LA STAMPA

ANNO 124. N. 232 • *VENERDI' 5 OTTOBRE 1990* · · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 *L. 1200*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 550 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X39; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 640.000 (768.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible]

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Cremlino ha fiducia nell'Onu, Saddam non rinuncia ai toni minacciosi

Gorbaciov: non ci sarà guerra

«Dettiamo noi le condizioni», insiste l'Iraq

BAGHDAD. «Nel Golfo non ci sarà alcuna guerra». Gorbaciov fa professione di ottimismo e riapre il canale diplomatico. Manda un suo uomo di fiducia, Primakov, a Amman e Baghdad per strappare i cinquemila ostaggi russi a Saddam Hussein e per convincerlo a trattare; dichiara pubblicamente la sua fiducia nell'Onu. «Le Nazioni Unite - ha detto il leader del Cremlino - sapranno evitare lo scontro. L'Unione Sovietica non manderà truppe nel Golfo Persico. Ce ne sono già tante...».

Ma anche l'azione di Mosca sembra destinata a scontrarsi contro il muro iracheno. Ieri l'inviato di Gorbaciov è arrivato a Baghdad e ha chiesto udienza a Saddam: attende una risposta per oggi. Il dittatore ha visto soltanto Arafat, e gli ha confermato che vuole risolvere la crisi del Golfo assieme alla questione palestinese. E dalla conferenza stampa del numero due iracheno, Taha Yassir Ramadan, è partito un altro schiaffo a Bush. «L'Iraq respinge qualsiasi iniziativa accompagnata da pregiudiziali». E ancora: sarà rifiutata ogni proposta «che non tenga in considerazione la questione palestinese. La presenza di forze straniere impedisce una soluzione pacifica. Gli americani proteggono gli sceicchi corrotti, il loro solo problema è il petrolio, il nostro invece quello di far progredire il mondo arabo». Poi il «vice» di Saddam ha minacciato un giornalista che gli chiedeva informazioni sulla resistenza kuwaitiana: «Se lei prova a entrare nel Paese le faccio tagliare una gamba». Baghdad ha alzato la voce pure nei confronti del Giappone, rispondendo no al primo ministro Toshiki Kaifu che chiedeva la restituzione degli ostaggi.

Anche Mitterrand è stato nella regione del Golfo per dare vigore all'azione diplomatica internazionale. Ieri ha parlato con un preoccupatissimo re Fahd: «Il blocco economico e politico dell'Iraq deve continuare, bisogna intensificare gli sforzi diplomatici, ma dubito che Saddam vi presterà ascolto», ha detto il sovrano dell'Arabia Saudita al Presidente francese.

I SERVIZI A PAGINA 4

I deputati a Berlino

Il vecchio Reichstag riapre dopo 57 anni

BERLINO. Per la prima volta dopo 57 anni un Cancelliere ha tenuto un discorso davanti ai deputati riuniti al Reichstag, il Parlamento di Berlino. Il governo della Germania unita ha cominciato il suo cammino con una promessa al mondo, che Helmut Khol ha riassunto in dolorose tracce di memoria: «La nostra politica sarà segnata dalla consapevolezza della storia tedesca in tutti i suoi episodi, perché soltanto chi conosce le sue origini e ne prende atto ha una bussola per il suo cammino nel futuro», ha detto il Cancelliere davanti al nuovo Parlamento, più ricco di 144 deputati. «Mai si dovranno sminuire, mai si dovranno rimuovere i delitti commessi da mano tedesca in questo secolo», ha ammonito, esortando a non dimenticare le «vittime del genocidio senza precedenti degli ebrei europei». Kohl ha invitato i deputati a riconoscersi nella «tradizione di quelle correnti liberali della storia tedesca che non hanno portato né alla guerra né al dominio della forza».

E. Novazio e T. Sansa A PAGINA 5

Kohl parla ai deputati, riuniti al Reichstag

Sarcinelli si sfoga: non ne posso più

L'allarme del Tesoro «Troppi Bot e Cct»

«Basta con le emissioni di titoli Prima o poi la Cee porrà vincoli»

SAN MINIATO. Mario Sarcinelli, direttore generale del ministero del Tesoro, dice: il quadro della finanza pubblica è «disastroso». Spiega: «Le emissioni di titoli pubblici sono sempre più colossali, la situazione è diventata insostenibile. Per ora non posso che eseguire quello che mi viene chiesto, altrimenti verrei accusato di insubordinazione e dovrei uscire dalla pubblica amministrazione, ma così non si può più andare avanti». Nemmeno l'ultima Finanziaria affronta veramente la situazione e «prima o poi la Cee, per non mettere in pericolo l'unione monetaria, ci porrà vincoli al disavanzo». Lo sfogo-accusa di Sarcinelli è avvenuto ieri, alla tavola rotonda su «L'Italia a 150 giorni dalla liberalizzazione valutaria».

Flavia Amabile A PAGINA 2

Primo aumento a novembre, sindacati contrari

Ferrovie, in dodici mesi tariffe più care del 35%

ROMA. In un anno, a partire dal 1° novembre prossimo, le tariffe ferroviarie ordinarie aumenteranno in media del 35,4%, e quelle agevolate del 25%. Gli incrementi, decisi ieri dal Consiglio dei ministri, si articoleranno in tre fasi: dal 1° novembre l'aumento medio sarà, rispettivamente, del 10,42% e del 5%; dal 1° maggio 1991 sarà del 9,72% e dell'8%, mentre dal 1° novembre 1991 sarà del 15,26% e del 12%. Immediate e negative le reazioni dei sindacati: non si dichiarano «pregiudizialmente contrari», ma non ritengono «né giusto, né produttivo» che vengano applicati aumenti «senza un sensibile miglioramento del servizio».

G. C. Fossi A PAGINA 2

IL BAMBINO PRIGIONIERO

Task-force contro i rapitori

PERUGIA. Augusto De Megni, 10 anni (nella foto), è nelle mani dell'Anonima da un giorno. I banditi, forse sardi, non si sono fatti sentire con la famiglia, e per agevolare il contatto il padre del bimbo ha chiesto il silenzio stampa. Il ministro Gava ha inviato a Perugia una task force con i superpoliziotti che liberarono Patrizia Tacchella.

Giovanni Bianconi e Francesco La Licata A PAGINA 8

La decisione presa per influenzare la scelta di simbolo e sigla da parte del pci

Il psi, a sorpresa, cambia nome

«Unità socialista», così Craxi anticipa Occhetto

ROMA. Il psi cambia nome. L'annuncio di Bettino Craxi ha colto di sorpresa i vertici del partito: «E' arrivato il momento di cambiare nel simbolo le parole "partito socialista" con "unità socialista"». Un cambiamento era nell'aria, ma nessuno pensava che l'innovazione potesse arrivare così presto. Restano, per ora, il garofano e la sigla psi. Ma anche questa trasformazione è alle porte: Craxi pensa già di modificare a livello regionale il simbolo del partito unendolo ad un altro che faccia riferimento alle tradizioni locali, diverso da zona a zona.

In questo modo si vuole dar vita a un nuovo «contenitore» nel quale dovrebbero finire tutti i pezzi della sinistra italiana, e nello stesso tempo si punta a costituire una forza federalista destinata ad assorbire le spinte separatiste delle Leghe.

Accelerando i tempi, sfornando il prossimo nome del psi, il segretario socialista si è sforzato di sottolineare la differenza di stile rispetto all'estenuante dibattito interno con cui i comunisti tentano da più di un anno di fare la stessa cosa. E ha inteso anche togliere a Occhetto la tentazione di inserire nel nuovo nome del partito che succederà al pci due termini che veniva indicati come assai probabili: «unità» o «socialista».

E così nel pci la prima reazione è un misto di stupore e di disappunto nascosti dietro l'ironia. «Non è una notizia, è un petardo» è il primo commento del segretario Achille Occhetto. In pratica, visto l'ampio tetto della «unità socialista», Craxi potrebbe avere la speranza di accogliere quella parte del «no» che si oppone ad Occhetto a tutti i costi. E per quanto fantastico possa sembrare, anche questo sospetto è in circolazione nel gran calderone di veleni che è diventato il dibattito interno nel pci.

I SERVIZI A PAGINA 3

La Rai contro le Leghe

Manca: si possono combattere con una tv meno sensazionale

SERVIZIO A PAGINA 3

«La tangente o non si lavora»

A Milano la Procura indaga sulla denuncia degli architetti

di Francesco Cevasco A PAGINA 2

Paura nella villa di campagna

Ucciso davanti a moglie e figlia «Il 113 è arrivato troppo tardi»

Corrias, Del Torre e Manconi A PAGINA 9

ALLARME DI F. & L.

L'INVASIONE DELLE CHIACCHIERE

NON si offendano quanti lavorano per l'automobile, dai tre benzinai di corso Marconi in su, se diciamo che la cosa più importante mai prodotta in Medio Oriente resta pur sempre la Bibbia. Ma un grande libro è tale proprio perché consente infinite letture, offre infiniti spunti di meditazione, e noi per esempio abbiamo più volte ripreso coraggio proprio dal primo versetto: «In principio era il Verbo». Come dire, tirando un po' il petrolio al nostro pozzo: l'origine dell'universo è letteraria. Meno egocentricamente, ci sembra che l'Antico Testamento voglia raccomandarci: le parole sono sacre, preziose, trattatele con rispetto, non sprecatele, non sparpagliatele al vento del deserto, non gettatele nel fiume dell'insignificanza.

Questa sorta di undecimo comandamento il mondo, a partire da Bell e da Edison, s'è via via ingegnato per dimenticarlo. Non solo la gente parla sempre di più, ma è sollecitata, spinta, trascinata a farlo da veri e propri *pushers* della chiacchiera, da una logomafia internazionale potentissima, capillare. «Dite! Telefonate! Raccontate! Esprimetevi! Approfittate dei meravigliosi mezzi che avete a disposizione!».

In perfetta buona fede, s'intende. L'dea di fondo è che il silenzio sia «asociale», dunque cattivo; mentre parlando si comunica, ci si apre, ci si spiega, ci si capisce e alla fine per forza ci si vuol bene. Ma tutta questa moltiplicazione di fax e telex, di scatti e schede e «tempo reale», questi trilioni di bilioni di parole che ogni giorno si incrociano via cavo, via filo, via gomitolo, via satellite, noi ce la rappresentiamo ormai da un po' di anni come una nube non solo fastidiosa ma minacciosa, una crescente e venefica Cerno-

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'Iri ed i sindacati a Corso Marconi: avete tradito l'interesse del Paese. Romiti replica: i nazionalismi sono superati

Patto di ferro in Europa tra la Fiat e la francese Cge

Nasce una holding comune per la tecnologia, scambio di azioni e di aziende

TORINO. «Al momento di stringerci la mano, a trattativa conclusa, io e Pierre Suard, presidente di Cge, ci siamo detti: con un accordo del genere faremo bene all'Europa. Non ne abbiamo parlato, ma è certo che l'ombra della Grande Germania ha reso più agevole questo patto tra italiani e francesi». Cesare Romiti presenta così l'intesa con la Cge, uno dei maggiori gruppi industriali francesi.

La Fiat diventa il secondo azionista del colosso francese, mentre la Cge acquista il 3% della società torinese e ne diventa il terzo socio in ordine di importanza. Nasce così l'asse fra Torino e Parigi.

Le prime conseguenze concrete sono molto importanti: nel campo delle telecomunicazioni verranno concentrate le attività di Alcatel Face e Telettra (maggioranza ai francesi e il 25% in mano a Fiat); nella componentistica il gruppo torinese prende il controllo della Ceac, una società che opera nel campo degli accumulatori e delle batterie al piombo, e Magneti Marelli diventa così uno dei maggiori produttori europei del settore. L'intesa prevede poi il passaggio della maggioranza della Fiat ferroviaria alla Gec-Alsthom, leader mondiale delle produzioni ferroviarie.

Ma, soprattutto, prende il via una holding europea (al 50% Fiat, al 50% Cge) che svilupperà iniziative comuni nell'alta tecnologia: dai materiali compositi all'intelligenza artificiale, dalle telecomunicazioni applicate ai mezzi di trasporto alle attività spaziali. Una holding in cui potranno confluire le esperienze di Cge, dal nucleare all'ingegneria elettrica e la tecnologia Fiat, dalla Snia al Comau, per fare alcuni esempi. Un patto di ferro, in sostanza, destinato a coinvolgere tutto l'universo Fiat al di fuori dell'auto e dei veicoli industriali. Non a caso, al di là dell'incrocio finanziario (la Fiat incassa per ora 500 miliardi ma, sottolinea Romiti, «è un elemento secondario rispetto al senso complessivo dell'accordo»), italiani e francesi si sono dati regole per far marciare la cooperazione tra i gruppi. Oltre a un consigliere d'amministrazione ai vertici delle due società (più uno scelto in comune che siederà in entrambi) è previsto un comitato strategico di sei persone per approfondire la cooperazione a lungo termine.

La notizia-bomba in arrivo da Torino e da Parigi ha prodotto i suoi effetti. La Fiat, in pratica, ha scelto il suo alleato per l'Europa in Francia, dopo anni di colloqui senza frutti con l'Iri. E per l'ente di Stato il bilancio è amaro: il polo Alcatel-Telettra diventa leader in Italia nelle telecomunicazioni, a scapito dell'Italtel; sfuma la possibilità di un'intesa nel campo ferroviario (ma un'alleanza tra Fiat e Iri già c'era più di un anno fa e venne bloccata da contrasti politici) e altre intese si fanno più difficili. Mentre tacciono i politici di primo piano (ma Bodrato ammonisce che «sbaglia chi se la prende con la Fiat che si muove in un orizzonte europeo. Se è fallito il progetto Telit magari è colpa del potere politico»), scendono in campo il sindacato e l'ente di Stato. Il comitato di presidenza dell'Iri non nasconde «il suo rammarico». Nobili (e i sindacati) accusano la Fiat «di non aver tenuto conto dell'interesse nazionale».

Romiti risponde a distanza. «Un'intesa di questo respiro con l'Iri non era praticabile anche perché non possiamo prendere una partecipazione nell'ente. Nobili si è fatto avanti per comprare la Telettra. Ma abbiamo scelto la strada di una grande alleanza strategica e non una semplice vendita. E Nobili l'ha capito». E l'interesse nazionale? «Mi ha sorpreso la reazione dei sindacati. E' un grosso errore pensare che raggrupparsi solo in Italia sia una buona politica. Viviamo già in un'Europa formata, e ragionare in termini di nazionalismo sa un po' di parrocchia».

Le polemiche non mancano. Eppure uno sviluppo del genere era prevedibile. «Si tratta di far presto le intese tra pubblici e privati. Altrimenti? E' logico che, per esempio, nel settore ferroviario la Fiat, troppo piccola in quel campo, o fa l'alleanza con noi o la fa con i francesi». Parola di Romano Prodi, allora (agosto '88) presidente dell'Iri, in un'intervista a «La Stampa». E da allora sono passati due anni.

Ugo Bertone

ALTRI SERVIZI DI R. Gianola R. Ippolito e P. Vercesi A PAG. 25 e 26

OGGI

PER CASIRAGHI SOLO LE ORCHIDEE DI CAROLINA

■ Montecarlo un po' «fredda», le due famiglie divise sulla [illegible] funebre: il giorno dopo la morte in mare di Stefano Casiraghi è stato contrassegnato da polemiche.

Giovanni Cerruti e Claudio Giacchino A PAGINA 13

Interno	2-3
Estero	4-5
Cronache	8-13
Società e cultura	15-17
Spettacoli	19-21
I film del weekend	23
Economia	25-29
Sport	31-33
Motori	34-35

Il direttore generale del Tesoro: emissioni di Bot e Cct sempre più colossali

«C'è un deficit insostenibile»

Amaro sfogo di Sarcinelli

SAN MINIATO (Pisa)
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ce la faccio più». Mario Sarcinelli, direttore generale del ministero del Tesoro, è stanco e sfiduciato. Fa appello al governo, al Parlamento e a tutte le forze sociali che possono rendere meno pesante il «disastroso» quadro della finanza pubblica. «Le emissioni di titoli pubblici - dice, riferendosi a Bot e Cct - sono sempre più colossali. La situazione è diventata insostenibile. Per ora non posso che eseguire quello che mi viene chiesto altrimenti verrei accusato di insubordinazione e dovrei uscire dalla pubblica amministrazione, ma così non si può più andare avanti».

Parole amare, pronunciate durante una tavola rotonda su «L'Italia a 150 giorni dalla liberalizzazione valutaria» dall'ex ministro del Commercio con l'estero, il padre della liberalizzazione in Italia che da quasi dieci anni si trova a dover gestire i conti pubblici che - dice - certamente non ci portano in Europa. «Tutti i miei colleghi europei concordano con me e prima o poi la Cee, per non mettere in pericolo l'unione monetaria, ci porrà vincoli al disavanzo».

Una situazione che l'ultima legge finanziaria non è stata in grado di affrontare, secondo l'opinione sia di Sarcinelli che del vicepresidente della Confindustria, Luigi Abete. «Considero quella presentata dal governo nei giorni scorsi - dice Abete - una Finanziaria di passaggio, l'ultima degli Anni Ottanta, ma ancora non la prima degli Anni Novanta, perché se non si faranno le grandi riforme nella previdenza, nella sanità, nel pubblico impiego e nei servizi pubblici, evitando gli sfondamenti, non sarà possibile nemmeno prendere in esame una ipotetica Finanziaria del '91. E certamente tutto il dibattito sulle misure da approvare sarà molto più spiacevole». Per contenere il debito pubblico, aggiunge Abete, lo Stato «deve iniziare a porsi il problema di fare una politica dei redditi che, fino ad oggi, è stata fatta solo dalle imprese». Lapidario il commento di Sarcinelli: «Su Finanziaria e politica dei redditi condivido pienamente la posizione di Abete».

Insomma, 150 giorni dopo la liberalizzazione valutaria e a meno di 30 mesi dal mercato unico europeo, in Italia tutto è ancora in alto mare; soprattutto, tutto è ancora fermo. Sarcinelli ne è convinto. «In questi 150 giorni - dice - non è cambiato granché. Le uniche variazioni sui tassi di interessi sono state prodotte dalla crisi del Golfo».

Anche per Beniamino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato ed economista dc il giudizio su questi 150 giorni non è positivo: «Il governo dovrebbe garantire il livellamento dei tassi di interesse e la riduzione dei differenziali di inflazione. E' l'unico modo per raggiungere l'obiettivo della stabilità della lira anche se dovesse costare 300 mila disoccupati in più e il raddoppio delle imprese fallite». Il finanziamento del debito pubblico per Andreatta è reso possibile anche dalla inefficienza delle banche: «L'alta propensione al risparmio degli italiani che serve a finanziare il Tesoro deriva dalla scarsa liquidità a disposizione delle famiglie». Che cosa succederebbe se non ci fossero più questi limiti al consumo? Anche su questo - sottolinea Andreatta - è ancora grande la differenza con gli altri Paesi europei.

Sulla necessità della stabilità del cambio pone l'accento l'amministratore delegato della Bnl, Paolo Savona. Per evitare lo spostamento dei capitali occorre «uccidere» le aspettative contrarie, «in modo irreversibile ed immediatamente», con la parificazione dei tassi ed il contenimento del costo del lavoro.

Flavia Amabile

FINANZE

Più celeri i rimborsi Irpef

ROMA. Entro la fine dell'anno le Finanze concluderanno la liquidazione delle ultime 300.000 indennità di fine rapporto, il cui meccanismo di calcolo è stato modificato in seguito alla legge del 1985. Di pari passo procede l'accelerazione dei rimborsi Irpef automatizzati, visto che il ministero ha già regolarizzato oltre 80.000 posizioni sui redditi del 1988.

Dal '73 (anno della riforma) fino ad oggi, secondo i dati dell'anagrafe tributaria aggiornati allo scorso 31 agosto, le Finanze hanno emesso quasi 34 milioni di rimborsi, per un importo di 10.300 miliardi, dei quali 2160 di interessi e 8160 di restituzione tout-court. Negli ultimi tre anni il numero dei vaglia emessi ha superato i 9,3 milioni, concentrati soprattutto sui redditi del 1983 e 1984. Nell'ultimo anno e mezzo il grande balzo, sino ad arrivare a pagare anche i primi rimborsi relativi all'88. [Agi]

Mario Sarcinelli: «E' stata approvata una Finanziaria di passaggio»

Deciso ieri dal Consiglio dei ministri

Il biglietto del treno aumenterà del 35%

In un anno, a partire da novembre I sindacati: migliorate prima i servizi

ROMA. In dodici mesi, a partire dal 1° novembre, le tariffe ferroviarie ordinarie aumenteranno in media del 35,4%, e quelle agevolate, che influiscono sul «paniere» della scala mobile, del 25%. Lo ha deciso ieri mattina il Consiglio dei ministri, per adeguare gradualmente i livelli a quelli dei Paesi della Comunità europea, nell'ambito della strategia concordata con l'amministratore straordinario dell'Ente ferrovie, Lorenzo Necci. In particolare, dal 1° novembre prossimo, l'incremento medio sarà, rispettivamente, del 10,42% e del 5%, dal 1° maggio 1991 del 9,72% e dell'8%, dal 1° novembre 1991 del 15,26% e del 12%.

L'annuncio, dato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, ha suscitato immediate reazioni negative dei sindacati. «Non siamo pregiudizialmente contrari - precisa il segretario generale della Uil-trasporti, Giancarlo Aiazzi - ad adeguamenti tariffari, ma non ci sembra né giusto, né produttivo per lo stesso Ente che gli aumenti vengano applicati senza un sensibile miglioramento del servizio, di cui in realtà vi è assoluto bisogno».

Infatti, solo ieri è stato approvato dall'assemblea di Montecitorio il provvedimento di accompagnamento alla Finanziaria '90 per la realizzazione del programma decennale di risanamento e di sviluppo delle ferrovie, che prevede la concessione di mutui per 8900 miliardi nel triennio '90 - '92.

L'intervento sulle tariffe ferroviarie inasprisce la tensione in campo sindacale, dopo il taglio di mezzi finanziari in settori-chiave dei trasporti, le continue maggiorazioni dei prezzi del carburante, il tentativo di rimettere in discussione l'accordo sul fiscal drag e la mancata applicazione di contratti riguardanti importanti categorie del pubblico impiego.

La manovra economica del governo - sostengono le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil - è incapace di correggere lo «squilibrato» quadro strutturale del comparto, per cui è urgente modificare gli indirizzi quantitativi e qualitativi degli investimenti. In questo quadro si inserisce una secca protesta contro la proposta del governo di diminuire sensibilmente la somma stenziata per il contratto dei lavoratori autoferrotranvieri. Le tre federazioni dei trasporti affermano che deve essere garantita ad ogni costo la copertura finanziaria completa degli impegni contrattuali assunti in sede ministeriale. Per fine mese Aiazzi propone a Cgil e Cisl la proclamazione di uno sciopero nazionale, con blocco di tram e autobus.

Gian Carlo Fossi

«Non costringeteci a diventare corrotti»

I Comuni in rivolta «Lo Stato ci ignora»

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'assessore minaccia un'altra rivolta: contro il governo che chiude i rubinetti dei finanziamenti, vara il taglio dei mutui e lascia nell'angoscia migliaia di Comuni che rischiano la bancarotta perché non sanno più come quadrare i bilanci, e contro il Parlamento, colpevole per i continui rinvii della legge di riforma che potrebbe risolvere le incertezze sulle possibilità di spesa degli enti locali.

Sono un migliaio, a Viareggio, gli amministratori presenti alla 25ª Convenzione nazionale: sindaci, amministratori di Province, Regioni e Comunità montane di tutta Italia, aderenti alle cinque sigle che rappresentano le amministrazioni periferiche.

A Viareggio, quasi per tradizione, esplode il malumore. Quest'anno non la eccezione: a far traboccare il vaso è stato un telegramma, spedito dal ministero dell'Interno il 1° ottobre. Stabilisce che i bilanci vanno chiusi entro il 31 ottobre, prendendo come riferimento, per gestire il prossimo anno, i fondi ordinari e perequativi (le risorse destinate ad aiutare i Comuni svantaggiati), «maggiorati del 5%». Una formula che dice ben poco: gli assessori, che vorrebbero un rinvio al 31 dicembre e che non sanno dove battere il capo, dicono che è una tegola piovuta all'improvviso.

«Ma che modo di ragionare - s'indigna l'on. Enrico Gualandi, parlamentare pci, consigliere al Comune di Imola - qui non si capisce su cosa potremo fare affidamento. Pagheremo il personale, e poi?». Gualandi, segretario della Lega delle autonomie, racconta un episodio: «Un mio collega amministratore, in difficoltà con i finanziamenti per un'opera, ha ricevuto la proposta di un'impresa: la garanzia di sbloccare tutto a Roma, in cambio dell'appalto. Succede anche al Nord, non facciamoci illusioni. A questo punto dobbiamo fare un esame di coscienza: stabilire se vi piace il sistema clientelare o se vogliamo responsabilità di amministrazione». **[b. g.]**

Mentre la commissione antimafia chiede al ministero l'elenco degli amministratori sotto accusa

«A Milano senza tangenti non si lavora»

La denuncia degli architetti, il giudice apre un'inchiesta

MILANO. «Senza pagare il "pizzo" non si può lavorare: a tutti stanno zitti» diceva qualche giorno fa il presidente dell'ordine degli architetti di Milano, Demetrio Costantino. («Pizzo», fuor di gergo, vuol dire mazzetta, tangente).

Nessuno aveva fatto caso a quella frase che non era certo una rivelazione: «lo sanno tutti», diceva ancora Costantino. Ma siccome viviamo, qui a Milano, in tempi di «Duomo connection», di sospetti sul triangolo mafia-riciclaggio di soldi sporchi-licenze edilizie (concesse dal Comune) una frase così non può essere lasciata cadere nel vuoto. E allora: la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per «corruzione e concussione». L'inchiesta è «contro ignoti». Ma ha lo scopo di accertare se esistono amministratori e funzionari pubblici il cui nome può sostituire quello dei soliti (per ora) «ignoti».

S'è mosso il procuratore capo Saverio Borrelli per dare il via alle indagini. Una cosa in grande stile: se sul Comune girano sospetti, non si dica che la magistratura sta a guardare.

Ha commentato ieri Borrelli: «Le dichiarazioni del presidente dell'ordine degli architetti contengono indicazioni precise. E a farle non è certo uno sprovveduto, visto la carica che ricopre e quelle che ha ricoperto in passato».

Finale di dichiarazione malizioso? Chi lo sa? I fatti: Costantino è l'ex segretario provinciale del psi.

Per la prima volta da quando è cominciata questa sporca storia un amministratore pubblico, l'assessore socialista all'Urbanistica Attilio Schemmari, è stato interrogato dal magistrato. (L'«inattendibile-presunto-boss-mafioso» Tony Carollo aveva detto di lui: «Gli ho già dato 200 milioni». Si riferiva a una tangente per ottenere-accelerare una pratica di concessione edilizia. Secondo i magistrati: un modo, l'edilizia, di riciclare i soldi della mafia e della droga).

Per carità: mica come sospettato, è stato sentito Schemmari. Soltanto come teste o addirittura come parte lesa. Lui, come il sindaco socialista Paolo Pillitteri, ha querelato «gl'ignoti millantatori» che l'hanno coinvolto in questa storiaccia.

Più di tanto Schemmari non dice, sull'interrogatorio: «Mi sono incontrato con i magistrati inquirenti ai quali ho confermato i rapporti inviati e la denuncia presentata con il sindaco per millantato credito».

I rapporti inviati sono quelli dei mesi scorsi, a partire dal 22 settembre quando Schemmari scriveva al sindaco: «Ti allego copia dei documenti relativi all'indagine amministrativa che in data odierna ho fatto pervenire alla Procura della Repubblica di Milano in merito al piano di lottizzazione Martinelli-Coppin (quello che puzza di mafia, ndr), come d'accordo... Nel caso in questione ci sono state irregolarità amministrative che ci hanno consentito di sospendere l'approvazione del piano di lottizzazione, ma è chiaro che l'investimento di capitali di illecita provenienza può avvenire anche utilizzando procedimenti amministrativi perfettamente regolari».

Intanto arriva la notizia che la commissione parlamentare antimafia chiederà al ministero dell'Interno l'elenco dei 398 amministratori attualmente oggetto di procedimenti giudiziari per diversi reati: associazione di stampo mafioso, mafia, traffico, spaccio, detenzione di stupefacenti e reati collegati oltreché ai sottoposti a procedimenti di prevenzione per legami con le cosche.

Milano soffre di questa storia («vale un 4-5 per cento di voti in più alla Lega Lombarda», bofonchiava l'altra sera un consigliere in municipio durante la seduta dedicata alla «Duomo-connection», ma Milano riesce anche a scherzarci su. Palazzo Marino (sede del Comune) c'è già chi l'ha ribattezzato «Palazzo padrino». E la giunta rosso-verde-grigia (grigia per via dei pensionati) è stata soprannominata dal missino Tomaso Staiti «rosso mattone».

Scherzi (di buono o cattivo gusto) a parte, le cose dette dal presidente dell'ordine degli architetti, che sarà sentito nei prossimi giorni dai magistrati, pesano sulla coscienza di questa città.

Un esempio. Un architetto, incaricato da un cliente di presentare un modesto progetto edilizio, si sente dire da un funzionario di un Comune della cintura milanese: con una decina di milioni mettiamo a posto tutto.

Un altro esempio. Uno fa le cose in regola, ma lo minacciano: sì, è vero, è tutto a posto; ma, se non paghi, l'iter della pratica chissà quanto dura.

Un altro ancora: se vuoi che la licenza arrivi, ti conviene rivolgerti alla tale ditta, fanno sapere amministratori e tecnici.

E quegli ingegneri capi che prendono stipendi da fame e fanno vita da nababbi?

Mica le dicono al bar queste cose, a Milano. Le dice, e le confermerà davanti a un magistrato, il numero uno degli architetti della «capitale morale».

Francesco Cevasco

DALLA PRIMA PAGINA

ALLARME DI F. & L.
L'INVASIONE DELLE CHIACCHIERE

bil. «In una dispersione le parole perderanno a poco a poco il loro senso, nessuno capirà più nessuno, potrà succedere di tutto».

Questo ci dicevamo quando i carri armati di Saddam Hussein passarono tranquillamente il confine del Kuwait. Dal primo istante la crisi del Golfo Persico ci apparve come una biblica catastrofe della parola. Non era credibile che il dittatore iracheno non avesse parlato delle sue intenzioni con l'America, l'Egitto, la Libia, la Siria e compagnia bella; né che l'ambasciata Usa, la Cia, gli Awacs, il Mossad e compagnia bella non avessero trasmesso milioni di parole al riguardo per le loro segrete e indecifrabili vie, ricevendo in risposta altri milioni di parole da ritrasmettere a Saddam. In questo babelico andirivieni il tempo reale divenne irreale e tutti gli interessati si trovarono ad annaspare fra sostantivi morti, avverbi svuotati, frantumi di aggettivi, pronomi in caduta libera.

Chi doveva capire non capì, non poteva più capire.

Adesso volano tutti ai ripari di qua e di là e parlano, parlano, parlano di capitale in capitale, all'Onu, alla Cee, sulla scaletta del jet, nel salottino, nel sottoscala, nel bunker. Parlano vertiginosamente di pace e ancora non hanno capito. Non è la pace che bisogna salvare, ma il vocabolario, prima di tutto.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Dopo il duro intervento del Capo dello Stato contro padre Pintacuda

I gesuiti rispondono a Cossiga

«Ci aiuti a capire dove stiamo sbagliando»

CITTA' DEL VATICANO. I gesuiti rispondono a Cossiga che ha chiesto l'intervento dei «superiori» contro padre Pintacuda: «Il Presidente - dice padre Giuseppe Pittau, il numero 2 della Societas Iesu - se vuole può comunicarci qualcosa. Noi non abbiamo ricevuto nulla». E aggiunge, ma a voce bassissima: «Forse è colpa della Posta che non funzionano». Pittau smentisce anche la voce, circolata a Palermo nei giorni scorsi, secondo cui Pintacuda si sarebbe offerto volontario per il Sud America: «Per quanto ne so, non c'è stata questa offerta». E conclude citando le contrapposizioni storiche fra gesuiti e Ordini religiosi: «Noi siamo liberi, non ci sentiamo vincolati a nessuna nazione o condizionati da nessun potere politico. Finché esiste questa volontà di libertà e di servizio, ci sarà sempre qualche problema».

Occasione dell'intervento era una tavola rotonda organizzata dal mensile dei Paolini, «Jesus», per presentare il numero speciale sui 450 anni di vita della Compagnia. Oltre a Pittau partecipava anche padre Bartolomeo Sorge, che ha difeso appassionatamente, in un intervento improvvisato, l'impegno dei gesuiti a Palermo, e ha affermato che «dopo la prima fase di rottura, che solo l'esperienza di Leoluca Orlando ha realizzato in 40 anni di vita democratica in Sicilia, bisogna costruire, e per costruire bisogna essere tutti uniti». L'ex direttore di «La Civiltà Cattolica» ha invitato a superare quelle polemiche «che non servono a nulla, dall'una e dall'altra parte».

«Come possiamo essere prudenti, non scegliere da che parte stare, quando il fratello viene ucciso, quando vedete le strade di un'isola insanguinate ogni giorno?», ha aggiunto padre Sorge. A Palermo il confine fra politica e servizio è spesso difficile da identificare, è comunque una scelta che si paga con il coraggio di una vita esposta, e anche se un giorno dovessimo dare la vita, non sarebbe niente di straordinario, fa parte della vocazione del gesuita». Oltre ai giornalisti nella saletta erano presenti tre agenti in borghese.

Nel Sud, «dove la mediazione politica è fallita», ha proseguito Sorge, «le strutture di peccato vanno superate». I gesuiti «incidono nella realtà concreta, e non tutti possono essere contenti; ma se dovessi cambiare fra gli applausi di tutti, vorrebbe dire che non è cambiato nulla». E ha concluso ringraziando il presidente Cossiga per il suo monito: «Il richiamo alla rivolta morale ci trova consenzienti. Con umiltà cerchiamo di capire dove stiamo sbagliando, ma questo non fermerà il nostro servizio». **[m. tos.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 633/1895

Certificato n. 1631 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 4 ottobre 1990 è stata di 545.665 copie

Anche l'esecutivo psi colto di sorpresa: il partito socialista si trasforma in «unità socialista»

Contropiede di Craxi: cambiamo nome

Resta il garofano (in attesa di una nuova immagine)
Una proposta: emblemi regionali accanto al simbolo

Bettino Craxi: una mossa a sorpresa anche per i socialisti

ROMA. «E' arrivato il momento di cambiare nel simbolo le parole "partito socialista" con "unità socialista"...». Con quella frase gettata lì all'improvviso al termine di un lungo discorso sulla «confusione» che regna nel pci e sul pericolo delle Leghe, Bettino Craxi ha preso ieri di sorpresa anche i dirigenti del suo partito. E in un attimo ha cancellato con un colpo di spugna quel che restava del vecchio partito di tradizione morandiana, per varare quel nuovo «contenitore», una forza federalista, nel quale dovrebbero finire tutti i pezzi della sinistra italiana. Certo, il simbolo del garofano rimarrà tale e quale (anche se entro un anno gli esperti dovrebbero offrire al segretario una nuova immagine grafica), come anche rimane, per ora, la sigla psi. Ma quelle parole «unità socialista» che sostituiscono «partito socialista» sono un altro passo studiato nella metamorfosi del partito di Craxi.

Tutto è successo in un attimo, ma quell'attimo è stato studiato da una regia accurata. Quella riunione lampo per cambiare il nome del partito, disertata addirittura dalla maggior parte della stampa italiana, anch'essa presa di sorpresa, deve risaltare, infatti, nelle intenzioni di Bettino Craxi, rispetto all'estenuante trafila, con quel dibattito interno lungo e contorto con cui i comunisti si apprestano da più di un anno a fare la stessa cosa.

Un «effetto sorpresa» che non ha risparmiato neanche i dirigenti del psi. Ieri a Montecitorio c'era Aldo Aniasi che ha vagabondato tra un crocchio di parlamentari all'altro chiedendo: «Ma questa storia del nuovo nome è vera o mi volete prendere in giro?». Una scena simile ha avuto come protagonista il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, che in un moto di sincerità ha ammesso di non saperne niente. Mentre Raffaele Rotiroti, deputato romano, capitato per caso a via del Corso ha subito pensato sconsolato a quella montagna di manifesti elettorali con il vecchio simbolo che ha in magazzino e che ormai sono inutilizzabili.

E anche gli uomini dell'esecutivo del partito, il vertice del psi, si sono ritrovati addosso un nome nuovo all'improvviso, senza aspettarselo.

Quando ieri mattina, al quarto piano di via del Corso, Craxi ha avanzato la proposta, molti, infatti, hanno stentato a credere alle loro orecchie: addirittura Fabio Fabbri, capogruppo dei senatori socialisti, chiamato fuori dalla stanza da una telefonata nel momento fatidico, è uscito con un nome ed è rientrato con un altro. Poi, ovviamente, tutti hanno giurato, dal vicesegretario Giulio Di Donato a Giuliano Amato, a Claudio Signorile, di essere al corrente di quell'idea, che quella è una proposta ormai matura, la conseguenza logica di una politica inaugurata dal congresso dell'Ansaldo: ma in realtà nessuno di loro sapeva che Craxi aveva scelto la riunione di ieri, dal carattere così poco eccezionale, per compiere l'ultimo passo.

Il segretario ha fatto l'annuncio clamoroso al termine di un intervento problematico tutto dedicato ai segnali contraddittori che vengono dal pci e al problema di dare una nuova forma al partito per preservarlo dall'insidia delle Leghe.

Craxi non ha nascosto la sua «preoccupazione» per gli sbocchi verso cui sembra andare il dibattito interno comunista. Soprattutto, la nuova geografia interna che si delinea nel partito di Achille Occhetto non è tra le più confortanti per il segretario del psi: «Ci sono difficoltà per la componente migliorista», ha spiegato il segretario e all'orizzonte si delinea «un'alleanza tra il centro e la sinistra del partito, che rischia di portare il pci nelle braccia della dc». Da qui la necessità di imprimere degli scossoni nel dibattito comunista: qualche settimana fa il siluro e bruciapelo contro l'ipotesi di un nuovo nome del tipo «sinistra democratica»; ieri, il nuovo nome al psi che chiama a raccolta anche tutti i settori comunisti più attenti al dialogo con i socialisti. «E' un segnale - ha spiegato Giusy La Ganga - a quella parte del pci che vuole dar vita ad una nuova formazione inserita nella tradizione socialista e che quindi propone nomi come "lavoro", "socialista", "socialista e democratico"». «E' un modo per aiutare - ha aggiunto Di Donato - quelli che noi pensiamo che siano sulla strada giusta nel pci».

I dirigenti socialisti sottolineano questo aspetto: l'accelerata può offrire al pci una sponda solo se Occhetto (che fin qui lo ha rifiutato) accetta di fare una «cosa» il più possibile simile al psi. E intanto, a scanso di equivoci, toglie ogni tentazione di inserire nel nuovo nome del partito che succederà al pci la parola «socialista», anche solo come aggettivo.

Poi, c'è il problema di contrastare le Leghe. E su questo terreno Craxi ha intenzione di dar vita a un nuovo partito, federalista e profondamente regionalizzato. Tra l'altro il segretario del psi ha avanzato ai suoi l'idea di accompagnare a livello regionale il simbolo del partito con un altro che faccia riferimento alle tradizioni locali, diverso per ogni regione. «L'ho visto fare - ha detto il leader del psi - in altri Paesi, come la Svezia». Inoltre è in cantiere per i prossimi mesi una riforma che dovrebbe cambiare i criteri di rappresentanza nel psi proprio in una logica federalista.

Il nuovo simbolo, il nuovo nome, il ritorno alla simbologia regionale sono, comunque, tutti segni che il psi vuole essere pronto a qualunque scenario a primavera. Anche quello, se non ci sarà una guerra nel Golfo, delle elezioni anticipate. «Magari noi in Puglia - è stata la battuta di Signorile - andremo alle urne con il simbolo del partito accompagnato da quello di S. Nicola».

Augusto Minzolini

COSI' I SIMBOLI

La storia del psi attraverso i simboli dal 1919 a oggi. Dalla falce e martello incorniciata dalle spighe di grano, al libro e al sole con la scritta «socialismo». Nel '78 compare per la prima volta il garofano, che nell'84 sarà disegnato da Panseca. Oggi Craxi propone la definizione di «unità socialista» al posto di «partito socialista».

Occhetto: è scoppiato un petardo

Napolitano: «Socialisti rapidissimi». Luciana Castellina: «Il nuovo nome? E' delizioso»
Ma i comunisti sospettano che con questa mossa il segretario psi voglia soprattutto dividerli

ROMA. La prima reazione è un misto di stupore e di disappunto nascosto dietro l'ironia. «Gente rapida!» dice Giorgio Napolitano di fronte al fulminante cambio di nome del psi. «Delizioso», scherza Luciana Castellina. «Non è una notizia, è un petardo» è il primo commento del segretario comunista Achille Occhetto, alle prese da mesi col problema del nome e del simbolo da dare al suo nuovo partito. Più tardi aggiungerà che vuol capire se oltre a cambiar nome, Craxi vuole cambiare anche politica a favore della alternativa e dell'unità della sinistra.

Per l'altro pezzo della sinistra italiana, il pci, in effetti è una sorpresa. Tutto si aspettavano, meno che Bettino Craxi lanciasse una sfida anche sul nome. E ora soppesano possibili obiettivi e conseguenze, per capire se il cugino socialista si è mosso solo per bruciare l'uso della parola «unità» e l'aggettivo «socialista» nel nome che Occhetto sta per indicare, se ha voluto aprire una porta ad una eventuale scissione sulla destra del pci, e via elencando dubbi e sospetti.

E i sospetti a Botteghe Oscure, ieri sera, erano tanti. Si mormora che Craxi, prima di prendere la sua decisione, ne avrebbe discusso con i capi del fronte del «no». Si sospetta che l'operazione craxiana mirerebbe a spaccare il partito proprio nel momento in cui la frattura era diventata meno drammatica con il no di Ingrao alla scissione. In pratica, sotto l'ampio tetto della «unità socialista», Craxi potrebbe avere la speranza di accogliere quella parte del «no» che si oppone ad Occhetto a tutti i costi. E per quanto fantastico possa sembrare, anche questo sospetto è in circolazione nel gran calderone di veleni che è diventato il dibattito interno nel pci.

Su Occhetto, chiuso a casa sua a scrivere il documento che dovrebbe dare un minimo comun denominatore alle varie anime del partito, la sorpresa di Craxi è sicuramente caduta come una tegola inattesa, tanto più allarmante, quanto può coprire obiettivi molteplici. Come suonerà, ora che Craxi ha aperto la porta della sua «unità socialista», un nome come «democrazia socialista», o «socialisti europei»? Che anche due ipotesi di nuovo nome del pci, assieme a «partito del lavoro», gradito alla base, e «comunisti e progressisti italiani», gradito a Tortorella, ma inaccettabile per gli occhettiani. Forse Craxi si è allarmato quando ha saputo che i comunisti europei hanno preso il nome di «sinistra unita», temendo che Occhetto pensasse a qualcosa del genere, e lo ha anticipato.

Ma la mossa di Craxi non riguarda solo il pci. Il cambio di nome a sorpresa sembra anche un prendere posizione in vista di elezioni anticipate considerate sempre più possibili se la crisi nel Golfo dovesse evolvere verso una soluzione pacifica. «Stiamo eliminando la parola "partito" che suona male all'orecchio degli elettori» spiega il socialista Giusi La Ganga. «Speriamo di dare un saldo punto di riferimento ad una area confusa e disorientata della sinistra» completa il discorso il vicesegretario del psi, Di Donato. E poi c'è quell'idea di creare tante «leghe socialiste» da affiancare al simbolo del partito, che è una chiara contromossa elettorale contro le minacciose leghe del Nord.

A sera, il senatore Bossi, delle Leghe, dimostrerà che Craxi ha colpito nel segno, commentando: «La sua è una buona trovata per prendere i voti al pci».

Il psi usa il linguaggio di chi sta prendendo posizione e scavando trincee sul confine del governo Andreotti, in attesa dell'«ora x».

Vari segnali concomitanti, in questi giorni, sembrano confermare che Craxi si vuole tener pronto per qualsiasi eventualità. Ieri, il suo vice, Amato, dopo un silenzio durato un mese sulla legge finanziaria, ha criticato il governo per la debolezza dimostrata facendosi bocciare un decreto al Senato.

L'interessato, Giulio Andreotti, ieri ha prima scherzato sul cambio di nome del psi: «Mi sembra che non cambi molto», ha detto, assicurando che la dc non ha intensione di modificare il suo nome. Poi ha deciso di intervenire a proposito delle critiche pressanti che gli vengono dal psi e, con maggiore vivacità dal pri, a proposito dell'inerzia del governo sul problema ordine pubblico, cercando di ridimensionare quello che gli sembra un pericoloso focolaio di incendio.

Alberto Rapisarda

Tante sigle

Addii e ritorni nella sinistra

ROMA. Una volta, prima di Togliatti, il pci si chiamava pcd'I: con apostrofo e maiuscola. E più tardi, anche con Nenni, il psi aveva nome psiup. Di muis ce ne sono stati almeno un paio: quello di Mario Zagari e quello più recente di Paolo Pillitteri.

Così come, in una storia travagliata (e intricatissima) di scissioni e ricomposizioni, si contano due psu, due psdi, un psli, un pdup e così via.

I nomi e le sigle della sinistra. Che nell'arco di un cinquantennio scompaiono e ricompaiono. L'inserimento craxiano di «Unità socialista» nel simbolo del garofano richiama, ad esempio, un effimero partitino che all'inizio degli Anni Cinquanta si raccolse intorno agli ex comunisti Cucchi e Magnani (con Lucio Libertini, oggi del pci, e i giovanissimi Rino Formica e Massimo Pichera).

Più lunga, anche se non conosciutissima, la storia del pcd'I, partito comunista d'Italia, guidato fino all'ultimo dall'ingegner Amadeo Bordiga secondo un'impostazione trotzkista.

Ma è soprattutto nel mondo socialista che i nomi e le sigle si moltiplicano. Nel 1946 Nenni e compagni si presentano alle elezioni come psiup, partito socialista italiano di unità proletaria. Un anno dopo, con la sciasione di Palazzo Barberini, Saragat dà vita al psli, partito socialista dei lavoratori italiani (e subito gli avversari ironizzano sui «piselli»). Nel 1949, dal psiup che nel frattempo è diventato psi, esce Giuseppe Romita e fonda il psu, partito socialista unitario. L'unificazione tra psli e psu (1951) determina la nascita del psdi, partito socialista democratico italiano.

Con il centrosinistra, nel 1964, l'ennesima scissione socialista: esce l'ala dei «carristi» (Tullio Vecchietti e Dario Valori), e recupera la vecchia sigla psiup. Alla metà degli Anni Settanta, i superstiti del psiup si fondono con i comunisti radiati del «Manifesto» e costituiscono il pdup, partito di unità proletaria, che nel 1984 entra nel pci.

Psi e psdi si ricongiungono nel 1987 sotto la sigla del psu. Che però dura fino all'estate del 1969: i socialisti ritornano nel psi (con De Martino) e i socialdemocratici nel psdi (con Tanassi). Quest'ultimo partito conosce negli ultimi 15 anni un paio di mini-scissioni: il muis (movimento unitario di iniziativa socialista, Pillitteri) e l'uds (unione democratica socialista, Longo-Romita). Entrambi arrivano nel psi. [f. cec.]

Il presidente ha anticipato la nuova strategia al termine del consiglio di amministrazione

Manca: la Rai in campo contro le Leghe

«Difenderemo l'unità nazionale con più spazio alle realtà locali»

ROMA. Il presidente della Rai Enrico Manca non ha dubbi: «Le Leghe sono un fenomeno preoccupante» e quindi il servizio radiotelevisivo pubblico deve «affrontare dal punto di vista culturale la dimensione locale dei fenomeni». Al termine del consiglio di amministrazione di ieri il presidente socialista della Rai ha dunque auspicato una autentica «campagna» dell'azienda sui problemi locali, in particolare sulle «disfunzioni dei servizi».

Obiettivo non dichiarato, ma trasparente dalle parole di Manca, sembrano essere le Leghe: nei prossimi mesi, dunque, sulle reti della televisione pubblica si moltiplicherà l'informazione localistica?

Secondo il presidente della Rai «la televisione è sempre stata un punto di aggregazione nazionale. Ora a fronte del fenomeno preoccupante delle Leghe, non è certo compito del servizio pubblico prendere posizioni politiche, ma affrontare da un punto di vista culturale la dimensione locale dei fenomeni. Questo non è in contrasto con un disegno di unità nazionale e di dimensione internazionale europea, perché un decentramento che dia spazio alle realtà locali può cogliere gli elementi positivi e collegarli con la realtà nazionale ed europea».

E poi il secondo affondo lanciato da Manca nei confronti delle Leghe: «Il nostro Paese, pur essendo una grande potenza industriale, è affetto da alcuni grandi mali cronici, come le disfunzioni dei servizi, spesso cavallo di battaglia dei malumori espressi dalle Leghe». Secondo Manca «l'informazione può concentrarsi proprio su questi temi».

E con un mini-decalogo ha anche spiegato come: «Molte volte c'è l'esaltazione di un fatto di cronaca rispetto alla necessità di un approfondimento di alcuni aspetti distorti della nostra comunità. Ma se un fatto di cronaca diventa l'elemento preminente nell'informazione, esso perde di vista la natura strutturale del disservizio ed il rischio è quello di un'informazione deformata».

Così ha parlato Manca. E' presumibile che la sua lunga dissertazione sull'informazione locale e soprattutto le sue frecciate anti-Leghe accendano già da oggi un'ondata polemica. Per diversi motivi. Le Leghe già da tempo godono di un'investitura popolare sempre più larga: sono rappresentate in Parlamento e nelle ultime elezioni amministrative hanno ottenuto nelle regioni settentrionali risultati superiori a molti partiti tradizionali. E già ieri, nei corridoi di viale Mazzini, alcuni consiglieri di amministrazione non socialisti facevano notare la coincidenza tra la sortita di Enrico Manca e la «campagna» politica del psi nei confronti delle Leghe.

Nella seduta di ieri il consiglio di amministrazione ha affrontato i problemi delle risorse.

Secondo Manca «l'autorità politica deve assicurare alla Rai una sollecita decisione per il tetto pubblicitario 1990 e 1991 e per l'adeguamento del canone».

Per effetto della nuova legge, il canone di fatto si riduce di circa 12 miliardi, per l'abolizione del supplemento colore e, secondo il presidente, «probabilmente di un valore ancora più consistente per l'abolizione dell'obbligo di abbonamento per le seconde case». Nella sua relazione Manca ha parlato anche dei problemi della radiofonia: a maggio l'ascolto della radio è sceso al 35,9 per cento, al di sotto del 36,3 dell'anno precedente. [f. m.]

Angius (pci)

«Sulla Cosa un referendum fra gli iscritti»

ROMA. Aumentano le pressioni su Achille Occhetto, che giovedì prossimo deciderà su nome e simbolo del pci. I deputati del Sì e quelli del No hanno diffuso due documenti: entrambi constatano come gli «schieramenti precostituiti» rallentino il dibattito sui problemi del partito, ma l'appello finale dei 94 del Sì è in sintonia con le aspettative di Occhetto («le decisioni annunciate si prendano con la fermezza e la rapidità indicate dal segretario generale a Modena»), mentre i 23 del No parlano di «nodi iniziali, creati da decisioni e proposte non sufficientemente maturate e previamente discusse». Gavino Angius, intanto, chiede un referendum tra gli iscritti sul nome, e che in quello nuovo ci sia «il termine comunista». Se la maggioranza cancellerà il nome comunista e trasformerà il simbolo, aggiungo, «gli appelli all'unità potranno cadere nel vuoto». [r. i.]

MUSUMECI EDITORE
50° NUMERO OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI
vi regala Oasis di Ottobre
UNA SOLA TERRA
uno speciale di 80 pagine con le più belle fotografie di Oasis ed il testo di Fulco Pratesi
TRICHECO
Gigante in pericolo
JACQUES PICCARD
Negli abissi dei laghi italiani
Numero doppio 216 pagine

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Primakov tenta di riportare a casa gli ostaggi sovietici, mentre l'Iraq dice no a Tokyo

Un altro schiaffo di Saddam a Bush

E l'inviato di Gorbaciov chiede udienza al Califfo

Il presidente francese tra i marinai sulla fregata Duplaix, nel Golfo Persico

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov è convinto: «Penso che non ci sarà la guerra nel Golfo». L'Onu, dice, saprà evitarla, la missione che il suo inviato Primakov sta svolgendo a Baghdad avrà successo: ma cogliere segnali di ottimismo, pure così autorevoli, ormai è possibile solo spingendosi sempre più lontano dal Medio Oriente.

A chi gli domanda se anche Mosca invierà soldati, Gorbaciov risponde: «Penso che di truppe nel Golfo ce ne siano in abbondanza». Ma proprio negli stessi momenti, a Gedda come ad Amman, nei colloqui di Mitterrand come nella missione del primo ministro giapponese Toshiki Kaifu, i risultati sono sconfortanti. Saddam non cede di un passo, l'ultima proposta di Bush viene respinta con toni sprezzanti. Al punto che ad Amman, di fronte a telecamere di tutto il mondo, uno dei suoi ministri si permette di rispondere a un giornalista inglese che gli chiedeva della resistenza kuwaitiana: «Se lei prova ad entrare in Kuwait senza autorizzazione, le faccio tagliare una gamba...».

Saddam non cederà, dicono sconsolati capi di governo ed emiri. Al presidente francese, in Arabia Saudita, ieri re Fahd ha detto: «Il blocco economico e politico dell'Iraq deve continuare, bisogna intensificare gli sforzi diplomatici, ma dubito che Saddam vi presterà ascolto». A una delegazione giapponese che pure era giunta in Giordania con un forte argomento (quello degli aiuti economici) non è rimasto che prendere atto del fallimento della missione. I trecento ostaggi giapponesi di Saddam restano tali, anche se il portavoce del primo ministro, Takeneka, si è affrettato ad aggiungere che il suo Paese vede quella dei prigionieri come una questione che tocca tutto il mondo, e dunque non è risolvibile per gruppi, nazionalità o specializzazioni. Anche Mitterrand ha precisato che la Francia non cerca trattative separate ma agisce «nell'ambito dell'azione Onu».

Da ieri, dopo aver visto re Hussein e Arafat, il gruppo guidato da Primakov è a Baghdad. All'aeroporto è stato accolto da Tarek Aziz, il ministro degli Esteri. L'inviato di Gorbaciov ha detto di sperare in un colloquio con Saddam, ma finora si sa solo di un incontro per così dire preparatorio. Il dittatore ha visto Arafat. I due hanno concordato che «la crisi si risolve solo insieme alle altre questioni del mondo arabo, a cominciare da quella palestinese».

Potremmo trovarci alla vigilia di un improvviso, straordinario rilancio del ruolo sovietico nel Medio Oriente come a un passo dal fallimento definitivo. La sola indicazione, fino a questo momento, sta nella fiducia che Gorbaciov dimostra di nutrire (e probabilmente si fonda sul ruolo, essenziale per l'Iraq, dei consiglieri militari russi). Ieri le Izvestia, quotidiano del governo, hanno chiarito che sono quasi duemila i sovietici desiderosi di andarsene dall'Iraq, ma Saddam nei giorni scorsi ne ha lasciati partire solo dieci.

Se le prospettive di pace dovessero basarsi sulle dichiarazioni che Taha Yassir Ramadan, vice primo ministro iracheno, ha reso ieri ad Amman dopo l'incontro coi giapponesi, non resterebbe che cercarsi al più presto un rifugio antiaereo. Grave, solenne, minaccioso, Ramadan ha ribadito le posizioni irachene senza cedere di un millimetro. Il «vice» di Saddam risponde così a Bush: «L'Iraq respinge qualsiasi iniziativa accompagnata da pregiudiziali». E ancora: sarà rifiutata qualsiasi proposta «che non tenga in considerazione la questione palestinese. La presenza di forze straniere impedisce una soluzione pacifica. Gli americani proteggono gli sceicchi corrotti, il loro solo problema è il petrolio, il nostro invece quello di far progredire il mondo arabo».

Nel sinistro sermone di Ramadan l'invasione del Kuwait è divenuta «l'incidente», le prospettive di ritiro si sono tramutate in richiesta di un immediato abbandono delle zone occupate da parte di Israele: «Noi non abbiamo aggredito alcuno Stato americano, ma se la guerra dovesse scoppiare il Golfo si trasformerà in un enorme cimitero per gli americani... Il popolo arabo non vuole la guerra, ma se ci sarà preferirà il combattimento alla resa... Non spareremo per primi, ma se lo faranno gli americani il loro attacco avrà conseguenze spaventose... La vittoria sarà nostra, anche se con il sacrificio di moltissime vite umane... Scacceremo gli americani dai Luoghi Sacri e la loro sconfitta sarà ricordata per anni».

Giuseppe Zaccaria

ALL'ONU

Emorragia al naso, l'iracheno non parla

NEW YORK. L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Abdul Amir al-Anbari, ha sofferto ieri di un'emorragia nasale che le fonti ufficiali definiscono «piuttosto seria ed è stato costretto a posticipare ancora il suo intervento all'assemblea generale dell'Onu. Fonti dell'organizzazione internazionale hanno riferito che il discorso dell'esponente iracheno sarà riprogrammato al più presto, possibilmente per lunedì.

E' la terza volta che l'intervento di al-Anbari, molto atteso perchè rappresenterà sicuramente la risposta di Baghdad al discorso pronunciato lunedì da Bush, viene rinviato.

Fissato inizialmente per lo stesso giorno dell'intervento americano, era stato posticipato senza spiegazioni un'ora dopo quello del capo della Casa Bianca. Reinserito in agenda per mercoledì, era stato rinviato per evitare sovrapposizioni col banchetto dei Paesi del Sud-Est asiatico cui dovevano partecipare numerosi diplomatici.

Una fonte irachena ha riferito che da lunedì il ministro degli Esteri Tarek Aziz ha apportato al testo del discorso molte modifiche, ma non ha voluto precisarne il contenuto. Commentando a caldo il discorso di Bush, al-Anbari aveva espresso apprezzamento per il fatto che il presidente avesse manifestato l'intenzione di cercare una soluzione diplomatica alla crisi. [Agi]

Baghdad, tigre di carta

Military Balance stronca l'esercito

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tigre di carta, o poco più. Una diagnosi così severa e controcorrente sulla effettiva forza dell'esercito di Saddam Hussein è stata stilata ieri dall'autorevole «Istituto internazionale di studi strategici» di Londra che pronostica, se davvero scoppierà la guerra nel Golfo, un conflitto rapido, un blitz di qualche giorno o al massimo di poche settimane.

I dirigenti dell'istituto di ricerca, presentando l'annuale rapporto sul «Military balance», hanno certo preso in conto il rafforzamento dell'esercito iracheno che nell'ultimo anno ha aumentato la potenza delle sue divisioni corazzate con altri 500 carri armati (portandone il totale a 5500) e dell'aviazione, con i 16 nuovi SU-24, i cacciabombardieri sovietici con un raggio d'azione di oltre mille chilometri, e con altri 12 Mig-29 e 30 SU-25.

Ma, sostengono i ricercatori dell'Iiss, «comprare un nuovo aereo non basta, perché ci vogliono almeno tre anni per addestrare gli equipaggi e rendere davvero operativo l'SU-24». E lo stesso discorso vale anche per i nuovi caccia Mig-29.

Ridimensionate, almeno parzialmente, le effettive capacità dall'aviazione irachena, l'«Istituto di studi strategici» demolisce in egual misura anche le forze terrestri di Saddam Hussein. Il rapporto mette in luce infatti le obiettive difficoltà dei capi militari iracheni a mettere in campo nuove divisioni a causa della scarsità di uomini validi da schierare al fronte. «Dopo l'invasione del Kuwait, l'Iraq ha richiamato i riservisti per riportare a un livello di efficienza le 15 divisioni che erano state sciolte dopo l'armistizio con l'Iran - si legge nel rapporto - ma gli sforzi per la formazione di altre 11 divisioni sono invece falliti a causa della carenza di uomini».

L'esercito iracheno conta attualmente su 950 mila uomini, ai quali si aggiungono altri 850 mila elementi inquadrati nelle forze paramilitari del cosiddetto «esercito del popolo». In pratica, sono già in divisa tutti i 900 mila giovani fra i 18 e i 22 anni, ai quali si sono aggiunti riservisti in età più matura. Sembra quindi destinata a restare un sogno l'ambizione di Saddam Hussein di mettere in campo una gigantesca «armada» di due milioni di uomini.

In quanto, poi, alle capacità dell'esercito, gli esperti londinesi ritengono che, a parte le sette divisioni della Guardia repubblicana che costituiscono una forza d'élite, il resto è di livello «piuttosto mediocre».

In quanto poi al timore innescato dalle armi chimiche irachene, l'«istituto di studi strategici» ritiene che «è molto difficile» possano essere utilizzate dai tank o dagli aerei contro le forze schierate nel Golfo. E' più verosimile, invece, che Saddam Hussein tenti di usarle contro obiettivi civili, sempreché gli impianti chimici non vengano bombardati prima dalle forze aeree alleate. Infine l'Iiss nega recisamente il rischio che Saddam Hussein possa assicurarsi in breve tempo una capacità nucleare.

Giunge quindi scontata la conclusione rassicurante del rapporto: «La Nato usa ipotizzare una guerra convenzionale entro un arco di tempo racchiuso in qualche giorno o poche settimane. La situazione non si presenta certo diversa nel Golfo» conclude perciò in tono ottimistico il direttore dell'«Istituto di studi strategici», François Heisbourg, che prevede, se scoppieranno le ostilità, un «blitzkrieg» nel deserto.

Paolo Patruno

Martelli

Aiuti ai Paesi in prima linea

ANKARA. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha concluso ieri a Ankara la sua missione nel Medio Oriente e nel Golfo che lo ha portato anche in Egitto, Giordania e Qatar. Dopo gli stanziamenti straordinari decisi dalla Cee a favore dei «Paesi di prima linea», lo scopo principale del viaggio era quello di valutare le esigenze più immediate. Nella sua missione, il vicepresidente del Consiglio ha comunque raccolto indicazioni generali e ha ribadito che l'Italia resta favorevole a perseguire una soluzione politico-diplomatica della vicenda Golfo. Dal governo turco Martelli ha avuto valutazioni discordanti rispetto a quelle raccolte negli altri Paesi. Mentre al Cairo la macchina bellica irachena viene considerata una minaccia gravissima, in Turchia la si ritiene logorata da otto anni di guerra con l'Iran. [Ansa]

Dal Kuwait

Fuga in barca per 5 ostaggi

RIAD. Tre inglesi e due francesi sono fuggiti rocambolescamente dall'Iraq, dove erano ostaggi, e sono riusciti a raggiungere la costa dell'Arabia Saudita dopo aver attraversato le paludi dello Shatt al-Arab e il tratto di Golfo pattugliato dalle motovedette irachene. Venticinque ore di viaggio avventuroso che ha avuto felice conclusione a Khafji, al confine tra Arabia Saudita e Kuwait. La guardia costiera saudita ha avvistato i cinque mentre andavano alla deriva su una barca in vetroresina di tre metri. La deriva li stava riportando verso la costa del Kuwait e verso gli iracheni. Lavoravano per una impresa petrolifera. Hanno detto di non essere stati maltrattati, ma come tutti gli altri stranieri avevano l'ordine di non spostarsi dalla località di residenza. Il gruppo di europei con i quali vivevano era rifornito scarsamente di cibo dagli iracheni. [Agi]

De Michelis

L'ambasciatore si arrende

ROMA. L'ambasciatore italiano in Kuwait, Marco Colombo, sarà costretto a lasciare l'ambasciata «nelle prossime ore o nei prossimi giorni» a causa dell'assedio iracheno. Lo ha confermato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis alla commissione Esteri del Senato. La rappresentanza diplomatica italiana nella capitale dell'emirato invaso dall'Iraq, ha proseguito De Michelis, è completamente circondata, senza cibo né acqua. Una volta costretto a lasciare l'ambasciata, Colombo farà un tentativo di recarsi alla residenza; se ciò non verrà permesso dagli iracheni, proverà a recarsi in un'altra ambasciata comunitaria. Anche questa eventualità, comunque, è ritenuta improbabile.

De Michelis ha aggiunto che l'Italia userà l'ambasciata a Baghdad e ha precisato che l'ambasciata a Kuwait City «resta idealmente aperta». [Ansa]

TUTTA LA PELLE CHE GIRA IL MONDO, GIRA AL MIPEL

Mipel: dove girano gli affari di chi si occupa di pelletteria

Chi vuol avere uno sguardo attento sul mondo della pelletteria e dintorni, sulle più importanti novità in fatto di borse, valigie, piccola pelletteria, cinture... chi vuol scoprire le tendenze moda, avere proficui scambi di idee con altri operatori non può mancare all'appuntamento con la più importante fiera della pelletteria del mondo. Chi vuol essere al centro di un mondo di affari, venga al MIPEL nei giorni di VENERDI, SABATO, DOMENICA ore 9-18 e LUNEDI ore 9-15.
L'ingresso è riservato agli operatori.

dal 19 al 22 ottobre 1990

58° MIPEL

Mercato Internazionale della Pelletteria

ESSERCI PER CRESCERE

Organizzato da: SVIP-MIPEL Corso Italia 17, 20122 MILANO Tel. 02-89010020 - Tx 315224

Sede della manifestazione: Fiera di Milano, Piazzale VI Febbraio

Promosso da: AIMPES (Associazione Italiana Manifatturieri Pelli e Succedanei)

Disagio tra i deputati, uno urla: è il palazzo dove Hitler salì al potere, questo posto mette i brividi

«Non scorderemo i delitti della Germania»

Primo discorso di un Cancelliere al Reichstag dopo 57 anni

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo della Germania unita comincia il suo cammino con una promessa al mondo, che Helmut Khol riassume in dolorose tracce di memoria: «La nostra politica sarà segnata dalla consapevolezza della storia tedesca in tutti i suoi episodi, perché soltanto chi conosce le sue origini e ne prende atto ha una bussola per il suo cammino nel futuro», dice il Cancelliere davanti al nuovo Parlamento, più ricco di 144 deputati arrivati dalla disciolta «Camera del popolo», e riunito al Reichstag per la sua seduta straordinaria e inaugurale. «Mai si dovranno sminuire, mai si dovranno rimuovere i delitti commessi da mano tedesca in questo secolo». Ma è un tributo controverso, che la tragica simbologia del luogo rende forse più sofferto: il Reichstag è abitato dai fantasmi di quella storia che Helmut Kohl esorta a ricordare perché sia guida al futuro della Germania unita; e se rappresenta lo Stato nazionale unificato e le ambizioni confuse della democrazia parlamentare, evoca anche la dittatura e la tragedia, che proprio qui si annunciò la notte del 27 febbraio 1933, col rogo che fornì il pretesto a Hitler per proclamare un regime d'eccezione.

E' un azzardo calcolato che il vigore del simbolo riesce a consumare: qui meglio che altrove, forse, c'è la tormentata possibilità di tener viva la memoria delle «vittime del genocidio senza precedenti degli ebrei europei», come dice Kohl con un omaggio che manca invece nel Trattato di unificazione, e c'è l'occasione di affidarsi «alla memoria delle vittime per ricordarsi dei capitoli più foschi della nostra storia»; c'è la possibilità di riconoscersi nella «tradizione di quelle correnti liberali della storia tedesca che non hanno portato né alla guerra né al dominio della forza», c'è la possibilità di affidare la Germania unita alla «continuità e al nuovo inizio», come il Cancelliere invoca. Qui più che altrove, forse, la tragica solennità della storia consente di chiedere al popolo tedesco quei «sacrifici» indispensabili in un «momento decisivo» come questo. Ma, qui più che altrove, il brusco balzo in una storia difficile da ricordare smuove emozioni, tormenti e insidie: al cancelliere Kohl che invita a ricordare «quanti, in quest'aula, hanno protetto fino alla sua fine crudele la prima democrazia tedesca, la Repubblica di Weimar, contro i nemici di destra e di sinistra», il deputato dei Verdi Karitas Hensel grida di provar vergogna a star seduta «nel posto dove Adolf Hitler ha preso il potere», un «posto che servì da pretesto per portare il Paese nella dittatura, un posto troppo compromesso che fa venire i brividi».

Il Parlamento, che ha accolto il giuramento di cinque nuovi ministri provenienti dal governo della Ddr (fra loro c'è anche Lothar de Maizière, come vice cancelliere), continuerà oggi i suoi lavori a Bonn, ma potrebbe tornare al Reichstag dal prossimo dicembre dopo le elezioni che lo rinnoveranno, e toccherà ai nuovi deputati scegliere dove riunirsi stabilmente, se a Bonn o a Berlino. Ma la seduta di ieri, che si è occupata fino a tarda sera proprio della nuova legge elettorale prima del voto finale previsto per oggi, è stata il prologo eloquente della Germania nuova, col suo rincorrersi di simboli, di contraddizioni e di storia. Lo è stata nelle controversie cariche di malumori sull'opportunità del luogo come lo è stata nell'intervento di un deputato comunista, il primo da quando nel 1953 il partito uscì dal Bundestag senza riuscire più a tornarci; lo è stata nella denuncia di un paradosso non solo di facciata. Ha ricordato Gregor Gysi, presidente del partito comunista riformato succeduto alla Sed di Herich Honecker, che ventiquattro deputati eletti da quasi due milioni di elettori non possono occupare posti pubblici in molti Stati federali che non hanno mai abrogato «l'interdizione professionale per i nemici della Costituzione». «Col suo curriculum, Michail Gorbaciov non potrebbe neppure fare il postino in alcuni Laender tedeschi», ha ironizzato Gysi, ma la Germania nata alla mezzanotte del 3 ottobre è anche questo confuso intreccio di realtà e di norme ignare degli eventi, e per conciliarle ci vorrà un salto, un altro, nelle emozioni e nelle insidie della storia.

Emanuele Novazio

Helmut Kohl firma autografi a Berlino

Honecker, suddito di Kohl

L'ex leader Ddr è in ospedale Ha snobbato la grande festa

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ex presidente e segretario generale del partito comunista della Ddr, Erich Honecker, non ce l'ha fatta ad assistere alla «notte dell'unione» tra le due Germanie. Ha spento il televisore nell'ospedale militare sovietico di Beelitz, nel quale è ricoverato, in stato di arresto, per un tumore ai reni, ed è andato a dormire. Prima dell'imbrunire, come tutti i giorni, aveva fatto una lunga passeggiata insieme con la moglie Margot, scortato da due soldati russi. Fotografi di un quotidiano berlinese, appostati da diversi giorni, sono riusciti a fotografare la coppia con i teleobiettivi. Hanno raccontato che Honecker non dà per nulla l'impressione di essere malato, il suo passo è svelto e la sua resistenza «quasi giovanile».

Honecker e alcuni eminenti membri del Politbjuro disciolto l'anno scorso (tra essi l'ex primo ministro Willi Stoph, l'ex capo della polizia segreta Erich Mielke, l'ex capo dei sindacati Harry Tisch) dovrebbero venire processati, se le loro condizioni di salute lo permetteranno, dalla magistratura della Germania Federale che è ora competente per tutto il territorio fino ai confini polacchi. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri, ma gli atti istruttori a carico degli ex membri del Politbjuro erano già stati fatti pervenire al procuratore generale dello Stato Alexander von Stahl alla vigilia della riunificazione. Sono complessivamente oltre 500 fascicoli, contenenti incriminazioni che vanno dall'appropriazione indebita all'istigazione a delinquere.

Si ignora se tra i capi di imputazione vi sia anche quello dell'ordine di sparare contro le persone che cercavano di varcare il Muro. L'ex viceministro della Giustizia della Ddr, Walters, che ieri si trovava nel suo ufficio in un palazzo deserto per sgomberare gli ultimi cassetti, ha detto di ritenere che - se verranno processati - gli ex alti papaveri della dittatura comunista probabilmente non dovranno rispondere di reati politici, ma soltanto di reati comuni.

Il più gravemente indiziato è Erich Mielke, ex ministro per la Sicurezza e capo della Stasi. Ieri è stato preso in consegna dalla giustizia della Germania Federale che però è stata magnanima con lui. Dal carcere di Berlino Est dove si trovava da molti mesi, l'ultraottantenne è stato trasferito nella prigione di Moabit a Berlino Ovest, ma anziché venire rinchiuso in cella, è stato ricoverato in infermeria. Lo stesso trattamento è stato riservato all'ex presidente dei sindacati Harry Tisch, che ha solo 63 anni e che finora non era mai stato malato. Ambedue sono accusati di appropriazione indebita per diversi miliardi di lire. Mielke, inoltre, di favoreggiamento dei terroristi della Raf, di piani per la costruzione di campi di internamento, di ordini per l'eliminazione fisica di profughi.

Qui nella Ddr la gente reclama con lettere ai giornali e in interviste alla radio la punizione dei maggiori responsabili della passata dittatura. C'è sete di vendetta, più che di giustizia, tanto che l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt ha ammonito, al Parlamento a «non scatenare la caccia all'uomo».

Tito Sansa

RUANDA

Watussi in rivolta

Arrivano i parà franco-belgi

BRUXELLES. I ribelli Tutsi (watussi) che da tre giorni minacciano in Ruanda il regime del presidente Juvenal Habyarimana nelle prossime ore si troveranno di fronte anche i paracadutisti francesi e belgi. Parigi e Bruxelles hanno deciso un intervento militare limitato, un'operazione definita dai due governi «umanitaria», per proteggere i loro cittadini in Ruanda. Ma il solo arrivo dei parà nella capitale ruandese, anche senza il coinvolgimento diretto nei combattimenti, può far volgere definitivamente la situazione militare a favore del governo di Kigali.

La situazione sembra stazionaria, i ribelli penetrati dall'Uganda sarebbero sempre attestati sulla linea Gabiro-Gatsibo, ad una settantina di chilometri dalla capitale. Duecento di essi sarebbero stati uccisi nei combattimenti con le forze governative. Lo ha affermato Radio Ruanda. L'esercito regolare non avrebbe avuto che cinque morti. I soldati governativi si sarebbero impadroniti - secondo l'emittente - di trenta veicoli del nemico. Vige il coprifuoco e ogni assembramento di più di due persone è proibito.

Nell'ex colonia belga, indipendente dal 1962, travagliata da guerre tribali e da massacri tra l'etnia maggioritaria Hutu e la minoranza Tutsi, Parigi e Bruxelles sembrano ripetere gli schemi di un'altra operazione militare congiunta in un'altra ex colonia belga, lo Zaire. Nel 1978 reparti di paracadutisti dei due Paesi furono lanciati su Kolwezi per reprimere una rivolta che minacciava lo Shaba, cuore minerario del Paese, e l'incolumità di molti europei.

Dalla Francia partirà una compagnia di 150 paracadutisti dello stesso reparto che intervenne a Kolwezi, il secondo reggimento della Legione Straniera. Dal Belgio dovrebbero partire due compagnie di «commandos» del secondo battaglione paracadutisti, circa trecento uomini.

Anche se il Ruanda è legato a Parigi da un accordo di cooperazione tecnico-militare, non esiste un accordo di difesa come quello che impegna la Francia con altri cinque Paesi africani dell'area francofona e che implica un intervento diretto, se richiesto dal Paese aggredito. Attualmente nel Rwanda lavorano una sessantina di cooperanti francesi, installati con le famiglie. [Ansa-Agi]

RIVOLTA CONTRO LA AQUINO

Occupate due città, scontri con le truppe lealiste; ma forse è soltanto un diversivo per sorprendere Manila sguarnita

Settimo putsch: i ribelli rubano un pezzo di Filippine

Militari proclamano lo Stato libero di Mindanao

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ennesimo golpe da mesi atteso e annunciato nelle Filippine è scattato sull'isola di Mindanao, la seconda per estensione, forse la più importante economicamente. Reparti ribelli guidati da un ex colonnello della guardia di palazzo di Cory Aquino, Alexander Noble, radiato e ricercato dopo il fallito colpo di Stato nel dicembre scorso, hanno lanciato un'insurrezione e, occupate senza colpo ferire due delle principali città, hanno proclamato lo Stato libero di Mindanao.

Malgrado non sia apparso, a Noble dovrebbe essere affiancato Gringo, l'ufficiale ricercato per il fallito golpe dell'87. Da allora i tentativi si succedono come i tifoni. Mindanao è in festa per la novità. Manila è come sempre. Un certo movimento di truppe non scoraggia omosessuali nella caccia notturna alle migliaia di ragazzini senza casa. Turbe di mendicanti corrono le strade dei bordelli, i guardaspalla bighellonano fuori delle discoteche dei grandi alberghi in attesa che i loro protetti si decidano a tornare a casa. La Aquino chiede per radio al popolo la difesa di una democrazia che il popolo non ha ancora conosciuto. Tutto già visto.

Accolti per le strade dalla popolazione festante, i reparti ribelli, forti di alcune autoblindo e di una decina di autocarri per trasporto truppe, si sono insediati nei punti nevralgici delle due città: Cagayan de Oro, circa 500 mila abitanti, e Butuan, 157 mila. Le forze lealiste sono rimaste nelle caserme senza contrastarli. I rivoltosi si sono impossessati di due elicotteri Sikorsky, coi quali hanno cercato di dare l'assalto a una terza città, Ilogan. Le forze lealiste sono intervenute con due aerei T-28 della seconda guerra mondiale, e hanno abbattuto uno dei due elicotteri. Ma anche uno dei due aerei è esploso in volo, forse colpito dai ribelli.

La Aquino ha lanciato un appello per radio proclamando che il governo «impiegherà tutte le risorse contro chi cerca di distruggere la democrazia». Gli Stati Uniti non si sono mossi ma hanno fatto sapere che sospenderanno ogni aiuto se i ribelli dovessero prendere il potere.

E' il settimo tentativo di golpe contro Cory dall'86. Rancorosa e pia, è riuscita a unire contro di sé i nostalgici di Marcos e i giovani ufficiali che schierandosi con lei rovesciarono il dittatore. Gli insorti sono infatti del Ram, il movimento per la riforma nelle forze armate, e dell'Sfp, Servire il popolo filippino: confusamente progressista, piccolo-borghese e nazionalista il primo, costituito da giovani; nostalgico il secondo. Con la Aquino, appartenente come il marito ucciso dagli scherani di Marcos alle più ricche famiglie del Paese, hanno ripreso il potere i vecchi ceti che lo stesso Marcos aveva in parte emarginato, sostituendoli però con uno strato altrettanto rapace. I filippini hanno ora più giornali, ma sempre meno sono quelli che sanno leggere. L'analfabetismo cresce, in un Paese che nel '50 era il più istruito in Asia dopo il Giappone.

Il golpe forse finirà, come i precedenti, in un'operetta in termini di potere, umanamente in alcuni morti ammazzati, senza nulla di nuovo al vertice. Ma l'aria di festa con cui nelle due città sono stati accolti i ribelli indica gli umori verso la Aquino: una rispettabile vedovanza non comporta automaticamente buona dirigenza politica.

Gli insorti hanno puntato su Mindanao giocando sui suoi risentimenti verso la capitale: l'isola contribuisce per il 65 per cento alle esportazioni ma solo il 10 per cento della spesa pubblica è destinato ad essa. Un quarto della popolazione è musulmana, e negli Anni 70 ci sono state sanguinose lotte etnico-religiose: sovvenzionati da Gheddafi i musulmani volevano l'indipendenza. Ora stanno a guardare senza prender posizione. Il governo pensa che la rivolta su Mindanao sia un diversivo per ingaggiare forze, al fine di sguarnire la capitale e lanciare contro Manila il colpo decisivo.

Fernando Mezzetti

Il colonnello Alexander Noble, leader della rivolta militare a Mindanao

URSS

Guerra aperta tra il ministro dell'informazione russo Poltoranin (fedelissimo di Eltsin) e la stampa vicina al partito

I radicali: il piano di un nostro golpe è falso

Mentre continuano le voci di movimenti di truppe, Forum ribalta le accuse

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le voci sulla possibilità di un colpo di Stato militare e la disastrosa mancanza di tutti i generi di prima necessità, negli ultimi tempi nella capitale sovietica è scoppiata una polemica che giorno dopo giorno sembra trasformarsi in un grosso scandalo politico. Tutto è iniziato il 25 settembre, quando la Tass ha diffuso un commento firmato da Vladimir Petrunja, in cui si lanciava un violento attacco alle forze democratiche, e in particolare ai sindaci progressisti di Mosca e Leningrado, Gavriil Popov e Anatolij Sobchak, colpevoli di non voler festeggiare il 7 novembre l'anniversario della rivoluzione, ed accusati velatamente di sabotaggio per il disastroso deficit alimentare che affligge le due maggiori città dell'Urss. Petrunja rivelava inoltre l'esistenza di un documento, approvato dal «Forum russo democratico», che sotto il titolo «Programma d'azione 90» contiene un «sistema di misure per un colpo di Stato anticostituzionale controrivoluzionario».

Le affermazioni di Petrunja, riprese dalla «Pravda», sono state subito smentite dal ministro dell'Informazione della federazione russa, Mikhail Poltoranin, un fedelissimo del presidente russo Boris Eltsin, che in una conferenza stampa ha definito l'articolo della Tass come un «intrigo» maturato nei corridoi del comitato centrale del pcus. L'attacco a tutto campo contro le forze democratiche è però proseguito. Lo stesso Petrunja è ritornato sull'argomento con un articolo dal titolo «Non sarebbe meglio andare a raccogliere le patate?». Le sue accuse sono state riprese dal ministro della Difesa Dmitrij Yazov, che smentendo le voci di colpo di Stato militare ha insinuato che è il «Foro democratico» a voler rovesciare l'ordine costituito, e dal quotidiano del pcus «Tribuna operaia», di orientamento decisamente conservatore, che ha pubblicato ampi stralci del «Programma d'azione 90»: una specie di prontuario per scardinare con scioperi, azioni di massa, disobbedienza civile e occupazioni il potere del partito comunista.

La polemica è così proseguita con un serrato scambio di accuse. Il settimanale del comitato centrale del pcus «Glasnost» ha chiesto ieri l'incriminazione di Poltoranin, affermando che il ministro ha «minacciato i suoi colleghi della stampa del pcus» di «repressioni simili a quelle staliniane», la segreteria del pcus ha lanciato un appello a partecipare alle celebrazioni del 7 novembre, mentre il quotidiano della gioventù comunista «Komsomolskaja Pravda», è ritornato ieri sul pericolo di un «golpe» militare, riportando le affermazioni di alcuni ufficiali, secondo cui i misteriosi spostamenti di truppe attorno a Mosca sarebbero stati ordinati perché «gruppi informali stavano tentando di rovesciare il governo dell'Urss con la forza».

Certo: il «partito repubblicano russo», il «gruppo interregionale» di deputati progressisti, la coalizione elettorale «Russia democratica» e la frazione uscita dal pcus «piattaforma democratica», assieme ad altre organizzazioni, sono davvero al lavoro per convocare un «Foro democratico» che, unificando tutte le forze progressiste, favorisca l'organizzazione di una «tavola rotonda» con il presidente Michail Gorbaciov e la formazione di un governo di coalizione nazionale guidato dal sindaco di Leningrado Sobchak. Eppure i rappresentanti di questi gruppi affermano di non saper nulla del «Programma d'azione 90». «Ho il forte sospetto che questo documento sia un falso», ci ha detto Viaceslav Shostakovskij, leader di «piattaforma democratica». A confermare questa ipotesi è intervenuto il settimanale «Notizie di Mosca», secondo cui autori del programma sono «una ventina di persone, del tutto slegate dal movimento democratico». Senza dare una risposta, il settimanale si chiede cosa ci sia dietro Petrunja, che ha lanciato l'offensiva contro le forze democratiche: «Si tratta di una risposta alle rivelazioni della sinistra su un possibile imminente colpo di Stato militare? Si tratta di giustificare nuovi poteri presidenziali straordinari? O la Tass sta preparando il terreno per decisioni a noi ancora sconosciute?» Per trovare lumi abbiamo cercato lo stesso Petrunja, ma alla redazione della Tass ci hanno risposto che il giornalista «è andato a raccogliere le patate».

Fabio Squillante

POLONIA

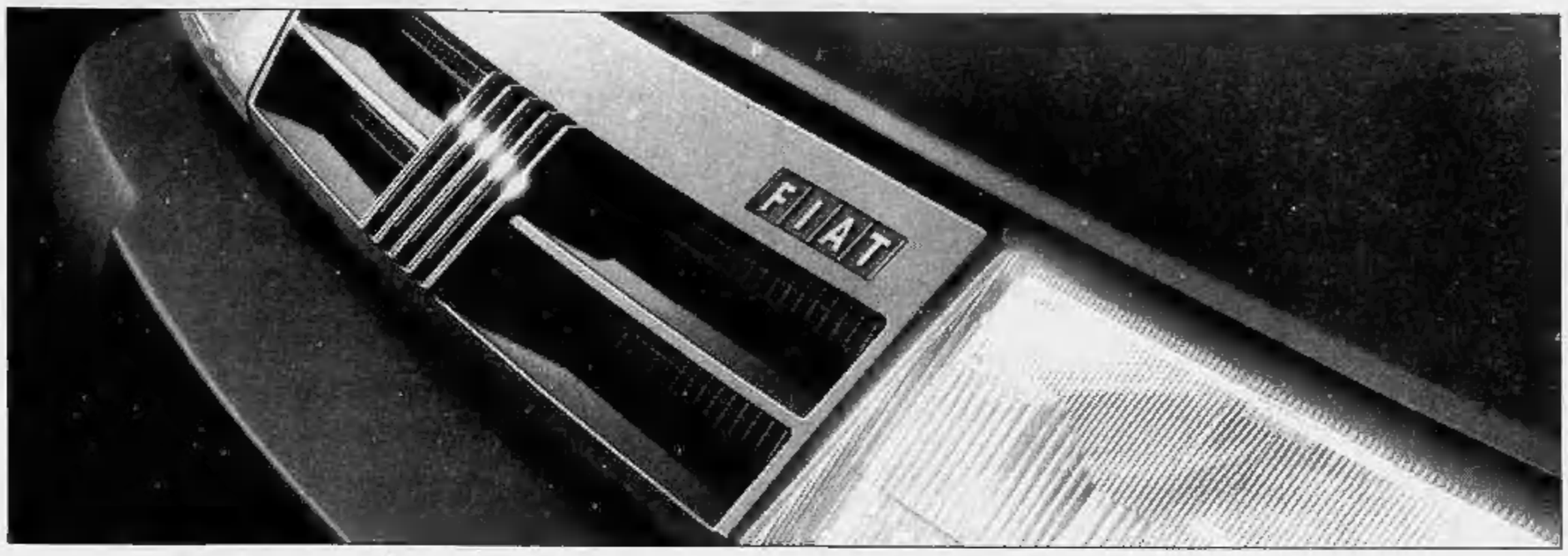
«Mi candido anch'io»

Mazowiecki lancia il guanto a Walesa

VARSAVIA. Il primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki ha annunciato ieri la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali. «Nel caso di una vittoria di Lech Walesa non vedo la possibilità di restare alla guida del governo, passerei all'opposizione». Parlando nel corso di un dibattito televisivo dedicato alla politica estera, Mazowiecki ha indicato che «se due candidati mettono in questione il programma fondamentale, e questo si sta facendo nei confronti del governo, allora in un sistema democratico è naturale passare all'opposizione».

Il premier ha detto di aver deciso all'ultimo minuto, in seguito alla recente accelerazione politica, e che in un primo tempo intendeva annunciare la sua candidatura lunedì prossimo. «Prossimamente spiegherò meglio la decisione. Per me l'aspetto più difficile è diventare l'avversario di Walesa». [Ansa]

FIAT ANNUNCIA
NUOVE GRANDI SODDISFAZIONI DI SERIE.



Da oggi le Fiat vi danno di più.
In quantità di contenuti. In qualità di prestazioni.

.

E vi danno di più senza chiedervi nulla di più.

.

Da oggi infatti Fiat migliora il vostro tenore di vita automobilistico, rendendo più ricche le sue vetture, indipendentemente dalla cilindrata e dal prezzo.

.

Diventano di serie quelle piccole grandi comodità, fino a ieri chiamate optional, alle quali nessuno di noi oggi vuole più rinunciare.

.

Dando alle sue vetture più contenuti, Fiat aggiunge ai suoi prodotti una prestazione nuova: la "prestazione valore".

.

Per questo, quando domani andrete dal vostro Concessionario Fiat, non limitatevi a chiedergli quanto costa una Fiat. Fatevi spiegare quanto vale.

.

Scoprirete nuove grandi soddisfazioni di serie.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

I rapitori del bambino di 10 anni avevano già tentato di portar via la figlia di un industriale

Prova fallita, poi il baby sequestro

Nessuna telefonata dei banditi
La famiglia chiede il silenzio stampa

I nonni del bambino sequestrato Augusto e Adriana De Megni escono dalla villa (FOTO ANSA)

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le macchine militari a tutto gas su e giù per la città, i posti di blocco, gli elicotteri. E quei giovanotti, vestiti casual, un po' capelloni, magari con l'orecchino, traditi dal calcio della «calibro nove» che fuoriesce dalla tasca dei jeans. Guardano, scrutano, setacciano la via Assisana, alla ricerca di ogni piccola traccia di quei quattro malavitosi incappucciati che, la sera di mercoledì, hanno strappato alla famiglia Augusto De Megni jr., dieci anni, «erede» dell'anonimo, onnipotente nonno, eminenza grigia del mondo affaristico e finanziario perugino, oltre che «Sovrano Gran Commendatore» della massoneria di rito scozzese. Uno degli uomini più in vista di Perugia e dell'Umbria. E' per questo, forse, che le indagini sul rapimento del piccolo Augusto procedono con un certo «nervosismo».

C'è tensione a Perugia, ma non solo perché è stata «toccata» una famiglia importante e non da tutti amata. Col sequestro del nipote di De Megni è arrivata anche la paura. Il timore che l'Anonima abbia messo gli occhi sulle facoltose famiglie perugine. In una parola: che il territorio umbro, specialmente l'Orvietano, un tempo interessato ai sequestri di persona prevalentemente nella fase del rilascio dell'ostaggio, possa diventare terra di facile conquista di bande assetate di denaro. L'alta concentrazione di «colonie» sarde e calabresi, la presenza di soggiornanti (anche siciliani), impediscono agli investigatori di dormire sonni tranquilli. Se così fosse, un altro pezzo di «isola felice» dell'Italia si appresterebbe a cadere nella trappola della mafia.

A sentire l'avvocato Dino, il padre del bimbo, finanziere quarantenne, impegnato nella conduzione delle aziende di famiglia, unico testimone del rapimento, almeno uno, dei quattro del commando, era sicuramente sardo. Parlava con forte accento isolano. E' stato il solo ad aprir bocca nell'azione. E, tenendo la pistola puntata sulla tempia di De Megni, che cercava di aprire la porta che dà sulla cucina della lussuosa villa di via Assisana 7, gli ha «suggerito» di star buono, lasciando chiaramente intendere che non volevano far del male a nessuno ma «solo prendere il ragazzino». I banditi sapevano le abitudini dei De Megni. Aspettavano il rientro, dopo essere arrivati attraverso un varco aperto nella recinzione posteriore della casa. A piedi sono arrivati e a piedi sono tornati indietro, col bimbo prigioniero. Almeno fino alla stradina secondaria, che è a due passi dalla superstrada, una «porta» che offre l'accesso verso una ragnatela di possibili rifugi.

Nessuno ha visto né sentito nulla, né in casa di «nonno Augusto», una villa praticamente addossata all'altra, teatro del rapimento, dove il piccolo e il padre avevano cenato; né nella dependance che è occupata dalla famiglia di Luigi Casagrande. Dino De Megni, imbavagliato e legato, è riuscito a raggiungerla, dopo circa quaranta minuti, saltellando ed attirando in qualche modo l'attenzione dei vicini. I banditi, dunque, hanno avuto almeno un'ora di vantaggio, prima che scattassero le ricerche di polizia e carabinieri. Abbastanza per starsene tranquilli, magari in attesa di trasferire l'ostaggio in luoghi più sicuri.

Dove? Gli investigatori non hanno le idee chiare. Potrebbero starsene in quelle zone, se la banda fosse tutta composta da «basisti», «cervelli» ed esecutori locali, magari sardi trapiantati. Ma l'esperienza sui sequestri di persona insegna che la malavita locale potrebbe essersi occupata soltanto della prima fase dell'operazione, rapimento e immediato trasferimento, per «cedere» poi l'ostaggio agli «specialisti» dell'«anonima». Non sarebbe il primo caso. Le ricerche, comunque, in questa prima fase, sono essenziali; nella speranza che i rapitori non siano ancora riusciti a fare molta strada. Per questo Perugia e tutte le strade vicine sono strette nella rete dei controlli.

L'ipotesi più pessimistica induce, però, a ritenere che in Umbria, proprio di recente, si sia polarizzato l'interesse dei «signori dell'Anonima». I timori risalgono allo scorso mese, in particolare all'8 e al 9 di settembre. Una segnalazione dei servizi segreti riuscì a sventare il piano per sequestrare la figlia quindicenne dell'industriale Ferruccio Lamborghini. Per tutto il week-end che precedette la domenica 9, la villa di Panicarola rimase circondata da polizia e carabinieri.

La famiglia De Megni non ha ancora ricevuto alcuna richiesta di denaro. E' troppo presto, considerando che forse la banda non ha neppure raggiunto il «covo» sicuro. Il nonno non parla, non si fa vedere. Resta chiuso nella sua «reggia» ad attendere. Poche persone sono ammesse a villa De Megni, piantonata giorno e notte da una «Campagnola» della polizia. Via vai di magistrati, di investigatori. Ieri pomeriggio è arrivata anche la «task-force» romana del questore Gianni De Gennaro, collaudata felicemente in occasione del sequestro di Patrizia Tacchella. I magistrati non dicono nulla, il sostituto Fausto Cardella arriva a negare persino l'evidenza. Sequestro dei beni per la famiglia? «Non è stato disposto perché ogni decisione è ancora prematura. Disponiamo solo di ipotesi. Sì, è probabile che siamo di fronte a un rapimento».

E intanto, per facilitare il primo contatto fra i banditi e la famiglia, ieri sera l'avvocato della famiglia De Megni ha chiesto il silenzio stampa.

Francesco La Licata

Miliardi e massoneria

L'impero De Megni è cresciuto nell'odio-amore di Perugia

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

«No, l'avvocato non può ricevere nessuno. Ha preso dei sedativi ed è a letto». La voce, al citofono, è lontana. E' sembra ancora più remota, a guardare il lunghissimo filare di cipressi che precede il grande atrio di Villa De Megni. Le auto si scorgono appena, le persone sono sagome minute, là in fondo, alla fine del viale. Nonna Adriana, moglie dell'avvocato Augusto, patriarca di questa famiglia che a Perugia suscita sentimenti contrastanti, licenzia con cortesia i cronisti. «Non è il momento di parlare, seminai c'è bisogno di silenzio. Quello che c'era da sapere è stato detto».

Augusto De Megni non ha mai amato la pubblicità. Il suo impero l'ha costruito in sordina, senza abbandonarsi a clamori, come si conviene ai «gradi alti» della Massoneria, che della riservatezza ha fatto regola di vita. La sua abitazione ne è testimonianza: maestosa, imponente ma assolutamente priva, apparentemente, di quegli accorgimenti che contraddistinguono le case-bunker dei ricchi in guerra con la malavita. Forse l'avvocato Augusto, industriale (legno e laminati), titolare della «Giru», una finanziaria che spazia in più settori, non temeva per il nipotino. Forse qualche «cattivo pensiero» lo aveva fatto, ma riguardava se stesso. Per questo ad un certo punto i perugini lo hanno visto andare in giro con a fianco due «armadi» africani che non lo mollavano un istante. Forse per lo stesso motivo, il figlio Dino da qualche tempo aveva deciso di munirsi di pistola. Ma per il piccolo Augusto non c'erano timori, tanto che il bambino andava a scuola, alla elementare «Borgo XX giugno», accompagnato soltanto dal padre, senza scorte.

E adesso «nonno Augusto» rimugina, nel silenzio della dolce campagna umbra, sull'affronto subito. Ma probabilmente lo sa, l'avvocato, che le sue fortune non dovevano passare inosservate a Perugia. Certo, qualche nemico deve averlo un uomo ricco e potente come lui. «Un uomo abituato a combattere e spesso a vincere», così lo descrivono. A vincere negli affari. E nelle schermaglie politiche interne alla Massoneria. Anche con disinvoltura, come durante l'ultima battaglia per l'elezione del Gran Maestro, quando De Megni, accreditato sostenitore del candidato Tiberi, spostò il suo pacchetto di voti, rivelatosi determinante, a favore di Giuliano Di Bernardo, attuale capo dei massoni italiani.

A sessantotto anni, una delle sue rare sconfitte. Ma lui, nonno Augusto reagisce alla sua maniera: chiede il silenzio stampa, chiama a raccolta gli amici, e spera nella provvidenza. Accanto a lui la moglie, Adriana, e i figli. Dino e Gloria. Lì ha sempre voluti vicini. Il maschio, che si occupa delle aziende (dopo la vendita del pacchetto di maggioranza del Banco di Perugia, detenuto dal padre e ceduto al Banco di Roma alla fine degli Anni 60), addirittura accanto, in un'altra villa, acquistata da alcuni possidenti romani.

Qualche preoccupazione, l'avvocato, l'aveva avuta quando Dino si separò dalla moglie, Paola Rossetti. Il piccolo Augusto e la sorellina, Vittoria, furono affidati alla madre. Ma non finì lì, la vicenda. Una lunga competizione, conclusasi meno di due mesi fa, quando Augusto, l'erede, messo di fronte ad una tormentata scelta accettò di vivere col padre e, quindi, col nonno. Il nipote maschio, che porta il suo nome, nonno Augusto lo ha voluto accanto.

(f. l. l.)

Da Roma arriva una task force

E Andreotti convoca un vertice anti-criminalità

ROMA. Una «task force» di poliziotti specializzati in sequestri di persona, lo stesso gruppo che ha liberato ad aprile la piccola Patrizia Tacchella. E' la risposta del ministero dell'Interno agli uomini dell'Anonima che l'altra sera hanno rapito Augusto De Megni. A guidare la pattuglia spedita a Perugia dal capo della polizia è il questore Gianni De Gennaro, il direttore del nucleo centrale anti-crimine sempre a caccia di boss mafiosi. Ma uno dei suoi ultimi «colpi» è stato proprio la liberazione di Patrizia Tacchella e l'arresto dei suoi sequestratori.

Parisi e Gava sperano che la stessa cosa De Gennaro riesca a fare con chi, a Perugia, s'è portato via il piccolo De Megni. Confidano nelle capacità e nella buona sorte di questo super-poliziotto di 42 anni, metà dei quali trascorsi sulle tracce dei malviventi di ogni calibro, dalla questura di Alessandria fino al posto che occupa oggi, dal quale ha preso e convinto a parlare i pentiti della mafia: Buscetta, Contorno, Calderone.

Per quanto riguarda il resto delle cose da fare - nuove misure di prevenzione e repressione contro i sequestri, ma più in generale contro il rigurgito di criminalità organizzata - il governo ha invece preso tempo. Di ordine pubblico, al Consiglio dei ministri di ieri, non si è discusso. Se ne parlerà in una prossima riunione del Consiglio di gabinetto. Lo ha specificato lo stesso Andreotti: «Ho visto Gava nel pomeriggio per preparare un consiglio di Gabinetto e discutere sulla criminalità. Prevediamo anche di fare riunioni con il Csm». Il psi intanto gli ha inviato le sue proposte su questa materia.

In attesa di conoscere le decisioni del governo, il Parlamento ha cominciato a lavorare sulle iniziative che, in tema di lotta alla criminalità, il Presidente della Repubblica ha sollecitato nella lettera inviata il 24 settembre ai presidenti delle due Camere. I capigruppo di Montecitorio e Palazzo Madama si sono incontrati con Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, che hanno esposto le decisioni prese d'accordo con il ministro della Giustizia Vassalli e il vicepresidente del Csm Galloni.

Ai responsabili delle commissioni Giustizia e Affari costituzionali di Camera e Senato, nonché al presidente della commissione antimafia, è stato chiesto di accordarsi col Guardasigilli e con il Csm per incontrare in Sicilia, Calabria e Campania i magistrati impegnati nei processi contro le cosche, con l'obiettivo di «raccogliere elementi utili all'elaborazione legislativa». Ai giudici delle regioni dove più forte è la presenza mafiosa, i parlamentari e il governo chiederanno consigli su come riformare gli «strumenti atti a garantire migliori condizioni per la lotta alla criminalità».

Ma mentre si prendono queste iniziative, sull'ordine pubblico continuano le polemiche fra gli stessi partiti che appoggiano il governo. L'ultima occasione è la legge sull'indulto approvata due giorni fa dalla Camera. I liberali, contrari al provvedimento, hanno già annunciato che se la legge verrà approvata anche dal Senato chiederanno a Cossiga di rinviare, quantomeno, la promulgazione dell'indulto». «Quello attuale - ha detto il deputato liberale Raffaele Costa - è il provvedimento di clemenza più intempestivo e magnanimo degli ultimi vent'anni». Anche per il democristiano Binetti, l'indulto dev'essere corretto, aumentando le esclusioni di chi ne potrà beneficiare.

Proteste arrivano anche dal Sindacato autonomo di polizia (Sap), che in un telegramma inviato al capo dello Stato in cui si mescolano insieme l'indulto, la semilibertà concessa agli ex brigatisti Morucci e Faranda, il nuovo rapimento in Umbria e l'ipotesi di attentato contro il capo della polizia, chiede «un intervento deciso atto a salvaguardare la credibilità delle istituzioni». Per il Sap l'aumento di 3000 poliziotti deciso dal governo è poco.

Giovanni Bianconi

CINQUE PICCOLI **OSTAGGI**

SARA DOMINI
RAPITA A 4 ANNI
IL 30 DICEMBRE 1976
LIBERATA
IL 18 GENNAIO 1977
RISCATTO
PAGATI 2 MILIARDI

MARCO FIORA
RAPITO A 7 ANNI
IL 2 MARZO 1987
LIBERATO
IL 2 AGOSTO 1988
RISCATTO
PAGATI 285 MILIONI

PATRIZIA TACCHELLA
RAPITA A 8 ANNI
IL 30 GENNAIO 1990
LIBERATA
IL 18 APRILE 1990
RISCATTO
NON E' STATO PAGATO

FEDERICA ISOARDI
RAPITA A 8 ANNI
IL 12 GENNAIO 1984
LIBERATA
IL 12 MARZO 1984
RISCATTO
PAGATI 3 MILIARDI E MEZZO

ESTER ANNE RICCA
RAPITA A 15 ANNI
IL 2 DICEMBRE 1987
LIBERATA
IL 26 GIUGNO 1988
RISCATTO
PAGATI 5 MILIARDI

Sotto accusa a Treviso la ricerca esasperata dell'emozione nell'affrontare le storie in cui sono coinvolti i bambini

Anche lo scoop può essere una violenza ai minori

Nasce una «Carta» di impegni perché i giornali non siano una fabbrica di mostri

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

«C'è chi considera il diritto di cronaca un dio al quale tutto va sacrificato, anche un bambino, e chi sceglie il silenzio. Sono, tutte e due, strade sbagliate e impercorribili. Tacere non è il modo giusto per far sì che cresca il rifiuto nella società verso i maltrattamenti all'infanzia, anche se è sbagliato porre al centro dell'attenzione l'avvenimento e non la persona. E questo, purtroppo, è l'approccio del giornalista». A parlare è Giuliana Del Bufalo, segretario della Fnsi: nella grande sala ipertecnologica della Casa dei Carraresi i televisori a circuito chiuso rimandano l'immagine stilizzata di un ragazzino sorridente, composto dalle lettere di un articolo di giornale. Operatori dell'informazione, pedagogisti, magistrati minorili e psicologi si sono trovati a Treviso per un appuntamento preparato da oltre un anno, un convegno-seminario che - con il titolo «Da bambino a notizia» - intende affrontare un tema più volte al centro delle polemiche: la ricerca esasperata dell'emozione nell'affrontare le storie in cui sono coinvolti i minori.

I casi di Miriam, la bambina il cui padre fu ingiustamente accusato di violenza carnale, o di Serena Cruz, il cui volto è diventato un «logo» per indentificare l'adozione, o ancora di tante vittime di rapimenti, poi oggetto come Marco Fiora del tormento dei media, sono stati sviscerati, per avviare quello che il sindacato dei giornalisti e l'ordine professionale - sollecitati da Telefono Azzurro, con cui hanno organizzato il convegno - hanno definito una «autocritica collettiva» della categoria.

Docenti di quattro università (Trento, Torino, Bologna e Roma) ieri hanno portato le prove di questo ragionamento. Analizzando 15 testate quotidiane e 3 periodici si sono individuati 8 differenti anni (1984, 1986, 1988) per un totale di 3950 articoli: come ha ricordato il prof. Renato Porro, sociologo a Trento, si dimostra una crescente attenzione verso l'infanzia, visto che il 42% delle notizie censite è stata pubblicata nell'88. Identificabile nell'80% dei casi, il bambino finisce così «in vetrina» soltanto «in una dimensione di eccezionalità - ricorda Porro - e non nella sua quotidianità».

E Carlo Marletti - sociologo dell'Università di Torino - ha portato altre cifre, dopo aver indagato su oltre 611 mila titoli contenuti nell'archivio elettronico de «La Stampa», tra il 1983 e il 1989: si sono individuati 7069 titoli, con una crescita notevole, dai 798 del primo anno ai 1331 titoli dell'ultimo periodo considerato. Quanto agli argomenti (individuati con un criterio linguistico) vincono criminalità e incidenti, anche se nella graduatoria seguono subito salute, educazione istruzione. Commenta Marletti: «E' sempre meglio che se ne parli piuttosto che vi siano indifferenza e silenzio». Infine Mario Morcellini e Giulio Carminati (università di Roma e Rai Servizio opinioni) si sono occupati di tre casi «tipici» dalla tv.

Tutti a Treviso, dunque, in un happening per processare i giornalisti? Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e presidente di Telefono Azzurro, ha chiarito che l'intento è un altro: non individuare colpevoli, bensì stimolare una nuova cultura dell'informazione in modo che sia rispettata la privacy dei minori. «Lo scopo - ha detto - è di arrivare a una carta di intenti utilizzata dai giornalisti affinché l'infanzia, pur nel rispetto del diritto di cronaca, sia tutelata».

Ora c'è il nuovo codice di procedura penale, che impone di non identificare il minore anche vittima di un reato, come ha ricordato Carlo Alfredo Moro, magistrato di Cassazione: «La tutela della riservatezza copre anche le primissime fasi di un'inchiesta e le eventuali azioni di polizia». Non basterà però applicarlo. Occorrerà fare in modo che i giornalisti si convincano a non usare sempre il metro dello scandalo e dello scoop, diventando «fabbricatori di mostri», secondo uno slogan inventato da Onofrio Pirrotta in un dibattito assai vivace insieme a Paolo Guzzanti e altri giornalisti, come Maurizio Quilici e Giorgio Santerini. Oggi i lavori del seminario si concludono con una tavola rotonda coordinata da Furio Colombo, per lanciare quello che si potrà definire la «carta di Treviso»: una serie di impegni che forse potrà evitare errori.

Gigi Padovani

In una villa milanese: il capofamiglia ucciso a coltellate dopo una lunga lotta

Soli contro il ladro-assassino

I parenti accusano: il 113 ha tardato
Già fermato il probabile omicida

Carlo Scattina (al centro) davanti alla villa dove è avvenuto l'omicidio del padre Olivo Scattina, 67 anni (nella foto sopra)

LIMBIATE. Un delittaccio alla Shining. Una famiglia isolata nella propria villetta alle porte di Milano in balia di un ladro omicida. Nessuna volante che arriva in tempo. L'impotenza e poi la rabbia dei familiari di Olivio Scattini, 67 anni, ucciso con un colpo di coltello al cuore, da un balordo che forse la polizia ha già fermato: un uomo senza denti, probabilmente tossicomane, bloccato a Bovisio Masciago su una Fiat Uno bianca, appena rubata.

Il terrore, nella casetta a due piani della famiglia Scattini, è iniziato all'alba. Ore 4,15: rumori nel giardino. Olivio Scattini, pensionato, ex infermiere dell'ospedale psichiatrico di Mombello, ha il sonno leggero. Si alza dal letto, guarda tra le tapparelle. Vede solo il fazzoletto di terra che ogni giorno coltiva per metà a fiori, per metà a orto. C'è nebbia, la luce bianca nel giardino forse lo ha ingannato. Torna a letto, ma pochi minuti dopo, assurdamente, suona il campanello della porta. Si sveglia anche la moglie Giulia Calderoni e comincia la paura. Decidono entrambi di stare immobili, di non rispondere. Forse sperano che questo sconosciuto vada via, scompaia. Ma è un errore fatale. Probabilmente il ladro, se è convinto che la villetta è vuota e dunque tutto quello che deve fare, lo fa senza più cautele. Trova una scala a pioli sul retro della villa, sale sul tetto, toglie una dopo l'altra le tegole per aprirsi un varco.

Dentro casa cresce il terrore: si sveglia la figlia Rosa, la nonna Angela. Nessuno si muove, nessuno grida. Rosa si attacca al telefono. Chiama il 113 per chiedere aiuto: «Venite, presto. C'è un ladro che vuole entrare».

Lo sentono calarsi dal tetto, saltare sul pavimento della soffitta, camminare. L'improvviso Ovidio Scattini deve essersi ricordato che dalla soffitta c'è un passaggio verso il pianerottolo del primo piano.

Pieni di paura lui e la moglie corrono in cima alle scale, ma il ladro ha già trovato la porta giusta. Anche lui, sentiti i passi, ha capito che la casa non è affatto vuota. Si nasconde nel bagno, marito e moglie lo vedono, si lanciano contro la porta per chiuderla a chiave. Al piano terra, la figlia Rosa e la nonna Angela restano immobilizzate dalla paura. Hanno intravisto il ladro-omicida e ai carabinieri lo descriveranno così: alto un metro e ottanta, 25 anni, magro, barba sfatta, completamente sdentato.

Vistosi intrappolato dentro al bagno, l'uomo reagisce. Con un calcio manda in frantumi il vetro della porta, si fa largo tra i due. Scende di corsa dalle scale, in mano ha il coltello che ha trovato sul davanzale della villetta, venti centimetri di lama affilatissima.

Raccontano ancora i familiari: «Era nervoso, spaventato. Stava con il coltello in mano e ci guardava. Poi ha detto: va bene, mi arrendo, me ne vado, lasciatemi andare». E' bastato quell'accenno di resa per restituire coraggio a Ovidio. E ha fatto il secondo errore: lanciarsi contro l'uomo.

Tutto accade in pochi attimi: le grida, la lotta sulla porta di casa già aperta e una coltellata, dritta al cuore del pensionato che muore sul colpo.

Sono le cinque di mattina e in questa villetta di Mombello, frazione di Limbiate, il dramma solitario della famiglia Scattini è appena finito. La polizia non è ancora arrivata, il ladro è scappato a piedi, nella nebbia.

Davanti alla porta di casa, arriva per primo il figlio del pensionato che abita a un paio di chilometri. Si chiama Carlo, ha 36 anni, racconta: «Mio padre era per terra, pieno di sangue. Ho cercato di rianimarlo, era già morto». E' furente: «I carabinieri sono arrivati un'ora dopo la telefonata di allarme. Questo ritardo è costato la vita a mio padre».

La telefonata della figlia Rosa, dicono i familiari, è stata fatta alle 4,20. I carabinieri sono arrivati alle 5,30. Com'è potuto accadere? Davanti al corpo della vittima coperto da un plaid verde e giallo, il capitano Di Giovanni, della compagnia di Desio, si discolpa: «L'allarme ci è stato comunicato dalla polizia. Loro non hanno commissariato a Limbiate. Noi avevamo la pattuglia a Lissone. Siamo intervenuti appena ci è stato possibile». E l'assassino? A metà mattina, un uomo che corrisponde in tutto alla descrizione del ladro omicida, blocca una coppia a bordo di una Fiat Uno e se la fa consegnare. Lo intercettano a un posto di blocco, ma i carabinieri non vogliono dire dove, né come si chiama il fermato. Lo portano in caserma per i primi accertamenti e la caserma resta impermeabile a ogni fuga di notizie.

Pino Corrias
Silvia Del Torre

CATALOGO DELL'ORRORE

La vita quotidiana diventa blindata

NEL giro di ventiquattro ore, in Umbria e in Lombardia, si registrano due situazioni classiche del catalogo degli orrori: il rapimento di un bambino e l'assassinio di un uomo davanti al proprio figlio. Sullo sfondo, sia pure su piani diversi, l'infiltrazione mafiosa nell'amministrazione pubblica di Milano e le molte situazioni di insicurezza tra gli abitanti delle aree metropolitane grandi e medie (microcriminalità, attività di spaccio, diffusione della prostituzione maschile e femminile). Tutto ciò, dopo un'estate che è apparsa segnata da delitti particolarmente efferati. Ma che cosa consente di collegare vicende tanto diverse? E' - forse - quella che possiamo definire l'accelerata penetrazione del fatto criminale nella vita quotidiana: una crescente dimestichezza col delitto, una diffusa consuetudine con la paura. Gli ostaggi sequestrati nella gioielleria o i clienti rapinati nel ristorante richiamano situazioni - come dire? - «alla portata di tutti». Spaventose ma non eccezionali.

Se questo è vero, anche il ruolo dei mass media è ben diverso da quello troppo superficialmente attribuitogli. Altro che funzione corruttrice, altro che effetto imitativo. La tivù sembra svolgere, in primo luogo, un'attività di sdrammatizzazione: ci rende familiari fatti e protagonisti del crimine, confonde i personaggi dei serial con quelli della cronaca nera, ci impratichisce con le situazioni a rischio, ci fa conoscere le diverse variabili e le conclusioni possibili. Ci allena alla sopravvivenza.

Le interviste al «pubblico» del sequestro nella gioielleria di Vicarello rivelavano questa compiaciuta competenza «criminologica»: tutti sembravano conoscere quella situazione tipo e le ipotesi di soluzione (la via diplomatica, la tattica delle concessioni, la linea dura, la tecnica del logoramento...). Si tratta, con ogni probabilità, di una forma di autodifesa: una strategia di adattamento a quella irresistibile penetrazione del delitto nella nostra vita quotidiana.

Ecco perché vicende così diverse sono accostabili. Scoprire che l'amministrazione pubblica di Milano (anche Milano!) è infiltrata dalla mafia crea un meccanismo di accettazione e un atteggiamento di fatalismo: e, soprattutto, riduce le difese collettive ed esalta, per converso, le difese individuali, le strategie private di sopravvivenza, le tecniche di adattamento-omologazione (se tutti pagano il vigile urbano, perché io no?).

Analogamente, se si riduce la fiducia nella tutela pubblica della sicurezza collettiva, è fatale che ci si affidi agli strumenti privati: le ville blindate, le scorte, i cani da guardia, il porto d'armi. Ma anche la tendenza a fare giustizia da sé e dunque «i cittadini che si organizzano» contro i travestiti brasiliani, contro gli spacciatori senegalesi, contro gli scippatori intossicati. E, poi, la richiesta di misure esemplari, di rivalse sociali contro la delinquenza, di risarcimenti simbolici: cos'altro è, se non questo, l'agitazione contro la legge Gozzini (alla quale vengono attribuite, in genere, responsabilità che non ha nemmeno lontanamente)?

Anche questo è l'effetto dei processi prima citati: il delitto che diventa «ordinaria follia», ovvero patologia della vita quotidiana, e la paura che cresce ma con la quale, bene o male, si convive. E, poi, la diffusione di un ambiguo fai-da-te, che si manifesta sia nel reclamare soluzioni repressive «forti» e nell'adottare misure di autodifesa privata, sia nell'arte di arrangiarsi tra semilegalità ed epopea della tangente, tra capitalismo selvaggio e corruzione minuta. Tanto minuta da autoassolversi misericordiosamente.

Luigi Manconi

Epidemia della paura

Di notte case trasformate in bunker

MILANO. In Questura minimizzano, ma se uno prova a imboccare una qualsiasi delle statali che da Milano si perdono nel verde della Padania, e guida lento tra i paesi minuscoli, le villette a schiera, le case circondate da pioppi e nebbia, se ne accorge eccome, di questa tensione che trapela negli sguardi insistenti della gente: «Cerca qualcosa? Lei chi è?». I forestieri, di questi tempi, non passano inosservati: ci sono troppe brutte storie, troppi cadaveri, troppi assalti alle case isolate finiti malamente. La cronaca dice che anche in Lombardia si può venire assediati e uccisi nella propria casa, come ieri a Limbiate, come quaranta giorni fa a Pontevico, come venticinque giorni fa a Somma Lombardo. O si può essere centrati dalle pallottole, durante il conflitto a fuoco di due bande rivali, come è accaduto a Bresso, un paio di settimane fa, quando sull'asfalto sono rimasti un portinaio e un pensionato.

E la cronaca dice che Milano, il centro di questo perpetuo hinterland, diventa di giorno in giorno un po' meno sogno e un po' più incubo, con i suoi cento fuochi di criminalità quotidiana, la violenza di strada, la minaccia dei piccoli tossicomani e dei grandi mafiosi, i gesti impensabili prodotti dal disagio sociale e destinati ad essere rubricati sotto le voci «follia», «depressione», «gelosia».

Più di tutto, in questa epidemia della paura, hanno contato le gesta micidiali della banda degli slavi, quella di Ljubiusa Vrabonivic, detto Manolo, che secondo la polizia ha ammazzato sei persone in poco più di un mese: i quattro della famiglia Viscardi a Pontevico nella notte di Ferragosto, i due fratelli Rizzotto, la notte dell'8 settembre, a Somma Lombarda. E ha assaltato altre due villette, separate da 22 chilometri di superstrade: una a Chignolo Po, l'altra a Sant'Angelo Lodigiano. I banditi sono entrati spianando 357 magnum, hanno legato tutti, arraffato qualche soldo, violentato le donne prima di sparire nel nulla.

Alla grande caccia degli slavi ora lavorano almeno duecento uomini a tempo pieno tra Brescia, Milano, Varese, il Piemonte, il Veneto, il Friuli. Alla Criminalpol di Milano sono persuasi che Manolo e i suoi siano ancora qui, nascosti nelle campagne e che prima o poi si rifaranno vivi. Altrettanto ne è convinta la gente. Tant'è che due settimane fa le parole preoccupate del questore di Sondrio a una tv locale («chi vive in campagna farebbe bene a chiudere le porte di notte», sono state rilanciate da qualche giornale come un appello disperato: «Barricatevi in casa!». Da allora la gente non ha smesso di tempestare di telefonate i commissariati. Polizia e i carabinieri hanno raddoppiato il pattugliamento notturno delle zone isolate. Sono nati i «Condor», una ventina di volanti destinate a presidiare la notte dei piccoli paesi intorno a Milano, Varese e Brescia. «Ma è chiaro non possiamo vigilare su tutto e su tutti», dice Pippo Micalizio, capo della Mobile di Milano.

La paura c'è e rischia di diventare una pericolosa psicosi. Se n'è accorto Carlo Maria Martini, il cardinale, che in una omelia ha detto: «Dovete tutti non rassegnarvi, non tacere, ma dire, senza lasciarvi vincere da paura e omertà». **(p. cor.)**

DALL'**ITALIA**

Pentito ritratta al maxiprocesso

CATANIA. I pentiti di mafia non vogliono più collaborare con la giustizia. Ieri il primo clamoroso gesto. Giuseppe Alleruzzo, boss della mafia di Paternò, ha ritrattato le sue dichiarazioni, sulle quali è stato impiantato il processo che si sta celebrando nell'aula bunker del carcere di Bicocca. **[f. a.]**

Napoli, gli avvocati continuano lo sciopero

NAPOLI. Linea dura fra gli avvocati napoletani da due settimane in sciopero: ieri l'assemblea dei penalisti ha deciso a maggioranza di prolungare l'astensione sino al 12 ottobre. Nel documento conclusivo, per la prima volta si usano toni accesi contro parte della magistratura. **(m. c.)**

Corvo a luci rosse 5 sotto accusa

PRATO. Cinque avvisi di garanzia dove si ipotizza il reato di diffamazione aggravata. Gli autori de «Il puttaniere», il fogliaccio sul quale venivano elencate tradici signore accusate di tradire i mariti, sarebbero stati individuati. Riserbo sui nomi. **[c. o.]**

Giudici trasferiti polemiche al Csm

ROMA. Con diciotto voti favorevoli, sette contrari ed un'astensione, il Csm ha espresso parere positivo sul decreto legislativo del ministro Vassalli per la proroga di diciotto mesi del termine di chiusura delle istruttorie per fatti particolarmente rilevanti. Polemiche (e riserve) invece per la decisione di distaccare due giudici al ministero: Francesco Mele, che lascerà gli uffici giudiziari di Cosenza, e Luigi Daga, che lascerà il tribunale di sorveglianza di Roma. Al centro del dibattito l'opportunità che si continui a togliere giudici al servizio attivo. **[Agi]**

Bocciata all'esame ragazza si uccide

SALERNO. E' morta la ragazza di 17 anni, Maria Nastro, che l'altro ieri si è sparata un colpo di fucile all'altezza dello sterno. La ragazza si sarebbe uccisa perché bocciata all'esame di riparazione. **[Ansa]**

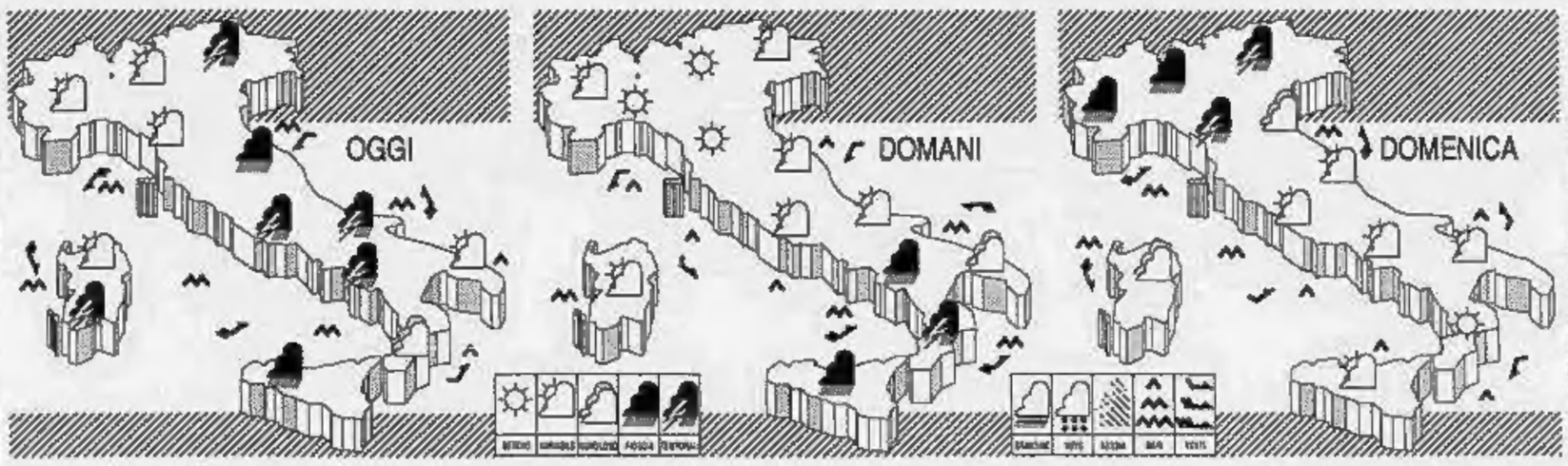
Processo Guerinoni guerra delle perizie

SAVONA. E' cominciato, in corte d'assise, il processo a Gigliola Guerinoni, accusata dell'omicidio volontario del suo secondo marito Giuseppe Gustini, morto di diabete il 12 dicembre 1986. La corte ha rigettato l'istanza del pm di accettare come prove due perizie, una grafica e una medica. I due periti saranno ascoltati come testi. **[Ansa]**

La pastorella di Fatima si è fatta suora

LISBONA. Lucia De Jesus Dos Santos, l'unica ancora viva dei tre pastorelli che affermarono di aver visto la Madonna nella Serra D'Aire, presso Fatima, ha preso ieri i voti all'età di 83 anni, 73 anni dopo l'apparizione. **[Ansa]**

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	17	Firenze	16	26	Bari	15	27
Verona	16	22	Pisa	18	27	Napoli	18	26
Trieste	18	22	Ancona	15	26	Potenza	15	21
Venezia	15	22	Perugia	16	24	S.M. Leuca	18	25
Milano	16	19	Pescara	16	24	R. Calabria	19	26
Torino	18	18	L'Aquila	11	25	Palermo	21	27
Cuneo	14	17	Roma Urbe	15	29	Catania	16	27
Genova	17	20	Roma Fium	16	26	Alghero	18	25
Bologna	17	26	Campobasso	15	25	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	16	variab.	Lisbona	17	24	nuvoloso
Atene	15	28	sereno	Londra	8	16	sereno
Bangkok	23	28	pioggia	Los Angeles	19	29	sereno
Berlino	9	16	nuvoloso	Madrid	13	26	sereno
Bruxelles	8	17	sereno	Montreal	8	16	pioggia
Buenos Aires	16	25	sereno	Mosca	-1	4	sereno
Copenaghen	12	15	nuvoloso	New York	10	21	nuvoloso
Dublino	8	15	nuvoloso	Parigi	12	22	variab.
Francoforte	13	21	nuvoloso	Pechino	—	—	n.p.
Gerusalemme	15	26	variab.	Rio de Janeiro	22	31	sereno
Ginevra	9	20	sereno	Sydney	11	21	sereno
Helsinki	4	8	nuvoloso	Tokyo	21	27	sereno
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	2	15	nuvoloso
Il Cairo	18	29	sereno	Vienna	12	19	nuvoloso

Weekend sotto la pioggia

Si è rotto finalmente l'incantesimo ed è arrivata la pioggia a dissipare le preoccupazioni sulla siccità. Le perturbazioni atlantiche sono riuscite a forzare il blocco dell'alta pressione e ad aprirsi un varco.

La prima della serie sta attraversando la Penisola e prima che il varco si richiuda avrà modo di raggiungerci un'altra ondata di maltempo seguita da aria fredda. Le condizioni del tempo dopo tanti tentennamenti si stanno allineando alla climatologia del periodo e ciò lascia ben sperare per il futuro.

Oggi: una prima perturbazione lascia le regioni settentrionali per concentrarsi su quelle centrali e meridionali. Pertanto mentre al Nord e più precisamente sul settore occidentale si avranno delle schiarite, sul resto della Penisola e sulle due isole maggiori prevarrà il cielo nuvoloso con piovaschi e temporali inizialmente più frequenti sulla Sardegna, sulle regioni centrali, sulle Venezie e sulla Romagna.

Nel corso della giornata comunque le schiarite si estenderanno a tutto il Nord, alla Sardegna ed alle regioni centrali tirreniche mentre il maltempo si concentrerà sulle regioni meridionali: rinforzi del vento, aumento del moto ondoso, diminuzione della temperatura.

Domani: la perturbazione si appresterà ad abbandonare la Penisola, lasciandosi dietro una certa instabilità. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna prevarranno le schiarite, salvo qualche annuvolamento residuo nel primo mattino sia sulle località padane che nelle valli del Centro. Nel corso della giornata comunque le schiarite si alterneranno a degli annuvolamenti locali. Variabilità con qualche precipitazione specialmente sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata. La temperatura non subirà ulteriori variazioni se non un lieve aumento nei valori massimi al Nord e sulle regioni tirreniche.

Domenica: una seconda perturbazione atlantica, alimentata da aria fredda che giunge dalle latitudini polari, si sposterà sulla Penisola. Nel corso della mattinata interesserà le regioni settentrionali, portandovi piogge abbondanti. Non si esclude che localmente possano assumere carattere temporalesco di forte intensità soprattutto sulla Liguria, sulle zone prealpine e sull'Appennino tosco-emiliano.

Nel pomeriggio il maltempo raggiungerà anche le regioni centrali, la Sardegna e la Campania. I venti tra scirocco e libeccio provocheranno mareggiate lungo le coste sopravvento. Seguirà una sensibile diminuzione di temperatura. Il maltempo indugerà sulle regioni meridionali e presumibilmente su quelle centrali adriatiche, comprese le località appenniniche, fino a mercoledì della prossima settimana. Soffieranno venti freddi di tramontana.

Marcello Loffredi

ALEXANDER

PELLICCERIA

VIA ROMA 287

SABATO 6 OTTOBRE

PER CHIUSURA DEFINITIVA

VENDITA DI
TUTTE
LE PELLICCE
E MONTONI
DONNA E UOMO

ALEXANDER

PELLICCERIA

VISONI DEMI BUFF	L.	**1.700.000**
CASTORI	L.	**1.900.000**
PETIT GRIS	L.	**2.900.000**
RAT MOUSQUET	L.	**1.200.000**
MARMOTTE	L.	**1.400.000**
VOLPI	L.	**1.200.000**
VOLPI ARGENTATE	L.	**2.500.000**
VISONI SELVAGGI	L.	**6.900.000**
ZIBELLINI	L.	**20.000.000**

PAGAMENTI RATEALI

1ª scadenza Dicembre 90

Ovada: incerte anche le cause della tragedia. Forse l'autista si è sentito male

I misteri del bus della morte

Una vittima è senza nome

OVADA (Alessandria)
DAL NOSTRO INVIATO

Le hanno coperte con lenzuola bianche, sulle lenzuola è puntato un foglietto col [redacted]. Ne manca uno: una donna ancora non è stata identificata. Tredici salme sono ancora qui, cella [redacted]mero 43 delle camere mortuarie dell'ospedale Sant'Antonio: sul pavimento, uno accanto all'altro, sporchi di fango [redacted] sangue, i morti hanno addosso gli abiti di mercoledì, quando il pullman è precipitato dal viadotto. Altri quattro sono negli ospedali di Novi Ligure [redacted] Voltri.

Ora [redacted] definitivo il bilancio di questo incidente spaventoso sulla Voltri-Alessandria. 17 le vittime, 31 i feriti. Secondo una prima ricostruzione del procuratore presso la Pretura [redacted] Alessandria, Carlo Carlesi, causa del disastro sarebbe stato un malore dell'autista. Dice il magistrato che secondo i testimoni Carmine Guanci, 31 anni, da otto dipendente della Fontaneto Trasporti, viaggiava [redacted] velocità moderata: «Sembra che abbia frenato, forse perché all'improvviso s'è [redacted]tito male. Così d[redacted] aver perso [redacted] controllo del mezzo, che sotto la pioggia è sbandato ed è precipitato. Ho comunque disposto l'autopsia sul corpo di Guanci [redacted] una perizia sul pullman, per verificare che fosse idoneo al trasporto di persone».

I feriti sono ancora ricoverati tra Alessandria, Ovada, Novi, Voltri [redacted] il San Martino [redacted] Geno[redacted]. Qualcuno è stato dimesso ieri in serata. Ma c'è [redacted] mistero nella cronaca del dopo tragedia: la salma di una donna [redacted] i [redacted] settantacinque e i settant'anni an[redacted] ha nome, mentre i parenti cercano disperati una [redacted]conda anziana, Umberta Pozzi Franchini, che non risulta negli elenchi d[redacted] partecipanti alla gita. L'unica copia della lista definitiva ora in mano a [redacted] delle accompagnatrici, Maria Vailati, 66 anni. Ma la donna è tra le vittime, e quella lista non [redacted] trova.

Prima fase dell'inchiesta, ieri, il sopralluogo al viadotto Stura 3, località Gnocchetto di Belforte Monferrato, tra i caselli di Masone e Ovada. Nel primo pomeriggio ancora si temeva [redacted] trovare altri morti, sotto la car[redacted] del pullman. In mancanza [redacted] elenchi attendibili, infatti, ci si è chiesti per [redacted] dove fossero tre anziani che non risultavano tra i feriti [redacted] nemmeno tra i deceduti. Si è poi chiarito che, partiti sul pullman in 51 da Novara, per il ritorno tre pers[redacted] erano salite su un altro dei 4 mezzi che partecipavano alla gita.

Oltre al magistrato, erano presenti [redacted] colonnello Francesco Giusta, comandante della Polizia stradale di Alessandria, i [redacted]rabinieri, [redacted] titolare della ditta di trasporti novarese proprietaria dell'autobus, Orlando Fontaneto, [redacted] Anna Uberti, che organizza i viaggi per anziani alla Villa Faraggiana di Albissola, promossi dalla Caritas in collaborazione con l'assessorato ai Servizi demografici del Comune di Novara.

E proprio durante il sopralluogo di nuovo si sfiora il peggio: mentre dal viadotto i vigili del fuoco issano la carcassa sventrata del pullman, un cavo d'acciaio si sgancia e colpisce alla testa il maresciallo Pisano, dei carabinieri della stazione di Ovada. Nulla di grave. Ma tra g[redacted] sterpi e gli alberi della scarpata è ancora panico. «Non ne posso più, questo è troppo», dice la signora Uberti: «Mi sento colpevole per aver organizzato il viaggio, per amor del cielo, che adesso non succeda qualcos'altro». Signora, lei quando ha saputo dell'incidente? «Quando siamo rientrati a Novara, mercoledì sera tardi. Io ero sul terzo pullman, questo che [redacted] caduto [redacted] il secondo della carovana. E' partito da Albissola verso le 16,30, [redacted] un'ora dopo». I mezzi impiegati per questa gita sociale [redacted] Villa Faraggiana infatti erano quattro: in tutto, 220 anziani del centro incontro Caritas tra i sessanta e gl[redacted] ottant'anni. Racconta Anna Uberti: «Da Novara [redacted] mossi alle sei del mattino, abbiamo fatto sosta per la Messa al santuario di Arenzano [redacted] a mezzogiorno eravamo alla Villa. C'è stato il pranzo e poi la tombola in giardino. Dalle 16,30 in poi siamo ripartiti a scaglioni». Conosceva bene l'autista? «[redacted]nissimo, da otto anni, perché queste gite sono annuali [redacted] ogni volta è venuto [redacted]. Un gran bravo ragazzo, abituato a trattare [redacted] gli anziani, a guidare in modo da farli sentire a loro agio». Allora lei esclude che andasse troppo forte? «Lo escludo, sì. Piuttosto, [redacted] Albissola, dopo pranzo, l'ho visto pallido. Gli ho chiesto che avesse, e massaggiandosi lo [redacted] mi ha risposto che forse aveva mangiato troppo pesce. Sono certa che abbia avuto un malore». E del malore [redacted] certo anche Orlando Fontaneto, proprietario di questo e degli altri 49 pullman Fiat 370 Poker della ditta. Dice: «Il mezzo [redacted] l'ho comprato un anno fa, [redacted] nuovo. E poi tutti i nostri pullman vengono regolarmente controllati. Quanto [redacted] Carmine Guanci, era un ottimo autista, certo non ha fatto imprudenze».

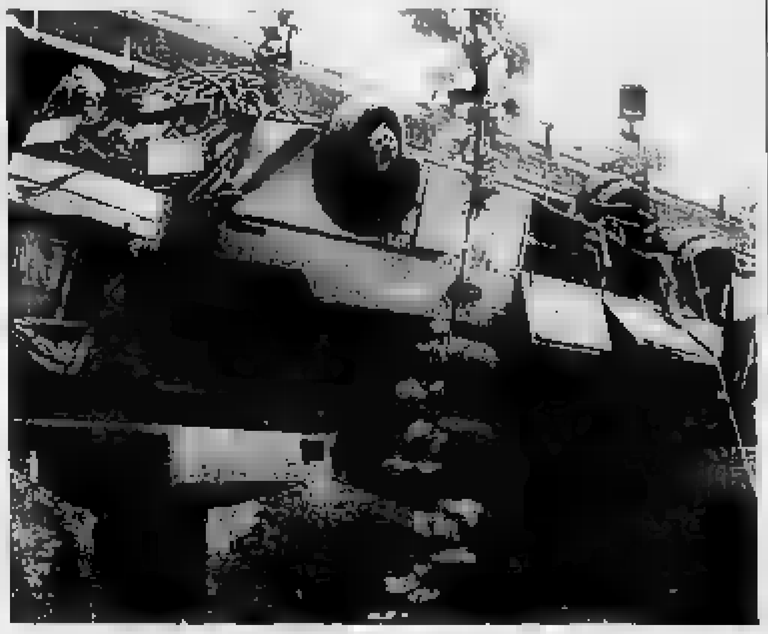
Le perizie ordinate dal magistrato stabiliranno la verità. Intanto restano vive le immagini di questo disastro. Ne parla ancora sconvolta Gabriella Airoldi-Torneeo, 33 anni. Sull'ambulanza, dall'ospedale di Ovada sta riportando a casa, a Novara, sua madre Luigia: «Ho saputo dalla televisione, e ho [redacted] di capire su quale pullman fosse la mamma. Quando [redacted] l'ho trovata sugli altri tre, ho incominciato a cercarla. Sono andata anche lì, al viadotto. Poi l'ho trovata qui, a mezzanotte. Le tre [redacted] peggiori della mia vita».

Eva Ferrero

[redacted]

Altro incidente: 17 feriti

MACERATA. Un pullman del «Contram» (Consorzio trasporti Alto Maceratese), proveniente da Serravalle del Chienti [redacted] diretto a Camerino, è stato tamponato ieri mattina a Bavareto, lungo la statale 77 Valdichienti, da un'autobotte della Centrale del latte di Colfiorito. A bordo del pullman viaggiavano una quarantina di passeggeri, quasi tutti studenti. Diciassette persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Camerino e per quattro di [redacted] (Giovanni Bianchi, la moglie Ginevra Attori, Massimo Fortuna e Marina Mescioli) è stato disposto l'immediato ricovero anche se le condizioni [redacted] sono preoccupanti. Sembra [redacted]he il pullman del Contram, condotto da Stefano Baldi, 29 anni, [redacted] apprestasse a fermarsi per raccogliere alcuni studenti quando l'autobotte della Centrale del latte, che è guidata da Giorgio Formanelli, 36 anni, gli è finita contro. [Agi]



Il pullman precipitato: il bilancio definitivo è di 17 morti e 31 feriti

Siena, le vittime avevano 15 e 16 anni

Spara all'amico e poi si ammazza

Aveva rubato il fucile al padre
La disgrazia mentre erano [redacted] caccia

SIENA. Tragedia a Casciano di Murlo, nella campagna senese. Un ragazzo ha sparato all'amico, uccidendolo, poi si [redacted] ammazzato con la [redacted] arma. Le vittime sono Roberto Mansani, 16 anni, e Fabrizio Barbi, di 15. Spregiudicatezza, desiderio [redacted] imitare gli adulti, amore per [redacted] rischio, questo, forse, le cause del dramma.

Per i due ragazzi doveva essere un tranquillo pomeriggio. Tornati da scuola, Roberto e Fabrizio, si sono messi d'accordo di ritrovarsi nella piazza del paese nel primo pomeriggio. Nei loro programmi una battuta di caccia, nonostante non avessero l'età per imbracciare il fucile. L'appuntamento alle 15,30, all'insaputa [redacted]ei genitori. Sono passati prima a casa di Barbi, e qui hanno staccato dall'armadio il fucile di [redacted] padre, un piccolo calibro 20. Poi lo hanno caricato con due colpi e sono usciti. Hanno deciso di andare [redacted] Poggiobrucoli, una località non lontano dal paese, tradizionale meta dei cacciatori. Hanno scelto i boschi della Val di Merse, un polmone della campagna senese, sicuri che nessuno avrebbe scoperto quello che per loro sembrava [redacted] solo un facile gioco. Nella cartuccera avevano anche altri colpi, forse nella speranza di una buon bottino.

Poi la tragedia. Da una prima ricostruzione dei fatti, Roberto Mansani ha impugnato il fucile del padre dell'amico. Il colpo sarebbe partito accidentalmente, raggiungendo Fabrizio [redacted] torace. Il ragazzo si è accasciato a terra, senza vita. [redacted] proiettile l'ha centrato al cuore. Lucido, con una freddezza incredibile per i suoi 16 anni, Roberto Mansani ha pensato che l'alternativa per nascondere tutto poteva essere una sola: quella [redacted] far sparire le sue tracce e [redacted]idersi. Ha caricato di nuovo il fucile, se l'è puntato contro ed ha premuto il grilletto. Il colpo gli ha trapassato la gola.

I due colpi hanno attirato subito l'attenzione [redacted] alcuni abitanti della zona. E sono stati due amici, Nicola e Guido Baldi, 19 e 11 anni, [redacted] fare la macabra scoperta. «Non riuscivo a crederci - ha raccontato ai carabinieri Guido con le lacrime agli occhi - ho sentito gli spari e sono subito [redacted] verso il bosco. Non pensavo a una tragedia di questo genere, poi sono inciampato nel corpo di Fabrizio. Non riuscivo neppure [redacted] riconoscerlo».

L'allarme in paese è scattato subito: molta gente si è precipitata nel luogo della tragedia e, in mezzo [redacted] tanti, sono arrivati anche i genitori [redacted] Roberto. Hanno stentato [redacted] riconoscere il figlio. Non ci volevano credere, ma hanno dovuto arrendersi di fronte [redacted] quel fucile, che cono[redacted] bene.

I due ragazzi erano molto conosciuti in paese. Fabrizio, figlio di un autista, era originario di Casciano. Roberto [redacted] un an[redacted] si era trasferito con la famiglia da Casale Marittimo, nel Pisano. Il padre gestisce un piccolo ristorante, il «Feudo».

Dalla ricostruzione dei fatti, il sostituto procuratore della Repubblica Dario Ferrucci, che coordina [redacted] indagini, non ha dubbi: omicidio involontario [redacted] suicidio. Sembra che altre volte i ragazzi si fossero recati nei boschi per una «battuta» [redacted] caccia. Ieri il loro gioco segreto è diventato tragedia.

Antonella Leoncini

Stato Civile di Torino

3 OTTOBRE 1990

NATI — **Carpinino** Rena; **Sanna** Veronica; **Zignone** Ivan; **Tiozzo** Stefano; **Sau** Romina; **Mangini** Stefano; **Santoro** Jessica; **Giannattasio** Peter; **Valvo** Valerio; **Massimo** Federica; **Dibiasio** Ilaria; **Guinazzo** Mattia; **Sorro** Francesco; **Cutrimemo** Chiara; **Basile** Irene; **Miceli** Davide; **Pronesti** Chiara; **Porta** Andrea; **Marsano** Vincenzo; **Nicosia** Federica; **Bruno** Andrea; **Forgia** Alfredo Uno; **Lamatrice** Alessio; **Cadeddu** Mirko; **Di Giovanni** Davide; **Castellaneta** Danilo; **Pezone** Giovanni; **Raffreddato** Francesco; **Giaccone** Manuele; **Bonavita** Francesca; **Senatore** Giacomo; **Previti** Federica; **Cester** Zamira; **Cavallo** Alberto; **De Luca** Daniele; [redacted]**gliano** Adele; **Podda** Daniele; **De** [redacted] Allison; **Scioli** Alessandra; **Dispenza** Elisa; **Onega** Ludovica; **Caligiuri** Veronica; [redacted] Arianna Valeriana; **P**[redacted] Concetta Marina; **Mion** Maurizio; **Manduni** Danny; **Battaglino** Francesca; **Orlando Gianluca**[redacted] **Peschio** Federica Chantal; **Vallonio** Nancy; **Speracio** Nicoletta; **Garberini** Veronica; **Maggiore** Enrica; **Califfi** Valeria; **Ferrero** Luca; **Cena** Alessandro; [redacted]**llano** [redacted] Marco

MORTI — **Medea** Mario, anni 55, S. Martino Venaria, operaio, Villa Crema; **Patronio** Emma ved. Franchino, a. 89, pens., via Moncalvo 39; **Casasso** Maria ved. Musso, a. 91, Germagnano, pens., [redacted] Cincinnato 148; [redacted], a. 80, Cavallermaggiore, [redacted], via Fanti 5; **Gilardini** Giuseppina ved. [redacted]na, a. 79, Vigevano, [redacted], via Fanti 5; **Pattenuzzo** Virginio, a. 71, S. Giorgio in Bosco, pens., via Viterbo 78; **Gribaudo** Ernesto, a. 89, Torino, pens., corso Casale 46; **Navedoro** Sergio, a. [redacted], Gravina [redacted] Puglia, via Caraglio 4; **Ciocca** Giancarlo [redacted], Setti, a. [redacted], Troviglio, pens., a Peschiera 169.

D[redacted] in ospedale **Sirignano** Giovanna ved. Volpe, anni 67, [redacted], pens., Molinette; **Cerruti** Antonio, a. 71, Genova, pens., Molinette; **Guidetti** Giuseppina ved. Sabbini, a. [redacted], Moniase, pens., Martini; **Zabulone** Vittorio, a. 57, Genova, religioso, Giovanni Bosco; **Racca** Costanzo Giuseppe, a. [redacted], Santhià, pens., Maria Vittoria; **Procopio** Caterina ved. Vedo, a. 74, B. Onofrio, pens., Gio[redacted] Bosco; **Baggetto** Clara [redacted] Parodi, a. 83, Valstagna, pens., Giovanni Bosco; **Mauro** Felice, a. 60, Arienzo, pens., Martini; **Andreilo** Adolfo, a. 80, Correzzola, pens., G. Bosco; **Callegarin** Umbertina in Conti, a. 75, Torino, pens., Vecchia Astanteria; **Imberti** Agostino, a. 77, Barge, pens., Molinette; [redacted]**retto** Vincenza ved. Comaglia, a. 83, Cortazzone, pens., via Tiberio 2; **D**[redacted]**here** Anna ved. Zanone, a. 95, Marro, [redacted], Molinette; **Romano** Mario Ugo, a. 61, Bari, pens., Molinette; **Stella** Mario, a. 66, Montello Ulbugo, pens., Molinette; **Riccio** Flavio, a. 60, Torino, pens., Molinette; **De Bianchi** Pietro, a. 79, Rivoli, pens., Martini via Tofane; **Giroda** Umberto, a. 75, Almese, pens., Mauriziano; [redacted]**raldo** Giuseppe, a. 81, Pronte, pens., G. Bosco; **Genero** Felice, a. 68, Druento, pens., Molinette; **Acquaviva** Francesco, a. 69, M[redacted] Murgo, pens., Molinette; **Tartanella** Francesco in Ciaccio, a. 61, Mateus, pens., M. Vittoria; **Negro** Teresina, a. 69, Civasi, artigiana, Molinette.

Nati 50 - Morti 33

Cristianamente è mancata
Giuseppina Piovano ved. Davico
anni 70
Addolorati lo annunciano la figlia **Angela** col marito **Luciano Borin**, i figli **Ignazio** e **Graziella**, i fratelli **Stefano** e **Felice**, cognate e nipoti. Funerali sabato [redacted] 10,15, partendo dall'abitazione [redacted] Genova 345 (Moriondo).
— **Moncalieri**, 4 ottobre 1990

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Mancini
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ottobre ore 10 parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Enzo Mattioda e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Marie e familiari per la scomparsa del
[redacted] **GR. UFF.**
geom. [redacted]
— **Cuorgnè**, 4 ottobre 1990

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'**Impresa di Costruzioni Lauro S.P.A.** partecipano con immenso cordoglio la dolorosa scomparsa del
COMM. GR. UFF. [redacted]
Luciano Tarditi
fondatore ed animatore della Società, [redacted]dandone l'appassionata e competente dedizione.
— **Borgosesia**, 3 ottobre [redacted]

I **Soci del Lions Club Valsesia**, commossi, annunciano la perdita del Lion
Luciano Tarditi
socio fondatore
Nel ricordarne le alte doti di umanità e lo spirito lionistico che lo animava, in questo momento sono vicini ai familiari prendendo parte al loro grande dolore.
— **Borgosesia**, 3 ottobre [redacted]

Graziella e Pier Luigi Moretta [redacted]no al dolore della famiglia per la scomparsa del geom.
Luciano Tarditi
— **Borgosesia**, 3 ottobre 1990.

Giorgio e Barbara, Maurizio e Mirella, Roberto e Tiziana sono affettuosamente vicini alla famiglia [redacted] la scomparsa di
Luciano Tarditi
— **Borgosesia**, 3 ottobre 1990

Maria, Marcella, Ambrogio, Paolo, Laura Tarditi con **Gerardo, Raffaella, Monica** e i nipotini **Marta e Giorgio** piangono il loro **LUCIANO**.
— **Borgosesia**, 3 ottobre 1990.

Cesare e Luzanne Natale esprimono il loro dolore per la scomparsa del maestro ed amico
Luciano Tarditi
e si sentono affettuosamente vicini [redacted] tutta la loro amicizia a Maria, [redacted], Ambrogio, Paolo e Laura.
— **Oria S. Giulio**, 4 ottobre 1990

Nazario e Silvana Tranquillo con il figlio **Alberto** partecipano con vivo dolore la perdita del consuocero
[redacted]
Luciano Tarditi
— **Gattinara**, 3 ottobre [redacted]

Lo zio **Attieri F**[redacted]**no** partecipa al grande dolore [redacted] ha colpito Paolo e Monica per la dipartita [redacted] caro papà
GEOMETRA
Luciano Tarditi
— **Torino**, 3 ottobre 1990

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Assunta Malberto in Fragomeni
di anni 76
Ne danno il triste annuncio il marito **Totò**, i figli **Gilberto**, [redacted] e **Grazia**, parenti tutti. I funerali avranno luogo [redacted] Corneliano d'Alba sabato 6 c.m. alle ore 15.
— **Corneliano d'Alba**, 5 ottobre 1990

La famiglia **Comoglio** si unisce al dolore per l'improvvisa scomparsa del sig.
Valentino [redacted]
uomo di grandi valori
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Domenico Marzocco con i figli **Claudio** e **Paolo** partecipano al grande lutto che ha colpito la famiglia per la tragica scomparsa di
Stefano Casiraghi
— **Monaco**, 4 ottobre 1990

Ci ha lasciato
Maria Concetta Cupane [redacted]
Con dolore lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Santo** con **Giuliana** e **Giuseppe**, **Carmela** con **Sarino**, **Renato** con **Gisella**, [redacted] fr[redacted], cognati e nipoti. G[redacted] di cuore al Reparto 6 A dell'Ospedale Mauriziano. Funerali sabato 6 ottobre ore 8,15 parrocchia Santo Natale via Boston 37
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Gli amici **Diego, Rosita, Luciano, Stefania, Elisabetta, Gianfranco** e le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Carmela e Sarino Arico [redacted] la perdita della mamma e suocera
Maria Concetta Cupane Scaffidi
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Jole, Michele, Paolo, Giovanni e Catherine Gatalota sono vicini a Carmela e Sarino.

Gli **Amici della Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano** sono vicini a Carmela e Sarino.

Il **Personale paramedico della Sala operatoria dell'Ospedale Mauriziano** partecipa al lutto.

Mario Farinetti partecipa [redacted] dolore [redacted] Renato.

Cristianamente è mancata
Piera Bella ved. Almone
Con tanto dolore ne danno i[redacted] [redacted]nuncio la figlia **Franca** con il marito **Giorgio Caloria**, le adorate nipoti **Elena Emanuela** e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ferrere (Asti) accanto a quella del marito, il giorno 5-10 alle ore 14 partendo dal Pensionato [redacted] Alto (Maddalena) e alle 15,30 dalla parrocchia di Ferrere (Asti).
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Grazie nonna [redacted] per tutto il bene che ci hai [redacted]. Ti porteremo sempre nel [redacted] cuore **Elena e Emanuela**

Sono [redacted] a Franca Giorgio e figlie con tanto amore **Giuseppina, Piermilio, Mariateresa** e **Piero Caloria**

Teresina, Sandro, Daniela, Patrizia partecipano al dolore di Franca e famiglia

Con profondo cordoglio partecipano famiglia **Guido Angelo Moniello**.

Vicini a Elena e famiglia, la famiglia **Maria**[redacted] partecipa alla scomparsa di nonna **PIERA**.

E' mancato
Mario Gilardi
Anziano [redacted]
Lo annunciano la moglie [redacted], la figlia, il genero [redacted], nipoti e parenti tutti. Funerali in Buttigliera Alta sabato 6 ore 14,30 da via Vittorio 9 e proseguimento per il cimitero di Barbe[redacted]. Un particolare ringraziamento al dott. L. Opnello per le assidue cure prestate
— **Butt**[redacted]**era Alta**, 5 ottobre 1990

E' mancato ai suoi cari
Luigi Sasso
ex dipendente Venchi Unica
anni 92
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Un ringraziamento al [redacted] Francesco Bonincasa per le amorevoli [redacted] sabato 6 ottobre [redacted] 11,45 in forma civile partendo dall'abitazione e.so Lecce 26/6.
— **Torino**, 4 ottobre [redacted]

[redacted]
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30 12,30 - 14,30. Domenica festivi ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Cesare Tubino
[redacted] onorario Accademia linguistica esponente C.L.N. Piemontese 1° sindaco di Gassino T.se dopo la liberazione già presidente Famiglie martiri e caduti per la liberazione
Lo annunciano commossi i figli **Agostino** e **Febo**, la nuora **Anna**, i nipoti **Libero** e **Donatella** con **Mauro** e **Marco**. Funerali in [redacted] venerdì 5 ottobre [redacted] 11,30 abitazione via G. Medici 40, ore 11,45 chiesa S. Anna (via Medici), il feretro [redacted] per il Cimitero Generale di Torino. Non fiori, ma opere di bene. La p[redacted] è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 ottobre 1990.

I nipoti **Elio, Andreina, Giovanni** e **Livio** piangono l'amato **ZIO**

Partecipa al dolore di Febo, **Mirosa Cena**

La famiglia **Bertone Aldo** partecipa al lutto.

Adriano e **Gianni Malta** partecipano al dolore

Marco Beccalli e **Su**[redacted] **Simona** partecipano al dolore di Febo e famiglia

— Egli lo prenderà per mano, lo condurrà in pascoli erbosi e lo guiderà lungo acque chete —
Ci ha lasciati
Giacomo Gar[redacted]
Anziano Fiat
anni [redacted]
[redacted] infinita tristezza e rimpianto [redacted] danno l'annuncio la moglie **Caterina Gallo**, [redacted] **Irma** con **Lidio**, [redacted]**ppo**, **Lorena**, **Mariangela** ed il piccolo **Andrea**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione ed al personale della casa di riposo per anziani S. Giacomo di Susa per l'assistenza prestata. [redacted] venerdì 5 corr., ore 14,30, presso la parrocchia N.S. della Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Moncalieri**, 4 ottobre 1990

Michelina, Maria Teresa, Irma, Graziella, Anna annunciano la morte della loro mamma
Giovanna [redacted]
[redacted]**ta Brondo**
con generi e nipoti e [redacted] cara [redacted] **Chiala**. Funerali [redacted] 6 ottobre ore 8,15 Parrocchia Gesù Adolescente
— **Torino**, 4 ottobre 1990

[redacted] **Società Olsa** partecipa al lutto della famiglia Aberlanle

Luigi Gilda partecipa al cordoglio di Anna e sorella.

E' mancata
Maddalena Turano nata Clara (Nonna Magda)
anni 88
Ne [redacted] triste [redacted] i figli **Franco**, **Giampiero**, le nuore **Loredana** e **Rinuccia**, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 5 ottobre ore 15 via Monte S. Pianezza.
— **Pianezza**, 5 ottobre 1990

Giovanna Luchino e collaboratori partecipano [redacted] per la scomparsa di
Maddalena Turano
— **Torino**, 5 ottobre [redacted]

Cecilia e **Carlo Opezzi** partecipano al dolore dell'amico Franco e famiglia

L'**Unione Sportiva Torinese** si [redacted] dolore dei familiari per la scomparsa del socio
Lorenzo Quaglino
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Con il conforto dei Sacramenti si è conclusa l'esemplare vita terrena di
Anna Demaria ved. [redacted]
Rassegnati l'annunciano la figlia **Carla**, la nipote **Franca** con **Dario**, l'inseparabile sorella [redacted] **Teresa**. Grazie agli amici medici [redacted] con perizia e affetto l'hanno curata, alle signore Graziella e Lina. Funerali sabato 6 ore 8,15 parrocchia Crocetta. Tumulazione [redacted] 9,30 a Venaria Reale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Vittorio Ermel e **Ada** partecipano con tanto affetto al dolore di Carla e Franca per la scomparsa della carissima zia **ANNA**.

Enzo e **Gabriella Bossi** affettuosamente vicini a Carla e Franca

I **Condomini**, gli **Inquilini**, i **Custodi** di **Corso Galileo Ferraris 75** partecipano al lutto della famiglia Masoero Ciocatto.

La fami[redacted] **Noè** è affettuosamente vicina a Carla e Franca nel ricordo [redacted] cara [redacted] **ANNA**.

[redacted] famiglia **Azario** partecipa al dolore di Carla e Franca

Iucci - Gigi - Giorgiana - Elisa - Mimma sono affettuosamente vicini a Carla e Franca.

Mario, Nuccya, Luciano, Adriana sono affettuosamente vicini a Carla e Franca.

Amorevolmente assistito dalla sua compagna **Neusa Campache** si è spento
Guido Candiollo
— **Torino**, 3 ottobre 1990

I **colleghi** e il **personale** dell'**Istituto di fisiologia** partecipano al lutto del prof. Luigi Candiollo per la perdita del fratello **GUIDO**.

Nino e **Nené** partecipano al dolore di Gigi

E' cristianamente mancata
Virginia Pelizzone ved. Camera
Lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Piera**, i nipoti **Marco** e **Laura**, [redacted]tte, fratello e parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente parrocchia Maria Madre di Misericordia in via Gorizia 6.
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Lidia Gatti, [redacted] **Egle** e famiglia sono affettuosamente vicini a Mario, Piera, Laura e Marco

Roberto Ravazzola e famiglia partecipa al dolore del geom. Mario Camera e famiglia per la scomparsa della signora
Virginia Pelizzone ved. Camera
— **Torino**, 4 ottobre 1990

Partecipano al lutto della famiglia Camera
Enrico Enrieu
Gualtiero Fogliatti
Roberto Ravazzola
Elena Tesio

E' mancata
Assunta Demaria (Gina)
anni 91
[redacted] danno il triste annuncio nipoti, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 9,15 parrocchia San Pellegrino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Settimo Torinese.
— **Torino**, 3 ottobre 1990

Ci ha lasciato improvvisamente nel più grande dolore la nostra carissima sorella
Maria Pia Corno
Lo annunciano quanti [redacted] hanno voluto bene, le sorelle **E**[redacted] **Anna**, la cognata **Grazia** e i nipoti **Giuseppe** e **Graziano**. Funerali oggi alle ore 15 in Riva presso Chieri.
— **Riva presso Chieri**, 5 ottobre 1990

Improvvisamente è mancata [redacted] suoi cari
Lucia Merlo ved. Quari
anni 71
L'annunciano la figlia **Maria Teresa** col [redacted] **Eugenio Esposito** e gli adorati nipoti **Mauro** e **Claudio**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 6 corrente ore 14,30 [redacted] via Fabbri 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 4 ottobre 1990

La famiglia **Coletti** e **Porico** sentitamente partecipano al lutto.

[redacted]

Ringraziamenti a: prof. Cioccolini, [redacted] Moncelli, medici, personale infermieristico [redacted] dale Giovanni reparto chirurgia, per le amorevoli e umanitarie cure prestate a
Michela Falcone
Giovanni Ranalde.
— **Orbassano**, 4 ottobre 1990

ANNIVERSARI

1972 [redacted]
[redacted] **Albanese**
Ieri come oggi sempre con noi.
— **Lanzo Torinese**, 5 [redacted] 1990.

[redacted] 1990
prof. dr. Giuseppe Carnevale
Adelina Carnevale Verderone

[redacted] 1990
Aldo Blazina
La famiglia lo [redacted] immutato affetto.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati [redacted] più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e [redacted] firma ad [redacted] domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. [redacted] puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita [redacted] associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai [redacted] meritevole di quel contributo che dai. Tu [redacted] chiederai: ma che razza [redacted] uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non [redacted] una bestia [redacted] né un eroe, né un martire, né [redacted] santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, [redacted] artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga [redacted]ne te, che si è reso conto con [redacted] massima naturalezza [redacted] alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere [redacted] agli altri indipendentemente [redacted] loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione [redacted] tema di fede, di religione, di politica [redacted] di censo.

[redacted]
Associazione Volontari [redacted]taliani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

La salma non è stata esposta nella cappella di palazzo Grimaldi: «Stefano non abitava qui»

Per Casiraghi solo i fiori di Carolina

Domani i funerali nel Principato
Sospeso il mondiale di offshore

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

I genitori, i tre fratelli e la moglie Carolina di Monaco piangono Stefano Casiraghi. Sono le sole lacrime di Montecarlo. La città è indifferente alla tragedia, perennemente impegnata a discutere se continuare a correre o no i miliardari dell'offshore. Dopo una giornata di conciliaboli i due decidono di non disputare l'ultima prova per il titolo mondiale.

Alle 13, quando ai giornalisti e al manipolo di monegaschi in coda davanti all'obitorio è concesso di sfilare dinanzi alla bara di Stefano, la salma è onorata solo da una di rose con il nastro: «Direzione generale dei giochi Casinò».

Strana, questa miseria floreale. Come lo è il lungo silenzio di palazzo Grimaldi su quando, dove e saranno celebrati i funerali. Nascono le voci più disparate: «La famiglia Casiraghi vuole che le esequie avvvengano a casa, a Fino Mornasco. Carolina e suo padre, il principe Ranieri, è contrario, le vogliono a Montecarlo. Risultato: la due famiglie sono in lite. Anche perchè i Casiraghi desiderano che il figlio sia tumulato nella loro tomba e i Grimaldi si oppongono». Solo nel tardo pomeriggio la sospirata informazione: «Funerali qua, nella Cattedrale, domani alle undici».

Non è stata questa l'unica sorprendente nel modo di ricordare la sciagura. Un'altra, macroscopica: la salma di Stefano non è stata esposta nella cappella della famiglia Grimaldi, nel palazzo lassù, sulla collina che sovrasta il mare di cemento e quello La tradizione vuole che tutti i congiunti della casa regnante abbiano sempre avuto onoranze funebri nella Rocca. Così era nell'autunno di otto anni fa, quando un incidente stradale s'è portato via la vita di Grace Kelly, consorte di Ranieri.

Casiraghi, invece, è stato lasciato nell'obitorio di rue Pasteur 14, una bassa costruzione color ocra alle spalle del cimitero. Perchè? «Perchè non abitava a palazzo», è la risposta ufficiale. Stefano riceve l'ultimo saluto della madre, Fernanda, dei fratelli Marco, Daniele e della sorella Rosalba giunti nella notte dall'Italia, e di Carolina. Arrivano alle 10, e ne vanno a mezzogiorno. Un cordone di gendarmi veglia su di loro. I flash dei fotografi illuminano visi disfatti, il volto velato da lanti scure di Carolina reclinato contro il finestrino della Mercedes. Non si vedono Ranieri né il padre di Stefano, Giancarlo.

S'allontana il corteo d'auto dei congiunti, continua la sfilata degli amici principe e vip. Alla fine le porte si spalancano anche ai cronisti e ai pochi monegaschi saliti sin qui, nella disadorna rue Pasteur.

Si entra quattro alla volta, si fino a una stanzetta in fondo all'edificio. Il catafalco è nell'angolo destro: Stefano giace in una bara di mogano scuro con le maniglie dorate. Un lino bianco e ricco di pizzi scopre solo la parte superiore del busto e il volto, sul quale sono ancora visibili i segni della violenza con cui, alle 11,17 di giovedì, è giunta la morte. Casiraghi veste tuta di gara, una giubba bianca la pettorina rossa, costellata dalle scritte degli sponsor. Sul lino un bouquet di orchidee bianche e violacee. Sotto, un cartoncino con un nome: «Caroline».

In città, solo le bandiere biancorosse del Principato abbassate a mezz'asta ricordano che la famiglia regnante è colpita dal lutto. Il presidente Cossiga ha inviato al principe Ranieri un messaggio di cordoglio. Ma qui la gente è presa dagli affari di ogni giorno, le comitive di turisti della terza età sciamano senza sosta sotto la pioggia per le vie della cittadella antica e sui lungomare. Radio e tv di Montecarlo parchi di notizie. Come lo stati il pomeriggio di giovedì quando solo alcuni rari flash fatto capolino qua nella solita programmazione musica, giochi, telefilm.

La polemica sulla sicurezza delle gare di offshore non arriva in tv. Resta confinata tra gli addetti lavori e non trova opinioni concordi. I catamarani sono sott'accusa. per Fabio Buzzi, costruttore e vecchio proprietario della barca su morto Casiraghi, non sono troppo pericolosi. «Il Pinot di Pinot aveva vinto molto e mai era in incidenti - dice -. La sciagura è imputabile solo al fatto che Stefano, grande pione, troppo un tipo di mare molto pericoloso. Correremo ancora ma un solo scopo: dotare le imbarcazioni maggior sicurezza». I piloti concordano: «Sull'esempio della Formula Uno bisogna arrivare alle cosidetta cellula di sopravvivenza». ne parla da tre anni, da quando l'ex campione Ferrari, Didier Pironi, era morto con i suoi due compagni d'equipaggio nell'O Atlantico.

Claudio Giacchino

I monegaschi in fila all'obitorio dove è esposta la salma di Casiraghi (FOTO AFP)

Gli amici

Così è diventato principe

FINO MORNASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Luciano Cairoli, il suo meccanico, ha sperato fino a ieri sera. «Poi mi ha telefonato il Cavaliere, mi ha detto di mandargli una macchina i vestiti...». Luciano ha capito che i funerali ranno a Montecarlo, sul e non qui, sul lago. «L'ha voluto la principessa», commenta con rispetto. Funerali sabato mattina, e Luciano ci sarà. «Sono andato tante volte, anche quando doveva comprare il garage "Riviera" e mi ha chiesto una consulenza. Lo conosco, lo conoscevo..., da quando era bambino. Veniva sempre qui in officina, guardava i motori, domandava. Curioso di automobili e motoscafi».

Villa «Le Cicogne», dove Stefano Casiraghi è cresciuto, è a cento metri dall'officina di Luciano Cairoli, forse l'unico vero amico, certo l'unico che dal paese i contatti con il Cavaliere, il cavalier Giancarlo Casiraghi, che sta giù Montecarlo e aspetta la macchina l'abito Luciano che ha 42 anni, 12 più di Stefano Casiraghi. Luciano che ha detto no all'amico, che non l'ha seguito nelle avventure «offshore»: ho la famiglia qui a Fino, non posso muovermi; e poi il mare non mi piace, in mare non ci vado, mi fa paura».

Nella sua officina, dall'altro giorno, Luciano finge di lavorare. Il telefono continua a suonare. Giornalisti: «Stefano, sei mesi dopo aver conosciuto la principessa, ha cominciato a odiarli. Una volta me ne ha indicato : quello, se potessi, gli spaccherei il muso...». Perché gli addosso, i paparazzi in agguato, i titoloni sui rotocalchi rosa, le insinuazioni. «Ma Stefano, per me, è sempre stato il ragazzo che Il ragazzo che a 14 anni ha lasciato villa e paese: prima per il collegio a Como, poi per l'università a Milano, quindi per Carolina a Monaco.

E adesso Luciano attacca ai ricordi, ricordi prudenti «perché come diceva lui i giornalisti bisogna stare attenti». Ricorda Stefano con la Renault R5. «Dopo il matrimonio con principessa - gli scappa - veniva con la Ferrari, la Porsche, la Mercedes. Ogni ne cambiava una». Luciano lo seguiva nei rallye. Gli piace ricordarlo quando non era ancora a Montecarlo, quando andavano in trattoria a Bulgarograsso e la sua fidanzatina chiamava Pinuccia. E parlavano come sempre di motori, di macchine, motoscafi, della «Contomiglia del Lario», olio e tute.

Dalla sua officina Luciano de villa Casiraghi. Passa il sindaco socialista di Fino Mornasco, Celio Cairoli, che però non se l'è sentita di dichiarare lutto cittadino: «Pur con tutta la nostra compressione per scomparsa di questo sportivo finese e pur con tutto il rispetto che dobbiamo al padre, si trovano sufficienti motivazioni». Già, il padre: il Cavaliere, presidente della banda del paese, per i finesi un benefattore.

Lo hanno conosciuto in pochi, ne parlano tutti. Basta fermarsi davanti al cancello della villa. Pareri diversi. L'operaio Roberto Orsini, 30 anni: «Era tipo chiuso, solo. Quando noi pensavamo alla moto lui aveva già la macchina». Xavier Mauri, insegnante di ginnastica: «Era un semplice, andava d'accordo con tutti». Francesco Marenco, impiegato comunale: «Un giovane molto bello, elegante». Idvea Vellenzi, la colf che l'ha visto con i pannolini: «Sono sconvolta dal dolore, lasciatemi stare, rispettate quel signore».

Qui rispettano tutti, da sempre. Quando arrivava quell'elicottero bianco e blu nessuno ha mai turbato la quiete di villa Casiraghi. La principessa, mai, mai nessuno l'ha fotografata. «Venivano almeno due volte all'anno - dice Luciano Cairoli - A Natale, quando andava a Saint Moritz con Carolina e i bambini, fermava un paio di giorni. E poi a Pasqua. E poi le visite a sorpresa, magari in auto». Ultima fidenza dell'amico meccanico: «Aveva troppi impegni, non ce la faceva più a star dietro a tutto. Troppo stress». E l'offshore come sfogo, unico e pericoloso.

Ma aveva deciso di smettere, almeno parole. «Vorremmo che smettesse», diceva il Cavaliere. «Con oggi smetto», ha telefonato mercoledì Carolina. «Stefano, il brivido come evasione», ha titolato in piccolo «La Provincia», il quotidiano della sua città, sotto titolone «Quel principe consorte da Como». E qui, con Luciano Cairoli, in molti avrebbero gradito suo ritorno.

Giovanni Cerruti

La **AMP Italia S.p.A.**, leader a livello nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica elettronica, inserimento in Collegno, ricerca

pos. A PROGETTISTI DI PRODOTTO

grado responsabilità relative linee di prodotto assegnate, comprendenti la definizione delle specifiche tecniche, la progettazione di nuovi prodotti e la modifica a prodotti preesistenti
I requisiti richiesti sono:
– diploma tecnico di 2° grado con frequentazione elettrotecnica-elettromeccanica;
– esperienza almeno quinquennale nella progettazione con buona conoscenza e maturata stabilità nel proprio mestiere;
– la buona conoscenza della lingua inglese preferenziale;
– età massima anni 35.

pos. B PROGETTISTI MACCHINE ED ATTREZZATURE

e l'applicazione di componenti linee di trattamento galvanico.
Si richiede:
– diploma ad indirizzo meccanico;
– esperienza di progettazione presso aziende industriali preferibilmente di tipo impiantistico nei settori della produzione ed assemblaggio in serie, spirito creativo, disponibilità a comunicazione efficace;
– la conoscenza della lingua inglese preferenziale;
– età massima anni 35.

pos. C MANUTENTORI ELETTRONICI

con nell'utilizzo e programmazione di PLC e microprocessori, conoscenza motori e nozioni di elettromeccanica. Età massima anni 35.

pos. D RETTIFICATORI TANGENZIALISTI

su macchine tradizionali ed automatiche, conoscenza ed uso optidress per rettifiche di profili e materiali da costruzione. età massima anni 35
Per tutte le posizioni sono previsti:
– un costante aggiornamento sulle tecnologie applicate ed il supporto organizzativo e professionale a cura dell'Azienda;
– inquadramento e retribuzione adeguati alle esperienze e capacità, comunque di interesse.

Rispondere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - corso Fratelli Cervi 15 - 10093 Collegno (To)** e contattare telefonicamente ore ufficio al **717.23.23** per appuntamento.

Nota Azienda Medio Novarese operante nel settore Fibre Chimiche, per potenziare proprie strutture *cerca*

1 LAUREATO IN CHIMICA
1 LAUREATO IN INGEGNERIA

E' richiesta un'età intorno a 30 anni gradite esperienze di ricerche e/o controllo qualità in azienda di processo.
L'incarico prevede studi ed interventi per l'innovazione tecnologica prodotto e costruzione nuovi impianti in collaborazione con addetti alla produzione e alle ricerche.
Ad entrambe le posizioni l'Azienda attribuisce rilevante importanza e prevede sviluppi professionali. Costituisce titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese.
E' richiesta residenza nelle vicinanze dello stabilimento e l'azienda è disponibile a favorire l'candidati nella sistemazione logistica
L'inquadramento è operato nell'ambito del CCNL per gli addetti Fibre Chimiche livello e retribuzione commisurati alle caratteristiche dei candidati.
Scrivere: **Pubbliman 524 - 28100 Novara.**

Importante Società, inserita in un prestigioso gruppo internazionale e leader in un settore forte sviluppo,

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

dotato di competenze tecniche correlate alla posizione, esperienza sviluppo e nella industrializzazione del prodotto, con elevata sensibilità ai costi ed uno stile efficace nella guida degli uomini.
Il profilo del candidato completa con laurea in ingegneria meccanica, buona conoscenza dell'inglese ed un'età fra i 35 e i 40 anni.
L'Azienda, che è situata in provincia di Vercelli, *cerca* inoltre:

CAPO REPARTO

con esperienza acquisita in settori produttivi metalmeccanici per lavorazione di serie su linee anche a ciclo continuo. L'età intorno ai 30-35 anni ed il titolo preferenziale il possesso di un diploma tecnico.

ESPERTO TEMPI E METODI

con esperienza maturata industrie meccaniche che sviluppano lavorazioni di grande serie su postazioni singole linee anche a ciclo continuo.
E' gradito un diploma tecnico e l'età tra i 25 e i 30 anni.
Le persone interessate inviino il loro curriculum specificando la posizione di interesse a:

Publikompass 4B - 20123 Milano.

Coloro che saranno convocati riceveranno risposta entro .

C.S.P.
CONSULENZA SISTEMI E PROCEDURE S.P.A.
RICERCA
RIF. 01 ANALISTI
RIF. 02 ANALISTI PROGRAMMATORI
RIF. 03 PROGRAMMATORI SENIOR
Area MVS-XA, approfondita padronanza delle problematiche
RIF. 04 DIPLOMATI
in possesso di informatiche di base da inserire in stage formativo in area Main Frame IBM.
Sedi di lavoro Torino, Ivrea, Milano.
Si prega inviare dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico e specificando sulla busta il riferimento interessato, a:
C.S.P. S.p.A. Ufficio del Personale - C.so Svizzera - 10149 Torino.

Azienda **cerca**
AMMINISTRATIVA
prima nota, contabilità ordinaria bollettazione, fatturazione, computer, anche primo impiego.
Si richiede: presenza, disponibilità assoluta a viaggiare, 21/30 anni.
prega telefonare solo requisiti richiesti e con disponibilità immediata. Telefono 513.185 - 543.844.

La **D.I.D. S.p.A. Diagnostic International Distribution** distributore esclusivo Difco e altre prestigiose case internazionali nel settore della diagnostica microbiologica,

RICERCA

un collaboratore per la zona del Piemonte
Si richiede: laurea in discipline scientifiche preparazione specifica equivalente disponibilità a operare sull'intero territorio regionale facilità ai contatti umani, predisposizione alla vendita, conoscenza della lingua inglese.
offre: attività qualificata e stimolante inquadramento come dipendente auto aziendale come agente, retribuzione commisurata alle capacità incentivi.
Inviare dettagliato curriculum
D.I.D. S.p.A. piazza Carlo Amati, 6 - 20147 MILANO

Lo
Visnello Piemonte s.r.l.
Società operante settore della strumentazione e componentistica elettronica *ricerca* per il proprio ufficio di Torino un
VENDITORE TECNICO
per l'area del Piemonte. Viene richiesta esperienza nell'uso della strumentazione elettronica. Sono gradite le vendita a dell'inglese.
Per informazioni telefonare a: **Visnello Piemonte - 011/771.10.90 - C.so Tassoni 52 - Torino.**

Azienda
TECNICI
per collaudo schede elettroniche.
richiesta un'ottima conoscenza strumentazione di laboratorio esperienza lavorativa.
Scrivere:
Publikompass - 10100 Torino.

CAPO CANTIERE
esperissimo assume primaria impresa costruzioni edili.
Inviare curriculum
Publikompass
10100 TORINO

Società Multinazionale operante nel settore ospedaliero ricerca per la propria filiale italiana situata nella immediata vicinanze di Milano (Segrate)

INFERMIERE/I PROFESSIONALI

per assistenza specialistica a clienti ospedalieri in relazione ai servizi offerti. Interessante trattamento economico, attività professionalmente qualificante, adeguati corsi istruzione.

La domanda, corredata di curriculum vitae, dovrà essere spedita a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Milanofiori, Strada 7 Palazzo R1, 20089 Rozzano (MI). Il cerretto RIF. 87.2765 sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

ANDROS

Risorse umane
a misura d'impresa

GRUPPO MULTINAZIONALE NEL SETTORE DELLA COMPONENTISTICA MECCANICO - ELETTRICA CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLA PROPRIA STRUTTURA CI HA AFFIDATO L'INCARICO DI RICERCA PER:

ASSISTENTE OPERATIVO AL DIRETTORE DEL PERSONALE
RIF. RU01
Il candidato ideale è un giovane laureato abbia già maturato una significativa esperienza nella gestione delle risorse umane e fortemente motivato alla propria crescita professionale sino all'acquisizione di gradi sempre più ampi di autonomia.

PROGETTISTA APPARECCHIATURE ELETTRICHE
RIF. PE01
La posizione è aperta all'inserimento di giovane ingegnere che abbia operato in aziende produttrici di apparecchiature e/o componenti con impiego di alte e medie potenze e sia in grado di inserirsi validamente gruppo dei tecnici cui è affidata la progettazione elettrica ed elettronica.
L'Azienda, di cultura internazionale, sta vivendo un intenso cambiamento che rappresenta la migliore occasione per i giovani più motivati ad coinvolti nella sfida il raggiungimento di elevati risultati personali.
La sede di lavoro è località sita prima cintura di Torino.
Lo stipendio e l'inquadramento previsti saranno di incentivo per i candidati prescelti.
Preghiamo gli interessati, cui garantiamo la massima riservatezza, di farci pervenire loro dettagliato curriculum corredato dei dati per una loro rapida reperibilità indicando sulla busta il riferimento relativo posizione.

ANDROS Corso Re Umberto, - 10128 TORINO
Tel. 011/592648 - 592696 - Telefax 503079

Auto Tonic

Nuova Saab 900 Eco Power. Vi lascia l'aria. Vi toglie il fiato.

145 cavalli che corrono nel silenzio e nel più assoluto rispetto della natura. Grazie ad un sofisticato sistema di smaltimento dei gas e all'utilizzo della marmitta catalitica. Questa è la nuova Saab 900 Eco Power, un'auto nata per offrire straordinarie prestazioni a chi la guida senza togliere nulla all'aria che la circonda.

SAAB SCANIA SAAB

PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Inchiesta ■ Bolzano: la lingua, la scuola, l'attrazione dell'Austria. Parlano politici e intellettuali

ALTO ADIGE sempre più tedesco

Una sfilata ■ Schützen per le vie ■ Bolzano [FOTO ROBERTO MEAZZA DA «TRENTINO ALTO ADIGE» TCI]

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quali emozioni suscita in Alto Adige la Grande Germania? «Non mi fa assolutamente paura», dichiara Siegfrid Brugger, 37 anni, capogruppo della ■tiroler Volkspartei (Svp) in Regione. «Nessuno di noi si sogna, oggi, che ■ nostro retroterra culturale per eccellenza sia la Germania. Semmai l'Austria, con cui abbiamo legami da 600 anni. E nessuno di noi sudtirolesi ■a avanzato propositi pangermanisti, né credo si av■nemmeno da parte di Eva Klotz, leader dell'estremista Union für Südtirol».

Questo ■ livello politico ufficiale. E sul piano psicologico personale, avvocato Brugger? La risposta può sorprendere: «Mi dispiace vedere andare a pezzi un'Italia che ha metodi diversi dai nostri. Come sarebbe bello avere di fronte una struttura, una ■■■ civica diversa ■ quella burocratica romana: i di■■■ sulla nostra autonomia sarebbero più semplici e il futu■ della nostra economia, che è molto buona, ■■■ sarebbe legato all'economia italiana».

Brugger spiega meglio: «Non entro in discorsi federalistici. Dico solo che, se l'Italia potesse distribuire ■ contribuente, in servizi ■ sicurezza, quello che sta distribuendo uno Stato tede■■■ ai suoi cittadini, la nostra autonomia finanziaria sarebbe salvaguardata una volta per tutte. Per noi adesso, con la riunificazione tedesca, viene insomma più naturale fare confronti con il nostro retroterra culturale, ■ Bonn e ■ Vienna. Sentiamo di più ■■ che non funziona in Italia. Vediamo il fisco: un avvocato di Bolzano paga 50, 60 milioni di ■■■e l'anno; un avvocato del Centro o del Sud paga ■ metà, e non vive peggio di noi. Allora io dico che sono uno dei pochi stupidi. Per questo o per altri motivi ■ inefficienza civile preferirei un'economia tedesca o austriaca o svizzera, dove l'instabilità è bassissima: la ■■■■ autonomia, ripeto, sarebbe più ■■■■. Dopo di che, per carità, gli italiani sono bravissimi in ■■■ cose».

Le parole dell'avvocato bolzanino non faranno forse piacere, ma sono da registrare come chiaro segno di un disagio. La Germania riunita, rafforzando ogni «germanità», acuisce lo sguardo critico dei cittadini italiani di lingua tedesca ■■■ certi aspetti della vita nazionale, del resto già ampiamente discussi ■ tutto il Paese. Per ora siamo alla critica dura, ■■■ all'insofferenza dichiarata. E ■■ a vedere che verrà proprio dall'Alto Adige un contributo ■ migliorare l'amministrazione che parte da Roma.

Un'altra opinione: quella dello scrittore Joseph Zoderer, ■■ anni, che vive ■■■ la famiglia nel verde sopra Terento. ■■ lo studio tappezzato di fogli manoscritti: sono il ■■■ nuovo roman■■. Attacca i fogli alle assi con puntine da disegno e li scruta pensoso e ■■■■■■. «Come abbiamo accolto ■ nuova Germania? Bene, credo. Chiunque parli tedesco si sente in ■■ nido più grande. E' un istinto primitivo».

Approfondisce: «Io ho vissuto questa vicenda dell'unificazione in un primo tempo con scetticismo: avrei preferito un'unione più morbida, meno dolente, come pensava anche Christa Wolf. Ma forse era questa l'unica soluzione possibile. ■■ che mi dà tranquillità è ■■■ la Germania si riunisce all'interno dell'Europa unita. Senza l'Europa unita avrei paura che tornassero certi fantasmi. Così no: non ho pau■■■.

La riunificazione tedesca agi■■■ anche sulla popolazione italiana in Alto Adige. Nel ■■■■■ che sembra accentuare un fenomeno: ■ sciogliersi della diffidenza per l'altro, ■ caduta di ■■■ più o meno visibile arroccamento. Qual è la spia di questa tendenza? Lo studio più intenso della lingua tedesca. Si entra così nella questione scolastica, di cui s'è discusso non poco a Bolzano nei giorni scorsi. Si può procedere, affrontandola, col metodo dei cerchi concentrici, via via sempre più grandi. Perché la scuola è un termometro sensibilissimo e vitale: rappresenta lo scudo di un'identità, è ■ centro dei rapporti fra i due gruppi etnici.

Perché mai, dunque, un così vistoso calo di studenti italiani nelle nostre scuole altoatesine? L'allarme nasce di qui. «Deriva solo da motivi demografici - risponde Pio Galastri, viceintendente provinciale per le scuole italiane -. Come nel ■■■■ d'Italia. Dall'83 a oggi la diminuzione di allievi è ■ ■■ del 30%».

Non sarà invece che i nostri giovani rampolli preferiscano

I cittadini italiani continuano a calare. La proporzione oggi è di uno su quattro

iscriversi alle scuole tedesche, considerate più serie e più utili per imparare il tedesco? «Lo escludo - taglia ■■■■ Paul Silbernagl, viceintendente provinciale per le scuole tedesche -. Anche noi registriamo ■■ calo: dall'83 a oggi abbiamo avuto ■■■ 15 per cento in meno nelle sole elementari». ■■ è da ricordare che l'iscrizione di ■■ alunno italiano in una scuola tedesca ■ si libera, ma «lo statuto di autonomia dice che ■■■■ non devo ■abbassare il livello degli studi», precisa il funzionario. In pratica ■ presuppone la padronanza del tedesco. Non è affatto facile, per un figlio di genitori di lingua italiana, iscriversi in una scuola tedesca. Silbernagl dice che, mentre parla, ha ancora davanti agli occhi la madre costretta dalle leggi fasciste ■ studiare ■ ■■■ lingua nei fienili, di nascosto, lassù a Castelrotto.

«Li sento ■■■■, i ■■■ racconti. Abbiamo sofferto molto per quelle limitazioni: si potevano frequentare ■■lo scuole italiane ■ molti di ■■■ non arrivavano alle superiori. Ancora oggi il 17 per cento dei nostri insegnanti ■■■ è laureato». Storie antiche, che spiegano però l'odierno attaccamento geloso della comunità tedesca alla sua scuola.

Ha una ragione particolare, ■ questo punto, il calo demografico degli studenti italiani? «Non ce l'ha proprio», assicura il signore bolzanino delle ricerche sociali, Paul Stuflesser, alla testa dell'Ufficio provinciale di statistica. E' un ladino di Ortisei, ■■ dunque in equilibrio - dice lui stesso - fra i due principali gruppi etnici».

Prende una tabella e spiega: «Semplice: le donne italiane fanno meno figli delle donne tedesche. Perché questo? Perché la popolazione italiana, 125 mila abitanti ■■■ 440 mila dell'intera provincia, ■ quasi tutta concentrata nelle città. A Bolzano gli italiani sono 75 mila su 100 mila abitanti. La conseguenza è che gli italiani hanno assunto una mentalità tipicamente metropolitana, comune ■ ■■■■ d'Italia e d'Europa: i coniugi lavorano tutti e due ■ hanno pochissimi figli. anche per ■ difficoltà di trovare alloggio. Nelle campa■■■ invece predomina la popolazione tedesca con mentalità contadina, più propensa ad abbracciare una prole numerosa. Tutto qui».

E come spiega ■ fatto che un discreto numero di adulti lascia l'Alto Adige? «Gli italiani erano il 29,4 per cento ■ tutta la popola■■■■ nell'81, data dell'ultimo censimento. Al nuovo censimen■ di quest'altr'anno stimo che si ridurranno al 27 per cento: quasi un altoatesino su quattro. I motivi per me, ancora una volta, sono gli stessi di altre parti d'Italia: alcuni pensionati tornano da dove sono venuti, alcuni laureati restano dove hanno studiato, visto che a Bolzano manca l'Università».

Lei esclude, dottor Stuflesser, che essere italiano qui sia più difficile che nel resto d'Italia? «Certo che lo escludo, ma imparare il tedesco diventa una priorità». Alla stessa domanda risponde Claudio Nolet, segretario provinciale del psi ■ preside del liceo classico Carducci: «Non ■ si sente affatto stranieri in patria, a patto che si dia un'occhiata ai numeri: gli italiani, maggioranza assolutissima in Italia, qui ■■■ in minoranza».

Nessun dramma, quindi, per il calo ■ alunni. «Donne italiane, fate più figli: questa è l'unica eventuale reazione politica», ironizza Oskar Peterlini, Svp, vicepresidente del Consiglio regionale. «Quando tutto avviene in modo naturale, perché dovrei angosciarmi?», tranquillizza Remo Ferretti, dc, ■■■■■ provinciale alla Pubblica Istruzione. E ■■■■ ■■■■ speculazioni politiche del tipo: gli italiani ■■■ in difficoltà ■ allora o ■■ ne vanno ■ si integrano.

Eppure qualcosa, anzi molto, sta cambiando. «Imparare il tedesco diventa ■■■ priorità», diceva il ■■■■ Stuflesser. E' qui il punto cruciale. Tutti dicono che gli italiani finora ■ ■desco l'hanno studiato ben poco; non era necessario. Gli italiani stanno in città, ■ i tedeschi ■ sanno l'italiano. E le sei ■■■ settimanali a scuola, fin dalle elementari, non danno molto di più di una certa confidenza grammaticale.

Restiamo esclusi da settori importanti come il turismo e l'agricoltura

Invece adesso parlare ■■■■■■temente il tedesco diventa decisivo per entrare in molti luoghi di lavoro, e si deve prima ■■■ quistare il famoso «patentino», che attesta un grado di cono■■■■ della lingua. Inoltre ■■ applica sempre di più, secondo ■ statuto dell'autonomia, la proporzionale: su 100 posti ■■ lavoro nelle istituzioni pubbliche, soltanto un quarto circa è riservato adesso a chi si ■ dichiarato di lingua italiana. Alle Ferrovie è per esempio alla porte una rivoluzione: «Se nel '76 gli italiani erano l'86 per cento dei 3000 posti, in futuro saranno al ■■■■■ ■ 30 per cento»: ■ dice Peterlini, della Svp.

«Uno scenario di malessere», secondo Romano Viola, ■■■■■ gliere regionale del pci. «Non c'è disoccupazione, e tuttavia: gli italiani sono esclusi ■■ settori chiave come l'agricoltura e il turismo; il ruolo dell'industria, importante per la nostra comunità, ■■ va ridimensionando; e a causa dell'applicazione della proporzionale le possibilità nel pubblico impiego diminuiscono. Sono tutte difficoltà che spiegano l'aumento del msi: un voto di protesta e di disagio, che ha ben poco della cultura fascista».

Viola ne è sicuro: «L'ho visto fino all'anno scorso tra i miei ragazzi al liceo. Io adesso sono in aspettativa, ma prima insegnavo storia e filosofia. Ebbene, alla vigilia di ogni votazione elettorale io facevo delle mini-elezioni nelle mie classi. Un test amichevole. Risultavano ■ molti voti al msi, ma i ragazzi ■■■■ socialmente aperti, culturalmente avanzati, perfino verdi. Niente di fascista». Viola pensa che l'attuale sia una fase di transizione: ■ mai calerà («ci sono già segnali»), perché le sue proposte sono ■ ritorno al passato e perciò sen■■ avvenire («non è realistico predicare l'abolizione della proporzionale»). E ■■■ lui tutti i politici concordano su un punto ■■ senziale: imparare il tedesco è sempre più considerato non una forca caudina ma al contrario un'opportunità positiva. «Con quel che succede in Europa, sarà molto utile»: è questo il Leitmotiv.

Conferma della ■■■■ tendenza si registrano nei corsi privati, ■■■ corsi di formazione all'estero e nelle stesse scuole, al di là di quello che dicono ■ cifre delle intendenze provinciali. Nelle elementari tedesche Pestalozzi ■ Bolzano, per esempio, le metà degli alunni ■ ormai costituita ■■ piccoli italiani di famiglia mistilingue. Lì di fianco, alle medie Schwaitzer, il preside Heinz Othmar afferma ■■■■■: «Gli italiani si sforzano di più di imparare la nostra lingua».

Al Franziskanergymnasium, legalmente riconosciuto, fiore all'occhiello della buona borghesia altoatesina, ci sono classi di liceo con ■■■ studente italiano su quattro. Il direttore, padre Bruno Klammer, francescano ■ posta, ■■■ che «fino ■ ieri, da parte degli italiani, c'era diffidenza verso la nostra lingua, ■ quindi ■■■■ l'intera cultura ■ la popolazione che nella ■■■■■ lingua si esprime. Oggi non più. Simmetricamente, molti ragazzi tedeschi vanno nelle università italiane: prima per loro c'era solo Vienna. La conclusione è questa: in Alto Adige sta nascendo un modello europeo di integra■■■■ culturale».

E' dello stesso avviso il politi■■ Siegfrid Brugger: «L'obiettivo comune, della Svp e di tutti i partiti italiani ■■■■ ■ msi, è di arrivare a una convivenza tale ■■ essere accettata da tutti i gruppi linguistici: da noi qui in Italia, dagli italiani se fossero una minoranza in Austria o in Germania, da noi ■ degli italiani se fossimo in una patria ladina. Ha ragione padre Klummer, di cui sono stato allievo: l'Alto Adige ■■■■ modello per l'Europa, per tutte le altre terre ricche di più culture. E nelle scuole forse arriveremo ■ estendere i corsi linguistici di sostegno a favore degli studenti degli altri gruppi etnici, ■■■■ che questo significhi perdita di dignità negli studi o, peggio, ■ identità».

Troppo ottimismo? Lo scritto■ Zoderer dice che ottimista lo è: «Molte cose sono cambiate negli ultimi cinque anni, e molto cambierà ancora con ■ Germania unita». Delle sofferenze che ■■■■■ dai pregiudizi ■ scritto ne *L'italiana*, romanzo uscito da noi nell'85: è la storia di Olga, una sudtirolese che si lega ■ meridionale Silvano. «Nessun italiano dice più: "Non parlarmi ■■ tedesco perché siamo in Italia". Gli italiani capiscono che ■■■ minoranza etnica è una ricchezza che vale più ■ cento musei. E dunque: gli italiani non cercano più di italianizzarci e ■■ non abbiamo più paura di perdere la nostra identità. La politica era governata fino a ieri da questa contrapposizione. Alla paura ■■■■■ subentra ora l'apertura, l'arricchimento reciproco».

Zoderer si alza, guarda i suoi fogli attaccati alle travi, agita i pugni: «Sono anche scettico sul nostro futuro. Abbiamo altri problemi. Così ■■ suicidi della Val Venosta: forse ci siamo tutti troppo preoccupati solo ■ ■■■re sudtirolesi. Ma ■■■ basta, come compito della nostra vita. Io voglio ■■■■ uno di questo ■■■■ do che ■■■■■ si ■■ di ■ seriamente ■ problema della propria identità, ma poi voglio essere come ■■■ di Berlino ■ di New York».

Guarda fuori da una finestra piccola piccola, accanto al lettino di Tassilo, il vecchio ■■■■ orbo. «Il Sudtirolo, la Germania unita...», ■■■■■■■■. «La mia povera lingua tedesca, così stanca, ■■■■ logora: non posso neanche più scrivere in tedesco "Io ti amo". E' più minacciosa per l'identità di un sudtirolese un'ora davanti alla televisione che una vita insieme con gli italiani».

Claudio Altarocca

Monsignor Canciani ricorda le lunghe discussioni con lo scrittore

«Moravia pensava a Dio»

«Accetto il mistero» disse al parroco amico

ROMA

ALBERTO Moravia era a un passo dalla conversione? Lo sostiene monsignor Mario Canciani, parroco di San Giovanni dei Fiorentini a Roma, il sacerdote cui lo scrittore intratteneva da vari anni un'amicizia discreta, fatta soprattutto di discussioni su temi filosofici e di telefonate («quando le orecchie glielo permettevano, perché c'erano giorni in cui non sentiva nulla»).

Monsignor Canciani scrive libri di carattere religioso e, per debito di amicizia, Moravia aveva accettato lo scorso febbraio di intervenire alla presentazione dell'ultimo uscito, *Avrò un'altra vita*, un testo sulla morte e la resurrezione. L'incontro si svolgeva in un luogo certamente inconsueto per lo scrittore: il «Centro Russia Ecumenica», tenuto da un sacerdote, don Sergio Mercanzin, all'ombra del Vaticano. «In quell'occasione - ci dice monsignor Canciani - Moravia disse: "Ci sono due grandi spiegazioni per capire quello che siamo, la scienza e la religione. Vi dico la tutta verità che a me va bene il mistero, accetto il mistero. Dio come mistero"».

Se fosse vissuto ancora, si sarebbe avvicinato di più al cristianesimo? «Penso di sì - risponde il sacerdote -. Era consapevole di non sapere niente di religione. "Non ho un'idea originale di Dio - affermava -, per questo sono ateo, perché non posso dire nulla"». Ma un viaggio a Gerusalemme l'aveva colpito in profondità, e ne parlava all'amico emozionandosi.

Racconta monsignor Canciani: «Il sindaco della città che lo accompagnava sulla "via dolorosa", a un certo punto lo fermò e prendendolo per un braccio gli disse: "Qui è caduto sotto la croce". Nel rievocarmi l'episodio Moravia mi diceva: "Don Mario, nodo mi ha preso alla gola, sapendo che lui era caduto lì, sotto la croce. Ma lo capisci - diceva battendosi la testa - nessuno ha parlato come quell'uomo, ha diviso la storia in due. Si è messo dalla parte di quelli che non contano, dei poveri, dei sofferenti. Non credo in un Dio astratto, neanche in Jahvé, ma c'è un Dio, quello di Gesù di Nazareth"».

«Mi sono sentito privo di fratello», dice Canciani, e ricorda l'ultima volta che lo ha visto: una settimana prima della morte. Moravia ha insistito per accompagnarlo alla parrocchia in taxi. «Mi sono detto: chi sa se lo rivedrò più». Poco prima Moravia gli aveva chiesto: «Si può andare nell'aldilà senza essere religiosi? Perché Bonhoeffer prodicava una religione senza dogmi e senza gesti».

Dietrich Bonhoeffer, il teologo protestante tedesco morto nel lager di Flossenburg, che ha influenzato anche molto pensiero cattolico, aveva colpito particolarmente lo scrittore. E gli piaceva la tesi di Urs Von Balthasar, il gesuita svizzero, secondo cui l'Inferno esiste, ma è vuoto. «Eravamo d'accordo sul fatto che Dio può volere Auschwitz eterna».

Monsignor Canciani avvertiva un «dualismo» nell'atteggiamento dello scrittore verso il fenomeno religioso: «Veniva avanti con il pensiero, e contemporaneamente si ritirava. Si sentiva dentro la "monocultura" del nostro tempo, che elimina il trascendente». Il «grande passo» non l'aveva fatto: monsignor Canciani ha la sensazione che il confine fosse molto vicino. «Una volta mi ha telefonato dicendo: "Quanto è giusto quello che tu sostieni, che non si può predicare il mistero e poi riempirlo di formule catechistiche". Ere un che pensava, che cercava».

Il giorno dopo la morte, monsignor Canciani ha detto una Messa per lui: «L'ho affidato alla bontà e alla tenerezza di Dio». La commemorazione ufficiale, durante la funzione di domenica scorsa, è stata proibita perché nella Chiesa «ci sono molti benpensanti che l'avrebbero considerata uno scandalo». Si sono fatti sentire in Vicariato, e probabilmente anche in Vaticano. Ed è partito un ordine, che il cardinal Poletti ha dovuto trasmettere al parroco.

«Era un uomo veramente grande - ricorda commosso monsignor Canciani -. Mi telefonava e lo faceva sempre con molta riservatezza rispetto agli altri. E io pensavo che il mondo laico non è a una distanza siderale da Dio».

Marco Tosatti

Alberto Moravia

A S. Stefano Belbo

Pavese, il nuovo «Mestiere di vivere»

SANTO STEFANO BELBO. Ultimo appuntamento della serie di manifestazioni organizzate per il quarantesimo anniversario della morte di Cesare Pavese nel paese natale dello scrittore.

Questa sera alle 21, presso il Centro studi «Cesare Pavese», Eugenio Corsini, Oreste del Buono, Guido Guazza e Edoardo Sanguineti parleranno della dimensione esistenziale e letteraria de *Il mestiere di vivere*, il diario pavesiano che l'editore Einaudi ha da poco ripubblicato in edizione integrale annotata. Saranno presenti i due curatori, Marziano Guglielminetti e Laura Lov.

Mostra a Sciacca

Trenta artisti degli Anni 80 in Italia

SCIACCA. «Anni '80 in Italia» è la mostra di disegni, dipinti, sculture, acquarelli, fotografie che si apre domani nell'ex Convento di San Francesco a Sciacca (Agrigento) e durerà sino al novembre.

Organizzata da Philippe Daverio con il contributo degli enti locali, l'esposizione comprende, per la scultura, opere di Mimmo Paladino, Giuseppe Bergomi, Matthew Spender. Tra i pittori sono presenti Sandro Chia e Enzo Cucchi, Raffaele Bueno e Piero Guccione, Max Pellegrini e Ernesto Tatafiore, Salvo, Francesco Clemente, Gabriele Basilico. Partecipano anche Ettore Sottsass e Gino de Dominicis.

Gli ultimi anni a Parigi

Peccati senili di Rossini

PESARO

IL silenzio di Rossini a Parigi? Soltanto una maschera, sapientemente usata dal maestro per giocare a nascondersi. Il grande vecchio viveva appartato ma informatissimo, in polemica col mondo musicale ma pronto ad aprire i saloni della propria villa a Liszt e Wagner, a Gounod e Saint-Saëns, come a Delacroix, Doré e Dumas padre. E, soprattutto, non era per nulla inattivo.

Si ritorna a parlare degli ultimi anni del compositore per l'uscita di due volumi dei *Péchés de vieillesse*, curati per la Fondazione Rossini di Pesaro da Rossana Dalmonte, Bruno Cagli e Philip Gosset. Si tratta di 24 brani per voce e pianoforte, equamente divisi tra *Album français* e *Morceaux réservés*. L'edizione critica, il lavoro di ricerca e confronto tra le prime stesure, i ripensamenti e le decisioni finali conferma con quanta attenzione Rossini questi «petits riens» come li chiama con ipocrisia. Sotto il velo dell'ironia, lavora invece un musicista tesissimo. «La cosiddetta felicità creativa, dice Bruno Cagli, non esisteva più. Il rapporto con l'opera d'arte era ormai nevrotico: questi peccati senili non venivano né stampati né venduti, solo dopo la morte alcuni manoscritti vennero messi all'asta».

L'esecuzione era privata. Rossini diramava gli inviti, pochi e selezionati. Ipocondriaco, capace di somatizzazioni violente, come quando - nel 1835 - reagì alla morte di Bellini restando dieci giorni a letto, il maestro dovette convivere a lungo con la sifilide, mai sconfitta nonostante il massiccio ricorso al mercurio.

Rossini scherza sulla propria musica, anche su quella di soggetto sacro: «Allegro cristiano» è l'indicazione riservata ad una parte della *Petite Messe Solennelle*. «Eppure, racconta Gosset, si entusiasmava al punto di predisporre otto stesure diverse per un piccolo brano. Seguiva pagina per pagina il lavoro del copista, la dimensione del tutto privata della fruizione non lo rendeva meno esigente. E' un rigore che abbiamo rispettato, osservando scrupolosamente tutte le indicazioni autografe poste sullo spartito».

Sopravvive anche la sua furbizia, o proticità: quando il *Choeur des chasseurs démocrates* viene eseguito al castello dei baroni Rothschild, lo spartito scompare prudentemente l'aggettivo.

A Rossini non sfugge nulla della polemica musicale, come delle conseguenze della aborrita «modernizzazione»: il treno, la mongolfiera, la macchina a vapore, quasi emblema di una civiltà che scivola senza scampo verso «la rapina e la barricata».

Nel 1857, a anni, dedica alla moglie Olympe Pélissier la *Musique Anodine*: «Semplice, riconoscente testimonianza per le cure affettuose e intelligenti che mi ha prodigato durante la mia troppo lunga e terribile malattia». E aggiunge, tra parentesi: «Opprobre de la faculté». Il testo è la celebre aria «Mi lagnerò tacendo», dal *Siroe* di Metastasio. Rossini la musica decine di volte, modi completamente diversi, passando dal comico al tragico, all'elegiaco.

E spesso chiede ad un amico poeta, Emiliano Pacini, di inventare, sulla musica già composta, un nuovo testo. Una ghiotta rivincita per chi aveva dovuto subire la modestia di tanti librettisti e i capricci dei cantanti preoccupati solo di arricchire le arie con variazioni e ornamenti capaci di esaltare le loro qualità. L'anziano maestro rivendica il primato della musica e tratta il testo come una pelle da rivoltare a piacere. Il famoso «silenzio» sarebbe stato un congedo definitivo. Più l'osservazione critica si farà acuta e precisa, meno misteriosi diventeranno gli ultimi lasciti della sua eredità.

Sandro Cappelletto

LETTERE AL GIORNALE

Le «bare fiscali», i pacifisti e il führer Saddam Hussein

I bancari e i banchieri

Interessante la lettera del dottor Nerio Nesi, ex presidente della Bnl, apparsa sulla *Stampa* del 18 settembre, dal titolo «La Bnl rinuncia a miliardi» in cui sono messi in risalto i vari metodi escogitati dalle imprese per eludere il carico fiscale.

Mattioli, grande banchiere, sosteneva che nel mondo della intermediazione bancaria esistono due categorie di operatori: «i bancari e i banchieri». I primi hanno una visuale molto ristretta ragionierista-commercialista indirizzata al conseguimento delle migliori fortune dell'istituto che dirigono; i secondi si inseriscono nel mondo dello sviluppo economico tenendo presente l'interesse della collettività. Per cui non dovrebbero esistere differenze tra banche pubbliche e private quando gli intenti sono improntati a quest'ultimo scopo. Purtroppo si assiste ad atti predatori.

Il termine «bare fiscali» è appropriato non solo per le banche. Pochi sanno che sono risorte le società in accomandita semplice, che si prestano molto bene - per il rapporto esistente tra i accomandanti e accomandatari che, nella maggioranza dei casi, sono le stesse persone - a questo tipo di evasione. Il meccanismo è molto semplice: la società madre si indebita fortemente detraendo dal reddito imponibile le perdite di esercizio. Passa detti fondi alla società figlia che li investe in Bot esentasse.

Approfittando della legge poco chiara in materia, si ha un'altra forma parziale di evasione con la trasformazione dei titoli in azioni di risparmio ai fini della tassazione (15 per cento secca invece del 30 per cento come trattenuta d'acconto) salvo poi procedere inversamente al momento dei consigli d'amministrazione. Anche le leggi Visentini sulla rivalutazione dei beni d'impresa si prestano allo scopo. In definitiva sono fatti puramente di natura contabile ma che servono a far diminuire il reddito imponibile per l'aumento delle quote di ammortamento consentito dalla legge.

Se si prendono poi in esame gli altri settori di attività professionale, commerciale, artigianale o via discorrendo, si constatano forme di evasione della peggior specie rese possibili dalla consulenza di esperti in materia.

geom. **Giuseppe Piccolo Strambino**

Pubblico e privato diverse realtà

Vorrei replicare alle affermazioni del signor Rolla (lettera del 23 settembre). E' sicuro che sia proprio vero che v'è alcuna differenza tra dipendenti pubblici e privati? O conosce solo la propria realtà in quanto pubblico?

Per la lunga esperienza di lavoro, che mi pregio aver avuto nei due settori, posso affermare e confermare che solo teoricamente è valida la tesi del signor Rolla, senza voler entrare nel merito delle leggi e regolamenti che disciplinano meriti e sanzioni, poiché in pratica nel pubblico impiego non è mai verificato quanto accaduto nel privato. E allora?

Giorgio Pisano
Cagliari

La storia insegna basta l'embargo

Non capisco bene dove stia la «logica *nuova*» del pacifismo «realistico» che il prof. Vattimo (*La Stampa*, 25 settembre) intravede nello stallo della crisi del Golfo. Abbastanza nuovo mi sembra piuttosto l'accordo quasi unanime di quasi tutti i governi del mondo sulla urgente necessità di opporsi alla invasione del Kuwait. A bloccare (almeno per ora) le forze occidentali nel Golfo è quella stessa moderazione bellica di fronte alle aggressioni, che a lunga - e purtroppo inefficace - costante delle democrazie occidentali: basti menzionare le sanzioni della Società delle Nazioni contro l'Italia nel 1935 e contro l'Urss nel 1939, la politica dell'«appeasement» verso Hitler, il «containment» dell'espansionismo comunista.

E a essere precisi, non solo nuove neanche quelle remore alla guerra proprie del mondo che Vattimo definisce tardo-capitalistico (onnipresenza dei mass media, fobia dell'opinione pubblica verso il militarismo ecc.), che si dimostrarono decisive già al tempo del Vietnam.

Nemmeno Kissinger (*La Stampa*, 26 settembre) è per un intervento militare ad ogni costo. Il guaio, anche se Vattimo non lo nota, è che le misure alternative come l'embargo non hanno che una minima probabilità di far recedere Saddam Hussein, e che il perdurare del blocco (o il ritiro delle forze alleate) aggraverebbe incalcolabilmente la catastrofe economica e politica che stiamo già soffrendo.

Di fronte alla tutt'altro che immaginaria minaccia rappresentata dal *führer* di turno, e al tragico dilemma del che fare, è strana (persino a tener delle loro valenze «neo»-pacifiste) la conclusione di Vattimo: «... la cosiddetta realtà della violenza... è solo un residuo infantile di cui fatichiamo a liberarci...». Perché provano, i pacifisti, a liberarne il «diseredato» Saddam?

Lettera firmata
Casale Monferrato

Un monumento a Paganini

Nel 1940 (centenario della dipartita di Virtuoso), l'Ente provinciale per il turismo di Genova pubblicò *Mostra dei cimeli paganiniani*, nella quale figurano immagini anche di quattro busti di Paganini, eseguiti dal 1831 al 1835; poi, nel 1964, fu donata al Comune una statua che si trova nel Conservatorio di musica, che si potrà utilizzare come modello per il monumento da collocare nel centro storico o in una piazza. Nell'82 (bicentenario della nascita) e nell'86, inviai al Comune proposte considerate interessanti, per erigere al grande genovese un monumento, come fecero Pirano e Vienna per i loro violinisti-compositori: Tartini e Strauss (più fortunati di Paganini).

Nel 1990 (150° anniversario della scomparsa), si apprezzano il Comune che ha in programma un busto per il Teatro dell'Opera, e il Civico Istituto di Studi Paganiniani, per tanto lavoro svolto; Neill (per la nuova biografia), De Barbieri (che ha revisionato ed eseguito i 24 Capricci), Accardo (per il recente concerto); collaboratori, giornalisti e tv regionale.

Ora rimane l'unica occasione per completare le onoranze con il più che meritevole monumento, da innalzare all'esterno, al massimo violinista del mondo, in riparazione delle ingiustizie che aveva subito dopo la dipartita a Nizza, e per aver dato fama musicale alla città, gravi sacrifici fino allo stremo delle forze (Paganini diceva: io so quanto costa essere virtuoso del violino; e Berri, nel 1941, ha pubblicato un libro intitolato *Il calvario di Paganini*). Un monumento destinato ai turisti, in particolare: opera imperitura che avrà tanta risonanza da onorare maggiormente Genova.

M.° William Mùsenich
Genova - Cornigliano

I cacciatori e la mafia

Un titolo da *La Stampa* del 27 settembre: «I cacciatori offesi sparano sul governo "Non siamo né criminali né mafiosi"».

Per me è da mafioso sparare attorno allo caso. Per me è da mafioso sparare dentro le . Per me è da mafioso uccidere per divertimento. Per me è da mafioso fare «spedizioni punitive». Per me è da mafioso tagliare le recinzioni per recuperare gli animali uccisi. Per me è da mafioso non accettare le denunce che chi vuole giustizia fa. Per me è da mafioso dire «Dovevi essere nel '44 e ti avrei sistemato».

Per me è da mafiosi mantenere con i nostri soldi l'assessorato alla Caccia, che ugisce e tutela solo i cacciatori. Per me è da mafioso chiedere voti assicurando attenzioni a cacciatori. Per me è da mafiosi obbligarmi a vendere la mia casa. Per me è da mafioso non accertare che ciò che dico sia verità e conseguentemente provvedere.

Piera Anna Falcione
Piossasco

RISPONDE O.d.B.

Pinocchio nell'inferno dei partiti

Ho letto con estremo interesse l'intervista di Mauro Anselmo con il cardinale Biffi, autore di una singolare interpretazione politico-religiosa del capolavoro del Collodi («patriota deluso dal Risorgimento») come di un «libro profondamente cattolico scritto da un anticlericale, dove c'è tutto: la Paternità, la Chiesa e anche il Diavolo». Questa tesi è di indubbia presa. La favola si può, però, anche e forse meglio interpretare come metafora dell'aspro e faticoso cammino alla vera unità nazionale.

Leandro Muoni, Cagliari

GENTILE signor Muoni, la sua identificazione del burattino con l'Italia stesso unitaria e maturata, ancora immatura, è senz'altro suggestiva e senz'altro ottimistica dato che per lei la conclusione della storia è la liberazione del bambino in carne e ossa, cioè dell'organismo perfetto. E' per questo, dice lei, che l'automa, il prodotto artificiale deve scendere agli inferi, nel ventre della Pescecane. La morale di Pinocchio non sarebbe, dunque, l'atto di contrizione di un proleta deluso, ma l'estremo messaggio di un riformatore impenitente, che ci addita la strada difficile della nostra reale unità di popolo. Il problema è il tempo da passare ancora nel ventre del Pescecane, prima di approdare alla perfezione. Mi pare indubbio, infatti, che per ora non ci siamo. Non è anche la sua idea, mi sbaglio?

In realtà, *Pinocchio* è un capolavoro e, come tale, autorizza confuta ogni tipo d'interpretazione di parte. Cosa ne pensava, non del suo burattino, ma dell'Italia Carlo Lorenzini, ovvero il Collodi, due volte volontario nelle guerre patrie, due volte reduce insoddisfatto, democratico moderato e funzionario del nuovo Stato?

«Curioso paese l'Italia! Se il governo vuol fare una cosa davvero, la fa, e lascia dire che è fatta male - se poi non la vuol fare, promette di farla, e nomina subito una commissione - che è quanto dire che la proposta è bell'e morta e seppellita...».

«La sinistra proclamò la propria innocenza, e la destra, da quel partito lindo e pulito che è stato sempre, si lavò le mani in pubblico, come il procurator di Giudea. Chi dunque aveva votato la legge? Si fecero delle indagini minuziose, e finalmente, come Dio volle, da queste indagini si poté ricavare che la legge era stata votata, in assenza dei deputati, dagli stenografi e dagli uscieri di Montecitorio, i quali, pur troppo, per colpa dello Statuto, non sono responsabili di fronte al paese dei loro atti legislativi...».

Oreste del Buono

Dopo la Bibbia epurata

Vil meccanico ti riscatterò

L'operaio di un manifesto bolscevico

LA notizie che negli Stati Uniti si sta provvedendo a una edizione - come dire? - riveduta e corretta della Bibbia, tale da eliminare o attenuare espressioni partigiane [redacted] intolleranti nei confronti delle donne, dei neri e degli omosessuali, merita non soltanto la prima pagina (e ha già sollecitato un sottile [redacted] e acuto intervento di Sergio Quinzio), ma anche una serie di ulteriori riflessioni.

Che [redacted] cominci dalla Bibbia in un Paese anglosassone e in maggioranza protestante lo si comprende benissimo, perché come si sa viene comunemente letta, e se ne trova persino una copia sul comodino nelle camere d'albergo.

Si comprende pure che gli emendamenti provochino sensazione: era già accaduto quando, alla classica «Versione Autorizzata» del Seicento, succedette una traduzione più moderna, con I risultato di liquidare riferimenti, modi di dire quotidiani che da quel testo venivano ricavati, quasi che uno si sentisse togliere il tappeto di sotto i piedi. Ma qui [redacted] sta davvero innescando una bomba a orologeria, nel senso che l'iniziativa può allargarsi a macchia d'olio.

Da tempo s'era provveduto, specie negli Stati Uniti, [redacted] interventi soprattutto linguistici su termini che potevano suonare discriminanti. *Chairman*, presidente, è ormai soppresso a favore di *chairperson*; a *Mrs* e *Miss* si è sostituito l'impersonale *Ms*; *negro* ha ceduto [redacted] posto a *black* d'altronde l'assenza di desinenze maschili e femminili in inglese facilita la doppia valenza.

Il problema, però, è un altro, di ben maggiore portata, e investe un radicale processo di decontestualizzazione. In altre parole, diviene legittimo intervenire su qualsiasi opera, per classica e affermata che sia, operando un accurato *editing* teso a modificare espressioni in grado di offendere gruppi o categorie sociali. Vi rendete conto della vastità di una simile operazione? Si tratta di riprendere la vecchia pratica edificante delle edizioni espurgate andando ben oltre: non tagliando, bensì modificando.

Gli esempi sono infiniti. Supponiamo che un gruppo sociale o un sindacato [redacted] senta ferito dall'apostrofe manzoniana: «Vil meccanico!». Chi si prenderà l'incarico di modificarlo, e come? Il dantesco «donna di province» resisterà, si suppone, benissimo, costituendo una anticipazione di scrittura femminile.

Il guaio comincia però quando non singole espressioni, ma l'intero impianto concettuale di un'opera offendano una intera categoria. Le perfide Regana e Gonerilla del *Re Lear* shakespeariano oltraggiano la figura femminile. Badate, è già stato fatto notare. La signora Bovary e Anna Karenina sono già entrate nel mirino delle femministe, mentre il cattivo Fagin di *Oliver Twist* di Dickens ha subito accuse di antisemitismo, per tacere, s'intende, del *Mercante di Venezia*.

Come la mettiamo con Venerdì in *Robinson Crusoe*? *Cuore di tenebra* di Conrad venne attaccato con violenza anni or sono dal grande scrittore africano Chinua Achebe, che lo bollò di razzismo e di colonialismo in un saggio piuttosto infelice, concludendo che il suo valore artistico è nullo.

Un immane compito si trova dinanzi a generazioni di studiosi e [redacted] militanti, chiamati a una sostanziale riscrittura di opere ormai canoniche. Ma la stessa operazione [redacted] applica al linguaggio di tutti i giorni, imponendo quindi una sorta di rieducazione la quale non può che cominciare dalle scuole elementari.

[redacted] tratta, poi, di definire i confini precisi dell'offesa, e di inventariare le categorie che ne sono vittima. I cornuti - tanto per fare un [redacted]pio - vi rientrano o meno? Se sì, si provveda a eliminare battute e modi di dire che li dileggiano crudelmente. Altrettanto si dica dei balbuzienti, che forniscono materiale per un'infinità di numeri comici. Sia eliminata la vergognosa esclamazione di Totò: «Ho fatto [redacted] militare a Cuneo», che vilipende una operosa e nobilissima città: ne prenda nota Farassino. Dei proverbi si dovrà fare strage, laddove dileggino minorati, handicappati e via discorrendo.

Come si vede, questo lavoro di sbullonamento espressivo può diventare il compito di legioni di specialisti, e non basterà una sola generazione a provvedervi. Sarà indispensabile stendere elenchi, vere e proprie liste di proscrizione, ma, una volta completata la *pars destruens*, il difficile si presenterà quando si dovrà porre mano agli emendamenti. Sarebbe interessante e utile chiedere un parere in proposito a Salman Rushdie. A ben vedere, la logica che ha ispirato la condanna dei *Versetti satanici*, estesa sino alla persona dell'autore, appare specularmente la stessa.

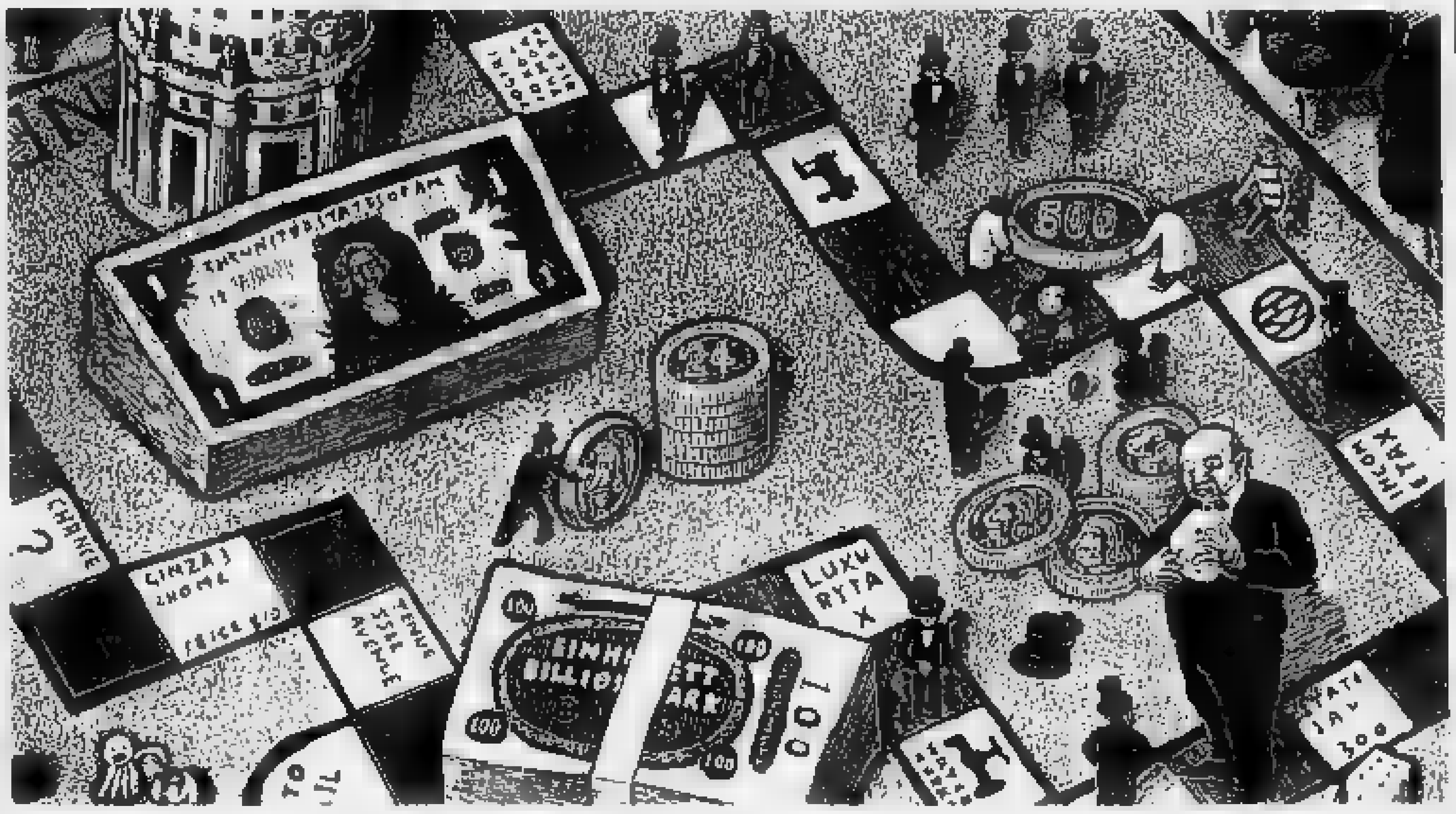
L'iniziativa presa nei confronti della Bibbia moltiplicherà i Rushdie all'infinito, mentre rimarrà il rischio che qualche categoria meno fortunata e influente conservi per sempre il suo marchio d'infamia. A proposito della Bibbia: chi mai renderà giustizia ai poveri palestinesi, scusate, ai poveri Filistei?

Claudio Gorlier

Un libro-scandalo denuncia i lobbisti che svendono il Paese al Giappone

Usa, prigionieri di Tokyo

Anche Reagan ha ceduto al potere dello yen



Un'illustrazione di Koichi Hayashi

(Da «Illustration in Japan 1988»)

NEW YORK

MAI il senatore Lloyd Bentsen aveva avuto tanto [redacted] quando ha raccontato ai 670 membri nel club Alfalfa una [redacted]liziosa storiella anti-giapponese. [redacted] club raccoglie a Washington una volta l'anno, per [redacted] solenne cena, gli uomini considerati i più potenti d'America: George Bush, i suoi principali ministri, alcuni parlamentari, i capi militari, i banchieri, i gran di finanzieri. Solo uomini, le donne non sono ammesse. Volendo spiegare alla moglie il carattere esclusivo della serata, [redacted] senatore Bentsen le aveva detto che [redacted] accingeva ad incontrare alcuni signori molto influenti, «che tengono nelle loro mani il destino dell'America». Al che, imperturbabile, [redacted] signora ave[redacted] replicato: «Ah, stai andando a Tokyo?».

Niente meglio di questo aneddoto condensa gli umori di una certa America che, tramontato il comunismo, [redacted] cercando nuovi nemici. La ricerca non [redacted] facile perché la rosa dei candidati è povera e nessuno di essi ha i titoli per aspirare al ruolo di grande antagonista: Saddam Hussein [redacted] il mediocre ed effime[redacted] dittatore di un Paese [redacted]. [redacted] Castro [redacted] un personaggio ormai tanto innocuo e patetico che i fabbricanti della birra Stroh's usano la sua immagine a scopo pubblicitario. Quanto [redacted] colonnello Gheddafi, non se ne parla più. Restano, dunque, i giapponesi. I quali non dovrebbero essere, a rigor di logica politica, nemici dell'America. [redacted]a, nella coscienza di molta gente, nemici lo stanno diventando davvero: perché si comprano Hollywood ed il Rockfeller Center, perché stanno distruggendo l'industria automobilistica ed elettronica statunitense, [redacted] perché - come sbadatamente diceva la signora Bentsen - sono i padroni del futuro dell'America.

La teoria secondo la quale a Washington comandano [redacted]mai i giapponesi ha trovato una sua dignità accademica in un libro che sta suscitando molto clamore: *Agents of influence* (dove la parola «agenti» ha un significa[redacted] ambiguo [redacted] sinistro), dell'economista Pat Choate. L'autore sostiene che il governo e l'industria [redacted] si [redacted]rvono [redacted] lobbisti statunitensi, quasi sempre ex funzionari governativi, per costringere l'amministrazione Usa a prendere decisioni [redacted]vorevoli agli interessi [redacted]mici del Giappone. «Stiamo perdendo la nostra sovranità - dice Choate, intervistatissimo da giornali e tv -. I giapponesi hanno capito prima e meglio di tutti che il potere politico in America è una merce che può essere acquistata dal miglior offerente».

Il punto debole dell'America, secondo questa tesi, è il sistema del *lobbying*. Il *lobbyist*, cioè colui che cerca di influenzare i politici nella difesa di precisi interessi economici e finanziari, è [redacted] personaggio istituzionalizzato, iscritto ad un albo professionale. Con il rapido e continuo avvicendamento di tecnocrati nei posti di governo, non sorprende che molti ex dirigenti governativi finiscano col fare i lobbisti, vantando le loro conoscenze e complicità nei ministeri ed in Congresso. E' attraverso questi ingranaggi che il Giappone - secondo Choate - esercita la sua opera di manipolazione nella capitale, spendendo ogni anno qualcosa come 400 milioni di dollari in pubbliche relazioni e finanziamenti vari, compresi i contributi elettorali ai parlamentari conside[redacted] «amici del Giappone».

Mentre gli altri Paesi si affidano alla diplomazia tradizionale, Tokyo unge con abbondanti quattrini le ruote del sistema politico-lobbistico. E con vistosi risultati. Per esempio, la Toshiba, minacciata di espulsione dal mercato degli Stati Uniti dopo la scoperta che una sua sussidiaria [redacted] venduto tecnologie segrete all'Urss, è riuscita [redacted] evitare la punizione [redacted] virtù dei buoni uffici, ben remunerati, di molti lobbisti Usa, tra i quali due ex deputati. Ancora più stupefacente è il successo dell'industria automobilistica che ha potuto esportare in America i suoi camion leggeri facendoli equiparare, ai fini doganali, alle autovetture e ciò

I nipponici investono 400 milioni di dollari da dare ogni anno ai parlamentari amici

grazie all'intervento di ex dirigenti del ministero [redacted] Commercio arruolati come lobbisti sotto [redacted] bandiera del Sol Levante.

Uno di questi, Robert Watkins, era stato costretto [redacted] di[redacted] da sottosegretario [redacted] Commercio quando si era scoperto che, pur essendo ancora in carica, aveva già offerto i [redacted] servigi all'industria automobilistica nipponica. Anche l'attuale «Trade Representative» (una specie di ministro del Commercio estero), la signora Carla Hills, lavorava per il gruppo Matsushita prima di entrare nel governo, e non è azzardato prevedere che tornerà a lavorare per i giapponesi quando ne uscirà. Così vuole la legge della «revolving door» (la «porta girevole») che collega politica ed affari, ed alla cui ombra prospera il «club dei crisantemi», come viene chiamata [redacted] cerchia dei lobbisti filo-nipponici.

In forza di simili sistemi, legali ancorché discutibili, il Giappone è riuscito ad [redacted] 30 per cento del mercato automobilistico Usa, il 20 per cento del mercato dei semiconduttori, la [redacted] delle vendite di macchine utensili e larga parte dell'elettronica di consumo, [redacted] 14 per cento del patrimonio bancario [redacted] il 40 per cento circa dei titoli emessi [redacted] Tesoro [redacted] maggiori proprietà immobiliari negli States di quanto ne abbiano i dodici [redacted]esi della Cee messi insieme. I giapponesi hanno acquistato perfino sei università americane, dalle quali Pat Choate già vede uscire migliaia di laureati che, come automi nei film di fantascienza, seguiranno con sonnambolica disciplina i comandi del Grande Padrone nipponico.

Una visione apocalittica? Sì, senza dubbio. Oltre che una visione stravolta da[redacted] pregiudizio nazionalistico che mal si [redacted]cilia [redacted] la libertà della democrazia americana. Scrittori [redacted] Hobart Rowen («Washington Post») e Michael Kinsley («New Republic») hanno osservato che il «lobbismo» è uno [redacted]ei fondamenti del sistema politico americano, nel senso che porta alla luce i conflitti [redacted] interesse invece di occultarli nell'illegalità; e [redacted] si accetta [redacted] legittima la lobby della General Motors [redacted] si può che considerare legittima anche la lobby della Toyota o della Honda: poiché l'una e le altre pagano lo stesso denaro per ottenere gli stessi servizi in un mercato libero ed aperto che tale d[redacted] restare se l'Am[redacted] non vuole rinnegare se stessa.

In questa polemica, le posizioni di Choate appaiono arcaiche, anche se non proprio «razziste» come qualcuno le ha definite. Cosa rimpiange Choate? L'America delle «[illegible]», chiusa ed isolazionista? o l'America del [redacted]natore McCarthy che non sapeva distinguere fra tradimento ed esercizio della libertà? E perché ha inserito nel volume, come appendice, un elenco dei lobbisti di Washington che lavorano per società straniere, quasi fossero dei rinnegati da lapidare pubblicamente?

Su almeno un punto però il controverso autore spara cartucce di sicura efficacia, quando osserva che perfino due ex presidenti degli Stati Uniti hanno accettato di [redacted] pubblicità [redacted] prodotti ed istituzioni giapponesi. Ronald Reagan [redacted] tournée di conferenze in Giappone (compenso: due milioni di dollari, pari ad oltre due miliardi di lire) per conto del gruppo editoriale-televisivo Fujisankei, e Jimmy Carter con l'appoggio fornito al miliardario Ryoichi Sasakawa (oltretutto un ex fascista, a suo tempo ammiratore e *protégé* di Benito Mussolini) in cambio di un contributo finanziario per le attività di [redacted] fondazione culturale in Georgia. Niente di illegale, certo. Però che brutto stile. I Padri Fondato[redacted], da Jefferson ad Hamilton, non avrebbero mai approvato un simile comportamento. «Ed anche a [redacted] difficile immaginare - aggiunge Choate - che [redacted] Helmut Kohl, un François Mitterrand o una Margaret Thatcher possano offrire le loro prestazioni pubblicitarie [redacted] una ditta americana».

La Toshiba rischiava l'uscita dal mercato l'hanno salvata due [redacted]x deputati

Nel [redacted] sdegno di moralista, Choate tocca nervi sensibili. Ma nella storia della conquista giapponese dell'America il moralismo c'entra poco o nulla. Dove Choate sbaglia, e come [redacted] tutti coloro che farneticano di congiure e cospirazioni nipponiche, è nel sottovalutare i fattori di costo e di qualità, che consentono ai giapponesi di imporre i loro prodotti. Sarà vero che i governanti [redacted] Tokyo pagano generosamente i lobbisti Usa. Sarà vero che tengono subdolamente chiu[redacted] alla concorrenza americana - con piccoli e grandi sotterfugi - il mercato nipponico. Sarà vero che la povertà dei consumi interni giapponesi gonfia il grande flusso di capitali che sommerge gli Stati Uniti. Tutto vero. Ma resta il fatto che i prodotti giapponesi [redacted] migliori di quelli americani, ed il [redacted] lo sa: solo i poveri comprano oggi un televi[redacted] «made in Usa», [redacted] se continua così anche le automobili ed i computer statunitensi faranno la stessa fine.

[redacted] ultimo, patetico episodio. In un recente annuncio pubblicitario, la Buick [redacted] vantava di essere la sola industria americana presente in una classifica «delle dieci marche d'automobili giudicate più affidabili dai consumatori». La Buick figurava al quinto posto, preceduta e seguita da concorrenti giapponesi ed europei. «Che vergogna!» ha commentato il «columnist» George Will: [redacted] volta l'America cercava di essere il «numero [redacted] nel mondo, in qualsiasi cosa, adesso si accontenta del quinto posto, e anzi se ne vanta.

Domanda [redacted] risposta (per ora): dove si gioca la partita decisiva, nelle [redacted] del deserto saudita o nelle fabbriche di Detroit?

Gaetano Scardi[redacted]

Finarte
CASA D'ASTE

9 ottobre	Gioielli Milano, Via Manzoni 38
9/10 ottobre	Giochi - Giocattoli Milano, Renon Via Tonale 61
10/11 ottobre	Numismatica Milano, P.zza Bossi 4
18 ottobre	Dipinti del XIX secolo Milano, Via dei Bossi 2
19 ottobre	Opere d'arte contemporanea Firenze, Casa d'Aste Pitti
23/24 ottobre	Opere d'arte contemporanea Milano, Via dei Bossi 2
24/25 ottobre	Orologi da polso e da tasca Milano, Renon Via Tonale 61
27 ottobre	Tappeti antichi Milano, Via Manzoni 38
30 ottobre	Armi antiche Firenze, Casa d'Aste Pitti
30 ottobre	Opere d'arte contemporanea Roma, Via Margutta 54

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325021 Finart I - Telefax 02/867178

JEAN ZIEGLER
LA SVIZZERA LAVA PIU' BIANCO
Ovvero come le banche svizzere riciclano il denaro della mafia e dei trafficanti di droga.
Più che un libro, una bomba.
MONDADORI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda [redacted] la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 688.2166 - 669.0298

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5° già in corso, [redacted] anticipate, [redacted] bancari, senza cambiali. Finbrevo via Genovesi 4. Tel. 011 502.241 - 567.894.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni [redacted] - 839.297.

IN 2 ORE

ad artigiani e commercianti prestiti da 1 a [redacted] milioni ISTRUTTORIA TELEFONICA senza cambiali, senza spese, firma singola Tel. [redacted] 574.6204

PRIVATO finanzia commercianti od [redacted] e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.010.

PRIVATO finanzia in giornata [redacted] 1 a 20 milioni. Tel. [redacted] 5212.

[redacted] fiduciari in giornata a commercianti, artigiani, istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 538.606 - 531.682.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 586.060.

[redacted]**SOGNACI** attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 581.1855.

AMERICAN bar ristorante Champoluc centro avviato attrezzato apertura stagionale cedesi affare Castello [redacted].

AUTOSTRADA TO/MI

casello Carisio vendesi stabilimento industriale di recente costruzione mq 13.000 con 24000 mq di terreno recintato. Tel. 015 34.426 - 34.792.

BAR super sotto portici piazza prestigiosa incasso L. 6 milioni settimana orario corto adatto a persone cedo solo esperti con R.E.C. Tel. 531.2272.

BAR su piazza intenso passaggio incasso L. 900 mila al dì orario corto cedo L. 320 milioni. Tel. 521.2272.

BORGHETTO cedesi pensione 9 camere a conduzione familiare centrale. Immobiliare Liliana 019.698.223.

DISCOTECA in Torino di recente ristrutturazione 500 posti cedo o permuto con immobili. Tel. 011 504.751.

[redacted]

ottima posizione zona S. Rita con locazione o vendita dei muri. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

FINALE LIGURE cedesi avviata lavanderia buon volume d'affari incrementabile. Immobiliare Liliana 019.698.223.

RISTORANTE avviato ottimissimo 150 posti arredi e attrezzature nuove cedesi affare Castello 530.470.

RISTORANTE tipico Langhe zona del Barolo, avviato clientela selezionata panoramico. Tel. ore ufficio 011 645.536.

VARIGOTTI cedesi plurilicenza tabella IX X XI XIV prezzo mite. Immobiliare Viviana 019.698.223.

VIA Roma splendido negozio con tabella IX con ampia superficie vetrata trattativa riservata. Immogest 638.356.

VIA S. Teresa abbigliamento mq [redacted] più ampio seminterrato uso vendita e magazzino. Immogest 838.[redacted].

5 Locali e negozi

domande

IMPRESA ricerca per proprio ufficio [redacted] 400/500 mq. luminoso con posti auto in affitto o in acquisto. Tel. Sea 011 562.540.

UFFICI DIREZIONALI

cercasi anche prima cintura mq [redacted] con 2/4 posti auto. Tel. 515.415.

250/300 mq uffici direzionali cercasi anche prima cintura con 3-4 posti auto. Telefonare 515.415.

offerte

A. [redacted] mq 300 adiacenze corso Allamano con uffici passo carraio servizi libero privato affitta. Tel. 0172.40.096.

AFFITTANSI capannoni industriali in Pianezza S. Giglio lotti da mq 600 [redacted] disponibilità novembre 1990. Tel. 533.593.

AFFITTASI stabilimenti 600 mq attrezzati con carroponte. Telefonare al 504.037.

AFFITTASI uffici 100/200 mq zona Bernasco Orbassano. Telefonare al 593.114.

AZIENDA

importanza nazionale vende in Torino [redacted] Arsenale 41 [redacted] stabile uso ufficio della superficie complessiva di mq 2350 disposti su 5 piani fuori terra ed interrato. Scrivere Publikompass [redacted]340 - 10100 Torino.

BASSO FABBRICATO

affitto [redacted] Rita [redacted] 2 piani per totali 1800 mq. [redacted] Impresa tel. 011 57.67.

BORGARO fronte strada provinciale affittasi locale uso ufficio laboratorio 4 camere doppi servizi. Tel. 470.3270.

CAPANNONE mq [redacted] h 4,5 libero da ristrutturare strada della Cebrosa vendo minimediari. Tel. 515.676 mattino.

CORSO Belgio adiacenze vendesi in complesso completamente ristrutturato locali adatti ad ogni [redacted] box posti auto [redacted] permuto mutui. Il Portico 836.544.

FAILLA & [redacted] 741.2874 vende muri negozio libero mq [redacted] Saluzzo L. 71 milioni dilazionabili.

LOCALE industriale mq 350 Barriera Milano, indipendente, passo carraio, cortile, impianto elettrico aria compressa riscaldamento locale privato vende. Tel. 011 248.4666.

MONCALIERI centro [redacted] libero, [redacted] per 3 auto piano cortile. Telefonare 637.796.

TORINO vicinanze piazza Massaua [redacted] no [redacted] affittasi uso ufficio 3 camere doppi [redacted]. Tel. 470.3270.

VARIGOTTI vendesi muri negozio ottima posizione commerciale eventuali licenze associate. Imm. Liliana [redacted] 698 [redacted].

[redacted] CAPANNONI

nuovi in strada Cebrosa presso uscita tangenziale di mq 1000. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARISTA fresatore offresi a piccola azienda. Scrivere: Publikompass 7604 - 10100 Torino.

EX carabiniere 26 anni cerca lavoro come autista o magazziniere, purché sia serio, ottime referenze. Tel. 011 739.9817.

[redacted]**GATORE** esperto Muller e responsabile reparto esamina proposte. [redacted] 843.470.

[redacted] già pratica offresi per [redacted] di pulizie scale, uffici. Tel. 817.5682 - 812.4557 mattino.

commessi, baristi

BARISTA pratico american bar discoteca [redacted] iscritto Rec. offresi. Telefonare 379.914.

[redacted] 21enne esperienza lavorativa quinquennale bella presenza referenziata cerca lavoro come commessa o segretaria diplomata. Tel. 257.357 ore serali.

RESPONSABILE boutique alto livello esamina proposte per incarico settore abbigliamento maschile. Tel. 536.993 ore pasti.

impiegati

ANALISTA contabile ventisettenne pluriennale esperienza contabilità, bilanci iva magazzino, rapporti banche, clienti fornitori [redacted] passaggio diretto. Tel. 447.4391. No studi professionali.

CONTABILITA' [redacted] arretrati da risolvere o evitare: ragioniere competente offresi [redacted] sede, ogni metodo. Tel. 509.382.

DIPLOMATA dinamica pratica computer e tivon ufficio cerca [redacted] impiego. Telefonare 780.2397.

DIPLOMATA, 24enne operatore grafico ottima conoscenza inglese, francese, tedesco e spagnolo, esperienza ufficio commerciale offresi part-time. Telefonare ore pasti 480.646.

DIPLOMATA 24enne spigliata bella presenza volenterosa [redacted] impiego [redacted] ditta possibilmente nel settore commerciale passaggio diretto. Tel. 247.2379.

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza pluriennale ottimo inglese offresi. Telefonare 011 920.8679.

DISEGNATORE 27enne perito aeronautico con esperienza uso sistema CAD IBM Catia in 2D - 3D offresi. Scrivere: Publikompass 8106 - 10100 Torino.

[redacted]**ENZA** [redacted] nel settore import export di camicie vendita e acquisti tessili 27enne cerca impiego in campo equiparato. Tel. 285.1938.

[redacted] ufficio commerciale Italia e import-export uso computer offresi. Tel. 510.865.

GRAFICA ventenne, con breve esperienza in [redacted] editrici e studi grafici come impaginatore e assistente grafico cerca [redacted] impiego anche come free-lance. Telefonare allo 0322 559.765.

IMPIEGATA 23enne coniugata, attualmente occupata presso media azienda commercio con mansioni amministrative contabili e magazzino offresi presso seria ditta zona Settimo T.se o dintorni. Telefonare ore pasti 801.3532.

IMPIEGATA 2[redacted] esperienza lavori ufficio gestione ordini magazzino bolle fatturazione conoscenza contabilità computers, passaggio diretto. Tel. 917.1897.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio, esperienza pluriennale, offresi presso studio professionale o azienda. Scrivere Publikompass 8113 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 30enne pluriennale esperienza prima nota iva, clienti fornitori, pratica bolle e fatture offresi. Tel. [redacted].

IMPIEGATA 30enne 20ennale esperienza offresi part-time ore determinate. Scrivere Publikompass 8107 - 10100 Torino.

INGLESE francese cerco [redacted] viaggi all'estero. Tel. 988.3338 ore serali.

LAUREATA 25enne ottimo inglese, presenza, offresi ufficio commerciale, assistenza direzione, pubbliche relazioni, disponibilità viaggiare. Tel. 795.457.

MAGAZZINIERE 28enne pratico emissione bolle e carico magazzino su computer IBM 536 vaglia offerte passaggio diretto. Tel. 434.2251 - 806.3760.

NEO diplomata in perito tessile votazione 47/60 cerca impiego su industrie [redacted] settore. Tel. 011 355.623.

OPERATRICE [redacted] bella presenza, cultura, francese, inglese, dattilo, esperienza agenzia viaggi esamina proposte. Tel. 812.5833.

PENSIONATO ragioniere offresi prestazioni mezza giornata lavori ufficio corrispondenza, commissioni, portavalori. Massima serietà. Tel. [redacted] 530.

RAGIONIERA con esperienza biennale nel settore finanziario [redacted] impiego. Referenziata. Tel. 905.4951.

RAGIONIERA esperta [redacted] ufficio cerca lavoro part-time. Tel. ore [redacted] 770.9079.

RAGIONIERA 24enne esperienza [redacted] in contabilità ordinaria operatrice IBM, cerca impiego con passaggio diretto. Tel. 957.7306.

RAGIONIERA 42enne esperta area amministrativa fiscale finanziaria bilanci controllo di gestione EDP esamina proposte part-time. Tel. 436.2410 oggi ore 8/13.

RAGIONIERE 23 anni offresi per lavori impiegatizi. Tel. 011 942.6092 ore pasti.

RECEPTIONIST 39enne presenza, cultura, [redacted], francese dattilo, telex, ottima dizione esperienza segreteria diplomatica ufficio estero esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

SIGNORA lunga esperienza azienda commerciale gestione autonoma acquisti [redacted], massima disponibilità, offresi. Telefonare 711.794.

STUDENTESSA in giurisprudenza cerca lavoro part time presso [redacted] legale o ufficio. Tel. 677.1872.

TRENTUNENNE, 20 esami facoltà d'architettura [redacted], esperienza illustrazione e grafica pubblicitaria progettazione, contatto clienti, grafica nel settore stendistica con esperienza triennale a Milano, offresi. Telefonare 011 569.2027.

VENDITORE manager formazione marketing offresi anche part-time consulente. Casella postale 4 - 10088 Volpiano (To).

VENDITORE senior 41enne ventennale esperienza commerciale beni industriali e servizi alle imprese conduzione uomini, desidera contattare affermata azienda per inizio rapporto di lavoro. Tel. 011 309.5289 serali.

19ENNE offresi presso seria ditta come impiegata e centralinista. Telefonare 216.2005.

[redacted] diplomato [redacted] esperienza lavoro ufficio segretario cerca lavoro presso seria ditta od azienda. Tel. 465.508.

24ENNE diplomata cerca lavoro, [redacted] serio. Telefonare 011 965.3482.

35ENNE diplomata analista contabile cerca urgentemente 1° impiego con contratto di formazione. Telefonare 011 347.1253.

26ENNE segreteria d'ufficio esperienza 5 anni ottima dattilografia offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.

dirigenti

[redacted] industriale laureato, anni 46, con esperienza di gestione tecnica [redacted] esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7607 - 10100 Torino.

PLURIENNALE esperienza tecnica e commerciale nel campo dell'automazione industriale, conduzione del personale e relazioni esterne, direttore vendite è disponibile a collaborare con aziende in espansione. Scrivere Publikompass 5307 - 10100 Torino.

Pronti per l'Europa? Ready for Europe? Prêts pour l'Europe? Bereit für Europa? ¿Listos para Europa?

REGENCY® SCHOOL

La grande scuola di lingue straniere

VIA ARCIVESCOVADO 7 - TORINO - TEL. (011) 517.456 - Fax [redacted]

INIZIO CORSI : [redacted] OTTOBRE

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro dodici domicilio scrivere Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02 242.3255.

AZIENDA costruttrice tende da sole e porte blindate cerca capo officina artigiano operaio disposto trasferirsi in Sardegna esperto in meccanica, eventuale e consociazione. Tel. 079 260.225.

AZIENDA di porte blindate ricerca posatori esperti per lavoro continuativo. Telefonare al 335.8840.

AZIENDA torinese [redacted] cassiere per cassa ghigliottina. Telefonare al 220.1138.

AZIENDA metalmeccanica componentistica auto zona [redacted] Vica, Rivoli, ricerca fresatore attrezzista con buona conoscenza disegno meccanico, età massima 30, militesente. Telefonare ore ufficio al 935.9246.

CAMICIAIA per laboratorio camicie uomo produzione fine assumiamo se libera subito e con esperienza. Tel. 650.5622.

CERCASI fissa collaboratrice familiare referenziata per conduzione casa 2 persone. Buon trattamento mensile L. 1.400.000. Tel. 011 839.8047 - 011 812.6048.

CERCASI urgentemente aggiustatore stampista IV V livello. Tel. 739.6154.

CONCESSIONARIA auto Torino e provincia in forte espansione ricerca magazziniere ricambi un magazziniere esperto. Manoscrivere precedenti esperienze a: Publikompass 2331 - 10100 Torino.

COPPIA fissa cercasi per famiglia collina Moncalieri con seguenti mansioni: moglie cuoca e servizio tavola esclusi lavori pulizia; marito giardiniere e piccoli lavori di manutenzione. Offresi: [redacted] in [redacted] indipendente, adeguato trattamento economico. Richiedesi: preferibilmente mezza età, senza impegni familiari, esperienze precedenti, autonomia di lavoro, referenze controllabili. Inutile telefonare senza requisiti. Telefonare ore ufficio allo 011 521.4535.

DISPONENDO posti di lavoro cercasi giovani 16/23enni. Via Gagatti 18/E (angolo corso Francia). Tel. 434.3782.

ELETTRICISTI cablatori installatori IV V livello con qualche conoscenza programmazione PLC e con significative esperienze nel settore cerca azienda produttrice macchine utensili ad alto contenuto tecnologico cintura Torino internazionalmente nota. Tel. dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 allo 011 967.6166.

ETICHETTIFICIO cerca macchinisti impressori e/o giovani desiderosi d'imparare mestiere militesente. Tel. 411.1556.

IMPRESA cerca saldatore elettrico e tubista industriale disponibile trasferte. Presentarsi dopo ore 18 Kelomica strada Basse di 28 Torino.

IMPRESA di costruzioni assume esperti operai e gruisti. Tel. 500.638.

IMPRESA edile cerca muratori per cantieri Torino e provincia. Tel. 505.337.

[redacted] idrotermosanitari cerca abili tubisti industriali e idraulici. Telefonare ore ufficio giorni lavorativi al 300.0217.

INDUSTRIA costruzione stampi per lamiera in Moncalieri cerca aggiustatori stampisti V livello. Telefonare ore ufficio 647.3179.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori III IV V livello per macchine Mecof Sachman Rambaudi con controllo numerico conoscenza disegno disponibilità turni età massima 38 anni. Tel. 958.6745.

[redacted] refenziato esperto [redacted] cintura torinese cerca. [redacted] curriculum dettagliato. Scrivere: Publikompass 5308 10100 Torino.

MECCANICO

cerca importante industria confezioni con sede nell'hinterland milanese. Si richiede: esperienza di manutenzione di macchine a lineari, rettilinee, a base piana con punto annodato e punto catenella; macchine speciali. Si offre: inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità. Opportunità di sviluppo professionale ed economico. Inviare curriculum a: Publikompass 65 - 20123 Milano.

OFFICINA meccanica in [redacted] cerca operai provetti aleosatori. Tel. ore ufficio 632.457.

[redacted] cerca cuoco e cameriere/cameriera referenziati. Telefonare [redacted].

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con provata esperienza per mense aziendali per TO e provincia e per le province [redacted] - AT. Telefonare 011 287.422 - 287.424 - [redacted] 252.

commessi, baristi

[redacted] magazzino veramente esperto in utensilieri e ferramenta cerca primaria ditta settore. Si assicura possibilità di carriera e buon trattamento economico. Scrivere Publikompass 5241 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A. MULTINAZIONALE servizi professionali direzione Torino necessita assumere 9 ambosessi 22/35enni; presenza cultura liberi subito pubbliche relazioni ambienti qualificati offresi fisso L. 2 milioni e tolboni incentivi carriera, colloquio. Telefonare oggi e lunedì 8/10 allo 011 229.6441.

A.A. [redacted] per giovani, ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi venerdì 12 ottobre alle ore 9,30 presso hotel Europa via Santorre di Santarosa Vercelli. Chiedere di Pubblicital.

ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne inserimento immediato. Pronto baby. Tel. 484.036.

AGENZIA di assicurazioni ricerca diplomati/e anche 1° impiego, possibilità carriera in ambiente dinamico. Presentarsi il 9/10 ufficio corso Agnelli 4 Torino.

ASSOCASA ASSUME

2 venditori/trici 1 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi: L. 1 milione 200 mila, più elevate provvigioni. Tel. 551.2790.

AZIENDA di Settimo Torinese ricerca giovane neodiplomato in elettronica [redacted]. Tel. 801.0665.

AZIENDA elettronica operante nel settore dentale cerca

venditrici

automunite. Telefonare al 0542 31.060.

AZIENDA nel settore elettronica industriale ricerca con urgenza esperti in informatica con conoscenza linguaggi programmazione da indirizzare al settore di telematica industriale per automazione. Telefonare 306.2085.

CAPO CONTABILE

assume società di servizi, indispensabile consolidata esperienza contabilità generale-industriale-export adempimenti fiscali-societari-Ced. Rif. C.C.A. - Scrivere Casella Postale 1302 - Torino.

CAPO/contabile pluriennale esperienza ordinaria, bilanci, ragioniere, selezionasi per azienda 2° cintura Sud. Offresi L. 2.000.000 [redacted] 543.945.

(continua a pagina 24)

[redacted] PER [redacted]

Cariche della polizia, decine di feriti e arresti sono il tragico bilancio del concerto di Eric Clapton l'altro giorno [redacted] Montevideo in Uruguay, dove la chiusura dei cancelli per esaurimento di biglietti ha scatenato la furia dei 1500 fan che non erano riusciti a entrare nello stadio.

DE [redacted] TOTO' AD ASTI

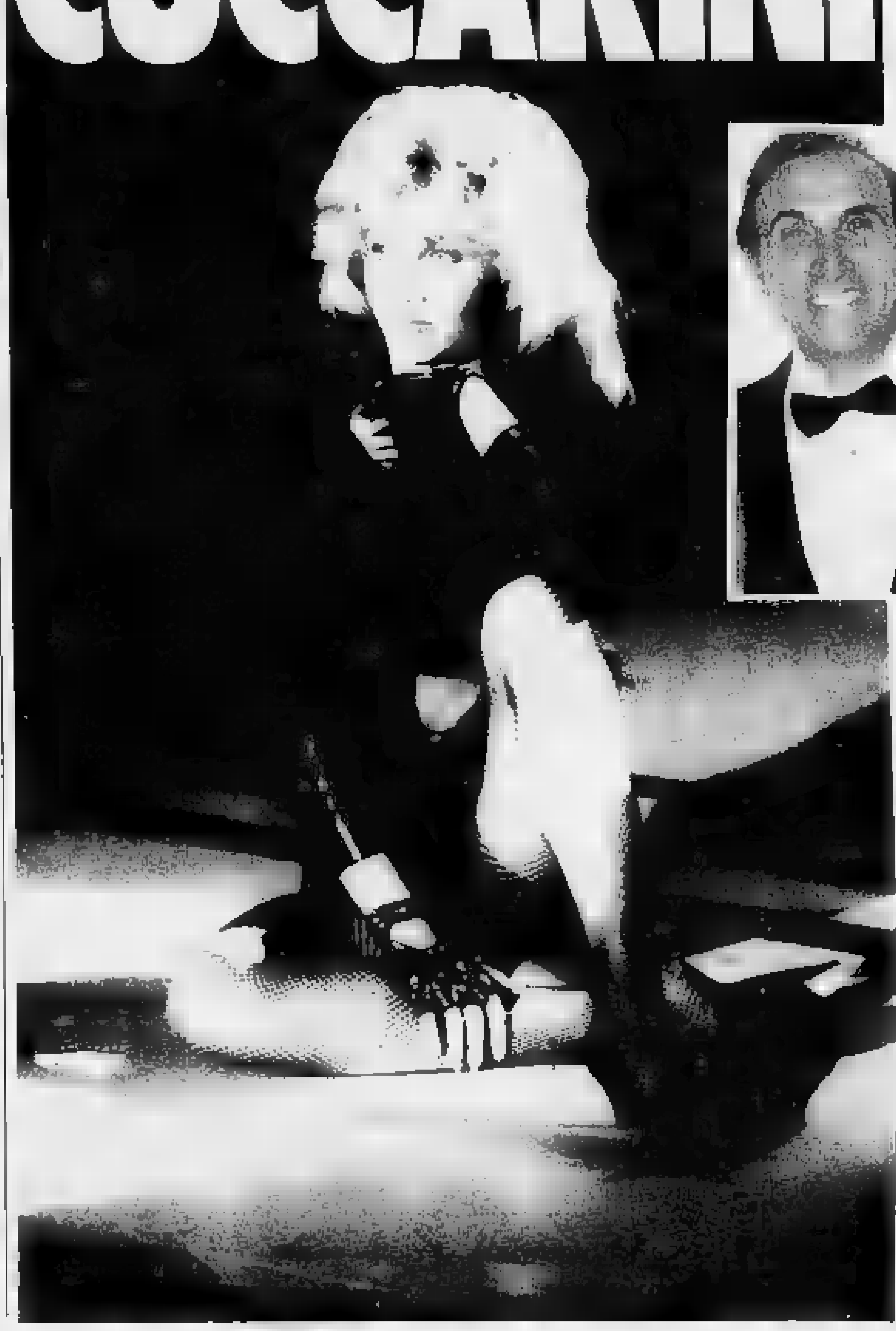
«Totò principe di Danimarca» è lo spettacolo che Leo De Berardinis presenta questa sera e domani al Teatro Politeama di Asti. La farsa tragica lo vede nei panni di un guitto che viene scritturato per fare Amleto a Londra. Con Leo recitano anche Elena Bucci e Bobette Levesque.

UTE LEMPER [redacted]

Pieno successo a Roma di Ute Lemper, [redacted] giovane star tedesca del cabaret e del music-hall, che si è esibita in Italia in un «recital» di canzoni di Kurt Weill, ospite della «Filarmonica» al teatro «Olimpico». Il pubblico è stato conquistato dalla intelligenza [redacted] dalla presenza scenica della cantante.

Lorella è rimasta [redacted] Canale 5 dopo una lunga trattativa con Raidue, [redacted] ha già una rivale: Sabina Stilo

CUCCARINI *la più contesa dagli italiani*



Lorella Cuccarini ha 25 anni. Condurrà «Paperissima» [redacted] girerà un film rinunciando per il momento all'attività [redacted] e ballerina. Il fratello le [redacted] da ufficio stampa, la [redacted] da segretaria-centralinista. Nella foto piccola, Lorella con Baudo che l'ha scoperta e lanciata nel suo «Fantastico» dell'86-87

ROMA

E' la reginetta del sexy per famiglie, idolo rassicurante [redacted] bambini [redacted] maschi adulti appassionati di tv, amata dagli italiani ma anche dalle italiane, sempre garbata, sempre gentile, capace di non indurre in tentazione neanche quando, per esigenze lavorative, si presenta inguainata in calze a rete o bustini scollatissimi. Viene dalla borgata romana del Prenestino, [redacted] da diversi anni trascorre i suoi inverni [redacted] Milano, lontana dalla famiglia che partecipa coralmente alla sua vita professionale [redacted] lontana anche dalla casa nuova che si è fatta appena arrivata al successo: una villa sulla Cassia, piena di rose, animali [redacted] colori pastello.

Lorella Cuccarini, venticinque anni, scoperta fra le più felici di [redacted] talent scout infallibile come Pippo Baudo, ha imparato presto [redacted] fare scelte lavorative b[redacted] sull'equilibrio [redacted] la concretezza: quest'anno, in una stagione improntata al grigiore, finora priva di colpi di scena, [redacted] molte telestar ormai ritornate all'ovile Rai [redacted] decise a restarci, con la pax televisiva che favorisce un generale clima di appiattimento di idee e quindi di programmi, la ballerina bionda è riuscita [redacted] stupire tutti decidendo, all'ultimo momento, dopo laboriose trattative, di rimanere in casa Fininvest rinunciando all'offerta di rientro alla Rai.

«E' stato molto difficile scegliere - confessa - c'erano aspetti interessanti in tutte e due le proposte: a Raidue avrei avuto la possibilità [redacted] fare la co-protagonista, al fianco di Gigi Proietti, dello show del venerdì sera "Sogni d'oro". Ma del pacchetto Fininvest fa parte l'occasione che aspettavo da sempre: recitare da protagonista in un film». Diretta da Florestano Vancini la Cuccarini sarà al centro della serie tv intitolata «Piazza di Spagna». C[redacted] un ruolo che sembra inventato apposta per lei: una bella ragazza nata a Roma cerca il successo con il lavoro di fotomodella. E' stata educata alla luce di saldi principi, perciò riuscirà a realizzare i suoi sogni senza mai scendere a compromessi, basandosi solo sulle sue forze.

«Bello no? Sono molto fiera di essere stata scelta per quest'impegno. So che del cast farà parte un grande attore come Enrico Maria Salerno e ciò mi riempie di gioia». Lorella Cuccarini è più che [redacted] soddisfatta: lavora a Milano già da qualche settimana e sembra aver accantonato, almeno per il momento, crucci e desideri rimasti irrealizzati. Aveva detto di avere molta voglia di tornare a lavorare con Baudo, magari proprio nel «Fantastico» che prende il via domani: aveva anche più volte dichiarato di voler difendere a spada tratta il suo «specifico» di ballerina, proprio [redacted] che le tv fanno economia e non stanziano più grandi cifre per coreografie. E' invece successo che Baudo, il maestro cui la Cuccarini dedica perenne riconoscenza, non l'abbia chiamata per la sua grande rentrée al Delle Vittorie. Quanto a ballare, per il momento non se ne parla: in «Paperissima» con Ezio Greggio, Lorella Cuccarini sarà «una conduttrice tutta speciale», poi farà «Bellezze sulla neve» al fianco di Columbro e da febbraio sarà impegnata per le riprese del film. «Il ruolo [redacted] ballerina e cantante - insiste soletta - resta sempre nel mio cuore. Quest'inverno spero di riuscire ad incidere un disco [redacted] d'ora in poi accetterò solo contratti che valorizzino questa parte di me».

Sulle lunghe trattative che hanno preceduto la firma del l'accordo [redacted] la Fininvest («non in esclusiva - precisa - [redacted] solo fino a febbraio. Credo [redacted] più giusto lavorare [redacted] libera professionista e scegliere fra le proposte man mano che mi vengono presentate»), si dice abbia avuto molto peso un invito del direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli ad evitare quanto più possibile di strappare telestar a Berlusconi. Si dice anche che la nuova diretta concorrente della Cuccarini [redacted] casa Fininvest risponda al [redacted] di Sabina Stilo, una scoperta dell'ultima stagione, sembra favoritissima nelle alte sfere dell'azienda.

Ma a sentire Lorella le nubi dei pettegolezzi si diradano, le voci si sfaldano e si ha l'impressione che sulle sue decisioni pesi più che di ogni altra cosa un certo pratico buonsenso. Forse l'influsso del fratello-angelo custode Roberto che fa funzioni di ufficio stampa, o della mamma che prende le telefonate di lavoro con lo [redacted] tono sollecito [redacted] disponibile di quando sua figlia non era ancora nessuno. Ma allora qual [redacted] il segreto di questa bella ragazza bionda con giudizio? Lei snocciola ricette semplici per piacere alla gente: «Preferisco presentarmi come s[redacted]: essendo [redacted] stessa non corro il rischio di deludere il pubblico». [redacted] racconta sogni uguali a quelli di tutte le allieve delle scuole di danza del mondo: «Mi piacerebbe fare un [redacted]sical, quello sì che è il mio obiettivo principale». Ma [redacted] capisce che sotto la graziosa compostezza si nasconde gran temperamento: «Non ho modelli - dichiara -; sicuramente [redacted] sono persone che stimo, ma io preferisco proseguire per la mia strada. Ho cominciato ventenn[redacted] e in questi ultimi cinque anni della vita ho macinato una mole di lavoro impressionante. Non avrei [redacted] pensato di [redacted]scire a fare tante cose in così poco tempo».

Fulvia Caprara

LE TAPPE DELLA [redacted]

La fortuna di Lorella arriva con Pippo Baudo. Lo conobbe durante una convention di venditori dell'Algida [redacted] un grande albergo romano, lei usciva da un gigantesco cono [redacted] ballava. Poi, i provini e la grande occasione in **Fantastico 6** (1986/87) accanto alla mulatta Galyn Gorg.

L'anno dopo la conferma, con **Fantastico 7** (1987/88) al fianco di Alessandra Martines: questa volta non solo nel ruolo di ballerina [redacted] ma anche [redacted] show girl. E' l'anno che consolida il successo della bionda più amata dagli italiani, l'anno in cui entra nell'immaginario collettivo sostituendo Raffaella Carrà nello spot delle Cucine Scavolini.

La Cuccarini segue poi Baudo nel [redacted] esodo a Canale 5 [redacted] **Festival** (1988/89), affiancata alla mastodontica top model Brigitte Nielsen. Un'esperienza non molto felice riscattata [redacted] **Odiens** di Antonio Ricci (1989/90, sempre su Canale 5) accanto [redacted] Sabrina Salerno. La prima volta senza padre Baudo, per di più in uno show trasgressivo, infarcito [redacted] polemiche sulla pretesa rivalità fra le due soubrette: in realtà lei ha sempre sostenuto [redacted] andare molto più d'accordo con la Salerno che con le altre colleghe. [r. s.]

Ieri il saluto ufficiale del sovrintendente, gli succede Carlo Fontana, nominato da Tognoli

Badini lascia la Scala, addio [redacted] simpatia

In questi anni ha tenuto alto il primato del grande teatro

MILANO. Carlo Maria Badini si è congedato ieri a Milano dalla Scala di cui è stato sovrintendente per 13 anni, passando le consegne a Carlo Fontana, che proprio due giorni [redacted] ha ricevuto dal ministro del Turismo e dello Spettacolo Carlo Tognoli la ratifica al suo nuovo incarico. Il saluto di Badini è stato rivolto [redacted] occasione della presentazione del libro «La Scala nel mondo 1986-1989», una raccolta [redacted] fotografie scattate da Roberto Masotti e Silvia Lelli durante le tournées del teatro. Badini non si è limitato a sottolineare le scelte indovinate della Scala (opere del 700, l'apertura alla musica contemporanea, le fortunate tournées), ma ha ribadito le critiche espresse l'altro giorno a Roma sui consistenti tagli (227 miliardi) previsti per cinema, musica e teatro dalla legge finanziaria.

Il libro «La Scala nel mondo» dedicato alle tournées fra il 1986 e l'89, e presentato durante il saluto di Carlo Badini al glorioso teatro, mette l'accento sull'aspetto più vistoso della conclusa gestione scaligera del l'attuale presidente dell'Agis. Aveva ereditato il timone da Paolo Grassi, che nelle turbolenze della contestazione aveva lavorato sui due registri il prestigio e l'attenzione alla nuova realtà sociale, al nuovo pubblico. Badini ha continuato queste linee, con il suo stile più [redacted]messo e affabile, facendo sentire la sua abilità particolare nel rendere stabile uno staff dirigenziale che ad un certo punto sembrava fatto di uomini in fu[redacted] e di masserizie sempre in ballo. Col ministero, nella vita politica italian[redacted] in quel conglomerato che va sotto tal nome è riuscito a mantenere costante il primato della Scala e nella realtà musicale ha saputo ampliare le strutture di lavoro della Scala, dal Lirico alla sala prove Abanella, per rendere più rapida e funzionale la produzione, incentivando con la Rai registrazioni e videocassette secondo la pressione dei tempi nuovi: insomma ha unito il marchio Scala all'efficienza di una industria moderna.

Ma la cosa più bella e la simpatia umana, almeno per osservatori esterni, con cui ha governato la difficile barca, sempre con il sorriso sulle labbra, rarissimo negli organizzatori musicali. Alla Scala, «fondata del tipo «questo è il primo teatro del mondo» [redacted] tagliano col coltello, e non è che la cosa aiuti a sentirsi a proprio agio; ma bastava vedere Badini, il suo sguardo arguto, la sua calma benevola, la sua gentilezza, per risentirsi in mezzo a cose vere fra parenti famigliari.

Giorgio Pestelli

Carlo Maria Badini

Accorata lettera del grande direttore sulla crisi delle orchestre Rai

Rossi: Ceccato, si rassegni

«Interessano le cosce, non la cultura»

ROMA. Mario Rossi, il non dimenticato direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino, il musicista che per oltre vent'anni, dal concerto n. 1052 del 1946 al n. 3030 del 1969, guidò stabilmente la formazione sinfonica torinese facendole raggiungere i più alti vertici musicali e della notorietà europea tra i tempi dei famosi «Concerti della Martini & Rossi», diffusi settimanalmente dalla radio, delle grandi trasmissioni radiofoniche pubbliche e delle memorabili esecuzioni sinfoniche con i più celebrati direttori d'orchestra e solisti del mondo, segue sempre con affetto e apprensione le sorti della «sua» orchestra.

Dopo aver condiviso le accorate denunce fatte a «La Stampa» dal direttore Musicale dell'Orchestra di Torino, Aldo Ceccato, sulla crisi in cui si dibattono le orchestre Rai di Torino, Milano, Roma e Napoli, il musicista, che oggi ha più di 80 anni, gli ha inviato una lunga lettera di solidarietà.

Questo il testo. «E' tanto tempo che desideravo sfogare i miei (non più) bollenti spiriti per l'attuale situazione, per le sorti e per l'avvenire dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, alla quale - nei lontani ricordi - devo tante soddisfazioni professionali e artistiche. Le sue parole mi offrono l'occasione di approvare il suo fermo, intelligente e logico atteggiamento verso l'ottusità dei responsabili di tale penosa situazione. Ma dubito nella comprensione di quelli che ormai hanno dimostrato di preferire cosce, glutei e seni femminili, trascurando uno dei mezzi più sicuri per il miglioramento della cultura, della buona educazione, del vero amore per l'Arte e, soprattutto, per la civiltà. Ma si rassegni, caro maestro, consideri l'orchestra Sinfonica della Rai soltanto un dono per il pubblico dell'Auditorium di Torino e... nulla più. Con i miei auguri la saluto caramente. Mario Rossi».

Aldo Ceccato, che ieri sera ha diretto la «Messa» in [redacted] minore di Bach nel concerto inaugurale della Stagione '90-91 - Messa che non [redacted] eseguiva a Torino da almeno 15 anni - ha detto: «Ma[redacted] Rossi con la sua lettera mi induce a tornare sull'argomento delle Orchestre Rai. In questa occasione dico soltanto che per due mesi attuerò il "silenzio stampa" per dare l'opportunità alla Rai di Roma di prendere de[redacted] definitive [redacted] futuro delle [redacted] orchestre. Se [redacted] termine dei due mesi [redacted] successo nulla, come [redacted] ritengo, ricomincerò la mia battaglia, che trova i con[redacted] e la solidarietà di illustri musicisti come Goffredo Petrassi, Bruno Cagli, presidente di Santa Cecilia, Bruno Bettinelli e tanti altri.

Armando Caruso

PRIME CINEMA

Warren Beatty produttore, regista e interprete di un film elegante e molto ironico

Dick Tracy, la magnifica avventura

Accanto al protagonista una «fatale» Madonna

Nella foto grande Madonna e Warren Beatty in una scena di «Dick Tracy». Sopra, Al Pacino

NON è un film poliziesco, non è un film d'avventure, né per bambini, né da ridere: è un bellissimo film d'autore, un'operazione estetica raffinata, un divertimento di gran qualità figurativa, plastica, cromatica, evocativa, un elegantissimo lavoro di stile, ironico e insieme innocente.

Voluto, prodotto, diretto, interpretato da Warren Beatty, «Dick Tracy» nasce dal fumetto poliziesco ideato e disegnato da Chester Gould negli Anni Trenta americani anche con l'intento moralistico-sociale di contrapporre un eroe poliziotto agli eroi gangsters trionfanti nella realtà, sui giornali e nel film di opporre alla depressione economica l'energia ottimista e avveniristica del suo personaggio. Di quel vecchio, amato fumetto anticrimine, del suo onesto protagonista coraggioso e legnoso, dei suoi delinquenti tanto infami quanto mostruosi, delle sue donne esemplari da buona fidanzata del poliziotto, l'incolpevolmente cattiva bellezza della malavita), del monello senza genitori che diventa assistente e figlio volontario di Dick Tracy, Warren Beatty voleva resuscitare l'aura, l'elementarietà, la struttura di racconto, lo spirito del tempo: e l'ha fatto benissimo.

Tutto, nel film, è astratto, magico e buffo, come nella indistinta e agghindata dalla memoria o dal sogno. Automobili senza marca, locali senza insegne, oggetti senza identità commerciale popolano la città grattacieli e desolazioni dipinti come un fondale di teatro, palpitante di luci da presepio sotto una luna di carta argentata. Madonna, incantevole somma di Betty Boop e Marilyn Monroe sempre fasciata di bianco, d'argento o di nero, è una archetipica fatale sirena dei bassifondi seducente, cantante, danzante, divertente. I criminali, secondo la schematica equazione cattivo=brutto che Chester Gould derivò dalle fiabe classiche o dai miti antichi, incubi fisici realizzati con straordinaria efficacia: il capo Big Boy (Al Pacino) livido e deturpato dai porri, i suoi sgherri senza faccia, con la testa appiattita, con i lineamenti affondati nel grasso, con tante rughe da cancellare il viso come lebbra, con una balbuzie tale da rendere inarticolato (Dustin Hoffman). I colori hanno valenze morali: giallo solare per Dick Tracy, azzurro lunare per Madonna, arancione caldo per la fidanzata del poliziotto, rosa per il bambino, verdeviola per i delinquenti.

Tutto è fedele al fumetto, nel trasferimento dal disegno all'immagine: le inquadrature ripetono la composizione dei quadretti, i colori primari sono gli stessi delle tavole domenicali di Gould; Warren Beatty è inespressivo, immobile oppure scatenato nell'azione, sempre atteggiato proprio come Dick Tracy disegnato, anche se gli somiglia, se è più vecchio e più attraente di lui; sentimenti, dialoghi e persino il disumanismo delle sparatorie parodistiche o degli inseguimenti controluce sono quelli del fumetto.

Impossibile appassionarsi, entusiasmarsi o allarmarsi alle vicende poliziа-gangsters, si capisce: si prova stupore, incanto e molta ammirazione per il fascino, la grazia, lo spirito, la cultura, il gusto, il trionfo del look e la perfezione tecnica del film. Il direttore della fotografia Storaro, lo scenografo Sylbert, la costumista Canonero, i truccatori Caglione e Drexler hanno fatto un lavoro magnifico: e Warren Beatty, regista sofisticato del Kriminal-Ballet, si conferma un vero autore.

Lietta Tornabuoni

DICK TRACY
di Warren Beatty
con Warren Beatty, Al Pacino
Madonna, Glenne Headly
Dustin Hoffman
Film-fumetto, Usa, 1990
Cinema **Lux** di Torino
Excelsior di Milano
Capitol, Empire, Paris, Quirinale di Roma

«Che mi dici...»

L'Aids trattato con ironia

SULL'AIDS s'erano visti sceneggiati televisivi didattici che raramente seguivano con realismo i protagonisti nei devastanti stadi della malattia sino alla morte. Oppure s'erano visti documentari californiani che registravano realisticamente il percorso di dolore del malato, degli amici o famigliari, volontari e medici che lo assistevano, molto spesso alternando la drammaticità della descrizione per immagini del male alla critica sociale militante, all'agiografia del malato e dei suoi. S'era visto pure «Encore-Once More» di Paul Vecchiali, il film sinora più bello, asciutto, melodramma il cui protagonista moriva tra le braccia dell'amico autentica serena disperazione, come avrebbe potuto morire di un incidente o di un'altra malattia. E s'era persino visto «In una notte di chiaro di luna» di Line Wertmüller, con «personaggi rigidi manichini» e «l'impresa che la regista abbia frequentato l'AIDS attraverso le pagine dei giornali senza empirne la genesi umana», riferisce Stefano Reggiani dalla Mostra di Venezia 1989.

Diverso da tutti, «Che mi dici di Willy?» è un film sentimentale, che vuol mitigare l'orrore, confortare e rendere in certo modo l'AIDS accettabile, attraverso vari espedienti.

Sceglie protagonisti glamour, belli, benestanti, brillanti, realizzati nel lavoro creativo, integrati, abitanti in case accoglienti, quasi felici. Li presenta all'inizio degli Ottanta, durante un week end a Fire Island, in un momento magico di spensieratezza, gioia, desiderio, chic stravagante o camp, intese complici, divertimento, bellezza fisica. Fa calare su di loro una mazzata impensabile la notizia della nuova malattia fatale che colpisce soprattutto gli omosessuali. Descrive il loro modo d'affrontare la malattia e la morte come un esempio edificante di coraggio e ironia, forza e affetto generoso, altruismo, eleganza morale, nobile dignità, amore sublime. Fornisce al finale consolatorio: sulla spiaggia, nella luce limpida e malinconica del crepuscolo alla fine dell'estate, i sopravvissuti si ritrovano in la nostalgia struggente di chi non c'è più e con la speranza d'un futuro in cui sia possibile curarsi, non morire.

C'è tutta la dolce romanticheria mistificante dei vecchi romanzi d'amore, eppure il film risulta toccante: tanto più irrita l'ipocrisia del titolo italiano adottato al posto di «Longtime Companion», che è l'espressione americana usata nelle necrologie per indicare l'amante.

(l. t.)

CHE MI DICI DI WILLY?
(Longtime Companion)
di Norman Rene
con Bruce Davison
Mark Lamos, Stephen Caffrey
Dermot Mulroney, Scott Campbell
Mary-Louise Parker
Sentimentale
Produzione americana 1989
Adua 200, King Kong di Torino
Fiamma 2 di Roma; **Colosseo 3, Allen, Odeon 4** di Milano

Torna una delle commedie di maggiore successo dei '70

Niente sesso per D'Angelo

L'attore, libero da impegni tv, riprende il ruolo che fu di Johnny Dorelli
Debutto giovedì all'Alfieri, nel cast Gianni Bonagura, Caterina Sylos Labini

Gianfranco D'Angelo

ROMA. Torna in scena «Niente sesso siamo inglesi». L'appuntamento è per la prossima settimana a Torino. E' un appuntamento importante perché nella storia del teatro italiano è stato uno degli spettacoli più replicati. Eravamo all'inizio degli Anni Settanta. «Ora lo riprendiamo - annuncia Pietro Garinei - perché il nostro desiderio di riallestirlo ha coinciso con la disponibilità di un bravo attore comico, popolare e giusto per la parte: Gianfranco D'Angelo. In Italia è impensabile fare vivere a lungo una commedia perché gli attori non amano subentrare nel ruolo ad un collega che è stato protagonista dello stesso spettacolo. L'abbiamo constatato anche di recente per l'indisponibilità di Johnny con abbiamo potuto proseguire la ripresa di "Aggiungi un posto a tavola" perché non c'era nessuno disposto a sostituirlo, malgrado ci siano attori bravi sia nella recitazione, sia nel canto. Una mentalità impensabile per il teatro inglese: a Londra con differenti attori "Niente sesso siamo inglesi" è rimasto in scena per 6761 sere sullo stesso palcoscenico».

Johnny Dorelli in «Niente sesso siamo inglesi» sarà dunque rimpiazzato da Gianfranco D'Angelo che dopo dieci anni di televisione si è concesso una vacanza teatrale. «La televisione - dice D'Angelo - può essere anche più redditizia, ma il teatro è un'altra cosa per l'immediatezza del rapporto con il pubblico. Lo scoprii diciotto anni fa al Sistina quando debuttai nella seconda stagione di "Alloluja brava gente": venni chiamato da Garinei e Giovannini per rimpiazzare Ello Pandolfi nei panni di un arcivescovo tedesco. In questo momento poi mi sento come un battitore libero perché non ho vincoli di esclusiva con nessuno per cui posso accettare qualsiasi offerta che ritengo sia per me gratificante».

Dopo la «vacanza teatrale» Gianfranco D'Angelo è atteso, però, da un nuovo impegno televisivo con la Rai: «Sarò il protagonista di una serie di telefilm che raccontano storie divertenti di una famiglia degli Anni Novanta in cui il "capo" è costretto a convivere con situazioni paradossali».

«Niente sesso siamo inglesi», che debutta giovedì prossimo al Teatro Alfieri di Torino, troviamo nel cast, accanto a Gianfranco D'Angelo, Gianni Bonagura, Caterina Sylos Labini, Enzo Garinei, Lucia Prato, Antonio Cassio, Massimo De Ambrosis e Sonia De Micheli.

«E' una commedia talmente allegra - osserva Gianni Bonagura che l'aveva già recitata nel 1972 con Johnny Dorelli - che funzionerà sicuramente e riprovandola adesso sento che il meccanismo della farsa non ha età. E' un peccato che in Italia si rappresenti sempre meno questo genere di spettacolo brillante che riserva al pubblico sorprese di grande effetto. "Niente sesso siamo inglesi" è una bellissima farsa con il suo tradizionale "gioco" delle 4 porte».

«E' un revival!» - insiste Pietro Garinei - con attori giovani molto promettenti. Caterina Sylos Labini è rientrata da poco dagli Stati Uniti dove si è recata per il lancio del film di Maurizio Nichetti «Ladri di saponette», che sta avendo un buon successo nel circuito cinematografico americano riservato alle opere straniere proposte in versione originale. **(e. b.)**

«Candido» da Voltaire apre la stagione del Gruppo torinese

La Rocca della ragione

Si comincia a novembre - In cartellone, gli spettacoli di Mauri e Chiti
Le rassegne parallele dedicate al mestiere dell'attore e alle scuole

Glauco Mauri

TORINO. Il Gruppo della Rocca interroga se stesso. Con cauto ottimismo, almeno a Torino, dove la prossima stagione è annuncia ricca, fervono progetti sempre più qualificati e il pubblico si mostra fedele a un continuo rialzo dell'impegno. Ma senza trionfalismi. E così presenta una stagione non ricca di novità ma molto omogenea, arricchita, come è tradizione, di spazi dedicati alla riflessione: «Pazzia d'amore», progetto dedicato alle scuole in collaborazione con la compagnia dell'Angolo e «Stagioni», rassegna di autori contemporanei sul mestiere di regista e attore.

Undici gli spettacoli in cartellone. Gli allestimenti del Gruppo sono tre: «Candido Viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione» (all'Adua 7/25 novembre), tratto da Voltaire, con la regia di Roberto Guicciardini, che inaugura la stagione, dopo aver debuttato nel mese di luglio all'Estate Fiesolana. E due riprese: «Feydeau Feydeau» (28 novembre/9 dicembre) di Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Marchese; e «L'Uomo, la Bestia e la Virtù» (9/21 aprile), regia di Andrea Dosio, replicato nella sala Adua 400 dopo l'enorme successo dell'anno scorso.

Gli spettacoli ospiti privilegiano gli autori contemporanei e il lavoro di compagnia, con qualche concessione ai grandi interpreti e senza badare eccessivamente al botteghino. Il Teatro di Porta Romana, dopo «Naja», riconferma la sua attenzione per i giovani autori italiani rappresentando un'altra opera di Andrea Jeva, «Cucciolis», liberamente ispirato a un racconto di Vargas Llosa (11/20 dicembre).

Il Teatro Popolare di Roma porta in scena (15/20 gennaio) il provocatorio «Tango misogino - Come parlar male delle donne cantandone bene» di Pannullo-Pizzirani-Mari. Poi, quasi a colmare l'improvvisa cancellazione di Bernhard dal cartellone della Stabile, ecco la compagnia Granteatro (22/27 gennaio) con «Peymunn», regista e unico interprete Carlo Cecchi.

Unico interprete anche Massimo De Francovich con il suo «Caro Bombon» (29 gennaio/3 febbraio), che prende spunto dall'epistolario di Italo Svevo: Bombon era il nome che Svevo dava affettuosamente alla moglie. Emanuele Luzzati è autore, scenografo e costumista di «La scena è un bosco» (6/11 febbraio) spettacolo diretto da Tonino Conte la cui ragion d'essere nasce da una carriera scenografica applicata a Shakespeare, Mozart, sogni e balletti.

Uno Shakespeare anche per il Teatro Carretto con una rilettura personalissima del «Sogno di una notte di mezza estate». Adattamento e regia sono di Maria Grazia Cipriani (27 febbraio/3 marzo). Ugo Chiti celebra a suo modo il venticinquennale della morte di James Dean con «La provincia di Jimmy» (12/18 febbraio), un racconto che mescola il mito americano all'atmosfera della provincia italiana Anni 50. Infine il Beckett di Glauco Mauri in «Dal silenzio al silenzio» (23/28 aprile): cinque atti unici di angoscia e poesia, sorta di passaggio del testimone dal grande attore al «giovane» Roberto Sturno.

L'abbonamento a sei spettacoli costa 93.000 (65.000 speciale, 54.000 giovani). A undici 115.000. Il costo del biglietto è 24.000 intero (18.000 ridotto) continua l'iniziativa «Sera a teatro», il cui biglietto costa 15.000.

Raffaella Silipo

«Io sto con la natura» su Canale 5 ■ «Il mondo di Quark» su Raiuno

Una [redacted] piena di elefanti

Nello speciale Fininvest, vari temi ecologici sotto l'egida del W. W. F. Montesano, Villaggio, la Piccolo e Pozzetto presentano i loro reportage

ROMA. E' un video pieno di elefanti, quello di stasera. Dopo anni di silenzio indifferente, le reti televisive sembrano aver scoperto tutte insieme nello stesso momento il problema di questi giganteschi mammiferi che rischiano l'estinzione. Dopo aver proposto, martedì, lo special condotto [redacted] Brigitte Bardot, Canale 5 presenta stasera alle 20,30 «Io sto con la [redacted]tura», uno speciale realizzato in collaborazione con [redacted] Wwf, condotto da Enrica Bonaccorti e Alessandro Cecchi Paone, che coordina la parte giornalistica. Entrambi ne sono anche autori insieme con Dario Viola e Gigi Renai.

Paolo Villaggio reporter africano

Il programma tratta molti temi ecologici, in particolare i servizi sull'estinzione dell'elefante africano sono stati realizzati in Tanzania e in Kenya da Renato Pozzetto e Paolo Villaggio. Tra gli ospiti ambasciatori del messaggio ecologista, Fulco Pratesi, presidente del Wwf, Serena Grandi, Giuliano Gemma, Enrico Beruschi, Licia Colò, Enzo Braschi, Sergio Vastano, i Pooh, Enrico Ruggeri, Francesco Baccini, Marco Masini, Barbara D'Urso, Davide Mengacci, Nicola Pietrangeli e gli sportivi del Panda Team, [redacted] squadra di campioni [redacted] varie discipline: Alberto Cova, Marisa Masullo, Roberta Falotti, Giuseppe Dossena, Gennaro Di Napoli, Francesco Panetta, Margherita Zalaffi, accompagnati dal direttore della «Gazzetta dello Sport» Candido Cannavò. Ottavia Piccolo dal delfinario di Riccione illustra le caratteristiche dei delfini e del mondo acquatico e dà la libertà a una piccola tartaruga di mare. Enrico Montesano ci guida nella meravigliosa oasi del Wwf di Orbetello.

Alessandro Cecchi Paone nella foresta amazzonica ha incontrato gli indios e padre Angelo Panza, un missionario che vive con loro [redacted] ventisette anni. «E' una persona straordinaria - racconta Cecchi Paone riferendosi [redacted] sacerdote -. Vive alla foce del Rio delle Amazzoni ed è rimasto l'unico a condividere i problemi degli indos, cercando di aiutare questo popolo decimato dal bianco che avanza, inesorabile, nella distruzione della foresta».

«Anche i problemi che ci sembrano lontani, come l'Amazzonia, ci devono interessare - aggiunge Enrica Bonaccorti -. Non tutti sanno che distruggendo la foresta tropicale si distruggono anche piante medicinali rarissime che curano la leucemia, per fare un esempio».

Tanto interesse per la natura non ha un po' il sapore [redacted] una moda del momento? «E' una necessità - risponde la Bonaccorti -. Non possiamo pensare di affidare il nostro futuro esclusiva[redacted] a politici e scienziati. Ognuno di noi deve metaforicamente coltivare il proprio orticello. Se tutti faremo [redacted] poco, quel poco diventerà molto. Mi spaventa il fatto che ormai tutto questo non riguarda più noi, ma i nostri figli, i nipoti, e ci dobbiamo muovere davvero subito».

Su Raiuno, alle 14,55, «Il mondo [redacted] Quark», programma «veterano» in tema [redacted] natura, presenta [redacted] documentario «I due elefanti» di Irwin Rosten, prodotto dalla National Geographic Society. Nel filmato si vedranno [redacted] due specie di elefanti, quelli che vivono in Asia e hanno [redacted] legame tradizionale con l'uomo, e quelli africani, nella loro vita libera nei branchi delle savane. Ma il loro numero diminuisce ogni anno dell'8 per cento. **(a. pie.)**

I FILM DI OGGI IN TV

Stewart alla finestra

LA FINESTRA SUL CORTILE
1954, 20,30, Raitre; [redacted] 107'

Tratto dal racconto di Cornell Woolrich e ambientato nello spazio illusorio di due case, questo capolavoro di Alfred Hitchcock racconta di un reporter costretto a letto per una gamba rotta (James Stewart) che scopre dalla finestra [redacted] sua stanza un delitto e cerca di indagare. Nonostante le raccomandazioni della bella fidanzata (Grace Kelly) rischierà la morte a sua volta.

IL VIAGGIO DI NATTY GANN
1985, 20,40, Raiuno; dur. 100'

Dedicato ai più piccoli questo film diretto da Jeremy Paul Kagan è la storia del lungo e avventuroso viaggio della giovanissima Natty alla ricerca del padre, costretto a lasciare Chicago durante la grande depressione del 1930. Suoi compagni di cammino un vagabondo e un cane lupo.

IL DIAVOLO ALLE [redacted]
1961, Retequattro, 20,30; dur. 119' più spot

Un duetto d'interpreti d'eccezione: Spencer Tracy e Frank Sinatra in [redacted] sperduta isola del Pacifico durante un'eruzione vulcanica. Sinatra è [redacted] ex galeotto che si redime nell'impossibile impresa di salvare un gruppo di bambini di un lebbrosario, Tracy [redacted] il sacerdote che correrà in suo aiuto. [redacted] nessuno dei due riuscirà a imbarcarsi prima dell'esplosione che distrugge l'isola.

[redacted] DI BROADWAY
1953, Tmc, 15; dur. 82' più spot

Alla vigilia del debutto, la stella [redacted] una rivista litiga [redacted] il coreografo e lascia lo spettacolo. Suzy, Joanna e Madelyn sono tre ragazze di belle speranze in lizza per la sua sostituzione. Due però hanno problemi sentimentali, vincerà la più giovane che non ha legami. Nei panni di un giovane innamorato, [redacted] coreografo Bob Fosse.

Lana Turner in «Controspionaggio» su Raidue, ore 16,45

[redacted]
1955, 16,45, Raidue; dur. 104'

La bella Carla Van Oven, (Lana Turner) dopo un duro addestramento allo spionaggio in Inghilterra con un colonnello inflessibile (Clark Gable) innamorato di lei, viene paracadutata in Olanda. Qui deve mantenere i contatti con «Sciarpa» (Victor Mature), rappresentante della Resistenza olandese. Fra i due nasce una storia d'amore, e i problemi politici si combineranno con quelli sentimentali.

[redacted] FANTASMI
1967, 11,05, Raiuno; dur. [redacted]

Rifacimento del film di De Filippo del 1954. Secondo [redacted] leggenda un antico palazzo napoletano, dove abitano a sbafo Pasquale e Maria, sarebbe abitato da fantasmi. La donna riceve preziosi doni da un corteggiatore e fa credere al marito che il misterioso donatore è un fantasma. Con Sofia Loren e Vittorio Gassman.

LA BALLATA DI GREGORIO CORTEZ
1982, 23,40, Retequattro, dur. 110'

Film di Robert Young ambientato ai confini tra Messico e Stati Uniti, tra i poveracci che cercano di passare di nascosto la frontiera. Fra gli interpreti Edward James Olmos e James Gammond.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 22,20 su Raiuno

«La nascita di un capolavoro: Fantasia» è un itinerario dietro le quinte della nuova edizione del disegno animato della Disney che proprio in questi giorni è tornato sugli schermi. Curiosità e interviste agli artisti che hanno collaborato al restauro delle immagini e della colonna sonora del film.

[redacted] SORRENTO
Alle 23,25 su Raidue

«Uno [redacted] a Sorrento» è dedicato agli «Incontri internazionali del cinema» e comprende film e interviste ai protagonisti, fra i quali Gassman, Giannini, Lattuada, Squitieri, Wajda, Zanussi, Perlini.

[redacted]
Alle 22,50 su Rete 4

Torna il programma dedicato al cinema. Un servizio propone un ritratto-intervista a Warren Beatty, con il racconto della sua giornata «da star».

[redacted]
Alle 20,30 Montecarlo

Paolo Hendel, Riondino, Paolo Rossi e Fabio Fazio interverranno sulla questione delle leghe e dell'unità d'Italia proponendo un'improbabile intervista «esclusiva» con il presidente del Senato Spadolini.

[redacted] MARADONA
Alle 22,30 Montecarlo

Maradona esordisce come conduttore di una rubrica giornalistica per 39 settimane a «Mondocalcio».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Santa Barbara, telefilm
11,05 Questi fantasmi (1967). Film commedia. Regia [redacted] Renato Castellani. Con Sophia Loren, Vittorio Gassman, Mario Adorf. 1° tempo
11,55 Che tempo fa

12,05 Questi fantasmi. (2° tempo)
[redacted] — **Alfred Hitchcock presenta «Gli invasori**, telefilm
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Ciao fortuna. Realizzazione Annalisa [redacted]
14,15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *I due elefanti*, di Irwin Rosten
15 — Conoscere: **Il [redacted] processo penale**
16 — Aspettando Big!
17,35 Spaziolibero
17,55 Oggi [redacted] Parlamento

18,05 Cose dell'altro mondo, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco [redacted] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Cinema insieme - Fra avventura e [redacted]. **Il viaggio [redacted] Natty Gann** (1985) Film. Regia di Jeremy P. Kagan. Con Meredith Salenger, John Cusack
22,20 La nascita di un capolavoro [redacted] di Walt Disney: Fantasia (1990). Scritto da Leonard Maltin. Regia [redacted] Robert Heath
23,10 Dalle strade e dalle piazze [redacted] Sanremo e dall'Auditorium Franco Alfano **Sanremo immagine jazz**. Presentano Emilio Levi e Giorgia Pini. Regia di Angelo [redacted]
0,20 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,35 Poesia. **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. *Rime scelte*. Programma di Alessandro Meliciani. Poesie lette da Piera degli Esposti e Roberto Herlitzka. 6ª

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,30; 19,45; 22,10; 23,45
7 — Cartoni animati
8,15 Lassie, telefilm *L'affare*
8,40 Clayhanger
[redacted] Inglese e Francese per bambini. **Playtime e Viens jouer avec nous**
10 — [redacted] proibita (1942) film drammatico. Regia di Carlo Capogalliani
11,30 Il brivido dell'imprevisto
11,55 Capitol, serie Tv

13,15 Tg 2 - Trentatre
13,30 [redacted] 2 - Economia
13,45 Beautiful. Serie Tv
14,30 Saranno famosi, telefilm
15,15 Ghibli. *I piaceri della vita*. Conduce Maria Giovanna Elmi
16,10 Mr. Belvedere, telefilm
16,45 Dal Parlamento
16,45 Controspionaggio (1955) film [redacted] guerra. Regia [redacted] Gottfried Reinhardt. Con Clark Gable, Lana Turner, Victor Mature

18,30 Tg 2 - Sportsera
18,45 Un giustiziere a New York, telefilm
20,15 TG2 - Lo sport
[redacted] **Voglia d'amare,** film, regia di Jacques Deray, con Nastassia Kinski e Michel Piccoli
22,20 [redacted] chi [redacted] la campanella. Di Castellacci e Pingitore. Con Gianfranco D'Angelo, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello. Coreografie di Marcello Sirameccl. Regia di Pier Francesco Pingitore
23,25 Il cinema torna a Sorrento. Un programma [redacted] Paolo Calcagno sugli Incontri Internazionali del Cinema. Con Paolo Calcagno e Mara Venier. Regia di Massimo Russo
0,30 Appuntamento al cinema
0,40 Cinema di notte **La trappola** (1975). Film drammatico. Regia di Pierre Granier-Deferre. Con Lino Ventura, Ingrid Thulin, William Sabatier

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 23,50
12 — Invito a teatro. A cura di Marco Parodi e Pino [redacted] Vito. **Fe[redacted]**, Di Racine. Con Diana Torrieri. Regia [redacted] Sergio Velitti.

14,30 Salerno. **Tennis: Campionati italiani**
16,30 Pallamano: Cividin - Gaeta
17 — Biliardo: 4° Torneo nazionale [redacted] birilli
17,50 Il cervello dell'uomo. Un programma di Loredana Dordi. Consulenza di Enrico Alleva e Virginio Volterra. V. *Il movimento*.
18,45 TG 3 - Derby

[redacted] **BlobCartoon**
20 — Blob. Di tutto [redacted] più. Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
20,30 La finestra sul cortile. (1954). Film giallo. Regia di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Grace Kelly, Wandell Corey, Thelma Ritter, Raymond Burr, Judith Evelyn. *James Stewart è un fotoreporter costretto in casa da [redacted] gamba rotta. Suo unico divertimento è spiare le mosse dei vicini di casa [redacted] finestra. Un giorno si convince di aver assistito a un delitto. Pur costretto nel suo alloggio riuscirà a incastrare il colpevole. Nel ruolo della fidanzata una affascinante Grace Kelly*
22,25 I professionals, telefilm. *E' solo una bella foto*, con Gordon Jackson, Martin Shaw
23,20 Fuori orario. Cose (mai) viste
0,20 [redacted] prima

CANALE 5

8 — Simon Templar, telefilm, *Un'eredità per Simon Templar*
8,55 Première, news
9 — Peccatori in blue jeans, film, con Pascale Petit, Jacques Charrière, regia di Marcel Carné
10,55 Première, news
11 — Gente comune, talk-show, presenta Silvana Giacobini

12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,45 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 [redacted] gioco delle coppie, quiz condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica, conduce Marta Flavi
15,30 Ti [redacted] parlamone, rubrica
16 — Cerco e offro, rubrica
16,30 Cara tv - visti [redacted] vicino, rubrica
16,55 Doppio slalom, quiz
17,25 Babilonia, quiz

18 — Ok il prezzo è giusto, quiz, gioco condotto [redacted] Iva Zanicchi, [redacted] Silvio Ferri
19 — Gioco dei 9, quiz, gioco condotto da Gerry Scotti
19,45 Tra moglie e marito, condotto de Marco Columbro
20,25 Striscia la notizia, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
[redacted] **Io sto [redacted] la natura**, show con Enrica Bonaccorti, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto
23 — [redacted] Costanzo Show, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipa[redacted] di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli. *Ospiti il giudice Franco Di Maggio, l'on. Salvo Andò, il consigliere comunale di Caltanissetta Angelo Marotta, l'ex sindaco di Catania Enzo Bianco, l'editorialista dell'«Europeo» Massimo Fini e l'on. Ombretta Fumagalli Carulli*
0,55 Première, news
1 — Marcus Welby, telefilm, *Una ragazza difficile*
2 — Première, [redacted]

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Webster, telefilm
8,55 Première, news
9 — Arnold, telefilm
9,30 La piccola grande Nell, telefilm
10 — Amore in soffitta, telefilm
10,30 La famiglia Brady, telefilm
11 — [redacted]ga per amore, telefilm

11,30 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
11,55 Première, news
12 — La famiglia Addams, telefilm
12,30 Benson, telefilm
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy Days, telefilm
14,30 Compagni [redacted] scuola, [redacted] film
14,59 Un minuto [redacted] cinema, news
15 — Supercar, telefilm
15,55 Première, news
16 — Bim Bum Bam, cartoni

18,30 Tarzan, telefilm, *La pista del dinosauro*
19,30 Casa Keaton, telefilm
20 — Cri Cri, telefilm
20,30 21 Jump Street, telefilm [redacted] Johnny Depp, Holly Robinson, Peter De Luise, Frederic Forrest. *Una nuova serie di telefilm polizieschi. Jump Street è l'indirizzo del quartiere [redacted]norale [redacted] un gruppo scelto di poliziotti in incognito. I ragazzi si fingono studenti e girano per i corridoi delle scuole allo scopo [redacted] sconfiggere il crimine adolescenziale*
22,30 Calciomania, sport, condu[redacted] Paola Perego, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
23,30 Playboy Show, show
0,30 Première, news
0,35 Chips, [redacted]
1,35 Benson, telefilm
2,05 Première, news

RETE 4

8,30 Una vita [redacted] vivere, teleromanzo
9,25 Première, news
9,30 Andrea Celeste, telenovela
10 — Amandoti, telenovela
10,30 Aspettando il domani, teleromanzo
11 — [redacted]si [redacted] il mondo, teleromanzo
11,25 Première, news
11,30 La casa nella prateria, telefilm

12,40 Ciao ciao, cartoni animati
13,40 Buon pomeriggio, [redacted] Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,30 Marilena, telenovela
15,30 [redacted] piccola solitudine, telenovela
16 — Ribelle, telenovela
16,30 La valle [redacted] pini, teleromanzo
17 — General Hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo

19 — C'eravamo tanto amati, show; conduce Luca Barbareschi
19,30 Dynasty, telefilm
20,30 Il diavolo alle 4, film con Spencer Tracy, Frank Sinatra. Regia di Mervyn Le Roy, Usa, 1961, avventura. *Una sperduta [redacted] del Pacifico è scon[redacted] da [redacted] eruzione vulcanica. In soccorso di un gruppo di bambini accorrono un sa[redacted] e tre detenuti. Grazie ad uno di questi la missione riuscirà, ma né lui né il sacerdote riusciranno a fuggire in tempo dall'isola*
22,50 Ciak, news, settimanale di cinema a cura di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronghetti. *Numero dedicato a Warren Beatty, di cui è appena uscito nelle sale italiane l'ultimo film «Dick Tracy». Segue un ritratto di Martin Scor[redacted] e Robert De Niro, registe e interprete di «Quei bravi [redacted]gazzi»*
23,35 Première, n[redacted]
23,40 La ballata di Gregorio Cortez, film con Edward James Olmos, James Gammon. Regia di Robert M. Young
1,40 Mannix, telefilm
2,40 Première, news

ALLA RADIO

[redacted]

Giornali radio: **6; 7; [redacted] 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,07-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; [redacted] Radio anch'io Ottobre; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** La valigia di pelle nera; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Ondaverdeweek-end; **13,30** [redacted] testa nel muro; **13,45** La diligenza; [redacted] Musica [redacted] e oggi; **15** GR 1 business; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** [redacted] jazz '90; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Prima [redacted] sognare te; **19,15** Mondo Motori; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** 1° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91; **23,05** La telefonata; [redacted] stereouno: **15-24**.

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [redacted]**
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; [redacted] Blu romantic; **9,10** Taglio [redacted] Terza; **9,33** Le consonanze; **10,13** [redacted] video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] regione; **12,48** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** La luna e i falò; **15,30** GR [redacted] Economia [redacted] **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino di[redacted] della melodia; **19,50** GR 2 Cultura; **19,57** Le ore della sera; **21,30** [redacted] ora della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II); Raistereodue: **15-24**

RADIO**TRE**

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**
[redacted] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino [redacted] parte); **10** Leggere [redacted] Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **12** Antologia operistica; **14** Compact club; **14,48** Succede in Europa; **15** Itinerario musicale; **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [redacted] (II); **21** Concerto del Coro da camera della Rai; **22,05** [redacted] poesia, poesia, poesia...; **22,35** Concerto jazz; **23,35** Il racconto [redacted] mezzanotte; Raistereonotte: **24-6**.

[redacted]

Telegiornale: 13,15 - 20 - 24
13,30 Tv donna
15 — Tre ragazze di Broadway, film
16,30 Tv donna, [redacted] parte
18 — Autostop per il cielo
19 — Quartieri alti, telefilm
19,30 C'era questo, c'era quello, gioco
20,30 Banane
21,30 Matlock, telefilm
22,30 Mondocalcio
0,20 La grande scommessa, film con Silvia Kristel

[redacted] TV

13-15 Cartoni animati
15 — Rosa Selvaggia
16 — Senora, novela
17 — Signora e padrone
18 — Galactica, telefilm
19,30 Transformers, cartoni
20 — Casalingo Super più
[redacted] **Pasiones,** novela
22,15 Blu news
22,45 Pasqualino Cammarata..., film di M. Amendola con Aldo Giuffrè
24 — Odeon sport
0,30 Top motori

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
16,45 [redacted] animati
16,50 Il cammino [redacted] libertà, telenovela
17,35 I ragazzi [redacted] Baker Street
18 — L'arca del [redacted] Bayer, telefilm
19 — Attualità [redacted]ra
20,20 Centro, settimanale
21,25 Tesori nascosti
22,30 Vorrei che tu fossi qui, film [redacted] David Leland
23,55 La Palmita

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,15
13 — Calcio - Gol d'Europa
14 — Il grande tennis
15,45 Tennis - ATP tour
16,45 Wrestling spotlight
17,30 Calcio - C. spagnolo
19,30 Sportime
[redacted] **— Tuttocalcio**
20,30 Calcio - C. tedesco
22,30 Sport nautico
22,45 Basket - Assist
23,30 Il meglio [redacted] Koper
0,30 [redacted] - Campionato tedesco Bundesliga

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Mattinata [redacted] Cinquestelle, attualità
12,30 Tiziano, documentario
14,30 Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 L'enigma [redacted] Rue Martin, sceneggiato
21,45 Tigi 7, settimanale
22,45 Notte sport Cinquestelle, avvenimenti sportivi

VIDEOMUSIC

7 — On The Air Mattina
8,30 Mattinata [redacted] musica
13 — Super Hit
14 — Hot line
16 — On [redacted] Air Pomeriggio
19,30 Premio Rino Gaetano, special
20 — Super Hit + Oldies
22 — On The Air Notte
23 — Inxs special
23,30 Blue night
0,30 Notte rock

[redacted]

15,30 Peyton Place
[redacted] **— I [redacted] giorni di Andrea,** telenovela
17 — Giudice [redacted]
17,30 Supersette, cartoni
19,30 Baretta, telefilm
20,30 Porca vacca, film
22,30 Colpo grosso
23,20 Il giudice di notte
23,50 Peter Gunn, 24 ore per l'assassino, di Blake Edwards con Craig Stevens, Laura Devon
1,45 Colpo grosso

[redacted]

Telegiornale: 19; 19,30; 20
8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
16 — Il ritorno di Diana, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Bianca Vidal, [redacted]manzo
18,30 Taxi, tv magazine
20,25 La debuttante
21,15 Semplicemente María, teleromanzo
22 — Bianca [redacted]

PHILIPS

ORA BASTA UN TASTO!

Registra ciò che vedi: premendo un solo tasto, il videoregistratore si accende e si commuta automaticamente sul programma in visione, ed inizia la registrazione.

Memorizzazione totale premendo un solo tasto il videoregistratore memorizza simultaneamente ed automaticamente tutto ciò che è già stato programmato sul TV e viceversa.

Messaggi in chiaro: tutte le funzioni vengono visualizzate sullo schermo da chiari messaggi a colori in italiano.

Nuovo Sistema 2B: questo sistema rivoluzionario - per la prima volta - permette al videoregistratore ed al TV di dialogare facilmente tra loro e con voi.

NMS

PHILIPS MATCH LINE

LA VIDEOREGISTRAZIONE AUTOMATICA.

i Film del weekend

ETTA TORNABUONI

Avventuroso

«Dick Tracy L'amico di Madonna

Warren Beatty con Madonna

SENZA passioni né emozioni, un'elegantissima operazione estetica, una piena riuscita figurativa, un raffinato lavoro di stile ironico e insieme innocente, una narrazione al secondo livello molto fedele al testo. Nel film bellissimo prodotto, diretto e interpretato da Warren Beatty, il testo è il fumetto del gangsterismo e della Depressione Usa che Chester Gould cominciò a disegnare nel 1931, e che anche dopo il ritiro (1977) e la morte (1985) dell'autore seguitò a venir pubblicato. Divertimento, fascino, grazia, spirito, perfezione tecnica, Al Pacino e Dustin Hoffman sadicamente resi irriconoscibili, Madonna incantevole sirena dei bassifondi.

DICK TRACY
di Warren Beatty
con Warren Beatty, Al Pacino, Madonna, Glenne Headly, Dustin Hoffman; USA,

VENEZIA, Cinema Corso (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Embassy, Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Empire, Paris, Quirinale, Capitol
BARI, Orfeo

Commedia

«L'aria serena dell'Ovest»

IL secondo film del trentaduenne cineasta milanese Silvio Soldini costruisce i casi di quattro personaggi destinati a sfiorarsi, incontrarsi e perdersi, intorno a un'agendina telefonica dimenticata da ragazza nella stanza da letto d'un amante occasionale, e intorno al desiderio di lui di ritrovare la compagna di poche ore. La ragazza è un'infermiera che di notte va in caccia d'avventure. Lui è un antropologo che sogna ricerche sul campo mentre è costretto a limitarsi a indagini di mercato per ditta di profumi. Il terzo personaggio è un chimico bisognoso d'evasione, il quarto ragazza infelice. Ha scritto Alessandra Levantesi su «La Stampa»: «Il film si chiude circolarmente, amaramente fra due grandi eventi - la repressione di Tienanmen e la caduta del muro di Berlino - senza che i protagonisti in quell'aria serena, ovvero stagnante, dell'Ovest abbiano saputo cogliere le sollecitazioni al cambiamento. Si può imputare al peraltro calibrato meccanismo narrativo, qualche momento faticoso però questo è un cinema povero che risulta sempre elegante; un dello sguardo che trova sempre l'immagine meno ovvia (bellissima la fotografia di Luca Bigazzi): un cinema dell'oggettività che non dimentica i sentimenti».

L'ARIA SERENA DELL'OVEST
di Silvio Soldini
con Patrizia Piccinini, Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori
Italia, 1990

MILANO, Cinema Anteo
ROMA, Mignon

Avventuroso

«Caccia a Ottobre Rosso» e a Connery

OGNI film di Sean Connery vale la pena d'essere visto: a sessant'anni l'attore inglese ha acquistato, oltre alla bravura affinata nell'esperienza, un fascino calmo e protettivo, la bellezza speciale degli uomini che hanno motivi per vergognarsi di se stessi, un'attrazione da padre o amico ideale. Per amor suo si possono sopportare anche la barbetta e i baffi bianchi del comandante disertore di «Ottobre rosso», un sottomarino sovietico tecnologicamente avanzatissimo cui danno la caccia la marina sovietica e la marina americana. Tratto da un romanzo del bestsellerista Tom Clancy, diretto dal regista «Trappola di cristallo», il film politicamente dislocato abbastanza divertente.

CACCIA A OTTOBRE ROSSO
di John McTiernan
con Sean Connery, Alec Baldwin;

TORINO, Cinema Vittoria
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Embassy, Eurcine, Metropolitan
NAPOLI, Arlecchino
BARI, Galleria

Commedia

«Ti amerò fino ad ammazzarti»

LA farsa etnica che sfotte l'italoamericano pizzaiolo, donnaiolo, faticatore, traditore, baffuto, loquace, e che sfotte la moglie e la suocera di lui, slave assassine un po' streghe e molto inette, ricalca un episodio di cronaca autentico: Frances Toto di Allen, Pennsylvania, ha tentato più volte per gelosia d'uccidere il marito, ha scontato quattro anni di prigione, è ancora in libertà vigilata; marito Tony Toto, d'origine barese, commosso da una passione così estrema, l'ha perdonata, ha fatto di tutto perché lo riducessero in pena. Molti momenti comici, qualche zona stagnante: ma chissà perché l'amato Lawrence Kasdan di «Turista per caso» ha fatto un film simile.

TI AMERO'... AD AMMAZZARTI
Lawrence Kasdan; Kevin na, Tracey Ullman, Joan Plowright, William Hurt; USA, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Ambrosio
MILANO, Metropol, Odeon 3
FIRENZE, Principe
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Holiday
NAPOLI, President

Commedia

«La Stazione» di notte con la bionda

PRIMO film diretto dall'attore Sergio Rubini, presentato alla Settimana della critica durante l'ultima Mostra di Venezia, lodato dalla critica per la sua originalità, poesia e buona interpretazione, applaudito dagli spettatori, premiato. Tratto da un testo teatrale scritto nel 1986 da Umberto Marino basandosi sui ricordi infantili di Sergio Rubini, e recitato a lungo in palcoscenico dal protagonisti, è la storia d'una bionda sconosciuta, bella, elegante, che irrompe in una piccola stazione pugliese deserta una notte tempestosa, che affascina il giovane capostazione sino a intrecciare un rapporto di tenera complicità. Quasi un amore: ma l'alba e il treno per Bari delle 6,12 li separeranno.

LA STAZIONE
di Sergio Rubini
con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini;

MILANO, Cinema Corallo
BOLOGNA, Roma
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Capranichetta
NAPOLI, Amadeo
BARI, Odeon

Sociopoliziesco

«Terzo grado» Tutti sono corrotti

IL baffuto poliziotto newyorkese Nick Nolte ammazza un suo informatore portoricano. Per legittima difesa, dichiara al giovane viceprocuratore distrettuale Timothy Hutton incaricato dell'inchiesta: non è vero. L'ha ucciso a freddo, da quell'assassino razzista e picchiatore feroce che è; per nascondere il suo reato ammazza e spaventa i testimoni, ricatta, aggredisce, brutalizza, brucia viva la gente, senza mai pronunciare una parola che non sia una parolaccia; restando alla fine morto, però mai incriminato. Nell'horror poliziesco tratto da un romanzo dell'ex giudice Edwin Torres, poliziotti e criminali sono quasi tutti ispanici, neri o italo-americani, e la corruzione contagia tutti: polizia, magistratura, anche gli eroi positivi della vicenda, che potrebbero presentarsi innocenti a nessun tribunale giudiziario, umano e divino. La condensazione etnica e delinquenziale sarà magari realistica o magari espressionista: certo comunica un disagio prima allarmato e poi autoprotettivamente incredulo. Certo esprime il disgusto accorato di Sidney Lumet per la vita contemporanea: «So che devo lottare, e lo farò ancora. Solo, non so che parte cominciare», è una battuta finale del giovane magistrato protagonista.

TERZO
Sidney Lumet
con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante, Patrick O'Neal; USA, 1989.

TORINO, Cinema Fiamma
NAPOLI, Filangieri

Commedia

«Pretty Woman» Cenerentola a Los Angeles

Julia Roberts con Richard Gere

CENERENTOLA 1990: prostituta di Los Angeles bella, intelligente e simpatica viene sottratta da un bell'uomo ricco al suo lavoro sordido sul lurido Hollywood Boulevard e viene proiettata tra i lussi, gli abiti firmati, le auto lucenti, i grandi alberghi e gli aerei privati di Beverly Hills. Pigmalione 1990: uomo di mondo prende sotto la sua protezione una prostituta, la insegna a vestirsi, ad assistere in modo conveniente a pranzi, partite polo e spettacoli d'opera, e essere una perfetta nuova ricca. E i due s'innamorano. In più, gran bravura tecnico-industriale. Richard Gere, Julia Roberts: se la morale della favola è amorale, come fa a resistere?

PRETTY WOMAN, di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts; USA, 1990.

TRIESTE, Cinema Excelsior
Ritz, Excelsior (Mestre)
TORINO, Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 2, Romano
MILANO, Arcobaleno; Mignon, Maestoso; **BOLOGNA,** Capitol 1, Nosadella 1; **FIRENZE,** Excelsior, Astra 2; **ROMA,** Ambassade, Ambrosa, Golden, Quirinetta, Ritz; **NAPOLI,** Acacia, Empire; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** King

Drammatico

«Ragazzi Fuori» da tutto

DOPO aver realizzato nel 1989 «Mery per sempre», ambientato nel carcere minorile di Palermo e interpretato anche da alcuni ragazzi detenuti, il regista Marco Risi riprende quei personaggi, non più imprigionati non liberi nella capitale siciliana, anzi resi schiavi dalla disoccupazione, dall'ingiustizia sociale, da un destino tragico. Nella Palermo film i bambini poveri s'arrampicano sui muri di cinta delle ville per veder vivere i ricchi; dosi di droga da spacciare si preparano in famiglia; l'acqua; l'ufficio di collocamento attraversato da risse furiose in cui gli immigrati vengono malmenati; nei commissariati si sfrena la brutalità dei poliziotti; tribunali si esercita una giustizia pomposa e parodistica. Tra i protagonisti, nessuno fuori dei prigione trova un lavoro e un'esistenza vivibile: nella sequenza più tragica del film, uno di loro, sorpreso a rubare un'autoradio, al termine d'un lungo inseguimento viene ammazzato da un poliziotto con un colpo di pistola in testa. Morì così nella realtà a Palermo il ragazzo Stefano Consiglio, il 7 aprile 1989. I pregi del film sono di regia, di buona direzione dei non-attori che risultano efficaci e credibili; i difetti di retorica ricattatorio.

RAGA FUORI
di Marco Risi, con F. Benigno, A. Di Sanzo, S. Termini, Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Doria, Studio Ritz
MILANO, Cavour, Mediolanum, Tiffany, Orfeo
FIRENZE, Ariston
BOLOGNA, Arlecchino
ROMA, Adriano, Atlantic, Universal
NAPOLI, Fiorentini
PALERMO, Jolly, Nazionale

Fantavventuroso

«Ritorno al futuro Parte III»

Christopher Lloyd e Michael J. Fox

MARTY McFly, Doc Emmott Brown e i loro andirivieni nel tempo ci sono ormai così familiari che il bello non sta nel divertirsi alle nuove sorprese ma nel riconoscere i vecchi tic. Stavolta il ragazzo ardito e lo scienziato folle sono proiettati nel 1885, in vecchio West insolitamente primitivo somigliante a quello di Tom Mix più che a quello di John Wayne. La solita cittadina, Hill Valley, è appena un polveroso villaggio rurale; scienziato fa di mestiere il maniscalco e per la prima volta si innamora di una ragazza, fantasticando come lui dei romanzi di Verne. Regia affascinante, gag e dinamismo brillanti, belle trovate: però una parte quarto non ci sarà, forse.

RITORNO AL FUTURO. PARTE III
di Robert Zemeckis
con Michael J. Fox, Christopher Lloyd; USA 1990

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Centrale, San Marco
TORINO, Arlecchino
MILANO, Corso, Gloria, Plinius
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Edison
Admiral, Empire 2, Etoile, Royal; **NAPOLI,** Arcobaleno, Delle Palme; **BARI,** Petruzzelli

Sentimentale

«Che mi dici di Willy?»

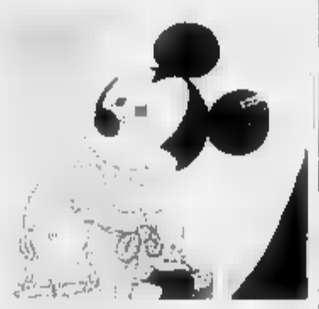
A Fire Island, lungo di vacanze vicino a New York prediletto dalla comunità omosessuale, un gruppo di amici o amanti passa un bellissimo week-end: il mare, la spiaggia, l'alcol, il cibo, l'euforia erotica, le battute, conforto d'un unisex omogeneo e solidale. Il lunedì seguente, in città, ogni componente del gruppo legge sul «New York Times», o a sapore da altri, di una nuova malattia che colpisce soprattutto gli omosessuali e che condanna a morte dopo moltissime sofferenze. Presentato in una sezione laterale dell'ultimo festival di Cannes, questo è forse il primo film a tentare di rendere l'Aids accettabile, ad affrontare l'argomento alla maniera del cinema o della televisione sentimentale, con la dolce romanticheria dei vecchi romanzi d'amore. Tutto finto, eppure è toccante la storia corale di come un gruppo omosessuali belli, benestanti, felici, eleganti, realizzati nel lavoro, fronteggiano la malattia: con coraggio, altruismo, abnegazione amorosa, ironia, nobile generosità, rischiando morire per curare chi muore e senza mai farlo pesare, uno stile che controlla la disperazione, un dolore per gli amici perduti che non esclude la speranza di una cura che in futuro possa salvare le vite.

CHE DICI DI WILLY?
di Norman Rene
Bruce Davison, Mark Lamos, Scott Campbell, Stephen Caffrey; USA, 1989.

TORINO, Cinema Adua 200, King Kong
MILANO, Colosseo Sala Allen, Odeon 4
FIRENZE, Alfieri
BOLOGNA, Rialto
ROMA, Fiamma 2

Animazione

«Fantasia» compie cinquant'anni



Il Topolino di «Fantasia»

TENTATIVO storico di visualizzare con disegni animati alcuni brani musicali (di Bach, Ciaikovskij, Strawinskij, Dukas, Mussorskij, Ponchielli, Schubert) inserendo Topolino nel cuore della cultura europea, all'epoca assai criticato e accusato di cattivo gusto, fu nel 1940 una delle imprese più importanti della Walt Disney Productions. Accompagnato da un durevole successo internazionale, divenuto classico, riproposto adesso nel suo cinquantesimo anniversario, Il film, cui partecipa il maestro Leopold Stokowski, resta nella sua volgarità volgarizzatrice un irresistibile capolavoro: chi non ha mai avuto modo di vederlo non può perdere l'occasione.

FANTASIA
di Armstrong, Algar, Roberts, Luske, Handley, Beebe, Hee, Ferguson, Jackson; Usa 1940

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Mignon (Mestre), Olimpia (domani e domenica)
TORINO, Faro
MILANO, Nuovo Arti
BOLOGNA, Capitol 3; **FIRENZE,** Vittoria; **ROMA,** Rouge et Noire, Induno; **NAPOLI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Arlecchino

Psicologico

«Mr e mrs Bridge» una famiglia americana

LO scrittore americano Evan S. Connell ha raccontato, in due romanzi che in Italia vengono pubblicati dalla casa editrice e/o, la storia d'una famiglia della borghesia provinciale benestante di Kansas City negli anni del proibizionismo, della Depressione e della seconda guerra mondiale. Una storia come tante, senza eventi straordinari: da giovani si è vitali e felici, poi i figli crescono, se ne vanno, la grande casa si vuota, tutto è più triste, solitario e finale. Connell l'ha raccontata con una tecnica di grande efficacia: non resoconto dettagliato ma come un album di fotografie di famiglia, condensando gli eventi in brevi capitoli rivelatori come immagini, eloquenti come repentine illuminazioni. Purtroppo James Ivory non fa un cinema di condensazione, fa cinema d'illustrazione: riduce i momenti emblematici a bozzetti, si smarrisce tra emozioni più enunciate che sentite, sostituisce la densità profonda con la minuzia artigiana. E non controlla bene la recitazione di Joanne Woodward, che segue il Metodo imparato da Strasberg: ne quello di Paul Newman, epico-ieratica e iconica anche per via dei molti interventi antirughe che hanno ridotto la sua faccia bellissima a un'inespressività da replicante.

E MRS BRIDGE
di James Ivory
Joanne Woodward, Paul Newman; USA, 1990

Cinema Olimpia (solo oggi)
TORINO, Empire
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Odeon 5; **BOLOGNA,** Giardino; **FIRENZE,** Goldoni; **ROMA,** Eden, Giulio; **NAPOLI,** Posillipo; **BARI,** Splendor; **PALERMO,** Igiea Lido

Erotico

«Henry & June» A Parigi Anni Trenta

Fred Ward e Maria de Madeiros

STORIA dei rapporti intrecciati e promiscui tra gli scrittori Henry Miller e Anais Nin e i rispettivi coniugi June Edith Smith e Hugh Parker Guiler, a Parigi nel 1931-1932, tratta dai libri di Miller e dai diari di Nin. Moltissime strette sessuali (donna uomo, donna e donna), lusso, eleganze, convenzionalismi d'epoca, gran scrivere e parlare di romanzi. Ma il film accusato d'oscenità negli Stati Uniti e vietato in Italia ai minori di diciotto anni non è neppure erotico e batte un record riuscendo a evitare anche un solo nudo frontale. Il Miller recitato da Fred Ward pare un pugile calvo; la Nin di Maria de Medeiros è una topolina bruna con begli occhi e naso puntuto.

HENRY & JUNE
di Philip Kaufman
con Fred Ward, Maria de Medeiros, Uma Thurman; Usa 1990.

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Odeon Sala 2
BOLOGNA, Capitol 2, Nosadella 2
ROMA, Alcazar, Fiamma 1
NAPOLI, Fiamma, Abadir

Drammatico

«Quei bravi ragazzi» mafiosi

USI, costumi e vita quotidiana della piccola mafia italoamericana di New York, confidati da Henry Hill, autentico mafioso mezza tacca divenuto dopo l'arresto informatore della polizia, allo scrittore Nicholas Pileggi per il libro «Wiseguy: Life in a Mafia Family» (Il delitto paga bene, editore Rizzoli). E raccontati da Martin Scorsese in un film molto bello, premiato all'ultima Mostra di Venezia un Leone d'argento, che, senza portare avanti il regista rispetto a «Mean Streets» del 1973 o ad altri suoi film ambientati nella Little Italy, rappresenta una completa riuscita e un esempio di maestria cinematografica Anti-Coppola e anti-Leone. «Quei bravi ragazzi» sottrae la mafia italoamericana al mito epico del «Padrino» e al romanticismo malinconico di «C'era una volta in America» per restituirla alle strade di sangue e di soldi dov'è nata. «Ammazzare era il sistema di disciplina, spurarsi era normale, bastava un niente per nire eliminati», precisa voce narrante del protagonista. Robert De Niro, in una parte secondaria, è meno smorfioso del solito ma anche più distratto; sono molto bravi il capo mafioso Paul Sorvino, il protagonista Ray Liotta, Lorraine Bracco: Joe Pesci, come boss paranoico, è strepitoso.

QUEI BRAVI
di M. Scorsese, con R. Liotta, J. Pesci, R. De Niro; Usa, 1990.

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo
TORINO, Ideal
MILANO, Arlecchino, Colosseo
BOLOGNA, Fulgor, Odeon Sala A
FIRENZE, Astra
ROMA, Ariston, New York, Reale
NAPOLI, Santa Lucia, Vittoria
BARI, Armenise
PALERMO, Fiamma

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[redacted] medico [redacted] collaborazione in studio medico dentistico, cintura torinese. Tel. 011 285.671

CERCASI ragioniere/a neodiplomata con votazione minima 48/60 residente Torino-prima cintura. Inviare curriculum a: Publikompass 7601 - 10100 Torino.

DISEGNATORE particolarista/complessivista con provata esperienza nelle attrezzature e macchine speciali ufficio tecnico cerca. Telef. 904.7288

IMPIEGATO/A pratica gestione magazzino su Ced, fatturazione contatto clienti cercasi. Tel. 789.3333

IMPORTANTE agenzia generale assume responsabile tecnico età 25/35, con ottima preparazione rami elementari, acquisita preferibilmente presso ufficio brokeraggio. Scrivere Publikompass 2334 - 10100 Torino

IMPORTANTE agenzia [redacted] seleziona giovani da [redacted] lavoro [redacted] fotomodelle/i indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 6/10 ore 9/12,30 lunedì 8/10 martedì 9/10 ore 10/19 presso centro uffici direzionali, via San Quintino 28 Torino

IMPORTANTE azienda commerciale in Torino vendita al pubblico, cerca personale qualificato per ufficio commerciale fornitori-clienti. Si richiede esperienza pluriennale maturata nel settore, età 25/40 anni. Scrivere Publikompass 5248 - 10100 Torino

IMPRESA assume assistente edile esperienza opere civili/industriali, referenziato. Scrivere: Publikompass 7548 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca assistente edile con pluriennale esperienza. Sede di lavoro Torino. Telefonare 329.9201.

INDUSTRIA meccanica cerca impiegato tecnico per messa in produzione e gestione commesse nel ramo di automazioni industriali e macchine speciali età massima 40 anni. Tel. 959.8891.

LA 2ª Europa, la più [redacted] società europea [redacted] nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. 011 830.214.

PER attività di telemarketing e gestione contratti cliente cercasi addetto/a con esperienza specifica e titolo di studio. Scrivere Publikompass 2338 - 10100 Torino

SEGRETARIA/O marketing ottima conoscenza inglese conoscenza personal computer buona dattilografia per assunzione a tempo determinato ricerca azienda zona Settimo Loini. Tel. ore 9/16 996.8210

SOCIETA' attività edilizia per potenziamento struttura commerciale/tecnica assume impiegata/o con esperienza, per rapporti e gestione acquirenti della vendita all'atto notarile. Titolo preferenziale diploma di geometra. Scrivere dettagliando a Publikompass 2335 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca ragioniere/a per conduzione autonoma contabilità meccanizzata ed ufficio amministrativo libero/a subito. Telefonare al 728.108.

STUDIO [redacted] lavoro cerca impiegata esperienza paghe e contributi ultra decennale. Tel. 336.433.338.434

[redacted] dentistico cerca come assistente alla poltrona odontotecnica residente in San Mauro. Tel. 822.2260.

tecnici

AZIENDA produttrice di impianti, leader mondiale del suo settore; ricerca responsabile del servizio acquisti che, rispondendo al direttore di produzione, gestisca il servizio, assicurando la selezione del parco fornitori e l'acquisizione alle migliori condizioni di tutte le categorie merceologiche utilizzate dall'azienda. E' richiesta esperienza di approvvigionamento, in particolare di carpenteria metallica e componentistica elettromeccanica, maturata preferibilmente presso aziende produttrici di beni di investimento, in posizione di responsabilità. Età tra i 30 ed i 40 anni e cultura di tipo tecnico completano il profilo ideale del candidato. E' prevista l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato. Gli interessati potranno inviare un curriculum dettagliato a: Publikompass 7602 - 10100 Torino

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona di Rivoli ricerca perito meccanico da inserire nell'area controllo qualità. Tel. 952.8443.

[redacted] diplomato da [redacted] ai controlli non distruttivi ed al reparto bagni galvanici presso industria meccanica di precisione. Scrivere Publikompass 2336 - 10100 Torino

METODISTA [redacted] esperienza industrializzazione assemblaggio particolari tecnici aziende componenti auto 1° impianto cerca. Scrivere Publikompass 2338 - 10100 Torino

RIPARATORE provetto autoradio, amplificatori ed apparecchiature Hi-Fi cerca importante azienda nazionale per proprio Servizio Assistenza Tecnica. Sede di lavoro prima cintura torinese. Inviare curriculum dettagliato indicando attuale retribuzione lorda. Scrivere Publikompass 5251 - 10100 Torino.

RUBBERTEX SPA
Società operante nel settore spalmatura tessuti gommati per potenziamento organico ricerca: A) Responsabile collaudo prodotti finiti. B) Assistente di reparto. Si richiede titolo di studio scuola media superiore, attitudine alla gestione del personale, età inferiore a 28 anni. Telefonare per contatto al 011 220.1163/6

[redacted] Rappresentanti

AGENZIA Moda/Alemagna cerca venditori/trici per gestione clientela già esistente Torino e provincia. Tel. 998.8720 ufficio.

AZIENDA ingrosso articoli casalinghi regalo cerca rappresentante per la Liguria. Telefonare 011 220.1510.

AZIENDA leader a livello nazionale impiantistica pubblicitaria ricerca n. 4 agenti molto dinamici per vendita cartellonistica in Piemonte e spazi pubblicitari in esclusiva a Torino. Inquadramento Enasarco. Trattamento di sicuro interesse. Per colloquio in sede telefonare al n. 273.4595.

AZIENDA leader settore tricologico-cosmesi [redacted] ricerca agenti introdotti presso parrucchieri target medio-alto per Piemonte e Lombardia. Rivolgersi IPE via M. Cristina 6 - Torino Tel. 011 650.3129 ore 10/12 - 15/17

AZIENDA operante a livello nazionale per ampliamento filiale, ricerca 3 venditori/trici zona Torino e provincia, inserimento immediato, guadagno minimo iniziale L. 1 milione 500 mila, possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare al 011 349.7965

AZIENDA taglio e commercio lamiere cerca rappresentante introdotto nel settore. Telefonare al 220.1130

CERCHIAMO collaboratori/trici capaci volitivi volonterosi per un lavoro gratificante e redditizio nel settore immobiliare Finanziario Assicurativo. Tel. 011 434.4554

CITIFIN agenzia di Torino ricerca agenti introdotti settore leasing e mutuo case. Fisso mensile provvigioni incentivi, portafoglio clienti. Tel. 011 542.228 - 542.102

IMPORTANTE società cerca agenti possibilmente inseriti settore profumi per Torino e provincia. Tel. 0161 294.072

PER attività vendita auto concessionaria seleziona giovani dinamici, disposti massimo impegno per lavoro su zone esterne. Scrivere Publikompass 2332 - 10100 Torino.

[redacted] operante in servizi finanziari immobiliari cerca per Torino e provincia, To Al At Cn e No addetto/e alle vendite. Si offre formazione commerciale, assistenza operativa, retribuzione commisurata ai risultati più [redacted]. Tel. 011 537.642

[redacted] produttrice materiali edili ricerca rappresentanti per [redacted] scoperte. Per informazioni tel. 011 434.4133 ore ufficio

SPIRITO DI GRUPPO

© SIAE 1990

MAN RAY

MODA [redacted] LA DONNA.

Pensare alla donna e a tutte le donne del mondo
in un mondo che cambia ogni giorno. Sviluppare sempre nuovi progetti
che rispondano al loro modo di sentire. Realizzare per loro
ogni [redacted] le idee del prêt-à-porter internazionale.
Gruppo GFT: un sistema imprenditoriale, industriale, internazionale,
multiprodotto moda. Una produzione esclusiva e diversificata
nei settori maschile, femminile [redacted] sportswear.
Oltre 60 collezioni che [redacted] da una lunga collaborazione
con i più prestigiosi stilisti internazionali.

GRUPPO GFT

10 Prestazioni consulenze

ARCHITETTO offre consulenze [redacted] settore edile. Telefonare 315.3582

INGEGNERE dirigente, vasta esperienza manageriale, trattative commerciali, fluente 4 lingue, presenza primordine, proprio studio esamina proposte collaborazione sui affidamenti. Tel. 592.457.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA 25enne referenziata occuperebbesi esclusivamente bambini da 0 a 5 anni dalle 8 alle 14. Tel. 832.789.

15 Autovetture

[redacted] vetture [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione Autosalone D'Elia corso [redacted] bossano 241. Tel. 011 351.328

AFFARE privato vende Mercedes 500 Sel [redacted] radiotelefono marzo '[redacted] unico proprietario. Tel. 531.492.

AUTOMANNO compra auto ogni tipo furgoni, camioncini leggeri, di recente costruzione, serietà. Tel. 738.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Jaguar vende: Jaguar 3.6 Sov '87 con garanzia. Via Barletta 133, tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero autocarro '88, Uaz D '88. Via Barletta 133, tel. 353.636.

[redacted] 318 4p, quattro mesi, verde scuro metallizzato fatturabile. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta 505.858

BMW 318iS 16v quattro mesi, [redacted] convenienza, fatturabile. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta [redacted]

BMW 524 TD quattro mesi, nero metallizzato, fatturabile. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta 505.858

BMW 735i 8 mesi, zero km, nero metallizzato, pelle, tutti optionals fatturabile. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta tel. 505.858.

DELTA integrale 1988, rosso scuro metallizzato garanzia. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta 505.858

FIAT Croma IE, 1986, motore nuovo, garanzia. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta 505.858.

MERCEDES 190E, 1986, nero metallizzato, servosterzo, tetto apribile. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta 505.858.

MERCEDES 300 Te station [redacted] marc grigio metallizzato anno 1989 autovettura pari al nuovo tutti optional vende permuta rateizza Savoi [redacted] Lancia. [redacted] 773.0333.

MERCEDES 500 Se anno 1987 nero tutti optional vende permuta rateizza Savoia Concessionaria Lancia. Tel. 773.0333.

VOLVO 480 turbo, 1988, bianco, condizionatore. Autocrocetta via Cassini 46, mercato Crocetta 505.858

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in Torino alloggio di ampia metratura in casa signorile alto immediato. Tel. 639.6890

ACQUISTASI alloggio zona precollinare stabile d'epoca, 70 mq circa anche da ristrutturare. Trattativa privata tel. 011 500.152.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balloni. Tel. 538.502

19 Vendita alloggi

A. LARGO Toscana pressi 3 camere cucina bagno piano alto ascensore casa decorosa ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

A. MADONNA di Campagna libero ingresso 2 camere cucina servizi panoramico prezzo interessante. Nordedil 561.2780.

A. UTIP 518.986 adiacente piazza Statuto (corso Principe Eugenio) libero ristrutturato termo autonomo camera tinello cucinino e bagno L. 80 milioni.

A. UTIP 518.986 libero corso Giulio Cesare camera cucina e servizio 2 arie L. 31 milioni 500 mila.

A. UTIP 518.986 libero [redacted] Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie 2 balconi ottimo prezzo.

ADIACENTE corso Peschiera ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno libero subito luminoso. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Crispi ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE Tesoriera libero ingresso camera cucina bagno 2 arie minimo anticipo o mutuo. Nordedil 561.2780

AFFAIRE 561.3040 libero adiacente corso XI Febbraio ristrutturato soggiorno con cottura 2 camere bagno

AFFAIRE 561.3040 libero corso S. Maurizio ottimamente ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi termo autonomo mq 165

AFFAIRE 561.3040 libero Falchera ristrutturato soggiorno 2 camere ampia cucina biservizi terrazzino.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato via Nizza pressi corso Marconi soggiorno camera cucina bagno.

AFFAIRE 561.3040 pressi via Luini 2 camere cucina termo bagno ascensore. Occupato. Prezzo interessante

AFFAIRE 561.3040 via Petrarca stabile esecutivo fine '92 ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore.

ALL'INIZIO di Settimo subito dopo La Barca prenotiamo con consegna in autunno '91 signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per la prenotazione mutuo S. Paolo e eventuali permute visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. Informazioni e vendite 515.519.977.

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione veramente ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Scapello 201 visite in loco feriali e sabato. Si esaminano permute. 515.532.090.

ASSOCASA adiacente via Tunisi ingresso camera tinello angolo cottura bagno ristrutturato mutuo 70%. Tel. 561.2720.

BARRIERA MILANO
[redacted] Palestrina 14 in [redacted] d'epoca vendiamo al[redacted]i di 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 15/18,30 Gabetti tel. 57.67.

BARRIERA MILANO
via Spontini libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

BORGARO ottima posizione fronte strada provinciale vendesi negozio con ampio retro mutuo. Tel. 470.3270 - 921.0275.

CASEUROPEA libero Collegno ingresso camera cucina bagno L. 13 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.833.

CASEUROPEA libero Valentino monolocale mansardato angolo cottura bagno ascensore. Tel. 599.940 - 596.833.

CENTRALE vendesi alloggio di 300 mq in via della Consolata, indicato per attività professionale. Tel. 539.093

CHIERI
nel verde in signorile complesso residenziale dell'85 appartamento su 2 piani di salone 2 camere cucina 3 bagni terrazzo box doppio. Utip 518.986.

CIRIE' in palazzina alloggi in costruzione termoautonomo varie metrature box mutui 1ª casa. Tel. 920.6848.

COLLEGNO recente divisibile salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 135. Studio Campisi 650.4132.

COLLEGNO Terracorta villa libera unifamiliare su 3 piani mq. 350 circa giardinetto Geometra Sano vende tel. 547.015

CORSO Matteotti vendesi alloggio 180 mq [redacted] anche [redacted] studio ufficio, esclusi intermediari. Scrivere: Publikompass 6302 - 10100 Torino

CORSO Regio Parco ingresso camera tinello cucinotto ristrutturato mutuo 75%. Casamercato tel. 242.2722.

CORSO [redacted] UMBERTO
adiacenze via S. Quintino libero ingresso 4 camere cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA [redacted] subito piano rialzato camera tinello servizi L. 82 milioni. Tel. 364.491 - 303.027.

EDILCASE 548.154 vendo libero pressi piazza Robilant stabile recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. L. 200 milioni mutuabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero S. Salvario termoascensore 3 camere cucina bagno più grande terrazzo L. 159 milioni disponibili.

FAILLA & [redacted] 741.2674 libero Mercati Generali ingresso 2 camere [redacted]cina bagno, no ascensore. L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Onorato Vigliani piano alto 2 camere cucina bagno L. 80 milioni occupato.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli [redacted] ingresso 2 camere cameretta cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Lingotto via Biscaia libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 telefono 57.67.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Bevilacqua locato recente spaziose camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Statuto via Groppello libero da ristrutturare 3 camere cucina servizio. Tel. 57.67.

(continua a pagina 32)

COMUNE [redacted] ARENA
PROVINCIA DI CATANZARO

Il Sindaco

Visto l'Art. 20 [redacted] legge 19-3-1990 N. 55;

rende noto

1) **Che alla gara di licitazione privata per l'appalto di Piano Insediamenti [redacted]duttivi per l'importo a base d'asta di L. 1.517.225.000.**
[redacted] **invitate n. 99.**
Ditte partecipanti n. 54.
Edili Stradale Morelli San Gregorio d'Ippona, **Farfaglia Rocco** San Gregorio d'Ippona, geom. **Giuseppe Schiavone** Gioia Tauro, rag. **Nicola Redi** San Calogero, **Mazza Cesare** Marina di Caulonia, **Francesco Notaro** Marina di Davoli, **Domenico Carredi** Pizzo Calabro, **Ge.Cos.** Reggio Calabria, **Giuseppe Vecchio** Rosarno, **Costantino Saverio** Catanzaro, **Francesco** [redacted] Gioia Tauro, **Consorzio Cooperative Costruzioni** Bologna, **Consorzio Emiliano Romagnolo** Bologna, **Cisei** Reggio Calabria, **Gecoanda** Roma, **Ferradi Strade** Coccapieramone, **Ferrara Giuseppe** Lanzara di Castel San Giorgio (Sa), **Ipoc** Udine, **Sud Udine**, **Tecnegeo** Udine, **Gallo rag. Romano** Locri, **Vincenzo Mirante** Sellia Marina, **Carrati Costruzioni** di Coravelo Pizzo, **Domenico Vecchio** Rosarno, **Armando Fiumara** Catanzaro, **Caruso Geom. Enrico** Catanzaro, **Nicola Gigliotti** Lamezia Terme, **Gigliotti Rosario** Lamezia Terme, **Grasso Domenico** San Costantino Calabro, **Cicsa** Lamezia Terme, **Giamba Gabriele** Arena, **Go Ge Si** Ceremi (En), **Rocco Foti** Stazano (Rc), **Giacomo Berna Nasca** Gerami, **Michele Berna Nasca** Capizzi, **Antonino Bernanasca** Capizzi, **Gallace Salvatore** Gerocarne, **Piiro Romeo** San Sostene, **Deodato Geom. Pietro** Lamezia Terme, **Smedile Vincenzo** Rosarno, **Salvatore Panepinto** San Giovanni Gemini, **Enzo Antonioli** Crotone, **Edilscavi** Lecco, **Domenico Verde** Napoli, **Italbonifiche** Roma, **Celestiano Francesco Antonio** Isola Capo Rizzuto, **Alvaro Vincenzo** Palmi, **Domenico Giolfrè** Seminara, **Barba Vincenzo** Filogaso, **Restuccia Vincenzo** Rombiolo, **Moraca Luigi** Lamezia Terme, **Impredit** di **Agrusti Donato** Reggio Calabria, **Torchia Aldo** Lamezia Terme.
Ditta aggiudicataria: **Gallo Luciano - Locri.**
Sistema di gara adottato Art. 24, lettera A punto 2, legge 584/77 ed Art. 2/bis legge 155/89 con incremento della media del 7%.

2) **Che alla gara per «Ristrutturazione Conservativa del Castello di Arena»:**
Ditte invitate n. 39.
Ditte partecipanti n. 11.
Cosentino Costruzioni Lamezia Terme, **Cocciolo Giuseppe** Soriano Calabro, **Tassone Giuseppe** Serra S. Bruno, **Consorzio Cooperative Costruzione** Bologna, **Granai Natale** Cosenza, **In.Te.Co** Siracusa, **Italsonda** Napoli, **Carcole** Napoli, **Ferrari Mario** Lamezia Terme.
Ditta aggiudicataria: **Gecoanda - Roma.**
Metodo di gara Art. 1 lettera C legge [redacted] n. 14. Importo a base d'asta L. 970.000.000.

[redacted] 16 agosto [redacted]. IL SINDACO sig. Michele Pagano

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA D[redacted]

RIPARTIZIONE TECNICA - SEZIONE URBANISTICA

Avviso di pubblicazione e deposito «per notizia» relativo [redacted] progetto definitivo [redacted] piano regolatore generale comunale. Legge Regionale 05.12.1977 n° 56 e successive modificazioni [redacted] integrazioni - Art. 15 - 8° comma.

IL SINDACO

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 57 del 20.3.90, esecutiva a norma di legge, relati[redacted] all'approvazione delle controdeduzioni [redacted] servazioni e proposte presentate al progetto preliminare [redacted] P.R.G.C.
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 88 del 20.3.1990, es[redacted]tiva a norma di legge, [redacted] quale è stato adottato il progetto definitivo di P.R.G.C.

RENDE NOTO

- che [redacted] succitate deliberazioni, unitamente agli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale ed agli elaborati tutti costituenti il progetto definitivo di piano regolatore generale comunale, adottato ai sensi di legge, sono depositati presso la Segreteria Generale [redacted] Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal [redacted] ottobre 1990 a tutto il 3 [redacted]vembre [redacted].
- che i medesimi atti sono inoltre contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti nei giorni feriali durante l'orario di ufficio (nei giorni festivi compreso il sabato dalle ore 9,00 alle 12,00 rivolgendosi [redacted] Polizia Municipale).

Chieri, li 5 ottobre [redacted]

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Angelo Di [redacted] — IL SINDACO Prof. Giuseppe Berruto

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 [redacted] - Corso [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) 6521500

[redacted] DI SQUILLACE
PROVINCIA [redacted] CATANZARO

IL SINDACO [redacted] NOTO

Questa [redacted]strazione indice [redacted]citazione privata, ai sensi dell'art. 1 - lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 e dell'art. 2 bis della legge 26-4-1989, n. 155, per l'appalto dei lavori di consolidamento, restauro e indagine archeologica del Castello Normanno.
Importo a base d'asta L. 1.318.000.000.
Categoria richiesta 3a per L. 1.500.000.000 e 2b per L. 300.000.000.
L'opera è finanziata ai sensi della legge 64/1986.
Le imprese interessate dovranno far pervenire apposita istanza in carta legale con allegata la documentazione, sotto forma di dichiarazione, richiesta nel bando, entro e non oltre 10 giorni [redacted] pubblicazione del presente avviso.
Copia del bando potrà essere ritirata dagli interessati presso questo Ufficio Tecnico Comunale.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Le imprese che hanno fatto pervenire la domanda di essere invitate alla gara per l'appalto dei lavori di cui in oggetto e con riferimento all'avviso pubblicato sul B.U.R. della Calabria n. 17 del 27-4-1990 e sui quotidiani il 12-5-1990, sono esonerate dal rinnovare la richiesta, in quanto resta valida quella a suo tempo inoltrata.
Dalla Residenza Municipale, addì 26-9-1990.

IL SINDACO ora. Guido Mantella

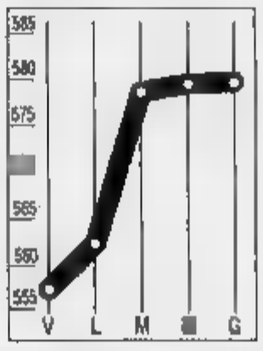
LOCALI PRESTIGIOSI [redacted] GRANDE [redacted]
SHOW [redacted]
VENDONSI
IN [redacted] BRERA
CON SERVIZIO
AUTOSILO
UFFICIO VENDITE IN LUOGO
(02) 877150-8900584/3

DOLLARO
1147

Dollaro a picco sui mercati europei. La valuta Usa ha chiuso in Italia a 1149 lire contro le 1162,175 della vigilia. A Francoforte ha addirittura toccato il minimo storico scendendo da 1,5579 a 1,5313 marchi.

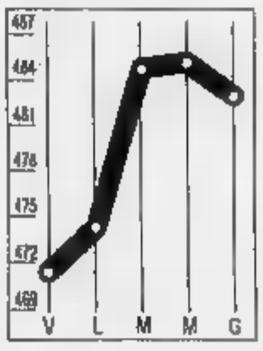
MARCO
749,505

Marco sostanzialmente stabile in Italia. La valuta tedesca è stata fissata ieri a 749,505 lire rispetto alla 749,200 lire del fixing precedente. La Banca d'Italia è intervenuta vendendo 50 milioni di marchi.



COMIT
-0,07%

Borsa prudente, l'indice scende a 579,08 punti. Piazza Affari è in attesa di schiarite sul fronto del Golfo. Sul piano operativo gli acquisti hanno premiato la Fiat (+3,02%) e le altre società del gruppo.



RISTRETTO
-0,55%

Ristretto in calo, l'indice Ibi si ferma a quota 482,88. Limature per Pop. Novara (-1,90%) e la Milano (-1,01%), seguito al ribasso da Banco di Legnano (-5,03%), Pop. Lodi (-2,27%) e Prov. Lombarda (-1,10%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Dalle ferrovie alle telecomunicazioni, dalle batterie all'alta tecnologia: i primi frutti dell'intesa con Cge

Romiti: l'asse Torino-Parigi è nato così

«Un'alleanza strategica, i nazionalismi non hanno senso»

TORINO. E' senza dubbio l'accordo più importante e di vasta portata che la Fiat abbia mai raggiunto con un colosso internazionale. L'alleanza strategica con la Compagnie Générale d'Electricité (Cge) è stata confermata, dopo le indiscrezioni di mercoledì scorso, e spiegata nei dettagli dall'amministratore delegato, Cesare Romiti, nel quartier generale di Corso Marconi.

Il patto d'acciaio «di lunga durata» abbraccerà tutto lo attività dei due giganti, ad esclusione - ha precisato Romiti - dei rispettivi business centrali. Ma anche questi settori risentiranno dell'ampio respiro che sottende all'accordo: prima di prendere decisioni considerate strategiche, i rispettivi vertici si consulteranno.

«Le trattative sono durate oltre un anno», ha spiegato Romiti, l'idea ha preso forma lentamente. Abbiamo fatto tutto da soli; non ci siamo valsi di intermediari finanziari». La firma, che ha sigillato l'alleanza, è poi arrivata lunedì sera, a Parigi, entro il 30 novembre il contratto diventerà definitivo. «Non d incontrare intralci in materia di antitrust - ha spiegato Romiti -. Nel primo trimestre del '91, quindi, l'accordo sarà operativo».

Il patto si articola in due momenti fondamentali: a monte, a livello di capogruppo, con significativi scambi azionari; a valle, l'integrazione delle attività non centrali dei due gruppi. Verrà poi costituito un comitato strategico composto da sei persone (3 Fiat e 3 Cge) che dovrà proiettare nel futuro l'accordo: suo compito è quello di stabilire le visioni strategiche delle due società», ha sottolineato Romiti.

Il capogruppo. La Fiat acquisirà una partecipazione di circa il 6% nell'attuale capitale della Compagnie d'Electricité, che equivale a 6,4 milioni di azioni, attraverso l'acquisizione di titoli già in portafoglio e la sottoscrizione di obbligazioni convertibili di Alcatel Nv. Ad operazione conclusa, la Fiat diventerà il secondo azionista del gruppo francese, dopo la Société Générale che ne detiene il 6,4%. «Farà parte del nocciolo duro del gruppo», ha precisato Romiti.

A Cge spetterà circa il 3% del capitale ordinario di Fiat, pari a 45 milioni di azioni. Anche in questo caso una parte dell'operazione verrà fatta con azioni in portafoglio e l'altra attraverso un prestito obbligazionario convertibile (anche questo in portafoglio). La Compagnie d'Electricité entrerà così a far parte del druppello dei maggiori azionisti della Fiat.

Lo scambio azionario è completo poi con l'ingresso nei rispettivi consigli d'amministrazione di un rappresentante per parte, più un terzo scelto d'intesa che siederà in entrambe le massime assise dei gruppi. Romiti ha precisato che si tratta di uomini «ai massimi livelli», i cui nomi sono già stati vagliati, ma che dovranno essere sottoposti e decisi dai consigli.

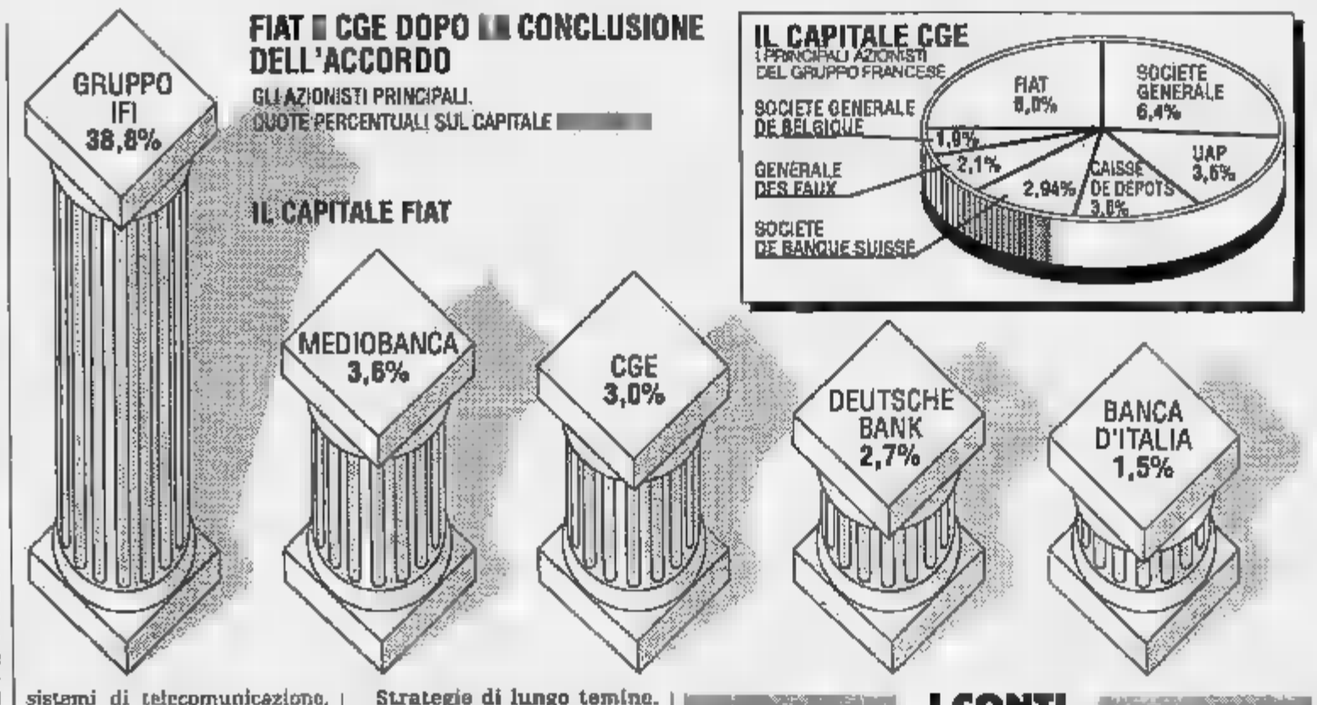
Attività industriali. La collaborazione tra Fiat e Cge si concentrerà, per il momento, su tre comparti: telecomunicazioni, accumulatori e ferroviario. Per quanto riguarda il primo, i due gruppi concentreranno le rispettive attività, Alcatel Face e Telettra. Ne sortirà un «polo» di cui la Fiat spetterà il 25%. Con questa operazione, Alcatel, già leader europeo per lo sviluppo e la produzione di sistemi di telecomunicazione, raggiungerà la leadership mondiale nel campo delle trasmissioni sia via cavo che attraverso ponti radio. Il ruolo di Telettra sarà determinante per la ricerca e sviluppo nel comparto delle trasmissioni. Attualmente Fiat controlla il 90% di Telettra, il restante è di Telefonica Espana. «Abbiamo avvertito le autorità madrilene - ha precisato Romiti -. Aspettiamo una loro risposta».

Nel settore degli accumulatori e delle batterie destinate soprattutto al settore auto, Cge cederà a Fiat il 50,1% del capitale della Compagnie Européenne d'Accumulateurs (Ceac) che comprende anche Chloride Motive Power e Atsa-Tudor. Il gruppo di Corso Marconi, già presente in questa attività con la Magneti Marelli, raggiungerà così una posizione di leader nel settore in Europa.

E' poi in corso l'intesa per il passaggio del 50,1% di Fiat Ferroviaria alla joint venture Gec-Alsthom (il 50% è di Cge), leader mondiale nelle produzioni ferroviarie. Al gruppo torinese resterà il 49,9% del capitale.

Strategie di lungo termine. Sullo sfondo della «fotografia» scattata ieri da Romiti sull'alleanza Fiat-Cge, c'è poi un'importante iniziativa proiettata sul futuro. Sarà infatti costituita una holding europea «di cui dobbiamo definire la sede e il capitale - ha detto Romiti -. Sarà società paritetica che svilupperà interessi e iniziative in settori comuni ad alta tecnologia». Sono già state individuate alcune prioritarie: nuovi materiali compositi, intelligenza artificiale, servizi di telecomunicazione applicati ai mezzi di trasporto. Da questa holding nasceranno società controllate al 100%, quando verranno individuate aree di interesse comune, o imprese in cui capitale sarà condiviso con uno dei due gruppi (70-80% alla holding e 20-30% a Fiat o Cge), quando questi avranno un interesse prevalente. Nel primo caso, per la gestione si provvederà ad un accordo di management; nel secondo, la conduzione spetterà al gruppo interessato.

Pier Luigi Vercesi



I CONTI

A Fiat vanno 500 miliardi

TORINO. A conti fatti, le operazioni previste d'alleanza Fiat-Cge presentano un saldo attivo a favore del gruppo di Corso Marconi. Sono 500 miliardi di lire, che saranno pagati in contanti. Ma Romiti tiene a precisare che «sicuramente non era questo l'obiettivo: il denaro che affluirà nelle casse della Fiat è un elemento secondario se paragonato al senso complessivo dell'accordo». E a chi ha cercato di collegare questi 500 miliardi ad un ipotetico accordo con Chrysler, ha risposto: «La liquidità del gruppo è nota a tutti, non sarà certo questo fattore a determinare altre alleanze».

La somma che verrà versata alla Fiat è frutto delle valutazioni fatte delle società trasferite tra i due gruppi in base a scelte strategiche e ai prezzi stabiliti per le azioni scambiate. In particolare, Telettra, destinata a rafforzare Alcatel, è stata valutata 2500 miliardi di lire. E' però da tenere presente che al gruppo italiano spetterà il 25% del nuovo polo. Le altre aziende interessate sono: la Compagnie Européenne d'Accumulateurs, la cui quota di maggioranza passa alla Cge e Fiat, e Fiat Ferroviaria, che sarà controllata dalla joint venture Gec-Alsthom, società al 50% di Compagnie Générale d'Electricité. Il 50,1% della prima è stato valutato 170 miliardi, mentre alla stessa percentuale della seconda - ha confermato Romiti - è stato attribuito un valore di 150 miliardi.

Assieme a queste valutazioni vanno poi presi in considerazione i prezzi dei titoli Fiat e Cge. Alle azioni del gruppo italiano è stato riconosciuto un valore di 10.000 lire, mentre le obbligazioni saranno pagate 10.500 lire. L'acquisizione di azioni Cge da parte di Fiat avverrà invece ad un valore medio di 650-700 franchi l'una.

I rapporti con l'Iri

«Nobili voleva comprare Telettra noi cercavamo un'intesa globale»

TORINO. Dottor Romiti, quest'asse tra la Fiat e i francesi sembra quasi una prima risposta allo strapotere economico della grande Germania nella Cee. E' esagerato? Romiti ci pensa un po', poi risponde. «Non abbiamo mai accennato, durante la trattativa, al caso tedesco. Ma quando io e il presidente Cge, Pierre Suard, ci siamo dati la mano, l'accordo concluso, ci siamo detti che questa intesa non può che far bene alla nuova Europa. Magari inconsciamente abbiamo pensato proprio alla grande Germania. E il negoziato, dopo più di un anno di colloqui, è entrato nel vivo negli ultimi due mesi».

E la nuova Europa può esser la chiave per interpretare la grande alleanza tra Cge e Fiat, l'accordo che si spiega, sottolinea l'amministratore del gruppo torinese, solo alla luce di «una strategia industriale di lunga durata».

Tutto il resto, dalle polemiche sindacali all'Iri, grande deluso per Telettra e polo ferroviario, va letto alla luce di questa scelta globale. «Si è molto parlato - spiega Romiti - di telecomunicazioni. Questo accordo riguarda anche le telecomunicazioni, ma è molto più importante». Ovvero? «E' un'intesa tra due gruppi industriali che hanno due core business, ovvero due aree di attività principali ben definite. Per noi, come è ovvio, si tratta di auto e camion. In tutte le altre attività intendiamo avviare una collaborazione di lungo periodo». Un vero e proprio cemento dell'alleanza nel capitale, da accordi industriali e dalla holding comune dedicata allo sviluppo dell'alta tecnologia.

Un grande disegno che l'amaro in bocca all'Iri, dottor Romiti. Nobili contava su Intese per Telettra e per il polo ferroviario... «Non si è trattato - replica l'amministratore della Fiat - di scegliere tra i francesi e l'Iri. La nostra trattativa con la Cge è durata più di un anno. In questo periodo noi abbiamo perseguito anche altre strade, per avere alternative nel caso fosse fallito il negoziato francese. Abbiamo affrontato il tema con altre aziende».

Ma l'Iri? «Voi sapete che il tentativo iniziale per rafforzare Telettra venne fatto proprio l'Iri e sapete come è andata a finire. Negli ultimi mesi l'Iri si è rifatta avanti per acquistare Telettra. Noi abbiamo informato Nobili dell'esistenza della trattativa con i francesi. E credo che Nobili abbia capito. Di fronte a questo grande accordo e semplice cessione Telettra abbiamo scelto l'intesa globale. Del resto, dopo il fallimento di Telit l'Iri ha cercato un partner internazionale e noi abbiamo atteso la loro decisione per non disturbare le trattative. Ora esisteva solo un'offerta d'acquisto da parte loro».

E adesso? «A Nobili ho ripetuto mercoledì che i rapporti tra noi e l'Iri restano buoni e inalterati. Ci sentiamo spesso e mi auguro che si possa combinare qualche intesa, pur tutti i vincoli che legano la parte pubblica». Ma l'Iri era interessata anche al discorso del polo ferroviario... «Un anno e mezzo fa ci fu un'intesa sul polo ferroviario. Ma non si è potuto portare avanti il discorso e non per responsabilità Fiat. Devo aggiungere che un accordo globale tra noi e l'Iri tipo quello concluso con i francesi è in pratico irrealizzabile. Non vedo come si possa acquisire una quota del capitale Iri che è un ente pubblico e non società per azioni. Siete interessati all'Alfa Avio? «Si può e l'Iri è disponibile. Ma ci sono problemi di valutazione».

Come giudica la reazione dei sindacati? Vi accusano di aver tradito l'interesse nazionale... «Mi ha sorpreso. Noi viviamo in un'Europa già formata ed è un grosso errore pensare che raggrupparsi solo in Italia sia una buona politica. Ragionare in termini di nazionalismo ha un sapore un po' parrocchiale. Siamo convinti che questo collegamento internazionale porterà grossi vantaggi alla Fiat ma anche a tutta Italia. Da anni in Fiat, quando parliamo di export, ci riferiamo alle vendite fuori dalla Cee. La Comunità è il nostro mercato nazionale. E devo dire che sia Andreotti che Cossiga, quando mercoledì abbiamo illustrato a Roma i termini dell'operazione, hanno dimostrato di condividere questa impostazione».

Tra i punti chiave dell'accordo figura la nuova holding per la tecnologia. Quali caratteristiche avrà? «Porteremo nella holding le attività che intendiamo sviluppare sia in campi in cui siamo presenti sia in nuove iniziative». Anche nello spazio? «Non lo escludo. E' uno dei campi che stiamo esaminando. Lo stesso vale per l'intelligenza artificiale. Anche i centri di ricerca Fiat coinvolti nell'intesa». La Snia confluirà nella holding? «Non posso escluderlo. Siamo ancora nella fase iniziale e tutto va definito. Posso dirvi che non avrà alcuna importanza, ai fini del conferimento, il fatto che una società sia quotate o meno. Conterà solo l'attività».

Solo alla fine si parla di auto. L'intesa con la Cge può influire sugli accordi nell'auto? «No, da questo punto di vista l'intesa è neutra. Tutto resta come prima e non sono i 500 miliardi di saldo positivo che ricaviamo da questo negoziato a far la differenza. La Fiat già dispone di una grossa liquidità». A che punto è la trattativa con Chrysler? «Ripeto quanto ha già detto l'avvocato Agnelli. In uno spazio di tempo ragionevolmente ridotto potremo dirvi qualcosa di definito». Calvet chiede che le barriere della Cee contro le auto giapponesi restino alzate per dieci anni. Voi avete sempre parlato di cinque anni. Avete cambiato idea? «No, riteniamo che cinque anni siano sufficienti. Calvet è sempre drastico. Riteniamo che il miglioramento continuo della qualità in cinque anni potremo raggiungere i risultati dei giapponesi».

Ugo Bertone

E la Borsa francese applaude

Telefoni, treni, energia: è questo il colosso Cge

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Ieri, a Parigi, il titolo della Cge era uno fra i pochissimi in ascesa su un mercato borsistico dominato dai ribassi. Facendo guadagnare l'1,1% per azione al colosso delle telecomunicazioni i finanzieri e i risparmiatori francesi hanno sottoscritto il loro gradimento per il maxiaccordo (definito «strategico») stipulato dalla Compagnie Générale d'Electricité con la Fiat. Cge è uno dei primi gruppi industriali del mondo nel campo delle telecomunicazioni e dei materiali elettrici, ma la lista delle sue attività è lunga: energia, trasporti ferroviari, nucleare, ingegneria elettrica e civile, accumulatori, distribuzione ed editoria (proprietà della Cge è anche più venduto settimanale francese, l'Express).

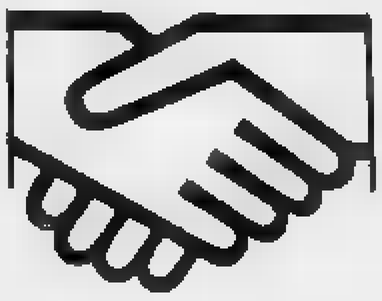
Le telecomunicazioni costituiscono comunque la vocazione primaria della Cge, tant'è vero che il 61% del giro d'affari totale del gruppo è concentrato in questo settore, nella telematica e nella produzione di cavi. L'altra grossa fetta (35%) viene dal settore energia e trasporti. Nazionalizzata dal governo Mauroy nei primi mesi dell'82 e poi riprivatizzata da Chirac cinque anni dopo, la Cge (terzo gruppo francese dopo Renault e Peugeot) realizza il 60% del suo fatturato in oltre cento Paesi del mondo, dando lavoro a 200 mila persone, soprattutto in Europa. Nell'89 le vendite della Cge hanno sfiorato i 144 miliardi di franchi (più di 31 mila miliardi di lire) e l'utile netto è stato di 4,9 miliardi di franchi (in lire 1100 miliardi).

Il settore telecomunicazioni della «Compagnie» è guidato da Alcatel, di cui Cge possiede il 70%, mentre il rimanente 30 è nelle mani della statunitense ITT. La capofila, attraverso varie società, sviluppa reti pubbliche di telefonia, ponti radio, stazioni terrestri per satelliti, sistemi radiocellulari e si occupa anche della produzione di cavi. In Europa Alcatel è leader nel settore della commutazione (33% del mercato), in quello della trasmissione (20%), nel settore cavi (12%), nei telefoni (20%) e negli apparati telefonici multifunzionali (19%).

Il fatturato di Alcatel è di 19 mila miliardi di lire, dati '89, il 10% dei quali destinati alla ricerca. La branca italiana di Alcatel si chiama «Alcatel Face» e, sempre nel 1989, ha fatturato 1286 miliardi di lire, cento dei quali destinati a ricerca e sviluppo; le unità produttive sono 16 e i centri di ricerca 4. Complessivamente i dipendenti Alcatel sono 125 mila, di cui 10.500 in Italia.

Il settore ferroviario della Cge fa invece capo alla Gec Alsthom (25.000 dipendenti) nata l'anno scorso dalla fusione delle attività della francese Alsthom e della britannica Gec. Nel 1989 il giro d'affari è stato di 7900 miliardi di lire e ha acquisito ordini 9000 miliardi. La Gec Alsthom, che tra l'altro produce il famoso «Tgv», oltre che nel settore delle costruzioni ferroviarie è impegnata in quelli delle turbine, dei trasformatori, degli alternatori, delle costruzioni navali e della robotica.

Nel settore accumulatori la Cge opera attraverso la CEAc, Compagnie Européenne d'accumulateurs, è il secondo produttore in Europa (con una quota del 12%) nella costruzione di batterie al piombo per auto (marchi Fulmen, dinin e Tudor), centrali telefoniche, veicoli a trazione elettrica, navi e satelliti. Nel 1989 il giro d'affari della CEAc è stato di 1,9 miliardi di franchi e l'utile di 8 milioni.



L'operazione Fiat-Cge divide il mondo politico, su pubblico e privato si riapre lo scontro

Nobili non nasconde il rammarico

«Corso Marconi ha trascurato l'interesse nazionale»

ROMA. L'Iri ci è rimasto male. Non ha digerito il maxi-accordo tra la Fiat e la francese Cge. Sperava di comprare dalla casa torinese la Telettra e magari di riesumare le mancate intese per il ferroviario o l'industria dell'energia. In una [redacted], l'ente non fa mistero del «rammarico» per l'operazione da cui è escluso. Esponenti politici e sindacalisti si interrogano invece sulle responsabilità di quanto è accaduto, dividendosi fra chi le attribuisce alla Fiat e chi le imputa alle Partecipazioni statali.

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, non ha certo mascherato disappunto e delusione: d'altra parte, è stato proprio lui a riallacciare i contatti dopo gli insuccessi, nell'87 per la Telit (la progettata fusione nelle telecomunicazioni fra la Telettra e l'Italtel dell'Iri) e nel 1988 per lo scambio di alcune attività tra Fiat [redacted] Finmeccanica, la finanziaria manifatturiera dell'Iri.

Per dare forza alla protesta, Nobili ha inserito l'esame del maxi-accordo francese all'ordine [redacted] giorno del comitato [redacted] presidenza dell'Iri, già convocato per ieri mattina. Per mettere [redacted] punto una nota di due cartelle (lunghezza insolita rispetto ai consueti stringati comunicati dell'ente), è stata tuttavia necessaria una laboriosa limatura delle parole. Alla fine, il tono è stato duro: «Il comitato di presidenza dell'Iri ha espresso il suo rammarico per il fatto che la Fiat non abbia tenuto nel debito conto quegli interessi nazionali che aveva invocati [redacted] fatti valere in occasione dell'acquisizione dell'Alfa Romeo, che la Ford stava per comprare».

Fuori dall'ufficialità sono stati espressi giudizi ancora più critici. Non è mancato chi, all'Iri, ha accusato la Fiat di aver lasciato in passato all'ente aziende in difficoltà come Grandi Motori, Aeritalia [redacted] Teksid, voltando le spalle quando le cose vanno bene. «Lo spirito italiano non [redacted] può evocare solo se c'è un interesse per se stessi» ha lamentato Nobili, preoccupato che ora l'Italtel [redacted] trovi spiazzata. La nota dell'ente fa presente che l'Alcatel, che [redacted]trolla la Face, diventa leader in Italia per le telecomunicazioni, «sottraendo il primato nazionale all'Italtel». Altre conseguen[redacted] è che «l'Italia resta l'unico grande Paese europeo a non avere un polo» [redacted] settore. Per l'ente, l'operazione della Fiat «rende più difficili i progetti dell'Iri» per telecomunicazioni, ferroviario, aeronautico.

La nota ricostruisce puntigliosamente le mosse dell'Iri nei confronti della Fiat. «fin dal febbraio scorso». Si fa presente che venne avanzata «tempestiva e formale offerta [redacted] acquisto» della Telettra, che l'offerta venne quantificata e che è stato precisata «la grande importanza» attribuita all'affare.

All'irritazione dell'ente fa riscontro parte delle reazioni politiche [redacted] sindacali in base alle quali [redacted] gruppo torinese ha sbagliato. «La Fiat ha varato un'intesa strategica di indubbio rilievo, ma per le aziende pubbliche di telecomunicazione italiane i problemi si complicano ancora di più», osserva il [redacted]ialista Francesco Tempestini, sottosegretario alle Poste. Una nota congiunta dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm rileva che sono [redacted] fortemente indeboliti» ruolo e collocazione dell'Iri, con un «impoverimento tecnologico» per l'industria nazionale delle telecomunicazioni. Il segretario della Uil, Giorgio Benevenuto, spera ancora che la Fiat possa arrivare a soluzioni diverse, poiché «un settore strategico e di grande avvenire rischia di perdere in anticipo» la competitività internazionale. Molto critico verso la Fiat è [redacted] deputato dc Vito Bonsignore: «Così non si porta l'Italia [redacted] Europa, ma al massi[redacted] si portano imprenditori privati a fare affari nel mondo. Certamente è una scelta legittima, [redacted] non fa gli interessi del Paese». Le aziende italiane rischiano di finire ai margini, aggiunge Gianfranco Borghini, ministro ombra dell'industria del pci. «La Fiat dimostra di avere uno scarso interesse per il sistema Italia» secondo Fausto Bertinotti, segretario Cgil; inoltre dà «scientemente un duro colpo all'apparato produttivo delle Partecipazioni statali» per Luciano Scalia, segretario Fim; e provoca una «perniciosa dispersione delle forze produttive italiane», accusano Silvano Veronese e Antimo Mucci della Uil.

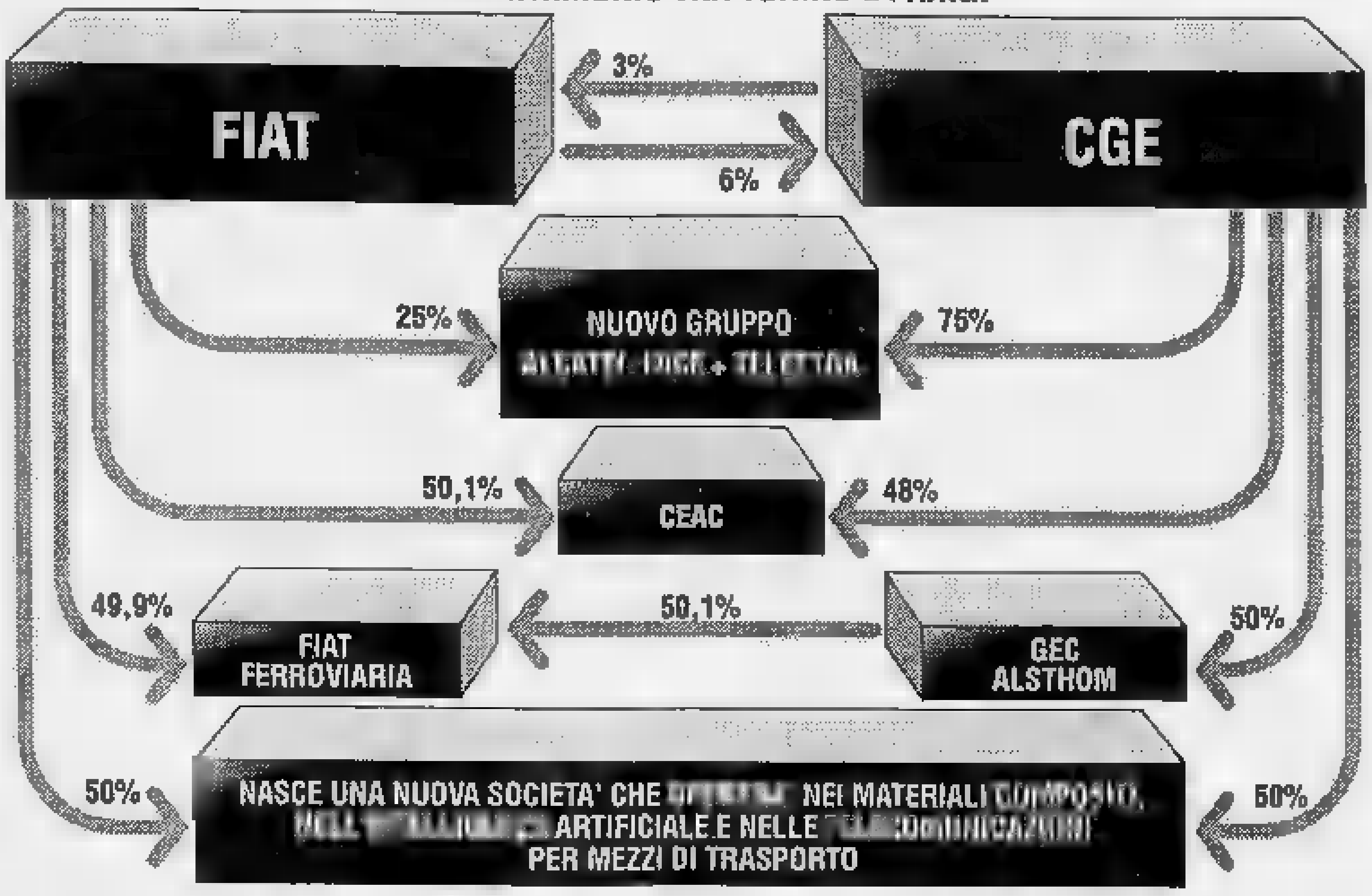
Ma c'è anche una seconda categoria di dichiarazioni secondo cui il vero problema [redacted] i ritardi della politica e delle imprese pubbliche. Per il vicesegretario della dc, Guido Bodrato, sbaglia «chi se la prende con la Fiat che, a suo modo, si muove in un orizzonte europeo e se è fallito il progetto Telit, prima di addossare le colpe alla Fiat dobbiamo vedere [redacted] non è invece colpa del potere politico». Per il deputato comunista Giorgio Macciotta «mentre i privati fanno il loro mestiere, gli unici che non lo fanno sono Iri e Eni».

L'ufficio economico del pli vede le aziende private «più veloci [redacted] diventare europee» delle pubbliche. L'affare della Fiat, dice il capogruppo repubblicano alla Camera Antonio Del Pennino, «è perfettamente in linea con l'internazionalizzazione delle grosse imprese». Su questo punto, il socialista Rino Formica, ministro delle Finanze, afferma che «se le imprese pubbliche patiscono è proprio perché non sono in grado di [redacted]guire l'esempio».

L'Iri «ha perso un treno» avverte sullo [redacted] lunghezza d'onda Raffaele Morese, segretario Cisl. C'è poi chi [redacted] l'autocritica: «Se noi balbettiamo, gli altri parlano», osserva il dc Michele Viscardi, presidente della commissione Attività produttive della Camera.

Roberto Ippolito

UN MATRIMONIO TRA TORINO [redacted] PARIGI



A Piazza Affari l'intesa è piaciuta

Fiat guadagna il 3% e trascina i titoli del gruppo

MILANO. La Fiat ha guadagnato ieri in Borsa il 3% dopo l'annuncio dell'accordo [redacted] la fran[redacted] Cge. Il titolo ordinario della holding torinese, che già nel dopolistino di mercoledì era bruscamente salito per le anticipazioni della firma dell'intesa, [redacted] chiuso a 6787 lire contro le 6568 lire della vigilia. La Fiat ordinaria si è mossa [redacted] un massimo [redacted] 6900 e un minimo di 6680 lire, con scambi decisamente più attivi rispetto alle ultime riunioni, in un mercato stabile. Gli acquisti si sono concentrati nella prima parte della seduta, mentre nel dopolistino la quotazione è stata limata [redacted] alcune pressioni di vendita, provenienti anche da qualche importante fondo di investi[redacted].

Anche altri titoli del gruppo si sono mossi al rialzo. E' il caso dell'Ifi, ma soprattutto della Fidis, che detiene in portafoglio oltre il 22% della Telettra, della Snia Bpd, in progresso di quasi il 4%, e della Magneti Marelli (+6,7%). E proprio queste ultime due società, assieme [redacted] Comau, dovrebbero essere quelle direttamente coinvolte nei piani finanziari e industriali congiunti di Fiat e Cge.

Le considerazioni degli operatori sull'affare italo-francese sono state generalmente favorevoli, in particolare [redacted] stata sottolineata l'importanza dell'accordo [redacted] lo scambio di partecipazioni azionarie a livello di holding e gli sforzi della Fiat per conquistare una dimensione più globale [redacted] internazionale. In più questa alleanza, con la creazione di una holding europea paritetica, rafforza la presenza della Fiat in Francia e sul mercato europeo in settori in cui le dimensioni del gruppo italiano [redacted] sono ancora adeguate. Naturalmente in Piazza Affari non sono mancate attente valutazioni sul prezzo di trasferimento delle azioni Fiat al gruppo francese.

La Cge pagherà circa 450 miliardi per il 3% della Fiat, che corrisponde a 10.000 lire per azione. «E' il val[redacted] medio delle azioni che abbiamo acquistato con il buy-back» ha precisato l'amministratore delegato della holding, Cesare Romiti. Una parte dei titoli [redacted] ceduta direttamente dalla Fiat, il resto tramite [redacted] conversione di [redacted] prestito obbligazionario con un prezzo già fissato [redacted] 10.500 lire. Chi emetterà questo prestito? Il direttore centrale della Fiat, Francesco Paolo Mattioli, ha affermato che probabilmente verrà trovata una soluzione interna al gruppo e ha escluso che l'operazione possa essere affidata a Mediobanca.

Secondo Romiti [redacted] prezzo di 10.000 lire rappresenta «il valore intrinseco [redacted] titolo ed è comunque più basso [redacted] quotazione di due mesi fa».

Valutazioni? La prima, e più lampante, evidenziata tra le corbeilles è che [redacted] prezzo di cessione delle azioni Fiat alla Cge gode, in questo momento, di [redacted] «premio» sensibile sull'attuale quotazione di Borsa. In pratica il [redacted] titolo Fiat al listino è di circa 3000 lire inferiore alla valutazione dell'accordo, con una differenza attorno al 30%. Va ricordato, [redacted] questo proposito, che anche la Fiat, alla pari delle altre blue-chips del listino, [redacted] stata duramente colpita negli ultimi due mesi dal fortissimo calo [redacted] mercato azionario seguito alla crisi del Golfo. I due contraenti hanno preso come riferimento le quotazioni di un paio di mesi fa, non tenendo conto degli effetti straordinari derivanti dal ribasso dei mercati. La Fiat, che assumerà una partecipazione [redacted] 6% nella Cge, comprerà i titoli della società francese [redacted] prezzo di 650-700 franchi, mentre la quotazione di Borsa è decisamente inferiore.

Se la reazione del mercato [redacted] stata dunque cautamente positiva per [redacted] Fiat (vedremo oggi, dopo che operatori e investitori avranno compreso tutti i termini dell'accordo), una certa delusione è stata manifestata verso la Stet, la finanziaria pubblica delle telecomunicazioni, che puntava a rilevare la Telettra per creare un polo con la controllata Italtel. Il gruppo pubblico, si diceva ieri in Piazza Affari, ha perso un'importante occasione e deve ora trovare un'altra soluzione per disegnare la sua strategia nel settore delle telecomunicazioni. [redacted] titolo della finanziaria dell'Iri ha chiuso la giornata con un ribas[redacted] del 2,4%.

Per la cronaca della giornata ieri si è svolta la liquidazione del mese di settembre che era stata rinviata di qualche giorno per consentire l'asta coattiva dei titoli posseduti dalla Lombardfin.

Rinaldo Gianola

FLASH

Tagli agli aiuti «verdi» passa la proposta Cee

La proposta della commissione europea per [redacted] riduzione del 30% dei sussidi Cee all'agricoltura, approvata all'unanimità a Bruxelles, costituisce «un passo essenziale per il successo delle trattative di rinnovo del Gatt». Così gli esperti hanno valutato il documento che sarà discusso dai ministri dell'agricoltura dei Dodici l'8 ottobre [redacted] passerà poi ai ministri del commercio este[redacted] delle Cee il 10.

Sul mercato nuovi Bot per 13.500 miliardi

Ammonta a 13.500 miliardi l'emissione di Bot disposta [redacted] Tesoro per l'asta di metà ottobre. Sul mercato saranno offerti titoli trimestrali per 4000 miliardi, semestrali per 5750 miliardi ed annuali per 3750 miliardi. I Bot saranno collocati con il sistema dell'asta competitiva. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le 12 del 9 ottobre.

Industria, a giugno cala il fatturato

Andamento alterno per fatturato e commesse industriali in giugno: l'indice del fatturato industriale è calato dell'1,3% sul giugno '89, mentre quello degli ordinativi industriali è [redacted] del 2,2%, per una diminuzione del 5,5% della domanda interna [redacted] un forte aumento (18,5%) di quella estera. L'indice del fatturato deriva da una diminuzione dell'1,6% sul mercato interno e dello 0,5% [redacted] quello estero.

L'utile Mediobanca in crescita [redacted] 43%

Aumentano del 43% gli utili netti [redacted] Mediobanca nel bilancio chiuso al 30 giugno 1990. L'utile netto passa da 162,4 a 232,1 miliardi. I mezzi di provvista ammontano a 15.660 miliardi (+21,8%), i finanziamenti a 12.839 miliardi (+25,5%), gli investimenti in titoli e azioni di società controllate a 1391,8 miliardi (+10,1%) e le disponibilità [redacted] 3493,4 miliardi (+33,8%). Il dividendo proposto è di 200 lire per azione, invariato rispetto al precedente ma per una base azionaria più ampia.

Parte il 16 [redacted] l'aumento Generali

Partirà il [redacted] ottobre l'aumento [redacted] capitale gratuito delle Generali da 1060 a 1166 miliardi. L'operazione prevede l'emissione di 53 milioni di azioni da [redacted] lire nominali godimento 1/1/90, nel rapporto di una nuova ogni dieci vecchie possedute. Il diritto di assegnazione gratuita non sarà negoziabile in Borsa.

Passano le candidature di Craxi e Andreotti, al vertice degli enti di Stato rotto un equilibrio che durava da dieci anni

All'Efim arrivano Mancini e Leone (il [redacted]di in rivolta)

Cariglia riunisce la segreteria, anche La Malfa preferiva un commissario

ROMA. La lunga marcia è finita. Il socialista Gaetano Mancini è stato proposto da vicepresidente [redacted] presidente dell'Efim, al posto del socialdemocratico Rolando Valiani. Candidato da un anno [redacted] dopo tanti assalti a vuoto, Mancini ha ottenuto l'investitura dal Consiglio dei ministri. Questa volta infatti la designazione non è stata bloccata dalle pur violente proteste del psdi, dal voto contrario dei suoi due ministri e dalla richiesta [redacted] rinvio avanzata dal titolare dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia.

Per i contestatori c'era ormai poco da fare. L'accordo su Mancini è il frutto di un patto di ferro tra il segretario del psi Bettino Craxi e il presidente del Consiglio, [redacted] dc Giulio Andreotti che [redacted] ottenuto a sua volta la nomina a vicepresidente dell'Efim per [redacted] fedelissimo, Mauro Leone, finora alla guida della Sofin, finanziaria del gruppo. Sul piano manageriale la nuova coppia di testa dell'ente è espressione di [redacted] scelta interna, ma sul piano politico rappresenta una svolta: un socialista caccia dalla presidenza un socialdemocratico, scaduto da 7 mesi; alla vicepresidenza [redacted] insedia [redacted] andreottiano al posto di un socialista.

Si [redacted] così rotti equilibri decennali. E la reazione del psdi [redacted] molto aspra. Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia arriva a dire di restare nel governo «solo per senso [redacted] responsabilità». Cariglia ha riunito la segreteria del suo partito, definendo Andreotti [redacted] Craxi «due sconsiderati», affermando che «il delitto è stato consumato» e lamentando che la nomina di Mancini [redacted] avvenuta senza «ulteriori spiegazioni» da parte di Franco Piga, il ministro delle Partecipazioni statali che ieri [redacted] era presente essendo in Nigeria (proprio questa assenza secondo Battaglia avrebbe dovuto suggerire il rinvio).

Il socialdemocratico Carlo Vizzini, ministro della Marina ha negato di protestare per rivendicare la «presenza socialdemocratica al vertice dell'Efim». Vizzini ha insistito per la [redacted] di un commissario cui affidare l'opera di risanamento (una soluzione gradita anche al deputato comunista Antonio Bellocchio e al segretario del pri, Giorgio La Malfa: «E' un ente disastrato, se il governo invece di commissariarlo vuole gestirlo è un errore»). Ma, con sarcasmo, il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori ha riferito che «Andreotti ha ricordato a quelli che non hanno buona [redacted] che quando questa ipotesi è stata avanzata ci sono state opposizioni politiche dure da parte [redacted] chi ora vuole il commissario».

Oltretutto, secondo Cristofori non è vero che all'Efim sia andato tutto male: negli ultimi anni «vi sono stati dei miglioramenti per l'azione condotta positivamente dal consiglio di amministrazione». Quindi per Cristofori «non esiste una valutazione negativa del vecchio consiglio, ma [redacted] necessità di rotazione di responsabilità». Il sottosegretario ha fatto presente alcuni problemi delicati («Ci sono debiti complessivi che superano addirittura [redacted] fatturato») e ha indicato gli obiettivi da centrare: «Verranno date direttive dal ministro delle Partecipazioni statali che riguarderanno [redacted] presumibilmente alienazioni [redacted] quote di partecipazione, l'eliminazione delle diseconomie, le politiche di sviluppo».

Già prima della nomina (che diventerà operativa dopo il parere del Parlamento), Mancini è apparso come [redacted] regista sotterraneo di tante iniziative dell'ente. Alcune delle principali vicende degli ultimi [redacted] portano il suo segno: le polemiche sulle divisioni [redacted] compiti con l'Iri, l'estromissione del gruppo dirigente che aveva accumulato pesanti perdite nel settore alluminio e gli scontri per abolire i doppi incarichi per alcuni manager dell'ente.

Nato [redacted] Malito in provincia di Cosenza, avvocato e [redacted]re di libri sull'economia e il Mezzogiorno, Mancini è all'Efim dal 1981. E' stato consigliere di amministrazione e dal 1985 vicepresidente dell'ente; ha anche guidato l'Aviofor, la finanziaria che controlla l'Agusta [redacted] la Breda Costruzioni Ferroviarie. Senatore dal 1968 al '72, ha presieduto la commissione Lavoro. E' cugino dell'ex segretario socialista Giacomo Mancini, mentre il nuovo vice Mauro Leone è figlio di Giovanni, l'ex capo dello Stato. A sua volta, il presidente uscente [redacted] figlio del senatore a vita Leo Valiani, repubblicano.

(r. ipp.)

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.400	0,17
Cr. Agr. Bresciano	7.950	-0,13
Banca del Friuli	25.120	0,48
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.550	-0,28
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	1,60
Banca Pop. Bergamo	19.505	0,03
Banca Pop. Brescia	8.350	-1,18
Banca Pop. Crema	44.000	-0,23
Banca Pop. Cremona	9.850	-1,03
Banca Pop. d'Emilia	116.000	0,43
Banca Pop. Intra	13.300	-0,37
Banca Pop. Lecco	12.800	0,00
Banca Pop. Lodi	21.990	-2,27
Banca Pop. Luino e Varese	14.899	0,00
Banca Pop. Milano	9.800	-1,01
Banca Pop. Siracusa	30.100	7,50
Banca Pop. Novara	19.110	-1,90
Terme di Bognanco	829	3,11
Aviatour	2.340	0,43
Italiana incendio e vita	212.400	-0,09
Banca Brianza	15.191	-0,08
Citibank Italia	5.020	-0,40
Banca Prov. Napoli	6.060	0,17
Banca Legnano	7.550	-5,03
Banca Ind. Gallaratese	14.700	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.599	-1,10
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	2.469	-1,00
Condotte Acq.	231	4,05
Creditwest	9.650	-1,01
Finance ord	69.400	1,46
Finance priv.	68.100	1,[redacted]
Cr. Bergamasco	36.260	-0,[redacted]
Biella	—	—
Fratio	8.270	-0,12
Zerowatt	4.940	-0,20
Cibiemme	1.780	-1,11
Ifis priv.	1.505	0,86

Approvati i decreti della legge Amato, l'ente pubblico non scomparirà

Banche Spa, adesso si parte

San Paolo e Bnl in pole position

ROMA. E' pronta la normativa con cui le banche pubbliche potranno trasformarsi in società per azioni: un salto nella modernità e nell'efficienza che spesso verrà deciso da organi dirigenti scaduti da anni, non rinnovati per contrasti politici. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri i decreti attuativi della legge Amato; servirà ancora un parere formale del Parlamento e poi il Presidente della Repubblica potrà emanarli (il termine è il 21 novembre).

Dalla vendita di parte dei pacchetti azionari il governo si attende forti introiti, una componente importante dei 5600 miliardi di privatizzazioni previsti dalla legge finanziaria '91. Si tratterà però di quote di minoranza, salvo deroghe «al più alto livello politico» (ossia il Consiglio dei ministri, con comunicazione alle competenti commissioni parlamentari) che nell'attuale clima sembrano probabili.

I futuri titoli azionari di banche come l'Imi o il Crediop saranno presumibilmente i più ambiti. San Paolo di Torino e Bnl sono pronti a partire. La trasformazione in Spa non è però obbligatoria, e gli attuali vertici di alcuni istituti fanno resistenza: il caso più importante è il Monte dei Paschi di Siena. Più complessa sarà la trasformazione delle Casse di risparmio: in quelle costituite in forma associativa entreranno nuovi soci in rappresentanza tra l'altro degli enti locali.

Le attuali «quote di risparmio», che alcune delle banche pubbliche hanno collocato per finanziarsi, diverranno azioni ordinarie salvo che i loro possessori optino per azioni di risparmio. Tutte le future cessioni di azioni dovranno avvenire mediante offerta pubblica, salvo operazioni in Borsa di ammontare non rilevante.

Nell'ipotesi della trasformazione in SpA, l'ente pubblico non scomparirà ma diventerà una fondazione che deterrà la maggioranza azionaria della Banca-società di diritto privato. Per le strutture di gruppo che nasceranno dagli attuali enti di diritto pubblico il decreto - questa la vera novità applicativa, rispetto alla lettera della legge Amato - lascia aperte due opzioni. Nella prima, la banca-SpA sarà capogruppo; nella seconda, si avrà una società finanziaria capogruppo di cui la banca sarà una delle componenti. «L'adozione di questo schema flessibile - è scritto nella relazione che accompagna il decreto - costituisce un impulso all'autonomia imprenditoriale degli operatori in vista del raggiungimento di maggiori livelli di concorrenzialità». Resta la separazione tra attività bancaria a breve termine, con un regime transitorio per quelle banche che hanno sezioni di credito speciale.

I progetti di trasformazione dovranno essere inoltrati alla Banca d'Italia, che li vaglierà secondo la loro rispondenza alle esigenze di razionalizzazione del sistema creditizio e sentirà inoltre il parere della Consob; toccherà poi al ministro del Tesoro approvarli. Sulle società bancarie e sulle eventuali capogruppo il controllo sarà ovviamente effettuato dalla Banca d'Italia, attraverso la Vigilanza. Le Fondazioni saranno invece sottoposte al controllo del ministero del Tesoro (scelta questa che ieri è stata criticata dal pci per i conflitti di interesse che potrebbero prodursi).

Un altro decreto attuativo della legge Amato stabilisce la ripartizione dei 1800 miliardi in cinque anni destinati alla ricapitalizzazione delle stesse banche pubbliche. Ottocentocinquanta miliardi andranno al Banco di Napoli, l'istituto maggiormente in difficoltà rispetto ai nuovi requisiti di capitalizzazione; 400 al Banco di Sicilia e trecentocinquanta finiranno nelle casse della Banca nazionale del lavoro.

Stefano Lepri

PREVIDENZA

E dal '91 il bancario passerà all'Inps

ROMA. «Stiano tranquilli, non perderanno i diritti acquisiti» dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, annunciando che dal 1° gennaio '91 tutti i dipendenti delle banche pubbliche verranno aggregati all'Inps. Il primo dei 3 decreti applicativi della legge Amato approvati ieri crea all'interno dell'Inps un fondo speciale, a contabilità separata e con nel comitato amministratore tre rappresentanti delle banche e sei dipendenti. I trattamenti pensionistici rimarranno gli stessi, e le stesse regole. Soprattutto sarà la banca a continuare ad erogarli, senza ritardi o senza complicazioni, rivalendosi poi per suo conto presso l'Inps. I fondi pensionistici speciali che esistono presso alcune banche verranno trasformati in fondi integrativi. Gli eventuali disavanzi (tre dei fondi pensionistici in questione ne hanno) saranno coperti per 15 anni dalle banche e non dall'Inps. Solo gli assunti a partire dal 1° gennaio '91 saranno effettivamente sottoposti alle norme Inps.

Il contenuto del decreto dovrebbe rispondere non solo alla legge Amato ma alle raccomandazioni espresse dal Parlamento a margine di essa. Nel Consiglio dei ministri si è registrato il consenso del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, che avrebbe preferito una unificazione completa.

[s. l.]

Giuliano Amato

La lira debole, Bankitalia interviene

Il dollaro a picco sui mercati europei

Bush stringe le fila al Congresso C'è rivolta per i tagli di bilancio

MILANO. Dollaro a picco sui mercati europei. In Italia si è avvicinato ai livelli più bassi da nove anni e quota parte, mentre a Francoforte ha addirittura toccato il minimo storico nei confronti del marco.

A innescare la caduta sono state le dichiarazioni del governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, che ha ventilato un ribasso dei tassi di interesse americani se il Congresso approverà l'accordo per la riduzione del deficit di bilancio concordato domenica scorsa. L'esito è però incerto e il presidente Usa è in assetto di guerra: a poche ore da un cruciale voto della Camera sulla prima «stangata» della sua amministrazione, ha mobilitato tutte le forze per soffocare la rivolta di un parlamento pieno affatto intenzionato ad approvare il piano di «austerity». A ribellarsi sono esponenti di entrambi i partiti: quelli del partito di Bush, soprattutto i conservatori, sono i più inviperiti perché il presidente ha tradito la promessa di non introdurre nessuna tasse che nel 1988 l'ha portato alla Casa Bianca. Ma a dare addosso al «pacchetto», che prevede una riduzione del deficit di 500 miliardi di dollari in cinque anni, sono anche molti democratici, indignati dal «carosmutuas» per gli anziani e dall'inasprimento fiscale a carico dei redditi medio-bassi.

I mercati hanno ignorato questo scontro e ieri mattina gli operatori, la maggior parte dei quali attende una riduzione dei tassi Usa di un quarto di punto, hanno abbandonato la valuta americana. In Italia il dollaro è sceso a 1149 lire (oltre 13 punti in meno rispetto a mercoledì), e si eccettua lo scorso 29 agosto, quando la moneta americana scese a 1148,1 lire, si tratta del livello più basso raggiunto in nove anni. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, la caduta ha portato addirittura a un record assoluto: il dollaro è stato scambiato a 1,5315 marchi, il valore più basso mai registrato sui mercati tedeschi.

Ma se il dollaro piange, la lira non ride. Quella di ieri, per la nostra valuta, è stata una giornata difficile, vissuta all'insegna del ribasso sullo scia della moneta americana. La lira è scesa nei confronti di molte valute dello Sme. Il marco è passato in Italia dalle 749,200 lire di mercoledì a quota 749,505, il franco francese è stato fissato a 223,785 lire rispetto alle 223,470 della vigilia, il fiorino olandese si è rafforzato passando da 664,485 a 664,926 lire. Bankitalia è intervenuta sul mercato con un'operazione articolata, vendendo 140 milioni di dollari, 80 milioni di sterline e 50 milioni di marchi.

[r. e. s.]

IFIL - Finanziaria Partecipazioni S.p.A.

Capitale Sociale lire 482.301.734.000 int. vers.
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

comunica che, a seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio dei warrant nel mese di agosto (attestazione ai sensi dell'art. 2444 C.C. del 26.9.1990 n. 48218 - Reg. d'ord. Tribunale di Torino), il Capitale Sociale al 31 agosto 1990 è di lire 482.301.734.000, interamente versato, suddiviso in:

- n. 260.932.608 azioni ordinarie
- n. 221.369.126 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di L. 1.000 cadauna.

VENDESI

Immediate vicinanze svincolo autostrade - Tangenziale - aeroporto Napoli vendesi prestigioso immobile complessivi 8000 mq su tre livelli oltre appartamento piano attico 1000 mq parcheggio - 70 metri fronte strada - Solai industriali - Montacarichi e ascensori - Impianto antincendio - Riscaldamento aria condizionata - Qualunque uso - Recente costruzione - Libero al rogito - Per informazioni tel. ore ufficio (rimarranno).

UNITA' SOCIOSANITARIA LOCALE N. 58 DI CUORGNE'

Si rende noto che saranno indette per amministrazioni e per appalti di servizi sino al 31/12/1991 le seguenti gare ex art. 70 della L.R. PIEMONTE 13/1/1981 n. 2, come modificata dalla L.R. PIEMONTE 31/8/1989 n. 66:
presidi monouso per incontinenti (L. 170.000.000); albumina umana (L. 100.000.000); biologiche per ipodermofleboclisi (L. 100.000.000); pellicole e prodotti per radiografia (L. 300.000.000); diagnostici per laboratorio di analisi chimico clinichè e batteriologiche (una o più gare per ciascun settore per importi di entità diverse, come ad es. allergologia L. 75.000.000, batteriologia L. 140.000.000, coagulazione L. 50.000.000, ematologia L. 90.000.000); provette coniche ed aghi monouso sterili per prelievi (L. 30.000.000); materiale di consumo (provette, puntali, vassoi, pipette) per Laboratorio Analisi (L. 12.000.000); disinfettanti (L. 35.000.000); gas medicali in bombole (L. 125.000.000); garze, bende di garza, cotone idrofilo, compresse, tamponi (L. 90.000.000), cerotti in tela ed in tnt e medicazioni chirurgiche sterili (L. 25.000.000); bende e reti elastiche (L. 4.000.000); guanti sterili e non (L. 20.000.000); siringhe monouso (con ago), aghi monouso, aghi a farfalla ed a cannula (L. 30.000.000); fili di sutura liberi e montati su ago (L. 50.000.000); cateteri e sondini (L. 8.000.000), materiale monouso per sala operatoria (come ad es. teli in tnt, teli chirurgici, maschere, lenzuoli decontaminanti; L. 100.000.000); pasta, riso e farine (L. 10.000.000); polli vivi e tacchini freschi (L. 34.000.000); ortofrutticoli ed altri surgelati (L. 5.000.000); salumi e carne sotto brace (L. 32.000.000); acqua oligominerale e vino (L. 23.000.000); olii alimentari (L. 9.000.000); latte alimentare vaccino (L. 20.000.000); conserve alimentari e tonno (L. 24.000.000); the, camomilla, budini ed altri prodotti alimentari (L. 40.000.000); frutta, verdure e patate fresche (L. 130.000.000); carne bovina (L. 130.000.000); formaggi da tavola e burro (L. 80.000.000), biancheria piana e confezionata (L. 35.000.000); detersivi (L. 7.000.000); cancelleria e carta per fotocopiatrici (L. 45.000.000); stampati, moduli continui e (L. 70.000.000); servizio registrazione (L. 10.000.000); servizio lavanderia (L. 200.000.000); servizio pulizie (L. 200.000.000); lavori di manutenzione impianti elettrici (L. 50.000.000); lavori di manutenzione da falegname (L. 25.000.000); lavori di manutenzione da lattoniere (L. 50.000.000); lavori di manutenzione da muratore (L. 65.000.000).
Gli importi di gara sopra riportati sono globali (e pertanto possono essere compensati di più lotti) al netto di IVA nonché meramente presuntivi e non impegnativi per questa USSL.
Le ditte aspiranti alle gare predette dovranno inviare domanda, in carta semplice, contenente questi elementi (successivamente verificabili): denominazione o ragione sociale, capitale sociale, indirizzi delle sedi principali ed altre; generalità delle persone titolari o rivestenti le cariche sociali; codice fiscale, numero partita iva o numero iscrizione a CCIAA; settore attività ed eventuali prodotti fabbricati; volume affari; elenco principali clienti con importi assegnati; numero dipendenti e descrizione dell'organizzazione produttiva e/o distributiva posseduta; gare per cui si chiede di essere invitati; cauzione e sottoscrizione.
Alla domanda potranno essere allegati cataloghi e depliants illustrativi dei prodotti e/o servizi trattati.
La domanda dovrà pervenire non più di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso a USSL n. 58 di Cuorgnè, via Gramsci n. 5, 10082 Cuorgnè.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione, che si riserva di invitare alle gare le ditte che a sua discrezione riterrà idonee.
Per ulteriori informazioni telefonare al n. 0124/606.849 (Servizio Tecnico-Economato).

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GE
comm. Albino Bellino

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino, ai sensi dell'art. 20, legge 19/3/1990, n. 55, rende noto:
1) Licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del fabbricato «Colonia» del soggiorno di San Bartolomeo al Mare (IM) per un importo a base d'asta di L. 1.000.000
Sono state inviate le seguenti imprese: 1) Chiesa Costruzioni s.r.l. - Nova Ligure (AL), 2) Impresa s.n.c. di Castelnuovo & C. - Ivrea (TO), 3) Edilcoop Cooperativa Costruzioni Edili s.r.l. - Savona, 4) Begliolo Agostino s.r.l. - Villanova d'Albenga (SV), 5) Bertola Costruzioni Generali S.p.A. - Genova, 6) Soli Manutenzioni Generali s.r.l. - Monza (MI), 7) Pietro Pesce S.p.A. - Cogoleto (GE), 8) Negro F.lli Costruzioni Generali s.a.s. - Arma di Taggia (IM), 9) COIPI Costruzioni Impresa Piccin Giovanni & c.s.a. - Vittorio Veneto (TV), 10) Principe geom. Mario di Principe geom. Roberto Ragione Bastera - Imperia, 11) F.lli Ghiglazza S.p.A. - Finale Ligure (SV), 12) COGEDI Costruzioni Generali Divisionali s.p.A. - Vigone (TO), 13) Impresa Generale Progettazioni e Costruzioni GEPCO S.p.A. - Genova, 14) Mosso F.lli Impresa Costruzioni s.r.l. Torino, 15) Notarimprese S.p.A. - Novara, 16) Damonte Emanuele & C. S.p.A. - Cisano sul Neva (SV), 17) LICIS S.p.A. - Torino, 18) Desiderio geom. Gianfranco - La Spezia, 19) ICOGEN s.r.l. - Sampierdarena (GE), 20) Crea s.r.l. - Torino, 21) Edilcave S.p.A. - La Spezia, 22) Editoriale di R.E.G. Ardenti & C. s.n.c. - Cengio (SV), 23) Amendola Gianfranco impresa edile - Millesimo (SV), 24) Comai s.r.l. - Savona in associazione temporanea con Costruzioni Edili Ligure SICEL S.p.A. - Savona, 25) Covacem S.p.A. - Milano in associazione temporanea con Star International S.p.A. - Trezzano sul Naviglio (MI), 26) Costruzioni Turistiche Immobiliari COTIM s.r.l. - San Bartolomeo al Mare (IM), 27) Cosmo s.a.s. Costruzioni Moderne - Genova, 28) Dott. Carlo Agnese S.p.A. - La Spezia, 29) Folleley S.p.A. - Isseglio (AO).
Hanno presentato offerta le imprese di cui ai nn. 4, 12, 14 e 26.
E' risultata aggiudicataria la COGEDI S.p.A.
E' stata adottata la procedura di cui alla legge 2/2/1973, n. 14, art. 1, lettera A)
2) Licitazione privata per l'appalto dei lavori di scavo inerenti alla posa, sostituzione, spostamento, recupero e riparazione di cavi elettrici sotterranei nel Comune di Torino e zone limitrofe per un importo a base d'asta di L. 1.150.000.000 suddiviso in due lotti.
Sono state inviate le seguenti imprese: 1) Baglia s.a.s. di Baglia Giovanni Battista & C. - Alpignano (TO), 2) Campra geom. Corrado & Figli S.p.A. - Torino, 3) Cariboni Paride S.p.A. - Colico (CO), 4) COGECO S.p.A. - Catania, 5) Consorzio Cooperativo Costruzioni - Bologna, 6) De Giusti Impianti s.r.l. - Attelo del Friuli (UD), 7) Frate S.p.A. - Spresiano (TV), 8) SACET s.r.l. - Torino, 9) SEN S.p.A. Abbate (MI), 10) Sielte Padana S.p.A. - Torino, 11) Sirti S.p.A. - Milano
Hanno presentato offerta le imprese di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 11.
Sono risultate aggiudicatarie la COGECO S.p.A. (lotto I) e la Campra S.p.A. (lotto II)
E' stata adottata la procedura di cui alla legge 2/2/1973, n. 14, art. 1, lettera a).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Surzio
IL PRESIDENTE
dr. Guido Pignocchino

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
Sede Legale in Torino - Galleria San Federico n. 16 - 10121
Tel. 011/533.053 - Fax 011/513877

AVVISO DI GARA

L'Autostrada Torino-Milano S.p.A. rende noto che verrà eseguita - con il metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 — una licitazione privata per l'affidamento di lavori di ristrutturazione della carreggiata di monte di tratti autostradali in esercizio ed in presenza continua di traffico, come segue:
LOTTO N. 2 - tratto A - della lunghezza netta di mt
tratto B - della lunghezza netta di mt
lunghezza complessiva di mt 20.622
Importo a base d'asta L. 16 746
Non saranno ammesse offerte in aumento o alla pari.
Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in 1990.
Copia del bando di gara potrà anche essere richiesta direttamente alla Società, all'indirizzo sopra indicato.
Le domande di partecipazione, nella forma e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla «Autostrada Torino-Milano S.p.A. - Galleria San Federico n. 16 - 10121 Torino» entro le ore 12 del 25 ottobre 1990.
La richiesta non vincolerà la committente.

IL PRESIDENTE dott. Riccardo Formica

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 30
CHIERI (TO)

L'Unità Socio Sanitaria Locale n. 30 intende bandire un avviso di gara, avente per oggetto l'esecuzione dei lavori di adeguamento di locali officine e magazzini e di formazione di condizionamento sala del Dipartimento Maggiore di Chieri, approvato dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 30 con deliberazione n. 1051 del 14-10-1988 per un importo a base d'asta di L. 337.707.271.
La gara sarà esperita con la Legge 2 febbraio 1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 1 lettera d).
La richiesta d'invito da parte delle imprese interessate, redatta in carta legale, dovrà essere pervenuta a non oltre le ore 16 del 29-10-1990, presso la Segreteria della U.S.S.L. n. 30 - Via San Domenico 21 - Chieri.
La domanda dovrà essere corredata da:
— indicazione della sede Ragione Sociale;
— iscrizione all'Albo Nazionale per la categoria 2 per importo adeguato a quello a base d'asta;
— curriculum dell'impresa comprendente le opere eseguite nell'ultimo decennio e relative committenze, con particolare riferimento ad opere eseguite in Ospedali ed Enti Pubblici;
— la consistenza e qualifica del personale direttamente dipendente.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante, che inviterà le ditte ritenute più idonee.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - ECONOMALE
IL PRESIDENTE
Luigi Bosso

SpA Borgosesia
Sede in Torino, Via Monte di Pietà n. 1
Capitale Sociale L. 10.725.000.000 i.v.
Iscritta al n. 49/1683 Tribunale Torino
Codice Fiscale e partita Iva 00554640017

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Torino presso la Sala Congressi Seat, Via 34 per lunedì 29 ottobre 1990 ore 10,30 in prima convocazione, per **MARTEDI' 30 1990** stessa ora e luogo **IN SECONDA** occorrendo, per la parte straordinaria, mercoledì 31 ottobre 1990 stessa ora e luogo in terza convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1. Approvazione bilancio al 30-6-1990 e relazioni di corredo
2. Rinnovo cariche sociali
3. Determinazione emolumenti amministratori e sindaci
4. Conferimento incarico società di revisione per la certificazione del bilancio ex DPR n. 136/1975 e determinazione del compenso relativo.

Parte straordinaria
1. Proposta aumento capitale sociale per L. 8 miliardi mediante emissione alla pari di nr. 1.600.000 azioni ordinarie del v.n. di lire 5000 ciascuna riservato alla S.p.a. Iniziativa con sede in Torino e quindi con conseguente esclusione, ex art. 2441, 5° comma, codice civile del relativo diritto di opzione
2. Conseguente modifica art. 5 statuto sociale
3. Rilascio delega agli amministratori ex art. codice civile per aumentare il capitale sociale per massimo L. 2 miliardi mediante emissione alla pari di massimo nr. 400.000 azioni ordinarie del v.n. di L. 5000 ciascuna riservata alla S.p.a. Iniziativa con sede in Torino e quindi con conseguente esclusione, ex art. 2441, 5° codice civile del relativo diritto di opzione.

Potranno intervenire o farsi rappresentare all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato i certificati azionari presso la sede della società, Via Monte di Pietà n. 1 Torino.
Torino, 21 settembre 1990.

IL PRESIDENTE
avv. Danilo Laurenti

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE AZIENDALE **IPF**

MASTER IN AZIENDALE
SABATI AL

OBIETTIVI E DESTINATARI
Il corso consente di acquisire a largo raggio di tutti gli aspetti della gestione di una moderna impresa: si rivolge a coloro che desiderano comprendere il funzionamento delle diverse funzioni aziendali e le relative interconnessioni come base di una carriera che li porti all'assunzione di responsabilità di vertice. È aperto a laureati e diplomati ed a persona sia sprovvista di titoli ma che abbiano maturato adeguata esperienza.

MATERIE D'INSEGNAMENTO
Marketing - Amministrazione aziendale - Organizzazione della produzione - Gestione del personale - Management - Sviluppo ascendente (guida e motivazione dei collaboratori) - Informatica - Gestione degli acquisti - Gestione di magazzini - Tecniche e psicologia di vendita - Direzione vendite - Relazioni pubbliche - Organizzazione del lavoro d'ufficio.

CARATTERISTICHE
— Il master IPF si svolge di sabato ad uso di tutti coloro che non possono permettersi di rinunciare alle loro attività per più di un anno.
Il suo taglio è fortemente pratico, accanto agli argomenti tradizionali di questo tipo di corso sono stati inseriti temi di grande concretezza e di vasta applicazione, come lo sviluppo della propria personalità, la tecnica di vendita, la gestione degli acquisti e delle merci e così via. I docenti sono stati scelti non tanto per i loro accademici quanto in base alle abilità espresse nella pratica.
— Il corso è concepito: gli argomenti sono stati riportati alla loro essenza ed opportunamente illustrati con metodi facili e supportati da una vasta esemplificazione.
— L'investimento richiesto risulta fortemente rispetto ai valori dell'attuale mercato.

Il Master si estende nell'arco di 14 mesi: dal 24 novembre 1990 a dicembre 1991
due sabati al mese (alternati) dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18
È previsto un attestato di frequenza.
Sede del TORINO

ORGANIZZAZIONE:
BUDANO & SOLA AM
& SOLA GESTIONE AZIENDALE S.R.L.
Via U. Rattazzi, 11 10123 TORINO - Tel. 011/5612522 - Fax 557134

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che, nella esecuzione immobiliare n. promossa da: **Cassa di Risparmio di Genova e Imperia** contro: **S.S. Acquamarina** e Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-11-1990 alle ore 9,00 seguenti beni:
— Lotto I
in Bardonecchia - via San Francesco n. 5
Appartamento al piano 3° n. 16, composto di entrata, camera con angolo cottura, bagno e balcone; cantina e porzione di autorimessa sovrastante l'appartamento.
— Lotto II
in Bardonecchia - via San Francesco n. 5
Appartamento al piano 3° n. 17, composto da entrata, soggiorno, due camere, cucina, bagno e due balconi; cantina porzione di autorimessa sovrastante l'appartamento.
— Lotto III
in Bardonecchia - via San Francesco n. 5
Autorimessa n. 5.
Prezzo base L. 25.000.000 per il Lotto I - L. 70.000.000 - per il Lotto II L. 11.000.000 per il Lotto III
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ogni Lotto. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13-11-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria» Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Multinazionale cerca
ELETTRODINAMICO/PNEUMATICO
da avviare alle vendite.
Scrivere **Publikompass 8048** Torino.

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961

10126 TORINO
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592

IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Corso M. Coppino
Tel. (0173) 36.717/34.093

CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Il nostro Cliente è un importante Gruppo multinazionale presente a livello mondiale ed operante nel **settore della componentistica auto**; nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture della consociata italiana ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO (Rif. [redacted] 10664)

Il Candidato ideale ha una età intorno [redacted] 33-38 anni, una buona conoscenza della lingua inglese ed una pluriennale e consolidata esperienza di **contabilità, budgeting, reporting, costi, aspetti fiscali e societari**, acquisita presso realtà modernamente organizzate, meglio se utilizzanti i sistemi anglosassoni di gestione.
L'inquadramento (dirigenziale o meno) sarà unicamente determinato dalla professionalità acquisita. E' prevista inoltre la company car.

[redacted] INNOVAZIONE PRODOTTI (Rif. SP 10665)

In grado di assicurare lo sviluppo di nuovi prodotti impostando studi di progettazio[redacted] innovativa e verificandone la fattibilità. Il Candidato prescelto ha una buona preparazione di base (laurea/diploma), una pluriennale esperienza in ruoli analoghi ed una buona padronanza della lingua inglese per dialogare efficacemente con il settore R & D della Casa Madre.

RESPONSABILE PREVENTIVAZIONE [redacted] ANALISI FORNITORI (Rif. SP 10666)

La ricerca è indirizzata a candidati che hanno acquisito un solido e concreto bagaglio professionale di **metodi e processi di lavorazione** e possono pertanto sviluppare l'offerta e valutare i fornitori nel merito tecnico-economico (distinte base, cicli e tempi delle commesse, costi manodopera, ecc).
Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionalmente stimolante ed all'avanguardia nel proprio settore merceologico che può offrire interessanti opportunità di crescita e sviluppo.
La sede di lavoro è nella cintura Nord-Ovest di TORINO.
La ricerca è coperta [redacted] massima riservatezza e [redacted] nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Preghiamo [redacted] inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e [redacted] lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è un'affermata Società operante nel settore dell'**EDITORIA PROFESSIONALE** in posizione di leader sul mercato nazionale ed internazionale caratterizzata da vendite per abbonamento e tramite distributori, nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

IL/LA RESPONSABILE PROMOZIONE E SVILUPPO (Rif. SP 10669)

in grado di sviluppare e gestire le opportune attività di vendita volte ad incrementare la presenza dei prodotti editoriali sul mercato svolgendo contemporaneamente un'azione di pubbliche relazioni (fiere e manifestazioni) e tabelle di vendita diretta. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

IL/LA [redacted] PROGETTI EDITORIALI EUROPA (Rif. SP 10670)

che, operando in stretto collegamento con l'**EDITORE**, sia in grado di organizzare e seguire le nuove iniziative editoriali progettate e realizzate per il mercato europeo.
Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua (francese o tedesco) e la disponibilità a viaggiare.
La sede di lavoro è TORINO.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire un ambiente giovane e dinamico ed un inserimento in un contesto in fase di ulteriore espansione che può offrire interessanti opportunità di arricchimento del proprio bagaglio professionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo [redacted] fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP.... [redacted] specifico interesse, dovranno pervenire** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] e [redacted]
[redacted] TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante azienda, leader nel suo settore, **ricerca**

CAPO CONTABILE

La posizione, che riporta al Direttore Amministrativo, comporta la responsabilità della contabilità generale e dell'elaborazione del bilancio e [redacted] rendiconti periodici.
Si desidera entrare in contatto con un candidato, max 40enne, che abbia maturato una consolidata esperienza specifica, anche fiscale, in contesti modernamente organizzati.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità.
Sede di lavoro [redacted] NOVARA.
L'Azienda curerà direttamente la selezione.
Il personale della Società è a conoscenza [redacted] presente [redacted] cerca.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 650 - 1[redacted] Torino.**

Azienda Elettromeccanica nell'area torinese [redacted]

POS. 1 **[redacted] PROGETTISTA MECCANICO/ELETTROMECCANICO**

Si richiede: età minima [redacted] anni - massima 45 anni
aver maturato alcuni anni di esperienza [redacted] almeno uno dei seguenti campi:
- macchine utensili
- motori elettrici
- tecnologia del vuoto
- meccanica [redacted] precisione

E' gradita la conoscenza della lingua inglese

POS. 2 **DISEGNATORE [redacted]**

Neodiplomato, obblighi militari assolti, età [redacted] 25 anni.
Inviare curriculum a: **Elettrorava S.p.A. - Via Don Sapino 176 - 10040 SAVONERA (Torino)**

Primaria Azienda [redacted] confezioni femminili *ricerca*
giovani da inserire nei propri organici come:

TECNICI CONTROLLO QUALITA' Rif. AC15

[redacted] richiedono:
- comprovata esperienza [redacted] confezione e stiro di capospalla;
- disponibilità a frequenti spostamenti nel Nord [redacted].

Si offre: inquadramento nel IV-V livello.
Sede [redacted] lavoro: prima cintura [redacted] Torino.
Il personale dell'Azienda è informato della [redacted].
Inviare dettagliato curriculum a:

ACTA
[redacted] s.r.l.
10123 TORINO
[redacted] ACCADEMIA ALBERTINA 27

Il nostro Cliente è un solido Gruppo di rilevanza nazionale operante nel settore dell'**INFORMATICA** (software applicativo - installazione di packages - sistemi CAD); nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture, per adeguarle al continuo sviluppo del mercato, ricerca:

[redacted] ANALISTI/SISTEMISTI (Rif. SI 10661)

e

2 SPECIALISTI DI [redacted] (AS 400) (Rif. SI 10662)

per la clientela ubicata in provincia di CUNEO.
La selezione [redacted] indirizzata a Candidati/e in possesso di una consolidata padronanza del **SISTEMA [redacted] AS 400** ed eventualmente buona conoscenza delle applicazioni IBM.

ESPERTO/A AMMINISTRATIVO/A (Rif. SI 10663)

per la clientela ubicata in Torino e cintura.

PER L'INSTALLAZIONE [redacted] PACKAGES APPLICATIVI, in possesso di una pluriennale esperienza consolidata su tutte le problematiche attinenti la contabilità e l'amministrazione, in grado di assicurare alla clientela un'attenta e continua assistenza.
Per tutte le posizioni si offrono condizioni economiche ai massimi livelli di mercato e l'inserimento in un contesto che può offrire una notevole crescita in termini professionali.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura "RISERVATO" anche sulla busta.

Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato [redacted] busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Gruppo Internazionale, caratterizzato da una fase [redacted] forte sviluppo, ***cerca*** per una Società produttiva, ubicata nella periferia di Torino: il

RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

con esperienze significative di coordinamento [redacted] risorse [redacted] e di mezzi produttivi e predisposi[redacted] ad operare integrandosi con le altre funzioni aziendali, quali Commerciale, Qualità [redacted] Logistica.

Le condizioni di inquadramento [redacted] retribuzione saranno commisurate all'effettiva esperienza maturata.

La ricerca [redacted] coperta dalla massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 13 - 10100 TORINO.

Azienda piemontese di medie [redacted]ioni, fabbricante di utensili ad alta tecnologia, strutturata solidamente per la distribuzione dei [redacted] prodotti in Italia e nei principali Paesi dell'Europa, [redacted] crescita qualitati[redacted] e quantitativa, ***ricerca***

RESPONSABILE SVILUPPO VENDITE

al quale affidare gradualmente, al termine di un opportuno periodo di formazione nell'Azienda e sul prodotto, la responsabilità dello sviluppo delle vendite [redacted] settori applicativi nei quali l'Azienda intende [redacted] nei prossimi anni.

Caratteristiche richieste al candidato:
- dirittura morale;
- attitudine all'approfondimento di questioni tecnico applicative;
- attitudine commerciale, disponibilità a frequenti trasferimenti;
- diploma tecnico;
- significativa esperienza precedente nel settore commerciale;
- 30-40 anni, conoscenza base della lingua inglese.

Prospettive offerte al candidato:
- inserimento in una [redacted] professionale operante nel contesto europeo;
- operatività su una rete di distribuzione esistente costituita da Filiali, Consociate, Distributori;
- inquadramento nella massima categoria impiegatizia, con [redacted]bilità di passaggio a quadro nel breve-medio termine;
- retribuzione commisurata alle capacità che il candidato [redacted] esprimere;
- la posizione riporta verticalmente al Direttore Vendite ed è funzionalmente collegata al Settore Marketing Operativo.

Manoscrivere: Publikompass 3 - 10100 Torino.

Primaria Società Manifatturiera, facente parte [redacted] un Gruppo multinazionale, ricerca, per il nuovo stabilimento in TERMOLI - MOLISE, il

[redacted] SERVIZIO MANUTENZIONE

Il Candidato, preferibilmente Ingegnere [redacted]lettronico o Perito Elettronico, dovrà unire ad una pluriennale esperienza in automazioni di impianti e macchinari, spiccate doti organizzative e di gestione del Personale.
E' previsto l'inserimento in ambiente dinamico ed in espansione.
Ogni ulteriore informazione sarà [redacted] direttamente dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. [redacted] 10667**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda prodotti cosmetici in forte espansione ***ricerca***

a) [redacted]
per [redacted] nella della [illegible] [redacted] [illegible] con forte vendita [redacted]

a) **CONTABILE CON ESPERIENZA**
contabilità ordinaria ed analitica pratica dichiarazioni [redacted], Enasarco, [redacted] 770, preparazione bilancio. Zona Torino Sud
Scrivere: Publikompass 7 - 10100 Torino.

CORSI GRATUITI [redacted] DIPLOMATI E LAUREATI
FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE IN CONVENZIONE
CON LA REGIONE PIEMONTE
[redacted]
PROGETTISTA MECCANICO CON SISTEMI [redacted]
TECNICO SICUREZZA ED [redacted]
Per informazioni [redacted] iscrizioni: IAL [redacted]
C.so Orbassano 366 - Torino - [redacted] 3091355/3092068

Azienda ***ricerca***
TECNICI
per conduzione reparti modelli e resine particolari auto.
Scrivere: Publikompass 8111 10100 Torino.

Azienda del settore auto ***ricerca***
PROGETTISTI
[redacted] attrezzature di saldatura
Scrivere: **Publikompass 8[redacted] 10100 Torino.**

AZIENDA LEADER nella produzione di valvole a sfera, saracinesche e valvolame in genere in ottone, **cerca** qualificati
[redacted] DI VENDITA
per il Piemonte e la Lombardia.
Inviare dettagliato curriculum a:
Casella [redacted] 112 Pubblivalsesia 13011 Borgosesia (Vc).

Primaria azienda costruzioni stradali
[redacted]
referenziato Geometra Capo-Cantiere, esperto conduzione lavori stradali, massimo 45enne, da inserire ai vertici della propria organizzazione. Inquadramento contrattuale e retribuzione adeguati alle capacità professionali.
Scrivere inviando curriculum professionale a Publikompass 5 - 10100 Torino.

L&D concessionaria esclusiva per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria della pubblicità regionale sulle [redacted] Spazio Casa, Gente Motori, Gente Viaggi ***ricerca***

VENDITORI/TRICI
provenienti dal settore
Si richiede: auto propria, disponibilità immediata, cultura [redacted] superiore, età minima 25 anni
Si offre: addestramento aziendale, minimo garantito, zone in esclusiva.
Pregasi contattare L&D tel. 53 56 31

PINGOUIN

linea Aguglierie ***ricerca***
AGENTE
per la **zona Pi[redacted]nte e Valle d'Aosta** ben introdotto
[redacted]: iscrizione alla C.B.A.A., [redacted] propria.
Gli interessati sono pregati inviare per [redacted] curriculum vitae a:
S.I.L.A.F. S.p.A. - C.so Cavallotti 26 - 28100 NOVARA o telefonare allo 0321/399.412 chiedendo di Sandra.

[redacted]

TECNICI DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE

La società fa parte [redacted] un gruppo multinazionale affermato in Italia nel settore dell'automazione industriale e particolarmente attivo commercialmente sia nel campo dei sistemi che dei componenti elettronici ed elettrotecnici. La posizione può interessare un diplomato tecnico o un laureato che abbia maturato delle esperienze specifiche [redacted] progettazione, applicazione ed assistenza nel settore dell'automazione industriale [redacted] che sia interessato [redacted] diversificare e sviluppare [redacted] propria professionalità svolgendo un'attività caratterizzata da aspetti tecnico-commerciali. La persona verrà inserita e formata perché possa svolgere un ruolo aziendale che comporta: [redacted] supporto tecnico alla struttura di vendita presso i clienti (costruttori, quadristi) sulle problematiche di architettura d'automazione e sistemi, lo sviluppo [redacted] offerte [redacted] la partecipazione alle trattative per l'acquisizione degli ordini, la gestione dei rapporti con i clienti per la realizzazione delle commesse acquisite. Ulteriori informazioni verranno [redacted] in sede [redacted] colloquio. La [redacted] lavoro [redacted] Torino.

Si [redacted] inviare, per espresso, un curriculum citando il riferimento "selp 1417" anche sulla busta a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino.

Azienda leader del settore ricerca

PROJET [redacted] (Sud-Est Asiatico)

CON ESPERIENZA DI INSTALLAZIONE E COLLAUDO DI CAVI E APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI

La sede di lavoro è in un Paese del **Sud-Est Asiatico.**

La persona assunta dovrà risiedere sul posto per 2 anni ed avrà la responsabilità tecnica e organizzativa di grosse commesse chiavi in mano (forniture materiali, esecuzione lavori, coordinamento subfornitori).

Si offre un pacchetto retributivo e contrattuale molto interessante e comunque in grado di soddisfare le candidature maggiormente qualificate.

Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società Cliente alla quale trasmetteremo le risposte. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi e Società ponendo la dicitura "RISERVATO" anche sulla busta che, siglata con il **Rif. SI/S 16212** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] e [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [redacted] - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ORGA Selezione S.r.l. Via Pirelli 30 - 20124 Milano

Importante organismo torinese, operante nel settore della formazione, [redacted] e sviluppo, avente rapporti con [redacted] maggiori aziende industriali e con enti pubblici italiani [redacted] comunitari ***ricerca***

[redacted] AMMINISTRATIVO

Il candidato dovrà essere [redacted] possesso di una conoscenza approfondita delle procedure contabili [redacted] amministrative acquisite preferibilmente in aziende manifatturiere, dovrà coordinare l'attività di alcuni collaboratori rispondendo direttamente al Direttore Generale.

La persona ideale, 30enne, attualmente assistant controller, deve aver conseguito una solida esperienza in contabilità generale, quindi essere passato al controllo [redacted] gestione e reporting possibilmente basato su [redacted] contabilità industriale gestiti per commessa.

Si offrono stimolanti opportunità [redacted] crescita professionale.
L'Azienda curerà direttamente la selezione [redacted] zioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8902 alla:
ORGA Selezione
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo [redacted]
Tel. 011/31.32.372

CONSULTA

GIOVANE LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO

reporting - controllo [redacted] gestione

La ricerca riguarda la consociata di un gruppo industriale privato italiano articolato in più stabilimenti in Italia [redacted] all'estero, conosciuta da oltre 50 anni per la [redacted] produzio[redacted] articoli destinati ai settori dello sport e [redacted] casual. La posizione, alle dipendenze della Direzione Amministrativa e Finanziaria, può costituire un'opportunità per un giovane laureato che abbia maturato qualche [redacted] di esperienza (amministrazione, controllo di gestione, reporting,...) in aziende modernamente organizzate o in società di consulenza e/o di revisione. La conoscenza dell'inglese e preferibilmente anche del francese, permette di tenere i rapporti e dialogare con gli interlocutori esteri. La sede di lavoro [redacted] Torino.

Si prega di inviare, per espresso, un curriculum citando il riferimento "selp 1418" anche sulla busta [redacted] Consulta, via [redacted] Collegno 7, 10143 Torino.

ORGA [redacted]

IMPORTANTE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI ***ricerca***

ISPETTORI COMMERCIALI

per [redacted] PIEMONTE [redacted] la ROMAGNA

I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 24 ed i 35 [redacted], cultura almeno a livello diploma di scuola media superiore, predisposizione all'organizzazione e gestione di [redacted] di vendita, residenza nella [redacted] interessata, buona conoscenza del mercato assicurativo [redacted] una precedente esperienza nel settore [redacted] inferiore ai tre [redacted].
L'Azienda offre assunzione immediata e condizioni di inserimento proporzionate alla professionalità acquisita.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda, che curerà direttamente le operazioni di selezione.
Segnalare pertanto eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8910 S alla:
[redacted] Selezione S.r.l. - 40126 BOLOGNA - Via Zamboni 7 - Tel. [redacted]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1600 1630; Banca Pop Sondrio 68800; Banco S.Spirito 2080 2110; Banco S.Paolo Bs 3950; Cassa Risparmio Bologna 282100 285100; Cibifin f.m. 2550 2600; Credito Romagnolo [illegible] 18700; Cofige ord 2380 2500; Cofige priv 1680 1700; Every fin 22500 22700; Fincomid 3300 [illegible]330; Gaic risp cv 1590 1620; Norditalia ord 500 550; Norditalia priv 390 395; Paar priv 1650 1670; Mangimi Reggio Sole 1100; S.Gem.S.Prospero 154400; Simint priv 4110. WARRANT. Alitalia pr [illegible]-97; Banco Roma 495; Cofide risp 225; Gaic risp 510 550; Italgas 740 750; Italmob ris [illegible] 58000; Merone ord 2500; M[illegible]e risp 2880; Pop Cremona 2150; Repubblica 204 206; Cofige diritti 1200 1250.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 94,70 (-2,17%); Bruxelles (Generale) 5123,52 (-0,22%); Francoforte (Dax) 1422,35 (-1,56%); Hong Kong (chiuso); Londra (Ft-Se 100) 2070,40 (-0,80%); New York (Dow Jones) 2516,83 (+1,10%); Parigi (Cac 40) 1552,74 (-0,95%); Tokyo (Nikkei) 22278,19 (-2,50%); Zurigo (Cr. Suisse) 498,20 (-1,02%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,000	12,250
Vista	10,000	10,500
Call	9,875	9,500
T/N	9,625	10,000
S/N	9,875	9,500
1 settim.	9,000	10,250
2 settim.	9,500	10,500
1 mese	10,000	10,500
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,500	12,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
28-10-90	53	98,710	9,090
31-12-90	84	97,960	9,580
28-01-91	114	96,611	10,000
28-02-91	145	96,121	10,350
28-03-91	172	95,167	10,800
30-04-91	204	94,700	11,000
30-05-91	234	93,100	11,350
28-06-91	263	92,406	11,400
30-07-91	295	91,495	11,500
30-08-91	326	90,570	11,700
16-09-91	343	90,084	11,700
30-09-91	357	89,737	11,700

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (Milano lire per gr.)

Mercati	04-10	03-10
Londra	379,25	391,35
Zurigo	397,00	391,00
Parigi	379,50	394,0
New York	394,45	395,85
Milano (L. al g.)	14.700	14.650
Hong Kong	chiuso	389,15

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 110000
Sterlina n.c.	100000 - 111000
Marengo it.	80000 - 88000
Marengo sv.	80000 - 88000
Marengo fr.	80000 - 86000
Marengo b.	79000 - 87000
100 cor.	480000 - 500000
Krugerrand	443000 - 473000
Argento	177 - 177
Platino (*)	18340 - 18346

(*) Per grammo, lei ccrpp

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,12 — 6 mesi 8,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Francoforte odierno	Francoforte precedente	Media UIC odierno	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1149,000	1162,150	1153,00	1163,80	1149,8000	1162,1750	-1,05	-1,16
ECU	1547,500	1547,500	—	—	1547,5000	1548,0550	0,31	0,31
Marco tedesco	749,500	748,900	745,00	748,00	748,5850	748,2050	0,20	0,39
Franco francese	223,750	223,400	223,75	224,25	223,7656	223,4700	0,13	0,13
Sterlina	2184,000	2188,450	2180,00	2190,00	2184,7800	2186,6750	0,07	-0,07
Fiorino olandese	664,400	664,450	660,50	663,50	664,9850	664,4850	0,77	0,23
Franco belga	36,400	36,574	26,60	36,00	36,4025	36,3745	0,27	0,23
Peseta spagnola	11,930	11,926	11,80	11,80	11,9465	11,9410	-0,10	-0,10
Corona danese	196,500	196,080	198,00	196,00	196,5400	196,0750	0,29	0,25
Lira irlandese	2010,500	2010,200	2010,00	2010,00	2010,8750	2010,5500	0,05	0,00
Dracma	7,516	7,525	7,58	7,58	7,5286	7,5355	-0,40	-0,40
Escudo portoghese	8,441	8,432	8,00	8,00	8,4410	8,4310	0,35	0,35
Dollaro canadese	989,500	1007,900	989,00	1006,00	989,5000	1008,0000	-1,43	-1,53
Yen	8,585	8,467	8,26	8,35	8,5686	8,4870	1,09	1,09
Franco svizzero	900,100	901,840	898,40	899,00	900,1700	901,0250	-0,21	-0,21
Scellino austriaco	106,335	106,501	105,50	106,50	106,5300	106,5320	0,14	0,14
Corona norvegese	192,550	193,000	192,00	192,00	192,6150	193,0250	0,77	-0,77
Corona svedese	203,700	203,400	202,50	202,50	202,7550	203,1550	0,29	0,30
Marco finlandese	314,770	314,880	314,00	314,00	314,7550	315,0400	-0,16	-0,15
Dollaro australiano	954,800	964,400	966,00	950,00	954,3050	964,4000	-0,98	-0,98

OBBLIGAZIONI DEL 04-10-90

Titolo	Ieri	Prec.
Enel 1a 73/92 II	99,50	95,50
Enel 7% 73/93	98,10	95,50
Enel 6% 74/94	100	98
Enel 84/92 ind	103	102,40
[illegible]	101,30	101,10
Enel 84/93 ind II	102	101,35
Enel 84/93 ind IV	101,60	101,60
Enel 85/95 ind I	105,25	104,80
Enel 85/00 ind II	102,80	102,40
Enel 85/00 ind III	104,80	104,40
Enel 86/01 ind	104	103,40
Enel 5,5% 86/90 II	94,85	94,50
Enel 86/95 ind	129,45	128,50
Enel 8,75% 86/93 IV	81,50	81,50
Enel 8,75% 87/94	91,75	91,20
Enel 87/94 ind II	103,55	103
Enel 87/93 ind III	101,10	104,60
Enel 88/94 ind I	103,30	103,20
Enel 88/94 ind II	103,95	103,45
Enel 88/96 ind III	102,65	102,95
Enel 89/95 ind I	103,20	102,95
Enel 89/99 ind II	101,25	100,90
IRI 85/00 T.V.	99,70	100
IRI 86/95 T.V.	100,70	100,00
IRI 87/94 T.V.	104,55	101,10
IRI 83/94 T.V. II	102	101,80
IRI 87/94 T.V. III	102	101,40
IRI 84/95 T.V. I	101,20	100,50
IRI 84/95 T.V. II	100,05	100,50
IRI 84/95 T.V. III	100,55	100,50
Autostrade IRI 7% 73/93	98	93,50
CCOP 5% 30 II	82,65	81,50
CCOP 7% 30 II	79	77,50
CCOP 6% 1975/2005	77,50	77
CCOP 9% 1978/2008	81	81
CCOP 10% 1977/2007	84,10	84,50
CCOP Ist. St. 7% 71/91 II	99,50	99,70
CCOP Ist. St. 7% 71/91 III	97,75	95,25
CCOP Ist. St. 7% 72/92 IV	95,75	93,50
CCOP Ist. St. 7% 72/92 V	93,40	93,10
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VI	94,50	93
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VII	97,75	93
CCOP Ist. St. 7% 74/94 VIII	93,95	95
CCOP Ist. St. 8% 75/91 I	98,50	96
CCOP Ist. St. 8% 76/91 II	100	96

Titolo	Ieri	Prec.
CCOP Ist. St. 10% 77/92 I	98	99,10
[illegible]	97,30	96,50
CCOP Ist. St. 10% 74/91	99,50	98
CCOP Aut. 7% 1972/2002 I	78,20	77
CCOP Autost. 7% 84/94 I	81,75	78
CCOP Autost. 7% 70/90	102,30	93,80
CCOP IT SS. 7% 71/91	100,10	98,50
CCOP IT SS. 7% 73/92	97,40	95,80
CCOP IT SS. 7% 72/92 II	95,50	94,60
CCOP P Venez 7% 71/91 I	100,50	98
CCOP P Venez 7% 71/91 II	97,70	97,50
AZ FF SS 83/90 ind II	100,15	100
AZ FF SS 84/92 ind	107,50	107,40
AZ FF SS 85/95 ind	106,75	106,40
AZ FF SS 85/00 ind II	104,70	104,80
AZ FF SS 85/00 ind III	102	102
AZ FF SS 9,50% 94 - 9% 0911	90,70	89,70
AZ FF SS 86/93 2 C	84,55	84,00
AZ FF SS 87/92 T.V.	101,65	102,10
AZ FF SS 87/93 II T.V.	100,50	100,45
Aem 85/00 ind	101,80	101,95
Eur 84/95 ind	100,45	n.q.
IM 7% 71/91 34	97,40	95
IM 7% 74/94 37	94,60	93,90
IM 7% 74/94 38	93,55	91,90
IM 7% 73/91 29	95,60	94,70
IM 7% 72/93 40	102	94
IM 8% 74/92 41	97	94,30
IM 8% 74/94 42	92,50	91,50
IM 10% 75/90	100,10	94,75
IM 10% 84/91 81	105,10	103,40
IM 14% 84/01 82	107,50	n.q.
IM 15% 82/94 282	106	n.q.
IM 15% 83/93 287	103,50	n.q.
IM Agricola spl 90/91	100,10	99,10
IM CR spl 85/91 T.V.	100,15	n.q.
IM 10% 84/91	102	n.q.
IM 12% 86/97	104,10	n.q.
IM 12,50% 85/92	103,60	n.q.
IM 12,25% 85/97	103,60	n.q.
IM 12,75% 86/94	104,75	n.q.
IM 87/95 T.V.	104	n.q.
IM 11,50% 88/93	98,80	n.q.
IRS 12,5% 85/90	100,10	n.q.
IRS 12,5% 85/92	102,29	n.q.

Titolo	Ieri	Prec.
CECA 9,25% 85/91	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91	85,50	88
ICIPU 7% 73 a 73/93 V	[illegible]	93,50
ICIPU 10% 75/90	[illegible]	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	100,25	99,50
S. Paolo c.f. 6%	81,50	81
S. Paolo c.f. 5% Conv	91	90
S. Paolo c.f. 7%	91	91
S. Paolo c.f. 9%	88,50	80
S. Paolo o.p. 5% Ex 3%	89,50	81
S. Paolo o.p. 5%	81	81,50
S. Paolo o.p. 7%	89,25	90
S. Paolo o.p. 9%	99	88,63
Benetton 5,50% 86/91 w	96,60	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titolo	Ieri	Prec.
Ameri Fin. 7,50% 84/95	99,50	105
CIGA 9% 88/95	97,12	95
CIR 10% 85/92	99,15	101
Ch. 10,5% Ames 10,75%	127	n.q.
Fidenza 85/93 10,75%	99,50	243
Fiatimpresit 10% 88/93	97,55	n.q.
Europa Mobili 12% 85/91	127,40	n.q.
Gefin 7% 85/93	99,80	n.q.
Iniziativa Agricola 7% 86/92	[illegible]	n.q.
IRI STET 7% 86/91	106,50	154,50
Magneti Marelli 6% 82/96	92,70	93
Med. Benetton 6% 87/93	97,40	100,10
Med. Buitoni 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 9% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 88/95	[illegible]	99
Med. Fr. Tos 7% 88/94	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 89/94	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]	106
Med. [illegible] 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 85/91	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/91	[illegible]	n.q.
Med. [illegible] 11/93	[illegible]	n.q.
Med. Fondi B.C. 6,5% 88/95	99,10	97
Med. Safilo 7% 88/91	[illegible]	97
Med. Saipem 5% 89/93	[illegible]	n.q.
Med. SIP 9% 88/95	99,10	n.q.
Med. Snia Fibre 6% 85/93	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.

Titolo	Ieri	Prec.
Med. [illegible]	112,10	116
Montedison Selm-Metz 10% 97	98,10	n.q.
Ondacqu Mo 6% 87/91	134,40	n.q.
Olivetti 7% 85/94	86,20	[illegible]
Pirelli & C. 9,75% 85/91	[illegible]	125
Pirelli S.p.A. 9,75% 90/95	106,10	106,50
SELM 7% 86/93	98,30	n.q.
SILOS 7% 87/92	88,85	95
Snia BPD 10% 85/93	114	110
Zucchi 9% 88/93	204	n.q.
All Nuove Pignone 7% 89/93	107,10	n.q.
IRI B. Roma 7% 87/92 w	101,30	n.q.
IRI STET 7% 89/91 w	250,30	276
Olivetti 6,375% 87/91 w	81	n.q.

TITOLI DI STATO

Titolo	Ieri	Prec.
CCT 18-10-90	100	100,10
CCT 1/11/90	100,10	100,15
CCT 18/11/90	100,25	100,30
CCT 1/12/90	100,50	100,54
CCT 18/12/90	100,55	100,60
CCT 1/1/91	100,55	100,76
CCT 18/1/91	100,25	100
CCT 1/2/91	100,50	100,55
CCT 18/2/91	100,30	100,40
CCT 1/3/91	100,45	100,50
CCT 18/3/91	100,40	100,40
CCT 1/4/91	100,75	100,80
CCT 1/5/91	100,75	100,85
CCT 1/6/91	100,95	101
CCT 1/7/91	100,00	100,10
CCT 1/8/91	100,90	100,85
CCT 1/9/91	100,75	100,78
CCT 1/10/91	100,90	100,85
CCT 1/11/91	101	100,90
CCT 1/12/91	100,95	100,90
CCT 1/1/92	101	100,90
CCT 1/2/92	100,75	100,85
CCT 1/4/92	100,15	100,10
CCT 1/7/92	100,72	100,90
CCT 1/8/92	101,40	100,55
CCT 1/12/92	100,80	100,80
CCT 1/1/93	100,30	100,40
[illegible] 1/2/93	100,15	100,70
CCT 1/4/93	100,15	100,20
CCT 1/5/93	100,35	100,10

Titolo	Ieri	Prec.
CCT 1/6/93	100,80	100,85
CCT 1/7/93	99,75	100
CCT 1/1/93	100,80	100,75
CCT 1/7/93	99,45	99,75
CCT 1/8/93	99,82	99
CCT 1/9/93	100,49	100,40
CCT 1/10/93	99,35	99,50
CCT 1/10/93	100,10	[illegible]
CCT 20/10/93	99,75	[illegible]
CCT 1/11/93	100,55	[illegible]
[illegible] 1/12/93	99,75	99,60
CCT 1/1/94	100,30	100,11
CCT 1/2/94	100,10	100,30
CCT 1/3/94	99,90	99,90
CCT 1/4/94	100	100,25
CCT 1/5/94	99,80	99,95
CCT 1/7/95	99,90	100,05
CCT 1/3/95	97,70	97,65
CCT 1/4/95	97,55	97,30
CCT 1/5/95	97,45	97,70
CCT 1/6/95	97,65	97,60
CCT 1/7/95	98,10	98
CCT 1/8/95	97,85	97,90
CCT 1/9/95	97,65	97,75
CCT 1/10/95	97,80	97,75
CCT 1/11/95	97,85	98,10
CCT 1/12/95	98,10	98,10
CCT 1/1/96	98,25	98,05
CCT 1/3/96	98,46	98,45
CCT 1/4/96	98	98
CCT 1/5/96	97,80	98
CCT 1/6/96	98,30	98,50
CCT 1/7/96	98,15	98,30
CCT 1/9/96	97,25	97,20
CCT 1/10/96	98,20	98,40
CCT 1/11/96	98,40	98,45
CCT 1/12/96	98,20	98,50
CCT 1/1/97	95,80	95,70
CCT 1/2/97	95,80	95,60
CCT 1/3/97	95,70	95,65
CCT 1/4/97	95,15	95,45
CCT 1/5/97	95,50	95,45
CCT 1/6/97	96,95	97
CCT 1/7/97	96,80	96,95
CCT Ecu 11,50% 86 1998	100,05	99,90

Titolo	Ieri	Prec.
CT Ecu 11,25% 91	100,85	100,72
CT Ecu 9,50% 93	100,45	100,30
CT Ecu 9,60% 93	99,55	100
CT Ecu 9,75% 93	99,50	99
CT Ecu 9% 93	[illegible]	99,50
CT Ecu 8,75% 93	99,65	99,65
CT Ecu 8,75% 94	99,20	99,80
CT Ecu 8,50% 94	99,10	99,20
CT Ecu 8,75% 95	99,15	99,20
CT Ecu 8,50% 96	99,25	98
CT Ecu 8,50% 97	99,25	99,40
CT Ecu 8,75% 97	99,10	99,10
CT Ecu 9,75% 98	99,50	99,50
CT Ecu 9,90% 95	99,55	99,75
[illegible]	99,35	99
CTS 22/4/91	96,05	95,75
CTS 18/3/94	81,25	81,50
CTS 21/4/94	80,75	79,50
CTR 2,50%	97,45	97,40
BTP 9,25% 1/1/92	99,90	99,90
BTP 9,25% 1/11/93	99,90	99,90
BTP 11,50% 1/3/91	101,10	101,05
BTP 11,50% 1/11/91	99,70	99,70
BTP 11,50% 21/12/91	99,70	99,50
BTP 9,25% 1/1/92	97,80	98,10
BTP 12,50% 1/3/92	99,95	100
BTP 9,15% 1/4/93	97	97,10
BTP 11% 1/4/92	98,25	98
BTP 12,50% 1/4/93	99,95	99,80
BTP 9,15% 1/5/92	95,85	96,80
BTP 11% 1/5/92	97,80	98,10
BTP 12,50% 1/5/92	99,85	99,75
BTP 9,15% 1/6/92	95,95	96,80
BTP 10,50% 1/7/92	98,35	98,50
BTP 11,50% 1/7/92	98,25	98,50
BTP 11,50% 1/8/92	98,25	98,10
BTP 12,50% 1/9/92	99,70	99,80
BTP 12,50% 1/10/92	99,70	99,90
BTP 12,50% 1/2/93	99,50	99,45
BTP 12,50% 1/7/93	99,30	99,30
BTP 12,50% 1/8/93	99	98,70
BTP 12,50% 1/9/93	97,70	97,80
BTP 12,50% 1/11/93	97,70	97,65
BTP 12,50% 1/11/93	97,50	97,80
BTP 12,50% 1/1/94	97,65	97,75

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-10-90

Quotazioni definitive della borsa [illegible]

(Columns: Azioni | Prezzo chiusura | Diff. lire | Compenso ... | Minimo 1990 | Massimo 1990 | Quantità trattata | Ultimo premio) — [illegible]

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacchi di dividendi

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI — [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI — [illegible]

stima

La Società nostra cliente - azienda che opera nel settore servizi finanziari ed appartenente una prestigiosa Holding multinazionale multiprodotto - ha incaricato della di risorse professionali di indiscusso valore per la copertura di ruoli chiave nelle posizioni

BRAND MANAGER

con la responsabilità della gestione di prodotto/servizio, dell'ottimizzazione dei suoi contenuti, del suo posizionamento sul mercato e dello sviluppo relativa comunicazione

La posizione richiede una sicura conoscenza delle tecniche di marketing acquisita attraverso un'esperienza almeno biennale ruolo di product manager maturata, preferibilmente, in aziende operanti nei settori del credito, servizi finanziari e assicurativi

ACCOUNT SUPERVISOR

con la responsabilità di coordinare, motivare, incentivare una variegata di canali distributivi attraverso l'applicazione delle tecniche di trade marketing

posizione richiede un'esperienza almeno biennale maturata in responsabilità nell'ambito di direzioni vendite aziende nei settori dei servizi finanziari o in quello beni largo consumo

Le persone che desideriamo incontrare, intorno ai 30 anni, sono laureate, hanno un elevato potenziale crescita e desiderano sviluppare propria professionalità un gruppo multinazionale ed altamente competitivo.

Il livello delle posizioni da ricoprire comporta l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia una remunerazione sicuro interesse. la sede di lavoro è **Torino.**

Gli interessati sono pregati inviare un curriculum personale professionale dettagliato citando in indirizzo il riferimento **110/90** e indicando un recapito telefonico per una più sollecita presa contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti indicati verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente

Stima - Ricerca e Selezione Quadri
10125 Torino – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690145
Partner italiano di INTERSEARCH ricerche internazionali.

BORSCI
INDUSTRIA LIQUORI S.P.A.
Casa fondata nel 1840

produttrice di Elisir S. Marzano, Caf Caffè, Ile de Mandara e altre specialità

CAPO AREA NILSEN 1

Chiede:
- età 35/48 anni;
- titolo di studio: diploma/Laurea o cultura equivalente;
- conoscenza mercato Beni Largo Consumo;
- attitudine gestire rapporti con la D.O.;
- capacità di gestire un gruppo di agenti plurimandatari;

re:
- inquadramento 1ª categoria-super industria alimentare;
- retribuzione allineata valori più alti del mercato;
- auto aziendale;
- rimborso spese.

Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare per espresso il proprio curriculum-vitae, l'indicazione della retribuzione attualmente percepita, a:

BORSCI LIQUORI S.P.A.
Franca n.

apponendo sulla busta la scritta: **«Riservata Direzione Commerciale».**

Grande gruppo industriale operante a livello internazionale ed articolato su più unità produttive **ricerca**

CONTROLLER DI STABILIMENTO

I candidati, di età intorno ai anni, dovranno in possesso di laurea economica tecnica e significativa esperienza di controllo di gestione in campo industriale, a stretto contatto struttura produttive.
Il nuovo collaboratore, che riferirà in linea gerarchica alla Direzione dell'unità ed in via funzionale al Controller Centrale, dovrà fornire, quale principale obiettivo professionale, proprio contributo alla razionalizzazione gestionale dell'unità sotto il profilo economico e dei conseguenti risultati produttivi.
Il Gruppo è in grado di offrire ampie opportunità sviluppo riconoscimenti economici altamente motivanti.

La lavoro è in provincia di Cuneo
Inviare il proprio curriculum citando sulla busta nella lettera il rif. BS a:

SIRTEXSOA TORINO MILANO ROMA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Società leader internazionale nel settore appartenenza, presente con oltre il 70% del proprio fatsui mercati esteri, **cerca**

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Il candidato ideale dovrà possedere una profonda esperienza nella conduzione e nel coordinamento di reparti ciclo continuo con produzioni in grande ad alto grado di affidabilità e qualità.

Requisito essenziale la capacità di coordinamento ed una forte motivazione ad operare significativi recuperi di efficienza produttiva.

Al candidato assicurate opportunità di valorizzare le proprie capacità retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.

Sede di lavoro a circa 50 km Est Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 17 - 10100

FERRERO

La Ferrero S.p.A., industria dolciaria, nell'ambito del costante potenziamento della propria struttura di vendita articolata in filiali, ***ricerca*** su tutto il territorio nazionale:

CAPI VENDITA

cui affidare la guida di un ampio gruppo di venditori verso obiettivi aziendali più impegnativi, da conseguire attraverso un ottimale servizio al cliente ed al consumatore e la continua e costante cura della freschezza dei nostri prodotti, leader di mercato.
Riteniamo candidati ideali giovani professionisti, di circa 30 anni, laureati o diplomati, che abbiano maturato esperienze in posizioni analoghe e che siano interessati ad inserirsi in un ambiente di lavoro fortemente attivo ricco di stimoli, in grado di offrire, a chi saprà conseguire gli obiettivi assegnati, notevoli possibilità di carriera.
Ai candidati prescelti verranno garantite, inoltre, interessanti opportunità di completamento professionale, sia attraverso la partecipazione corsi di formazione che attraverso un significativo stage presso la funzione Marketing e tramite la permanenza nelle altre principali funzioni aziendali.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore dei beni di largo consumo da aziende modernamente organizzate.
L'inquadramento e la retribuzione sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:

FERRERO S.p.A. - Sviluppo Risorse Area Commerciale
Via Cristina 47 - PINO TORINESE (TO)

citando sulla busta il riferimento C.V. 10/90.

Primaria Azienda del Telecomunicazioni - Zona Torino Nord-Ovest - per potenziamento delle proprie strutture tecniche **cerca**

RESPONSABILE

installazione, collaudo ed attivazione sistemi di telecomunicazioni su reti geografiche e locali.

Si richiede:
— esperienza pluriennale maturata in analoga mansione;
— disponibilità ad operare fuori sede sia in Italia che all'estero
— conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— trattamento economico allineato alle fasce interessanti del mercato;
— sviluppo di rilievo in una realtà in e costante crescita.

Scrivere dettagliando curriculum
Publikompass n. 5311 - Torino.

BORMAN ITALIANA S.A.S.
settore igiene
ricerca un

ISPETTORE DI VENDITA

preferibilmente con esperienza industrie e comunità.

Stipendio - rimborso spese - auto aziendale.

Area di lavoro: Piemonte.

Inviare domanda e curriculum scritti a: **LANESE - Via Gramsci 76.**

Azienda importatrice leader in Italia per la fornitura di Utensileria meccanica ricerca:

POS. A)

COORDINATORE DI VENDITORI PIEMONTE

(per esempio un ex fortissimo venditore beni consumo)

POS. B)

AGENTI

per TORINO - CUNEO - ALESSANDRIA

Offresi per entrambe le posizioni ottimo trattamento economico comunque rapportato alla provata capacità di vendita, portafoglio clienti attivo, carriera.
Richiedesi disponibilità immediata ad una prova. Età max 45 anni

Dettagliare curriculum a: **Publikompass 662 - 10100 Torino.**

Filiale produttrice HW/SW (Minicomputer, PLC, Terminali, Reti ecc.), per la **sede di Torino**
ricerca

Ingegnere Elettronico Perito elettronico o in informatica

massimo 30enne. Indispensabile conoscenza Assembler, Ladder e linguaggi allo livello richiesta esperienza controllo processi, macchine automatiche e studi fattibilità. Inquadramento e stipendio secondo effettive capacità. Inviare «Curriculum Vitae» a:

B & R S.p.A. - C.so Agnelli 24 - Torino, o telefonare 011/357.202

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI

2 FUNZIONARI TECNICI

DI 2ª IN ESPERIMENTO PER LE DELL'ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

La Banca d'Italia ha indetto un concorso pubblico per esami 2 posti di Funzionario tecnico di 2ª in esperimento riservato ad elementi laureati con competenze nel coordinamento di progetti sistemistici nello sviluppo software sistemistico-gestionali per si telelaborazione che abbiano maturato - successivamente al conseguimento della a in ingegneria, matematica, matematica e fisica, fisica, scienze dell'informazione scienze statistiche - un'esperienza professionale documentabile di almeno tre anni in attività lavoro dipendente nel campo dei sistemi operativi UNIX campo delle tecniche di connettiverso posti di lavoro di tipo intelligente verso ambienti elaborativi di grandi dimensioni sistema operativo MVS.
Le domande di partecipazione al - da redigere utilizzando gli appositi moduli - dovranno pervenire entro il termine del 31 ottobre 1990 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale - 00184 Roma.
I requisiti di partecipazione e le altre modalità compilazione della domanda specificati nel bando di concorso reperibile, insieme al relativo modulo domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.
Il bando concorso stato pure pubblicato sul supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) 78 del 2-10-1990.

Importante Società, facente parte di una grande holding internazionale, leader nel suo settore,
cerca per uno dei suoi stabilimenti:

RESPONSABILE SERVIZIO ACUSTICO

motivato sviluppare proprie competenze tecniche nell'ambito del campo dell'acustica (è gradita una esperienza in questo settore ed una buona conoscenza della programmazione su minicomputer).

La posizione prevede frequenti contatti con clienti e fornitori per la verifica sul campo delle specifiche desiderate.

Il candidato è un ingegnere meccanico di 30-35 anni, parla l'inglese e vuole lavorare in un ambiente a forte connotazione meritocratica.

La sede di lavoro è in provincia di Vercelli.
Gli interessati inviino il loro curriculum a:

Publikompass 48 - 20123 Milano.

Le persone che saranno convocate riceveranno risposta entro un mese.

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE associata ASSCO

Responsabile commerciale apparecchiature e impianti

Una dinamica azienda, appartenente importante gruppo industriale italiano, leader nel proprio settore a livello mondiale, produttrice di apparecchiature impianti del valore unitario di alcune decine di milioni, desidera il responsabile commerciale. Egli parteciperà alla definitiva messa punto del piano di marketing per il mercato nazionale che per quello europeo, provvederà alla verifica e/o al rafforzamento della rete di agenti e distributori esteri, pianificherà l'attività di promozione presso la clientela potenziale e curerà in prima persona le trattative maggior impegno in Italia e all'estero. Si desidera incontrare persone di età compresa nei 30-40 anni, che dispongano di una pluriennale e solida esperienza vendita di apparecchiature/prodotti all'industria e/o ad utilizzatori professionali maturata anche in posizione seconda responsabilità purché nell'ambito di medio-grandi strutture. necessaria buona della lingua inglese. La sede di lavoro è ubicata in provincia Alessandria.

MIDA SPA 20124 MILANO - Piazza Duca d'Aosta 10

Azienda farmaceutica cerca

GIOVANE LAUREATO o LAUREANDO

in discipline scientifiche al quale affidare l'informazione medica delle proprie specialità su TORINO, VIBRA e VERCELLI.

richiede: dinamismo, capacità di operare per obiettivi

offre: ampia autonomia, inquadramento ENASARCO, un trattamento provvigionale di sicuro interesse.

Inviare curriculum personale a:
Cassella 36/H S.P.I.
50129 Firenze

Primaria società piemontese operante nel impianti e materiali di consumo industriali cerca

DI VENDITA

Per miglioramento rete commerciale in Piemonte e Lombardia.

Inviare curriculum a **Publikompass 5047 - 10100 Torino.**

Società Multinazionale operante nel settore dei prodotti e servizi destinati a imprese di costruzione, società d'ingegneria ed installatori, ci ha incaricato di selezionare:

VENDITORI

Per TORINO - ALESSANDRIA - ASTI
BIELLA - VERCELLI - AOSTA Rif. EU 14/90-2

La ricerca è orientata verso diplomati residenti nelle province elencate, di età compresa fra i 22-30 anni e preferibilmente esperienza, anche breve, nella vendita di beni strumentali e con introduzione nei settori indicati. Obblighi di leva assolti.

La posizione prevede l'inquadramento diretto con una retribuzione composta da stipendio, provvigioni ed incentivi. Auto aziendale. Corsi di formazione ed aggiornamento in grado di garantire la crescita professionale dei candidati.

Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato «curriculum vitae», completo di numero telefonico, con l'indicazione, **anche sulla busta**, del **riferimento** e della zona di interesse, a: **EUREMA Srl - P.zza G. Amendola, 5 - 20149 MILANO.**

EUREMA EUROPEAN RESEARCH & MANAGEMENT

POSTI ALLARGATE «IL' DI HAVELANGE

PARIGI. Il presidente della Fifa Havelange è favorevole al progetto di allargare le porte al calcio. «Dovrà essere studiato attentamente. Ma l'idea mi sembra eccellente: quando ero giovane i portieri erano molto più bassi. La loro statura ora è cresciuta, le porte sono rimaste uguali».

FORSE AD ATENE MARATONA 1996

MILANO. La maratona olimpica del 1996 potrebbe essere disputata ad Atene anziché ad Atlanta, la sede designata dei Giochi. Lo ha detto il presidente del Cio, Samaranch, nel corso di una conferenza stampa a Milano. Samaranch (nella foto) ha precisato che per ora si tratta solo di una idea.

OGGI IN TV

11,45	**Calcio.** Sorteggio secondo turno Coppe	Capodistria	
13,00	**Calcio.** Gol d'Europa	Capodistria	
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc	
14,00	Il grande tennis	Capodistria	
14,30	**Tennis.** Da Salerno, camp. italiani	Raitre	
15,00	**Triathlon.** Camp. mil.	Retemia	
16,45	**Boxe.** Bordo ring	Capodistria	
16,00	**Ciclismo.** Settimana del Lazio	Retemia	
18,30	**Pallamano.** Rubiera-Reverato	Raitre	
18,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Capodistria	
17,30	**Calcio.** Olimpia Asuncion-Nacional Medellin Coppa Libertadores	Capodistria	
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria	
20,00	Tuttocalcio	Capodistria	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Calcio.** Bayer Uerdingen-Bochum del campionato tedesco	Capodistria	
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc	
22,20	**Calcio.** Calciomania	Italia 1	
23,45	**Basket.** Assist	Capodistria	
23,30	Sport parade	Capodistria	
24,00	Odeon sport	Odeon	
0,30	**Motori.** Top motori		
0,30	**Motori.** Skipper&driver	Retemia	

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 5 Ottobre 1990 • 31

Nelle coppe si parla italiano grazie a una mentalità moderna che ha scacciato paure e difensivismi

Padroni d'**Europa**

La gioia dei doriani Pagliuca e Mikhailichenko dopo la vittoria sui tedeschi del Kaiserslautern è il simbolo della grande giornata di Coppa delle squadre italiane

Dal Milan di Sacchi e degli olandesi la prima spinta alla trasformazione

Il pressing fa scuola ma non scordiamo l'Italia di Bearzot e la Juve del Trap

L'Europa del pallone parla sempre più italiano. Dopo lo storico en plein di Milan, Sampdoria e Juventus nelle tre Coppe continentali, ecco accedere al secondo turno della nuova stagione internazionale ben otto squadre: l'Italia eguaglia il record dell'Inghilterra '70-71.

Non è un miracolo. E, se è tutta vera gloria, lo sapremo presto. Ma l'«italiano» è la lingua più diffusa anche se con vari accenti esotici e con contenuti calcistici che non sembrano appartenere alla scuola e alla tradizione nostrane. Da qualche anno, infatti, si va all'estero con la voglia di vincere, consapevoli di averne la forza, e non più, come in passato, per difendersi.

Frosio, allenatore dell'Atalanta, dice che è stato il Milan di Sacchi ad aprire la via. Un Milan all'olandese ma con giocatori fatti in casa, di tipo universale. E Bearzot rivendica la svolta, datandola 1978, quando in Argentina la sua NazioJuve, composta di elementi eclettici, diede spettacolo, gettando le basi per il trionfo di Madrid '82.

Bearzot, però, sfruttò anche l'opera di Boniperti e Trapattoni i quali, dietro la scrivania e l'altro in panchina, avevano costruito la Juventus autarchica che centrò, insieme con lo scudetto, la Coppa Uefa, prima perla di una collana di trionfi euromondiali, unica, per ora.

Rispetto a quella Juve, che abbiamo visto erigere «eroiche» barricate sui campi inglesi, impartendo con i Platini e i Boniek lezioni di football agli stessi vecchi maestri d'oltre Manica, c'è stata una crescita generale, in qualità e mentalità.

Il coraggio di osare, di cambiare l'iniziativa, ha contagiato quasi tutti i nostri tecnici. Il fattore-campo, che ci condizionava, è ormai anacronistico. E in questo senso il merito è di Sacchi, colui che più di altri dei colleghi ha creduto nella formula «vai, gioca e vinci».

Gullit ricordava che in Olanda i massimi dirigenti federali sono dei dilettanti e che, nella piccola nazione, il calcio non è vitale come da noi. Un modo come un altro per giustificare il fallimento dei tulipani a Roma '90, ma anche di confermare che l'Eldorado è l'Italia.

Prima del grande esodo dei fuoriclasse olandesi, ci fu chi tentò di imiterne il gioco. Come Radice, con il pressing ancora rudimentale e troppo dispendioso, nel suo Torino-scudetto tutto italiano.

E il pressing, con il tempo, è diventata l'arma più diffusa nelle Coppe e in campionato. Che lo si pratichi a uomo o con il sistema misto, toglie agli avversari la capacità di ragionare. Ma sono gli uomini che valorizzano le idee di un allenatore. E non è un caso che l'Italia abbia il suo Settebello che spadroneggia in Europa, dopo aver rastrellato, a suon di miliardi, il meglio nel mondo.

«Con i miei tre stranieri non ho paura di nessuno», proclama Bigon. E Giovanni Galli, che ha vinto due Coppe dei Campioni consecutive con il Milan, ribatte che il Napoli deve imitare i rossoneri anche lontano dal San Paolo. «Basta con la paura», si arrabbia Matthaeus dopo la sofferta qualificazione dell'Inter. Un suggerimento per il ct Vicini, costretto, dopo il mondiale casalingo, a cercare i primi due europunti esterni a Budapest con l'Ungheria. Gli assi nella manica abbiamo anche noi, «made in Italy».

Bruno Bernardi

10 vittorie su quattordici partite giocate nel primo turno, fra l'andata e il ritorno

2 pareggi, entrambi ottenuti dall'Atalanta, che si è qualificata grazie all'1-1 ottenuto a Zagabria

2 sconfitte senza conseguenze subite dall'Inter a Vienna e dalla Sampdoria a Kaiserslautern

24 gol segnati, grazie soprattutto a Juventus (8) e Napoli (5) con Baggio capocannoniere insieme a Lineker (3)

6 gol subiti e soltanto l'Inter all'andata contro il Rapid in trasferta ha dovuto incassare una doppietta

Baggio ora è il leader

Intanto Schillaci festeggia la firma del nuovo contratto

TORINO. Roberto Baggio è ormai il leader della nuova Juventus. Salvatore Schillaci è pronto a ritornare protagonista. Il centrocampista offensivo, fra Sampdoria e Sliven, ha regalato il meglio del suo football che è capace di tutto: la conclusione su azione, il rigore, il dribbling più fantasioso e l'assist più preciso. Totò è un magone tutto suo, personalissimo, dal quale si è liberato ieri mattina.

Nella sede della Juventus, attorno ad un tavolo al quale sedevano con lui il presidente Chiusano, il vicepresidente esecutivo Luca Montezemolo, e il manager Caliendo è stato messo nero su bianco il nuovo contratto con la Juventus. L'accordo vigente scadeva nel '92. E' stato prolungato di un anno (Schillaci chiedeva una polizza a vita), ma è stato ritoccato - quasi triplicato - l'ingaggio annuale che ammontava a 400 milioni. Quanto gli aveva concesso Boniperti. Ai due gol, andata e ritorno, segnati allo Sliven adesso Totò vuole far seguire quelli di campionato. A cominciare da Lecce. «Mi sono tolto un problema - ha detto - adesso sono soddisfatto».

Baggio non ha problemi, il suo tipo. Nel suo graduale inserimento nella Juventus ha fatto passi rapidissimi, ora è già al meglio della condizione, soprattutto ha legato perfettamente con i compagni (in campo, come gioco; sul piano personale non ha mai avuto difficoltà). Gigi Maifredi ha rivelato un piccolo segreto, un tocco importante al quadro: «Era previsto che, come Marocchi, Baggio dovesse essere sostituito. Mi ha chiesto lui di restare in campo, dicendomi che si stava divertendo moltissimo. Certo, era una partita quella contro lo Sliven nella quale poteva fare ciò che voleva secondo istinto». Ma la voglia di restare sul terreno sino alla fine è stato un segno preciso della partecipazione alla vita della Juve. Firenze comincia, per lui, ad essere un po' più lontana.

Baggio goleador e rifinitore. Quanto Maifredi chiedeva. Per un giocatore della sua classe, come sottolinea il tecnico, tutto era facile contro uno Sliven che (per caratteristiche e soprattutto per necessità: aveva già perso in casa) non ha fatto catenaccio, anzi si è proposto spesso in attacco con quattro uomini. Negli spazi larghi, il fantasista si è davvero divertito. Il meglio, comunque, lo ha già offerto domenica contro la Sampdoria. Strepitosi, soprattutto, alcuni lanci profondi per i compagni.

Il goleador Baggio non va certamente scoperto adesso che veste la maglia bianconera. Il suggeritore Baggio non è egualmente cosa nuova, ma la sua applicazione dove nasce il gioco (e dove si deve pure «mettere il piede» nel tackle) è una piacevole sorpresa, il segno preciso della sua partecipazione.

Lo spettacolo-Baggio si inserisce con sempre maggior aderenza nel collettivo, condividendone difficoltà e voglia di vincere. L'ex viola non ha mai fatto capire di aver il gol come unico obiettivo, ma è chiaro che segnare è sempre importante. La sua gioia per l'uno-due del ko allo Sliven era evidente, ma altrettanto evidente la soddisfazione di partecipare alla «sua» nuova col gusto di essere utile ai colleghi.

Schillaci, Baggio e Casiraghi tutti tre insieme, oppure le varianti offensiva con Di Canio. Baggio non ha problemi di scelte, anche perché alla formazione anti Lecce non pensa ancora. Maifredi sì. Ha già fatto il punto su questa Juventus che domani mattina partirà per Lecce. Intanto il tecnico si sbilancia, con una convinzione sullo Schillaci del dopo contratto. «Aveva un piccolo problema, adesso la sua serenità lo aiuterà a ritrovare tutto il suo sprint».

Bruno Perucca

Il Milan scende in campo oggi a Zurigo

Si aggiunge nel sorteggio alle altre sette squadre in corsa

Otto squadre italiane nel secondo turno delle Coppe europee. Alle sette qualificate sul campo si aggiunge infatti il Milan di Sacchi che affianca il Napoli nel torneo dei campioni. I destini di ogni squadra saranno decisi dal sorteggio che si tiene oggi a mezzogiorno a Zurigo, hotel Movenpick-Regensdorf. Un «pieno», quello del calcio italiano, che sottolinea i valori delle squadre, dopo i clamorosi trionfi della passata stagione nei tre tornei.

Successi che hanno consentito, appunto, la massiccia partecipazione all'edizione appena cominciata, che deve anche ospitare vendette. Per il secondo turno le gare di andata saranno il 24 ottobre, i «ritorni» il 7 novembre. Prima della fine dell'anno si sarà ancora un sorteggio, ma solo per la Coppa Uefa il cui torneo è partito con il doppio di partecipanti rispetto agli altri due. Date delle partite, 5 novembre e 12 dicembre.

Anche nel secondo turno, in linea di massima, le teste di serie non dovrebbero incontrarsi fra loro. La regola è stata rispettata dai risultati della prima fase delle tre Coppe. Solo otto su quarantotto delle squadre «privilegiate» in base ai risultati delle annate precedenti sono state eliminate, ma nessuna nella Coppa dei Campioni.

In Coppa delle Coppe fuori Neuchatel Xamax, Dijugarden e Pecs, in Coppa Uefa escono Benfica, Molines, Eintracht Francoforte, Atletico Madrid e Roda. Merito doppio della Roma, quindi, l'aver eliminato (due vittorie) una delle formazioni più quotate.

La maggioranza di vittorie delle squadre più forti fa contenta l'Uefa, ma pone i dirigenti europei di fronte alla rabbia delle società minori, per le quali ormai l'avventura è finita. I piccoli club, che fanno degli incontri con le grandi una doppia questione di prestigio e di incassi, premono sulla federazione europea per un cambio radicale del sistema dei tornei.

Chiedono minitornei a quattro squadre, due medie e due teste di serie, nella fase iniziale in modo da consentire alle formazioni di minor calibro almeno tre partite in casa. Giocare ed uscire subito, secondo le squadre che fanno parte della seconda fascia di merito, è considerato troppo penalizzante, e anche negativo nei confronti della promozione del football nei paesi a minore sviluppo calcistico. Ma a fronte di questi argomenti c'è la risposta dei grossi club che, vedi incassi, preferiscono che le squadre di richiamo escano subito dalle Coppe.

E' la quinta volta, nella storia delle Coppe, che tutte le squadre italiane hanno superato il primo turno. Quattro su quattro nelle stagioni '83-84 e '84-85, sei su sei nelle edizioni '85-86 e '88-89. Bruttissima stagione è stata quella '78-79: sei squadre al via e quattro subito fuori.

[b. col.]

NELL'URNA 64 CLUB

Queste le 64 squadre nell'urna europea per i sorteggi degli ottavi di finale di Coppa Campioni e Coppa Coppe e per i sedicesimi della Coppa Uefa in programma il 24 ottobre e il 7 novembre.

COPPA CAMPIONI: Stella Rossa (Yug), Olympique Marsiglia (Fra), Tyrol Innsbruck (Aus), Bruges (Bel), Spartak Mosca (Urss), Malmoe (Sve), Dinamo Bucarest (Rom), Dinamo Dresda (Ddr), Porto (Por), Real Madrid (Spa), Lech Poznan (Pol), Glasgow Rangers (Sco), Bayern Monaco (Rft), Cska Sofia (Bul), NAPOLI e MILAN (Ita).

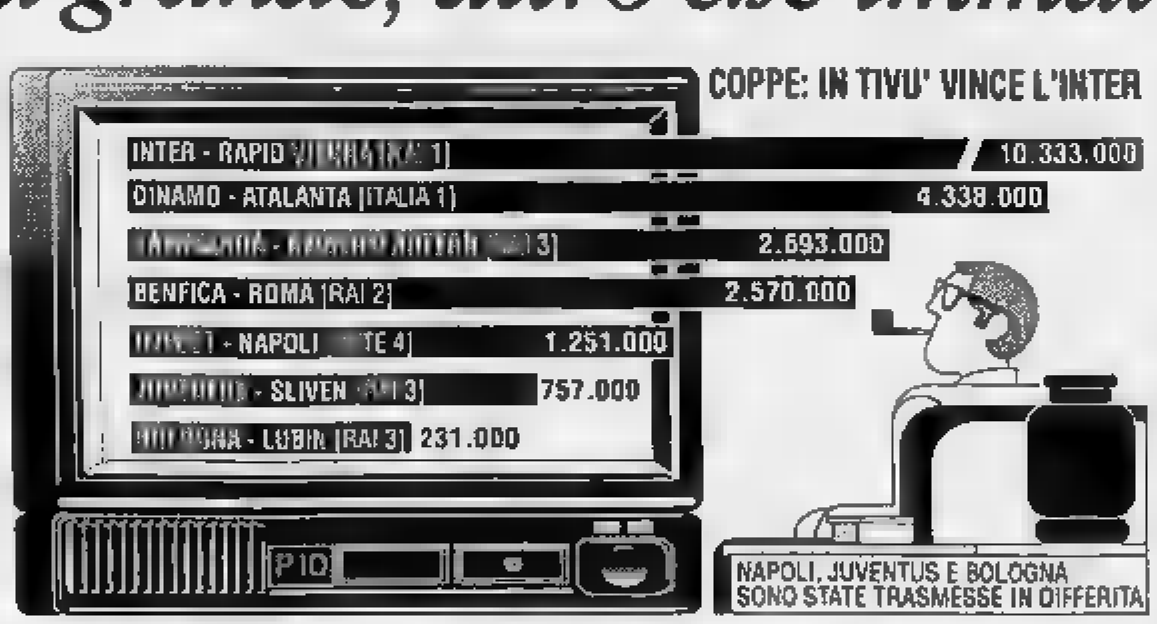
COPPA DELLE COPPE: Legia Varsavia (Pol), Barcellona (Spa), Liegi (Bel), Manchester United (Ing), Dinamo Kiev (Urss), Austria Vienna (Aus), Dukla Praga (Cec), Aberdeen (Sco), Montpellier (Fra), Olympiakos Pirno (Gre), Steaua Bucarest (Rom), Wrexham (Gal), Estrella A. (Por), Fram Reykjiavik (Isl), JUVENTUS e SAMPDORIA (Ita).

COPPA UEFA: Brondby (Dan), Hearth of Midlotan e Dundee United (Sco), Vitesse Arnhem (Ola), Lucerna (Svi), Sporting Lisbona (Por), Real Sociedad, Siviglia e Valencia (Spa), Inter Bratislava (Cec), Borussia Dortmund, Bayer Leverkusen e Colonia (Rft), Fenerbahce Istanbul (Tur), Partizan Belgrado (Yug), BOLOGNA, ATALANTA, ROMA e INTER (Ita).

Boskov si lamenta, lancia frecciate al Genoa e aspetta il rientro di Vialli

Noi, i dimenticati della Samp

«Squadra grande, altro che immatura»



GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Doveri di cronaca. Tante scuse alla Sampdoria «eterna incompiuta», secondo frequentatissimo luogo comune, che senza quattro titolari, fra i quali Vialli e Vierchowod, e senza un campo ha eliminato la capolista tedesca. Tante scuse anche ai dirigenti del Kaiserslautern, accreditati a torto di latina malizia. Avevano ragione [redacted] non voler rinviare la partita. Ieri, dopo [redacted] notte di pioggia, [redacted] Marassi non si sarebbe giocato neppure con le gondole. E' in dubbio l'agibilità per domenica

E infine, Vujadin Boskov. Che il grande affabulatore slavo continui a perdonare i critici e li liberi dalle tentazioni dell'ovvio [redacted] della retorica, come ha fatto ieri, con un grammelot dei suoi, ispano-italo-slavo, in parte spassoso, altrove purtroppo non traducibile. Proviamo.

Signor Boskov, allora la Samp è davvero maturata?

Ecco, mi aspettavo questo. Da due anni io ripeto che questa è una sciocchezza. Una squadra che vince coppa di Coppe sin perdere una sola partita, como può essere immatura? Questa [redacted] invenzione di stampa italiana che è conservatora, y pensa che la Samp [redacted] conta nulla per vendite. Parlano solo di Juve, Inter, Milan. Adesso un poco di Napoli, perché hay Maradona. Nessuno fa [redacted] a noi. Sanno solo dire: sono immaturi.

E non è vero?

No, no, no. Samp è [redacted] livello di grandissime. Però è inutile ripe[redacted]. Si [redacted] Juve o il Milan vince [redacted] coppa [redacted] Europa, i giornalisti [redacted] subito istant-book e vende migliaia di copie. Noi abbiamo vinto coppa sin sconfitta: nemmeno una [redacted]lina. Genova [redacted] piccola provincia di pallone.

Ma [redacted] Genova, la culla degli scudetti...

I genoani insiste a dire questo. Ora, [redacted] dico con rispetto che il Genoa ha vinto nove scudetti quando il campionato se giocava con quattro squadre. Due la mattina y due al pomeriggio. La [redacted] tu eri campione d'Italia.

La Samp [redacted] matura anche per lo scudetto?

Ma conviene? Cagliari, Lazio, Verona hanno vinto titulo e sono retrocesse in B. Scherzo, claro.

Però [redacted] giorno Mantovani lasciasse, forse la Samp tornerebbe in [redacted] davvero.

Forse. Mantovani è un grande presidente. E non solo per i soldi. Qui hay un ambiente fabuloso. I giocatori [redacted] vogliono andar via, anche se perdono milio[redacted]. Prendi Vierchowod, Vialli, Mancini, Mannini y Pellegrini. [redacted] ha rifiutato due volte [redacted] Roma. Carboni? No, per lui abbia[redacted] deciso noi. A Roma capiranno perché. Siamo più forti con Mikhailichenko y Bonetti y Branca. E abbiamo miglior portiere di tutti, Pagliuca.

Dimentica Lombardo.

Presto per dire. Lombardo ha avuto fortuna a trovare Lelle, una tartaruga.

E la metamorfosi di Mancini? Vialli sostiene che all'80 per [redacted] merito dei suoi consigli.

Vialli gli parla, io lo consiglio, Mancini è fuoriclasse, ma gli mancavano un po' gambe [redacted] un po' testa. Io sono stato unico a dirgli di sposarsi, per esempio. Gli altri diceva che [redacted] era troppo giovane.

Riuscirà a convincere al passo anche Vialli?

Ognuno ha i suoi limiti.

Non è sconvolgente constatare che la Samp può farne a meno?

La Samp [redacted] Vialli è in media scudetto e ha eliminato futuri campioni di Germania, forse. Ma [redacted] Vialli è meglio.

Non era questa la domanda...

Ma è questa la risposta: con Vialli è meglio. Speriamo guarisca in fretta. Negli ultimi tempi era multo nervioso. Litigava con tutti. Ora mi ha detto, quando torno vinciamo lo scudetto.

[redacted] parla tanto di stranieri, ma mercoledì, [redacted] 16 gol, 13 erano di italiani. Non [redacted]rebbe meglio controllare le importazioni?

Dipende. In Italia [redacted] venuti grandi campioni y grandi bidoni, [redacted] Troglio, per dire. Il Genoa ha [redacted] uno miliardo e mezzo per comprare Perdomo. Ma per molto meno io libero mio [redacted] y lui gioca come Perdomo.

Scusi, ma non teme che certe [redacted] sue frasi scatenino l'ira dei genoani?

Ma no, genovesi sono gente spiritosa. Talvolta.

Curzio Maltese

[redacted]

Ma è razzismo dare la Nazionale al Sud

LA Federcalcio aggiudica ormai tutte le partite della Nazionale [redacted] località del Centro-Sud, con il pretesto che al Nord gli stadi non vengono riempiti [redacted] che gli entusiasmi sono scarsi. Questo [redacted] razzismo travestito, uno dei peggiori, ammesso che nei razzismi ci sia graduatoria.

Che [redacted] dice infatti per spiegare la decisione? Che ci sono da quelle parti pubblici entusiasti, che la gente è di forte passione e applaude comunque, che intorno alla Nazionale è tutta una fioritura di amori. La traduzione simultanea ideale di questi concetti è che quella gente è semplicciotta [redacted] non capisce niente di vero calcio, che comunque da quelle parti si riempie sempre lo stadio, che non ci [redacted] grossi rischi [redacted] critica, di contestazione. Traduzione della traduzione: andiamo fra i baluba, che si entusiasmano per le perline e cacciano pure i soldi per poterle avere.

Il presidente della Federazione [redacted] Matarrese, [redacted] Bari: si rende conto che certe calde feste del suo Sud intorno agli azzurri, magari per partitucce da niente, sono [redacted] realtà una [redacted] della Nazionale, sono la ricerca facilona e la conquista elementare [redacted] presso gli ingenui, i non esperti, i non raffinati? Non vale di più uno stadio mezzo vuoto ma con gente che va lì perché ha fatto bene i suoi calcoli, perché «sa», che non uno stadio pieno di gente che ci va perché non ha mai avuto niente prima? Si dice: ma l'incasso è importante, [redacted] la propaganda più ancora. Eggià, siccome la Federazione è molto ricca, facciamola diventare ancora più ricca grazie ai soldi degli sprovveduti, raccogliamo per lei i consensi e i risparmi di chi non sa molto di calcio. [redacted] vendiamo anche incontri da poco, importante [redacted] che si viva l'azzurro intensamente. Ma dove andrà a giocare la Nazionale quando anche al Centro-Sud avranno capito che certe partite sono una bufala o che Schillaci [redacted] è Pelè?

GIA' pronta, stampata [redacted] Tokyo, la pubblicazione che presenta la Coppa calcistica del Mondo del 2002, assegnata appunto al Giappone. C'è il saluto di Havelange, presidente della Fifa, e [redacted] sono interventi di organizzatori giapponesi. C'è l'elenco delle città che ospiteranno le partite di calcio, con i dettagli principali sulla loro ubicazione, sulle loro caratteristiche, da Tokyo a Sapporo nel Nord che fronteggia la Siberia, e si capisce [redacted] capienza dei loro stadi. Niente male anche [redacted] simbolo: il secondo zero [redacted] 2002 è il cerchio rosso della bandiera del Giappone.

C'è soltanto il dettaglio, evidentemente minimo per i giapponesi, che [redacted] sa ancora se la Coppa del Mondo 1994 [redacted] organizzata dagli Stati Uniti [redacted] a chi verrà assegnata la Coppa del Mondo 1998. In Giappone hanno però già programmato il 2002, se lo sono aggiudicato. Da adesso in avanti, come per le Olimpiadi invernali 1998 che vogliono a Nagano, là nessuno si permette di mettere in dubbio l'aggiudicazione, e presso comitati organizzatori già in piena funzione si fanno continue simulazioni dell'evento. La Coppa del Mondo verrà giocata almeno cento volte, [redacted] nei dettagli, prima dell'assegnazione, che dovrebbe avvenire nel 1996. E' [redacted] modo per sentirsi giovani, questo giocare al futuro, o un modo per farsi vecchi? Oppure, semplicemente, i più ricchi del mondo sanno che possono avere tutto, basta volerlo?

STANNO cambiando i nostri stadi, e profondamente, nella loro parte viva, il pubblico, nell'ottica conseguente. Ormai ci sono, per partite medie, le due curve piene ed anche pienissime e le tribune e i distinti vuoti o quasi. La politica dei prezzi evidentemente è sbagliata, la divisione delle zone è arcaica, lo studio delle disponibilità economiche è fasullo.

Ci sono così, per la stessa partita, fotografie [redacted] calciatori che operano con sullo sfondo un muro di folla [redacted] altri che operano nel deserto. Ci sono per un gol tripudi lontani di gente appassionata e insardinata, applausetti vicini di pochi gatti. C'è tutta una deformazione dello spettacolo, [redacted] meglio della partecipazione. Gli stadi sembrano p[redacted] strane tonsure di pubblico, come per l'appartenenza ad un qualche ordine, ad una qualche setta.

[redacted] Ormezzano

INTER

Zenga e Matthaeus fanno autocritica per quei 5 minuti di follia

Berti, il monello del Trap

Bizzarro nella vita e imprevedibile sul campo il nuovo bomber nerazzurro
«Questa squadra è nata per attaccare, adesso abbiamo capito la lezione»

APPIANO GENTILE
[redacted] INVIATO

Sembra inevitabile che un collezionista [redacted] dischi [redacted] Elvis Presley, di professione calciatore, vada in campo e giochi [redacted] ritmo di rock. Nicola Berti, il mattocchio di Salsomaggiore, mancato venditore di formaggi [redacted] salumi con [redacted] bancarella [redacted] padre (che [redacted] ha un grande supermarket), è tornato a segnare nella gior[redacted] più propizia per l'Inter.

Senza quelle sue due prodezze, ora i nerazzurri sarebbero impegolati [redacted] un mare di polemiche. Il ragazzo del rock ha pareggiato i conti con gli austriaci, poi Klinsmann, da buon cannoniere, ha messo il suo sigillo. Quando gioca come a Verona, Berti è praticamente irresistibile, proprio com[redacted] sembrò ad alcuni osservatori del Parma che anni fa andarono a Salsomaggiore per visionare un ragazzotto [redacted] invece notarono soprattutto lui, più alto di una spanna rispetto a tutti gli altri giocatori, in senso fisico [redacted] tecnico. Piacque subito quello sguardo da aquilotto, il passo lungo, la grande accelerazione, tutte qualità che vennero apprezzate anche dagli allenatori che l'ebbero sotto mano in seguito, e cioè Mora, Agroppi, Bersellini ed Eriksson. Poi è arrivato Trapattoni, che ora gli dà praticamente carta bianca.

«Sì, [redacted] mister ha capito che la [redacted] caratteristica principale è l'improvvisazione - conferma Berti -. Mi piace giocare fuori dagli schemi, perché così divento imprevedibile e riesco ad ingannare gli avversari. Ho dedicato i due gol di mercoledì sera a Serena. Perché? Innanzitutto perché Aldo ha partecipato ad entrambe le azioni che mi hanno permesso di segnare e poi perché [redacted] mi [redacted] che venga maltrattato dalla critica. Quando vediamo che gli date l'insufficienza [redacted] pagella, soffriamo tutti per lui. Noi in campo sappiamo bene quanto si sacrifica per tutti e quello che dà effettivamente».

Quando non fa il «mattos», magari imitando Jerry Lewis, scrollando la testa o rifiutando l'autografo alle giovani ammiratrici, Berti sa [redacted] ottimo conversatore. Peccato che ciò avvenga raramente: in lui prevale invece l'indole da monello di periferia, la tentazione di fare il bullo. Ma in fondo si vede che dietro l'atteggiamento eccentrico c'è qualcos'altro.

«Quest'anno [redacted] partito nel modo giusto - aggiunge Berti - e i risultati si [redacted] La scorsa stagione rimediai un infortunio proprio nel periodo [redacted] preparazione e pagai poi [redacted] lungo. Ora l'Inter d[redacted] continuare con la [redacted] mentalità, battersi così giorno dopo giorno. Contro il Rapid mi è sembrato di rivedere l'Inter dell'ultimo scudetto: ho l'impressione che si stia ricomponendo lo stesso gruppo, la stessa voglia [redacted] vincere. Anche l'impostazione è quella giusta. Bisogna attaccare a costo di rischiare, come abbiamo fatto nel primo tempo: se [redacted] mettia[redacted] in difesa, facciamo la fine [redacted] Vienna e becchiamo gol incredibili. Questa è una squadra nata per attaccare, non per difendersi».

Intanto ieri per Trapattoni è nato un altro problema: hanno ingessato Pizzi al malleolo della gamba destra. Il centrocampista, uscito per un doloroso pe[redacted] ad una caviglia, dovrà portare [redacted] gesso per 4-5 giorni, poi si vedrà. Salterà la [redacted] di Bergamo, per la quale non ci [redacted] neppure Stringara.

Intanto ieri alla Pinetina [redacted] c'è [redacted] l'atteso chiarimento chiesto da Matthaeus: «Uno ammalato, l'altro infortunato: siamo rimasti in pochi - brontolava [redacted] tedesco - [redacted] poi dovremo parlare anche di certi problemi. Abbiamo disputato gli ultimi 5 minuti della partita da autentici stupidi. Qui Trapattoni non c'entra, lui continua a urlarci di andare avanti e noi invece ci stringiamo indietro, anche contro dieci avversari. E' una specie di angoscia collettiva, che finiamo per pagare. [redacted] 2 [redacted] 0, contro [redacted] avversario inferiore, [redacted] bisogna rinunciare [redacted] attaccare. A proposito: m'ha telefonato [redacted] mio medico, Mueller, [redacted] mi ha detto che sono stato uno stupido [redacted] giocare, che ho rischiato grosso. Però è andata bene, domenica ci sarò». Un commento crudo anche [redacted] parte di Zenga, uno dei protagonisti della vittoria: «Dobbiamo smetterla di giocare da scemi, altri [redacted] minuti come nel finale di mercoledì e poi i tifosi avranno davvero [redacted] diritto di arrabbiarsi».

[g. gand.]

GLI [redacted]

Atalanta ottimista

Caniggia operato al braccio, [redacted] già il 21 ottobre?

BERGAMO. Claudio Caniggia, l'argentino dell'Atalanta che nella partita pareggiata 1-1 con la Dinamo Zagabria ha riportato la frattura scomposta dell'avambraccio sinistro, è stato sottoposto ieri mattina [redacted] intervento chirurgico

L'operazione, eseguita dal prof. Tagliabue, è durata circa un'ora. Una placca di metallo garantirà una perfetta rigidità della parte lesa. Un comunicato dell'Atalanta lascia intendere che Caniggia possa probabilmente tornare in campo già a Genova il 21 ottobre: «L'osteosintesi rigida e l'evoluzione della riparazione callosa accorceranno sicuramente i tempi di recupero».

Frosio spera di poter recuperare per il match con l'Inter almeno Stromberg, bloccato da un colpo di frusta al collo. Sempre fuori Bonacina per la brutta distorsione alla caviglia rimediata [redacted] Firenze.

La Roma nei guai

[redacted] allo zigomo fuori 20 giorni

ROMA. La Roma perde Aldair alla vigilia della trasferta di Torino. A Lisbona, mercoledì sera, il difensore brasiliano ha riportato [redacted] frattura allo zigomo destro gentilmente offertagli da Rui Aguas, che lo ha colpito con una gomitata. Venti giorni il tempo minimo di recupero per l'ex giocatore [redacted] Benfica, contestato dalla folla portoghese: «Hanno gettato oggetti persino contro il finestrino dell'autoambulanza che dopo la partita mi trasportava all'ospedale per le radiografie». Aldair non è l'unica vittima [redacted] glorioso ma durissimo mercoledì di Coppa della Roma, pri[redacted] squadra italiana ad eliminare il Benfica in un turno di Coppa [redacted] andata [redacted] ritorno (l'impresa era riuscita già a Milan e Inter, ma solo nel[redacted] finali a partita unica). Rudi Voeller, con un occhio nero, guida la lista degli acciaccati, tutti recuperabili però per la sfida contro [redacted] Toro.

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

[redacted] REALI — [redacted] Regina [redacted] d'epoca libero ingresso [redacted] cucina ba[redacted] Gabetti vende tel. 57.67.

GIAVENO condominio stazione vendo ultimo piano rifatto a nuovo alloggio mq 110 [redacted] Tel 937.6227 pomeriggio

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo prima casa Tel. 937.6227 pomeriggio

IDEALCASE 434.3437 libero adiacente corso Marconi 2 camere cucina bagno ottimo stato L. 30 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni giardino dilazioni

IDEALCASE 434.3437 libero Rivoli corso Susa in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno box giardino

IL PORTICO libero adiacenze corso Regina soggiorno 2 camere cucina bagno mutui e permute. Tel 835 544

IL PORTICO libero corso Regina angolo cottura 3 camere bagno ottimo affare mutui. Tel 835 544

IL PORTICO libero zona Tesoriera signorile panoramico 7 camere 3 saloni biservizi mutui permute. Tel. 835 544

LA CASSA — recente signorile villa indipendente unifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box signorile L. 170 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Lecce Parella 2 camere cucina bagno ingresso termo centrale L. 56 milioni e mutuo TC 473.0666

[redacted] Lungopo corso Chieti 2 camere cucina bagno come nuovo L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Coppino Borgo Vittoria 2 [redacted] cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A Vinovo con giardino salone [redacted] camere cucina bagno box lavanderia L. 190 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO via Macedonia Grugliasco 2 camere tinello servizi 2 arie recente vendesi Tel. 503.635

LUNGO PO — Antonelli 137 vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visita in loco 15/18 Gabetti tel. 57.67.

MADONNA di Campagna via Biadella ingresso [redacted] camere cucina bagno mutuo prima casa Casamercatoi 242.2580.

[redacted]O — via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute personale in loco [redacted] 10/12 e [redacted] 15.30. Gabetti 57.67.

[redacted] — libero signorile salone [redacted] camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] RIVALTA — impresa vende villa a schiera pronta [redacted]. Telefonare 965.4381.

PALAZZO JUVARRA — via [redacted] Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2600.

PIAZZA Solferino stabile d'epoca liberi 2 alloggi abbinabili 4° piano mq 95 [redacted] 75 Beta 434.1316 - 434.1426.

REC[redacted] Giulio Cesare (autostrade) 7° ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 box. Tel. 011 830.218 Area 3

REVIGLIASCO — villa prestigiosa unifamiliare con parco mq 2500. Trattative riservate. Gabetti vende tel. 57[redacted]

RIVOLI appartamento in complesso residenziale di nuova costruzione ottime rifiniture riscaldamento autonomo, mq 180 circa. Possibilità box. Tel 953.2198 953.1228

SETTIMO via Toti recente living su soggiorno 2 camere cucinino bagno box Casamercatoi 242.2722.

SIGNORILE zona Vigeni salone, 2 camere, 2 bagni, cucina, doppio ingresso possibilità permute Tel 326.951

TAIT 513.931 [redacted] epilo [redacted] corso Monte[redacted] lussuoso salone [redacted] camere cucina bingressi biservizi

TAIT 513.931 libero Barriera Milano termoascensore camera tinello cucinino ba[redacted] L. 18 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero Borgata Vittoria [redacted] alto camera cucina bagno termoascensore L. 13 milioni e mutuo

TAIT 513.931 [redacted] zona S. Rita 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [redacted] panoramico salone 3 camere [redacted] bagni box parco [redacted] L. 280 milioni volendo mansarda abitabile [redacted] Beta 434 1316 - 434 1426

VENARIA alloggio recente libero tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina dilazioni. Tel 921.0275

VENARIA — recente saletto 2 camere cucina bagno. Gabetti ufficio di Venaria corso Garibaldi 46. Tel. 57.67.

[redacted] — Rivalta si prenotano ultimi [redacted] per ville uni-bifamiliari zona [redacted] e ben servita, progetti approvati, regio inizio lavori. Tel. 402.3438.

VIA NIZZA — angolo via Valperga Caluso libero camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VOLPIANO libero 3° piano saloncino cucinotta 2 camere 2 bagni cantina box auto Immobiliare Panezza 967 [redacted]

VOLPIANO — via Genova 60 nuovi 1/2/3 camere cucina biservizi [redacted] L. 73 milioni, pronta consegna. Personale in loco al pomeriggio sabato compreso. Gabetti tel. 57.68.

20 Domande affitto

ALTO dirigente società ricerca [redacted] o appartamento in villa di alta rappresentanza minimo mq 350 preferibilmente zona precollinare. Tel ore ufficio 470.3827.

INDUSTRIA ricerca per funzionario in [redacted] alloggio 120/150 mq uso foresteria nel verde collinare Tel. 501.813

MEDICO Molinette abbisogna [redacted] casa appartamento [redacted]locale periferia decorosa Tel. 519.808 - 0337.205.446

MEDICO vercellese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario [redacted]ienza Tel. 889.892 1/18.

[redacted] per funzionario d'azienda 3/4 [redacted] cucina [redacted] servizi arredato uso [redacted] Solo da privato Tel. 638.358

21 Offerte affitto

AFFITTASI ufficio corso Cialdini piano terra 6 vani per [redacted] Tel 535.244.

[redacted] uso ufficio sei vani ingresso termo piano primo corso Palestro stabile signorile Telefonare 521.3613

AFFITTASI via Mazzini uso ufficio 5 vani e servizi. Telefonare 534.965 ore ufficio

APPARTAMENTI vuoti e arredati centro semicentro con telefono affittasi a referenziati. Tel. 587.103

CROCETTA vuoto signorile salone, [redacted]ra, cucina, servizi a non residenti o foresteria Casital Immobiliare Tel 441.414

D'AZEGLIO affitto uso foresteria 110 mq 7° piano lussuosi panoramico doppi servizi Tel 02.480.05815

PARELLA (via Lessona) alloggio di camere [redacted] bagno ottimo con rate per affitto Tel 561.2502.

PIED-A-TERRE arredato signorile centrale: ingresso camera servizio affittasi L. 850.000 mensili Tel 521.4453

VIA degli Approcci Madonna di Campagna alloggio di camera tinello bagno rate per affitto. Tel. 581.2450

VILLA corso Picco, parco, piscina, frutteto affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Tel 819 [redacted]

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana [redacted] in impianti antideflagranti montaggi elettrici industriali, cablaggi quadri automazione logica PLC a/o contattori, disponibile anche per [redacted] in conto terzi. Telefonare ore ufficio allo 0142.54.267.

33 Matrimoniali

BELLISSIMA 30enne Romena seria educata conoscerebbe affettuoso buono sincero anche non bellissimo scopo matrimonio prometto risposta. Scrivere Casuta Postala 44 - 60 Bucaresti Romania.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 39.000.000 collina di Vilardora caratteristica baita da ultimare con tetto e solette nuovi. Acqua luce e terreno privato. "La Borsa" 366.482

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti. Telefonare 658.236.

AFFARE Montoso completamente arredato 6 posti letto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 12 milioni minimo contanti rimanente mutuo o dilazioni Tel. 511.675

AFFARE Rapallo privato vende in graziosa palazzina, ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone riscaldamento autonomo arredato. Richiesta L. 127.000.000. Tel. 0143.47.614

ALASSIO sul mare vendiamo immobile di prestigio ottimo investimento a breve quote da mq 200/400. Per informazioni Building Service 0182.541.396

ALBENGA centro in casa d'epoca 3° e ultimo piano 3 camere salone cucina servizi terrazzo sovrastante meravigliosa vista sulla città e sbocco mare. Tel. 019 844.252.

ANDORA sul mare in prestigiosa residenza vendesi bilocale con terrazzo vista incantevole, posto auto coperto. Immobiliare Liliana 019.898.723

[redacted] stupenda villa in [redacted]denziale su due piani mq 400 giardino. Telefonare allo 0184.504.182 - 486.413

A 5 Frutti casetta arredata in tranquilla posizione 3 vani servizi posto auto L. 37 milioni Studiozeta 011.471.118

CASA stagiano mattoni a vista camere 5 bagno rustici panoramica terreno circostante L. 88.000.000. Tel 0141.958.123

CASA prestigiosa del settecento alle Langhe, perfetto stato, grande struttura, camere, saloni, cantine, rustico, soffitti ad volte, caminetti, bella posizione, 16000 mq di terreno, ogni comodità. L. 335.000.000. Tel. 0141.831.251 ore pasti

CERIALE [redacted] residenziale [redacted] bilocali nuova costruzione iva 4%. ST.IM.E.C. 0182.931.228

CHIOMONTE palazzina in costruzione di 1 piano appartamenti di varie metrature vendita anche in blocco Immobiliare [redacted] - 434.3681

BO[redacted] I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes Tel 0171.928.080

GEOMETRA cerca in acquisto [redacted] rustica o villetta con terreno in Torino o primissima cintura Tel 352.643

GIAVENO [redacted] indipendenti residenziali centrali comode servizi abbinabile mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

LOANO caratteristico bilocale ristrutturato 30 mt mare termo autonomo L. 125 milioni Tel 019.644.252.

[redacted] vendesi a privati 6 ville in costruzione [redacted] residenziale panoramica e tranquilla [redacted] e giardino privato, terme condominiale Tel. 003.393.352.477

MONDOVI' Breo [redacted] alloggio nuovo, cucina, soggiorno, camera, servizio, [redacted]coni e garage, riscaldamento autonomo, rifiniture signorili. Agenzia Rinaldo Muratore Telefonare allo 0174 43.081

MONDOVI' vicinanze casello autostrada 5 km dal centro, casa colonica d'epoca, in posizione collinare comprendente altro fabbricato adibito a stalla e ricovero attrezzi più 5,3 ettari di terreno unico appezzamento. Adatto amante cavalli. Agenzia Rinaldo Muratore Telefonare allo 0174.43.081

[redacted] villetta a schiera panoramica composta: al piano interrato garage doppio, lavanderia, [redacted]; al piano terra, cucina, salone, servizio; al primo piano, 2 camere, servizio, balconi, al piano mansardato 2 vani abitabili più [redacted]. Appezzamento di [redacted] di proprietà. Rifiniture signorili. Agenzia Rinaldo Muratore Telefonare allo 0174 43.081

PREMENO vista lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel [redacted]

VICINANZE Chieri parte bifamiliare salone cucina 4 camere triple servizi mansarda box giardino. Tel 942.3887

130.000.000 casa ristrutturata indipendente con frutteto vicinanze Villanova vendesi con affitto a riscatto. Telefonare 858.303 - 858.235

38.000.000 Bosconero casetta centro paese con giardino vendesi con affitto a riscatto. Telefonare 858.303 - 858.235

79.000.000 vicinanze Casalborgone casetta indipendente 4 lati abitabile con 1500 mq frutteto vendesi con affitto a riscatto. Tel 858.303 - 858.235

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA [redacted] in riva al [redacted] mono-bilocali con cucina e uso canna da pesca Tel 0184.265.222.

LOANO albergo Claudia ottobre prezzi interessanti interpellateci. Telefonare allo 019.668.853

[redacted] Smarrimenti

TROVATO cane nero di circa [redacted] anni. Telefonare ore serali 812.5590.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel 0141.917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete pagate massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832

[redacted] oro argento monete preziosi collezioni e foto di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel [redacted] negozio via Riomondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1880.

CIRCE [redacted] in sola seduta ti farà [redacted] la persona amata, risolve [redacted], al fan infantati, vincite gioco, fortuna [redacted] menti, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 695 8773 via Muratori 13 Torino

Prime voci sul calciomercato: tra 20 giorni gli esami di riparazione

L'erede di Zenga in serie B

Scambio Landucci-Giuliani?

Landucci andrà all'Udinese?

I [redacted] TRASFERIBILI

GIOCATORE	SOCIETA'	ACQUIRENTE	GIOCATORE	SOCIETA'	[redacted]
[redacted]	FIORENTINA	UDINESE	VALDO	BENFICA	FIORENTINA
GIULIANI	UDINESE	FIORENTINA	TROGLIO	LAZIO	B. UERDINGEN
[redacted]	MILAN	PARMA	PEREIRA	MONTEV.	LAZIO
GALDERISI	PADOVA	INTER?	ICARDI	LAZIO	UDINESE
IORIO	LIBERO	INTER?	CASTELLI	VENEZIA	INTER?
SERENA	JUVENTUS	PESCARA	GREGORI	VERONA	FIORENTINA?
ZAGO	TORINO	PESCARA?	ZOLA	NAPOLI	LECCE
[redacted]	CAGLIARI	[redacted]	KUBICK	FIORENTINA	?

MILANO. E' già mercato-bis anche [redacted] mancano una ventina di giorni agli esami [redacted] riparazio[redacted] da parte delle società che hanno problemi d'ordine tecnico. Oltretutto ci sarà la possibilità di tagliare lo straniero che [redacted] soddisfa e di sostituirlo con uno nuovo anche se pochi sembrano orientati verso questa novità: forse il Cagliari, [redacted] entu[redacted] dell'uruguayano Herrera.

Quasi tutte le grandi staranno a guardare, compresa la Juventus decisa a conservare l'attuale situazione con due soli stranieri. Semmai potrebbe cambiare la Fiorentina, orientata verso il brasiliano Valdo, ovviamente su pressione di Lazaroni. La sconfitta interna del Benfica da parte della Roma potrebbe favorire i piani di Cecchi Gori, nel senso che il club lusitano potrebbe affrettare la liquidazione del suo prezioso rifinitore ora che non c'è più la prospettiva dell'avventura europea. La stessa Fiorentina [redacted] già acquistato La Torre senza l'intenzione di portarselo [redacted] casa: dovrebbe lasciarlo in parcheggio in Sudamerica oppure ripetere l'operazione Dunga, cioè prestarlo per una stagione al Pisa che l'anno prossimo dovrà sostituire l'olandese Been. La Lazio attende una risposta da Troglio destinato alla Bundesliga, [redacted] Bayer Uerdingen, ma chiede un ingaggio simile a quello italiano: in Germania non si [redacted]gnano di dargli quei quattrini. Cosicché [redacted] in ballottaggio l'uruguayano Pereira pronto a lasciare il Vesuvio di Montevideo per la capitale italiana.

Il mercato interno propone un giro incredibile di portieri: Giuliani, finito in B ad Udine, potrebbe ritornare fra le stelle, ovvero in A con la Fiorentina. Questa [redacted] pronta [redacted] liquidare Landucci [redacted] cui rendimento è paurosamente calato negli ultimi tempi; proprio quel Landucci che [redacted]brava destinato [redacted] sostituire Zenga in Nazionale e che invece rischia di precipitare fra i cadetti, appunto [redacted] difesa della rete friulana al posto di Giuliani.

L'Inter sta per scegliere la terza punta in sostituzione dell'infortunato Fontolan: bloccati tutti quegli attaccanti che hanno già giocato in A, a cominciare dal fiorentino Buso per finire al ba[redacted] Scarafoni (peraltro destinato al mercato cadetto) dovrebbe [redacted] la volta di Iorio, attualmente disoccupato e disponibile ad accasarsi per un ingaggio contenuto; oppure l'ex juventino e attuale padovano Galderisi, il popolare «Nanu» che farebbe carte false per tentare ancora l'avventura della massima serie. Molti i giovani che stanno per cambiare casacca: [redacted] juventino Serena, ad esempio, ha molti pretendenti ma dovrebbe finire a Pescara, forse assieme al «cugino» granata Zago, cioè in [redacted] società nella quale li ha preceduti come direttore sportivo Federico Bonetto, dopo le dimissioni presentate a Catania. Il milani[redacted] Salvatori è già stato promesso al Parma dopo che Lazaroni ha declinato l'offerta di Berlusconi: in partenza dalla squadra viola il difensore Rossini, che rientrerà all'Inter per essere smistato ad un'altra società di A, forse lo [redacted] Parma oppure il Genoa. L'Inter [redacted] interessata anche ad un promettente attaccante del Venezia, Castelli, ma la richiesta [redacted] stata tale da indurre Pellegrini ad una fase di meditazione. Infine Zola, [redacted] Maradona-bis, come l'avevano battezzato dopo le sue prime prestazioni: Jurlano ha ricordato a Moggi la promessa fattagli negli ultimi giorni del calciomercato ed [redacted] il Napoli potrebbe definire il trasferimento del suo centrocampista in [redacted] di Puglia.

Giorgio Gandolfi

SPORT [redacted]

[redacted] tre dopati [redacted] Europei [redacted] Spalato

LONDRA. Anche le controanalisi hanno confermato [redacted] doping di tre atleti [redacted] campionati europei di Spalato. Si tratta del lunghista slavo Bilac (3° con 8,09), del pesista sovietico Lykho (3° con 20,81) e della giavellottista romena Tilea (9ª con 58,80). Ai primi due subentrano in medaglia l'olandese Maas (8,00) e il norvegese Anderson (20,71).

F1, ufficiale Morbidelli [redacted] scuderia [redacted]

FAENZA. La scuderia Minardi ha confermato ieri ufficialmente che Gianni Morbidelli, [redacted] anni, è stato ingaggiato dal team romagnolo per le stagioni 1991 e 1992. Il pilota pesarese sostituirà Paolo Barilla (ringraziato per la collaborazione) [redacted] fianco [redacted] Pier Luigi Martini già a partire dai prossimi Gran Premi di Giappone e Australia. Morbidelli che partecipa al campionato di Formula 3000, quest'anno è stato impiegato in F1 dalla Scuderia Italia a Phoenix e in Brasile per rimpiazzare l'infortunato Emanuele Pirro.

Pallanuoto: Fiorillo passa al Posillipo

NAPOLI. Nel quadro della campagna [redacted] potenziamento per [redacted] campionato di pallanuoto, il Posillipo ha definito ieri l'acquisto del forte giocatore Mario Fiorillo, il quale nelle ultime stagioni aveva giocato nel Pescara. Si tratta, in realtà, di un ritorno dell'atleta napoletano alla società d'origine.

Tennis, in Australia cade [redacted] Chang

SYDNEY. Negli open indoor d'Australia [redacted] tennis, dotati di [redacted] monte premi di 1 milione di dollari, solo l'americano Chang (testa di serie n. 6) è stato [redacted]fitto tra i favoriti, battuto dallo svedese Lundgren per 6-2, 6-4. Gli altri risultati: Edberg-Kratzmann 6-2, 7-6, (7-4); Becker-Evernden 6-4, 6-3; Lendl-Davis 7-6 (7-2), 4-6, 6-2; Rueneberg-Masur 7-5, 6-3; Woodbridge-Pearce 6-3, 4-6, 6-3; Connell-Haarhuis 6-7, 7-5, 6-4.

Pugile Usa rifiuta il test antidoping

LAS VEGAS. Kennedy McKinney, il pugile americano medaglia d'oro alle Olimpiadi [redacted] Seul nella categoria 53,4 chili, è stato depennato dai cartelloni di due riunioni negli Stati Uniti perchè ha disertato la convocazione per un test antidoping. Lo hanno annunciato gli organizzatori delle riunioni in programma per l'11 ottobre [redacted] l'8 novembre a Las Vegas.

PROBLEMA CONTINASSA

Ieri vertice tra Borsano [redacted] Montezemolo, in campo neutro

Juve-Toro, unità da stadio

I dirigenti delle due squadre sono d'accordo: «Bisogna lavorare insieme»
Conferme negative in casa granata: Muller e Mussi fuori contro la Roma

TORINO. Borsano [redacted] Montezemolo si sono incontrati ieri, a sorpresa, in campo neutro. Un vertice che [redacted] rimasto per qualche ora circondato [redacted] un certo alone di mistero. Dalle sedi delle due società c'è stato un timido tentativo di non far trapelare nulla sull'incontro. Segreto anche il posto dove è avvenuto il colloquio tra i due.

S'è poi saputo che il presidente del Torino e il vicepresidente esecutivo della Juventus hanno toccato, tra i tanti argomenti, anche il problema del nuovo stadio Delle Alpi e della [redacted] gestione che lascia non pochi dubbi e interrogativi.

In un comunicato il Torino specifica che «oltre a ribadire le problematiche esistenti attorno al Delle Alpi, si [redacted] deciso [redacted] affrontare ogni argomento in merito di comune accordo».

E' un grosso passo avanti per le due società cittadine. Proprio l'altro giorno Montezemolo [redacted] steso la mano facendo capire che con [redacted] Toro [redacted] deve [redacted] nemici solo nel derby. Montezemolo stima Borsano per il suo piglio da manager, il dialogo che si è aperto tra le due società [redacted] destinato [redacted] sortire effetti positivi.

Intanto si [redacted] svolto in serata il Consiglio di amministrazione della Juventus. Una riunione tecnica per varare l'aumento di capitale. Presenti Chiusano e Montezemolo, l'assemblea ha [redacted] pratica deliberato questo aumento di capitale, di entità non precisata, per mettere in cantiere operazioni di carattere fi[redacted] In parole povere dopo le uscite dovute alla campagna acquisti (oltre [redacted] miliardi) è necessario rimpinguare le casse sociali bianconere.

Per quanto riguarda i granata, [redacted] confermato che Muller, bloccato da [redacted] distorsione al legamento mediale del ginocchio sinistro, potrà riprendere ad allenarsi solo mercoledì 10 ottobre: salterà, al pari di Mussi, che ha una distorsione alla caviglia destra, l'incontro di domenica con la Roma.

Mondonico si consola pensando che potrà finalmente esordire Benedetti, rimasto fermo per oltre [redacted] mese in seguito all'operazione di appendicite. Lo stopper si [redacted] bloccato subito dopo il torneo di Saint-Vincent. Per il difensore si tratta quindi di un debutto assoluto nella stagione ufficiale 1990-91. Benedetti [redacted] Bruno dovrebbero quindi essere i due marcatori [redacted] con Cravero libero. Carillo e Policano gli esterni, Fusi, Martin Vazquez [redacted] Romano a centrocampo, Skoro e Lentini le punte.

Ieri [redacted] Skoro che Lentini hanno accusato lievi problemi. Lo straniero si è allenato a parte a causa di un pestone a un piede ma le sue condizioni non preoccupano Mondonico. L'italiano [redacted] uscito zoppicante dall'allenamento. Bresciani è già in preallarme. Anche Annoni è sulla via del recupero e quindi disponibile per un ruolo difensivo, ma finirà per andare in panchina.

Tancredi infine [redacted] il match [redacted] gli ex compagni del[redacted] Roma e dice: «Mi piacerebbe un sacco giocare questa partita».

[r. s.]

Tricolori a Salerno

Cierro eliminato fuori [redacted] Grossi Cancellotti ok

SALERNO. Tre teste di serie (due [redacted] campo maschile e una in quello femminile) [redacted] cadute nella 4ª giornata dei campionati italiani [redacted] tennis sui campi del Tc Le Querce. Sono il napoletano Cierro, sconfitto dal diciannovenne Boscatto. Battuto anche il perugino Fioroni dal romano Manuel Gasbarri. Prosegue invece la marcia di Cancellotti, candidato alla finale [redacted] domenica. Fra le donne da registrare l'eliminazione di Marzia Grossi ad opera di Simona D'Andrea. Facile successo della favorita Piccolini sulla Salvi.

I risultati. Maschili: Gasbarri-Fioroni 4-6, [redacted] 6-1; Boscatto-Cierro 6-1, 6-7, 7-5; Pambianco-Santopadre 6-1, 6-2; Cancellotti-Scaia 6-3, 6-2; Rossi-Galoppini 7-6, 6-1; Narducci-Gaudenzi 6-2, 7-5. Femminili: D'Andrea-Grossi 6-2, 6-4; Rosignoli-Perfetti 6-2, 4-6, 6-2; Piccolini-Salvi 6-2, 6-4; Garrone-Bargagni 3-[redacted], 6-3, 6-1.

Le prove all'Estoril

Mansell [redacted] della [redacted] scelta per la Williams

ESTORIL. Continuano le prove dei team di F1. Ieri Mansell e Piquet hanno simulato un Gran Premio (61 giri) senza problemi, con miglior tempo sul passaggio per l'inglese in 1'17"89 contro 1'18"54 del brasiliano. Mansell ha detto di esser felice di aver lasciato la Ferrari per la Williams a causa delle «eccessive pressioni nella squadra [redacted] della stampa italiana». Ha anche confermato di aver ottenuto [redacted] contratto da prima guida per puntare al titolo (e il povero compagno [redacted] squadra Patrese?).

Patrese ha ottenuto i migliori tempi [redacted] gomme da gara (1'15"17) che con quelle da qualificazione (1'14"53). Senna ha girato in 1'16"87, mentre Modena con la Tyrrell gommata Pirelli ha confermato le ottime impressioni della prima giornata ottenendo 1'16"44. Buone prove anche per la Lambo con Apicella (1'21"16) e Van Der Poele (1'22"17).

Cerimonia a Maranello

Fiorio ds Ferrari ieri si è sposato oggi al lavoro

MARANELLO. Il direttore sportivo della Ferrari, Cesare Fiorio, 51 anni, si [redacted] sposato ieri mattina nel municipio del comune emiliano dove ha sede la Casa automobilistica, [redacted] Elena Nichetti, 32 anni, interprete milanese. Fiorio, che è alle sue seconde nozze, è arrivato poco dopo le 11.30 al volante di una Lancia Thema Ferrari.

Ad attendere gli sposi c'erano i tre figli che il manager piemontese ha avuto dal primo matrimonio: Giorgia, Cristiano [redacted] Alessandro, che è pilota di rally e ha fatto da testimone al padre. Alle nozze celebrate dal sindaco Giorgio Gubertini, hanno assistito una ventina di invitati, tutti parenti stretti degli sposi. L'esclusiva del servizio fotografico se l'è assicurata un settimanale. Dopo la cerimonia [redacted] ricevimento nel pomeriggio. Oggi Fiorio sarà al suo posto di lavoro per preparare la trasferta in Giappone.

Tranlift S.p.A.

Gruppo multinazionale, leader nel settore delle attrezzature per la movimentazione dei materiali, ci ha incaricati di ricercare, per il potenziamento della propria struttura, [redacted] seguenti posizioni:

Rif. 95622 **PROJECT MANAGER**
Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza [redacted] engineering dei trasporti interni [redacted] di progettazione di Lay-Out

Rif. 95623 **RESPONSABILE DELLE INSTALLAZIONI**
Il candidato [redacted] avrà maturato una considerevole esperienza nell'ambito delle installazioni [redacted] impianti [redacted] automazione industriale

Dinamismo, predisposizione ai contatti umani e alla comunicazione, completano i profili ideali.
Entrambe le posizioni saranno alle dirette dipendenze [redacted] Direttore [redacted] Filiale.
E' richiesta la disponibilità [redacted] trasferte.
E' richiesto il diploma di scuola media superiore [redacted] cultura universitaria.
E' richiesta [redacted] conoscenza professionale [redacted] almeno [redacted] lingua europea.
La retribuzione, [redacted] sicuro interesse, sono posizionate ai massimi livelli di mercato.
La sede di lavoro è Torino
La selezione avverrà presso i nostri uffici di Torino [redacted] tutelata dal segreto professionale.
[redacted] invitano gli interessati [redacted] telefonare [redacted] EGOR [redacted]. 44.76.639-44.76.587 o ad inviare [redacted] dettagliato curriculum all'attenzione della Signora A. Graglia, citando [redacted] riferimento [redacted] interesse [redacted]

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 16 - 10138 TORINO
EGOR
MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRANBRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Importante Istituto di Credito, operante a livello regionale con una forte presenza sul territorio, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture organizzative **ricerca:**

a) **Addetto Ufficio Estero**
b) **Addetti Sviluppo Filiali**
c) **Addetto Controllo [redacted] Gestione**

Per la posizione A:) si richiede [redacted] 27/34 anni, Laurea in Economia e Commercio [redacted] diploma di ragioneria, pluriennale esperienza nell'area estero-merci maturata in aziende di [redacted] di primaria importanza, [redacted] particolare riguardo a tutte le problematiche import-export.
Per la posizione B) si richiede [redacted] 27/34 anni, diploma di ragioneria o Laurea in Economia [redacted] Commercio, conoscenza di [redacted] i prodotti e servizi della banca, significativa esperienza maturata presso filiali di primarie aziende di credito, nello sviluppo della clientela in termini [redacted] raccolta, di impieghi e di erogazione [redacted] servizi bancari.
Per la posizione C) si richiede età [redacted] anni, Laurea in Economia e Commercio conseguita a pieni voti ed un'esperienza nell'area controllo [redacted] gestione maturata [redacted] ambienti fortemente avanzati, preferibilmente nel settore servizi.
Per tutte le posizioni oggetto della ricerca (A. [redacted] C) è previsto l'inserimento in un gruppo dinamico in continua espansione; l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate ed [redacted] requisiti richiesti.
Sede di lavoro. **Torino e Provincia**
La selezione [redacted] coperta [redacted] massima riservatezza.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento [redacted] l'attuale livello retributivo [redacted].

ITA - Selezione e Formazione
Via Montecuccoli 9 - 10121 TORINO

CIS Diagnostici, filiale italiana di gruppo internazionale operante nel settore biotecnologico e diagnostico, nell'ambito di un programma di sviluppo dell'attività [redacted] promozione e vendite ricerca

DUE COLLABORATORI TECNICO-COMMERCIALI PER PIEMONTE (pos. n. 11/90) **e MARCHE-ABRUZZI** (pos. n. 12/90)

cui affidare lo sviluppo e gestione della promozione e delle vendite dei prodotti.
[illegible]

CIS Diagnostici S.p.A.
[illegible]

Importante Società Farmaceutica
ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

Laureati in discipline scientifiche e diplomati
per [redacted]

ASTI	Rif. 02
NOVARA/VERCELLI	Rif. 019

• Dinamici con doti di iniziativa, desiderosi di coinvolgersi in una professione motivante e di entrare in una Società conosciuta in tutto il mondo [redacted] azienda leader nella Ricerca e nella gestione delle risorse umane.
• I candidati riceveranno una vasta formazione professionale, [redacted] costante addestramento tecnico, scientifico [redacted] di marketing, retribuzione legata alla performance, premi ed incentivi, [redacted] aziendale, rimborsi spese ed assicurazione personale.

L'Azienda curerà direttamente [redacted] fasi delle selezioni.
[redacted] interessati sono pregati di inviare curriculum vitae manoscritto alla
PA Consulting Group
Lungotevere Mellini, 44
00193 Roma
citando [redacted] riferimento di interesse anche sulla busta e indicando "riservato" se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

Produciamo e commercializziamo i prodotti del **Dopo-Stampa** nell'ufficio. Operiamo sul territorio nazionale attraverso una rete di **RIVENDITORI**. Siamo una Società Milanese in forte espansione in grado di offrire interes[redacted] di sviluppo ad un giovano Funzionario di Vendita interessato a crescere occupando la posizione di

AREA [redacted]

[redacted] il **PIEMONTE**. Età 23/28, ottimo portafoglio Clienti, fisso mensile e provvigioni. Telefonare per appuntamento al 02 37 60 909/02 37 63.776

[illegible]

CAPO CANTIERE

[illegible]

RAGIONIERE

[illegible]

Per il potenziamento della propria organizzazione esterna una tra le maggiori Aziende farmaceutiche tra le primissime in Italia per immagine, importanza sul mercato [redacted] fatturato, *ricerca*

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI
per [redacted] - Aosta - Ivrea

Desideriamo entrare in contatto con **laureati [redacted] discipline scientifiche**, giovani, [redacted] anni, [redacted] possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti di relazioni [redacted] tipo interpersonale, servizio militare assolto, con autovettura propria, **residenti in zona**, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.
Sono assicurate elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive [redacted] carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.
Quanti interessati sono pregati di scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum vitae [redacted] professionale, indicando un recapito telefonico e citando [redacted] **rif. 983** anche sulla busta a

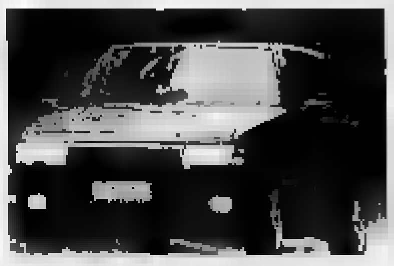
ERGY - Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Erculea, 5 - [redacted] MILANO

MONDIAL DE L'AUTOMOBILE ET DU TRANSPORT

E' partita da Parigi l'«operazione valore» studiata dalla Fiat per il mercato italiano

In quelle auto c'è di più

Uno e Tipo, si cambia verso l'alto



PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' partita l'«operazione valore» lanciata dalla Fiat martedì da Parigi, alla vigilia dell'apertura del Salone dell'auto. E' la terza tappa, dopo la supergaranzia ed il prezzo bloccato al momento della prenotazione, di una nuova strategia di attenzione al cliente che vede il Gruppo torinese seriamente impegnato per fronteggiare la concorrenza e il non facile momento del mercato italiano.

Questa iniziativa - fanno notare gli uomini della Fiat - [redacted]sce da varie considerazioni sull'attuale struttura del «sistema automobile». Si è infatti osservato che, a un assestamento numerico del mercato, si contrappone una crescita nei contenuti e nelle motorizzazioni.

Fino a ieri per individuare e classificare le esigenze della clientela le Case automobilistiche suddividevano il mercato in nove grandi categorie (i [redacted] siddetti «segmenti») che tenevano conto delle caratteristiche del prodotto in base alla dimensione, alla motorizzazione [redacted] al prezzo d'acquisto. Nei segmenti più bassi non venivano tenuti in considerazione q[redacted] contenuti disponibili per i modelli di fascia superiore.

Da oggi la Fiat fa evolvere questo sistema. Osservando attentamente il mercato - sostengono gli esperti della Casa tori[redacted] - si è vista la necessità di [redacted] nuova forma di classificazione in grado di tener conto non più delle caratteristiche del prodotto, ma delle esigenze del cliente. Così i nove segmenti iniziali sono diventati 60 (20 segmenti più [redacted] sotto-segmenti) con versioni dello stesso modello che spaziano in più categorie.

E fanno un esempio. La Uno, il modello più venduto del Gruppo, prima era compresa in tutte le sue versioni nel segmento B. Oggi, invece, risponde [redacted] quattro esigenze principali così definite: «Minieconomy [redacted] porte», «Small [redacted] porte», «Minieconomy [redacted] porte» e «Small [redacted] porte». Inoltre, sempre la Uno, appartiene [redacted] numerose sottosegmentazioni [redacted] seconda delle prestazioni, delle motorizzazioni (a gasolio o a benzina) e dei contenuti.

La seconda considerazione alla base dell'«operazione valore» - affermano [redacted] Fiat - è determinata dal conglobamento nel prezzo di acquisto di alcune dotazioni fino a ieri considerate optional [redacted] che gravavano sul costo della vettura. Questo [redacted]nendo conto che si è ormai raggiunto un livello di qualità di vita sull'automobile al quale nessuno è più disposto a rinunciare.

Nasce così la razionalizzazio[redacted] della gamma delle vetture Fiat che, senza alcun aumento di prezzo, offre alcuni accessori [redacted] alzacristalli elettrici, lunotto termico, specchio esterno destro, bloccaporte elettrico, cristalli atermici, poggiatesta anteriori: il tutto è proposto in «pacchetti» che variano da modello a modello.

Vengono inoltre offerte motorizzazioni diverse allo [redacted] prezzo per il medesimo modello. Infatti la [redacted] 1100 Fire della Uno costerà come la 1000 e la Tipo 1600 [redacted] la 1400. [redacted] prezzo è quello attualmente in vigore per la cilindrata inferiore.

La gamma Fiat con questi contenuti aggiuntivi - sostengono [redacted] i tecnici - alza il livello medio dei suoi modelli, interpretando le tendenze di un mercato automobilistico [redacted] quello italiano, secondo in Europa dopo la Germania. Tale rilancio nelle dotazioni delle vetture fornisce al cliente un [redacted]vo punto di riferimento e di confronto, rappresentato dal controvalore. Si tratta di un'operazione che, essendo condotta [redacted] un leader di mercato, [redacted]sume un'importanza strutturale e [redacted] promozionale, diventando così una tappa irreversibile nel rapporto sempre più evoluto [redacted] cliente.

Per fare ancora qualche altro esempio pratico, la Tipo 1400 Agt, mantenendo praticamente lo stesso prezzo, acquisisce come contenuti di serie gli alzacristalli elettrici anteriori, il bloccaporte elettrico ed il check panel, mentre la Uno [redacted] monta ora di serie il tergilunotto e l'appoggiatesta anteriore. La Uno Trend 5 porte, oltre [redacted] questi due optional, è equipaggiata adesso con il motore 1116 che non è più vincolato al limite più basso di velocità di 110 chilometri ora, come accadeva invece con la motorizzazione di 994 [redacted].

Renzo Villare

UNO TREND	SETTEMBRE	OTTOBRE	CONTENUTI AGGIUNTIVI
3 PORTE	10.358.000	10.358.000	(*)
5 PORTE (**)	10.850.000	11.142.000	(*) + 5ª MARCIA

(*) TERGILUNOTTO, APPOGGIATESTA ANT. - (**) MOTORE 1116 CC. ANZICHE' 994

TIPO	SETTEMBRE	OTTOBRE	CONTENUTI AGGIUNTIVI
1.4	14.883.000	14.978.000	—
1.4 AGT	15.972.000	16.079.000	(*)
1.4 DGT	16.811.000	16.811.000	—
1.6 AGT	16.506.000	16.079.000	(*)
1.6 DGT	17.412.000	16.811.000	—

(*) ALZACRISTALLI ELETTR. [redacted]., BLOCCAPORTE ELETTR., CHECK PANEL

PREZZI CHIAVI IN MANO

[redacted] AUTOMATICO

E adesso c'è la Panda Selecta

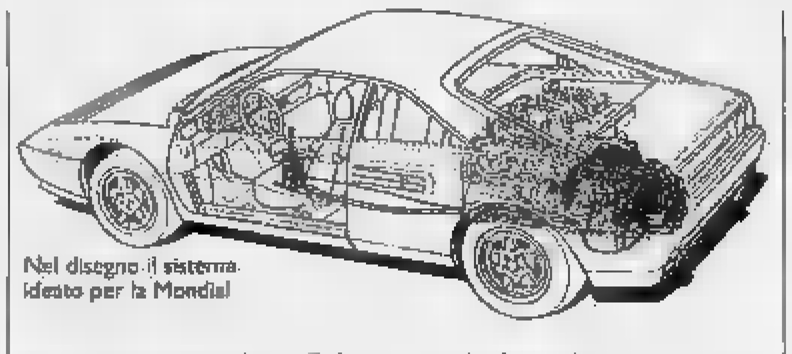
La Fiat allarga il numero delle versioni con cambio automatico. Al Salone di Parigi fa il suo debutto la Panda Selecta, che nel campo delle auto di piccole dimensioni e cilindrata rappresenta la prima vettura [redacted] produzione europea dotata di questo dispositivo. La Selecta, che consente una guida [redacted] più facile [redacted] comoda, specie nei percorsi urbani, adotta la trasmissione a variazione continua del rapporto con controllo elettronico della frizione (Ecvt). Rispetto al normale sistema Cvt (Continuously variable trasmission) utilizzato sulle Uno, Tipo [redacted] Tempra, quello della Panda si differenzia per l'impiego di [redacted] frizione elettromagnetica (di qui la E della sigla) collegata [redacted] un mini-computer. La Selecta usa il motore Fire di 999 cc [redacted] una potenza [redacted] 46 Cv a 5.000 giri/minuto. Può raggiungere i 132 km/h. Il dispositivo è caratterizzato dall'assenza di trascinamento tipica dei cambi automatici [redacted] vettura ferma.

Frizione addio anche per la Ferrari

Un inedito sistema per la Mondial T cabriolet

PARIGI. Tra [redacted] novità tecniche c'è anche una Ferrari Mondial T Cabriolet dotata di frizione automatica e per ora riservata al [redacted]. Non si trova nello stand della casa [redacted]denese, [redacted] in quello della Valeo, la società che costruisce il dispositivo in questione.

Si tratta di [redacted] nuova concezione del sistema [redacted] trasmissione, diversa sia dal cambio [redacted]nuale classico che [redacted] quello automatico. In questo caso abbiamo un sistema che permette al guidatore di scegliere i rapporti senza la fatica [redacted] l'impegno del premere [redacted] il piede la frizione. E l'operazione, specie nel caso di un'auto potente, può diventare gravosa nel traffico.



Nel disegno il sistema ideato per la Mondial

Come funziona il marchingegno adottato dalla Ferrari? Troviamo un sensore applicato alla base della leva del cambio e [redacted] attuatore che comanda la frizione. Tra i due elementi c'è [redacted] centralina elettronica che riceve una serie [redacted] dati [redacted] decide come far intervenire la frizio[redacted]. I dati necessari per [redacted] funzionamento automatico arrivano dal sensore posto sulla leva del cambio [redacted] da quello comandato dalla posizione dell'acceleratore. Il sistema sa anche quale marcia è inserita e la confronta con il segnale proveniente dalla leva.

Si ottiene co[redacted] un innesto più o meno rapido e deciso a seconda della velocità del veicolo e della modalità [redacted] azionamento del pedale acceleratore. In altre parole, è possibile un avviamento dolcissimo con motore quasi al minimo oppure [redacted] partenza bruciante [redacted] accele[redacted] a fondo. Rimangono immutate, naturalmente, tutte le possibilità intermedie.

La frizione viene disinnestata azionando la leva [redacted] cambio e inserita automaticamente quando si rilascia la leva stessa dopo aver mutato il rapporto. I passaggi [redacted] un rapporto all'altro sono più rapidi [redacted] a prova di errore: il meccanismo non ha tempi di ritardo.

Il dispositivo è il risultato di lunghi studi e prove. Annuncia[redacted] al Salone di Parigi '88, è stato collaudato sulle Lancia Delta da rally ottenendo lusinghieri risultati in gara. Alla Ferrari è stato applicato con successo anche su una F40 dimostrando di poter operare con potenze assai elevate (478 Cv). In tal senso la frizione automatica si può considerare come facente parte [redacted] programma di ricerca che vede la Ferrari all'avanguardia [redacted] il suo cambio e la sua frizione semiautomatici per le monoposto di F1. Le recenti affermazioni dimostrano che la ricerca avanzata frutta.

E la frizione automatica costituisce il primo elemento [redacted] un sistema di trasmissione a ingranaggi (e quindi senza le perdi[redacted] del tradizionale convertitore di coppia) che risulta ideale per le macchine sportive. Sulle Ferrari di F1 è il pilota che decide quale marcia inserire, ma è poi l'elettronica che fa tutto il resto.

[redacted] Rogliatti

SK&F SMITH KLINE &FRENCH, S.p.A.

La consociata italiana di uno dei più qualificati Gruppi Farmaceutici operanti in ambito internazionale [redacted] un vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma [redacted] prodotti etici [redacted] notevole prestigio desidera entrare in contatto con [redacted] LAUREATI [redacted] DISCIPLINE SCIENTIFI[redacted] o con cultura equivalente ai quali affidare l'incarico di

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Rif. A-3159 — **Per le zone [redacted] TORINO e VALLE D'AOSTA**

Si offrono, accanto alla prospettiva di un[redacted] elevata qualificazione professionale, corsi di formazione e perfezionamento, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura aziendale o personale, incentivi [redacted] interesse. Una breve esperienza lavorativa [redacted] tale settore [redacted] considerata elemento preferenziale.
Inviare **per espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a:
SINTEX S.r.l. — 20146 [redacted] - Via Frua [redacted]
Tel. 02/46.91.417

Sintex

MULTINAZIONALE RICERCA 3 AGENTI
Offriamo: prodotti di alta qualità, una Società di grandi tradizioni, addestramento tecnico-pratico, buoni [redacted] fin dall'inizio; provvigioni liquidate mensilmente; zona in esclusiva; possibilità di [redacted].
Richiediamo: età 28-40; auto e telefono propri; esperienza di vendita; residenza in **Piemonte o nelle province di Imperia-Savona.** Per [redacted] tempestivo incontro telefono allo (02) [redacted].56.97 lunedì 8 ottobre, ore 8-19. Oppure invia curriculum **citando sulla busta il Rif. A-3193 a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24.**

Neopharmed S.p.A.

I NOSTRI UOMINI
LA CHIAVE DEL NOSTRO SUCCESSO

Neopharmed, giovane e dinamica Azienda Farmaceutica facente parte di uno dei più prestigiosi Gruppi Farmaceutici Internazionali, [redacted] conosciuto [redacted] questi ultimi anni [redacted] rapido sviluppo, [redacted] larga parte dipendente dalle persone che [redacted] lavorano, dalle loro qualità umane [redacted] professionali.
I traguardi impegnativi che attendono Neopharmed nei prossimi anni verranno raggiunti [redacted] facen[redacted] affidamento sugli uomini: su quelli che già vi lavorano [redacted] su quelli che vi lavoreranno. Stiamo quindi cercando:

COORDINATORE OSPEDALIERO REGIONALE (Rif. R-260)
INFORMATORE MEDICO (Rif. R-261)

Se sei giovane, laureato in materie scientifiche, desideroso di completare ed aggiornare la tua preparazione grazie ai nostri programmi di formazione permanente, capace di ricoprire un ruolo professionalmente impegnativo e risiedi a TORINO o ASTI invia il tuo curriculum esclusivamente per espresso citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via G. Frua 24 - Tel. 02/469.14.17.

[redacted] PAGLIERI S.P.A. DI ALESSANDRIA
distributrice dei marchi Mila Broadway/Farmamed/Beauty Fantasy/Class, per il potenziamento del proprio organico **ricerca**

ADDETTI [redacted] AL SERVIZIO VENDITE
nei supermercati di:
[redacted] e PROVINCIA N. [redacted]
[redacted] e PROVINCIA N. [redacted] ADDETTO
CUNEO e PROVINCIA N. 1 ADDETTO

Il servizio vendite prevede la gestione dei prodotti della società negli scaffali dei supermercati, la consegna della merce, il rilevamento del nuovo ordine, da trasmettere in sede con sistema di posta elettronica, operando in base all'itinerario stabilito dal proprio responsabile di zona.
Richiede: millesettantasei o millesessantotto, patente [redacted] categoria B.
Offre: retribuzione annua [redacted]rda di L. 27.000.000, automezzo aziendale Fiat Tempra in dotazione, completo rimborso spese a piè di lista, incentivi annuali, periodo di formazione interna ed esterna.
GLI INTERESSATI DOVRANNO:
A) per Torino e provincia presentarsi il giorno 8-10-1990 dalle ore 9 alle ore 12 chiedendo del signor Tonisi presso Hotel Nazionale - Piazza C.L.N. n. 254 di Torino.
B) per Novara/Cuneo e provincia, inviare per espresso: curriculum vitae presso la nostra sede: **PAGLIERI S.P.A. - DIREZIONE VENDITE - S.S. per GENOVA KM 98 - 15100 ALESSANDRIA** per un successivo colloquio nella città di residenza.

WMF Hutschenreuther Italia
ci ha incaricato di ricercare e selezionare per la propria DIVISION HOTEL

[redacted] agenti esclusivi
a) **Piemonte**
b) [redacted]
con esperienza [redacted] vendita [redacted] possibilmente nel settore alberghiero, [redacted] buona base culturale e capacità [redacted] svolgere trattative [redacted] livello elevato. Età massima [redacted] anni.
Compito del nuovo collaboratore sarà quello [redacted] sviluppare la presenza [redacted] prodotti WMF (posateria, vasellame [redacted] acciaio [redacted] argentato, pentolame, macchine caffè da prima colazione [redacted].) presso alberghi e ristoranti di categoria superiore.
Le condizioni offerte sono ottime, com[redacted] ottimo è il livello della persona cercata. Per i primi anni è previsto, [redacted] alle provvigioni, un contributo fisso molto elevato. Il candidato selezionato riceverà ovviamente tutto il supporto necessario [redacted] un'adeguata formazione.
Si prega di inviare curriculum citando Rif. [redacted] oppu[redacted] telefonare per appuntamento al seguente indirizzo:
Helmut Rauch Srl, via Golosine 2a, 37136 Verona, tel. 045/582.877, fax 045/585.069.

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE
ricerca
per il [redacted] stabilimento di Torino

2 GIOVANI DIPLOMATI/E TECNICI

[redacted] inserire in programmazione CAD/CAM con i seguenti requisiti:
- buona conoscenza del disegno meccanico;
- esperienza di macchine utensili e attrezzature d'officina;
- comprensione dell'inglese tecnico.

Scrivere a: **Publikompass [redacted] - 10100 Torino.**

Importante Società Farmaceutica ricerca

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO DI AREA

per informazione scientifica a medici specialisti leaders e organizzazione incontri scientifici, convegni, congressi per la zona di TORINO.
L'obiettivo primario dell'Azienda nostra Cliente è l'informazione e l'aggiornamento della classe medica. Desideriamo pertanto incontrare candidati di età non superiore ai 30 anni, militesenti, con ottima cultura scientifica [redacted] una pregressa esperienza specifica nel ruolo, realmente motivati a svolgere una professione che richiede ampia autonomia operativa, elevate capacità organizzative e una personalità dinamica e determinata al successo.
E' richiesta la residenza [redacted] zona.
L'Azienda offre condizioni economiche di sicuro interesse, auto in leasing ed un programma di formazione che garantisce una qualificazione professionale ai più alti livelli.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando [redacted] recapito telefonico, alla
PA Consulting Group - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 553 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
PA Consulting Group — HUMAN RESOURCES — *Creating Business Advantage*

Importante Gruppo Italiano presente sui mercati internazionali, nel piano di potenziamento della propria SOCIETA' PRODUTTIVE A CICLO CONTINUO collocate tra [redacted] città [redacted] Biella, Ivrea, Chivasso [redacted] Casale *ricerca*

1) **[redacted] TURNO**
[redacted] esperienza in reparti di calandratura, stampaggio, schiumatura e termoformature; capacità nella conduzione di [redacted] e mezzi e sensibilità alle problematiche qualitative [redacted] prodotto;

2) **MANUTENTORI MECCANICI**
[redacted] esperienza preferenzialmente maturata [redacted] impianti idraulici, pneumatici e nella manutenzione di centrali termiche ad olio diatermico.

La ricerca è garantita dalla massima riservatezza. Inviare un dettagliato curriculum a: **Publikompass 10 - 10100 TORINO.**

MONDIAL DE L'AUTOMOBILE ET DU TRANSPORT

Il Salone, apertosi ieri alla Porte de Versailles, è dominato dagli eventi internazionali

Parigi, grandi temi e poche novità

Le Case europee pensano al Golfo e all'auto gialla

E il futuro avanza rapidamente

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

TRA la crisi del Golfo e le preoccupazioni dell'industria europea per l'attacco alla Cee da parte di quella giapponese, il Salone di Parigi, che si è aperto ieri, si configura più come un punto di incontro e di dibattito dei grandi temi dell'auto che una pura rassegna di novità. Anche perché le stesse, in realtà, sono proprio poche. I nuovi modelli sono ormai presentati dalle Case secondo calendari che raramente tengono conto delle rassegne.

E così le varie vetture che si allineano alla Porte de Versailles *finiscono per essere già note* ai mass media e al pubblico: dalla Volvo alla Ford Escort/Orion, dalla Polo alla Nissan Primera. Le eccezioni sono poche. Spiluzzicando fra gli stand ecco la Mercedes E, la Peugeot 205 Turbodiesel, la Mitsubishi Sigma, la sovietica Zaz Tavria... Poi, il solito fiorire di prototipi e proposte più o meno interessanti: la Renault Laguna, la Citroën Activa 2, la Seat Proto C, la Ford Shocce Wave, Escort Seeka, Scorpio Mobile Office. Idee per il futuro.

Ma il futuro, sotto certi aspetti, è già cominciato. Parliamo di quei sistemi per la navigazione elettronica che sono destinati a sostituire le vecchie, colorate mappe stradali e a portarci, si può dire per mano, attraverso i centri urbani e le autostrade, evitando gli ingorghi e facilitando lo scorrimento del traffico. Il tutto inquadrato in quel fantastico piano che si chiama Prometheus.

La Renault, che a Parigi, naturalmente, è di casa, ha approfittato del Salone per mostrare quanto ha già fatto in materia. «Siamo convinti - dicono gli specialisti della Casa francese - che questi navigatori elettronici siano i superaccessori degli Anni Novanta e che avranno un notevole successo, specie se saranno sorretti, a livello europeo, da una valida rete di rilevamento e trasmissione dei dati del traffico».

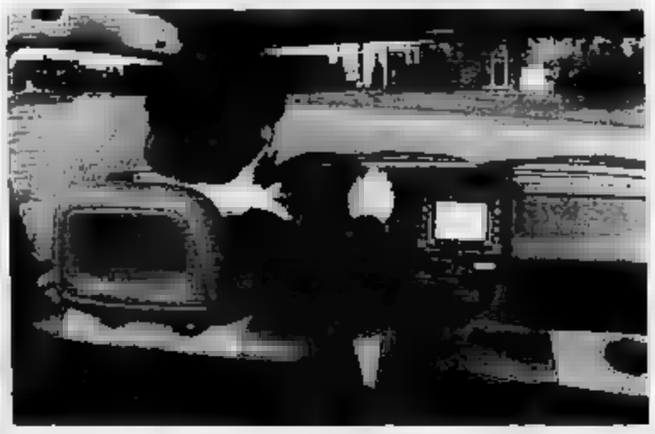
Il frutto di quattro anni di lavoro condotti dalla Renault con la Philips e altre società si è concretato nel sistema Carminat. E' una sigla che fonde tre progetti di ricerca (Carin, ovvero Car information and navigation, Minerve, cioè Média intelligent pour l'environnement routier du véhicule européen, e Atlas, ossia Acquisition par télédiffusion de logiciels automobiles pour les services) e che permetterà alla Renault di vendere a partire dal '93 vetture munite di un piccolo schermo su cui potremo «vedere» i percorsi prescelti. «Questi dispositivi - dicono i tecnici - costeranno da 3000 a 20.000 franchi».

Abbiamo provato due vetture, una Clio e una 25, dotate di questi navigatori elettronici, più semplice quello della compatta, più sofisticato quello dell'ammiraglia. Quest'ultimo è anche in grado di suggerire in tempo reale itinerari alternativi in caso di ingorghi o problemi di traffico grazie a un sistema di ricevimento radio dei dati di circolazione, dati immessi automaticamente nel calcolatore di bordo.

Con la Clio, dotata di uno speciale cruscotto con un piccolo schermo simile a un minivideo, abbiamo girato per le strade di Parigi. Basta impostare il programma di viaggio, indicando dove si è e dove si vuol andare, per potersi poi spostare senza problemi. Sullo schermo, man mano che si procede, compaiono vie e incroci. Una freccia segnala dove girare.

Non basta: anche una voce suggerisce, con un certo anticipo, la direzione da seguire. E, se non si obbedisce e ci si sbaglia, il computer (certo con più pazienza di una moglie o di un amico che ci siede al fianco) riprende a segnalare il cammino giusto dal successivo incrocio. Litigare sarà impossibile.

Michele Fenu



Verso il futuro: da sinistra, il navigatore elettronico della Clio e il prototipo Shocce Wave della Ford, realizzato in materiali speciali

Il design segna il passo

Neanche tra le concept-cars si individuano forme originali

PARIGI. Il Salone, non certo prodigo di acuti, fa affiorare le tendenze di un design automobilistico che grida troppo spesso all'innovazione e per molti versi mostra invece quasi di temerla. A una produzione di serie che generalmente rimpasta le forme dei modelli di successo, si contrappongono concept-car sovente votate a riproporre concetti del passato piuttosto che introdurne di nuovi. Pensiamo all'ideale «barchetta», un concetto intriso di messaggi e ripescato, con modernismo d'apparenza, su patatosi veicoli caratterizzati da linee morbide, andamenti rotondi di lamiere e fari. La Mazda Miata è il boom del momento e, sullo stesso tema, la Laguna Renault, presentata a Parigi, appare asettico veicolo da guerre stellari.

Anche i concetti della formula monovolume presenta qui nelle molte salse Renault Espace, Toyota Previa, De La Chapelle Parcours, Pontiac Trans Sport, non inventano nulla rispetto al classico Chrysler Voyager: si continua a vivere nelle costrizione dei gianali classici. Solo la giapponese Previa dice qualcosa di nuovo riuscendo a spostare i quattro cilindri sigillato, a 16 valvole di 2438 cc, sotto i sedili anteriori.

Si ha l'impressione che l'ardire si esaurisca nel dipingere con colori vivaci forme consuete. Del resto, l'introduzione di un colore vistoso è un atto di coraggio che raramente le Case arrischiano in produzione. Eppure chi ama il design vorrebbe sognare un po' di più, almeno in un Salone, vedere le scoperte e gli errori e dei tenta di reinventare l'automobile con forme supportate da concetti e cultura, non solo dalla moda.

Per fortuna emerge da Parigi la volontà di superare problemi reali solo in campo stilistico, ma soprattutto in tutta quella componentistica che va poi a posarsi sulle linea stessa, spesso deturpandola. Le Case si indirizzano allora ad una qualità di disegno, di progettazione e di realizzazione fatta di sostanza. Esempio qualificante visto a Parigi è l'evoluzione delle guarnizioni in gomma delle porte, realizzata con ottimi risultati.

Da un punto di vista stilistico, nei mille colori, nel fucsia di una sempiterna Porsche, nel rosa shocking dei dischi dei freni delle concept-car Shocce wave della Ford, nelle multifunzioni della Escort Seeka Ford, completa persino di un tavolo da picnic con tanto di barbecue, si fatica a provare l'entusiasmo della vera novità. Ma se la vera innovazione è così commercialmente impraticabile, che almeno l'ispirazione al passato sia vissuta con buon gusto, con sobrietà di una classicità sempre attuale, con i contenuti di un ieri ricco di futuro. Ai corsi e ricorsi di linee dure e morbide, spigolose e tondeggianti, ingannevolmente innovative ed inutilmente variopinte, è preferibile il rigore della vera classe.

Roberto Piatti

Ma non si ferma la voglia di lusso

Sono tanti i modelli potenti e superaccessoriati

PARIGI. E' un Salone impressionante per ricchezza di contenuti, anche se le novità costruttive sono ben poche. Ma, in fondo, ha scarsa importanza, i motivi e gli spunti interessanti paragonano comunque, e sono davvero tanti. Cominciando dalla considerazione di quanto, in pochissimi anni, è andato cambiando il rapporto fra il pubblico e l'automobile. Ci spieghiamo meglio: ancora all'inizio del decennio scorso la clientela era sensibile ad argomenti che oggi sono quasi del tutto marginali.

Adesso - e in questa rassegna parigina se ne ha piena conferma - sta emergendo il concetto di automobile «ricca», ossia il più possibile personalizzata, con dotazioni che offrono un pizzico di confortio in più, e al tempo stesso soddisfino le ambizioni di status. Queste in gran parte degli automobilisti sono latenti ma pronte a venir fuori in ogni momento.

Se poi si sale dalla base l'alto, entriamo in un campo che richiama subito il concetto di opulenza. Si comincia già in quella fascia di vetture che si definiscono basse e medio-basse, la cui consistenza nel gran[illegible] è preminente. I modelli più recenti di tali categorie sono così ricchi di raffinatezze, anche nei dettagli più insignificanti, come lo erano le auto di lusso di dieci anni fa (servomeccanismi, comandi elettrici, sistema [illegible] interna, eccetera, resi possibili anche dai progressi dell'elettronica).

E anche l'evoluzione della meccanica, soprattutto intesa a incrementare la potenza dei motori e quindi le prestazioni su strada, ha seguito una curva ascendente, in qualche caso impressionante. Cominciando dall'applicazione del turbocompressore che ha viziato un po' tutti. Se oggi non è più di attualità (salvo sui motori Diesel) è perché si è riscoperta la distribuzione a quattro valvole per cilindro. Un'idea che ha più di anni, che permette di raggiungere, con minori costi, risultati quasi altrettanto brillanti quelli forniti dalla sovralimentazione.

Una notazione particolare meritano infine i sempre più frequenti modelli di gran lusso e di grandi dimensioni, per i quali il propulsore a 6 cilindri, a V o in linea sembrano addirittura modesti di fronte agli 8 e ai 12 cilindri, espressione di una tecnica sopraffina. E in questi casi - parliamo di berline, di macchine sportive che ormai una marea c interessano una clientela particolare - potenze di 200, 250, 300 e più cavalli destano alcuna sorpresa. Al top troviamo due grandi vetture tedesche: la già BMW 850i (propulsore 12 cilindri a V) e la Mercedes-Porsche 500 E (8 cilindri), entrambe di cinque litri. La loro velocità è di 250 km/h.

A questo punto si innesta un discorso che, nelle conferenze tenutesi questi giorni a margine del Salone, è stato sollevato da molti operatori del settore. Ci riferiamo a quello che sta accadendo nel Golfo Persico, o meglio quello che potrebbe accadere. Sono stati disegnati molti scenari possibili, si è accennato al fattore «paura». Certo, se l'incendio dovesse scoppiare, molti piani dovrebbero essere rifatti.

In ogni caso fa un certo effetto vedere che l'industria automobilistica di tutto il mondo, o una parte di essa, continua a proporre macchine potentissime superveloci come se il problema dei consumi non dovesse incombere mai. Qualche pessimista fa previsioni catastrofiche, i più credono che in qualche modo tutto si aggiusterà. E intanto, chi può continua a comprare le auto di superlusso, che potrebbero anche diventare - si - un ottimo investimento. Basta crederci.

Ferruccio

La Pirelli festeggia i cento anni con la P4000, un'inedita copertura

Se le scarpe sono silenziose

Materiali e strutture speciali anti-rumore

La Pirelli festeggia i cento anni di vita nel mondo dei pneumatici con un nuovo prodotto. E' il P4000, un super-ribassato con cui la società milanese - che cominciò l'attività nel campo delle gomme fabbricando nel 1890 una copertura per velocipedi - risponde, nel segmento delle alte prestazioni, alle emergenti tendenze di comfort e silenziosità.

«Il P4000 - dicono i tecnici della Pirelli - rappresenta un nuovo passo avanti nell'innovazione tecnologica. Abbiamo mantenuto le caratteristiche di affidabilità, maneggevolezza e resa chilometrica della nostra produzione, ma migliorato l'azione di filtraggio delle irregolarità del fondo stradale e diminuito la rumorosità interna ed esterna causata dalla gomma».

La nuova copertura, il cui sviluppo è costato milioni di dollari, è stata progettata con l'aiuto dei computer e realizzata attraverso una lunga serie di test. Aggiungono quelli della Pirelli: «Abbiamo ideato una particolare struttura interna in grado di abbattere le microvibrazioni prodotte durante il rotolamento, un originale disegno del battistrada con lamelle prevalentemente trasversali e incavi che favoriscono l'espulsione dell'aria dall'area di impronta. Inoltre, si sono impiegati materiali con caratteristiche chimico-fisiche speciali».

Il risultato più significativo è stato quello di ridurre mediamente di 2,5 decibel la rumorosità di questo pneumatico. «Un risultato - sottolineano in Pirelli - che significa in pratica l'aver dimezzato le sorgenti dell'inquinamento acustico».

Il P4000, che si affianca nel segmento «alta velocità» al P600 e al P700-Z, è sviluppato nelle serie tecniche 70, 65, 60 e 55 per calettamenti da 13, 14 e 15 pollici e nei codici di velocità

H (sino a 210 km/h) e V (sino a 240 km/h). E' già omologato per una ventina di vetture, dalle Alfa Romeo 83 e 164 alle Ford Escort-Orion e Saab dalle Lancia Dedra e Thema alle Fiat Tempra e Tipo.

I prezzi di listino variano da versione a versione, ma, indicativamente, un set di quattro P4000 per una Tipo costa 880 mila lire. Va anche detto che, in genere, i rivenditori gomme praticano uno sconto del 20-25% sui prodotti che vendono. Montaggio ed equilibratura si aggirano sulle 50-70 mila lire.

Il discorso dei prezzi è oggi uno dei punti controversi nel mercato delle gomme. Il motivo è semplice: i rivenditori - che multimarca, offrono pneumatici di diverse Case - praticano gli sconti più differenti e, quindi, il cliente non sa mai, in partenza, quanto gli toccherà realmente spendere. Inoltre, come capita in qualunque settore, si può sempre correre il rischio di incontrare operatori sprogiudicati, che - giocando appunto sullo sconto - immettono in circolazione coperture vecchie e non perfettamente in ordine.

Un altro punto dolente è collegato alla scarsa conoscenza che i consumatori hanno dei tipi e delle caratteristiche dei pneumatici (le cui sigle per i più sono misteriose). E è sottovalutata il problema sicurezza. Si calcola che oggi un terzo delle gomme usate in Italia dovrebbe essere sostituito.

I pneumatici migliorano continuamente - e il P4000 ne è concreto esempio -, ma dovrebbe progredire anche la maturità dei consumatori. Magari proprio con opportune campagne svolte dagli costruttori. La Pirelli ci sta pensando.

[m. fe.]

Arriva in Italia la 100, compatta della Rover

L'erede della Metro è costata 400 miliardi

E' l'erede della Metro, la compatta inglese venduta in oltre un milione di esemplari, di questa vettura sono rimasti soltanto tetto, fiancate e porte. Tutto il resto è nuovo, dal pianale più lungo di mm 118, al frontale, al cofano motore, agli inserti in radica noce su cruscotto a porte, all'equipaggiamento di serie in pelle per la versione top di gamma, ai motori (un 1100 e un 1400), al cambio, alle sospensioni e, naturalmente, al nome. Si chiama Rover 100 e sarà commercializzata in Italia dal 15 ottobre.

L'ultima nata della Casa britannica ha comportato un investimento di 400 miliardi di lire, come sottolinea Robert J. Bruce, responsabile della Rover Italia. «La 100 programma di rinnovamento record. Negli ultimi 12 mesi abbiamo introdotto anche la 200, la 800 Diesel, la Land Rover Defender e la Discovery». Sono stati spesi mila miliardi di lire e assunte 2800 persone.

Le versioni della Rover 100 sono quattro: la 111 SL a 3 o 5 porte, con motore monoalbero di 1119 cc, 60 Cv, km/h, da 0 a 100 in 14"8, consumo (media Cee) 15,9 per 100 km; la 114 GS a 5 porte (1396 cc, 76 Cv, 165 km/h, 11"3 secondi, 6,3 litri); la 114 CTi tre porte (motore bialbero 1396 cc, 95 Cv, 185 km/h, 9"8, 6,6 litri). Tutti i propulsori, appartenenti alla «serie K» in lega d'alluminio, sono di progettazione molto semplice e - sottolineano i tecnici della Rover - di facile manutenzione.

I prezzi, Iva compresa, sono di 12.200.000 lire per la 111 SL tre porte, 12.800.000 lire per la cinque porte, 15.100.000 lire per la 114 GS (con interni in pelle di serie) e 14.700.000 per la CTi. Il costo «chiavi in mano» sale di circa 700 mila lire.

«Per il futuro - sostiene Bruce - il gruppo produrrà vetture che occuperanno solo le sfere superiori dei segmenti ai quali sono destinate. La 100 appartiene al segmento B, quello della Fiat Uno. Questa nostra particolarità sembra essere molto apprezzata in Italia, primo mercato per le esportazioni, dove le vendite Rover sono aumentate nei primi 9 mesi del 30 per cento rispetto allo stesso periodo '89. Le vendite nell'Europa continentale dovrebbero arrivare a fine anno a 120 mila unità». La Rover prevede per il 1991 di vendere nel mondo Paesi 35-40 mila unità, di cui oltre 10 mila Rover 100.

[r. vil.]

FLASH MOTORI

BX, due nuovi con Diesel e 4x4

La Citroën presenta a Parigi due nuove versioni della BX. Si tratta di una berlina e di una station wagon con motore Diesel e trazione integrale permanente. Il propulsore è il collaudato 4 cilindri di 1905 cc e 71 Cv. Velocità 157 e 164 km/h.

La cambia 19 e Chamade

La Renault rinnova la gamma delle berline (la 2 volumi) e Chamade (la tre), introducendo nel mercato italiano un ventaglio di nuove versioni (11, di cui sei catalizzate) e arricchendo la dotazione di serie. Spicca, in particolare, la TXI 1.7 i.e. con il motore di 1721 cc adottato dalla 21. Tale propulsore, proposto con iniezione elettronica multipoint, ha una potenza di 107 Cv. Velocità: 190 km/h), prezzo L. 18.648.490.

La Peugeot rilancia il motore Diesel

Rilancio del Diesel da parte della Peugeot a Parigi. Al Salone debuttano la D turbo e la un motore a gasolio aspirato. La nuova versione della compatta berlina francese adotta lo stesso propulsore della SRD: 1769 cc, 78 Cv, 176 km/h. La D turbo ripete le caratterizzazioni di carrozzeria e di interni della sportiva GTI. La 605 è proposta con un 6 cilindri di 2138 cc e 83 Cv a 12 valvole (3 per cilindro): 176 km/h, due versioni.

Chrysler rinnova la monovolume Voyager

La Voyager, prima monovolume comparsa sul mercato (1984), debutta a Parigi in versione rinnovata. Tra i vari perfezionamenti, spiccano l'allungamento del passo e l'introduzione di un sistema di trazione integrale permanente messo a punto dalla società austriaca Steyr-Daimler-Puch.

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

La Forma. Un CX straordinario di 0,29. Un concetto costruttivo assolutamente nuovo: Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata). Risultato: equilibrio perfetto tra linea e volume ■ un'ideale distribuzione dei pesi per esaltare prestazioni, abitabilità ■ silenziosità di marcia. NISSAN PRIMERA, PUNTO D'ARRIVO NEL DESIGN E NELLO STILE.

La Forza. Motori Nissan tutti bialbero ■ 16 valvole dell'ultima generazione: 19,6 km con un litro ■ 90 km/h per la versione 1600. Potenze eccezionali che vanno dai 96 cv del 1600 ai 150 cv del 2000 GT. Iniezione elettronica single ■ multipoint, doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) e ABS: il massimo della ■ forza, il massimo della sicurezza. NISSAN PRIMERA, TECNOLOGIA PURA.

Il Comfort. Interni di qualità superiore e tutto lo spazio per 5 posti comodi. Strumentazione intelligente frutto di accurati studi ergonomici: azionare i comandi è semplice ■ immediato. E poi l'esclusivo sistema Nissan di sospensioni "Multi-Link" sull'avantreno: bracci multipli che garantiscono in ogni condizione la massima aderenza delle ruote al terreno e neutralizzano la spinta centrifuga per un'ottima stabilità in curva e una tenuta di strada senza confronti. NISSAN PRIMERA, COMFORT TOTALE.

Nissan Primera. Nata perfetta, nata per l'Europa.

Il Concessionario Nissan vi aspetta per ■■ prova. Nissan Primera: 4 versioni, 3 motorizzazioni. Prezzi chiavi in mano da lire 18.448.000 a 30.600.000.

Primera, come ogni Nissan, gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km ■■ tutto il veicolo.

NISSAN

Nissan Italia S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina Km 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA). 132 Concessionari Ufficiali in tutta Italia garantiscono pronta assistenza e ricambi.

© Stratos Film

NISSAN sceglie lubrificanti Agip

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 5 Ottobre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

EAU SAUVAGE
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 15

Eletto ieri con i voti di pci e psi

A San Salvario un presidente verde

Ma il Sole che ride è in maggioranza in altre sei circoscrizioni torinesi

L'ultimo colpo a sorpresa è avvenuto l'altra sera al quartiere numero 8 (San Salvario, Cavoretto, Borgo Po): una [illegible] pci, psi, dp e verdi ha eletto presidente Marco Francone, [illegible] consigliere comunale della lista [illegible] Sole che ride. E' la prima volta che un verde diventa presidente di circoscrizione, a scapito del pentapartito che avrebbe dovuto riconfermare un vertice dc, visto che al di là del fiume, sino a ieri il presidente era Luigi Momo, dc.

Ma dalla mappa delle giunte [illegible] in questi [illegible] nei quartieri, la formazione di una giunta rosso-verde, al posto di quella a maggioranza scudocrociata, non è l'unica sorpresa. Sette consigli di circoscrizione su 10, infatti, trovano i verdi in posizioni chiave con quasi tutti i loro uomini impegnati negli assessorati all'ambiente. Accade al quartiere Centro [illegible] uno), dove all'Ecologia c'è Roberto Lovisolo in giunta [illegible] dc, psi, pri e pli. Avviene al numero 3 (San Paolo-Cenisia) dove, nella giunta con il pentapartito c'è l'assessore all'Ambiente Gianluigi Colantuoni, puro lui del Sole che ride.

A Pozzo Strada-San Donato (quartiere numero quattro), c'è invece [illegible] coalizione definita «anomala». Ma a fianco di assessori comunisti, democristiani o repubblicani ci sono [illegible] i verdi con il consigliere provinciale Orazio Di Mauro nella veste di assessore al Bilancio. Rosso-verde, invece il colore del quartiere «6» (Barriera di Milano), con il verde Roberto Piano che coordina la commissione Ambiente. Analoga la situazione al quartiere sette (Vanchiglia-Aurora), dove socialisti, [illegible] socialdemocratici hanno seguito il precedente esempio chiamando Achille Galvascio [illegible] Sole che ride ad incarichi ecologici. Al quartiere numero 8 (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po) i verdi [illegible] hanno avuto l'Ambiente, ma ben più: la presidenza con Marco Francone. Infine, c'è Nizza-Lingotto, il quartiere numero nove. Qui le pressioni democristiane per evitare la giunta rosso-verde [illegible] state «molto pesanti», dicono i bianco-verdi della zona, ovvero la famiglia Lupi, che circa [illegible] prima delle elezioni di maggio aveva lasciato, [illegible] e bagagli, la corrente scudocrociata di Calieri per creare il gruppo poi confluito nel Sole che ride. Ma non ci sono riusciti. E nei giorni scorsi si è costituita la nuova coalizione pci, psi, psdi, verdi, con vicapresidente [illegible] all'ecologia proprio Alessandro Lupi.

Marco Francone, neopresidente, in una manifestazione di protesta in Sala Rossa, travestito da «rifiuto»

Insomma il Sole che ride sta accerchiando dalla periferia la giunta municipale, con un'operazione-quartieri che, a giudizio del capogruppo a Palazzo Civico, Gianni Vernetti, non è che il «preludio» all'arrivo dei verdi nella maggioranza [illegible] Sala Rossa. «Avverrà fra non molto - precisa Vernetti -. Ed entreremo con una nuova maggioranza, in sostituzione [illegible] questa coalizione, già [illegible] dai contrasti e dalla polemica». Vernetti, dunque, appare soddisfatto? Conclude: «Siamo con tutti e dappertutto. Tranne nei due quartieri dove si è ricostituito il vecchio pentapartito e alla circoscrizione cinque (Lucento-Vallette) dove c'è la giunta [illegible] guidata da Filiberto Rossi. «Non ho capito perché non ci hanno voluti. Comunque pazienza. Dalle altre realtà - lo ripeto - impareremo a governare, arrivando più preparati al ribaltamento della maggioranza municipale». [g. san.]

Al Monte dei Paschi di corso Siracusa. Le forze dell'ordine studiano un piano di difesa

Altro colpo: emergenza rapine

Le guardie giurate: ci hanno ridotto a portieri

Una rapina in banca anche ieri. E' il ventunesimo assalto quest'anno. Proprio mentre La Stampa denunciava la recrudescenza del fenomeno è stato superato il primato annuale di assalti fra Torino e provincia (venti nell'89), e segnato un [illegible] record. Che diventerà certamente più appariscente entro la fine dell'anno.

Presa di mira, questa volta, un'agenzia del Monte dei Paschi di Siena, in corso Siracusa. Tre [illegible] vestiti elegantemente, si sono presentati poco prima delle 13. Hanno, con tranquillità, superato le porte automatiche e il controllo del metal-detector. Poi, all'interno, si sono calati una calzamaglia sulla testa e hanno estratto le pistole, puntandole verso la guardia giurata (disarmata) che era nel gabbiotto. Dopo averla fatta stendere a terra, hanno rivolto la loro attenzione al cassiere che ha consegnato le mazzette: 50 milioni.

Poi, la fuga a piedi, con lo smarrimento di una delle pistole: una bellissima 38 special di plastica, un'arma giocattolo.

Mentre carabinieri e polizia sono sempre più preoccupati di un fenomeno che è ormai vistoso, va registrata la ferma presa di posizione delle guardie giurate, che sono dappertutto in fase di eliminazione o di ridimensionamento a semplici «portieri» (come è il caso della banca rapinata ieri).

C'è anche il timore che questa nuova strategia bancaria finisca con l'avere ripercussione sui livelli occupazionali. A Torino, attualmente, lavorano [illegible] guardie giurate: 1800 dipendenti di medie e grandi imprese, 1200 appartenenti a corpi di polizia privati.

«Non siamo inutili - spiegano -. E lasciare le banche custodite soltanto da apparecchiature elettroniche potrebbe rivelarsi un errore».

Le guardie documentano bene questa loro convinzione: «E' assurdo pensare che il nostro ruolo [illegible] sostituibile con [illegible] metal-detector automatico. Sappiamo tutti, per esperienza, che è di difficilissima taratura. Quando un cliente entra nella "bussola", cioè in quella stretta area racchiusa fra le due porte, viene controllato da un campo magnetico. Ma, a differenza di quanto capita in aeroporto, l'allarme [illegible] squilla praticamente mai. La spiegazione è semplice: il più delle volte il metal detector non funziona, perché è stato tarato male, cioè reso eccessivamente "duro", oppure perché è [illegible] semplicemente spento».

Vorrebbero fare di più, vorrebbero [illegible] davvero un deterrente: «La realtà è che [illegible] dipendiamo dal porto d'armi. E non possiamo assolutamente correre il rischio di perderlo. Se uno di noi riconosce un rapinatore che cerca di entrare in banca, può soltanto chiamare il 112 o il 113. A noi è proibito non solo fermarlo o allontanarlo, [illegible] anche identificarlo. Una simile iniziativa finirebbe con il procurarci guai». E chi sventa una rapina non ha, di solito, particolari gratificazioni: «Ai colleghi che lo hanno fatto, il più delle volte non hanno detto nemmeno grazie».

C'è la convinzione di essere solo accessori, fra l'altro sempre meno richiesti delle compagnie di assicurazione. Ed anche mal pagati: «Dopo 10 anni guadagno 1.140.000 lire di stipendio base. Con 60 ore di straordinario arrivo a un milione e 500-600 mila lire. Poco per un lavoro che può costare la vita».

Già, perché il pericolo è sempre in agguato: «Se ne è accorto anche il legislatore: metà di noi [illegible] già dotati di giubbotto antiproiettile, lo [illegible] tutti entro la fine dell'anno». E' notte, i rischi maggiori: «Quando polizia e carabinieri si muovono in tre, noi andiamo in giro soli».

Per il capo del personale di un istituto di sorveglianza cittadino «il numero delle guardie davanti alle banche è sceso, in un anno, del 25%. E scenderà ancora. E' un aspetto della [illegible] strategia delle banche che preferiscono gestire direttamente la loro sicurezza e [illegible] più affidarla, globalmente, [illegible] aziende private».

Carabinieri e polizia assistono quasi impotenti all'escalation: «La realtà è che noi siamo gli unici ad avere reale interesse a colpire i rapinatori. Le banche [illegible] assicurate, le guardie giurate non possono agire, i cassieri e i banconisti ben raramente collaborano. Nessuno vuol prendersi il mal di pancia di riconoscere un rapinatore. L'unico testimone attendibile è diventato l'impianto televisivo a circuito chiuso. Quando c'è».

Angelo Conti

[illegible] immagini della clamorosa «spaccata» della settimana [illegible] al Banco di Roma in corso F[illegible]. Ieri i banditi, armati di pistole giocattolo hanno preso [illegible] ostaggio la guardia e si sono impossessati di 50 milioni

VENTIQUATTR'ORE

Domani le riprese

Programma TV per l'U[illegible] parte da Torino

[illegible] prodotta e registrata a Torino una puntata speciale dedicata all'Italia della trasmissione sovietica «La posta del mattino», che si trasmette da 20 anni in Urss, ogni domenica, sul canale 1 nazionale. Andrà in onda domenica [illegible] novembre sul canale 1, il 30 sul canale 2 e il 5 dicembre sul canale televisivo che raggiunge tutti i Paesi dell'Est.

Le riprese si inizieranno oggi per conto della International artistic agency, compagnia di Stato russa, la prima ad avere aperto una filiale in un Paese europeo, cioè l'Italia. Da pochi giorni ha anche una sede a Torino, in via Pietro Micca, per «favorire i rapporti culturali tra i due [illegible] e preparare programmi televisivi».

Ford
Authos
E' nata la nuova Ford.

" Pura gioia di guidare."
Vieni a provarla dal 4 al 7 ottobre.
[illegible] - C.SO G. CESARE, 202 TORINO TEL. [illegible] 22
PARCHEGGIO RISERVATO

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"
Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.
GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

Agente della stradale condannato: concussione

«O mi dai 100 mila o ti faccio la multa»

Un agente della stradale è stato condannato a 8 mesi di [illegible] la condizionale per tentata concussione ai danni di [illegible] [illegible]sta Caluso, Teodoro Campisano, 37 [illegible], in forza alla sezione di corso Giambone, [illegible]rebbe cercato di farsi consegnare 100 mila lire da Severino Corati, sorpreso sull'autostrada Torino-Aosta con [illegible] camion in un giorno festivo.

Il fatto risale al primo novembre dello scorso anno. La pattuglia [illegible] stradale con l'autista Enzo Petti, [illegible] anni e il capopattuglia Teodoro Campisano, forma il camion. E' un giorno festivo, non può circolare. Stando all'accusa il Campisano si sarebbe avvicinato alla cabina e avrebbe detto: «Puoi sistemare tutto con 100 mila lire». Severino Corati ha spiegato ieri in aula: «Gli ho risposto che non avevo il denaro. In tasca avevo solo un po' di franchi». Lui mi ha fatto il verbale per 400 mila lire.

U[illegible] settimana dopo l'autista si presenta ai carabinieri e de[illegible] gli agenti. Enzo Petti e Teodoro Campisano, difesi dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, respingono le accuse. Finiscono sotto processo.

Ieri in aula, in terza sezione, h[illegible] continuato a protestare la loro innocenza: «Sono tutte storie. Quel tizio s'è voluto vendicare perché gli avevamo fatto [illegible] contravvenzione». Poi hanno ascoltato la dura requisitoria del pubblico ministero Stella Caminiti che ha chiesto un anno di carcere per entrambi: «Sono responsabili [illegible] tentata concussione. Hanno chiesto il denaro, solo per un caso fortuito non l'hanno ottenuto».

Il tribunale ha distinto la posizione degli agenti. Ha assolto l'autista Enzo Petti che era sempre rimasto alla guida dell'auto e condannato il Campisano.

Presi spacciatori

Corre la droga in piazza Vittorio Veneto

Tre etti di hashish [illegible] una soffitta in piazza Vittorio. La polizia [illegible] ha recuperati mercoledì notte al termine [illegible] un'operazione in[illegible] alle nove di sera in via Arcivescovado, nei pressi di via Roma. Due ragazzi sorpresi su un'automobile con 27 grammi di «fumo», in questura si so[illegible] decisi a fare il nome d[illegible] spacciatori. Che due ore dopo, in quel palazzo di piazza Vittorio Veneto 21 che fa angolo con [illegible] Bava, sono stati pure arrestati: Kamal Wadi, marocchino di 35 anni e Mejar Samir, [illegible] connazionale di 23. Con loro c'era anche un minorenne: S. Z., quindici anni.

I marocchini sono finiti in carcere, alle Vallette. Per il ragazzo, la polizia ha avvisato la Procura del Tribunale per i minorenni. Arrestati anche i due giovani di via Arcivescovado: Giovanni Di Fazio, 21 anni, di Poirino, e Giovanni Parisi, 25 anni, torinese.

Cinema Giovani, impianti sportivi, prescuola: ogni giorno si tagliano finanziamenti

Comune sotto tiro: è senza soldi

«Buchi» nei bilanci e proteste della gente

Quanti sono i buchi nel bilancio del Comune? Ogni giorno [redacted] ne scopre uno nuovo. All'inizio della settimana si è diffusa la notizia che il Comune [redacted] pagherà più i 500 milioni che da sempre hanno garantito l'assistenza ai bambini delle elementari un'ora prima e un'ora dopo [redacted] normale orario. Ed è scoppiata la protesta di numerose famiglie, private del servizio. Poi gli organizzatori di «Cinema Giovani» hanno avuto l'amara sorpresa di vedersi tagliare l'ultima tranche del finanziamento p[redacted] dal Palazzo: [redacted] milioni che garantirebbero lo svolgimento dell'8ª edizione della rassegna.

Mancano i soldi. Il Comune, entro dicembre, entrerà nella società mista con partners privati per dare avvio alla trasfor[redacted] del Lingotto. [redacted] quanta fatica per trovare i fondi necessari. Proprio ieri, inoltre, le città aderenti al Cit, l'organismo intercomunale per la Casa, hanno «denunciato» Torino: non ha versato i 12 miliardi di una sua quota di partecipazione al Consorzio.

Altro esempio. L'assessore Lorenzo Matteoli aveva previsto di investire circa 4 miliardi per impianti sportivi. Ma martedì scorso in giunta ha chiarito che quei soldi non potranno [redacted]sere destinati a nuove struttu[redacted], perché dovranno venire spesi per la manutenzione ordinaria dell'esistente. I maggiori sacrifici saranno, tuttavia, chiesti sulle iniziative non ritenute «indispensabili»: ad esempio all'assessore alla Cultura [redacted] vicesindaco Marziano Marzano.

Un bilancio difficile. E', dunque, tutto un «taglio». Il bilancio di previsione per [redacted] 1991, che [redacted] Sabastiano Provvisiero sta preparando al quarto piano di Palazzo Civico, sarà [redacted] documento contabile più contenuto degli ultimi vent'anni, afferma l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso, ma non per scelta politica, bensì per «stato di necessità». Provvisiero conferma: «Per [redacted] '91 le spese [redacted] quelle del [redacted] miliardi». Dallo Stato Torino riceverà 945 miliardi, [redacted] 5% in più rispetto [redacted] '90. Dovrà quindi «trovare» altri 655 miliardi.

Ed [redacted] gli aumenti delle tariffe: da novembre quelle per il trasporto pubblico, dal primo gennaio tutte le altre, con maggiori entrate intorno ai cento miliardi. Di cui, però, soltanto [redacted] fetta arriverà nelle casse comunali, poiché almeno la metà (oltre 30 miliardi all'Atm) verrà utilizzata dalle aziende municipalizzate: oltre che dall'Atm, da Raccolta rifiuti, Azienda elettrica e Acquedotto.

Dov'è finito [redacted] denaro? [redacted] spiegazione c'è. La fornisce lo stesso Provvisiero. Tutti i Comuni d'Italia avranno a disposizione 4500 miliardi per mutui con la Cassa depositi e prestiti per realizzare opere [redacted] viabilità, illuminazione, per costruire [redacted] acquedotti e fognature. Gli altri servizi (tempo libero, iniziative culturali [redacted] promozionali) dovranno [redacted] finanziati attraverso risorse fiscali «inventate in proprio», dai Comuni. Per ora e per il passato, invece, i finanziamenti della Cas[redacted] depositi e prestiti più che altro erano teorici, perché quando da Torino partiva una richiesta di finanziamento («Si badi bene, con progetto approvato), da Roma la risposta [redacted] sempre stata la stessa: non ci sono fondi.

[redacted] allora il Comune ha [redacted] di far fronte direttamente alle spese. Insomma, è arrivato dov'è stato possibile, spendendo, appunto, quasi tutto, am[redacted] Provvisiero allargando le braccia in segno d'impotenza.

Peggio che in passato. Adesso, poi, la legge finanziaria impone una difficoltà in più. Sino a ieri, vista l'indisponibilità della Cassa depositi [redacted] prestiti, l'amministrazione si rivolgeva al credito ordinario, cioè agli Istituti bancari. Oggi devo [redacted] garantire l'eventuale mutuo con l'impegno a vendere un be[redacted] di pari entità del prestito: «Chiediamo [redacted] miliardi? Li avremo quando presenteremo l'atto [redacted] cessione, ad esempio, di un immobile che vale 20 miliardi».

Questo per la parte investimenti. E per quella dell'ordina[redacted] amministrazione? Dove sono finiti i 1500 miliardi inseriti [redacted] bilancio di previsione per l'anno in corso? Per il 45 per cento - rispondono [redacted] Palazzo Civico - negli stipendi degli oltre 17 mila dipendenti, gli altri per pag[redacted] gli interessi dei mutui. E il rimanente 20 per cento nelle iniziative: per la cultura, lo sport, il tempo libero in generale, nei servizi di prevenzione contro la droga. «Insomma, [redacted] prattutto in attività sociali rivolte ai giovani, agli anziani, alle fasce più deboli della [redacted]cietà», dice Provvisiero.

Una coperta troppo corta. Con questi mezzi, l'assessore al Bilancio [redacted] prepara, se non all'ultima battaglia, ad uno scontro che prevede pesante: «I fondi sono quelli che sono - affer[redacted] -. Martedì lo dirò [redacted] giunta. Certo non sarà facile far digerire tutti i tagli. Ma questa è la coperta: 1500 miliardi con un potere d'acquisto inferiore del 7% [redacted] causa dell'inflazione, rispetto ai 1500 approvati nel 1989». E allora? Allora i torine[redacted] dovranno prepararsi a pagare tutte le tasse, previste dalla legge finanziaria nazionale: al massimi del consentito.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

«A fine mese deciderò»

«Ho circa trenta giorni per optare fra incarico di sindaco e incarico parlamentare. Ed entro la fine del mese opterò». Valerio Zanone, ieri, ha voluto chiarire la [redacted] posizione e, senza dirlo, ha tuttavia confermato che rimarrà a Torino, lasciando Montecitorio. «Quanto resta di ottobre - ha infatti aggiunto - sarà prezioso alla presidenza della commissione Difesa della Camera per cercare di concludere l'indagine conoscitiva sulla sicurezza internazionale e sul nuovo modello di difesa. Quest'indagine ha impegnato i lavori della commissione per tutto il corso di quest'anno ed [redacted] ormai prossima a compimento». Un modo come un altro per dire «arrivederci» alla Camera dei deputati, chiedendo ai torinesi [redacted] agli alleati della maggioranza municipale soltanto il tempo per finire il lavoro che [redacted] incominciato a Roma. «Poi - dicono i suoi collaboratori - Zanone incomincerà l'avventura [redacted] tempo pieno a Palazzo Civico».

Le Regioni litigano sulla ripartizione dei fondi per l'edilizia popolare

Riuniti Piemonte, Lombardia e Veneto

Per i fondi della Gescal tira aria di «leghe» il Nord è contro il Sud

Settanta per cento al Mezzogiorno, il 30 alle altre Regioni: [redacted] bilancia dello Stato pende sempre a Sud quando si [redacted] di quattrini. E' la constatazione amara che viene dall'ennesima ripartizione di fondi.

Questa volta si tratta di fondi della Gescal. La premessa è [redacted] seguente: due anni fa la legge finanziaria stornò circa metà dei fondi che da più di 40 anni vengono prelevati dai salari dei lavoratori dipendenti per essere destinati all'edilizia popolare, dirottandoli al «fondo per il rientro della disoccupazione» e ripartendoli nella misura [redacted] 70 per cento alle Regioni del Mezzogiorno e [redacted] resto alle altre.

L'operazione-storno, impugnata, venne dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale la quale stabilì che i depositi Gescal non devono essere usati per altri scopi se non quelli previsti dalla legge. La somma, pari [redacted] 2182 miliardi, [redacted] quindi rientrata nelle sua naturale cassa, per essere impiegata nell'edilizia popolare.

Metà [redacted]

A questo punto però il Cipe, a fine agosto, valendosi di un opinabile parere (peraltro non dovuto) del Consiglio [redacted] Stato, ha applicato nella distribuzione i criteri fissati dalla Finanziaria del [redacted] ossia il solito 70 per cento [redacted] Sud ed agli altri il 30: la conseguenza è che le Regioni del Centro-Nord per il biennio '88-'89 e probabilmente anche per [redacted] successivo disporranno della metà degli investimenti di cui hanno fruito nel passato.

La decisione non è piaciuta ovviamente alle amministra[redacted] che dovranno spartirsi meno di un terzo degli oltre [redacted] mila miliardi. Da qui una vivace presa di posizione che [redacted] trovato un suo primo momento di confronto l'altro giorno nel corso di una [redacted] degli [redacted] sori regionali di Piemonte (Carletto), Friuli-Venezia Giulia (Ciselino), Veneto (Fusaro), Lombardia (Generoso).

Motivo dell'incontro: coinvolgere tutte le amministrazioni del Centro-Nord [redacted] gli organi decisionali delle rispettive regioni perché venga impugnato subito nelle sedi competenti [redacted] provvedimento del Cipe.

Spiega Mario Carletto assessore all'urbanistica e all'edilizia popolare: «Non si tratta di campanilismo né di dichiarare guerra al Sud, ma di una richiesta [redacted] giustizia distributiva sostenibile con argomenti inoppugnabili».

[redacted]

Aggiunge l'assessore: «Basti pensare che le regioni del Sud dispongono da tempo di alcune migliaia di miliardi già stanziati [redacted] mai utilizzati. Vi è di più: il Mezzogiorno può contare su leggi straordinarie che direttamente [redacted] indirettamente intervengono a sostenere e finanziare l'edilizia residenziale e più in generale il settore delle costruzioni che risulta invece ampiamente penalizzato nel resto del Paese. Da sottolineare che l'edilizia attiva è un forte volano occupazionale. Noi dobbiamo fare i conti con le briciole, altrove tengono congelati gli stanziamenti».

La [redacted] degli stanziamenti dovuti e la ripartizione decisa [redacted] Cipe, oltre a privare l'avvio di nuove costruzioni, accentua la crisi della risistemazione del patrimonio esistente delle case popolari. Alla protesta si associano quindi anche gli Iacp che non [redacted] come far quadrare i bilanci: è un settore in crisi dal quale periodicamente emergono i molti problemi irrisolti. E' [redacted] che gli Iacp sono a volte serbatoi [redacted] operazioni poco pulite, [redacted] è altrettanto vero che vengono [redacted]ministrati [redacted] risorse sempre più limitate.

[p. p. b.]

Depositata la perizia sui bilanci delle manifestazioni dell'84: a giorni gli interrogatori dei politici

Cento milioni, il mistero di «Pasqua»

Una società privata capolinea di assegni partiti dal Comune

Il giudice Sorbello

Assegni per cento milioni dell'associazione Torino Viva, che [redacted] contributo [redacted] Comune [redacted] 400 milioni organizzò nella primavera '84 le manifestazioni Isola [redacted] Pasqua, sarebbero finiti alla «Ribo», una società di uno degli organizzatori, Roberto Tutino, socialista, imprenditore che opera nel campo della pubblicità. E' l'aspetto più misterioso della perizia di Andrea Miglietta e Luigi Perotti, incaricati dal giudice istruttore dell'inchiesta su Torino Viva, Sebastiano Sorbello.

Gli inquisiti

A metà ottobre [redacted] previsto il primo giro di interrogatori per gli inquisiti per falso ideologico, abuso in atti d'ufficio e truffa: il consigliere comunale pci, Fiorenzo Alfieri, nell'84 assessore al Turismo nella giunta di sinistra di Diego Novelli; Giovanni Salerno, dc, [redacted] presiden[redacted] dell'Usl 1-23 inquisito e poi assolto per lo scandalo dei laboratori privati, presidente di Torino Viva; Carlo Savorè, dc, testimone nello scandalo dei laboratori, segretario di Torino Viva; Giorgio Perinetti, psi, medico, ora presidente dei Trasporti Torinesi, organizzatore delle manifestazioni con Roberto Tutino; ed altri.

Secondo i periti, la delibera del Comune (relatore l'assessore Alfieri) che il 13 marzo dell'84 stanziò [redacted] milioni per le manifestazioni Isola di Pasqua fu adottata quando Torino Viva, l'associazione che doveva organizzarle, non era ancora stata costituita. Il Coreco sospese l'esecuzione della delibera, invitando l'amministrazione comunale a trasmettere lo Statuto, [redacted] programma dettagliato delle manifestazioni e [redacted] consuntivo delle spese. Il Comune mandò lo Statuto il 16 aprile (l'associazione si costituì il 6 aprile), ma poi [redacted] fece alcuna relazione dettagliata sulle effettive spese sostenute.

Stando all'accusa, l'assessore Alfieri avrebbe sponsorizzato Torino Viva e convinto il consiglio comunale a stanziare il finanziamento basandosi più su promesse che su precisi programmi. Sempre stando alle conclusioni dei periti, l'iniziativa Isola [redacted] Pasqua, propagandata per promuovere l'immagine culturale di Torino, si risolse in alcune singole manifestazioni: a cavallo della Pasqua '84, in un'altra per il Salone dell'Automobile nel novembre successivo e nel Carosello [redacted] carabinieri a cavallo in occasione di San Giovanni, nel giugno '85. Solo per quest'ultima manifestazione i periti hanno trovato le fatture [redacted] i giustificativi.

[redacted] miliardo

Torino Viva ricevette quasi mezzo miliardo di contributi [redacted] tre tranches: [redacted] milioni per l'Isola [redacted] Pasqua con la delibera del marzo '84, 40 milioni per il Salone dell'auto con delibera del [redacted] novembre '84, e [redacted] milioni per il Carosello con delibera del 16 aprile '85. Stando alle dichiarazioni dei promotori di Torino Viva le associazione private avrebbero dovuto sostenere l'iniziativa [redacted] versarono contributi risibili, poco più di una decina di milioni.

A fronte di queste entrate (con l'unica eccezione per l'ultima manifestazione, sostengono i periti, vi [redacted] soltanto registri Iva incompleti, mancano i giustificativi di spesa e nessun controllo sulle spese sostenute. Soltanto tramite la documentazione bancaria si è potuto sapere che fine abbia fatto quel mezzo miliardo. E sono saltati fuori gli [redacted]segni che il segretario Savorè (difeso dall'avvocato Mittone) dava a Tutino (avvocato Gianaria) [redacted] che questi versava sul [redacted] conto personale alla Ribo, una società che gestisce gli affitti di un immobile, di cui è titolare [redacted] la moglie.

Alfieri, che è difeso dal professor Neppi Modona, ha appreso di essere inquisito dai giornali, prima di aver ricevuto un avviso [redacted] garanzia [redacted] ha sporto [redacted]rela. In merito alle accuse, replica: «Sui fatti oggetto dell'inchiesta risponderò al giudice. L'unica cosa che posso manifestare è [redacted] disappunto per essere stato diffamato».

BOLLETTINO [redacted]

Venerdì 5 ottobre

[redacted]

In Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse e occasionali temporali, schiarite nel pomeriggio. Visibilità ridotta per pioggia [redacted]hie dense. Temperatura in leggera diminuzione

[redacted]

[redacted]		
MASSIMA		19,5
MINIMA		17,1
[redacted]		18,1

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	18,0	[redacted]	15,9
PRESSIONE			1015 hPa
UMIDITÀ			93%

[redacted] del [redacted] ultimi 50 anni		
MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	7,6 mm
Totale di questo mese	40,8
Normale in questo mese	112,2
Totale di questo anno	429,5

[redacted] FA			
MASSIMA	18,5	[redacted]	11,8

[redacted] Fonti [redacted] Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [redacted] 6 e 32 minuti, tramonta alle ore 18 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 3 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 5 minuti

- Luna piena 4 ottobre ore 13
- Ultimo quarto 11 ottobre ore 5
- Luna nuova [redacted] ottobre ore 17
- Primo quarto 26 ottobre ore 21

MERCURIO: [redacted] come Marte, ma [redacted]lo [redacted] appariscente

V[redacted] [redacted] un disco [redacted] volte più piccolo di quello [redacted]

[redacted] a 58 milioni di km dalla Terra, che gli [redacted]

GIOVE: sorge in direzione Nord-Est circa 4 ore prima del Sole

IL FENOMENO: [redacted] costellazione del Leone, tra le stelle Delta e Gamma, è osservabile [redacted] un piccolo strumento la cometa periodica Encke, che dalla [redacted] ad [redacted] e quindi [redacted]bile al mattino poco prima dell'alba.

Specchio dei tempi

Quando il regolamento [redacted] lascia spazio ad un briciolo di umanità - Un'ambulanza in dono - Senza casa, non basta [redacted] lavoro - A chi andrà l'amianto? - Una rapida scarcerazione - «Toccava ad altri»

Un lettore ci scrive:

«Autobus linea [redacted] Chieri-Torino [redacted] partenza da Chieri, ore 13,15, giovedì 28 settembre. Mia figlia, uscita dal liceo scientifico "Monti" ha preso l'autobus al capolinea. Con lei tanti altri studenti, il pullman strapieno. Dopo un po' di fermate ha visto un ragazzino [redacted] 10-11 anni che non è riuscito ad arrivare alle porte di discesa in tempo per la [redacted] fermata. [redacted] chiesto all'autista di scendere dalla parte davanti, l'autista [redacted] rifiutato, ma, invece [redacted] aspet[redacted] che il ragazzino guadagnasse la porta di discesa (e magari chiedere alle persone di farlo passare), [redacted] ripartito tranquillamente senza preoccupar[redacted] pianto [redacted] bimbo, che è potuto scendere dopo 3 fermate, sulla statale Pino-Chieri, in un tratto di strada dove [redacted] sono marciapiedi [redacted] dove le auto vanno a velocità sostenuta. Mia figlia, arrivata a casa, mi spiega l'accaduto e mi chiede di telefo[redacted] ai T.T. per protestare. Alle 14,45 parlo con il dirigente interessato a queste [redacted]. I suoi commenti sono stati: l'autista ha agito correttamente perché il [redacted] non poteva scendere davanti e la gente sul pullman non poteva aspettare che raggiungesse l'uscita...!!! Non dovrei preoccuparmi dell'accaduto visto che [redacted] ragazzo [redacted] mio figlio...!!! Mia figlia non ha scritto il numero dell'autobus per cui è impossibile ritrovare l'autista!

«E [redacted] cosa dire?».

Massimo Bruno

La Servizi Manifestazioni Automotoristiche ci scrive:

«In occasione del sesto raduno per autosportive da collezione che si svolgerà sul circuito di Lombardore (Torino) il 21 ottobre, la Sma, organizzatrice del[redacted] stesso [redacted] di Automotoretrò, intende, in collaborazione con Mensana-Ristorazione, donare un'ambulanza, usata ma in ottime condizioni, [redacted] qualche piccolo Ente che ne abbia necessità oppure ad un Comune particolarmente isolato dai centri forniti di pronto soccorso. Gli interessati sono pregati di scrivere [redacted] "Specchio dei tempi"».

Segue la firma

Una lettrice [redacted] scrive:

«Lavoro in una media azienda della cintura [redacted] Torino e mi occupo della gestione del personale. Da marzo [redacted] mia azienda ha assunto alcuni extracomunitari (2 del Marocco, [redacted] del Senegal e 3 del Ghana). Da quel momento abbiamo iniziato un lento calvario, provando a telefonare in Comune, parlando [redacted] le assistenti sociali, rivolgendoci [redacted] enti religiosi. Il tutto per trovare una sistemazione dignitosa, quali essi meritano (perché lo meritano); [redacted] invano. A tutt'oggi queste persone [redacted] p[redacted] a[redacted] la residenza e quindi diritto all'assistenza sanitaria, perché non hanno una casa.

«L'unico tetto che hanno è [redacted] sistemazione arbitraria[redacted] presa, ma non valida agli effetti di [redacted] residenza. Capi[redacted] il problema [redacted] è drammatico per tutti, ma se non [redacted] impegniamo a risolverlo la situazione si farà esplosiva».

Anna Maria Mulatero

Un lettore ci scrive:

«Sempre [redacted] proposito dell'amianto, leggendo La Stampa, risulta che la maggior miniera europea e cioè l'amiantifera di Balangero verrà riattivata ed avrà una concessione per l'estrazione [redacted] fibre di amianto per altri dieci anni.

«L'interrogativo che mi pongo è a chi sarà venduto qu[redacted] prodotto se tutte le fabbriche che lo lavorano non possono più usarlo. Si parla da tempo [redacted] arrivare alla proibizione dell'uso delle fibre di amianto. Le industrie che utilizzavano tali fibre le stanno sostituendo con prodotti alternativi molto costosi [redacted] ancora senza garanzie sulla loro possibile nocività.

«Allora se non lo si usa, perché proibito, dove si metterà l'amianto estratto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Puntuale [redacted] una festa [redacted] precetto, ecco la scarcerazione dei tre ipnotizzatori pachistani. [redacted] così i cittadini veri, che hanno il coraggio di segnalare facce sospette, vengono una volta di più beffati.

«In qualsiasi parte del mondo si sarebbero sguinzagliati uomini e mezzi [redacted] cercare prove: [redacted] Torino si è preferito far passare inutilmente 24 ore per [redacted]re un provvedimento [redacted] scarcerazione a velocità davvero record».

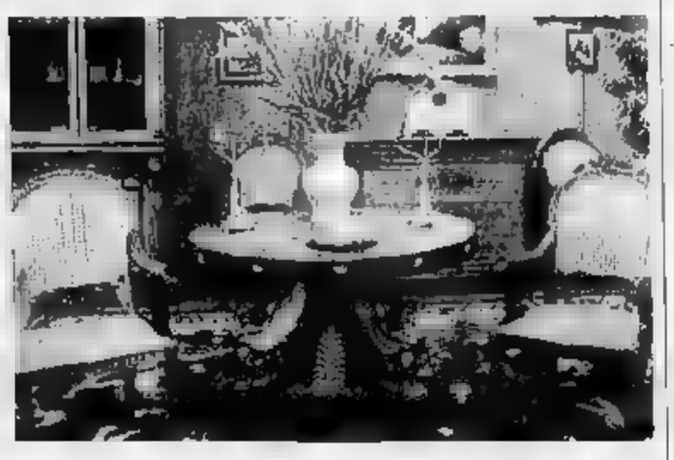
Segue [redacted] firma

La Usl Torino-III ci scrive:

«In riferimento a quanto denunciato dalla lettrice Silvana Marengo, si precisa che il servi[redacted] che avrebbe dovuto erogare il materassino antidecubito [redacted] quello appartenente all'Usl To III - Ospedale Martini. Presso questo ospedale, infatti, [redacted] paziente è stato soltanto ricoverato».

Luciano Scarabosio

Ricomincia dal Valentino la sfida con Firenze, Roma e Venezia. E per l'occasione Giancarlo Gallino mostra un'adorazione segnalata da Berenson



Giancarlo Gallino mostra la Natività dell'ignoto cinquecentista della cerchia dei Ferrari. A destra un arredo

Alla Promotrice i principali mercanti piemontesi e qualche capolavoro

L'orgoglio degli antiquari

In mostra i tesori di ottanta botteghe d'arte

Antiquariato vincente alla Palazzina della Promotrice al Valentino, per più ragioni. Non è, la solita vetrina nella quale antiquari già [illegible] espongono i preziosi oggetti della loro botteghe, ma qualcosa in più e di diverso. E' intanto la prima mossa di una associazione appena rinnovata (raccoglie un'ottantina di aderenti dei 190 antiquari piemontesi) che, abbattuto il muro delle ripicche e dei dispetti, ha trovato una sua unità attorno al [illegible] presidente Giancarlo Gallino. Buon segno e si vede. Si vede da come ognuno gareggia con entusiasmo nel proporre il meglio nei rispettivi settori di competenza. Alla fine il risultato eccellente testimonia l'orgoglio di categoria, rilancia la tradizione antiquaria subalpina e torinese e dimostra che anche oggi gli antiquari di casa nostra non temono la concorrenza (per qualità dei pezzi, per serietà degli operatori) dei loro colleghi italiani.

Dice Gallino: «Uniti possiamo fare molto sia in Piemonte che all'esterno. Non dimentichiamo che tra un paio d'anni dovremo misurarci con la concorrenza europea molto agguerrita. Questa [illegible] è il banco di prova delle capacità professionali degli antiquari di Torino». Gallino ha già scelto da tempo la strada della specialità (opere di alta epoca) e qui si presenta con uno stand scenografico, quasi provocatorio: un solo dipinto avvolto in una tenera luce. Un capolavoro misterioso, una piccola tavola raffigurante la Natività nota come opera del Maestro della Adorazione del Bambino Auspitz, ignoto pittore (attivo in Piemonte tra il 1510 e il 1515) della cerchia dei Ferrari, già segnalato da Bernard Berenson. Per restare in tema altri due piccoli capolavori: un trittico portatile a fondo oro di Sano di Pietro (pittore senese del Quattrocento) che raffigura la Vergine con il Bambino ed i santi Bernardino e Domenico (nello stand di Paolo Saporì) e la Natività Cinquecentesca, presentato da Flavio Pozzallo, attribuibile ad un pittore vercellese influenzato dal clima defendentiano. Ancora il trittico del '500 del Maestro della Cappella del Sacro Sangue nello stand di Franco Brancaccio e il polittico di Andrea Rizzo da Candia esposto da Valente.

Dopo il rapido tuffo agli antichi ecco una sintetica guida attraverso i trenta stand della mostra. Nell'arte orientale un atteso ritorno, quello di Laurent e Giorgio Colombari: da vedere tre stupendi e bronzi Zhou del secondo secolo a.C. Aria d'Oriente anche da Dani Ghigo nel stand spicca però un Cinquecentesco arazzo «a feuilles de chou». Arazzi molto preziosi sono esposti da Gallo e dai fratelli Damiano. Negli argenti da ammirare le straordinarie vetrine di Casartelli e di Fina, con rari pezzi del '700 genovese e torinese.

Ben rappresentati gli stili del primo Novecento negli stand altamente specializzati delle sorelle Colombari, di Angela Signetti e soprattutto da Tina Biazzi e Leonarda Vercelli. Splendidi i vetri di Franco Porretta della bottega «Extra»; Carbone, Cittone e Battilossi sono presenti con tappeti di rara fattura. Gioielli da capogiro nelle vetrine di Fagnolo. Regis e Virano mentre per gli amatori di stampe l'appuntamento d'obbligo è con Silvano Salomon.

Punto forte della rassegna, quadri e mobili, statue lignee e ceramiche, le cose che nell'immaginario sono l'aggancio più immediato con il magico mondo dell'antiquariato. S'inizia con l'arredo composito in stili diversi che vede riuniti gli operatori delle Gallerie Principe Eugenio molti dei quali arricchiscono con singoli stand l'itinerario della mostra. C'è da lasciare gli occhi su certi cassettoni (Capellotti di Saluzzo), poltrone (Bonappi), mezzelune piemontesi (Gallo), specchiere (Il tario), consolles (Gianni Combi), letti impero (Vecchia Europa), letti a barca in satinwood (I Segni). Oppure i dipinti: un Van Dyck (Giorgio Colombari) all'altrettanto secentesco Desubleo (Voena), dal Luca Giordano (Fratelli Damiano) al Van Kessel (Lazzarini). Poi l'Ottocento piemontese nello stand di Palbert. E le sculture? Tra le tante un magnifico S. Giovanni del [illegible] del Maestro valsusino della Madonna di Savoulx (Flavio Pozzallo). E per finire una sobria antologia dei «Sei» di Torino (Menzio, Paulucci, Galante, Chessa, Levi, Boswell), composta di dipinti e sculture (comprese alcune «fuori tema» di Mastroianni e Cherchi) nello stand originalissimo della Galleria del Ponte. Altro titolo di merito degli organizzatori (Rebus), l'aver scelto come sede la Palazzina della Promotrice, una struttura poco utilizzata e a torto poco amata.

Una zuppiera del Settecento in mostra alla Promotrice

LA TRADIZIONE

I «nipotini» di Accorsi

I «nipotini» di Accorsi che ha insegnato non solo all'Italia come si fa antiquariato si sono scrollati di dosso l'ombra del mito. Usciti dal cono di timidezza nel quale un poco si sentivano relegati oggi, con la [illegible] aperta alla Palazzina della Promotrice al Valentino, dimostrano che l'antiquariato piemontese e torinese può autorevolmente camminare [illegible] le sue gambe.

Troppo [illegible] lungo [illegible] è [illegible] l'immagine di Torino al nome di Accorsi e poteva sembrare che altri non fossero in grado di raccogliere un'eredità così pesante. Non [illegible] oggi che gli antiquari di casa nostra raccolgono buoni frutti me[illegible], uniti, all'insegna di «Antiquariae» presentano un biglietto da visita di tutto rispetto. Va sottolineato che il Piemonte ha grande tradizione in questo settore che [illegible] circa 200 operatori. Dice Gallino, il neopresidente dell'Associazione: «Questa è la prova generale per l'appuntamento con la Biennale di primavera, gli antiquari piemontesi in quella occasione sapranno competere alla pari [illegible] i colleghi fiorentini, romani, veneti. Si vedrà che dal confronto non abbiamo proprio nulla da temere». Che l'iniziativa sia importante lo dimostrano i patrocini di Regione, Comune e de «La Stampa».

La mostra è aperta al pubblico dal 5 al 14 ottobre con il seguente orario: giorni feriali dalle 16 alle 23; festivi e prefestivi dalle 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 23. Ingresso: lire 10 mila.

Pier Paolo Benedetto

Sciopero di 8 ore

Metalmeccanici in piazza per il contratto

Sciopero di 8 ore, oggi, proclamato dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm a sostegno della vertenza contrattuale, che impegna i dipendenti delle aziende private e a partecipazione statale. All'iniziativa di lotta aderisce la Fismic. Accanto ai metalmeccanici, scendono in campo Cgil, Cisl e Uil, che ritengono troppo intransigente l'atteggiamento della Confindustria.

Sono previsti 2 cortei. Partenza alle 9,30-10 da via Nizza e piazza Vittorio, con folte rappresentanze dalla Liguria, dalla Val d'Aosta e dalle varie province piemontesi, arrivo entro le 11 in piazza Castello per il comizio (la chiusura è affidata al segretario nazionale Uilm Lotito). Sul palco sarà presente l'assessore al Lavoro Carchio, a nome della giunta regionale. Afferma: «Occorre rimuovere al più presto ogni rifiuto pregiudiziale al confronto».

Specialisti internazionali a convegno su immagine e diffusione delle informazioni

Ma la retorica sa ancora persuadere?

E all'Università sta per nascere la laurea per «comunicatori»

«Pubblicità è comunicazione di massa pagata, il cui scopo finale è la diffusione di informazioni, lo sviluppo di atteggiamenti e la spinta ad azioni vantaggiose per l'azienda che fa pubblicità». Questa semplice enunciazione americana vecchia di vent'anni e portata dal professor Luigi Spina, dell'Università di Napoli, fa parte di un più complesso discorso che da ieri è dibattuto a Torino per iniziativa della Sezione Italiana della «International Society for the History of Rhetoric».

Pubblicità, comunicazione, mass media, sfera privata e pubblica, industria e commercio. Un mondo d'informazione più o meno pilotabile, ampio e variegato. Questi i temi sui quali l'associazione ha organizzato convegno: «Retorica e comunicazione: teoria e pratica della persuasione nella società contemporanea», con esperti di tutt'Italia e stranieri. L'incontro prosegue oggi, alla Sala Seat via Bertola 34, e domani nell'Aula Magna dell'Università, in via Po 17.

L'iniziativa è del professor Adriano Pennacini, preside di Lettere all'Università di Torino, con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Università e della Seat, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

«Retorica e comunicazione». Uno studio antico innestato sui meccanismi di oggi della «persuasione». Che significato ha questo tema? Risponde il professor Pennacini: «L'obiettivo è far emergere l'esigenza di una riflessione sulle tecniche della comunicazione e sui procedimenti della retorica e nuovamente in uso nella circolazione delle informazioni per formare le opinioni nelle diverse sfere, privata e pubblica, industriale o commerciale»

Tra l'altro dal convegno in corso in questi giorni esce una notizia che potrebbe porre l'Ateneo torinese all'avanguardia rispetto al resto d'Italia: «Nel 1988 fu istituito a Torino, presso la Facoltà di Lettere - spiega il preside - un "curriculum" per "Tecnici della comunicazione", realizzato con una convenzione fra l'Associazione per Tecnocity e l'Ateneo».

Questo «curriculum» - percorso di studio che dura quattro anni - si trasformerà prima o poi in un vero e proprio corso di laurea in Scienza della Comunicazione. Lo scopo, spiega Pennacini, è quello di «preparare esperti in grado di agire nel mondo dell'informazione, dell'immagine e dell'editoria, servendosi anche dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica».

Le relazioni degli esperti italiani e stranieri sono cominciate ieri, dopo i saluti iniziali. Dello «profezie» di Marshall Mc Luhan ha parlato il professor Gian Paolo Caprettini: è verificata quella secondo cui "il medium è il messaggio", quella che annunciava la "progressiva scomparsa dell'automobile negli Anni 80"».

E' tanta la materia che sarà discussa ancora oggi e domani. Materia molto specialistica, senza concessioni a un tono divulgativo che amplierebbe ancora il campo d'interesse (il pubblico già riempie al limite l'Aula), ma che priverebbe gli interventi della loro caratteristica: l'analisi approfondita di una comunicazione che ha un intento, un itinerario, un obiettivo. Basti per tutte l'analisi condotta dal professor Pennacini sul discorso che Lenin pronunciò alla chiusura dell'XI congresso del partito il 2 aprile 1922. Un'analisi dettagliata delle spinte, delle espressioni, della ricezione da parte degli altri.

[m. nei.]

IMPARA L'INGLESE MA IMPARALO SERIAMENTE
Il tempo costa. Impiegalo al meglio.
Non sprecarlo in facili modi di apprendimento.
Non danno risultati. Lo Shenker Institute of English è sempre stato all'avanguardia con il suo metodo e con i suoi insegnanti madrelingua.
Sono aperte le iscrizioni. Informazioni in Segreteria.
Speak Shenker.
Torino - C.so Vitt. Eman. 87 - Tel. 544.458-515.230
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Torino Novara Fivizzano
FINANZIAMENTO GARANTITO
Un Istituto Esclusivo con un [illegible]

LIONESS CLUB TORINO CROCETTA
SERATA DI BENEFICENZA
GRAN GALA D'AUTUNNO
SABATO 6 OTTOBRE 19[illegible] ORE 20,00
AL CASTELLO DI SAN GIORGIO CANAVESE
I fondi raccolti andranno in favore della CROCE VERDE per l'acquisto di un'ambulanza dotata di unità comunicante di soccorso al Servizio di Emergenza Cardiologica della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore Molinette di Torino
Per informazioni telefonare al n. 53.00.17.

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI E RAGAZZI
con insegnante di madrelingua francese
Musica/Disegno/Danza
Iscrizioni immediate
CORSI INTENSIVI/ANNUALI
Tutti i livelli (Metodo video)
Iscrizioni immediate

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
perché la libertà abbia un senso:
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA
Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini [illegible] predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - [illegible] ROMA

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - [illegible]RINO - TEL. 011 538.453
[illegible] DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE [illegible]
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO [illegible] SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Maximulte, controlli a tappeto: ma come faremmo senza di loro?

«Ci lascino lavorare in pace»

Tra i posteggiatori abusivi dopo il blitz

«Che ci lascino lavorare in pace, siamo utili a tutti, a nessuno vuole ammetterlo». Gli abusivi del posteggio protestano contro le multe da quattrocentomila lire che incombono sulle loro teste. Dopo il blitz dei vigili urbani di mercoledì davanti alle Molinette, nelle piazze del centro ieri circolava la voce: controlli accurati, riconoscimenti e contravvenzioni a tappeto, un piano per eliminare il problema dei parcheggiatori abusivi.

Ma a molti fa comodo trovare chi sistema l'auto a la «guarda», anche quando posti non ce ne sono. Al prezzo di un caffè, mille lire, meno di quanto costa un'ora di posteggio autorizzato.

Piazza Savoia, ore 11 di ieri: Emilio, sessantatré anni, posteggiatore da sempre, con l'impermeabile nero e la faccia allegra. Tutti in zona lo conoscono, e lui a tutti trova un posto. «Io non chiedo mai niente, se poi loro mi danno qualcosa allora sono contento. I vigili? Mi lasciano stare, ma guai a me se chiedo dei soldi. Stare a casa non posso: mantengo una famiglia disgraziata». Un sorriso al signore distinto che gli affida le chiavi della macchina e se ne va in fretta: «Vede, quello è un avvocato, ormai mi conosce bene, sa che si può fidare». Lui è sicuro di non rischiare la megamulta che ha colpito gli otto «colleghi» delle Molinette. Meno sicuro di lui l'altro abusivo della piazza: «Sono disoccupato, e l'ho fatto anche scrivere». Tira fuori dalla tasca un verbale fresco: quattrocentomila lire, che pagherà. «Ne ho già tante così, ma tanto non mi possono sequestrare niente, se vogliono possono portarmi via la popolare in cui abito».

Prima stava in piazza Arbarello, poi hanno messo il parcheggio a pagamento, e lì non potevo più stare».

Ha appena ricevuto 400 mila di multa: «Siamo utili, nessuno vuole ammetterlo»

In altri parcheggi a pagamento dal centro gli abusivi ci sono. Come per le prostitute, ci si divide la zona, si rispetta un codice: ognuno al suo posto, niente soprusi, e se arrivando si trova il posto ancora occupato, si torna più tardi». Le piazze funzionano a rotazione: gli abusivi lavorano tre, quattro ore, poi se ne vanno, magari in un altro posto che in quel momento è più redditizio. Un sistema autoregolamentato che funziona, anche se talvolta scattano gli sgarri, «e allora sono botte, i più giovani devono andarsene».

«Qui la gente piange per avere un posto, io glielo trovo. E poi, scusa, meglio posteggiare auto che fare la puttana». Ventitré anni, l'aria simpatica, per tanti automobilisti è «la ragazza di piazza San Carlo». I negozi eleganti e nei caffè la trattano bene: di clienti che vogliono il posto proprio lì ce ne sono parecchi. Del resto «sai la gente che c'è qui il sabato pomeriggio. A qualcosa serviamo, infatti di controlli ce ne sono pochi, e il più delle volte tirano dritto». Disoccupata pure lei, la mano ottomila lire e qualche spicciolo. «Sono qui da due ore, fra un po' me ne vado».

Piazza Carlo Felice, alle sei di sera. Posteggi le auto? «No, sono qui per caso, anzi sì, tanto mi hai visto». In giacca blu senza una piega e con il giornale arabo sotto il braccio, il posteggiatore marocchino che sembra un impiegato: «Qui guadagno poco, ma non conosco un'altra città. Lavoro solo il pomeriggio, la mattina giro a cercare un lavoro». In Marocco faceva l'operaio in una fabbrica di materie plastiche. In tasca le fotocopie delle Pagine Gialle con le ditte di Torino e provincia. Il lavoro non ce n'è. «Io posteggio macchine e basta, niente droga. La polizia mi ha detto di non mettere piede nei giardini». E lui si tiene scrupolosamente sul bordo dei marciapiede.

A Porta Nuova, davanti al commissariato Polizia Ferroviaria, una donna minuta si ripara sotto l'ombrello. Aspetta qualcuno? «No, io qui ci lavoro». Dirige le auto, saluta tutti gentile, prende le sue mille lire, ritira le chiavi delle macchine. «Problemi? Tutti mi rispettano, sanno che lavoro bene. E se qualcuno mi disturba so io come difendermi». Passa uno del parcheggio Aci lì a dieci metri da lei, un cenno e una macchina e l'altra: «Lo vedi, anche loro mi vogliono bene».

Brunella Giovara

Agroalimentare

Accuse pci «Il centro sconfina»

Questo centro agroalimentare è stato «gonfiato a dismisura». Lo denuncia da tempo il pci, che, ieri, per ribadirlo con maggior forza («Visto che nelle prossime settimane arriverà la delibera in Sala Rossa», dice il capogruppo Domenico Carpanini), ha riunito intorno ad un tavolo tutti i suoi amministratori interessati alla vicenda: oltre a Carpanini, il capogruppo in Provincia Bolzoni, il responsabile del partito per gli Enti locali, Enrico, il sindaco di Grugliasco, Lo Bue, il vicesindaco di Rivoli, Bottazzi, il consigliere di Orbassano, Carta.

Che cosa è accaduto? La società Caat (Centro agroalimentare Torino), il giudizio dei comunisti, ha deciso di far salire a 700 mila i mila metri quadrati destinati da tempo all'opera. Così il progetto sconfina dall'area del Sito di Orbassano ai terreni agricoli posti nei Comuni di Rivalta, Grugliasco e Rivoli. «E' inaccettabile - affermano i comunisti -, essendo assurdo trasferire in quella zona anche i mercati ittico e delle carni costruiti poco più di 10 anni fa».

Il vizio di fondo - a giudizio di Carpanini, Enrico e Bolzoni - sta nel fatto che la giunta «ha delegato tutto alla società "Caat", scavalcando il Consiglio comunale di Torino e quelli delle città investite dal progetto». In quella zona ci saranno già problemi di viabilità e di servizi con il centro intermodale (il Sito), problemi che con l'eventuale aggiunta del mercato agroalimentare diverrebbero «insostenibili». Il pci propone, prima di arrivare a decisioni definitive, di riunire intorno ad un tavolo tutti gli enti ed i Comuni interessati, perché «la cintura di Torino non può essere considerata colonia».

OFFERTI A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 1° al 3 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo (to) ed al Comitato Ghirotti.

Merlone Roberto in memoria del papà Giuseppe 150.000; le colleghe di Ritonnale Olga in memoria del padre 120.000; in memoria di Oronzo Fontana, i condomini di via Fratelli Bandiera 4 bis 110.000; in memoria dei nonni 100.000; per Tata, Monica e Nichi 100.000; in memoria di Garganese Raffaele 100.000; le famiglie D. e B. in memoria di Franca Fina 50.000; in memoria di Margherita Giannone 50.000; F.2. 50.000; Piera Pomini in memoria di Ernesto Gastaldo 50.000; in memoria di Ricchiuti Angela.

Da Roberto 410.000; direttore, insegnanti, operatori e componenti tutti del circolo «G. A. Reyneri» in memoria di Giuseppe Ferraro 400.000; la suocera e i cognati in memoria di Ferraro Giuseppe 300.000; in memoria di Ermete Barbi dalla famiglia Bidoggia 300.000; i colleghi di Gabriele Crepaldi in memoria della moglie Adriana 290.000; in memoria di Cocilio Mattia dai condomini di via Paolo Sarpi 150.000; in memoria di zia Rina da Rosetta, Ernesto, Dede, Vincenzo e Vanda 150.000; Carlo, Carlo e famiglia per Renato Bortolotti 100.000; in memoria di Ferrero Andrea 100.000; in ricordo di Sabina Giannone ved. Acquaviva, il nipote Mario Acquaviva e famiglia e la nipote Teresa 100.000; in memoria di Domenico 100.000; E. C. 100.000; in memoria di Tarditi Angelina 30.000.

Per ricordare Vincenzo Musso, sorella, fratelli e famiglie 550.000; per Pino e Milly 500.000; in memoria di Remigio Perino la direzione didattica, il personale di segreteria, insegnanti ed operatrici delle scuole materne statali di Pianezza 325.000.

Con amicizia e affetto per Lorenzo Galliano Giorgina, nonna, Merita, Eveline, Dorino e Danilo 300.000; alla memoria di Matilde Nasenzo, le amiche della «Lega Bocce Vispa» 278.000; i colleghi di Galano Pasqualino in ricordo della mamma 223.000.

Mamma Domenica in ricordo del figlio Remigio Perino 200.000; in memoria della sig.ra Velenzano, condomini ed amici 155.000; in memoria di Gabriella De Benedetti 150.000; in ricordo di papà Raffaele, mamma, Maria, Pina, Mimmo e Nefer 150.000; la famiglia Scebba Carmelo e figli in memoria del cugino Filippo 150.000.

(continua)

COME SI VERSA

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nelle lettere soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formando sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

STIEVANI

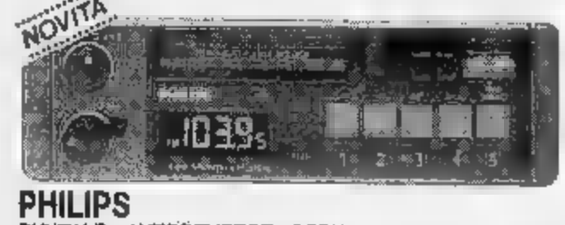
10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

Un mondo di musica per la tua auto

NOVITA'

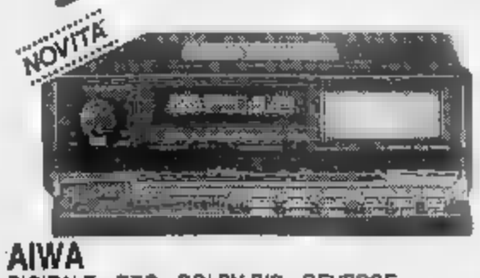
PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO DIGITALE
L.210.000 SCONTO 35% L.135.000

PIONEER
DIGITALE - SEEK - POTENZA 17 W - MEMORY
L.330.000 SCONTO 24% L.250.000



NOVITA'

PHILIPS
DIGITALE - AUTOREVERSE - SEEK
POTENZA 12
L.300.000 SCONTO 37% L. 245.000



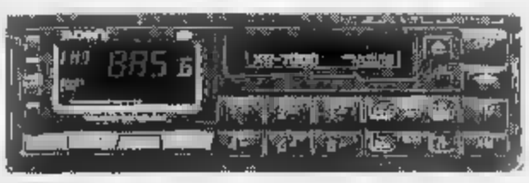
NOVITA'

AIWA
DIGITALE - RDS - DOLBY B/C - REVERSE
INGRESSO C. D. - POTENZA W
L.950.000 SCONTO 40% L. 570.000

PHILIPS
COMPACT DISC PORTATILE
COMPLETO CUFFIE BORSA PER IL TRASPORTO.
COMPRESO NEL PREZZO ALIMENTATORE ES 1058
L. 375.000 SCONTO 36% L. 240.000

NOVITA'

AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - INGRESSO C. D.
POTENZA 16 W
L. 490.000 SCONTO 40% L. 290.000



SONY
POTENZA 54 W - TOTALMENTE DIGITALE E SERVO ASSISTITA - NEW LOOK - NEW MODEL
L.770.000 SCONTO 22% L.600.000

ALTOPARLANTI E SISTEMI
DI TUTTE LE MARCHE
PER OGNI TIPO DI AUTOMOBILE

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510.000 SCONTO 44% L.285.000

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Nelle materne casi drammatici, la Cgil accusa il ministero per i tagli

Ma l'appoggio non esiste più

Handicappati e soli a scuola

La scuola materna statale aspetta, per ora invano, gli insegnanti di appoggio per i suoi bambini handicappati. Un'attesa angosciosa che coinvolge maestre e famiglie, già vissuta traumaticamente un anno fa quando il ministero su 50 posti richiesti ne concesse 6 con un ritardo di sei mesi durante i quali parecchi bambini rimasero a casa. Ora la storia si ripete, ma con risvolti più pesanti.

Gli iscritti, dai 3 anni fino alla soglia dei 6, nelle materne statali di Torino e provincia sono 24.750, gli handicappati sono 246 con alcuni casi gravissimi, i docenti d'appoggio 116, tutti specializzati. Il rapporto maestro-bambino in teoria è abbastanza buono, ma purtroppo non tiene conto di quegli allievi pluriminorati, che necessitano di un'assistenza particolare. Il provveditorato, accogliendo le richieste dei sindacati confederali e delle associazioni che tutelano i disabili, aveva sollecitato il ministero a concedere 81 maestri in più per fare fronte alle esigenze dei casi drammatici. Da Roma nessuna risposta.

Marinella Roviglione della Cgil: «I maestri di sostegno in più richiesti su tutto il territorio nazionale sono 800. I segnali che arrivano sono negativi. Pare che il ministero dell'Istruzione, su istanza di quello del Tesoro, sia disposto a concederne un centinaio. Un taglio tremendo che rischia di vanificare gli sforzi di chi lavora per il recupero». Tanto più che si assommano altri problemi non indifferenti: «In base al contratto, l'orario "frontale" delle maestre, cioè il tempo trascorso direttamente con i bambini, è passato da 27 a 25 ore la settimana. Delle 1080 sezioni, così si chiamano le classi nella materna, 557 restano a scuola 10 ore al giorno per venire incontro alle richieste delle famiglie. «La ora di lavoro comune con i bambini sono praticamente scomparse. Il cambio delle insegnanti avviene sulla porta della classe. Una situazione che rende più difficile l'aiuto agli handicappati gravi che necessitano di un'assistenza continua».

Ma non basta: c'è carenza, soprattutto nelle scuole della provincia, anche di operatori. Sono forniti i Comuni, i quali, a causa dei tagli di bilancio, sono restii a concedere supplenti, e di nuovo personale proprio non si parla.

Ancora Marinella Roviglione: «Le smagliature del disagio sono ovunque. Non c'è un caso limite. A None, ad aprire e chiudere la porta della scuola materna ci va ogni giorno un nonno volontario, che più utile di così non potrebbe sentirsi».

In questo panorama oscuro, il disagio di chi ha problemi diventa troppo pesante fino alla rinuncia della scuola. La psicopedagogista, Marisa Faloppa, presidente del Comitato per l'integrazione scolastica, commenta: «Le legge del 1982 sull'integrazione nelle materne è abbastanza buona. Prevede che ci sia un docente d'appoggio ogni 4 bimbi, ma concede anche ampie deroghe per i casi più gravi individuati dalla scuola con i medici dell'Usl. Purtroppo quella legge è disattesa con effetti negativi non soltanto sui ragazzini portatori di handicap, ma anche sui loro compagni. Il docente d'appoggio, infatti, non è una balia, ma una persona che asseconda i ritmi lenti di chi ha necessità di maggior tempo per riuscire là dove altri arrivano naturalmente. Un lavoro, quindi, integrato con il gruppo, nell'interesse di tutti».

Per i bimbi problematici, l'intervento precoce è fondamentale agli effetti del recupero. «Più tardi si comincia, più vasto è il divario da coprire nelle tappe evolutive. Ecco perché è importante che fino dalla materna gli allievi con handicap abbiano una persona al loro fianco che li aiuti». Che cosa può perdere un bimbo «diverso»? «La maestra specializzata deve insegnargli a mangiare, a controllare i bisogni fisiologici, perfino a camminare. Per farlo ha bisogno di poter lavorare con il proprio allievo inserito in piccoli gruppi, e restargli vicino, assecondandone ritmi ed esigenze». Con il rapporto uno a uno per i più gravi.

Maria Valabrega

DENUNCIA

Prescuola dal magistrato

Prima denuncia alla procura della Repubblica contro la sospensione del pre e doposcuola nelle elementari. L'ha presentata Angelo Spennati, responsabile della seconda sezione Pronto intervento della questura e padre di un bimbo di 8 anni che frequenta la Walt Disney di via Pinchia. Una protesta che viene dopo tanti tentativi inutili di avere una spiegazione dalle autorità scolastiche e comunali. «Quel servizio è indispensabile per tante persone che lavorano. Se volevano sospenderlo dovevano avvisarci. Ci saremmo organizzati diversamente, magari con la scuola privata». I genitori, tra l'altro, sono disposti a pagare una retta, così come avviene in cintura. Ciò che più preoccupa è che ai ragazzini è proibito entrare in scuola fino alle 8,20: «I pericoli della città sono tanti. Non possiamo abbandonare i bambini in mezzo ad una strada». Alla Walt Disney sono 22 gli allievi interessati all'orario lungo (entrata un'ora prima delle lezioni, uscita un'ora dopo) pagato fino allo scorso anno dal Comune. Le proteste delle famiglie e dei direttori sono arrivate a pioggia. Ma l'assessore all'Istruzione del Comune, Bracco, resta sulle sue posizioni: «Lunedì sentirò il provveditore». Del fatto si sta occupando l'assessore regionale al Lavoro Cerchio, mentre il pci ha presentato un'interrogazione al sindaco.

Marinella Roviglione, sindacalista

Polemica verde

Le poltrone dei rifiuti sotto tiro

«Garesio deve dimettersi». La richiesta è dei verdi Massimo Marino, consigliere regionale, e Orazio Di Mauro, consigliere provinciale, che contestano al segretario regionale psi, capogruppo in Comune a Torino e amministratore di enti a partecipazione regionale, la presenza in una società che si occupa di discariche e rifiuti.

Giuseppe Garesio, spiegano i due verdi, fa parte del consiglio di amministrazione della «Smaltimenti controllati», «candidata a gestire una delle più grandi discariche del Piemonte. Una carica politicamente inopportuna dalla quale dovrebbe dimettersi anche per chiarire alcuni aspetti dell'emergenza rifiuti».

«Ma quali dimissioni - ribatte Garesio - se è dal 1 ottobre '89 che ho fatto presente per iscritto al presidente della Finpiemonte Frignani la mia situazione alla Smc. Poi non ho più partecipato ai consigli d'amministrazione. Frignani mi ha pregato di restare. Con le ultime elezioni i consiglieri della Finpiemonte sono decaduti e non sarò più in società a partecipazione regionale come la Smc».

E' già cessato il feeling fra verdi ed il garofano? «No, continua - precisa Garesio - però la vicenda è amareggia. Essere amministratore in una società mista è normale: questo attacco mi sorprende». E ancora: «Tra i verdi a volte affiorano atteggiamenti preconcetti. Di fronte ai problemi si convinceranno della necessità di discariche ed inceneritorio». Intanto Garesio si appresta a partecipare al convegno delle città gemellate a Cordoba (Argentina); con lui, rappresentante della maggioranza, ci sarà per l'opposizione il verde Vernetti.

BIANCA & MEDA

Pianezza, chiude la Delalande

Rischiano il posto di lavoro quarantadue dipendenti della Delalande, un'azienda che produce medicinali. La società ha, infatti, acquistato la Ienardi a Imperia, fabbrica con 91 addetti, e ha deciso di chiudere la sede torinese. Protesta Sergio Andreotti (Cgil): «Non ci sono state date garanzie sui trasferimenti e le offerte per i soggiorni sono ridicole». Della vicenda s'è occupato anche il Comune, che sollecita la ricollocazione degli addetti in fabbriche della zona.

Rapinata da falso ispettore

Emanuela Todino, 32 anni, è stata rapinata di pellicce e oggetti d'oro per 40 milioni nella abitazione di Grugliasco. Uno sconosciuto si è fatto aprire fingendosi ispettore del gas. Poi il coltello e l'aggressione. Prima di andarsene l'ha imbavagliato e legato la donna a una sedia.

I diritti dell'uomo

La sezione torinese dell'associazione «Giordano Bruno» organizza, alle 21,15, in via Accademia delle Scienze 7, un dibattito sul tema «Sono rispettati i diritti dell'uomo?». Intervengono Pier Franco Quaglieni, Bruno Segre, Francesco Proietti Ricci.

La finanza in Piemonte

L'associazione per il progresso economico organizza, alle 17, in corso Stati Uniti 21, una tavola rotonda sul tema «Come sviluppare la finanza in Piemonte». Partecipano: Franco Cellino, Giorgio Frignani, Paolo Mattioli, Marcello Pacini, Giuseppe Pichetto, Aldo Ravaioli.

Stoviglie sporche al San Luigi

Dopo alcuni mesi di tregua, è riesplosa la guerra tra sindacati e comitato di gestione dell'ospedale San Luigi: Cgil, Cisl e Uil denunciano: «Sono sporchi piatti, posate, bicchieri e vassoi in cui si servono i pasti ai degenti». Lino Di Pasqua (Cgil): «Ci sono, è vero, tre lavastoviglie di tipo industriale, ma è scarso il personale che deve farle funzionare». Nei prossimi giorni è previsto un incontro tra sindacalisti e amministrazione.

Fuga con gimkana a Alpignano

Gabriele Circiello, 29 anni, di Alpignano, ha forzato la serratura di una Volkswagen Golf, parcheggiata in via Lorenzini, è salito e ha avviato il motore. Il furto è stato subito scoperto dal proprietario, Pier Antonio Tiengo, 27 anni, di Ferriera di Buttigliera Alta, che ha dato l'allarme a una pattuglia di carabinieri. Si è iniziato l'inseguimento, il ladro s'è diretto verso Rivoli, poi a Collegno, dove è stato bloccato.

Caduta dal balcone: grave

Luciana Gianoglio, 79 anni, corso Lecce 88, stava lavando i vetri del soggiorno, quando alle 8 di ieri è caduta dal primo piano nel cortile. La pensionata è salita su una sedia, nel suo appartamento. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitata. Alle urla della donna sono accorsi i vicini a soccorrerla. Le condizioni sono apparse subito gravi. Al Maria Vittoria è ricoverata in prognosi riservata.

DAL 24 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE

10° ANNIVERSARIO MEGA

100 DI QUESTE OFFERTE A "PREZZI REGALO"!

COCA COLA FANTA-SPRITE A LIRE 640 390 LATT. 33 cl - AL LITRO 1182

TONNO RIO MARE A LIRE 4120 2500 ALL'OLIO D'OLIVA 4x80g AL kg 7813

CAFFE' SAO A LIRE 9340 7980 2x500g CON 1 kg ZUCCHERO

LATTE PARMALAT A LIRE 1340 820 P.S. BRICK 1 LITRO

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, A TUTTI, IN REGALO IL PORTACHIAVI-APRICARRELLO!

MEGA il Tornaconto

TORINO C.so Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 Viale dei Mughetti 13 - MONCALIERI Via Cacciatori 111 TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26

L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte. Comunicazione effettuata da Comuni

Un'auto l'ha scaricata all'ospedale di Ivrea, dubbi sul suo racconto

I killer suonano all'alba

Montalto, gambizzata l'ex amica del boss

L'hanno scaricata da un'auto alle 5,30 di ieri mattina all'ingresso del pronto soccorso di Ivrea. Una sgommata, l'auto è sparita nella notte. Pochi istanti, e il medico di guardia, dottor Cenzato, si è trovato di fronte Anna Maria Sdino, 29 anni: «Vengo da Montalto Dora, mi hanno sparato una fucilata ad una gamba: mi fa molto male». Il proiettile le ha trapassato la gamba destra, sopra il polpaccio: «Una ferita guaribile in una trentina di giorni - dicono i medici - ma c'è il sospetto che un altro colpo sia rimasto conficcato nella coscia». Anna Maria Sdino è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea: nei prossimi giorni il primario Venturi la sottoporrà a intervento chirurgico.

Ai carabinieri di Ivrea la donna ha fornito una versione poco convincente: «Stavo dormendo, qualcuno mi ha chiamato dal cortile di casa: sono uscita e mi hanno sparato. Era buio, non ho visto chi è stato». Ma la voce che l'ha chiamata fuori, quella almeno la conosceva? «Mai sentita prima di ieri mattina» ha risposto ai carabinieri. Poi Anna Maria Sdino si è chiusa nel mutismo più completo. Non hanno detto molto di più neppure i genitori, che vivono con lei nell'alloggio al primo piano di piazza IV Novembre nel centro di Montalto Dora: «Anna è uscita di corsa all'alba, non ha detto però dove andava».

Nessuno dei vicini di casa ha sentito i colpi di fucile: «A quell'ora, se qualcuno avesse sparato, avrebbe svegliato mezzo paese. Invece non si è sentito nulla».

Niente spari e neppure nessuna traccia di sangue sul terreno: «Il ferimento è avvenuto altrove, non c'è dubbio - sostengono gli inquirenti -, ma è difficile stabilire dove, visti gli spostamenti della ragazza».

Anna Maria Sdino è stata coinvolta due anni fa nell'inchiesta della procura della Repubblica di Ivrea sul traffico di droga fra Canavese e Chivassese: era finita in carcere insieme a Rocco Macrì, l'uomo al quale è stata legata per un certo periodo dopo essersi separata da Mario Verlezza, l'ambulante di frutta ammazzato nell'agosto dell'88 da Giovanni Bravo, al termine di un litigio per questioni di vicinato. Al processo in Assise, la Sdino si era costituita parte civile nei confronti dell'omicida: dal matrimonio con Verlezza erano nati due figli che vivono con lei ed i nonni a Montalto.

Per tutta la giornata di ieri, i carabinieri guidati dal maresciallo Sebastiani hanno ascoltato gli amici vecchi e nuovi della ragazza: pochi però i particolari utili raccolti. Ufficialmente Anna Maria Sdino faceva l'ambulante: «Ma ai mercati della zona la si vedeva sempre di meno» ricordano i colleghi. Spesso non rientrava a casa alla sera: «A volte la vedevamo per parecchi giorni» aggiungono i vicini. Mistero fitto dunque su una vicenda che potrebbe nascondere spiegato come un preciso avvertimento di chi conosce molto bene Anna Maria Sdino e i suoi spostamenti.

Anna Maria Sdino, 29 anni

Oggi la ragazza sarà ascoltata dal magistrato, che ha anche autorizzato una serie di perquisizioni in appartamenti di persone che frequentava, e che potrebbero conoscere il segreto di quelle fucilate.

Guido Novaria

A Settimo

Sull'auto l'ultima dose

Molto probabilmente la droga ha fatto un'altra vittima: Orazio Mammano, 21 anni, originario di Catania, che abitava a Torino in via Catania 5, pregiudicato. E' stato trovato morto ieri alle 4,30 sulla sua A 112, parcheggiata sul piazzale Agip di Settimo.

E' stato dato l'allarme ai carabinieri un addetto alle pompe: «Avevo visto qualcuno sull'auto già nella tarda serata, sembrava dormire. Al mattino, vedendo ancora l'utilitaria ferma, sono tornato. Il guidatore era riverso sul volante, non dava più segni di vita».

I militari hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza e del medico, purtroppo non c'è stato più niente da fare, il Mammano era morto, forse per overdose. Il corpo del giovane è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Settimo, dove in giornata sarà sottoposto a esame necroscopico. I carabinieri hanno perquisito la A112, ma non è stata trovata traccia né di eroina né di siringhe.

A Bosconero

Si costruiva la casa e folgorato

Era nel cantiere della casa che si stava costruendo a Bosconero. E' morto folgorato ieri pomeriggio alle quattro. Antonino Caccetta, 40 anni, è stato soccorso dal suocero, Lorenzo Scollo, 59 anni. Una corsa disperata verso l'ospedale, ma quando l'ambulanza con l'operaio è arrivata al pronto soccorso del Giovanni Bosco, per Caccetta c'era più nulla da fare: folgorazione, hanno scritto i medici sul loro referto.

Avrebbe dovuto finire i lavori a Bosconero entro la prossima primavera. Con la moglie e i suoceri, avevano programmato il trasloco per l'estate del 1991. Ora le due famiglie stanno entrambe a Grugliasco, borgata Lesna: in via Rodi 45 gli Scollo; poco lontano, in via Alfieri 63, i Caccetta.

Come è successo l'incidente nel cantiere ieri pomeriggio? Lorenzo Scollo non riesce ancora a spiegarselo: «Ero con lui, non mi sembrava diverso dal solito. A un certo punto l'ho visto a terra: non ha nemmeno gridato».

Caccetta era vicino alla cabina dell'elettricità, hanno poi accertato i vigili di Bosconero. «Ma Antonino soffriva anche di cuore», ricorda la moglie. E aggiunge: «Aveva avuto già due infarti. Non ci credo che sia morto per una disgrazia simile. Probabilmente ha avuto un altro attacco».

A Collegno

Non si fanno i sottopassi ferroviari

Gli automobilisti fermi in coda ai passaggi a livello di Collegno si rassegnino: i sottopassi lungo la linea ferrovia Torino-Modane non si faranno. Tutto bloccato per almeno un paio d'anni, nonostante il finanziamento di 8 miliardi e 600 milioni) e il cantiere aperto in via Roma. La ditta appaltatrice, Valli Lavori di Roma, è in grave crisi economica e il tribunale l'ha messa in amministrazione controllata. Il Comune dovrà ora risolvere il vecchio contratto, rifare le gare, adeguare le spese (almeno un miliardo in più). Si dovranno convincere i finanziatori, Ferrovie dello Stato, Regione e Comuni di Rivoli e Collegno. Inoltre, la Prime Factor, finanziaria torinese, ha fatto causa al Comune di Collegno (udienza il 31 ottobre). «Non abbiamo intenzione di sborsare una lira - dimostreremo di essere dalla parte della ragione», afferma l'assessore Mario Cavallero, assessore ai Lavori Pubblici. La ditta appaltatrice avrebbe chiesto al Comune un anticipo di 400 milioni, una volta aperto il cantiere, e, viste le lunghe procedure burocratiche, si vedrebbe fatti consegnare dalla finanziaria. «La legge prevede che ad inizio lavori possa essere consegnato un anticipo, ma noi ci siamo rifiutati - dice l'assessore -, poiché l'azienda non ha fatto altro che reclamare lo spiazzo del cantiere».

Venaria: comunisti contro l'ex assessore

Interessi privati dietro il metano?

E' arrivata sul tavolo del sostituto procuratore Vittorio Corsi la vicenda della metanizzazione degli edifici pubblici di Venaria, sulla quale la giunta aveva rischiato di naufragare proprio nell'ultima seduta preelettorale del Consiglio. A chiedere l'intervento della magistratura era stato, a fine marzo, il capogruppo comunista Aldo Banfo, che è stato più volte interrogato dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria.

Tutto comincia nei primi mesi dell'89, quando si decide di sostituire il gasolio con il metano negli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici: l'impresa che avrà in appalto i lavori sarà la stessa che garantirà la fornitura del combustibile per i successivi nove anni. Giuseppe Ferrauto (pri), all'epoca dei fatti assessore alle Finanze, sceglie di affidare l'incarico all'Agip Servizi Spa tramite trattativa privata. «Nel Consiglio comunale del 3 febbraio '89 - dice Banfo - l'assessore Ferrauto ha giustificato la sua scelta dicendo che l'Agip era l'unica ditta in grado di portare a termine i lavori: noi volevamo, invece, che ci fosse una gara d'appalto, perciò abbandonammo l'aula per protesta». La delibera, votata dalla maggioranza, è bocciata dal Coreco, che chiede la gara d'appalto.

«Si sono presentati - dice Banfo - sette concorrenti: il preventivo della ditta Holicar era inferiore di 2 miliardi e 300 milioni a quello dell'Agip, circa 7 miliardi anziché 9».

L'appalto, dunque, viene assegnato all'Holicar, ma in sede di votazione in Consiglio, Ferrauto abbandona l'aula, un atto che potrebbe fare cadere la giunta. «La Holicar - spiega l'assessore - non dà le stesse garanzie dell'Agip. Avevo scelto la trattativa privata dopo aver valutato le credenziali di altre aziende, e dopo aver considerato che per una delibera analoga adottata dal comune di Orbassano, non c'era stata gara d'appalto. Anche in quel Comune, per passare al metano era stata scelta l'Agip, e il Coreco non aveva trovato nulla da ridire».

«La differenza di prezzo - dice Lino Alessi, presidente della commissione che ha valutato le offerte dell'appalto - era tutta nel costo del gas: l'Agip Servizi ce lo avrebbe venduto a 439,9 lire al metro cubo, l'Holicar a 319,98 lire».

La delibera, in Consiglio, è approvata con 16 voti favorevoli grazie all'appoggio del missino Tarsia, all'opposizione. La parola, adesso, spetta alla magistratura. «Sono convinto dell'irregolarità dell'iniziale procedura che aveva favorito l'Agip - dice Banfo - e spero che i giudici riusciranno a provarlo».

Giovanna Favro

TORINO PALAZZO DEL LAVORO ITALIA '61

FIERA D'AUTUNNO 1990

NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

5-21 OTTOBRE 1990
ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15-23 / FERIALI: 16-23

promark MILANO

MOSTRA
BENEFICA
Quadri d'Autore
presentata dai PADRI Salesiani della Diocesi di - (ASSAM) INDIA
in collaborazione con la Parrocchia di «SANTA RITA»
pro costruendo ORFANOTROFIO e ASILO NIDO
Sabato e Domenica 7 Ottobre 1990
Parrocchiale - Via Vernazza, 28
TORINO (Santa Rita)
Regalate e regalatevi un Quadro d'Autore facendo nello stesso tempo tanto bene.
LITOGRAFIE e INCISIONI: Bodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, Guttuso, Treccani, Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, Nespolo, F. Galli, M. Cascella, Masi, Poletti, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau.
OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Rosati, Treccani, D. Pecoraro, A. Fumagalli, F. Ornaghi, D. Stella, G. Adonai, Atzeni, G. Casati, (Miniature) Regano, E. Fabiani, P. Carraresi, V. Bertelli, Carnevali, Malfanti, L. Ranucci, C. Nardulli, Mariolino Caravaggio (falsario), Pomare, Annigoni, Giordai (luminista) Guizzardi, G. Carpanedo, A. Baseggio, E. Krumnau, ed altre firme di fama nazionale.
ORARIO: dalle alle e dalle alle LIBERO -

Ford
Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 TORINO
Euromotor C.SO PR.EUGENIO - C.SO GROSSETO TORINO
Co-Auto C.SO FRANCIA 94
presentano la nuova Ford.
Vieni a provarla da venerdì 5 a domenica 7.
" Pura gioia di guidare."

PROGRAFIA STUDIO

Dopo una vita in giallorosso, domenica il portiere del Toro ha la Roma come rivale

Tancredi [redacted] tuffa [redacted] ricordi più belli

«La gioia più grande sarebbe quella di giocare»

Franco Tancredi, 13 anni con la Roma

Domenica, al «Delle Alpi», anche sulla panchina granata batterà forte forte [redacted] cuore giallorosso. Franco Tancredi, classe 1955, vedrà scorrere idealmente sul terreno di gioco, come in un album di ricordi, i suoi tredici anni trascorsi con la maglia della Roma. Ma non potrà rinverdire il [redacted] passato. Resterà ancora una volta seduto accanto [redacted] a Mondonico, dentro [redacted] maglia numero 12 ogni g[redacted] più stretta, a sperare di debuttare un'altra volta, in campionato con il Torino.

Tancredi non è più un ragazzino, non vuole tradire le emozioni. Fa professione di cini[redacted]o, ricorda che fu solo lui a decidere di venire a Torino e che nel calcio cambiare squadra è una [redacted] normale per un professionista. [redacted] poi il personaggio cede finalmente la parte all'uomo, e sgorgano incontrollati ricordi, affetti passati e [redacted] po' di nostalgia.

«Inutile negarlo - ammette il portiere di riserva [redacted] Torino - sarò molto emozionato. Mi dispiace molto restare ancora [redacted] volta in panchina, soprattutto in un'occasione come questa. Credo di aver dato fino[redacted] il meglio [redacted] me al Torino, ma non è bastato per conquistarmi un posto da titolare».

Tancredi sembra cedere ad un impeto di ribellione verso Mondonico, [redacted] poi l'esperienza maturata nelle sue 15 stagioni in serie A ha il sopravvento. «Non fraintendetemi - aggiunge subito -, sono molto contento di giocare nel Toro, anche se vorrei dimostrare che come portiere non sono finito. E contro la Roma sarebbe davvero l'occasione ideale».

Già, anche perché Tancredi conosce benissimo i giallorossi. «Sono rimasto in ottimi rapporti con tutti, anche col presidente Viola - conferma -. Spesso sento per telefono Desideri, Voeller e Gerolin, oltre naturalmente [redacted] Bruno Conti, [redacted] caro amico. Domenica [redacted] torneranno in mente i [redacted] anni trascorsi insieme e correrò ad abbracciare i miei ex compagni. Per me non sarà una partita come un'altra, anche se nel calcio [redacted] bisogna cedere ai sentimentalismi».

Nostalgia [redacted] parte, la Roma vista in Coppa Uefa [redacted] Lisbona spaventa questo Torino reduce dallo stop di Bologna. «Contro il Benfica i miei ex compagni mi hanno impressionato - aggiunge Tancredi - perché hanno dimostrato di essere una squadra molto matura, in grado di [redacted] porre i propri schemi anche in una partita difficile, per di più in trasferta. Sembrava una Roma molto cresciuta rispetto [redacted] qualche settimana fa. Ha un buon contropiede ed è un gruppo davvero esperto. Credo però che in difesa non [redacted] insuperabili. In campionato Peruzzi è spesso stato fra i protagonisti, segno che ha avuto molto lavoro da sbrigare».

[redacted] il Torino preoccupa proprio nel reparto d'attacco, che domenica non potrà contare [redacted] Muller (fermo fino a mercoledì, [redacted] pari di Mussi) anche[redacted] recuperera Skoro.

«A Bari e Bologna abbiamo sciupato troppi gol - ammette Tancredi - ed è inutile parlare di sfortuna. La nostra è una squadra giovane, alla quale manca ancora la necessaria cattiveria. Dobbiamo essere più cinici e in questo forse ci aiuterà il rientro di Skoro. Non riusciamo a capire quando una partita si può ancora vincere e quando, invece, non si deve più assolutamente perdere. E' questione di mentalità. Bisogna essere più spregiudicati, ma non è facile. Ci vuole tempo».

L'anno scorso [redacted] parlava [redacted] un Torino prudente [redacted] trasferta e di un Torino d'attacco per le partite casalinghe. Quest'anno, invece, sembra che venga adottato lo stesso modulo in tutte le partite. Non è un rischio? «Non sono d'accordo - ribatte Tancredi -. Mi sono sempre piaciuti gli allenatori come Mondonico, Liedholm o Eriksson che [redacted] fanno differenza fra partite interne o esterne. Questo Torino ha la classe per emergere, ma manca ancora di convinzione. Cercheremo di trovarla già domenica contro la Roma».

Giorgio Viberti

BASKET

Timori per l'Auxilium, che tra campionato e Coppa Italia ha collezionato tre sconfitte su quattro gare

Alle spalle di Dawkins e Kopicki c'è il vuoto

I due americani sono i soli punti fermi nella squadra allenata da Guerrieri
Il problema più grave è Della Valle, che stenta a riprendersi dall'infortunio

Della Valle, pedina fondamentale

Quattro trasferte, tra campionato e Coppa Italia, tre sconfitte [illegible] lium è in rosso. L'ultimo stop sul campo della Scavolini campione d'Italia, era forse il più prevedibile, non altrettanto i 123 punti subiti (contro [redacted] segnati), che fanno pensare ad una difesa rinunciataria.

«Non è affatto così - replica Guerrieri -. Parliamo piuttosto di una partita con due difese allegre. Se [redacted] punteggio fosse stato 100-85 nessuno avrebbe accusato l'Auxilium di avere una retroguardia [redacted] burro. La verità è un'altra: la Scavolini è di [redacted] altro pianeta, mentre qualcuno si ostina a credere che l'Auxilium [redacted] squadra da primi posti anche in A1. Forse la vittoria con la Knorr al debutto di campionato ha illuso qualcuno, [redacted] [illegible] i nostri meriti [illegible] alle disgrazie [illegible].

L'Auxilium ha perso a Livorno, Pesaro e Rieti contro la Phonola: tre break contro tre gran[redacted]. Sarà sempre così? «Non ho mai detto questo - risponde Guerrieri -. Lasciamo che qualche giocatore si abitui al clima della serie A1, per esempio Zamberlan. Poi dovremo recuperare anche i nostri tiratori. Ma sia chiara una cosa: se la Scavolini ha voglia di giocare, a Pesaro non vince nessuno. La Benetton ha [redacted]à battuto i marchigiani, [redacted] soltanto per la loro giornata nera. I meriti di Del Negro e degli altri trevigiani sono stati sopravvalutati».

Per vedere la vera Auxilium, secondo Guerrieri, [redacted] vuole [redacted]cora tempo, almeno tre o quattro turni [redacted] campionato: «Solo allora le sorprese finiranno e si stabiliranno i valori. Per adesso - prosegue Guerrieri - accontentiamoci della forma strepitosa di Dawkins e Kopicki. [redacted] stupisce soprattutto Darryll, che adesso corre fino a quando ha [redacted]rgie. Poi anche quando ha la lingua penzoloni resta sempre un pericolo per gli avversari: aspetta i lanci dei [redacted]pagni [redacted] nel canestro. Le cifre gli danno ragione: nelle prime [redacted] giornate di campionato ha tenuto una media di quasi 13 rimbalzi, [redacted] in più rispetto all'anno scorso in A2. Speriamo che duri».

Salgono le quotazioni dei due americani, scendono invece quelle di Della Valle: «A Rieti ha giocato una delle partite più brutte della sua carriera - precisa Guerrieri - e a Pesaro non è andato meglio. La caviglia lo condiziona, ma me l'aspettavo: le sue guarigioni sono sempre piuttosto lunghe». Per fortuna alle spalle di Della Valle sta [redacted]turando il diciannovenne Abbio: «Purtroppo anch'io non [redacted]no al meglio fisicamente - dice il giovane playmaker - e mi sto riprendendo solo ora. Credo che l'Auxilium si stia esprimendo appena al 70-80 per cento delle sue possibilità, con troppi alti e bassi. A Pesaro siamo scesi in campo demoralizzati per la sconfitta di Rieti, mentre purtroppo la Scavolini era molto concentrata. Adesso dobbiamo assolutamente battere Cantù, domenica prossima in [redacted].

Ieri, al rientro dalla doppia trasferta di Rieti e Pesaro, la squadra ha sostenuto [redacted] leggero allenamento, ancora p[redacted] blando per Della Valle e i due americani; la preparazione prosegue oggi a ranghi completi.

[redacted] Botto

SPORT TORINESE IN PILLOLE

CANOTTAGGIO

Triangolare internazionale a Candia

Sono stati resi noti i nominativi dei [redacted] canottieri che prenderanno parte al 7° triangolare internazionale Piemonte-Savoia Delfinato-Svizzera Romanda, in programma a Candia domenica (ore 10). Il due senza [redacted] stato affidato [redacted] Pacovich-Segat della Sisport Avio, in sostituzione dei nazionali Torta-Pantano in partenza per l'Australia. Convocati anche altri neocampioni piemontesi, quali Valentinetti (singolo junior) e Pasqualini-Enrieu (due [redacted] coppia junior) dell'Esperia, le campionesse italiane Molinari (singolo), Brugo e Gruppo (doppio) della Sisport, Gainotti e Alemanni (doppio) del Candia. Le barche «lunghe» [redacted] state affidate a equipaggi misti come il quattro con (alle due società di Pallanza) e gli otto (Fiat-Vigili del Fuoco Salza, Caprera-Fiat-Esperia-Vigili del Fuoco).

PALLAVOLO

I gironi della [redacted] maschile [redacted] femminile

La Federvolley piemontese [redacted] ufficializzato la composizione dei gironi dei campionati maschile e femminile [redacted] serie D regionale, che inizieranno [redacted] 17 novembre. Nel gir. A maschile [redacted] La Loggia, la Libertas Parella (che ha rilevato i diritti del Lusernal e la matricola Arti [redacted] Mestieri giocheranno [redacted] Damiano, Gommone Asti, Novi, Derthona, Mondovì, Savigliano e Pacini Cuneo. Nel gir. B, Samone, Dim Cafasse e il neopromosso Pianezza se la vedranno con Romagnano, Cossato, Chiavazzese, Scurato Novara, San Pietro Asti [redacted] Colle Ito. Nel settore femminile 2D Manitoba, Kennedy, La Fulgore S. Mauro, Sisport, Vallemina [redacted] le matricole Galup [redacted] Piossasco fanno parte del gir. A [redacted] Big Asti, Alessandria, Derthona, Lagnasco e Libertas Cuneo; mentre Assa Collegno, Lilliput Settimo e Csen Sportime sono state inserite nel gir. B con Monte Bianco, Vima Pont St-Martin, Arona, Sanmartinese Novara, [redacted] Novara, Biella, Vallemosso, Libertas Vercelli e Pietro Micca Biella.

SCHERMA

Campionati [redacted] quarta categoria a Villa Glicini

La stagione schermistica s'inaugura [redacted] i campionati di [redacted] cat. Villa Glicini, sede del C. [redacted] Torino ospiterà domani (ore 15) il fioretto femm.; domenica (ore 9,30) sarà il turno del fioretto masch.

[redacted]

Tre barche torinesi vincono a Portofino

Tre primi posti di classe per i torinesi [redacted] Trofeo Mitsubishi a Portofino. Hanno partecipato 170 imbarcazioni, suddivise in cat. per lunghezza al galleggiamento. I vincitori sono: «Cophos» [redacted] Gianni Pavarino [redacted] Giulio Berruto; «Nisida» [redacted] Massimo Buzzi [redacted] «Ave Maria» [redacted] Mallili Balbo. Terzo posto [redacted] Fireball per Strobino-Baretti.

CANOA

Amici del Fiume [redacted] Castel Gandolfo

Il K4 femm. degli Amici del Fiume ha sfiorato il podio nei tricolori di velocità e fondo disputatisi a Castel Gandolfo. Lorena Cugusi, Elena Colajanni, Adriana Gnocchi ed Emanuela Poggio, sui [redacted] metri, [redacted] battute dall'armo della Bissolati Cremona.

[redacted]

Campionati Uisp a Valdellatorre

Tre vittorie per il G.S. Benotto Diesel Nord Iveco Torino nei campionati regionali amatori UISP: a Valdellatorre si sono imposti Sist (cat.a B), Verdoia (supergentleman) e Angelino (2ª serie).

CALCIO

Corsi per arbitri a Torino e Nichelino

Le sezioni di Torino e Nichelino organizzano corsi per aspiranti arbitri [redacted] calcio. Nel capoluogo il corso avrà una durata di due mesi e inizierà il 15 ottobre: iscrizioni presso la Sezione di via [redacted] Carmine 28 (giorni feriali dalle 17,30 alle 19,30, tel. 43.64.849). A Nichelino per informazioni o iscrizioni, rivolgersi alla Sezione di via XXV Aprile 120 (tel. 627.54.95, 62.00.37 e 62.37.64).

[redacted]

Nuova sede per l'U. S. Alpignano

Stasera (ore 21) l'U. S. Alpignano inaugura la [redacted] nuova sede sociale di via Migliarone 12, attigua al campo comunale Allende e ai nuovi campi Gaia riservati agli allenamenti.

ATLETICA

In sette giorni la metamorfosi di Roberta Osenda

[redacted] in Piemonte a campionessa italiana

Terza nei campionati piemontesi e, sette giorni dopo, prima [redacted] nazionali. Da una gara all'altra, nel breve spazio di una settimana, la sedicenne Roberta Osenda, quattrocentista dell'Atletica 3 Valli all'ultima stagione da allieva, ha compiuto un incredibile salto [redacted] qualità passando da buon elemento in ambito regionale a promessa su scala italiana.

[illegible] l'inatteso ed improvviso [illegible]pamento di una lenta ma continua escalation? «Più semplicemente - risponde la neocampio[redacted] - ho finalmente vinto la mia emotività. Prima dei campionati allievi avevo sempre fallito tutti gli appuntamenti importanti per colpa [redacted] troppo nervosismo. A Rimini sono riuscita a concentrarmi sulla gara e a dare il meglio di me stessa. Così ho migliorato il mio primato personale, portandolo a 57"99, e ho vinto un titolo che non mi aspettavo».

Domenica 30 settembre è destinata dunque a diventare una data-chiave nella carriera della Osenda. Flavio Faure, il tecnico che tre anni fa convinse Roberta [redacted] iniziare a correre e che da allora [redacted] ha accompagnato i progressi, non ha dubbi: «Ora che si è sbloccata e che ha preso coscienza delle proprie possibilità, ha davanti a sé un futuro interessante. Doti fisiche e tecniche non le mancano [redacted] nemmeno la voglia di allenarsi. L'anno prossimo, però, all'esordio tra le juniores, sarà il caso di aumentare i carichi di lavoro e di passare dai 400 agli 800. Roberta non è sufficientemente veloce per emergere a livello assoluto sul giro di pista».

«Negli [redacted] si fa troppa fatica per i miei gusti - ribatte la Osenda -. Scherzi a parte, anch'io so che in prospettiva [redacted] questa la gara che potrà darmi le maggiori soddisfazioni, ma ho ancora bisogno di un po' di tempo per convincermi».

Per operare la grande scelta, Roberta Osenda avrà tutto l'autunno di tempo. Ora quel che più le preme è gustare il sapore di un successo che premia una lunga serie [redacted] sacrifici fatti per essere sempre puntuale agli allenamenti. Roberta infatti studia a Pinerolo (terzo anno di ragioneria al «Buniva»), ma abita nella piccola frazione di Pascaretto. Tre-quattro volte la settimana sale in bicicletta e va fino a Piscina, poi prende [redacted] treno e raggiunge a piedi il campo. «Per fare otto chilometri ci metto un'ora - dice - e quando arrivo mi tocca anche correre sullo sterrato col rischio di farmi [redacted], perché da un anno la pista del campo Barbieri è chiusa».

«Ci alleniamo [redacted] un vialetto attorno al Palasport - conferma Faure - e i ragazzi [redacted] hanno neanche gli spogliatoi a disposizione per farsi una doccia. I lavori per la pista dovrebbero essere finiti, [redacted] mancano ancora le autorizzazioni necessarie per l'agibilità. Chissà che l'amministrazione comunale pinerolese, sapendo che [redacted] campionessa italiana è costretta a lavorare in condizioni di emergenza, non si decida a sveltire un po' le pratiche».

Roberto Condio

NOI, LA GOLA E

Jolly Hotels vi invita a gustare i piaceri della buona tavola. La grande tradizione culinaria italiana e le raffinatezze di quella internazionale si esprimono al meglio nei nostri ristoranti in una cornice dall'atmosfera elegante, discreta, sempre accogliente. "Il Diplomatico" del Jolly Hotel Ambasciatori (011/5752), "Il Birichino" del Jolly Hotel Ligure (011/55641) e "I Gentilom" del Jolly Hotel Principi di Piemonte (011/519693) vi aspettano.

JOLLY HOTELS
Hotel del nostro tempo.

I [redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven. e sab., ore 9-14; mart. e giov., ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [redacted]): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. [redacted]72): da martedì a sabato 9,30-18, domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (v. Accademia delle [redacted]e 6, tel. 547.440): Or.: martedì-[redacted], sab., dom., ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lun. [redacted]
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.6021: «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13, chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 15,30-19,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256): Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50, sabato-domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). Mostra «John Ruskin e le Alpi» sino al 25 novembre. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Car[redacted], p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13, [redacted] 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1086): Tutte le dom[redacted]4,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale. tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Ridone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
[redacted] **Reale** (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Biblioteca Reale (p. [redacted]rello 101, telefono 543.855): [redacted] giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

I SERVIZI

[redacted] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.59.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.[redacted]
Vigili [redacted] [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi b[redacted] 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, S[redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e[redacted] 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.28.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 all[redacted]
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.668
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 658.80.31
Ai 619.18.20
Aldascro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aldei 50.20.96 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad. inferm. 76.89.11
Croce bianca 69.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati [redacted]veri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. [redacted]
via Nizza 65, tel. [redacted]

MUNICIPIO

Municipio [redacted]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.55.[redacted]
Certificati a domicilio pren. tel. 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiuso il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 53.08.65 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano [redacted] 280.000; v. Spalato 50: 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. R. Ro[redacted]9, 220.02.00, st. [redacted]mo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Vistrorio 94, 26.60.00 v. Gottardo 109 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrada Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59, Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141.94.61.60
Depositeria auto rimosse: v. Brescia 103 85.12.18, v. Druento 45 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37, Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.[redacted]

[redacted]
Informazioni atrio [redacted] Porta Nuova (lunedì sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, [redacted] 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19 [redacted] 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri [redacted] accoglienza Ciscol. 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia [redacted] sabato dalle ore 8 alle 12) Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52
[redacted] assistenza domiciliare Tel. 788.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal. e Inghilterra ang. c. V. [redacted], 55.37.43
Milano-Linate 02.74.85.22.00
Malpensa 02.74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
S[redacted] [redacted]nodotti, usi industriali 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30, v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse [redacted], 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 13[redacted], 8990268; v. Bruino 1, 4470676; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857056, v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[redacted] **municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32 canile 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75 65.77.00 / 65.87.91, v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.04.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Bel[redacted] 4, v. Filadelfia 57; v. C[redacted] [redacted]; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8, v. Fiochetto 23, c. Ferrucci 39; v. Nizza 193; v. Napione [redacted]; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di T[redacted], p. Cln, 53.51.81-53.58.89 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. [redacted] Gabr. da Gorizia; [redacted], c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. C[redacted] 239, l.go Palermo, ang. Alessano 160, **Esso**, c. [redacted] Eman. - c. Inghilterra, **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel [redacted] (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. [redacted] Felice, p. Sa[redacted]

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
16 - **Film**
18 - [redacted] **ribelle**, telenovela
19,30 **TG4**
20 - **Medicina 33**, rubrica
20,30 **L'enigma di rue Martin**, sceneggiato
22,30 **TG4**
22,40 [redacted], attualità
23,20 **Nazionale**, sport
23,50 **Una signora americana**, film

T[redacted]star
15,30 **Starlandia**, cartoni
17 - **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
18 - **Cuore di pietra**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Il cammino delle [redacted]le**, film
22,30 **Teledomani**
0,30 **Justice**, telefilm

Videogruppo
14 **Amor gitano**
16 - **Mod squad**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 **Laverne e Shirley**
18,30 **L'albero delle mele**
19 **Videonotizie**
20,30 **El Paso le pistole del messicano**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 **Palla avvelenata**

Telestudio
12,30 **L'Uomo Ragno**, cartoni
[redacted] - **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm

Telecity
11 **Peyton Place**
12,30 **Giudice di notte**
13 **Cartoni animali**
14 - **Amore proibito**
15,30 **Peyton Place**

P[redacted]
[redacted] **Supermusix: video '90**
15 **Bill Cosby show**
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**
17,30 **Ultralion**
18,30 **Kaz il guerriero**
19,30 **TGG**, TeleGiornaleGiovani «Speciale»
20 **Occhi aperti**, rubrica
20,30 **Dancin days**
[redacted] **Bill Cosby show**

22,30 **Cronache [redacted] [redacted]monte e Valle d'Aosta**, rotocalco
[redacted] - **Anteprima sala...**

Erreuno Tv
14,05 **Speciali**
16,15 **Comiche Pat e Patachon**
16,40 **A tu per tu**
16,50 **Telenovela**
17,30 **Speciale**
18 - **Telefilm**
18,45 **A come animazione**
19 - **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Contro**
21,25 **Tesori nascosti**
22,25 **TG sera**
22,30 **Remake**
[redacted] **Musicale**
1 - **Teletext notte**

Quinta Rete
17 - **Capitan America**
17,30 **L'incredibile Hulk**
18,30 **Capriccio e passione**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
[redacted] - **La mia piccola [redacted]gie**, telefilm
20,30 **Il clan [redacted] quartiere latino**, film
24 **La lunga ombra del lupo**, film

G.r.p.
14,10 **La squadra segreta**, film
14,40 **Week-end al cinema**
14,50 **Scipione l'Africano**, film
16,30 **The Bold Ones**
17,30 **Il [redacted] O'Hara**
18,30 **Cartoni animali**
19 - **G.R.P. monitor**
19,35 **I detectives**, [redacted]
20 - **Dal tribunale di Torino**
20,30 **Il tesoro dei Sequoia**, film
22 **Il tenente O'Hara**
[redacted] - **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 - **The detective**, rubrica
1 - **Il mostro del pianeta perduto**, film

Tieffe 9
14 - **Cartoni**
15 - **Music television**
17 - **Cartoni**
18 - [redacted] **in pantofole**, [redacted]
19,15 **TF9**, [redacted]
20 - **Piemonte e storia**
21 - **Calcio fans**
22,15 **Leggere, leggere**

22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,45 **Scacco matto**, [redacted]

Rete 7 Piemonte
[redacted] - **Cartoni junior**
18 - **Programma [redacted] ragazzi**
19 - **Informa 7 giorni**
19,30 **Sealab 2020**, cartoni
20,20 **21 ore a [redacted]**, film
22,30 **Ruote in pista**, [redacted]
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 [redacted] **Style** - [redacted] **selvaggio**, film

Rete Canavese
15,15 **Ca[redacted] [redacted]**, film
17 **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni
[redacted] - **Waldo Kitty**, cartoni
19,30 **TG**
[redacted] - **Gli investigatti**, cartoni
[redacted] **Il piccolo Cesare**, film
22,30 **TG**
0,30 **TG**

Telesubalpina
14 - **Cartoni animali**
16,30 **Giovani ribelli**, telefilm
18,30 **After Mash**, telefilm
19 - **Vita della Chiesa: «[redacted] visita dell'Arcivescovo a Lanzo»**
[redacted] **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
[redacted] - **Cartoni animali**
20,30 **Una piccola città**
21,30 **Calcio Fans**, rubrica
[redacted] **Pietre vive: «Giuseppe Allamano: un b[redacted]lo per le missioni»**
23 - **Il regionale**, notiziario
23,30 **Uno scontro contro tutti**, telefilm

Altitalia
15,05 [redacted] **flash**
15,30 **Il bacio della tarantola**, film
17 - **Kodiak**, [redacted]
18 - **Addio Giuseppina**
18,30 **Ultraman**, telefilm
19,15 **Telegiornale**
20 - **Calcio Fans**, rubrica
20,50 [redacted], rubrica-dibattito
22 - **Telegio[redacted]**
22,30 **Sale and [redacted] Transworld**
1 - **Kodiak**, telefilm
1,25 **La squadra speciale**
[redacted] **A Venezia [redacted] spirale del crimine**, [redacted]

Quarta Rete Tv
14,15 **TG 4 Flash economia**
14,30 **Mi benedica padre**
15,15 **Beverly Hillbillies**
16 **La famiglia Smith**
17 - **TG 4 sport**
17,30 **Marron Glacé**
[redacted] **TG 4**
[redacted] **Superclassifica Show**
20,20 **TG 4 cronaca**
21,30 **Calcio quattro**
23,15 **TG 4 sport**
24 - **Supersexy**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 **Supersexy**
1 - **Puzzle insanguinato**

Videouno
14,15 **Film**
18,10 **Sloane**, telefilm
17 **Superclassifica Show**
[redacted],45 **Telenciclopedia**
19 - **Hanna & Barbera**
20,30 [redacted]
[redacted] - **Telenciclopedia**
24 - [redacted] **Larry**, [redacted]

Tele Settimo
17 - [redacted], sceneggiato
18,30 **Only cartoons**
19 - **Natura selvaggia**
19,30 **Calcio fans**
20,30 [redacted]
[redacted] - **Bernardette**, film
23 - **Notiziario**
23,30 **Arrivano le spose**

6ª Rete
16 - **Gli eroi del Pacifico**, film
18 - **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 - **Capitan America**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**
21,30 **Capriccio e passione**
[redacted] - **Pazza guerra**, film
1 - **Padre e figlio [redacted]gatori speciali**, telefilm

Teletime
17,10 **Innamorarsi**
18 - **Sport nel mondo**
20,20 **Innamorarsi**
21,30 **Sport nel mondo**
[redacted] - **Mondiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Calcio Fans**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SCOPRI LA QUALITA', SCOPRI I PREZZI, SCOPRI...

PIETRO MARCHISIO

A Torino il più grande assortimento di pellicce in Italia!

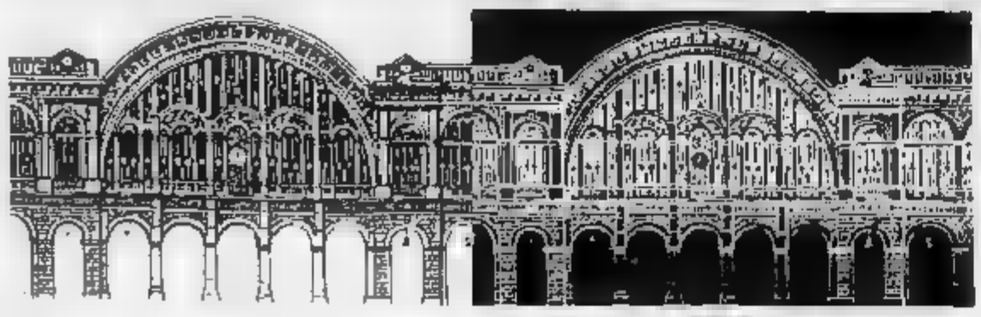
Via GARIBALDI 4
TEL. 436.1485

Via TRIPOLI 122
TEL. 369.066

GIACCA VISONE	L. 2.350.000	MANTELLO VISONE	L. 3.200.000
GIACCA MARMOTTA	L. 1.700.000	G. VOLPE ARGENTATA	L. 3.100.000
GIACCA VOLPE NAT.	L. 1.450.000	SHEARLING ORIGINALI	L. 490.000

PELLE - PELLICCE - SHEARLING

● PERMUTE ● DILAZIONI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI ● CARTE CREDITO ACCETTATE ● PRONTO SPESA BANCOMAT ●



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Années Lumière

Questa sera, alle 21,30, al Massimo, Vincent Pinel, conservatore della Cinémathèque Française, presenta la retrospettiva «100 années Lumière», organizzata dal Museo del Cinema in collaborazione con il Centre Culturel Français di Torino. La manifestazione prevede 60 titoli e ripercorre la storia del documentario francese nelle sue tappe più significative dai fratelli Lumière ai nostri giorni. Questa sera, a partire dalle 22, si vedranno un'antologia di film dei Fratelli Lumière, «La Tour» di René Clair, «A propos de Nice» di Jean Vigo, «Paris-cinéma» di Pierre Chenal, «Nogent, Eldorado du Dimanche» di Marcel Carné. Le proiezioni saranno accompagnate al pianoforte dal maestro Raf Cristiano. L'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni al 871048.

TEATRO

Amletico Totò

Debutta questa sera, alle 21,30 al Teatro Politeama di Asti, nel cartellone di Astiteatro 12, «Totò Principe di Danimarca» di e con Leo De Berardinis. Accanto a lui sulla scena ci sono Elena Bucci, Bobetto Levesque, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Antonio Neiwiller, Marco Sgrosso. «"Totò principe di Danimarca" - spiegano gli organizzatori - è l'ultimo spettacolo di Leo già presentato in forma di trailer, nel mese di aprile a Bologna. Leo si butta sulla maschera dell'amato Totò, sui miti elisabettiani, sull'avanspettacolo. E la farsa tragica lo vede nei panni del guitto affamato che per un caso toglie all'odiato Mezzacapa (nome fatidico per tutti i totologi diplomati) una scrittura per fare "Amleto" a Londra. De Berardinis attinge a Petrolini, alla capo di morto, alla scenegiata, ai comici disoccupati dell'Eden e della Galleria Umberto, chiosando il testo del bardo tra gags e sogno dell'arte». Informazioni allo 0141/353988.

FESTIVAL

Solisti all'Antidogma

Il Festival Antidogma Musica propone oggi, alle 18,30, al Centre Culturel Français di via Pomba 23, «Parade de solistes n. 2». Si ascolteranno Ciro Scarponi al clarinetto, Elisabetta Capurso al pianoforte e Daniele Vinels alle percussioni. In programma brani di Boulez, Bratello, Pennisi, Vescovo. Informazioni al 52.14.221.

MUSICA

Follia al San Filippo

Prende il via questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, il cartellone delle Proposte d'ascolto, con un concerto del chitarrista Alvise Mazzacurato dal titolo «Percorso della "follia" di Spagna». In programma brani di Guerau, Haendel, Sor, Giuliani e Tarrega. L'ingresso è libero. Informazioni al 53.84.56.

DANZA

Efesto all'Erba

La rassegna di danza contemporanea targata Eti prevede questa sera, alle 21, all'Erba, in corso Moncalieri 241, la compagnia Efesto in tre coreografie di Donatella Capraro e Marcello Parisi. Si vedranno «Il pozzo degli angeli», «Huni procumbere» e «Camelot». Tel. 69.65.547.

CINECLUB

Motorpsycho!

L'omaggio che il Museo del cinema dedica al regista americano Russ Meyer prevede alle 23,45 in Sala 2, una proiezione di «Motorpsycho!». Ingresso 5 mila. Informazioni al 871.048.

Mostra sulle Alpi viste dal viaggiatore inglese

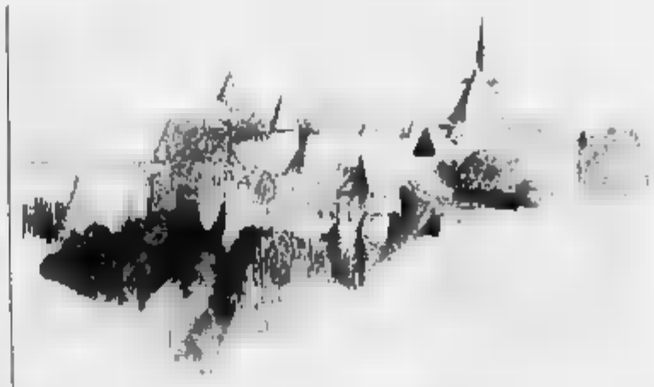
Piacevano a Ruskin

Al «Museo della Montagna»

«Nell'estate del 1853 Ruskin trascorse le vacanze a Glenfinlas, in Scozia, preparandosi al nuovo lavoro di insegnante. In autunno tenne una serie di lezioni, a Edimburgo». Così è riportato su una parte dell'introduzione alla mostra dedicata a **John Ruskin**, descrittore girovago di paesaggi (come quello scozzese) sia attraverso scritti che disegni. Il Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini presenta una notevole serie di queste opere legate al paesaggio alpino viste appunto da Ruskin, una delle grandi anime culturali dell'Ottocento, sociologo e critico d'arte le cui rassegna del genere si tiene per la prima volta in Italia). Ruskin è stato il maestro dello scrittore-esteta Oscar Wilde ed è stato determinante nella sua epoca per gli impulsi suscitati nei diversi campi della storia dell'arte, dell'economia e della vita sociale. La mostra presenta 150 fra disegni, acquerelli, schizzi e diari che permetteranno al pubblico di conoscere questo aspetto meno noto dell'autore. Già negli anni della giovinezza, fu coinvolto da amore particolare per la Svizzera e comunque per le alte montagne. Passione che «trascrisse» in numerosi disegni e in annotazioni fittissime sulle pagine dei suoi diari.

Innumerevoli le vedute del Monte Bianco, del Cervino, del Pilatus, dei colli del Moncenisio e dello Stelvio, alternate ad altre di località minori o sconosciute ma non per questo meno suggestive. La mostra, curata per la versione italiana da Aldo Audisio, è articolata in due sezioni. Nella prima vengono presentate una serie di disegni su soggetti di vario genere. Fra questi uno schizzo a china del municipio di Bruxelles eseguito dall'autore a soli 14 anni e alcuni ritratti di Rose. Il grande amore (insieme con quello per le Alpi) che lo lasciò a soli ventisette anni.

Nella seconda parte dominano i paesaggi alpini, in particolare il [illegible] svizzero, non mancano vedute di quelli italiani. Città e villaggi, laghi, montagne destarono il suo amore per la bellezza che trasformò anche in versi.



«Mountain village», matita e acquerello di John Ruskin (1854)

Scrisse a Chamonix di fronte alla Mer de Glace durante il suo ultimo viaggio nel 1888 «Guardavo il fondo della valle. Le stelle in cielo mi tennero sveglio per tutta la notte, dopo un bel chiaro di luna. Poi vidi l'alba rosa, e il Monte Bianco, lontano, sorgere sulla foschia mattutina, lenta e tranquilla; i miei occhi consunti la videro con tanta chiarezza come se avesse avuto ancora vent'anni».

Orario: dal martedì al venerdì 8,30-19,15 continuato; sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. Il biglietto costa 8 mila lire, 2500 lire quello ridotto e 1500 per i soci Cai.

Antonella Torra

Sub torinesi

In gruppo a pulire i fondali

In un'epoca in cui la natura sembra dover soccombere all'incuria e alla maleducazione, oltreché alle azioni criminali degli inquinatori, assume particolare valore l'«Operazione fondali puliti 1990», organizzata per domenica 7 dal Centro Coordinamento Società Subacquee di Torino, al quale sono affiliati il negozio Barisub, il Cral TT, il Cst e la Ssp.

La manifestazione, realizzata con la collaborazione della rivista «Sub» e «Scotch 3M», è aperta ai subacquei piemontesi, bombolisti o apnoisti, soci di una delle quattro società, la cui quota annua è di lire 40 mila (informazioni allo 011/3180926).

I sub partiranno in pullman (alle ore 7 di domenica) dalla piscina dello stadio comunale, corso Galileo Ferraris 290 (il viaggio costa 15 mila lire, compreso uno spuntino). Meta Bergeggi, nei pressi di Savona, per raccogliere ed eliminare i rifiuti giacenti sul fondale antistante la spiaggia.

L'«Operazione fondali puliti», di là dei risultati immediati derivanti dalla bonifica, vuole anche essere un modo per ricordare che il problema ambiente non deve essere dimenticato.

E che, soprattutto, dopo tutte le parole e gli allarmati avvertimenti lanciati al termine di importanti convegni sulla salute dei nostri mari, è ora di passare finalmente ai fatti. [g. d. e.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Le serate giuste per gente giusta

Gestire una discoteca è una cosa seria. Da professionisti. Naturalmente c'è anche chi improvvisa, chi tiene aperto un locale non si sa perché né per chi, chi lavora poco perché lavora male. Se ne rendo conto il pubblico, e ce ne rendiamo conto noi che dobbiamo dar conto di quanto avviene nella notte torinese. Troppe serate miserevoli, troppi appuntamenti che saltano all'ultimo momento senza un motivo, troppe iniziative che naufragano tristemente. S'impone una selezione.

Per esempio, vanno bene, e con merito, gli appuntamenti del venerdì al «Big» e allo «Studio 2»: al «Big» di corso Brescia l'idea di «Tam Tam», world dance e spettacoli esotici, ha preso il differente e originale. Così come la proposta dei deejay Mixo e Ammendolia allo «Studio 2» (via Nizza 32) che inventano una serata tutta rock, dimostrando che si può ballare anche con la musica vera, senza scadere nell'usa-e-getta.

Una buona idea viene da «Hiroshima Amour» (via Bellfiore 24) dove stasera c'è «Folklilia», dischi folk scelti da Roberto Pezzano e dal «poeta pazzo» Giorgio Scapecchi per la prima volta nel ruolo di deejay.

Musica alternativa anche allo «Yokesco» (via Pollico 4) dove il deejay Daniele presenta «The World Won't Listen»; mentre l'«X-Press» (via Sacchi 28) segue il filone «X-Time» del deejay Dinamita Sonora. Novità disco al «Village» (via Monfalcone 62 [nuovo nome per il vecchio «Jumping Jack») «Ballando sul [illegible]». Stasera il «Volumnia» (via San Massimo 1) schiera la sua ricca squadra di deejay per «Electric Mind». Si balla al «Tapiro Rullante» (via Caprera 50) con «Tapiro Dance» e «Metro» (via Gioberti 33) «High Energy» condotto da Gianni Mannucci.

Infine, la musica degli Anni 70, 80 fa da sottofondo all'«Azimut» di via Modena 55.

La musica dal vivo

Discreto il cartellone «live», che apriamo con il Tony D'Urso Group stasera alla «Divina Commedia» di via San Donato 47; chi preferisce la fusion può andare al circolo «Da Gino» (strada Castello di Mirafiori 346) dove suonano i Con/Fusion, mentre all'«Old Transport» (via San Massimo 1) c'è la seconda serata di Aldo Cavagliato e Oscar Giordanino (due degli Zauber) in repertorio easy listening. Il ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) solitamente sede di concerti di musica messicana, stasera ospita il jazz di Felice D'Oria.

Infine, cabaret e canzoni con Viviana Porro alla discoteca «Heavena in strada della Maddalena 172. I concerti s'iniziano tutti alle 22 circa.

Prossimi concerti [illegible] Paul Weller

Una novità da Metropolis: il 5 novembre allo «Studio 2» ci sarà Paul Weller, il leader degli Style Council sarà affiancato da una band di sette elementi. Intanto, Metropolis conferma i prossimi concerti nel locale di via Nizza 32: i Devo il 9 ottobre, Lisa Hunt il 10, i Thunder il 17 e Ligabue il [illegible]. I biglietti sono già disponibili in prevendita da Rock & Folk, Discolò, Ricordi e Music Center. Alla [illegible] del Colosseo si trovano invece i biglietti per Chick Corea che con la Electric [illegible] si esibirà il 13 ottobre nel teatro di via Madama Cristina 71. I prezzi variano, a seconda degli ordini di posti: 30 mila, 25 mila e 20 mila lire.

Invece Good Music presenta il 9 ottobre Ian Gillan al «Big»; il 10 il locale di Brescia 28 ospita Bob Geldof, il 15 i Mission, il 31 Youssu 'N Dour.

Good Music porterà anche Mango (il 23 ottobre) e Concato (il 6 novembre) al Colosseo.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A Buttigliera Alta

Un locale per due dientele

Resta 2
Ristorante e birreria
Cucina creativa
Chiuso mercoledì
Dalle alle mila, vini
Tel. 011/932.10.68

Prima, ossia sino a un anno fa, ora una pizzeria. Poi il locale è stato prelevato da Franco Traversa che l'ha trasformato in ristorante e birreria. Sotto, Gambrinus con birre scure e rosse; sopra ricette create da fantasioso di nome Peo. E per questa duplice ubicazione, il posto si chiama Sottosopra. Come originalità nell'idea, non c'è male. Si cena soltanto in questo localino (dieci tavoli sopra e quindici sotto) a Buttigliera Alta, sulla strada per i laghi di Avigliana. Anche in birreria è possibile un primo e un secondo, oltre ai soliti panini di questo tipo di locale. Il ristorante, invece, propone cucina definita creativa con in testa le «penne di Peo» (salsa segreta con sette ingredienti), cinque antipasti fra cui cacio e pere (ricordate la filastrocca «al contadino non far sapere...?), e poi filetti, scaloppine al dragoncello, coniglio alle prugne e altra carne ancora. Pesce poco, e solo su ordinazione.

I vini sono stretto accanto piemontese con dominio di grignolini e dolcetti. Giù, in birreria, etichette europee di buona [illegible]. E cena, al ristorante, sulle mila senza vini mentre nel locale delle birre (più giovanile e tutto legno) si può stare sulle 18-20 mila. Un indirizzo, tutto sommato, da mettere in agenda.

Riti e diete

Ma la diorita è preferibile al gianduiotto?

Cioccolato «d'autunno»
Gianduja, fondente, al latte
Un'usanza montanina
Tempi e dieta
Calorie e colesterolo
Alcuni dati

Tutte le culture hanno i loro riti; piccoli e grandi ma sempre scrupolosi, puntuali, convinti. Piacevolezze diventate abitudini e, nel corso del tempo, carattere di un popolo. Come il gustarsi un gianduiotto con l'arrivo delle prime nebbioline. Specialmente nel Monferrato, al dì della festa, era abitudine del capofamiglia comprare i «tre etti» (tre, cifra magica a prescindere dal numero dei famigliari) al bar e in pasticceria e offrirli alla fine del pranzo, magari assieme a qualche bicchiere di [illegible]. Un modo per dire che si stava avvicinando il freddo poiché, in Piemonte, il cioccolato è stato collegato ai tempi di calura.

Ma in epoca di diete e di pausa caloriche, questo rito va sempre più nel dimenticatoio anche perché la pubblicità televisiva «carica» teste e bocche dei giovani attendere l'arrivo autunnale del capofamiglia. Alloru, non per fare opera di terrorismo, ma soltanto per maggiore chiarimento eccovi alcuni dati sul godurioso cioccolato. Quello fondente ha 545 calorie (colesterolo 0); al latte 568 (colesterolo 16) e di tipo gianduia rispettivamente 510 e 16. E per meglio capire dovete sapere che cotechino contiene 390 calorie (colesterolo 47) e un'insalata di cicoria 10 (colesterolo 0).

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Due mostre

«Ottobre Fotografia» è l'iniziativa del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali che ha inizio stasera alle ore 21 in corso Sicilia 12 con le mostre «Due luci e una sedia» del gruppo Sirce Kuroka e «Cinque per otto = quarantuno» di Glauco Poggioli. Ci sarà pure una proiezione sul tema «Messico e Guatemala».

SU MOLLINO

Sala delle Colonne

Si apre oggi nella Sala delle Colonne del Valentino, sede della facoltà di Architettura (viale Mattioli 39), la mostra «Carlo Mollino. Editi e inediti» con l'esposizione di pezzi unici di modernariato. La mostra terminerà il 14 ottobre con orario di visita nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23.

[illegible]

L'Ottocento

Questa sera alle 21 il Centro Studi Costantino Nigra presenta il concerto di Cristina Cogno, accompagnata al pianoforte da Francesca Lanfranco. Titolo: «Aria, romanza, melodia dell'Ottocento italiano e francese». La si terrà in via Cigna 18. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/436.47.40.

[illegible] FILIPPO

Un chitarrista

Primo concerto questa sera alle 21,15 della rassegna musicale organizzata dal gruppo artisti associati «Teatro San Filippo». Alvise Mazzacurato interpreterà con la chitarra brani di Guerau, Giuliani, Sor e Haendel. Tutti i concerti si terranno nella cappella di San Filippo Neri in via Maria Vittoria 5. Per informazioni, telefonare allo 011/536.456.

[illegible]

Un incontro

Nove conferenze per nove venerdì consecutivi da questa sera alle nella sede dell'associazione «Lectorium Rosicrucianum» in via Fratelli Cervi 10 bis e Moncalieri. Il tema del primo incontro sarà «Il Lectorium Rosicrucianum: strumento della fraternità della Rosacroce» a cui seguirà, il 19 ottobre, «Il mistero dell'anima». Per informazioni, rivolgersi allo 011/681.15.60.

POESIA

Con votazione

Secondo appuntamento del ciclo «Incontri con la poesia» oggi alle 21 in corso Ferrucci 65A promosso dal centro Kulisciotf. Protagonisti gli autori Renato Pancini e Margherita Visetti. Al termine della serata il pubblico sarà chiamato a votare una poesia tra quelle presentate. Per informazioni rivolgersi allo 011/443348.

AVIGLIANA

Dieci artisti

S'inaugura oggi Avigliana in piazza Conte Rosso (ore 21) la mostra dal titolo «Occhi nelle mani»: dieci artisti propongono opere in legno, ceramica, creta e marmo. La mostra proseguirà al 9 ottobre con orario dalle 10 alle 23. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/942.29.80.

Due giorni con insolito happening al «Cubat»

Quando un quadro diventa spettacolo

Una mostra di quadri in forma di spettacolo. Due arti che si fondono a crearne una terza. Questa l'idea che sottende a «In-Visibile In-Sonoro», la mostra-spettacolo appunto che stasera (alle ore 21) e domani (alle ore 18) è al «Cubat», la scuola di danza, musica e teatro via Sagra di San Michele 53. I quadri - Il punto di partenza dell'«avvenimento» [illegible] - sono le opere del torinese Gianni Tessari, alle quali vengono affiancate, spiegano gli organizzatori, «astrazioni visive e [illegible]». L'ideazione e realizzazione del progetto è affidata a Tessari stesso e ad Andrea Abbatangelo, l'organizzazione è di Monica Saracco e Massimo Pro.

Due esperienze artistiche che si incontrano, dicevamo, una mostra d'arte e uno spettacolo. Le «astrazioni» di Tessari e Abbatangelo diventano sintesi e un superamento dei due momenti espressivi. I visitatori dell'esposizione entrano in una sala buia e qui vengono trasformati in spettatori. Una voce recitante, quella dell'attore Nino D'Introno, incomincia a raccontare storia e, tra musiche e luci che man mano si accendono e si spengono a intermittenza, i quadri di volta in volta illuminati diventano i tasselli di un racconto drammaturgico, che ha i ritmi, le pause, le emozioni di una pièce: e la loro interpretazione è già teatro.

L'originale forma espressiva è stata sperimentata per la prima volta la settimana scorsa, e gli organizzatori hanno deciso di ripeterla ancora per questo weekend. I testi sono di Maria Rosaria Galanti, le musiche originali del gruppo System Paal e di Giacomo Ravicchio, il materiale del Teatro dell'Angolo.

Cristina Caccia

Riunione di maghi (ci sarà anche Brachetti)

I seguaci di Merlino organizzano una festa

Sulle orme di Merlino e Houdini, arrivano i maghi. Giungono da ogni luogo, da «ogni dove» per un convegno internazionale e miracoli mostrare. E' vero che, al di là di ogni esoterismo, scelgono uno tanti teatri torinesi, com'è vero che, bene o male, devono fare i conti l'inevitabile, sovente banale, quotidianità; è altrettanto giusto che restano comunque maghi, e anche prestigiatori. E dunque si può sognare a occhi aperti, anzi ipnotizzati, e lasciarsi trasportare dalla finzione (o realtà?), dai trucchi, dagli incantesimi.

Grande festa dunque a Torino, capitale dell'occulto, per il «Convegno magico internazionale Bartolomeo Bosco» giunto alla quarta edizione ed organizzato dal «Club Magico Bartolo- Bosco». Il convegno si svolgerà dal 12 al 14 ottobre al Teatro di Torino, in piazza Massaua. Alla manifestazione, riservata a prestigiatori professionisti e a simpatizzanti, parteciperanno circa 500 esperti nelle arti magiche. Ci sarà anche un concorso, il «Gran premio Bartolomeo Bosco», riservato ai giovani che di fronte a una giuria dovranno dimostrare di avere i «poteri». Il programma prevede per venerdì 12 alle 9,30 uno spettacolo gratuito riservato alle scuole elementari e medie, sabato 13 si svolgerà una serata danzante nel corso della quale daranno una dimostrazione delle loro capacità Arturo Brachetti (sì, proprio lui, l'attore-trasformista), Richard Ross, Arsène Lupin, Fabian, Thomas Huska, Erix, Rick Donald, Phillus e Jane, tutti degni successori del mago Merlino. Nel corso del convegno verranno presentate anche «attrezzature» all'avanguardia nel campo della magia.

Enzo Bacarasi

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-[redacted]. 1º concerto [redacted] ore 21: Direttore Aldo Ceccato, soprano Adelina Scarabelli contralto e soprano II Julia Hamari, tenore Aldo [redacted], basso John Bröcheler. Bach: messa in si minore [redacted] 232, per soli, [redacted] e orchestra (1747/49) Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa musical danza cabaret, abbonamento a 15 spettacoli oppure a gruppi di 5 con posto fisso. C.so Moncalieri 241, tel. 696.5547 (9/13-15/19).

HOLIDAY ON ICE. La famosa [redacted] americana sul ghiaccio. Tenda «Palanones» - [redacted] Traiano. Ore 21 serata di Gala. Prevendita Casse Palanones corso Traiano. Infor. tel. 317.3765. Prevendita Casse Palasport - Parco Ruffini tel. 335.2911. Per Cral e Gruppi casse Stadio Comunale corso Sebastopoli Curva Maratona tel. 322.676.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO CCT: iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. Tel.: 886.104 - 661.0982.

AL CENTRO DANZA EFFEMME: apertura iscrizioni anno 1990-91: corsi di clas[redacted], modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 28, tel. 871.613.

AL [redacted] STUDI DANZA: via [redacted] 2, Torino. Lezione dimostrativa gratuita di Jazz dance con Morris Gaines. Ven. 5/10 ore 18.30-20 Stage week-end di [redacted] dance[redacted] Gaines sabato 6 e dom. 7/10 [redacted] tel. 518.184/535.616.

ALFA [redacted]: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Grilli. Metodologie all'avanguardia [redacted]: immedesimazione, dizione, mimo, [redacted] teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) tel. 436.1574.

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: [redacted] esplorate. Conoscere la musica attraver[redacted] il gioco. Laboratorio musicale [redacted] bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni via Pomba 4 tel. 011 830.025 (orario 15/19).

BELLA HUTTER: iscrizioni 1990/91. C.so Vitt. Eman. 108. Tel. 514.858.

CENTRO DI [redacted] TEATRALE A. [redacted]NDI diretta [redacted] Massimo S[redacted]gliene e Vittoria Lottero. Sono aperte [redacted] iscrizioni ai [redacted] di recitazione, dizione, [redacted], tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni [redacted] segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 15 alle [redacted] 19,30 in via Leinì 40, [redacted] 271.889.

CENTRO DEL BALLETTO di [redacted] Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973, pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Oropa 28. Danza contemporanea (professionale) con F. Bertoli ed R. Castelto (ex Sosta Palmizi) e [redacted] tutti i livelli [redacted] E. De Nardo (ex compagnia Teatro [redacted]vo). [redacted] 871.613.

[redacted] - Corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni tel. 722.474.

DANCELAND (via Frobosa 5, inc. [redacted] a Vela). Iscrizioni aperte: [redacted]nza classica accademica da 4 anni in poi. [redacted] afro, acrobatica ballo liscio. [redacted] Inf. tel. 696.3590.

[redacted] Mimo-Maschere 1v. la settimana dal 15 ottobre al 18 marzo. Anche stages Teatro Fisico. Inf. e iscr. dal 1 [redacted]. Tel. 698.768.

D'UOMO TEATRO (Associazione Culturale piazza S. Giovanni tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens: sono aperte le iscrizioni segre[redacted] lunedì al venerdì dalle 17 alle [redacted]

GINGER - UNIDANZA: [redacted] danza per studenti universitari: tecniche classica, [redacted], jazz. Or.: 12-14 e 18-20. Danza per bambini. Corsi [redacted] educazione al movimento [redacted] 3 [redacted] anni, danza classica [redacted] presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova. [redacted]zione C. Jahier, C. Sorra, [redacted] Debenedetti. Informazioni: [redacted] «Piana [redacted] (p. Vittorio) [redacted] 837.692.

[redacted] **- DANZA CLASSICA [redacted] CONTEMPORANEA:** «Baby contact», Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da [redacted] Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Plana 5 (P. Vittorio). Tel. 837.692.

[redacted], [redacted] **DEL BALLETTO CLAS-**[redacted], moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto [redacted] Rosy Brayda. Rico[redacted] dal Ministero della Pubblica Istruzione, Corso Arimondi 8 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonate ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione [redacted] e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

[redacted] **TEATRALE DI TORINO** (via [redacted] Alberto 12/I), corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. [redacted] 713.846 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: [redacted] recitazione, dizione, espressione [redacted], [redacted] (mimo, [redacted], tecnica ed uso del microfono). Provini per il 1º anno nel giorno 28-9-90. Inizio corsi l'1-10-90. Per inf. [redacted] iscr. rivolgersi al 669.[redacted]26.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica [redacted] Bosioc, Spagnolo e Flamenco [redacted] Isabel Fernandez, ritmi e danze afro con Kalina Gennaro. Jazz [redacted] Brian & Garrison. Inizio corsi 1-10-90. Per inf. e iscr. rivolgersi al [redacted].

[redacted] **& MAGRITTE S.n.c.** (corso Moncalieri 190): «On Stage», laboratorio internazionale [redacted] teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-[redacted].

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Corso Pratico di [redacted]ma» Soggetto, sceneggiatura, regia. Realizzazione finale di un video professionale. Per inf. e [redacted]. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Il video nella scuola, La Scuola nel Video» Corso [redacted] rivolto [redacted] insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-19

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Dizione, recitazione, improvvisazione, educazione [redacted]. Tre [redacted]. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento [redacted] livelli di corso e [redacted] compagnia Torino Spettacoli. Inf. [redacted] Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

[redacted] **DI TORINO** (piazza Massaua 9, tel. 705.803): [redacted] di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lu[redacted] a venerdì ore 16-18,30 presso [redacted] segreteria del Teatro

[redacted] **NUOVO - SCUOLA DI [redacted] E CONTEMPORANEA:** iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, [redacted] e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. [redacted] 0668.

[redacted] **NUOVO:** Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.[redacted] ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

RITROVI

AL [redacted]: [redacted]: discoteca; sala blu: [redacted] Anni 60. Ingr. e cons. L. [redacted]

AMERICA [redacted] (V. Frejus 27) [redacted] 447.7171 Gruppo Roby Ciak ore 21

ARLECCHINO DANZE: [redacted] 21 grande festa [redacted] venerdì... intermezzo [redacted] bar... long drink. [redacted]. Rommy.

CLUB 84: con [redacted] Pumi ore 15,30 danze e ritmi per [redacted] (ingresso ridotto L. [redacted] tessera «A [redacted] di danza»). Ore 21 un «Fantastico venerdì»

[redacted] **SMERALDO - Chivasso:** sabato liscio or[redacted] Gruppo 2 Aliano

[redacted] **PARC BALLO IN VERANDA:** ore 21 orch. Franco Orsini.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.[redacted]): ballo liscio orch. Renato Barbieri. Annesso ristorante Lo Sempione. Servizio su prenotazione.

FORTINO DANZE: [redacted] 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 danze [redacted] serata di Elisabetta orch. Danilo.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 206) questa sera ore 21 grande spettacolo con l'orchestra Cristina e I Riflessi organizzato [redacted] Radio Studio 105 prezzo L. 10 000

K.11 (Valperga - To): domani [redacted] orchestra Macario, domenica pomeriggio discoliscio e scuola di ballo. Sera orchestra [redacted] Gianpaolo Dore

NUOVO GARDEN: [redacted]ca liscio «a passo [redacted] danza». Ore 21-1 Gran Galà [redacted] apertura del salone invernale party e spumante a tutti debutto orch. Gino [redacted]

PARADISE CLUB (Valperga - To): giovedì, sabato e [redacted] 15 e 21 d.j. [redacted] Monti.

TANGO: il venerdì elegante.

ZIG-ZAG CLUB [redacted] Piano Bar-Discoteca oggi 21.30-2

ATLANTIC HOTEL PIANO [redacted] **RISTORANTE RUBINO** (Borgaro). Piacevoli [redacted] danzanti. [redacted] Gallino, cena [redacted] musica. [redacted] sab. dom.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra, [redacted]cina tipica toscana. Tel. 337.966 - 335.2603.

MY CLUB-PIANO BAR: (Via [redacted] Cristina 58 tel. 669.9596 R. S.) al pianoforte Gianluca. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

RISTORANTE [redacted] MACUMBA (Pinerolo): cena danzante [redacted] orchestra Tel. 0121-74.116

[redacted] **GIORGIO:** Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina

TRILUSSA: t. 514.496-436.1466 pren

TRILUSSA: 17 [redacted] Roma - Show.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO - via [redacted] Tommaso 22 b. Personale [redacted] Fizio.

ARTE 80 - Savigliano (CN) v. Cernaia 18 telefono e fax (0172) 712.922: grafica contemporanea

C. [redacted] (Batusi) [redacted] Tino Aime.

CITTADELLA 3 - v. Bertola 31: contemporanei opere scelte 1970-1990.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto [redacted] tel. [redacted]): maestri e pittori dell'800 italiano

GALLERIA LA ROCCA: il [redacted] grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per [redacted] vostro personale [redacted]. Siamo [redacted] professionisti.

LA [redacted] PORTOBELLO [redacted] Montalbano via Sestriere 81 None (To) tel. 986.5584: espone dal 8 ottobre al 5 novembre il pittore Gualtiero Lalli ri[redacted]zioni olio su tela di capolavori dell'Ottocento di Picasso, Klimt, Manet. [redacted]

MOLE ANTONELLIANA: Mostra Garry Winogrand, Finzioni [redacted] mondo reale. [redacted]: feriali 9/19 festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso

RIVERA v. [redacted] Vittorio 31: Casola, Mario, Vellan, Rossi, Mignoco, Damiano, Guttuso, Crippa, Scanavino, Schifano.

SALETTA VINCIGUERRA (via [redacted] 22): dipinti 800-900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

BERMAN: Gay Harloff.

DAVICO: Fritz Baumgartner

GALLERIA BIASUTTI [redacted] Juvarra [redacted] 540.693) personale Pier Luigi Rinaldi [redacted]: 15,30-19,30

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, [redacted] 518.994): ore 10-12,30; 16-19,30. Chiuso [redacted] lunedì. Aspetti [redacted] italiana oggi

MICRO' (p. Vittorio 10): A. Tuninetto.

NARCISO: Joan Leppien - un artista [redacted] Bauhaus

PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez

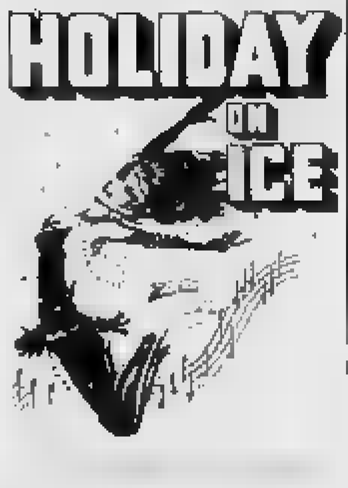
PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e francesi

TEATRO ERBA
da martedì 16 ottobre
Olimpo [redacted] presenta
FRANCESCA D'ALOJA
ALESSANDRO GASSMAN
[redacted] **LANTE DELLA** [redacted]
PINO QUARTULLO
in
QUANDO ERAVAMO REPRESSI
[redacted] **Pino Quartullo**
Vietato ai minori di anni 18
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO ADUA
ABBONAMENTI
6 spettacoli su 11
L. 93.000 - L. 75.000 - L. 54.000
Carta Adua (11 spettacoli)
L. 115.000
tel. 248.22.76 - 28.78.71

Tita [redacted] DISTRIBUZIONE
IMMINENTE A TORINO
UN ALTRO FRUTTO PROIBITO
DI UN GENIO PERVERSO
PEDRO ALMODOVAR

Labirinto di Passioni



[redacted]
Corso Traiano
Informazioni
Tel. 317.3765
Questa sera ore 21
[redacted]
Prevendite:
Biglietteria
PALASPORT
Parco Ruffini
Tel. 335.2911
Per CRAL e GRUPPI
Biglietteria
Stadio Comunale
Corso Sebastopoli
Curva Maratona
Tel. 322.676

IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
[redacted] *200* **- KING KONG**
Quello che l'America avrebbe preferito non sapere

IL GRANDE FREDDO DEGLI ANNI '90
CHE MI DICI DI WILLY?
(LONGTIME COMPANION)

TEATRO STABILE [redacted]
Prosegue la vendita degli abbonamenti a [redacted] **FISSO** al
TEATRO ALFIERI
C/o Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18. Domenica riposo) Teatro Alfieri, [redacted] Solferino 2 (orario 9-12/15-19. Aperto tutti i giorni). **Informazioni tel. 557.62.48/544.562. Avviso ai** [redacted] **sori degli abbonamenti CRAL** [redacted] **Alfieri** (validi per la 2ª settimana di programmazione): **L'assegnazione dei posti** [redacted] **effettuata dall'8 al 15 ottobre '90** C/o Biglietteria del T.S.T. e Cassa di Risparmio [redacted] Torino (per i soli clienti della banca) Agenzia 7, via [redacted] 148 e Agenzia di [redacted] Mauro, piazzale Mochino. (orario 8.30-13,30 dal lun. al ven.)

ALFIERI
da giovedì 11 ottobre
Garinei & Giovannini presentano
[redacted]
con
GIANNI [redacted] e [redacted] **SYLOS LABINI**
in
NIENTE SESSO, [redacted] ***INGLESI***
due tempi [redacted] **Marriott e Foot**
scene [redacted] **Giulio Coltellacci**
regia [redacted] **Pietro Garinei**
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO [redacted]
ENTE TEATRALE ITALIANO
MINISTERO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO
in collaborazione con
FONDAZIONE
[redacted] NUOVO PER LA [redacted]
[redacted] E L'ANIMA
[redacted] **DI** [redacted] **E.T.I.**
[redacted]
EFESTO
«Il Pazzo degli Angeli»
«Humi procumbere»
«Camelot»
Coreografie [redacted] **Donatella Capraro e Marcello** [redacted]
Inf. e pren. tel. 696.55.47

NUOVO GARDEN [redacted]
Ore 21 - 1 **GRAN GALA' DI APERTURA**
Nel salone invernale party e spumante a tutti. Debutto ***Orch.*** [redacted] ***Romeo***

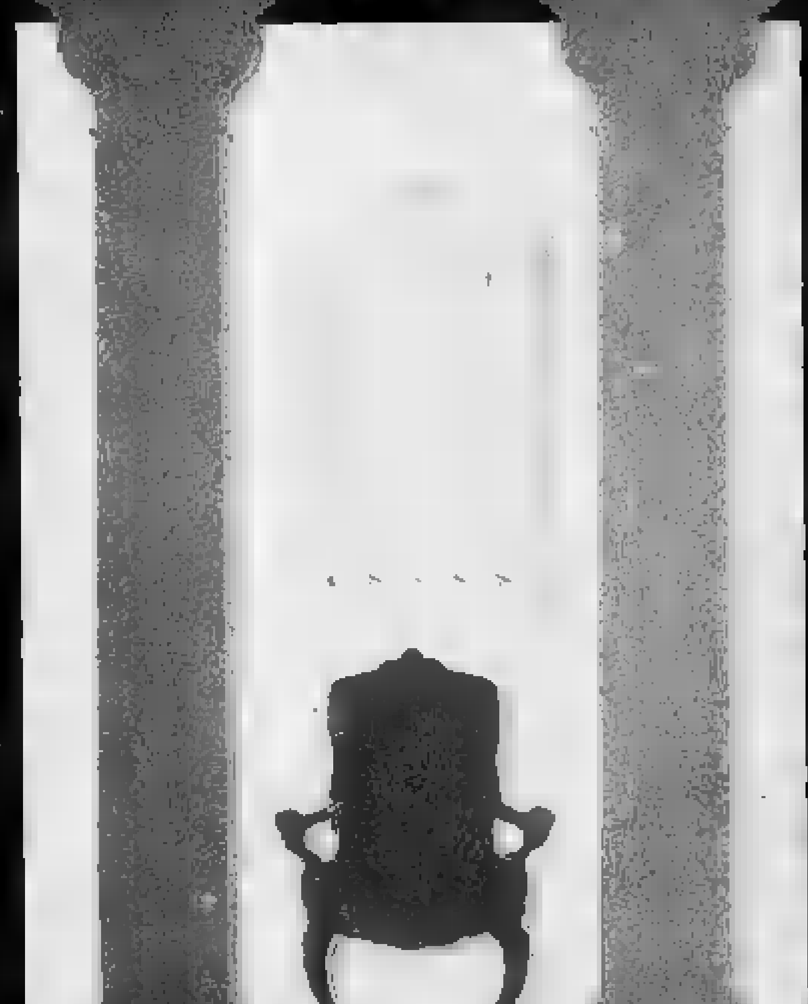
le roi
Bal Musette
Attilio Lutrario
Invita la sua affezionata Clientela
questa sera ore 21
[redacted]
della Stagione invernale '90-'91

OGGI al FIAMMA in esclusiva

SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
QUANDO LE DOMANDE SONO PERICOLOSE
LE RISPOSTE POSSONO ESSERE MORTALI.
NICK NOLTE
TERZO GRADO
UN FILM DI
SIDNEY LUMET
REGENCY INTERNATIONAL PICTURES - ODYSSEY DISTRIBUTORS LTD
NICK NOLTE - TIMOTHY HUTTON - ARMAND ASSANTE "TERZO GRADO"
RUBEN BLADES
SIDNEY LUMET

OGGI AL GRANDE REPOSI
STRISCIA LA RISATA...
GREGGIO - CALA': *l'accoppiata del divertimento all'italiana è vincente*
PENTA FILM
MARIO & [redacted] GORI
PRESENTANO

[redacted] GREGGIO
JERRY CALA'
IN
"OCCHIO ALLA PERESTROJKA"
REGIA DI
CASTELLANO & PIPOLO
CON
RODOLFO LAGANA'
MARINA GIULIA CAVALLI
MARIA KALININA
JEANET VREDEVELD
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
RALF RUDOLF MOLLER
CORINNE CLERY
JERRY CALA' & STEFANO SUDRIE
JERRY CALA' & CASTELLANO & PIPOLO
BRUNO ZAMBRINI
PENTA [redacted]
SERGIO PANNO
PENTAFILM & ABON GROUP
PENTA
EZIO GREGGIO
JERRY [redacted]
OCCHIO ALLA PERESTROJKA
REGIA DI CASTELLANO & PIPOLO

NUOVEL
ANTIQUARIÆ

ESPOSIZIONE
ANTIQUARIA
PIEMONTESE
[redacted]
[redacted] • 5 [redacted]
[redacted] • Viale Balsamo Crive[redacted] - Parc[redacted]
[redacted] 6.00 - [redacted] PREFESTIVI [redacted] FESTIVI [redacted] 23.00
LA STAMPA
[redacted] PATROC[redacted] DELLA CITTÀ DI T[redacted]NO E DE[redacted]LA RE[redacted]

FESTIVAL A[redacted]

Con Castagnoli e Gorli anche Giacinto Scelsi

[redacted] Cinque madrigali e «[redacted] segreta»

[redacted] Festival Antidogma propone ai torinesi alcuni dei lavori che, a testimonianza di certa attività compositiva italiana, erano stati presentati in luglio [redacted] Ginevra, nel quadro dell'Estate musicale di quella città. Riascoltati nel chiuso di un Auditorium (a Ginevra si suonava nel cortile del Municipio) i «Cinque madrigali» per 11 archi [redacted] Giuli[redacted] Castagnoli convincono di più, in quanto l'asetticità delle [redacted] da concerto scarsamente popolata [redacted] una direzione (Nicolas Brochot) forse un po' fredda [redacted] controllata in ogni [redacted] particolare, finiscono per esaltare il lavoro sul suono minuziosamente svolto dal compositore. Analoghi vantaggi sono derivati dalle nuove condizioni alla «Nuga» per pianoforte e set-[redacted] archi di Federico Ermirio. Il lavoro [redacted] Sandro Gorli, intitolato «La stanza segreta», altra [redacted] mandùa ginevrina per organico stavolta più variegato (flauto, ottavino, clarinetti diversi, violino, viola, violoncello e pianoforte), è una sorta di «work-in-progress» interpretabile come tentativo di animazione degli elementi - in questo caso strumenti musicali - di una «Wunderkammer», una stanza delle meraviglie spiata dall'autore, per metà bambino curioso, attraverso il buco della serratura. Chiudevano la serata due versioni di «Oho-i», pezzo per [redacted] archi di Giacinto Scelsi, eseguito da Quartetto Voces, Quartetto d'archi di Torino ed Ensemble Antidogma. [a. ri.]

Il compositore torinese Giulio Castagnoli, uno dei musicisti più eseguiti

All'Auditorium il «Quartetto Voces», straordinario gruppo romeno

Uno Sciostakovic [redacted] antologia

«Desteapta-te, Romane», novità di Correggia

Approda all'Auditorium un quartetto straordinario [redacted] il romeno Voces [redacted] la città sembra [redacted] accorgersene, rivelandosi sorprendentemente sorda al richiamo della musica di Sciostakovic. Un peccato, perché eseguito così l'Ottavo Quartetto del compositore sovietico diviene veramente un pezzo da nastroteca: capita di rado di distinguere [redacted] quattro livelli sonori diversi quando l'intensità massima prescritta è il «piano»; ancor meno frequente è una purezza di suono mai [redacted] in forse, neppure nel passaggio più aggrovigliato.

La serata proponeva, oltre al capolavoro di Sciostakovic, ben due prime esecuzioni assolute. Il Quartetto del galiziano Enrique Macias presenta un tessuto [redacted] trama fitta praticamente in tutte le sezioni in cui senza soluzione di continuità s'articola; su di esso l'autore ricama variamente, dando luogo a geometrie abilenche [redacted] non immemori della tradizione tonale. Opera estrema [redacted] periodo che l'autore dichiara concluso, il Quartetto rivela non infrequenti zone di spaesata rilassatezza, riscattate da altre di ben organizzata tensione. La seconda novità [redacted] il Quartetto [redacted] di Enrico Correggia. Dedicato agli interpreti, [redacted] reca il sottotitolo «Desteapta-te, Romane» («Destati, Romania») poiché contiene verso [redacted] termine la melodia di [redacted] risorgimentale romeno, intonato dalla folle inginocchiata sulla piazza principale di Bucarest un mattino dello scorso inverno.

Domina [redacted] composizione una certa instabilità di clima: [redacted]rene atmosfere siderali cedono ripetutamente a plaghe di autentico gelo, screziate solo da trilli e ronzii che creano una tensione emotivamente meno efficace di quanto non faccia [redacted] vecchio espediente della progressione, che pure è fra gli ingredienti introdotti [redacted] maestro torinese nella [redacted] nuova c[redacted].

Il quarto lavoro in programma [redacted] il Terzo Quartetto del romeno Sabin Pautza: percorso in lungo [redacted] in largo [redacted] un tema che nasce dal movimento lento della Quinta Sinfonia di Ciaikovskij, concede in più occasioni sfogo diretto alla cantabilità che ne è essenza profonda. [a. ri.]

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / B[redacted] 50/51 Ingr. 9000/rid. [redacted]	**[redacted] di Willy?** di Norman [redacted] con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' Drammatico Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 [redacted]. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 Ingr. 9000/rid. [redacted]	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia Or.: Ap 15.45 film 16; 18; 20.15; 22,30 (aria condizionata)
Ambra V. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 T[redacted] 10 / Bus 75/52 [redacted]gr. 9000/rid. 6000	**Le montagne della luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ri[redacted]ca delle sorgenti del Nilo, la storia di [redacted] esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr.: 9000 rid. 6000	**Ti amerò fino ad ammazzarti** di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' Commedia Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr.: 9000 rid. 6000	**Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile de[redacted] di vendetta. N. V. 2h 02' D[redacted] [redacted]: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Arlecchino [redacted] Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Tram 4/15 Bus 41/63 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ritorno al futuro III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[redacted]: Marty e il professor Emmett nel vecchio West del [redacted] tra indiani e antenati. N. V. 1h 59'. Fantastico Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Tram 13 Bus 55/56/58/72 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ancora 48 ore** di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò [redacted] una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca Or.: 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. 9000/Alace 6000	**Cattive compagnie** di C. Hanson con [redacted] Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' Drammatico Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/Alace 5000	**Senti chi parla** di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia Or.: 18,20; 19,20; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/Alace 6000	**Fantasia** produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Cristallo via Gorto 5 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 Ingr. 9000/rid. 6000	**Riposseduta** di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla [redacted] un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Doria via Gramsci 6 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ragazzi fuori** di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 [redacted] 33/33s/42/58 Ingr. 9000/rid. 6000	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra [redacted] donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto [redacted]... N. V. 1h 40' Commedia Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/58 Ingr. 9000/rid. 6000	**Week-end con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/55 Ingr. 9000/rid. 6000	**L'Africana** di [redacted] Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia tra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' Drammatico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,00
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram 13/15/16 Bus 53/55/56/61/70 Ingresso 9[redacted]	**[redacted] Mrs Bridge** di [redacted] Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward. (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale [redacted] coniugi americani, il loro decennale rapporto; la vita [redacted] figli e [redacted] mondo borghese. N. V. 2h 10' Drammatico Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 Ingresso 9000	**Fantasia** produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 Tram 2/33/42/68 Ingr. 9000/rid. 6000	**Terzo grado** di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa [redacted] — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di [redacted] giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h Poliziesco [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
Ideal [redacted] Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Tram 10/15 Bus 46/46s/51/52/71 Ingr. 9000/rid. 6000	**[redacted] bravi ragazzi (Good Fellas)** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le [redacted] della malia americana. Viet. Min. 14. 2h [redacted] Drammatico [redacted]: 17; 19,50; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 Ingresso 9000	**Che mi dici [redacted] Willy?** di Norman René con S. Caffrey, P. Cassidy ([redacted] '90) — A New York l'Aids turba la vita di [redacted] gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra [redacted], più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' Drammatico Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/[redacted]3s/68 Ingr. 9000/rid. 6000	**Le montagne [redacted]ella luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro [redacted]. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 Ingr. 9000/rid. 6000	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster. Anni 30. N. [redacted]. 1h 50' Avventura Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 9000/rid. 6000	**Week-end con il morto** di [redacted] Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' C[redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
[redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 9000/rid. 6000	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... Col. Non viet. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. [redacted].24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingr. 9000/rid. 6000	**Henry & June** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — [redacted] diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingr. 9000/rid. [redacted]	**Week-end con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [redacted]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. [redacted] 32' Commedia [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 58s/63/63s/68 Ingr. 9000/rid. 6000	**Occhio [redacted]a Perestrojka** di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi [redacted] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai son fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s Ingr. 9000/6000	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia Ap.: ore 15,45; film 16, 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Tram 13 Bus 53/56/66/73 Ingr. 9000/Alace 6000	**Ragazzi fuori** di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, [redacted] violenza e sottocultura criminale, [redacted] ragazzi divenuti [redacted] troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted]
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.88 Tram 4/12/15 Bus 34/58/58s/61 Ingr. 9000/rid. 6000	**Caccia a Ottobre Rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il [redacted] sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. [redacted] 16' h. 2.16 Thriller Or.: 19,30; 19,20; 22,10
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.28.07 Tram 13/16 Bus 71 Ingresso 9000	**A spasso con Daisy** di B. Beresford con J. Tandy, [redacted]. Freeman, [redacted]. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar [redacted]. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Cuore [redacted] Nizza 56 (tel. 687.868)	**Nato il [redacted] luglio** regia di O. Stone [redacted] Tom Cruise. Viet. [redacted] Or.: 19,30; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**L'attimo fuggente** di Peter Weir [redacted] Robin [redacted]. Orario: 20,15; 22,30
[redacted] c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)	Domani: **Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi**
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 796.603)	**Tremor** con Kevin Bakon, Fred Ward. Or.: 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 8 (tel. 749 23 62)	**[redacted]oli a maggio** regia di Louis Malle [redacted] Michel Piccoli e Miou-Miou. Non viet. Ap. 20.15, ult. 22.30
Selene d'Essai [redacted] Belgio [redacted] (tel. 874.171)	**Il tempo dei gitani** [redacted] E. Kusturica, con H. Hasimovic. Premio migliore regia Cannes '89. Orario: 20; [redacted]
Drive-in Al cinema in auto via Valenza ang. [redacted] Genova	**Senza esclusione [redacted] colpi** [redacted] Jean Claude Van Damme. Orario: 2[redacted]; [redacted]: 24

[redacted]CIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français [redacted] Pomba 23 Tel. 643.336	ore 18,30 **Concerto Antidogma:** Boulez-e Mireanu. Riduzione per i membri del Centre Culturel Français
Massimo [redacted] via Montebello 8 T[redacted]. 871 046 Tram 15 Ingresso L. [redacted]	Ore 18,30 e 16,30 **Per favore [redacted] mordermi [redacted] collo**, v. it. di Roman Polanski con Sharon Tate; ore 20,40 e 22,30 **Slam dance - Il delitto a mezzanotte**: v. it. di Wayne Wang con Tom Hulce
Massimo Due via M[redacted] 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Omaggio a Russ Meyer** ore 16,45 e 20,45 **Black S[redacted]**; ore 18,30 [redacted]30 **Up**; ore 23,45 **Motorpsycho** trad. simultanea ital. alle proiezioni serali delle 20,45-22,30 e 23,45.
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871 046 Tram [redacted] Ingresso L. 5000	Ore 16,30 e 18,15 **Il delitto a mezzanotte** v. it. di W. Wang con T. Hulce; ore 21,30 inaug. **100 Annees Lumiere.** Presentaz. di V. Pinel; ore 22 **Antologia Lumiere: La Tour** di R. Clair A. Propos de Nice di J. Vigo Paris Cinema-Nogent v. o.

TEATRI

Teatro	Programma
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-246.2276 Tram 4 Bus 50/51	**Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti** Abbonamento a 8 spett. scelta [redacted] 11 L. 93 000-75.000-54 000 e Carta Adua per 11 [redacted]. L. 116.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escl. domenica), Celid, Libreria Campus e Feltrinelli.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535 440 Tram 13 Bus 14/14s 50/56/59s/67	**Il fiore all'occhiello** Abbo[redacted]ento a 7 grandi spettacoli con posto fisso: D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, [redacted], Masiero, A Chorus Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Sabato 13 ottobre ore 21 «Presentazione della stagione 90/91». Conferenza spettacolo a cura degli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669 8034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9	**Stagione teatrale 90-91** Vendita abbonamenti «Arcobaleno» 5 spettacoli. Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, Leo Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo-Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669 8034.
Teatro Erba corso Moncalieri Torino	**Rassegna Nazionale E.T.I.** Questa sera e domani ore 21 Compagnia Elsalo in **Il pozzo degli angeli - Numi procumbere - Camelot.** Coreografie di Donatella Capraro e Marcello Parisi
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513 705	Ore 21 GSProposte presenta Franco Cardellino in **Genuflessioni di un'anguilla**, di F. Cardellino e G. Travisan.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 7[redacted] Bus 38-38/62/62s	**Compagnia di danza Furno-Martal** Stagione di balletto 90/91. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel. [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [redacted]. 511.293. [redacted] **superscadenate**, con Lili Carati, Rambo Nera. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. [redacted].

ARCO [redacted]SSICAT [redacted] P. Oddone [redacted]. t. 484.621. **Valerie calda ed erotica** con Valerie Citti, Robert Pipino. Col. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22,30. Ingr. [redacted].

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingr. riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted], tel. 521.23.65. **Oltre il piacere**, con Seka e K. Parker. C. V. 18. No stop ore 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Prestazioni particolari delle cugnette (Hot feeling)**, con V. Hard. Col. Viet. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Tutti i vizi di mia moglie**, con M. C. Cardiaz H. Duc, Y. Collignon. Col. V. 18 Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Virgin superlove ragazza** [redacted], con Mary Ann Sweet. 1ª visione [redacted]. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **I vizi transessuali di Moana** con Moana Pozzi. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 10-22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Una moglie molto vogliosa.** Col. V 18. Ap. 15. ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **L'ultima voglia sulle labbra** con Lisa Deleuwe, Christine Black. Col. V. 18. Ap 15; ult. 22,30.

TORINO v. [redacted] 8, t. 530.353. **Eccitazioni collettive.** C. Manard, J. Vaflin, [redacted] Ben. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ancora 48 ore

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Ti amerò fino ad ammazzarti
SPLENDOR: Ancora 48 ore

CHIVASSO
CINECITTA': Le montagne della luna
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ancora 48 ore

CIRIE'
NUOVO: Pretty Woman

COLLEGNO
PRINCIPE: Dick Tracy
REGINA: Pretty Woman
[redacted]E: Riposseduta
STUDIO LUCE: Ancora 48 ore

[redacted]'
MARGHERITA: Week-end [redacted] il morto
PERONA: Ancora 48 ore

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: Pummarò
[redacted] Pretty Woman
POLITEAMA: Ragazzi fuori

[redacted]ONC[redacted]
KING [redacted] CASTELLO: Pretty Woman

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

[redacted]
MODERNO: Ragazzi fuori
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ritorno [redacted] futuro parte III
RITZ: Fantasia
ITALIA: Caccia a Ottobre rosso

RIVOLI
GIOIELLO: Pretty Woman

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Caccia a Ottobre rosso

VALPERGA
AMBRA: Ragazzi fuori

ARLECCHINO: in esclusiva
DA STEVEN SPIELBERG e ROBERT ZEMECKIS
Il divertentissimo viaggio nel tempo continua

lilliput [redacted] AMBRA
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI e SILVIO BERLUSCONI
Laggiù, dove [redacted] cielo e la terra si abbracciano, l'avventura non ha mai fine.
LE MONTAGNE [redacted] LUNA
UN FILM DI BOB RAFELSON

Il vero progresso sarà coniugare comodità moderne e cieli puliti

La tecnologia salverà la natura

Passi avanti nella depurazione dell'aria

Ecologia: tante buone intenzioni, tante parole. Ma anche qualcosa [redacted] concreto: i molti passi avanti che si sono fatti negli ultimi anni, che [redacted] stanno facendo per disinquinare acque e atmosfera, l'ambiente in generale. Una battaglia lunga e difficile, che va avanti sul filo di una costante evoluzione tecnologica applicata in particolare alle apparecchiature di filtraggio dei fumi e degli altri residui di fabbricazione.

Già, proprio all'industria - considerata la maggiore responsabile del degrado ambientale - è affidato il compito di salvare la natura e la stessa salute dell'umanità. Possiamo sconfiggere l'inquinamento - soprattutto quello atmosferico che attanaglia le grandi città e che, per colpa delle piogge acide, devasta anche la campagna - solo con l'ausilio [redacted] soluzioni tecniche e di materiali d'avanguardia, in un colossale impegno produttivo. Indietro [redacted] torna. Anche gli ecologisti più accesi ormai hanno corretto il tiro: il ritorno alla società preindustriale non è un sogno, [redacted] un incubo. Sarebbe il teorico abbandono di tutti i vantaggi che abbiamo accumulato in questi anni, significherebbe una caduta verticale del tenore di vita. Neanche a pensarci.

La vera soluzione sta nel coniugare progresso e tutela dell'ambiente, comodità moderne [redacted] cieli puliti, posti [redacted] lavoro e condizioni operative [redacted] dannose per l'organismo. Una strada non facile, ma l'unica percorribile: [redacted] di essa ci si è [redacted] messi [redacted]. E [redacted] procede, sia pure lentamente. Bisogna individuare le soluzioni migliori per ridurre, in particolare, le emissioni di gas nocivi nell'atmosfera.

Sul piano normativo, [redacted] si può più parlare di ritardi e d'inadeguatezze. Anche l'Italia, come altri Paesi della Comunità Europea, può disporre oggi di una legge che regola le emissioni prodotte dagli impianti industriali. Il dpr n. 203/88 fissa, infatti, alcuni valori limite in tema di qualità dell'aria. Valori che si riferiscono agli ossidi di azoto e di zolfo, al monossido di carbonio, al piombo, al fluoro, alle particelle sospese. Secondo tale decreto, le Province devono tenere un «catasto delle emissioni atmosferiche» prodotte dalle attività industriali. Le aziende che vogliono scari[redacted] nell'atmosfera le emissioni prodotte dai loro impianti devono, insomma, chiederne [redacted]torizzazione.

Non che la «203» [redacted] perfetta. La maggiore accusa nei suoi confronti [redacted] di valutare, per la contaminazione dell'aria, soltanto un numero limitato di parametri, in alcuni casi insufficienti [redacted] individuare tutte le forme possibili d'inquinamento atmosferico che [redacted] possono verificare. Ma è pur sempre un passo avanti, un quadro in cui muoversi, e da cui partire per una sempre m[redacted]iore «pulizia» dell'ambiente.

Ed è qui che entra in gioco [redacted] tecnologia. Un settore - quello della depurazione - che negli ultimi tempi ha compiuto passi importanti. Non tanto perché siano possibili veri e propri balzi in avanti, [redacted] perché si realiz[redacted] piccoli significativi avvicinamenti al «livello d'inquinamento zero», un limite irraggiungibile, ma sempre meno lontano.

[redacted] progresso maggiore è comunque dovuto alla specializzazione. Non si parla più genericamente di apparecchiature di filtraggio, ma di strumenti adatti ad ogni singolo settore produttivo, ad ogni tipo [redacted] fumi, ad ogni esigenza dell'industria. A tutto vantaggio dei cieli puliti.

Lo smog non fa più paura

I depuratori, utili se vengono usati bene

Adesso lo smog non fa più paura. Sono passati tempi peggiori, quando l'inquinamento atmosferico raggiungeva livelli tali da rendere invivibili le città, quando l'umanità era convinta che vivere tra fumi atroci [redacted] intossicanti fosse lo scotto inevitabile del progresso industriale. Da anni ormai si è formata una coscienza ecologica, che [redacted] è tradotta in leggi [redacted] soprattutto in modernissime apparecchiature che riducono al minimo (volendo) i disagi per la popolazione [redacted] più in generale per la natura.

Il problema, a questo punto, non è più tecnico ma politico. Contro lo smog abbiamo strumenti validissimi: basta decidere di usarli. Ci sono le leggi, appunto; [redacted] sopravvive una certa diffidenza. «L'acquisto di queste apparecchiature - dice un esperto - viene ancora considerato [redacted] molti [redacted] una spesa superflua, non produttiva. Niente di più falso. Una buona attrezzatura per la depurazione dei fumi migliora la vita e il rendimento in fabbrica, oltre [redacted] consentire [redacted] buon risparmio sulle spese di riscaldamento. Spesso invoglia i migliori operai a scegliere un posto di lavoro piuttosto che [redacted] altro, dove si sentirebbero meno tutelati. Ma tutte queste perplessità [redacted]no diffuse fra chi non ha ancora provato [redacted] utilizzare questi strumenti. Ho incontrato un'infinità di dubbi tra chi si accingeva ad acquistare, ma nessuno che si sia mai pentito di questa spesa».

L'importante, dunque, [redacted] cambiare mentalità: rendersi conto che bisogna ridurre la quantità [redacted] migliorare drasticamente la qualità degli scarichi gassosi: a vantaggio dei dipendenti (e quindi della produttività in fabbrica) oltre che dell'intera collettività.

Ma bisogna anche «saper scegliere»: individuare l'apparecchiatura giusta. Una volta, bastava mettere un filtro più o meno efficiente, dargli una pulita ogni tanto, e basta. Così, però, si aveva solo l'impressione di combattere l'inquinamento. In sostanza, si cambiava ben poco. Adesso esistono attrezzature e filtri adatti ad ogni specifica esigenza delle varie industrie.

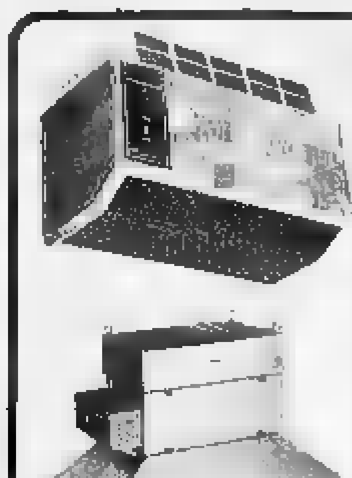
Il dirigente di una ditta specializzata in depuratori elettrostatici di alta qualità fa [redacted] esempio: «Il carbone attivo usato nei filtri presenta molti aspetti positivi, ma viene facilmente intasato dalle particelle solide, cosicché perde in pochissimo tempo le proprie capacità filtranti [redacted] diventa pressoché inutile. Se però noi lo uniamo [redacted] un campo elettrostatico che cattura il pulviscolo, il carbone resta intatto e può filtrare perfettamente i gas nocivi».

Qualità, dunque, [redacted] anche manutenzione. Non basta comprare [redacted] buona attrezzatura filtrante, se non [redacted] si tiene in perfetta efficienza. Bisogna dunque rivolgersi a ditte che garantiscano un serio intervento periodico, [redacted] sostituzione dei filtri intasati. A questo proposito, per i distratti [redacted] particolarmente consigliabili quegli apparecchi che segnalano automaticamente le condizioni [redacted] filtraggio.

Alcune hanno addirittura un misuratore elettronico, una specie di semaforo - verde, giallo, rosso -: [redacted] si accende quest'ultima lucina, bisogna correre [redacted] subito ai ripari, perché l'effetto di depurazione è inferiore [redacted] limiti stabiliti dalla taratura dello strumento.

Ma come essere sicuri dei risultati? Molte diffidenze [redacted] giustificate dal fatto che l'acquirente teme [redacted] prendersi un «bidone». Il venditore - insinua - può promettere tutto quello che vuole: come possiamo accertare [redacted] ha detto la verità? Un tempo, forse, andava anche così. Adesso invece non si può più sbagliare. Basta controllare i certificati di garanzia [redacted] di efficienza delle apparecchiature. Sapere da dove vengono, quali prestazioni offriranno (a patto [redacted] ricevere una costante manutenzione). Una assicurazione contro le faciloneria e gli imbrogli. C'è anche chi [redacted] presenta firmata dal Cor. Più garanzia di così.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE D'ARIA



Civili

Luoghi tipici di impiego
- Ristoranti - Pizzerie
- Rosticcerie
- Birrerie
- Bar - Sale giochi
- Locali Notturni
- Sale Convegni
- Laboratori odontotecnici
- Parrucchieri [redacted] Uomo e Donna
- Copisterie
- Studi Medici e Professionisti
- Ospedali e Sale Operatorie
- Centri Elaborazione Dati

ADEGUATI ALLA LEGGE 203 DEL 24-5-88
NORMATIVE CEE ANTI INQUINAMENTO

CERTIFICAZIONE C.N.R.
UFFICIO ANTINQUINAMENTO ATMOSFERICO
N. 591/87 DEL 18/12/'87

Industriali

Luoghi Tipici di impiego
Carpenteria Ferro
Stampaggi Plastica
Tipografia - Litografia
Tintorie Tessuti e Filati
Pressofusioni - Fonderie
Costruzioni Stampi per Elettroerosione
Tornerie Automatiche - Stampaggi
Posti [redacted] Saldatura
Polveri Fumi e Odori

COMITRON srl [redacted] ELECTRONIC

Efficienza filtraggio 99,6%
Servizio Assistenza Tecnica

Corso Corsica, 7 int. 47 - TORINO - Tel. 011/619 33.77 - 61 53.82

CENTRO OPERATIVO RISANAMENTO AMBIENTI DI LAVORO

— Impianti di aspirazione a tecnologie integrate.
— Gruppi filtro-aspiranti per industria del legno.
— Gruppi filtro-aspiranti per l'industria metalmeccanica.
— [redacted] verniciatura.
— Ventilatori.
— Canalizzazioni zincate ed accessori.
— Impianti di aspirazione per l'evacuazione di fumi e vapori.
— Insonorizzazione.
— Bricchettatrici.

I [redacted] SONO [redacted] LEGGE D.p.r. 203 - 24.5.'88

CORAL ANTIPOLLUTION SYSTEMS

CORAL S.p.A.
Strada Volpiano, 52/54 - 10040 Leinì - Torino (Italia)
Tel. 011/9989211/2/3/4 - Tx 210015 CORAL-I Fax 011/9989480
Altre sedi: TORINO tel. 011/8980141 - MILANO tel. 02/25736412 - VICENZA tel. 0444/566377 - LIONE (Francia) tel. 0033/74941758

SUNSHINE

ACQUA PURA

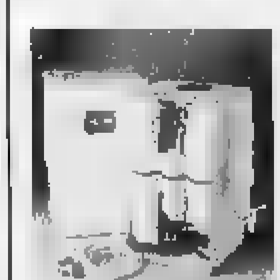
[redacted] I DEPURATORI [redacted]

Lo [redacted] da diversi anni si è specializzato nel campo della depurazione delle acque tramite l'Osmosi inversa. Quest'ultima è riconosciuta come il metodo più efficace per ottenere un'acqua **oligominerale batteriologicamente pura ed esente da inquinanti chimici pesanti e particelle radioattive.** Inoltre rende il gusto e l'odore della tua acqua molto più gradevole in quanto **elimina il cloro ed il calcare.**

Il depuratore **SUNSHINE** è quindi [redacted] prodotto di indubbio valore in quanto Ti permette di avere in [redacted] Tua un'inesauribile sorgente [redacted] acqua fresca e limpida.

Niente più fatica per trasportare le cassette dell'acqua, niente più taniche riempite alla fontana dopo lunghe code. Basta aprire un rubinetto!

... E RICORDATI CHE IL TUO CORPO E' COSTITUITO DALL'80% [redacted] ACQUA: TU SEI CIO' CHE BEVI!!!



[redacted] TECNICHE
- Produce da 30 a 100 litri di acqua depurata al giorno
- Modello per basse pressioni e per chi ha problemi di spazio
- Non utilizza corrente elettrica
- Membrana autopulente
- Dimensioni con serbatoio 40 x 25 x 25 [redacted]
- Serbatoio: 7 litri
- Viene installato a muro, in un pensile o direttamente appoggiato sul lavandino
- E' facilmente trasportabile

[redacted]lla foto particolare dell'interno
E' disponibile un modello sotto lavandino

[redacted] - Via A. [redacted] 13 - [redacted]
Tel. 011/854.814-859.792 - Fax 011/859.792

[redacted] E BUSTE [redacted] IN CARTA

Tutti i tipi di borse e sacchetti in [redacted] per boutiques e negozi
Carta stampata in fogli e rotoli
Lavorazione speciale per industrie

STAMPA SINO [redacted] 8 COLORI
PRODOTTI ECOLOGICI

pubbliplast di G. Bernarducci

VIA AVIGLIANA 70/B
[redacted] COLLEGNO LEUMANN (TO)
TEL. (011) 415.51.60 - FAX 415.51.60

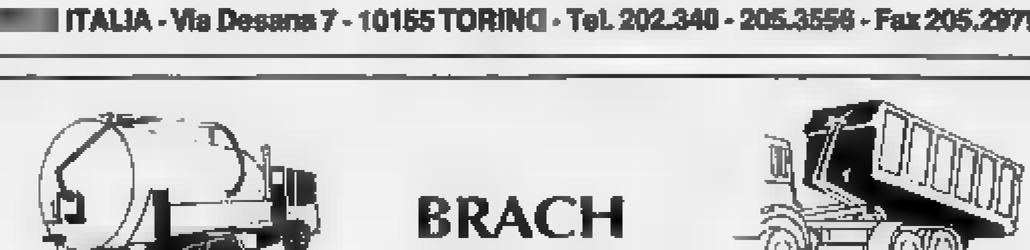
bci S.N.C. INDUSTRIA CARTOTECNICA

... Proteggere l'ambiente costa meno che inquinarlo!!

TORCE ASPIRANTI

AIR MIG ITALIA

[redacted] ITALIA - Via Desana 7 - 10155 TORINO - Tel. 202.340 - 205.3556 - Fax 205.2979



BRACH PREVER
SEZIONE ECOLOGIA

RACCOLTA E TRASPORTO LIQUAMI E RIFIUTI SPECIALI E TOSSICI, CIVILI ED INDUSTRIALI

spurgo fognature, pozzi neri, fosse biologiche, tombini stradali, lavaggio serbatoi gasolio, lavaggio tubazioni con getti ad alta pressione, svuotamento vasche e locali allagati, servizi di innaffiatura, lavaggio facciate edili

disotturazioni con CANAL JET
NOLEGGIO CASSONI

SERVIZIO RAPIDO - AUTOMEZZI COLLEGATI VIA RADIO

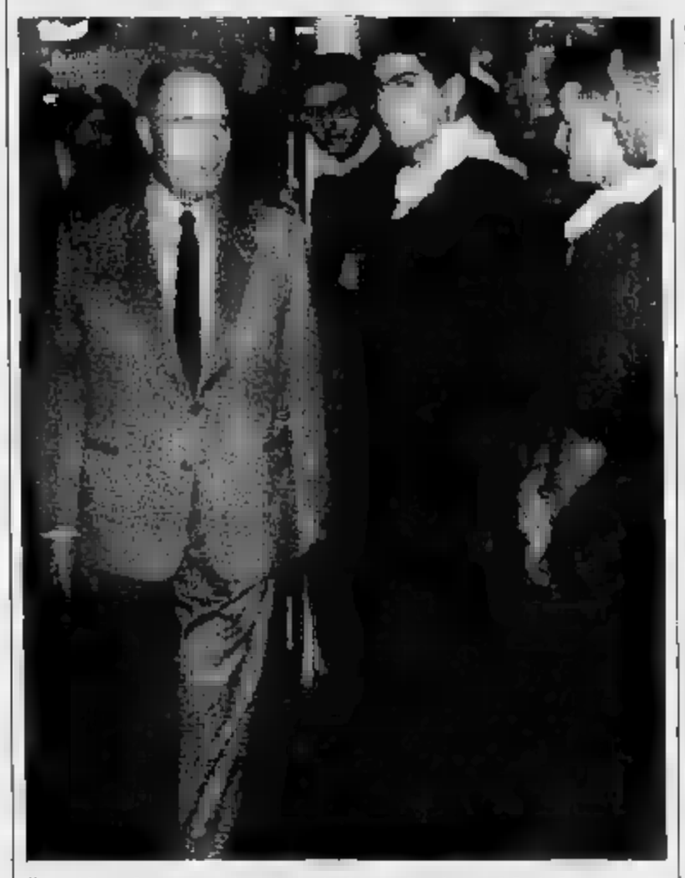
BRACH PREVER SEZIONE ECOLOGICA

Corso Nazioni Unite 6/10 - Ciriè (To) - Tel. 011 921.08.31 - 921.13.12
Fax 011 920.89.41

Primakov tenta di riportare a casa gli ostaggi sovietici, mentre l'Iraq dice no a Tokyo

Un altro schiaffo di Saddam a Bush

E l'inviato di Gorbaciov chiede udienza al Califfo



Il presidente francese tra i marinai sulla fregata Dupleix, nel Golfo Persico

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov è convinto: «Penso che non ci sarà la guerra nel Golfo». L'Onu, dice, saprà evitarla, la missione di Primakov sta svolgendo a Baghdad avrà successo: ma cogliere segnali di ottimismo, pure così autorevoli, è possibile solo spingendosi sempre più lontano dal Medio Oriente.

A chi gli domanda se anche Mosca invierà soldati, Gorbaciov risponde: «Penso che di truppe nel Golfo ce ne siano in abbondanza». Ma proprio negli stessi momenti, a Gedda come ad Amman, nei colloqui di Mitterrand come nella missione del primo ministro giapponese Toshiki Kaifu, i segnali sono sconfortanti. Saddam non cede di un passo, l'ultima proposta di Bush viene respinta con toni sprezzanti. Al punto che ad Amman, di fronte a telecamere di tutto il mondo, uno dei suoi ministri si permette di rispondere a un giornalista inglese che gli chiedeva della resistenza kuwaitiana: «Se lei prova ad entrare in Kuwait senza autorizzazione, le faccio tagliare una gamba...».

Saddam non cederà, dicono sconsolati capi di governo e emiri. Al presidente francese, in Arabia Saudita, ieri re Fahd ha detto: «Il blocco economico e politico dell'Iraq deve continuare, bisogna intensificare gli sforzi diplomatici, e dubito che Saddam vi presterà ascolto». A una delegazione giapponese che pure era giunta in Giordania con un forte argomento (quello degli aiuti economici) non è rimasto che prendere atto del fallimento della missione. I trecento ostaggi giapponesi di Saddam restano tali, anche se il portavoce del primo ministro, Takenaka, si è affrettato ad aggiungere che il suo paese vede quella dei prigionieri come una questione che tocca tutto il mondo, e dunque non è risolvibile per gruppi, nazionalità o specializzazioni. Anche Mitterrand ha precisato che la Francia non cerca trattative separate e agisce «nell'ambito dell'azione Onu».

Da ieri, dopo aver visto re Hussein e Arafat, il gruppo guidato da Primakov è a Baghdad. All'aeroporto è stato accolto da Tarek Aziz, il ministro degli Esteri. L'inviato di Gorbaciov ha detto di sperare in un colloquio con Saddam, ma finora si sa solo di un incontro per così dire preparatorio. Il dittatore ha visto Arafat. I due hanno concordato che «la crisi si risolve solo assieme alle altre questioni del mondo arabo, a cominciare da quella palestinese».

Potremmo trovarci alla vigilia di un improvviso, straordinario rilancio del ruolo sovietico nel Medio Oriente come a un passo dal fallimento definitivo. La sola indicazione, fino a questo momento, sta nella fiducia che Gorbaciov dimostra di nutrire (e probabilmente si fonda sul ruolo, essenziale per l'Iraq, dei consiglieri militari russi). Ieri le Izvestia, quotidiano del governo, hanno chiarito che sono quasi duemila i sovietici desiderosi di andarsene dall'Iraq, ma Saddam nei giorni scorsi ne ha lasciati partire solo dieci.

Se le prospettive di pace dovessero basarsi sulle dichiarazioni che Taha Yassir Ramadan, primo ministro iracheno, ha reso ieri ad Amman dopo l'incontro coi giapponesi, resterebbe da cercarsi al più presto un rifugio antiaereo. Grave, pesante, minaccioso, Ramadan ha ribadito le posizioni irachene senza cedere di un millimetro. Il «vice» di Saddam risponde così a Bush: «L'Iraq respinge qualsiasi iniziativa accompagnata da pregiudiziali». E aggiunge: sarà rifiutata qualsiasi proposta «che non tenga in considerazione la questione palestinese». La presenza di forze straniere impedisce una soluzione pacifica. Gli americani proteggono gli sceicchi corrotti, il loro solo problema è il petrolio, il nostro invece quello di far progredire il mondo arabo».

Nel sinistro anniversario di Ramadan l'invasione del Kuwait è divenuta «l'incidente», le prospettive di ritiro si sono tramutate in richiesta di un immediato abbandono delle zone occupate da parte di Israele. «Noi non abbiamo aggredito alcuno Stato americano, ma se la guerra dovesse scoppiare il Golfo si trasformerà in un enorme cimitero per gli americani... Il popolo arabo non vuole la guerra, ma se si sarà preferirà il combattimento alla resa... Non spareremo per primi, ma lo faranno gli americani il loro attacco avrà conseguenze spaventose... La vittoria sarà nostra, anche se con il sacrificio di moltissime vite umane... Scacceremo gli americani dai Luoghi Sacri e la loro sconfitta sarà ricordata per anni».

Giuseppe Zaccaria

DE MICHELIS CONFERMA

L'ambasciatore in Kuwait si arrende

ROMA. L'ambasciatore italiano in Kuwait, Marco Colombo, sarà costretto a lasciare l'ambasciata «nelle prossime ore o nei prossimi giorni» per le conseguenze del blocco totale imposto dalle forze irachene. Lo è confermato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, intervenendo ieri mattina alla commissione Esteri del Senato. La rappresentanza diplomatica italiana nella capitale dell'emirato invaso dall'Iraq, ha proseguito De Micholis, è completamente circondata, non può più avere rapporti con l'esterno, è sottoposta a condizioni di disagio gravissimo e del blocco delle forniture alimentari e dell'esaurirsi delle scorte di cibo e di acqua.

Una volta costretto a lasciare l'ambasciata, Colombo farà un tentativo di recarsi alla residenza; se ciò non verrà permesso dagli iracheni, proverà a recarsi in un'altra ambasciata comunitaria. Anche questa eventualità, comunque, è ritenuta improbabile.

De Michelis ha aggiunto che l'Italia userà l'ambasciata a Baghdad e ha precisato che, comunque vadano le cose, l'ambasciata a Kuwait City «resta idealmente aperta». Il ministro degli Esteri ha voluto infine esprimere la sua gratitudine all'ambasciatore Colombo e al primo segretario Massimo Rustico per «la serietà e la dedizione dimostrate». (Ansa)

Saddam, tigre di carta

Military Balance stronca l'esercito

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tigre di carta, o poco più. Una diagnosi così severa e concordante sulla effettiva forza dell'esercito di Saddam Hussein è stata stilata ieri dall'autorevole «istituto internazionale di studi strategici» di Londra che pronostica, se davvero scoppierà la guerra nel Golfo, un conflitto rapido, un blitz di qualche giorno o al massimo di poche settimane.

I dirigenti dell'istituto di ricerca, presentando l'annuale rapporto sul «Military balance», hanno certo preso in esame il rafforzamento dell'esercito iracheno che nell'ultimo anno ha aumentato la potenza delle sue divisioni corazzate con altri 500 carri armati (portandone il totale a 5500) e dell'aviazione, con i suoi nuovi SU-24, i cacciabombardieri sovietici con un raggio d'azione di oltre mille chilometri, e con altri 12 Mig-29 e SU-25.

Ma, sostengono i ricercatori dell'Iiss, «comprare un nuovo aereo non basta, perché ci vogliono almeno tre anni per addestrare gli equipaggi e rendere davvero operativo l'SU-24». E lo stesso discorso vale anche per i nuovi caccia Mig-29.

Ridimensionato, almeno parzialmente, la effettive capacità dell'aviazione irachena, l'«Istituto di studi strategici» demolisce in egual misura anche le forze terrestri di Saddam Hussein. Il rapporto mette in luce infatti le obiettive difficoltà dei capi militari iracheni a mettere in campo nuove divisioni a causa della scarsità di uomini validi da schierare al fronte. «Dopo l'invasione del Kuwait, l'Iraq ha richiamato i riservisti per riportare a un livello di efficienza le 15 divisioni che erano state sciolte dopo l'armistizio con l'Iran - si legge nel rapporto - ma gli sforzi per la formazione di altre 11 divisioni sono invece falliti a causa della carenza di uomini».

L'esercito iracheno conta attualmente su 950 mila uomini, ai quali si aggiungono altri 850 mila elementi inquadrati nelle forze paramilitari del cosiddetto «esercito del popolo». In pratica, sono già in divisa tutti i 900 mila giovani fra i 18 e i 30 anni, ai quali si sono aggiunti riservisti in età più matura. Sembra quindi destinata a restare un sogno l'ambizione di Saddam Hussein di mettere in campo una gigantesca «armada» di due milioni di uomini.

In quanto, poi, alle capacità dell'esercito, gli esperti londinesi ritengono che, a parte le sette divisioni della Guardia repubblicana che costituiscono una forza d'élite, il resto è di livello «piuttosto mediocre».

In quanto poi al timore innescato dalle armi chimiche irachene, l'«Istituto di studi strategici» ritiene che «è molto difficile» possano essere utilizzate dai tank o dagli aerei contro le forze schierate nel Golfo. E' più verosimile, invece, che Saddam Hussein tenti di usarle contro obiettivi civili, semprechè gli impianti chimici non vengano bombardati prima dalle forze aeree alleate. Infine l'Iiss nega recisamente il rischio che Saddam Hussein possa assicurarsi in breve tempo una capacità nucleare.

Giunge quindi scontata la conclusione rassicurante del rapporto: «La Nato usa ipotizzare una guerra convenzionale entro un arco di tempo racchiuso in qualche giorno o poche settimane. La situazione non si presenta certo diversa nel Golfo» concludo perciò in tono ottimistico il direttore dell'«Istituto di studi strategici», François Heisbourg, che prevede, se scoppieranno ostilità, «blitzkrieg» nel deserto.

Paolo Patruno

Martelli

Aiuti ai Paesi in prima linea

ANKARA. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha concluso ieri a Ankara la sua missione nel Medio Oriente e nel Golfo che lo ha portato anche in Egitto, Giordania e Qatar. Dopo gli stanziamenti straordinari decisi dalla Cee a favore dei «Paesi di prima linea», lo scopo principale del viaggio era quello di valutare le esigenze più immediate. Nella sua missione, il vicepresidente del Consiglio ha comunque raccolto indicazioni generali e ha ribadito che l'Italia resta favorevole a perseguire una soluzione politico-diplomatica della vicenda Golfo. Dal governo turco Martelli ha avuto valutazioni discordanti rispetto a quelle raccolte negli altri Paesi. Mentre al Cairo la macchina bellica irachena viene considerata una minaccia gravissima, in Turchia la si ritiene logorata da otto anni di guerra con l'Iran. (Ansa)

Dal Kuwait

Fuga in barca per 5 ostaggi

RIAD. Tre inglesi e due francesi sono fuggiti rocambolescamente dall'Iraq, dove erano ostaggi, e sono riusciti a raggiungere la costa dell'Arabia Saudita dopo aver attraversato le paludi dello Shatt-al-Arab e il tratto di Golfo pattugliato dalle motovedette irachene. Venticinque ore di viaggio avventuroso che ha avuto felice conclusione a Khafji, al confine tra Arabia Saudita e Kuwait. La guardia costiera saudita ha avvistato i cinque mentre andavano alla deriva su una barca in vetroresina di tre metri. La deriva li stava riportando verso la costa del Kuwait e verso gli iracheni. Lavoravano per una impresa petrolifera. Hanno detto di non essere stati maltrattati, come tutti gli altri stranieri avevano l'ordine di non spostarsi dalla località di residenza. Il gruppo di europei con i quali vivevano era rifornito scarsamente di cibo dagli iracheni. (Ag)

Mubarak

Iraq cliente di Israele

IL CAIRO. Il presidente egiziano Mubarak ha accusato l'Iraq di avere contatti con Israele, e ha quindi ammonito i palestinesi a non aiutare Baghdad a condurre atti di sabotaggio in Egitto. In un discorso in occasione dell'anniversario della guerra del Kippur, Mubarak ha detto che una fabbrica israeliana fornisce uniformi alle forze armate irachene. Ha voluto così replicare alla stampa di Baghdad che accusa l'Egitto di collaborare con i servizi segreti israeliani. Mubarak ha aggiunto che «Israele possiede ogni informazione sui missili iracheni» ironizzando su Saddam che ha minacciato di dare un colpo mortale proprio agli israeliani. «Gli iracheni sanno che sono in grado di farlo» ha affermato. Ieri due terroristi palestinesi infiltratisi dalla Libia in Egitto sono stati catturati su una strada costiera mediterranea. (Ansa)

TUTTA LA PELLE CHE GIRA IL MONDO, GIRA AL MIPEL

Mipel: dove girano gli affari di chi si occupa di pelletteria

Chi vuol avere uno sguardo attento sul mondo della pelletteria e dintorni, sulle più importanti novità in fatto di borse, valigie, piccola pelletteria, cinture... chi vuol scoprire le tendenze moda, avere proficui scambi di idee con altri operatori non può mancare all'appuntamento con la più importante fiera della pelletteria del mondo. Chi vuol stare al centro di un mondo di affari, venga al MIPEL nei giorni di VENERDI, SABATO, DOMENICA ore 9-18 e LUNEDI ore 9-15.
L'ingresso è riservato agli operatori.

dal 19 al 22 ottobre 1990
58° MIPEL
Mercato Internazionale della Pelletteria
ESSERCI PER CRESCERE

Organizzato da: SNIA-MIPEL, Corso Italia 17, 20122 MILANO, Tel. 02-89010020 Tx. 315224
Sede della manifestazione: Fiera di Milano, Piazza VI Febbraio
Promosso da: AIMPES (Associazione Italiana Manifatturieri Pelli e Succedanei)

Disagio tra i deputati, uno urla: è il palazzo dove Hitler salì al potere, questo posto mette i brividi

«Non scorderemo i delitti della Germania»

Primo discorso di un Cancelliere al Reichstag dopo 57 anni

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo della Germania unita comincia il suo cammino con una promessa al mondo, che Helmut Khol riassume in dolorose tracce di memoria: «La nostra politica sarà segnata dalla consapevolezza delle storia tedesca in tutti i suoi episodi, perché soltanto chi conosce le sue origini e ne prende atto ha una bussola per il suo cammino nel futuro», dice il Cancelliere davanti al nuovo Parlamento, più ricco dei 144 deputati arrivati dalla disciolta «Camera del popolo», e riunito al Reichstag per la sua seduta straordinaria e inaugurale. «Mai si dovranno sminuire, mai si dovranno rimuovere i delitti commessi da mano tedesca in questo secolo». Ma è un tributo controverso, che la tragica simbologia del luogo rende forse più sofferto: il Reichstag è abitato dai fantasmi di quella storia che Helmut Kohl esorta a ricordare perché sia guida al futuro della Germania unita; e che rappresenta lo Stato nazionale unificato e le ambizioni confuse della democrazia parlamentare, evoca anche la dittatura e la tragedia, che proprio qui si annunciò la notte del 27 febbraio 1933, col rogo che fornì il pretesto a Hitler per proclamare il regime d'eccezione.

E' un azzardo calcolato che il vigore del simbolo riesce a consumare: qui meglio che altrove, forse, c'è la tormentata possibilità di tener viva la memoria delle «vittime del genocidio senza precedenti degli ebrei europei», come dice Kohl con un omaggio che inserisce nel Trattato di unificazione, e c'è l'occasione di affidarsi «alla memoria delle vittime per ricordarsi dei capitoli più foschi della nostra storia»; c'è la possibilità di riconoscersi nella «tradizione di quelle correnti liberali della storia tedesca che non hanno portato né alla guerra né al dominio della forza», c'è la possibilità di affidare la Germania unita alla «continuità e al nuovo inizio», come il Cancelliere invoca. Qui più che altrove, forse, la tragica solennità della storia consente di chiedere ai popolo tedesco quei «sacrifici» indispensabili in un «momento decisivo» come questo. Ma, qui più che altrove, il brusco balzo in una storia difficile da ricordare smuove emozioni, tormenti e insidie: al cancelliere Kohl che invita a ricordare «quanti, in quest'aula, hanno protetto fino alla fine crudele la prima democrazia tedesca, la Repubblica di Weimar, contro i nemici di destra e di sinistra», il deputato dei Verdi Karitas Hensel grida di provar vergogna a star seduta «nel posto dove Adolf Hitler ha preso il potere», un «posto che servì da pretesto per portare il Paese nella dittatura, un posto troppo compromesso che fa venire i brividi».

Il Parlamento, che ha accolto il giuramento dei cinque nuovi ministri provenienti dal governo della Ddr (fra loro c'è anche Lothar de Maizière, come vice cancelliere), continuerà oggi i suoi lavori a Bonn, ma potrebbe tornare al Reichstag dal prossimo dicembre dopo le elezioni che lo rinnoveranno, e toccherà ai nuovi deputati scegliere dove riunirsi stabilmente, se a Bonn o a Berlino. Non la seduta di ieri, che è stata occupata fino a tarda sera proprio della nuova legge elettorale prima del voto finale previsto per oggi, è stata il prologo eloquente della Germania nuova, col suo rincorrersi di simboli, di contraddizioni e di storia. Lo è stata nelle controversie cariche di malumori sull'opportunità del luogo come lo è stata nell'intervento di un deputato comunista, il primo da quando nel 1953 il partito uscì dal Bundestag senza riuscire più a tornarci; lo è stata nella denuncia di un paradosso non solo di facciata. Ha ricordato Gregor Gysi, presidente del partito comunista riformato succeduto alla Sed di Herich Honecker, che ventiquattro deputati eletti da quasi due milioni di elettori non possono occupare posti pubblici in molti Stati federali che non hanno mai abrogato «l'interdizione professionale per i nemici della Costituzione». «Col suo curriculum, Michail Gorbaciov non potrebbe neppure fare il postino in alcuni Laender tedeschi», ha ironizzato Gysi, ma la Germania nata alla mezzanotte del 3 ottobre è anche questo confuso intreccio di realtà e di ignare degli eventi, e per conciliarle ci vorrà un salto, un altro, nelle emozioni e nelle insidie della storia.

Tito Sansa

Helmut Kohl firma autografi a Berlino

Honecker, suddito di Kohl

L'ex leader Ddr è in ospedale Ha snobbato la grande festa

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ex presidente e segretario generale del partito comunista della Ddr, Erich Honecker, non ce l'ha fatta ad assistere alla «notte dell'unione» tra le due Germanie. Ha spento il televisore nell'ospedale militare sovietico di Beelitz, nel quale è ricoverato, in stato di arresto, per un tumore ai reni, ed è andato a dormire. Prima dell'imbrunire, come tutti i giorni, aveva fatto una lunga passeggiata insieme con la moglie Margot, scortato da due soldati russi. Fotografi di un quotidiano berlinese, appostati da diversi giorni, sono riusciti a fotografare la coppia con teleobiettivi. Hanno raccontato che Honecker dà per nulla l'impressione di malato, il suo passo è svelto e la sua resistenza «quasi giovanile».

Honecker e alcuni eminenti membri del Politbjuro disciolto l'anno scorso (tra essi l'ex primo ministro Willi Stoph, l'ex capo della polizia segreta Erich Mielke, l'ex capo dei sindacati Harry Tisch) dovrebbero venire processati, se le loro condizioni di salute lo permetteranno, dalla magistratura della Germania Federale che è ora competente per tutto il territorio fino ai confini polacchi. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri, e gli atti istruttori a carico degli ex membri del Politbjuro erano già stati fatti pervenire al procuratore generale dello Stato Alexander von Stahl alla vigilia della riunificazione. Sono complessivamente oltre 500 fascicoli, contenenti incriminazioni che vanno dall'appropriazione indebita all'istigazione a delinquere.

Non ignora se tra i capi di imputazione vi sia anche quello dell'ordine di sparare contro le persone che cercavano di varcare il muro. L'ex viceministro della Giustizia della Ddr, Walters, che ieri si trovava nel suo ufficio in palazzo deserto per sgomberare gli ultimi cassetti, ha detto di ritenere che - se verranno processati - gli ex alti papaveri della dittatura comunista probabilmente dovranno rispondere di reati politici, ma soltanto di reati comuni.

Il più gravemente indiziato è Erich Mielke, ex ministro per la Sicurezza e capo della Stasi. Ieri è stato in consegna dalla giustizia della Germania Federale che però è stata magnanima con lui. Dal carcere di Berlino Est dove si trovava da molti mesi, l'ultraottantenne è stato trasferito nella prigione di Moabit a Berlino Ovest, ma anziché venire rinchiuso in cella, è stato ricoverato in infermeria. Lo stesso trattamento è stato riservato all'ex presidente dei sindacati Harry Tisch, che ha solo 63 anni e che finora non era mai stato malato. Ambedue sono accusati di appropriazione indebita per diversi miliardi di lire, Mielke, inoltre, di favoreggiamento dei terroristi della Raf, di piani per la costruzione di campi di internamento, di ordini per l'eliminazione fisica di profughi.

Qui nella Ddr la gente reclama lettere ai giornali e in interviste alla radio la punizione dei maggiori responsabili della passata dittatura. C'è sete di vendetta, più che di giustizia, tanto che l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt ha ammonito, il Parlamento a «non scatenare la caccia all'uomo».

Tito Sansa

Watussi in rivolta

Arrivano i parà franco-belgi

BRUXELLES. I ribelli Tutsi (watussi) che da tre giorni minacciano in Ruanda il regime del presidente Juvenal Habyarimana nelle prossime ore si troveranno di fronte anche i paracadutisti francesi e belgi. Parigi e Bruxelles hanno deciso un intervento militare limitato, un'operazione definita dai due governi «umanitaria», per proteggere i loro cittadini in Ruanda. Ma il solo arrivo dei parà nella capitale ruandese, anche senza il coinvolgimento diretto nei combattimenti, può far volgere definitivamente la situazione militare a favore del governo di Kigali.

La situazione sembra stazionaria, i ribelli penetrati dall'Uganda sarebbero sempre attestati sulla linea Gabiro-Gatsibo, una settantina di chilometri dalla capitale. Duecento di essi sarebbero stati uccisi nei combattimenti con le forze governative. Lo ha affermato Radio Ruanda. L'esercito regolare avrebbe avuto che cinque morti. I soldati governativi si sarebbero impadroniti - secondo l'emittente - di trenta veicoli del nemico. Vige il coprifuoco e ogni assembramento di più di dieci persone è proibito.

Nell'ex colonia belga, indipendente dal 1962, travagliata da guerre tribali e da rivalità tra l'etnia maggioritaria Hutu e la minoranza Tutsi, Parigi e Bruxelles sembrano ripetere gli schemi di un'altra operazione militare congiunta in un'altra ex colonia belga, lo Zaire. Nel 1978 reparti di paracadutisti dei due Paesi furono lanciati su Kolwezi per reprimere una rivolta che minacciava lo Shaba, cuore minerario del Paese, e l'incolumità di molti europei.

Dalla Francia partirà una compagnia di 150 paracadutisti dello stesso reparto che intervenne a Kolwezi, il secondo reggimento della Legione Straniera. Dal Belgio dovrebbero partire due compagnie «commandos» del secondo battaglione paracadutisti, circa trecento uomini.

Anche se il Ruanda è legato a Parigi da un accordo di cooperazione tecnico-militare, non esiste un accordo di difesa come quello che impegna la Francia con altri cinque Paesi africani dell'area francofona e che implica un intervento diretto, se richiesto dal Paese aggredito. Attualmente nel Rwanda lavorano una sessantina di cooperanti francesi, installati con le famiglie. [Ansa-Agi]

Occupate due città, scontri con le truppe lealiste; ma forse è soltanto un diversivo per sorprendere Manila sguarnita

Settimo golpe: i ribelli rubano un pezzo di Filippine

Militari proclamano lo Stato libero di Mindanao

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ennesimo golpe da mesi atteso e annunciato nelle Filippine è scattato sull'isola di Mindanao, la seconda per estensione, forse la più importante economicamente. Reparti ribelli guidati da un ex colonnello della guardia di palazzo di Cory Aquino, Alexander Noble, radiato e ricercato dopo il fallito colpo di Stato nel dicembre scorso, hanno lanciato un'insurrezione e, occupate senza colpo ferire due delle principali città, hanno proclamato lo Stato libero di Mindanao.

Malgrado non vi sia apparso, a Noble dovrebbe essere affiancato Gringo, l'ufficiale ricercato per il fallito golpe dell'87. Da allora i tentativi si succedono come i tifoni. Mindanao è in festa per la novità. Manila è sempre. Un certo movimento di truppe non scoraggia quali nella caccia notturna alle migliaia di ragazzini senza casa. Turbe di mendicanti sono le strade dei bordelli, i guardaspalla bighellonano fuori delle discoteche dei grandi alberghi in attesa che i loro protetti si decidano a tornare a casa. La Aquino chiede per radio al popolo la difesa di una democrazia che il popolo non ha ancora conosciuto. Tutto già visto.

Accolti per le strade dalla popolazione festante, i reparti ribelli, forti di alcune autoblindo e di una decina di autocarri per trasporto truppe, si sono insediati nei punti nevralgici delle due città: Cagayan de Oro, circa 500 mila abitanti, e Butuan, 157 mila. Le forze lealiste sono rimaste nelle caserme senza contrastarli. I rivoltosi si sono impossessati di due elicotteri Sikorsky, coi quali hanno cercato di dare l'assalto a una città, Iligan. Le forze lealiste sono intervenute con due aerei T-28 della seconda guerra mondiale, e hanno abbattuto uno dei due elicotteri. Ma anche uno dei due aerei è esploso in volo, forse colpito dai ribelli.

La Aquino ha lanciato un appello per radio proclamando che il governo impiegherà tutte le risorse contro chi vuole di distruggere la democrazia». Gli Stati Uniti non si sono mossi ma hanno fatto sapere che sospenderanno ogni aiuto se i ribelli dovessero prendere il potere.

E' il settimo tentativo di golpe contro Cory dall'86. Rancorosa e pia, è riuscita a unire contro di sé i nostalgici di Marcos e i giovani ufficiali che schierandosi con lei rovesciarono il dittatore. Gli insorti sono infatti del Ram, il movimento per la riforma nelle forze armate, e dell'Sfp, Servire il popolo filippino: confusamente progressista, piccolo-borghese e nazionalista il primo, costituito da giovani; nostalgico il secondo. Con la Aquino, appartenente come il [illegible] dagli scherani di Marcos alle più ricche famiglie del Paese, hanno ripreso il potere i vecchi ceti che lo stesso Marcos aveva in parte emarginato, sostituendoli però con uno strato altrettanto rapace. I filippini hanno ora più giornali, ma sempre quelli che sanno leggere. L'analfabetismo cresce, in un Paese che nel '46 era il più istruito in Asia dopo il Giappone.

Il golpe forse finirà, come i precedenti, in un'operetta in termini di potere, umanamente in alcuni morti ammazzati, senza nulla di nuovo al vertice. L'aria di festa con cui nelle due città sono stati accolti i ribelli indica gli umori verso la Aquino: la rispettabile vedovanza comporta automaticamente buona dirigenza politica.

Gli insorti hanno puntato su Mindanao giocando sui suoi risentimenti verso la capitale: l'isola contribuisce per il 30 per cento alle esportazioni ma solo il 10 per cento della spesa pubblica è destinato ad essa. Un quarto della popolazione è musulmana, e negli Anni 70 ci sono state sanguinose lotte etnico-religiose: sovvenzionati da Gheddafi i musulmani volevano l'indipendenza. Ora stanno a guardare senza prender posizione. Il governo pensa che la mossa su Mindanao sia un diversivo per ingaggiare forze, in fine a sguarnire la capitale e lanciare contro Manila il colpo decisivo.

Fernando Mezzetti

Il colonnello Alexander Noble, leader della rivolta militare a Mindanao

URSS

Guerra aperta tra il ministro dell'informazione russo Poltoranin (fedelissimo di Eltsin) e la stampa vicina al partito

I radicali: il piano di un nostro golpe è falso

Mentre continuano le voci di movimenti di truppe, Forum ribalta le accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le voci sulla possibilità di un colpo di Stato militare e la disastrosa mancanza di tutti i generi di prima necessità, negli ultimi tempi nella capitale sovietica è scoppiata una polemica che giorno dopo giorno sembra trasformarsi in un grosso scandalo politico. Tutto è iniziato il 25 settembre, quando la Tass ha diffuso un commento firmato da Vladimir Petrunja, in cui si lanciava un violento attacco alle forze democratiche, e in particolare ai sindaci progressisti di Mosca e Leningrado, Gavriil Popov e Anatolij Sobchak, colpevoli di non voler festeggiare il 7 novembre l'anniversario della rivoluzione, ed accusati velatamente di sabotaggio per il disastroso deficit alimentare che affligge le due maggiori città dell'Urss. Petrunja rivelava inoltre l'esistenza di un documento, approvato dal «Forum democratico», che sotto il titolo «Programma d'azione 90» tiene un «sistema di misure per un colpo di Stato anticostituzionale controrivoluzionario».

Le affermazioni di Petrunja, riprese dalla «Pravda», sono state subito smentite dal ministro dell'Informazione della federazione russa, Mikhail Poltoranin, un fedelissimo del presidente russo Boris Eltsin, che in una conferenza stampa ha definito l'articolo della Tass come un «intrigo» maturato nei corridoi del comitato centrale del pcus. L'attacco a tutto campo contro le forze democratiche è però proseguito. Lo stesso Petrunja è ritornato sull'argomento con un articolo dal titolo «Non sarebbe meglio andare a raccogliere le patate?». Le sue accuse sono state riprese dal ministro della Difesa Dmitrij Yazov, che smentendo le voci di colpo di Stato militare ha insinuato che è il «Foro democratico» a voler rovesciare l'ordine costituito, e il quotidiano del pcus «Tribuna operaia», di orientamento decisamente conservatore, che ha pubblicato ampi stralci del «Programma d'azione 90»: una specie di prontuario per scardinare con scioperi, azioni di massa, disobbedienza civile e occupazioni il potere del partito comunista.

La polemica è così proseguita con un serrato scambio di accuse. Il settimanale del comitato centrale del pcus «Glasnost» ha chiesto ieri l'incriminazione di Poltoranin, affermando che il ministro ha «minacciato i suoi colleghi della stampa del pcus» di «repressioni simili a quelle staliniane», la segreteria del pcus ha lanciato un appello a partecipare alle celebrazioni del 7 novembre, mentre il quotidiano della gioventù comunista «Komsomolskaja Pravda», è ritornato ieri sul pericolo di un «golpe» militare, riportando le affermazioni di alcuni ufficiali, secondo cui i misteriosi spostamenti di truppe attorno a Mosca sarebbero stati ordinati perché «gruppi informali stavano tentando di rovesciare il governo dell'Urss con la forza».

Certo: il «partito repubblicano russo», il «gruppo interregionale» di deputati progressisti, la coalizione elettorale «Russia democratica» e la frazione uscita dal pcus «piattaforma democratica», ed altre organizzazioni, sono davvero al lavoro per convocare un «Foro democratico» che, unificando tutte le forze progressiste, favorisca l'organizzazione di una «tavola rotonda» con il presidente Michail Gorbaciov e la formazione di un governo di coalizione nazionale guidato dal sindaco di Leningrado Sobchak. Eppure i rappresentanti di questi gruppi sono di fatto non sanno nulla del «Programma d'azione 90». «Ho il forte sospetto che questo documento sia un falso», ci ha detto Viaceslav Shostakovskij, leader della «piattaforma democratica». A confermare questa ipotesi è intervenuto il settimanale «Notizie di Mosca», secondo cui autori del programma sono «una ventina di persone, del tutto slegate dal movimento democratico». Senza dare una risposta, il settimanale si chiede cosa ci sia dietro Petrunja, che ha lanciato l'offensiva contro le forze democratiche: «Si tratta di una risposta alle rivelazioni della sinistra su un possibile imminente colpo di Stato militare? Si tratta di giustificare nuovi poteri presidenziali straordinari? E la Tass sta preparando il terreno per decisioni a noi ancora sconosciute?» Per trovare lumi abbiamo cercato lo stesso Petrunja, ma alla redazione della Tass ci hanno risposto che il giornalista «è andato a raccogliere le patate».

Fabio Squillante

Per una fuga di gas

Palazzo esplode Cinque morti 7 intrappolati

PARIGI. Un'esplosione quasi certamente dovuta ad una fuga di gas ha sventrato ieri un palazzo di cinque piani a Massy, alla periferia di Parigi, demolendo 37 appartamenti ed uccidendo 5 dei cinquanta inquilini dell'edificio. I feriti sono otto, persone mancano all'appello. Un bambino di un anno è seriamente ustionato, un altro ha perso un piede. Lo scoppio è avvenuto in di cinque piani costruiti con elementi di cemento armato prefabbricato. I tre piani superiori si sono schiacciati l'uno sull'altro e l'impiego di mezzi pesanti per la rimozione dei detriti si è dimostrato impossibile per il rischio di far crollare, con i piani sottostanti, anche gli edifici adiacenti. Le squadre di soccorso hanno quindi manualmente i detriti per aprirsi e raggiungere le persone ancora in vita.

[Agi-Ansa]

Un'auto l'ha scaricata all'ospedale di Ivrea, dubbi sul suo racconto

I killer suonano all'alba

Montalto, gambizzata l'ex amica del boss

L'hanno scaricata da un'auto alle 5,30 di ieri mattina all'ingresso del pronto soccorso di Ivrea. Una sgommata, l'auto è sparita nella notte. Pochi istanti, e il medico di guardia, dottor Cenzato, è di fronte Anna Maria Sdino, 29 anni: «Vengo Montalto Dora, mi hanno sparato una fucilata ad una gamba: mi fa molto male». Il proiettile ha trapassato gamba destra, sopra il polpaccio: «Una ferita guaribile in una trentina di giorni - dicono i medici - c'è il sospetto che un altro colpo rimasto conficcato nella coscia». Anna Maria Sdino è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea: nei prossimi giorni il primario Venturi la sottoporrà intervento chirurgico.

Ai carabinieri di Ivrea la donna ha fornito una versione poco convincente: «Stavo dormendo, qualcuno mi ha chiamato dal cortile di casa: sono uscita e mi hanno sparato. buio, non ho visto chi è stato». Ma la voce che l'ha chiamata fuori, quella almeno la conosceva? «Mai sentita prima di ieri mattina» ha risposto ai carabinieri. Poi Anna Maria Sdino è chiusa nel mutismo più completo. Non hanno detto molto di più neppure i genitori, che vivono con lei nell'alloggio al primo piano di piazza IV Novembre 8, nel centro di Montalto Dora: «Anna è uscita di corsa all'alba, non ha detto però dove andava».

Nessuno dei vicini di ha sentito i colpi di fucile: «A quell'ora, se qualcuno avesse sparato, avrebbe svegliato mezzo paese. Invece non si è sentito nulla».

Niente spari e neppure nessuna traccia di sangue sul terreno: «Il ferimento è avvenuto altrove, non c'è dubbio - sostengono gli inquirenti -, ma è difficile stabilire dove, visti gli spostamenti della ragazza».

Anna Maria Sdino era stata coinvolta due anni fa nell'inchiesta della procura della Repubblica di Ivrea sul traffico di droga fra Canavese e Chivassese: finita in carcere insieme a Rocco Macrì, l'uomo quale stata legata per un certo periodo dopo separata Mario Verlezza, l'ambulante frutta ammazzato nell'agosto dell'88 da Giovanni Bravo, al termine un litigio per questioni di vicinato. Al processo Assise, la Sdino si era costituita parte civile nei confronti dell'omicida: dal matrimonio Verlezza nati due figli che vivono con lei ed i nonni a Montalto.

Per tutta la giornata di ieri, i carabinieri guidati maresciallo Sebastiani hanno ascoltato gli amici vecchi e nuovi della ragazza: pochi però i particolari utili raccolti. Ufficialmente Anna Maria Sdino faceva l'ambulante: «Ma ai mercati della zona si vedeva sempre di meno» ricordano i colleghi. Spesso non rientrava a casa alla sera: «A volte non la vedevamo per parecchi giorni» aggiungono i vicini. Mistero fitto dunque su una vicenda che potrebbe spiegata come un preciso avvertimento di chi conosce molto bene Anna Maria Sdino e i suoi spostamenti.

Oggi la ragazza sarà ascoltata dal magistrato, che ha anche autorizzato serie di perquisizioni in appartamenti di persone che frequentava, e che potrebbero conoscere il segreto di quelle fucilate.

Guido Novaria

Anna Maria Sdino, 29 anni

Condannato

Insulti e calci al brigadiere

Un altro processo Pier Marco Chiantaretto, 33 anni, il giovane di Cuorgnè, finito carcere nell'autunno dell'88 con l'accusa traffico internazionale di cocaina proveniente dalla Colombia. Dopo l'udienza di martedì scorso davanti ai giudici della seconda Corte d'appello Torino che gli hanno ridotto da a cinque la pena per quella vicenda, ieri mattina, Chiantaretto processato pretore di Ivrea Grimaldi. Era accusato di lesioni fronti di un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Domenico Palermo, uno dei principali artefici dell'inchiesta sul traffico di cocaina colombiana. Durante il processo di primo grado, Chiantaretto, con la scusa di scambiare qualche battuta, fece avvicinare il brigadiere alla gabbia degli imputati. All'improvviso lo colpì basso mentre un calcio: «Così smetti dar fastidio alla mia famiglia». Per quell'aggressione Pier Marco Chiantaretto, difeso dall'avvocato Coda, è stato condannato a quattro mesi.

Due anziani fratelli di Lombardore sequestrati e picchiati

Prigionieri nella cascina

Irruzione notturna di tre banditi mascherati armati di coltello
Lunghe ore di sevizie, poi la fuga con un milione e i libretti di risparmio

Per oltre due due anziani fratelli, Giovanni e Annunziata Bordello, 83 anni lui e 77 anni lei, sono rimasti, l'altra sera, nelle mani di tre malviventi che li hanno malmenati minacciati per farsi consegnare tutto il denaro che avevano in Lei, già sofferente da diverso tempo di disturbi nervosi, non riesce ancora a rendersi conto dell'accaduto. Sulle braccia, però, porta i segni di quella disavventura, ferite da ecchimosi che i medici hanno giudicato guaribili in una quindi di giorni. Bottino del raid notturno circa 1 milione lire in contanti e libretti di risparmio.

Tutto è accaduto poco dopo le 20, nella cascina di via Ripa Malone a Lombardore. Giovanni e Annunziata stavano per mettersi a cenare. Improvvisamente dalla porta della cucina, che si affaccia sul cortile, sono entrate tre persone armate di coltello e con il volto coperto da passamontagna. Racconta Giovanni: «Ci hanno colpiti e spinti sul divano, dicendo che volevano tutti i soldi e che se non glieli davamo era peggio per noi». Con un rotolo di corda i banditi hanno legato e imbavagliato l'agricoltore. La sorella, invece, l'hanno trascinata per tutta la casa minacciandola con un paio di forbici se non diceva dove tenevano nascosti i soldi. «Quei pochi risparmi che avevamo glieli abbiamo dati subito. Ma a loro non bastava, volevano di più», racconta ancora Giovanni. I tre hanno frugato dappertutto, anche nella legnaia e nei vecchi scatoloni, poi ne sono andati, minacciandoli ancora una volta di .

L'allarme è scattato soltanto mezz'ora più tardi, quando Annunziata Bordello è riuscita a raggiungere il telefono e avvertire il nipote, Giuseppe Chiantello, che ha avvisato i carabinieri di Leinì. Pochi gli indizi per giungere all'identificazione dei responsabili, soltanto descrizione sommaria fornita dai due fratelli: «Parlavano piemontese, erano giovani». Neanche i vicini di casa sono riusciti a notare alcunché di strano, si sono accorti dell'accaduto soltanto quando, verso le 23, hanno visto arrivare i carabinieri a sirene spiegate.

Lodovico Poletto

I due fratelli Annunziata e Giovanni Bordello dopo la terribile avventura

PROVINCIA **FLASH**

Travolta in bici a Condove, gravissima

Bruna Col, i, casalinga abitante a Condove in via Grandi 9, è in prognosi riservata alle Molinette. Mentre svoltava in bici sulla statale è stata investita da una Fiat Croma condotta da Bruno Vercellino, 49 anni, San Gillio.

Elezioni annullate ricorso a Pinerolo

Enrico Villarboito, consigliere comunale della Lega Lement poi avvicinatosi al psi, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che aveva annullato le elezioni. «Il Tar - spiega Villarboito - ha pronunciato la sentenza nel periodo delle ferie. In quei mesi sono ammesse esclusivamente sentenze per cause particolare urgenza».

Schianto a Ivrea feriti due fratelli

I fratelli Salvatore e Dino Carlisi, di 24 e 23 anni, e Angelo Bongiorno, 55 anni, tutti di Ivrea, sono ricoverati in rianimazione. I fratelli, a bordo della loro «Ford» si sono scontrati con la «Passat» guidata dal Bongiorno. L'incidente è avvenuto sul Terzo Ponte, dove otto anni fa il padre dei Carlisi ucciso da un'auto.

Cirié, staffetta per il vicesindaco

Guido Perona, pli, è il nuovo vicesindaco. Subentra a Franco Cassese, psdi, per staffetta decisa sin dall'insediamento del quadripartito.

TORINO PALAZZO DEL LAVORO ITALIA '90

FIERA D'AUTUNNO 1990

NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

5-21 OTTOBRE 1990
ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15-23 / FERIALI: 16-23

ORGANIZZAZIONE
promark MILANO

MOSTRA
BENEFICA
Quadri d'Autore
presentata dai PADRI MISSIONARI Salesiani
della Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) INDIA
in la Parrocchia di «SANTA RITA»
pro costruendo ORATORIO e ASILO NIDO
Sabato e Domenica 7 Ottobre
Parrocchiale - Via Vernazza, 26
TORINO (Santa Rita)

Regalate e regalatevi un Quadro d'Autore
facendo nello tempo tanto bene.

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dalì, Messina, Fiume, Annigoni, Guttuso, Treccani, Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, Nespolo, F. Galli, M. Cascella, Mesi, Poletti, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumneu.
OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Rosati, Treccani, D. Pecoraro, A. Fumagalli, F. Ornaghi, D. Stella, G. Adonai, Atzeni, G. Casati, (Miniature) Regeno, E. Fabiani. P. Carraresi, V. Bertelli, Carnevali, Malfanti, L. Ranucci, C. Nardulli, Mariolino da Caravaggio (falsario), Pomare, Annigoni, Giordai (luminista) Guizzardi, G. Carpanedo, A. Baseggio, E. Krumneu, ed altre firme di fama nazionale.

ORARIO: dalle alle 12 e dalle 15 alle 19,30

Ford
Autostadio Euromotor
C.SO ELLI 22 - VIA NIZZA 69 TORINO
11 - C.SO GROSSETO 310 TORINO
Co-Auto
C.SO FRANCIA 94 COLLEGNO
presentano la nuova Ford.
Vieni a provarla
da venerdì 5 a domenica 7.
" Pura gioia di guidare."

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [redacted]
10125 TORINO
Corso [redacted] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted]
PK
publikompass
[redacted] ALESSANDRIA
[redacted] Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

CALCIO E VIOLENZA

Cori vietati allo stadio [redacted] Casale

In commissariato hanno deciso di adottare più severità nei confronti dei tifosi turbolenti. Non saranno più tollerate manifestazioni offensive [redacted] confronti degli avversari. E a due «boys» è già stato proibito l'ingresso a tutti gli stadi d'Italia. SERVIZIO A PAGINA 5

CANAPA E' INNOCUA: ASSOLTI

Storie di droga in tribunale a Casale, Alessandria e Tortona. Il commerciante ambulante Vincenzo Di Stazio, 29 anni, di Fubine, e la moglie Elena Ciambarella, di 30, sono stati assolti dall'accusa di produzione e detenzione di oltre un chilo e 7 etti [redacted] canapa indiana «perché il fatto [redacted] sussiste»: secondo il perito quel tipo di canapa non «raggiunge il principio attivo». Pesante condanna, invece, per Roberto Rosini, [redacted] anni, piazza Brigate Partigiane 33, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Il tribunale di Casale gli ha inflitto 2 anni, [redacted] di reclusione e 500 mila lire di multa. Il giovane era stato trovato con 6 grammi [redacted] mezzo di droga. Ad Alessandria rinvio a giudizio per detenzione di droga per Gaetano Sorrentino, [redacted] anni, via Tonso, Luigi Varlotta, di 45, via Canefri, Osvaldo Trognacara, [redacted] anni, via Schiavina, Salvatore Benedettino, di 33, via Gandolfi, e Antonio Albano, di 42, di Melfi. Sorrentino era stato sorpreso con 160 grammi di eroina. Convalidato l'arresto delle tre persone fermate nel quartiere Oasi di Tortona mentre cercavano di spacciare eroina. SERVIZIO A PAGINA 5

AL [redacted] O DI [redacted] EI

Centottanta ragazzi [redacted] «Viva la Gente» sono arrivati ieri pomeriggio a Boves dove, per tre sere, daranno vita ad uno spettacolo di musiche, danze [redacted] balli popolari: una kermesse di stili e generi che spaziano dal jazz al rock, dal blues al country. [redacted] così la tournée italiana di questo gruppo conosciuto in tutto il mondo grazie alle [redacted] dedicate alla pace, alla fratellanza fra i popoli, [redacted] superamento del concetto di razza.

Gli appuntamenti sono fissati per oggi [redacted] sabato al Palazzetto dello Sport «Carlo Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi di Boves. Per entrare nello spirito del gruppo che ha portato le [redacted] musiche [redacted] città di 49 nazioni ed [redacted] stato seguito da milioni [redacted] spettatori paganti [redacted] quattro continenti, è indispensabile fare un salto indietro, tornare all'America del [redacted] quando nacque il primo nucleo del gruppo. Erano gli anni della contestazione giovanile, dei grandi concerti, del sogno di un mondo senza frontiere. Su queste basi un gruppo [redacted] amici, appassionati della musica ro[redacted] e country diedero vita a «Viva [redacted] Gente». SERVIZIO A PAGINA 8

ORTA IN FESTA

Il Sacro Monte ha 400 anni

Domenica cade il quarto centenario del Sacro [redacted] d'Orta, [redacted] già domani il sindaco ricorderà in un Consiglio comunale aperto la posa della prima pietra (7 ottobre 1590) per la costruzione del convento attorniato da 21 cappelle e 375 statue che raccontano la vita di San Francesco.

Vittoria Sincero [redacted] 9

Alessandria

Una casalinga si butta dal dal [redacted] piano

Liliana Dozzo, 62 anni, si è uccisa l'altra sera lanciandosi dal balcone della propria abitazione, in un palazzo [redacted] Spalto Rovereto 57. Era la moglie di un noto artigiano.

Sfrattati [redacted] maggio

Senza la villa fondano «Il Guercio»

Il gruppo, dopo una mini-rassegna di arti varie, stasera propone un complesso musicale alessandrino, i «Peggio Punx». Il loro obiettivo [redacted] avere al più presto una sede.

L'inchiesta dovrà accertare le cause: velocità, malore dell'autista o un guasto

Perché l'autobus si è rovesciato?

Una delle diciassette vittime non è ancora stata identificata. Smarrito l'elenco passeggeri: lo aveva una coordinatrice morta nello schianto. Il magistrato: «Al più presto i nulla osta per i funerali»

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Altre [redacted] di angoscia ieri fra i soccorritori dei passeggeri del pullman novarese, precipitato mercoledì pomeriggio da un viadotto in località Gnocchetto, sull'autostrada Voltri-Sempione. La mancanza di un elenco preciso delle persone che si trovavano sulla corriera ha fatto temere che il bilancio fosse ancora più grave. Contati i 17 morti ed i 31 feriti ricoverati negli ospedali di Novi, Ovada, Alessandria, Voltri e [redacted] San Martino di Genova, è venuto il dubbio che qualcuno mancasse all'appello, che altri corpi potessero essere rimasti sotto la carcassa dell'autobus, [redacted] fondo alla scarpata.

Ieri pomeriggio il recupero del pullman, con l'impiego [redacted] due autogru degli autosoccorsi Aci Maresio di Novi Ligure [redacted] Salviati di Vignole Borbera, ha cancellato i timori. Nessun cadavere tra le lamiere accartocciate [redacted] fra le sterpaglie schiacciate sotto il peso del pullman. Comunque un sopralluogo, durante le operazioni di recupero, era stato deciso dal procuratore della Repubblica alla Pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, che ha avocato l'inchiesta sulla disgrazia: è coadiuvato dal sostituto Mario Ida Scotto.

Il dottor Carlesi, dopo avere [redacted] mattinata seguito il pietoso riconoscimento delle vittime («Occorre sbrigare le formalità al più presto, per concedere il nulla osta per i funerali, come chiedono i parenti»), ieri, poco dopo le 15,30, è arrivato al Gnocchetto.

Fugato il timore di trovare altri cadaveri, restano comunque aperti alcuni dubbi. Uno dei 17 morti non è ancora stato riconosciuto: è una donna la cui salma è composta, assieme ad altre 12, nell'obitorio dell'ospedale ovadese. Si è pensato che possa essere una certa Emilia Murosini (o Morosini), ma [redacted] soltanto un'ipotesi.

Sembra poi che tra i partecipanti alla gita sulla Riviera ligure, organizzata dal Comune e dalla Caritas di Novara nell'ambito della attività dei centri d'incontro per anziani, ci fosse un'altra donna, Umbertina Pozzo vedova Franceschini. Ma sino a ieri sera di lei non s'era trovata traccia.

L'elenco dei passeggeri del pullman manca perché lo [redacted] delle coordinatrici, Maria Vallati, 66 anni, che è tra i morti (mentre [redacted] madre, Rosa Castelli [redacted] 91, guarirà [redacted] otto giorni). «Maria aveva [redacted] sé l'elenco definitivo - dice Anna Uberti - e [redacted] siamo riusciti a ritrovare il foglio, di qui le incertezze».

Con il pullman guidato da Carmine Guanci, [redacted] anni, di Trecate, morto anche lui, avrebbero dovuto partire da Novara [redacted] gitanti (circa 150 sono saliti su altri tre pullman): [redacted] il numero mercoledì mattina si era ridotto a 50. E tre di questi, al ritorno, erano poi saliti su [redacted] altro autobus, e si sono salvati. Dunque [redacted] momento dell'incidente le persone [redacted] bordo, compreso l'autista, erano [redacted]: 17 sono i morti, 31 i feriti ricoverati nei [redacted] ospedali, alcuni in condizioni critiche.

«E' stata un'esperienza drammatica - dice Pazientina Copetti, [redacted] anni, ricoverata ad Alessandria - ho vissuto attimo per attimo l'incidente, rendomi conto che stavamo precipitando [redacted] viadotto, allora ho invocato la misericordia di Dio. Non salirò più in pullman».

Invece Giuseppina Uslenghi, 89 anni, che si trova nello stesso ospedale, dice di essere pronta a ripartire.

In base alle testimonianze di alcuni dei feriti e dell'autista di un autotreno che seguiva il pullman a 300 metri, il comandante della polizia stradale di Alessandria, colonnello Francesco Giusta, ha redatto un rapporto indicando come possibile causa dell'incidente la velocità.

L'autobus, secondo la registrazione della «scatola [redacted], viaggiava a 85 chilometri orari: «Velocità elevata ed imprudente nell'abbordare una curva in leggera discesa, tenuto conto dell'asfalto viscido per la pioggia». Ma non si esclude neppure un malore all'autista o un guasto meccanico [redacted] un guasto meccanico. «Disporrò quindi - dice il procuratore Carlesi - due perizie, una necroscopica sul corpo di Carmine Guanci, l'altra tecnica sul pullman».

Ieri, durante le operazioni di recupero del veicolo, si è anche sfiorato [redacted] altro incidente. Riportato l'automezzo sul viadotto, un [redacted] d'acciaio è stato lasciato cadere sul gruppo di agenti e carabinieri, impegnati in ricerche tra le sterpaglie. Il cavo, come una frustata, ha colpito alla schiena il maresciallo Pisano, della stazione di Ovada, che ha avvertito un forte dolore ed è quasi svenuto. E' stato portato all'ospedale di Ovada: nulla di grave.

Franco Marchiaro

Ieri pomeriggio è stato recuperato il pullman precipitato

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo [redacted] già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

Per farsi dire dove i genitori tenevano soldi e gioielli, i banditi le hanno ustionato una mano con una sigaretta

Sequestrata e seviziata per una catenina d'oro

Ragazza di 18 anni aggredita da due balordi mentre usciva di casa

ALESSANDRIA. Sequenze da «Arancia meccanica» in un alloggio della periferia. Una rapina che, per crudeltà verso la vittima, non ha precedenti in città. Due banditi hanno terrorizzato una ragazza, sequestrandola in casa per oltre un'ora. Per farsi dire [redacted] la famiglia custodisse il denaro non hanno esitato a seviziarla, schiaffeggiandola, bruciandole il palmo di una mano con una sigaretta e tagliuzzandole il giubbotto e la maglia.

Alla fine l'hanno rinchiusa in uno sgabuzzino e sono fuggiti con un ben misero bottino: la catenina d'oro che la ragazza portava al collo ed [redacted] carnet con sei assegni in bianco che difficilmente potranno essere incassati. Insomma un colpo improvvisato, messo a [redacted] probabilmente da due «balordi», ma proprio per questo ancor più preoccupante.

L'episodio è di lunedì pomeriggio, ma solo dopo qualche tempo la polizia ha reso [redacted] i particolari, forse perché sperava [redacted] passi avanti decisivi nelle indagini. In realtà l'identifica[redacted] dei due rapinatori risulta più difficile del previsto, anche perché la vittima dell'aggressione non è stata in grado di fornire particolari utili. Intanto in città si sta diffondendo la psicosi dei «banditi in casa».

Un'avventura tremenda quella di Stefania Olivieri, 18 anni, che abita con la famiglia al quarto piano di un elegante condominio, in via Boves 18. Soltanto l'arrivo della madre, un paio di ore dopo la fuga dei banditi, ha permesso alla ragazza di uscire dall'incubo. E' scattato l'allarme, ma intanto i banditi [redacted] avuto tutto il tempo di far perdere le tracce.

Tutto [redacted] cominciato poco dopo le 16. Stefania Olivieri stava uscendo. Sul pianerottolo si è voltata per chiudere la porta, ma in quel momento è stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto che l'ha sospinta nell'abitazione e, aiutato da un complice, l'ha trascinata in uno sgabuzzino, intimandole di non girarsi in [redacted] da impedirle di vederli in viso.

Ed è [redacted] l'incubo. I banditi hanno chiesto a Stefania dove la famiglia custodisse il denaro, ma la ragazza non ha saputo rispondere. Hanno allo[redacted] iniziato [redacted] schiaffeggiarla. Uno dei rapinatori ha [redacted]so una sigaretta e l'ha accostata al palmo della mano sinistra di Stefania, procurandole bruciature poi giudicate guaribili in un paio di giorni. Il pianto della giovane, [redacted] preda al terrore, non ha fermato la violenza dei banditi i quali, sempre tenendola di spalle, [redacted] hanno tagliato, forse con un coltello, il giubbotto e la maglia.

Visto che Stefania, [redacted] preda a choc, non riusciva più neppure a parlare, i rapinatori l'hanno rinchiusa a chiave nello sgabuzzino, al buio, [redacted] hanno deciso di proseguire da soli le ricerche. Hanno rovistato [redacted] lungo nei mobili della camera da letto e alla fine hanno dovuto accontentarsi di un blocchetto di assegni.

Soltanto poco prima delle 19 la madre di Stefania Olivieri è rientrata a [redacted] e con l'aiuto di [redacted] coinquilino è riuscita [redacted] liberare la figlia che, non[redacted] difficoltà poiché era ancora sotto choc, le ha raccontato quanto era accaduto.

Inutile adesso cercare di avere conferme dirette da Stefania. La ragazza non si [redacted] ancora ripresa dallo choc [redacted] non vuole incontrare estranei.

Terrorizzata anche la madre, che si limita a fornire qualche particolare attraverso il citofono, scusandosi «per non avere ancora il coraggio di aprire la porta».

«Mia figlia - racconta - ha paura. Non ha visto in volto i suoi aggressori [redacted] non è [redacted] grado di descriverli. Non è neppure detto che fossero due uomini, perché ha sempre parlato uno solo, con accento ligure. Ora Stefania ha soltanto bisogno di riposo e tranquillità per riprendersi da un'esperienza che non auguro a nessuno».

L'episodio sottolinea una tendenza pericolosa che sta prendendo piede anche ad Alessandria, dove sono stati finora rarissimi i [redacted] di violenza gratuita. L'episodio ha avuto eco anch[redacted] Palazzo di giustizia. Dice il procuratore della Repubblica Marcello Parola: «Ci troviamo ormai di fronte ad una criminalità strisciante che preoccupa, proprio perché decisa a tutto». Per fronteggiarla polizia e carabinieri hanno aumentato i controlli.

Roberto Scagliotti

Il bilancio definitivo della tragedia dell'autobus finito in fondo alla scarpata

Le vittime sono 17, i feriti 31

Novara, una città sotto choc. I pensionati del Centro incontro del Comune stavano tornando da una gita che ormai era diventata abituale. Il violento impatto alle 17 e 30 di mercoledì, sotto la pioggia battente

Ieri, a tarda sera, erano ancora state identificate tutte le vittime della sciagura.
L'elenco fornito dalla polizia stradale di Ovada comprende tredici donne e tre soli uomini.
In alto, a sinistra, l'autista del pullman
Carmine Guanci, poi di seguito, Guglielmo Gerlo, Gerolamo Laria, Anna Rita Saglietti, Antonietta Baroffio ed Eleonora Lazzarini.
Al centro, sempre a sinistra: Maria Concetta Malinconico, Rosa Magretti, Carolina Mandorla, Antonietta Migliorini, Martina Pisani e Maria Rodo.
Qui a fianco, a sinistra, Lidia Sacchettini, Vanda Tomasotti, Maria Vailati e Palma Godina

LE VITTIME

NOVARA. Le vittime sono diciassette. Di queste però soltanto sedici, fino a ieri sera, avevano un nome. Resta da identificare una donna. Per tutta la giornata di ieri non è stato possibile risalire alla sua identità.

L'elenco, diffuso dalla polizia stradale, è da considerare ufficioso in attesa delle conferme da parte della Procura di Alessandria. Tra le vittime, ci sono tre uomini.

Carmine Guanci, 31 anni, l'autista, è il più giovane ad aver perso la vita, il più anziano è invece Anna Rita Saglietti, aveva 88 anni.

Di seguito pubblichiamo i nomi, l'età e l'indirizzo delle vittime: Anna Rita Saglietti Andenna, 88 anni, via Tadini 20; Antonietta Baroffio, 81 anni, via Curti 4; Guglielmo Gerlo, 60 anni, via Risorgimento 6; Carmine Guanci, 31 anni, via Trecate; Gerolamo Laria, 79 anni, via Greppi 9.

Eleonora Lazzarini, 70 anni, via Rosselli 4; Maria Concetta Malinconico, 75 anni, via Falcone 5; Maria Rosa Magretti, 88 anni, via Archivio 8; Carolina Mandorla, 78 anni, via San Francesco d'Assisi 4; Rosa Antonietta Migliorini, 85 anni, via del Ponte 6.

Martina Pisani, 57 anni, via Pier Lombardo 5, Lumellogno; Maria Rodo, 89 anni, via Tolmezzo 20; Lidia Sacchettini, 71 anni, via Galilei 31; Vanda Tomasotti, 46 anni, corso Torino 23.

Maria Vailati, 88 anni, via Curtatone 28/a; Palma Godina, 68 anni, via Pordenone 2.

La diciassettesima vittima, la donna alla quale ancora manca un nome, potrebbe essere stata identificata nella notte.

Gli accertamenti e i controlli incrociati tra Novara e Alessandria sono infatti continuati ininterrotti dall'altro ieri sera.

I FERITI

NOVARA. Questo l'elenco dei trentuno feriti, aggiornato ieri sera secondo le ultime notizie fornite dalla polizia stradale di Alessandria: Rinaldo Agradi, 82 anni, viale Volta 47, (guarirà in 30 giorni); Luigia Vera Airoldi, 59 anni, piazza Santa Caterina da Siena 5, (10).

Angela Ballarè, 76 anni, via Scuole di Olengo 1, (7); Antonietta Bandi, 60 anni, via Fiume 7, (30).

Marianna Baucero, 82 anni, strada privata Bazzone 7, (15); Liberina Maria Bellone, 69 anni, via Greppi 9, (prognosi riservata); Lucia Calderolo, 88 anni, via Magalotti 3, (20).

Rosa Maria Castelli, 91 anni, strada privata Fogazzaro 12, (20); Aurelio Cirafici, 77 anni, via Tolmezzo 20, (20); Pazientina Capetti, 66 anni, viale Volta 55/d, (20).

Anna Crapanzano, 77 anni, strada Riziori 19, (30); Angela Curini, via Balzaretti 2, (30); Angelo Dellupi, 67 anni, via Fiume 7, (60).

Vincenzo Di Majo, 75 anni, strada privata Anza 14, (3); Ivo Fiori, 64 anni, via Riotta 13, (3); Adriana Maria Concetta Gianini, 78 anni, via Galilei 50, (30).

Teresa Piurina Lavinia Lorenzoni, 79 anni, via Scalise 7, (20); Pietro Marzolo, 74 anni, via Carducci 9, (7); Ottorina Molon, 70 anni, via Dell'Oro 24, (15).

Adele Motta, 75 anni, via della Noce 33, (prognosi riservata); Rosa Omodei, 70 anni, via Novara Olengo 26, (6); Pierina Pavesi, 88 anni, via Crespi 2/a, (30).

Liliana Prandi, 61 anni, via Verbano 19, (5); Maria Michela Pugliese, 76 anni, via dei Mille 12; (10); Piero Risso, 68 anni, via Campagnoli 4, (60); Anna Maria Scolaro, 61 anni, via Unità d'Italia 6, (10); Ida Serra, 66 anni, strada privata Stangalini 10, (10).

Mavilia Siviero, 75 anni, via Alcarotti 6, (prognosi riservata); Luigi Torranco, 73 anni, via Magalotti 3, (40).

Giuseppina Uslenghi, 89 anni, corso Risorgimento 39, (prognosi riservata); Anna Luigia Viola, 56 anni, via Novara Olengo 35/a, (prognosi riservata).

Il racconto e le testimonianze all'ospedale dei feriti sopravvissuti al tragico urto

«Ho pregato tutti i santi del paradiso»

«Un attimo prima stavamo cantando, poi lo scossone. Quando il pullman è finito nel burrone sono stata schiacciata dai corpi dei miei amici»
Il triste pellegrinaggio dei parenti. In corsia entra un anziano: «Dov'è mia moglie? Mi hanno detto che è morta, aiutatemi a trovarla»

Uno dei sopravvissuti soccorso da un'infermiera di Ovada

Il vescovo di Acqui Terme, monsignor Livio Maritano, conforta Anna Maria Scolaro, ferita nell'incidente

NOVARA
DAL NOSTRO

«Ho visto la morte, la paura, la disperazione. Un attimo prima stavamo cantando, poi uno scossone e grida di paura». Pazientina Capetti, 66 anni, viale Volta 55, è nel reparto ortopedico dell'ospedale di Alessandria indolenzita dalla testa ai piedi: «Sono stata schiacciata dai corpi dei miei amici quando il pullman è finito nel burrone. Ho pregato. Ho pregato tutti i santi del paradiso mentre aspettavo che qualcuno mi aiutasse. Sentivo piangere, sentivo chiamare Dio e ho anche sentito rantoli».

Pazientina Capetti non vuole più sentire parlare di pullman e di gite. Ha vissuto attimo dopo attimo tutte le fasi della tragedia: «Con un sangue freddo che non credevo di avere». Ricorda ancora che stavano cantando mentre il pullman viaggiava avvolto dalla pioggia che il vento sparava in orizzontale contro i finestrini.

«No, l'autista non andava forte, questo quello che ho potuto capire. Un attimo prima di precipitare, eravamo usciti da una galleria perché quando siamo ancora dentro, credevo che avesse smesso di piovere».

Gli scrosci che riprendono ad avvolgere il pullman, un'ampia curva in discesa, l'automezzo che sbanda sulla destra e striscia contro il «guard-rail», ritorna sul centro della strada e si piomba contro lo sbarramento d'acciaio. Poi il vuoto che lo ingoia. «Mi sono vista il soffitto venire addosso, il pavimento, ancora il soffitto. Tutti che urlavano e io che pregavo. Eccomi qua, dolorante, ma viva. Se questo non è un miracolo!». La donna è finita stretta fra due sedili con addosso tre cadaveri che la soffocavano. Mentre sgomitava, si è sentita afferrare e molte mani che la confortavano. La mente di Giuseppina Uslenghi, 89 anni, corso Risorgimento 39, ha fissato le immagini della tragedia. Ricorda solo i sedili che si staccavano dal pavimento: «E' una grande confusione tutt'attorno».

Non si è resa conto che il pullman stava precipitando nella scarpata, non ha visto l'amica che gli moriva accanto e che se l'è trovata addosso. Un colpo in testa e si è addormentata. «Che sia stato un brutto sogno?», si è chiesta quando un'ora dopo ha aperto gli occhi all'ospedale di Alessandria. Era circondata da persone che non conosceva nel letto vicino suo: «Ma dove sono?». «All'ospedale nonnina», l'ha confortata un'infermiera. «Ma perché? Che cosa mi è successo?» e per un momento lo è ritornata davanti l'immagine dei sedili che volavano.

Si è salvata anche Liberina Bellone Laria, 69 anni, via Greppi 9, una donna che nel Novarese è ricordata per il suo impegno e la sua bontà in favore degli anziani e di chi soffre. Suo marito che le era a fianco, Gerolamo, 79 anni, è morto. E lei si ha quasi subito capito quando lo ha visto immobile, sanguinante in un gomitolo di braccia e gambe ha sperato che fosse svenuto; ferito, ma vivo. Invece...». Liberina Bellone ricorda solo un gran fracasso: «E urla, tante urla». Ha il volto gonfio, tumefatto, fatica a parlare. Lenisce il dolore fisico e morale, piangendo. E' lei che aveva organizzato il viaggio per conto della «Caritas». Doveva essere una bella festa, lo era sempre stata negli anni passati. Per lei è una missione vivere per aiutare gli altri e questa sua peculiarità le è stata riconosciuta lo scorso Natale, quando la curia le ha dato il premio «Rosa Cortinovis». Nonostante il dolore, la disperazione e lo choc, Liberina Bellone voleva rimanere accanto al pullman fino a quando i feriti e i morti non fossero stati tolti. L'hanno dovuta portare all'ospedale con dolce violenza.

Si sente a pezzi anche Angela Ballarè, 76 anni, via Scuole Olengo 1 e appena adagiata su un letto dell'ospedale di Ovada ha chiesto di bere. «Una goccia d'acqua, non di più perché ho la gola secca».

«Niente acqua - le ha risposto un'infermiera -. Il dottore non vuole». Ballarè guarda la sua vicina di letto, Anna Maria Scolaro, 61 anni, via Unità d'Italia 6, e le mormora: «Questa è proprio bella; io solo non mi lavo bero, neppure mi posso voltare». Anna Maria Scolaro ha invece voluto avere una conferma: «Mi hanno detto che ci sono morti. E' impossibile che non ci sia nessuno che si muoveva...tutto quel sangue. Sarebbe un miracolo».

Attorno al letto di Aurelio Cirafici, 77 anni, via Tolmezzo 20, c'è grande commozione. L'anziano novarese continua a chiamare la moglie: «Maria, Maria», ma Maria Rodo, 89 anni è morta, schiacciata fra due sedili. «L'ho vista che si muoveva, l'ho chiamata e poi qualcuno mi ha detto che era solo svenuta. Non ci credo, la mia Maria non c'è più e fino a quando i sedativi non lo hanno stordito, è andato avanti a chiamare il nome della moglie.

Il nostro viaggio nel dolore termina accanto al letto di Marianna Baucero, strada Bazzone 7, ha 82 anni ed è grigia e robusta. Ha gli occhi che brillano di lacrime, ma non le esce un lamento. Si tanto in tanto cerca la posizione giusta sul materasso: «No, tutta un dolore». Continua a piovere e continuano ad arrivare parenti e amici delle vittime. Tra questi c'è un uomo che cerca la moglie e nessuno è in grado di dirgli dove l'hanno portata. «Mi hanno detto che è morta, l'ho cercata in tutti gli ospedali. Aiutatemi, non posso più».

Aldo Popaiz

Parla chi viaggia sull'Autotrafori: «Con pioggia e foschie si deve rallentare»

Strada comoda, ma a tratti pericolosa

«Quando mi avvicino a quel punto maledetto mi sposto e resto sistematicamente sulla corsia di sorpasso. E' l'unica possibilità per evitare la sbandata». Un autista: «Quella curva è pericolosa»

ALESSANDRIA. «Vado spesso in Riviera e ho percorso almeno cento volte quel tratto dell'Autotrafori: il viadotto "Stura 3" in direzione Alessandria è pericolosissimo. Senza dubbio è uno dei tratti più difficili della A 26, che peraltro è comoda e scorrevole, forse troppo, tanto che induce alla velocità elevata».

Luciano Zen, titolare di una birreria in via Ferrari, non ha alcun dubbio sulla pericolosità del tratto autostradale teatro dello spaventoso incidente mercoledì sera.

«Il motivo è semplice - aggiungo -: la carreggiata prima si restringe, poi, all'uscita della galleria lunga oltre un chilometro, si allarga e quasi sempre soffia il vento, così l'auto viene spinta sulla destra. Io ho sempre viaggiato su asfalto asciutto, ma posso immaginare che succede in caso di pioggia se non si usano determinati accorgimenti e tanta prudenza. Personalmente quando mi avvicino a quel punto maledetto mi sposto e resto sistematicamente sulla corsia di sorpasso. E' l'unica possibilità di evitare l'immancabile sbandata».

E sulla necessità di ridurre il massimo la velocità, «soprattutto in caso di nebbia, pioggia e foschia», concordano gli esperti taxisti di piazza Libertà.

«Per precauzione quando sono in prossimità del Gnocchetto di Ovada, vicino all'area "Stura 3", rallento sempre, qualunque siano le condizioni atmosferiche - dice Angelo Barzizza -: è un tratto autostradale davvero pericoloso, inutile rischiare per guadagnare pochi minuti».

Luciano Zen propone di raddrizzare «quel pezzo infame di curva»: «Si eviterebbero tanti incidenti e non mi pare che la modifica sia tanto difficile da realizzare».

«Certo se fosse possibile adottare accorgimenti tecnici per rendere il tratto meno pericoloso, i vantaggi sarebbero indubbi», afferma Angelo Barzizza.

Gino Garotto, l'autista dell'Arfea, ditta alessandrina di autolinee, condivide le apprensioni degli automobilisti e i rischi che si corrono soprattutto «se non si conosce sufficientemente bene la strada». «Da parte mia sistematicamente rallento in quel punto - dice - specialmente se piove. E credo che facciano altrettanto tutti coloro che si servono abitualmente della A 26. Se non si è a conoscenza dell'insidia, però, diventa problematico affrontarla».

E aggiunge subito: «Forse il mio collega è stato tradito dalla pericolosità di quella curva, accentuata anche dalle condizioni atmosferiche decisamente inclementi».

Una scena straziante della disgrazia di Ovada: alcune vittime dell'incidente sull'autostrada deposte nella camera mortuaria dell'ospedale alessandrino

Il viadotto si trova proprio allo sbocco di una curva «larga» che generalmente viene affrontata a velocità sostenuta, anche perché è in discesa e quindi molto scorrevole.

Probabilmente il pullman novarese ha cominciato a sbandare a metà curva.

L'autista, sempre che non sia stato colto da un improvviso malore, non è più riuscito a controllare il mezzo che ha urtato contro il guard-rail sulla destra, ne ha divelto una quarantina di metri ed è precipitato nel vuoto.

Sul viadotto «Stura 3» pesa però anche un alone di mistero, tanto che qualcuno paragona la zona addirittura al «triangolo delle Bermude».

Danilo Arona, un noto scrittore alessandrino, in un suo libro («Un brivido sulla schiena del drago») riferisce che la zona ovadese attraversata dalla A 26 fu teatro di misteriosi episodi, di morti «annunciate» o del tutto incomprensibili.

Ennio Camagna

LA FESTA

NOVARA. Uffici della Fontaneto Viaggi, il giorno dopo. La sede di viale Volta è regolarmente aperta. Lo choc ha lasciato il passo all'ansia di sapere. Il titolare dell'agenzia, ieri mattina, è ad Ovada. La moglie, Giovanna Pollidini, il figlio Corrado, le impiegate rispondono a tutti: «Non abbiamo niente da nascondere. Siamo una ditta seria. La polizia ha già stabilito che non è stata la velocità a causare quel disastro».

Ripetono l'unica ipotesi che, per loro, è plausibile: «Un malore improvviso. Non può essere altrimenti. Ci hanno anche detto, e dobbiamo anche confermare, che il pullman viaggiava tra i 75 e gli 85 chilometri all'ora - dice Giovanna Pollidini - e il pullman era praticamente nuovo».

Magari un guasto, le gomme forse un poco lisce? «Assolutamente no. La corriera era su strada da un anno e mezzo. Abbiamo parlato con i meccanici: l'avevano controllata di recente». E l'autista? «Guanci, per contratto, poteva stare in servizio soltanto 6 ore. La gita in Liguria ne prevedeva 4 complessive di viaggio. E il nostro conducente, assunto nell'82, era stato di riposo sabato».

Ovada: il pullman della Fontaneto, uscito da una galleria, ha sbandato in curva mentre affrontava una leggera discesa

Viaggiava a 85 chilometri l'ora sul fondo viscido

Disposte due perizie tecniche: una sul veicolo, l'altra sul corpo dell'autista
Questi prima della partenza aveva detto: «Ho mangiato in fretta... ma non c'è nessun problema»

OVADA. Il procuratore della Repubblica alla Pretura di Alessandria, dottor Carlo Carlesi, che ha avocato l'inchiesta sul grave incidente stradale avvenuto mercoledì pomeriggio in località Gnocchetto dell'Autostrada Voltri-Sempione (con lui collabora il sostituto Maria Ida Scotto), ha deciso di ordinare due perizie per cercare di spiegare le cause della disgrazia.

La prima è l'autopsia sul corpo dell'autista del pullman precipitato dal viadotto: Carmine Guanci, 31 anni, di Trecate, morto assieme a 16 dei 36 passeggeri. La seconda invece è una perizia tecnica sull'automezzo, di proprietà delle Autolinee Fontaneto di Novara: sarà condotta con tecniche molto sofisticate.

«L'autista è morto all'ospedale di Voltri - spiega il dottor Carlesi - quindi chiederò al collega genovese di disporre l'autopsia. Ma so già che sarà una procedura abbastanza macchinosa». Infatti, in base alle nuove norme del codice di procedura penale, prima di effettuare la perizia necroscopica dovranno essere informate tutte le parti offese interessate al procedimento, cioè i feriti ed i parenti più stretti dei morti.

Le modalità dell'incidente - sulla base degli accertamenti eseguiti dalla polizia stradale al comando del colonnello Francesco Giusto - non appaiono chiare. I dati registrati dalla «scatola nera», sequestrata dal magistrato, indicano che il pullman al momento dell'incidente procedeva ad una velocità compresa tra gli 83 e gli 85 chilometri orari, inferiore quindi al limite consentito dal codice della strada (in autostrada di 100 chilometri). Secondo il rapporto del colonnello Giusto, però, la velocità era «elevata ed eccessiva» in relazione alle condizioni del fondo stradale reso viscido da uno strato di acqua conseguente alla pioggia, tenuto anche conto che stava percorrendo un tratto in curva e leggera discesa. La strada sdrucciolevole, spiega il rapporto della stradale, offriva ai pneumatici scarsa aderenza, tenuto anche conto della forza centrifuga impressa al veicolo che stava abbordando la curva. L'incidente, pertanto, potrebbe essere stato causato dalla velocità. Sembra inoltre, secondo le testimonianze di alcuni dei passeggeri feriti e dell'autista Ernesto Vallnotti (era alla guida di un autotreno di Torino e viaggiava circa 300 metri dietro) che il pullman abbia improvvisamente sterzato sulla destra, forse dopo una frenata, «derapando» per qualche metro, abbattendo il guard rail di destra e precipitando infine dal viadotto, che si trova uscendo dalla galleria Roccadarme.

La velocità, combinata con l'asfalto viscido, rappresenta una delle ipotesi avanzate per spiegare la sciagura. Le altre prendono in considerazione invece un improvviso malore dell'autista oppure un guasto meccanico. Di qui appunto la necessità delle due perizie decise da Carlesi.

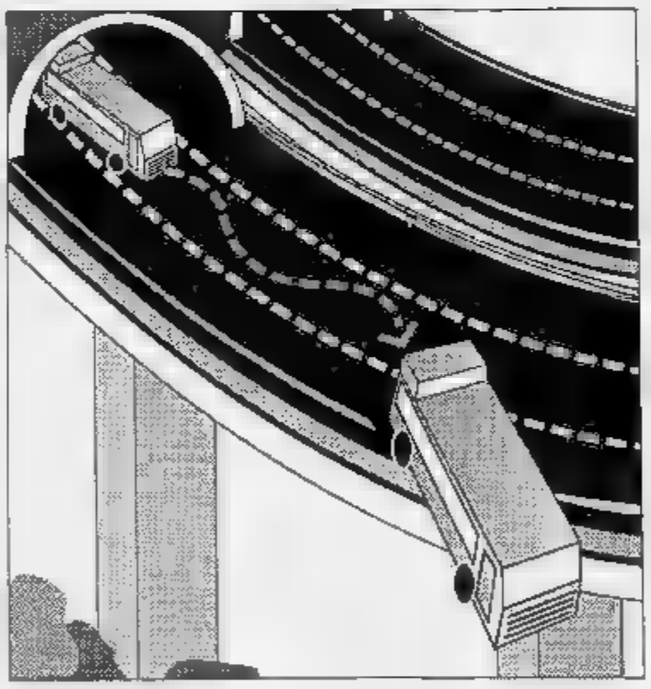
Quella necroscopica dovrà stabilire le condizioni di Carmine Guanci al momento dell'incidente. L'autopsia si rende ancor più necessaria alla luce della testimonianza di Anna Uberti, una delle coordinatrici dei Centri d'incontro per anziani di Novara, che avevano organizzato, con il Comune, la gita in Riviera: «Il donna viaggiava su uno altro dei quattro pullman partiti mercoledì mattina da Novara. «Conoscevo molto bene l'autista. Con Guanci, infatti, ho partecipato a moltissimi viaggi - ha detto Anna Uberti -. Era bravo, avevo la massima fiducia nei suoi confronti. Mercoledì, però, dopo il pranzo avevo notato che era particolarmente pallido».

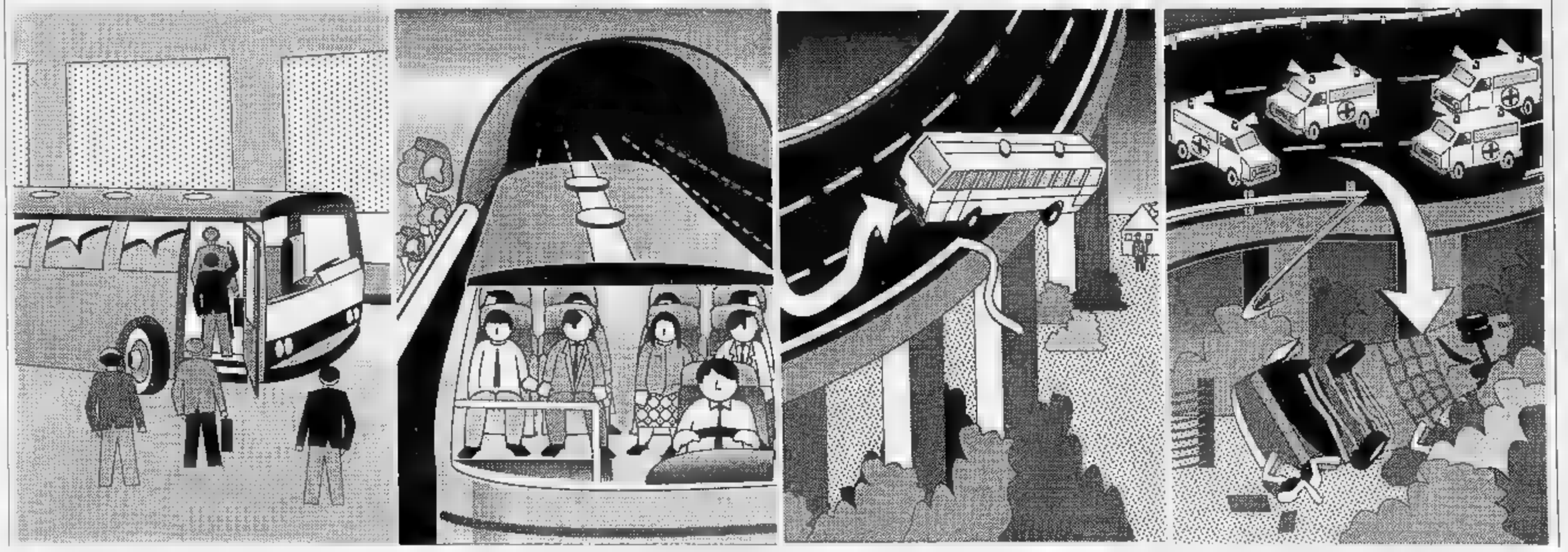
Preoccupata, l'organizzatrice aveva chiesto a Guanci se si sentisse bene. «Ho mangiato in fretta... ma non c'è nessun problema» ha risposto l'autista. Ma nel rispondere ha portato le mani all'altezza dello stomaco, quasi avvertisse dei dolori. Ai periti medico legali il magistrato porrà quindi alcuni quesiti per stabilire le condizioni fisiche di Carmine Guanci.

«Affiderò invece - aggiunge Carlesi - ad una équipe molto qualificata di tecnici una perizia mirata a stabilire le condizioni meccaniche del pullman, un Fiat 370, per stabilire se all'origine della disgrazia possa esserci stato un difetto od un guasto». L'autobus, tra l'altro, destinato a servizio di linea, secondo la polizia stradale era stato noleggiato abusivamente. Per questa infrazione il titolare delle autolinee Fontaneto verrà contravvenuto. Il pullman, recuperato pomeriggio di ieri dalla scarpata profonda una ventina di metri, è stato ovviamente sequestrato.

Le perizie che verranno disposte dal magistrato richiederanno, per la complessità dei quesiti, un periodo di tempo non breve: d'altra parte è necessario fare tutto il possibile per accertare le responsabilità, tenuto conto dell'ingente risarcimento danni alle parti lese, feriti e famigliari dei morti.

Franco Marchiaro
Renzo Bottero





PAROLE E MITI

Ex frontalieri divisi dalle parole

Tra Pozzolo e Novi passa il confine del dialetto

ABBIAMO già detto che la provincia di Alessandria è da sempre terra di frontiera e attraversata da frontiere. Nei secoli passati, infatti, si scontrarono e intersecarono sul suo territorio i confini di diversi Stati: dal Ducato di Milano alla Repubblica di Genova, dal Marchesato del Monferrato ai Feudi Imperiali, sino all'avvento dei Savoia nei primi del Settecento.

Frontiere vuol dire barriere doganali, dazi e pedaggi con cui gli alessandrini dovettero sempre fare i conti, aguzzando la naturale furbizia (padre Gagliaudo, aiutaci tu) per aggirare la Legge. «Pé u tòni per nent paghè a dasi» (fare il fesso per non pagare gabella) divenne così ben presto un'arte sopraffina presso i mandrogni, la cui fama nel mondo prese alì proprio dall'arte dello «sfroso» o contrabbando in cui eccellevano.

Confini politici, dunque, ma non solo: confini religiosi (ben cinque sono le diocesi che si incontrano sul suolo provinciale) e persino confini culturali, etnografici e linguistici. Una particolare branca della linguistica, la geolinguistica, studia la distribuzione geografica dei fenomeni linguistici (fonetici, morfosintattici e lessicali) comuni alle diverse varietà di un dialetto, usando a tal fine la cartografia e gli atlanti linguistici.

Di ciò parleremo più ampiamente in seguito. Per ora ci limitiamo a mostrare con esempio come talvolta possano aversi bruschi passaggi dialettali anche tra due località vicine, ostacoli intermedi. Per spiegare la causa di tali barriere linguistiche è necessario mettere in relazione i confini dialettali con quelli topografici, politici, culturali e storici.

Tra Novi e Pozzolo Formigaro c'è solo un tiro di schioppo, o poco manca che il borgo venga ormai conurbato al centro maggiore. Se però prestiamo orecchio al dialetto, ci accorgiamo di grosse differenze sia fonetiche sia lessicali. Fatto, latte, stretto, tetto a Novi si pronunciano «fatu, late, stretu, tetu», mentre a Pozzolo «face, lacc, strecc, tecc», con caduta delle vocali finali non accentate (come in Alessandria). Bestemmiare, che a Genova si dice «giastemò», a Novi «biazmó», mentre a Pozzolo, «bestemià».

Le differenze sono marcate anche sul piano lessicale. Mentre a Novi fazzoletto si dice «mandilu», come in tutta la Liguria, a Pozzolo fa «er pansè». E proseguiamo l'elenco delle opposizioni lessicali tra novese e pozzolese. Tasca: «staca / a gaiòfa» (in Alessandria, «sacòcia»). Falegname: «bancaro / ignamè» (nel capoluogo, «meizdabòac»). Lucciola: «ciarabèla / lüzernein (in Alessandria, lüzarò. Fragola: «'mré / magiustra» (come in città). Finestra: «barcun / fnèstra». Acqua: «egua / àqua». Giorno: «giurnu / dì». Forbici: «tezurie / zurji».

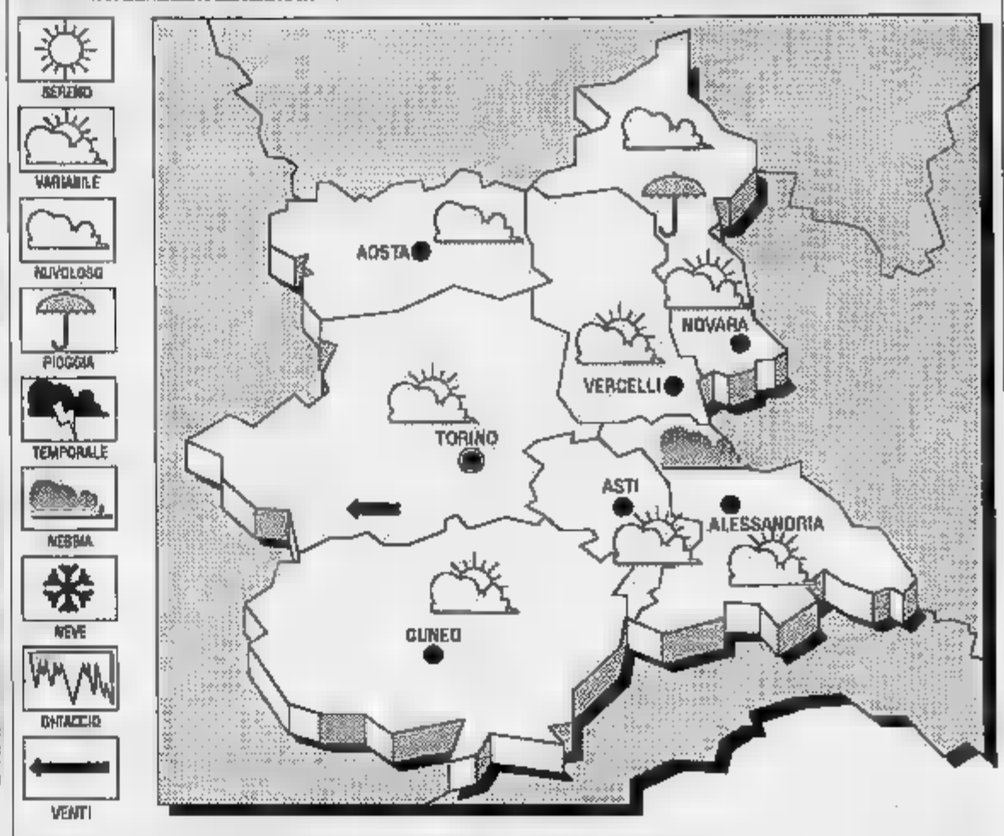
I racconti del contrabbandiere. Un'attività molto praticata dai «pozzolaschi»

Se ne desume che Novi oscilla tra liguricità e padanità con una forte impronta genovese, mentre Pozzolo gravita decisamente in un'area linguistica padana. La spiegazione ancora una volta nella storia. I due centri stati per secoli divisi da un confine politico, appartenendo Novi, dal 1447 in poi, al Genovesato e Pozzolo (già feudo dei Visconti) al Ducato di Milano.

Una frontiera di Stato, con tanto linea fortificata (la Bastita) separava i due luoghi: frontiera di cui i pozzoleschi ridevano, cercando di trarne profitto meglio che potevano. Pare che ci riuscissero piuttosto bene. Non si ripete ancor oggi, sorridendo, il blasone coniato per loro: «A Pusó i trantasez / mèzi ladri e mèzi ebré...», con quel che segue?

Franco

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le immagini trasmesse satellite Meteosat mettono in evidenza la situazione che si venuta a sul Centro Europa e il bacino del Mediterraneo. Abbiamo una cellula anticiclonica sulla Penisola Iberica ed un'altra sulla Russia. Tra le due si inserisce la saccatura della depressione già segnalata sulla Manica. Seguirà una situazione instabilità su tutte le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da poco nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse sui rilievi alpini di le Regioni ed appenninici per nubi stratocumuliformi. Possibili temporali Foschie mattutine sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURE. Moderata diminuzione delle massime e stazionarie le minime.

LE TEMPERATURE DI ALESSANDRIA
Massima: **20**; minima: **16**; media: **17**

FA
Massima **18**; minima **13**; media **15,5**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	Novara **20**
Asti **17**	Aosta
Cuneo **13,5**	Vercelli **20**

Il Sole sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,03. La **Luna** si leva alle 18,06 e cala (domani) alle 9,05.

LETTERE AL GIORNALE

Bormida, «pilatesca» quella decisione

Ancora una volta, una presa di posizione «pilatesca» lascia nel dubbio i coltivatori sulla possibilità, o meno, di utilizzare le acque del Bormida ad irriguo. Dopo che per mesi i responsabili delle organizzazioni sindacali agricole, Coldiretti in testa, si erano battuti per richiedere analisi approfondite che verificassero la paventata presenza di microinquinanti, finalmente è giunto il responso, ma la situazione non cambia.

Secondo la Commissione, infatti, le analisi sembrebbero, sì le molecole prese in esame vengono considerate una per una, garantire la sicurezza da ogni pericolo di tossicità. Manca però la certezza «per questioni che rimangono parzialmente irrisolte per mancanza di dati e criteri, il problema delle miscele delle possibili sinergie tra le varie molecole».

Pertanto, il ministro si rifiuta di assumere posizione netta a favore contro l'utilizzazione irrigua delle acque limitandosi a sconsigliare l'uso oppure a volerlo limitare ai soli casi di «accertata condizione di necessità», quando potrebbe venire tollerata, mediante canalizzazione, per quelle «colture che siano soggette a particolare assorbimento di tracce sostanze presenti».

Ma quali sono le colture adatte e quelle idonee? Chi, e con quale criterio, stabilirà la «accertata necessità» di irrigazione? Quando si potrà conoscere la pericolosità, o meno, di queste «miscele di molecole»?

Le organizzazioni di categoria chiedevano anche di verificare la presenza dei microinquinanti nelle colture irrigate con l'acqua del Bormida. Il ministro fa sapere che «la Direzione generale di igiene degli alimenti sta approfondendo gli aspetti di propria competenza, onde formulare indicazioni precise». E intanto l'estate '90 se ne scorre via con i suoi divieti. Riusciranno i coltivatori alessandrini ad avere risposte sicure e precise per la prossima estate?

Coldiretti, Alessandria

Obelisco, i dimenticare

Credo che le osservazioni di vari lettori sulle lungaggini e sul costo lavori di restauro dell'obelisco di Piazzetta della Lega siano condivise da molte persone. Ma, a mio parere, il punto importante che non stato messo in rilievo, è il mancato rispetto verso i Caduti delle guerre per l'Unità e l'indipendenza. Infatti i nomi dei Caduti pressoché illeggibili. La pulizia dell'obelisco e il ricalco dei nomi stessi, doveva avere la priorità su tutto, mentre il riordino dei fregi poteva seguire appena possibile.

E' necessaria anche una recinzione attorno al monumento per far capire agli sfaccendati che, sedersi con indifferenza sui gradini, è di rispetto coloro che hanno immolato la vita per la patria.

Giovanni Belletti, Alessandria

Gesto generosità alla cinese

Voglio segnalare episodio di cui stato testimone alla mostra Alessandria che ritengo molto significativo. Una anziana coppia, un po' dimessa, s'è avvicinata allo stand dove erano in vendita gabbie con graziosi uccellini legno.

I gesti, i due hanno chiesto di acquistarne uno. Il venditore cinese, sempre a gesti, ha spiegato che poteva vendere solo l'intera gabbia. Anche un altro intervenuto per chiarire il concetto. La coppia se ne è allora andata sconsolata.

Il venditore ha però rincorso i due e ha loro donato l'uccellino. Dopo una ventina di minuti, la coppia è tornata con un pacchetto, forse dolci. L'ha consegnato ai cinesi e tutto è finito con strette di sorrisi.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

NATI. Stefano Tocchio, Simone Rocca, Domenico Mascio, Manuela Fenoere.

MORTI. Luigi Gotta, 75 anni; Maria Colombo, di 71; Luciano Forsinetti, di 54; Anna Fieno, di 76; Luigia Amisano, di 76; Mario Sciutto, di 76; Irma Firpo, di 88; Aldo Sangiorgio, di 81; Antonio Castrovinci, di 75.

CASALE MONFERRATO

NATI. Alessandro Zuccolo, Maria Laura Girino, Sandy Bardozzo, Tommaso Esposito, Andrea Ileana Pisani.

MORTI. Giuseppe Gallo, anni; Teresa Devasini, di 82; Benilde Gualfredo, di 78; Giulio Bonzano, di Lello Angelino, di 65, agricoltore.

VALENZA

NATI. Debra Dimere, Francesca Cortona.

MORTI. Maria Sciutto, anni.

NOVI LIGURE

NATI. Rossella Calcia, Francesco Grillo.

Pietro Camussa, 85 anni; Alberto Mariano, di 57; Ilarina Fagliano, di 76; Mauro Barisone, di 82.

NATI. Martina Merlo.

TORTONA

NATI. Niccolò Galli.

MORTI. Joseph Manera, 77 anni; Carlo Bianchi, di 90; Biagio Mora, di 82; Pietro Tamburnini, di 87.

VALENZA

NATI. Charlie Favorito.

IN BREVE

CASALE

provinciale in municipio

La giunta provinciale ha accettato l'invito del sindaco Riccardo Coppo per un incontro che si terrà a Casale martedì, a Palazzo San Giorgio. Tra i punti discussione l'istituzione del circondario, il problema dello smaltimento dei rifiuti, le difficoltà legate all'aumento di alunni all'istituto «Sobrero», la sicurezza sulla strada provinciale Casale-Valenza e la cessione dei beni dell'Ente Leardi.

ALESSANDRIA

Assunzioni in pubblici

Dal 10 ottobre gli avviamenti a selezione-lavoro a tempo determinato negli enti pubblici saranno compiuti sistema della «chiamata pubblica tra i presenti».

Interessate alla procedura sono tutte e sette le sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia, a cui ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

L'ALBUM D'ARCHIVIO

Bergamasco, le antiche mura del borgo

Correva l'anno 1910 e il piccolo centro sulle rive del torrente Belbo era interamente circondato dalle mura, che ancora oggi, sia pure un po' diroccate, cingono alcune dal paese. Nella foto uno scorcio caratteristico dell'epoca

ECONOMICI

e, distribuisce prodotti alimentari, microdotta bar e grande distribuzione cerca agenti plurimandatari per Alessandria, Cuneo Ottimi: Bussarco, alte provvigioni, training iniziale. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011 506.6515 ore ufficio.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono

SOCIETA' COMMERCIALE
cerca
già con portafoglio clienti.
Scrivere a:
Publikompass - Torino.

GIOVEDI'
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
SERATE DOLCI E PUNGENTI con il D.J.
ROBERTO DELLEDONNE
L'APE REGINA
DISCO CLUB

MIRAFPEL

Grande qualità, piccoli prezzi. Con questa formula Mirafpel anche quest'anno propone nuove collezioni di capi in pelle e pelliccia studiati e creati direttamente nella fabbrica di Grazzano. Nuovi modelli e nuovi tagli moda per indossare qualcosa di unico, sempre con la artigianale e i prezzi di chi produce e vende direttamente al pubblico.
Ora Mirafpel offre un servizio in più: rimessa a modello e custodia nel nuovo caveau.
Mirafpel, una piccola fabbrica, piccoli prezzi e grande qualità.

MIRAFPEL
Grazzano Badoglio (AT)
Aperto anche la domenica
Tel. (0141) 925353

Vercelli
Via Crispi 3
Tel. (0161)

la moda, in fabbrica, costa meno!

Più severità nei confronti dei tifosi di calcio turbolenti

Casale, agenti contro gli ultras

Non saranno tollerati cori «osceni, razzisti o pseudopolitici» e il lancio di fumogeni
Intanto il questore ha vietato [redacted] due «boys» l'ingresso a tutti gli stadi d'Italia

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giro di vite [redacted] confronti dei tifosi nerostellati. Le forze dell'ordine hanno deciso [redacted] adottare [redacted] pugno duro con coloro che allo stadio «Natal Palli» terranno comportamenti violenti o volgari. Saranno oggetto [redacted] attenzione anche slogans e canzoni.

Intanto il questore di Alessandria, in seguito ad un rapporto inviato dal commissariato di Casale, ha vietato a due giovani «boys» casalesi di accedere fino al 31 dicembre a tutti gli stadi e i luoghi dove si disputano competizioni sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento è stato trasmesso alle varie questure, che [redacted] loro volta lo hanno segnalato alle forze dell'ordine preposte ai servizi di controllo [redacted] tutti i campi sportivi.

Gli «schedati» sono Marco Galli, [redacted] anni, via Saffi, e D.B., di 16 anni. Gli episodi [redacted] cui sono protagonisti risalgono al 16 settembre, [redacted] occasione dell'incontro Casale-Empoli. Galli è stato sorpreso mentre lanciava un [redacted] contro un pullman dei tifosi avversari. Al termine dell'incontro, poi, [redacted] alcuni boys casalesi impegnati in una sequela di invettive, D.B. è passato dalle parole ai fatti lanciando [redacted] moneta contro gli empolesi.

Gli episodi sono stati segnalati alla procura della Repubblica, di Casale per Galli, [redacted] al tribunale dei minori di Torino per il sedicenne. Un provvedimento analogo di divieto [redacted] egli stadi era già stato applicato nei mesi [redacted] a Casale nei confronti di alcuni «boys». Ma essendo stato adottato al termine del campionato la sua funzione deterrente era stata [redacted] po' svilita.

Ora, invece, le forze dell'ordine sono decise a fare sul serio. «Questi [redacted] i primi provvedimenti - commentano in commissariato - ma ne seguiranno altri ogni qualvolta accerteremo atteggiamenti scorretti sia materiali sia verbali».

I «boys», cioè, non solo dovranno stare attenti a non usare fumogeni, non scagliare [redacted]si o altri oggetti, ma dovranno evitare anche [redacted] inni osceni, razzisti o pseudopolitici.

Il rigore adottato dalle forze dell'ordine ha contrariato i «boys», che respingono l'accusa di essere autori [redacted] atteggiamenti intemperanti. Spiega Riccardo Imarisio, della tifoseria [redacted]stellata: «In città non [redacted] accaduto niente [redacted] grave. Ci dispiace che [redacted] stati presi questi provvedimenti, ma in un certo senso ce lo aspettavamo. Probabilmente le forze dell'ordine casalesi non volevano essere da meno rispetto a quelle di altre città dove già si era fatto ricorso alla nuova legge».

«Non possiamo lanciare fumogeni - prosegue l'esponente dei "Boys 88" - e adesso ci dicono che non possiamo neppure cantare le nostre canzoni: di questo passo gli stadi diventeranno delle chiese».

Ma polizia e carabinieri hanno deciso di [redacted] più severi. I provvedimenti [redacted]si in questi giorni rappresentano il primo segnale concreto.

Già [redacted] tempo la tifoseria nerostellata viene separata allo stadio da quella ospite. Ai «Boys 88», nati sulle ceneri dei «Boys» e ancor prima degli «Ultras», e al club dei «Fedelissimi» sono riservate le gradinate centrali dei «popolari». I tifosi della squadra ospite trovano posto nelle fasce laterali. Prima dell'ingresso in campo poliziotti e carabinieri eseguono ispezioni nelle sacche, nelle borse [redacted] [redacted]lle tasche, costringendo a lasciar fuori dello stadio bastoni, bottigliette, striscioni recanti frasi offensive e di dubbio gusto.

Nonostante i controlli però i fumogeni entrano ugualmente in campo, forse ancor prima dell'apertura dei cancelli per [redacted] partita. Ora, però, la sorveglianza diventerà ancora più rigorosa. «Siamo qui per far rispettare l'ordine», dicono carabinieri e poliziotti.

E' bene che i «boys» preparino al più presto un nuovo repertorio [redacted]o: gli inni della bestemmia non sono graditi.

Silvana Mossano

RAPINO' IL FRATE: [illegible]

CASALE MONFERRATO. «Lo riconosco. E' lui il giovane che mi ha aggredito nella sacrestia». Padre Giuseppe Bertello, anche se parla [redacted] un filo di [redacted]ce, [redacted] ha tentennamenti. L'uomo seduto al banco degli imputati è lo stesso che [redacted] maggio scorso lo aveva malmenato per strappargli poche migliaia di lire.

Carmelo Pellegrino, 29 anni, abitante a Trino in via San Francesco, è comparso davanti [redacted] giudici per rispondere di rapina [redacted] lesioni volontarie. Il tribunale, presieduto dal dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga, lo ha condannato a 2 anni e [redacted] mesi di reclusione e a [redacted] milione di multa. Una pena più severa di quanto [redacted] chiesto il pubblico ministero, Giorgio Reposo: 2 anni, 4 mesi [redacted] ottocentomila lire [redacted] multa.

Pellegrino, che attualmente si trova [redacted] carcere a Vercelli per altre condanne, ha voluto essere presente al processo. «E' vero - ha ammesso - ho aggredito [redacted] frate, ma l'ho fatto perchè ero in crisi di astinenza».

Il giovane è tossicodipendente da tempo. A volte frequenta anche la «piazza» casalese. La sua presenza [redacted] stata notata casualmente da alcuni poliziotti, tempo fa: [redacted] fatto che ha permesso di risalire al responsabile dell'aggressione.

Le indagini [redacted] cominciate quando, tra i referti medici del Pronto Soccorso, gli agenti avevano notato anche quello di padre Bertello: fratture al bacino con prognosi [redacted] 30 giorni.

Il frate, interrogato dai poliziotti, aveva raccontato di essere stato aggredito da un giovane che già [redacted] qualche tempo si presentava nella sacrestia della chiesa di Sant'Antonio, in via Leardi, a chiedere denaro.

Il 13 maggio Carmelo Pellegrino si era ripresentato, pretendendo altri soldi. Si era avventato sul frate e [redacted] aveva spinto a terra, costringendolo a consegnargli le ventimila lire che aveva in tasca.

Gli agenti avevano subito pensato che [redacted] colpo fosse stato messo a segno da un tossicodipendente casalese, [redacted] il frate non aveva riconosciuto l'aggressore tra le foto segnaletiche che gli erano state mostrate.

Un agente si era poi ricordato di un tipo robusto, che aveva visto gironzolare [redacted] a una chiesa. Il confronto è stato decisivo: padre Bertello non ha avuto dubbi sulla identità [redacted] giovane. [s. m.]

IN BREVE

[illegible]
[redacted] morto il [redacted] investito [redacted] un'auto

E' morto all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, senza aver ripreso conoscenza, l'uomo investito da un'automobile alla periferia della città il [redacted] settembre. Non è stato ancora identificato. [redacted] una cinquantina d'anni e nessuno ha denunciato la sua scomparsa in questi giorni: forse è un barbone. L'incidente [redacted] avvenuto di sera sulla statale 10, verso Spinetta Marengo. A travolgere il pedone [redacted] stata la «R5» guidata da Enzo Soncin, 52 anni, abitante a Spinetta in [redacted] Rana 1. L'automobilista aveva prestato i primi soccorsi al ferito, che era poi stato ricoverato in coma al reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale. Inutili sono risultate le ricerche avviate dalla polizia stradale per identificarlo.

TORTONA
Ricettazione: tre mesi di reclusione

Il pretore ha condannato a 3 mesi [redacted] reclusione e 500 mila lire di multa Francesco Rovelli, 53 anni, di Tortona, strada Viola 96, accusato di ricettazione continuata. Il 3 marzo 1987 i carabinieri durante una perquisizione avevano scoperto nella sua abitazione numerosi oggetti rubati. Rovelli è stato condannato per la ricettazione di un videoregistratore di proprietà di Carlo Volpi di Tortona [redacted] di un faretto portatile [redacted] Luigi Cazzola di Voghera.

VOLPEDO
Minacce e furto: condannata

E' comparsa davanti al pretore Maria Grazia Balardi, 38 anni, di Volpedo, [redacted] Cornaggia 5. [redacted] due procedimenti a carico. Nel primo doveva rispondere [redacted] minacce, danneggiamento e ingiurie [redacted] confronti [redacted] Augusta Tedesco: è stata condannata a 2 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Nel secondo procedimento doveva rispondere del furto aggravato di un orologio di Carlo Bruno, di Volpedo: il pretore l'ha condannata [redacted] altri 3 mesi [redacted] reclusione e 100 mila lire di multa.

SAN GIULIANO NUOVO
Un anno di carcere per [redacted] ladro

Il pretore ha condannato a [redacted] anno di reclusione e [redacted]00 mila lire di multa, col patteggiamento, Carlo Biffignandi, 26 anni, di San Giuliano Nuovo (via Doria 2). [redacted] giovane, tossicodipendente, doveva rispondere di [redacted] serie [redacted] furti commessi a Tortona, tra cui quello di una radio [redacted] negozio [redacted] Luciano Boldoni di Sale. Biffignandi aveva «pagato» la radio con un assegno rubato [redacted] su cui aveva apposto [redacted] firma falsa ed aveva anche ricevuto del denaro in resto. Si [redacted] fatto accompagnare da un taxista di Voghera, Silvio Bindella, [redacted] anni, che era andato a prenderlo a [redacted]o, ignaro di quanto stava accadendo, avrebbe dovuto riportarlo [redacted] Voghera a rifornirsi di droga. Anche Bindella era sul banco degli imputati quale presunto complice nel «colpo». Biffignandi ha però scagionato il taxista, che è stato così assolto per non aver commesso [redacted] fatto.

Droga: assolti due fubinesi, li ha scagionati una perizia

La canapa era innocua

Casalese condannato [redacted] 2 anni e 8 mesi di carcere per spaccio di eroina
Alessandrini a giudizio. Confermati gli arresti per i tre bloccati a Tortona

Storie di droga [redacted] tribunale [redacted] Casale, Alessandria [redacted] Tortona. Due fubinesi sono stati assolti per [redacted] vicenda [redacted] canapa indiana, un casalese condannato per l'eroina, sette alessandrini rinviati a giudizio.

Il tribunale di Casale ha assolto il commerciante ambulante Vincenzo Di Stazio, 29 anni, di Fubine, e la moglie Elena Ciambarella, di 30, dall'accusa di produzione e detenzione di oltre un chilo e 7 etti [redacted] canapa indiana «perché il fatto non sussiste»: secondo [redacted] dottoressa Lucia Dalmasso, che ha eseguito la perizia, quel tipo di canapa, coltivata in quel modo non «raggiunge il principio attivo».

Ai coniugi [redacted] 9 ottobre 1989 i carabinieri avevano sequestrato circa due chili [redacted] foglie secche oltre ad una ventina [redacted] se[redacted]. Di Stazio aveva [redacted] di [redacted] provato la canapa e di esserne rimasto soddisfatto. Ma alcuni mesi dopo il difensore ha esibito i risultati della perizia [redacted] Lucia Dalmasso, richiesta per un altro procedimento, contro un vigile urbano di Alessandria, che aveva agganci con la vicenda dei fubinesi.

Pesante condanna, invece, per Roberto Rosini, 24 anni, piazza Brigate Partigiane 33, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Il tribunale (presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga, pm Giorgio Reposo), gli ha inflitto 2 anni e [redacted] mesi di reclusione e 500 mila lire [redacted] multa. Era stato trovato con [redacted] grammi e mezzo di droga, [redacted] cui circa uno e mezzo di eroina pura.

Rosini ha [redacted] di essere tossicodipendente da anni, ma ha negato di essere uno spacciatore: «Ho sempre lavorato, non ho bisogno di vendere la "roba" per procurarmi i soldi».

Ad Alessandria, il gip Giovanni Soave, accogliendo la richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha rinviato a giudizio per detenzione di droga il fabbro [redacted]tano Sorrentino, [redacted] anni, via Tonso, il parrucchiere Luigi Variotta, di 45, [redacted] Canefri, gli operai Osvaldo Trognacara, 43 anni, via Schiavina, e Salvatore Benedettino, di 33, via Gandolfi, e Antonio Albano, di 42, di Melfi. Il fabbro sarà processato con giudizio abbreviato il 20 dicembre, gli altri il 16 gennaio.

Tutti erano stati bloccati a marzo dalla polizia: Sorrentino era stato sorpreso con 150 grammi di eroina, gli altri erano stati bloccati dopo, con uno stratagemma. Trognacara è accusato anche di spendita [redacted] banconote false: patteggerà una condanna a 8 mesi di reclusio[redacted].

A Tortona il gip Mario Tuttobene ha convalidato l'arresto delle tre persone fermate [redacted] carabinieri martedì nel quartiere Oasi mentre cercavano di spacciare [redacted]. Valentino Bruschi, 28 anni, [redacted] Bosco Marengo, che aveva [redacted] dosi [redacted] eroina, nell'udienza preliminare ha confessato [redacted] resta in carcere. Andrea Giuliano, di 21, di Alessandria, ha invece ottenuto la libertà provvisoria ma con l'obbligo di presentazione ai carabinieri. Gaetano Bruschi, 30 anni, fratello di Valentino, ha anch'egli ottenuto la libertà provvisoria. [r. al.]

In Spalto Rovereto: la vittima è la moglie di un noto artigiano

Si butta dal quarto piano

Muore suicida una casalinga di 62 anni

ALESSANDRIA. Una casalinga alessandrina, Liliana Dozzo, 62 anni, si è uccisa l'altra sera lanciandosi dal balcone della propria abitazione, al quarto piano di un palazz[redacted] di Spalto Rovereto 57, quasi [redacted] fronte al campo sportivo «Moccagatta».

E' [redacted] decisione improvvisa, che non trova al[redacted] spiegazione se non in uno stato di depressione che la donna accusava da tempo.

Liliana Dozzo viveva [redacted] marito, Giuliano Bulfari, titolare [redacted] un avviato laboratorio artigianale di gommista, e i due figli trentenni, Claudio, che la[redacted] con il padre, e Silvia, [redacted]piegata in una ditta milanese. E' una famiglia che viene descritta «molto unita» e senza problemi evidenti.

Da qualche tempo, però, Liliana Dozzo era preda di uno stato depressivo che l'aveva portata anche a ricoveri ospedalieri. L'ultima volta, l'inverno scorso, era rimasta in [redacted]inica [redacted] paio di [redacted] era uscita apparentemente ristabilita.

Ricorda una vicina di casa: «Era una donna affabile ed estroversa, parlava volentieri con tutti ed era molto conosciuta nella zona: aveva sempre la battuta pronta, [redacted] chi la conosceva bene sapeva del [redacted] problema e delle crisi che ogni tanto la vincevano, facendole vedere tutto nero».

Ieri mattina Liliana Dozzo [redacted] uscita, come sempre, per fare la spesa ed [redacted] sembrata a tutti del suo umore normale. Ha scambiato qualche parola con i titolari del ristorante che si trova al pian terreno del palazzo poi è salita in casa. Che cosa sia accaduto nelle ore che hanno preceduto il suicidio non si [redacted]. Poco prima delle 19, la donna è uscita sul balcone, ha spostato alcuni vasi di fiori e poi si è lanciata nel vuoto.

Nessuno [redacted] è accorto di quanto accadeva [redacted] soltanto qualche minuto dopo [redacted] ragazzo, rientrando a casa, ha notato [redacted] corpo sull'asfalto. Ha pensato ad [redacted] incidente stradale, come ne capitano spesso [redacted] quel tratto di circonvallazione. Ha dato l'allarme [redacted] è accorsa un'autoambulanza della Croce Rossa. Nel frattempo Giuliano Bulfari, che ha [redacted] laboratorio quasi di fronte [redacted] casa, richiamato dal crocchio di persone formatosi sul marciapiede è accorso ed ha riconosciuto la moglie. Liliana Dozzo dava [redacted] segni di vi[redacted]. E' stato trasportata in ospedale, dove però le sue condizioni [redacted] apparse disperate. Un'ora dopo è spirata.

Intanto sul posto è giunta anche una pattuglia del «113». Gli agenti hanno raggiunto l'appartamento della donna. Hanno scoperto la porta del balcone aperta [redacted] i vasi di fiori spostati ed hanno ricostruito le fasi del suicidio. [r. sc.]

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
[illegible]
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
0161 2[redacted]
VENERDI' 5 — FRANCO BAGUTTI
SABATO [redacted] — [illegible]
DOMENICA 7 — ANTONELLA
VENERDI - SABATO - DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA [redacted] D. J. [redacted] MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

A maggio «invasero» Villa Guerci: cacciati dai vigili, proseguono l'attività culturale

Dall'occupazione è nato «Il Guercio»

Il gruppo ha dato il via mercoledì a una mini-rassegna di arti varie. Dopo la poesia e il teatro, stasera propongono un complesso musicale alessandrino, i «Peggio Punx». L'obiettivo: avere al più presto una sede

ALESSANDRIA. Sfrattati vinti gli «abusivi» Villa Guerci mantengono le promesse e continuano, pur tra molte difficoltà, l'attività culturale avviata durante l'occupazione. Il gruppo che si è formato attorno agli anarchici «Sciarpaneras» e che, in scherzoso omaggio al derelitto edificio di via Faà di Bruno ha preso nome «Il Guercio», sta proponendo questi giorni una serie di incontri, con la poesia, con il teatro e con la musica.

Si cominciato mercoledì sera, al Quartiere Centro, con una performance dei «Scene Art Productions» ispirata a Majakovskij con una lettura di poesie proposta da Salvatore Corvaio, Edgardo Rossi e Daniele Lanzavecchia. Una quarantina gli spettatori, non male, considerando che la poesia risulta sempre un po' ostica da queste parti. Ieri sera è toccato alle donne del «Guercio» proporre nel moderno auditorium ricavato all'ex ospedale psichiatrico una performance esclusivamente femminile, intitolata «Cecilia e la Luna».

Ma l'appuntamento più interessante, almeno per i giovani, è quello di stasera, alle 21,30, al cinema Ambra, con il più schivo e impegnato tra i gruppi cittadini. Sono i «Peggio Punx», che ritornano a suonare in città dopo almeno due anni di assenza e per l'occasione presentano il loro nuovo 33 giri, naturalmente autoprodotto (è in vendita da Otello Dischi), che si intitola «Cattivi maestri». Poi, di nuovo via, alla volta della Germania, dove hanno in programma una lunga tournée. Faranno da «oprìpista» i giovanissimi Cielosopraberlino, uno tra i gruppi più promettenti della scena giovane in provincia.

Al contrario delle altre sere, stavolta l'ingresso sarà a pagamento. Sono lire, una cifra modesta, ma a quelli del «Guercio» dispiace doverla chiedere. «D'altra parte - commentano - non si poteva fare diversamente. Il solo affitto della sala costa mila più Iva, poi ci la Siae e l'amplificazione».

E poi ci sono altre iniziative. «"Il Guercio" non si arrende - dicono - ed è nostra intenzione aprire comunque un centro sociale autogestito, anche senza l'aiuto del Comune con il quale, e non oggi, il dialogo è impossibile».

«Ci dispiace - concludono - perché non solo non esiste alcun progetto per Villa Guerci, sulle cui disastrose condizioni abbiamo cercato di attirare l'attenzione, ma pare manchi proprio la volontà di fare qualcosa per la città, come la riapertura della piscina comunale e altre tristi storie dimostrano».

Carla Reschia

BLUES & C.

ALESSANDRIA. Ancora musica d'autore al Notturno Club via Donizetti 37 dove, dopo l'originale jazz di Steve Grossman, ci si ritroverà oggi per un appuntamento che è insieme lieto e malinconico.

Lieto perché stasera, alle 22,30, suonerà bluesman molto e altrettanto amato dagli appassionati della provincia, l'americano Andy J. Forest. E insieme malinconico perché sarà, almeno per il momento, l'ultima occasione, in terra italiana, per applaudirlo dal vivo. Pare infatti che dopo dieci «esilio», Andy J. Forest abbia deciso di fare definitivamente ritorno negli States, abbandonando Bologna, dove ha vissuto a lungo.

Ed è un peccato perché l'eclettico musicista, che si è cimentato anche in campo cinematografico, comparendo, l'altro, nella parte di co-protagonista in due film dello scandaloso Tinto Brass, «Miranda» e «Capriccio», ormai era di anche nell'Alessandrino.

Chi segue la giovane lo ricorderà più volte ospite delle serate musicali al circolo Palomar di Valenza, ma anche animatore instancabile di afose notti d'estate alle feste di partito, dimostrando in ogni occasione e a qualsiasi contesto di essere un musicista vero e generoso, disponibile nei confronti degli spettatori, fossero centinaia o poche decine, come pure talvolta è capitato.

Perché sul palco Andy, che grazie al suo aspetto si accattiva facilmente le simpatie, soprattutto quelle femminili, non si limita a cantare, ma suona l'armonica, balla e «fa spettacolo», incitando il pubblico e improvvisando dialoghi scherzosi. Ugualmente pirotecnica è la sua musica, che si snoda attraverso tutto il repertorio blues non solo, spaziando rock & blues ai classici, al rock d'autore riproposto in modo banale.

Per chi vuole prolungare il piacere di ascoltare la sua musica, poi, ci gli lp, ben 5, anche in versione compact disc. Il più recente, «Cat on hot tin arp» è piaciuto molto alla critica specializzata ed è un intrigante mix di brani originali e cover. Alcune copie sono in genere disponibili durante i concerti e Andy Forest è ben lieto di «raccontarli» agli acquirenti e di personalizzarli con una dedica e un autografo.

Insomma, appuntamento non perdere quello di stasera, fosse altro che per dire arrivederci a un amico.

[c. re.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

«Zampettata» Alessandria

Una simpatica iniziativa è in programma domenica ad Alessandria per chi gli animali. Alle 10,30, sotto i portici di corso Roma (angolo piazza Garibaldi), si svolge la terza edizione della «Zampettata». E' una passeggiata con animali domestici per le vie della città. La manifestazione è aperta a tutti gli animali: non solo cani e gatti, quindi, ma anche tartarughe, uccellini, conigli, papere, cavalli. Le iscrizioni si ricevono all'Ata, Associazione tutela animali (ha sede ad Alessandria in via Ghilini 73, telefono 0131 / 441.836), a cui ci si può rivolgere per ogni informazione.

Musiche di Mozart a Villa del Foro

Concerto di musica classica, stasera, chiesa parrocchiale di Santa Varena di Villa Foro, sobborgo di Alessandria. Alle 21 suona il quartetto d'archi formato da Scalabrin, violino, Massimo Barbierato, violino, Daniele Pagella, viola, e Luciano Girardengo, violoncello. In programma musiche di Gabrieli («Canzoni per sonar con ogni tipo di stromenti», Mozart («Quartetto n. in Sol maggiore K 156» e la celebre «Serenata in Sol maggiore "Eine kleine nachtmusik" K 525») e Von Webern («Lansamer Satz»). L'ingresso al concerto è gratuito. I componenti del quartetto sono tutti giovani musicisti. Scalabrin, Barbierato e Pagella si sono diplomati al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, mentre Girardengo, nativo di Novi Ligure, si è diplomato al «Paganini» di Genova. I quattro vantano prestigiose collaborazioni ad orchestre da camera e sinfoniche.

Al via i corsi dell'Unitre

inaugura oggi ad Alessandria l'anno accademico 1990-91 dell'Università della età. La cerimonia si svolge alle 15,30 nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. La prolusione viene tenuta dal professor Gualtiero Rizzi, attore, regista e studioso di teatro ed è su «Il teatro piemontese di Luigi Pietracqua, vogherese». L'Unitre, che è una realtà vivace anche in altre città della provincia (a Casale, Tortona e Novi), è ormai da anni un punto di riferimento ad Alessandria per quegli anziani (ma non solo per loro) che vogliono impegnare il proprio tempo libero arricchendo la propria formazione culturale. Lo scorso anno gli iscritti furono 500 e quest'anno si pensa che il numero sarà superato. Le lezioni si tengono al martedì e al venerdì in Sala Ferrero e mercoledì nella scuola media «Vochieri», dalle 15,30 alle 17,30. Sono nove i corsi attivati nell'anno accademico 1990-91: religione (l'Ecumenismo); musica (i grandi interpreti dell'opera lirica e dell'operetta); storia del teatro (dal Romanticismo al nostro tempo); storia dei partiti politici (genesi e interpretazioni); medicina; storia dell'arte (il Novecento); ambiente e geografia; scienze naturali; alle origini della civiltà moderne: l'Umanesimo e il Rinascimento. La sede dell'Unitre alessandrina è in piazza Garibaldi 16. Il di telefono per ottenere informazioni è lo 0131 / 235.500.

La montagna in cartolina

A San Salvatore Monferrato, fino a domenica, nella chiesa della Santissima Trinità, è aperta la mostra «Montagne di cartoline». La rassegna è stata organizzata dalla sezione di San Salvatore del Club alpino italiano e dallo Sci club. Sono più di 600 immagini proposte: provengono da due collezioni private e riguardano la catena alpina, dal Monviso alla Carnia, ritratta nel periodo compreso tra il 1900 e il 1940.

NOTTE

a cura di Carlo Reschia

SERRAVALLE SCRIVIA

Una festa al Palace

Il Palace abbandona per una volta il ruolo di «tempio del liscio» per ospitare, stasera, una festa organizzata dal gruppo giovanile del pli di Novi Ligure. L'invito è rivolto ai ragazzi di tutte le età», che al Palace troveranno tanta musica da ballare e da ascoltare, ma anche giochi e premi a quiz.

SAN CRISTOFORO

Il tesoro del castello

Una sera da nobili. Nel suggestivo castello di San Cristoforo, nel Novese, si terrà questa sera la festa delle compagnie novesi, organizzata dalla pasticceria «La Pieve». Il programma, dopo il classico cenone, prevede una originale caccia al tesoro, negli ampi saloni del castello.

NOVI LIGURE

Ecco il disco-pub

Dopo il grande successo di Bibix e delle sue ballerine, la discoteca Before, dove si balla durante la settimana già a partire dal mercoledì sera, organizza un'altra notte all'insegna del divertimento, la «paz- del deejay Pulvio. Ma chi è stanco della solita serata in discoteca e vuole «cambiare musica» non ha che da salire le scale. Al piano superiore ecco il Pub, un locale giovane che propone i suoi squisiti panini e un assortimento delle migliori birre estere.

ACQUI TERME

E'ancora Kursaal

Al Kursaal di Acqui Terme è ancora tempo d'estate. Il locale di viale Micheli si appresta a chiudere i battenti e a passare le consegne al Pantera Rosa, che riaprirà a giorni, intanto per stasera propone il revival e la dance-music del deejay Luciano Tirelli. E per chi sa rassegnarsi all'autunno quale migliore occasione per continuare a ballare i successi dell'estate '90?

ROSCO MARENGO

Dalla «disco» al liscio

Danze per tutti i gusti, come ogni venerdì sera, Master: nella sala due gli ultimi successi disco-music proposti con la consueta maestria dal deejay Benotto e Cuky, nella sala uno il liscio, con Ringo.

FUORI PROVINCIA

Ex PFM e dintorni

C'è tutto il tempo per prepararsi a una trasferta fuori zona, e ne vale la pena. Domenica, alle 21, alla discoteca Invidia sulla strada statale Asti-Alba (sola d'Asti, è in programma un concerto della Franz di Cioccio Band, che raccoglie l'eredità della celebre PFM. Sono Walter Calloni, batteria, Massimo Spinosa, basso, Massimo Colombo, tastiere, Maurizio Gianni, chitarra, Demo Morselli, tromba. Da non perdere, e non solo per i nostalgici.

[illegible]

La Coccola Band

Come ogni venerdì la discoteca Sporting Club dedica uno spazio agli appassionati di italiana con Giacomo Coccola e la Coccola Band, che propongono un'ampia scelta di successi sull'onda del revival.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un libro briganti

Ad iniziativa dell'Accademia Urbense, stasera, alle 21, nei locali della civica biblioteca, in Piazza Cereseto 7, sarà presentato il volume «I banditi della Valle Stura», di Emilio Podestà. Interverranno il professor Emilio Costa e il professor Alessandro Laguzzi, curatore della collana «Memorie dell'Accademia Urbense».

TICINETO

Un patrono d'autunno

Ormai siamo alle ultime occasioni per sagre e feste di piazza, ma qui festa patronale organizzata dalla Pro loco proprio stasera con un appuntamento che sa di tradizione e di antiche usanze contadine. Dalle 21, in piazza, si svolgerà una gara di briscola a coppie.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Musica sacra per Pessini

Prosegue la lunga di manifestazioni in memoria di Genaro Pessini, scrittore, pubblicista e politico fu presidente della biblioteca per diversi anni, ed è scomparso all'inizio dell'89 a soli 47 anni. Stasera, nei locali della biblioteca, lo si ricorderà un concerto di musica sacra.

SALE

Una sera con il liscio

Si ballano le melodie tradizionali stasera alla Cometa Music Hall di via Fratelli Rosselli 4, con l'orchestra di Juliano Cavicchi.

[illegible]

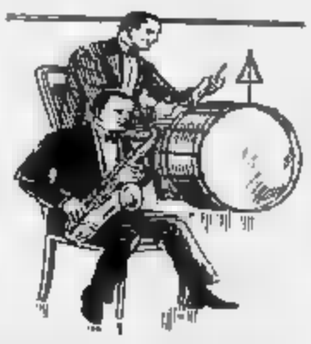
Dibattito sul Fisco

Stasera, alle 21, nella sala conferenze della Cgil, in via Cavour, è in programma dibattito organizzato dalla sezione «Berlinguer» del pci sul tema «Fisco: indebitamento pubblico e situazione economica». L'appuntamento ha lo scopo di discutere il problema delle riforme fiscali nell'ambito della situazione internazionale. Interverranno il segretario della Cgil Giorgio Bertolo, Giacomo Maranzana, segretario regionale Cna, Vincenzo Crocco, presidente regionale Confesercenti, il commercialista Giovanni Zingarini, la consulente del lavoro Maria Gheido, il direttore dell'Ufficio Iva, Francesco Viola, Luciano Vandone, vice presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria e Alfio Brina, componente della Finanze e tesoro del Senato

GASTRONOMIA

Le Stagioni nelle Valli

Il tour «Autunno Gastronomico promosso dall'associazione albergatori dalle comunità montane Valli Borbera e Spinti, prosegue domani alle allo storico ristorante di Pertuso, che durante la Resistenza fu luogo di scambio di prigionieri ostaggi (e proprio vicino, alle Strette, fu combattuta la famosa battaglia tra partigiani e tedeschi che oggi è ricordata da stele commemorativa). In menù tipici piatti locali e della tradizione piemontese come le fagiolane, le frittate ai funghi porcini, il formaggio ai tartufi, le tagliatelle al sugo di lepre, il cinghiale in umido, le quaglie al Barolo. E ancora il dolce, specialità della i salami di produzione propria e formaggi e vini doc bianchi e rossi. Il tutto a sole 30 mila lire. La prenotazione, meglio con un giorno d'anticipo, è obbligatoria (tel. 0143/90247). Ma domani sera è anche in programma una



tappa della stagione gastronomica organizzate dagli operatori turistici locali nelle Valli Curone, Grue e Ossona. L'appuntamento è alle 20, al ristorante «Del Ponte» di Brignano Fra- con un'invitante scelta di piatti, come il giambonetto di maiale con lenticchie, i vol-au-vent con fonduta al tartufo, i tortelloni alla menta, le tagliatelle in crema di tartufo, la faraona, con ripieno al tartufo e infine la torta di nocciole con zabaglione caldo, il tutto accompagnato da bianchi e di produzione locale, a 40 mila lire. Anche qui conviene prenotare per tempo telefonando allo 0131/784625.

CINEMA DI TORINO

OGGI AL LUX

Orario spettacoli: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,25

lilliput e AMBRA

eliseo blu UNO NATIONALE

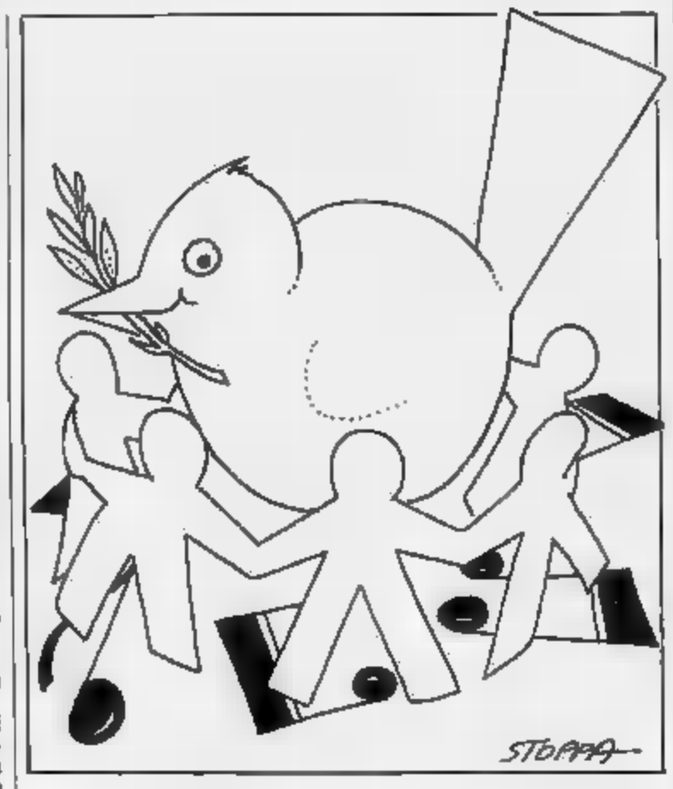
OLIMPIA 2

UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

Boves, jazz, rock e blues nel nome della pace

Viva la gente

Il gruppo, nato nel '68, ha già fatto spettacolo in 3200 città di 49 nazioni. Musiche e danze con centottanta ragazzi



CENTOTTANTA ragazzi di «Viva la Gente» sono arrivati ieri pomeriggio a Boves dove, per tre sera, daranno vita uno spettacolo di musiche, danze e balli popolari: una kermesse di stili e generi che spaziano dal jazz al rock, dal blues al country. Si inizia così la tournée italiana questo gruppo conosciuto in tutto il mondo grazie alle canzoni dedicate alla pace, alla fratellanza fra i popoli, al superamento del concetto di razza.

Gli appuntamenti sono fissati per oggi e sabato al Palazzetto dello Sport «Carlo Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi di Boves.

Per entrare nello spirito del gruppo che ha portato le sue musiche in città di 49 nazioni ed stato seguito da milioni spettatori paganti quattro continenti, è indispensabile fare salto indietro, tornare all'America del 1968 quando nacque il primo nucleo del gruppo. Erano gli anni della contestazione giovanile, dei grandi concerti, del sogno di mondo senza frontiere.

Su queste basi un gruppo di amici, appassionati della musi- rock e country diedero vita a «Viva la Gente», uno spettacolo ravvivato da danze tradizionali ispirate alla fratellanza fra i popoli. Nel volgere pochi anni gruppo si ingrandì sempre più raggiungendo i trecento elementi. Ed iniziarono le tournée, prima negli States quindi in America Latina, Asia, ed Europa. Venne anche fissata una regola valida tutt'oggi: i giovani artisti possono rimanere nel gruppo per il periodo massimo di durante quale pagano contributo fisso per poter partecipare alla tournée che prevede ottanta tappe, in almeno due continenti. Quindi tornano alla loro città, all'attività che sospeso. Pochissimi possono entrare stabilmente in «Viva la Gente» come artisti, lo scopo di dare continuità all'iniziativa.

Dal '68 ad oggi hanno fatto parte di «Viva la Gente» undicimila giovani tra i 18 e i 25 anni provenienti da 55 . Ora, sotto lo stesso nome, sono raccolti cinque gruppi che complessivamente contano giovani. Il più numeroso, quello di elementi, è arrivato a Bo- dove altrettante famiglie ospiteranno i 130 giovani artisti e i cinquanta tecnici addetti all'organizzazione fino al 10 ottobre quando ripartiranno per una tournée che in sei mesi toccherà decina di altri centri italiani, quaranta in Europa lungo un itinerario di 56 mila chilometri.

Il programma dello spettacolo aggiornato, riviato, migliorato è lo stesso già presentato al «Conservatory of Music» di Pechino, al «Tivoli Gardens» di Copenaghen, alla «Royal Albert Hall» di Londra, al «Radio City Music Hall» di New York, «Deutschers Theater» di Monaco al «Kabuki Theatre» di Tokyo al «Kennedy Center» di Washington, al «Kongresshaus» di Zurigo, all'«Olympski Arena» e Mosca per citare gli appuntamenti di maggior prestigio. Alcuni dei brani musicali proposti sono già noti al grande pubblico grazie alle trasmissioni diffuse negli ultimi anni dalla Rai, da Canale e da Telemontecarlo.

Descrivere, dare un'etichetta allo spettacolo «Viva la gente» impossibile perché è un susseguirsi di canzoni e danze che attingono a svariati modelli musicali. Si va dal rock al country, alle melodie tradizionali di Paesi africani, europei, asiatici, c'è jazz e blues. Ci sono ritmi tipici del patrimonio culturale dell'America Latina, danze che attingono alla tradizione dei Paesi baschi e delle vallate provenzali e occitane.

Due intensissime, guidate dalle note di un'orchestra centotrenta elementi tra i quali decine di cantanti, ballerini, mimi e attori che staccano dal gruppo e si alternano sul palco indossando costumi dai mille colori, seguono schemi precisi e collaudati che consentono agli artisti spazi interpretativi, momenti personali per esprimere il proprio talento. Uno spettacolo studiato collaudato anni di esperienza, destinato a coinvolgere il pubblico.

Gianni

ATTESI QUATTROMILA SPETTATORI

Per i due spettacoli di «Viva la Gente» sono quattromila spettatori paganti. Il biglietto d'ingresso costa dodicimila lire, seimila per i ragazzi (fino ai 14 anni). Viste le previsioni di afflusso, per evitare lunghe code al botteghino del Palazzetto «Giraudo» Boves (i biglietti vengono messi in vendita a partire dalle 19), è stata decisa la prevendita a Boves nei locali della biblioteca civica in via Marconi 1 (telefono 388227); a Cuneo nei locali della libreria Stella Maris in via Statuto 6 (tel. 681458); nell'edicola di via Roma 98 Borgo San Dalmazzo (269771). Lo spettacolo inizierà alle 20.30, il botteghino sarà chiuso un quarto d'ora prima. Per informazioni è possibile telefonare alla segreteria del gruppo ospite locali della biblioteca civica di Boves.

Per chi conosce la provincia si consiglia di arrivare in autostrada (la Torino-Savona) fino a Mondovì, quindi seguire le indicazioni per Cuneo fino alle porte della città dove si deve svoltare a sinistra verso Boves.

Lo spettacolo «Viva la Gente» sarà ospitato nel Palazzetto dello sport «Carlo Giraudo» a Madonna Boschi, frazione a un chilometro dal centro Boves. Si deve attraversare città cittadina e imboccare via Roncaia. Chi arriva in anticipo può parcheggiare l'auto in piazza Italia a Boves o lungo questa stradina che attraversa il parco Marquet e se il tempo è bello, può essere percorsa a piedi in dieci minuti. A fianco del Palazzetto c'è un parcheggio capace di oltre trecento automobili.

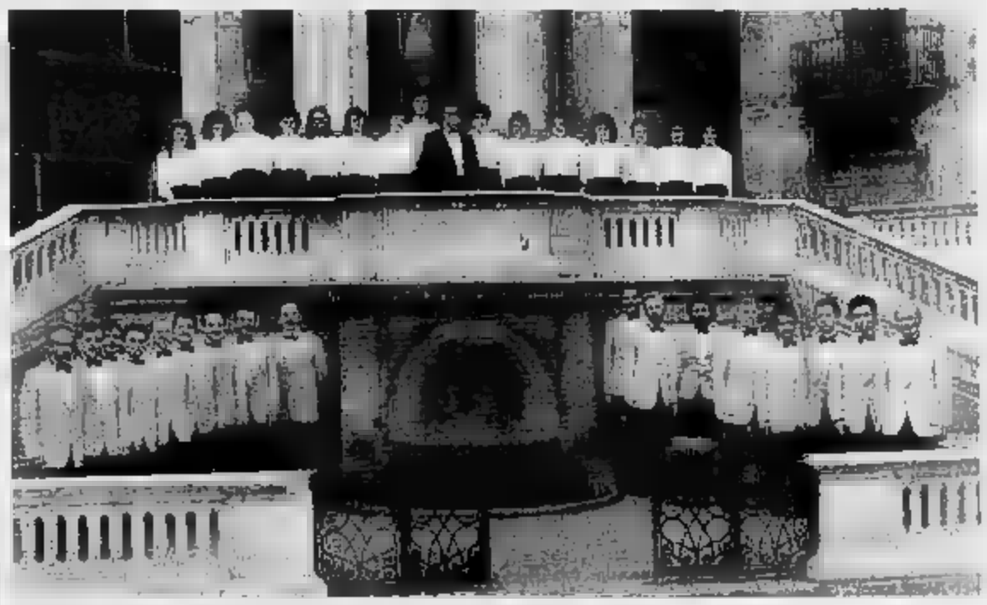
Gli organizzatori hanno assicurato che saranno messi in vendita un numero biglietti pari ai posti a sedere: non dovrebbero esserci problemi per chi ha prenotato.

[g. m.]

Vasto repertorio e 25 anni di storia per la corale «Città di Acqui Terme»

Se il folk incontra la lirica

Dall'81 è un'associazione con cinquecento persone riunite dalla passione per il canto polifonico. Brani tipici della Val Bormida, della Resistenza e selezioni di musica «leggera»



La «Corale Città Acqui Terme» si dedica ormai da 25 anni al recupero di antichi

VENTICINQUE anni di storia e una programmazione che si dirama nella cultura musicale. E' il biglietto visita della «Corale Città Acqui Terme», reduce dalla rassegna «Corisettembre» di cui è promotrice. Nata «La Bujent e i Sgajentò» (in acquese la Bollente e gli Scottati) in omaggio alla fonte termale che sgorga centro della città, è andata poi crescendo negli anni, e solo nel numero dei componenti.

Dall'81 infatti diventata un'associazione e i 40 cantori si dilatano cinquecento persone riunite dalla passione canto polifonico e dal desiderio di favorirne la diffusione. Ampio repertorio concertistico: «In ogni nostra serata - spiega il direttore Carlo Grillo - presentiamo una serie di brani a carattere diverso, frutto anni studio. La corale, che è mista, racconta così in qualche modo anche il suo percorso artistico».

Legati agli esordi sono i canti tipici della Val Bormida. «Ci sembra fondamentale l'opera di recupero, per quanto è possibile, di antichi e per la suggestione che si prova nell'eseguirli. riportarli alla luce comporta una di operazioni culturali. Ci successo, ad esempio, d'imbatterci in canzoni popolari intrecciate a echi d'opera lirica. Attraverso lo studio di pubblicazioni giornali dell'epoca, siamo risaliti alla presenza di compagnie itineranti di passaggio ad Acqui che diffondevano le opere liriche, dal 1860 avanti».

Seguendo cioè carattere tematico, la Corale affronta poi i «Canti della Resistenza». «Bella Ciao» nella loro interpretazione diventa anche la sigla che Rai Due utilizza per una di trasmissioni. filone legato all'attualità s'inseriscono «i canti della natura», a cui si affiancano selezioni musica leggera opportunamente armonizzata. Infine il repertorio sacro, brani Cinque e Seicento. Ma come si accede al coro? «Dopo superato un provino - dice il maestro -, vivere il Coro non è solo essere delle voci. C'è il sapore del rapporto umano».

Tra le iniziative promosse dalla «Corale Città di Acqui Terme», oltre «Corisettembre» istituisce Premio Biennale «La Bollente» e Premio Acqui Terme Roberto Goltro. Giunto alla quarta edizione, nazionale giornalismo sulla corralità italiana chiuderà il 30 aprile 1991. (Per informazioni 0144/573.89-502.09). Inoltre con il Patrocinio del Comune, è nata una scuola di musica, cui iscrizioni terminano domani.

Silvana

INO

RASSEGNE

Années Lumière

Questa sera, alle 21,30, al Massimo, Vincent Pinel, conservatore della Cinémathèque Française, presenta la retrospettiva «100 années Lumière», organizdal Museo del Cinema in collaborazione con il Centre Culturel Français di Torino. La manifestazione prevede 60 titoli ripercorre la storia del documentario francese nelle tappe più significativo dai fratelli Lumière ai nostri giorni. A partire dalle 22, si vedranno tra l'altro un'antologia di film dei Fratelli Lumière, «La tour» di René Clair, «A propos de Nice» di Jean Vigo. Tel. 011/871.048.

FESTIVAL

Solisti all'Antidogma

Festival Antidogma Musica propone oggi, alle 18,30, al Centre Culturel Français di via Pomba 23, «Parade de solistes n. 2». Si ascolteranno Ciro Scarponi al clarinetto, Elisabetta Capurso al pianoforte e Daniele Vinels alle percussioni. In programma brani di Boulez, Bretallo, Pennisi, Vescovo. Informazioni allo 011/62.14.221.

STASERA IN PIEMONTE

NOVARA

Rock con i «Birds»

Questa sera al quartiere Nord di via Fara, dalle 21, sarà di scena il gruppo «F.F.Birds». E' l'ultimo appuntamento della rassegna rock che ha visto protagonista band novaresi.

Cabaret Gattopardo

«Cabaret Flash» è la proposta della discoteca «Gattopardo». La serata di oggi è dedicata repertorio di brani revival, proposti al da Roby e Tom Tom. Nella sala superiore della villa sarà sul palco il cabarettista Duilio Martina 90.

VILLA DEL FORO

Quartetto d'archi

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di S. Varena, per quartetto d'archi Dino Scalabrin, violino, Massimo Barbierato, violino, Daniele Pagella, viola e Luciano Girardengo, violoncello.

Blues con Forest

Stasera, alle 22,30, al Notturno Club di via Donizetti 37, concerto blues: sul palco si esibisce Andy J. Forest.

VERCELLI

Suma vip party

Ex top model, una carriera cinematografica iniziata con «Le occasioni di Rosa», napoletana, scorpione, carattere indipendente. Ecco un profilo dell'ospite di domani sera, durante il «Vip party» messo programma dalla discoteca Estasy di via Marsala: lei, Marina Suma.

Gli scienziati dell'Enea si preparano a partire per la Baia di Terranova

Imparano sul Bianco cos'è l'Antartide

Ad allenare ed a decidere chi parteciperà alla spedizione al Polo Sud è la Scuola militare alpina Dice il colonnello Bonvicini: «Il nostro compito è di insegnare loro a vivere in condizioni difficili»

AOSTA. Il sesto capitolo italiano in Antartide comincia ancora una volta in Valle d'Aosta. La prima volta fu nel 1985. Da allora a oggi il sodalizio tra Enea e Scuola Militare Alpina continua. «L'unione è ormai consolidata e credo con piena soddisfazione delle parti», afferma il colonnello Italo Bonvicini, in servizio presso la caserma Cesare Battisti, sede della prestigiosa Scuola allievi ufficiali aostana, e responsabile dell'addestramento dei protagonisti della prossima spedizione antartica. Andranno nella baia di Terranova, nel Mare di Ross per compiere studi di fisica atmosferica, geologia, biologia marina, mineralogia e sul magnetismo terrestre.

Il colonnello Bonvicini conosce la durezza della vita in Antartide, le insidie, i problemi, per avere fatto parte dello seconda spedizione in qualità di guida. «Ma - ricorda l'ufficiale - ho dovuto fare anche un duello giornaliero, duro anche se incruento, con il secondo ufficiale della nave finlandese che trasportava il materiale. Aveva una strana concezione delle priorità: vedeva solo le sue esigenze e non le nostre. Contro la testardaggine di un montanaro ha però perso la battaglia».

Il colonnello Bonvicini è incaricato di «scremare» le pattuglie che dall'Enea mandano in Valle per l'addestramento. «Arrivano da noi in tre turni di una trentina di persone. Sono studiosi o specialisti, uomini e donne, in diversi settori, tutti dei "cervelli" nel loro campo, ma tutti abbastanza impreparati a vivere in condizioni difficili. Il primo approccio è il "campo basso" ai 2000 metri della Val Veny, ai piedi del massiccio del Monte Bianco. I gruppi - prosegue il colonnello - sono già stati selezionati dal punto di vista medico, ma non sono allenati e quindi preferiamo cominciare lentamente. Anche perché il nostro compito non è di spremere le loro risorse fisiche, ma insegnare loro a utilizzare queste risorse al meglio».

Con il lavoro a bassa quota imparano ad allestire un campo, montare le tende, e verificano le difficoltà di vivere in spazi ristretti e sovente in solitudine. La sveglia suona normalmente alle sette e la ritirata dodici ore dopo. «Superato l'impatto con i 2000 metri, che per un cittadino possono anche essere molti - dice Italo Bonvicini -, portiamo i gruppi ai 3400 metri del Colle del Gigante. Lassù l'addestramento è finalizzato a insegnare a condurre mezzi da neve, a usare ramponi, piccozza, a montare una tenda sulla neve, cosa del tutto diversa da quanto fatto in basso sul terreno».

E dopo questa dura settimana? «Ci tocca tirare le somme. A noi spetta la valutazione finale. E facciamo il possibile per non sbagliare. Chi va alla Base Terranova deve rimanerci da fine novembre a febbraio, deve vivere in comunità, deve avere spirito di gruppo, doti di sopportazione. Quando dopo il volo Roma-Nuova Zelanda, uomini e donne che ci sono stati affidati per l'addestramento si imbarcheranno sulla nave che li scaricherà sul "pack", sulla banchisa ghiacciata, da dove si inoltreranno sul "plateau" all'interno dell'Antartide, dobbiamo essere sicuri di avere dato il via libera alle persone giuste». Dal 1985 a oggi la Scuola Militare Alpina di Aosta ha centrato gli obiettivi fissati.

Torniamo indietro di cinque anni: l'allora ministro della Ricerca scientifica Granelli ottiene uno stanziamento di 230 miliardi per avviare, attraverso l'Enea, ricerche scientifiche nella desolata terra antartica. La zona prescelta dall'Italia per allinearsi alle altre nazioni che già lavorano su quei ghiacci perenni è la Baia di Terranova nel Mare di Ross. L'intenzione era di costruire una base permanente, capace cioè di restare attiva anche durante il lungo periodo invernale.

L'Enea ha bisogno di scienziati in vari campi: li trova nelle università, negli istituti di ricerca. Servono però anche elementi che sappiano muoversi e operare in condizioni climatiche particolarissime, gente abituata al freddo, al ghiaccio, uomini allenati a vivere alle basse temperature.

La scelta cade sulle Forze Armate. I ghiacci antartici, la neve, le montagne, indicano quindi la Scuola Militare Alpina (Smalp) di Aosta la sede giusta per trovare quello che serve. Comincia così la collaborazione con la Valle d'Aosta. Il comandante della spedizione inaugurale era Ezio Stefano, attuale generale comandante della Smalp.

Alessandro Camera

[redacted]

Valle Stura: i banditi

Per iniziativa dell'Accademia Urbense, stasera alle 21, nei locali della biblioteca civica, in piazza Coreseto 7, sarà presentato il volume «I banditi della Valle Stura» di Emilio Podestà. Presenteranno il libro Emilio Costa e Alessandro Laguzzi, curatore della collana «Memorie dell'Accademia Urbense».

OLEGGIO

Verso Agrimeeting

Domenica, all'azienda agricola Fonio, in via Gallarate, si terrà il 2° Agrimeeting. Il programma prevede, dalla mattina alla momenti dedicati al dibattito, con esperti, agronomi, tecnici e amministratori, e appuntamenti ricreativi, con un'esibizione della società ippica novarese e la serata danzante il gruppo «Noi per voi».

MONTALDO BORMIDA

Cena dell'amicizia

S'iniziano domani i festeggiamenti patronali nelle frazioni cuneesi di San Rocco e San Giacomo di Montaldo. Alle 20,30, cena dell'amicizia alla «Trattoria del centro». Si ballerà in serata il gruppo «Cà del liscio». Parteciperanno alla serata Umberto Clivio di Videogruppo, il quintetto vocale «Tre castelli», gli «Amici di Sommariva» e la «Voce del Roero».

[redacted]

Immigrati e adozioni

Nei locali di palazzo Miretti, proseguono gli incontri su «Quale futuro nella società per i giovani?», momenti di riflessione e di confronto per i giovani, i genitori e le istituzioni. Stasera alle 21 Rezo Kivar Mohamed, responsabile dell'ufficio lavoratori stranieri Cisl, Massimo Gonnella e Anna Rolando, intervorranno sul tema: «Nuove realtà: immigrazione e adozioni. Aspetti sociali, legislativi, psicologici».

[redacted]

Briscola a coppie

Nel paese della provincia alessandrina cominciano stasera alle 21, con una gara di briscola a coppie, gli appuntamenti della festa patronale organizzata dalla Pro loco.

VERBANIA

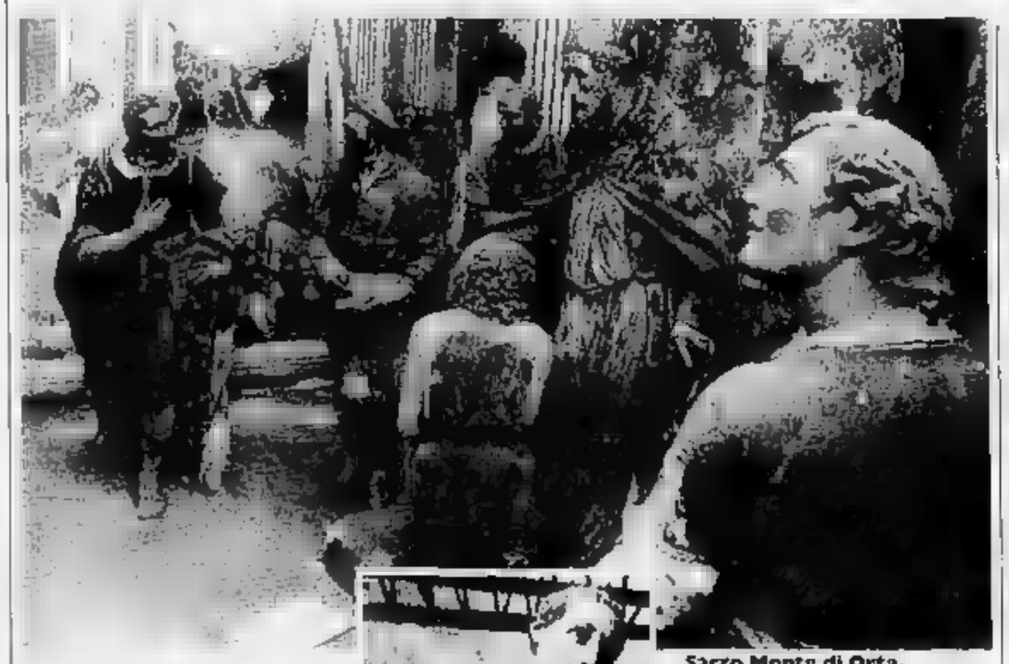
Raduno degli scout

Gli ex boy-scout della provincia Novara si ritroveranno per due giorni domani e domenica sul Lago Maggiore. Sono in programma un primo raduno al Motto di Unchio per ripulire le cappelle votive dalle sterpaglie, un'escursione a Santa Caterina del Sasso e pranzo all'Isola Pescatori.

Domani e domenica le prime celebrazioni che si protrarranno per tutto il '91

Orta, il Sacro Monte compie 400 anni

Le cronache raccontano che la prima pietra fu posta, «con grande sforzo e concorso dell'intera popolazione», il 7 ottobre del 1590. A volere la costruzione del convento attorniato da cappelle era stata la «Comunitas Hortae»



Sacro Monte di Orta. San Francesco dal Papa (cappella 11) e, sotto, la nascita del «poverello di Assisi» in una stalla (prima cappella)

Il Sacro Monte di Orta compie 400 anni. Fu infatti il 7 ottobre del 1590 - raccontano i cronisti dei primi decenni del Seicento - che i Canonici dell'isola di San Giulio portarono al Monte con grande sforzo e concorso dell'intera popolazione» una pietra che il padre provinciale frate Ambrogio collocò sotto il primo angolo della porta principale del costruendo monastero rivolto verso la selva (divenuto poi abitazione privata e sostituito dall'attuale «conventino»).

A decidere che sulla cima del promontorio soprastante il piccolo borgo sorgesse un convento attorniato da cappelle, sulla falsariga della vicina Varallo, era stato, sette anni prima, nel 1583, la *Comunitas Hortae*.

La posa della prima pietra del Sacro Monte sarà ricordata a Orta in due momenti: sabato 6 alle ore 16 a villa Bossi nel Consiglio comunale riunito in seduta aperta il sindaco Cleto Gallina rievocherà il significato di una presenza istituzionale in quel progetto devozionale e artistico e darà il via alle celebrazioni che si protrarranno durante tutto l'anno prossimo. Seguiranno alcuni storici dell'assessore alla Cultura Fiorella Mattioli Carcano.

Il giorno seguente, domenica, pubblici amministratori e popolo saliranno nella cappella detta «degli angeli» (la XI) per la benedizione di una lampada votiva che sarà poi portata in processione nella chiesa di San Nicolao dove, alle 11, i parroci di Orta e dell'isola, i Canonici di San Giulio e i Francescani celebreranno una solenne messa cantata.

Due cerimonie con cui si intende sottolineare quanto stretto sia sempre stato il legame che unisce gli ortesi a quella loro sacra rappresentazione della vita di San Francesco raccontata da 376 statue di terracotta colorate in 21 cappelle decorate con 900 affreschi.

Una recita ricca di pathos a edificazione dei pellegrini che - in assenza di documenti - trova la sua spiegazione nel clima di controriforma dell'epoca.

Molti i protagonisti dei primordi: il vescovo Carlo Bascapè collaboratore di San Carlo Borromeo che, venuto a conoscenza del progetto mentre soggiornava «per diporto» nel palazzo vescovile all'isola, lo fece per così dire suo suggerendo che lo si dedicasse a San Francesco, l'*alter Christus*, il santo della natura e curandone poi di persona la regia; l'abate novarese Amico Canobio che, amico del canonico Pietro Paino convinto assertore dell'iniziativa, smosse lo acque e diede il buon esempio finanziando l'acquisto del terreno boscoso circostante e contribuendo alla costruzione del convento e di una cappella, tanto da poter essere considerato il primo sponsor dell'opera; il padre Cleto da Castelletto Ticino, un valente architetto già affermato in Lombardia, che lo progettò alla grande prevedendo l'edificazione di 36 cappelle (poi ridotte a 21) e tracciando, percorso dopo percorso, albero per albero, la grandiosa scenografia che inserisce il complesso artistico nell'ambiente naturale in mirabile armonia. E soprattutto la gente di Orta, pescatori, agricoltori, artigiani e notabili che con pervicacia, dopo essersi vivacemente scontrati con il Canobio lo stesso vescovo per la scelta dell'Ordine che doveva gestire il convento poi, per tutti gli anni in cui il progetto si realizzò a poco a poco sino all'ultima incompiuta cappella del «Cantico delle creature» (1795), ne alimentarono lo sviluppo con cospicui finanziamenti e con piccoli doni sino a farne un gioiello d'arte e uno straordinario richiamo turistico.

Ma un altro importante aspetto dell'iniziativa non può essere sottovalutato: il clima in cui maturò, materiato di intensa spiritualità, da sete di miracoli e da superstizione con profonde radici.

In quel secolo di guerre, carestie, siccità, pestilenze, morie, invasioni di locuste e terremoti (agosto 1543), i miracoli erano cronaca ricorrente. In particolare nel Novarese si viva memoria delle apparizioni a Boden di Ornavasso (1520) e alla Bocciola di Vacciago (1543). E proprio per così dire in casa, lassù, in cima al monte, nella chiesa di San Nicolao di cui non si conoscevano le origini, la piccola veneratissima Madonna di legno nel 1528 aveva sudato e mosso gli occhi per poi elargire ogni sorta di grazie.

Il bosco tutto attorno era da sempre ritenuto luogo magiche presenze, spiriti inquieti di alberi e di acque, polo di attrazione di infauste comete: un ambiente dove la sacralità cristiana si riallacciava ad antichissime credenze pagane.

Dopo anni che ne è di un così ricco passato? Il ricupero del Sacro Monte a cui hanno dato avvio gli sforzi congiunti del Comune, della Regione, che ha bonificato la selva cresciuta selvaggiamente e de La Stampa che ha promosso una sottoscrizione a cui i suoi lettori hanno risposto generosamente per il restauro delle statue ridotte a rottami, è storia recente.

Aprendo la stagione dei festeggiamenti per il Quarto centenario di fondazione il sindaco ha anche annunciato la volontà del Consiglio di istituire - d'intesa con la Regione - due viali del Monte ai due artefici principali dell'opera: quel padre Cleto che ne ideò le architetture verdi e l'avvocato Aldo Viglione presidente Piemonte che, mobilitando tecnici e guardie forestali, ne ridisegnò il tracciato e, trasformando il parco in Riserva naturale, ne assicurò la conservazione e la tutela.

Vittorio Sincero

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921 247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921 247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
Tel. 015 21 994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

I cuneesi si sono imposti senza fatica nell'amichevole con il Cska di Mosca

De Luigi trascina l'Alpitour

Dopo la Philips Modena, anche i russi, dodici volte campioni d'Europa, si sono arresi al sestetto biancoblù
Tra i padroni di casa in evidenza pure Blain e Dametto. Ottima la regia del brasiliano Della Nina

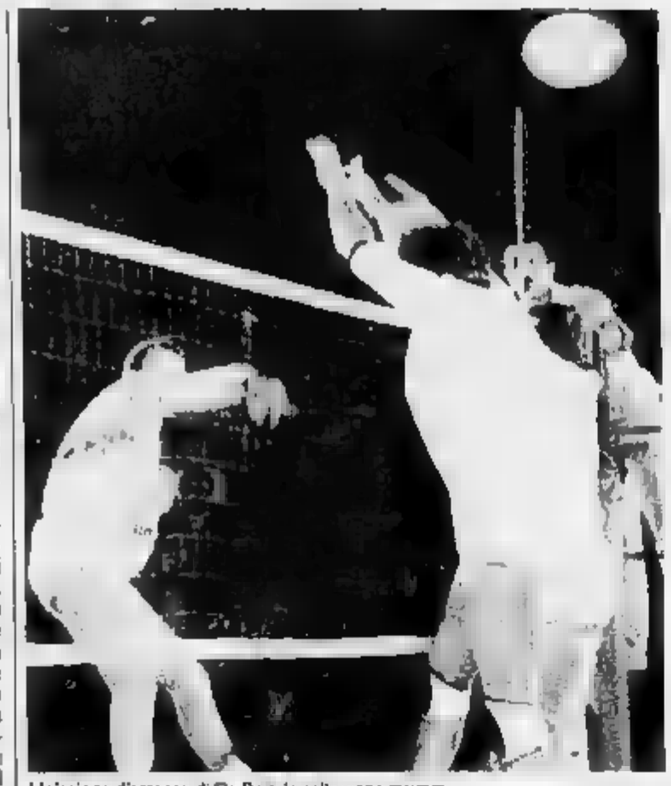
CUNEO. Per L'Alpitour è un inizio di stagione davvero spumeggiante. Dopo la secca vittoria dell'altra settimana con il Philips Modena, ieri i biancoblu hanno bissato con irrisoria facilità, 3 a 0, i dodici volte campioni d'Europa del Cska di Mosca.

Il match è durato poco più di un'ora e ha visto i padroni di casa sempre indiscussi padroni del campo. La gara si è chiusa con i parziali 15-7, 15-12 e 15-4. Tra i sovietici mancavano alcuni perni della squadra (primi fra tutti Kutnezov e Runov, impegnati con la propria nazionale), ma il risultato è comunque degno di attenzione, anche perché il giorno precedente il Cska era andato a vincere sul campo del Maxicono Parma (3-0), quasi ridicolizzandolo.

E' stata la prima volta sovietici a Cuneo; mai prima d'ora una squadra di quel Paese si era presentata nella «Granda». Lo squadrone del Cska ha perso alcuni miti del passato come Losof e Sorokolet, ma è sempre tra le formazioni più blasonate del mondo. I russi sono in «tournée» in Italia. Dopo Parma e Cuneo giocano stasera a Padova e domani affrontano un triangolare con Mediolanum ed Eurostyle Monticchiari.

L'amichevole di Cuneo è stata possibile grazie all'utile mediazione del «manager» internazionale Aristo Isola, con il quale i dirigenti biancoblu sono in rapporto di collaborazione.

Per l'occasione è tornata la serenità sulla questione pubblico al Palatenda. Nei giorni scorsi erano sorti problemi circa l'agibilità della struttura. Ieri, grazie anche alla mediazione della Prefettura, è stato raggiunto un accordo: il Comune darà il via ai lavori di sicurezza e la Commissione di vigilanza manterrà la capienza a 2300 spettatori.



Un'azione d'attacco di Da Roit: la palla viene murata

L'Alpitour si è fatto intimorire dal valore degli avversari. Dopo un iniziale 1 a 3, il sestetto di Dimitar Zlatanov (schierato in campo con Della Nina, Gallia, Da Roit, De Luigi, Blain e Dametto), ha recuperato alla grande e si è portato decisamente in testa, tanto che il tecnico russo Kondra già sul 5 a 3 ha chiesto il primo «time-out». Ma l'impeto dei cuneesi non si è fermato qui: l'Alpitour, guidato da strepitoso De Luigi, ha continuato a macinare gioco e punti. Il set è scivolato via senza problemi e si è chiuso sul 15 a 7 con un'ultima bordata in battuta di Riccardo Gallia.

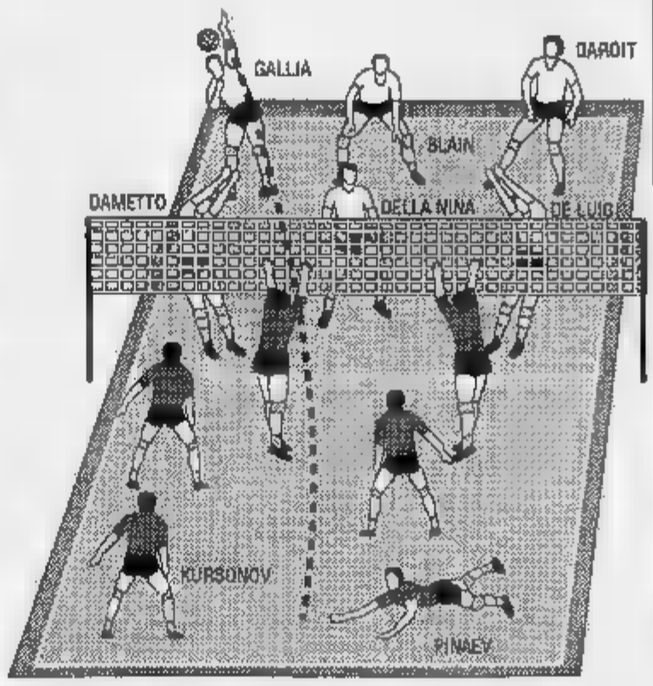
Nella seconda frazione il Cska ha tentato la reazione ma i suoi attacchi si sono irrimediabilmente spenti sull'efficacissimo muro biancoblu nel quale hanno svettato Dametto e Blain. Sotto rete il brasiliano Della Nina si è divertito a modificare gli schemi ed a variare soluzioni più fantasiose, come quella di chiedere spesso l'intervento in seconda linea a Gallia e Da Roit.

Dopo un parziale di 11-6 e 13-7, l'Alpitour ha subito il ritorno degli avversari che si sono pericolosamente avvicinati fino al 14-12. Poi però, dopo due «set ball» sciupati, i cuneesi hanno piazzato il punto del decisivo 15-12.

Nella terza frazione non c'è stata storia (15-4) e, a risultato già acquisito, le due società si sono accordate per disputare un platonico quarto set.

Zlatanov ha mischiato le carte dando gloria anche a Oria, Mantoan e Valsania. Malgrado questo però il tema della gara non è cambiato ed i cuneesi hanno confermato la loro superiorità con il punteggio di 15-10.

Lorenzo Tanaceto



DOMENICA E COPPA

L'Alpitour è scelto a strada internazionale per la preparazione agli impegni ufficiali della sua seconda stagione in A1: due incontri con i francesi del Montpellier a quello di ieri con i russi del Cska Mosca sono stati gli appuntamenti di spicco della estate pallavolistica biancoblù.

«Ma ormai conteranno i due punti», dice il direttore sportivo Enzo Prandi. Alle 17 di domenica, infatti, il Palatenda si aprirà per la prima partita di «Coppa Italia», il Jockey Schio, primo e ostico avversario dei cuneesi.

«E' un complesso solido - dice ancora Prandi - che ha due stranieri i punti di forza». I vicentini, infatti, tentano la scalata alla A1 e schierano il «mitico» Kim Ho Chul in regia e il travolgente schiacciatore jugoslavo Travica in attacco.

Sarà già un test severo per Blain e compagni, l'Alpitour vuole figurare bene anche a Coppa e non snobberà il primo appuntamento ufficiale della stagione.

Intanto attorno alla formazione biancoblù si possono già cogliere alcune curiosità. Dimiter Zlatanov ha a disposizione uno dei sestetti più alti della A1; è difficile fare una statistica ufficiale, anche perché in questi calcoli dipende molto da quanti atleti si conteggiano nella rosa ed è facile variare l'altezza media togliendo o aggiungendo un «bassotto», che nel volley vuole ormai dire uno sotto il metro e novanta.

All'Alpitour comunque due le «torri» che superano i due metri: Luca Mantoan e Guido De Luigi alti 2,02. Nella graduatoria dei «lunghi» sono inseguiti da Dario De Roit, 1,98; Philippe Blain e Riccardo Gallia, 1,97; Giorgio Oria, 1,96; Giancarlo Dametto, 1,94; Giampiero Valsania, 1,92 e Danilo Donati, 1,91. Il palleggiatore italo-brasiliano Alexandre Della Nina, 1,88 e Jan Hedengard, 1,86 sono i piccolini del cuneese.

Ma anche i giovani aggregati alla prima squadra scherzano. Lo schiacciatore Paolo Bertak, 16 anni, è alto 1,95; l'altro schiacciatore Bruno Dini, 17 anni, 2,02 e il palleggiatore Danilo Donati, 17 anni, 1,91.

A proposito di Bertak le sue doti hanno avuto un'ulteriore conferma. Ha contribuito in modo decisivo alla conquista del terzo posto del Piemonte al capionato italiano per Regioni «Under 18» e, soprattutto, è stato premiato quale miglior giocatore della manifestazione. Come a dire che in questo momento è giudicato il più promettente sedicenne della pallavolo italiana. «E' certamente dotato - dice il suo allenatore Diego Borgna - e su di lui la società non nasconde buone speranze, è importante che le attenzioni che gli sono rivolte e i riconoscimenti lo disturbino e che continui a lavorare in grande umiltà». Per questo l'atleta rimarrà con la squadra di C2 e Under 18, pur allenandosi settimanalmente anche con il sestetto che gioca il campionato di A1. [g. fr.]

Master è... tutto quanto di spettacolo

MASTER

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' 5 OTTOBRE - MASTER 1 Ballo liscio con
RINGO STORY
DJ DISCO SHOW

DOMENICA 7 OTTOBRE - MASTER 1 liscio con
FRANCO BAGUTTI
RITORNANO GLI ENTUSIASMANTI POMERIGGI
DISCOTECA DJ DISCO SHOW

12 OTTOBRE - MASTER 1
SERGIO PEZZI
Master 2 DJ DISCO SHOW

DOMENICA 14 OTTOBRE - MASTER 1 Ballo
PININO LIBE'
Master 2 POMERIGGIO E SERA - DISCOTECA DJ DISCO SHOW

ARIA CONDIZIONATA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO E

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass

10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

14100
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
6-7 OTTOBRE
SHOWROOM APERTI!

DAL 5 AL 9 OTTOBRE
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

IL GIRASOLE

OGNI DOMENICA MATTINA CANALE 5, ALLE ORE 10,30,
DAL 16 IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano 2 - uscita [illegible] - tel. 02/90011 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

NATALIDEA
mostra/selezione
del prodotto artigiano e d'arte
per il regalo di natale

FIERA DI GENOVA
1-9 dicembre 1990

Per informazioni:
O.E.I. (Organizzazione
Esposizioni Internazionali)
s.r.l.
c/o Fiera di Genova
tel. 010/586766-5391350/1

idea neve
rassegna di proposte
e prodotti
per il turismo invernale

Serie C2: parlano i supertecnici della domenica, alla vigilia di Alessandria-Derthona

Io giocherei il derby così

Tra i tifosi grigi pareri contrastanti sull'attacco a due o tre punte. «Ma per carità, che non si cambi la difesa» Tortona annuncia una formazione d'emergenza, ma forse è solo pretattica. Zaffiri nel ruolo di centravanti?

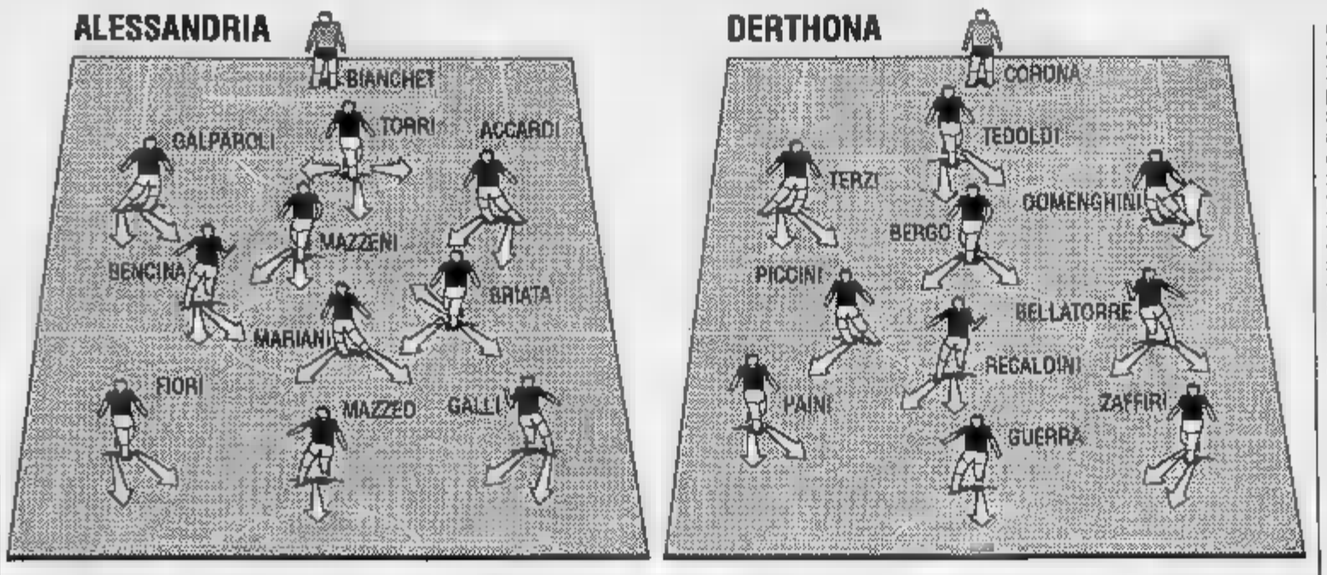
Largo alla fantasia, alla vigilia del derby: domenica allo stadio «Moccagatta» di Alessandria arrivano il Derthona e i tifosi s'improvvisano allenatori.

Prima degli applausi per le disposizioni tattiche o i fischi verso quel giocatore che «proprio non è in forma e farebbe meglio a star a casa», accettano di fornire le loro indicazioni sugli schieramenti ideali».

I supporters grigi per sconfiggere il Derthona hanno molte ricette. Tutti concordano però sulla necessità di non cambiar la difesa, reparto che già durante le amichevoli di agosto aveva offerto le massime garanzie.

Pier Gianni Piterà non ha dubbi: «Si gioca in casa, quindi io ricorrerei a un attacco a due punte, con Fiori coadiuvato da Galli o Mazzeo, senza preferenze per l'uno o per l'altro. Scenderà in campo chi è più in forma. Se poi il risultato non si sbloccasse, inserirei un altro attaccante».

Un'ipotesi non interessante è fornita da Cesare Vinti e Giandomenico Filippi: «L'Alessandria fatica a segnare. Quindi, si può schierare fin dall'inizio un tridente offensivo con Fiori, Mazzeo e Galli, spostando Accardi in regia a centrocampo. Nello scorso campionato, con il Palermo proprio Accardi aveva disputato una quindicina di partite in quel ruolo. Così le punte avrebbero più occasioni di gonfiare il sacco».



Formazioni ideali. Per i supporters dell'Alessandria via libera in avanti a Fiori, Mazzeo, Galli e Mariani, i tortonesi chiedono in regia Recaldini e Bellatorre

Secondo il parere di Pier Mario Cairo «per evitare intasamenti in area di rigore tortonese, utilizzerei fin dal primo minuto come attaccanti Fiori e Mariani, con Zanuttig e Accardi rispettivamente sulle fasce laterali e Briata al centro».

C'è anche chi vorrebbe un'Alessandria più spregiudicata. Dice Pino Lugli: «Galparoli e Mazzeni marcatori in difesa, Bencini sulla tre quarti, Zanuttig mediano di copertura. In avanti via libera a Fiori, Mazzeo, Galli e Mariani per annullare la prevedibile tattica rinunciataria degli avversari».

Infine, per un gruppo di sportivi del Grigi Club San Michele: «Nessun cambiamento in difesa e mediana, per carità. All'attacco ci piacerebbe schierare Mazzeo come tornante a destra, Fiori centravanti e Galli seconda punta, con Marinni suggeritore e Briata, che ha ben impressionato a Livorno, arretrato sulla linea centrale di campo come a Zanuttig. Nulla di complicato, se non per i centrocampisti tortonesi, obbligati a impostare azioni di rimessa».

A Tortona regna l'incertezza sui nomi dei giocatori che potranno essere da mister Domenghini: sono in forse Lussignoli, Recaldini, Paini e Zaffiri, acciaccati. E sul fronte degli acquisti non si parla di novità. Sarà quindi un Derthona tutto da inventare e questo proposito, i tifosi bianconeri sono tutti professori.

«I dubbi sulla disponibilità dei giocatori facilitano il compito - dice Romeo Ferretti -. Comunque, disponendo di tutta la rosa, a centrocampo sceglierei Recaldini e Bellatorre, i due registi per eccellenza. Hanno classe, un'ottima visione del gioco e all'occorrenza anche lanciarsi a rete. In difesa riproporrei Lussignoli, che ha dimostrato di saperci fare nel ruolo di libero, anche se non è il suo. Non avrei dubbi sull'utilizzo di Gatti, se non fosse infortunato e costretto a stare a riposo più di tutti. Comunque, ho fiducia in Domenghini. Confermerei in blocco la squadra che ha giocato domenica scorsa».

E tra i tifosi una donna, Nadia Panseri: segue il Derthona anche in trasferta e conosce tutti gli schemi a memoria, meglio dei giocatori. «Rispetto alla formazione che ha affrontato Cecina - dice -, modificherei solo una pedina. Secondo me Piccini dovrebbe tornare a centrocampo, con Tedoldi nel ruolo di libero, mentre Bergo lo vedo bene come stopper».

C'è anche chi richiede qualche rivoluzionamento all'attacco: «Inserirei Zaffiri al posto di Piccini perché mi sembra più incisivo e capace di saltare anche il più arcigno dei difensori», commenta un tifoso che preferisce mantenere l'anonimato. Insomma, Domenghini e Sabadini sono avvertiti.

Roberto Gelato
Enrico Regaldi

Dopo l'incidente che è costato la vita a Casiraghi un pilota casalese mette sotto accusa il mondo delle corse

L'offshore? Tanti soldi, poca sicurezza

«Nella mia categoria, la F.1, corriamo alle stesse velocità. Ma dopo la tragica esperienza dell'84, con quattro morti fra cui monferrino, abbiamo eliminato gli sponsor e preso provvedimenti». Domenica a Casale si corre per il mondiale: «I rischi però sono uguali a quelli dell'automobilismo»

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

«Una disgrazia come quella uno dei circuiti motonautici della mia categoria non poteva succedere». Con amarezza, poi con rabbia, il pilota casalese Fabrizio Bocca, 32 anni, terzo nella graduatoria iridata della F.1, commenta l'incidente che è costato la vita a Stefano Casiraghi nel mondiale offshore.

ricorda l'anno nero della Formula 1, quel 1984 in cui morirono quattro piloti: sul circuito di Hertogenbosch in Olanda, un monferrino amico di Fabrizio, Gigi Valdano di Fabiano di Solonghello, poi il pilota francese Bertolamy, l'inglese Tom Percival e il colonnello Roberto di Piacenza.

«Era la mia prima esperienza in F.1 - ricorda Bocca - ed essendo in militare per il gruppo sportivo dell'esercito. Gareggiavo con Valdano, eravamo amici e il colonnello Roberto, e con prova a Piacenza, era il mio comandante. Quell'anno fui protagonista di un bruttissimo incidente, in cui Percival, mentre io riportai gravi fratture e ferite. No, proprio non mi va di ricordarlo».

«Ma cosa è certa - aggiunge -. Da quell'esperienza abbiamo ricavato un insegnamento. Gli sponsor l'anno successivo si erano ritirati e gradatamente è aumentata per noi la nelle competizioni».

Chi pratica lo sport motonautico in preventivo anche il rischio morire? «Lo ripeto, in fatto di sicurezza molti gradini sopra l'offshore. Anche a noi, in ogni gara, capitano incidenti, più violenti di quello in cui è morto Casiraghi. E la velocità è superiore. Ma i nostri scafi dotati capsule, simili a quelle in dotazione per le Formula Uno di automobilismo, un sistema di autoespulsione che consente di salvarsi. Anche se lo scafo si sfascia, la capsula si sgancia e ritorna a galla. Il problema nell'offshore è che, per il peso del motore, s'inabissa tutta la barca, con i piloti a bordo. Per l'offshore si spendono tanti soldi in pubblicità, ma non si fa nulla per la sicurezza».

Quest'anno, però, sul circuito di Bristol in Formula Uno è morto il francese François Salabert. «Si è schiantato ad altissima velocità, sui all'ora - dice Bocca -, ma la tragedia è successa perché barca è fermata in mezzo metro e ha assorbito tutto l'urto. La sua capsula era di tipo diverso dalle nostre, molto più sicure, e ha ceduto».

Domenica a Casale il circuito sul Po in regione Torcello di Rolasco ospiterà il mondiale 750 e le prove conclusive di tre campionati italiani. Bisognerà incrociare le dita? piloti sappiamo che è uno sport pericoloso - conclude Bocca - ma non più di automobilismo e motociclismo. Piuttosto, la Federazione fa niente. Sono pronti a spendere soldi per pranzi, cene e conferenze, poi lasciano soli. A Casale, funziona un centro federale e all'inizio dell'anno abbiamo detto ciò che ci serviva. La risposta è stata che "costa troppo". inaccettabile».

LA FATTURA AGLI EX SPONSOR

ALESSANDRIA. L'offshore a loro non interessa più. Il catamarano cui è morto Stefano Casiraghi, al largo di Montecarlo, lo scorso anno gareggiava per Robe di Kappa, di è amministratore delegato l'alessandrino Edoardo Vitale.

Con la Robe di Kappa, anche la Cesa argenterie di Alessandria, che capo allo stesso gruppo, ha deciso di gettare più lo sponsor ai bolidi di mare, impegnati nelle varie competizioni internazionali.

Uno sport troppo pericoloso? «Anche - dice Gianna Martini, portavoce del po -. Ma abbiamo chiuso definitivamente con l'offshore, soprattutto perché ormai avevamo vinto tutto».

Nel 1988, infatti, lo scafo sponsorizzato Cesa si era aggiudicato il titolo mondiale, europeo e italiano della specialità. «Allora - aggiunge Gianna Martini - nel nostro team, oltre a Fabio Buzzi e Giorgio Villa, c'era anche Romeo Ferraris, sino all'ultimo impegnato nell'attuale mondiale a fianco di Casiraghi».

L'anno scorso, l'imbarcazione «Kappa» si imposta nel campionato italiano offshore, mentre la «Cesa» aveva conquistato il titolo europeo.

«All'inizio della nuova stagione agonistica, anche i piloti - dice Gianna Martini - ormai erano ai ferri corti la Federazione. Contestavano soprattutto il fatto che, gareggiando in offshore, ci fossero troppi rischi».

Giorgio Villa, che trascorre ancora qualche fine settimana nel suo maniero di Castelceriolo, non ha partecipato ad altre competizioni, mentre Fabio Buzzi ha gareggiato nella Venezia-Montecarlo e continua a costruire barche.

E' proprio lui che realizzato il catamarano sul quale morto Stefano Casiraghi. «Sono un patito della velocità, ma dopo aver vinto un titolo mondiale - dichiara -, deciso di chiudere definitivamente con questo tipo di imbarcazioni, troppo pericolose. Ora sto progettando scafi monocarena, meno veloci, ma più sicuri».

E la Cesa argenterie di Alessandria ha così scelto di sponsorizzare manifestazioni a carattere culturale. «Con Robe di Kappa - conclude Gianna Martini - continuiamo con gli abbinamenti a livello sportivo, soprattutto per quanto riguarda il gioco calcio e squadra Usa di atletica. E' un impegno che ci garantisce maggiore tranquillità. Con gli offshore davvero troppi pericoli, a causa dell'eccessiva velocità a cui lanciate imbarcazioni». [g. d.]

SPORT FLASH

TENNIS

Coppa i campi del Cral

Da oggi a domenica i campi del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio sono teatro delle gare per l'assegnazione di un titolo tricolore di tennis. E' in palio «Coppa Italia» femminile per giocatrici classificate. Il nome della vincitrice uscirà dalla ristretta rosa di quattro squadre: Tennis Roma, Circolo sportivo Italia di Roma, Centro sportivo Agrate Brianza e Tennis club Ambuschetto Chieri.

MOTONAUTICA

Due alessandrini in finale ai Giochi

Cristian Nori e Marco Gastaldi, allievi piloti del Dlf Club motonautico alessandrino, partecipano oggi e domani alla fase finale dei Giochi della gioventù (classe Junior, Cv.) in programma sul Tevere a Roma. Entrambi gareggiano in rappresentanza del Piemonte.

CALCIO

Sfide a Pratolungo

Sfide conclusive nel campionato Amatori di calcio, organizzato dalla Libertas Vignole sul campo di Pratolungo di Gavi. Questa sera alle 20,30 si affrontano Ip Elta e Casa del Giovane; alle 21,45 è in programma l'incontro tra il Gefarma e la Bottega del Mobile.

La goleada del Villanova

Goleada dell'Arcos Villanova nel campionato dilettanti Uisp, girone Casale-Valenza: in trasferta ha sconfitto l'Avis Valenza (5-0) e guida la classifica a fianco Roncaglia Ferramenta Imarisio che ha espugnato Valmadonna (2-0). Oltre alle vittorie di Mirabello e Avis Castelletto River Eureka (1-0) e Croce Verde Felizzano (3-0), si registrano pareggi con identico punteggio: Voglinese-Pro Loco Giarole, Ticineto-Paolo Gioielli Bozzole e Casale 90-Pecetto Pizzeria Valverde si sono concluse sul 2 a 2.

BASKET

Vignole, lezioni per i più giovani

La Vignolese organizza corsi di minibasket bambini dai 6 ai anni e corsi di basket per i ragazzi oltre i anni. Per informazioni rivolgersi all'istruttore Riccardo Romaniello (tel. 0143/67.662), oppure al Bar Jolly di Arquata Scrivia (tel. 0143/636.224)

Novi, presidente è Montessoro

Gianluigi Montessoro della Novi Nuoto è il nuovo presidente della Consulta sportiva cittadina. Il Consiglio direttivo, composto Maurizio Fava, Stefano Barberis, Camillo Acri, Franco Gastaldi, Gianfranco Orango e Giovanni Malfettani, lo ha eletto a pieni voti.

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 6 OTTOBRE solo sera
DOMENICA 7 OTTOBRE solo sera
D.J. MARCO MARZOLI
GIOVEDI' 11 OTTOBRE sera
C.C.
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
sera
JULIANO CAVICCHI
DOMENICA 7 OTTOBRE pomeriggio e sera
CARLUCCIO RAMPONI
VENERDI' 12 OTTOBRE sera
CAMILLO SANGIANGELA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.018 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
26 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 5 Ottobre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

EXTRACOMUNITARI

In cerca di una casa

Risolto il problema lavoro, quasi 500 extracomunitari immigrati in Valle senza un'abitazione vivono in sistemazioni di fortuna. Hanno chiesto un aiuto ai sindacati. SERVIZIO A PAGINA 3

RESTAURATO IL CAMPANILE

E' finito il restauro del campanile della chiesa di San Giorgio a Hône, costruito nel 1730. Il grosso dei lavori ha interessato soprattutto l'interno del campanile. Sono stati rifatti in originale i voltini a pietra. Tutta la scala di accesso è stata restaurata, consolidata e completata nei gradini mancanti; lungo tutta la scala è stata applicata una robusta ringhiera di protezione. E' stato inoltre installato un impianto di illuminazione: all'esterno, alla base della bifore, sono stati applicati quattro fari che illuminano verso l'alto il campanile, mentre all'interno della guglia l'illuminazione è data da lampade speciali azzurrognole.

Unico cambiamento rispetto alla struttura originaria, la collocazione un po' più in basso dell'orologio per mettere in risalto le bifore e altri motivi architettonici. Il costo dei restauri è stato di 60 milioni (il 60 per cento a carico della Regione, il per cento del Comune). Soddisfatto don Luigi Frassy, da 44 anni parroco del paese: «I lavori sono riusciti bene. Di notte, inoltre, con la nuova illuminazione il campanile è uno spettacolo». SERVIZIO A PAG. 3

ADDESTRATI PER L'ANTARTIDE

Da novembre 1990 a febbraio 1991 tornerà in attività la base italiana in Antartide. E'la sesta spedizione italiana i ghiacci antartici, da quando nel 1985 la base, che è localizzata nella baia di di Terranova, nel mare di Ross, venne edificata. Il capo della prima spedizione era il generale Ezio Sterpone, attuale comandante della Scuola militare alpina Aosta.

Un continuo di scienziati e tecnici che per conto dell'Enea compiranno ricerche in Antartide di fisica atmosferica, geologia, biologia marina, mineralogia e magnetismo terrestre, sono attualmente in allenamento in Valle d'Aosta. Sotto la guida degli alpini Smalp comandati dal colonnello Italo Bonvicini, che partecipò alla spedizione antartica nel 1988, i protagonisti sesta spedizione vengono addestrati per una settimana a vivere in ambiente particolare quello dell'Antartide, a utilizzare mezzi e strumenti per muoversi in sicurezza i ghiacci. Per l'addestramento sono stati scelti i metri di quota dell'alta Val Veny e i 3400 colle del Gigante. SERVIZIO A PAGINA 9

USL IN CRISI

Richiesta urgente di fondi

L'Usl della Valle d'Aosta è vicina alla paralisi. Il presidente Roberto Vicquéry ha chiesto alla Regione un «urgente e non più procrastinabile rifinanziamento del fondo sanitario». SERVIZIO A 5

La storia di Ponguel

Il gigante che sconfisse i francesi

Alla fine del 1400 Ponguel de Troyan venne sfidato dal lottatore di Carlo VIII al castello di Issogne. Vinse, ma anni dopo fu di nuovo affrontato dai francesi. La fine fu tragica.

A PAGINA 7

Inchiesta nelle tv

Anche in Valle il telegiornale al femminile

Sono 12 le donne che lavorano nelle redazioni televisive della Valle: 10 nelle private (Telealpi, Teleregione e Rete St-Vincent) e 2 in Rai. «Siamo più comunicative degli uomini».

Il riciclaggio rende poco, gli scout non riescono a ritirarla tutta da ditte e uffici

Aosta sommersa dalla carta

L'ente pubblico paga per farla portare ai centri di raccolta
A giorni partirà la raccolta differenziata di pile e farmaci

Per i rifiuti destinazione sconosciuta

POCHI problemi possono avvicinarsi per complessità a quello dello smaltimento dei rifiuti. Negli ultimi anni è diventato un'emergenza ambientale.

Mari solcati da navi cariche di veleni, strade percorse da stracolmi di sostanze che nessuno sa dove buttare. Problema e conseguente business. Tuttavia ora il mercato attraversa un momento di transizione, quindi è in crisi.

In una realtà piccola come quella valdostana varrebbe la pena di tentare una soluzione. Il denaro manca, eppure tutto va a rilento. Ritardi cronici anche nella raccolta differenziata dei rifiuti. Ora ad Aosta tornati i contenitori per la carta, dopo di za, fra poco metteranno quelli delle pile.

E si parlare di ditta specializzata in raccolta di rifiuti ingombranti. Per adesso il cittadino si arrangia, butta roba giù dai ponti. Ma dove vanno i rifiuti? Una risposta è all'ingresso della città, dove discarica diventa collina alta decine di metri.

In Valle i rifiuti si nascondono, ma nessuno li ricicla, e portarli altrove costa. Problema nel problema: una volta raccolti dove mandarli? Ne sanno qualcosa le aziende che fanno fatica a sbai dei loro scarti. E aspetta un'inversione di tendenza, una decisione del Comune che aiuti il cittadino, in difficoltà ogni volta che vuol disfarsi di un arredo. Un segno di coscienza ecologica che faccia dimenticare i ritardi e l'incredibile situazione di Aosta, ancora senza depuratore autonomo per le acque.

Enrico

AOSTA. Recuperare la carta usata diventato difficile: non per i cittadini, visto che il Comune ha fatto installare in città appositi contenitori, quanto per le associazioni e ditte che finora se ne sono occupate. Il problema è economico: le cartiere pagano pochissimo, di un tempo, la carta da riciclare.

Una situazione paradossale. In un momento in cui il problema ecologico è sentito e dibattuto in cui il delle rie è alto, non si riesce a smaltire delle risorse più facilmente recuperabili e trasformabili.

Se ne accorti a proprie spese gli scout: da anni nel cortile della loro sede via Xavier de Maistre ad Aosta accumulano i giornali usati che la gente lascia loro davanti alla porta. «E' un'iniziativa educativa - dice Piero Gerbelle, vita trascorsa negli scout - che permetteva ai ragazzi di guadagnare qualche soldo di comprare piccole attrezzature per le escursioni. Ora l'aspetto educativo è rimasto, ma il lavoro è stimolante. Quando il cortile è pieno, telefoniamo a una cartiera di Torino. Il guadagno è 10 lire al quintale, una sciocchezza per il lavoro che ci tocca fare. Fino a due anni fa ci davano 30-35 lire».

I produttori pagano meno. Eppure il recupero della carta un risparmio di energia elettrica, acqua e cellulosa. «Ho sentito dire - continua Gerbelle - che la Germania manda in Italia grandi quantità di carta da riciclare chiedere niente in cambio. Da allora i prezzi sono crollati».

Chi ha grosse quantità di carta far portare via non sa a chi rivolgersi. scout continuano a raccoglierla nelle tipografie e negli uffici che ne fanno molto uso. Ma non riescono a soddisfare tutte le richieste.

«Andiamo a ritirarla un pomeriggio alla settimana - conclude Gerbelle -. Ci sono già ditte "prenotate" che aspettano».

Oltre all'attività volontaristica degli scout, c'è l'intervento del Comune. L'amministrazione ha fatto installare grossi contenitori gialli.

Una ditta (la «Rossi e Maddalena») ha in appalto il ritiro e il trasporto ai centri di raccolta nazionali (in Valle d'Aosta non ce ne sono: il macero di regione Tsambarlet ha chiuso vari anni fa).

«Il Comune deve pagare per questo servizio - spiega Francesco Caracciolo, munale all'Ambiente - il ricavato della vendita della carta copre soltanto una parte delle spese. C'è una situazione di mercato che penalizza il riciclaggio».

Il Comune comunque va avanti con la politica di raccolta differenziata dei rifiuti. Oltre ai contenitori per la carta, tempo sono quelli per il vetro. A giorni dovrebbe partire la campagna il recupero delle pile e dei medicinali.

Dice Caracciolo: «Abbiamo già pronti i manifesti da attacin città per informare la popolazione. Speriamo riuscire avviare l'iniziativa entro decina di giorni. I contenitori per pile e medicinali saranno sistemati nelle farmacie».

Mancini

La morte di due operai nella galleria

Ricostruita la disgrazia

AOSTA. A quindici giorni dall'incidente nel quale morirono due operai nel cantiere autostradale di Runaz, è stata accertata con esattezza la causa che ha provocato la frana di acqua e fango.

Secondo i tecnici l'enorme sacca, impossibile da individuare, era sospesa sopra la galleria da un diaframma di roccia che ha resistito due mesi; poi, all'improvviso, lo strato ha ceduto e la frana, spinta forte pressione, si è «sfogata» da una fessura nel tunnel dal quale uscivano 20 litri d'acqua secondo, investendo Ermanno Della Valle, 23 anni, e Giovanni Ravelli, 32 anni.

Due ore prima della disgrazia nel cunicolo pilota c'era anche il geometra Luigi Arnoldi, l'amministratore delegato della «Murer Italia», l'impresa incaricata dei lavori di scavo. «E' stata fatalità - dice -. Eravamo fermi in quel punto da due mesi e nulla poteva far prevedere la frana».

Il metodi lavoro della «Murer particolare: viene utilizzata una fresa del diametro di quattro metri che scava la roccia senza bisogno di mine e martelli pneumatici. Se si incontrano strati di roccia friabile e di materiale morenico, il tunnel viene blindato con centine. «A Runaz la roccia è compatta - spiega il geometra Arnoldi - e non era la prima "venuta" d'acqua che incontravamo. I metri cubi al secondo che scarica sono poca cosa rispetto che dalla galleria di Villeneuve».

I due operai stavano consolidando la roccia con speciali ancoraggi quando è sentito il boato seguito dalla massa d'acqua e fango. Con loro sono saliti a quattro i morti nei cantieri autostradali due anni dall'inizio dei lavori.

Il sindacato Fillea/Cgil ha chiesto piani di sicurezza, la nomina di delegati per la sicurezza nei cantieri, l'immediata operatività degli enti paritetici antinfortunistici e l'istituzione di corsi di formazione antinfortunistica in ogni singolo cantiere.

A PAGINA 3

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/8 - 5/10

Giovane di Brusson spara per intimidire un gruppo di ragazzi

Minaccia con la doppietta

Fermato dai carabinieri, ora è in libertà

BRUSSON. Due gruppi di giovani litigano per a Brusson, ragazzo s'infuria, va a casa, prende la doppietta da caccia del padre, ritorna in strada e spara due colpi verso i contendenti. Poi fugge in con altro ragazzo. Nessun ferito, ma tanta paura. I giovani, temendo il peggio, denunciano il fatto ai carabinieri. Lo sparatore viene subito identificato: Nelsir Artaz, anni, operaio, di Ayas, frazione Mégneaz.

I militari lo fermano con l'accusa di tentato omicidio e lo portano in carcere a Brissogne. Il procuratore Domenico Cuzzola ha poi derubricato l'imputazione in minacce e intimidazione a armata. Il giovane è stato scarcerato in attesa del processo.

I carabinieri di Brusson stanno ancora cercando il giovane alla guida dell'auto su cui è fuggito Artaz. Pochi gli indizi: pare fosse un ragazzo in cerca di lavoro in Val d'Ayas, non se ne conosce il nome, si sa soltanto che l'auto è una «Fiat Uno» verde, forse targata Asti. Le vittime della minaccia, un gruppo di ragazzi di Genova (quasi tutti minorenni) in colonia a Brusson.

Banale il motivo della lite. I due giovani sull'auto erano passati molto vicino a un gruppo ragazzi che passeggiava in paese, i quali hanno gridato e fischiato all'indirizzo dell'automobilista.

Nelsir Artaz e l'altro giovane si fermati e andati verso il gruppo di giovani turisti. Hanno incominciato a far volare parole grosse, si spintonarsi, in pochi minuti si è scatenata una piccola baruffa. Ma Artaz e il compagno erano in due contro

Così hanno pensato tornare con i rinforzi. Che meglio di una doppietta da caccia poteva spaventare un gruppo di adolescenti? Artaz è passato a casa per prendere di nascosto quella del padre, poi è risalito in auto e i due sono ripartiti per vendetta. Non avevano intenzione di ferire nessuno, ma i ragazzi Genova non lo sapevano.

Quando hanno visto scendere dall'auto Artaz con il fucile in rimasti paralizzati dalla paura. Dopo i due colpi di doppietta, i sei giovani turisti sono fuggiti di corsa la colonia e hanno riferito l'episodio ai loro accompagnatore.

La denuncia ai carabinieri, poi le ricerche in . Quando è stato fermato dai militari, Nelsir Artaz non ha negato. Valutando la distanza tra lo sparatore e i ragazzi genovesi, i carabinieri hanno accusato Artaz di tentato omicidio. In base alle testimonianze il magistrato ha poi modificato l'imputazione in minacce.

[c. l.]

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

La tragica sfida del gigante Poguel

Alla fine del 1400 uccise tre lottatori di Carlo VIII

NELLA parte alta della collina di Châtillon c'è località chiamata Treyan. Sono poche le persone che conoscono questo nome: qui visse, tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500, il leggendario campione Poguel.

Dotato di una corporatura e di una forza non comuni egli fu protagonista di varie prove «ludiche». Questa avventura di Poguel non è stata dedotta da fonti scritte (quasi sicuramente non ne esistono), ma dalla testimonianza di Carlo Pellissier uno dei più anziani ancora residente al villaggio di Domiana.

Agli inizi di questo secolo l'abitazione di Grinda (uno dei soprannomi del campione) era ancora saldamente in piedi. Un sotterraneo adibito a «crotte», un pianterreno con la stalla e l'abitazione, il tutto sormontato da un «raçar» o «recar» per la raccolta del fieno. Oggi rimangono soltanto alcuni spigoli di muro semicoperti di terra. Il senatore Cesare Dujany ha lanciato l'idea di ricostruire la leggendaria abitazione di Poguel de Treyan e il sindaco di Châtillon, Guglielmo Piccolo, ha colto vivo interesse la proposta.

Ritorniamo alla fine del 1400 per ritrovare il «gigante» Poguel intento ai lavori agricoli e alle prove di forza e di lotta, in occasione di feste patronali e fiere. L'opportunità più sensazionale gli era stata offerta nella seconda decade di ottobre dell'anno 1494 quando Carlo VIII di Francia fu ospite di Giorgio di Challant a Issogne.

In quella circostanza il robusto montanaro dovette affrontare il «professionista» Jehan Lestournel, imbattibile campione di lotta che il gracile sovrano amava sempre al suo seguito. Le cronache riferiscono che un tratto si udì un mugolio, quasi un sordo muggito. Il francese per lo sforzo o forse per il pasto abbondante avuto congestione e si era abbattuto svenuto sul terreno».

Alcuni anni più tardi, mentre un giorno Poguel stava lavorando nei boschi sopra Treyan, venne richiamato a casa dal suono prolungato del «cornet» o corno di capra. Egli si affrettò a rientrare, ove una moglie e quattro figlie e il corno si usava soltanto in occasioni eccezionali, di pericolo.

La sorpresa fu grande quando, giunto al «racar», vi trovò il suo antico rivale Lestournel in compagnia di altri due robusti lottatori. I tre, come promesso, avevano fatto molta strada per venirlo a trovare. I Poguel non erano gente ricca, ma la loro ospitalità schietta e naturale sapori e tutto: offrirono agli ospiti un pasto più che soddisfacente. Dopo pranzo i tre «francesi» vollero fare una passeggiata in

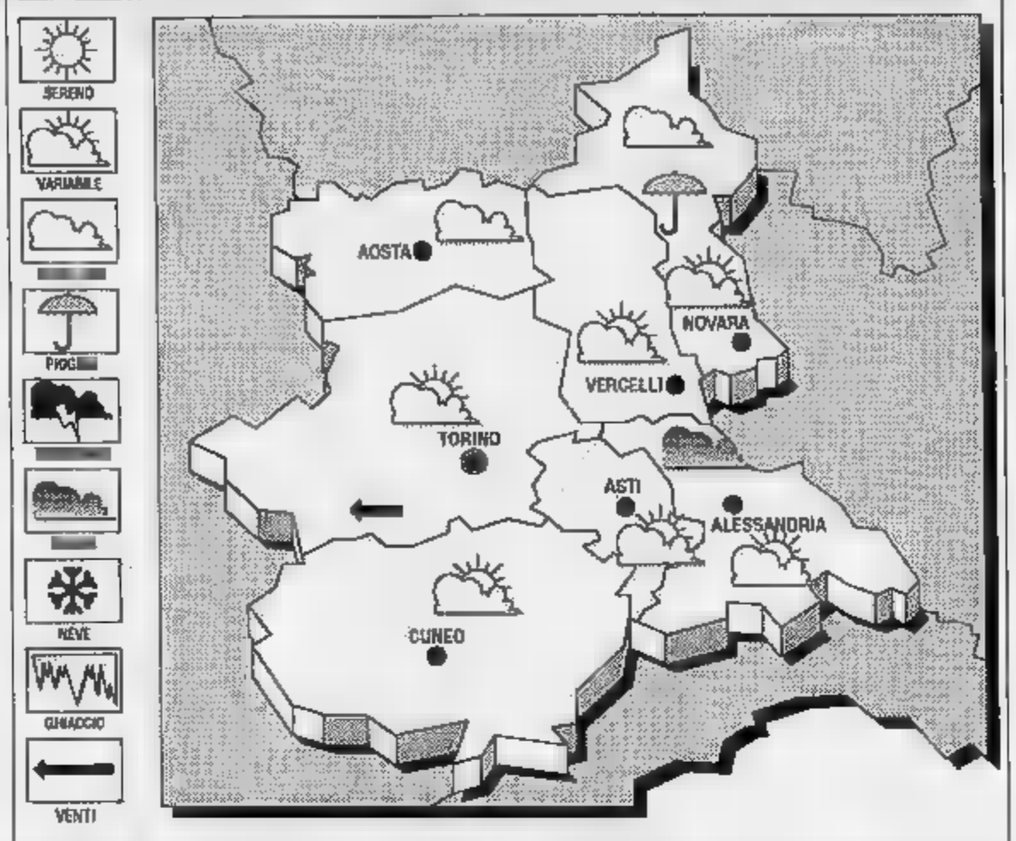
montagna e così in compagnia di Poguel si incamminarono lungo la mulattiera che sale a Nissod, Travod e gli alti pascoli della zona.

Erano giunti a un punto in cui la «tsarie» si fa più ripida e costeggia un piccolo burrone. Qui in pochi attimi e senza testimoni, il consumò la più tragica avventura del campione montanaro che era caduto in un agguato. In avanti non poteva andare, un francese gli sbarrava la strada, mentre gli altri due lo stavano per attaccare alle spalle.

Poguel afferrò l'uomo che gli stava di fronte e lo scaraventò contro gli altri due che gli erano ormai vicinissimi. I tre precipitarono nel dirupo sottostante e si sfracellarono. La località porta oggi il nome di «Seat di Fransé» cioè il «Salto dei Francesi».

Pierino Daudry

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le immagini trasmesse dal satellite Meteosat mettono in evidenza la situazione che si è venuta a creare sul Centro Europa e il bacino del Mediterraneo. Abbiamo una cellula anticiclonica sulla Penisola Iberica ed un'altra sulla Russia. Tra le due si inserisce la saccatura della depressione già segnalata sulla Manica. Seguirà una situazione di instabilità su tutte le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. poco nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse sui rilievi alpini di tutte le Regioni ed appenninici nubi stratocumuliformi. Possibili temporali . Foschie mattutine sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURE. Moderata diminuzione delle massime e stazionarie le minime.

LE TEMPERATURE A AOSTA
Massima: 19; minima: 14; media: 16,6

FA
Massima 16; minima 6,5; media 12.

E QUELLE IN

Torino	Novara
Alessandria 20	Asti 17
Cuneo 13,5	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,03. La **Luna** si leva alle 16,08 e cala (domani) alle 9,05.

LETTERE AL GIORNALE

Un aiuto negato ai tossicodipendenti

Da anni sono volontario nel carcere di Brissogne e l'anno scorso una persona sensibile che adesso è direttore del «Bourgeon de vie» (centro di accoglienza tossicodipendenti), mi ha fatto scoprire un mondo «nuovo» di sofferenza giovanile: appunto la tossicodipendenza. Dovendo il direttore, in attesa della convenzione regionale, cercare anime buone che donassero un contributo, ha chiesto aiuto a me. Quest'anno ho svolto il «lavoro» con impegno e ringrazio chi ha dato contributo. Però, con accorato dolore, vorrei capire perché le due persone con grandi responsabilità politiche che durante le elezioni avevano promesso denaro si sono adesso tirate indietro.

Lettera firmata, Aosta

ancora pedonalizzazione

Leggendo l'articolo sulla pedonalizzazione del centro cittadino settembre, mi accorgo che le frettolose parole scambiate il vostro intervistatore nel nostro breve incontro travisano completamente il mio pensiero. Scrivo spinto da un desiderio di correttezza e obiettività, tanto più che la mia opinione sembra rappresentare quella dell'intera categoria dei commercianti cui appartengo. Forse parte vostra, nell'intento fare notizia, si dato troppo contrasto ai toni e si è volutamente aperta una linea fronte tra «forze del bene» (pensionati ed onesti cittadini) e quelle dei malvagi operatori di commercio che, attratti da oscure prospettive di guadagno, non esiterebbero aprire la strada ad apocalittici veicoli inquinanti. Non mi riconosco in questa immagine e credo, come i miei colleghi, di essere una persona sensibile ai problemi dell'ambiente e desiderare il bene della città. Vero che decisioni repentine e irreversibili fanno paura a tutti, soprattutto a persone cui lavoro è fatto scelte e investimenti che nell'attuale regime di concorrenza diventano sempre più rischiosi. Chi come me opera nel settore e crede nella democrazia vorrebbe sentirsi rivolgere un invito: «Venite, sediamoci e discutiamo, cerchiamo soluzione». Un progetto pedonalizzazione deve essere attuato in modo graduale con la creazione di infrastrutture efficienti e nuovi poli di interesse. città è sempre il centro degli scambi e tutto deve essere orientato a favorirli, tanto più che la loro vivacità è indice della vitalità della città stessa. Diamo a chi lo desidera la possibilità di accedervi in modo veloce e sicuro, riservando alcune fasce orarie al transito veicolare, realizziamo un rapido e frequente servizio collegamenti urbani, magari combinandone tariffa quella capienti parcheggi periferici. E tutto questo facciamolo tenendo conto della stagionalità del turismo in Valle. Ai pensionati vorrei infine ricordare che il provvedimento di sospensione traffico ha migliorato molto la qualità dell'aria che respiriamo, visto che si sono notevolmente allungati i tragitti necessari per attraversare città. Per le salubri passeggiate bisognerebbe abbandonare i lastricati quadrilateri urbani e frequentare i parchi pubblici, là dove esistono.

Berardo Luongo, Aosta

Lasciamo i Giappone

Lo Stato è senza soldi e ci spreme per risanare una situazione di bilancio disastrosa. Vale la pena di imbarcarsi in operazioni costose come quella Olimpica, remunerative soltanto per qualche gruppo privato? Lasciamo che con i Giochi si trastullino i giapponesi, che hanno tanti soldi e muoiono dalla voglia di spenderli.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giulio Abruzzese; Chiara Caputo; Valentina Amato; Jessica Lesto.

Morti. Costantino Francesco Péaquin, anni, pensionato, Doues; Eugenio Revel, 78 anni, pensionato, Courmayeur.

DALLA VALLE

Domenica la «Feta du raisin»

Secondo l'accordo tra le associazioni vignerons di Châtillon e Saint-Vincent, dopo due anni festeggiamenti ai piedi della Valtournenche, la quinta edizione della «Feta du raisin» si svolgerà domenica nella cittadina termale. Il programma della manifestazione prevede: la consegna delle uve dalle 7,30 alle 9, l'esame e la classifica dei prodotti dalle alle 11, mentre alle 10 si svolgerà la Messa al campo. Alle 11,45 verranno accolte le autorità e alle 12 comincerà il pranzo. Alle 14 si inizieranno le esibizioni dei gruppi folcloristici e alle 16 ci sarà la premiazione con l'assegnazione del «Raisin d'or». Il ballo «Gli amici della musica» (ingresso libero) concluderà la giornata.

DONNAS

Un corso di ginnastica

L'U.S. Pont-Donnas di atletica organizza un corso di ginnastica preparatoria sportiva al campo Crestella. Il corso si inizierà martedì e si concluderà il 13 dicembre. Si tratterà di due sedute settimanali (martedì e giovedì di un'ora (dalle 19 alle 20) con il tecnico società organizzatrice. La quota d'iscrizione è di 30 mila lire.

CHATILLON

Lezioni ping-pong scuole

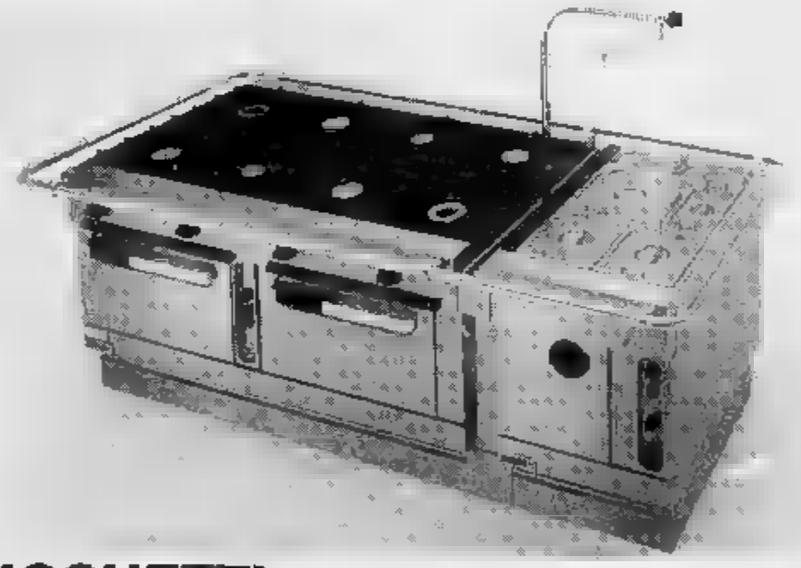
Riprendono martedì alle 17,30 nella palestra delle scuole medie i corsi di tennistavolo della Polisportiva Libertas Naran, sport ai ragazzi del primo ciclo delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori. I partecipanti verranno suddivisi in gruppi omogenei per età e capacità. Il successo di questa disciplina sportiva è testimoniato dal fatto che ogni anno sempre di più i ragazzi e lo staff tecnico del corso, composto sei istruttori, è appena sufficiente. Alcuni dei ragazzi già in condizione di gareggiare ben figurando anche al fuori della Valle d'Aosta.

LA FOTO D'ARCHIVIO

I 50 di sacerdozio dell'abbé Henry

Siamo nel 1942 a Valpelline. L'abbé Henry, parroco, storico, alpinista e botanico festeggia i suoi 50 anni di sacerdozio. Nella foto si riconoscono alcuni ospiti della cerimonia: la principessa Maria José, il vescovo Aosta Imberti e, primo da sinistra, botanico Lino Vaccari

ZANUSSI



LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per la Valle
Aosta - Via Parigi, 164
Châtillon - Via E. Chanoux, 178
Châtillon - Via Pellissier, 18/1
● Progettazione
● Vendita
● Assistenza
Zanussi Grandi Impianti

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

Radiomobile SIP vuol dire:
avere il telefono che ti segue ovunque;
sempre reperibile anche fuori dall'ufficio;
effettuare chiamate quando viene in mente e rimandarle al momento del rientro quando può essere ormai troppo tardi;
migliorare l'efficienza nel proprio lavoro senza perdere libertà di movimento.
Gli autotelefoni ed i telefoni personali SIP distribuiti ed installati in Valle d'Aosta da
RIAE Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363208

ECONOMICI
PASTICCIERE sotto anni di esperienza offresi per impiego bitagliomale o fisso, scopo professionale ed economico necessità vitto ed alloggio, possibilità passaggio diretto. Tel 0163 51353 ore pasti

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Parla il direttore dei due operai uccisi a Runaz 15 giorni fa dalla frana

«Nel tunnel c'ero anch'io»

I sindacati chiedono più sicurezza
«La disgrazia non era prevedibile»

L'amministratore delegato della «Murer» Luigi Arnoldi (a sinistra) era nel tunnel due [illegible] prima dell'incidente che ha [illegible] due operai. Nel disegno il luogo della sciagura

AOSTA. Un diaframma di roccia che dopo due [illegible] ha ceduto all'improvviso facendo precipitare attraverso una spaccatura una massa d'acqua e [illegible] metri cubi di fango. E' questa la [illegible] dell'incidente nella galleria autostradale di Runaz avvenuto il 20 settembre nel quale morirono [illegible] due operai.

La sciagura è stata ricostruita dai tecnici dell'Iri-Italstat e della Rov. «Una fatalità che ha causato [illegible] il primo incidente mortale accaduto alla "Murer" durante un'operazione di scavo», ribadisce il geometra Luigi Arnoldi, amministratore delegato e direttore tecnico della «Murer Italia», l'impresa specializzata nella realizzazione di tunnel, subappaltatrice del cantiere di Runaz. Lo scavo era giunto a 1260 [illegible] dentro la montagna sui tre chilometri totali previsti dal progetto. «Eravamo [illegible] in quel punto da due mesi - spiega Arnoldi -; avevamo trovato una spaccatura dalla quale uscivano 20 litri d'acqua al secondo e stavamo consolidando la roccia intorno. Nessun fenomeno, come un'interruzione dell'acqua, ha fatto prevedere l'incidente. Quella sera io stesso ero stato proprio in fondo al tunnel dalle 21 alle 23,30, due [illegible] prima della tragedia».

Per la realizzazione del cunicolo pilota, invece del metodo tradizionale che prevede l'uso di [illegible] e martelli pneumatici, la «Murer» utilizza una macchina semovente lunga 120 metri con una «testa» fresatrice; questa viene spinta con una pressione di 20 tonnellate, [illegible] esplosioni né grosse [illegible]. Se si incontrano tratti di roccia friabile o materiale morenico, il cunicolo viene blindato con centine. «Ma in quella zona la roccia è [illegible] tipo «3» - spiega l'amministratore delegato - cioè compatta e sicura. Non era la prima "venuta" d'acqua [illegible] incontravamo e i 20 litri che scendono da quella fessura sono poca [illegible] cosa in confronto, per esempio, ai [illegible] che escono nella galleria di Villeneuve».

Il cunicolo pilota [illegible] per «esplorare» la montagna e consolidare la roccia prima di scavare la galleria nella giusta misura. La fresa ha [illegible] diametro di quattro metri e mezzo, [illegible] misura sicura - dice Arnoldi - che consente poi l'intervento dell'allesatrice per allargare il cunicolo».

Ma era possibile prevedere che da quella spaccatura potesse scendere quell'ammasso di acqua e fango? «Non esistono sistemi che consentono di far capire a cosa si va incontro nella montagna - risponde l'amministratore delegato -, altrimenti li avremmo usati. La funzione del cunicolo pilota è proprio questa: conoscere i problemi geologici e risanare la roccia [illegible] iniezioni e consolidamento per poter scavare la galleria».

Ermanno Dalla Valle e Giovanni Ravelli stavano proprio assicurando la volta con speciali ancoraggi in resina. La spaccatura dalla quale è caduta la massa che li ha investiti era però aperta. «In galleria è troppo pericoloso chiudere le "venute" d'acqua - spiega Arnoldi -; intorno al buco la roccia era stata consolidata e i 20 litri d'acqua al secondo defluivano regolarmente».

I quattro operai morti in due anni di lavori per l'autostrada Aosta-Monte Bianco (per tragica coincidenza gli incidenti sono avvenuti nel giro di 50 giorni) hanno suscitato la reazione dei sindacati. Il sindacato fla Fillea/Cgil), in un suo ordine del giorno, «ritiene inderogabile la presentazione dei piani di sicurezza, articolati per fasi lavorative e comprensivi del nominativo del responsabile per l'attuazione delle misure di prevenzione da parte delle imprese» la nomina del delegato della sicurezza in ogni cantiere; agire con la leva della prevenzione-/repressione nei confronti delle aziende inadempienti alle norme di sicurezza; all'immediata operatività degli enti paritetici antinfortunistici; realizzare corsi di formazione antinfortunistica in ogni singolo cantiere».

«Non esistono piani di sicurezza di fronte a eventi di questo genere» dice il geometra Luigi Arnoldi. Ora i tecnici stanno preparando un progetto per riaprire il cantiere. [illegible] anticipata la costruzione della galleria vera e propria - dice l'amministrazione delegato della "Murer" - e lo scavo del cunicolo riprenderà. Non si può dire che saremo più attenti: in termini di sicurezza facciamo più di quanto preveda la legge».

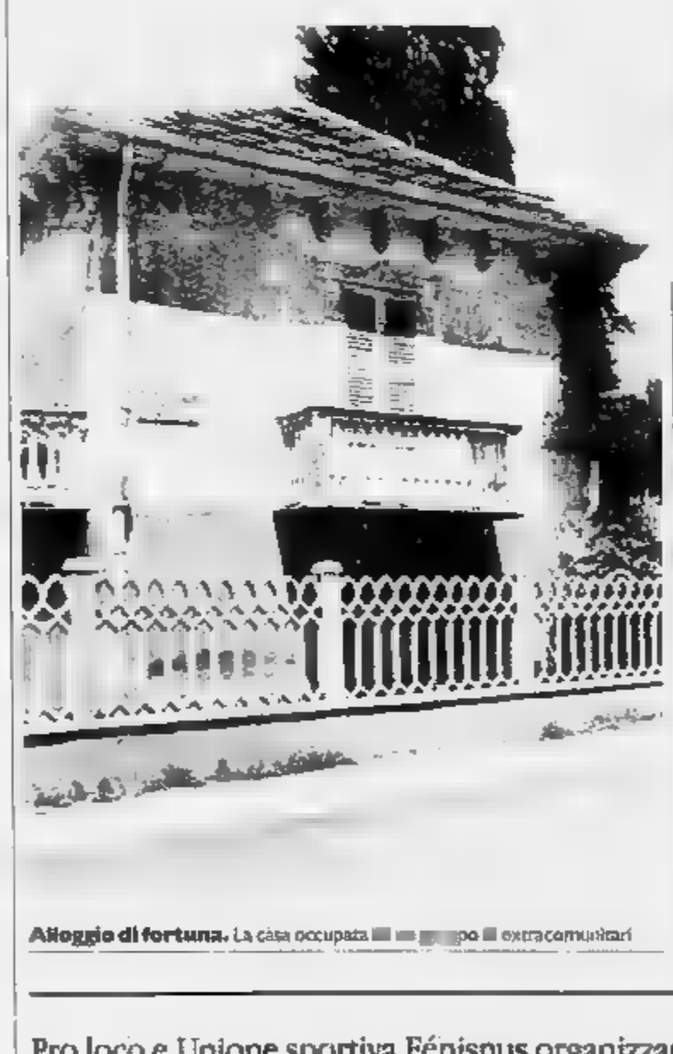
Giorgio Macchiavello

LE INDAGINI

AOSTA. Il procuratore presso la pretura Mario Vaudano ha chiesto alle ditte responsabili dei cantieri di presentare un dossier sulla sicurezza dei lavori. «Gli ispettori dell'Usl li stanno esaminando - spiega il magistrato -. In questi rapporti dovranno essere elencate tutte le misure di sicurezza che le imprese intendono adottare nei cantieri. Dalle prime notizie che ho ricevuto, alcuni di questi dossier sarebbero però incompleti. Se sarà così, richiederò un supplemento di documentazione».

Dei tre rapporti dell'Usl sugli incidenti mortali nei cantieri per l'autostrada, per ora soltanto uno è arrivato in procura. E' quello sulla morte Ettore Cuneaz, schiacciato contro la parete della galleria dalla macchina che stava pulendo.

«Per individuare eventuali responsabilità penali, dobbiamo chiarire a chi sono affidati i lavori nei vari cantieri - aggiunge il magistrato -. Molti lavori sono stati subappaltati, le ditte sono molte». Non sono esclusi nemmeno supplementi di perizie. «Bisognerà vedere i risultati dei primi rapporti. Sarebbe prematuro parlarne adesso». [c. l.]



Alloggio di fortuna. La casa occupata [illegible] gruppo [illegible] extracomunitari

Per risolvere i loro problemi i lavoratori africani hanno cominciato a rivolgersi ai sindacati

Extracomunitari in cerca di una casa

Sono 500 quelli iscritti alle liste di collocamento: la maggior parte ha già un impiego, ora ha bisogno di un'abitazione
Il segretario regionale della Cgil: «E' un grosso problema, chiederemo l'apertura di un centro di prima accoglienza»

AOSTA. Gli extracomunitari hanno scoperto il sindacato. In alcune regioni italiane, l'avvicinamento è già avvenuto, in Valle d'Aosta il primo approccio è invece di questi giorni.

Una scoperta giovane, che ha fatto subito registrare qualche sorpresa. «La prima - dice Loris Minolli, segretario regionale della Cgil - l'abbiamo avuta quando ci siamo resi conto di quanti sono gli extracomunitari ad Aosta».

I dati dell'ufficio collocamento aggiornati a fine giugno parlano di [illegible] lavoratori provenienti dal Terzo Mondo iscritti alla lista, dei quali 420 collocati in aziende.

I settori che assorbono la mano d'opera extracomunitaria sono soprattutto quello alberghiero e della ristorazione, l'edilizia, l'agricoltura. Molti dichiarano di avere un diploma o una laurea. Una [illegible] approssimativa (peraltro difficile da fare per l'estrema mobilità dei soggetti) porta a raddoppiare il numero di extracomunitari che popola le vie cittadine.

«La seconda sorpresa - continua Minelli - l'abbiamo avuta quando, anziché chiedere un lavoro, hanno detto di avere bisogno di una casa. L'abitazione, e non il lavoro, è la loro esigenza primaria».

La stragrande maggioranza di questi lavoratori proviene dai paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo, da Marocco e Tunisia in particolare. Hanno pochi problemi per trovare lavoro perché sono disponibili a occuparsi di quelle mansioni più umili che nessuno vuole più fare. Vogliono invece una abitazione per non dover più dormire e vivere dentro l'automobile, come capita a molti o ammassati in una casa abbandonata in via Carducci occupata abusivamente.

«E' [illegible] - dice Minolli - abbiamo dovuto dire con franchezza che la soluzione del problema casa è difficile, anche se sappiamo che possono pagare l'affitto. Con 900 aostani in lista d'attesa per avere [illegible] casa popolare, non sarà facile sistemare gli extracomunitari».

Alle autorità i sindacati chiederanno l'istituzione di un Centro di prima accoglienza per fare fronte alle esigenze immediate di alloggio. Verrà chiesto di attivare un centro di servizi, magari autogestito dagli stessi lavoratori africani, capace di [illegible] informazioni, assistenza e diventare soprattutto un punto di riferimento e di aggregazione. Sarà sollecitata l'attivazione della Consulta permanente e un confronto [illegible] gli imprenditori.

«Questi lavoratori sono ormai indispensabili al nostro sviluppo, perché accettano di fare i lavori più umili, quelli che noi [illegible] vogliamo più svolgere, perché il calo europeo delle nascite negli ultimi decenni ha diminuito le forze lavoro. Come società [illegible] possiamo quindi tirarci indietro - conclude Minelli -: è la nostra economia che attira i lavoratori extracomunitari. La storia valdostana poi è anche fatta di emigrazione e immigrazione».

Alessandro Camera

GLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO

AOSTA. Erano 157 i lavoratori extra-comunitari censiti dall'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione in Valle d'Aosta alla fine del 1989. La loro presenza reale è decisamente superiore, poiché a tale cifra [illegible] aggiungere coloro che non si sono presentati per eventuali domande di ricerca lavoro e i clandestini in attesa di regolarizzazione.

Di quelli segnalati, tuttavia, la maggior parte (21 per cento) era rappresentata da emigrati marocchini (34), molti dei quali iscritti nelle liste di disoccupazione (21) e soltanto 13 già avviati al lavoro.

Al secondo posto troviamo gli egiziani (14), i giapponesi e i dominicani (11), ma in quest'ultimo [illegible] si tratta di immigrazione quasi esclusivamente femminile. Tunisini (8), argentini (6) e filippini (5) precedono poi molti altri extra-comunitari venuti a cercar lavoro in Valle d'Aosta, tra i quali anche etiopi, iraniani, libici, turchi e vietnamiti.

Particolarmente curiosa la situazione dell'immigrazione femminile, abbastanza circoscritta a precise zone dell'Africa centro-meridionale. La presenza più rilevante era quella di martinicane, isolano delle Seychelles e Mauritius e filippine, alle quali vanno aggiunte due svedesi, una tailandese e [illegible] senegalese.

A tutti questi extra-comunitari vanno [illegible] aggiunti 14 svizzeri che elevano a 171 il numero di lavoratori stranieri censiti in Valle alla fine dell'anno scorso.

Il numero complessivo di extracomunitari iscritti alle liste di collocamento è molto aumentato nei primi sei mesi del 1990, raggiungendo le [illegible] unità. [e. bl.]

Pro loco e Unione sportiva Fénisnus organizzano la tradizionale Festa della birra

Apre a Nus l'Oktoberfest valdostana

In programma musica, spettacolo e un torneo di belote

NUS. Per far respirare un po' l'atmosfera della più famosa festa della birra, l'Oktoberfest di Monaco di Baviera, la Pro loco di Nus e l'Unione sportiva Fénisnus organizzano anche quest'anno nell'area adiacente al campo sportivo la tradizionale festa della birra.

La manifestazione si inizierà questa sera alle 19,30 con l'apertura degli stand. Per [illegible] giorni si susseguiranno manifestazioni all'insegna dell'allegria, della gastronomia, della degustazione di birre provenienti da tutto il mondo, con musica, ballo, spettacolo e gioco (saranno organizzate nei due venerdì sera e nei due sabati pomeriggio quattro gare di belote valide per l'assegnazione del Gran Premio Gai Sport-Birra Dreher, [illegible] in palio numerose medaglie d'oro ai vincitori). Questa sera e venerdì prossimo a mezzanotte l'organizzazione offrirà una spaghettata a tutti i presenti.

In tutte le [illegible] serate e nei pomeriggi di sabato e domenica funzionerà un servizio ristorante. Sul orchestre [illegible] alterneranno sul palcoscenico. Questa sera e venerdì prossimo l'ingresso sarà libero.

«E' una grande festa che vuole portare in Valle un po' di quell'euforia e di quel clima festoso che si respira a Monaco durante la Oktoberfest» dice David Mortara, presidente della Pro loco. «E' una manifestazione in [illegible] crediamo molto che ci permette di incontrare fuori dai terreni di gioco i nostri sostenitori» afferma invece il presidente della squadra di calcio del Fénisnus, Renato Dalla Zanna.

A Nus questa sera comincerà anche il campionato valdostano di belote, articolato in otto prove (quattro nel contesto della festa della birra: questa sera, domani pomeriggio alle 15, venerdì e sabato prossimo). La finale è in programma martedì 30 ottobre al Bistrot di Fénis. Saranno ammessi 64 giocatori (i sedici vincitori, i sedici secondi classificati e i primi trentadue della classifica a punti).

Ai vincitori andrà il titolo valdostano e una medaglia d'oro, al primo della classifica e punti il 2° Trofeo Vigon Fabrizio. Altre medaglie sono in palio nelle prove di qualificazione. Le otto gare si disputeranno alla festa della birra (5, 6, 12 e 13 ottobre), ad Aosta (Bar Ariston) venerdì 19, a Fénis (Bar Fénis e Bistrot) sabato 20 e venerdì 26, a Nus (Bar Carla) sabato 27.

Questa sera alle 20,30 è in palio il Gran Premio Gai Sport e domani alle 15 è in programma il Gran Premio Birra Dreher. Il campionato valdostano di belote ha premiato finora a livello individuale Antonio Di Donato di Aosta nel 1987, Ferruccio Tonino di Donnas nel 1988 e Lucio Favre di Aosta lo scorso anno. Il titolo valdostano a coppie è stato vinto nelle prime tre edizioni da Benito Mostacchi di Gaby e Costantino Vacher di Fontainemore, Sergio Voyat di Fénis e Delio Péaquin di Montjovet, Silvano Tonino di Fénis e Ilario Vaser di Hône.

Da questo [illegible] si avranno le prime indicazioni sui campioni valdostani 1990 di belote. A novembre inizierà poi il Grand Prix, che manterrà inalterato il [illegible] regolamento per la sesta edizione, che ha visto finora vincere Massimo Marrari, Sergio Voyat, Sandro Jeantet, Piero Mauris, Franco Accatino, Italo Limonet, Isidoro Viérin, Pannunzio Padalino e Arturo Chabod, vincitore delle due ultime edizioni.

Nella classifica i punti si sono imposti rispettivamente Corrado Daudry, Ferruccio Tonino e Arturo Chabod (due successi consecutivi). [r. s.]

La sua costruzione risale al 1730, da tempo era pericolante

Hône, salvato il campanile

Restaurati la scala e le volte in pietra

HONE. Il campanile della Chiesa di San Giorgio è stato definitivamente restituito alla popolazione di Hône. Sono scomparse le antiestetiche impalcature che hanno nascosto l'operazione di make up. La torre campanaria risale al 1730. La data è scolpita alla sua base, opera di un capomastro proveniente dalla Savoia.

Sfogliando la ricchissima documentazione dell'archivio parrocchiale si scopre anche [illegible] una precedente struttura fosse stata interdetta dal vescovo in quanto pericolante.

Il grosso [illegible] lavori ha interessato soprattutto l'interno del campanile. «Sono stati rifatti come in originale - spiega Don Luigi Frassy, dal '46 parroco di Hône - i voltini a pietra. Tutta la scala di accesso è stata restaurata, consolidata, completata nei gradini mancanti; lungo tutta la scala è stata applicata una robusta ringhiera di protezione».

Ma è soprattutto all'esterno che la struttura fa bella mostra di sè. «Di notte - continua il parroco - è uno spettacolo. La Sovrintendenza alle Belle Arti ha fatto installare uno splendido gioco di luci: all'esterno, [illegible] base delle bifore, sono [illegible] applicati quattro fari che illuminano [illegible] l'alto il campanile, mentre all'interno della guglia l'illuminazione è data da lampade speciali azzurrognole».

Per completare l'opera non resta che [illegible] il quadro elettrico che coordina il movimento delle otto campane. «I campanari oramai non esistono più. Bisogna modernizzarsi - dice Frassy -. Ho fatto elettrificare tutto agli inizi degli anni Settanta. Prima c'era Pierre Ferrel, un uomo eccezionale. A ogni festa sfidava intemperie e strutture pericolanti per andare [illegible] alle cinque del mattino le campane. Riusciva a ottenere anche delle melodie originali. Alla sua morte non ho più trovato nessuno e ho deciso per l'automatizzazione».

Don Frassy è un esperto di musica e ci tiene tantissimo al rintocco delle sue campane. «Nel '72 si ruppe la maggiore - spiega -. Andai da una ditta di Vercelli che me la rifuse. In quell'occasione decisi di comprarne altre quattro. Le feci intonare tutte in modo da ottenere la scala musicale. Mi ricordo che ne cambiai una che era stonata. Era in [illegible] cappella a Kourtil».

Unico cambiamento rispetto alla strutta originaria, la collocazione un po' più in basso dell'orologio per mettere in risalto le bifore e altri motivi architettonici. Costo dei restauri: 80 milioni (60 per cento a carico della Regione e [illegible] per [illegible] del Comune).

Fabrizio Favre

Le donne tendono sempre di più a sostituire gli uomini nel ruolo di «mezzibusti»

Anche in Valle i tg sono al femminile

In 12 si alternano ogni giorno alla conduzione dei notiziari Rai3 sulle quattro emittenti locali private «Sappiamo comunicare di più, il pubblico è stanco di volti maschili» dicono le giovani speaker giornaliste

AOSTA. Il video si tinge di rosa anche in Valle. Sono dodici le donne che presentano le edizioni dei telegiornali regionali su reti private e pubbliche: Anna Nigra e Franca De Paoli per la regionale di Rai3, Laura Agostino, Grazia Ruiu, Irina Spinella, Roberta Allera Longo e Annalisa Schioppacassa per le emittenti private Tele Regione e Reto Saint-Vincent, Maria Angelini, Sonia Gachet e Elettra Crocetti per Tele Alpi.

«Donne in carriera», titolo di un noto film, potrebbe essere lo slogan che premia gli sforzi di tutte quelle valdostane che fanno parlare di sé. Il gentil sesso mettendo a frutto gli anni trascorsi a osservare lavorano gli uomini. Ora, ottenuto un certo spazio, sfruttare al meglio il bagaglio di conoscenza acquisite, aggiungendo «tocco femminile».

Il binomio donna-televisione sembra funzionare. «Il fatto di comunicare con la gente riesce meglio a donna - sostiene Irina Spinella -. A livello nazionale, dove lavorano veri professionisti, forse la differenza si meno. Ma a livello di emittenti regionali è preferibile ragazza».

«Credo che il pubblico preferisca un volto femminile - dice Franca De Paoli - forse perché è un po' stanco e deluso da freddi comunicati stampa letti schile. Le donne comunicano di più. Anche se ci uomini che porsi molto bene davanti al pubblico, forse proprio perché sfruttano caratteristiche che normalmente sono proprie delle donne».

Ma ci degli uomini che controbattono dicendo che queste giornaliste rampanti rischiano di mettere in secondo piano la . Secondo altri non esistono differenze sostanziali sul piano professionale. E' l'opinione, per esempio, di Roberto Mirteto (Rai3): «Sul lavoro c'è differenza fra uomo e donna. Esistono maschi e femmine impacciati, come ci sono bravi giornalisti e brave giornaliste».

Ma sono tante polemiche intorno al di Lilli Gruber e Carmen Lasorella, significa che esiste un fondo di verità. Se fa notizia la lettura telegiornali al femminile vuol dire che si è notato qualcodiverso. E se molti schierano contro queste giornaliste televisive, presume che presenza femminile in video qualcosa cambia.

«La donna fa più spettacolo - sostiene Maria Angelini -, gli stessi movimenti, le movenze che sono proprie di una donna, l'uomo le possiede, e questo forse disturba coloro che si vedono superati da collega femmina».

Ma sono di più i vantaggi o gli inconvenienti? «La donna riesce a inserire sul piano professionale quella grinta che è propriamente femminile - rispondono le giovani speaker valdostane - magari aggiungendo un al momento giusto e riuscendo così più piacevoli e vedersi».

«Ma - aggiunge Maria Angelini - come donna non ho avuto favoritismi. Anzi: molte volte l'essere donna può un ostacolo». Con lei è d'accordo Laura Agostino: «Si dà per scontato che un uomo sia bravo, mentre una donna deve sempre dimostrarlo».

Il binomio uomo-donna riesce a far discutere. Pregiudizi o rivalità impossibili da eliminare?

[r. s.]

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Pretty Woman», di Garry Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere, Laura Sangiacomo, 1990 (al Cinema Corso di Aosta).

Tre settimane di programmazione e più di duemila persone che l'hanno visto in città. «Pretty Woman» è il film momento: anche negli Stati Uniti, dove si parla nomination all'Oscar per la sua giovane interprete Julia Roberts.

Ma, come sovente avviene per i film di successo, la pubblicità opinione si spacca in due, fra estimatori e detrattori. E' così anche per la critica. Claudia Nardon e Angelo Acerbi, giovani critici cinema valdostani hanno pareri opposti.

Dice Acerbi: «Premetto che sono andato a vederlo, anche perché c'era solo quello. Tuttavia mi aspettavo qualcosa di peggio, visto il battage pubblicitario che aveva avuto. Invece l'ho trovato abbastanza divertente, con una bella sceneggiatura e dialoghi spiritosi. Il suo punto di forza è la Roberts, mentre il ruolo Richard Gere poteva farlo chiunque, tanto attori così poco espressivi se trovano a bizzeffe».

E sul suo aspetto di favola per adulti? «E' un difetto e nello stesso tempo pregio. meglio che una di quelle commedie sentimental-realistiche in fondo in fondo amare. Anche non inventa niente di nuovo, è per lo stesso: infatti finisse in maniera negativa contraddirebbe il carattere irreale che manifesta fin dall'inizio».

Claudia Nardon: «E' un'opera mistificatoria, perché una favola che si prende sul serio. Sono d'accordo con le storie alla Disney, qui si esagera. Nell'ora e quaranta che dura la pellicola, non c'è solo mento di autoironia. Basta un esempio per tutti. Quando mai una, che hai appena visto prostituirsi, quattro inquadrature dopo si comporta come una nobildonna vittoriana dicendo, appoggiata allo stipite di una porta, "Mi hai ferita"? In questo la metamorfosi dei personaggi è costruita tutta su cliché e si adegua al vizio d'origine di tanto cinema hollywoodiano contemporaneo, in cui la psicologia dei personaggi si esaurisce nel mostrarci come vestono e dove vivono».

Ma gli attori per lo meno si salvano? Risponde ancora la Nardon: «Soprattutto i caratteristi, l'amica e il direttore dell'albergo e Richard Gere, che ha sempre una presenza carismatica. Quanto alla Roberts, è brevina, ha gli stessi tic di fratello Eric e deve ancora lavorare, prima che ce la presentino la nuova Greta Garbo».

[L. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

Il verde urbano

«Dal giallo al verde» è il titolo della proiezione-dibattito che si tiene questa sera alle 21 nella sale dalla biblioteca di viale Europa, per presentare il progetto massima relativo al potenziamento e alla risistemazione del patrimonio verde urbano ed illustrare il percorso che l'amministrazione città di Aosta intende seguire.

AOSTA

Disco-life

Questa sera la discoteca Hollywood, continuando la proposta di musica dal vivo, propone complesso «Gli Staff».

SARRE

Il filo di Arianna

inaugura questo pomeriggio, alle 18,30, nella Chiesa di San Lorenzo, in Piazza Sant'Orso, l'esposizione dal titolo: «Il Filo di Arianna».

La mostra, curata da Emanuela Lagnier, vede riunite sei pittrici valdostane: Marina Torchio, Giuliana Cunéaz, Patrizia Nuvolari, Paola Salino, Narcisa Juglair e Barbara Elter Tutino.

L'idea che unisce le sei artiste è antichissima, addirittura mitologica: Filo di Arianna che ha guidato Teseo nel labirinto abitato dal Minotauro. E' un legame che unisce queste sei donne, che con immagini diverse di rappresentare la loro lotta per la conquista della luce.

POLLEIN

Dimensione musica

Una nuova équipe proposte spettacoli e cabaret e tanta bella musica alla discoteca Blu Max.

NUS

Festa della birra

Si inizia questa sera l'undicesima edizione della «Festa della Birra». Alle 20,30 si tiene la gara di belote e baraonda, valida per il Gran Premio "Gal Sport". serata, alle 21,30, si con il complesso «Flavio e gli Amici» (ingresso libero). A mezzanotte, una spaghettata offerta dall'organizzazione.

SARRE

Eugénie Martinet

Questa sera alle 21, nelle sale del Palazzo Regionale, si terrà la presentazione del libro «Poémes choisis» di Eugénie Martinet. Un doveroso omaggio ad una grande poetessa valdostana, che scriveva in italiano e in patois. Il libro, che offre una vasta scelta delle poesie dell'autrice, lascia spazio anche alle testimonianze raccolte dall'Aves (Association valdôtaine archives sonores).

COSA VEDERE ALLA TV

Ore 14,25 e 23,20

Un uomo cammina sul bordo della strada. Un'auto lo investe e poi prosegue la sua corsa senza fermarsi. Da un fatto di cronaca, Raymond Barrat ha tratto film televisivo *«L'homme bord de la route»*, trasmesso da TSR. Un cronista nera improvvisa poliziotto e mette sotto la coppia alla guida dell'auto pirata. Emerge meschinità e l'ipocrisia di un'umanità piccola, piccola.

Ore 20

Rai3 manda in onda, nell'ambito del programma *«La fenêtre»*, un filmato documentario della rete francese FR3, dal titolo *«Religion montagne»*. Diretto da Jacques Mouriquand, analizza rapporto fra la montagna e lo spirito religioso attraverso tre reportage formato cartolina. Il primo, realizzato in Grecia, affronta passaggio dall'antichità classica alla modernità nella regione del Parnaso. Il secondo, ambientato nelle valli valdesi del Piemonte, si occupa ecumenismo protestante e di bilinguismo. Il terzo presenta la gigantesca chiesa alpina di Hóre-.

Ore 20,05

Da qualche anno passione degli sport fluviali ha contagiato le regioni alpine. Fra le varie discipline quella sicuramente più avventurosa e spettacolare è il rafting. *«Tell quèl»*, su TSR, gli dedica un reportage di Malik Melihi e Claudio Tonetti, dal titolo *«Rafting: la ruée vers l'eau»*.

Ambientato nel bacino della Sarine, dove ogni anno convergono migliaia di appassionati, il filmato analizza le due facce del fenomeno: da una parte il crescente successo, dall'altra le proteste dei pescatori, disturbati nella loro tranquilla attività.

Ore 20,30

Prende il via su TeleRegione la terza edizione di *«Gente e paesi»*, condotta studio da Ruth De Guio e destinata portare all'attenzione pubblica i problemi delle località regionali, Comune per Comune. Si parte con Aosta, cui saranno dedicate quattro puntate. La città prima esaminata dal punto di vista storico.

Poi, attraverso filmati e interviste volanti, si affronterà tema specifico. Questa sera l'argomento sarà il centro storico, la viabilità e la vivibilità di Aosta. Interverranno l'assessore all'Urbanistica Roberto Vecchi, l'assessore alle Opere pubbliche Silvestro Mancuso, il presidente dell'Associazione commercianti Pier Antonio Ganestrone, l'architetto Francesco Nuvolari e il comandante dei vigili urbani Mario Baudin. I telespettatori potranno dire la loro in diretta, telefonando ai seguenti numeri: 765722 o 765723.

Ore 20,35

Il dramma dell'alcolismo è il soggetto di un film di Robert Greenwald, *«Delirium»* (1986), trasmesso da Interpretato da Martin Sheen, racconta la storia di padre di famiglia rovinato dalla dipendenza degli alcolici e dalla disoccupazione.

Ore 21,55

«Caractères», la trasmissione letteraria di Antenne 2, condotta in studio da Bernard Rapp, ha come tema di fondo l'infanzia, affrontata secondo i moduli della saggistica narrativa. Fra gli ospiti, scrittori, direttori editoriali e specialisti di pubblicazioni per bambini.

Ore 22,15

Il 18 settembre 1970 moriva Londra Jimi Hendrix, un ventottenne genio del rock, dopo cinque anni di fulminante carriera. A lui alla sua musica su TSR *«Perokstroika»* dedica filmato dal titolo *«Jimi plays Berkeley»*.

In esso illustrate tutte le tappe del suo itinerario, dall'infanzia passata a suonare armonica e violino, all'esperienza militare, agli esordi in un night di Harlem, al europeo, al ritorno da trionfatore degli States col mitico concerto di Monterey. Un commosso ritratto dell'uomo che faceva cantare le «Electric lady» dicendo: «Non ci solo io ad avere delle idee. Anche la mia chitarra ne ha. Dal nostro rapporto può nascere qualcosa di nuovo».

Ore 23,35

Per il ciclo dedicato a Woody Allen, *«Cinéclub»* trasmette su Antenne il suo film più bergmaniano, *«Interiors»* del 1978.

Primo lavoro in cui il popolare attore-regista rimane unicamente dietro la macchina da presa, racconta di conflitto familiare, generatosi nel momento in cui sessantenne decide separarsi risposarsi una donna che è l'antitesi della prima moglie. Un dramma mezze tinte sul della vita, recitato alla grande un gruppo di attori ispirati.

CINEMA DI TORINO

OGGI AL LUX

Orario spettacoli: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,25

lilliput e AMBRA

eliseo blu UNO NAZIONALE

OLIMPIA 2

UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

Il presidente chiede aiuto alla Regione

Usl senza soldi

Rischia la paralisi. «Urgente un rifinanziamento» «Contiamo soltanto quanto c'è nei magazzini»

AOSTA. L'Usl verso la paralisi: il presidente Roberto Vicquéry ha inviato un telegramma alle massime autorità regionali per richiedere urgente e non più procastinabile rifinanziamento del fondo sanitario».

La nuova iniziativa del presidente Usl fa seguito a una lettera inviatagli dal dottor Alberto Morelli, responsabile del Servizio Economico-Finanziario, nella quale viene segnalata «l'impossibilità di impegnare spese correnti sui capitoli del bilancio» perché ormai esauriti.

A anni dall'istituzione del servizio sanitario in Valle d'Aosta è quella la prima volta che l'Usl è in una situazione così disastrosa. Già negli anni I responsabili avevano lamentato grosse difficoltà finanziarie, ma poi, o con l'arrivo delle quote del Fondo sanitario o attraverso anticipazioni regionali, si era sempre trovata una soluzione.

Questa volta il «buco» è troppo rilevante. Vicquéry ricorda che «tale situazione, di fatto, era stata ampiamente prevista nella relazione allegata al bilancio di previsione per l'anno in corso, regolarmente tra- ai 50 membri dell'assemblea generale nonché ai capigruppo e ripetutamente diffusa dagli organi di stampa. Le organizzazioni sindacali stesse ne erano a conoscenza avendo approvato l'autorizzazione a effettuare lo straordinario limitatamente al periodo gennaio-settembre proprio a causa della mancanza di copertura nei relativi capitoli di bilancio».

Una risposta indiretta a quanto sostenuto nei giorni scorsi dalle stesse organizzazioni sindacali le quali avevano invece detto di non poter esprimere dei giudizi sulle spese dell'Usl perché «non mai visto i bilanci».

Polemiche a parte rimane la triste realtà di una struttura così importante che «non può più neppure deliberare spese necessarie e obbligatorie quali l'acquisto di medicinali, luce elettrica, gasolio, se interverranno urgentissime decisioni dall'amministrazione regionale». La «sopravvivenza» potrà essere garantita soltanto «fino a esaurimento delle gia- di magazzino».

E dopo, che cosa succederà? Gli ammalati dovranno portarsi le medicine e i cerotti da casa? A tutt'oggi l'Usl è autorizzata a impegnare per investimenti di 500 milioni di lire per «manutenzioni straordinarie» essendo ancora stati trasferiti i rimanenti due miliardi e 200 milioni necessari per la sostituzione e l'acquisto «di apparecchiature tecnico-scientifiche e sanitarie».

Enzo Biessent

I

Circa cento miliardi negli ultimi tre anni: è il debito dell'Usl della Valle d'Aosta. Di questi quasi 47 sono stati fatti quest'anno. Un «buco» finanziario di proporzioni preoccupanti.

Il presidente Roberto Vicquery l'aveva previsto. Ora tocca alla Regione far quadrare i bilanci, almeno per quest'anno. La decisione è del governo che in questo modo tenta di contenere, se non di eliminare, gli enormi debiti della Sanità.

Il «rosso» di bilancio è un dato cronico nelle Usl di tutta Italia. I debiti fino al 1989 compreso dovrebbero ripianati dallo Stato. Il condizionale è d'obbligo perché è una proposta delle Regioni, ma il governo deve valutarla attraverso il ministro per gli Affari regionali Antonio Maccanico.

Per i debiti del 1988 invece il ripianamento sarà statale, non occorrono altre valutazioni. Ecco perché ora l'interlocutore preferenziale dell'Usl diventa la Regione.

Di qui la richiesta di denaro inoltrata con urgenza da Vicquery alla presidenza della giunta regionale per far fronte alle spese ordinarie, come il pagamento di energia e gasolio per il riscaldamento.

DALLA VALLE

AOSTA

Arrestato per violenza

Salvatore Tiné, 18 anni, residente a Giorgio Morgeto, ma domiciliato ad Aosta in via Paradiso 7 è stato arrestato dalla polizia per atti di libidine violenta. Gli agenti hanno eseguito un'ordinanza di carcerazione firmata dal gip (il giudice delle indagini preliminari). Il Tiné è stato denunciato da una ventenne aostana che ha detto di essere stata aggredita per la strada. Dopo le prime indagini il giudice ha deciso per l'arresto.

PONT

Svaligiato un alloggio

L'alloggio di Ezio Cafelli, anni, dipendente Olivetti, abitante in via Nazionale per Carema e a Pont-Saint-Martin è stato svaligiato. I ladri hanno rubato una pelliccia, una cinepresa, monili in oro, macchina fotografiche e due milioni e mezzo in banconote per valore complessivo di oltre 10 milioni di lire. La famiglia Cafelli era assente essendosi recata alla Festa dell'uva di Ca-. Nessuno dei vicini si è accorto di nulla.

CHAMPORCHER

Serata danzante del

Domani alla 21, all'Hôtel «Beau Séjour» di Champorcher i coscritti del 1972 e le classi degli anni che finiscono con lo organizzano una serata danzante di ballo liscio. L'entrata è gratuita.

ROMA

terzi tennis

La squadra valdostana di tennis tavolo ha conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi della gioventù che si sono conclusi ieri a Roma. Riccardo Battistini, di Aosta, e Alessandra Ménabreaz, di Châtillon, hanno sconfitto gli avversari di Sardegna (3 a 0), Umbria (2 a 1), Emilia Romagna (3 a 0). In semifinale sono stati sconfitti dalla Lombardia per 2 a 1. E' questa la seconda medaglia vinta dalla Valle d'Aosta ai Giochi della gioventù dell'edizione quest'anno. La prima è stata quella conquistata da Nicola Paludi di Aosta nel sollevamento pesi.

AOSTA

Volume poesie della

Viene presentato questa sera alle 21, nella sala delle manifestazioni palazzo regionale, il libro «Poèmes choisis» di Eugenia Martinet. Il volume, realizzato sotto l'egida dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, è stato preparato dal «Centre d'étude francoprovençale René Willième» di Saint-Nicolas, la collaborazione della Rai e della radio della Svizzera Romanda. Contiene raccolta scelta delle poesie in italiano e in patois della poetessa aostana scomparsa nel . Nel cofanetto vi è anche una cassetta audio realizzata dalla Rai e da TSR.

Dopo il processo, i commenti dei colleghi di Jorrioz

«Lezione di giustizia»

I forestali di Arvier: «Abbiamo partecipato soltanto alla perquisizione» A Nus: «La gente deve potersi fidare di noi. Chi sbaglia deve essere punito»

AOSTA. «E' un episodio che ci ha fatto riflettere». Un commento quello dei colleghi del maresciallo Remo Jorrioz, comandante della stazione forestale di Arvier condannato per un'arma da bracconiere non denunciata trovata nella sua auto.

Una vicenda che, prima di raggiungere le aule giudiziarie, ha fatto discutere le guardie della Forestale. Inevitabili i commenti, i giudizi, le facili conclusioni del «senno di poi», anche dispiacere, la rabbia, quasi fosse un'offesa personale e anche alla divisa.

«Noi abbiamo partecipato soltanto alla perquisizione, non alle indagini - dicono alla stazione di Arvier -. Il resto l'ha fatto la polizia giudiziaria. Non ci siamo mai accorti di nulla, chi poteva immaginare?».

Ma le voci della gente insistenti. «Così partita l'inchiesta - continuano -. La gente dice però cose, non sempre vere. Poi chi veste una divisa rischia sempre di essere criticato, di subire ingiuste da parte di qualcuno che magari è stato multato».

E aggiungono: «Noi non ci siamo accorti di nulla. Comunque, era lui il comandante e stabiliva i turni di servizio. Se avesse voluto fare qualcosa sarebbe bastato che ci mandasse da un'altra parte».

Dopo quel pomeriggio gli agenti della giudiziaria e i suoi colleghi hanno trovato la pistola bagagliaio dell'auto, il maresciallo Jorrioz non si è più visto. «Abita sempre in caserma, ma lo incontriamo sovente» dicono i colleghi. La motivazione è che le guardie entrano in servizio il mattino presto e smontano a sera.

dietro queste parole si legge anche l'imbarazzo di coloro che hanno lavorato fianco a fianco con qualcuno per anni, eseguito i suoi ordini, e ora si trovano davanti a un superiore sospeso dal servizio per un reato che loro stessi molte volte hanno perseguito.

«Dopo aver letto il giornale di domenica qualche cacciatore ci ha chiesto come potevamo fargli la multa addirittura uno dei nostri andava in giro con una pistola da bracconiere - dice il comandante della stazione forestale di Nus -. Conosco be- Jorrioz, è stato una mia guardia. Mi è dispiaciuto molto quando sono venuto a sapere era accaduto».

E aggiunge: «Ma è meglio così. Se c'è qualcosa che non va deve venir fuori. La gente deve sapere che se qualcuno sbaglia viene punito. Deve potersi fidare di noi, altrimenti che senso ha lavorare? Non si può far rispettare la legge se lo si fa già in prima persona. Chi sbaglia paga».

Nessun accenno da parte dei colleghi di Jorrioz alla perquisizione fatta l'anno scorso dalla polizia in del maresciallo. «E' cosa privata - dicono -. Nessuno ce ne aveva informati, l'abbiamo saputo l'altro giorno dal giornale».

Remo Jorrioz è ancora in caserma ad Arvier. «Chissà fino a quando, verrà espulso dovrà andarsene» ricordano i colleghi della stazione. [c. l.]

Migliorano le condizioni di padre e figlio feriti mentre lavoravano sul davanzale di casa

«Stavamo demolendo quel balcone»

La casa dell'incidente. Il balcone crollato nella frazione Petit-Fénis di Nus

Due rapporti in procura

NUS. Da paio di giorni riesce a piegare la schiena e a mettersi seduto sul letto. Paolo Henriod, 30 anni, falegname di Nus, frazione Petit Fénis 20, era caduto nel crollo del balcone di casa cui stava lavorando con il padre Pierino, 61 anni, e il cognato Ezio Giardini, di 40, dirigente unico delle ferrovie nel tratto fra Aosta e Pré-Saint-Didier.

Giardini se l'era cavata con poche contusioni guarite in una settimana. Pierino Henriod e il figlio Paolo avevano riportato fratture alla schiena, le prognosi erano invece di 60 e 120 giorni. «Pierino è ancora in ospedale - dice Ezio Giardini -. Sta aspettando che arrivi da Torino un busto ortopedico, poi sarà dimesso. Paolo invece è già a casa, l'altro giorno ha iniziato a fare i primi piegamenti. Segue il programma di riabilitazione, migliorando».

I carabinieri hanno presentato un secondo rapporto sull'incidente. Il balcone cui lavoravano i tre era crollato, facendoli cadere per oltre 7 metri. Subito i militari avevano pensato che gli Henriod stessero montando la ringhiera, poi è chiarito che lo stavano invece demolendo.

«Ho fatto vedere il progetto ai carabinieri - spiega Giardini -. Non riesco a spiegarmi abbiano potuto sbagliarsi. La ringhiera del balcone era a terra, insieme con le macerie. Si vedeva che era vecchia di almeno 20 anni».

E aggiunge: «Eppoi, tutte quelle insinuazioni sulla solidità della casa. E' stata costruita 30 anni fa e non avremmo deciso di restaurarla se non fosse affidabile, l'avremmo demolita».

I carabinieri aggiungono molto: «I nostri rapporti sono entrambi dal procuratore, sarà lui a decidere». [c. l.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

CHIESA DI SAN LORENZO AOSTA

IL FILO DI ARIANNA
LE FIL D'ARIANE

MARINA TORCHIO - PATRIZIA NUVOLARI - PAOLA SALINO BARBARA TUTINO ELTER - GIULIANA CUNEAZ NARCISA JUGLAIR

INAUGURAZIONE ORE 18,30

VENERDI' 5 OTTOBRE 1990

Esposizione aperta tutti i giorni dal 5 ottobre al 25 novembre 1990

Orario: **9,30 - 12,30/15,30 - 18,30**

SAVDA

Siamo state delle Aziende incaricate ufficialmente del trasporto per i

Campionati Mondiali di calcio «ITALIA '90»

con autobus realizzati in versione esclusiva

Questi autobus di alto livello, muniti di telefono, aria condizionata, impianto radio, televisore, videolettore di cassette, frigorifero e toilette, sono ora a completa disposizione della **Clientela della Valle d'Aosta.**

Per le Vostre esigenze interpellateci:

Strada Pont Suaz n. - 11100 AOSTA
Telefono 0165 36.12.44 (2 linee) Telefax 0165.36.12.45 Telex 226666

Per la pubblicità su **LA** e **STAMPASERA**

publikompass PK

10126	**TORINO**	C.so Massimo d'Azeglio	**Tel.**	**011/65.211**
12051	**ALBA**	C.so M. Coppino	**Tel.**	**0173/35.717-34.093**
15100	**ALESSANDRIA**	Via Parma	**Tel.**	**0131/442.543-442.544**
11100	**AOSTA**	Loc. Amérique - Quart	**Tel.**	**0165/765.019-765.628**
28041	**ARONA**	V.le Baracca 40/A	**Tel.**	**0322/241.700-48.002**
14100	**ASTI**	V. Antica Zecca 3	**Tel.**	**0141/32.222**
13051	**BIELLA**	V. A. Gramsci 15	**Tel.**	**015/30.789**
12042	**BRA**	V. Verdi 7	**Tel.**	**0172/431.003**
15033	**CASALE M.TO**	V. Corte d'Appello 4	**Tel.**	**0142/2154-2101**
12100		V. S. Grandis 11	**Tel.**	**0171/50.832**
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	**Tel.**	**010/540.184-592.560**
18100		V. Bonfante 1	**Tel.**	**0183/273.371-273.373**
28100	**NOVARA**	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	**Tel.**	**0321/33.341**
18038	**SANREMO**	V. Gioberti 47	**Tel.**	**0184/501.555**
17100	**SAVONA**	P.zza Marconi 3/5	**Tel.**	**019/36.219-81.11.82**
13100	**VERCELLI**	V. Duchessa Jolanda	**Tel.**	**0161/53.754-62.592**

Importante risultato al Trofeo di Milano per la tiratrice valdostana

La Alberti fa centro

A pari merito con la campionessa italiana nel tiro con pistola ad aria compressa
Prima della gara lombarda aveva sfiorato il record nazionale della specialità

In Italia Marilena Alberti è ormai tra le migliori tiratrici con la pistola

AOSTA. Marilena Alberti ha di nuovo centrato il bersaglio. Dopo [illegible] piazzata seconda, a pari punteggio (370 punti su [illegible] colpi) con la prima e la terza classificata, nel Trofeo «Città di Milano», competizione che raccoglie i migliori tiratori in campo nazionale. Alla gara la tiratrice valdostana, con la sua pistola ad aria compressa, ha sparato come la campionessa italiana in carica, la lombarda Seribelli, e l'azzurra Piovesan, detentrice del record italiano della specialità.

Le prestazioni della tiratrice valdostana stanno a dimostrare che la Alberti merita ormai di essere inserita nel gruppo delle migliori tiratrici con la pistola in attività in Italia. Prima della bella affermazione nella gara di Milano, Marilena Alberti aveva ottenuto un'eccellente affermazione nel «Trofeo Città di Verallo». Questa competizione, per la sua durata, previlegia i tiratori maschi, ma Marilena Alberti [illegible] 559 punti è riuscita a inserirsi nelle prime posizioni di classifica, al 4° posto assoluto, davanti a molti concorrenti uomini e, soprattutto, prima delle donne, precedendo le az[illegible] Zugna e Seribelli.

A fine settembre la Alberti aveva sbaragliato il campo al Trofeo Acqui Terme. [illegible] questa competizione la campionessa valdostana [illegible] partita fortissimo. Dopo 40 dei 60 colpi stabiliti guidava [illegible] la classifica con un punteggio strepitoso, 382 punti. Mantenere quella media avrebbe voluto dire stabilire il nuovo record italiano di categoria. Una leggera flessione negli ultimi colpi, con qualche bersaglio mancato [illegible] troppo, faceva sfumare la possibilità di battere il primato nazionale, ma non privava la valdostana [illegible] un prestigioso successo. La Alberti vinceva la gara [illegible] 556 punti su 600, e in più stabiliva anche il nuovo record regionale femminile di categoria.

Il tiro a segno valdostano, comunque, non è rappresentato soltanto da Marilena Alberti. Alle ultime uscite della sezione [illegible] Aosta hanno preso parte anche due «matricole», Gfusy [illegible] e Pietro Macheda, alle loro prime esperienze con gare ufficiali.

Il «Trofeo Città di Milano» ha fatto segnare anche il rientro agonistico di Enzo Piccolo dopo un lungo periodo di convale[illegible]. Piccolo, anch'egli specialista come la Marilena Alberti nella pistola a aria compressa, ha concluso la gara milanese con il positivo risultato di 556 punti. [a. c.]

Calcio, è cominciato anche il campionato Pulcini

Tutti in campo

In totale ogni settimana giocano 112 squadre valdostane
Dal giovedì alla domenica impegnati oltre mille tesserati

AOSTA. Ieri pomeriggio con l'inizio dell'attività dei pulcini tutto [illegible] calcio valdostano si è [illegible] in moto per quanto riguarda l'attività federale. Complessivamente, dall'Interregionale [illegible] Pulcini [illegible] 112 le squadre [illegible] scendere ogni settimana in campo (24 cittadine [illegible] 88 dell'intera regione) in rappresentanza di [illegible] società.

Il mondo calcistico valdostano è così ripartito: [illegible] squadra in Interregionale, 2 in Promozione, 2 in Prima categoria, [illegible] in Seconda, 11 in Terza, 3 nell'Under 18 regionale, una nella Primavera, una negli Allievi federati, una nei Giovanissimi federati, 10 nell'Under [illegible] locale, 12 negli Allievi, 12 nei Giovanissimi, 16 negli Esordienti e 26 nei Pulcini (questi ultimi con squadre di 7 giocatori). L'unica società che ha esclusivamente attività giovanile è [illegible] Courmayeur, con 2 formazioni; sono invece 5 i club senza settore giovanile: Aymavilles, Cogne, Saint Marcel, Villeneuve e Alta Valle [illegible] Lys.

La società con più squadre giovanili [illegible] lo Châtillon/St-Vincent [illegible] formazioni seguito con 7 da Aosta, Fénisnus [illegible] St-Christophe, 6 squadre vantano Coumba Freido, Charvensod [illegible] Quart, [illegible] Issogne, Sarre [illegible] Pont Donnas. Complessivamente in Valle dal giovedì alla domenica scendono in campo 1128 giocatori [illegible] squadre da 11 giocatori [illegible] 26 da 7) senza contare chi sta in panchina, [illegible] anche considerando che, soprattutto nelle categorie più giovani quando giocano in giornate diverse, qualche giocatore va [illegible] campo [illegible] più di una occasione.

A fare da cuscinetto tra l'attività delle squadre maggiori e il settore giovanile sono le formazioni dell'Under 18. Qui le prime squadre hanno un autentico serbatoio da [illegible] attingere, soprattutto nei campionati regionali (limite sino a [illegible] anni con la possibilità di utiliz[illegible] due giocatori di età non superiore ai 20 anni). Le tre valdostane dell'Under 18 regionale sono state inserite in un girone con sette squadre torinesi (Strambino, Ivrea, Gassino, Mathi, Borgaro, Rivarolo e Venaria) e due vercellesi (Biellese e Vigliano).

Nella prima giornata ha iniziato molto bene l'Aosta [illegible] Flavio Verdugi che, utilizzando [illegible] pochi uomini già arrivati all'esordio in prima squadra, [illegible] andata a vincere a Gassino per 3 a 2 con una doppietta di Vallomy e Ravasotti. Ottimo risultato ha conseguito anche [illegible] Fénisnus [illegible] Strambino dove la squadra di Gigi Danieli, ricca di giovani interessanti, ha pareggiato 2 a 2 con una rete su rigore dell'allievo Voyat e [illegible] una autorete, rimanendo in vantaggio sino [illegible] 5 minuti dal termine. «Ero privo del portiere titolare Morabito e ho dovuto fare i conti con gli infortuni [illegible] Florio e Perruquet - ha detto Danieli - ma sono soddisfatto della prova dei ragazzi che con un po' più [illegible] precisione avrebbero potuto chiudere la partita più volte». Rocambolesca è stata invece la partita casalinga dello Châtillon/Saint-Vincent con l'Ivrea: i ragazzi di Paolo Edifizi [illegible] andati [illegible] vantaggio con Aymonod e quando sembrava che potessero chiudere la partita positivamente [illegible] stati sconfitti per 2 a 1, rimediando due espulsioni e un serio infortunio (Pison è finito all'ospedale in osservazione). «Siamo stati sfortunati - sostiene il direttore sportivo Walter Barbero - e quando avevamo il risultato in pugno si è persa un po' la testa, servirà come esperienza».

A livello locale hanno bene impressionato Charvensod (4-1 al Sarre), Quart (4-3 all'Hône/Arnad), Issogne (4-1 al Verrès), Coumba Freide (8-0 all'Evançon); la Nitri ha perso 2-0 [illegible] Bellongo. [c. c.]

PALET

Bilancio dei tornei: in C vincono Monet e Brunod, di 12 e 14 anni

Due ragazzi ai vertici

In «A» Personettaz e Covolo si confermano

VERRES. E' già tempo di bilanci per il palet autunnale: è stata una stagione ricca di soddisfazioni per l'Associazione presieduta da Aurelio Bordet di Aymavilles nella quale [illegible] sono visti numerosi giovani e qualche donna cimentarsi assieme [illegible] tradizionali campioni di questo gioco popolare.

E' proprio in merito all'attività dei giovani che [illegible] sono sollevati molti interrogativi sul fatto che agli juniores che partecipano nei campionati di serie C è permesso giocare [illegible] una riga meno lontana al «pallino» rispetto agli altri [illegible] di [illegible] dunque indubbi vantaggi. Non [illegible] caso [illegible] dominare in questa specialità sono Sandro Monet [illegible] Denis Brunod di 12 e 14 anni [illegible] Châtillon.

In serie A, con 30 punti [illegible] quattro gare Carlo Personettaz e Piero Covolo avevano già chiuso il conto e con 44 punti si [illegible] riconfermati campioni regionali davanti [illegible] Beniamino Dublanc e Bruno Vaser di Issogne con 28 punti. In terza posizione sono finiti Albert Duc e Giovanni Gorret di Châtillon, con 22 punti, e al quarto posto Ives Thédoule e Nando Alliod di Pontey con 20 punti.

Nei primi otto del massimo campionato figurano anche le coppie composte da Renato Creux e Renato Dal Bosco di Issogne, Giuseppe Brunaz di Saint-Vincent e Silvano Pinet di Issogne, Italo e Diego Collin di Châtillon, Marino Pinet di Issogne e Ernesto Sartour di Montjovet.

In serie B, [illegible] punti, suc[illegible] [illegible] titolo [illegible] andati a Emilio e Romano Pinet di Issogne che hanno preceduto Erik Bonjean di Issogne e Giulio Zaramella di Arnad, accreditati di 30 punti, Lino Ghirardi e Mau[illegible] Massensini di Pontey, con 24 punti, Lino Carrel e Onorato Hérin di Valtournenche con 16.

In serie C hanno dominato i giovani di Châtillon Denis Brunod e Sandro Monet che hanno raggiunto i 42 punti lasciandosi alle spalle a 24 punti Ezio Agustaz [illegible] Lorenzo Tutel di Nus, Livio Borettaz e Pierre Duc[illegible]y di Châtillon [illegible] con 16 punti Giuliano Marangelo e Jean-Marc Martinet di Châtillon.

A conclusione della ventiduesima edizione del massimo campionato [illegible] in serie B [illegible] giocatori di Issogne (Tiziano Borettaz, Gino Danna [illegible] Denis Dublanc) [illegible] [illegible] di Châtillon (Leo Perron). Dopo il quattordicesimo campionato di serie B salgono in serie A tre giocatori di Issogne (Erik Bonjean, Emilio e Romano Pinet), due di Pontey (Lino Ghirardi e Mauro Massensini), due [illegible] Valtournenche (Lino Carrel e Onorato Hérin), uno di Arnad (Giulio Zaramella).

[illegible] livello [illegible] questo torneo è stato buono e nessun giocatore è retrocesso, mentre dall'ottavo campionato di serie C sono saliti in B 17 giocatori tra cui il presidente dell'Associazione regionale palet Aurelio Bordet. [c. c.]

PODISMO

L'atleta di Châtillon ha conquistato il titolo assoluto [illegible] nella categoria seniores

Brunod, due volte campione

Nella classifica per società cinque vittorie alla Sant'Orso

CHATILLON. Prima [illegible] ciclismo dilettantistico, poi i successi nello tsan. Queste le esperienze sportive di Bruno Brunod di Châtillon che ora ha conquistato il titolo valdostano assoluto di emartze [illegible] più» dopo avere vinto sette gare del calendario regionale. Brunod in salita [illegible] ha rivali in Valle [illegible] sta migliorando anche nei percorsi misti. Ha regalato all'Atletica Zerbion il successo [illegible] 461 punti, precedendo Carlo Chabod (444 punti), Leandro Marcoz (416), Domenico Cimini (387) e Ettore Champretavy (385).

Brunod ha vinto anche il titolo seniores [illegible] 153 punti davanti ad Ettore Champretavy (124) e Mauro Fogu (117 punti nonostante i tre successi in Valle). Con [illegible] successi Leandro Marcoz della Sant'Orso Vda [illegible] vinto tra gli amatori con 157 punti davanti al compagno Carlo Chabod (151) e a Romano Arioli (118). Tra i veterani ha dominato con 160 punti Rinaldo Foy dello Zerbion davanti [illegible] Renzo Musso (139) e Lorenzo Carrara (130). Tra i pionieri un titolo deciso all'ultima gara ha visto Bruno Favre del Monterosa vincere con 157 davanti a Luigi Costenaro, s[illegible] punteggio, ma secondo in base ai piazzamenti, [illegible] Renzo Macori (129).

Tra gli juniores si [illegible] imposto Walter Scarmignan della Libertas Challand con 157 punti davanti [illegible] Gianluca Vercellin (142) e Giuseppe Raso (119). Tra gli allievi dominio in [illegible] Brunod (Libertas Challand) con Stefano a vincere con 144 punti e a due sole lunghezze Andrea con terzo Paolo Quattrone (86). Tra i cadetti Fabio Ciancione del Monte Emilius con 160 punti ha preceduto Gino Cugnac (128) [illegible] Alex Chabod (126) mentre tra i ragazzi si è segnalato soltanto Salvatore Raso della Sant'Orso con 111 punti. Tra le seniores femminili si è imposta Matilde Crispo del Monte Emilius [illegible] 154 punti davanti [illegible] Angela Medda (130) e Alessandra Tissaur (116).

Non è stata significativa la partecipazione nelle [illegible]tegorie giovanili, soprattutto tra le donne, nelle quali non è s[illegible] assegnato il titolo ragazze e gli altri [illegible] [illegible] andati a Ka[illegible] Chabod nelle cadette con 117 punti, Federica Vallet tra le allieve con 111 punti, Rita Durand nelle juniores con 157 punti davanti a Sabrina Brazzale (94).

Tra le società cinque titoli sono stati vinti dalla Sant'Orso Vallée d'Aoste, [illegible] nella graduatoria [illegible] punti prevale l'Atletica Monterosa con 14.124 punti davanti [illegible] Sant'Orso Vda (10.643), Libertas Challand (6050), Fiamme Gialle Aosta [illegible] Atletica Zerbion St-Vincent. I dirigenti [illegible] se[illegible] sono preoccupati per il calo dei praticanti: [illegible] è passati dalle 1908 presenze dello scorso anno alle 936. Drammatica la situazione nelle categorie giovanili con 217 presenze contro le [illegible] dello scorso anno.

[c. c.]

la Vallée
agenzia immobiliare
11027 saint vincent (valle d'aosta)
via chanoux 14
telef. (0166) 37750

CHATILLON

Vendiamo appartamenti residenziali in costruzione con giardino privato o ampia soffitta direttamente collegata con l'appartamento. Finiture ad [illegible] livello, riscaldamento con conta-Kilocalorie, cantina, lavanderia, possibilità box auto. I.V.A. agevolata, pagamento con Mutuo Regionale. Composti da:
- P.T.: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina, giardino privato.
- P.1°: ingresso, sala, [illegible] abitabile, due camere, bagno cantina, ampia soffitta, balconi.

Immobiliare Dièmoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.396 - 11100 AOSTA

VENDESI

GRAN POLLEIN: [illegible] villaggio residenziale di prossima costruzione vendiamo ville indipendenti con terreno.
VILLAIR: villa indipendente di mq 114 + interrati e terreno; consegna fine '91.
NUS: (fr. Rovarey) terreno [illegible] progetto approvato per villa, bucalossi pagata e scavo già effettuato.
[illegible] (Serran) rustico da ristrutturare con terreno.
SAINT PIERRE: n. 2 monolocali [illegible] centro paese.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

CHARVENSOD Fraz. Pian Felinaz. Di prossima costruzione vendonsi alloggi con box a prezzi molto interessanti.
[illegible]TA in via S. Anselmo ristrutturiamo fabbricato con realizzazione di 7 alloggi [illegible] 80 a 130 mq. Inizio lavori estate 1990. [illegible] mento secondo stato di avanzamento lavori.
AYMAVILLES vendesi casetta indipendente recentemente ristrutturata.
ST. PIERRE in casa completamente ristrutturata vendonsi alloggi di [illegible] mq circa.

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Mating Club
VIA CHAMBERY 89
AOSTA - TEL. 0165 40.462
Questa sera si balla [illegible] la grande orchestra di
VITO VALENTE

SUBARU
3 ANNI DI [illegible] TOTALE
ESIGETE
LA GARANZIA UFFICIALE SU TUTTI I MODELLI **SUBARU**
ZOSO
UNICA CONCESSIONARIA [illegible]
PER LA VALLE D'AOSTA
QUART (AO) - TEL. 0165/762.229

AGENZIA DEL LAVORO
ANNO 1990
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

[illegible] DI GESTIONE CONTABILE
In grado di gestire [illegible] aspetti amministrativi, fiscali e contabili in media/piccole [illegible] e utilizzando anche il COMPUTER e programmi applicativi di tipo gestionale
Durata: 660 ore
Requisiti: - Diploma di Ragioniere, Operatore Commerciale, Operatore Turistico.
— Età inferiore ai [illegible] anni

DISEGNATORI, TECNICI E PROGETTISTI CAD/CAM
in grado di utilizzare il COMPUTER e particolari pacchetti CAD/CAM per la progettazione e produzione di manufatti presso le industrie del settore meccanico e materie plastiche.
[illegible]: 1200 ore
Requisiti: Diploma [illegible] Tecnico delle industrie meccaniche e Qualifica di Congegnatore meccanico.
— Età inferiore o superiore [illegible] [illegible] anni.

TECNICI DI [illegible] E [illegible]
In grado di gestire le attività [illegible] segreteria in medie-piccole aziende, utilizzando anche [illegible] COMPUTER e programmi applicativi di videoscrittura [illegible] trattamento testi.
Durata: 660 ore
[illegible] Qualifica I.P.R. Addetti [illegible] Segreteria [illegible] Addetti alla Segreteria [illegible] Amministrazione d'albergo.
— Età inferiore ai 25 anni.

ADDETTI ALLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE [illegible] IMPIANTI [illegible]
in grado di leggere i progetti tecnici, di realizzare gli impianti elettrici civili ed industriali ed effettuar[illegible] la manutenzione.
Durata: 2400 ore
Requisiti: Licenza media
— Età inferiore ai [illegible] anni

L'accesso [illegible] corsi è riservato a coloro che, in possesso del titolo di studio richiesto, abbiano superato i colloqui o le prove di selezione.
Inizio [illegible] [illegible] dei corsi: Novembre 1990 - Aosta.
Iscrizioni: Entro e non oltre [illegible] 19/10/90 presso l'**Agenzia [illegible] Lavoro** - Via Paravera, [illegible] AOSTA - tel. 0165/364501 - 364445 - 364265.
Documentazione richiesta: Fotocopia autenticata del titolo [illegible] studio.

da 60 [redacted]
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTITEATRO

De Berardinis al Politeama

Questa sera il festival astigiano propone la «prima» del [redacted] spettacolo di Leo De Berardinis (nella foto): «Totò principe di Danimarca», alle [redacted] Politeama. SERVIZIO A PAGINA 7

CASTELNUOVO HA UN BEATO

Castelnuovo Don Bosco, terra di Santi [redacted] religiosi: l'ennesima conferma si avrà domenica 7 ottobre, quando Giuseppe Allamano verrà proclamato beato da papa Giovanni Paolo II. La cerimo[redacted] si svolgerà nella basilica di San Pietro [redacted] verrà trasmessa in diretta da Rai Uno, [redacted] partire dalle 9,30. Raggiungeranno la capitale un centinaio di castelnovesi. Ci [redacted] anche il sindaco Giovanni Ravinale e [redacted] parroco don Giorgio Palazzin. Domenica sera, in segno [redacted] festa, le finestre delle case [redacted] Castelnuovo, ver[redacted] illuminate [redacted] piccole luci. Giuseppe Allamano è nato a Castelnuovo il 21 gennaio 1851, quarto [redacted] cinque figli. Era nipote di un Santo originario di Castelnuovo, Giuseppe Cafasso. E' stato il fondatore dei missionari e delle missionarie della Consolata.

La prossima settimana gruppi [redacted] pellegrini provenienti dai [redacted] Paesi in cui prestano la loro opera i missionari piemontesi, sa[redacted] a Castelnuovo per visitare la [redacted] natale [redacted] Allamano. Sono previste anche cerimonie religiose e civili. [redacted] PAGINA 5

AL GRIDO DI «VIVA [redacted] GENTE»

Centottanta ragazzi di «Viva la Gente» sono arrivati ieri pomeriggio [redacted] Boves dove, per tre sere, daranno vita ad uno spettacolo di musiche, danze e balli popolari: una kermesse di stili e generi che spaziano dal jazz al rock, dal blues al country. Si inizia così la tournée italiana di questo gruppo conosciuto in tutto [redacted] mondo grazie alle canzoni dedicate alla pace, alla fratellanza fra i popoli, al superamento del concetto di [redacted].

Gli appuntamenti sono fissati per oggi [redacted] sabato [redacted] Palazzetto dello Sport «Carlo Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi di Bo[redacted]. Per entrare nello spirito del gruppo che ha portato le sue musiche in 3200 città di [redacted] nazioni ed [redacted] stato seguito [redacted] milioni di spettatori paganti nei quattro continenti, è indispensabile fare un salto indietro, tornare all'America del 1966 quando nacque il primo nucleo del gruppo. Erano gli anni della contestazione giovanile, dei grandi concerti, del sogno di un mondo senza frontiere. Su queste basi un gruppo di amici, appassionati della musica rock e country diedero vita a «Viva la Gente». SERVIZIO A PAGINA 5

ORTA IN FESTA

Il Sacro Monte ha 400 [redacted]

Domenica cade il quarto centenario [redacted] Sacro Monte d'Orta, [redacted] già domani,il sindaco ricorderà in un Consiglio comunale aperto la posa della prima pietra (7 ottobre 1590) per la costruzione del convento attorniato da 21 cappelle e 376 statue che raccontano la vita di San Francesco. Vittoria Sincero A PAGINA 5

PAGINA 3

Bottino di 70 milioni

Belveglio furto d'[redacted] in chiesa

I ladri d'antiquariato hanno preso [redacted] mira la chiesa parrocchiale [redacted] Belveglio: sono stati rubati mobili antichi e 14 tele della Via Crucis per [redacted] valore complessivo [redacted] circa 70 milioni

PAGINA [redacted]

Bocce serie A1

Nuovi giocatori rinforzano la Morando Asti

Cinque fuoriclasse (Macario, Fassone, Notti, Dogliotti e Pasculli) sono stati ingaggiati dalla Morando. Confermato Beppe Andreoli. Un nuovo sponsor e partite il sabato [redacted]

Terzo colpo in una settimana ai danni di rivendite nel rione S. Lazzaro

Altra rapina in tabaccheria

Bandito solitario ha preso di mira un negozio in corso Casale. Il bottino è di 500 mila lire
C'è paura tra i commercianti della zona: «Siamo indifesi. Occorrono maggiori controlli»

ASTI. Ancora una rapina (la terza in [redacted] settimana) in una tabaccheria. Questa volta [redacted] essere presa [redacted] mira è stata la rivendita [redacted] Franca Musso, 50 anni, in [redacted] Casale. Un bandito solitario, sui 35 anni, capelli [redacted] occhiali scuri, [redacted] di pistola, si è fatto consegnare l'incasso, circa mezzo milione in contanti. Poi è fuggito, probabilmente sull'auto guidata da un complice. E' accaduto mercoledì sera. Un colpo analogo era avvenuto 24 ore prima, nella tabaccheria di Carlo Reggio, in corso Alessandria angolo [redacted] Casale. Il commerciante aveva però reagito mettendo [redacted] fuga [redacted] bandito a colpi di sgabello. La prima rapina era [redacted] compiuta [redacted] settimana fa nel negozio di Pasqualina Amerio, 42 anni, in [redacted] Volta 81. Anche in quella occasione l'autore del colpo era stato [redacted] rapinatore solitario (bottino 250 mila lire). SERVIZIO A PAGINA 3

Quei piccoli «colpi» quotidiani

TRE rapine in una settimana: [redacted] piccolo record [redacted]gativo che ad Asti non si registrava da tempo e che fa riflettere. La criminalità sembra avere spostato la propria attenzione verso obiettivi meno protetti.

Ai colpi in banca, ai furti spettacolari, [redacted] sono sostituiti adesso altri tipi di «imprese» meno clamorose, ma in un certo senso ancora più insidiose e inquietanti, sul piano sociale. Lo dimostra l'appello lanciato da tabaccai ed edicolanti (le categorie più a rischio sotto questo profilo, negli ultimi giorni) per sollecitare «maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine».

E non sembra un caso neppure il fatto che le ultime rapine siano state messe a segno in un quartiere, San Lazzaro, dove da tempo le tensioni sociali [redacted] i contrasti sono più forti.

Un'insicurezza diffusa [redacted] generalizzata, che investe [redacted] po' tutti. Ne è una conferma indiretta anche l'episodio avvenuto una settimana fa ad Isola, dove un intero condominio, [redacted] pieno giorno, è stato «attaccato» dai ladri.

Un assalto che fa sentire spesso la gente «in trincea» contro l'ondata di piccola criminalità, spesso legata al fenomeno delle tossicodipendenze.

La reazione è quasi sempre la stessa: rabbia e richiesta di «protezione».

Ma talvolta basterebbe una maggiore collaborazione tra cittadini [redacted] forze dell'ordine per contribuire a prevenire il diffondersi degli episodi di delinquenza.

[f. b.]

Ricerche estese in tutto il Piemonte

Giovane avvocato scomparso [redacted]

ASTI. [redacted] dieci giorni non si hanno più tracce di Marcello Ferraris, 31 anni, procuratore legale di Asti, abitante in via Pietro Micca [redacted] e collaboratore dello [redacted] legale dell'avvocato Giorgio Pazzi.

Ferraris, sposato con l'insegnante elementare Nadia Biletta, manca da [redacted] dal 24 settembre; [redacted] ha lasciato messaggi, né indicazioni che possano dare una spiegazione d[redacted] suo allontanamento da [redacted]. Sono state [redacted] le pratiche legali di cui si stava occupando ma tutto sarebbe in ordine. Dal [redacted] conto bancario non manca denaro.

Nato a Penango, Marcello Ferraris è iscritto all'albo dei procuratori legali da quattro [redacted]. [redacted] carattere riservato, scupoloso sul lavoro è stimato [redacted] benvoluto.

Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini, anche se non è ancora emerso nulla che permetta di ritrovare il giovane legale. Le ricerche sono state estese anche [redacted] altre città.

[redacted] 3

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti [redacted] (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 5/10

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

Oggi alle 18 festa con i lettori de «La Stampa» al centro culturale «San Secondo»

«Scopri il tuo borgo», è l'ora dei premi

Tra i vincitori anche un bimbo di 20 giorni. I filmati del Palio

Alessandra Camosso. Brinda alla vittoria [redacted] «Scopri il tuo borgo»

ASTI. Ritornano l'atmosfera del Palio [redacted] i [redacted] protagonisti questa [redacted] sera a partire dalle [redacted] nel salone del Centro culturale San Secondo in via Carducci 22.

E', infatti, in programma la premiazione di «Scopri [redacted] tuo borgo», [redacted] co[redacted] [redacted] «La Stampa» legato al Palio [redacted] Asti.

Vincitrice, l'impiegata astigia[redacted] Alessandra Camosso, 24 anni, via Porta Romana 19, che [redacted] porterà a casa la «Y10» delle concessionarie Lancia-Autobianchi di Asti «Autocentro» e «Mario Testa».

Ha vinto grazie al tagliando n.15, quello del rione astigiano Don Bosco.

«Quando mi hanno telefonato per informarmi della vincita - ha raccontato Alessandra Camosso - ho pensato si trattasse di uno scherzo: è la prima volta che vinco qualcosa. Il merito è di mia madre che tutti i giorni andava in giro per Asti [redacted] il giornale [redacted] controllare [redacted] mie risposte».

L'estrazione [redacted] [redacted] la settimana scorsa nella sede centrale de «La Stampa» tra tutti i tagliandi recanti la risposta esatta.

[redacted] il primo premio [redacted] «Scopri il tuo borgo» [redacted] ad Asti come il drappo della vittoria al Palio, i paesi non sono rimasti a bocca asciutta ed hanno conquistato gran parte dei premi di consolazione: un orologio, buoni per l'acquisto [redacted] libri, [redacted] nei ristoranti dell'Astigiano, confezioni di dolci e frutta, utensili e biglietti d'ingresso al cinema.

Tra i vincitori anche: «nonna» Dina Bincoletto di Asti ed i suoi nipotini Alice Florean, 3 anni di Viarigi, e Alessandro Bincoletto, nato la vigilia della corsa, di Calamandrana. Una targa sarà consegnata a tutti i vincitori e agli sponsor del concorso.

Questa [redacted] durante la cerimonia, si rivivranno le emozioni che hanno caratterizzato quest'edizione del Palio [redacted] la proiezione di alcune fasi della corsa riprese da Rete 9 Tai.

«La Stampa» presenterà, inoltre, un documentario sul nuovo giornale e sulle recenti iniziative editoriali del nostro quotidiano. Per soddisfare la curiosità dei lettori che hanno partecipato al concorso, riportiamo, in ordine di pubblicazione, le risposte esatte [redacted] rioni ed i paesi in cui [redacted] stati fotografati i particolari da indovinare.

Tagliando numero 1: Canelli; [redacted]: Tanaro-Trincere; [redacted]: Torretta; 4: San Marzanotto; 5: San Lazzaro; 6: [redacted] Silvestro; 7: Montechiaro; 8: San Pietro; 9: Nizza; 10: Santa Maria Nuova; 11: Santa Caterina; 12: Moncalvo; 13: Baldichieri; 14: San Martino-San Rocco; 15: Don Bosco; 16: San Damiano; 17: Viatosto; 18: San Secondo; 19: Cattedrale; 20: [redacted] Paolo; 21: Castell'Alfero.

DIETRO I FORNELLI

A cena con l'aromatico Ruchè

A Montemagno, lungo la «contrà d'la Braja»

LUNGO la contrà d'la braja, che sale verso l'abitato di Montemagno, i carrettieri pungolano più i cavalli le caratteristiche esclamazioni: i braj, appunto. La strada quieta incornicia le vetrate del ristorante dei fratelli Palermino: una breve rampa di scala conduce, da un lato, al grazioso giardino estivo, dall'altro alle sale pranzo. Un bel salotto casa, con poltroncine a fiorami, boiserie color avorio, intimità e calore. Il tutto frutto di un restauro recente.

Giuseppe e Antonio Palermino hanno fatto una lunga gavetta nel campo della ristorazione, prima di rilevare, nel 1975, «La Braja». Fin dall'età di quindici anni, poco immigrati dal Sud, hanno lavorato sodo: Giuseppe, il cuoco, ha cucinato nelle brigate di prestigiosi ristoranti, come «Il Cambio» di Torino, e ha assimilato in profondità lo spirito della cucina piemontese di tradizione, quella delle ricche preparazioni borghesi. Antonio si muove in sala con gentilezza suprema, persino un po' affettata. Fate parlare dunque la carta dei vini, più di 150 proposte dall'enologia italiana e straniera, e quella delle vivande. Scorrendola, scoprirete di poter scegliere tra un menu-proposta a 50 mila lire e un sostanzioso menu-degustazione a 70 mila, che comprende tre antipasti, due primi, un secondo, dessert. Il tutto escluso i vini, s'intende.

Sono soldi ben spesi. Perché la cucina di Giuseppe è veramente alto livello: pur non discostandosi dalla tradizione, la nobilita e la raffina con sapienti tocchi di creatività. Nel menu autunnale, ad esempio, troverete tortini di verdura e deliziosi sformatini mai assaggiati (come quello di coniglio con tartufo e leggera peperonata); buon risotto con fonduta, ottimi agnoletti tacchinella con tartufo; stinco stufato al forno. Di grande livello i dolci gustati: bonet e una bavarese al torroncino, più la piccola pasticceria fatta in casa.

Per i distillati, c'è a disposizione una scelta di grappe, armagnac, whisky. Se poi amate i vini po' aromatici, chiedete il Ruchè: è un rosso tipico della zona, e alla Braja troverete un buon prodotto.

a cura di
Paola Gho e

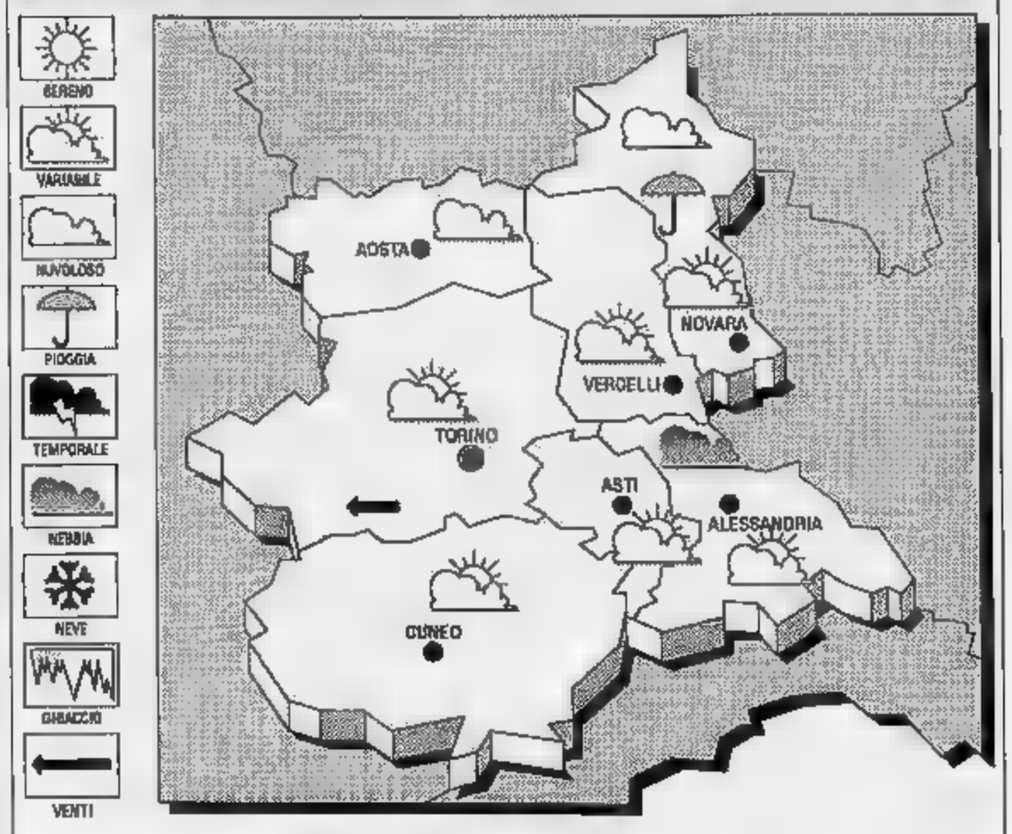
LA BRAJA
Via San Giovanni Bosco, 11
MONTEMAGNO (AT) tel. 83107
Numero coperti: 60
Prezzi: 50-70 mila esclusi i vini

LA RICETTA

Sformato ai funghi

La stagione autunnale, coi suoi pregiati prodotti, permette a Giuseppe Palermino di scatenare la creatività. Funghi e tartufi trionfano e vanno a guarnire lo spumone di selvaggina, la cruda battuta a coltello con salsa all'antica, l'insalatina di ovuli e porcini, la fagianella, tartufata s'intende, con anello di polenta. Un insolito e prezioso antipasto di stagione può essere costituito dallo «sformato di funghi». Per quattro persone occorrono: tre ettogrammi di porcini, un ettogrammo di patate, tre uova, parmigiano grattugiato, uno spicchio d'aglio, poco olio e burro. Pelano le patate e si tagliano a fette; si fa altrettanto metà dei funghi. Si mette il tutto in padella con l'aglio e il burro, si sala e si fa stufare finché le patate sono morbide. Tolto lo spicchio d'aglio, si frullano nel mixer le verdure insieme con il parmigiano e le uova. Si imburrano ora degli stampini individuali, e vi si versa il composto e si cuoce in forno a bagnomaria per una trentina di minuti. I funghi rimasti verranno tagliati a fettine e trifolati rapidamente, in modo che restino croccanti. Si capovolgono gli sformati sul piatto, si versano sopra i funghi trifolati e si guarnisce foglie di prezzemolo fresco.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le immagini trasmesse dal satellite Meteosat mettono in evidenza la situazione che si è venuta a creare Centro Europa e il bacino Mediterraneo. Abbiamo una cellula anticiclonica sulla Penisola Iberica ed un'altra sulla Russia. Tra le due si inserisce la saccatura depressione già segnalata sulla Manica. Seguirà una situazione di instabilità su tutte le regioni settentrionali.

OGGI. Da poco nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse sui rilievi alpini tutte le Regioni ed appenninici per nubi stratocumuliformi. Possibili temporali isolati. Foschie mattutine sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.
. Moderata diminuzione massime e stazionarie le minime.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: 17; minima: 12; media: 15

UN ANNO FA
Massima 28; minima 10; media 17.

Torino 19	Novara 20
Alessandria 20	Aosta 19
Cuneo 13,5	Vercelli 20

Il sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,03. La Luna leva alle e cala (domani) alle 5.05.

LETTERE AL GIORNALE

ospedali di Nizza e

Chiedo ospitalità a questa rubrica in seguito ai numerosi articoli apparsi su La Stampa sul futuro dei servizi ospedalieri nel Sud Astigiano.

A nostro parere il problema vero da almeno 20 anni è uno soltanto: difendere l'esistenza il livello dei servizi sanitari ed assistenziali nel Sud Astigiano.

Chi sostiene e ha sostenuto che per salvare il livello dei servizi ospedalieri in Valle bisogna mantenere nel ruolo attuale due piccoli ospedali tradizionalmente organizzati in una Usl in predicato di essere sciolta, fa solo della demagogia. E su questo il pci chiama direttamente in causa la democrazia cristiana ed il partito socialista, che la sanità comandano a Nizza, in Regione ed a Roma e che due anni fa hanno speso più cento milioni per confezionare un Piano di settore così impraticabile che la Regione non degnò neppure di risposte.

E quando parliamo di democrazia cristiana non facciamo molte distinzioni, poiché a quella spartizione, a quel mercato dei reparti partecipò anche quella dc nicese che si atteggia adesso a paladina della Sanità.

Il pci votò contro quel Piano farsa, frutto soltanto della mediazione politica. Sostenevamo allora e oggi che le due strutture di Nizza e Canelli devono essere utilizzate entrambe a pieno: una come ospedale tradizionale degenza, l'altra come moderno ed avanzato centro servizi polivalente specialistico di avanguardia (un centro cioè dove siano reperibili tutte quelle specialità, quelle strumentazioni, quelle consulenze e quei tempi di esecuzione che si è costretti fino ad oggi a ricercare in altre città od in studi privati).

La difesa dei servizi nel Sud Astigiano deve essere un impegno di tutti. siamo pronti a fare la nostra parte, la dc pare litighi soltanto suo interno. Il nostro voto sul Piano è stato di astensione ritenendolo passo in avanti rispetto al Piano spartitorio di due anni fa. Non poteva favorevole perché non esiste garanzia alcuna sulla volontà gestione e realizzazione da parte di un Comitato di gestione che dimostra di «sentire» il Piano che stesso ha proposto.

La maggioranza dc-psi ha poi presentato un buffo ordine del giorno nel quale si afferma di votare il Piano senza condividerlo e di confermare tanta fiducia nel Comitato di gestione che si sa cosa pensi del programma.

Questo non potevano proprio votare, perché era un documento pieno di ipocrisia politica fatto solo per respingere le minacciate (ma non troppo forte) dimissioni della presidente e convincerla a votare il Piano.

Flavio Pesce, capogruppo pci assemblea Usl 69

L'ingresso dal Pro soccorso

In questi ultimi tempi ho avuto modo di frequentare il Pronto soccorso dell'ospedale di Asti e ho notato che c'è un via vai continuo di gente che va a trovare i ricoverati e che utilizza quell'ingresso per evitare la portineria principale.

Come mai i lavori di ristrutturazione della portineria del Pronto soccorso procedono a rilento e non finiscono mai? Non si è mai visto un imbianchino: i muri dell'entrata sporchi; così anche l'ascensore dovrebbe essere utilizzato esclusivamente per trasporto malati e che invece è adibito a qualsiasi incombenza, compreso il carico e scarico dell'immondizia ospedaliera.

Fino a quando potrà essere tollerata una situazione così indecorosa e incivile?

Lettera firmata

EXPOSALONE

Asti artigiana si presenta

Oggi alle 12, alla Camera di commercio, verrà presentata alla stampa la rassegna «Asti artigiana in vetrina». Negli anni scorsi, l'esposizione dei prodotti dell'artigianato astigiano negli stands dell'Exposalone in piazza Alfieri ha richiamato un folto pubblico.

Un di psicologia

S'inizia oggi alle 14,45, il «Corso sulla psicologia adolescenziale» riservato ai docenti liceo classico «Alfieri». Organizzato dal Cirda di Torino (Centro interdipartimentale per la ricerca didattica e l'aggiornamento degli insegnanti), il prevede quattro lezioni. Relatori Remo Fornaca, Rocco Quaglia, Silvio Stella e Tilde Giani Gallino (docenti dell'Università di Torino). Si parlerà sul tema: «L'adolescenza nell'ottica della psicologia generale».

ROTARY CLUB

Nel festa delle Alpi?

Il Rotary Club di Asti ha ricordato, nel cinquantenario della scomparsa, la figura e l'opera di Nicola Gabiani, con una conferenza di Renato Bordone, docente di storia medievale all'Università di Torino. Storico, scrittore, archeologo, Nicola Gabiani donò, tra l'altro, documenti e mila volumi alla biblioteca di Asti. Nella riunione di martedì, inoltre, il club astigiano ha ospitato Umberto Tomaselli, governatore del 203° distretto Rotary. Durante l'incontro sono stati esaminati i programmi del nuovo anno sociale. In programma tra l'altro un convegno dal titolo «Oltre le Alpi» che dovrebbe fare da prologo ad un incontro tra le regioni svizzere, italiane e francesi unite dalle Alpi occidentali.

SCUOLE

sul francese

Durante una recente riunione tra gli insegnanti francese delle scuole medie e superiori dell'Astigiano ed i sindacati di categoria, è stato deciso di adottare iniziative atte a tutelare l'insegnamento del francese nelle scuole elementari, dove lo studio della lingua straniera è stato introdotto dalla riforma del sistema scolastico nazionale. Gli insegnanti torneranno a riunirsi martedì alle 15 al liceo scientifico «Vercelli».

LA FOTO D'ARCHIVIO

La fanfara degli Alpini in piazza Alfieri

Nell'immagine, del giugno 1909, la banda degli Alpini sfila in piazza Alfieri. Un bambino marcia al passo la fanfara, mentre i suoi coetanei osservano affascinati. All'epoca, nella piazza c'erano i platani.

FOTO DALL'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
6-7 OTTOBRE
SHOWROOM APERTI!

DAL 5 AL 9 OTTOBRE
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

DOMENICA MATTINA SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30,
16 SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

L'interesse a romp l'amicissia.
L'interesse rompe l'amicizia.

A j è erbu ch'a goardu 'n su ch'a l'abia nen son virtù.
Nun c'è erba che guarda in su che non abbia sua virtù.

I PROVERBI PIEMONTESI
SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044

Scuola privata selezione ad ASTI
CUNEO - ALESSANDRIA
CONSULENTE DIDATTICO
da inserire, dopo adeguato addestramento, nel ruolo di Capo Area (anche prima esperienza).
predisposizione ai contatti umani, autorevolezza, capacità gestione dei collaboratori.
Offresi: guadagno superiore ai 30 milioni annui, training gratuito.
Per colloquio telefonare allo 0585/43.824.

Società italiana, operante nel settore dell'automazione industriale, ricerca per la propria sede di Alba,
UN RESPONSABILE VENDITE
da inserire nella propria struttura alle dirette dipendenze della direzione commerciale.
ricerca, coperta dal massimo riserbo, è indirizzata ad un candidato compresa tra i 23 e i 30 anni con disponibilità a frequenti trasferte, costituirà elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Si offre auto aziendale, inquadramento commisurato alle effettive esperienze.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publalba snc - C.so M. Coppino, 9 - 12051 ALBA 380.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.65

Asti, commercianti preoccupati per l'ondata di rapine

Paura in tabaccheria

Chiesti più controlli dopo il nuovo colpo in una rivendita di corso Casale
«Siamo indifesi: necessaria una maggiore presenza delle forze dell'ordine»

ASTI. Tre rapine in meno di una settimana. Tutte ai danni di tabaccai nel quartiere San Lazzaro. L'ultima è stata messa a segno mercoledì sera: un bandito solitario, forse lo stesso autore degli altri colpi, si è fatto consegnare da Franca Musso, titolare di tabaccheria-edicola in corso Casale, l'incasso della giornata, circa mezzo milione. Poi è sparito, fuggendo nel traffico della sera.

Adesso i commercianti della hanno paura. «Siamo esposti continuamente al rischio di rapine e aggressioni. Ci sentiamo indifesi. Polizia e carabinieri dovrebbero intensificare giornalmente i servizi di prevenzione e controllo» spiega Federico Malaspina, segretario cittadino del sindacato giornalai (42 associati) titolare di una rivendita di tabacchi e giornali in corso Volta. A poche decine di metri di distanza la proprietaria di altro esercizio, Pasqualina Amerio, 42 anni, è stata la prima vittima del rapinatore solitario, venerdì scorso. «Forse è passato anche da noi, chissà, a studiare il colpo. si fa a tranquilli, in queste circostanze? Eppure basterebbe qualche pattuglia di polizia in più per evitare altre aggressioni» ribadisce Malaspina. Ed aggiunge: «Siamo presi di mira perché i nostri orari consentono ai malintenzionati di scegliere con cura il momento in cui intervenire: di solito succede quando per strada c'è meno gente e in negozio siamo soli». Polizia e carabinieri proseguono intanto gli accertamenti per dare un nome ed un volto al bandito solitario. La descrizione del rapinatore corrisponderebbe in due casi su tre: si tratterebbe dello stesso bandito che ha assaltato martedì la tabaccheria di corso Alessandria angolo corso Casale, di Carlo Reggio (il commerciante ha reagito prendendo a colpi di sgabello il bandito e costringendolo a fuggire senza portar via nulla) e che mercoledì è tornato in azione in un'altra rivendita di corso Casale. «Mia moglie era sola in negozio: è uscito per andare dal barbiere, poco distante. Poco dopo l'ho sentita urlare e sono tornato indietro: stravolta, sulla porta della tabaccheria. Ha detto che un bandito l'aveva appena rapinata dell'incasso. Una nuova brutta esperienza per ha raccontato il marito, Renato Gilardi, 56 anni. I coniugi Gilardi erano già stati aggrediti e rapinati, circa due anni fa, nel retrobottega da due banditi. «Allora ci rinchiusi nello stanzino ed erano fuggiti portandosi via alcuni milioni. Questa volta il bottino è stato più scarso, e spavento e grande» ha aggiunto Gilardi. Gli inquirenti stanno preparando il foto-fit del rapinatore: sarebbe un giovane sui 30-35 anni, altezza e corporature medie, capelli scuri, carnagione olivastra. Era armato di pistola, probabilmente un'automatica e portava occhiali scuri. Non sarebbe solo: con lui è stato notato almeno un complice (secondo gli inquirenti potrebbe un terzo) che attendeva in strada, a bordo di un'auto. Non è escluso neppure che possa trattarsi di un tossicodipendente.

Franco Binello

corso Casale. Sopra, il tabaccaio Renato Gilardi; accanto la sua rivendita dove, mercoledì pomeriggio, ha fatto irruzione rapinatore solitario che è poi fuggito milioni

DALL'ARTIGIANO

OGGI SCIOPERO
Metalmeccanici astigiani a Torino

Partiranno in pullman stamani alle da piazza Marconi per Torino i circa 200 operai che partecipano al corteo organizzato per lo sciopero nazionale di otto ore della categoria. Intanto il consiglio di fabbrica della Way-Assauto ha proclamato per domani la sospensione del lavoro straordinario.

INCIDENTE
Cinque feriti in corso Torino

Cinque feriti in un incidente ieri sera in corso Torino. La «Giulietta» condotta da Giovanni Galliano, anni di Cantarana, ha sbandato urtando la «Tipo» guidata da Sergio Orlando, 53 anni, di Alba. Oltre agli autisti, nell'urto rimasto ferite anche Concetta Stivale, 46 anni, Concetta Russo, anni, entrambe di Cantarana e Marziana Valente, i Alba.

QUARTO-VALENZANI
Elezioni in circoscrizione

Alessandro Campini (dc) è il presidente del Consiglio della circoscrizione Quarto-Valenzani. E' stato eletto mercoledì sera e sostituisce Piero Muratorio. Il Consiglio ha vicepresidente Francesco Villata, pci e come segretario Giovanni Bruno, psi. Gli incarichi saranno a rotazione: la dc sarà alla presidenza per anni, il psi per 18 mesi, il pci per .

BORSINO VINI
Prezzi stabili

Ecco il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Asti (prezzi al quintale): Barbera d'Asti doc (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Barbera Piemonte (100.000-120.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (150.000-190.000); Freisa d'Asti amabile doc (180.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti secco doc (170.000-180.000); Freisa Piemonte (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti doc (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (140.000-155.000); Cortese Alto Monferrato doc (150.000-160.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000) Moscato d'Asti (159.600); Moscato Piem. 195.000-110.000).

SAN DAMIANO
parroco

E' morta ieri Elvira Perotto, vedova Balsamo, 78 anni, mamma di don Vincenzo, attuale parroco di Monale. Le esequie si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di San Vincenzo.

Vane finora le ricerche del giovane procuratore legale astigiano

Scomparso dal 24 settembre

La moglie ha ritrovato la sua borsa nell'auto parcheggiata in garage sotto casa
Le indagini, che seguono varie piste, si sono estese negli ambienti dei tribunali piemontesi

Marcello Ferraris scomparso

ASTI. Da dodici giorni mancano notizie di un giovane procuratore legale astigiano.

E' Marcello Ferraris, 31 anni, residente ad Asti via Pietro Micca 5, sposato con l'insegnante elementare Nadia Biletta. I coniugi non hanno figli. Le ricerche della polizia e dei carabinieri, cui è giunta la segnalazione della famiglia, seguono varie piste. Gli inquirenti hanno vagliato numerosa testimonianze, non è ancora emerso nulla che possa ricondurre al giovane legale.

Le supposizioni sono le più disparate. Ferraris potrebbe essere stato colpito da un'amnesia e forse si è allontanato da Asti, senza più riuscire a farvi ritorno.

La moglie non sarebbe in possesso di alcun elemento circa le cause che hanno indotto il marito ad abbandonare il tetto coniugale. Ferraris non ha lasciato alcun messaggio per giustificare il suo allontanamento da casa, avvenuto nella mattinata del 24 settembre.

Ecco la ricostruzione dei fatti elaborata finora dagli inquirenti. La moglie uscita di casa per prima, aveva salutato il marito intento ad esaminare alcune carte. Rientrata verso le 14 ha trovato (fatto insolito) l'auto del marito nel garage. Nell'interno della vettura, la borsa di cuoio (con alcune pratiche e il codice civile) che ogni giorno Ferraris portava con sé. Evidentemente è uscito a piedi, ha pensato la signora. La sua abitazione dista circa quattrocento metri dallo studio e dal palazzo di giustizia.

Dopo qualche ora, non vedendolo ritornare a casa, la moglie telefonava allo studio legale dell'avvocato Giorgio Pazzi, in piazza Catena, dove Ferraris da qualche tempo svolge le mansioni di collaboratore.

Il titolare dello studio rispondeva di non averlo visto quel mattino e di non preoccupato pensando ad indisposizione. Altri colleghi interpellati nei giorni successivi hanno dichiarato di non aver più visto Marcello Ferraris dal 24 settembre.

Anche le ricerche negli ambienti forensi di Torino, Alba e Casale, dove Ferraris sovente si per motivi di lavoro, sono rimaste senza esito.

Sono state anche esaminate le pratiche legali che stava curando, tutto però risulterebbe in ordine. Non manca denaro dal deposito bancario giovane procuratore e in tasca al momento della scomparsa poteva avere qualche centinaia di migliaia di lire, oltre documenti.

Nato a Penango, Marcello Ferraris è iscritto all'albo dei procuratori legali da quattro . Di carattere riservato, scrupoloso nel suo lavoro, è stimato benvoluto. Ha l'hobby del calcio e alcuni mesi fa aveva partecipato ad un torneo tra squadre di enti pubblici giocando nella compagine degli avvocati. Da ieri la sua fotografia è stata diffusa alle pattuglie delle polizia e nelle stazioni dei carabinieri. Ora le ricerche si estese anche in altre città.

Vittorio Marchisio

Canelli, extracomunitari dormono in auto e nei giardini

Emergenza immigrati

L'allarme è stato lanciato dai giovani del «Centro per la mondialità»
In città una comunità di circa 40 marocchini: il dramma della casa

CANELLI. Torna a farsi sentire in città problema degli grati extracomunitari. A denunciare la loro situazione critica sono, ancora una volta, i giovani del «Centro per la mondialità» di Canelli, gruppo che da circa un anno opera a favore delle categorie sociali più deboli, tra cui compaiono gli immigrati.

L'occasione per suonare il «campanello d'allarme» è stato l'incontro-dibattito sul tema «Immigrati a Canelli», che si è tenuto martedì scorso nella saletta della Biblioteca civica. Erano presenti il sindaco, alcuni rappresentanti delle forze politiche locali, il presidente dell'associazione «Asti città aperta» Bezoumana Quattara, e don Roberto Feletto, un sacerdote canellese che si occupa attivamente di casi di immigrati. Era presente inoltre gruppo marocchini che risiedono in città.

Il quadro della situazione, come è scaturito dall'incontro, appare a dir poco preoccupante. La richiesta principale avanzata dai giovani extracomunitari riguarda soprattutto la necessità di una casa. La comunità straniera a Canelli conta circa 40 persone, provenienti quasi esclusivamente dalla zona di Casablanca, in Marocco. Solo 13 loro, secondo i dati ufficiali diramati dal Comune, residenti, sino a qualche mese fa, a Canelli, regolare domicilio.

Da qualche giorno, invece, si è scoperto che anche per costoro nuovamente miraggio. Infatti, con altri nove compatrioti, sono costretti a dormire in un'automobile o sul tappeto d'erba dei giardini pubblici accanto al peso pubblico, in viale Italia, fino a quando clima lo consentirà. Due di questi, inoltre, sono stati dimessi pochi giorni fa dall'ospedale, dove stati sottoposti ad un lieve intervento chirurgico, e ora hanno come unica sistemazione, per passare la convalescenza, i sedili una vecchia «Ford».

«Centro per la mondialità» ha cercato di fornire loro sistemazione provvisoria, con la disponibilità dei tre parroci canellesi, ma il problema rimane. «Occorre trovare al più presto una soluzione - dicono i giovani del gruppo -, per evitare che la situazione precipiti. Il sindaco si è dichiarato disponibile a collaborare, ed insieme cercheremo di trovare qualche spazio disponibile per alloggiare queste persone».

Ma i ragazzi del «Centro» che non sarà un'impresa facile. «Poco più un mese fa, esperimento simile, tentato quattro marocchini, è fallito, a causa della scarsa disponibilità da parte loro e, in parte, dei canellesi. Da parte nostra, sarà maggior impegno per organizzare e condurre in porto senza intoppi questa operazione».

Al Comune, intanto, si sta elaborando una bozza di proposta da presentare alla Regione Piemonte, per poter usufruire dei finanziamenti appositamente stanziati dallo Stato per provvedere a queste particolari necessità. [r. s.]

Rubati mobili antichi e quattordici tele della Via Crucis

Belveglio, razzia in chiesa

Il bottino è di circa 70 milioni

BELVEGLIO. Furto d'arte, la scorsa notte, nella chiesa parrocchiale della «Natività di Maria» a Belveglio.

Sono state rubate 14 tele (autore anonimo del 1800) della «Via Crucis», una credenza un tavolino del 1600 e un armadio del 1700. Il bottino è ingente: circa 70 milioni. Il furto è stato scoperto dal parroco, don Aldo Rosso. «Quando ieri mattina sono entrato in chiesa credevo di sognare: dalle pareti erano scomparsi i quadretti raffiguranti la Via Crucis e la sagrestia era stata svuotata dei mobili».

Un colpo che probabilmente è stato compiuto commissione. «I ladri hanno scelto accuratamente i pezzi d'antiquariato maggior valore, scartandone altri meno pregiati» precisa il parroco.

Un furto da specialisti. «Hanno segato le sbarre della sagrestia, nella zona meno illuminata. Poi sono entrati e hanno aperto dall'interno il portale della chiesa. Hanno quindi trasportato mobili quadri sul piazzale della chiesa, caricandoli probabilmente un furgone», ha aggiunto parroco.

Non ci sono stati testimoni: la piazzetta della chiesa è scarsamente frequentata di sera. Sono stati avvertiti i carabinieri della Compagnia di Canelli.

Le indagini stato esteso in tutto l'Astigiano e nel resto del Piemonte. Si ritiene che la refurtiva possa essere «riciclata» sul mercato dell'antiquariato, ma non è escluso che il furto sia avvenuto su «indicazione» di qualche collezionista.

«Da tempo, nella zona, venivano segnalate auto sospette. Un po' di tempo fa i carabinieri avevano formato una vettura con a bordo alcuni pregiudicati ritenuti esperti nel furto d'antiquariato. Evidentemente le nostre belle chiese ed i monumenti del Monferrato fanno gola molti ladri» ha commentato don Rosso.

Ed ha aggiunto: «Proprio in questi giorni avevo incaricato una ditta specializzata di installare nella chiesa sistema antifurto. Invece i ladri mi hanno preceduto».

Nella stessa zona è stato messo segno un altro furto di mobili. Piera Vaccanco, 82 anni, abitante via San Rocco a Calosso, ha denunciato il furto un comò intarsiato del valore di cinque milioni. Anche in questo caso i ladri hanno atteso, per entrare in azione, che la proprietaria si assentasse casa. Dopo avere forzato finestra, sul retro, sono entrati nell'abitazione, caricando mobile su un furgone che sarebbe stato visto allontanarsi da alcuni vicini di casa.

Un nuovo episodio nella lunga sequenza di furti d'antiquariato nell'Astigiano. [f. b.]

Da una settimana si indaga ad Asti e Alba

Misterioso ferimento di due nomadi

ASTI. Due nomadi feriti a fucilati, notte, ma in posti diversi. Gli episodi risalgono alla scorsa settimana e gli inquirenti, ancora alla ricerca dei responsabili del ferimento, non escludono che possa esserci un collegamento. I nomadi durante i primi interrogatori, hanno dato risposte abbastanza confuse che hanno per ora tentato a fare luce sui due fatti, ma non per questo la «pista» è stata abbandonata.

Uno dei feriti (ha 15 anni) è risulta domiciliato in un campo nomadi di corso Savona) mercoledì 26 settembre è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, con una ferita ad una spalla (gli sono stati estratti una decina pallini). ragazzo ha raccontato che avrebbe voluto andare a ballare in una discoteca dell'Albese; mentre camminava lungo una stradina vicina al Tanaro per raggiungere tangenziale dove fare l'autostop, ha sentito improvvisamente un colpo un forte bruciore alla spalla.

La stessa sera un nomade jugoslavo di 25 Masyc Jasmin, è presentato all'ospedale San Lazzaro di Alba con una ferita alla schiena provocata dai pallini di un fucile da caccia. Al pronto soccorso lo aveva accompagnato una persona rimasta sconosciuta che ha detto medici di aver trovato il nomade sanguinante sul ciglio della strada provinciale Neive-Barbaresco. Secondo prima ricostruzione lo slavo, con due compagni, sarebbe stato scoperto da alcuni contadini si aggirava accanto a un cascinale.

qui sarebbero stati sparati colpi di fucile per intimidire i nomadi: Jasmin è stato raggiunto da una «rosa» di pallini. Dei complici dello slavo non sono mai trovate tracce.

[f. c.]

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE INFORMATICO particolare attenzione alle problematiche riguardanti il software applicativo e la consulenza *ricerca*

N. 1 ADDETTO TECNICO/COMMERCIALE

Sono considerati requisiti indispensabili:
Diploma di scuola media superiore.
Conoscenza di delle tecnologie informatiche.
Auto .
Predisposizione per i contatti ad ogni livello.
Sono considerati requisiti preferenziali:
conoscenza tecnologie informatiche
Esperienza specifica nel settore

Si offrono:
Retribuzione fissa mensile + incentivi.
Formazione tecnico/commerciale di alto livello.
Ambiente di stimolante.

Per informazioni telefonare 0141 274.486.

Nella ricerca le speranza!

Aiutateci finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Il Nord dell'Astigiano si conferma terra di Santi e religiosi

Un beato a Castelnuovo

La cerimonia in onore di padre Allamano domenica in San Pietro con il Papa Diretta su Raiuno. Dal paese natale arriveranno [redacted] Roma molti pellegrini

CASTELNUOVO D. BOSCO. Dopo due anni dalla visita di papa Giovanni Paolo II nella terra natale di Giovanni Bosco (era il settembre del 1988), Castelnuovo si prepara a celebrare una nuova ricorrenza religiosa.

Domenica 7 ottobre, Giuseppe Allamano, il fondatore dei missionari e delle missionarie della Consolata, [redacted] proprio [redacted] Castelnuovo il 21 gennaio 1851, sarà proclamato beato dal Pontefice. Il nord-ovest dell'Astigiano si conferma così più che mai terra di Santi e religiosi: Giovanni Bosco, Giuseppe Cafasso, Domenico Savio, il cardinal Massaja, l'Allamano. In paese c'è grande attesa [redacted] settimane fervono i preparativi in vista dell'appuntamento di dopodomani.

Nella basilica di San Pietro [redacted] Roma si ritroveranno i rappresentanti delle ventiquattro nazioni in cui prestano la loro opera decine di missionari piemontesi. Ci saranno anche numerosi castelnovesi (si calcola un centinaio di persone che raggiungeranno la capitale in pullman) insieme con il sindaco Giovanni Ravinale, il parroco don Giorgio Palazzin, le tre suore della Consolata che vivono in paese e la banda municipale di Castelnuovo Don Bosco.

La cerimonia, che s'inizierà alle 9,30, verrà trasmessa [redacted] Raiuno.

A sera, centinaia di piccole l[redacted] illumineranno le finestre delle [redacted] Castelnuovo Don Bosco in segno di gioia. Intanto alla fine della prossima settimana gruppi di pellegrini provenienti dalle terre di missione, raggiungeranno il paese per visitare la [redacted] via Marconi in cui nacque don Giuseppe Allamano; i fedeli parteciperanno anche al triduo che si terrà giovedì, venerdì e sabato prossimi, alle 21, nella chiesa succursale del paese.

Sabato 13 il paese sarà nuovamente illuminato [redacted] festa e domeni[redacted] 14, alle 11, [redacted] vescovo di Asti, Severino Poletto, concelebrerà [redacted] quindici vescovi missionari [redacted] con i superiori dell'istituto della Consolata una solenne [redacted].

Al termine è in programma la [redacted] civile alla quale sono stati invitati [redacted] presidente della Regione, [redacted] presidente della provincia, Guglielmo Tovo, altre autorità e i sindaci [redacted] paesi vicini.

Durante la settimana successiva sono inoltre in programma incontri vocazionali destinati in particolare ai giovani del paese. [redacted] Castelnuovo, Giuseppe Allamano, quarto di cinque figli, aveva trascorso l'infanzia e frequentato l'asilo [redacted] le scuole elementari. Fu allievo di Giovanni Bosco.

Giuseppe Bossone

FU ALLIEVO DI DON BOSCO

Giuseppe Allamano nacque il 21 gennaio 1851 a Castelnuovo. Nipote di San Giuseppe Cafasso, originario di Castelnuovo, frequentò l'asilo e le scuole elementari del paese. Seguì quindi gli studi ginnasiali sotto la guida di Giovanni Bosco.

Era uno studente molto diligente e preparato e, per la sua bravura, venne promosso direttamente della seconda alla quarta classe. Terminato [redacted] ginnasio, nonostante il parere contrario dei fratelli, decise [redacted] entrare in seminario.

[redacted] 22 anni [redacted] ordinato sacerdote nel duomo di Torino; ha il compito di assistente e poi di direttore spirituale dei [redacted] risti.

I primi anni di sacerdozio so[redacted] durissimi: durante gli studi per laurearsi in teologia, Allamano si ammala gravemente. Dopo [redacted] lunga convalescenza viene aggregato al corpo [redacted] demico della facoltà Teologica Pontificia.

A [redacted] anni è nominato rettore del santuario [redacted] Consolata e dell'ospizio di Sant'Ignazio, a Lanzo. Ispirato [redacted] cappuccino [redacted] Piovà Massaia, Guglielmo Massaja, fonda un istituto missionario maschile che riceve l'approvazione ecclesiastica nel 1901; nel 1910 tocca [redacted] quello femminile.

Nonostante la salute cagionevole, Allamano segue sia l'attività missionaria che la dire[redacted] Consolata fino all'età di 75 anni; nell'inverno 1925/26 si ammala. Muore a Torino il 16 febbraio 1926.

[g. b.]

Uno scorcio della casa a Castelnuovo Don Bosco in cui nacque nel 1851 il beato Giuseppe Allamano

SAN DAMIANO, MOSTRA SU PIER GIORGIO FRASSATI

SAN DAMIANO. I festeggiamenti sandamianesi si stanno avviando [redacted] termine; ultimo appuntamento del cartellone è la mostra inaugurata ieri nel salone esposizioni del Comune, dedicata a Pier Giorgio Frassati, recentemente beatificato.

Nella cattolicissima cittadina astigiana, che dall'inizio del secolo ad oggi, ha dato alla Chiesa oltre 150 vocazioni, con personalità eminenti come il vescovo di Crema, Francesco Maria Franco ed il cardinale Giulio Gamba, la mostra assume [redacted] significato particolare. «E' importante per il nostro Comune afflitto [redacted] problemi di criminalità e droga - ha detto Giovanni Truffa, assistente dell'Azione cattolica parrocchiale, tra gli organizzatori dell'iniziativa - il richiamo ad una figura di giovane che ha incarnato i valori cristiani, come la preghiera, l'apostolato di azione cattolica, l'assistenza ai poveri e l'impegno politico».

La mostra sandamianese ha per titolo: «Pier Giorgio Frassati agli amici di ieri e di oggi: non abbiate paura di essere santi».

All'inaugurazione è stato invitato Antonio Labanca, segretario della consulta regionale per l'apostolato dei laici, autore di due libri su Frassati. Domani alle 15 al [redacted] Cristallo, vi sarà un dibattito con lo scrittore costigliolese Paolo Risso, anch'egli autore di una recente pubblicazione su Frassati, che [redacted] una settimana è giunta alla seconda edizione, d[redacted] titolo «Pier Giorgio Frassati, il giovane ricco che disse di sì» (edito dalla Ldc di Torino).

Gli organizzatori si attendono una grande presenza di giovani ai quali [redacted] diretto il [redacted]saggio della mostra: «Frassati non si è estraniato dai problemi - prosegue don Giovanni Truffa - ed [redacted] giovani sandamianesi, che si aspettano tutto dalle strutture, vogliamo suggerire di diventare protagonisti e non semplici utenti nella vita pubblica».

La mostra si chiuderà domenica 14 ottobre con una solenne concelebrazione, nella parrocchia di san Vincenzo, cui interverrà il vescovo di Asti, Severino Poletto.

[ro. g.]

Stanno per concludersi i lavori nei sotterranei di via Roma dove verrà allestita la Cantina comunale

Costigliole, la barbera cambia casa

Mentre l'enoteca regionale nel castello continua [redacted] rimanere chiusa si apre una nuova struttura [redacted] favore dei vini della [redacted]
Incarichi nel comitato organizzatore al ristoratore Guido Alciati e a Mariuccia Borio della «Cascina Castlet»

COSTIGLIOLE. La futura Cantina dei vini sta prendendo forma: i lavori sotto le volte dei lo[redacted]li sotterranei di via Roma, sotto il municipio, stanno terminando per lasciare posto alle operazioni [redacted] arredo. L'inaugurazione è prevista per la primavera 1991.

Per pubblicizzare il proprio vino (soprattutto barbera, [redacted] anche grignolino, moscato e dolcetto), Costigliole avrà così due centri, di cui uno (l'enoteca regionale del castello) però è inattivo da tempo. Una realtà di «abbondanza» che si [redacted]trappone alla «povertà» di altri centri monferrini, che ambirebbero ad avere strutture analoghe e che invece possono contare [redacted] poco o niente.

Intanto il Consiglio comunale ha eletto l'organo direttivo che curerà la gestione [redacted] futura Cantina.

Le nuove nomine hanno destato qualche curiosità: tra i componenti il «direttivo» spiccano infatti i nomi di Guido Alciati, titolare [redacted] famoso ristorante di piazza Umberto I, segnalato nelle più prestigiose guide enogastronomiche, e di Mariuccia Borio, che conduce la rinomata «Cascina Castlet», specializzata nella produzione di vino ottenuto dall'appassimento dell'uva barbera.

«Sicuramente la loro professionalità contribuirà [redacted] qualificare l'attività della futura Cantina», garantiscono in municipio.

Guido Alciati. Il noto ristoratore farà parte del direttivo della nuova Cantina dei vini [redacted] Costigliole

«Darò una mano volentieri, anche se per [redacted] non so quali intendimenti abbia il Comune sulla Cantina e quali vini si vogliano esporre» dice Guido Alciati, lasciando capire che la discussione sulla gestione della Cantina non [redacted] ancora iniziata.

E facendo anche trasparire critiche su quanto si è fatto in passato a Costigliole per la promozione dei vini: «Spero si punti su iniziative più costruttive, che non si ripetano gli errori di gestione che hanno interessato l'enoteca regionale», aggiunge Alciati che negli ulti[redacted] tempi [redacted] insistenti hanno indicato, a più riprese, [redacted] prossimo a lasciare Costigliole per trasferire il proprio ristorante nelle Langhe, a Treiso.

Mariuccia Borio [redacted] aderito con entusiasmo alla proposta del Comune [redacted] collaborare alla gestione della Cantina: «Le aziende viticole [redacted] Costigliole stanno lavorando bene [redacted] meritano [redacted] rilanciate», dice.

Nella cascina in strada Castelletto dove si producono dalle [redacted] alle [redacted] mila bottiglie all'anno, Mariuccia Borio immagina «una gestione della Cantina comunale basata [redacted] formule imprenditoriale, [redacted] dirigenti costantemente informati sulle novità enologiche».

«Penso a un'enoteca gestita con gli stessi criteri di un'azienda - aggiunge - che punti a offrire vini qualificati, a partire da ciò che la gente [redacted] tutti i giorni, non solo per le grandi occasioni». «Fermo restando che per me la Cantina dovrebbe puntare a dare di sé un'immagine più specialistica», aggiunge Guido Alciati, il quale segnala pure che «ormai chi viene a Costigliole possiede una buona conoscenza sui vini».

Presieduto dal sindaco Solaro (o, [redacted] sua assenza, dall'assessore [redacted] delegato Capello), il comitato direttivo comprende cinque membri indicati dal Comune (oltre a Guido Alciati e Mariuccia Borio, Anna Bianco, Fernando Rosso [redacted] Cesare Bianco) e tre rappresentanti dei principali organismi associativi dei produttori locali: Secondo Bianco (Cooperativa per la valorizzazione del vino barbera), Piero Nebiolo (Cooperativa «Vignota»), Alfredo Vacchina (Associazione produttori vinicoli).

Laura Nosenzo

Il castello. Uno scorcio del maniero che ospita l'enoteca regionale (attualmente chiusa). Nel cortile, a maggio, si è svolta l'Asta dei vini

Prenderà il via domani l'ottava edizione della rassegna gastronomica organizzata da Provincia e Comunità Montana

Otto appuntamenti con la cucina di Langa a prezzo fisso

Un «tour» culinario nei ristoranti al costo promozionale di 25 mila lire

ROCCAVERANO. Una cornice che racchiude come in [redacted] quadro un paesaggio autunnale della Langa. E' questo [redacted] simbolo della rassegna «Pranzo in Langa» che prenderà il via do[redacted]. L'ottava edizione della manifestazione gastronomica è organizzata dagli [redacted]orati al Turismo della Provincia e della Comunità montana Langa Astigiana-Val Bormida. Lo scopo, spiegano gli organizzatori, è di esaltare l'ottimo livello raggiunto dalla cucina langarola e, nel contempo valorizzarla.

E proprio attraverso la gastronomia, la Langa astigiana si [redacted] fatta conoscere, «attirando» molti forestieri (soprattutto svizzeri).

Sono otto quest'anno i risto[redacted] che hanno aderito alla manifestazione culinaria d'autunno, periodo più congeniale alla cucina langarola con i suoi tomini piccanti, la fonduta concia, il classico brasato, i ravioli, [redacted] minestrone con maltagliati, fritto misto alla piemontese, le formaggette langarole e l'immancabile torta alle nocciole.

Ogni ristorante praticherà lo stesso prezzo promozionale di [redacted] mila lire, vini compresi.

Presentando la rassegna gastronomica, l'assessore provinciale al Turismo, Alessandro Teti, ha detto che oltre quattromila commensali (provenienti [redacted] Genova, Torino, Milano, Savona e anche comitive straniere) hanno partecipato alla precedente edizione e che alcuni ristoranti hanno dovuto ripetere [redacted] serata due o tre volte [redacted] lo stesso menù.

L'assessore al Turismo della Comunità montana, Mauro Ferro, ha elogiato i ristoratori per la loro capacità organizzativa e perizia culinaria i quali riceveranno, a ricordo della rassegna, un piatto artistico personalizzato, dipinto [redacted] mano.

[v. ma.]

SI COMINCIA DA «TERESIO», A BUBBIO

Ecco i menù proposti dalla rassegna «pranzo in Langa».

Sabato 6 ottobre (alle 20) [redacted]storante «Da Teresio» di Bubbio (tel. 0144/81.28): punte di asparagi alla panna, affettato, punte [redacted] asparagi, peperoni al forno con bagna cauda, crespelle alle erbette, tagliatelle, coniglio alle olive, a[redacted]o, bunet.

Domenica 7 (alle 13) «Trattoria [redacted] Langhe» di Serole (0144/94.108): salumi, tomini, friciò alle mele, frittatine di cipolle ed erbe aromatiche, carne alla boscaiola, minestrone di trippa, gnocchi, faraona al cognac, coniglio langarolo, formaggi, budino della nonna.

Giovedì 11 (alle 20) «L'Aldilà di Mombaldone» (0144/91.701): cannoli di mousse di formaggetta doc, salmone affumicato, fonduta concia in crosta, crêpes langarole, saltimbocca alla piemontese, filetto di trota, mousse al cioccolato.

Domenica 14 (alle 13) «Al Mulino» [redacted] Vesime (0144/89.200): insalata di carne cruda, torta di zucchine, salciccia ai funghi, minestrone di campagna, agnolotti, tagliatelle, brasato, coniglio alla campagnola, tacchino alla salvia.

Venerdì 19 (alle 20) «Della Posta» di Olmo Gentile (0144/93.034): focaccine calde, salame, cotechino con fagioli, crema di robiola, roselline [redacted] pasta al forno, minestrone con maltagliati, fritto misto, budino alla panna, torta di mele.

Sabato 27 (alle 13) «Aurora» di Roccaverano (0144/93.023): focaccia calda, salame di casa, polpettine di carne in carpione, cotechino [redacted] fonduta, ravioli, tagliatelle con funghi, coniglio al barolo, formaggette doc, gtorta di nocciole, budino.

Domenica 28 (alle 13) «Cacciatori» [redacted] Monastero Bormida (0144/88.066): vol au vent [redacted] crema di formaggio, frittatine, peperoni arrostiti, trippa in umido, risotto allo chardonnay, busecca campagnola, gran piatto di arrosti, formaggette, bunet.

Domenica 4 novembre (alle 13) «Bottega [redacted] Vino» di San Giorgio Scarampi (0144/89.230): affettato misto, foglioline di [redacted] cruda, agnolotti, tagliatelle ai funghi, arrosto al barbera, pollo alla cacciatora, robiola, budino, torta di nocciole.

Va in scena stasera al Politeama l'ultimo spettacolo di Leo De Berardinis

Astiteatro presenta l'«Amleto» di Totò

Una originale rappresentazione della tragedia di Shakespeare nell'interpretazione del comico napoletano
Forte l'attesa per questa «prima». Il regista-attore era già stato ospite del festival astigiano

L'attore e regista Leo De Berardinis visto da Ghiglione

ASTI. Questa sera Astiteatro offre un altro degli appuntamenti più attesi del cartellone ■ drammaturgia contemporanea. Sulla scena del teatro Politeama ci sarà Leo De Berardinis con la sua compagnia, impegnata nella rappresentazione della prima assoluta di «Totò principe di Danimarca», spettacolo elaborato appositamente per il festival astigiano.

Per Leo De Berardinis è la seconda presenza al festival astigiano: ne era già stato ospite tre anni fa, alla prima edizione della sezione «Alfieri» curata dal Magopovero. Vi ritorna con uno spettacolo curioso, una sorta di «rivisitazione d'autore» di due miti del teatro, passando attraverso tutto il patrimonio scenico, com'è sua consuetudine.

Questa volta lo spunto è dato dall'incontro fra Totò, ovvero Antonio De Curtis, che si dichiarava principe di Bisanzio, ed un altro principe, Amleto, pretendente ■ trono di Danimarca. L'attore napoletano viene scritturato per rappresentare a Londra l'Amleto ■ Shakespeare; per attuare l'impresa De Berardinis si rivolge ad una comicità che proviene dall'avanspettacolo, ■ Petrolini; ■ contempo ai richiama anche a D'Annunzio e ■■ esita a prendere di mira proprio un certo teatro di ricerca, come quello di Grotowski.

Leo De Berardinis si trova ad affrontare un argomento di cui è a ■■ volta «principe»; basti pensare che la sua prima regia fu ■ ■■ spettacolo intitolato «La faticosa messainscena dell'Amleto ■ Shakespeare», allestito nel 1967. Allora De Berardinis, che lavorava con Perla Peragallo, ■ trovava ai primi passi di una carriera esemplare, che ha segnato l'evoluzione ■ teatro di ■■■ italiano, proponendo una linea personale che ha resistito negli anni. ■ teatro di ■ Berardinis ha anzi consolidato la sua efficacia e la sua posizione nella difficile ■■ ■ italiana; nella scorsa estate il ■■ gruppo è ■■■ invitato al Festival dei due mondi di Spoleto dove ha presentato «Ha da passà 'a nuttata», tratto dall'opera di Eduardo De Filippo.

Sulla ■■■ oltre a ■■ Berardinis, ci saranno Elena Bucci, Bobette Lavesque, Marco Manchisi, Francesco Mazza, Antonio Neiwiller, Marco Sgrosso e Paola Vandelli. Lo spettacolo sarà replicato al Politeama domani sera. [c. f. c.]

GLI SPETTACOLI

Il cartellone di Astiteatro prosegue con gli ultimi tre spettacoli in programma:

■■ 7 ottobre, chiesa ■ San Michele, «L'aumento» di Georges Perec regia di Alessandro Marinuzzi, produzione Centro Servizi ■ Spettacoli di Udine-Astiteatro 12. Prima nazionale;

8 e 10 ottobre, Politeama, «Il Vittoriale degli Italiani» ■ Tullio Kezich, regia di Mario Missiroli, scene Enrico Job, produzione Teatro delle Arti-Astiteatro 12;

10, 11 e 12 ottobre, chiesa di San Michele, «Creatura», regia ■ drammaturgia ■ Luciano Nattino, produzione CRT - Alfieri/Magopovero.

Biglietti: 18 mila lire (intero), 13 mila (ridotto). Prenotazioni: con due giorni di anticipo, dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667). Informazioni ■ d 355.723.

Prosegue inoltre alla chiesa di San Michele in piazza San Martino, ■ mostra fotografica «Autoritratto del teatro».

Domani alla sala Pastrone del teatro Alfieri saranno presentati due nuovi volumi dell'edizione critica dell'Epistolario e delle Sofonisbe di Vittorio Alfieri, condotta dal Centro studi alfieriani. Interverranno i curatori delle opere e alcuni studiosi.

Un concerto e una tavola rotonda dedicati al musicista

Alla scoperta di Padre Burroni

Fu parroco ■ Santa Caterina per 25 anni e autore di musiche liturgiche
Un compositore astigiano ■■ ha raccolto gli spartiti e studiato la vita

ASTI. La musica di Padre Gia■■■ Burroni, per 25 anni parroco di Santa Caterina, tornerà a ■■■■■ ad Asti. L'occasione sarà il concerto del gruppo corale dei «Polifonici della Rocchetta», che si terrà in novembre nella chiesa ■ ■■■ Paolo ■ sarà compreso nel cartellone degli «Itinerari musicali», la rassegna organizzata dal Circolo filarmonico astigiano.

L'idea di riproporre le musiche di Padre Burroni è del compositore Giuseppe Elos, 34 anni, di Rocchetta Tanaro, insegnante di composizione al Conservatorio ■ Cuneo e direttore dei «Polifonici». Racconta Elos: «Burroni era una figura piuttosto nota in città, attivo sia come parroco che come studioso ■ ■■■■ musicali, organista e compositore. Rimase ad Asti dal 1929 al 1953, ma fu vicino alla città anche dopo il suo trasferimento, tanto da comporre ■■ "Inno al Palio" per l'edizione del 1967».

Dallo scorso anno Elos e la sorella Elisabetta, si sono messi sulle tracce del musicista, rivolgendosi soprattutto all'archivio dell'Ordine francescano, cui apparteneva Burroni, a Torino. ■■■ hanno trovato documenti ■ spartiti che hanno permesso di ricostruire il ■■■■■ del musicista; le ricerche hanno permesso di allestire uno spettacolo musicale ■■ titolo «Vita ■ musica nel chiostro», presentato ■ Crea nel maggio ■■■■■ «Siamo andati a Crea - spiega Elos - perché è lì che Burroni ha raggiunto la ■■■ ma notorietà, ed è il luogo in cui il frate francescano ha voluto essere sepolto».

«Il lavoro di Padre Burroni - prosegue Elos - era destinato soprattutto all'uso liturgico, spesso composto ■■ commissione ■ amici di altre parrocchie. Tiene conto delle capacità limitate di ■■ coro non professionisti ■ quindi non si spinge ■■■ in composizioni difficili; la ■■■ resta una musica popolare, con una spiccata personalità e un gusto della melodia davvero interessante. ■■ sembrava un grande spreco dimenticare il suo lavoro».

Elos ha inoltre l'intenzione di organizzare una tavola rotonda ■■ Burroni, invitando alcuni frati francescani che lo conobbero e l'archivista generale dell'Ordine, Leonardo Giachino, anche organista e compositore, per rievocarne la figura con testimonianza dirette. Per Elos la ricerca continua: «Sarei lieto - dice - che chi ha conosciuto Burroni ■ chi ■■■■ indicazioni, spartiti ■ oggetti che lo riguardano, si mettesse in contatto con me. Allo stesso modo, io sono a disposizione di chiunque desideri la sua musica; il punto di riferimento è la parrocchia ■ Rocchetta Tanaro, telefonando al 644-133».

Dopo l'impegno dedicato alla musica liturgica, Elos ha intenziona di rivolgersi ad altri musicisti astigiani del nostro secolo. Ce n'è ■■■ in particolare: Mario Quaglia, per molti ■■■ direttore dell'Istituto di musica «Verdi», attivo organizzatore di concerti e autore di brani ormai dimenticati.

Carlo Francesco Conti

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO
Cinelorum con Costa Gavras

S'inizia stasera la rassegna di film d'autore: alle 21 al cinema «Cristallo» per la sezione «Autori e impegno civile» verrà proiettato «Music Box» di Costantin Costa Gavras. Il film ■ ■■■■ premiato ■■■ l'«Orso d'oro» ■ festival di Berlino. L'abbonamento per i dodici film in programma costa 25 mila lire. Ingresso 6 mila lire.

CISTERNA
Teatro per l'«Antica sagra»

Stasera s'iniziano i festeggiamenti patronali con l'«Antica sagra della Madonna del Rosario». In programma, alle 21 al castello, la recita di teatro dialettale della compagnia «Gent Nòstrala» di Rivoli che rappresenterà la commedia brillante «Sos cobie a fan na dosen-a»; ■ termine ■■■■■ distribuite pizze cotte nel forno del castello. Domani sarà la volta della gastronomia locale con ostoria ■ la tipica «Osteria dei Batù». La sagra proseguirà sino al 20 ottobre.

SCACCHI
Ancora incontri del festival

Prosegue il festival scacchistico internazionale «Città di Asti» organizzato dal Circolo degli scacchi astigiano. Oggi alle 18,45 si terranno gli incontri per il settimo turno della categoria magistrale e del sesto turno delle categorie nazionali (prima, seconda ■ terza) ed esordienti.

ASTI
S'inaugurano i corsi dell'Utea

■ tiene ■■■ alle 17 al palazzo della Provincia la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della terza età ■ Asti (Utea). ■ raccolgono ancora le iscrizioni alla segreteria di piazza Alfieri (Palazzo della Provincia).

S. STEFANO BELBO
Si presentano i diari di Pavese

Sarà presentato questa sera alle 21 al Centro Studi «Cesare Pavese» (in viale San Maurizio), la nuova edizione del diario dello scrittore santostefanese, «Il mestiere ■ vivere». Saranno presenti i curatori, Marziano Guglielminetti ■ Laura Nay; parteciperanno inoltre gli studiosi Eugenio Corsini, Oreste Del Buono, Guido Guazza, ■ Edoardo Sanguineti.

SESSANT
Musica ■ gastronomia

Appuntamento gastronomico stasera alle 20,30 alla trattoria «Nonna Botta», ■■■ una ■■■■ di gastronomia locale e musica. La cena, infatti, sarà allietata dalle note di ■■■ fisarmonica (costo 30 mila lire, per prenotazioni tel. 212.898).

■■■■■
Mo■■ d'arte contemporanea

Prosegue sino ■ domenica 21 ottobre ■ Battistero di San Pietro la mostra d'arte contemporanea «Memorie d'acqua».

■■■■ ■■■
Alla nuova galleria Esedra

La galleria Esedra recentemente inaugurata in ■■■ Verdi ■ espone opere di pittori e fotografi europei e americani. La mostra s'intitola «Europa-America, aspetti degli Anni 80» e presenta opere ■ otto autori: Salvo, Ontani, Dokoupil, Dahn ■ gli americani Prince, Sherman, Levine ■ McCollum.

MARCIA
Da Asti in Umbria per ■ pace

Partirà domani ■■■ ■■ Asti il pullman diretto ■ Perugia, punto di partenza della marcia per la pace. Il ■■■■ del viaggio è di 25 mila lire; per informazioni ■ adesioni rivolgersi alle Acli (tel. 56.827) o all'associazione Disvi (tel. 53.407).

VILLAFRANCA
Filatelia e treni

Si apre domani alle 10 nel salone delle scuole la mostra filatelica sulle ferrovie organizzata ■■■ circolo villafranchese «Borgogno». L'esposizione ■ abbina■■ ad ■■■ mostra fotografica sulla linea ferroviaria Torino-Genova. La mostra rimarrà aperta domenica e lunedì.

NOTTE GIOVANE

INVIDIA
Anni 60 ■■■ Marzio

Prosegue il revival della musica Anni 60 ■ 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa sera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti interpretati da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla ■ Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domenica sera invece si terrà il concerto della «Di Cioccio band», gruppo nato dalle ceneri della «Premiata Forneria Marconi», di ■■ Franz ■ Cioccio era il batterista; oggi il musicista si ripresenta ■■■ una formazione ■■■.

■■■■■
Ritorno al «fasto»

Prosegue la notte al ritmo giovane alla discoteca Enigma, sulla statale per Alessandria a Castello d'Annone. Il locale, per molto tempo conosciuto come «Top 2» ■ da circa due anni ribattezzato Enigma ha ripreso l'attività. Questa ■■■ la discoteca offre musica disco ■ «house», presentata da Ruby, dj ricco di esperienza, che ha lavorato al «Divino», locale milanese da ■■ sono usciti personaggi come Claudio Cecchetto. Tre i giorni d'apertura, venerdì, sabato e domenica. Il biglietto co■■ 15 mila lire il sabato, mentre per venerdì e domenica l'ingresso è riservato ai tesserati (la tessera ■■ richiesta all'ingresso). L'amministrazione fa ■■■■ che si riserva il diritto di selezionare i clienti all'ingresso ■■ invita a tenere un abbigliamento adeguato.

■■■■■
Disco e poi liscio

La discoteca dancing Smania (ex Venice), a Calamandrana sulla statale per Canelli, ha ripreso la sua attività a pieno ritmo. La programmazione prevede questa sera disco music; domani invece, ■■■■ tutti i sabati, la serata sarà riservata al liscio ■■■ l'orchestra «Nuova Lux». L'ingresso costa 10 mila lire, tranne la domenica.

OMNIA
Si balla con Radio Dj

Sere scatenate in frazione Gaminella, all'imbocco della strada per la val Cerrina, a 5 chilometri da Moncalvo. Il luogo ■ Omnia, e propone musica disco ■ house. Il locale resterà aperto ogni sabato e nei giorni festivi e si rivolge ad un pubblico prevalentemente giovanile, proveniente dall'Astigiano, dal Casalese e dall'Alessandrino.

SPACE
Serate «cosmiche»

Disco music allo «Space» a Bubbio. La sala si propone ■ offrire tutti i più recenti successi in campo di disco ■ house music.

SYMBOL
Voglia di liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare. Domani sera suonerà l'orchestra di Camillo Santamaria; domenica sarà la volta dell'orchestra spettacolo Cabrio.

■■■■ DEI VENTI
Si balla «dal vivo»

Liscio anche al dancing «La ro■■ dei venti» a Valfenera; domani e domenica sera si ballerà con il gruppo «Zenith folk '90».

CINEMA DI TORINO

OGGI AL LUX

Stroppiato successo al Festival di Venezia

COSI' LA CRITICA:
...C'è da divertirsi
...Uno straordinario AL PACINO
...MADONNA seduttrice
Tullio Kezich - Corriere della Sera

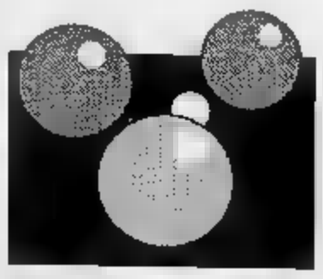
...DICK TRACY è eccitante e molto divertente
Piero Pruzzo - Il Secolo XIX

Orario spettacoli: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,25

lilliput e AMBRA

PENTA FILM MARIO e VITTORIO CECCHI GORI e SILVIO BERLUSCONI presentano
Laggiù, dove il cielo ■ la terra si abbracciano, l'avventura non ■■ mai fine.
LE MONTAGNE DELLA LUNA
UN FILM DI BOB RAFELSON

eliseo blu UNO NAZIONALE
OLIMPIA 2
UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE



In vista del torneo per società di serie A1 la formazione astigiana si è rinforzata

I campioni della Morando

Grazie all'intervento dell'ex presidente dell'Asti calcio, Giuseppe Nosenzo, sono arrivati giocatori come Macario, Notti, Pasculli, Fassone e Dogliotti. Confermato Andreoli. Trasferte anche in Veneto

ASTI. Metti un imprenditore innamorato dello sport, un discreto pacchetto di milioni, la certezza di poter contare sul robusto apporto del pubblico, una campagna acquisti di vertice ... ecco «esplodere» una fantastica miscela di campioni, classe e tecnica che va sotto il nome di «Morando Bocce» 1990/91 (campionato di serie A1).

L'imprenditore è Giuseppe Nosenzo, ex presidente della Torretta e dell'Asti Tsc calcio: è lui ad aver voluto che il circolo di via Corridoni (fondato nel 1953), ... il nome di Aristide Nosenzo, affiancasse ora quello di «Sport e Cultura»; è stato Nosenzo a dirottare nel mondo delle bocce la «Publi-... (l'agenzia pubblicitaria che lega il suo nome anche all'emittente televisiva Tai9) come sponsor della squadra. E i giocatori? Non si è badato a spese: si parla di una ventina di milioni per assicurarsi una formazione competitiva; sono arrivati Aldo Macario, campione d'Europa di società con la Junior Casale, Paolo Notti (ex della Chiavarese) già campione mondiale, l'astigiano Augusto Fassone (campione del mondo «allievi»), Silvio Dogliotti e Fabio Pasculli uno dei talenti più brillanti espressi negli ultimi anni dal vivaio bocciistico astigiano. Pasculli lo si è voluto in squadra per poter disporre di ... punta ... impiegare nella specialità del tiro veloce.

Al loro fianco sono rimasti i protagonisti della stagione passata a cominciare dal «campionissimo» Beppe Andreoli che la Veloce di Pinerolo ha cercato di strappare sino all'ultimo agli astigiani, mettendo sul tavolo un bel pacchetto ... milioni. Al suo fianco ci saranno ancora Giovanni Vai, Pierino Ballatore, Gino Bertetti ... l'accoppiata Giovanni Finello e Salvi (entrambi titolari di mobilificì) il cui apporto si ... sentire in modo tangibile anche finanziariamente, tra l'altro attraverso la copertura delle spese per le trasferte. Non si è invece concretizzato l'acquisto ... altro fuoriclasse, Aghem, pare per problemi di ingaggio troppo salato. La società ha inseguito anche Zeppa e Gianotti, ... poi per diversi motivi non si è arrivati a concludere.

Undici giocatori in tutto, dunque, per poter affrontare ... stagione che impone uno spiegamento di forze non indifferente: le partite che si giocheranno sempre al sabato con inizio alle 14 e conclusione alle 19, prevedono infatti ... serie molto articolata di prove: terna, coppia, individuale, punto e tiro (8 giocate), due tiri tecnici e il progressivo (durata ... minuti).

Otto le formazioni iscritte al campionato con la novità di due compagini venete che costringeranno le squadre liguri e piemontesi a dispendiose trasferte: le sei portacolori di Piemonte e Liguria sono oltre ad Asti, la Boccistica Chiavarese (campione in carica), Nizza Torino, Veloce di Pinerolo, Junior Casale, Biella.

Il campo di gioco degli astigiani sarà ovviamente quello del circolo ... via Corridoni che lo scorso anno, in occasione delle partite di campionato, si trasformava puntualmente in una «fossa» ribollente ... tifo. «Le bocce hanno un seguito enorme - ammette Pierino Pascolati del Circolo Morando - e il tifo durante le gare del campionato 1989/90, ora così forte che c'è stato persino chi ha telefonato per sapere che ... stava succedendo».

Franco Cavagnino

L'ASTIGIANO ... TERRA DI ...

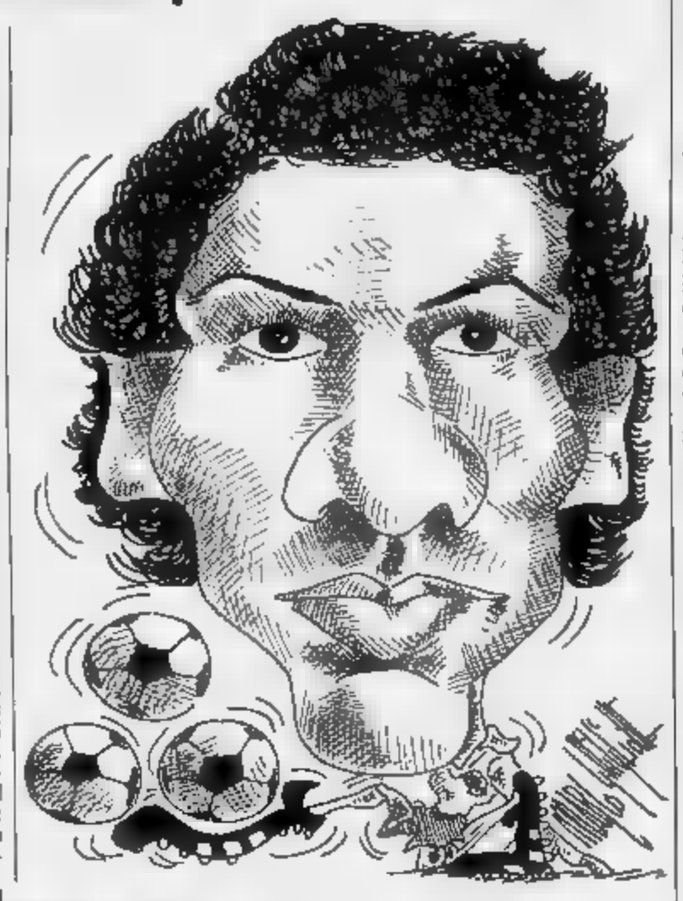
Le bocce nell'Astigiano contano i dati si riferiscono all'89) su oltre 1400 tesserati, 34 società e sei scuole di bocce, due in città e quattro in provincia. Vivacissimo il «vivaio»: a suo tempo, ... per offrire ai giovani maggiori opportunità di maturazione tecnica e agonistica vennero istituiti speciali giochi come il tiro rapido e navetta, punto e tiro obbligato, tiro di precisione e tiro rapido progressivo.

... campo giovanile si devono proprio a Fabio Pasculli, neoacquisto della Morando, i successi ... più fresca data: Fabio è stato sei volte «azzurro» allievi, campione italiano (navetta) nel 1987 e a coppie nel 1988 con Buzzi. Nelle fila della formazione astigiana anche Pierino Ballatore, già «ragazzo d'oro» delle bocce astigiane, presenta un «palmares» di prim'ordine: campione del mondo «allievi» (1972), 15 volte ... (allievi e Under 23), campione d'Europa e Italiano individuale allievi (1980). Questo per fermarsi ai talenti emersi recentemente senza scomodare chi, come Andreoli (19 scudetti), Macario, Augusto Fassone (6 titoli) e moltissimi altri, di «medaglie» hanno fatto incetta, rinfrescando gli allori di una stirpe ineguagliabile di campioni locali. A partire dal 1924, quando le bocce vennero invitate alle Olimpiadi di Parigi come sport dimostrativo e Lorenzo Garri venne inserito, unico astigiano, nella formazione italiana. Lo ... Garri lo si ritroverà poi con Gamba, Nebiolo e Chianale (tutti astigiani), nel 1932, nella quadretta italiana che per la prima volta vinse una gara in Francia.

E così si potrebbe continuare, imbattendosi attraverso gli appuntamenti più importanti (dagli Italiani alla blasonata Coppa città di Asti) sempre (o quasi) nel nome di un astigiano. ... Asti va anche ricordata sul piano organizzativo, grazie all'infaticabile lavoro dei responsabili dell'Ubi, ai quali, insieme con le società, si deve anche la crescente sensibilità verso il movimento giovanile: i ... pionati italiani organizzati nell'Astigiano ... cominciare dal 1958, oltre venti edizioni della «Coppa Gherlone», 23 della celebrata «Coppa Asti Spumante», 76 della Coppa città di Asti che è la più vecchia in Italia e la terza nel mondo (la prima edizione risale al 1912).

[f. c.]

IL ... ASTI: ... FAMIGLIA (ASTISPORT)



ASTI. E' timido e cordiale, si ispira a Baggio ma assomiglia a Carnevale, con quei riccioli lunghi e neri che gli incorniciano una faccia pulita. Massimo Passera, 18 anni, mediano sinistro (ma il suo piede preferito è il destro) con spiccate propensioni offensive, è improvvisamente diventato «qualcuno» nel mondo del calcio astigiano dopo che, con due splendidi gol (frutto di altrettante indovinate combinazioni balistiche da fuori area) ha contribuito domenica al largo ... dell'Astisport sul Luserna (3-1, secondo turno del campionato ... Promozione).

Una «giornata di gloria» per la giovane ... ambiziosa compagine ... mister Borsato ed un autentico trionfo per questo ragazzo della borgata di corso Alba. Figlio di operai (papà Bruno lavora alla Way Assauto, mamma Maria alla Facis di San Damiano, ... sorella, Sonja, 15 anni, che lo incoraggiano in questa difficile carriera sportiva), Passera è cresciuto calcisticamente alla scuola dello stesso Borsato.

«Avevo 7 ... quando entrai a far parte della Moncalvese allenata dal mio attuale mister; da allora ho sempre continuato a giocare in ... squadre. Da tre anni sono all'Astisport: bell'ambiente, società sana, dirigenti che sanno capire problemi ed esigenze di noi ragazzi, compagni di squadra giusti. Meglio di così..» Passera si esprima con buona sintesi (frequenta la quarta professionale al Castigliano, la scuola gli piace ... i ... a scuola sembrano tanti gol di buona fattura: una pioggia di 7 e 8, ... l'unico neo della matematica ... pare già ... capito le difficoltà di un mestiere pedatorio bello ma insidioso.

«Lo so, la strada del calcio, a volte, è più dura di quella del lavoro, tutta in salita, ricca di ostacoli, gli infortuni sempre dietro l'angolo. ... ci provo lo stesso: mi diverto così e comunque spero che lo sport, per me, diventi una ragione di vita». Dopo il diploma vuole iscriversi all'Isef; intanto sogna (sognare non è peccato a questa età) un futuro da calciatore. Un'immagine a tutto tondo, positiva, bella, quella di Passera che ... disarmante semplicità sottolinea come «basti saperai organizzare per fare tutto: studiare, giocare, uscire con gli amici ... mai fare tardi la ... re, ascoltare musica, quella di Vasco Rossi in particolare».

Una vita semplice e assai poco «spericolata», diversa ... quella cantata ... divo rock: più vicina e aderente alla realtà di ... ragazzo che vorrebbe diventare qualcuno.

[f. b.]

Moncalvo, da domenica in campo due squadre femminili

L'hockey in rosa

La prima formazione partecipa al torneo nazionale di serie B su prato Una compagine anche nel campionato allieve. In tutto 30 giocatrici

MONCALVO. Tornano in campo i «gonnellini» dell'hockey moncalvese per partecipare al campionato italiano di serie «B». L'ultimo torneo disputato dalla compagine femminile è stato quello del 1984/85; a distanza di cinque anni, si prepara ad affrontare il prato, oltre alla prima squadra, anche una formazione di «allieve», che prenderà parte ... nazionale ... categoria.

L'esordio della formazione maggiore è domenica alle 15, sul ... del Genova, contro una squadra dall'illustre passato. «Questo campionato per noi sarà ... una p... generale; buona parte delle tesserate non ... mai entrate in campo per una vera partita. Il risultato principale che ci prefiggiamo è quello ... fare gruppo, in modo che, nel prossimo campionato, ... no davvero competitive», ha detto Fulvia Clerici, che ... Gabriella Luparia è stata l'artefice della ripresa dell'«hockey in ro... Clerici e Luparia, formatesi alla scuola moncalvese ... dottor Umberto Micco (ex olimpionico, scomparso lo scorso anno), prima di tornare alla Moncalvese, hanno militato nella compagine del «Bra», con cui, nell'88/89, sono diventate campionesse italiane ... serie «B».

La «Moncalvese-Ballario», dopo l'esordio in trasferta di domenica prossima con il «Genova», affronterà, domenica 14 ottobre, sul campo casalingo, l'«Orange Girls-Torino» e, poi, di seguito il «Villarperosa», l'«H.F. Bra» e il «Cus Genova». Queste sei squadre formano il girone «Nord-Ovest», suddiviso in undici gironi. L'andata del torneo cadetto terminerà l'11 novembre, mentre il ritorno prenderà il via il 7 aprile. Durante l'inverno la compagine parteciperà al torneo indoor.

Sempre domenica ci sarà l'esordio della formazione «allieve» che sul campo de «La Valletta», alle 15, affronterà il «Cus Torino», poi, nelle settimane successive, sarà la volta dell'«Orange Girls-Torino», del «Villarperosa», del «Lorenzoni-Bra» e del «Mondo Rubber-Bra».

L'allenatore Marco Corzino, per formare le due squadre, ha a disposizione un vivaio di quasi trenta atlete, la maggior parte intercambiabili tra le due compagini. Molte di queste avevano già militato nei campionati passati: Fulvia Clerici, Gabriella Luparia, Patrizia Debernardi, Mara Varolo, Giovanna Morra, Nicoletta Roberto, Monica Rondi, Katia Fiorino, Brunella Serra, Sonia Lupano, Vanna Gaia, Belinda Ross, Brunetta e Simona Beraldo, Monica Nebiolo e Maria Grazia Cornacchia. Un altro gruppo, invece, è formato da «matricole»: ... e Nicoletta Tagliavia, Micol Piccinino, Isabella Zuccolo, Simona Perissinotto, Lisa Bollito, Patrizia Nicoletti, Paola Ascari, Ada Andreotti, Sara Bertoldo. Intanto si è formato il direttivo dell'hockey femminile. Il nuovo presidente è Enrico Gaia; vicepresidente Rita Micco. Fanno parte del consiglio direttivo Angelo Sepia, Fulvia Clerici e Gabriella Luparia.

Brunella Mascarino

DAGLI SFERISTERI

...

Oro ai «Giochi»

La squadra del Montechiaro ha conquistato, per la terza volta nella sua storia, la vittoria ... Giochi della Gioventù. Ieri mattina, nel girone finale disputato a Roma, i ragazzi allenati da Giovanni Panzini (la formazio... è imperniata sui fratelli Emanuele e Massimo Del Fiume, Claudio Canazza e Alessio Monzeglio) ... sono imposti a Treviso e Ancona. Ha ...tato Gianandrea Pescarmona, dirigente federale Fipt. «E' una conferma della bontà e validità della scuola tamburellistica astigiana, che tante soddisfazioni ha dato e continua dare al nostro movimento sportivo». I montechiaresi faranno rientro stasera in paese, da Roma.

SERIE B FIPT

Monale, sfuma la A

Ultima partita, domenica alle 14, per il Monalfungo, nella poule tricolore di serie B. Gli astigiani, ormai tagliati fuori dalla lotta per la finale scudetto e dalla promozione in A (dopo la sconfitta casalinga ... domenica scorsa con Tuenno ... 5-8; 2-9) affronteranno in trasferta il Cortefranca (Verona). Questa la classifica del girone A: Tuenno 5 punti; Monalfungo 2; Corte Franca 1. Nel girone B il Montechiaro riceve (alle 14) il Fontigo. Classifica: Maglio 5 punti; Fontigo 3; Montechiaro 0. Le prime classificate dei due gironi ... accederanno alla serie A.

FIGT

Scudetto al Madone

Vincendo anche la seconda finale il Madone (Bergamo) dell'ex castellerese Giancarlo Tasca, ha conquistato lo scudetto nella serie A Figt. I bergamaschi hanno battuto 16-11 il Bardolino (Verona) e succedono, nell'albo d'oro, al Castellero. In serie B il Corro (neo promosso al massimo torneo) ha praticamente concluso la sua avventura nella poule tricolore, nella quale è ancora a quota zero punti. In C domenica alle 13,30 l'Autovar Asti andrà a far visita alla veronese Rossagaferro (dell'intramontabile Pippo Montresor, grande protagonista del tambass Anni '70), ormai virtualmente campione d'Italia. Nell'Under 18 il Cunico ospiterà alle 14,30, il Filago.

... ELASTICO

Aicardi campione?

Nonostante l'impegno, Carlo Balocco e la spalla castagnolese Paolo Voglino, non ... riusciti a fermare la corsa verso lo scudetto di Richy Aicardi. Il mancino ligure ha avuto via libera, martedì, nel recupero della gara di campionato contro Balocco (si è giocato a Vignale: l'incontro era stato sospeso domenica per pioggia). Aicardi si è imposto per 11-2. Per la sua terza riconferma al titolo di campione d'Italia manca ancora la certezza matematica: se Dogliotti, infatti, attualmente secondo con 2 punti vincesse i due restanti incontri e Aicardi ne perdesse altrettanti, si imporrebbe uno spareggio. Queste le prossime gare. Sabato alle 14 a Cortemilia Dogliotti-Balocco; domenica alle 14 a Canale Aicardi-Rosso. Classifica: Aicardi 4 punti; Dogliotti 2; Rosso e Balocco 1. Nel girone retrocessione domenica alle 14 sfide decisive a Ceva (Berruti-Ballanti) e a Taggia (Pirero-Tonoco), tutti appaiati a quota 2 punti. **[f. b.]**

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La Coppa Piemonte

Due formazioni astigiane ... pallavolo, Nautica il Gommone e Libertas San Pietro, partecipano ... ottava edizione della «Coppa Piemonte e Valle d'Aosta» organizzata dal Comitato Regionale Fipav e riservata a squadre di serie ... e D. Le squadre iscritte sono 18 suddivise in due gironi da 9. La fase eliminatoria che si disputa nelle quattro giornate di gare precampionato si articola in ... concentramenti ... tre squadre per ogni girone.

Al termine ... prime quattro classificate di ogni poule verranno am... al turno successivo ad eliminazione diretta. La Nautica il Gommone è stata inserita ... girone «A» con Edil M Ovada (C2), Savigliano (D), Pino (C2), Alpitour Cuneo (C2), La Loggia (D), Delta Mondovì (C2), Meneghetti To (C2), Auxilium Pacini (D). Nella prima giornata prevista per il 20 ottobre, gli astigiani affronteranno nel concentramento ... Cuneo (via Gobetti), a partire dalle 16, il La Loggia ed i locali dell'Auxilium Pacini. La Libertas San Pietro gioca invece nel girone «B» con Alpignano (C2), Nicotera Aosta (C2), Armani Trecate (C2), Biella (C2), Splendor Cossato (D), Pianezza (D), Dim T T ... (D), Arti e Mestieri To (D). L'esordio è a Lanzo Torinese (via Torino) sabato 20 ottobre a partire dalle 15 contro Arti e Mestieri e Dim Cafasse.

MILAN CLUB

Trasferta in pullman

Il Milan Club Asti organizza una trasferta in pullman per la partita di domenica fra Milan e Cagliari. Prenotazioni presso l'edicola di ... Felice Cavallotti e la tabaccheria ... corso Volta 16.

SKATING

La Boido ai Giochi

Lucia Boido della società New Skating ... Asti di pattinaggio artistico rappresenterà il Piemonte nella categoria B femminile (scuole elementari) alla fa... nazionale ... giochi della Gioventù di Misano Adriatico (13 e 14 ottobre). L'atleta allenata da Simona Penasso ha recentemente riportato un ottimo risultato al «Trofeo giovanile» (corrisponde al campionato italiano categoria esordienti) di Spotorno dove si è piazzata sedicesima su 33 concorrenti. Il presidente della società, Francarlo Penasso, ha dichiarato: «Abbiamo superato con tenacia difficoltà che sembravano insormontabili, soprattutto per la scarsità di spazi. Ora siamo stati premiati».

BOCCE

Gare alla W. Assauto

La Way Assauto organizza domenica, con inizio alle 8,30, una gara sociale a terne categoria C-D-C e inferiori. Le iscrizioni si ricevono sino a domani alle 21. Vige il regolamento Ubi. Al primo classificato tre sterline, al secondo tre marenghi. In premio anche medaglie d'... e coppe. ... gioca sui campi Way Assauto.

...

Stasera un anticipo

Il campionato calcistico amatoriale «Aics» prende il via stasera, alle 21, sul campo di corso Alba, ... l'anticipo fra Oscar Market Villanova e Subalpina, valido per il girone B. Domani e domenica gli altri incontri.

MOTOCROSS

Bene Pino Massocco

Positivo risultato del pilota sandamianese Giuseppe Massocco alla prima finale del campionato italiano ... motocross, svoltosi in Valsugana. Massocco, di professione carrozziere, si è piazzato dodicesimo nella ... 125 mentre nella classifica assoluta ha conquistato la cinquantesima posizione, qualificandosi primo tra i privati presenti alla finale. Sabato 13 e domenica 14, Massocco parteciperà alla seconda finale in ...a a Firenze.

CALCIO AMATORI

Le squadre iscritte

Sabato 13 ottobre prende il via il campionato provinciale «amatori» Figc. Queste le squadre iscritte: Amatori Canelli, Incisa, Asti Sport, Bar La Torre, Card Assicurazioni, Cittadini-Refrancorese, Moncalvese, Pizzeria il Palio, Rocchetta Tanaro ... Glass.

STUDIO D'INTERNI
MONDOVI'
C.so Statuto, 35 - Tel. 481.078

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

RAPINA A GRINZANE CAVOUR

Ferita la moglie dell'orefice

Due uomini armati hanno fatto irruzione nella gioielleria di via Garibaldi. Inutilmente hanno tentato di farsi aprire la cassaforte. Prima di fuggire preziosi per 50 milioni presi dalle vetrine hanno colpito alla testa la titolare. SERVIZIO A PAGINA 3

OSPEDALE, DIVISI A MONDOVI'

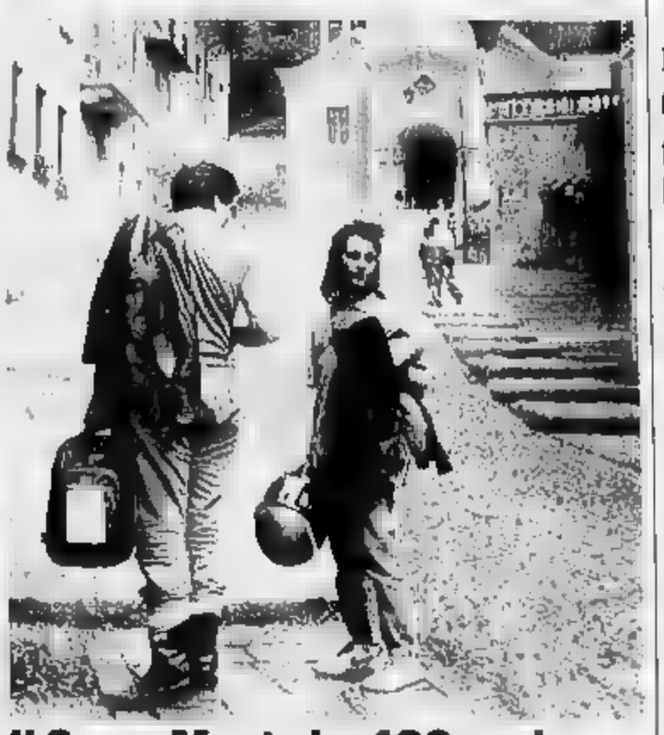
Al progetto di ampliare il Santa Croce proposto dall'Usl manca l'approvazione della commissione edilizia, ma la riunione di lunedì scorso è stata sospesa su proposta della dc, in attesa di approfondimenti sul problema finanziamenti. In città si sono formati due schieramenti: da un lato la maggioranza del Consiglio comunale che vuole cambiare progetto e lo mette sotto accusa per essere «dannoso per la viabilità»; dall'altro la minoranza democristiana che punta a realizzare la soluzione proposta dall'Usl, legando ad essa la possibilità di ottenere i finanziamenti. La commissione edilizia riunita per discutere il progetto dopo un vivace dibattito è stata sospesa. La decisione è stata presa per un solo voto di differenze, con i consensi dei quattro rappresentanti area democristiana, dell'ufficiale sanitario e del rappresentante repubblicano (partito che appoggia la maggioranza in Comune), Eugenio Casetta, che ha spiegato: «E' disponibile un finanziamento di 19 miliardi per la ristrutturazione dell'ospedale; non si può realisticamente parlare della costruzione di un nuovo edificio». SERVIZIO A PAGINA 5

AL GRIDO DI «VIVA LA GENTE»

Centottanta ragazzi di «Viva la Gente» sono arrivati ieri pomeriggio a Boves dove, per tre sere, daranno vita ad uno spettacolo di musiche, danze e balli popolari: una kermesse di stili e generi che spaziano dal jazz al rock, dal blues al country. E' inizia così la tournée italiana di questo gruppo in tutto il mondo grazie alle canzoni dedicate alla pace, alla fratellanza fra i popoli, al superamento del concetto di razza.

Gli appuntamenti sono fissati per oggi e sabato al Palazzetto dello Sport «Carlo Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi di Boves. Per entrare nello spirito del gruppo che ha portato le sue musiche in 3200 città di 60 nazioni ed è stato seguito da milioni di spettatori paganti in quattro continenti, è indispensabile fare un salto indietro, tornare all'America del 1968 quando nacque il primo nucleo del gruppo. Erano gli anni della contestazione giovanile, dei grandi concerti, del sogno di un mondo senza frontiere. E questa band un gruppo di amici, appassionati della musica rock e country diedero vita a «Viva la Gente». SERVIZIO A PAGINA 8

ORTA IN FESTA



Il Sacro Monte ha 400 anni

Domenica cade il quarto centenario del Sacro Monte d'Orta, ma già domani il sindaco ricorderà in un Consiglio comunale aperto la posa della prima pietra (7 ottobre 1590) per la costruzione del convento attorniato da 21 cappelle e 376 statue che raccontano la vita di San Francesco. Vittorio Sincero A PAGINA 9

Di sera a Murazzano

Con il camion nella scarpata Un morto

Il maltempo sarebbe la causa dell'incidente accaduto sulla provinciale per Bossolasco. Ferito il conducente di 30 anni, vittima un commerciante di Cerretto Langhe di 58 anni.

A PAGINA 3

Al lavoro in cascina

Contadino vittima di un incidente

Un agricoltore di 56 anni, sposato con la titolare della tabaccheria di Riforano (Morozzo) è stato agganciato e strangolato dalla presa di forza di un trattore.

Tartufi Alba firma Asti no

L'ASSOCIAZIONE nazionale «Città del tartufo», di cui si parla da mesi, è cosa fatta. A conclusione di una serie di incontri e trattative nelle varie regioni tartuficole è stata fissata la data della costituzione ufficiale: domenica 21 ottobre, nel Palazzo comunale di Alba.

Saranno presenti per l'atto davanti al notaio i soci fondatori, sette Comuni e tre Comunità montane: oltre ad Alba, Sant'Angelo in Vado (Pesaro), San Miniato (Pisa), Norcia (Perugia), Castel di Casio (Bologna), San Giovanni D'Asso (Siena), Sant'Agata Feltria (Pesaro) e le Comunità montane Alto Tevere Umbro, Alto Molise e Alto Chiascio. La sede sarà all'Ente turismo e manifestazioni di via Vittorio Emanuele 19.

Più che i presenti, però, spiccheranno gli assenti. In particolare la vicina Asti che, invitata a tutte le riunioni, non ha mai partecipato, e Acqualagna. Per il sindaco di Alba, Enzo Demaria, «Asti e altre città tartuficole che figurano fra i soci fondatori potranno sempre aderire in un secondo momento. Dal nostro punto di vista è errore rimanere fuori, trattandosi di un organismo rappresentativo a livello nazionale che potrebbe davvero offrire l'opportunità di risolvere, una volta per tutte e unitariamente, i numerosi problemi della tartuficoltura, compreso quello fiscale».

La città, naturalmente, rivendica il ruolo di capofila. Sarebbe assurdo non riconoscerlo qui, quando a New York cuochi francesi indicano nei loro menu il nome del tartufo bianco d'Alba. Ma c'è anche il timore che il nome albese serva a conferire blasone a prodotti inferiori. L'ex sindaco, Tomaso Zanoletti, è convinto del contrario: «Alba non poteva rimanere in uno splendido isolamento, lasciando ad altri la possibilità di assumere la leadership». Asti è avvertita.

Pericolose inversioni di marcia sull'autostrada a Mondovì

Multe per la benzina

Chiusi cinquecento distributori nella «Granda». Lo sciopero non riguarda i sette distributori sulla Torino-Savona. Code di vetture verso la Francia

MONDOVI'. L'effetto più evidente dello sciopero dei benzinai iniziato mercoledì sono le lunghe code di automobilisti che hanno preso d'assalto le stazioni di servizio sull'unica autostrada che è la «Granda», la Torino-Savona. Allo sciopero, che proseguirà fino a domani mattina alle 6, secondo la Confcommercio avrebbero aderito tutti i cinquecento benzinai della provincia. Unici esclusi dall'agitazione i gestori delle pompe di carburante sulle autostrade. Di qui l'assalto, da parte di migliaia di automobilisti, alle uniche sette stazioni di servizio in funzione nella «Granda»: Mondovì (due), Fossano (due) Marene (una) e verso la Liguria, a Priero (due).

Scelta obbligata per chi è rimasto privo di carburante ma che ha creato intralci al traffico e qualche problema.

Il caso più curioso riguarda Mobdovì dove la stazione di servizio è a cento metri oltre il casello d'ingresso. Molti automobilisti, sia mercoledì, che ieri, sono entrati in autostrada acquistando il biglietto per la località più vicina, Carrù o Vicoforte. Raggiunta la stazione di servizio e ottenuto il pieno di benzina e gasolio, con un'inversione di marcia si sono ripresentati allo stesso casello da cui erano entrati, Mondovì. Ad attenderli c'era una pattuglia della polizia stradale che in due giorni ha elevato decine di contravvenzioni per «guida pericolosa». L'inversione a piedi in autostrada è vietata e, a seconda della spericolatezza della manovra, può comportare gravi sanzioni fino al ritiro della patente.

Altri problemi. L'imprevisto aumento di utenza ha messo in difficoltà tutte le stazioni di servizio: il personale addetto alla distribuzione del carburante ha dovuto lavorare ininterrottamente dalle 8 del mattino alle 20 della sera e mercoledì e giovedì sono stati richiesti più volte rifornimenti di carburante. Mercoledì sera le stazioni della «Esso» erano rimaste senza benzina «super» e «normale»: rimaneva quella «verde» che molte auto non possono utilizzare. Il gestore del distributore Esso tra Mondovì e Carrù sostiene: «Mercoledì oltre ad un traffico eccezionale, abbiamo ricevuto decine di telefonate da tutta la provincia. Automobilisti che desideravano sapere se eravamo aperti, se avevamo ancora benzina e gas. Molti non sono stati accontentati».

Lo sciopero dei gestori degli impianti di distribuzione benzina ha incentivato un altro fenomeno: oltrepassare la frontiera per il pieno di carburante. Con la crisi del Golfo, in Francia si sono stati aumenti più contenuti del prezzo del carburante rispetto all'Italia (una differenza di 170 lire al litro). E' qui la ripresa di un costume che negli Anni Sessanta era diventata prassi: gli abitanti di tutte le vallate a ridosso del confine che oltrepassano la frontiera per il pieno di carburante in Francia. E anche lo sciopero molti si sono visti costretti a superare il tunnel di tenda per raggiungere il primo distributore di carburante. [g. m.]

Una donna di 33 anni a Cuneo

Trovata ferita in un campo

CUNEO. Rosanna Cravero Giubergia, 33 anni, madre di tre bambini, abitante in via Bra in frazione Ronchi, è stata trovata stamattina in un campo di mais al bivio delle statali per Fossano e Torino con il ventre squarciato. Trasportata in ospedale dalla Croce Rossa è sottoposta ad un lungo intervento chirurgico. la Giubergia è stata dichiarata fuori pericolo ma il tuttora in condizioni psichiche precarie per cui la mobile ha dovuto rinviare l'interrogatorio per chiarire i particolari del drammatico episodio.

Rosanna Cravero si era allontana in bicicletta mercoledì pomeriggio alle 17 dicendo che doveva recarsi a fare acquisti in una cartoleria di Madonna dell'Olmo.

Da quel momento è sparita e non si sa dove sia andata e se ha incontrato qualcuno. Mercoledì sera sulla zona si era abbattuto un acquazzone, ma i vestiti della Cravero sono stati trovati asciutti. La bicicletta è stata abbandonata poco distante dal corpo della ferita, ma non è stata per ora rinvenuta l'arma (un coltello o forse un paio di forbici) che ha provocato la grave lesione.

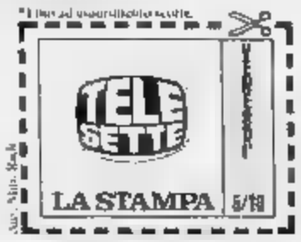
La scomparsa delle Cravero è stata denunciata dal marito all'una di notte dopo che l'uomo e i parenti hanno affannosamente cercato la donna sparita nel nulla. Sul posto, appena informati, sono accorsi i funzionari della Mobile Giostra, Lai, e Chillè con gli operatori della squadra scientifica. Le prime ipotesi prese in considerazione erano quelle di una sanguinosa aggressione, oppure di un investimento stradale. Non veniva comunque escluso che la Cravero si fosse volontariamente inferta la lama al ventre. Per tempo la donna era infatti in cura per disturbi di origine nervosa ed era seguita con trepidazione dai familiari. E' aspetta ora l'interrogatorio per chiarire il mistero.

[g. d. m.]

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO



2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

COPIATORI FAX
FAX PROFESSIONALE
a partire da £.1.250.000+ IVA
LANIER
bofetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

C'E' DA SALVARE

San Costanzo al Monte dimenticata

Una delle più antiche abbazie dei Benedettini

QUALCHE scatola di succo di frutta, la cannuccia ancora infilata dentro, e due pacchetti di sigarette schiacciati sono gli unici segni di un passaggio recente umani all'antica chiesa San Costanzo al Monte. A 807 metri, nascosta gli alberi sulle pendici che portano ai 1635 metri del monte San Bernardo, c'è delle più antiche abbazie benedettine del Piemonte. Ci si va facilmente Dronero, prendendo la strada assai ben indicata già centro città per i «Santuari». In cinque minuti si sale a S. Maria Delibera; dopo un chilometro di strada sterrata, ma facilmente percorribile in automobile, si intravede appena un campanile non troppo alto, di forme gotiche, affiancato da chiesa linee barocche.

Peccato che tutto chiuso e «da parecchio tempo», come dice con tono rassegnato la custode della sottostante chiesa Santa Maria Delibera. Peccato proprio, perché quest'abbazie racchiude dietro le sue porte di legno sbocconcellate dall'incuria e dalle bestie e dietro i cancelli provvisori della Sovrintendenza tesori architettonici notevoli. «Sopra di esso - scriveva già nel Eugenio Olivero, storico attento e appassionato di San Costanzo al Monte - vari periodi dell'arte, dal secolo VIII al XIII, hanno lasciato la loro impronta: le sue notevoli dimensioni, sua struttura, il materiale lapideo di è per la maggior parte costruito, la ricchezza e finezza delle sue sculture, il suo discreto stato di conservazione, lo fanno classificare tra le creazioni artistiche di cui sarebbe delitto trascurare il restauro (sic) impedendone la totale ruina contro le insidie degli uomini e tempo». Parole malinconicamente profetiche per il destino di questa chiesa il cui anno di fondazione «giallo», che coinvolge anche la vicina (per fortuna visitabile) e in buono stato abbazia di Villar San Costanzo, qualche chilometro più giù, pianura.

Entrambe sono costruzioni dei benedettini, chiamati presumibilmente dai Longobardi tra il 701 e il 720 curare e irrigare la di Villar San Costanzo e Motta del Villar. Gli storici hanno lungo litigato sulle date della fondazione (c'è chi la situa anche prima, intorno 656-662) a cause dei primi più abili falsari mai apparsi in Piemonte. Era sacerdote e teologo: Francesco Giuseppe Meyranesio, per molti anni parroco Sambuco, nella seconda metà del '700 che fabbricò diversi falsi sui nomi dei primi abati, dei donatori e dei benefici ricevuti dalla fondazione nei primi decenni di vita.

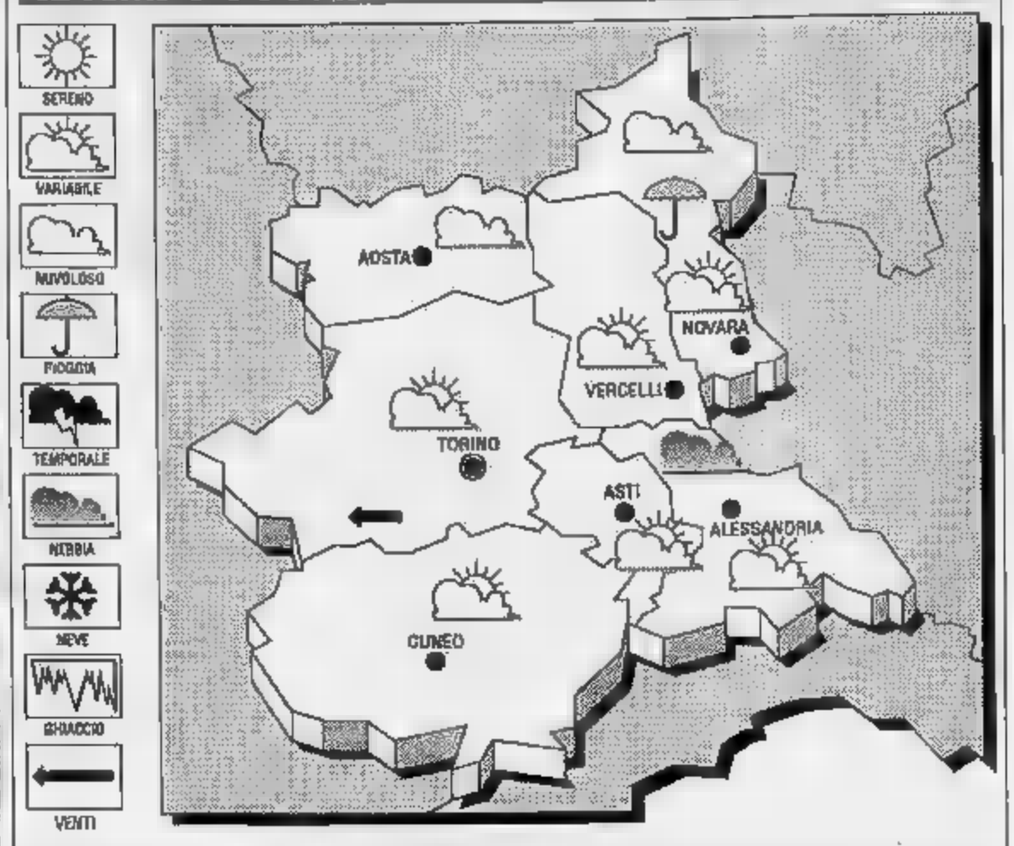
Ciò che è sicuramente vero è la splendida cripta «sviluppatissima, onde appare - come la descriveva Eugenio Olivero - come una chiesa sovrapposta all'altra, corrispondente, in tutte le sue parti alla superiore» là si può immaginare, e vedere riprodotta, in scorcio, su qualche pubblicazione per addetti. Come pure la chiesa, dalle forme insolite, con e tre navate e l'elegante campanile sicuramente costruite intorno al 1295.

Un'immagine dell'abbazia nel paese di Villar in Valle Maira (FOTO BIONDI)

Speriamo almeno che, a cinque anni distanza dalla prima delibera, il ministero dei Beni Culturali e la Provincia trovino qualche altro milioncino, oltre ai 12 già stanziati, per che San Costanzo al Monte crolli addosso a qualche ignaro amante di castagni, faggi e betulle, che si avventuri lassù per bersi in pace un succo di frutta.

Roberto Moisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le immagini trasmesse dal satellite Meteosat mettono in evidenza la situazione che si è venuta a sul Centro Europa e il bacino del Mediterraneo. Abbiamo una cellula anticiclonica sulla Penisola Iberica ed un'altra sulla Russia. Tra le due si la saccatura della depressione già segnalata sulla Manica. Seguirà una di instabilità su tutte le regioni settentrionali.

PREVISTO PER OGGI. poco nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse sui rilievi alpini di tutte le Regioni ed appenninici nubi stratocumuliformi. Possibili temporali isolati. Foschie mattutine sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURE. Moderata diminuzione delle massime e stazionarie le minime.

LE DI IERI IN CUNEO
Massima: **13,5**; minima: **11**; media:

UN ANNO FA
Massima **12,5**; minima **11**; media **11,5**.

IN

Torino	Novara
Alessandria **20**	Aosta
17	Vercelli

Il sorge alle e tramonta alle 18,03. La Luna si leva alle 18,08 e (domani) 9,05.

urbani servizio i

Si è scritto molto, anche sulle colonne di questo giornale, alcune difficoltà in cui si dibatte Cuneo. Ritengo sarebbe opportuno accentrare anche l'attenzione sulle precarie condi- di servizio che attualmente forniscono i bus urbani. Innanzitutto la città capoluogo di provincia si atteggia, al solito, a «paese»: le devono necessariamente transitare unicamente nella via centrale. Così via Roma e corso Nizza vengono intasati dal traffico, mentre agevoli vie laterali non sono mai state considerate: l'ampia via Bodina, ad esempio, e via Arturo Felici.

Inoltre coloro che sono di passaggio a Cuneo dovrebbero sapersi districare nell'interpretazione di percorsi, quelli «Crocetta», che sono a zigzag. La linea che porta al santuario degli Angeli prevede fermata alla stazione ferroviaria, ma sovente la salta.

Per gli anziani che devono recarsi alla Usl non vi sono servizi, così come per coloro che devono recarsi alla posta di corso Vittorio Emanuele o all'ufficio di collocamento. Per gli studenti si prevedono tariffe agevolate, ma non si è pensato a istituire bus percorrenza più vicina agli istituti, evitando così il caos che si verifica ogni giorno in corso Nizza, con ragazzi che attraversano trafelati, incuranti del traffico, e con il rischio della loro e altrui incolumità.

In molti casi poi si sono definitivamente tolte le paline indicanti le fermate bus quando arriverà l'auspicata neve, che coprirà le scritte gialle sull'asfalto, non si saprà dove andare a attendere. Gli orari affissi (i festivi sono irrimediabilmente sbiaditi) poi, sono soltanto indicativi.

Elisabetta Molino, Cuneo

controlli nel storico

Il assordante una marmitta di motorino modificata può fastidioso, ma non mi sembra così grave da farne degli articoli da prima pagina a caratteri cubitali, anche perché ci problemi di maggior interesse. Inoltre, parlandone molto, si rischia di aumentare l'atteggiamento repressivo dei vigili urbani, i quali, in molte circostanze, pare facciano già abbastanza abuso dei loro poteri. Sarebbe meglio indirizzare questi tutori dell'ordine altri problemi che assillano la nostra città, quali ad esempio la piaga della delinquenza, che sta prendendo proporzioni sempre maggiori, soprattutto nel centro storico, come dimostrato di recente da quell'episodio di violenza bestiale verificatosi ai danni un povero vecchio commerciante, solo.

Credo che sarebbe più serio fare una raccolta di firme per ottenere da parte di polizia carabinieri un maggior controllo (soprattutto notturno) in quelle strade e vicoli che probabilmente sono stati dimenticati dai tutori dell'ordine, perché troppo impegnati nell'istituire posti di blocco nelle zone centrali della città, dove, alla peggio, si possono trovare appunto i ragazzini le marmitte modificate. Invece nelle vie del centro storico si incontrano ragazzi che si bucano o che rompono i finestrini delle auto per rubare e entrano negli appartamenti a fare razzia. Per rendersene conto basta fare qualche sopralluogo, in qualunque del giorno della notte, nelle vie del centro storico, e partire dalla stessa Roma: è facile constatare che presenza di microdelinquenza e del traffico di droga si sta facendo insopportabile e pericolosa. E' molto più dannoso per collettività l'assistere a scene spesso raccapriccianti e diseducative per gli adolescenti, che non il sentire il rumore di un motorino.

Lettera firmata, Roccavione

STATO CIVILE

CUNEO
8 ottobre 1990

I. Ricchiardi Alessandro; leni Valentina; Di Chiara; Cravesano Debora; Re Cristina; Taricco Giovanni; Dutto Federica; Giordanetto Michele; Cardone Gabriele; Gasperi Lorenzo; Gasperi Remo; Casagranda Marco; Milanni Danny; Elena Francesca; Vigna Nicola; Dalmasso Ilaria; Andreis Jessica; Dalmasso ; Sellinghieri ; Zecca Barbara; Durando Martino; Alberti Michela; Dutto Federica; Migliora Stefania; Ferrero Federico; Isaia Federico; Marsiglia Paolo.

Luigia Della Torre, 71 anni (Cuneo), pensionata; Migliardi Teresa, 79 anni (Cuneo), casalinga; Varrone Celestina, 86 (Boves), sionata; Ines, anni (Cuneo), casalinga; Mondino Marianna, 86 (Cuneo), casalinga; Borasio Maria, anni (Cuneo), pensionata; Pagliero Lodovica, 71 anni (Racconigi), casalinga; Pesce Maria, 83 anni (Torino), pensionata; Massucco Luigia, anni (Cuneo), pensionata; Se- Anna Maria, 64 anni (Cuneo) pensionata; Paulassi Rosa, 66 anni (Cuneo), pensionata; Gonella Maria Paolina, anni (Cuneo), pensionata; Lazzarino Elda, 78 anni (Narzole), pensionata; Berno Patrizia, anni (Gerge), casalinga; Lerda Lucia, anni (Busca), pensionata; Vola Lorenzina, 65 anni (Cuneo); Caimi Giuseppe, anni (Savigliano), pensionato; Febo Alfredo, anni (Cuneo), pensionato; Durbano Edmondo, anni (Monterosso Grana), pensionato; Rasetti Mario, 88 anni (Cuneo), pensionato; Brocchiero Andrea, 17 (Verzuolo), operaio; Bovetti Francesco, 77 anni (Rocca De Baldi), pensionato; Basso Giacomo, 72 anni (Boves), pensionato; Gallo Rodolfo (Cuneo), pensionato; Glaime Ferdinando, anni, (Fiasco), pensionato; Bonavia Gianfranco 24 anni, (Genova), impiegato.

MATRIMONI. Camogliano Giacomo (Mondovì), geometra, Oderda Paola (Cuneo), impiegata; Giordano Pietro (Carmagnola), operaio, naldo Donatella (Cuneo), pettinatrice; Marco (Cuneo), insegnante, Ghibaudo Daniela (Cuneo), impiegata; Giordano Riccardo (Boves), meccanico, Brignone Luisa (Torino), impiegata.

Celiamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Natalino Bergese
di anni 59

Lo annunciano costernatissimi: la moglie **Anna Maria Locori**, il fratello **Giuseppe** e famiglia; la sorella **Romana** e famiglia. Il cognato **Umberto Locori** e famiglia, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo 5 ottobre 14, partendo dall'ospedale per la parrocchiale S. Bernardo.
— **Fossano,** 1990

Il **Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale** unitamente a tutto il **Personale** partecipano profonda commozione al della signora Annamaria e ai familiari per la dei

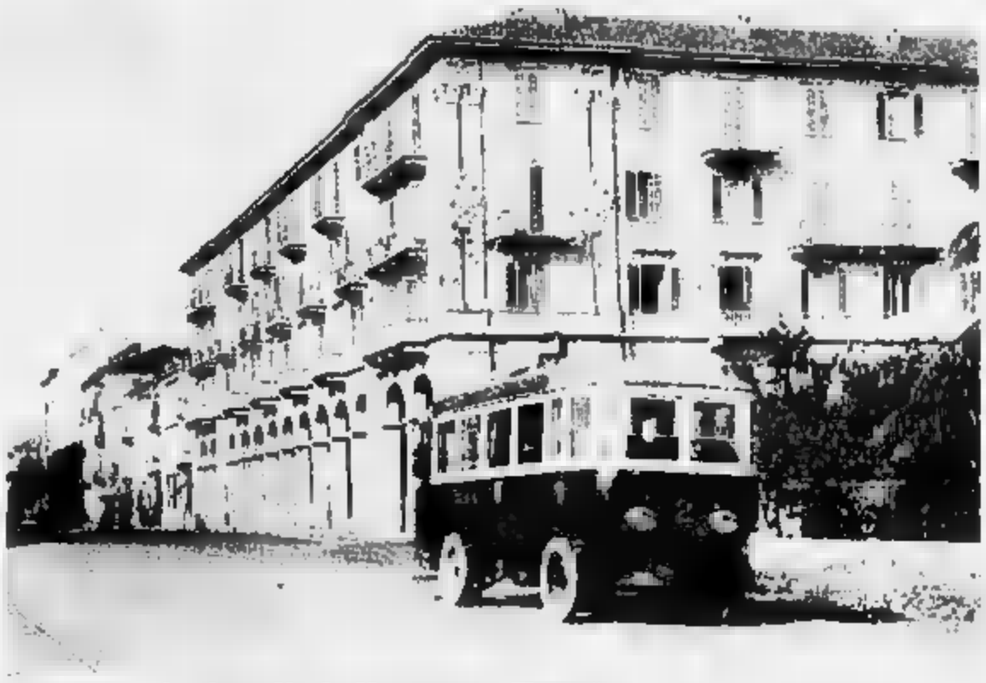
Natalino Bergese

Assessore provinciale dal 1975 al 1980 e Consigliere dal 1980 al 1990, ricordandone le doti sotorio e capace
— **Cuneo,** 4 ottobre 1990.

ARAM
15.000 TAPPETI
IN LOCALI RINNOVATI
a PREZZI RIBASSATI
e PAGAMENTI DILAZIONATI
Per chi paga in contanti grossa
SORPRESA
ARAM CUNEO Via Roma, 38 - Tel. 0171-54962
Fraz. Colombero - Tel. 0171-401633

Fermiamoci un momento.
Diamo una mano a chi è fermo.
U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia - N. 102600
C.C.P. 15613102

LA FOTO D'ARCHIVIO



Cuneo, i giardini di corso Dante

Nell'immagine scattata alla fine degli Anni Venti (la cartolina parte dell'archivio del collezionista Silvio Bonino di Cuneo) vedono i lavori per i giardini pubblici, recentemente risistemati dal Comune. La filovia è diretta verso piazza Vittorio. Galimberti

La titolare di un'oreficeria a Grinzane Cavour è stata colpita alla testa

Donna ferita dai rapinatori

Aggredita da due uomini armati mentre chiudeva il negozio. Picchiata perché non riusciva ad aprire la cassaforte. Bottino: cinquanta milioni

GRINZANE
NOSTRO SERVIZIO

Una donna è stata ferita durante la rapina in una oreficeria di Gallo Grinzane. Maria Carmela Trotta, 35 anni, contitolatore con il marito della gioielleria nella centrale via Garibaldi, è stata colpita al capo da un bandito con il calcio della pistola. Guarirà in otto giorni.

Il fatto è accaduto l'altra sera, verso le 19.30, al momento della chiusura. La Trotta era sola in negozio. Il marito, Carlo Rizzi di 39 anni, era uscito da poco. Due individui hanno suonato alla porta come normali clienti. Appena varcato l'ingresso hanno tirato fuori una pistola ciascuno e mentre uno teneva immobile la donna afferrandola per le spalle e puntandole l'arma alla schiena, l'altro, dopo essersi accertato che non vi fossero altre persone, ha cominciato ad arraffare orologi e preziosi infilandoli in un sacco di iuta.

Dopo aver saccheggiato da tutti gli scaffali e le vetrine (bottino 50 milioni), i banditi hanno preso di mira la cassaforte nel retro dell'oreficeria. Hanno tentato di aprirla, ma non ci sono riusciti.

Minacciando la donna con le pistole le hanno intimato: «Apri. In fretta». La Trotta ha cercato di spiegare che solo il marito aveva il numero della combinazione: «Bisogna aspettare che torni». L'uomo avrebbe realmente dovuto rientrare entro pochi minuti.

I banditi non hanno creduto alla donna. Sempre più arrabbiati ed innervositi hanno costretto la Trotta a tentare di aprire il portellone della cassaforte, ma la porta della cassaforte. La donna ha inutilmente armeggiato con la combinazione facendo finta di non riuscire ad aprirla. A questo punto i banditi hanno scaraventato la donna a terra e l'hanno colpita alla testa procurandole una profonda ferita.

Sono poi saliti su un auto e fuggiti a velocità elevata. Il trambusto ha richiamato l'attenzione dei commercianti vicini e di passanti che, entrati nell' oreficeria hanno trovato la Trotta sanguinante. Qualcuno ha chiamato l'ambulanza, ma vedendo che la donna perdeva molto sangue l'hanno caricata su un'auto e trasportata all'ospedale San Lazzaro di Alba dove le sono stati praticati alcuni punti di sutura ed è stata ricoverata in osservazione.

Il macellaio Luigi Cravanzola che ha il negozio a fianco dell'oreficeria, dice: «Stavo abbassando la saracinesca quando ho notato due individui uscire dalla gioielleria con un sacco. Subito non mi sono reso conto, ma riflettendo un attimo ho capito che doveva essere accaduto qualcosa. Cob altri vicini siamo corsi per soccorrere la titolare».

Secondo i primi accertamenti, il colpo ha fruttato un bottino per circa cinquanta milioni tra orologi preziosi, orecchini con brillanti, anelli, monete. Il danno sarebbe stato ben maggiore se fossero riusciti ad aprire la cassaforte. I banditi hanno agito spavaldamente, a viso scoperto. Erano vestiti elegantemente e pare indossassero degli impermeabili. Uno poteva avere 26 anni, l'altro 30, forse 35.

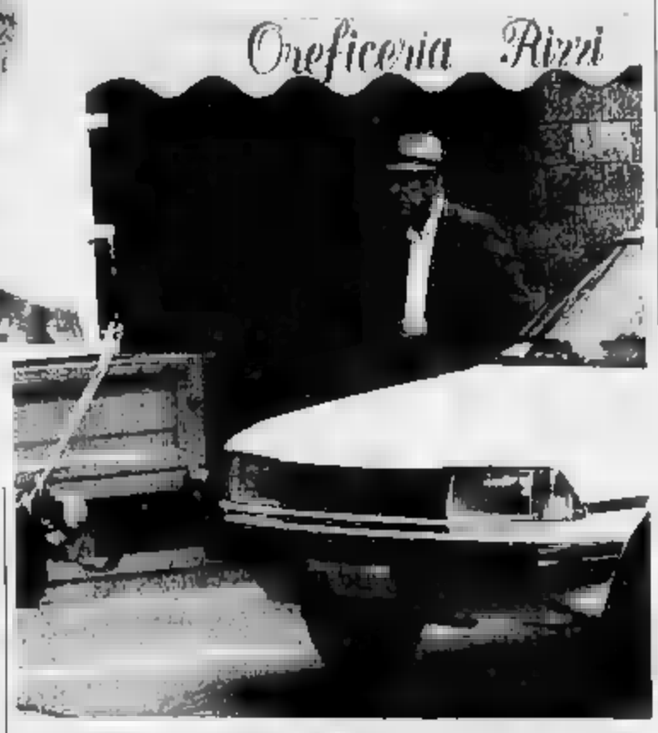
Qualcuno ha fatto in tempo a notare che i banditi sono fuggiti su una Lancia grigio metallizzata in direzione di Alba.

Sono stati istituiti numerosi posti di blocco, ma dei malviventi finora nessuna traccia.

L'auto usata per il colpo è stata ritrovata nella notte dai carabinieri. Era abbandonata nei pressi della statale Alba - Asti in località Baracconi. E' risultata rubata a Pavia.

A Grinzane, ieri, l'oreficeria è rimasta chiusa per tutto il giorno, davanti alla saracinesca abbassata molti facevano commenti. Qualcuno osservava che i malviventi hanno atteso il momento giusto per l' irruzione: poco prima della chiusura, nessun cliente. Era già buio, pioveva e per la strada c'era poca gente. Anche il marito della Trotta era uscito per fare una consegna. I due coniugi, lei nativa di Aci Castello (Catania), lui di Minervino Murge (Bari) gestiscono l'oreficeria, ben avviata, aperta tre anni fa. Abitano in un condominio sulla stessa Via Garibaldi, al numero 13. Il nuovo sindaco di Grinzane, Franco Sampò, dice: «Il nostro è un paese tranquillo e fatti di questo genere fanno scalpore ma non si deve drammatizzare. Quello che mi urta di più è la violenza fisica».

Giuseppina Fiori



Maria Carmela Trotta ferita dai rapinatori all'ingresso dell'oreficeria che ieri è rimasta chiusa

NEL CENTRO DI MONDOVÌ

Rubati duecento orologi da un'auto

Un rappresentante di preziosi è stato derubato di parte del suo campionario nel centro di Moretta. Antonio Taglieni, 60 anni, abitante a Montà in vicolo Chiesa 7, aveva parcheggiato l'auto, una Regata, negli spazi ricavati davanti alla chiesa di San Rocco, quindi era entrato nella oreficeria di Lorenzo Aresio, suo amico: il negozio si trova in via Torino, la via centrale del paese, all'angolo con via San Rocco. Mentre si intratteneva con il gioielliere, la sua macchina è stata presa di mira dai ladri: senza che nessuno si accorgesse di nulla, hanno forzato la serratura del bagagliaio della Regata ed hanno portato via due valigie con un campionario di duecento orologi: secondo una prima stima, il valore del materiale rubato ammonterebbe a circa dieci milioni.

Gli orologi non erano coperti da assicurazione. Quando il rappresentante è tornato alla sua vettura si è subito reso conto del furto, ma dei malviventi nessuna traccia: erano riusciti a fuggire indisturbati; percorrendo poche centinaia di metri, infatti, è possibile imboccare la strada che conduce a Villafranca Piemonte oppure, nella direzione opposta, a Saluzzo, Torino e Scarnafigi.

Anche la gioielleria Aresio era stata presa di mira dai banditi: accadde venticinque anni fa ed il titolare rimase gravemente ferito ad un occhio per un colpo di pistola. **[p. b.]**

Viaggiava su un camion che è precipitato in una scarpata

Cerretto, muore negoziante

L'asfalto viscido per la pioggia e la nebbia probabili cause dell'incidente Alla guida dell'automezzo c'era il genero del commerciante: illeso

MURAZZANO. Andrea Bagnasco, 68 anni, abitante a Cerretto Langhe in via Cavallotti 10 è morto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla Murazzano-Bossolasco. L'uomo viaggiava su un autocarro condotto dal genero, Alessandro Borgna, 30 anni, di Cerretto, via Cavallotti 1 che procedeva in direzione di Bossolasco. Nel percorrere un tratto in curva, 200 metri prima del bivio della «Bossola», il pesante mezzo è uscito di strada sulla destra, precipitando in una scoscesa scarpata, profonda una ventina di metri. Bagnasco ha riportato numerose fratture ed emorragie interne; è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Ceva.

Il genero ha riportato solo una lieve contusione. Medicato, ha potuto far subito ritorno a casa.

La disgrazia è accaduta l'altra sera poco dopo le 20, mentre i due stavano rincasando. In quel momento una pattuglia dei carabinieri di Murazzano stava transitando lungo la provinciale, per un normale servizio di perlustrazione. I militari hanno visto Alessandro Borgna in mezzo alla strada che chiedeva aiuto. Si sono fermati. Con molta fatica Bagnasco è stato estratto dalle lamiere del camion in cui era rimasto imprigionato. Nonostante i soccorsi immediati per l'uomo non c'è stato più nulla da fare.

Andrea Bagnasco fino a poco tempo fa svolgeva l'attività di commerciante di frutta e verdura; negli ultimi tempi accompagnava sovente il genero, autotrasportatore per fargli compagnia.

Si fa l'ipotesi che a favorire l'incidente sia stato il maltempo: nella zona pioveva e, oltre al buio anche una leggera nebbia ostacolava la visibilità.

Andrea Bagnasco lascia la moglie, Florida Pace, e due figlie, Flavia, 29 anni, sposata con il conducente del camion coinvolto nell'incidente, e Maria Grazia di 26 anni. Sono famiglie conosciute a Cerretto e nelle Langhe. Alessandro è il fratello di Flavia Borgna, da anni sindaco del paese. La disgrazia ha suscitato profonda commozione. I funerali di Andrea Bagnasco si svolgeranno domani. **[g. f.]**

Andrea Bagnasco

Un coltivatore di 56 anni abitante a Riforano di Morozzo

Ucciso dal trattore

L'incidente in un cascinale a Margarita. Il contadino è rimasto impigliato nella presa di forza del mezzo agricolo ed è deceduto per soffocamento

MARGARITA. Gravissimo incidente sul lavoro nella campagna di Margarita. Un agricoltore di 56 anni, Carlo Garavagno, abitante nella frazione Riforano di Morozzo, via Boetti 83, è stato «strangolato» dalla presa di forza di un trattore che alimentava un elevatore per lo scarico del mais.

L'uomo è morto sul colpo per la rottura dell'osso del collo. La disgrazia è avvenuta nella cascina «Pozzo» della località Praforchetto di Margarita. Carlo Garavagno, il fratello Luciano, e un margaro stavano sistemando il granoturco in apposite gabbie di ferro, utilizzate per l'essiccazione.

Il fratello della vittima era sul rimorchio del trattore, dalle sponde molto alte, mentre il margaro si trovava nella gabbia, impegnato ad «alloggiare» il mais.

Improvvisamente Carlo Garavagno, che stava raccogliendo il mais da terra per poi rimetterlo sul levatore, per cause che ben difficilmente potranno essere accertate (si è avvicinato troppo al trattore?) è stato agganciato per la camicia dalla presa di forza che l'ha ucciso sul colpo.

Il fratello e il margaro non si sono accorti di nulla. Qualche minuto dopo la drammatica scoperta. L'uomo era esanime a terra, la camicia completamente stracciata.

Sulle altre parti del corpo non vi erano invece tracce di ferite e contusioni: i segni della disgrazia sono tutti sul collo e sul viso.

A nulla sono valsi i tentativi per rianimare l'agricoltore. Disperati i due compagni di lavoro di Carlo Garavagno hanno dato l'allarme.

La salma dell'agricoltore è poi stata trasferita nella bella casa di via Boetti, méta del continuo pellegrinaggio dei famigliari, amici e conoscenti, affranti dal dolore.

Il contadino di Riforano era sposato con la titolare della tabaccheria della frazione di Morozzo Maria Grosso, di 48 anni. Aveva due figli, Giancarlo, 20 anni, in servizio di leva negli alpini a Rivoli; e Susanna, 19 anni, sposata, dipendente della ditta Bbi di Margarita, specializzata nella costruzione di ruote abrasive per macchine industriali.

I Garavagno sono molto stimati, soltanto a Riforano. Chi ha conosciuto l'agricoltore vittima dell'agghiacciante disgrazia, lo ricorda come un gran lavoratore.

«E' sempre stata una famiglia molto unita - dice non nascondendo le lacrime un vicino di casa -: sono incredulo e sconvolto per il dramma che ha colpito Maria Grosso, i due figli e il fratello della vittima Luciano».

Oggi la frazione Riforano si fermerà. Tutti gli abitanti della località del Cuneese si stringeranno attorno ai familiari disperati. Il corteo funebre partirà dalla casa di via Boetti alle 15,30 raggiungerà la piccola chiesa di San Lorenzo.

La mesta d'addio al contadino sarà celebrata da don Teo. Poi la salma di Carlo Garavagno sarà tumulata nel cimitero di Morozzo. **[r. s.]**

NEL CUNEESE

PRAZZO

Scuola, negato il tempo pieno

Continuano le polemiche sul mancato avviamento del tempo pieno alla scuola elementare. Ieri è «saltato» il collegamento su questo argomento previsto durante la trasmissione televisiva «Uno mattina»: nessun funzionario del ministero si è presentato negli studi televisivi. All'apertura dell'anno scolastico i genitori degli otto alunni iscritti alla pluriclasse del piccolo centro della Valle Maira avevano deciso di far loro disertare le lezioni per protestare contro soppressione del servizio decisa dal ministero. Lo sciopero si è concluso una settimana fa in attesa di un pronunciamento del ministro.

PAGNO

Un milione contro il

Un milione: è la somma sottoscritta da familiari (la moglie Ines, i figli Gianni, Liliana e Milva), parenti e amici, compreso il parroco don Giuseppe Aimar, riuniti in chiesa per i funerali di Luigi Bodello, 69 anni, deceduto dopo un anno di sofferenze, provocate da un tumore al cervello. La somma è stata inviata a «Specchio dei Tempi» per la lotta contro il cancro.

FOSSANO

Nuovo cavaliere della Repubblica

Con decreto del capo dello Stato Francesco Cossiga il maresciallo Giovanni Piccirillo, 43 anni, comandante degli agenti di custodia della casa di reclusione di Fossano, è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica.

Le nomine al parco fluviale

Il sindaco Giovanni Groppo è stato nominato dal Consiglio comunale quale rappresentante di Moretta nel direttivo dei parchi fluviali. Il territorio del comune si trova infatti nel parte del Parco fluviale del Po, istituito con legge regionale.

SAVIGLIANO

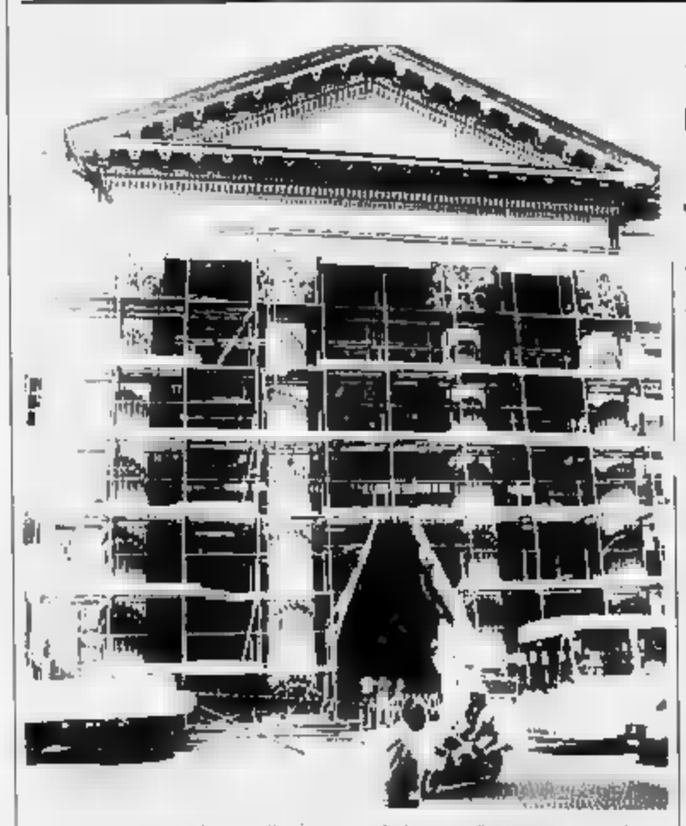
Nasce il servizio pesanti

E' stato istituito un servizio di raccolta rifiuti ingombranti: lo è in appalto la ditta Aimeri che provvederà al ritiro direttamente alle abitazioni, previa chiamata telefonica. Si può contattare la ditta direttamente o tramite i vigili urbani

La parrocchia ha anche ristrutturato i locali dell'oratorio frequentati da 230 ragazzi

Cuneo restaura la facciata del duomo

Si vuole restituire alla cattedrale la colorazione originaria



Santa Maria ... Il ponteggio tubolare installato nei giorni scorsi

CUNEO. Il duomo della città si rifà il trucco. In questi giorni è stato installato un ponteggio tubolare metallico per un intervento globale di restauro e la tinteggiatura. La spesa prevista è di quasi cento milioni.

Sono trascorsi ventitré anni (1967) dagli ultimi lavori straordinari alla facciata dello «Cattedrale» di Santa Maria del Bosco di Cuneo. Agenti atmosferici e l'azione corrosiva dello smog, uniti al fenomeno chimico di efflorescenza particolarmente visibile in cima alle colonne esterne e sulle pareti verticali coperte dell'androne d'ingresso, hanno segnato il progressivo degrado della struttura.

Già da alcuni anni, però, con l'arrivo del nuovo parroco Luigi Panero, che aveva lasciato la parrocchia di Caraglio, il duomo del capoluogo, è stato sottoposto ad una lenta ma costante opera di rifacimento. Sono stati realizzati importanti lavori, come la ristrutturazione delle opere parrocchiali, della casa-campeggio di Bersezio, il restauro del tetto della chiesa (effettuato in due diversi momenti) e soprattutto quello della cupola interna. Si è trattato di iniziative utili, ma che hanno sempre costretto a rimandare altri interventi più concretamente visibili all'occhio dei fedeli.

Adesso però, grazie anche all'appoggio finanziario della Cassa di risparmio di Torino, l'ingresso della «Cattedrale» si è trasformato in un cantiere per procedere al restauro. Il progetto prevede la ricolorazione di tutta la facciata esterna, delle decorazioni sulle pareti, della zoccolatura e del portale d'ingresso in pietra lavorata. Anche il portone in legno del 1600 verrà completamente ripulito e si presenterà con un nuovo brillante «look».

Sui colori della facciata esterna si sono sentite varie interpretazioni: c'è chi assicurava che si sarebbero seguite le stesse tonalità utilizzate per gran parte degli edifici in piazza Galimberti. Ma il parroco Panero smentisce. «Ci sono due possibilità - afferma -: intervenire sugli attuali colori con una semplice ripulitura o tentare di risalire alla colorazione precedente, che darebbe una visione della struttura particolarmente suggestiva».

Per realizzare quest'ultima ipotesi, i tecnici della ditta che ha in appalto i lavori, facendo una stratografia: la ricerca comporta l'allungarsi dei tempi, ma, se conclusa con esito positivi, consentirebbe di portare alla luce splendide tonalità di colori.

Don Luigi Panero è a Cuneo dal 1984. In questi sei anni, con la sua impronta, la «Cattedrale» ha cambiato volto, e non soltanto per i restauri alla chiesa. L'oratorio è stato completamente ristrutturato e reso più accessibile con alcuni fondamentali ritocchi. Il risultato: l'affluenza dei giovani è quasi raddoppiata. «Possiamo contare oltre 230 ragazzi - spiega don Panero - suddivisi tra quelli delle scuole elementari, che frequentano il catechismo, quelli delle scuole medie ed ancora quelli più grandi, che sono da "traino"».

I giovani trovano poi sfogo, durante la stagione estiva, nel campeggio che viene svolto nella nuovissima casa di Bersezio, in Valle Stura, che rappresenta il «fiore all'occhiello» di don panero. La «Cattedrale» è anche molto vicina agli anziani. In piazza seminario è aperta tutti i pomeriggi l'accogliente e ristrutturata sede del circolo a loro riservato.

Lorenzo Tanaceto

Si cercano soluzioni alternative al piano presentato dall'Usl

Ospedale fermo a Mondovì

Al progetto di ampliamento manca sempre l'approvazione della commissione edilizia
L'ultima riunione è stata sospesa per ulteriori approfondimenti sui finanziamenti

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Santa Croce sarà ampliato secondo il progetto dell'architetto Lorenzo Mamino, oppure sarà necessario cercare soluzioni alternative? Al progetto, proposto dall'Usl, manca l'approvazione della commissione edilizia, ma la riunione di lunedì scorso è stata sospesa e rinviata su proposta del gruppo democristiano, in attesa di approfondimenti sul problema finanziamenti.

Gli schieramenti sono sempre gli stessi: da un lato la maggioranza vuole cambiare il progetto e lo mette sotto accusa per essere «contrario al rispetto dell'ambiente e dannoso per la viabilità»; dall'altro la minoranza democristiana punta alla realizzazione della soluzione proposta dall'Usl, legando ad essa la possibilità di ottenere i finanziamenti.

La seduta della commissione edilizia: si è iniziata la discussione sul progetto, sono arrivati ai finanziamenti è stata chiesta la sospensione, approvata per solo voto, grazie ai consensi dei 4 membri di area democristiana, dell'ufficiale sanitario e del rappresentante repubblicano Eugenio Casetta, che così ha spiegato il proprio voto: «E' disponibile il finanziamento di 7 miliardi per la ristrutturazione dell'ospedale di Mondovì; non si può realisticamente parlare della costruzione di un nuovo ospedale sull'Altipiano. Perdere questo finanziamento significa indebitarsi moralmente, nei confronti dell'intera città». Ed ha aggiunto: «Penso che un ospedale attrezzato debba considerarsi come servizio indispensabile per la salute; tutto il resto, quando intervengono situazioni di emergenza, passa in secondo piano. La bocciatura in blocco del progetto, senza possibilità di appello, senza proporre soluzioni alternative, mi trova contrario». Osservazioni e decisioni che si discostano molto da quelle della Giunta, come spiega Sergio Bruno, rappresentante del sindaco in commissione edilizia: «Chi ci accusa di voler perdere i finanziamenti - dice - è, in realtà, il responsabile di un'ulteriore rinvio. E' grave l'atteggiamento del rappresentante socialista che non è presentato in commissione e di quello repubblicano che ha appoggiato la dc. Non è vero che non abbiamo proposte; vogliamo ampliare il vecchio Michelotti e studiare i parcheggi nell'area delle carceri».

La disparità di vedute fra il repubblicano ed il rappresentante del sindaco sembra segnalare qualche crepa nella maggioranza, ma Bruno smentisce seccamente: «La stabilità della maggioranza non può risentire della Commissione edilizia: si tratta solo di un organo consultivo e la decisione finale spetta al sindaco».

Sul presunto rischio di crisi Diego Bottero (pri), assessore alla sanità, dice: «Siamo contrari al progetto, ma non a perdere i soldi. Il parere di Casetta non vale per tutto il pri; è stato espresso in qualità di esperto».

Giuseppe Battaglia, di area democristiana: «La commissione edilizia deve esaminare progetti e non parole. E' vero che il problema viabilità a Piazza esiste e tutti vorremmo trasferire l'ospedale nell'area dei Passionisti; ma quando sarà praticabile questa soluzione?».

Recentemente il sindaco Michelangelo Giusta aveva detto: «Spendere 19 miliardi per il progetto Mamino è sprecare denaro pubblico. L'edificio proposto è paragonabile ad una balena in vasca da bagno. Mondovì invece ha bisogno di una soluzione accettabile».

Luca Ferrua

MURAZZANO

MURAZZANO. In questi giorni i comuni di Murazzano, Marsaglia e Igliano sono privi di medici condotti. All'assenza del dottor Ferrero in seguito all'incidente della settimana si è aggiunta, a partire da lunedì, anche quella dell'altro medico operante nei tre paesi, il dottor Torterolo, che dal primo ottobre ha preso servizio all'ospedale di Mondovì. Si tratta ora di trovare un sostituto per il dottor Ferrero, fino a quando questi non sarà completamente ristabilito, e soprattutto di rimpiazzare il dottor Torterolo con una nuova nomina.

Una sfortunata circostanza l'assenza dei due medici si è verificata nella settimana spiega l'assessore comunale di Murazzano Gianfranca Meriggio. I pazienti interessati dal problema sono quasi millecinquecento, con un'alta percentuale di anziani. Questa settimana i mutuati del dottor Ferrero sono stati assistiti dal dottor Velasano, medico condotto di Monesiglio, presente a Murazzano il lunedì e il mercoledì mattina e nel pomeriggio di giovedì e venerdì. I pazienti del dottor Torterolo, distribuiti nei tre paesi, al momento sono ancora in attesa di un sostituto. [c. c.]

DALLA PROVINCIA

SAVIGLIANO
Incontro per la Ferroviaria

Saranno mantenuti gli attuali livelli occupazionali e tecnologici dello stabilimento della Fiat Ferroviaria, in procinto di cambiare proprietà: dal gruppo Fiat a quello francese della Alsthom, società leader al livello mondiale nella produzione di materiale ferroviario. Lo ha assicurato, in un incontro tenutosi ieri pomeriggio all'Unione industriale di Cuneo, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il direttore del personale Barthod. Una riunione sullo lavoro per il 1991 è prevista in novembre.

FOSSANO
solenne dei carabinieri

Cerimonia solenne domani alle 10,45 al II battaglione allievi carabinieri di stanza alle caserma «Dalla Chiesa»: giurano gli aspiranti carabinieri ausiliari del 156— corso, intitolato alla memoria della medaglia d'oro al valor militare Maggiore Ugo De Carolis. Nello stesso ambito sarà celebrata anche la «giornata in delle daglie d'oro al valor militare d'Italia». E' previsto che alla cerimonia intervenga il comandante generale dell'Arma Antonio Viesti.

VALDIERI
Domani consiglio comunale aperto

Seduta aperta del Consiglio comunale domani pomeriggio alle 15,30 nella palestra della scuola elementare di piazza Vittorio Emanuele. All'ordine del giorno la richieste di istituzione di seconda sezione di scuola materna statale.

DRONERO
Cariolo rimessa a nuovo

Conclusi i lavori sistemazione di piazza Cariolo. Sono stati rifatti piano stradale (in pietra di luserna), i marciapiedi laterali e la piccola verde adiacente. L'intervento parte di un piano generale per la rivalutazione tutto il centro storico della città.

SAVIGLIANO
L'Ashas cerca volontari

L'Ashas (Associazione solidarietà handicappati Savigliano) lancia un appello a volontari che intendano impegnarsi nell'animazione degli handicappati: ci si può rivolgere alla sede di corso Roma 116 (tel. 31214), da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 12, e nel pomeriggio.

CASTELMAGNO
Chiusa dall'Usl «Tana d'la ota»

Revocata l'autorizzazione sanitaria al ristorante «La tana dla marmota» frazione Chiappi «per di alcuni requisiti strutturali».

Prosegue l'opposizione della Valle Bormida all'impianto «Resol» dell'Acna

Cortemilia dice no a Cengio

La relazione del ministro Giorgio Ruffolo alla Commissione Ambiente della Camera sembra aprire uno spiraglio a favore dei liguri. Stasera riuntone dei sindact

CORTEMILIA. L'impianto Resol per il ministro Giorgio Ruffolo può essere localizzato a Cengio: l'impatto ambientale è stato ridotto con modifiche apportate al progetto in misura variabile dal 75 al 90 per cento rispetto alle condizioni originarie, mentre in molti casi i valori delle concentrazioni di prodotti previsti sono inferiori a quelli fissati. La relazione di Ruffolo, letta mercoledì pomeriggio alla Commissione Ambiente della Camera, sembra aprire la possibilità della costruzione dell'impianto vicino all'Acna.

La Regione Liguria e il ministero hanno individuato alcuni siti, di cui tre in Val Bormida, dove questo impianto potrebbe essere localizzato: oltre a Cengio sono Cairo, Dego e Millesimo. Pare difficile che da Genova si faccia una scelta alternativa a Cengio: l'indicazione di altri luoghi nel Savonese sarebbe stata fatta solo per garantire l'impianto in attività, se continuerà la pregiudiziale politica sulla localizzazione a Cengio. Una posizione che lascia spazio a dubbi, quella di Ruffolo, destinata proprio perché decisiva dopo anni di tentennamenti e rinvii, a suscitare molte proteste.

Ieri sera in piazza Savona a Cortemilia si è tenuta un'assemblea sull'atteggiamento di Ruffolo, molto critica e infuocata. Stasera, sempre a Cortemilia, si riuniscono i sindaci di tutti i Comuni dell'area a alto rischio.

A Cengio, invece, ieri è stata una giornata quasi di festa. Davanti alla fabbrica gruppi di dipendenti commentavano in modo positivo la relazione del ministro: qualche timore è evidente per le reazioni di parte piemontese, ma in questo momento l'attenzione a Cengio è tutta rivolta a Roma.

Si attende la prossima riunione della Commissione ambiente, che dovrà votare in sede deliberante la relazione del ministro dell'Ambiente: a questo punto è possibile che il dibattito alla Camera salti e la relazione di Ruffolo diventi subito esecutiva.

Le valutazioni. La relazione di Ruffolo, basata su dati forniti dai tecnici del ministero Ambiente, oltre dell'Enea, dell'Istituto superiore della Sanità e delle Regioni Liguria e Piemonte, si apre constatando che entro il 1992 l'Acna spenderà 206 miliardi per il risanamento ambientale. Di questa cifra 92 sono già stati investiti per il ciclo di depurazione delle acque, il sistema di contenimento del percolato, il monitoraggio delle acque reflue dai reparti, la metanizzazione della centrale termica e l'abbattimento delle emissioni degli impianti produttivi, mediante una parziale modifica dei cicli o cessazione di alcune produzioni.

Il risultato, secondo Ruffolo, è una diminuzione della concentrazione di microinquinanti nel fiume dell'80 per cento, mentre il fiume Bormida appare biologicamente simile, secondo gli indicatori specifici stabiliti dalla legge, a monte come a valle dello stabilimento.

Il ministro conferma come «vi stata una ripresa della vita biologica nel fiume Bormida». Entro il con l'azzeramento del prelievo di acqua, possibile con il progetto di recupero acque già allo studio, tali valori diminuiranno ulteriormente. Infine l'acqua del fiume può essere usata per irrigazione dopo canalizzazione, non ancora a pioggia per caduta, in base ai dati forniti dalla commissione tossicologica nazionale. I problemi. La relazione di Ruffolo, che cita anche i sistemi di monitoraggio continui in attività a Cengio e nella parte piemontese della Val Bormida per il controllo dei valori dell'inquinamento, ignora che le stazioni di monitoraggio di Cengio, pronte da due mesi, non sono in attività per mancanza di personale e fondi della Regione Liguria. Resta il nodo politico Resol: per Ruffolo va bene a Cengio, la Regione Piemonte ha chiesto la chiusura della fabbrica. [r. s.]

INDUSTRIE

Alta Val Tanaro in crisi

Ventisette comuni hanno presentato domande alla Regione per ottenere finanziamenti per il riequilibrio del sistema industriale». L'argomento è stato affrontato dal consiglio provinciale chiamato a esprimere il parere sull'erogazione dei contributi, di entità ben inferiore alle necessità. Sono: Bagnasco, Belvedere Langhe, Brossasco, Camerana, Chiusa Pesio, Frassino, Lesegno, Magliano Alpi, Monesiglio, Montezemolo, Niella Tanaro, Nucetto, Paroldo, Priola, Roccabruna, Sampeyre, Sanfront, Michele Mondovì, Scagnello, Villar San Costanzo. Su un piano più avanzato, perché hanno il piano di insediamento produttivo approvato, sono Bra, Ceva, Dogliani, Farigliano, Garessio, Racconigi e il Consorzio dronerese. Anche in relazione alla crisi Lepetit, la Provincia nel rimandare alla Regione con il parere favorevole l'elenco indicherà l'Alta Val Tanaro come prima area meritevole di aiuto. [r. s.]

Cordoglio in città per la scomparsa dell'uomo politico dc

Fossano, morto Bergese

Aveva 59 anni ed stato assessore provinciale servizi socio-assistenziali
Presidente dell'ospedale SS. Trinità dal '62 al '76. Oggi pomeriggio i funerali

FOSSANO. E' mercoledì all'ospedale Santissima Trinità il geometra Natalino Bergese. Aveva 59 anni da tempo era stato colpito da male incurabile. I funerali si svolgeranno oggi alle 14, partendo dall'ospedale. L'orazione funebre sarà officiata nella chiesa parrocchiale di San Bernardo.

Bergese era sposato con l'insegnante Annamaria Locori. Aveva trascorso l'infanzia a Savigliano; poi la famiglia si era trasferita, nell'immediato dopoguerra, a Fossano. Qui Bergese si era impegnato nell'organizzazione dei comitati civici, contribuendo all'affermazione della dc nelle elezioni del 1948.

I suoi anni giovanili lo vedono impegnato nell'attività sociale, con incarichi a livello locale e provinciale, in molte organizzazioni cattoliche. In particolare, per quindici anni, ricoprì l'incarico di presidente dell'Azione cattolica diocesana di Fossano. Svolse attività nelle Acli, nella Cisl, nel Csi.

Impiegato alla Cassa di Risparmio di Fossano dal 1952, ricoprì per molto tempo l'incarico di gerente dell'agenzia di Borgo Sant'Antonio. Lasciò l'attività lavorativa nell'82.

Nel fu nominato presidente dell'ospedale SS. Trinità, che ricoprì sino al 1976. Nel giugno del '75 fu eletto consigliere comunale di Fossano, dove per un quinquennio svolse l'incarico capogruppo dc. Sempre nel '75 fu eletto consigliere provinciale e diventò assessore all'Igiene e servizi socio-assistenziali, fino al 1980. Rieletto in quell'anno, ancora nell'85, in consiglio provinciale, ha ricoperto l'incarico fino al maggio '90.

Natalino Bergese

Nel 1979 fu candidato per la dc alle elezioni per la Camera raccogliendo oltre 17 mila preferenze mancando l'elezione a deputato per soli 190 voti. [r. s.]

UN FERITO

Spettacolare incidente l'altra sera sulla statale Cuneo-Carrù, nei pressi del mobilificio «Guaglio-Viglietti», poco fuori l'abitato, in direzione di Creva. Il camioncino di Giancarlo Tomatis, 32 anni, abitante a Mondovì in via Torino, dipendente di un'azienda specializzata in impianti di refrigerazione, si scontrato frontalmente con la «Dedra» condotta Donato Lanzone, agente di commercio abitante a Saluzzo in IV novembre 34, che era diretto a Morozzo.

Il camioncino aveva appena iniziato la manovra di sorpasso di un che lo precedeva. Nonostante l'urto fra i due veicoli sia stato molto violento, le conseguenze entrambi i conducenti sono state relativamente lievi. Ferito in modo più serio rimasto Donato Lanzone, che ha riportato la frattura un dito della mano destra e numerose contusioni in varie parti corpo. Al dello l'agente di commercio ha perso conoscenza; è stato trasportato al Santa Croce di Cuneo, dove gli prestate le prime cure. Ieri stato trasferito all'ospedale di Saluzzo. Illeso Giancarlo Tomatis. [m. bo.]

Settembre a Saluzzo

Atmosfera di tradizione in città...

A settembre, Saluzzo imbevuta nei primi colori autunnali, offre il meglio dei suoi tesori artistici e artigianali.
A settembre Saluzzo è grande vetrina dell'artigianato locale e del mobile in stile. In questo contesto, CALOSSO offre in un'unica esposizione i mobili d'arte originali ed esclusivi in ogni stile: salotti, camere da letto, studi, soggiorni, cucine ed un'interessante mostra di tappeti persiani ed orientali e di arazzi nazionali e francesi.

...presenza della tradizione da Calosso.

Apertura Domenicale limitatamente al periodo 16 settembre - 7 ottobre 1990

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Palazzo Calosso:
Via Torino, 41 - SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio: Regione Paschero

Primo appuntamento alla discoteca Hippodrome con i motivi degli Anni Sessanta

Stasera a Magliano suonano i Dik Dik

Revival con «L'isola di White», «Sognando la California» e «Io mi fermo qui», cavalli di battaglia del gruppo
Con le loro canzoni hanno scritto una bella pagina della musica leggera. L'ingresso costa dodicimila lire

C'è grande attesa per il concerto dei [redacted] Dik (nella telefoto) in programma [redacted] (ore 21,30) a Magliano Alpi

MAGLIANO ALPI. Da stasera e per tutti i venerdì di ottobre la discoteca «Hippodrome» offrirà al [redacted] pubblico [redacted] serie [redacted] concerti [redacted] la [redacted] degli Anni [redacted]santa. Alle 21,30 arrivano i mitici «Dik Dik», u[redacted] dei complessi più gettonati in quegli anni.

La musica «revival» sta incontrando un grande successo anche tra i giovani. Lo dimostrano le migliaia di spettatori che seguono alla domenica gli spettacoli di «Quando calienta el sol» alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore.

Adesso anche l'«Hippodrome» ha scelto di proporre [redacted] pubblico un percorso musicale sul quale s'incontreranno artisti che con le loro canzoni hanno scritto un'importante pagina della [redacted] leggera. Tra questi i Dik Dik, che recentemente hanno partecipato alla trasmissione di Canale [redacted] «Una rotonda sul mare».

Le note di «L'isola di White», [redacted] «Sognando la California», «Piccola mia», «Io mi fermo qui», «Vendo casa», cinque tra i loro più grandi successi, riporteranno [redacted] sound del gruppo [redacted] pubblico della «Granda». Un complesso che ha saputo rinnovarsi pur mantenendosi fedele al «cliché» ormai ben collaudato. Nell'ultimo lp, uscito un anno fa, con il titolo «Sognando la California e altre storie», i Dik Dik presentano i brani che hanno fatto la fortuna del complesso, con nuovi arrangiamenti, più adatti al gusto dei cultori della musica leggera degli Anni Novanta.

«Un [redacted] non voler rinnegare il passato che [redacted] ha regalato successo e popolarità, altra cosa è invece rinchiudersi nel ruolo di [redacted] - spiegano i cantanti -. Proprio per questo stiamo attenti [redacted] come gira il mondo della musica leggera, ascoltiamo i concerti rock, arrangiamo i nostri pezzi in continuazio[redacted].

L'attuale formazione, con Lallo (chitarra acustica [redacted] voce), Pepe (chitarra elettrica, acustica, piano [redacted] voce) e Pietruccio (basso [redacted] voce), dimostra ancora [redacted] possedere quella grinta con la quale ha iniziato giovanissima a calcare le scene e ad esibirsi in televisione.

Con oltre vent'anni di carriera alle spalle, il complesso [redacted] demorde, anzi gioca al rilancio. Fedeli al nome che portano, ispirato da [redacted] gazzella africana, i Dik Dik non si fermano mai.

Un concerto, quindi, quello di stasera, che consentirà di riascoltare un gruppo «leader» della [redacted] leggera italiana [redacted] canzoni che oltre ad aver rallegrato le serate estive hanno fatto nascere chissà quante love stories al chiaro di luna. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

Amedea Franco

C'E' LA BANDA

MONDOVI'. La banda cittadina torna ad esibirsi in città con un concerto gratuito. L'appuntamento è per stasera alle 20,30, nel salone polivalente di corso Statuto. «E' un evento molto importante per i monregalesi - dice l'assessore comunale alle Manifestazioni Gianfranco [redacted]izzo -. Per la prima volta la Filarmonica propone il suo repertorio in un concerto organizzato a spese del Comune. Vogliamo far conoscere [redacted] lavoro dei nostri musici, che nelle esibizioni [redacted] coperto utilizzano addirittura una batteria, strumento che per tradizione non appartiene alle bande».

Gianfranco Rizzo ricorda che il gruppo monregalese in passato preferiva suonare all'estero, oppure [redacted] altre città del Piemonte «perché [redacted] Mondovì doveva pagarsi le spese [redacted] illuminazione e la Siae». Ora la banda, diretta dal maestro Roattino e presieduta da Pietro Dardanello, si riappacifica con la città, presentando [redacted] nuovo repertorio. Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato alle Manifestazioni, con Bruno Fiandino, addetto alle relazioni esterne del gruppo musicale.

Proporrà, accanto al tradizionale repertorio di marce, anche brani di Gershwin, Sinatra [redacted] dei Beatles. [l. f.]

INVITO La GSC

Vi invita alla presentazione del proprio package

GE.AZ. Gestione Aziendale - MS - DOS - XENIX - UNIX

CONTABILITA'	MAGAZZINO	[redacted]
Generale - IVA	Gestione depositi	Bollettazione
Bilanci	Gestione partite	Fatt. accompagnatoria
E/C Partite aperte	Gestione cauzioni	Ordini clienti
Storici contabili	Ordini fornitori	Listini vendita
Scadenziario effetti	Listini acquisto	Gestione provvigioni
Gestione RI-BA	Distinta [redacted]	Statistiche del venduto

ORARIO: [redacted] 1-10 [redacted] 5-10 ore 15,00-18,30
in c.so [redacted] - 0171 412.266-66.406

[redacted] - IMMOBILIARE
[redacted]
RAG. DE PALMA VITO

Cessioni quinto dello stipendio
Mutui casa
Prestiti personali per qualsiasi altra evenienza

Ufficio:
Borgo San Dalmazzo - Via Marconi [redacted]
Tel. (0171) [redacted]

Abitazione:
Robilante - Via Montasso 13
Tel. (0171) 78.770.

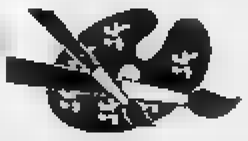
Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore

GLI SMERALDI
sono targati
[redacted]
e sono bravissimi
QUESTASERA
con tutti **VOI**
naturalmente!!!!!

discoteca
ALTRO MONDO club
venerdì ... sabato ... domenica

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi



CARRU'. Alla Bottega d'Arte, in piazza Caduti 6, si conclude domenica la mostra di Basso Sciarretta, artista dalle molteplici creazioni. Pittore [redacted] scultore di grande personalità, passa dall'arazzo tessuto a telaio al pannello composto da tasselli di metallo, dalle mille sfumature, imponente e intrigante nelle tante luci riflesse, dalla stessa materia.

Il gioiello, scultura da indossare, è la grande novità che supera le tematiche classiche dell'artista. Il lavoro sapiente della mano sulla materia, in qualche modo determina la piacevole incompiutezza dell'invenzione.

SANTO STEFANO BELBO. Gli «Amici del moscato» propongono fino al 27 ottobre «Viaggio in collina», attraverso immagini [redacted] angoli [redacted] campagna. La mostra fotografica di Elio Scaletta, con testi di Beppe Ivaldi, si può visitare nella casa natale di Cesare Pavese. Non si tratta [redacted] un viaggio guidato turisticamente, ma [redacted] un percorso ideale attraverso le riflessioni sull'ambiente che ci aiuta [redacted] ritrovare i silenzi perduti e i tanti legami [redacted] storia del nostro vivere quotidiano.

BRA. Nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, [redacted] aperta ieri sera una bella mostra di due artisti cecoslovacchi: la scultrice Zuzana Valenova e il pittore Frantisek Valena, padre e figlia, che presentano le loro sculture, pitture e monili artistici creati dal padre, affermato artista in campo internazionale. Pezzi d'arte lavorati [redacted] smalto secondo le antichissime tradizioni conosciute presso gli egizi, polvere di vetro trattata ad altissima temperatura [redacted] piani di metallo. L'opera dei due interessanti artisti è ispirata da tematiche comuni, simboli mitologici, figure enigmatiche con impostazioni geometriche ben calibrate e armoniose.

BRA. La galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, propone la scultura di Sergio Zanni, [redacted] grandi qualità. La terra, intesa come elemento naturale legato alla storia dell'uomo, diventa anche indagine materica per la sua opera. Il calore della materia si rafforza nelle [redacted] sfumature ottenute anche dalla lavorazione «a terre liquide» sulla superficie degli oggetti, ricchi di contenuti intellettuali, esasperati dal rigore delle linee e delle forme.

ALBA. La galleria di Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, inaugura domenica alle 16,30 una collettiva di maestri contemporanei. I pittori sono Guido Botta (vedute di Langhe [redacted] composizioni [redacted] fiori); Bruno Cassinari (figure e nudi); Gino Paolo Gori (belle nature morte) [redacted] Alfredo Levo.

Quest'ultimo, pittore torinese [redacted] di grande professionalità e narratore di situazioni, oggetti e riferimenti naturalistici, possiede l'insolita qualità [redacted] riuscire a far convivere nitidamente in un'unica opera tutti questi elementi [redacted] appesantire [redacted] risultato finale, sempre appassionante.

Ed è il risultato del «Bacco del palio», opera che sarà la grande sorpresa per gli albesi: un [redacted] dell'uva, emblema romano come la città [redacted] Alba, troneggia simbolicamente nell'ambiente collinare.

LA MORRA. La galleria «Pensieri e oggetti d'arte», che ha sede in via Roma 22, ed è stata aperta recentemente, inaugura domenica alle 11,30, nella Cantina comunale in via Carlo Alberto 2, una raffinata mostra dello scultore Giuliano Ciolli, toscano che vive [redacted] lavora [redacted] Torino da parecchio tempo.

E' uno scultore di immagini e di figure umane. In questa [redacted] vengono anche esposte delle preziose bambole [redacted] porcellana «biscuit» [redacted] collezione, vestite dalla stilista Lidia Ciarnelli.

La rassegna può essere visitata tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, fino al 14 ottobre.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA
Un incontro [redacted] amicizia

Si terrà domenica, nella casa diocesana di Altavilla, «Festinsieme», un [redacted] di amicizia fra i [redacted] di tutte le parrocchie della diocesi. L'iniziativa è rivolta [redacted] modo particolare ai giovani che hanno partecipato durante l'estate ai campi scuola. Dopo la mattinata «impegnata», al pomeriggio tutti insieme alla Fiera, per ammirare i famosi tartufi.

[redacted]
La Costituente del lavoro

Stasera alle 21, nella sala polifunzionale di [redacted] Guala, si terrà un incontro organizzato dalla Costituente del lavoro. Relato[redacted] consigliere regionale del pci Lido Riba. Interverranno Luciano Marengo, segretario piemontese del partito, Claudio Sabattini, segretario generale Cgil Piemonte, [redacted] Carlo Casavecchia, segretario pci di Bra.

[redacted]
Dibattito sul Sud Africa

Domani sera alle 20,30, nella Sala Fenoglio, si terrà un incontro con il pastore Sol Jacob, delegato del Sud Africa all'alto commissariato per i rifugiati dell'Onu e fondatore della scuola interraziale sudafricana di Pietermaritzburg. Parlerà sul tema «Dall'apartheid del passato alle ipotesi per un futuro. Aggiornamento [redacted] nuove situazioni in Sud Africa». La riunione è stata organizzata dal gruppo albese di solidarietà con il Sud Africa.

SALUZZO
Mercato [redacted] oggetti antichi

L'ente manifestazioni e turi[redacted] Pro Saluzzo ha organizzato per domenica il diciassettesimo «Mercantico di Saluzzo, ovvero dell'artigianato minore». L'esposizione sarà concentrata soprattutto nelle strade centrali del paese: via Silvio Pellico, piazza Cavour, via Martiri. Tra i numerosi oggetti, i mobili fanno la parte del leone, ma[redacted] collezionisti potranno anche acquistare vestiti, orologi, soprammobili, cartoline, stampe, monete e oggetti antichi e originali [redacted] diverso valore. L'esposizione si aprirà alle cinque [redacted] mattino e si protrarrà fino alle 19. [redacted] 1982 la rassegna viene riproposta due volte all'anno, la prima domenica [redacted] giugno e la prima di ottobre. Gli organizzatori hanno sempre puntato sulla qualità.

[redacted]
Castagnata sulla piazza

Domenica la Pro loco, per salutare l'autunno, organizza una castagnata. Sulla piazza del paese, dalle 15 e fino a sera, si potranno degustare le caldarroste [redacted] acquistare il tradizionale [redacted] sempre più apprezzato frutto di [redacted].

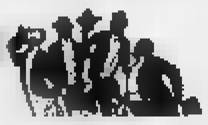
MONDOVI'
Domani notizie dalla Costa Rica

Domani alle 12,30 Radio Belvedere, per ricordare [redacted] gemellaggio con la squadra della Costa Rica in occasione dei Mondiali di calcio di quest'anno, si collegherà via satellite con il paese centroamericano. Ai microfoni giornalisti [redacted] radio Sonora, radio Colombia [redacted] del quotidiano «La Nacion». I collegamenti saranno riproposti ogni sabato, alla stessa ora.

ROBILANTE
I 25 [redacted] della Presacementi

La Presacementi festeggia domani il suo venticinquesimo anniversario di fondazione. Ecco il programma della giornata. Alle 10 ritrovo dei partecipanti in cementeria; seguirà il saluto della direzione dell'azienda. Alle 10,45, sarà proiettato un film [redacted] alle 11,30 si potrà visitare la Presacementi. La mattinata si concluderà [redacted] il pranzo al ristorante «La ruota» [redacted] Pianfei.

DOVE ANDIAMO



Il duo Lorimeri arriva in [redacted]

Dopo una lunga «gavetta» si so[redacted] imposte con il loro talento: si tratta delle «Lorimeri», ovvero Laura [redacted] Maria, due ragazze spigliate, che [redacted] il singolo «Tell [redacted] why» hanno incontrato i gusti del grande pubblico. Domani sera alle 22 si esibiranno nella discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. Presenteranno il loro ultimo [redacted] giri «Una storia fantastica», dove emergono [redacted]i dance d'avanguardia, con rap, hit hop, new jack, swing. Una serata dove alle canzoni e alla musica si aggiungerà la spigliatezza delle due ragazze.

[redacted] concerto per organo

Domenica, nella Cattedrale di Fossano, è in programma il terzo concerto d'organo nell'ambito della stagione concertistica e in occasione del primo centenario della beatificazione di Giovanni Giovenale Ancina. Si [redacted]birà Jiri Ropek, organista cecoslovacco che ha suonato alla Royal Festival Hall, nella Westminster Abbey. Presenterà musiche di Cernohorsky, Bohm, Bach, Mozart, Franck, Wiedermann, Ropek. Lo spettacolo s'inizierà alle 21; l'ingresso [redacted] libero. L'ultimo appuntamento musicale è per domenica 14 ottobre con il concerto vocale del «Tempio armonico».

Danze e musica al «Kerosene»

Al centro autogestito «Kerosene» [redacted] Cuneo continuano gli appuntamenti [redacted] la musica e la danza. Stasera gran «soirée» nel segno del ballo e domani alle 21 concerto con «Diego [redacted] Charas» e le [redacted] raffinatezze acustiche.

Il grande jazz al Borgonuovo

Dopo la pausa estiva riapre [redacted] Jazz club Borgonuovo di Marene, che propone una rassegna musicale che prenderà il via l'11 ottobre alle 21,30. Sul palcoscenico il «Carlo Actis quartet», formato da Carlo Actis Dato [redacted] Piero Ponzo (sax), Enrico Fazio (basso), e Fiorenzo Sordini (batteria). Un'apertura alla grande con un musicista, Carlo Actis, che ha saputo uscire dal jazz tradizionale, mettendo questo genere di musica al proprio servizio. Con la sua band trascinerà il pubblico in un'avventura sonora singolare.

Si recita in [redacted]

Prosegue la seconda «rassegna teatrale piemonteisa 1990» [redacted] Villanovetta. Domani sera alle 21, nel teatro del paese, la compagnia «Piccolo varietà» di Pinerolo presenterà la commedia «Na tota sfarangià», due atti del regista Luigi Oddero. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

[redacted] Anni [redacted] con i «Graffiti»

Domani sera alle 21,30, nella frazione America dei Boschi, a Pocapaglia, [redacted] esibiranno i «Sixties Graffiti», gruppo [redacted]regalese conosciuto nella provincia per i numerosi concerti. Il loro repertorio comprende i più grandi successi della musica italiana degli Anni Sessanta. L'ingresso è libero.

[redacted] F.lli Concessionario [redacted] - [redacted] - PIMESPO nell'ambito [redacted] potenziamento delle proprie strutture commerciali
ricerca
per la Filiale di Alba:

VENDITORI CARRELLI ELEVATORI

Si richiede:
Diploma maturità tecnica.
Esperienza almeno biennale di vendita anche [redacted] settori.
Età max 26 [redacted].
Zona operativa di lavoro Langhe e Roero.

Si offre:
Ambiente dinamico e stimolante.
Retribuzione formata da fisso, provvigioni rimborso spese.
Auto aziendale.
Corsi di formazione tecnico-commerciale.
Possibilità di sviluppo professionale.
E' garantita [redacted] massima riservatezza.

Telefonare per appuntamento [redacted] ufficio al n. 0173 28.26.81.

Società italiana, operante [redacted] dell'automazione industriale, **ricerca** per la propria sede di Alba.

UN RESPONSABILE VENDITE

[redacted] inserire nella propria struttura [redacted] dirette dipendenze della direzione commerciale.
[redacted] ricerca, coperta dal massimo riserbo, è indirizzata [redacted] un candidato di età compresa tra i 23 [redacted] i 30 anni [redacted] disponibilità a frequenti trasferte, costituirà elemento preferenziale la [redacted] della lingua inglese e/o francese[redacted].
Si [redacted] auto aziendale, [redacted] inquadramento commisurato alle effettive esperienze.
Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted] **Publialba snc - C.so M. Coppino, 9 - 12051 ALBA Rif. 390.**

ECONOMICI

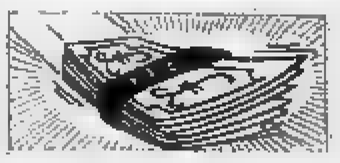
ACQUISTIAMO contanti [redacted] usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c.so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.

AZIENDA produttrice, distributrice prodotti alimentari, introdotta bar e grande distribuzione cerca agenti plurì o monomandatari per Alessandria, Cuneo. Offresi: Enasarco, alte provvigioni, training[redacted]. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011 808.6515 ore ufficio.

CEDESI attività ristorante-bar in zona L[redacted] primaria posizione solo interessati. Tel. 0172 488.252 ore pasti.

AZIENDA affermata cerca signore/ine cultura superiore/universitaria esperienza lavorativa per organizzazione gestione e coordinamento servizi. Sede di lavoro Cuneo. Telefonare [redacted] 517.595/6/7/8.

[redacted] & PUBLIKOMPASS
[redacted] CHE [redacted]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
[redacted] 53.285

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
[redacted] TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI [redacted]
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Sono aperte le iscrizioni per la passeggiata di domenica 11 novembre

Bordin alla Straconi

Il campione di maratona al via nell'«Asics run» e mossiere della non competitiva
L'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana contro la sclerosi multipla

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà anche il campione di maratona Gelindo Bordin, mossiere d'eccezione, alla edizione 1990 della «Straconi», organizzata da Podios e dalla «Promocuneo», in calendario l'11 novembre.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente in Municipio, in un clima di cordialità e soddisfazione. L'eredità della corsa podistica di metà non poteva essere sciupata. «I ventunmila partenti del 1984 non si permettevano di relegare la manifestazione nell'album dei ricordi», dice il patron Sergio Costamagna. Ecco quindi l'idea di riproporre tre nuove edizioni nelle quali piazza Galimberti ritorni a essere, per una mattinata, il cuore della città.

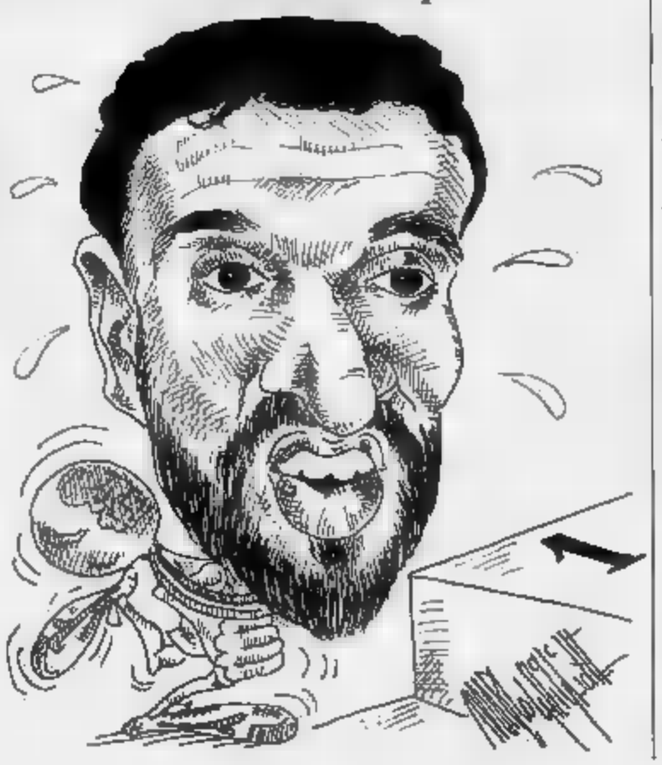
Il percorso è ormai collaudato. Si parte alle 9,15 dalla centralissima piazza e si percorre tutto l'asse centrale della città, corso Nizza, sino a corso Vittorio Emanuele, dove si svolta per poi raggiungere viale degli Angeli. Si scende a Tetto Cavallo, si risale da Porta Mondovì e circonvallazione nord, per ritornare in piazza attraverso via Roma: sei chilometri in cui non c'è il minimo affanno per un piazzamento.

Sono sette i punti nei quali si ricevono le iscrizioni alla «Straconi»: Il Podio, Borgomercato, Ipermercato Dis Gros, Coop carni Coalvi Busca, Mondialpol Cuneo, Fruttero sport Fossano e Arione Cuneo. Il costo dei tagliandi è di seimila lire che, seguendo il progetto di solidarietà avviato l'anno scorso, saranno versate alla sezione di Cuneo dell'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla.

Ma a fianco della passeggiata non competitiva, la domenica novembrina dedicata al podismo conferma il momento agonistico: alle 10,30, con Bordin primo attore, scatterà infatti la seconda edizione dell'«Asics run», corsa nazionale.

Si snoda sull'anello di quattro chilometri, da ripetersi tre volte, che si snoda da piazza Galimberti in corso Nizza, corso Vittorio Emanuele, viale Angeli, corso Marconi, via della Pieve, contrada Mondovì, via Roma e di nuovo piazza Galimberti.

Gualtiero Franco



Impegni su due fronti per la Coppa e il campionato

Forza, Verzuolo

Oggi alle 18 in casa con il Kiev. Domenica trasferta a Verona
Scattano gli altri tornei. In B2 Fossano con obiettivo salvezza

VERZUOLO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi alle 18 le verzuolesi dell'A4 sono impegnate nel secondo turno della Coppa europea Ettu di tennistavolo: si gioca nella palestra di via Europa.

Le cuneesi, che hanno battuto in trasferta il Petra di Salonicco, ricevono le sovietiche del Lokomotiv di Kiev, in un incontro che, sulla carta, non sembra lasciare loro molte speranze. Ne è cosciente il presidente della società Stefano Vincenti. «Credo che le nostra ragazze abbiano già compiuto un'impresa notevole nella trasferta in Grecia - dice -. Le sovietiche hanno una squadra molto solida e schierano anche una ragazza che si è messa in luce lo scorso anno in un torneo internazionale giovanile disputato in Italia. Contiamo sul fattore campo, ma sappiamo che l'impresa sarà difficilissima».

Qualora dovessero vincere anche il confronto di questa sera, le verzuolesi sarebbero poi impegnate nuovamente in trasferta, probabilmente a Praga. L'A4 sarà composta dalla polacca Jadwiga Zymanelis, da Daniele Alberto e Cristiana Carosso, che viene utilizzata in Coppa al posto di Cristina Giussani. I dirigenti verzuolesi, anche se ostentano grande prudenza, sperano in un'altra prestazione vincente della loro squadra.

Dopo la gara di questa sera non ci sarà molto tempo per riposare, perché il campionato di serie A incalza. Domenica l'A4 sarà impegnata fuori casa contro la Surgelati Arena di Verona. Finora le verzuolesi hanno perso, con l'identico punteggio di 5 a 2, contro Ragusa e Coccaglio. Anche quella in terra veneta si annuncia come una partita proibitiva, ma forse le avversarie sono leggermente più abbordabili rispetto alle precedenti. Dopo questo terribile trittico iniziale, l'A4 potrà affrontare confronti più alla sua portata ed ottenere i punti indispensabili alla salvezza.

Domani e domenica prendono il via anche tutti gli altri campionati nazionali e regionali, maschili e femminili. In serie maschile c'è una sola squadra della «Granda», l'Auxilium Fossano che, ripescato, punta ad una decorosa salvezza. I fossanesi però nel primo turno di campionato riposano.

In C, l'A4, sicuramente la più attiva fra le società della provincia, schiera ai nastri di partenza due formazioni. Quella maschile, neo promossa, che è composta da Maurizio Giolitti, Gian Maria Armando e Alberto Abbà, rispettivamente di 16, 16 e 14 anni, ha la possibilità di lottare per il successo finale: esordisce domenica ad Aosta.

Il «team» femminile formato da Cristiana Carosso, Giovanna Pezzone, Angela Alessandrini e Miriam dovrebbe disputare un buon campionato salvandosi con difficoltà; la prima partita è domani a Pombia.

In D1 il propone subito il derby fra i cuneesi del Top ed i fossanesi della Libertas: l'incontro si gioca sempre domani alle 17 a Cuneo. In D2 in programma queste sfide: A4 Verzuolo-Auxilium Fossano, Caraglio-K2, Michelin Cuneo-Moncalieri, Ottica Simon-Il Top, Europa Alba-Casale e San Salvatore-Auxilium Bra.

Aldo Scavino

VOLLEY

A poco meno di un mese dal via alla serie A2 femminile Savigliano continua la preparazione

Esordio in Coppa per l'Accornero

Il team di Sergio Villois impegnato domani al palasport di via Giolitti (ore 17,30) con le lombarde del Missoni sport Sumirago
Nel torneo di Lega atteso derby maschile ad Alba tra San Quirico e Saint Gobain. La Libertas Cuneo affronta il temibile Casale

SAVIGLIANO. Prosegue con intensità la preparazione dell'Accornero in vista dell'inizio del campionato di serie A2 femminile, previsto per sabato 8 novembre: le ragazze saviglianesi saranno impegnate nella prima giornata in trasferta a Pistoia.

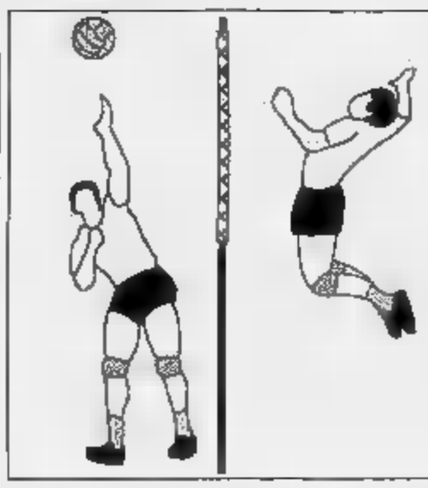
La squadra si allena tutti i giorni sotto la guida di Sergio Villois e Aldo Casale. Il sestetto ha partecipato al torneo internazionale di Savigliano con la partecipazione del Psk Olimp Praga e della Textilana (entrambe cecoslovacche) e delle modenesi della Ceramiche Spezzano; queste ultime si classificate al primo posto, l'Accornero è giunta terza. «E' stato un test importante - dice l'allenatore Villois -: stiamo lavorando per migliorare l'intesa con la nuova palleggiatrice Biavati, e penso di essere sulla buona strada. Certo bisogna ancora allenarsi a fondo: dobbiamo perfezionare anche il muro, ma ci sono dei miglioramenti concreti a livello generale. Il programma è intenso - spiega Villois -: dopo l'impegno di domani in coppa e nell'amichevole che seguirà, abbiamo in calendario incontri con Bergamo e Fidenza che saranno molto indicativi».

Domani alle 17,30 al palazzetto di via Giolitti l'Accornero affronta il Missoni Sport Sumirago nel primo incontro di coppa Italia, denominata quest'anno «trofeo Margelli»: la competizione è riservata alle compagini under 20 e le biancorosse scenderanno in campo con la squadra di C2 allenata da Aldo Casale, rinforzata da Capellino, Allasia e dalle fuori quota Cavallo. Dopo l'incontro di coppa, seguirà un'amichevole in cui saranno impegnate le due formazioni che disputeranno il campionato di A2: sarà un vero e proprio anticipo del torneo principale.

Prosegue intanto la coppa di Lega per le squadre maschili di B1, B2 e C1: il Vbc Mondovì, reduce dalla vittoria casalinga per 3 a 2 contro la Vini S. Quirico di Alba, affronta domani sera l'Arti e Mestieri in trasferta a Torino. «La coppa è importante - livello di amalgama - spiega l'addetto stampa monregalese Pierangelo Bessone -: è utile per entrare nel giusto clima agonistico e per trovare la giusta amalgama fra vecchi e nuovi giocatori».

Ad Alba alle 21 il Saint Gobain Savigliano sfida i padroni di casa. I biancoblù di Piero Casale hanno ottenuto all'esordio una bella vittoria esterna per 3 a 1 contro l'Arti e Mestieri. Gli albesi a Mondovì grazie alla loro esperienza si sono trovati anche in vantaggio per due categorie di differenza. «Il S. Quirico è un discreto stetto - sostiene il direttore sportivo saviglianese Corrado Racca - che ha in Dutto ed Arnaldi i suoi punti di forza. E' una partita da non sottovalutare». Completa il programma di Coppa l'incontro di questa sera (ore 20,45) a Cuneo le ragazze della Libertas ed il quotato Casale.

Piero Bertoglio



LE CUNEESI

MASCHILE:

COPPA ITALIA:	ALPITOUR CUNEO
COPPA DI LEGA:	SAINT SAVIGLIANO
	VBC MONDOVI'
	S. QUIRICO ALBA
COPPA PIEMONTE:	AUXILIUM CUNEO
	SAINT GOBAIN SAVIGLIANO
	ALPITOUR CUNEO
	VBC MONDOVI'

FEMMINILE:

COPPA ITALIA:	ACCORNERO SAVIGLIANO
COPPA DI LEGA:	LIBERTAS CUNEO
	MONDO ALBA
PIEMONTE:	CASTELLINO RACCONIGI
	ACCORNERO SAVIGLIANO
	LIBERTAS CUNEO
	LAGNASCO

PALLONE ELASTICO
Domani a Cortemilia Dogliotti-Balocco

A disputa domani a Cortemilia (ore 14,30) l'anticipo del penultimo turno della poule scudetto: Dogliotti affronta Balocco. L'atleta è casalese rimasto l'unico a poter insidiare il titolo a Ricky Aicardi. Ma l'impresa appare quasi proibitiva: Dogliotti deve vincere i due restanti match e sperare nel contemporaneo doppio scivolone di Aicardi. A quest'ultimo, invece, basta un successo domenica per vincere in anticipo lo scudetto. In serie B, al «Mermet» di Alba, domani alle 14 c'è lo scontro al vertice tra Vacchetto e Molinari.

BIKE
Campionati provinciali a Bra

Il campione europeo Franco Monchiero (Ht Action Bra) ha conquistato il titolo provinciale di mountain bike nella prima edizione della Trans adventure. Si è gareggiato all'Amarica dei boschi di Bra su un percorso di dieci chilometri da ripetersi tre volte. Tra i debuttanti si è imposto Lino Bergesio (Mtb Racer Bra), mentre Elisa Barosi, campionessa europea in carica, ha trionfato nella categoria donne.

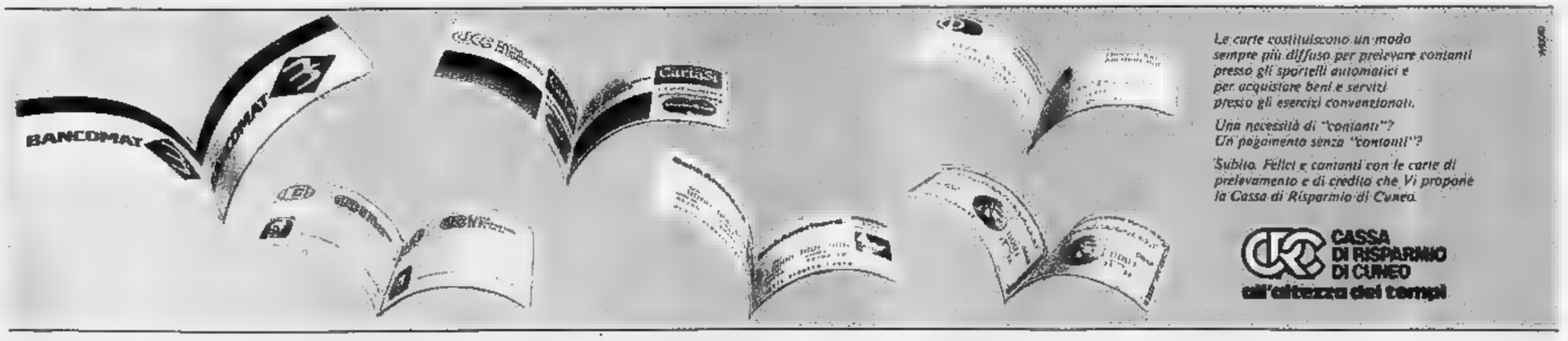
CALCIO
I biglietti Cuneo-Viareggio

Novità per i tifosi biancorossi in vista di Cuneo-Viareggio. Mentre i settori «curva» (prezzo del biglietto d'ingresso 10 mila lire) e «tribuna numerata centrale» (30 mila lire) sono quelli tradizionali, la «gradinata», a 8 mila lire, è stata ampliata e comprenderà, oltre ai posti del di Monviso, un centinaio di sedie numerate, nelle file della tribuna di via Matteotti.

CRONOMETRISTI
10 ottobre un corso a Cuneo

L'Associazione cronometristi di Cuneo organizza un corso aperto agli allievi nati tra gli anni 1945-72. Si tengono una decina di lezioni serali bisettimanali che si concludono con una prova attitudinale ed un colloquio. Le adesioni si ricevono esclusivamente mercoledì 10 ottobre alle 21 nella sede del Coni, in corso IV Novembre 29 a Cuneo.

FELICI & CONTANTI. LE CARTE DELLA LIBERTÀ.



Le carte costituiscono un modo sempre più diffuso per prelevare contanti presso gli sportelli automatici e per acquistare beni e servizi presso gli esercizi convenzionati.

Una necessità di "contanti"? Un pagamento senza "contanti"?

Subito. Felici e contanti con le carte di prelevamento e di credito che Vi propone la Cassa di Risparmio di Cuneo.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Bancomat.
Consente di prelevare contanti in tutta Italia presso gli sportelli automatici di tutte le banche, e di pagare gli acquisti presso gli esercizi convenzionati.
È semplice da usare: basta comporre presso lo sportello automatico il proprio numero segreto e l'importo desiderato, e si evitano le code in banca. L'importo prelevato è immediatamente addebitato sul conto corrente. Con la stessa facilità si effettua il pagamento al terminale del negozio.

Carta Eurocheque Uniforme Multifunzione.
Si usa in Italia e all'estero.
In Italia, consente di effettuare pagamenti (o prelievi di contanti) con assegni di conto corrente dell'importo di L. 300.000, rispettivamente presso gli esercizi e le banche convenzionate. All'estero, consente di cambiare assegni Eurocheque nella valuta del paese visitato, e presto, con la stessa carta Eurocheque, sarà possibile all'estero prelevare valuta in contante presso gli sportelli automatici.

CartaSi, BankAmericard, American Express, Diners.
Le carte di credito sono un mezzo di pagamento sempre più diffuso, in Italia e all'estero. Con una semplice firma, consentono di acquistare prodotti e servizi presso gli esercizi convenzionati, e il pagamento avviene il mese successivo, alcune anche ratealmente.
La Cassa di Risparmio di Cuneo propone le quattro carte di credito più importanti: CartaSi (nella versione internazionale, collegato ai circuiti Visa o MasterCard), BankAmericard (collegato al circuito Visa), American Express, Diners.
Ognuna di esse offre servizi personalizzati, il vantaggio comune è che rendono superfluo il contante, per lo shopping o per un giro del mondo.

Le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a disposizione per ogni informazione e per le rapide formalità di richiesta.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 5 Ottobre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811 182

A SAVONA

Guerinoni, prima udienza

Si è iniziato il processo contro l'ex gallerista e Ettore Geri, per la morte di Pino Gustini. Il pm ha consegnato ai giudici un manoscritto, opera della donna.

SERVIZIO A PAGINA 7

PROVE FISCALI TRI CONDANNI

CHIAVARI. Lello Liguori, patron del «Covo di Nord-Est» ■ Santa Margherita, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Chiavari, per rispondere di tentata frode fiscale. Era accusato, insieme a Giuliana Marchesi e Leonardo Della Chiesa, di aver tentato di riutilizzare circa 200 biglietti d'ingresso del «Covo» già usati per serate precedenti (il fatto risale al 22 luglio dell'89). ■ fine di evadere l'Iva. Giuliana Marchesi è l'amministratrice della «Compagnia Generale Scambi», la società proprietaria del locale notturno di punta Pedale, mentre Della Chiesa era un dipendente della discoteca. Il giudice ha riconosciuto colpevoli i tre imputati, condannandoli a a due mesi ■ reclusione con la condizionale ed ■ pagamento di due ■ d'ammenda. Liguori, la Marchesi e della Chiesa ■ accusati di aver tentato di riutilizzare i biglietti ■ «Covo» già usati ■ precedenza. L'episodio era stato scoperto da alcuni agenti della Guardia di Finanza di Sampierdarena, durante un controllo. Il riutilizzo dei biglietti è uno stratagemma utilizzato in molti locali notturni.

SERVIZIO A PAGINA 3

EREDITÀ FRACCHIA, AMNISTIA

SESTRI LEVANTE. Ha avuto il suo epilogo la vicenda giudiziaria legata all'eredità di Umberto Fracchia, l'insigne uomo di lettere, scrittore e giornalista, originario di Bargone, frazione di Casarza Ligure. Giorgio Dasso, marito ■ ■ cugina del letterato e accusato di furto, è stato processato l'altro ieri dal pretore ■ Sestri Levante che ha applicato il provvedimento di amnistia per sopraggiunta prescrizione del reato. La storia ha inizio nel 1930, con la morte dello scrittore, corrispondente del «Corriere della Sera», nonchè direttore delle ■ editrice Mondadori e fondatore della «Fiera Letteraria a Roma». Dopo varie vicissitudini la villa di Bargone diventa proprietà dello Stato, che l'abbandona ■ suo destino. Diventa meta di vandali e teppisti. Giorgio Dasso si ■ in pieno giorno a Bargone e, aiutato da due amici, mette in salvo dell'incu- ■ due «angoliere» ed uno specchio con lo stemma della famiglia. Ma viene notato da un geometra del Comune di Casarza Ligure e denunciato; l'accusa è di furto aggravato ■ danni dello Stato. Ieri l'epilogo della vicenda.

SERVIZIO A PAGINA 3

A Chiavari pochi rincari

Sono rimasti invariati, dall'89 ad oggi, i prezzi di molti prodotti in vendita ■ negozi della Riviera: in particolare carne e calzature. Il Levante è un'isola felice?

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 16

Giochi Gioventù

Alla pallanuoto la parte del leone

La squadra della Liguria ha vinto l'oro alle finali romane, ma anche da altre discipline so- ■ arrivate grandi soddisfazioni: ■ botting e metà manifestazioni è già ■ ventun medaglie.

A PAGINA 10

Nazionale Under 16

Baggio jr al «Colombo» di calcio

Otto selezioni di tutta Europa al via del torneo che scatta il 9 novembre. Si giocherà anche a Genova, Chiavari e Sestri Levante. Le finali al «Carlini». La squadra azzurra è guidata da Vatta.

Disagi alla circolazione: la sopraelevata è rimasta a lungo bloccata, traffico in tilt

Piove, il razionamento è sospeso

Il nubifragio di ieri ha rovesciato sul Brugneto circa cento millimetri di acqua: una buona quantità
A Genova il temporale ha provocato anche allagamenti e danni. Numerosi interventi dei vigili del fuoco

E i problemi resteranno irrisolti

Gli appassionati della cabala hanno di che parlare. Tra il 7 e l'8 ottobre del 1970 si abbatté su Genova una pioggia torrenziale, che nel giro di poche ore mise in ginocchio la città. Le cronache di quel periodo riportano un paesaggio da apocalisse. La delegazione di Voltri rimase isolata dal resto della città a causa di diverse frane, che ■vevano bloccato l'autostrada e la statale.

Le avvisaglie di quanto sarebbe successo le aveva date il torrente Leira, che si era pericolosamente ingrossato verso le 18.30 del giorno 7 ottobre. Alle 19.10 Voltri ■ già isolata. Un treno passeggeri era rimasto bloccato sui binari della stazione, un altro si era fermato tra Ovada e Genova. All'Acquasanta erano morte tre persone.

Mancava l'acqua, la luce, le fognature erano saltate. L'unica forma di collegamento erano i ponti radio creati da vigili, ■binieri, e polizia.

Sette anni dopo tra il 6 e l'8 ottobre, un'altra alluvione. In città scesero 480 millimetri, provocando un morto e trenta feriti. Duemila negozi allagati e frane nelle zone collinari.

Ieri gli abitanti della zona del Bisagno hanno avuto di nuovo paura. Telefonano ai vigili del fuoco e chiedono che cosa posso- ■ fare. Già, che cosa si può fare se non ci scappa il morto? L'allarme è stato lanciato un anno fa dal Comune alla Protezione civile, ma è rimasto lettera morta. Ieri intanto un barbone, Gualtiero Nardoni, che dormiva in un cunicolo nel greto, è stato sottratto alla corrente.

Paola Cavaliere

In aiuto ■■ clochard. I sommozzatori ■■ vigili del fuoco di Genova hanno salvato ■■ barbone sorpreso dalla piena del Feroggiano

GENOVA. Il razionamento è stato sospeso sino a lunedì prossimo, quando si riuniranno nuovamente l'assessore Roberto Timossi ed i tecnici per fare il punto della situazione. Il nubifragio che si è scatenato sulla città mercoledì notte ha rovesciato sul Brugneto circa 100 millimetri di acqua, consentendo la revoca momentanea delle misure restrittive.

Sin qui le buone notizie. La pioggia battente che era iniziata in serata si è trasformata in ■■ violento temporale intorno alle 3 della notte scorsa, provocando allagamenti ■ danni in molte zone della città.

Alle luci dell'alba ■■ già stati invasi dall'acqua gli scantinati ed i cavedii dei caseggiati nella zona del Bisagno. I quartieri che hanno risentito in anticipo sugli altri delle conseguenze disastrose delle pioggia sono stati Foce, San Fruttuoso, Marassi, Staglieno, Prè, ■ nella mattinata anche Portoria.

In piazza della Vittoria sono caduti ■■ millimetri di acqua, molta di più che negli invasi. Sul Valnoci ■■ scesi 125 millimetri di pioggia, sul laghi del Gorzente 44, lo stesso sulla diga della Busalletta.

Ingenti i danni subiti da esercizi commerciali ed uffici. L'allagamento non ha risparmiato neppure la farmacia dell'ospedale San Martino, il sominterrato della Regione, dove ■ trova il bar, i fondi del Comune in cor■ Torino, facendo saltare il centralino che fa funzionare i terminali.

Le prime segnalazioni sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco intorno alle sette. Da quel momento il telefono del comando vigili non ha cessato di squillare sino alle prime ore della notte. In servizio c'erano gli uomini dei tre turni. Molti erano montati la sera precedente alle otto e hanno smesso di lavorare, quasi allo stremo delle forze, ventiquattr'ore dopo.

Era difficile tenere il conto delle telefonate arrivate, duecento, forse trecento. Un centinaio i vigili del fuoco di Genova impegnati negli interventi che aumentavano con il passare delle ore. A metà pomeriggio veniva richiesto l'invio di squadre ai corpi di Imperia, Savona, ■■ Spezia.

Il problema è quello di sempre. La ■■■ manutenzione dei tombini ha determinato l'allagamento delle strade e per rigurgito dalla rete fognaria anche ■ negozi. In corso Buenos Aires un supermercato ha dovuto abbassare le saracinesche perché i locali erano invasi dall'acqua. In via XX Settembre, il gestore del cinema-teatro Verdi segnalava l'allumento dei camerini.

Anche il traffico ha subito gravi disagi. La sopraelevata è rimasta bloccata, si sono formati ingorghi nella zona ■ Brignole, San Fruttuoso, e Sampierdarena. Anche nel Levante la pioggia ha provocato inconvenienti alla viabilità. A Recco le strade sembravano fiumi ■■ piena e alcune auto hanno subito guasti al motore. A Rapallo, il temporale ha fatto cadere sulla carreggiata diversi alberi di fico in località San Massimo e San Martino di Nocato. **[p. c.]**

Domenica in porto

La Vespucci al Columbus Day di Genova

GENOVA. Diretto dal regista Marco Sciaccaluga e organizzato da Massimo Chiesa prenderà il via domenica in porto il «Columbus Day», il penultimo prima delle celebrazioni del 1992. L'appuntamento è alle 9 a calata Zingari dove la musica ■ Manuel De Falla, di John Coltrane, della banda della Marina militare italiana e della fanfara del Re di Svezia aprirà l'evento, salutato anche da una formazione dixieland, la Columbus Brass Band.

E anche il mare di Genova sarà una sorta ■ palcoscenico, con palloncini colorati ■ fumogeni bianchi e rossi, sbandieratori e mongolfiere.

Saranno ■■ porto le navi scuola «Amerigo Vespucci», «Carolì» ■ «Stella Polare», la spagnola «Infanta Elena» alcune vele d'epoca che hanno partecipato al recente e riuscitissimo raduno di Imperia. **[m. b.]**

GENOVA

Collocamento una nuova sede

Gli uffici del collocamento in via Lanfranconi resteranno chiusi per motivi organizzativi da oggi a lunedì 8 ottobre compreso. La sezione sarà trasferita a partire da martedì nella nuova sede in via Milano. Resteranno ■■ via Lanfranconi soltanto la sezione circoscrizionale per l'agricoltura e il servizio che eroga i sussidi.

GENOVA

Nasce una ■■■ a Voltri

Si chiama «Voltri terminal Europa spa» la nuova società formata dal Cap e dalla Sinport. La nuova società provvederà all'identificazione ■ aggregazione dei soggetti nazionali ed internazionali utili alla formazione ■■ programma esecutivo ■ Voltri. Inoltre, in regime di concessione demaniale e d'impresa da parte del Cap, si occuperà della gestione delle opere, attività, e servizi dello scalo.

Terminal frutta bilancio positivo

La Terminal frutta Genova ha predisposto un piano di investimento complessivo di circa 5.2 miliardi, a conclusione di un anno di attività positivo che ha visto, fino al trenta settembre scorso, la movimentazione di settantamila tonnellate di frutta.

GENOVA

Aggressione a S■■

Brutta avventura quella vissuta da Omar Bozzo, ■ 18 anni, abitante in via Pasqua, a Nervi. Ha raccontato ai carabinieri ■ essere ■■■ aggredito da un gruppo di coetanei nella zona di Sturla. Il giovane è stato medicato al pronto soccorso del San Martino: Ha riportato lesioni al torace e al capo guaribili in dieci giorni. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte dei carabinieri che avrebbero già individuato uno degli aggressori.

GENOVA

Un comitato per la parità

Un comitato per le pari opportunità tra uomo e donna nell'ambito dell'amministrazione provinciale è stato istituito dalla Giunta nell'ultima seduta. Il comitato è presieduto ■■ Anna Maria Guglielmino.

Non mancano le eccezioni: 500 lire d'aumento per un chilo di mele

Prezzi, Chiavari isola felice

Quasi invariati nel Tigullio molti prezzi di carne, cancelleria e abbigliamento
Nel settore calzature i rincari sono assorbiti dal minor carico fiscale: l'Iva è passata al 9 per cento

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

ARTICOLO	PREZZI [redacted]	[redacted] '90
QUADERNO [redacted]	1000	1200
[redacted] BIRO [redacted]	500	500
SCARPE [redacted] (di marca)	179.000	179.000
[redacted] (al kg)	22.500-26.000	22.500-26.000
LATTE (1 litro)	1350	1400
CAFFE' LAVAZZA BLU (250 g)	2800	2515
MELE GOLDEN (1 kg)	1800	2300

La «capitale» del Tigullio orientale ha [redacted] commerciale invidiabile. I suoi punti di vendita, dal [redacted] alimentari [redacted] quello dell'abbigliamento, si sono moltiplicati nel giro di appena una decina d'anni, allargandosi a macchia d'olio sino a coprire non solo il centro, con il cuore commerciale di Carrugio dritto, ma tutta l'immediata periferia.

Un primato, nel Levante, che è valso agli esercizi di Chiavari una clientela extra-cittadina, dai turisti del fine settimana agli abitanti delle altre località della Riviera, richiamati dalla vasta scelta [redacted] buona qualità delle merci [redacted] anche dai prezzi più convenienti rispetto a Genova.

Questa [redacted] c'è ancora? Ma soprattutto, i prezzi esposti un [redacted] fa nelle vetrine dei negozi [redacted] Chiavari sono gli stessi di quest'anno, oppure hanno seguito la tendenza generale all'aumento? Le voci prese in [redacted] sette: si va dalla carne di vitello alle calzature maschili di marca.

Per un chilo di carne [redacted] vitello si paga oggi quanto si pagava nel luglio 1989: dalle 22.500 lire alle 26.500. Spiega Vincenzo Bovone, titolare di [redacted] macelleria [redacted] via Martiri della Liberazione e presidente dell'associazione macellai dell'Entella: «I prezzi di vendita al minuto della carne sono rimasti invariati. Così non è [redacted] invece per quelli all'ingrosso. Noi commercianti vendiamo insomma allo stesso prezzo dell'anno scorso [redacted] stessa carne che quest'anno [redacted] costa [redacted] più. Ma si sa, più si alza [redacted] prezzo e più si corre [redacted] rischio [redacted] non vendere».

Continua Bovone: «Nel caso del vitello, comunque, bisogna vedere a che tipo ci si riferisce. E' [redacted] stabilire se [redacted] tratta di vitello macellato in [redacted] oppure se è di produzione estera. In questo caso costa di meno, sulle [redacted] mila lire al chilo, ma [redacted] teniamo. Ci saranno aumenti? E' [redacted]possibile preventivarlo. Certo il cliente non può pretendere che i prezzi rimangano ancora bloccati, come [redacted] continuando da 10 [redacted] a questa parte. [redacted] commerciante è bersagliato da ogni tipo [redacted] tasse e nuovi balzelli e deve far fronte alla concorrenza. Quella per esempio rappresentata dalla carne estera. Parlando di vitello, viene venduto in [redacted] grande magazzino a 27.500 lire [redacted] chilo un "taglio" francese molto pubblicizzato in televisione. Ma non è detto che le [redacted] strane sia di qualità inferiore, anzi».

Stessi prezzi dell'anno scorso anche nel settore delle calzature. Dicono i proprietari del negozio «Calzature Monti»: «Gli aumenti [redacted] sempre, di stagione [redacted] stagione e di anno in [redacted]. Per noi commercianti per esempio i costi del trasporto della merce aumentano del 5%. Senza contare quelli legati al costo della pelle e della lavorazione. In vetrina però, quest'anno, i nostri prezzi saranno gli stessi dell'autunno scorso. Questo è stato possibile grazie alla riduzione dell'Iva, [redacted] dal [redacted] al 9%. Di conseguenza siamo riusciti ad ammortizzare i nuovi costi senza dover ritoccare il prezzo [redacted] vetrina. La scarpa da uomo classica e di marca che nell'ottobre 1989 costava 179 mila lire, la [redacted] può acquistare quest'anno spendendo gli [redacted] soldi». Ma potrebbero esserci delle sorprese con i [redacted] arrivi di gennaio.

Ci sono state variazioni invece nel settore alimentari. Sugli scaffali del negozio di Franca Andrei in via Franceschi 15, un litro di latte intero costa oggi 1400 lire: nel luglio '89 cinquanta lire me[redacted]. Aumentate anche le mele del tipo «golden»: costavano 1800 e ora [redacted]. Inverte la tendenza il caffè. Nel luglio '89 la confezione di «Lavazza blu» costava 2800 lire, mentre ieri mattina [redacted] poteva acquistare [redacted] 2515 lire. Aumenti anche nel settore della cartoleria. Se la penna a sfera costa ancora [redacted] lire, come un anno fa, [redacted] stesso quaderno marca Fabriano è passato da [redacted] a 1200 lire. Aumenti che non spaventano il presidente dell'Ascom Tito Lino Fontana: «E' la legge del libero mercato e della concorrenza».

Fabio Pozzo

[redacted] RIVIERA

NE'
Donna denunciata per un fucile

Elisa Bertinelli, 51 [redacted], la donna di Sambuceto di Nè che era stata denunciata dalla polizia di Chiavari con i due figli e la suocera per aver tenuto segregata un'anziana in una stalla, sarà processata ai primi di novembre [redacted] tribunale di Chiavari per detenzione illegale di armi. Nell'abitazione della donna, durante [redacted] sopralluogo, gli agenti trovarono un fucile da caccia no[redacted] denunciato.

SANTA [redacted]
Salvataggio [redacted] mare

La motovedetta «Meteora» del Circomare di Santa Margherita è intervenuta ieri mattina per un salvataggio al largo di Zoagli. Il gozzo di Alberto Fiordiponte, di Santa Margherita av[redacted] il motore in avaria. Il razzo di richiesta soccorso è stato visto da terra facendo scattare l'allarme.

[redacted]
La Confesercenti sul forno sfrattato

Il direttivo della Confesercenti ha preso posizione sulla vicenda che ha visto lunedì scorso, la chiusura per sfratto del panificio Curotto di via Martiri della Liberazione. Si legge nel comunicato: «La chiusura del panificio pone l'attenzione ancora [redacted] volta sui rischi a cui sono sottoposte le attività commerciali: la [redacted] di una legge che tuteli equamente i diritti del locatore e dei titolari d'impresa. Chiavari rischia di veder trasformato il proprio [redacted] commerciale in una [redacted] di caccia per i grandi gruppi di distribuzione, di società finanziarie e banche».

CHIAVARI
Le proteste [redacted] commercianti

L'associazione commercianti di Chiavari ha inviato due lettere al sindaco Renzo Repetto e agli assessori [redacted] Lavori Pubblici e al Traffico. Nella prima si denunciano gli allagamenti [redacted] l'altro ieri hanno danneggiato alcuni negozi del centro «conseguenza della pioggia [redacted] soprattutto dei molti tombini intasati». Il secondo si riferisce alle ipotizzate nuove «zone a traffico limitato» in centro che intaserebbero ancora di più la viabilità della zona.

[redacted]
[redacted] stranieri [redacted] «Pucciarelli»

Un gruppo di studenti della Scuola musicale di Sissach (Basilea) sarà ospite oggi dell'istituto Franco Pucciarelli, con sede a Rapallo e Lavagna. Sono ragazzi tra i 12 e i 18 anni, e restituiscono la visita che i coetanei di Rapallo avevano fatto loro in primavera. Durante il soggiorno, eseguiranno due concerti. Il primo domenica, all'auditorium delle Clarisse [redacted] Rapallo (ore 21). Il secondo a Lavagna, nella Sala Rocca, lunedì alle 21.

In tribunale a Chiavari anche alcuni processi per detenzione di droga

Covo, [redacted] condanne [redacted] frode

Titolare e dipendenti della discoteca di S. Margherita avevano tentato di riciclare 200 biglietti usati
Sei mesi di reclusione per un automobilista di Cicagna, che aveva investito e ucciso un uomo

CHIAVARI. Lello Liguori, patron del «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita, è comparso ieri davanti [redacted] giudici [redacted] tribunale di Chiavari, per rispondere di tentata frode fiscale. Era accusato, insieme [redacted] Giuliana Marchesi [redacted] Leonardo Della Chiesa, di aver tentato di riutilizzare [redacted] 200 biglietti d'ingresso del «Covo» già usati per serate precedenti (il fatto risale al [redacted] luglio dell'89), al fine di evadere l'Iva. Giuliana Marchesi è l'amministratrice della «Compagnia Generale Scambi», [redacted] società proprietaria del locale notturno di punta Pedale, mentre Della Chiesa [redacted] un dipendente della discoteca.

Il giudice ha riconosciuto colpevoli i tre imputati, condannandoli a a due mesi di reclusione con la condizionale ed al pagamento [redacted] due milioni d'ammenda. Liguori, la Marchesi e Della Chiesa erano accusati di aver tentato di riutilizzare i [redacted]glietti del «Covo» già usati in precedenza. L'episodio era stato scoperto da alcuni agenti della Guardia di Finanza di Sampierdarena, durante un controllo.

Il riutilizzo dei biglietti è [redacted] stratagemma utilizzato in molti locali notturni, sfruttando il fatto che molti clienti, quando consegnano [redacted] tagliando al bar per ottenere la consumazione, dimenticano di richiedere la contromarca. E spesso, così, [redacted] biglietto, integro, ritorna alla cassa per essere rivenduto.

In una successiva udienza [redacted] omicidio colposo il tribunale ha condannato un automobilista di Cicagna, Danilo Oliveri, [redacted] anni, a sei [redacted] di reclusione [redacted] la condizionale, all'immediata sospensione della patente di guida ed al pagamento di [redacted] provvisionale pari a 31 milioni.

I fatti risalgono al 26 gennaio 1988. Oliveri stava viaggiando a forte velocità [redacted] una Alfasud lungo la statale per Moconesi, quando investì Enrico Landi, 51 anni, anch'esso di Cicagna, che stava procedendo in [redacted] opposto su una «Vespa». Landi rimase ucciso sul colpo. Il giudice, nello stabilire la condanna, ha tenuto conto dei soccorsi prestati dall'imputato.

Il tribunale ha dedicato le altre udienze del mattino ad episodi di droga. Antonio Olivieri, [redacted] anni, abitante a Sestri Levante in viale Roma 65, è stato condannato ieri mattina a sei [redacted] di reclusione con la condizionale e ad una ammenda di [redacted] milioni [redacted] mezzo per il possessso di un grammo e mezzo d'eroina.

Condannati per detenzione di stupefacenti anche Rocco Melli, 30 anni, di Bruxelles e Michele Ferrante, 31 anni, di Riva Trigoso (sei mesi di reclusione [redacted] due milioni e mezzo d'ammenda); Marinella Ciuffardi, 35 anni, di Sestri Levante (5 [redacted] di carcere, 2 milioni a 400 mila lire d'ammenda). [f. p.]

[redacted]

Un anno per furto

Il pretore [redacted] Rapallo ha condannato ieri ad un anno di reclusione e 400 mila lire di multa Giancarlo Gaggi, 49 anni, nato ad Addis Abeba ma residente [redacted] Casella in via Rio Stefano, [redacted] Vito Cadaleta, 33 [redacted], [redacted] a Molfetta e residente a Genova in via Canneto il Curto. I due pregiudicati si [redacted] introdotti ieri pomeriggio in due appartamenti di via Primavera. Sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Rapallo, intervenuti su segnalazione [redacted] un vicino. Sono state restituite tre macchine fotografiche, due orologi e diversi preziosi, per un valore di circa 7 milioni. In una [redacted] udienza il pretore ha condannato a 7 mesi di reclusione, [redacted] contumacia, il francese Jacques Nicola Picard, 47 anni, residente a Pont-à-Mousson. L'uomo nell'agosto dell'88, a Santa Margherita, aveva rubato una moto Suzuki di proprietà di Rino [redacted], ed era stato arrestato dalla polizia a La Spezia. [f. p.]

L'ASSESSORATO AL TURISMO E SPETTACOLO COMUNE DI SANREMO
presenta

SANREMO DANZA novanta

(2ª [redacted])

Venerdì 5 Ottobre TEATRO ARISTON ore 21,30
[redacted] LA DANZA
[redacted] SAVIGNANO e MARCO PIERIN
"Musica sull'acqua" Musica di G.F. [redacted] M. Moricone
"Butterfly" [redacted] Puccini - P. Glass - [redacted] P. Bortoluzzi
[redacted]
[redacted] 0,000; Poltrona L. 25.000; Galleria [redacted]

Venerdì 19 Ottobre TEATRO ARISTON ore [redacted]
COMPAGNIA GIOVANE BALLETTO CLASSICO
con NOEMI BRIGANTI e SERGE MANGUETTE
[redacted] Petipà - Manguette [redacted]
Prezzo dei biglietti: Poltronissima L. 25.000; [redacted] 20.000; Galleria L. 15.000

[redacted]

ABBONAMENTO ALLE DUE SERE:
[redacted] 000; POLTRONA L. 35.000; GALLERIA L. 25.000
[redacted]
AL TEATRO ARISTON TEL. 506.060

Continua [redacted] Casarza il degrado della villa-museo di Bargone, che lo Stato ha abbandonato

Eredità Fracchia: processo senza colpevoli

Amnistiato un parente dello scrittore, voleva salvare alcuni arredi

SESTRI LEVANTE. Ha avuto il suo epilogo la vicenda giudiziaria legata all'eredità di Umberto Fracchia, l'insigne uomo di lettere, scrittore e giornalista, originario di Bargone, frazione di Casarza Ligure. Giorgio Dasso, marito di una cugina del letterato e accusato di furto, è stato processato l'altro [redacted] dal pretore di Sestri Levante che ha applicato il provvedimento di amnistia per sopraggiunta prescri[redacted] del reato. «L'ultimo atto di una beffa», come l'hanno definita le sorelle Elena e Maria Regis, cugine e presunte eredi di Umberto Fracchia.

Questa storia ha inizio nel 1930, con la morte dello scrittore, autore dei romanzi «Angela» e «Gente e scena di campagna», corrispondente del «Corriere della Sera», nonché direttore della [redacted] editrice Mondadori e fondatore della «Fiera Letteraria [redacted] Roma». Fracchia muore a quarant'anni e lascia i suoi beni alla moglie.

La donna perde la vita dopo alcuni anni: non lascia testamento. Ma l'esecutore testamentario, nominato dai presunti eredi della donna, scopre negli incartamenti rimasti nella casa di Bargone, dove era vissuto Umberto Fracchia, un manoscritto: la moglie dello scrittore nomina eredi universali le figlie del cavalier Regis, cugino del letterato, «dopo» [redacted] fratello Vittorio Lucianis.

Quest'ultimo, un ufficiale [redacted] marina che è stato anche sindaco di Casarza Ligure, muore dopo qualche anno. Le figlie del cavalier Regis, Elena e Maria, hanno quindi diritto di subentrare nell'eredità (pochi beni, di gran valore affettivo, compresa la casa di Bargone): ma questo diritto non viene riconosciuto e nell'asse ereditario entra lo Stato.

Le due sorelle (Maria è deceduta pochi anni fa) intentano una causa ma, dopo 18 anni [redacted] battaglie legali, la perdono. La casa [redacted] Bargone diventa proprietà statale. La villetta viene fatta sigillare dalle forze dell'ordine e abbandonata al suo destino.

Diventa meta [redacted] vandali e teppisti. Cade in rovina. I lucchetti che proteggono la porta d'ingresso vengono segati: chiunque può entrare [redacted] scempio. Le sorelle Regis segnalano invano quello che sta [redacted]cedendo. «Ma lo Stato è sempre stato latitante. Nulla ha fatto per o[redacted]re la memoria e la dimora dell'insigne scrittore».

Poi, ultima, la «beffa». Giorgio Dasso, marito di Elena Regis, si reca [redacted] pieno giorno a Bargone e, aiutato da due amici, mette [redacted] salvo dall'incuria due «angoliere» ed [redacted] specchio [redacted] lo stemma della famiglia. Ma viene notato da un geometra del Comune di Casarza Ligure [redacted] da un altro dipendente comunale, e denunciato: l'accusa è di furto aggravato [redacted] danni dello Stato.

[redacted] prima udienza davanti al pretore di Sestri Levante [redacted] svolge [redacted] 10 luglio scorso. Ma il processo a Giorgio Dasso viene rinviato. Nella stessa giornata, però, vengono assolti i due amici che lo hanno aiutato nell'impresa a cui si riferisce la denuncia, perché «il fatto non sussiste».

L'altro [redacted], l'ultimo atto. Giorgio Dasso viene amnistiato. Rimane così senza soddisfazione, in [redacted] certo qual modo, quella frase che Elena Regis aveva detto in [redacted] della prima udienza: «E' una accusa infondata. E' mostruoso che si possa pensare questo». E rimane senza il giusto onore la memoria di [redacted] scrittore che, affezionato a Bargone, ne scrisse le vicende raccontado le gesta [redacted]i suoi abitanti: la sua casa, ancor oggi, è abbandonata al suo destino. [f. p.]

UNITA' SANITARIA [redacted] N. [redacted]
[redacted] PROFESSIONALE PER [redacted] CITTA' DI [redacted]
Per l'anno scolastico 1990/91 è aperta l'iscrizione al Corso per il conseguimento del Diploma di Stato di
TECNICO DI RADIOLOGIA
La durata [redacted] corso è ripartita in tre anni scolastici. Al corso possono essere ammessi fino alla copertura dei posti disponibili n. 30 candidati in possesso dei sottoelencati requisiti. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà qualora le richieste pervenute fossero in numero eccessivo, di formare una graduatoria di merito per limitare le ammissioni alla copertura dei posti disponibili sottoponendo gli interessati ad una prova di cultura generale o prove psico-attitudinali.
REQUISITI [redacted] L'AMMISSIONE AL CORSO
a) possesso del Diploma di Scuola Media Superiore
b) idoneità fisica e psichica all'espletamento delle attività didattiche teoriche e pratiche.
La domanda di ammissione redatta in carta legale da L. 5500, dovrà essere indirizzata al Presidente dell'U.S.L. n. 2 - Sanremese - via G. Borea 56 - 18038 Sanremo e dovrà pervenire entro le ore 12 del 1° ottobre 1990.
Per le modalità di compilazione della do[redacted] e per ulteriori informazioni rivolgersi U.S.L. n. 2 Sanremese - Ufficio Personale - Via G. Borea 56 - Sanremo - Tel. 536.231.
IL PRESIDENTE COM.TO GESTIONE Matteo Antosa

Scuola privata seleziona a SAVONA e IMPERIA
[redacted]
da inserire, dopo adeguato [redacted]destramento, nel ruolo di Capo Area (anche prima esperienza)
Chiedesi: predisposizione ai contatti umani, autorevolezza, capacità di gestione dei collaboratori
Offresi: guadagno superiore ai [redacted] milioni [redacted], training gratuito
Per colloquio telefonare allo 0585/43.524.

ECONOMICI
AFFITTASI appartamento al 1° piano uso ufficio [illegible]
UFFICIO [illegible] 0182 53 579

[redacted] cinema con i bambini Una serata in allegria

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, [redacted]
Telefono 824.[redacted]

Pallanuoto: tutte le squadre liguri sono intanto alle prese con il grave problema degli impianti

Il Recco vuole tenere Paskvalin

La società smentisce le voci di divorzio: «Il giocatore è rientrato mercoledì, e per adesso è a disposizione del tecnico Formiconi»
Il general manager Brasiliano: «Costruiremo [illegible] squadra di valore, se lo slavo dovesse andar via sarebbe degnamente sostituito»

Ancora insieme. Formiconi e il Recco: la società ha rinnovato la fiducia al tecnico, che ora cerca il sostituto di Paskvalin

RECCO. «Sento parlare di Paskvalin 1, 2 e 3. E' inutile nasconderlo: qualche problema c'è, ma finora non vi è nulla [illegible] definitivo. Paskvalin è arrivato mercoledì a Recco, ieri mattina era a disposizione dell'allenatore e vedremo, nella prossima settimana, di chiudere tutte le trattative intavolate. Il periodo delle voci è ormai finito: la situazione di stallo deve necessariamente esser accantonata, per passare a una fase esecutiva». Il General manager dell'Erg Recco, Enzo Brasiliano, [illegible] subito le mani avanti: qualche problema c'è stato.

«Certo. Paskvalin giustamente pensa già [illegible] dopo-pallanuoto, vuole intraprendere un'attività in Jugoslavia, che lo terrebbe impegnato a tempo pieno. Inoltre ci [illegible] motivi di famiglia; per questo [illegible] che dobbiamo analizzare tutto bene e trarne le dovute conclusioni».

Si resta comunque della tesi iniziale: Paskvalin è sempre [illegible] lontano dall'Erg Recco. La ricerca [illegible] dello straniero è orientata su alcuni nomi, sempre i soliti e sempre attuali: il primo è Udvardi, «pallino» di mister Formiconi e garanzia in fase realizzativa. Sulle tracce del magiaro vi sarebbe però anche la Leonessa [illegible] Brescia, chiamata in [illegible] come regina del mercato pallanuotistico. Brasiliano ha, [illegible] questo punto, qualcosa da obiettare.

Dice: «Posso dare come certa la notizia che, al momento attuale, la Leonessa ha preso solo Miljanovic. Gli altri nomi riguardano tutte trattative, ma allora anche noi abbiamo in piedi [illegible] stesso numero di contatti». Due più due uguale quattro: [illegible] Udvardi non è della Leonessa, interessa (e molto) la società recchelina.

Altri possibili arrivi e altri nomi: il portiere, innanzitutto. «Anche su questo tema ho sentito numerose imprecisioni. Da luglio ci stiamo interessando per fare una rosa competitiva; la settimana prossima, come detto, tireremo le somme. Sia ben chiara una cosa, però: non è questione di nomi, ma di ruoli scoperti. Difesa, centroboa, attacco: dal 1° settembre Formiconi è al lavoro per valutare dove occorrono rinforzi».

Il discorso [illegible] sarà forse limitato ai soli nomi, ma per il ruolo [illegible] portiere ne circolano addirittura tre: Ambrus, Nemes e Wilson. E poi il mercato italiano: il più gettonato [illegible] sempre Lello Steardo, partendo dal presupposto che verrà dato ampio spazio al settore giovanile, [illegible] il passaggio nella rosa della prima squadra di baby emergenti.

La nuova stagione, spezzettata oltre misura, permette già di organizzare tornei o manifestazioni di richiamo. Il Recco si è [illegible] in anticipo: per Natale verrà organizzato un torneo con la partecipazione di due Nazionali giovanili: una è quella [illegible] reana; dall'altra, sempre orientale, si attende una risposta nei prossimi giorni. «Faremo molti tornei per riempire i "buchi"» [illegible] calendario. La nuova riforma snellisce molto il gioco, e ci trova consenzienti. Viene soprattutto eliminata quella [illegible]la ingiusta, che penalizzava in maniera eccessiva, dell'espulsione definitiva. Lo sappiamo noi liguri, lo scorso anno, cosa ci è costata questa norma».

Il primo traguardo è la Coppa Italia: a metà della preparazione, quale potrà essere il cammino in Coppa dell'Erg Recco? «E' prematuro dirlo perché, appunto, siamo appena nella fase [illegible] costruzione della squadra. Un girone a quattro, con due qualificate: le avversarie [illegible] Florentia, Sori e Como. Vedremo».

Non si sbilancia oltre, Brasiliano, ma una società blasonata come quella biancoceleste non può fallire il primo appuntamento stagionale. Turno di Coppa Italia da superare, per mettere subito a tacere le voci maligne. Tutti gli incontri si giocheranno a Como: il 2 novembre (ore 20,30) contro la Florentia, il [illegible] novembre [illegible] mattino (11) [illegible] tro il Sori e in serata (19) [illegible] il Como.

Per le qualificate, replica il 9, 10 e 11 novembre: solo in questa seconda fase il Recco troverà ostacoli più difficili, ideali per valutare il potenziale a disposizione di Formiconi, in vista del campionato di serie A1 che parte [illegible] fine gennaio.

Giancarlo [illegible]

LA LIGURIA NEI PROSSIMI TORNEI

SERIE A1
Rari Nantes Savona (all. Mistrangelo)
Pro Recco Erg (all. Formiconi)
Mameli Voltri (all. Lastrico)

SERIE A2
Rari Nantes Camogli (all. Parodi)
Bogliasco Filicori (all. Marsili)
Sori Fonp (all. Storti)
Nervi (all. Cillo e Garau?)

[illegible]
Sturla (all. Cucchia); Chiavari (all. Fekete)
Andrea Doria (all. Bruzzone)
Marina [illegible] (all. Papini)
[illegible] delle Albissole (all. Cola?)
Lerici (all. Repetto?); Arenzano (all. Ragosa)

E LA MAMELI NON CEDE STEARDO

Come possono le società di pallanuoto genovesi progettare campagne [illegible] rafforzamento quando [illegible] han nemmeno [illegible] tetto sulla testa? Ora che arriva l'acqua, continua a mancare il gasolio [illegible] Genova (e soprattutto i soldi per comprarlo): senza carburante per i compressori le piscine [illegible] si riempiono né si scaldano [illegible] pertanto Mameli [illegible] Nervi [illegible] allo sbando, le loro «case» [illegible] Porticciolo e Voltri) sono desolatamente chiuse.

Niente attività agonistica, niente corsi di nuoto (e la perdita economica è gravissima), nessuna possibilità di allenarsi [illegible] [illegible] squadre di pallanuoto. Camogli, Bogliasco, Sori pagano di riflesso questa situazione e devono prepararsi a emigrare nella prima fase di Coppa Italia. Il [illegible] [illegible] novembre Camogli e Mameli (e forse Savona, sempre che non sia impegnata nelle finali di Coppa Coppe) dovranno andare addirittura a Trieste per giocare nel girone 4 di Coppa.

E' andata un po' meglio [illegible] Nervi [illegible] Bogliasco, la cui trasferta per il girone 5 si ferma «solo» [illegible] Milano (piscina Mecenate) dove se la vedranno con Brescia e Pescara. Anche Recco e Sori non devono piangere: il girone 6 sarà a Firenze o Como, altre due dei raggruppamento.

Una situazione assurda, originata dell'insensibilità delle amministrazioni comunali susseguitesi nel capoluogo, ma anche dallo scar[illegible] dinamismo delle società, che si fanno abbeffeggiare e [illegible] trovano neppure un'adeguata forma di protesta. Forse i dirigenti sono troppo occupati a superpagare stranieri nemmeno troppo fedeli (il caso Paskvalin deve far riflettere) per provare a capire che senza coesione non si [illegible] avanti.

Annunciata [illegible] questa «alba tragica», la stagione 91-92 è tutta in salita per le liguri. La Mameli, unica genovese [illegible] A1, è la società che deve più di tutte preoccuparsi, visto che [illegible] l'introduzione delle nuove regole e la possibilità di tesserare il secondo straniero, il livello tecnico della massima serie dovrebbe crescere ulteriormente. Per [illegible]re a galla i granata di Sposicchi (che non possono permettersi obiettivi più ambiziosi della salvezza) devono trovare rinforzi: Milat [illegible] ne andato al Savona e ci vogliono almeno due nomi grossi per ridare il sorriso a Lastrico. Pare scongiurata per [illegible] la partenza di Steardo, corteggiato [illegible] Recco.

In A2 la pattuglia ligure è forte (per ora) di 4 squadre: il retrocesso Camogli di Romolo Parodi, il Nervi, il Sori [illegible] il Bogliasco. Quest'ultimo ha fatto l'affare maggiore riuscendo a trattenere Mino Marsili, il creatore di campioni, che ha portato un intero vivaio in A2. Bosazzi potrebbe essar dirottato dalla Florentia al Recco, ma la società biancoceleste [illegible] avrebbe in cambio alcuni giovani recchelini. La società che si [illegible] mossa di più è il Nervi: arriva Hornak che la Leonessa ha lasciato, certa com'è di avere Paskvalin. I bluarancioni puntano a Venturelli del Recco, per restituire Reinero alla società di Punta S. Anna.

Il Sori rimane per ora alla finestre: può vivere di rendita come mettere all'asta Udvardi: il centroboa è del Savona che però lo ha lasciato «in gestione» ai granata di Storti. Difficile possa andare a Recco: le vecchie ruggini con i savonesi impediscono che venga rinforzata proprio la rivale più accerrima.

[illegible] B, infine, 6 liguri: Arenzano [illegible] (retrocessa), Chiavari, Andrea Doria, Marina Militare Spezia, Albisola [illegible], Lerici (neopromossa) [illegible] ora al palo, dato che la stagione per le cadette inizia molto più tardi. Il Lerici sta cercando un'intesa [illegible] Repetto, inossidabile tecni[illegible] specializzato in salvataggi impossibili. [d. s.]

Giovanili: panoramica e protagonisti dei tornei provinciali che scatteranno nel corso di ottobre

Il calcio-baby pronto alla partenza

Nell'Under le 6 squadre del Tigullio sfidano 7 genovesi. Solo 9 partecipanti agli Allievi: ci sarà un torneo post-campionato?
Grande battaglia in vista nei Giovanissimi, [illegible] campo anche i più piccoli: gli Esordienti [illegible] la categoria «Primi calci»

Comini, responsabile del settore giovanile dell'Entella, visto da Ghiglione

Sono [illegible] i campionati provinciali giovanili che nel [illegible] di ottobre andranno a iniziare: 4 dipendenti dal Comitato di Chiavari (Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Primi calci), [illegible] da quello di Genova (Giovanile provinciale, Giovanissimi jr).

Giovanile provinciale. 13 [illegible] iscritte: 6 rappresentano il Levante, 7 gravitano [illegible] Genova e periferia. La prima giornata: Carlo Grasso-G. Mora, Casarza-Bogliasco P., Goliardicakolbe-Villaggio, Caperanese-Sori, N.S. Fruttuoso-Emiliani, Pro Recco-Carasco. Riposa Arecco.

Allievi. Appena 9 squadre, mini-torneo che si concluderà molto presto. Il Comitato di Chiavari potrebbe ovviare a questa conclusione rapida dell'attività, con un torneo post-campionato. La prima giornata propone Riva Trigoso-Spartak, Uscio-Caperanese, Entella-Villaggio, Rapallo-Sestri Levante. Riposa la Samm.

Giovanissimi. Record di iscrizioni: 13, campionato finalmente [illegible] la «G» maiuscola. Il via alle ostilità con Carlo Grasso-Lavagna, Riva Trigoso-Samm, Caperanese-Carasco Old Stars, Rapallo-Villaggio [illegible] Salvatore, Pro Recco-Casarza, Entella-Sestri. Riposa Spartak.

Giovanissimi junior. Altro torneo che dipende dal Comitato provinciale di Genova, [illegible] le società del Levante iscritte. Prima giornata: Entella-Sori, Bogliasco Pontetto-Villaggio S. Salvatore, Sampierdarenese-Emiliani Nervi, Rapallo-N.S. Fruttuoso, Goliardicakolbe-Sestri Levante. Riposa Baiardo.

Esordienti. Finalmente un numero pari [illegible] squadre, [illegible] riposi. Primo turno: Lavagna-Entella, Casarza-Samm, Carlo Grasso-Riva Trigoso, Sestri Levante-Villaggio, Spartak-Pro Recco, Carasco-Rapallo.

Primi calci. 10 squadre per il torneo dei più piccoli (per i Pulcini verrà fatta entro breve tempo una riunione per studiare le modalità per la disputa del torneo). L'esordio per i Primi calci è con Caperanese-Samm, Spartak-Lavagna, C. Grasso-Riva T., Entella-Carasco, Sestri-Rapallo. [g. s.]

LE [illegible]

Turno tranquillo, quello di domenica [illegible], per il girone B di Promozione: un solo squalificato [illegible], Ferretti del Monterosso, fermato per una giornata. Alla società spezzina anche 200 mila lire multa, 75 mila [illegible] Vezzano e Levanto per ritardo (ora lo scontro diretto). In merito al reclamo del Canaletto [illegible]ro il Fontanabuona, la decisione sarà presa la settimana prossima: per ora «solo» 5 milioni e mezzo di multa al Fontanabuona (5 milioni per rinuncia all'Under, 600 mila per quella alla Coppa).

Per le genovesi del girone A la domenica è stata invece molto «calda»: due turni a Pastorino, Versari e Tuminello, tutti del Fegino; due giornate anche a Croci (Audace), [illegible] giornata a Esposito (Culmv) e Ottoboni (Busalla). In Prima categoria [illegible] giornata a Perego (Casarza Ligure) e Patrizio Cuneo (Villaggio). [g. c.]

Basket: girone di ferro contro le toscane per le squadre del Tigullio

Chiavari e Rapallo al via

Con Siena e Lucca i debutti delle ragazze in C

Mancava solo [illegible] calendario delle C femminile per completare il panorama di tutti i tornei interregionali e regionali della pallacanestro: ora, a 24 ore dal [illegible] della D maschile, la parola passa al parquet per le prime sfide.

C femminile. La composizio[illegible] del girone dipendente dall'Interzona di Torino era già ufficiale due settimane fa. Nessuna novità: Loano [illegible] Cestistica Savonese avrà[illegible] una serie di impegni difficili contro compagini di valore. Con [illegible] vantaggio, però: [illegible] fasi finali del torneo sono strutturate con il criterio dei playoff, perciò sono 4 i posti [illegible] disposizione prima degli spareggi finali. La retrocessione in Promozione (ultime due classificate), non dovrebbe riguardare loanesi e savonesi. Prima giornata il 27 ottobre con questi incontri: Biella-Vercelli, Loano-Alessandria, Cestistica-Moncalieri, Derthona-Verbania, Collegno-Cuneo e Fiorenzuola-Torino Mirafiori. Il derby del ponente è in programma alla 9ª giornata, sabato 22 dicembre: andata a Loano, ritorno a Savona.

Il girone dipendente dall'In[illegible] di Pisa, e comprendente le altre tre liguri (Chiavari, Pio X Rapallo e Pallacanestro Spezia), non promette nulla di buono per le due levantine. Le toscane sono [illegible] tradizione molto agguerrite, mentre in Liguria [illegible] basket [illegible] ancora a puro livello dilettantistico (e si nutrivano anche dubbi sulla partecipazione delle chiavaresi al campionato).

La prima giornata, sempre sabato 27 ottobre, prevede questi incontri: Chiavari-Costone Siena, Rosignano-Spezia, S. Miniato-Uisp Livorno, Olimpia Livorno-Firenze, Pontedera-Valtaresa e Lucca-Rapallo. Fra dieci giorni, esattamente lunedì [illegible] ottobre, inizieranno anche i campionati juniores e cadetti regionali. Solitamente questi incontri vengono disputati nelle sere in cui la società ospitante ha [illegible] disponibilità della palestra: [illegible] spiegato il motivo per cui detti tornei partono di lunedì.

[illegible] juniores [illegible] stati divisi in tre gironi da dieci squadre ciascuno. Girone A: Alassio, Albenga, Cairo, Cestistica, Finale, Loano, Maremola, Ospedaletti, Savona e Vadese. Girone B: Athletic Genova, Cogoleto, Don Bosco Genova, Granarolo, King Genova, Pegli, Rossiglione, Sestri Ponente, Rivarolo e Varazze. Girone C: Canaletto, Chiavari, Crdd Spezia, Cus Genova, Lerici, Rapallo, Sarzana, Sestri Levante, Spezia e Villaggio Sport.

Girone unico per i cadetti, da undici squadre: Andora, Ak Genova, Cestistica, Cogoleto, Cus Genova, Imperia, Lerici, Rapallo, Sanremo, Savona e Sestri Levante. [g. s.]

Bocce: i cadetti nel Levante, la squadra di serie A a Strambino per gli Italiani di tiro tecnico

E' sempre l'ora della Chiavarese

La società del Tigullio organizza le finali del Trofeo Italtinto

Il campionissimo Spurla (Chiavarese) forse rinuncerà agli Italiani di tiro tecnico

CHIAVARI. Non ha un attimo di tregua, questa esaltante stagione [illegible] del boccismo tigullino. Domani e domenica sui campi dell'Ab Chiavarese tocca al trofeo Italtinto: la manifestazione particolarmente [illegible] al presidente della società, Stefano Chiappe (si tratta del suo colorificio che mette in palio i premi), assegna il titolo ligure di B. In lizza S. Rocco Coalma Genova, Muller Bordighera, Serra Riccò e Familiare Savona. Si parte domani pomeriggio alle 14,30. I pronostici degli esperti indicano nella società di Genova la favorita, dato che può contare su Franco Musante [illegible] soprattutto Marco Amati, campione italiano in carica della specialità.

Ma [illegible] fine settimana vedrà l'Abc impegnata anche sul terreno oltre che nell'organizzazione: a Strambino (Torino) sono di scena domani e domenica i campionati italiani di tiro tecni[illegible] per [illegible] A. La Chiavarese ha grosse possibilità di affermazione: schiererà Carlo Pastre, Giancarlo Losano e Stefano Quaggia, mentre per Nicola Sturla e Lino Bruzzone si deciderà all'ultimo se iscriverli o no. Quaggia si troverà di fronte, questa volta da rivale, il compagno di Nazionale Carlo Ballabene, rapallese tesserato per una società piemontese.

E questi impegni solo solo un assaggio di quello che aspettano i campionissimi chiavaresi [illegible] prossimi giorni: le finali di Coppa Italia a Saluzzo il 28 ottobre dove l'Abc si troverà di fronte la crema [illegible] boccismo italiano. Il titolo di campione ligure [illegible] categoria C, ottenuto domenica scorsa a Busalla (battute Familiare Savona, S. Rocco Coalma di Genova e Toso Arenzano) non ha placato la fame di vittorie dei chiavaresi: il 27-28 ottobre a Strambino combatteranno per lo scudetto assieme alla Cavese. [d. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

«OCCHI E BAIOCCHI» ANCHE OGGI VINTI DUE MILIONI

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è

437

consegnato dalla rivendita di giornali

SACCONE Maria
Via Montegrappa
(Savona)

Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di mercoledì 3/10 è stato rivendicato

oggi si vincono 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

«Occhi e Baiocchi», il grande gioco abbinato a La Stampa, ha portato due milioni a Noli ed esattamente a casa di Deborah Manzino, in via Matteotti 44. Un premio che è stato accolto con grande e comprensibile gioia. «Non avevamo mai vinto nulla. Siamo tutti molto felici», ha detto Deborah che ha voluto far partecipare anche i genitori alla soddisfazione di aver vinto due milioni. «Occhi e Baiocchi» questa volta ha premiato la fedeltà assidua della famiglia Manzino, che da anni legge La Stampa.

E il gioco continua. Ogni una nuova tappa altri due milioni in pallo. Ma questa mattina toccherà ai lettori di Savona fare attenzione al tagliandino colorato che l'edicolante consegnato ieri insieme copia del giornale. Infatti, i funzionari dell'Intendenza di finanza hanno estratto l'edicola di Maria Saccone in via Montegrappa nel quartiere della Villetta.

Vincere è facile. Basta comperare il giornale e conservare il tagliandino. L'indomani, attenzione all'edicola sorteggiata e, se si possiede il tagliando con lo stesso numero pubblicato nel riquadro qui a fianco (437), il gioco è fatto.

A questo punto basta rivendicare la vincita telefonando entro le 18 al numero gratuito 167802005 e, al tempo stesso, inviando un telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino, riportando le proprie generalità.

Ogni giorno in pallo 2 milioni in gettoni d'oro. Se nessuno rivendica la vincita, il premio raddoppia. Buona fortuna.

A PAGINA 3

Guerinoni, prima udienza

Si è iniziato il processo contro l'ex gallerista e Ettore Geri, per la morte di Pino Gustini. Il pm ha consegnato ai giudici un manoscritto, opera della donna.

SERVIZIO A PAGINA 7

Era di Camporosso

Un giovane sbanda in moto e muore

L'incidente a Vallecrosia. Un'auto si è immessa sull'Aurelia senza rispettare lo stop ed è fuggita. Il ragazzo è caduto finendo sotto le ruote di un'altra vettura. I soccorsi e le indagini.

A PAGINA 11

La seconda categoria

Un campionato nel segno della Carlin's

Domenica parte il campionato: la squadra affidata a Ezio Cabona è la grande favorita. La sfidano Arma 85 e Vallecrosia. Al via anche la Terza, Pietrabruna e Costarainera in pole position.

Partenza difficile in molti istituti della Riviera

Mancano 20 insegnanti

Nelle scuole di Sanremo è già cominciato il valzer delle supplenze
La protesta di genitori e studenti. E la mensa ancora non funziona

A scuola nelle classi dei nonni

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La chiamano «fase di assestamento». E' l'inizio a rilento, senza professori né mensa, senza tempo pieno né palestre, che paralizza sul nascere il primo quadrimestre, che rallenta fino a bloccarlo il decollo dell'anno scolastico 1990. Fermi alle prime pagine di Dante, gli studenti raccontano la catena dei supplenti: «Tre d'italiano tre insegnanti diversi».

Per gli addetti ai lavori, la colpa è del Ministero. Qualcuno addita gli uffici del Provveditorato. Molti ripetono che si va avanti come si può, che «l'arte di arrangiarsi s'impara fra i banchi». Ma i lacci che legano il pianeta scuola restano sempre oscuri, sfuggenti, nascosti. Tanto vaghi quanto efficaci. Gli effetti si sentono, puntuali, anche quest'anno. Cantieri spuntati al ritorno fra i banchi, le solite trattative tra insegnanti per l'uso dei pochi laboratori. E un «buco» di venti professori. Restano scoperte sei ore d'italiano, nell'Istituto commerciale e per geometri «Colombo». Ancora sguarnite, le lingue straniere nelle medie di Baragallo; la «Dante Alighieri» attende due insegnanti per l'inglese e il francese.

Tre vuoti al liceo classico «Cassini»: inglese, francese e matematica. Per la media «De Amicis», due cattedre ancora da assegnare: inglese e matematica. L'elenco continua. L'attività del liceo scientifico «Saccheri» è frenata dall'assenza di un numero imprecisato di docenti. Solo un dato è certo: lettere e matematica sono le materie più interessate dal ritardo. E ancora: la scuola media «Nobel» conta due buchi, per le lingue straniere e la matematica. Infine, la «Giovanni Pascoli». La media di corso Cavallotti batte ogni record con 8 cattedre in attesa di copertura. Tra le materie in lista d'attesa, inglese, matematica, educazione artistica e tecnica.

Il quadro della situazione, a due settimane dalla ripresa delle lezioni, è grigio. Niente professori di ruolo, niente tempo prolungato. E di conseguenza, niente mensa. Il servizio di refettorio, criticato ogni anno e puntualmente rimasto invariato, resta così un'incognita. Senza risposta, le ripetute richieste della ditta Sanremo Sal, che gestisce buona parte degli appalti per il ristoro delle scuole sanremesi, non hanno avuto sbocco. La proposta, rivolta al Comune, era di rinnovare i locali per renderli più adeguati, puliti, accoglienti. Ma niente da fare. Ora, restano due voci, a lasciar intravedere quale potrà essere il futuro delle mense scolastiche di Sanremo.

La prima è un progetto del preside della «Pascoli», Stefano Ferrari: «Abbiamo intenzione di allestire una cucina interna. Un servizio per dare ai ragazzi piatti caldi cucinati al momento». L'altra, è l'opinione degli alunni, riferita dal preside: i ragazzi sembrano intenzionati a disertare i tavoli delle mense come non era mai accaduto. Già l'anno scorso si è ridotta al 40 per cento la fascia degli studenti disposti a rinunciare alla tavola di casa. Così, se negli anni passati si era assistito, nella scuola di corso Cavallotti, a un calo progressivo nel numero dei commensali, quello che si delinea è un crollo.

«E' da anni che non si fa nulla, per migliorare le nostre scuole». A parlare è la professoressa Amalia Narciso. Dice che nelle aule si respira aria di rassegnazione. Anche i corsi estivi per rimandati, organizzati gratuitamente da una decina d'insegnanti, si sarebbero scontrati col muro della sfiducia, dell'inerzia.

«Attendiamo da anni nuove palestre - continua - Magari, un ufficio distaccato dell'Università di Genova, per non costringere i ragazzi a prendere il treno per ogni documento». Ma subito torna la domanda: quando decollerà l'anno scolastico 1990? Il numero delle cattedre scoperte resta alto. E' la «fase di assestamento». Il periodo acuto di un disagio cronico.

Michele Policino

La cerimonia si svolgerà alle 11 a Monaco

Domani i funerali

Il Principato è in lutto per la scomparsa di Casiraghi
Il ricordo dell'uomo e del grande sportivo

MONACO. Domani mattina alle 11 si svolgeranno i funerali di Stefano Casiraghi. Il Principato prepara l'estremo saluto al principe consorte di Caroline di Monaco. Lascia la moglie e i suoi tre figli: Andrea, 6 anni, Charlotte, 4, e Pierre, 3.

L'uomo che ha contribuito in modo determinante in questi ultimi anni allo sviluppo del Principato e che ha segnato il nome nel palmarès dello sport nautico ha dimostrato a tutti, al contrario di quanti lo sostenevano, di valere molto più di un semplice principe consorte.

Il giovane lascia di sé un ricordo vivo intenso, il simbolo dell'affermazione italiana nell'internazionalità di Montecarlo. Gli italiani che qui lavorano e svolgono le proprie attività si sono sentiti i più colpiti tra gli abitanti del Principato per la tragica fine di Casiraghi, tutto sommato un punto di riferimento per i nostri connazionali.

Stefano Casiraghi

Persone che lo hanno conosciuto, che hanno collaborato con lui o che lo hanno incontrato semplicemente per strada, lo ricordano come un uomo brillante, dinamico, lungimirante, dotato di idee e intuizioni che lo avrebbero indicato come l'uomo del futuro nell'evoluzione di Monaco.

Una grande perdita anche per il mondo sportivo nautico dove le prestazioni e il suo modo di essere hanno portato ad essere stimato dai suoi rivali, riconoscendolo campione indiscusso e uno tra i migliori piloti di offshore degli ultimi anni.

E' stato difficile per tutti affrontare il giorno dopo e per chissà quale strana coincidenza il cielo cupo, le nuvole basse, il mare di un colore scuro e la pioggia che è cominciata a cadere già dal tardo pomeriggio di martedì, ha avvolto nella tristezza il Principato, colpito per la seconda volta in pochi anni da un dramma che segnerà una volta di più la sfortunata famiglia Grimaldi.

[o. m.]

A PAGINA 6

Negli alloggi della Riviera si trovano anche puma e tartarughe carnivore, i lama adottati da Bussana Vecchia

A Imperia parte il censimento per pitoni e giaguari

Entro lunedì dovrà essere denunciato all'Usl il possesso di animali esotici

IMPERIA. Avete in casa animali esotici, come coccodrilli, pitoni o leopardi? In questo caso dovete affrettarvi: lunedì scade il termine per denunciare il loro possesso all'ufficio competente dell'Usl. Lo impone una legge regionale, secondo la quale i proprietari devono anche dimostrare di poter ospitare i loro cuccioli in un ambiente adatto.

C'è ancora tempo, però, per rendere nota la proprietà di merli indiani, pappagalli o altri volatili diffusi nelle zone tropicali o equatoriali: la scadenza è fissato per il 28 ottobre.

Non quante sono le persone dai gusti eccentrici, che, a gattini e pesciolini rossi, preferiscono leoni o caimani?

Risponde il dottor Anacleto Rossato, veterinario a Sanremo: «Tempo addietro, ho prestato soccorso a un piccolo giaguaro, che apparteneva a una signora sanremese. Era ospitato nell'appartamento della padrona, che non sembrava affatto preoccupata per i danni che avrebbe potuto arrecare al mobilio, non volta cresciuto. Una volta, mi è anche capitato di occuparmi di un puma ed una tigre, ma appartenevano a una coppia di fantasisti olandesi, che si esibivano al Casinò».

La maggior parte dei proprietari di fiere o animali rari, solitamente, cercano di non farsi troppa pubblicità. A volte, però, sugli annunci di alcuni giornali o riviste capita di trovare richieste od offerte bizzarre. Qualche tempo fa, su «Gli affari», è apparsa una comunicazione di questo genere: «Cedesi tartaruga azzannatrice, originaria della Florida: è carnivora». L'ex proprietario, che risiede a Imperia, preferisce mantenere l'anonimato, anche perché il commercio di questi rettili è vietato dalla legge. Rivela: «Ero costretto a nutrirla con gli alimenti per cani, e ho dovuto affidarla ad un abitante di Baiardo, che non ho più rivisto».

E' comunque raro che, nei negozi in cui si vendono animali, vengano fatte richieste specifiche. Afferma Anna Rita Casonello, titolare di un esercizio a Porto Maurizio: «A volte, qualcuno chiede informazioni sui prezzi di un cucciolo di scimpanzè o di un tigrotto. Quando scoprono che bisogna spendere diversi milioni, rinunciano all'acquisto». A Bussana vecchia, frazione di Sanremo, alcuni abitanti ospitano in casa lama peruviani.

E' difficile censire gli esemplari selvatici costretti a vivere al di fuori del proprio habitat: la maggior parte dei proprietari preferiscono rimanere anonimi. Il possesso di animali esotici, inoltre, potrebbe essere un segno di benessere e figurare sulla dichiarazione dei redditi.

Enrico Ferrari

Sanremo. Alcuni abitanti di Bussana Vecchia hanno adottato lama peruviani

Sanremo: dopo lunghi anni di polemiche e rinvii

Mercato, si parte

Fra otto giorni si inaugura il complesso di Valle Armea
Per i fiori si mantiene il vecchio sistema di contrattazione

SANREMO. Il mercato dei fiori di Valle Armea verrà inaugurato il 13 ottobre e da quel giorno l'intera attività di commercializzazione si svolgerà all'interno delle sue mura. Senza interruzioni. I lavori che l'Impresa Maltauro deve ancora effettuare per adeguare l'imponente struttura alle norme antincendio si faranno a fine stagione quando l'attività di mercato è ridotta: da una parte i pochi produttori e grossisti rimasti, dall'altra gli operai della Maltauro. «Si può fare» ha detto Bruno Marra, presidente della Società di cooperazione agricola. E ha aggiunto: «Non si ritornerà nel vecchio mercato di corso Garibaldi neppure per un giorno».

La Maltauro, in un fax trasmesso al sindaco Onorato Lanza, aveva sottolineato che il 13 ottobre si sarebbe potuto aprire il nuovo mercato, ribadendo, però, che dopo un mese la struttura avrebbe dovuto essere restituita all'impresa per il completamento di alcuni lavori. Comune e Maltauro ieri si sono incontrati per evitare un'apertura part-time e hanno convenuto che ci saranno interruzioni. Il ritardo nell'inizio dei lavori comporterà costi superiori, ma anche su questo fronte non sono sorti problemi: il Comune si addosserà gli oneri aggiuntivi, circa 500 milioni.

Il mercato di Valle Armea, costato 70 miliardi e non ancora finita) era stato progettato per fare concorrenza ai grandi mercati del nord Europa, in particolare Aalsmeer e Naaldwijck in Olanda, attirando a Sanremo i grandi compratori europei.

Era nato come mercato-kolossal e alla fine si è rivelato una cattedrale nel deserto: i fiori continueranno ad essere venduti direttamente dai produttori con singole trattative. Un sistema definito «all'araba».

Nessun accenno alla vendita all'asta, il sistema di commercializzazione che ha fatto la fortuna dei mercati olandesi. Non la vogliono i produttori temendo che la pubblicità del fatturato possa essere pericolose conseguenze sul piano fiscale; va a genio alle cooperative che potrebbero perdere la loro influenza nella determinazione dei prezzi ed infine non l'hanno voluta gli amministratori perché «troppo impopolare».

Dunque il 13 si parte. Ma l'anno zero della floricoltura del Ponente ligure comincia con gli stessi errori che hanno causato il lento ma inesorabile declino della floricoltura sanremese. Il metodo di lavoro sarà lo stesso: le ceste dei fiori in vista per la vendita diretta fra produttore e compratore e tutti i rischi (di pagamento) e le fatiche (doppio lavoro: coltivare e vendere) che ne derivano. Con un unico vantaggio: si lavorerà in spazi più ampi.

Piero Moretti

[redacted]

Con una ordinanza il sindaco Onorato Lanza ha varato il nuovo regolamento riguardante il mercato dei fiori. D'ora in avanti saranno sempre fissi gli orari di apertura dell'area delle contrattazioni; l'inizio dell'attività di vendita a seconda delle varietà di fiori e la chiusura del mercato.

Il primo grande appuntamento è con il mercato dei crisantemi che si terrà nell'area del mercato tra il 22 ottobre e il 2 novembre prossimi. Alle 7 del mattino avranno inizio le contrattazioni, mentre il resto della giornata verrà scandito in il seguente criterio: alle 7,15 consegna della merce; alle 9 chiusura . C'è da ricordare che , da quest'anno i crisantemi potranno posti in vendita soltanto in ceste, pacchi e confezioni da 50 fiori. E' stata infatti vietata l'introduzione e la vendita di crisantemi alla rinfusa. A questa regola fanno eccezione i Turner (i crisantemi di grandi dimensioni) che potranno essere trattati in pacchi da trenta mazzi.

Per le altre moltissime varietà di fiori l'orario di vendita sarà alle 5,30 per la mazzeria e le piante ornamentali; alle 6 per rose e fiori di importazione; alle 6,30 per i garofani. (g. p. m.)

Presentata una petizione al sindaco: si chiede l'adozione del senso unico

Un quartiere si ribella

Borgo S. Moro di Imperia è assediato dal traffico. Emergenza in via Trento
Auto in doppia fila. La situazione è aggravata dagli scavi per i tubi del gas

IMPERIA. Un quartiere unito nella protesta contro l'eccessiva lentezza dei lavori per la posa delle condutture del gas e i gravi problemi legati alla viabilità. E' Borgo San Moro, una delle più abitate di Imperia, dove una cinquantina di commercianti hanno sottoscritto una petizione, che sarà presentata al sindaco in questi giorni, in cui richiede l'adozione del senso unico nella trafficatissima via Trento.

«E' da parecchio che ne parla», afferma Paolo Brancatisano, capogruppo psi nel consiglio della terza Circoscrizione e promotore della raccolta di firme. «Ora che i disagi sono aumentati, in seguito all'apertura dei cantieri stradali, è il momento giusto per tentare questa soluzione in via sperimentale. Via Trento potrebbe restare transitabile in direzione di Porto Maurizio, mentre il tratto di via Ivanoe Amoretti collegato con piazza della Vittoria dovrebbe essere percorso in un unico fino all'entrata notturna dell'ospedale».

Potrebbe essere la risposta ai problemi di traffico che da sempre affliggono il quartiere, e in particolare via Trento, dove, da mesi, da un paio di giorni, la circolazione è ulteriormente rallentata da un semaforo. Dice Angelo Bigliani, titolare di una pasticceria: «I cumuli di ghiaia e i cantieri hanno tolto numerosi posti macchina, e i clienti sono notevolmente diminuiti. Fra poco, raggiungeranno il punto in cui è concentrato il maggior numero di esercizi, e la situazione rischierà di diventare insostenibile. Se non verremo ascoltati, ricorreremo a forme più energiche di protesta».

Aggiunge Giovanni Romano, proprietario di un negozio di alimentari: «Se le macchine procedessero in un solo senso di marcia, le auto posteggiate in doppia fila, in sosta momentanea, creerebbero minore intralcio. Inoltre, ci sarebbe più spazio per la creazioni di parcheggi a spina di pesce, più funzionali».

Ancora: «Come molti altri, mi sono preso alcune settimane di ferie proprio in previsione dell'apertura dei cantieri stradali, ma non potevo immaginare che i lavori avrebbero richiesto dei mesi. Ora, con l'entrata in funzione di un semaforo, il traffico è ancora più caotico, soprattutto alla mattina, quando i genitori accompagnano a scuola i bambini».

Ancora più preoccupata Pasqualina Teddè, titolare di una tabaccheria proprio nella zona in cui sono in corso gli scavi: «Da venti giorni, gli incassi si sono dimezzati e rischio di non riuscire a far fronte alle spese. Bisognerebbe accelerare i tempi, lavorando anche di notte, invece di interrompersi alle cinque del pomeriggio. Con l'arrivo delle piogge, poi, si hanno ulteriori rallentamenti».

Le precipitazioni hanno anche contribuito ad aggravare il dissesto dei marciapiedi e favorito smottamenti, tanto che, in occasione della pioggia di mercoledì, gli scavi sono stati ricoperti in via precauzionale. Gli operai della ditta che ha in appalto i lavori assicurano comunque che cercheranno di ovviare alcune carenze: «Sposteremo un pozzetto per il deflusso dell'acqua piovana, rendendo il utilizzo più razionale».

Il progetto della terza Circoscrizione è già stato esposto, all'amministrazione. Riferisce il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo: «Aspettiamo che il Comune si pronunci su questa proposta, che, in aggiunta a uno spostamento a monte della linea ferroviaria, appare una delle soluzioni più sensate per rendere più scorrevole il flusso dei veicoli.

Enrico Ferrari

Accusati anche gli organizzatori della manifestazione: la tragedia il 15 aprile 1989

Rally della morte, via al processo

Ieri la prima udienza per la spettatrice uccisa dall'auto di un concorrente in località Molino del Fico
L'incidente sarebbe stato provocato dal pilota «per imprudenza, negligenza e imperizia». Il fatto

IMPERIA. La tragica conclusione del dodicesimo «Rally delle palme», con la morte di una spettatrice investita dall'auto di un concorrente, è stata rievocata ieri davanti ai giudici del tribunale di Imperia, presidente Aroldo Romanelli, P.M Bruno Novella.

Indiziati in vario modo di avere provocato la morte di Rosalba Eneide, 41 anni, residente a Diano Marina, frazione Calderina, via G. Giacomo sono il pilota dell'auto investitrice, Danilo Ameglio, 23 anni, Imperia, via privata Gazzano e cinque organizzatori del rally: gli imperiesi Giuseppe Calcagno, 34 anni, via IV novembre, Antonio Bonato, 51 anni, via Domenico Bruno, Giorgio Calvi, via Ivanoe Amoretti, Luigi Pietro Stuani, 73 anni, via Scarincio 50, e Carlo Brion, 51 anni, Costarainera, via S. Antonio, 5.

L'incidente avvenne il mattino del 15 aprile 1989, subito dopo le partenze dei primissimi concorrenti. L'Eneide, assieme a diversi altri spettatori, si era sistemata lungo la strada provinciale per Villa Faraldi, nella curva in prossimità del ponte del Molino del Fico: vicino a lei la figlia Stefania Novaro, rimasta fortunatamente incolume così come il pilota e il suo navigatore, Davide Cappi.

Secondo il capo di imputazione Ameglio avrebbe provocato l'incidente «per colpa di imprudenza, negligenza ed imperizia perché, pur non essendogli prescritti limiti di velocità trovandosi in gara» non avrebbe tenuto conto, nel regolare l'andatura «della precaria organizzazione, della totale assenza di personale visibile dell'organizzazione e della presenza di un folto pubblico in una curva senza transenne con asfalto interessato da ghiaino cosicché sbandava paurosamente avendo anche mal calcolato il tempo di frenata».

A loro volta gli organizzatori sono imputati, nel complesso, di aver fatto applicare le norme di sicurezza stabilite dall'autorizzazione del Questore di Imperia che consistova nella presenza in corrispondenza dei punti nevralgici di personale tecnico riconoscibile e munito di tessera.

In apertura i sei imputati si sono riservati di intervenire successivamente e hanno negato ogni responsabilità non essendo stati presenti sul luogo dell'incidente avendo altri compiti. Ha detto, in particolare, Stuani: «Avevamo predisposto i vari servizi di sicurezza,i carri attrezzi e le ambulanze sul percorso: al momento dell'incidente ero al parco partenze».

Successivamente, il primo teste è stato l'ex prefetto Gaetano Spirito, ora trasferito a Bergamo: «Non appena mi giunse notizia dell'incidente detti ordine di sospendere la gara per facilitare le operazioni di soccorso. L'autorizzazione all'effettuazione del rally era stata concessa facendo esplicito riferimento alle norme di sicurezza prescritte in campo nazionale e dando ordine agli organi di polizia di controllarne il rispetto».

Sull'opera di controllo preventivo il tracciato e sull'applicazione delle di sicurezza sono poi intervenuti Santo Cengi, dell'Anas, e Romano Telmon, dell'Aci che avevano ispezionato preventivamente il percorso compilando un apposito «verbale di collaudo» sulle caratteristiche.

Essi hanno anche riferito che le cosiddette prove speciali «sono in definitiva prove di velocità» su strada. A sua volta il maresciallo dei carabinieri Francesco Malfarà ha detto di avere ispezionato il percorso del Rally poco prima dell'inizio senza tuttavia rilevare la presenza di appositi cartelli e personale di controllo.

Ha concluso l'udienza di ieri Ilario Risso, di Diano Marina: «Ero sulla curva al momento dell'incidente e non vidi cartelli. Poiché sono un volontario del soccorso intervenni per aiutare la vittima che era rimasta sotto l'auto investitrice».

Il processo proseguirà nei prossimi giorni: i testi da ascoltare sono una quarantina.

Bruno Viano

LE NUOVE FORD ESCORT
PRESENTATE IN ANTEPRIMA
PRESSO LA CONCESSIONARIA
AUTOBREZZA
Corso Mazzini 368 - [redacted]

Stile italiano, qualità tedesca: queste in grande sintesi le principali doti delle nuove Ford Escort che si accingono ad entrare nel mercato italiano dell'automobile con una intera gamma di prodotti, che ha richiesto 1950 miliardi di investimenti una strategia commerciale assolutamente innovativa, destinata a rendere più semplice la scelta dell'utenza.

Due stili di finiture (CLX e Ghia), quattro motorizzazioni a benzina (1300 da 63 CV, 1600 da 90 CV, 1600 iniezione da 108 CV e 1400 catalizzata 71 CV) e una diesel (1800 da 60 CV), le nuove Escort vengono proposte con carrozzeria 2 volumi 3 e 5 porte, con carrozzeria 3 volumi (Orion), Station Wagon e Cabriolet.

Destinate a posizionarsi nella parte alta del segmento C (600.000 vendite l'anno in Italia), le nuove Escort vengono offerte con una strategia commerciale innovativa, coerente con la filosofia scelta Ford che tende a eliminare l'ansia della componente prezzo.

Così, oltre a poter scegliere fra motorizzazioni 1300 e 1600, si avrà l'opportunità di avere allo stesso prezzo anche la berlina 3 volumi Orion o la Escort Wagon.

Il tutto compreso in una forbice di appena 1.465.000 lire che comprende ben 12 modelli e che va dai 15.845.000 lire della CLX 5 porte 1300 o 1600 ai 17.310.000 lire della Orion CLX o della Wagon CLX 1300 o 1600.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

NOTIZIE FLASH

[redacted]

il processo Nardelli

E' stato rinviato all'11 ottobre il processo d'appello a Umberto Nardelli, 33 anni, l'uomo accusato avere ucciso con un colpo di pistola alla tempia Aldo Mafodda, 31 anni. L'omicidio era avvenuto lo scorso inverno davanti alla discoteca Jimmy'z di Riva Ligure. Umberto Nardelli era stato arrestato dai carabinieri di Santo Stefano pochi minuti dopo la sparatoria. Il giovane aveva immediatamente ammesso le proprie responsabilità. Nel processo di primo grado era stato condannato a 15 anni di reclusione.

IMPERIA
L'interrogazione sul by-pass

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, ha risposto all'interrogazione presentata nel Consiglio comunale del 15 settembre dal consigliere comunista Carla Nattero, che ha richiesto chiarimenti sulla qualità dell'acqua fornita dal by pass dell'Arroscia. Dice Scajola: «Al momento dell'immissione nella conduttura comunale, il liquido rientra nei limiti previsti dalle leggi vigenti, sia sotto il profilo chimico che batteriologico». Precisa: «L'ordinanza che stabilisce la non potabilità dell'acqua si basa sull'insieme delle fonti di approvvigionamento».

IMPERIA
Una perizia sull'esplosione di [redacted]

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, ha affidato l'incarico ad alcuni periti d'ufficio, perché stabiliscano esattezza le cause dell'esplosione che si era verificata, la settimana scorsa, nell'appartamento di Filippina Corradi, in via Littardi (l'anziana ottantaquattrenne era morta in seguito alle ustioni riportate nell'incendio precedente lo scoppio). I consulenti esterni, che in questo svolgono mansioni di polizia giudiziaria, devono accertare l'impianto a gas, appena installato, non fosse difettoso.

Imperia, erano custodite in un furgone

Rubate pellicce per cento milioni

IMPERIA. Cento milioni: è il bottino, frutto di un furto di pellicce ai danni di Guido Ferreri, 39 anni, titolare dell'omonima pellicceria di piazza Dante, a Oneglia. I ladri si sono impossessati di sedici capi in visone selvaggio e di dieci in pura volpe, custoditi su un furgone Ford Transit. Hanno infranto il vetro posteriore e hanno aperto il portellone.

L'episodio si è verificato verso sera, durante un forte acquazzone e la pioggia ha favorito il lavoro dei malviventi, che hanno potuto agire indisturbati. Il commerciante non appena si è accorto della sparizione ha avvertito i carabinieri di Imperia, che si occupano delle indagini. I militari del Nucleo operativo stanno appurando se, negli ultimi tempi, si siano verificati fatti analoghi in zona.

Difficile pensare a malviventi occasionali: il furto potrebbe essere opera di una banda di professionisti. Probabilmente, i malfattori hanno seguito le mosse di Guido Ferreri, un commerciante molto conosciuto a Imperia e a Diano Marina, dove abita (risiede in via Privata De Maestri). Approfittando della sua momentanea assenza, hanno poi agito e messo il colpo.

I carabinieri stanno indagando per accertare se si tratti addirittura di una piccola organizzazione. Inquietante soprattutto il fatto che siano riusciti a seguire il commerciante senza farsi notare, probabilmente a lungo, aspettando il momento propizio per il colpo.

[m. v.]

L'Autostrada dei Fiori S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Clemente Badano

dirigente della società

ricordandone le non comuni doti professionali ed umane

— Imperia, 3 ottobre 1990.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

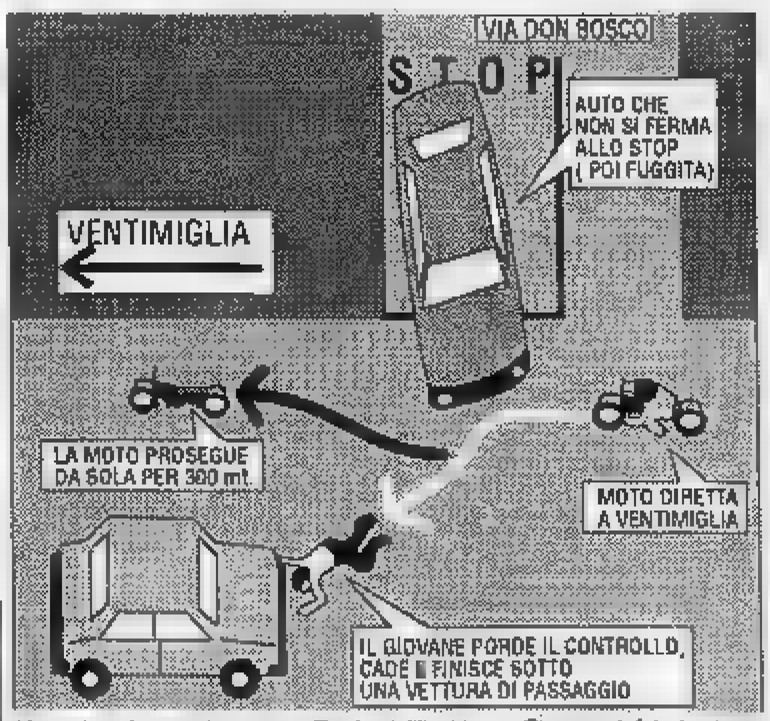
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

La vittima, 25 anni, è un carpentiere di Camporosso: le testimonianze

Sbanda in moto e muore

L'incidente a Vallecrosia. Un'auto si è immessa sull'Aurelia senza rispettare lo stop
Il giovane è caduto finendo sotto le ruote di un'altra vettura. I soccorsi e le indagini



Una prima ricostruzione, non ufficiale, dell'incidente. Giuseppe Iefolo è spirato al pronto soccorso di Bordighera

VALLECROSIA. Un giovane di 25 anni è morto [redacted] scorsa notte in un incidente accaduto a Vallecrosia, lungo l'Aurelia. L'auto che gli ha tagliato [redacted] strada facendolo cadere [redacted] fuggita [redacted] in corso indagini da parte dei carabinieri di Bordighera.

La vittima, Giuseppe Iefolo, abitava a Camporosso in via degli Olandesi 1.

Ecco una prima ricostruzione, [redacted] ufficiale, dell'incidente, [redacted] base ad alcune testimonianze: erano circa le 22 e Iefolo, in sella alla sua Honda 750, proveniva da Bordighera e stava viaggiando sulla via Aurelia in direzione di Ventimiglia. All'altezza di via Don Bosco, un'auto stava immettendosi nella via Aurelia, senza rispettare la precedenza. [redacted] giovane, che si è visto tagliare la strada, ha tentato di schivare la vettura ma, complice anche la pioggia, che al momento scendeva [redacted] dirotto [redacted] il fondo stradale scivoloso, ha perso il controllo [redacted] è sbalzato dalla moto, andando a finire sotto un'auto, che [redacted] dirigeva verso Bordighera. La moto, intanto, anche senza conducente, ha proseguito la traiettoria sull'Aurelia per circa trecento metri. L'allarme [redacted] scattato immediatamente: è [redacted]tervenuta la Croce rossa di Bordighera (militi Salvatore Migliano [redacted] Mauro Quarta). Lo spettacolo era drammatico: [redacted] corpo [redacted] Iefolo era incastrato sotto una Peugeot 205. Il casco [redacted] giovane si trovava davanti al cofano.

I volontari hanno raccolto il ferito [redacted] l'aiuto della barella a cucchiaio. Il giovane, che [redacted]a an[redacted] perso conoscenza, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. [redacted] si trova a pochi metri dal luogo dell'incidente. Pochi istanti dopo però Iefolo è entrato in coma. I sanitari gli hanno praticato il massaggio cardiaco, gli è stato somministrato ossigeno, nel disperato tentativo di strapparlo alla morte, [redacted] non [redacted] stato nulla da fare: trauma cranico ed emorragia interna sono stato probabilmente le cause [redacted] decesso, sopraggiunto poco dopo l'arrivo [redacted] pronto soccorso.

Intanto [redacted] c'è [redacted] nessuna traccia dell'auto «fantasma» che è [redacted] da via Don Bosco [redacted]a rispettare lo stop. I carabinieri, intervenuti subito sul luogo dell'incidente, stanno indagando per scoprire le generalità dell'autista.

Giuseppe Iefolo era molto conosciuto. Faceva il carpentiere, amava lo sport e a volte aiutava un maestro di karatè; viveva [redacted] la madre e da qualche mese si [redacted] legato a una ragazza francese. La notizia del tragico incidente [redacted] accolta con grande commozione. M[redacted] Luci, la mamma di Pasqualino Colea, il migliore amico di [redacted]iuseppe, parla con la voce rotta dalla commozione. «Erano più uniti che due fratelli - spiega la signora -. Recentemente Giuseppe aveva comprato la Honda 750, proprio come mio figlio». Sembra che per acquistare la moto dell'incidente, Iefolo abbia venduto la sua auto. [redacted] Pasqualino, nessuna traccia: quando ha saputo la notizia della morte dell'amico non si è dato pace ed ha passato la notte sfogliando le vecchie foto di Giuseppe. La mattina, si [redacted] precipitato alla camera ardente dell'ospedale di Bordighera. Anche Walter Peretti, che lavora in una macelleria di fronte al luogo dell'incidente, era un amico di Giuseppe. Racconta: «Qui ci conosciamo tutti, è davvero una terribile disgrazia». E racconta un episodio particolare: «Mi hanno consegnato, rotto in tre pezzi, l'orologio di Giuseppe, [redacted] aveva perso nell'incidente».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

SANTO STEFANO
Facevano i fari, dieci denunciati

Usavano i lampeggianti per avvisare gli automobilisti che provenivano sull'Aurelia in senso contrario: li mettevano in guardia sulla presenza di un posto di blocco, a pochi metri di distanza, dietro una curva. I carabinieri della stazione di Santo Stefano hanno inviato alla magistratura dieci denunce, complete di [redacted], cognome e targa del veicolo, degli automobilisti accusati di aver abusato degli abbaglianti. Per arrivare alla scoperta [redacted] messaggi luminosi, sarebbero state impiegate pattuglie nascoste lungo la strada. Un caso che potrebbe creare un precedente. Si aspetta il giudizio della magistratura.

VENTIMIGLIA
Due feriti [redacted] incidenti [redacted]

Maurizio Fazzino, 18 anni, macellaio, abitante in frazione Grimaldi di Ventimiglia è rimasto ferito in [redacted] incidente stradale. Il giovane ha riportato la frattura del femore sinistro, la prognosi è [redacted] 60 giorni. In un altro episodio Enza Pissicoli, 60 anni, casalinga, via Giulio Cesare, Bordighera, ha riportato la frattura della caviglia sinistra in [redacted] incidente stradale. Al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera la donna è stata giudicata guaribile in 30 giorni. Sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità.

[redacted]
Cade dalla bici e [redacted] frattura un piede

Una donna di 60 anni, Enza Pisico, ha riportato la frattura di una caviglia cadendo dalla bicicletta, [redacted] causa di un autista distratto, che ha aperto la portiera della sua auto parcheggiata sulla via Aurelia, di fronte al panificio Ambrogio.

IMPERIA
[redacted] durante la corsa

Cade durante [redacted] ciclistica amatoriale [redacted] si frattura due costole. L'incidente è capitato a Emilio Oberti, [redacted] anni, veronese, che è stato ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Imperia. Oberti, che guarirà in una ventina di giorni, si è infatti procurato anche [redacted] trauma [redacted].

SAN LORENZO [redacted] MARE
Migliorano le condizioni della [redacted]

Sono migliorate le condizioni di Domenica Desirée Dogliani, la donna di 30 anni che aveva tentato[redacted] suicidarsi aprendo la valvola della bombola a gas e barricandosi in [redacted] (era stata salvata da un [redacted], che, per entrare nel [redacted] appartamento di via Civezza, aveva infranto i vetri di una finestra). Domenica è stata dichiarata fuori pericolo dai medici dell'ospedale di Imperia.

San Bartolomeo: uno degli inquilini si è rivolto al «Maurizio Costanzo show»

La lite per l'ascensore finisce in [redacted]

Al centro dell'episodio una palazzina di via Lungomare, nel ruolo di accusatori una coppia di pensionati milanesi: «E' un servizio di cui abbiamo diritto». Ma il tribunale ha dato loro torto

S. BARTOLOMEO AL MARE. Dalla pretura d'Imperia, agli studi romani [redacted] Canale [redacted]. La vicenda degli inquilini della palazzina di via Lungomare 78, a San Bartolomeo, [redacted] approdata [redacted] «Maurizio Costanzo Show». Milioni di telespettatori hanno così appreso che, nel condominio, non è stato ancora installato l'ascensore, nonostante agli ultimi piani abitino alcuni anziani, [redacted] in grado di salire da soli le scale.

A rivolgersi a Costanzo, dopo che una sentenza del tribunale, nel 1982, le aveva dato torto, [redacted] stata Angela Maria Orsi, milanese. La signora, 65 anni, assieme al marito, Carlo, in quella casa possiede un alloggio.

«Vorremmo stabilirci definitivamente a [redacted] Bartolomeo, [redacted], dal momento che non siamo più giovani, desidereremmo le nostre comodità. L'ascensore è un nostro diritto, considerando che [redacted] altri condomini intendiamo accollarci le spese per la sua installazione».

Nello stabile abitano anche [redacted] signora di 84 anni, Luigia Astolfi, cui l'ascensore farebbe comodo. E' autosufficiente, ma l'età non le [redacted] affron[redacted] la salita fino [redacted] quinto piano, dove abita. Quest'estate, [redacted] dell'emergenza idrica, hanno dovuto portarle l'acqua potabile a [redacted], dopo che [redacted] era rivolta persino ai carabinieri. Più sotto, risiede Maria Valli, di Bergamo, colpita recentemente da ictus: le [redacted] condizioni di salute non le permettono di sopportare lo sforzo necessario a salire i gradini.

«Sono i proprietari dei vani a pianoterra, che si [redacted] opposti all'iniziativa», ha accusato, [redacted] televisione, la signora Orsi.

Una delle persone chiamate direttamente [redacted] causa, Emma Muratorio, preferisce non [redacted]mentare l'episodio. Ma ricorda: «Si è tenuto persino un processo, dove è stata sancita l'illegittimità del progetto: non c'è sufficiente spazio per ospitare una cabina scorrevole».

Intanto, [redacted] sindaco di San Bartolomeo, Gerolomo Ardoino, [redacted] alla ricerca della videocassetta della trasmissione. Sembra infatti che Costanzo abbia proferito parole poco simpatiche nei confronti degli abitanti [redacted] San Bartolomeo. Qualche telefonata di protesta, di cittadini indignati, è giunta [redacted] Comune.

Dice Ardoino: «Se Costanzo ha offeso in qualche modo la gente di San Bartolomeo, adotteremo [redacted] nostre contromisure. Quanto alla vicenda, [redacted] un problema privato, [redacted] soluzione non compete all'amministrazione comunale». Sarà la corte d'appello a interessarsi del caso. Informa Angela Maria: «Abbiamo presentato [redacted]. In base alla nuova normativa, questa volta, dovremmo spuntarla [redacted]. [m. v.]

A IMPERIA

Scalinata sotto accusa

Problemi degli anziani alla ribalta anche a Imperia. Recentemente, il Comune ha preso un'iniziativa che alcuni non hanno gradito: quella di decentrare i locali dell'assessorato alla Sicurezza sociale, per liberare alcuni vani del Municipio. Molte persone, in età avanzata, hanno telefonato per protestare contro la scelta, secondo lo[redacted] infelice, [redacted] ubicare l'ufficio [redacted] Oneglia in piazzetta De Negri, nelle vicinanze dell'Istituto magistrale (quello di Porto Maurizio si trova in Corso Garibaldi). Dice un pensionato: «Lo si può raggiungere solo dopo aver salito una ripida scalinata, difficilmente percorr[redacted]ile da chi ha difficoltà motorie». Intanto, nel capoluogo si è costituito un comitato provinciale pro anziani, formato nei giorni scorsi, al termine di [redacted] riunione che [redacted] tenuta in prefettura. Lo compongono rappresentanti delle tre Usl [redacted] delle case [redacted] riposo della provincia.

Il processo ieri [redacted] Sanremo: pare che la droga fosse destinata a Genova o Milano

Traffico di cocaina, è condannato

Bloccato a Ventimiglia con un etto di stupefacenti

VENTIMIGLIA. Due anni e dieci mesi di reclusione [redacted] la [redacted]danna decisa dal tribunale di Sanremo per Salvatore Mazza[redacted], 50 anni, residente a Ventimiglia, via Veneto 7. La polizia lo aveva sorpreso il 3 maggio scorso con cento grammi di cocaina. Non sono stati concessi gli arresti domiciliari: l'uomo dovrà restare in carcere, [redacted] Santa Tecla di Sanremo, [redacted] pagare una multa di 600 mila lire.

[redacted] quattro [redacted] dall'operazione che ha fatto scattare le manette ai polsi di Mazzara, il trafficante è comparso [redacted] mattina davanti al giudice. Gli agenti [redacted] avevano formato nel corso di un posto di blocco, istituito per controlli ordinari nelle vie del centro. Sembra che la sua auto fosse diretta al casello autostradale. C'era anche la moglie, Margherita Ricagno, [redacted] anni, seduta al suo fianco: proprio nella borsetta [redacted] pelle della donna era stato trovato l'etto di droga, confezionato in uno strato di cellophane.

All'arresto era seguita una serie di perquisizioni per arrivare anche [redacted] eventuali proventi dello spaccio. L'abitazione di Mazzara era stata perlustrata [redacted] cura, in ogni angolo, ma [redacted]za risultato. La detenzione dell'ingente quantità di stupefacente [redacted] però bastata agli inquirenti perché l'accusa fosse confermata.

Conosciuto dalle forze dell'ordine per altri precedenti e tenuto sotto controllo già da tempo, l'imputato, che ha continuato [redacted] proclamarsi innocente, è considerato un personaggio di media «statura» nel giro illecito della droga. Un anello d'unione. Avrebbe assicurato un contatto tra i piccoli spacciatori, che continuano a proliferare [redacted] ogni quartiere della città di confine [redacted] nell'intera [redacted]viera, e i riformitori di grosso calibro.

Resta ancora da appurare la destinazione della cocaina nascosta nella borsetta di Margherita Ricagno (la cui posizione viene considerata a parte): dalle prime indagini sembra che lo stupefacente [redacted] destinato a Genova o Milano. E' stato proprio nel periodo dell'anno [redacted] maggiore diffusione della polvere bianca che è avvenuto l'arresto.

In primavera, la cocaina arriva in grosse quantità dalle regioni del Sud America, via mare, sui canotti che sbarcano di notte sulle le scogliere nascoste tra Ventimiglia e San Bartolomeo. Oppure dalla Francia, occultata nei Tir che passano la frontiera. Soprattutto il traffico dei derivati della coca fa registrare una preoccupante recrudescenza, un fenomeno che impegna a tempo pieno la sezione antidroga della città di confine. Gli arresti si moltiplicano, ma le forze dell'ordine sono costrette a fare i conti con una carenza cronica di personale.

Mentre Cesare Mazzara usciva dal tribunale con le manette, [redacted] veniva rinviato un altro processo per detenzione di armi da fuoco. Non è comparso davanti [redacted] giudice, Nunzio Ferratusco, [redacted], [redacted]de del cimitero [redacted] Poggio. Tre [redacted] fa, i carabinieri lo avevano trovato [redacted] possesso di un piccolo arsenale: pistole di [redacted]verso calibro [redacted] centinaio di munizioni, nascoste in casa [redacted] garage.

L'udienza è stata fissata al prossimo [redacted] ottobre. A Ferratusco, che è volontario della Croce Rossa, erano stati concessi gli arresti domiciliari. Fi[redacted] ha ripetuto che le armi e le munizioni sono la s[redacted] grande passione. Ferratusco sostiene inoltre di non aver alcun collegamento con la malavita locale. Particolari che solo il processo potrà chiarire. [m. p.]

L'ASSESSORATO [redacted] E SPETTACOLO COMUNE DI [redacted]
SANREMO DANZA novanta
(2ª [redacted])
Venerdì 5 Ottobre TEATRO ARISTON ore [redacted]
con [redacted] SAVIGNANO e MARCO PIERIN
"Musica [redacted]" Musica di [redacted] Händel - [redacted] M. Moricone
[redacted] Musica [redacted] - P. Glass - [redacted] P. Bortoluzzi
[redacted] 30.000; Poltrona L. 25.000; Gal[redacted]
Venerdì [redacted] TEATRO ARISTON ore 21,30
COMPAGNIA [redacted] BALLETTO [redacted]
con NOEMI BRIGANTI e SERGE MANGU[redacted]E
"Don Quichotte" Musica [redacted] Minkus - [redacted]
[redacted] L. 25.000; Poltrona L. 20.000; Galleria L. 15.000
[redacted]ZIONE GIOSAN
ABBONAMENTO ALLE DUE SERE:
POLTRONISSIMA [redacted]; POLTRONA L. 35.000; GALLERIA [redacted]
PER INFORMAZIONI E PRE[redacted]TAZIONI RIVOLGERSI
AL TEATRO ARISTON TEL. 506.060

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 [redacted]
SCUOLA PROFESSIONALE [redacted] INFERMIERI CITTA' DI SANREMO
Per l'anno scolastico [redacted] è aperta l'iscrizione al Corso per il conseguimento del [redacted]ploma di Stato di
TECNICO [redacted] RADIOLOGIA
La durata del corso è ripartita in tre anni scolastici. Al corso possono essere ammessi, sino alla copertura dei posti disponibili n. 30 candidati in possesso dei sottoelencati requisiti. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà qualora le richieste presentate fossero in numero eccessivo, di formare una graduatoria di merito per limitare le ammissioni alla copertura dei posti disponibili sottoponendo gli interessati ad una prova di cultura generale o prove psico-attitudinali.
[redacted] PER L'AMMISSIONE AL CORSO
a) possesso del Diploma di Scuola Media Superiore
b) idoneità fisica e psichica all'espletamento delle attività didattiche teoriche e pratiche.
La domanda di ammissione redatta in carta legale da L. 5500, dovrà essere indirizzata al Presidente dell'U.S.L. n. 2 - Sanremese - via G. Borea 56 - 18038 Sanremo e dovrà pervenire entro le ore 12 del 1° ottobre 1990.
Per le modalità [redacted] compilazione della domanda e per ulteriori informazioni rivolgersi U.S.L. n. 2 Sanremese - Ufficio Personale - Via G. Borea 56 - Sanremo - Tel. 536.231.
IL PRESIDENTE COM.TO GESTIONE Matteo Anfossi

Scuola privata seleziona a SAVONA e IMPERIA
CONSULENTE DIDATTICO
da inserire, dopo adeguato addestramento, nel ruolo [redacted] Capo Area (anche prima esperienza)
Chiedesi: predisposizione [redacted] contatti umani, autorevolezza, capacità di gestione dei collaboratori
Offresi: guadagno superiore ai [redacted] milioni annui, training gratuito
Per colloquio telefonare [redacted] 0585/43.524.

ECONOMICI
AFFITTASI appartamento al 1° piano uso ufficio composto da: ingresso, tre vani più servizi, imbiancato a nuovo, per complessive lire 10.800.000 annue (lire 900.000 mensili) in Sanremo corso centrale (vicino piazza Colombo), possibilità di acquistare i mobili, le macchine e le attrezzature varie in ottimo stato che attualmente lo arredano. Telefonare 0184-507284

UFFICIO finanziario zona Alassio cerca operatori in titoli. Telefonare ore pasti 011 326.984 - 0182 [redacted] 679

Al cinema con i bambini [redacted] serata in allegria

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824 [redacted]

Domenica scattano Seconda e Terza: nel torneo inferiore, riflettori sul Pietrabruna di Strumia

Tutti contro Caboni e la Carlin's

L'esperto tecnico sanremese ha scelto la società nerazzurra, e gli acquisti conclusi durante l'estate ne fanno la grande favorita
Gli attacchi più pericolosi ai matuziani potrebbero arrivare proprio dalle «cugine»: Arma 85, Vallecrosia, S. Ampelio e S. Stefano

Nell'anno della grande sfida tra Sanremo 80 e Sanremese 1904, lui ha scelto la terza via: la Carlin's Boys, sempre l'«altro» calcio cittadino. Ezio Caboni, indiscusso personaggio del calcio sanremese degli ultimi vent'anni, siede da quest'anno sulla panchina nerazzurra, defilato dalle tante discussioni (anche polemiche) fra gli altri club.

Il suo arrivo sulla storica panchina della Carlin's ha fatto sensazione, tradendo le ambizioni del club. L'ingaggio di Caboni ha fatto lievitare le quotazioni del sodalizio matuziano, indicato da tutti come il grande favorito del torneo di Seconda categoria che scatta domenica. «Una veste scomoda. Ci sono squadre sulla carta forse più forti di noi», dice Ezio Caboni con la consueta e consumata abilità diplomatica. Ma la Carlin's, con una campagna acquisti di rilievo - Ramoino, Pigliacelli e l'italo-argentino Damiani che arriva dal campionato francese i colpi eccellenti - sembra aver confermato coi fatti l'intenzione, dopo 4 stagioni, di tentare il ritorno nella serie superiore.

Con una superfavorita sanremese anche il girone, quest'anno, sembra aver concentrato molte attenzioni attorno alla città dei fiori: con la retrocessione dell'Arma 85 e la promozione dalla Terza del duo Ospedaletti-Poggese 87, 4 squadre giocheranno separate a pochi chilometri l'una dell'altra.

L'anti-Carlin's? Difficile dirlo, ma i fastidi più grossi ai nerazzurri di Caboni potrebbero arrivare proprio dalle imperiesi. L'Arma 85, retrocessa, non dovrebbe recitare un ruolo di comprimaria: in panchina al posto di Madini avrà Pino Ghersi reduce da un buon lavoro alla Coldirodese. Vallecrosia è reduce dal terzo posto dello scorso campionato; S. Ampelio e S. Stefano dal quarto. Ovvio pensare stiano a guardare.

I vallecrosini, ancora guidati da Adriano Raffa, contano un complesso collaudato, ispirato dall'ex ventimigliese «Chicco» Ligammari; il S. Ampelio presenta la novità più grossa in panchina dove Adriano Garino ha rilevato Ottavio Fassola; il S. Stefano, affidato a Marcello Pallini, dovrà fare i conti col problema campo. Quello di S. Stefano, atteso e sospirato, sarà pronto forse a Natale; le prime gare interne dovranno esser giocate a Taggia. E la squadra ha dovuto superare molti problemi per allenarsi. Un handicap che potrebbe condizionarlo pesantemente.

Molte le neopromosse tra le imperiesi. Sono l'incognita del torneo. L'ambizioso Ospedaletti, con Ivano Napolitano in panchina, punta al ruolo di outsiders: a un complesso collaudato ha aggiunto giocatori come Marostica (che forse avrebbe anche fatto comodo al Sanremo 80) e ha confermato, dopo una trattativa abbastanza difficoltosa, l'estroso Corio. La Poggese 87, che giocherà al Comunale sanremese, si è ripresa Salmaso (due anni fa bomber in Terza) ingaggiando elementi interessanti come Piva e Bruno: in panchina si è presa il vezzo di affiancare a Romo Laura anche Ottavio Fassola.

Sarà interessante vedere come funziona la conduzione a due teste. L'altra neopromossa Riviera dei Fiori è l'incognita più grossa: il salto a tavolino in Seconda non sembra aver risolto i tanti problemi che han travagliato il club in queste stagioni. Anche quest'anno si annuncia una squadra formata da giovani del vivaio, guidata però da un tecnico di grande esperienza come Luciano Dagnino. Le savonesi in lizza sono 8, sulla carta non sembrano eccelse. Spiccano Cisano S. Giorgio e, se non altro per i trascorsi, l'Andora.

Bruno Monticone

DOMENICA COMINCIA COSI'

SECONDA CATEGORIA

S. Filippo Neri-**Carlin's Boys**; **Arma 85**-Auxilium Alassio;
S. Ampelio Bordighera-S. Stefano;
Vallecrosia-Borghetto S. Spirito; Andora-**Ospedaletti**;
Poggese 87-Partenope Albenga;
Cisano S. Giorgio-Balestrino Toirano; **Riviera dei Fiori**-Laigueglia

TERZA CATEGORIA

S. Lorenzo-Sanremo 70; **Badalucchese**-Villanovese;
Ligure-Maglioio 88; Leca-Pontelungo; **Pietrabruna**-Ceriale;
Ceriana-Conscente; **Coldirodese-Dolceacqua**;
Garlenda-**Costarainera**

ALLA IL COSTARAINERA NON HANNO BATTUTO

Caccia al Pietrabruna superfavorito. Sembra la parola d'ordine obbligata, sul piano tecnico, del campionato di Terza categoria che scatta domenica. La novità più grossa è la scomparsa del girone tutto imperiese, il ritorno a raggruppamento misto formato anche da squadre albenganesi come, più o meno, accadeva fino a quattro stagioni fa. Allora, però, i club provincia di Savona a far la parte del leone.

Ora, invece, il rapporto di forza si è invertito: le squadre imperiesi in maggioranza (9 su 16) e l'attività del girone è coordinata dal Comitato provinciale Imperia. Particolare non irrilevante, che mantiene al calcio provinciale quella forza «politica» che aveva conquistato anche grazie alla nascita del girone tutto imperiese di Terza che è stato accompagnato, nei suoi tre anni di vita, dalla nascita di tanti sodalizi nuovi di zecca.

Come la Sanremese 1904 (ora in Promozione), l'Imperia 87 (ora in Prima categoria), Poggese 87 (ora in Seconda categoria), Badalucchese, Ceriana e Coldirodese (ancora tutti in Terza). Ed il proprio il mantenimento di questo marchio «imperiese» che ha attenuato l'amarezza della scomparsa del girone provinciale che, tutto sommato, aveva alimentato entusiasmi, rivalità di campanile e passioni, lanciando in orbita anche club ambiziosi Sanremese 1904 e Imperia 87.

Un'eredità che, sulla carta, sembra destinato a esser raccolta dal Pietrabruna. La squadra, affidata a Beppe Strumia, non fa mistero di puntare al ritorno in Seconda categoria dopo una stagione piuttosto amara. Nello campionato la squadra è in lotta a lungo per il primato, crollando però nel girone di ritorno. Il complesso attuale sembra più equilibrato e la struttura è solida (e anche senza rivali: i dirigenti dissidenti che avevano ipotizzato la nascita di una seconda società nel piccolo centro si sono arresi).

La presenza delle formazioni albenganesi, la cui forza è degli interrogativi della vigilia, dovrebbe intaccare il pronostico a favore del Pietrabruna. Come più aggueriti, nelle previsioni, si propone il Costarainera guidato da Marco Corradi che sembra intenzionato a concretizzare quelle ambizioni che, per un verso o per l'altro, nelle stagioni non è mai riuscito a soddisfare.

Poi, una lunga serie interrogativi: il campionato dovrà dire quanto vale il San Lorenzo, cosa potrà fare il Sanremo 70 che si era presentato al calcio-mercato con molte ambizioni (contattando perfino Corio) che ha dovuto forzatamente ridimensionarsi fronte a certe pretese economiche. E ancora: cosa combinerà il Ceriana del presidente-giocatore Luigi Minti. Quest'ultimo aveva previsto in un programma triennale la promozione in Seconda categoria proprio per il campionato che inizia domenica ma in estate del Ceriana si è parlato più a livello di acquisti e vendite. Un'incognita.

Restano Badalucchese, Riva Ligure, Dolceacqua e Coldirodese, in lizza per il possibile ruolo di outsider: nello scorso campionato il Dolceacqua aveva rivestito a lungo, alla perfezione, questi panni. Tra le formazioni albenganesi, le maggiori attenzioni dovrebbero andare al Conscente e al Pontelungo. Un'attenzione dovuta: non fosse altro, perché entrambe sono appena retrocesse dalla serie superiore. **[b. m.]**

Ciclismo: all'appuntamento sulle strade della Milano-Sanremo, sempre meno gli atleti di casa

La Coppa Borrin compie 40 anni

Domenica si corre una delle più classiche gare della Riviera: saranno presenti oltre cento dilettanti juniores di tutta Italia
I favori del pronostico al campione italiano Nardelli e agli azzurri Aggiano e Secchiari. Tra i locali, speranze per Salvatorelli

SANREMO. L'albo d'oro è di assoluto rilievo. Trentanove edizioni, dal 1951 al 1989, in due occasioni (1959 e 1988) valida quale campionato italiano, in qualche caso vincitori che avrebbero poi fatto strada come Angelo Coletto (1953), Italo Zilioli (che proprio qui conquistò la maglia tricolore di categoria nel '59), Giuseppe Perletto (1966, uno dei pochi professionisti che ha avuto la Ligurial e Giuseppe Calcaterra (1982).

E' con questo patrimonio di ricordi alle spalle che domenica la Coppa Borrin, gara nazionale per dilettanti juniores, classica del settore organizzata dalla Sanremese Ciclismo, festeggia i quarant'anni. Lo farà una partecipazione notevole: un centinaio di corridori in arrivo da mezza Italia tra cui il campione italiano juniores Nardelli, varesino, e gli azzurri Aggiano e Secchiari che ovviamente vestiranno i panni dei favoriti.

La Coppa Borrin ha un'immagine precisa. E' la corsa, lunga 110 km, che si svolge sulle strade che concludono tradizionalmente il Milano-Sanremo. Una caratteristica che gli organizzatori hanno difeso inserendo progressivamente nel percorso, oltre alla salita del Poggio, anche quella di Cipressa.

Il via domenica alle 12,30 da corso Cavallotti, angolo via Lamarmora. L'arrivo, intorno alle 16, nella stessa via Lamarmora. I primi chilometri, quelli dell'attraversamento del centro di Sanremo, saranno non competitivi; il al percorso competitivo e proprio avverrà a Villa Helios, all'altezza del supermercato Standa. La corsa tocca Ospedaletti (ore 12,42 e 13,17 calcolando una media di 41 km/h), Bordighera (12,52 e 13,08), Vallecrosia (12,55 e 13,05), Camporosso (13,03), Sanremo (13,30), Arma (13,42 e 14,58), Borgo Prino (14,04 e 14,26), Caramagna (14,20), S. Lorenzo (14,35), Cipressa (14,43), bivio Poggio (15,05), Poggio (15,10). Infine l'arrivo a Sanremo. I traguardi su Cipressa e Poggio saranno validi per la classifica del Gran premio della montagna. **[b. m.]**

Italo Zilioli nel '59 vinse la «Borrin»

UN'IMPRESA ALLA PORTATA DI TUTTI

SANREMO. Scorrendo l'elenco degli iscritti alla «Borrin» si molti ciclisti locali. E' presente la Ciclistica Arma che avrà in Domenico Di Giovanni e Lucio Dian i punti di forza, il campione regionale di categoria, Marco Salvatorelli di Arma di Taggia, correrà per il Pedale Monzese. La Sanremese, sodalizio di casa, non avrà atleti. Un dato che fa meditare sullo stato di salute del ciclismo locale in una zona da quasi un secolo sotto i riflettori per il Milano-Sanremo, e per aver ospitato in più occasioni il Giro d'Italia e le classiche dilettantistiche.

sotto i riflettori non tutto luccica. «Ci son problemi contingenti. La riviera non è il terreno ideale per questa attività: traffico, confusione. E siamo penalizzati dalla mancanza di una pista ciclabile che permetterebbe una regolare attività», spiega Giovanni Modena, presidente della Sanremese.

La della pista è solo uno dei tanti problemi. Ce ne sono altri. Ad esempio l'assenza di sponsor, malanno condiviso altri sport: «Senza un adeguato sostegno economico può nascere una grossa squadra dilettantistica in grado di svolgere attività a più alto livello. Così i nostri ragazzi, anche i più bravi, arrivati a 18 anni interrompono l'attività e cercano squadra fuori provincia o fuori regione», aggiunge Modena. A questi problemi aggiunge altro: «Bisogna ammetterlo: il ciclismo non è sport alla moda. I ragazzi non sono portati ad affrontarne i sacrifici. Non a caso la maggioranza di tesserati arriva dall'entroterra, dalle frazioni», chiude Modena. Nell'epoca d'oro del mountain bike, il ciclismo tradizionale in riviera segna il passo. **[b. m.]**

CALCIO FLASH

SQUALIFICHE
Tre giornate a Riberi e a De

E' costata cara la sa con cui un tifoso del Millesimo, al termine dell'incontro con l'Imperia 87 vinto dagli ospiti per 1-0 con un rigore al 90', ha colpito l'arbitro Uremassi di Genova. Il Giudice sportivo, in base al rapporto dell'arbitro, ha inflitto due giornate di squalifica al campo del Millesimo e un'ammenda di 200 mila lire alla società giallorossa per frasi offensive il direttore di gara. Inoltre, il giocatore Claudio Bagatin è stato squalificato per due giornate, mentre l'allenatore Dario Parodi potrà andare in panchina domenica mattina in occasione della partita contro il Legino, perché inibito fino al 10 ottobre. Tra gli altri provvedimenti, tre giornate a Riberi del Camporosso. Salteranno invece turno Auteri (Borgio Verezzi); Andrea e Marino Negro (Cameranese Saliceto); Lucisano (Legino). In Promozione, tre giornate a De Vincentis (Sanremo 80); due turni a Gamberucci (Varazze), Pastorino, Versaro e Tuminello (Fegino); uno a Lanteri (Argentina), Paternitì (Cairese) e Patricelli (Dianese).

INTERAZIENDALE
Vittorie di e Carabinieri

DIANO SAN PIETRO. Si stanno svolgendo in questi giorni, presso il campo comunale di Diano San Pietro, gli incontri del primo turno del torneo interaziendale, organizzato dalla Banca Commerciale. Vi partecipano formazioni in rappresentanza di Enti pubblici e privati. Nelle prime partite, che si svolgono in notturna, da segnalare la vittoria della squadra della Polizia che si è imposta sulla Guardia di Finanza per 6 a 1, e di quella dei Carabinieri, che hanno superato l'Olio Carli col punteggio di 7 a 2.

TORNEO AVVOCATI
Imperia Albenga

IMPERIA. La squadra di Imperia ha vinto il torneo di calcio riservato agli avvocati, che è disputato nei giorni scorsi ad Ormea, in provincia di Cuneo. Oltre ai legali imperiesi sono scesi in campo anche quelli di Savona, Sanremo e Albenga. La formazione imperiese ha battuto in finale Albenga 4 a 0. Nella finale di consolazione, Sanremo si è imposto Savona.

Bocce: ultimi scampoli di stagione, a Chiavari si assegna il titolo più ambito della serie B

La Muller dà l'assalto all'Italtinto

Anche la società di Bordighera alle finali del trofeo cadetto

Il campionissimo Sturla (Chiavarese) forse rinuncerà agli italiani di tiro tecnico

CHIAVARI. Non ha un attimo di tregua, questa esaltante stagione bocciofilo tigullino. Domani e domenica sui campi dell'Ab Chiavarese tocca il trofeo Italtinto: la manifestazione particolarmente al presidente della società, Stefano Chiappe (si tratta del suo colorificio che mette in palio i premi), assegna il titolo ligure di B. In lizza S. Rocco Coalma Genova, Muller Bordighera, Serra Riccò e Familiare Savona. Si parte domani pomeriggio alle 14,30. I pronostici degli esperti indicano nella società di Genova la favorita, dato che può contare su Franco Musante e soprattutto Marco Amati, campione italiano in carica della specialità.

Ma il fine settimana vedrà l'Abc impegnata anche sul terreno oltre che nell'organizzazione: a Strambino (Torino) sono di scena domani e domenica i campionati italiani di tiro tecnico per la A. La Chiavarese ha grosse possibilità di affermazione: schiererà Carlo Pastre, Giancarlo Losano e Stefano Quaggia, mentre per Nicola Sturla e Lino Bruzzone deciderà all'ultimo se iscriverli o no. Quaggia troverà di fronte, questa volta da rivale, il compagno di Nazionale Carlo Ballabene, rapallese tesserato per una società pi .

E questi impegni solo solo assaggio di quello che aspettano i campionissimi chiavaresi nei prossimi giorni: le finali di Coppa Italia a Saluzzo il 28 ottobre dove l'Abc si troverà di fronte la crema del bocciismo italiano. Il titolo di campione ligure di categoria C, domenica scorsa a Busalla (battute Familiare Savona, S. Rocco Coalma di Genova e Toso Arenzano) non ha placato la fame di vittorie dei chiavaresi: il 27-28 ottobre a Strambino combatteranno per lo scudetto assieme alla Cavese.

[d. a.]

Tennis tavolo: la Soms Imperia, nell'altro girone, debutta a Busalla

E' subito Regina-Libertas

La C parte domenica con il derby sanremese

Prende il via, domani e domenica, il campionato di serie C tavolo. Tre le squadre imperiesi in lizza, divise però in due gironi: le due sanremesi (Tt Regina e Tt Libertas) nel girone A; quella imperiese (Tt Soms) nel girone C. Una singolare decisione degli organi federali.

Le due squadre sanremesi inizieranno il torneo con il derby stracittadino (domenica ore 10), giocato però sul terreno di San Lorenzo al Mare, inedito scenario «casalingo» dei Tt Regina che alle incertezze per la sede nella città dei fiori, ha preferito l'approdo scomodo, ma più sicuro, nella cittadina vicina; il Soms Imperia, invece, debutterà in trasferta domani pomeriggio in del Libertas Busalla.

Alla vigilia dei campionati si svolti, a Sanremo, i campionati provinciali giunti alla 43ª edizione. I titoli individuali sono andati a Emiliano Ontano (Vallecrosia) nel singolare juniores davanti a Riccardo Ay (Ospedaletti) e Fabio Sartore (Vallecrosia); allo stesso Ontano in coppia Sartore nel doppio juniores, che li ha visti battere Nipitella-Ay e Londrisica.

Altri successi per Alessio Cuneo (Poggese) nel singolare allievi davanti a Fabrizio Dito (Vallecrosia) e a Leonardo Davigo (Sanremo). Vittorie poi degli Cuneo-Davigo nel doppio allievi, e di Sergio Santilli (Gatt Bordighera) nel singolare non classificati davanti ai vallecrosini Gabriele Biamonti e Sandro Lorenzi.

Ancora titoli per la coppia Giraudo-Lojacono (Santo Stefano al Mare) nel doppio non classificati davanti ai vallecrosini Lorenzi-Giusta e Ontano-Barreca, a Marco Gatto (Libertas Sanremo) nel singolare assoluto davanti a Bruno Francia (Libertas Sanremo) e Gabriele Biamonti (Cinque Torri Vallecrosia). Infine, al duo Giraudo-Lojacono nel doppio assoluto davanti ai sanremesi Francia-Vitanza ed compagni squadra Barreca-Biamonti.

I titoli a squadre sono andati all'Ustrm Santo Stefano al Mare (serie Promozione e juniores femminile), al Tt Riviera Ospedaletti (juniores maschile e allievi femminile), al Tt Regina Sanremo (allievi maschile e ragazzi femminile) e al Tt Cinque Torri Vallecrosia (ragazzi maschile).

Una curiosità. Il pongismo imperiese rischia di perdere dei suoi migliori giocatori: Roberto Canu, colonna del Soms Imperia, è stato infatti per il San Lorenzo al Mare che disputerà il campionato di Terza categoria di calcio. Per Canu, ad ogni weekend, si prospetteranno problemi di scelta tra una disciplina e l'altra. **[b. m.]**

il camice
ABITI DA LAVORO
non la solita cappa
V. Venezia 3/1 A
Tel. 019 [illegible]
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa [illegible] r
SAVONA - c.so Tardy e [illegible] 102

«OCCHI E BAIOCCHI», LA FORTUNA E' SUBITO TORNATA A SAVONA

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
437
consegnato dalla rivendita di giornali
SACCONE Maria
Via Montegrappa
(Savona)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di mercoledì 3/10 è stato rivendicato
oggi si vincono 2 milioni
fino al 25 novembre su LA STAMPA

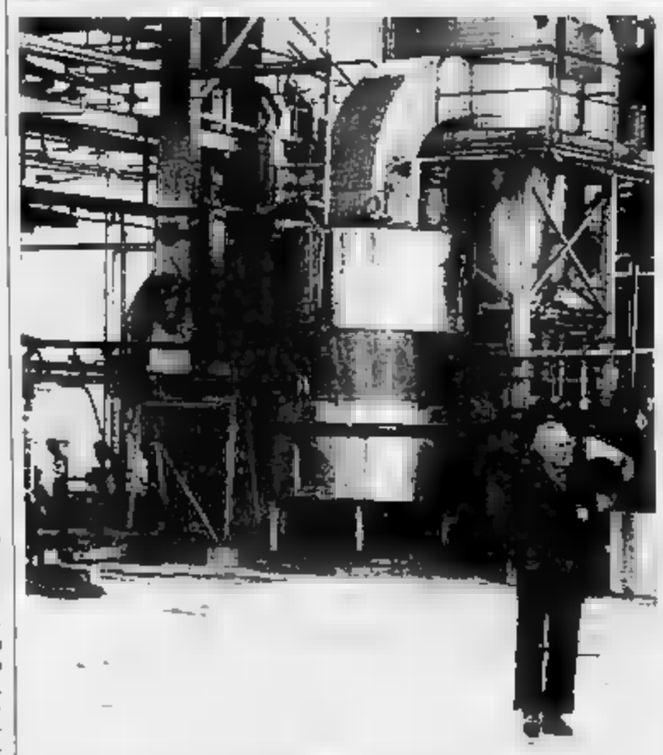
«Occhi e Baiocchi», il grande [illegible] abbinato a La Stampa, ha portato due milioni e Noli ed esattamente a [illegible] di Deborah Manzino, in via Matteotti [illegible]. Un premio che è stato accolto con grande e comprensibile gioia. «Non avevamo mai vinto nulla. Siamo tutti molto felici», ha detto Deborah che ha voluto far partecipare anche i genitori alla soddisfazione di aver vinto due milioni. «Occhi e Baiocchi» questa volta ha premiato la fedeltà assidua della famiglia Manzino, che da anni legge La Stampa.

E il concorso continua. Oggi una nuova tappa con altri due milioni in palio. Ma questa mattina toccherà ai lettori di Savona l'are attenzione al tallloncino colorato che l'edicolante avrà consegnato ieri insieme alla copia del giornale. Infatti, i funzionari dell'Intendenza di finanza hanno estratto l'edicola di Maria Saccone in via Montegrappa nel quartiere della Villetta.

Vincere è facile. [illegible] comperare il giornale e conservare il tallloncino. L'indomani, attenzione all'edicola sorteggiata e, se si possiede il tagliando con lo stesso numero pubblicato nel riquadro qui a fianco (437), il gioco è fatto.

A questo punto basta rivendicare la vincita telefonando entro le 18 al [illegible] gratuito 167802005 e, al tempo stesso, inviando [illegible] telegramma a: Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino, riportando le proprie generalità.

Ogni giorno [illegible] in palio 2 milioni in gettoni d'oro. Se nessuno rivendica la vincita, il premio raddoppia. Buona fortuna.



Ruffolo: l'inceneritore a Cengio

I tecnici del ministero hanno deciso: l'impianto del Resol andrà realizzato in Val Bormida, nell'area dello stabilimento. E tra gli operai crescono le preoccupazioni.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Novità al Catasto

Forti aumenti nelle quotazioni di [illegible] negozi

I valori commerciali degli immobili erano fissati in base a una legge del 1939. Adesso [illegible] stati praticamente triplicati e l'Ufficio tecnico erariale sta elaborando le nuove stime.

A PAGINA 10

Domani contro l'Azc

La Rari è pronta per [illegible] sfida [illegible] gli olandesi

In corso Colombo alle 20,30 la prima semifinale di Coppa delle Coppe. Mistrangelo presenta uno squadra in progresso, e cer[illegible] la vittoria con ampio margine per ipotecare la finalissima.

Oggi riprende il processo con le deposizioni di 7 testimoni dell'accusa

Gigliola polemica con i giudici

A Savona ieri la prima udienza per la morte del secondo marito della donna, Pino Gustini
Depositato dal pm un foglio della gallerista: voleva guidare l'interrogatorio di un'amica?

Perry Mason non esercita a Savona

HA l'aspetto di una moderna cattedrale e lo definiscono, orgogliosamente, «una scultura». E' il nuovo palazzo di giustizia di Savona. Quando magistrati e avvocati ne hanno preso possesso si sono lamentati subito della sua scarsa funzionalità.

Ma l'aspetto negativo riguarda soprattutto scarsità di personale e di strutture. Lo ha messo impetuosamente a nudo il processo a carico della Guerinoni. Il nuovo codice prevede, tra l'altro, che il dibattimento sia documentato, parola per parola, attraverso l'impiego di una «stenotipista», la ragazza che, come si vede in tutti i telefilm americani, utilizza una sorta di piccola macchina da scrivere per stenografare, meccanicamente, le varie deposizioni.

Ma a Savona (e pare anche anche altrove) questa preziosa collaboratrice della giustizia non è ancora arrivata. Scartata, per problemi tecnici e di costo, la strada della videoregistrazione, il presidente, Franco Becchino, si è «arrangiato» ricorrendo a un registratore: risentendo il nastro sarà possibile trascrivere il verbale delle varie udienze. «Siamo costretti a confezionare l'abito in base alla stoffa che ci è stata consegnata», ha commentato, neppure a mezza voce, fissando negli occhi uno dei suoi dirimpettai, quell'Alfredo Biondi che, oltre a essere l'avvocato difensore di Gigliola, è uno dei vice presidenti della Camera. Insomma, per un momento, nonostante la toga, Biondi un po' si è sentito imputato.

Ivo Pastorino

SAVONA. Si è iniziato con un colpo di scena il processo contro Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, per la morte di Pino Gustini. Il pm ha consegnato ai giudici un manoscritto, opera della gallerista, [illegible] il quale la donna avrebbe cercato di «ammaestrare» una testimone. Il magistrato [illegible] ha chiarito a chi fosse indirizzato lo scritto. Pare che si tratti dell'ex assistente di Gigliola Guerinoni, Rosanna Veschi. Il manoscritto, che conterrebbe «consigli» sulle risposte da dare ai giudici, è oggetto anche [illegible] un'inchiesta della procura di Milano per calunnia nei confronti del giudice Maurizio Picozzi. Il processo prosegue stamane con i testimoni dell'accusa. Si tratta di Gabriele Di Nardo, Tiziana Arfinetti, Fabio Barilari, Ettore Bianchi, Giovanna Sassetti, Fiammetta Martini e Alessandra Ferrabò.

SERVIZI A PAG. 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

Gigliola Guerinoni ieri mattina in tribunale a Savona tra gli avvocati difensori Mirka Giorello e Alfredo Biondi

Ieri pomeriggio lungo interrogatorio

Savona, Figini davanti al giudice

SAVONA. Interrogatorio-fiume per il sindaco di Borghetto Santo Spirito, il socialista Gian Luigi Figini, arrestato nei giorni scorsi per «interesse privato in atti d'ufficio». Il sindaco è accusato, [illegible] ad altre due persone, di aver favorito una società - in cui sarebbe personalmente coinvolto - nell'aggiudicazione dei lavori sulla metanizzazione.

Ieri pomeriggio, assistito dall'avvocato Carlo Coniglio di Savona, è arrivato, proveniente dal carcere di Imperia dove ha trascorso i primi giorni [illegible] detenzione, in tribunale a Savona. L'interrogatorio è iniziato poco dopo le 17 e, secondo indiscrezioni, è stato piuttosto burrasc[illegible].

Il sindaco avrebbe risposto con decisione alle contestazioni del magistrato savonese, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che sta conducendo l'inchiesta. Il confronto è proseguito [illegible] alla tarda sera, e potrebbero nascere altri sviluppi. Non è escluso che siano inviato, [illegible] seguito agli esiti dell'interrogatorio, avvisi di garanzia a persone so[illegible] sfiorate, per [illegible], dall'inchiesta.

Le reazioni. Il mondo politico del Ponente è [illegible] scosso per la vicenda che ha coinvolto Figini, un amministratore che ha un vasto seguito elettorale, non solo nel partito socialista. La dc sollecita un «vasto rinnovamento della politica» e chiede che venga sollevata la questione morale. Anche gli equilibri politici di Borghetto (guidata da una maggioranza pci-psi) potrebbero cambiare. Alcuni partiti hanno infatti proposto una coalizione di «salute pubblica» per superare la grave emergenza venutasi a creare [illegible] l'arresto di Gian Luigi Figini, da molti anni sindaco [illegible] consigliere provinciale.

Attese le posizione dei comunisti che hanno chiesto, prima di pronunciarsi, una lunga pausa di riflessione. Stesso atteggiamento anche da parte dei laici che aspettano i risultati della prima fase dell'inchiesta.

[s. p.]

Con l'antico linguaggio verranno illustrate vicende storiche e ricerche dedicate ai mestieri tradizionali della Riviera

Alassio, ora il dialetto ligure viene insegnato a scuola

L'iniziativa a cura dei maestri dell'Istituto religioso «Maria Ausiliatrice»

Novità [illegible] Per la prima volta il dialetto sarà oggetto di un corso didattico

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Gli alunni delle elementari dell'Istituto Maria Ausiliatrice impareranno a parlare (e perlomeno a capire) il dialetto alassino. La singolare iniziativa che traduce in realtà un proposito da sempre sbandierato [illegible] mai realizzato, è nata grazie alla passione e alla competenza di due cultori della parlata e della storia locale, Antonio Carossino e Mario Richero, che hanno trovato la disponibilità e la sensibilità della direzione dell'Istituto privato diretto da religiosi.

L'iniziativa non si esaurirà nella consueta conferenza, ma si articolerà in un vero e proprio corso di venti lezioni che saranno scaglionate nel periodo da gennaio a maggio.

«Non siamo così ingenui - spiega Richero - di pensare che i cittadini ritorneranno a parlare in dialetto. Vogliamo solo fare della lingua dei nostri genitori strumento di comprensione della realtà locale. Proprio usando questo concetto abbiamo pensato di impostare in modo diverso l'insegnamento alle prime due classi elementari e alle ultime tre. Nelle prime si limiteremo [illegible] elementi di natura fonetica, tramite la parlata diretta e la lettura di racconti. Solo nel secondo corso insegneremo scrittura, grammatica e dizione».

E per non correre il rischio di rimanere nell'astratto, Richero, che ha dalla sua una lunghissima esperienza di insegnante elementare (oltre ad una produzione di versi dialettali fra le più apprezzate), leggerà le parole in dialetto e luoghi e a vicende anche storiche che saranno commentate dal quel grande conoscitore di cose alassine e liguri che è lo storico Antonio Carossino. Ci sarà cioè un legame fra il dialetto ed il mondo che esprimevo.

Sono già stati messi a punto alcuni accorgimenti per consentire ai piccoli alunni di seguire nel modo più proficuo le lezioni che potrebbero peccare di eccessiva ponderosità e difficoltà. Sono infatti anche previste delle attività esterne alla scuola, come la partecipazione a feste e a [illegible] e si faranno anche saggi di prosa e poesia dialettale.

Per quanto riguarda il secondo [illegible] fanno notare Richero e Carossino, ci sono le difficoltà legate all'insegnamento della grammatica e della corretta grafia. «Per la scrittura - dicono i due insegnanti - ci rifaremo sia al metodo che [illegible] chiamiamo "logico" sia al metodo cosiddetto "fonetico", mentre dovremo noi stessi, se ne avremo le forze, scrivere una grammatica. Al riguardo, dobbiamo dire, ci sono molte pubblicazioni, ma tutte deboli e carenti».

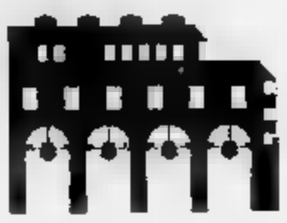
Romano Strizioli

Ladri ipnotizzatori

Torna a [illegible] l'inchiesta sui [illegible] pakistani

SAVONA. Ancora indagini della polizia sui furti con l'ipnosi. Nei giorni scorsi la squadra mobile di Torino ha fermato tre pakistani. Avrebbero raggirato decine di commercianti in Piemonte, Liguria e nel centro Italia. Due di loro, un uomo e una donna, sono stati riconosciuti da un commerciante di via Verdi. Il negoziante ha visto le foto pubblicate sul giornale e non ha avuto dubbi: «Hanno cercato [illegible] derubarmi, ma non sono [illegible] to [illegible] tranello». La banda di truffatori ha agito anche a Savona e gli agenti della squadra mobile stanno cercando [illegible] scoprire se altri commercianti [illegible] città possano essere stati visitati dagli orientali. [illegible] investigatori [illegible] escludono neppure che possano essere gli stessi che la scorsa primavera derubarono una pensionata. L'anziana fu avvicinata da una coppia di stranieri, un ragazzo e una ragazza.

[c. v.]



Anche a Savona è in corso la revisione degli estimi per alloggi ed esercizi commerciali

Per 5 vani una rendita di 2 milioni

Scattano le quotazioni fissate dal nuovo Catasto, ferme dal 1939. Mano pesante sulle case della Riviera
La provincia è stata divisa in tre fasce: costiera, mediana ed entroterra. I controlli con il computer

SAVONA. Triplicate le quotazioni degli immobili registrati a catasto: anche l'Ufficio tecnico erariale di Savona ha modificato gli estimi del valore commerciale di [illegible] negozi e uffici. Le nuove stime entreranno in vigore nel 1993, rendendo più gravosa la dichiarazione dei redditi. I rincari maggiori sono previsti per la Riviera e, in particolare, per Alassio, mentre gli aumenti per l'entroterra saranno più contenuti.

La provincia è stata suddivisa [illegible] fasce parallele: [illegible] costiera, mediana ed entroterra con aumenti in proporzione alla [illegible] al mare. Ecco un esempio. Al proprietario di un alloggio di classe media di Savona, quindi né signorile né popolare, di 5 vani (circa 100 metri quadrati) nel 1993 verrà attribuita una rendita catastale annua di 1 milione e 850 mila lire, mentre la rendita attuale è di [illegible] mila lire. In pratica l'aumento sarà del 220 per cento.

Nella fascia mediana, invece, gli aumenti saranno leggermente più contenuti. In questa fascia sono compresi, fra gli altri, Quiliano, Garlenda, Ortovero, Stella, Toirano, Cisano, Villanova d'Albenga, Celice Ligure. Per una casa di classe media di 100 metri quadrati a Quiliano, per esempio, la rendita catastale sarà [illegible] 1 milione e 250 mila lire, contro le attuali 600 mila lire.

Della fascia dell'entroterra fanno parte Cairo, Calizzano, Bardineto, Millesimo, Cengio, Altare, Dego, Piana Crixia. Per un'abitazione a Cairo di classe media di circa 100 metri quadrati la rendita sarà di 1 milione e 200 mila lire contro [illegible] attuali 700 mila lire.

Spiegano all'Ufficio tecnico erariale: «Abbiamo diversificato gli aumenti per cercare di riequilibrare il settore immobiliare. Quando nel 1939 venne realizzato l'accatastamento, alla zona industriale di Cairo Montenotte era stato attribuito [illegible] valore commerciale molto superiore a quello della fascia costiera. Le case di Andora avevano quotazioni fra le più basse in Liguria».

Dal 1993, invece, i proprietari di un'abitazione di classe media ad Andora dovranno pagare il 20 per cento in più rispetto a quelli di Savona, quindi [illegible] milioni e 220 mila lire. Anche fra i Comuni della fascia costiera saranno adottati aumenti leggermente diversi, [illegible] seconda del valore turistico-commerciale della zona.

Per un esercizio commerciale di Savona verrà stabilita [illegible] rendita di 80 mila lire al metro quadrato, contro le attuali [illegible] mila; un negozio di Quiliano passerà da 15 [illegible] 30 mila lire al metro quadrato e uno di Cairo Montenotte da 20 a 50 mila lire al metro quadrato.

	[illegible] '90	ABITAZIONI '93	NEGOZI '90	[illegible]
SAVONA	840.000	1.850.000	3.000.000	8.000.000
ALASSIO	1.000.000	2.200.000	3.600.000	9.600.000
QUILIANO	600.000	1.250.000	1.500.000	3.000.000
CAIRO M.	700.000	1.200.000	2.000.000	5.000.000

ESEMPIO CON CASE E NEGOZI DI 100 METRI QUADRATI E CLASSE MEDIA (A2 [illegible] LE CASE E C1 PER I NEGOZI)

«Gli aumenti saranno consistenti - ammettono al Catasto - ma le attuali rendite sono tal[illegible] lontane dai valori reali di mercato da rendere necessaria una revisione degli estimi. Inoltre, rispetto ad altre città, i savonesi non pagheranno molto». Le case di Milano, per esempio, nel 1993 avranno una rendita di [illegible] milioni e 380 mila lire, quelle di Roma 2 milioni e 600 mila, Genova 2 milioni [illegible] 600, Napoli 2 milioni [illegible] 400.

La revisione degli estimi, comunque, non risolverà tutti i problemi e le sperequazioni del sistema fiscale. Spiegano all'Ufficio tecnico erariale: «L'operazione più delicata sarà quella del riclassamento, che è previsto entro i prossimi tre anni. Occorrerà fare sopralluoghi sulle abitazioni, per stabilire se si tratti di ruderi o di ville, di palazzi cadenti o solo antichi».

Attualmente le abitazioni sono suddivise in undici classi: si va dai caseggiati «signorili» (una decina in tutta Savona) [illegible] quelli «civili», «economici», «popolari», «ultrapopolari», infine ai «rurali».

Oltre a rivedere i prezzi, comunque, il Catasto ha aggiornato anche le proprie tecnologie. Da un anno [illegible] entrato in funzione l'archivio computerizzato dei terreni e fra pochi giorni diventerà operativo quello per le abitazioni, i negozi e gli uffici. Per realizzare una voltura catastale, quindi, non bisognerà più aspettare dei mesi: l'operazione potrà [illegible] realizzata in tempo reale.

Ermanno Branca

LA MAPPA DELLE [illegible] IN CITTA'

SAVONA. In città molte persone sole vivono in appartamenti di 4 stanze mentre, famiglie di 5 persone abitano, in molti casi, in alloggi considerati «insufficienti». E' quanto emerge da una delle ricerche statistiche più interessanti degli ultimi tempi tra quelle realizzate dall'Ufficio programmazione del Comune si Savona, quella che riguarda le famiglie savonesi in relazione alla tipologia delle loro abitazioni. La statistica ha voluto verificare se le famiglie savonesi, sulla base del numero dei componenti, abitino o no in alloggi con un numero sufficiente di vani.

Un alloggio, secondo [illegible] statistiche, viene considerato sufficiente se il [illegible] dei vani è pari a quello degli occupanti più uno. Sulla base dei dati raccolti in città, emerge che Savona ha soprattutto appartamenti di 4 vani (36 per cento), seguiti da quelli [illegible] [illegible] vani (25 per cento) e 5 vani (21 per cento).

Passando poi alla tipologia delle famiglie si nota che la maggioranza sono composte da una sola persona, che vive in alloggi di 3 e anche 4 vani. La situazione è la stessa per quanto riguarda i nuclei composti [illegible] due e da tre persone. Gli appartamenti [illegible] 4 vani ospitano anche il maggior numero di famiglie con 4, [illegible] o più componenti.

Dall'elaborazione dei dati raccolti si deduce che il 99,67 per cento dei nuclei composti da [illegible] sola persona abita in alloggi più che sufficienti allo loro necessità. La percentuale scende di poco (94 per cento) per le famiglie di due persone. Il 25 per conto dei nuclei [illegible] 3 persone abita in alloggi insufficienti.

Per quanto riguarda le famiglie composte da [illegible] persone, che rappresentano il dato assoluto più consistente, addirittura il 58,47 per cento è alloggiato in modo insufficiente, il 35,94 per cento in modo sufficiente e solo il 5,59 risiede in case più che sufficienti. Il livello di insufficienza tocca poi percentuali disastrose [illegible] si esaminano i risultati dello studio delle famiglie [illegible] [illegible] o più componenti. La percentuale [illegible] dell'82,91.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, si nota che il maggior numero di abitazioni insufficienti è concentrata nei quartieri [illegible] Lavagnola, Santuario e Montemoro. Chi sta meglio abita invece nei vecchi stabili del centro. **WS[p. p.]**

Edilizia e tutela dell'ambiente nei programmi del Comune

Recupero dei centri storici

Albisola: tornano alla ribalta i progetti per Luceto, Carpineto ed Ellera
I borghi antici e la salvaguardia delle più tradizionali attività agricole

ALBISOLA S. Novità in vista per quanto riguarda Luceto-Carpineto ed Ellera, una località e una frazione nell'entroterra del Comune di Albisola Superiore che rivestono grande importanza sotto l'aspetto storico e architettonico.

Il vicesindaco Maurizio Zunino, che nella nuova giunta ha ottenuto la delega all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, ha annunciato una serie di progetti in grado di riqualificare le due zone mantenendo inalterato l'aspetto architettonico tradizionale.

Ha detto il vicesindaco: «Ci siamo accorti che non c'è tempo da perdere e occorre smuo[illegible] molti progetti che giacciono nei cassetti da parecchi anni. Per Ellera e Luceto abbiamo rispolverato e rivisto i piani particolareggiati, che erano fermi da almeno sei anni». Secondo il nuovo assessore all'Urbanistica, la revisione [illegible] progetti ha tenuto conto soprattutto della tutela del territorio.

«Siamo partiti dall'esistente - ha aggiunto Zunino - per rinnovare gli edifici ma solo [illegible] innovazioni dalle volumetrie estremamente ridotte. Non vogliamo che i nostri centri storici facciano la fine di altri e vadano in pasto alla speculazione. Per questo punteremo sulla tutela dell'aspetto agricolo delle zone e sul piccolo commercio».

L'intera stesura dei nuovi piani particolareggiati, che prevede anche la realizzazione di piccole aree di parcheggio, è stata finanziata dalla Regione. Sono stati predisposti anche contributi [illegible] fondo perduto e mutui a tasso agevolato per i privati che vorranno ristrutturare le case. **[p. p.]**

I TEMPI

Pronti entro il '90

I piani particolareggiati di Ellera e di Luceto-Carpineto passeranno all'esame del Consiglio comunale di Albisola Superiore entro la fine dell'anno. Questo è la previsione dei massima degli amministratori locali. Anzi, per quanto riguarda il progetto di recupero di Ellera, i tempi saranno ancora più brevi. Entrambi i cartaggi sono già passati al vaglio della commissione edilizia ma, mentre quello relativo a Ellera non è soggetto ad approvazione da parte della Regione, quello di Luceto, che manca [illegible] di alcuni piccoli dettagli, subirà un ritardo di almeno quattro-cinque mesi sulla tabella di marcia. Al momento i progettisti del settore urbanistico comunale stanno ancora lavorando. Secondo gli amministratori di Albisola Superiore, invece, il piano particolareggiato di Ellera potrebbe essere approvato già nel giro di un paio di mesi. Per quanto riguarda i primi interventi, si andrà [illegible] 1991.

Iniziativa della questura per rendere più rapidi gli interventi

Un «pool» contro la mala

Savona: nasce un nuovo ufficio per coordinare le volanti [illegible] i settori operativi
E' stato affidato a un gruppo di sottufficiali e agenti di grande esperienza

SAVONA. Da oggi entra in funzione anche nella questura di Savona l'ufficio generale di prevenzione e soccorso pubblico.

Ha [illegible] compito di seguire e dirigere le attività di controllo e di primo intervento delle squadre volanti, ventiquattro ore su ventiquattro. Il servizio ha un organico di trenta agenti ed [illegible] diretto dall'ispettore capo Oreste Leone, ex comandante del commissariato di Vado Ligure, e dal sovrintendente Giovanni La Marina, già coordinatore delle volanti.

Funzioni e finalità del nuovo ufficio sono [illegible] illustrate ieri mattina dal questore Giuseppe Trovato. «Il nuovo servizio - ha detto - consente finalmente [illegible] unificare sotto la stessa direzione due settori che finora funzionavano separatamente. Quello delle volanti. E quello del centro tecnico operativo che riceve le chiamate del 113. In secondo luogo permette un'attività di controllo continua nell'arco della giornata, al servizio del cittadino».

Con l'entrata in funzione del nuovo ufficio si è completato anche a Savona il riordino dei servizi della questura. L'ufficio di prevenzione e soccorso pubblico, infatti, si aggiunge alle due divisioni già operanti da un [illegible]. L'anticrimine, che comprende squadra mobile (con le sezioni narcotici, buoncostume, rapine) polizia giudiziaria e scientifica. E il settore amministrativo e sociale, dal quale fanno parte gli uffici passaporti, caccia e stranieri.

L'organico del nuovo servizio sarà completato da agenti che finora sono stati impiegati negli uffici amministrativi. Ha spiegato il questore: «Gli agenti devono ess[illegible] impiegati sulla strada, nei servizi di controllo e prevenzione. Devono stare vicino alla gente. Negli uffici sarà impiegato il numero minimo indispensabile, in attesa che, attraverso i concorsi, vengano assunti dall'amministrazione impiegati e dattilografi».

Da stamane verranno anche intensificati i controlli in città. Le due pattuglie della volante perlustreranno il centro e la periferia, ventiquattro ore su ventiquattro. Saranno potenziati i controlli antidroga, in particolare davanti alle scuole elementari e medie in collaborazione con le altre forze dell'ordine (carabinieri e Guardia di Finanza), secondo quanto deciso nel corso del vertice tenutosi in prefettura alcune settimane fa. E quelli per arginare e fronteggiare l'escalation di microcriminalità (soprattutto dei furti) registratasi negli ultimi mesi.

Ha osservato ancora il questore: «La microcriminalità è in aumento. Tuttavia i dati non sono così preoccupanti [illegible] qualcuno vuole fare credere. Si è registrata una crescita di furti negli appartamenti, commessi nella maggior parte dei casi dai nomadi».

Verranno così intensificati i controlli degli stranieri [illegible] dei tossicodipendenti, [illegible] i quali, secondo gli investigatori, si nascondono gli autori di molti dei furti verificatisi nelle ultime settimane. **[c. v.]**

[illegible]

Cultura e botanica oggi conferenza

«La valle Argentina, Verdeggia, Triora. Tra Cultura, folklore e ambiente naturale». [illegible] il titolo di una proiezione di diapositive in programma questa [illegible] alle ore 20,30 nel salone della società di mutuo soccorso «Fratellanza Quilianese», organizzata dal gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. La proiezione sarà commentata dal professore Enrico Martini, ordinario di Botanica dell'Università di Genova.

SAVONA

Ancora indagini [illegible]

E' [illegible] effettuata ieri pomeriggio nell'obitorio di Zinola, l'autopsia su Ivano Salvo, 28 anni, il tossicodipendente che mercoledì mattina è morto stroncato da un'overdose. Intanto proseguono le indagini della squadra mobile per cercare di identificare lo spacciatore che ha ceduto al giovane la dose mortale. Secondo gli investigatori in città circolerebbe una partita di eroina particolarmente pura. Parecchi tossicomani, negli ultimi giorni, sono infatti stati colpiti da malori.

[illegible]

[illegible] podistica nel [illegible]

[illegible] svolge domenica 7 ottobre, [illegible] ganizzata dalla quarta circoscrizione, il III Trofeo case di Colombo. Si tratta di [illegible] corsa competitiva aperta ad atleti Fidal e amatori Fidal per le vie del[illegible] città. La partenza è prevista alle [illegible] 10,30 davanti alle scuole XXV Aprile di [illegible] Vittorio Veneto. Il traguardo è stato posto in via Saredo. Oltre al vincitore della gara verranno premiati i partecipanti [illegible] le società iscritte alla gara sportiva. La premiazione avverrà presso [illegible] società di mutuo soccorso Fornaci, presso il giardino Serenalla.

SAVONA

Ladri [illegible] in azione a Legino

Ladri acrobati in azione nel quartiere di Legino. L'altra notte alcuni sconosciuti [illegible] sono introdotti in un appartamento di via Chiabrera e, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno fatto razzia di soldi e preziosi per alcuni milioni. I ladri sono entrati nella casa, al secondo piano [illegible] [illegible] condominio, dopo essersi arrampicati sulla grondaia. Sono poi fuggiti [illegible] che nessuno dei vicini [illegible] accorgesse di nulla.

Sono state elevate decine di contravvenzioni e controllati tutti gli stabilimenti balneari della Riviera

Controlli estivi in mare e nei porti, un record di denunce

Savona: le motovedette hanno fermato centinaia di imbarcazioni e pescherecci

SAVONA. Nove soccorsi in mare, 3 mila 166 miglia percorse, 359 controlli 51 illeciti accertati. Questo [illegible] bilancio dell'attività della Capitaneria durante il periodo estivo. Ogni estate la Guardia costiera deve affrontare numerosi problemi connessi al grande afflusso turistico e all'uso del mare [illegible] del demanio marittimo. I servizi mirano a salvaguardare la sicurezza dei diportisti in mare, la disciplina delle attività balneari, il pattugliamento delle acque, [illegible] lotta all'inquinamento e il controllo della pesca.

La Capitaneria aveva già programmato dal 1 giugno una serie di uscite [illegible] mare con i mezzi della Guardia costiera (le tre motovedette Cp 2073, Cp 236 e Cp [illegible] e [illegible] battello disinquinante Cp 12) in modo da assicurare una maggior presenza [illegible] mare nel fine settimana. Ma sono stati effettuati anche numerosi controlli a terra, soprattutto per controllare il rispetto della disciplina sulle attività balenare e le tariffe dei prezzi.

Per quanto riguarda la sicurezza del mare, fra [illegible] e il 4 luglio la Capitaneria ha predisposto [illegible] complessa operazione di polizia marittima denominata «Salvalfa 1», a cui hanno preso parte sia le unità navali dipendenti, sia i Nuclei operativi per la difesa del [illegible] (Nodm) inviati su radiomobili via terra. L'operazione aveva come obiettivo le attività balneari, nautiche, [illegible] pesca, prevenzione dell'inquinamento e tutela dei be[illegible] archeologici marini [illegible] tutto il territorio della provincia. Una successiva operazione [illegible] raggio di azione ancora più vasto è stata disposta dalla direzione Marittima di Genova, con [illegible] coinvolgimento di tutte le capitanerie liguri. L'azione ha avuto come teatro tutto [illegible] Mar Ligure, dal confine francese a Marina [illegible] Carrara. Attualmente la Capitaneria dispone di tre motovedette e di un battello disinquinante, [illegible] entro il 1991 potrà contare su nuovi mezzi. Anche in Liguria, infatti, verrà creata una base aerea per i «P166 DL3» della Piaggio. Gli [illegible] saranno ospitati a Sarzana-Luni [illegible] in seguito, la base [illegible] dotata anche di elicotteri.

Complessivamente i mezzi della Guardia costiera hanno effettuato oltre 520 ore [illegible] navigazione, percorrendo 3 mila 166 miglia marine. Le motovedette hanno compiuto 144 interventi, di cui 17 per soccorso. Le persone salvate in mare sono state 9 e le imbarcazioni assistite 12. Fra unità da diporto, pesca, traffico e mercantili sono stati effettuati 359 controlli e gli illeciti accertati sono stati 51.

Per quanto riguarda il Nuclei operativi per la difesa del mare, i servizi compiuti sul territorio demaniale sono stati 502 e i chilometri percorsi in pattugliamento sulle auto di servizio, 13 mila 400. Nel porto di Savona e negli approdi turistici della Riviera sono state ispezionate 11 mila imbarcazioni, fra unità maggiori, minori e galleggianti. Gli illeciti riscontrati sono stati 58.

Nei primi sei [illegible] di quest'anno [illegible] Capitaneria aveva compiuto 30 operazioni di salvataggio, 187 missioni di polizia marittima, vigilanza e antinquinamento. I Nuclei per la difesa del mare, invece, avevano compiuto oltre 100 interventi sul territorio demaniale per il controllo delle attività a terra. La Capitaneria, inoltre, al fine [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della sicurezza in mare, ha predisposto un opuscolo che riporta consigli e norme di comportamento per subacquei, diportisti, bagnanti [illegible] surfisti. **[e. b.]**

Potenziata la vigilanza. La motovedetta di Savona impegnata in un controllo

Oggi gli avvocati difensori presenteranno un'istanza al Tribunale della libertà

Il sindaco risponde alle accuse

Lungo confronto, ieri a Savona, tra Gianluigi Figini e il giudice Landolfi: probabili altri avvisi di garanzia
L'esponente socialista è ora detenuto nel carcere di Marassi. Stamane gli interrogatori degli altri due imputati

SAVONA
NOSTRO

Erano le 20,30 quando la porta del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi si è aperta per fare uscire Gianluigi Figini, il sindaco socialista di Borghetto Santo Spirito arrestato martedì pomeriggio per una storia di appalti sospetti. L'esponente politico arrivato al sesto piano del palazzo di giustizia savonese alle 15,30, scortato da due carabinieri.

L'interrogatorio vero e proprio si è iniziato poco dopo le 17. Impossibile avvicinarsi all'ufficio del magistrato ma il colloquio è stato dei più tranquilli, almeno a giudicare dal tono di voce che proveniva dalla stanza. Figini è assistito dagli avvocati Carlo Coniglio e Tino Ravinale. Le domande che Landolfi gli ha posto riguardavano soprattutto l'affidamento della gestione dei lavori per la metanizzazione e Borghetto Santo Spirito e la palazzina del centro storico al centro dell'inchieste. Una lunga serie di domande che il magistrato ha posto servendosi di un voluminoso raccoglitore dove sono raccolte tutte le delibere e i documenti sequestrati dai carabinieri che hanno condotto l'inchiesta.

Gianluigi Figini, pantaloni beige e giacca verdolina, non aveva voglia di parlare alle 20,30. «Non ho niente da dire» sono state le uniche parole che ha profferito. Pochi minuti prima gli è stato concesso di scambiare qualche frase con la moglie. Poche parole, il tempo per dare qualche disposizione per spostare la macchina, ancora parcheggiata in piazza del Comune a Borghetto dal giorno dell'arresto, qualche indicazione per le cose di tutti i giorni.

Anche l'avvocato Carlo Coniglio è stato loquace: «Come è andata la Guerinoni?», ha chiesto cercando di cambiare discorso mentre, assieme ai parenti di Figini, usciva dai sotterranei del Palazzo di Giustizia. Di certo c'è il fatto che già oggi il collegio di difesa presenterà le istanze per ottenere la scarcerazione compresa la richiesta al Tribunale della libertà. Gianluigi Figini, nonostante i tre giorni di detenzione, è apparso sereno, tranquillo. Una sensazione confermata dalla moglie, convinta che la spiacevole avventura terminerà entro pochi giorni. Il sindaco di Borghetto è salito poi sul furgone dei carabinieri che l'ha portato in una cella delle carceri di Marassi. Sul fronte giudiziario è trapelato ben poco sul contenuto dell'interrogatorio. Il sostituto procuratore della Repubblica ha cercato di saperne di più sulla vicenda e non è escluso che dal confronto con Figini siano emersi altri elementi utili alle indagini. In procura circola insistentemente la voce che nei prossimi giorni potrebbero essere spediti altri avvisi di garanzia se non addirittura scattare altre manette.

Lungo confronto. Figini al termine dell'interrogatorio (FOTO CHIAMONTI)

Molto dipenderà anche dagli interrogatori degli altri due arrestati martedì. Sia Benedetto Molrano che Gianfranco Morabito, i due imprenditori a capo rispettivamente della «Tecnotermo» e della «Fin.Borg» saranno ascoltati dal giudice tra stamane e domani.

Soprattutto il ruolo della «Tecnotermo», che ha ottenuto dal Comune, con trattativa privata, l'appalto per realizzare la metanizzazione della città. C'è la sensazione che Landolfi abbia fretta di proseguire l'inchiesta per chiudere anche questa vicenda del «caso Borghetto» cominciato nello scorso maggio con l'arresto dell'ex assessore dc Giampaolo Allegri.

Stefano Pezzini

LE REAZIONI DEI POLITICI

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Le forze politiche provinciali e cittadine sono in attesa. Nessun partito fa la prima mossa, prende la decisione di uscire allo scoperto per commentare il «caso Borghetto». Non il psi, partito in cui milita Gianluigi Figini, non il pci, alfieri di giunta. Nemmeno la dc, all'opposizione a Borghetto Santo Spirito, prende una posizione sulla vicenda. La risposta è per tutti eguale: «aspettiamo di conoscere meglio la situazione, di avere in mano gli elementi per poter valutare».

Riccardo Badino, vicesindaco comunista di Borghetto Santo Spirito, per il secondo giorno è seduto sulla sedia di primo cittadino. «Aspettiamo qualche giorno prima di decidere. Ogni iniziativa sarebbe prematura», sostiene. E aggiunge: «L'amministrazione della città, per il momento, risente della vicenda. Tutto procede, a livello amministrativo, come se nulla fosse successo».

E in effetti tra i dipendenti del Comune non si respira, almeno a prima vista, un clima di disfatta. Nei discorsi, fatti a mezza voce, non si parla però d'altro. Del resto è il secondo sindaco in meno di 10 anni che viene arrestato nel pieno delle funzioni. «Ormai le giunte a Borghetto le decide la magistratura, non gli elettori», mormorano i dipendenti.

I partiti laici, ancora una volta, divisi. Da una parte il pri, in giunta con pci e psi, che sembra aver spostato la linea «attendista» del pci borghettino. Dall'altra il pli che, pur aspettando ulteriori notizie sulla vicenda, segni di irrequietezza. Il psi, a livello provinciale, discuterà del «caso Borghetto» nei prossimi giorni, probabilmente lunedì sera.

Chi, siappure non in maniera diretta, propone qualche soluzione immediata è il capogruppo dc Guido Michelini. Era stato lui, nello scorso aprile, a criticare duramente la delibera con cui si affidava l'appalto del metanodotto alla «Tecnotermo». La soluzione prospettata Michelini è quella di una giunta di salute pubblica. Una proposta che il capogruppo dc ha già avanzato in primavera, dopo l'arresto di Allegri.

«Al di là di essere colpevoli o innocenti, cosa che deciderà la magistratura, c'è la necessità di dare a Borghetto una guida il più possibile trasparente ed efficace per portare avanti i programmi di sviluppo e fare dimenticare, nei fatti, tutte le vicende negative che l'hanno vista protagonista in questi anni», afferma. Un modo per riproporre una grossa alleanza tra i partiti presenti in Consiglio comunale.

Ma ci sono, però, anche altre possibilità per risolvere il «caso Borghetto». Addirittura potrebbe intervenire un commissario di governo per indire nuove elezioni. Molto dipenderà, ovviamente, dagli sviluppi giudiziari dell'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Savona. Di certo c'è il fatto che Borghetto, i suoi cittadini, si trovano nuovamente al centro dell'attenzione per vicende politico-giudiziarie.

E proprio in un momento in cui bisognerebbe affrontare problemi enormi per il futuro. Da quello della idrica a quello dello sviluppo edilizio. Senza contare, ovviamente, che solo un'amministrazione forte può contrastare l'avanzata della malavita organizzata che sta espandendosi in maniera preoccupante anche a Borghetto. Non tutti, ovviamente, sono convinti che la soluzione ideale sia quella della giunta di salute pubblica. [s. p.]

Il programma del Consorzio Tre Comuni per tutelare le pregiate coltivazioni della Piana

Due nuove dighe per battere la siccità

Albenga: un nuovo ente assicurerà la costruzione di acquedotti e pozzi. Garantita distribuzione più razionale nel Ponente
Ne faranno parte anche i Comuni di Ortovero e Villanova. Il problema delle dispersioni e degli impianti da rifare

ALBENGA. Il Consorzio per realizzare gli acquedotti, potabile ed irriguo, nel Ponente savonese si farà. Inizialmente ne faranno parte i Comuni di Albenga, Ortovero e Villanova ma nel giro di qualche mese potrebbero aderire gli altri Comuni compresi tra Laigueglia e Loano. L'amministrazione comunale di Albenga, che aveva lanciato la proposta subito dopo la contestazione per il bypass tra i torrenti Arroscia e Impero, ha affidato allo studio Galli, che per conto della Regione ha già realizzato uno studio sul bacino idrico dell'albenganese, la progettazione dei due acquedotti.

Entro 100 giorni il progetto sarà consegnato agli amministratori che, al momento, stanno perfezionando le pratiche per dare il via al Consorzio. Dal punto di vista tecnico le soluzioni che verranno analizzate dai progettisti sono diverse. Si tratta di prelevare acqua dalle falde della Piana e distribuirla a tutto il comprensorio. Per evitare che le acque vadano disperse sarà necessario costruire due dighe sotterranee.

La prima verrebbe localizzata a Villanova e servirebbe a formare l'acqua da immagazzinare, in totale 12 milioni di metri cubi. La seconda diga verrebbe realizzata nella Piana e servirebbe per il punto di prelievo vero e proprio. La capacità è di 10 milioni di metri cubi. In entrambi i casi le dighe verrebbero costruite a 60-70 metri di profondità.

Qualche perplessità viene dai fondi necessari a costruire i due acquedotti. Difficilmente il Ponente potrà ottenere finanziamenti pubblici e altrettanto difficilmente i Comuni potranno disporre di cifre elevate. La soluzione prospettata da Angelo Viveri, sindaco di Albenga, è forse l'unica praticabile: «Una volta che il progetto sarà pronto interesseremo le grosse ditte private che dovranno realizzare e gestire gli acquedotti. In questo modo potremo accelerare i tempi di realizzazione e risolvere una volta per tutte il problema idrico del Ponente savonese».

I Comuni che ancora non hanno aderito al Consorzio hanno accolto favorevolmente la proposta di Albenga. Sia Ceriale che Loano avranno nei prossimi giorni degli incontri con gli amministratori albenganesi per approfondire gli aspetti tecnici e, soprattutto, i tempi di realizzazione. «Il problema idrico deve essere risolto in tempi brevi, non possiamo rischiare i disagi che si sono registrati quest'anno», afferma Mario Rembado sindaco di Loano.

Non tutti, poi, sono d'accordo completamente con l'idea di realizzare nuovi acquedotti. «Bisogna fare molta attenzione a investire in progetti mastodontici che rischiano poi di non venire realizzati. Per questo ho qualche perplessità sull'idea di Albenga. Sarà necessario approfondire la questione per evitare brutte sorprese», afferma Aldo Alberto, consigliere comunista a Ceriale e membro del Consorzio nuova agricoltura.

Proprio il Consorzio nuova agricoltura ha denunciato come l'acquedotto irriguo che dovrebbe servire gran parte delle aziende agricole di Ceriale sia inutilizzabile per l'alto grado di insalinizzazione delle acque. Per poterle utilizzare è necessario dotarsi di dissalinatori (costano una cinquantina di milioni l'uno) che vengono finanziati con mutui regionali. Per risolvere il problema, però, sarebbe necessario rinnovare le tubature. E non ci sono finanziamenti. Chi non dispone delle attrezzature di filtraggio deve ricorrere ad altri metodi come quello di comprare l'acqua e farla arrivare con le cisterne o di costruire nuovi pozzi. [s. p.]

UNA POLEMICA

Piove, tombini in tilt

La polemica è esplosa violentissima. Sotto accusa sono i tombini di Albenga e la loro manutenzione. Sono bastate poche ore di temporale per mandare in tilt il sistema di scarico delle acque bianche trasformando la città in una laguna. I danni sono notevoli. In molti negozi del centro la merce è stata deteriorata e molte auto sono state danneggiate dall'acqua. I disagi non sono stati solamente registrati in centro. Le zone collinari di Albenga e Alassio hanno dovuto fare i conti con decine di piccoli smottamenti che hanno reso difficile la circolazione stradale. Nella frazione alassina di Solva, ad esempio, i cantonieri hanno dovuto lavorare per tutta la mattinata di ieri per riportare alla normalità la situazione. Oltre agli allagamenti i 300 telefoni di Alassio sono andati in tilt per un guasto. Tecnici e operai della Sip e di Rete Gamma hanno lavorato per tutta la notte.

Albenga: finanziamenti della Comunità montana agli agricoltori decisi a iniziare la sperimentazione

Come coltivare i tartufi neri sul balcone di casa

Un nuovo progetto per produrre artificialmente i saporiti tuberi

ALBENGA. Alla Comunità montana ingauna ne sono convinti: tra pochi anni i gastronomi potranno uscire sul terrazzo e prendere da un vaso un tubero di tartufo nero per insaporire fettuccine o uova fritte. E per dimostrarlo hanno presentato nei giorni scorsi alla Regione un progetto per la produzione di piantine micorizzate, che hanno cioè lo sporo per produrre il tartufo.

La proposta rientra nel piano della Comunità economica europea che, dal 1985, offre finanziamenti agli agricoltori che vogliano rimboschire le terre prima utilizzate in agricoltura. Si tratta, in pratica, di una decisione finalizzata all'entroterra che ha un tipo di agricoltura, soprattutto nelle zone più impervie, di sola sussistenza, sicuramente in grado di reggere la concorrenza sui mercati.

Oltre al piano della Cee il progetto della Comunità montana ingauna si aggancia alla legge Regionale, approvata due anni fa, che favorisce la coltivazione dei tartufi regolandone la raccolta e il commercio. Il tartufo che verrà coltivato nel Ponente savonese sarà solo nero. Non si tratta di una scelta gastronomica ma tecnica. «Certamente anche il tartufo bianco si può riprodurre ma saranno necessari ancora anni di esperimenti prima di poterlo garantire», spiega Franco Rapa, tecnico della Comunità montana ingauna.

In totale l'ente montano produrrà circa 13 mila piantine di latifoglie micorizzate. La preparazione avverrà con la collaborazione del Centro di miglioramento e micologia del terreno di Torino, una struttura alle dipendenze del Comitato nazionale delle ricerche. «Il controllo fornito dal centro permetterà di garantire una micorizzazione di 8 piantine su 100», spiega ancora Rapa.

Perché i tartufi nel Ponente? «Le alte valli Pennavaire e Arroscia sono posti dove da sempre il tartufo nero si sviluppa in modo naturale e questa è già una buona ragione per incrementarne la produzione», spiega ancora Rapa. E aggiunge: «Ci sono però anche motivazioni di carattere economico. Così viene condotta ora la coltura boschiva non è assolutamente remunerativa e il progetto della Comunità montana ingauna è indirizzato a incrementare il reddito delle popolazioni montane per evitare fenomeni di spopolamento».

Qualche proprietario di bosco aveva già tentato in passato di piantare alberi micorizzati ma i risultati erano stati scadenti. Colpa delle tecniche di micorizzazione, affinate negli ultimi anni, ma anche di commercianti poco scrupolosi. «E' successo quello che era accaduto anni fa con i lombrichi e i cincillà. Fantomatici centri di produzione che hanno approfittato delle persone promettendo guadagni enormi e che invece si sono rivelati delle truffe», dice ancora alla Comunità montana.

Anche per questo è stato deciso di prendere in mano la situazione appoggiandosi a strutture scientifiche per migliorare l'economia boschiva. Restano da trovare i finanziamenti per dare il via all'operazione ma è probabile che i denari per produrre le 13 mila piantine, che verranno poi impiantate nel territorio comunitario, arrivino direttamente dalla Regione o dalla Cee. L'ultimo problema da risolvere è quello della raccolta. Per trovare i tartufi saranno necessari i cani. A risolverlo, però, potrebbero essere i tartufai valbormidesi che stanno addestrando i «quattrozampe» a trovare il saporito tubero. [s. p.]

DALLA RIVIERA

FINALE LIGURE
Condannato per il furto di ripetitori

Il pretore di Finale Ligure ha condannato a 11 mesi di carcere Angelo Revello, 32 anni, abitante ad Ortovero. L'uomo era accusato di essere l'autore di una lunga serie di furti di antenne, ripetitori e materiale di elettrotecnica in molte postazioni radiotelevisive del Ponente savonese. La pena è stata patteggiata e il pretore ha concesso a Revello la sospensione della

FINALE
Bruciano [illegible] beach»

E' stato probabilmente un corto circuito a provocare l'incendio che ieri mattina ha bruciato alcune cabine dello stabilimento balneare «Riva beach» a Finale Ligure sulla passeggiata mare. Le fiamme si sono sviluppate subito dopo le 7 mentre nella zona pioveva. Per spegnere l'incendio non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme infatti sono state spente dalla squadra antincendi della Croce Verde.

Due [illegible] un'auto

Due carabinieri in servizio di controllo sulla via Aurelia sono stati investiti ieri mattina ad Albenga. L'investitore, ha ferito i due militari per il cattivo funzionamento dell'impianto frenante che, sulla strada resa viscida dalla pioggia, ha fatto sbandare l'auto. I due carabinieri hanno riportato ferite gravi.

Il sindaco replica alle

Il sindaco di Andora Francesco Bruno replica alle accuse lanciate nei giorni scorsi dal capogruppo del psi Aldo Tamburini sul problema della farmacia comunale: «Non è vero che il Comune non ha fatto nulla contro il ricorso al Tar presentato dal dottor Borgarello nel contro l'istituzione di una farmacia comunale. La giunta affidò all'avvocato Gerbi l'incarico di tutelare gli interessi comunali.Il capogruppo del psi dovrebbe mettere da parte il protagonismo e accettare un serio discorso amministrativo».

Il grave episodio sarebbe avvenuto in una zona isolata del Ponente

Albenga: indagini su un maniaco

Uno sconosciuto avrebbe adescato due bambine

ALBENGA. L'accusa è pesante: atti di libidine. Sarebbero stati commessi da un uomo, sicuramente un maniaco, che fornito di macchina fotografica dotata di autoscatto avrebbe costretto due bambine a guardare mentre compiva, da solo, atti sessuali. Nessuna violenza fisica sulle due minori, solo una turpe esibizione ripresa dalla pellicola.

E' su questa vicenda, avvenuta nel Ponente savonese, che il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi starebbe indagando. Il magistrato si trincera dietro il segreto istruttorio. «Posso solo dire che non sono in corso inchieste su produzioni di videocassette pornografiche e commercio di materiale fotografico che abbia adulti e minori come attori», si limita a dichiarare. Il Ponente, insomma, non sarebbe al centro di produzioni pornografiche. Ci sarebbero però commerci inquietanti e lo dimostrerebbero operazioni di controllo svolte nelle settimane scorse davanti alle scuole. C'era il timore, infatti, che tra gli studenti, anche minorenni, si fosse un fitto scambio di cassette pornografiche vietate ai minori di 18 anni. Un servizio che non riguardava solo il Ponente ma tutta l'Italia.

Il sostituto procuratore della Repubblica, però, smentisce in modo altrettanto categorico l'inchiesta sul maniaco. Le indagini sarebbero iniziate qualche giorno fa in seguito ad una segnalazione. Forse a dare l'allarme è stato il padre di una delle bambine attirate nella trappola dal turpe individuo. Impossibile sapere dove abita l'uomo e in quale città del Ponente si sarebbe svolto il fattaccio.

Il maniaco, non si sa con quali argomenti, avrebbe convinto le bambine a seguirlo nella sua abitazione e le avrebbe poi costrette a guardare la squallida esibizione.

Nel frattempo aveva piazzato la macchina fotografica per riprendere le scene. A quanto sembra qualche istantanea sarebbe però finita nelle mani di qualcuno che si sarebbe rivolto alla magistratura.

Non sarebbe la prima volta che qualche maniaco agisce nel Ponente. Pochi mesi fa, ad esempio, un uomo di Imperia era stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico. Aveva parcheggiato il suo motocarro davanti alla fermata del pullman e, con la portiera aperta, si era «esibito» di fronte a un gruppo di ragazze

Alcuni adulti avevano visto la scena e il maniaco aveva dovuto fuggire per evitare il linciaggio. Era stato poi identificato nella zona mare di Albenga e denunciato alla magistratura. [s. p.]

Il ministro ha spiegato i particolari del piano di disinquinamento del Bormida

E' sicuro: il Resol si fa a Cengio

La relazione di Ruffolo precisa l'impatto ambientale, rispetto al piano precedente, sarà più contenuto
I tecnici del ministero hanno identificato anche altre località ma l'area prescelta è quella dello stabilimento

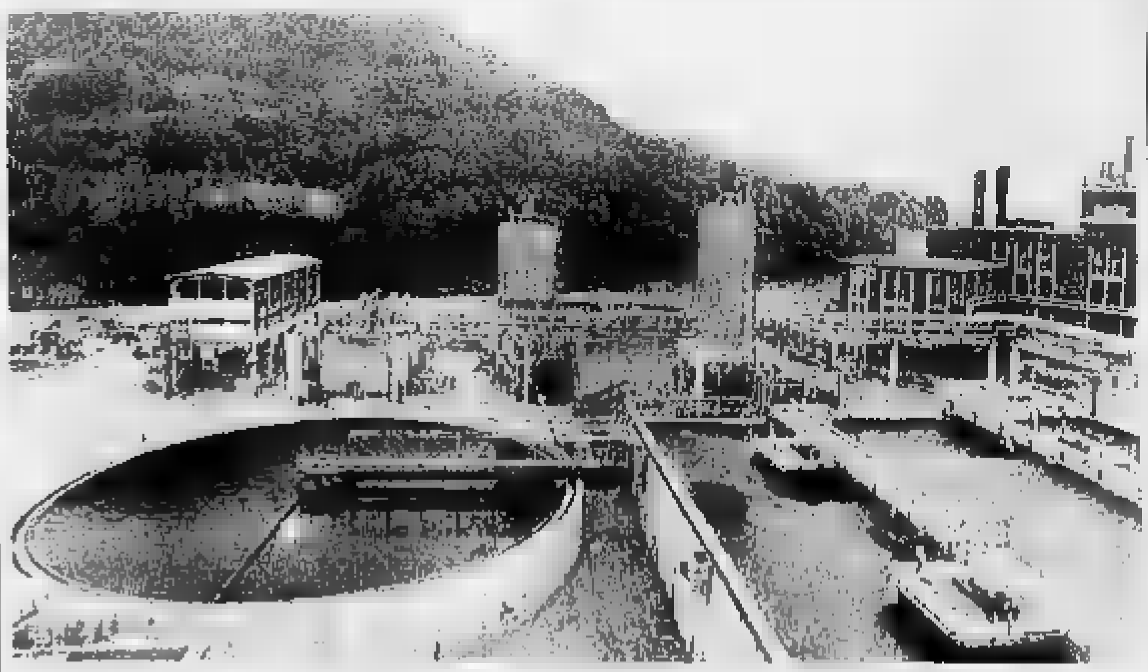
CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'impianto Resol per Giorgio Ruffolo può essere localizzato a Cengio: il suo impatto ambientale è stato ridotto [redacted] modifiche apportate al progetto [redacted] misura variabile dal 75 al [redacted] per cento rispetto alle emissioni originarie, mentre in [redacted] i valori delle concentrazioni di prodotti previsti sono inferiori a quelli fissati dalla commisione per la valutazione dell'impatto ambientale del Resol. La relazione [redacted] Ruffolo, letta mercoledì pomeriggio alla [redacted] ambiente della Camera, sembra aprire la possibilità della costruzione dell'impianto [redacted] Cengio.

La Regione Liguria e il ministero hanno individuato alcune località, di cui tre in Val Bormida dove quest'impianto potrebbe [redacted] realizzato: oltre a Cengio è [redacted] la candidatura [redacted] Cairo, Dego e Millesimo. Pare difficile che la Regione Liguria faccia una scelta alternativa a Cengio: l'indicazione [redacted] altri siti nel [redacted]vonese è indicata solo per garantire l'impianto in attività, [redacted] continuerà la pregiudiziale politica sulla localizzazione a Cengio. Una posizione che [redacted] lascia spazio a dubbi, quella di Ruffolo, destinata proprio perché decisa [redacted] dopo anni di tentennamenti e rinvii, a suscitare molte proteste.

Ieri sera in piazza Savona a Cortemilia si è tenuta un'assemblea pubblica sull'atteggiamento [redacted] Ruffolo, molto critica e infuocata. Questa sera, sempre [redacted] Cortemilia, si riuniscono i sindaci [redacted] tutti i [redacted] dell'area a alto rischio. A Cengio ieri è stata [redacted] giornata quasi di festa. Davanti alla fabbrica gruppi di dipendenti commentavano in modo positivo la relazione di Ruffolo: qualche timore era evidente per le reazioni di parte piemontese, [redacted] in questo momento l'attenzione a Cengio [redacted] tutta rivolta [redacted] Roma. Si attende la prossima riunione della commissione ambiente, che dovrà votare in sede deliberante la relazione del ministro dell'Ambiente: [redacted] questo punto è possibile che il dibattito alla Camera salti [redacted] la relazione di Ruffolo diventi subito esecutiva.

Le valutazioni. La relazione di Ruffolo, basata su dati forniti dai tecnici del ministero Ambiente, dell'Enea, dell'Istituto superiore della Sanità e della Regioni Liguria e Piemonte, si apre constatando che entro il 1992 l'Acna spenderà 206 miliardi per il risanamento ambientale. Di questa cifra 92 sono già stati investiti per il ciclo di depurazione delle acque, il sistema [redacted] contenimento del percolato, il monitoraggio delle acque reflue [redacted] reparti, la metanizzazione della centrale termica [redacted] l'abbattimento [redacted] delle emissioni dagli impianti produtivi, mediante una parziale modifica dei cicli [redacted] di alcune produzioni.



Preoccupazioni all'Acna. Operai e sindacalisti seguono con ansia l'evolversi del Resol che sarà relizzato in Liguria

Il risultato, secondo Ruffolo, è una diminuzione della concentrazione di microinquinanti nel fiume dell'80 per cento, mentre il fiume Bormida appare biologicamente simile, secondo gli indi[redacted] specifici stabiliti dalla legge, a monte come a valle dello stabilimento. Il ministro conferma [redacted] sia sta[redacted] una ripresa della vita biologica nel fiume Bormida». Entro il 1992 con l'azzeramento del prelievo [redacted] acqua, possibile con il progetto di recupero delle acque già allo studio, tali valori diminuiranno ulteriormente. Infine l'acqua del fiume può essere usata per irrigazione dopo canalizzazione, non ancora a pioggia per caduta, in base ai dati forniti dalla commissione tossicologica nazionale.

I problemi. In realtà la relazione [redacted] di Ruffolo, che cita anche i sistemi di monitoraggio continui in attività a Cengio e nella parte piemontese della Val Bormida per il controllo dei valori dell'inquinamento, ignora che le sta[redacted] di monitoraggio di Cengio, pronte [redacted] due mesi, non [redacted] in attività per mancanza di personale.

Enrico Marchisio

DUBBI E [redacted]

CENGIO. «L'importante è che la Regione Liguria abbrevi i tempi per definire il sito del Resol, che [redacted] può essere che Cengio. Oggi all'ingegner Di Mattia, presidente del nuovo ragruppamento cui appartiene l'Acna all'interno dell'Enimont, chiederemo la riapertura dei crediti per gli investimenti ambientali».

Umberto Minetti, delegato del Consiglio di fabbrica dell'Acna, pensa già al futuro: le posizioni assunte [redacted] Ruffolo lasciano poco spazio a dubbi in merito al futuro della fabbrica, l'emergenza ambientale per lui è superata, sta pensando alle prospettive della fabbrica, [redacted] dubbi e ai timori che fino [redacted] ieri gravavano sull'attività dell'azienda.

E' un atteggiamento comune ai lavoratori dell'Acna. Prevedono, ma non sembrano temere più di tanto, le reazioni di parte piemontese. Gli amministrato[redacted] di questa area valbormidese [redacted] prudenti: cercheranno questa sera una posizione unitaria contro la relazione Ruffolo, non intendono pronunciarsi a livello individuale. Per il sindacato ligu[redacted] si tratta della vittoria della ragione e del buon [redacted].

Spiega Pino Congiu, segreta[redacted] provinciale della Uil: «La battaglia per la compatibilità e il risanamento, combattuta tra mille difficoltà dai lavoratori dell'Acna e [redacted] sindacato, è stata vincente. Il rapporto di Ruffolo evidenzia come l'impatto ambientale del Resol sia più che accettabile a Cengio, mentre una rilocalizzazione costerebbe altri 50 miliardi per attrezzare un'area in provincia di Savona e un costo aggiuntivo [redacted] altri due miliardi l'anno. Il brutto anatroccolo ha fatto una metamorfosi confermata dai dati scientifici, è diventato un esempio di compatibilità per tutta l'industria nazionale: di questo bisogna prendere atto e lasciare da parte le strumentalizzazioni di tipo politico».

Flavio Strocchio, consigliere comunale verde di Cairo, è preoccupato: «La posizione di Ruffolo, che lascia aperte prospettive per l'ubicazione del Resol anche a Cairo e in altri comuni della parte ligure dell'entroterra, lascia non poche perplessità. Il ministro doveva dare indicazioni più precise sul sito del Resol, non tutti in Val Bormida ligure e a Cengio sono favorevoli [redacted] questo impianto» **[e. m.]**

[redacted] VALLE

CARCARE
Donna investita davanti al liceo

Investita da un'auto sulle strisce, è ricoverata in g[redacted] condizioni all'ospedale di Cairo. E' accaduto ieri mattina a Carcare davanti al Liceo «Calasanzio» a Annalisa Ricci, domiciliata [redacted] Carcare in via Barrili. La donna è stata subito soccorsa e trasportata al pronto soccorso di Cairo, dove è stata sottoposta alle terapie [redacted] e tenuta [redacted] osservazione per le lesioni interne e un trauma cranico. Non si esclude un [redacted] trasferimento [redacted] S. Paolo di Savona.

CARCARE
S'inizia [redacted] corso di lingua russa

A partire dalla seconda [redacted] del mese di ottobre [redacted] Ial di Carcare organizza per [redacted] secondo [redacted] consecutivo un [redacted] lingua russa. Dopo il successo dell'iniziativa lo scorso anno, si è deciso di dividere il corso in due livelli: il primo di trenta lezioni, per complessive 60 ore, di approccio. Il secondo, con uguale numero di ore di lezione, di perfezionamento rispetto al[redacted] nozioni acquisite lo scorso anno. Dirige i corsi il professor Marco Schiesaro.

CAIRO M.
Lavori in centro traffico nel caos

Disagi e difficoltà al traffico [redacted] mattina nell'incrocio tra il ponte Italia '61 e via Sanguinetti. La zona, una delle più densamente trafficate di Cairo, è [redacted] interessata dai lavori [redacted] una ditta che ha fatto alcuni scavi. Le proteste e i ritardi per molti cittadini sono state grandi, stupisce che lavori in grado di bloccare la viabilità [redacted] una delle due corsie del ponte siano stati eseguiti proprio il giovedì, giorno di mercato, che vede [redacted] Cairo la maggior [redacted]trazione settimanale di traffico nelle [redacted] del mattino.

CAIRO M.
Allagamenti in via Sanguinetti

Un violento temporale ha investito nel primo pomeriggio di ieri la Val Bormida. Allagamenti e problemi alla viabilità sono stati segnalati [redacted] Cairo, nel sottopassaggio di via Sanguinetti [redacted] in altre località: molte strade sono risultate scivolose per il traffico a [redacted] della ghiaia e [redacted] terriccio trasportati sulla sede stradale dall'acqua. Le situazioni più gravi sulla provinciale Cengio-S. Giuseppe e sulla comunale del Psatoni, tra Cairo e Cengio.

Domattina a Cairo nella scuola allievi agenti di custodia

Un prete tra i detenuti

Medaglia d'oro a don Pierino Baldizzone per l'opera svolta nell'ex riformatorio
Adesso è parroco al Santuario della Madonna delle Grazie. I suoi ricordi

CAIRO M. Don Piero Baldizzone, meglio conosciuto come don [redacted]rino, riceverà domani mattina la medaglia d'oro al merito della redenzione sociale dalle mani del procuratore generale della Repubblica di Genova, France[redacted] Paolo Castellano.

Un uomo, don Pierino, [redacted] sguardo dolce e accattivante, con i suoi piccoli occhi azzurri, che ha una lunga storia alle spal[redacted]. Parla volentieri [redacted] passato [redacted] tralascia, per modestia, i meriti del suo operato. Originario [redacted] Bistagno, nel '42 viene ordinato sacerdote, durante gli anni bui della guerra è viceparroco prima a Canelli poi [redacted] Sezzadio e infine a Ma[redacted]one sulle colline di Genova. E' il '48 quando arriva a Cairo. Per sei anni, fino al '54 sarà cappellano alla casa di rieducazione dei minori che sorgeva dove ora si trova la scuola degli agenti di custodia.

[redacted] quel periodo don Pierino ricorda: «Ho cercato di dare [redacted] quei giovani, che in totale sa[redacted] stati circa 400, un po' di respiro, [redacted] meglio, un po' [redacted] spazio come si usa dire oggi, lasciando loro un minimo di libertà. Avevamo i campi estivi [redacted] Pontedecimo e a Mondovì — continua il sacerdote — e alla sera i ragazzi avevano tre ore di libera uscita [redacted] una piccola somma in danaro». Un'esperienza che gli ha lasciato un profondo ricordo. «Ma — sottolinea affettuosamente il parroco — da quei 400 discoletti sono fiorite tre vocazioni religiose». Dal '[redacted] il riformatorio ha lasciato il posto all'attuale scuola militare [redacted] per don Pierino inizia una nuova stagione missionaria, come lui stesso ama definirla e ha termine solo lo scorso anno. «Sento una profonda nostalgia per tutti quei giovani, oltre 17 mila, con cui ho avuto contatti durante questi quarant'anni, ricordo il loro entusiasmo [redacted] la loro bontà e li ringrazio per avermi dato tanto».

Ma che effetto le fa [redacted] questo riconoscimento, lei che tre anni fa è stato insignito anche dell'onorificenza [redacted] commendatore ufficiale al merito della Repubblica? «Queste è una medaglia solo in piccolissima parte mia, è soprattutto — continua don Pierino, riuscendo a stento a trattenere la commozione — di tutti quei giovani che hanno fatto della mia una vita luminosa». Un dispiacere l'avrà certamente avuto anche lei? «Sì, quando alcuni [redacted] fa, a [redacted] allievo [redacted] stava pulendo la sua arma partì accidentalmente un colpo che raggiunse un altro [redacted]gazzo».

Ora le giornate del cappellano, che ha 71 anni e che neppure un infarto dodici [redacted] fa [redacted] a fermare, «grazie a Dio» aggiunge lui, sono ugualmente piene, sia per il servizio pastorale nella chiesa Madonna delle Grazie di Cairo sia per i contatti con la gente. Ancora adesso molti sono gli [redacted] allievi che di tanto in tanto lo vanno a trovare. «Di lui ci sarebbe tanto da dire, ma [redacted] lo dovessi definire con un solo aggettivo direi "buono"», dice il colonnello Gennaro Aprea, comandante la scuola allievi agenti [redacted] custodia. **[r. s.]**

Ora gli abitanti del centro protestano con Comune e vigili urbani

Cairo, emergenza per i rifiuti

Mancano contenitori, molti sono danneggiati

CAIRO M. Il numero di [redacted]netti per l'immondizia nel centro storico [redacted] Cairo è insufficiente, il loro stato di [redacted]zione pessimo, mentre le esalazioni che fuoriescono dai contenitori della nettezza urbana provocano numerose proteste degli abitanti [redacted] questa zona.

La denuncia della situazione è [redacted] presentata [redacted] giorni scorsi dal comando dei vigili urbani di Cairo [redacted] sindaco Piero Castagneto: da mesi i vigili sono chiamati a constatare lo stato di degrado dei cassonetti, molti dei quali [redacted] privi del coperchio oppure sono danneggiati e praticamente inutilizzabili.

Si tratta di una situazione che investe, sia pure in misura minore, anche altri quartieri di Cairo. Il numero esiguo di cassonetti provoca sovente [redacted] sovraccarico d'immondizia in prossimità delle [redacted] di raccolta, specialmente dove si trovano molti negozi e uffici [redacted] artigiane.

Per questo non è raro trovare grosse scatole di cartone piene di rifiuti di ogni tipo, ammucchiate in qualche modo vicino [redacted] contenitori che sono sempre stracolmi.

Quando poi è possibile trovare contenitori ancora in grado di contenere i rifiuti, la mancanza del coperchio accentua il disagio per gli abitanti delle [redacted] vicine alla zona di raccolta: di qui le continue telefonate [redacted] vigili e la protesta di molti abitanti.

Anche nel piazzale antistante l'ospedale non [redacted] raro al mattino trovare [redacted] montagna [redacted] rifiuti fuori dai cassonetti, [redacted] tutto due, che sono ampiamente insufficenti alle esigenze del nosocomio, specialmente dopo l'entrata in funzione del reparto medicina.

Una situazione che finora [redacted] è stato possibile, oppure non si è voluta sanare. [redacted] Cairo, il maggior centro della Val Bormida, da anni si parla [redacted] raccolta differenziata dei rifiuti. Una proposta avanzata [redacted] più parti politiche, ma mai attuata. Ingrombranti scatole di cartone e pacchi di giornali, che potrebbero essere raccolti e venduti in modo conveniente [redacted] il riciclo della carta, sono [redacted] generale i tipi di rifiuti che [redacted] a riempire i pochi cassonetti in attività.

Se il Comune decidesse finalmente di attuare questa raccolta, almeno una parte del problema sarebbe risolta: resta comunque [redacted] piedi la necesità di sostituire i coperchi rotti [redacted] di metterne dei [redacted] dove da tempo mancano completamente: sperando che i teppisti [redacted] continuino a romperli nelle ore notturne, oppure a dare fuoco ai cassonetti per le più pieni di carta e materiali facilmente infiammabili. **[e. m.]**

[redacted] AL TURISMO E [redacted] COMUNE DI SANREMO
presenta

SANREMO DANZA novanta

[redacted] EDIZIONE

[redacted] 5 Ottobre TEATRO ARISTON ore 21,30
COM[redacted] NUOVO [redacted] LA DANZA
LUCIANA SAVIGNANO e MARCO PIERIN
"Musica [redacted]" [redacted] M. [redacted]
"Butterf[redacted]" Musica G. [redacted] - [redacted] Glass - [redacted]
Prezzo [redacted]
Poltronissima L. 30.000; Poltrona L. 25.000; Galleria L. 20.000

Venerdì 19 Ottobre TEATRO ARISTON ore 21,30
[redacted] BALLETTO CLASSICO
[redacted] e SERGE MANGUETTE
"Don Quichotte" [redacted] L. Minkus - [redacted]
Prezzo dei biglietti: Poltronissima L. 25.000; Poltrona L. 2[redacted]000; Galleria L. 15.000

[redacted]

ABBONAMENTO ALLE [redacted]E:
POLTRONISSIMA L. [redacted] L. [redacted] L. 25.000
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI
AL [redacted] ARISTON TEL. 506.060

[redacted] LOCALE N. [redacted]
SCUOLA PROFESSIONALE PER INFERMIERI CITTA' DI SANREMO
Per l'anno scolastico [redacted] è aperta l'iscrizione al Corso per il conseguimento del Diploma di Stato di
TECNICO DI RADIOLOGIA
La durata del corso è ripartita in tre anni scolastici. Al corso possono [redacted] alla copertura dei posti disponibili n. 30 candidati in possesso dei sottoelencati requisiti. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà qualora le richieste presentate fossero in numero eccessivo, di formare una graduatoria di merito per limitare le ammissioni alla copertura dei posti disponibili sottoponendo gli interessati ad una prova di cultura generale o prove psico-attitudinali.
REQUISITI PER [redacted] AL CORSO
a) possesso del Diploma [redacted] Media Superiore.
b) idoneità fisica e psichica all'espletamento [redacted] attività didattiche teoriche e pratiche
La domanda di ammissione redatta in carta legale da L. 5500, dovrà essere indirizzata al Presidente dell'U.S.L. n. 2 - Sanremese - via G. Borea 56 - 18038 Sanremo e dovrà pervenire entro [redacted] 12 [redacted] 1° ottobre 1990.
Per le modalità di compilazione della domanda e [redacted] ulteriori informazioni rivolgersi U.S.L. n. 2 Sanremese - Ufficio Personale - Via G. Borea 56 - Sanremo - Tel. 506.231.
IL PRESIDENTE COM.TO GESTIONE Matteo Anfossi

Scuola privata [redacted] a SAVONA e IMPERIA
CONSULENTE DIDATTICO
[redacted] inserire, dopo adeguato addestramento, nel ruolo di Capo Area (anche prima esperienza).
Chiedesi: predisposizione ai contatti umani, autorevolezza, capa[redacted] di gestione dei collaboratori
Offresi: guadagno superiore ai [redacted] milioni annui, training gratuito.
Per colloquio telefonare allo **0585/43.524.**

ECONOMICI

AFFITTASI appartamento al 1° piano uso ufficio composto da: ingresso, tre vani più servizi, ripostiglio e rubbo, per complessive lire 10.800.000 annue (lire 900.000 mensili) in Sanremo zona centrale (vicino p.zza Colombo), possibilità di acquistare i mobili, le macchine e le attrezzature varie ivi di mio stato che attualmente lo arredano. Telefonare 0184/507261.

UFFICIO finanziario zona Alassio cerca operatore in Inps. Telefonare ore pasti 011 326.964 0182 53.579

Al cinema [redacted] i bambini
Una serata in allegria

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Ovada, una lunga coda di auto, poi la notizia della tragedia del pullman novarese

Dalla radio una voce: «Molti morti»

Uno spagnolo ha intercettato i messaggi dei camionisti che sulla corsia opposta avevano visto le ambulanze
In silenzio sotto la pioggia ad ascoltare quello che stava accadendo. Il traffico bloccato per mezz'ora

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

«Incidente muy grave, vecino Voltri». L'autista del Tir spagnolo, targato Barcellona, parla un misto di italiano e catalano. In mano ha il microfono della radio cb, canale 35, sul quale i [illegible]sti iberici [illegible] tengono in contatto fra di loro in autostrada scambiandosi informazioni sul traffico e sulla dislocazione delle auto della polizia.

«Muchos hombres muertis». Molti uomini morti. La notizia della tragedia di Gnocchetto dove il pullman [illegible] a bordo [illegible] persone, anziani novaresi di ritorno da una gita ad Arenzano e Albissola, è precipitato sull'argine del torrente Stura, è arrivata così, via radio, tra gli automobilisti in viaggio sulla Savona-Genova. Ha colto di sorpresa le centinaia di persone che [illegible]o alle [illegible] dell'altra sera (un'ora dopo l'incidente) si sono trovati imbottigliati in una lunga coda sulla corsia in direzione del capoluogo. Tutti pensavano ad un tamponamento, immancabile nel tratto tra Savona e Albissola ogni volta che cadono due gocce d'acqua. Nessuno si aspettava [illegible] fatto di tale gravità.

La coda, durata poco meno di mezz'ora grazie all'efficienza dei soccorsi, iniziava poco dopo [illegible] casello di Savona. Camion, auto, furgoni [illegible] sono ritrovati fianco [illegible] fianco lungo la corsia per Genova illuminata soltanto dal monotono lampeggiare delle luci d'emergenza [illegible] dai fari delle auto che continuavano [illegible] sfrecciare nella corsia opposta. La pioggia battente, sulle prime, [illegible] ha consentito agli automobilisti di uscire dalle vetture. [illegible] dopo [illegible]a decina di minuti l'acquazzone si [illegible] attenuato [illegible] in molti sono scesi dalle macchine. Come capita sempre in queste occasioni, attraverso [illegible] tam-tam degli automobilisti, hanno incominciato a girare le voci più disparate: un incidente ad Albissola, un camion rovesciato a Voltri, un frontale tra auto poco prima di Genova. La notizia, quella tragicamente esatta [illegible] arrivata poco più tardi da un camionista spagnolo, l'ultimo a scendere dal suo mezzo. E' arrivato in mezzo ad un capannello [illegible] persone, tra le quali ormai serpeggiava il nervosismo, e ha raccontato [illegible] pullman di Gnocchetto, dei morti, dei mezzi di soccorso che stavano arrivando a frotte sul viadotto maledetto.

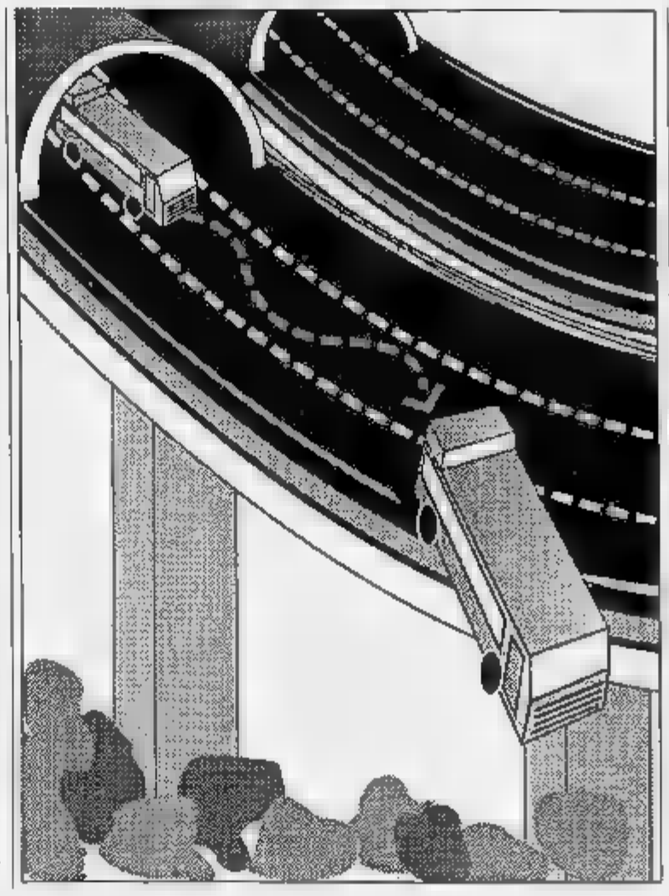
Mentre raccontava, in quell'italiano appena comprensibile, la radio si è messa di nuovo a gracchiare. Il camionista si [illegible] precipitato nella cabina del suo enorme Tir [illegible] è messo all'ascolto. A parlare erano gli altri autisti delle cisterne, [illegible]gli autoarticolati, delle bisarche anche loro intrappolate nella coda, dieci, venti chilometri più avanti che rilanciavano nell'etere le tragiche e concitate notizie che arrivavano a poco a poco. Spesso si inserivano colleghi francesi, austriaci, italiani.

Gli automobilisti si [illegible] avvicinati alla cabina del Tir [illegible] si sono messi all'ascolto, in un silenzio drammatico rotto solo dal rumore delle [illegible] auto sull'altra corsia.

E' così che sull'autostrada a Savona, quasi 100 chilometri di distanza da Ovada, si è seguita la tragica conta delle vittime, dieci subito, poi dodici, tredici, diciassette. Si [illegible] appreso della condizione dei feriti, delle pattuglie della stradale che conti[illegible] ad affluire sul viadotto. In questa confusione di linguaggi molti stentavano a capire [illegible] ogni volta il camionista cercava di tradurre ciò che i colleghi dicevano.

A un certo punto qualcuno ha chiesto di spostarsi sul canale 5, quello più usato dagli autisti italiani. E, allora, attraverso il racconto degli autisti con accento siciliano, veneto, toscano e sardo, la portata dell'incidente [illegible] è emersa [illegible] chiarezza [illegible] tutta la [illegible] gravità. Dopo venti minuti, un'altra notizia: la coda, lentamente, si [illegible]. La pioggia, rompendo la breve tregua, stava ricominciando [illegible] cadere.

Giulio Geluardi



L'AUTOSTRADA E' SOTTO ACCUSA

«Diciamolo chiaramente: [illegible] succedono incidenti una buona dose di colpa è degli automobilisti che vanno troppo veloci, anche quando piove».

La polizia stradale di Ovada non usa mezzi termini per individuare le cause delle disgrazie, almeno [illegible] alcune, che accadono lungo le autostrade.

In particolare sulla A26, la Voltri-Alessandria, teatro della tragedia avvenuta l'altro pomeriggio, percorsa ogni giorno da migliaia di automobilisti liguri.

Ma è un'autostrada sicura? Gli agenti della Stradale sostengono di sì.

«Tre [illegible]sie più quella d'emergenza, buona illuminazione nelle gallerie, fondo non sdrucciolevole, fanno del raccordo uno dei più sicuri in Italia», dicono convinti.

Ma non tutti [illegible] d'accordo con questa tesi. Qualcuno sostiene, infatti, che soprattutto tra Ovada e lo svincolo per Ventimiglia, il pericolo sia sempre dietro l'angolo. Anche quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli per viaggiare.

E buona parte [illegible] rischi che si corrono è scritta sull'asfalto: lunghe tracce nere di frenata che finiscono vicino al guardrail con tanti piccoli pezzi [illegible] plastica rossa o gialla sparsi per terra: fanalini infranti dopo [illegible] urto.

Trenta chilometri [illegible] autostrada in cui la morte ha già fatto più volte la sua comparsa: l'ultimo incidente è accaduto il [illegible] agosto a Rossiglione, sempre durante una giornata di pioggia: un'auto fuori strada, tre morti tra cui una bimba [illegible] dieci anni.

E il 13 luglio, ancora a Rossiglione, [illegible] tamponamento con un Tir in cui aveva perso la vita una guardia giurata genovese.

[illegible] solo. Qualcuno sostiene che durante i lavori [illegible] costruzione non [illegible] stata applicata correttamente l'inclinazione parabolica delle curve. Succede così che le auto, soprattutto a velocità sostenuta, ricevano una spinta verso l'esterno con il rischio di finire fuori strada.

[illegible] anche le gallerie hanno la loro responsabilità: in tutto sono venticinque e molto lunghe.

Se l'illuminazione, obbiettivamente, è più che sufficiente, il rischio è rappresentato dalle curve, alcune [illegible] un raggio operativo stretto, all'interno dei tunnel. «Ma - ripete la polizia - è solo un problema di velocità».

lg. g.

Profonda commozione per la morte di Stefano Casiraghi

Montecarlo, il giorno dopo

La radio monegasca è stata subissata di telefonate da tutto il mondo
Il dolore della gente: «Una perdita incolmabile, era un uomo in gamba»

L'Achilli Motors, nella [illegible] [illegible] [illegible] caricato sul carrello, con il quale sono stati portati i primi soccorsi a Casiraghi

MONACO. Piove sul Principato. Una pioggia fitta iniziata mercoledì pomeriggio e proseguita anche ieri. Anche il clima rende più triste queste giornate di lutto. Non brilla come suo solito Montecarlo. Si è spento anche il sorriso [illegible] suoi abitanti. Ieri la giornata è iniziata in un clima quasi irreale, di grande silenzio.

Nuvole basse e il mare scuro come raramente lo si vede [illegible] Costa Azzurra. Il palazzo principe[illegible] senza bandiere. Così si è presentata Monaco il giorno dopo.

«Come tutto il Principato anche Radio Montecarlo è profondamente colpita per la scomparsa [illegible] Stefano Casiraghi, amico [illegible] tante volte ospite delle nostre rubriche sportive dove parlava della sua passione, l'offshore. Un momento triste che non impedisce comunque il più cordiale buongiorno [illegible] tutta l'Italia che si appresta ad affrontare una nuova giornata».

Così ieri mattina sono iniziate le trasmissioni dell'emittente monegasca subissata nel pomeriggio del dramma, prima dell'annuncio ufficiale della morte, dalle telefonate giunte da radio e tv non solo italiane ma anche di Sudamerica, Inghilterra, Spagna e altri Paesi che chiedevano collegamenti in diretta con la redazione per avere maggiori dettagli sull'accaduto. Ieri le attività non si sono fermate. Nell'assoluto rispetto del volere della principessa Carolina si attendono le decisioni ufficiali che verranno prese a Palazzo.

Café des Congres. [illegible] avenue princesse Grace, è [illegible] punto di ritrovo all'ora di pranzo per molte persone ed in particolare per i nostri connazionali. Un luogo dove abitualmente l'allegria, la simpatia e il buon [illegible] sono gli ingredienti migliori per spezzare l'intenso ritmo di [illegible] giornata di lavoro. «E' incredibile - dice Romeo, il titolare -. Ricordo quando [illegible] la principessa veniva nel ristorante che avevo fino all'anno scorso, l'Ulpia, [illegible] uomo dinamico che sapeva il fatto [illegible]. Parole pronunciate sottovoce che [illegible] aggiungono a quelle dei clienti italiani che quasi a fatica consumano il loro pasto. Una ragazza entra [illegible] ordina un caffè doppio, ha gli occhi gonfi. Racconto [illegible] aver visto Casiraghi nella camera ardente allestita all'Athanée, in avenue Pasteur. Lo conosceva ma non era una sua amica, eppure il dolore [illegible] grande. Un'altra persona dice in francese: «Non è possibile, una perdita incolmabile per noi italiani, [illegible] un [illegible] in gamba». Già, ma allora tutto quel dire sul principe consorte che ha fatto la sua fortuna sposando Caroline? Chi lavora e vive nel Principato sostiene che Casiraghi aveva probabilmente più nemici che amici e queste proprio per la sua capacità di essersi inserito nel mondo degli affari monegaschi [illegible] abilità, privando probabilmente coloro che da sempre [illegible] il monopolio di certi settori.

Ne esce dunque il profilo di un [illegible] brillante, dinamico e intraprendente che indubbiamente aiutato dalla sua posizione di privilegio ha comunque saputo sviluppare le sue attività ed è per questo motivo che Stefano Casiraghi per gli italiani di Montecarlo [illegible] il simbolo del [illegible] di casa nostra. «Il suo carattere brianzolo [illegible] [illegible] intatto - racconta Flavio Vitali, responsabile dell'Ufficio stampa del campionato mondiale offshore - ho conosciuto Casiraghi due anni fa, qui [illegible] Monaco e da quattro mesi collaboravo con lui per mettere a punto la manifestazione. Era una persona che sapeva quel che faceva, intransigente, preciso, capiva subito con chi aveva [illegible] che fare. Le sue idee, le sue intuizioni hanno giovato al Principato. Con i progetti che aveva in mente sarebbe [illegible] senz'altro stato l'uomo del futuro per lo sviluppo di Monaco.

[o. m.]

La corte d'appello di Genova ha respinto il ricorso del procuratore di Savona

Caso della coca, tutti in libertà

Una dozzina di imputati (condannati in primo grado a pesanti pene) usciranno il 24 ottobre
Sono scaduti i termini di carcerazione preventiva. Raffinavano droga in ville di Varazze e Tovo

GENOVA. Usciranno dal [illegible]re il [illegible] ottobre gli imputati condannati a pene pesantissime nel maxiprocesso che si era svolto a Savona, nel luglio scorso, per il traffico internazionale di cocaina tra la Colombia e l'Italia e che aveva portato alla scoperta di due «raffinerie» di droga a Varazze [illegible] Tovo San Giacomo.

I giudici della sezione istruttoria della corte d'appello [illegible] Genova hanno respinto la richiesta del procuratore della Repubblica del tribunale savonese per una proroga di [illegible] della decorrenza dei termini della carcerazione [illegible]preventiva. Così, l'ultima dozzina di imputati ancora in cella avrà la possibilità di lasciare il penitenziario tra meno di 20 giorni.

Fra loro c'è anche Giorgio Cevini, [illegible] anni, pediatra di Voghera, condannato [illegible] 30 anni [illegible] reclusione. Al processo aveva spiegato l'attività [illegible] raffinatore di coca con il desiderio di mantenere dignitosamente [illegible] famiglia.

Sua moglie, Renata Gilona, 55 anni è uscita dal carcere, nel luglio [illegible] a distanza di [illegible] anno esatto dal processo, insieme ad altri 20 imputati, perché [illegible] decorrenza dei termini della carcerazione preventiva è [illegible] dodici mesi quando il reato è spaccio di droga.

I principali imputati ancora in carcere, invece, sono anche accusati di associazione per delinquere. In base al vecchio codice di procedura penale qu[illegible] accusa concedeva ai giudici di [illegible] a disposizione un tempo maggiore tra il processo di pri[illegible] grado e quello in appello. Chi era stato condannato in tribunale anche a pene molto rilevanti, poteva dunque rimanere in carcere per un anno e mezzo in attesa [illegible] processo di secondo grado.

Inoltre, il codice abrogato offriva ai magistrati la possibilità di chiedere una proroga della carcerazione preventiva per altri novi [illegible].

Il procuratore della Repubblica di Savona per far sì che gli imputati [illegible] associazione per delinquere rimanessero ancora in carcere si è riferito proprio a questo norma.

Ma, i giudici della corte d'appello di Genova hanno respinto la sua istanza. Nella motivazione della sentenza sostengono che il nuovo codice di procedura penale, ha limitato a un anno i termini della carcerazione preventiva anche per i reati più gravi come quello dell'associazione, e che non è più prevista alcuna proroga.

La decorrenza dei dodici mesi, aggiungono i giudici, scatta dal momento in cui sono entrate in vigore le nuove norme e cioè il 24 ottobre del 1989. E così, alla stessa data di quest'anno Cevini e gli altri maggiori imputati del maxiprocesso potranno uscire dal carcere. Nei loro confronti i giudici [illegible] Savona hanno la possibilità, però, di fare scattare alcuni obblighi, come il pagamento [illegible] una forte cauzione o quello di risiedere in un luogo indicato dai magistrati.

Il primo luglio dello [illegible] furono emesse le condanne per complessivi 712 anni di carcere. La motivazione della sentenza, in tutto 240 pagine, è stata depositata dai giudici del tribunale di Savona nell'agosto scorso. Gli adempimenti procedurali hanno impedito di fissare per tempo in corte d'appello [illegible] processo di secondo grado.

[illegible] Luglì

La villa di Tovo San Giacomo dove venne scoperta [illegible] raffineria di droga

In aula l'intricata vicenda con al centro il faccendiere Aldo Anghessa

Rovinato dagli 007 italiani?

Imprenditore ha fatto causa allo Stato

GENOVA. Aldo Anghessa, Ciriaco De Mita, i servizi segreti, Giulio Andreotti. Sono gli ingredienti di un «giallo» internazionale che vede al centro l'imprenditore genovese Adriano [illegible] Laurentis rovinato, a suo dire, dagli 007 italiani. Il titolare della «Ligurfish» sostiene di avere avuto un disavanzo di 300 milioni nel bilancio aziendale, più di quattro anni fa, quando forni prodotti ittici surgelati alla «Eurogross», una società di Marina di Carrara, fallita dopo una complicata vicenda di traffico d'armi e che sarebbe servita da copertura [illegible] Aldo Anghessa, misterioso faccendiere del Medio Oriente.

[illegible] Laurentis sostiene che i servizi segreti italiani per circa un [illegible] tenuto sotto controllo la società e quindi sapevano dei traffici illeciti. Non lo hanno avvertito e così lui ha perduto i trecento milioni. L'imprenditore, assistito dall'avvocato Nino Musio-Sale, ha fatto causa allo Stato per ottenere il risarcimento del danno e ha chiesto che davanti al giudice venisse chiamato a testimoniare chi può dire se Anghessa è stato o no un nostro 007. Nell'udienza [illegible] ieri è stato così ascoltato il sostituto procuratore della Repubblica di Massa Carrara Augusto Lama, che condusse l'inchiesta sull'«Eurogross».

[illegible] magistrato ha ricordato come Anghessa [illegible] arrestato il 3 settembre '87 e poi prosciolto da alcune delle imputazioni più gravi, [illegible] la procura generale aveva impugnato quel provvedimento assolutorio e il faccendiere rimane ancora accusato dei reati contestatigli a suo tempo.

Che Anghessa non fosse un agente segreto , ha detto Lama, si [illegible] anche da un appunto in tal senso fornito dai [illegible]izi segreti e conservato nel fascicolo. Per quanto riguarda i suoi contatti [illegible] [illegible] società di Marina di Carrara, Agusto Lama ha riferito che effettivamente Anghessa aveva avvicinato il titolare della ditta perché stava cercando una società specializzata nel campo dei rottami ferrosi, siccome quel materiale era ricercato dalle imprese medio orientali sui cui presunti traffici illeciti il faccendiere intendeva indagare. Il magistrato ha escluso che i servizi di sicurezza fossero a conoscenza dell'attività [illegible] Anghessa nei confronti dell'«Eurogross» o che gli avessero dato delle direttive in tal senso.

Per quanto riguarda i contatti avuti con De Laurentis il giudice Lama ha negato che all'imprenditore [illegible] mai state ava[illegible] offerte di collaborazione con i servizi [illegible] sicurezza o che gli sia stato proposto di diventare un agente provocatore.

[a. l.]

Gigliola Guerinoni in aula abbraccia la figlia Soraya poco prima dell'inizio del processo — GIANFRANCO CHIAROMONTE

La Guerinoni ha seguito ieri il processo calma e serena

Gigliola, atto secondo

La gallerista di Cairo e l'ex amante Ettore Geri sono accusati di aver causato la morte del secondo marito di lei. In aula un teste a sorpresa

SAVONA. Prima udienza del processo per la morte di Pino Gustini. Gigliola Guerinoni è giunta nell'aula magna della Corte di assise alle nove in punto. Ettore Geri, invece, come era previsto, ha disertato il tribunale. La galleriste, vestito grigio principe di Galles, ornato da una croce d'oro bizantina e una sciarpa di seta sulle spalle, ha tenuto a precisare: «E' lo stesso vestito che indossavo quando morì Pino Gustini». Una conferma, anche se indiretta dell'amore per il secondo marito: «L'unico uomo al quale, oltre al corpo - ha sempre sostenuto la donna - ho dato anche l'anima».

Poi, ha rivolto uno sguardo tagliente verso il pubblico dove sedeva Rosanna Veschi, sua confidente da sempre e compagna dei giorni trascorsi agli arresti domiciliari nella villa di Pian Martino a Dego, che da alcuni giorni si è trasformata in acerrima nemica e testimone di accusa, a sorpresa, che il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, ha già detto di volere chiamare a deporre.

Tre pagine di appunti che, ritiene l'accusa, Gigliola Guerinoni avrebbe preparato per «ammaestrare» Rosanna Veschi e sequestrato ai carabinieri, sono all'origine della profonda lacerazione della lunga amicizia fra le due donne. Il giudice Alberto Landolfi le ha consegnate ai giudici della corte di assise, ha chiesto che vengano utilizzate come nuova prova d'accusa della «cosciente volontà di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri di uccidere Pino Gustini».

E' l'asso calato a sorpresa dall'accusa, dopo che aveva perso la prima mano della partita con la difesa. Il pm, infatti, aveva chiesto che la perizia d'ufficio del professore Sergio Bistarini (ora stata depositata durante gli atti istruttori condotti con il vecchio rito e sostiene che il ritardo con cui Pino Gustini è stato ricoverato nell'ospedale di Millesimo ha uno stretto nesso causale con la morte) venisse acquisita dalla corte come elemento di prova contro gli imputati.

I difensori della Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, e di Geri, Enrico Nan, si sono opposti e i giudici, dopo una lunga camera di consiglio, hanno respinto l'istanza. Una decisione che, in questo processo condotto con il vecchio rito, trasforma il documento di accusa in semplice consulenza di parte come quella, diametralmente opposta, redatte dal dottor Andrea Lomi e dal dottor Agostino Gaglio, periti di fiducia, rispettivamente, di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri.

Nelle tre pagine di appunti, intitolati «schema di domande», Gigliola Guerinoni afferma: «E' vero che ho avuto una relazione con il giudice Maurizio Picozzi» (il magistrato che ha condotto l'inchiesta sull'omicidio di Cesare Brin e quella sul presunto omicidio di Pino Gustini). E ancora: «Con Pino Gustini i miei rapporti affettivi erano ottimi. Andavamo a pranzo insieme e non accettava i miei consigli a moderarsi nel mangiare e nel bere perché sosteneva di volere morire con la pancia piena».

Tutte circostanze che danno per scontato che Rosanna Veschi fosse a conoscenza diretta, perché presente ai fatti. Con una sola eccezione: la presunta relazione con il giudice Picozzi di cui Rosanna Veschi sarebbe stata subito informata dall'ex amica. Secondo il giudice Landolfi, si tratta di risposte suggerite alla donna, in previsione del processo che si è iniziato ieri e di quello, per calunnia, in programma a Milano il 27 novembre. Per questo, Gigliola Guerinoni ha già ricevuto una comunicazione giudiziaria.

L'avvocato Biondi ha reagito: «Qui, in barba alla parità fra accusa e difesa, si vogliono introdurre elementi ancora coperti da segreto istruttorio e di cui voglio verificare la legittimità dell'acquisizione. Voglio proprio vedere a che titolo sono stati sequestrati gli appunti». Comunque, la corte ha ancora deciso se acquisire o no le tre pagine consegnate dal giudice Landolfi. Il processo sarà oggetto di discussione nell'udienza di oggi. E' evidente che la carta giocata dall'accusa mira a dimostrare che Gigliola Guerinoni, lo «schema di domande», mirava a precostituire una giustificazione, duro da smantellare, sulle cause del decesso per coma diabetico del secondo marito, avvenuto nell'ospedale di Millesimo la notte dell'11 dicembre di quattro anni fa.

Ma su questo processo e, forse su quello di appello per l'omicidio di Cesare Brin, grava anche l'ombra di un memoriale di 8 pagine consegnato alla procura della Repubblica dai carabinieri. Ne sarebbe autrice sempre Rosanna Veschi e conterrebbe elementi scabrosi e compromettenti sulla vita di Gigliola Guerinoni e delle persone cui è ed è stata legata.

Poi, circola un'indiscrezione: Gigliola Guerinoni avrebbe acquistato da Cesare Brin gli «stick» con i quali misurava la glicemia a Pino Gustini. Da qui, un'ipotesi che, però, potrebbe essere soltanto fantasia: la notte in cui l'ex presidente della Cairese venne assassinato, avrebbe minacciato la gallerista di rivelare questa circostanza o di accusarla di avere lasciato morire il secondo marito.

Gigliola Guerinoni, quando il giudice Landolfi ha giocato la sua carta a sorpresa, ha avuto una reazione che è emblematica della decisione con la quale si prepara ad affrontare l'interrogatorio cui il pm ha già annunciato di volerla sottoporre insieme a Geri.

Per oggi è previsto l'interrogatorio di sette dei 32 testimoni, ma il confronto fra difesa e accusa sull'acquisizione delle prove non si è ancora esaurito e si preannuncia particolarmente duro sulla chiamata, come testi di accusa, di Rosanna Veschi e di Soraya, la figlia sedicenne degli imputati. L'incendio del negozio di Fiammetta Martini, l'ex moglie di Pino Gustini, di cui è anche accusata Gigliola Guerinoni, in questo contesto sembra davvero un fatto molto marginale.

Bruno Balbo

Gigliola Guerinoni si è seduta al fianco di Alfredo

IN AULA

Soraya per un attimo ritorna bambina

I fari della Rai mandano una luce accecante. Sono stati piazzati sulla gabbia che serve per i detenuti e che, invece, assume quasi l'aspetto di un'incastellatura da teatro di posa. La troupe televisiva di Rai 3 registra l'udienza per il programma «Un giorno in pretura».

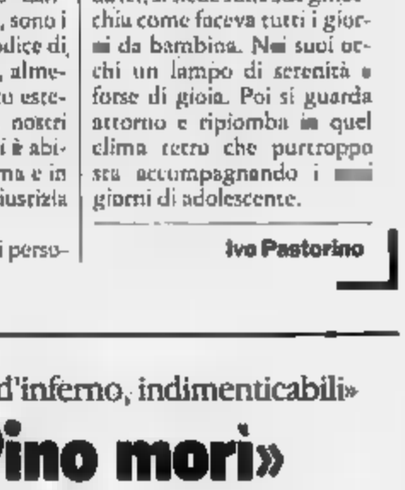
In gabbia, del resto, lei, Gigliola Guerinoni, non è destinata a starci. E' imputata a piede libero e se i carabinieri le stanno attorno durante le pause dell'udienza è perché si trova agli arresti domiciliari, nella sua villetta di Dego, dopo la condanna per l'omicidio di Cesare Brin.

La presenza delle telecamere sembra lasciarla indifferente, da tempo è abituata a sentirsi protagonista. E' elegante. Indossa un tailleur in principe di Galles dai toni grigi e una camicetta bianca. La stessa che sfoggiava quattro anni fa - è lei stessa a ricordarlo - il giorno dei funerali di Pino Gustini. I capelli sono raccolti sulla nuca, stretti da un fermaglio di cuoio. Attorno al collo un foulard, che la donna mette e toglie in continuazione. Gigliola appare, comunque, molto più calma di quando apparve la prima volta in corte d'assise per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, il suo ultimo amante. E' passato un anno, l'esperienza del carcere sembra aver lasciato qualche traccia sul suo volto, nonostante il leggero trucco. Il profilo, che l'acconciatura dei capelli fa assomigliare molto a quello di un cammeo, è più marcato, meno dolce.

Gigliola si siede, quasi con un moto di piacevole sorpresa, tra i suoi difensori, gli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello. Era abituata a trovarsi tra i carabinieri, adesso è comodamente seduta a poca distanza dal suo accusatore, il pubblico ministero Landolfi. Si parte alla pari, sono i vantaggi del nuovo codice di procedura penale che, almeno per qualche aspetto esteriore, fa somigliare i nostri processi a quelli che si è abituati a vedere al cinema e in tv nelle aule di giustizia d'Oltreoceano.

Una cinquantina di persone, forse meno, nello spazio riservato al pubblico. In prevalenza pensionati e qualche curioso arrivato dalla Val Bormida, nessuno particolarmente interessato alla vicenda. E' un delitto senza sangue quello di cui Gigliola Guerinoni, assieme a Ettore Geri, è chiamata a rispondere. Pino Gustini è morto in un letto d'ospedale, assistito da medici e infermieri e mentre lei, come ha scritto in un memoriale, gli «stringeva teneramente la mano». Tutta una storia diversa rispetto alla morte brutale di Cesare Brin e all'ancora più brutale occultamento del cadavere del farmacista, scaraventato in un fossato sulle colline che sovrastano Savona.

Il processo stenta a decollare, colpa delle immancabili schermaglie procedurali tra accusa e difesa. In aula, tra il pubblico, c'è Soraya, la figlia dei due imputati. E' vestita come una collegiale, un abitino blu ingraziosito da un fazzoletto ricamato che sbuca dal taschino. Il suo sguardo incrocia quello di Giuseppina Chiarlone, la donna che l'ha tenuta a balia. Accorre da lei, si siede sulle sue ginocchia come faceva tutti i giorni da bambina. Nei suoi occhi un lampo di serenità e forse di gioia. Poi si guarda attorno e ripiomba in quel clima tetro che purtroppo sta accompagnando i giorni di adolescente.



Ivo Pastorino

Incontro in tribunale con Fiammetta Martini, la prima moglie di Gustini: «Sono stati anni d'inferno, indimenticabili»

«Minacce giorno e notte, fino a quando Pino morì»

Un negozio bruciato ad Albisola e una lunga sequenza di provocazioni

SAVONA. «Mio padre e Gustini andavano d'accordo, erano come due fratelli. Ricordo che spesso si andava a mangiare la pizza tutti assieme. Io non sapevo che fosse sposato con mia madre. Gustini voleva che lo chiamassi zio, ma io non l'ho mai fatto. Era una brava persona». Soraya, la figlia di Gigliola Guerinoni, aveva dodici anni quando Pino Gustini frequentava la gallerie di Cairo Montenotte. Il ricordo di quell'uomo, che aveva la passione per la pittura e mostrava una grande abilità negli acquarelli, è ancora vivo nella sua memoria. «Sono state dette molte falsità. Non è vero che mia madre non voleva bene a Gustini. Quando è morto ha provato un grande dolore. Mia madre era disperata, non mangiava più. Voleva addirittura uccidersi. Mi aveva confidato che era sua intenzione farla finita. Per mia madre fu un grave colpo».

E' un momento di pausa del processo. Soraya si aggira per i corridoi del tribunale. Cerca con lo sguardo la madre. Gigliola Guerinoni è però attorniata dai carabinieri e non la vede. «Speriamo che finisca tutto al più presto - aggiunge -. Dopo questo terribile mese penserò al futuro, a trovarmi un lavoro. Di interrogatori e processi non ne posso veramente più». Poi lascia scappare una battuta su Rosanna Veschi, l'ex assistente della madre. Tra le due donne si è rotta un'amicizia, che durava dall'infanzia. «La vicenda che ha colpito mia madre - dice Soraya - ha dato alla testa, alla Veschi. Era d'accordo con i giornalisti e i fotografi. Li faceva appostare fuori della villetta di Dego e poi con una scusa la faceva uscire di casa mia madre, permettendo le riprese. Quando se ne è accorta l'ha mandata via. Non poteva fare altrimenti».

Fuori dall'aula magna ci sono gli altri testimoni. La maggior parte sono amici e conoscenti di Pino Gustini. L'ingegnere Giancarlo Benzi di Millesimo è legato all'architetto da un'amicizia decennale. «In fondo in fondo che senso ha questo processo? - dice -. A me importa solo che è morto un amico, che avevo frequentato per anni. Purtroppo negli ultimi tempi le nostre visite si erano diradate. Ero stato costretto a metterlo alla porta, a non fargli più frequentare la mia casa. Da quando aveva iniziato la relazione con Gigliola Guerinoni, la mia famiglia era stata oggetto di minacce. Evidentemente a qualcuno non stava bene la nostra amicizia. Solo così si spiegano le minacce, le telefonate anonime. Io avevo paura per le mie figlie. Così decisi di troncare quell'amicizia. Pino era una persona normalissima. Non gli mancava nulla. Quando si è sposato con la Guerinoni è invecchiato, dimagrito. Ho saputo della sua morte cinque mesi dopo. Nessuno me lo aveva detto».

Poco distante c'è Fiammetta Martini, la prima moglie di Pino Gustini. Nel 1979 ignoti le incendiarono il negozio a Albisola Superiore. Secondo il magistrato ci fu la mano di Gigliola Guerinoni. La gallerista non voleva che Gustini desse soldi alla moglie per il mantenimento dei figli. Fiammetta Martini non vuole parlare né di Gigliola Guerinoni né di Ettore Geri. «Io posso solo dire questo: per anni io e i miei figli siamo stati vittime di gravi minacce. Sono finite soltanto quando è morto mio marito. Hanno detto che Pino era molto malato. Non è vero. Soffriva di diabete, ma non era in pericolo di vita. Non era gravissimo. Io so che mio marito negli ultimi mesi della sua vita voleva andarsene, lasciare Cairo Montenotte. Pino aveva paura. In questa storia ci sono molte cose poco chiare. Le minacce a me e ai miei figli, ad esempio, non sono finite tutte. Quando ad esempio il giudice ha deciso di archiviare il caso Gustini ho ricevuto una telefonata. Una donna, che sembrava quella di una ragazza, ha detto: Guerinoni batte Gustini 1-0. Poi ha riattaccato».

Un altro amico di Pino Gustini, Ettore Bianchi. Fu l'artigiano. Negli Anni 70 con Gustini gestiva una falegnameria in via Amendola a Savona. Fu l'ultimo a vederlo prima della morte. Ricorda Bianchi: «Ero andato nella gallerie di Cairo. Doveva pagarmi un lavoro, che avevo fatto in un bar. Negli ultimi tempi, infatti, Gustini aveva ricominciato a fare l'arredatore. Mi doveva ventuno milioni. Me ne consegnò diciassette. Non mi sembrava preoccupato».

Claudio Vimercati

Presentata la stagione di prosa: in programma Shakespeare e Pirandello

Walter Chiari ha scelto Imperia

La prima del dramma «Sogno d'artista ovvero Io, Feuerbach» si terrà al teatro Cavour
Una satira su frustrazioni e crudeltà del mondo del palcoscenico, con spunti autobiografici

Walter Chiari sarà protagonista al teatro Cavour

IMPERIA. Da quanti anni Imperia ospitava una «prima» teatrale? Il ricordo si perde nella notte dei tempi. Accadrà di nuovo al Teatro Cavour, con un testo stimolante, «Sogno d'artista, ovvero Io, Feuerbach», del tedesco Tankred Dorst, e un grande protagonista: Walter Chiari. La commedia, che segna il ritorno sulle dell'attore dopo la malattia della scorsa estate, sarà replicata il 31 cembre al Teatro Ariston Sanremo, poi andrà in tournée Nord (Bologna, Torino) e sarà in primavera a Roma.

«Sogno d'artista, ovvero Io, Feuerbach» ha già ottenuto vasti successi in Francia e Germania. Per l'Italia, è novità. A Imperia l'appuntamento è per 28 dicembre.

Regista e coprotagonista sarà Diego Roberto Pesaola, il direttore artistico della compagnia «Il PalcoScenico» e dell'associa «Liguria Teatro» Imperia: «E' pièce di grande intensità, e che suscita profonda emozione. E Walter, personaggio poetico e clown triste, mi parso l'interprete ideale: conosciuto comico, però un grandissimo attore tragico, uno dei pochi che ancora riescano commuovere».

E a Chiari, che appena lo ha letto, se è innamorato, questo copione su certe crudeltà e situazioni del mondo dello spettacolo, non a caso ambientato in un teatro in allestimento durante le prove, offre diversi spunti autobiografici, oltre all'occasione recitare finalmente in un ruolo drammatico: «E' un'opera che intriga molto: darò fondo ad ogni risorsa espressiva, anche con vari "trapianti" dal mio repertorio. Metterò in Feuerbach tutta la follia che merita. E' personaggio espressionista, diventerà mediterraneo»

chi Feuerbach? Risponde Pesaola: «E' un celebre attore, che perde la memoria per disturbi nervosi e resta disoccupato per sei anni. Ma un giorno chiama un regista molto importante, e si riaccende speranza ed entusiasmo». Prosegue Chiari: «Feuerbach in teatro, per il provino. trova solo giovane regi assistente, cinico e spocchioso che, del tutto insensibile al suo carisma, non lo degna d'attenzione, nonostante il vecchio gigione faccia di tutto per provocare l'applauso, la risata o anche lo la disapprovazione».

Niente. L'aiuto-regista Max (a impersonarlo, è Pesaola) lo continua ad umiliare, a quando, fra i due, nell'attesa di questo mitico regista che come Godot non arriva mai, crea sorta solidarietà: anche Max è una vittima del famoso regista. E il finale restituisce dignità a Feurbach. Osserva Pesaola: «Mi è sembrato giusto che, a questo punto della carriera, Walter interpretasse un personaggio come Feuerbach, straordinariamente nelle corde di attore che è stato il simbolo del teatro brillante, di rivista o varietà».

Questa commedia-metafora, che esprime la lotta fra due mondi, tra combattività e apatia, tra ribellione e stupidità», come precisa Pesaola, riporta la prosa a Imperia dopo un'assenza di anni, si eccettuano occasionali «performances» del Teatro dell'Archivolto di Genova per le scuole o alle Prove l'Inaugurazione del Cavour. E proprio per spazi adeguati, le stagioni invernali Mid-Week, organizzate a cura dell'associazione «Liguria Teatro», hanno trovato ospitalità a Diano Marina, Sanremo e Bordighera.

Qualcosa potrebbe forse cambiare per i prossimi mesi. ferve il lavoro per preparare un cartellone tutto rispetto. E i nomi che circolano di spicco: parla della versione italiana del musical «A Chorus Line» Saverio Marconi, di Arnoldo in «Un pezzo di Paradiso», di Flavio Bucci nel pirandelliano «L'uomo, la bestia la virtù», di Nando Gazzolo in «Re Lear» di Shakespeare, di Cochi Ponzoni in «Emigranti» di Mrozek.

Stefano

STASERA IN LIGURIA

Un incontro gastronomico

Tappa nell'entroterra chiavarese per la rassegna gastronomica della Fontanabuona. Il ristorante «Frantoio» di via Conturli a Carasco offre questa sera menù a 30 mila lire. Tra le specialità gli antipasti caldi, acciughe all'italiana, taglierini alla boscaiola, tortelloni alla pastora, arrosto di vitello con funghi porcini, spiedini e pollo alla griglia.

AVEGNO

Menù speciale alla Meridiana

Questa sera lo chef del ristoran «La Meridiana» in località Vescina Chiesa presso Avegno, ha preparato un personale menù in occasione della gna gastronomica della Fontanabuona. Tra le delizie la torta di funghi, ripieni alla genovese, gnocchetti meridiana, riso alle erbe liguri, bocconcini di coniglio. Lire mila, è necessaria la prenotazione.

GENOVA

Gene Wilder al «Chaplin»

Appuntamento con buonumore al cineclub «Chaplin» (piazza Cappuccini). Questa ra, alle ore 21, è in programma la proiezione del film «Non guardarmi, non ti sento» con Gene Wilder.

La Savignano all'«Ariston»

Una grande «étoile», Luciana Savignano, sarà stasera al teatro Ariston (ore 21,30), per lo spettacolo di danza organizzato dall'Associazione «I giovani di Sanremo», in collaborazione il Comune. La Compagnia fondazione Teatro Nuovo per la

da , di Torino, presenterà i balletti «Butterfly», su musiche di Haendel e Puccini, «Musica sull'acqua», cui la colonna sonora è composta brani Philip Glass.

Le mille voci di «Pecos»

L'imitatore Pecos, già conosciuto al grande pubblico grazie alla fortunata partecipazione alla trasmissione televisiva condotta da Gigi Sabani, sarà di scena questa sera alla discoteca «Gilda». Lo show di Pecos, che presenterà una galleria dei suoi personaggi più ti, si inizierà alle 24.

Film al Filmstudio

«A spasso con Daisy», film comico americano con Dan Aykroyd che in prima visione ha riscosso notevole successo, torna in cartellone questa sera con due spettacoli al Filmstudio, il circolo culturale piazza Diaz Savona. Il primo spettacolo è per le 20,30, il secondo per le 22,30.

L'orchestra diretta da Paolo Peloso accompagnerà i concertisti

«Paganini», ecco i finalisti

Domani e domenica ultimo appuntamento con il concorso di violino....
Tre sovietici, due italiani e un americano si contendono il trofeo

GENOVA. Sabato domenica il Teatro Margherita ospiterà finali della XXXVII edizione del Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini».

Tre sovietici, due italiani e statunitense di origine coreana si contenderanno l'ambito riconoscimento che lo scorso non fu assegnato. Anche quest'anno il tifo altissimo, da competizione agonistica: già le semifinali state seguite con estrema attenzione da una platea numerosa e appassionata.

Sul palcoscenico del Margherita sfileranno nell'ordine Natalia Prischepenko, sovietica di 16 anni, Roberto Cani, italiano di 22 anni, Chin Kim, statunitense di 32 anni, Graf Mourja, sovietico anni, Gabriele Pieranunzi, italiano di 2 i, e Alexander Trostiansky, sovietico di 17 anni.

Sono i «sopravvissuti» alle varie selezioni che hanno ridotto i concorrenti da ventisette a dodici e ora appunto a sei. E' stato eliminato Eijin Nimura, un giapponese di 19 anni che nell'87 aveva ottenuto il terzo premio lo scorso anno si classificato al sesto posto. I giapponesi non hanno avuto fortuna, apparsi meno agguerriti rispetto alle ultime edizioni contrassegnate da un predominio in termini almeno quantitativi delle scuole orientali.

Massiccia invece la presenza sovietica seguire attenzione la prova degli italiani. Due fra i quattro semifinalisti hanno ottenuto il lasciapassare per la fase conclusiva. Per Roberto Cani si tratta di un «debutto» mentre Gabriele Pieranunzi, romano, allievo di Pelliccia, Accardo Ricci, si considera un «veterano» del Premio: «Ho già partecipato nel 1988 ottenendo quarto premio. Un'edizione, quella di due anni fa, molto diversa. C'era Leonidas Kavakos, un mostro dell'archetto, e c'era pure un'altra straordinaria violinista Akiko Suwanai che si piazzò al secondo posto dietro appunto Kavakos ha in seguito confermato le qualità un secondo premio al «Regina Elisabetta» secondo premio e Tokyo. Quest'anno non ci sono mostri sacri e l'atmosfera più compassata, quasi più dimessa. Siamo tutti pronti a giocarci le chances, anche se, non lo dico per vittimismo, noi italiani abbiamo sempre qualche problema derivante dalla difficoltà ad esibirci, a prepararci per un appuntamento simile. I sovietici in gara hanno tenuto nell'ultimo nel loro Paese una cinquantina concerti per maturare il programma. Io in 10 anni di attività ho fatto forse concerti».

Il programma della finale prevede l'esecuzione parte dei concorrenti di due concerti ciascuno, l'accompagnamento dell'orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso.

Come è nella tradizione i violinisti eseguiranno alternativamente un Concerto di Paganini e un Concerto dell'altro da loro scelto fra quelli indicati nel bando (Brahms, Ciaikovski, Mendelssohn e Vieuxtemps).

Iovino

Domani si aprirà a Savona la nuova stagione musicale organizzata dal Comune

Al teatro Chiabrera il Falstaff di Verdi

Sarà affidato ai cantanti dell'Opera Giocosa, diretta da Peter Maag. Orchestra e coro di Treviso
Il capolavoro aveva inaugurato 27 anni fa il restaurato edificio. Un convegno sul melodramma

Verdi visto Levine. Copyright N.Y.Review-Ipa e per l'Italia «La Stampa»

SAVONA. Il Falstaff di Verdi aprirà, domani sera, la stagione musicale del teatro comunale Chiabrera. L'allestimento è del Teatro dell'Opera Giocosa, diretto Peter Maag.

A Savona il Falstaff ritorna dopo un'assenza di ben ventisette anni. La domenica del 19 maggio 1963 capolavoro verdiano venne rappresentato, per la prima volta, a Savona in occasione dell'inaugurazione del rinnovato teatro Chiabrera, dopo dieci anni di chiusura per radicali lavori di ristrutturazione e ampliamento.

Renzo Aiolfi, che all'epoca direttore artistico del teatro ricorda: «L'ultima opera del cigno di Busseto ebbe nel nostro teatro superba edizione vocale scaligera. Protagonista fu il baritono Vladimiro Ganzarolli, affiancato dall'altro celebre baritono Sesto Bruscantini, dai tenori Luigi Alva, Piero Di Palma, Florindo Andreolli e Enrico Campi, dai soprani Laura Londi, Mariella Adami, Oralia Dominguez e Anna Maria Rota. Diresse il maestro Franco Capuana, interprete fra i più famosi del repertorio operistico italiano, mancato anni fa mentre era sul podio del san Carlo di Napoli. L'orchestra e il quelli del Carlo Felice di Genova».

La locandina la reci in «serata di gala» alle 21,15. Al termine dello spettacolo il sindaco Angelo Carassino offrì un sontuoso ricevimento nel Ridotto del teatro, in onore maestro Capuana e di tutti gli artisti, che intervennero ancora con in costumi scena. «Ricordo — prosegue Aiolfi — che c'erano il ministro Carlo Russo, parlamentari, Franz Di Biase, allora direttore generale dello Spettacolo, e tutte le autorità cittadine. Ebbi la soddisfazione, quella sera, per incarico del sindaco, di accompagnare al podio maestro Capuana».

I protagonisti dell'edizione di domani sera del Falstaff saranno Alfonso Antoniozzi, Carmela Apollonio, Caterina Calvi, Mario Cecchetti, Roberto Coviello, Pierre Houlè Lefebvre, Marilena Laurenza, Sara Mingardo, Gabriele Monici e Francesco Piccoli.

Il nuovo allestimento dell'opera verdiana è stato affidato all'Ente del tea comunale di Treviso, con l'orchestra Filarmonica Veneta e il coro dell'Autunno musicale trevigiano. La regia sarà di Virginio Puecher, scene e costumi di William Orlandi.

Oggi, alle 15,30, palazzo comunale programma un convegno sul tema «Mito tragedia nel melodramma mentre domani, alle 16,30, al teatro Chiabrera, Francesco Degrada, dell'Università di Milano, terrà conferenza «Falstaff».

La stagione musicale del teatro comunale Chiabrera proseguirà, per il mese in corso, domenica 14, alle 16,30 con concerto del pianista Radu Lupu che eseguirà musiche di Brahms, Mozart Schumann e nei giorni 26, 28, 31, oltre alla del novembre, con l'opera «Ecuba» di Nicola Antonio Manfroce presentata ancora dal Teatro dell'Opera Giocosa.

[i. p.]

TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

Film
11 — **Vita rubata**, novela
12,40 **TG 4 notizie**
13 — **Grandi mostre**, documentario
13,30 **Un mestiere signori**, sceneggiato
15 — **Vita rubata**, novela
16 — **Film**
18 — **Vita rubata**, novela
18,30 **TG 4 notizie**
20 — **Medicina 33**, rubrica attualità medico-scientifica
20,30 **L'enigma di Rue Martin**, sceneggiato
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **TRI 7**, attualità
23,20 **Sport**
23,50 **Una signora americana**, film

Telemontecarlo

9 — **Teleclub**, mercatino
12 — **Got Smart**, telefilm
12,40 **Zaborgar**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (1ª edizione)
13,30 **L'ammazzo un cane**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **L'indomabile**,
17,30 **la**, teleromanzo
18,20 **Vidal**, teleromanzo
Zoom Tg Ponente, notiziario (2ª edizione)
19,25 **Sport**, pagina sportiva in
19,40 **Vesania**, teleromanzo
20,35 **L'indomabile**, teleromanzo
21,30 **Bianca**,
22,15 **Times**, telefilm
22,35 **N.Y.P.D.**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, (2ª edizione)
23,35 **I vagabondi**, film

Canale 7

14,15 **Vetrina della Liguria**
,15 **Cowboy Africa**, telefilm
15,15 **Redazionale**
17 — **Gli speciali di Andrea**
18 — **Kodiak**, telefilm
18,30 **La famiglia Smith**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,30 **Il filo all'occhiello**
21 - **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Catch**
23,30 **Redazionale**

Azzurra

6,15 **Una del lupi**,
13 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telegenova

7 — **Junior Tv! L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Masù, Gigi la trottola**, cartoni animati
11 — **Box Shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **Il tesoro di Vel**, film Robert Mitchum. Regia di Don Siegel
17 - **Trauma Winter**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **L'enigma di Rue Martin**,
22,05 **La conquista di Luke**, telefilm
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
24 — **Trauma center**, telefilm

Tele Jolly

10 — **Bill Cosby show**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, novela
14 — **Il guerriero**, cartoni animati
14,30 **'80**
15,30 **Bill Cosby show**,
17,00 **Ultraion**, telefilm
— **Jayce**, cartoni
19 — **TGG speciale**
20,30 **Dancin' days**, novela

Antenna

17,30 **Veronica Il volto dell'amore**
18,30 **I Ryan**, novela
19 — **Teledomani**
19,30 **Cuore di pietra**, novela
20,30 **Il cammino delle stelle**, film
22,30 **Teledomani**
24 — **Calcio fans**

Telestar

10,55 **Amichevolmente con...**
11,50 **M.A.S.H.**, telefilm
12,20 **Destini**, novela
13,15 **TV**
13,45 **Cuore di pietra**, telenovela
14,35 **Good times**, telefilm
15,05 **L'albero delle**, telefilm
15,35 **Amichevolmente con...**
15,20 **animati**
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, novela
18,20 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 **Il cammino delle stelle**, film con Clooney (USA, musicale,
22,15
22,50 **Teledomani**
23,50 **Gente di Hollywood**, telefilm
0,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
1,50 **Taxi**, telefilm
2,20 **Good times**, telefilm

Videomusic

7 — **On the air mattina**
8,30 **I video della mattina**, carrellata dei video vecchi e nuovi
13 — **Super Hit**, la vetrina dei
14 — **Hot Hit**, rubriche e novità dal mondo della musica
16 — **the air pomeriggio**
19,30 **Premio Rino Gaetano**, speciali
Super hit - Oldies
— **air notte**
23 — **Inss**, speciali
23,30 **Blue night**
Notte rock

Telecity

10,30 **Redazionale**
11,05 **Squadra speciale antiterrmine**, telefilm
12,25 **Jolla**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **proibito**,
15 — **Peyton**, sceneggiato
15,30 **Justice**, telefilm
Giudice di notte, telefilm
17,30 **Super 7: Moby Dick, Capitan Dick, Roky Joe Il campione, Tommy la stella del Giants**, cartoni animati
19,30 **Barista**, telefilm
20,30 **Porca vacca**, film con Laura Antonelli, Renato Pozzetto. Regia di P. Festa Campanile (Italia, commedia, 1982)
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Tele Tris

13 — **La famiglia Smith**, telefilm
16,40 **Eco naufragio**, film
17,30 **Marron Glacé**, novela
18 — **Mi benedica padre**, telefilm
19 — **Savona News**
19,30 **Confortigianato**
20,30 **Kosmos anno 2000**, film
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Primo Canale

14,30 **Telefilm**
15,30 **Curro Jimenez**, telefilm
16 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto sera**
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Tony e il professore**, film
21,30 **OK Motori**
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Una casa per sempre**, film

JAZZ ALL'HAVANA

ALBENGA. Domani riapre l'«Havana Club», il locale di via Piave che negli ultimi due anni ha ospitato alcuni fra i migliori interpreti italiani e internazionali musica jazz. Il inaugurale sarà tenuto dal trombettista Flavio Boltro, che in passato si era già esibito con successo all'«Havana». Domani sera sarà accompagnato dal pianista Massimo Farò e dal bassista Aldo Zunino.

Flavio Boltro ha frequentato il Conservatorio di Torino e nei primi anni di attività, oltre a coltivare la passione per il jazz, è esibito successo concertista classico, suonando occasionalmente anche per orchestre sinfoniche. Nel 1984 entrato a far parte del gruppo «Lingomania» di Maurizio Gianmarco, con cui ha preso parte ad importanti esperienze internazionali come «Umbria jazz», a i festival jazz di Parigi e Montpellier. All'inizio del 1987 fondò una band per conto suo, con il bassista Furio Di Castri il batterista Manhu Roche: con questa formazione ha inciso anche un disco, «Immagini». In seguito si è esibito con i migliori jazzmen italiani, da Enrico Rava a Massimo Urbani a Tullio De Piscopo, e internazionali, Billy Hart, Steve Lacy, Don Cherry.

Nel 1988 è entrato a far parte quintetto di Giovanni Tommaso, e Paolo Fresu, Roberto Gatto e Danio Rea. Flavio Boltro è stato più volte ospite di «International doc club», la trasmissione televisiva condotta da Renzo Arbore e Gegè Telesforo. Ad ottobre andrà in tournée batterista Jimmy Cobb.

«Anche quest'anno - afferma Dino Catoneo, il titolare del "Havana club" - cercheremo di proporre appuntamenti musicali con i nomi emergenti jazz internazionale, senza tuttavia perdere di anche alespressioni musicali».

Questi i prossimi appuntamenti dell'«Havana club». Il 13 ottobre è in programma un concerto di musica fusion e sabato 20 si esibirà la «Café blue's band». Sabato 27 ci sarà un doppio spettacolo con il «Trio» di Maurizio Lavarello e l'imitatore e cabarettista Pecos. Pecos ha partecipato recentemente a «Stasera mi buttos», la trasmissione condotta da Gigi Sabani, giungendo in semifinale.

Pallanuoto: i biancorossi ritornano a giocare in Europa dopo la «grande paura» contro la Steaua

Rari, il sogno si chiama goleada

Domani sera in corso Colombo, nella semifinale di andata contro gli olandesi dell'Azc, serve una vittoria con ampio margine
Gli avversari sono temibili soprattutto nella loro piscina, Mistrangelo osserva: «L'importante è vincere senza soffrire troppo»

SAVONA. Chissà se addosso alla Rari è rimasta la grande paura della sera con la Steaua. Lo scopriremo domani alle 20,30, quando Pisano e compagni daranno il primo assalto agli olandesi dell'Azc Alphen Tarvo, nell'andata delle semifinali di Coppa delle Coppe.

La sensazione di quella partita, strappata via con le unghie da una mazzata di Sciacero al 51° secondo del terzo tempo supplementare, è rimasta. Mistrangelo informa: «La condizione è migliorata, ma dubbi siamo squadra destinata a soffrire nelle grandi occasioni. Sarà così anche in queste due sfide, anche se temo soprattutto quella di ritorno, in Olanda sabato prossimo».

Le caratteristiche dell'Azc danno ragione al mister savonese. «Morbidi» in trasferta (hanno perso brutto a Bratislava, salvo poi sbranare i cechi al ritorno), i batavi diventano leoni a casa loro. E così, diventa facile capire sia necessario domani. Una goleada. Manuel Estiarte, che è uno che se ne intende, avverte però: «Non è facile per nessuno, a questi livelli e con tempi che durano soltanto sette minuti, ottenere un risultato ampio. Comunque è nostro dovere provarci, e lo faremo».

C'è anche, però, seconda corrente di pensiero. E cioè che l'Azc debba a sua volta preoccuparsi delle caratteristiche tecnico-tattiche della Rari. Gli olandesi, probabilmente, hanno mai avuto a che fare con una difesa solida come quella savonese, e con un portiere di qualità superiore come Gianni Averaimo. E' sicuro che tutto si deciderà ad Amersfoort, cittadina a levante di Amsterdam. Ma se alla fine saranno determinanti le messi di gol o il punticino. difficile dirlo.

Tutto sommato, Mistrangelo sembra propendere per la seconda ipotesi: «Sarà difficile vedere una Rari in grado di ottenere un maxi-risultato all'andata, al contempo la mia sarà una squadra che, nell'economia dei due match, saprà amministrare eventuali vantaggi. E' chiaro come sarebbe vantaggioso chiudere la partita andata con un ampio margine. Ma è anche garantito che una vittoria due-tre reti di vantaggio mi farebbe contento».

Sulla carta, come si usa dire nelle vigilie, gli olandesi non sembrano una corazzata. Un paio Nazionali (inseriti in un'Olanda che non è certo quella quasi mitica di Van Belkum), un altro paio giocatori attorno al «giro» della selezione orange. in fondo erano stati presentati come faticatori anche i romeni della Steaua, capaci poi di dar fondo a ogni energia e di mettere a serissimo repentaglio la qualificazione biancorossa alla semifinale.

Fidarsi, a questo livello, sarebbe assurdo e colpevole. Se poi si vuol dire che è andata be nel sorteggio, che Duisburg soprattutto Partizan Belgrado sarebbero state ben altre rivali, si può anche esser d'accordo. Ma proprio perché la strada della finalissima appare leggera e tremenda salita, diventerebbe un suicidio sottovalutare l'impegno.

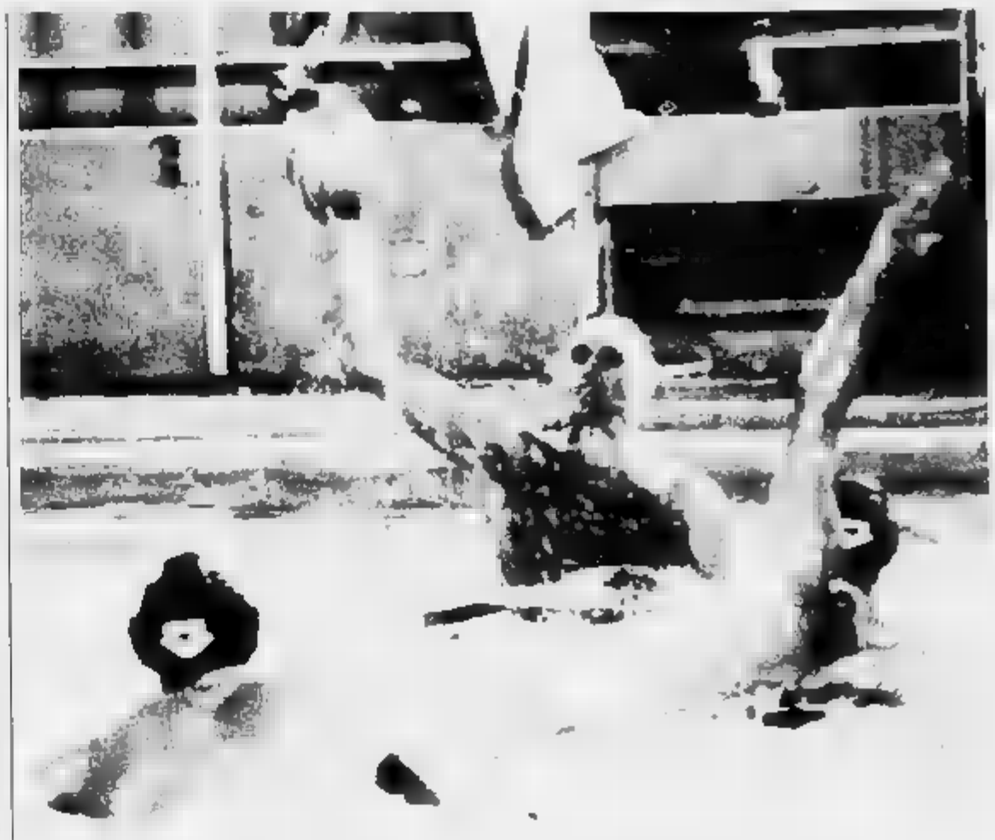
Del resto, è possibile dimenticare che, la Rari si è trovata a mal partito anche sul piano psicologico contro i romeni al ritorno, è anche per aver forse inconsciamente affrontato il match di andata non troppa concentrazione. Una buccia di banana sulla quale i ragazzi di Mistrangelo si sono prodotti un'escoriazione anziché frattura. Sarà meglio non ripercorrere quel vicolo, anche se domani sera la prima sfida dovesse risolversi in una rotonda affermazione.

Roberto Baglietto

COSI' LA RARI III COPPA

GIRONE ELIMINATORIO DI BARCELLONA
Savona-Kios (Grecia) 12-6
(parziali 0-1; 3-1; 4-1; 5-3)
Savona-Kastrup (Danimarca) 17-5
(parziali 6-1; 3-1; 4-3; 4-0)
Savona-Monthey (Svizzera) 14-5
(parziali 2-0; 2-1; 6-2; 4-2)
Savona-Barcellona (Spagna) 8-7
(parziali 3-1; 2-1; 0-2; 3-2)

QUARTI DI FINALE
Steaua (Romania)-Savona 10-8
(parziali 3-1; 4-2; 1-3; 2-2)
Savona-Steaua (Romania) 8-5 dopo 3 supplementari
(parziali 2-0; 2-2; 1-2; 1-0; 0-1; 1-0; 1-0)



Obiettivo finalissima. Pisano in azione: il capitano domani guiderà la Rari nella semifinale contro gli olandesi dell'Azc

Già nove successi 21 medaglie ai Giochi della Gioventù

Liguria tutta d'oro

Vincono la squadra di pallanuoto e il savonese Colomba (nuoto salvamento)
La nostra regione clamorosamente sesta nel medagliere dopo tre giornate

GENOVA. Il buongiorno si è vi dal mattino, e il proseguimento delle finali ai ventiduesimi Giochi della Gioventù per la Liguria è diventato quasi una passeggiata trionfale. A questo punto, a metà manifestazione appena oltrepassata, il bilancio regionale è già migliore di precedenti edizioni, e a portata di mano c'è anche lo storico record del 1987, quando ben 14 volte Liguria salì sul gradino più alto del podio. Infatti, dopo tre giornate gara, arrivati 9 medaglie d'oro, 6 d'argento e 6 di bronzo.

Una vittoria, la prima in sport squadre, era scontata: quella nella pallanuoto, dove vinciamo sempre parte (secondo posto) da quando sono istituiti i Giochi. La rappresentativa (quest'anno vi era una sola squadra per regione, senza distinzione di annata) era guidata da Giorgio Tanganelli, maestro dello Sport Genova, e dal savonese Vittorio Giribaldi. I ragazzi delle classi '76 e '77 hanno vinto il girone finale a punteggio pieno, a quota 6, precedendo Lazio (4), Lombardia (2) e Campania (0). La «rosa» comprendeva Michele Capanna, Gabriele Barbieri, Marco Tropea, Stefano Marsili e Piero Armari (Bogliasco); Paolo Rapezzi (Pro Recco), Fabrizio Ginocchio e Roberto Boldrini (Camogli); Fabrizio Ferracane e Marco Scorza (Savona); Andrea Mangiante (Rn Lavagna); Roberto Anchini (Andrea Doria) e Luca Locatelli (Quinto).

La Liguria ha dovuto faticare solo nella decisiva gara i laziali, padroni di casa: in effetti è stata tentata qualche manovra per favorire i più alti avversari, come portare la vasca di gara da 30 metri, in modo da far «toccare» qualche atleta, ma alla fine la scrupolosità dei giudici e l'osservanza del regolamento hanno impedito che i più forti venissero danneggiati. La Liguria ha vinto per 12-6 (parziali di 4-1; 1-3; 3-2; 4-0) dimostrando maggior resistenza e maggior tecnica natatoria. Capocannoniere del torneo quell'Andrea Mangiante al centro di un «caso»: il ragazzo, allevato nella fucina campioni lavagnese «Giumin» Di Sartolo, è stato strappato dal Recco al Lavagna, operazione che ha suscitato lo sdegno della Rari Nantes e del suo responsabile tecnico. Vedendolo all'opera nella piscina del Foro Italico, si è capito perché i recchelini abbiano fatto l'impossibile per poterlo schierare, il prossimo anno, nella loro formazione Allievi.

Ma l'eccezionale bilancio degli sport acquatici si ferma solo alla pallanuoto. Ieri ha conquistato la medaglia d'oro anche Salvatore Colomba (Amatori Savona) nel nuoto salvamento, specialità del lancio. Diventa così sostanzioso l'apporto delle specialità dell'acqua al medagliere ligure: dopo anni di «magra» il nuoto ha portato un oro, un argento, tre bronzi. Poi, nel salvamento l'oro, nei tuffi il bronzo, nella pallanuoto l'oro, nel sincronizzato un oro, due argenti e un bronzo.

Il responsabile della spedizione della Fin, Mosto, non è ancora contento: «Il bronzo nei tuffi poteva essere argento, solo un disguido burocratico, un errore nello scrivere l'ordine dei tuffi, ha impedito a Canobbio di piazzarsi al meritato secondo posto. Nel nuoto siamo tornati alla vittoria dopo 4 anni. Un bravo alla staffetta 4x100 mista ragazzi: Civardi, Coluccio, Striano e Casaretto hanno dato tutto per vincere, andando al la dei loro limiti precedenti».

anche sopra l'acqua e non solo dentro, c'è gloria per la nostra regione: la giovane Erika Spinello, di La Spezia, ha conquistato l'oro nel canottaggio, specialità singolo. La ragazza ha inflitto sui 1500 metri alla seconda classificata, Arsi di Siracusa, distacco abissale, ai secondi. Un terzo posto per Kor Mattaes negli Sport equestri: buona la prova nell'individuale, sfiorato l'argento per la cavallerizza del Circolo ippico Rapallo.

La Liguria è attualmente al sesto posto nella classifica generale, un posizione di assoluto prestigio che rappresenta un netto passo in avanti rispetto al recente passato. Per più, sta arrivando nella stagione delle riduzioni di partecipanti e discipline: è il segnale che lo sport ligure sta definitivamente uscendo dalla crisi?

Danilo Sanguinetti

Contro gli azzurrini di Vatta sette delle migliori rappresentative europee

Un Baggio al «Colombo»

Eddy, sedicenne fratello dell'asso della Juve, guiderà la Nazionale giovanile nel torneo ligure
Via il 9 ottobre, si giocherà a Genova, Chiavari, Sestri Levante, Savona, Cairo Montenotte e Alassio

GENOVA. Tutto è pronto per dare il via alla 4ª edizione del «Città di Colombo»: il torneo internazionale di calcio per Nazionali under 16 terrà dal al 14 ottobre.

Non tutte le buone intenzioni della vigilia sono state però mantenute dal Comitato organizzatore ligure del Settore giovanile e scolastico della Figc. Ad esempio, in un girone non è stata mantenuta la contemporaneità tra le partite, garanzia dell'impossibilità «combine». Poi, era anche ventilato l'utilizzo dello stadio Ferraris per le finali: l'occasione era ghiotta dato che l'epilogo cadeva di domenica, la A ferma per l'impegno della Nazionale contro l'Ungheria.

Ma i recenti problemi denunciati dallo stadio genovese hanno consigliato il Comune a impedirne utilizzo esasperato. Così si torna al «Carlini», già sede delle ultime due finali.

Lunedì intanto le squadre partecipanti arriveranno già a Chiavari e Savona, sedi centrali dei gironi eliminatori.

Nell'«A» figurano Austria, Francia, Inghilterra e Spagna. Le sedi di gioco sono il Comunale di Chiavari e il Sivori di Sestri Levante. Il programma prevede partite, sempre alle 15; martedì 9 ottobre Spagna-Inghilterra (Chiavari) e Austria-Francia (Sestri); mercoledì 10 Spagna-Austria (Chiavari) e Inghilterra-Francia (Sestri Levante); giovedì 11 ottobre Francia-Spagna (Chiavari) e Austria-Inghilterra (Sestri Levante). La vincente 15; martedì 9 ottobre Spagna-Inghilterra (Chiavari) e Austria-Francia (Sestri); mercoledì 10 Spagna-Austria (Chiavari) e Inghilterra-Francia (Sestri Levante); giovedì 11 ottobre Francia-Spagna (Chiavari) e Austria-Inghilterra (Sestri Levante). La vincente girone rimane a Chiavari dove affronterà la seconda del girone B nella semifinale di sabato 13 ottobre alle 10,30.

Nel girone B sono incluse l'Italia, Germania Federale (per l'ultima volta con questa denominazione), l'Urss e la Scozia. I campi di gioco sono il Bacigalupo a Savona, il Comunale di Cairo Montenotte, il Comunale ad Alassio. Il calendario prevede il 9 ottobre Urss-Germania (Savona, ore 18), Italia-Scozia (Alassio 20,30); il 10 ottobre Italia-Germania (Savona 18); Scozia-Urss (Cairo 18); l'11 ottobre Italia-Urss (Cairo 17); Scozia-Germania (Alassio 17). Sabato 13 ottobre alle 10,30 al Bacigalupo la vincitrice del girone affronterà in semifinale la seconda dell'«A».

Le finali al Carlini domenica 14 ottobre, con quella per il 3° posto alle 15 e la finalissima alle 18,30. La manifestazione è sponsorizzata dall'Ip e ha il patrocinio della Regione, delle province di Genova e Savona, dei Comuni di Genova, Savona, Cairo, Sestri e Chiavari.

L'Italia è affidata a Sergio Vatta, una leggenda per i suoi successi con il Torino giovanile, che ha come «secondo» Corradini. Gli azzurrini sono in ritiro a Coverciano dal 1° ottobre. I convocati sono i portieri Guercilena (Atalanta), Mainardis (Triestina); i difensori Giraldis (Fiorentina), Moro (Milan), Reinaldi (Lazio), Sartor (Padova), Seri (Roma) e Viali (Atalanta); i centrocampisti Birindelli (Empoli), Briano (Torino), Lo Russo (Bologna), Poloni (Atalanta), Tortorelli (Milan), Tronto (Napoli); gli attaccanti Altomonte (Avellino), Baggio (Fiorentina) e Sala (Sampdoria). [d. s.]

Volley: in campo femminile spicca il confronto di Imperia tra la sorprendente Maurina e il finora incerto Riviera

Coppa piena di pepe per Colombo-Cus

Le due genovesi di fronte domani dopo qualche «dispetto» in sede di mercato

Coppa di Lega, parte seconda: come nei serial, chi tra le liguri iscritte al torneo riservato alle società di volley di serie B C brillato all'esordio, può cercare la sua vendetta domani nella seconda giornata della prima fase eliminatoria.

Girone 5 maschile. Ridotte a terzetto dalla defezione dell'Albisola, Chiavari, Cus Genova e Colombo Genova si studiano e si affrontano: una sola uscirà dalla competizione. Il Chiavari riposa sugli allori, dopo la sofferta vittoria contro gli «universitari». I ragazzi Mimmo Brignole hanno comunque già tenuto una grande vittoria: finalmente potranno disporre a tempo pieno della palestra Marchesani, dato che il Comune e la Curia Vescovile (proprietaria dell'impianto) hanno rinnovato la convenzione.

Nel capoluogo (ore 18) c'è invece il derbissimo tra Cus Genova e Colombo. Ulteriori motivi per «insaporire» la sfida stracittadino sono nati passaggio di Dufour alla Colombo dopo anni di militanza i gallardi, e la curiosità di vedere quanto vale la collaborazione Colombo-Voltri: 8 giocatori più l'allenatore Merello sono passati con i bianconeri di Piccini.

Girone 8 femminile. In teoria il rango superiore (B2 contro C1) dovrebbe concorrere a indicare il Cus Genova di Mario Casablanca favorito nella sfida domani sera (17,30) contro la Italbrokers Genova. Ma le ragazze di Linari hanno compiuto una grande impresa battendo in trasferta all'esordio il Riviera Sanremo, e hanno sonoramente smentito le accuse di essersi indebolite dopo le partenze di Ferrari (Tigullio Rapallo) e Marchelli (Recco). Per le identiche ragioni, la Maurina Imperia ospita senza timori alla Ruffini (21) il Riviera Sanremo: la vittoria nella prima giornata delle ragazze di De Martin ha sorpreso anche la Lega, che ha fornito risultato giusto (3-1), ma a favore del Cus Genova, invece sconfitto.

Girone femminile. In questo raggruppamento, i valori gerarchici sono rispettati: le due pisane hanno battuto sabato scorso le due levantine. Ma il Tigullio Rapallo di Massimo Russo va per la seconda volta a Pisa con la ferma intenzione di migliorare: con il Cus mancava la Bettini e Sabrina Piccinich si è infortunata durante il match. Con il Volley Radio Cuore (Pisa, ore 21) se non a ranghi completi, ci sarà almeno una compagine più allenata e affiatata. Non ci grossi timori neppure nel Pro Recco affronta (via Vastato; ore 18) il Cus Pisa: la Coppa di Lega è per la compagine di Rocchini solo una preparazione al campionato; tutto quel che verrà in più, sarà guadagnato. [d. s.]

Allenatore e giocatori fanno quadrato e garantiscono il riscatto: «Non tradiremo le attese dei tifosi»

Vallongo promette gioco e gol

Il tecnico: «Domenica con l'Acqui ci giochiamo tutto: voglio una squadra da battaglia sia sul piano tattico che del carattere»
Un anno fa di questi tempi i biancoblù dominavano. Grenno: «La crisi stavolta è arrivata prima, l'importante è superarla subito»

SAVONA. Fronte comune. Almeno così pare. Tutti, da Vallongo ai giocatori, stanno recitando il «mea culpa». E si batte così forte il petto da dirsi di pronti a rimetterci qualcosa (sì, si parla proprio di soldi: incredibile, vero?) per dimostrare alla società la loro serietà.

Intanto il tecnico ha parlato chiaro: «E' necessario dimostrare tutti assieme che il Savona non è quello visto nelle ultime tre giornate. Contro l'Acqui, domenica, manderò in campo una squadra da battaglia. Non solo per quanto riguarda l'assetto tattico, ma anche sul piano della determinazione. Non voglio più vedere gente che si tira indietro, sono pronto anche a cambiare tutto».

Vallongo si è accorto che la partita più importante si sta giocando sulla pelle. La società? Impossibile chiederle più di quanto abbia già fatto. Soprattutto ora i risultati sono quelli visti di recente. Grenno ha ricordato: «A Vallongo abbiamo dato, se non il meglio che c'era in giro, sicuramente qualche di molto simile. Adesso tocca a lui e ai ragazzi. E io non intendo più aspettare».

Come si nota nella tabella che riportiamo a parte, il presidente ha chiesto nove mezzi termini i punti nelle prossime tre partite. 7 calcolando quella successiva, in casa il Rapallo. E' il minimo che possa servire per ritrovarsi irrimediabilmente staccati fin dall'inizio della stagione. Finora i biancoblù hanno marciato a una media da retrocessione: neppure un punto a gara, per di più proprio nella stagione in cui sono previste sei discese in Eccellenza.

Un anno fa, le cose stavano andando in maniera ben diversa. Il Savona iniziò a spron battuto, battendo il Mondovì e andando poi a violare con rapida successione i campi di Pontedecimo e Crema. Il primo punto lo cedette, in casa, a quella stessa Pegliese che 15 giorni fa è venuta a ottenere il suo tranquillo 0-0 «Bacigalupo». Dovevano ancora incominciare gli screzi con Della Bianchina, e il Savona sembrava una corazzata inaffondabile.

Poi, com'è andata a finire si sa. Un periodo-no durato un paio di mesi, l'inutile rincorsa primaverile con Vallongo già in panchina: e un certo punto la di poter ancora agguanciare la vetta la C2, quindi il ko di Fiorenzuola che costò un distacco poi diventato determinante. Ma l'inizio di pionato stato ben diverso.

C'è adesso da augurarsi che i biancoblù stiano per mandare archivio crisi che li ha già fortemente penalizzati, anche in fondo sono soltanto 3 i punti che li separano dalla vetta. A proposito: dopo le prossime quattro partite, quelle che Grenno osige siano sfruttate, i biancoblù saranno di scena sul campo della Sestese, attuale leader alla pari della Pistoiese. L'intenzione è di far diventare quella trasferta dei momenti-chiave torneo, possibilmente andando a fare il colpaccio in terra toscana. E si può ottenere tale scopo soltanto con un maxi-bottino nel mese di ottobre.

Intanto la società meditando di ridurre i prezzi dei biglietti «Bacigalupo», per invogliare il pubblico a tornare con maggior calore a seguire la squadra. Un tentativo altro di migliorare le cose, anche alla fine l'ultima parola spetta al solito alla squadra. Solo con i risultati, si sa, la gente è pronta a riscoprire i suoi beniamini. E quindi bisogna ricominciare da capo: vari Lubbia, Cuc, Gatti, Palagi, Boltari spetta adesso il compito più difficile.

Roberto Baglietto

LA TABELLA DI GRENNO

4° turno Savona-Acqui: 2 punti
5° turno Albese-Savona: 2 punti
6° turno Bra-Savona: 1 punto
7° turno Savona-Rapallo: punti

COSI' FINORA

1° turno Savona-Ventimiglia: 2 punti (3-1)
2° turno Saviglianese-Savona: 0 punti (1-0)
3° turno Savona-Pegliese: 1 punto (0-0)
4° turno Pistoiese-Savona: 0 punti (2-0)

DI QUESTI TEMPI, UN ANNO FA

1° turno Savona-Mondovì: 2 punti (2-0)
2° turno Pontedecimo-Savona: punti (0-2)
3° turno Crema-Savona: punti (0-4)
4° turno Savona-Pegliese: 1 punto (1-1)

Sotto esame. Lubbia a sinistra e Cuc di spalle: devono dimostrare il loro valore

Sono in tanti a chiedere perché

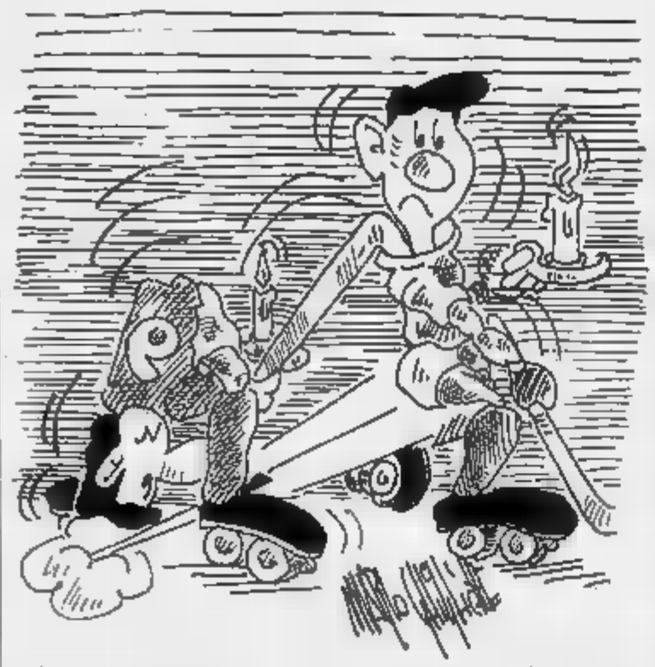
«Ma cosa fa questo Savona?» è la frase che si sente più spesso in città. E che dimostra soprattutto una cosa: un conto è la gente che fisicamente va allo stadio, altra cosa l'interesse - diciamo così «sotterraneo» per i colori biancoblù. Lo scollamento la squadra il grande pubblico è in realtà più apparisconte che passionale. Insomma, sembra davvero che tutto sommato un Savona in altre categorie saprebbe ritrovare tutto l'affetto di tempo.

Non è facile, però. Né riportare la gente campo, né tantomeno ottenere i risultati. Che poi gli unici convincere la gente. La vecchia storia del gatto che morde la coda. E che probabilmente spingo ancora la premiata ditta Grenno & Fossarello a impegnarsi nella risalita. Col rischio che i alla coda vadano all'infinito. A chi addita esempi in altri sport sarebbe facile rispondere che calcio è un'altra cosa. Provare per credere. Anche se il savonese di provare sembra aver più voglia. **[r. bg.]**

La seconda giornata di B mette già di fronte le due compagini cittadine, divise da una fiera rivalità

Ritorna il gran derby dell'hockey

Domenica alle 11 al «Levratto» di fronte Liguria Mobilcasa e Hc Savona: gli uomini di Colla partono coi favori del pronostico
La squadra di Pinna rimaneggiata e con gravi problemi per gli allenamenti. Il presidente Gherzi: «A Zinola si fanno favoritismi»



Al Savona è capitato allenarsi in notturna e senza impianto di illuminazione...

SAVONA. Domenica mattina il «Levratto» di Zinola si veste a festa nell'occasione ospita il gran derby stracittadino di hockey su prato (ma dov'è l'erba?) serie B, il Savona di Luciano Pinna, che da questa stagione ha appeso scarpe mazze al chiodo per occuparsi esclusivamente della parte tecnica, e il Liguria Mobilcasa vulcaniano Carlo Colla.

Entrambe le squadre hanno molti problemi. Il Mobilcasa avrà a disposizione Conti, mentre i «cuginii» saranno privi di almeno paio di giocatori oltre a Giulio Zamboni, che si è fratturato un braccio la scorsa settimana durante un allenamento al Levratto. E' una partita aperta a ogni risultato e c'è molta attesa per questo scontro che arriva, come era già successo la scorsa stagione, subito alla seconda giornata. L'anno scorso la vittoria andò alla squadra di Carlo Colla per 2-1.

I «mobilieri» sono galvanizzati dal successo della prima giornata il Fontanosi e puntano decisamente alla vittoria. Colla: «Vogliamo fare nostro l'incontro. Vogliamo vincere il campionato e salire in A2, e quindi non possiamo commettere passi falsi. I ragazzi si sono allenati con molta determinazione e sono palla. E' un derby e quindi aperto a ogni risultato. Sono che sarà un incontro esaltante giocato molto agonismo».

E il Savona? La squadra del presidente Giovanni Gherzi questa settimana non potuto allenarsi. Il motivo? L'indisponibilità Levratto per gli allenamenti. Gherzi: «Sono molto deluso su come vengono gestiti i campi affidare alle società. Noi chiesto alla circoscrizione che ci tenessero libero il campo per gli allenamenti al martedì. Invece si verificato l'opposto. Alla riunione circoscrizione hanno tenuto conto della nostra richiesta. Prima hanno accontentato squadre di calcio e in ultimo ci hanno dato due scelte: coledì il venerdì. Abbiamo scelto la prima anche se saranno molti a partecipare agli allenamenti. Il mercoledì non interessava a nessuno per via degli incontri delle Coppe pes. Ora mi chiedo: non ci fossero le Coppe, quando ci allenavamo?».

Dopo la parentesi di polemiche (al Savona è successo anche di allenarsi al buio...), il presidente parla del derby. «Siamo in formazione rimaneggiata, venderemo cara la pelle per fermare il Liguria, anche se siamo partiti male, una sconfitta che ci pesa molto. Non vorrei fare il pessimista; ma anche l'anno scorso questa partita arrivò al secondo turno. Arrivavamo da sconfitta alla prima giornata e perdemmo il derby 2-1. stavolta riscatteremo, ne sono sicuro».

La partita sarà giocata alle 11. L'ingresso è gratuito e per i savonesi potrebbe essere l'occasione di vedere all'opera questi giocatori, che la loro passione portano in alto i colori della città: non di solo calcio vive Savona.

Roberto Pizzorno

SPORT FLASH

CALCIO SQUALIFICHE
Due giornate campo del

SAVONA. E' costata cara sassata con cui un tifoso del Millesimo al termine dell'incontro con l'Imperia 87, vinto dagli ospiti per 1-0 con un rigore al 90', ha colpito a fine gara l'arbitro Uremassi di Genova. Il Giudice sportivo, in base al rapporto dell'arbitro, ha inflitto due giornate di squalifica campo giallorosso, e un'ammenda di 200 mila lire per frasi offensive verso il direttore di gara. Inoltre giocatore Bagatin stato squalificato per due giornate, mentre l'allenatore Dario Perodi non potrà andare panchina domenica contro il Legino perché inibito fino al 10 ottobre. Tre giornate a Ribori del Camporosso, salteranno turno Auteri (Borgio Verezzi); Andrea e Marino Negro (Cameranese Saliceto); Lucisano (Legino). In promozione giornate a De Vincentis (Sanremo 80); 2 turni a Gamberucci (Varazze), Pastorino, Versaro e Tuminello (Legino); uno Lanteri (Argentina), Paterniti (Celrese) e Patricelli (Dianese).

PALLAVOLO
Quattordici squadre negli juniores

SAVONA. Scattano domani pomeriggio i campionati provinciali juniores di pallavolo. In campo femminile al via dieci squadre suddivise in due gironi. Questo il programma. Girone A: Cs Volley Albenga-Pgs Don Bosco Albatros (Albenga, regione Lau, ore 16); Spotornese-Avis Carcare (19). Riposa l'Albisola. Girone B: Il Gabbiano Andora-Pio X (16.30). Riposa Varazze. Quiliano-Vbc Savona verrà giocata domenica alle 10,30 nella palestra di via Trincee. In campo maschile solo 4 squadre al via. Ecco il programma: S. Pio Loano-Varazze (16) Cc Volley Albenga-Sabazia (18).

Domenica il «Case Colombo»

SAVONA. A cura della IV circoscrizione scatta domenica la terza edizione del Trofeo Case Colombo.Partenza alle davanti alla scuola elementare XXV aprile di corso Vittorio Veneto. Le iscrizioni si ricevono prima della partenza. Dovrebbe partecipare alla manifestazione il completo il Savona Porto, recente vincitore del Giro dell'Appennino con staffetta composta da Mannori, Gaggero, De Martino, Schiappacasse Grosso.

Basket: un torneo pieno di rischi contro le formazioni piemontesi

Loano e Cestistica al via

Debutti casalinghi per le ragazze in serie C

Mancava solo calendario della femminile per completare il panorama tutti i tornei interregionali e regionali della pallacanestro: ora, a 24 ore dal via della D maschile, la parola passa al parquet per le prime sfide.

femminile. La composizione del girone dipendente dall'Interzona di Torino ora già ufficiale due settimane fa. Nessuna novità: Loano e Cestistica Savonese avranno una serie di impegni difficili contro compagini di valore. Con un vantaggio, però: le fasi finali del torneo sono strutturate il criterio dei playoff, perciò sono i posti a disposizione prima degli spareggi finali. La retrocessione in Promozione (ultime due classificate), non dovrebbe riguardare loanesi e savonesi. Prima giornata il 27 ottobre con questi incontri: Biella-Vercelli, Loano-Alessandria, Cestistica-Moncalieri, Derthona-Verbania, Collegno-Cuneo e Fiorenzuola-Torino Mirafiori. Il derby del ponente è in programma alla 9ª giornata, sabato 22 dicembre; andata a Loano, ritorno a Savona.

Il girone dipendente dall'Interzona di Pisa, comprendente le altre tre liguri (Chiavari, Pio X Rapallo Pallacanestro Spezia), non promette nulla di buono per le due levantine. Le toscane no per tradizione molto agguerrite, mentre Liguria basket è a puro livello dilettantistico (e si nutrivano anche dubbi sulla partecipazione delle chiavaresi al campionato).

La prima giornata, sempre sabato 27 ottobre, prevede questi incontri: Chiavari-Costone Siena, Rosignano-Spezia, S. Miniato-Uisp Livorno, Olimpia Livorno-Firenze, Pontedera-Valtarese e Lucca-Rapallo. Fra dieci giorni, esattamente lunedì 15 ottobre, anche i campionati juniores e cadetti regionali. Solitamente questi incontri vengono disputati nelle sere in cui la società ospitante ha la disponibilità della palestra; ecco spiegato il motivo per cui detti tornei partono di lunedì.

Gli juniores sono stati divisi in tre gironi da dieci squadre ciascuno. Girone A: Alassio, Albenga, Cairo, Cestistica, Finale, Loano, Maremola, Ospedaletti, Savona e Vadese. Girone Athletic Genova, Cogoleto, Don Genova, Granarolo, King Genova, Pegli, Rossiglione, Sestri Ponente, Rivarolo Varazze. Girone C: Canaletto, Chiavari, Crdd Spezia, Cus Genova, Lerici, Rapallo, Sarzana, Sestri Levante, Spezia e Villaggio Sport.

Girone unico per i cadetti, da undici squadre: Andora, Ak Genova, Cestistica, Cogoleto, Cus Genova, Imperia, Lerici, Rapallo, Sanremo, Savona e Sestri Levante. **[g. s.]**

Bocce: domenica si assegna l'alloro più importante della stagione per le società di serie B

Familiare all'assalto dell'Italtinto

Anche i grigiorossi a Chiavari nelle finali del trofeo cadetto

CHIAVARI. Non ha un attimo di tregua l'esaltante stagione della boccismo tigullino. Domani domenica campi dell'Ab Chiavarese tocca al trofeo Italtinto: la manifestazione particolarmente cara presidente della società, Stefano Chiappe (si tratta del suo colorificio che mette in palio i premi), assegna alla società che se lo aggiudicherà il titolo ligure nella categoria. In lizza ci sono San Rocco Coalma Genova, Mueller di Bordighera, Serra Riccò e La Familiare Savona. Si gioca ogni pomeriggio a partire dalle 14,30.

I pronostici degli esperti indicano nella società di Genova la favorita, dato che può contare su Franco Musante e soprattutto su Marco Amati, campione italiano in della specialità. Ma in agguto c'è anche la formazione grigiorossa La Familiare, una delle società tradizionalmente più quotate campo regionale, soprattutto per quanto riguarda la categoria B. Quasi in conclusione di una stagione non troppo ricca di soddisfazioni per club savonese, la possibilità di un che spazzerebbe via un'annata in secondo piano.

il fine settimana vedrà la Chiavarese impegnata anche sui campi gioco oltre che nell'organizzazione: a Strambino (Torino) sono scena domani e domenica i campionati italiani di tiro tecnico di A. L'Abc ha grosse possibilità di affermazione: schierarà Carlo Pastro, Giancarlo Losano Stefano Quaggia, mentre per Nicola Sturla e Lino Bruzzone si deciderà all'ultimo secondo se iscriverli

I due assi, non più giovanissimi, cominciano a risentire delle fatiche di una stagione densissima di impegni, e è escluso che vogliano tirare un pochino il fiato. Quaggia inoltre si troverà di fronte, questa volta da nemico, il compagno di Nazionale Carlo Ballabeno, rapallese tesserato per una società piemontese: la sfida tra i due neoiridati sarà elettrizzante. Anche perché Ballabeno è appena reduce dall'aver conquistato nuovo record mondiale di tiro veloce, ed è quindi tra i grandi favoriti per lo scudetto anche in questo fine settimana.

Questi impegni sono comunque soltanto assaggio di quelli che aspettano i campionissimi chiavaresi nei prossimi giorni: le finali di Coppa Italia a Saluzzo il 28 ottobre dove la Chiavarese si troverà di fronte del boccismo italiano. Il titolo di campione ligure di categoria C, ottenuto domenica scorsa a Busalla (battute La Familiare Savona, la S. Rocco Coalma Genova e la Toso Aronzanol non ha placato la fame vittorie dei chiavaresi: 27 e ottobre a Strambino combatteranno per il titolo italiano assieme alla Caveso.

Sta per andare archivio, per quanto riguarda il boccismo savonese, una stagione vissuta soprattutto nel segno dei più giovani. Simone Nari, pluri campione italiano e mondiale degli Allievi, la prossima stagione passerà di categoria. subito inserito nella «A». Tra i cadetti ci sarà suo compagno tante battaglie, Tabachetti.

Purtroppo, per giocare in mezzo campioni Nari dovrà far le valigie. Sembra destinato alla Nizza Torino. E ancora una volta emerge come, in una provincia ricchissima di giocatori (e spesso di risultati) come quella di Savona, manchi la grande società in grado di disputare il massimo campionato. Così è necessario, ripercorrendo l'itinerario di altri sport, veder andare via anche i gioielli Nari. **[d. s.]**

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

IL TRISTE RECUPERO DEL BUS

Ieri pomeriggio le autogrù hanno lavorato a lungo per recuperare il bus precipitato dal viadotto

IL MAGISTRATO E LE PRIME TESTIMONIANZE

Il magistrato Carlo Carissi, che condurrà l'inchiesta sulla disgrazia dell'autostrada, durante la visita di ieri all'ospedale di Ovada a uno dei feriti (AMSA)

Per tutta la notte le luci di Palazzo Natta sono rimaste accese, per domani è stato proclamato il lutto cittadino

Novara sgomenta piange i suoi 17 morti

Il messaggio del vescovo Del Monte ai parenti delle vittime e ai feriti: «Mi verrebbe voglia di gridare con le lacrime agli occhi i nomi di coloro che non ci sono più». La camera ardente è stata allestita nell'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore. Da oggi cominceranno ad essere trasportate le salme.

NOVARA. Una città sgomenta; quella che ieri mattina si è svegliata dal peso di 17 morti. Per tutta la notte a palazzo Natta sono rimaste accese le luci. Così ha voluto il prefetto Vittorio Jannelli «a significare che la città veglia i suoi morti. Stò vivendo questa tragedia con grande partecipazione al dolore di tanta gente». Dal Quirinale è giunto un messaggio del capo dello Stato. Proga il prefetto di portare il più vivo cordoglio ai parenti delle vittime e l'augurio ai feriti. Messaggi sono stati inviati anche dalla presidenza di Camera e Senato, dalla presidenza del consiglio e dal ministero dell'Interno.

Questa tragedia ha davvero toccato profondamente tutta la città. Il vescovo mons. Aldo Del Monte ha inviato lettera alla comunità novarese. «Mi verrebbe voglia, con le lacrime agli occhi, di pronunciare i nomi di coloro che non sono più tra noi e il nome delle famiglie toccate da questa sventura» scrive tra l'altro il presule. In mattinata, in curia, si è riupito il consiglio permanente dei vicari. Nel pomeriggio il vicario generale don Germano Zecheo, in rappresentanza del vescovo si è recato a visitare i feriti. I novaresi hanno saputo della disgrazia dai teleglornali serali. Molti parenti sono partiti subito alla volta dell'alessandrino. Una ricerca spasmodica, disperata, da un ospedale all'altro. Da Ovada ad Alessandria, da Novi Ligure a Voltri. Per molti, la gioia di poter riabbracciare un congiunto, ferito, ma vivo. Per altri, troppi, la triste incombenza di un riconoscimento reso difficile dalle condizioni delle vittime. In alcuni casi sono stati determinanti gli oggetti personali. La fede, un anello, la catenina, o un vestito. A visitare i feriti negli ospedali è andato subito il sindaco alcuni consiglieri comunali.

Ieri mattina, tutti gli edifici pubblici della città hanno esposto le bandiere a mezz'asta in segno di lutto. Un'iniziativa spontanea. Il portone del palazzo municipale è rimasto aperto a metà. Di buon'ora il primo cittadino era in ufficio. La sua segreteria ha coordinato gli interventi e le informazioni che venivano dal luogo del disastro. Alle volta degli ospedali sono partite due auto del comune con l'assessore all'assistenza Pierangelo Taglianacco. Hanno garantito l'appoggio ai parenti di vittime e feriti. Un pullmann è stato messo a disposizione anche dalla ditta Fontaneto. In mattinata si è riunita la giunta comunale per una serie di decisioni pratiche. E' stato il sindaco ad esprimere a nome dei novaresi sprofonda commozione e cordoglio stringendoci in affettuosa partecipazione ai parenti delle vittime». E' stato deciso di allestire la camera ardente, aperta da questa mattina alle nove, presso l'Aula Magna dell'Ospedale in corso Mazzini. L'accesso sarà consentito fino alle 18. Per la giornata di domani, sabato, quando sono previsti i funerali, in duomo presumibilmente alle ore 10, è stato proclamato il lutto cittadino.

Il trasporto delle salme dagli ospedali alla camera ardente sarà effettuato a spese ed a cura del comune. I parenti delle vittime prenderanno gli opportuni accordi le quattro imprese cittadine di onoranze funebri. Per tutta la giornata palazzo municipale è stato meta di un pellegrinaggio di parenti di vittime e feriti che chiedevano informazioni. Il sindaco Armando Riviera ha voluto esprimere anche l'apprezzamento per l'opera dei soccorritori che è stata sefficente e rapida nonostante le condizioni ambientali proibitivo. A metà serata, mercoledì, i feriti erano già tutti sistemati». Per molti di loro, quelli giudicati trasportabili, si prevede un trasferimento all'ospedale Novara così da favorire l'assistenza dei parenti. Il trasferimento iniziato già ieri sera (sono arrivate quattro feriti sistemati in neurologia, pneumologia e traumatologia) avviene con le lettighe messe a disposizione dalla croce rossa. Le salme dovrebbero arrivare da questa mattina dopo che il magistrato ha concesso il nullaosta nella tarda serata di ieri.

Renato Ambiel

CHE COSA FARE PER LA CITTA' COLPITA

UNA città colpita al cuore, un lutto di tutti. Non solo perché - come il vescovo Aldo Del Monte - «quando, in un modo così drammatico, passa la morte tutti ci sentiamo uniti nello stesso mistero», ma anche perché il cordoglio e la disperazione hanno davvero colpito ogni famiglia. Molte piangono un parente o un amico, tutte trepidano per chi è ricoverato. E ognuna scopre intrecci di conoscenze che vanno oltre i confini del condominio.

E' merito dei centri incontro degli anziani, un filo d'amicizia che attraversa i quartieri di Novara, annullando distanze anagrafiche e sociali. Coinvolge persone sole, fa scoprire interessi diversi. Un'essenza ormai entrata nel tessuto stesso della città, che si lascia coinvolgere nella voglia di vivere di chi non è più giovanissimo, ma che vuole abdicare ai suoi diritti di spazio e di esistenza.

Circoscrizioni, diocesi e Comune, con scelta matura e civile, sostengono tutte le iniziative, non dimenticano gli oltre 16 mila novaresi che hanno superato i 65 anni di età (settemila sono senza parenti). Hanno dato molto, è giusto che ora ricevano altrettanto in rispetto e attenzione.

Che cosa si fa per loro? C'è l'assistenza domiciliare, ci luoghi di incontro e case protette. Ma non è sufficiente, perché vecchio è spesso più brutto che bello. La vecchiaia «non è sempre una stagione felice», come sostiene anche il filosofo Norberto Bobbio. Una risposta inequivocabile a certa facile retorica sul mondo degli anziani. E' proprio per combattere questa retorica che Liberina Bellone Laria, premio della bontà 1986, comincia a pensare a luoghi di incontro per anziani e pensionati che non vogliono rinunciare alla vita. E sono nati i centri. Prima uno, poi due, poi tre. Adesso sono 18, li sostengono quartieri e parrocchie con il contributo del Comune. Ora Liberina è grave all'ospedale di Voltri, nella sciagura ha perduto il marito.

C'era tutto il dolore della città nel pianto con cui Alda Uberti, che segue gli anziani della parrocchia Madonna Pellegrina, ha accolto il sindaco Armando Riviera corso all'ospedale di Ovada. E il sindaco ha ricambiato quell'abbraccio cercando a sua volta conforto per le dimensioni della tragedia, la più grave che abbia colpito Novara. Molti gli incidenti con più morti, cinque operaie falciate da un'auto mentre tornavano dal lavoro, quattro ragazzi morti per asfissia, le vittime dell'alluvione di Val Vigezzo. Ma mai come ora era stata così profondamente e direttamente colpita la città.

Renato Romanelli

LE VITTIME
L'elenco delle 17 persone morte e dei trentun feriti

TESTIMONIANZE
Parlano i sopravvissuti e i ricoverati
di Aldo Popaiz — A PAGINA 2

IN CITTA'
Fra la gente dopo una notte insonne
Beracchio — A PAGINA 3

L'INCHIESTA
Alessandria, le indagini per accertare le
di Franco Marchiaro — A PAGINA 3

IL PULLMAN
Che cosa dicono i titolari della società Fontaneto
A PAGINA 3

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 5/10

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

PeterVest
DOVE LA QUALITÀ COSTA MENO
PRESENTA...

... E VI RICORDA LE COLLEZIONI 5 STELLE

★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
★ PV CARD AL SERVIZIO DEI VOSTRI ACQUISTI PETERVEST
★ CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ E DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI PETERVEST
★ PV EXPRESS: CAMPIONARIO A CASA VOSTRA TELEFONANDO ALLO 0321 - 402593
■ MASSIMA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA A PARTIRE DA £. 300.000

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1

Il bilancio definitivo della tragedia dell'autobus finito in fondo alla scarpata

Le vittime sono 17, i feriti 31

Novara, una città sotto choc. I pensionati del Centro incontro del Comune stavano tornando da una gita che ormai era diventata abituale. Il violento impatto alle 17 e 30 di mercoledì, sotto la pioggia battente

Ieri, a tarda sera, erano ancora state identificate tutte le vittime della sciagura. L'elenco fornito dalla polizia stradale di Ovada comprende tredici donne e tre soli uomini. In alto, a sinistra, l'autista del pullman Carmine Guanci, poi di seguito, Guglielmo Gerlo, Gerolamo Laria, Anna Rita Saglietti, Antonietta Baroffio ed Eleonora Lazzarini. Al centro, sempre da sinistra: Maria Concetta Malinconico, Maria Rosa Magretti, Carolina Mandoria, Rosa Antonietta Miglioríni, Martina Pisani e Maria Rodo. Qui a fianco, a sinistra, Lidia Sacchettini, Vanda Tomasotti, Maria Vallati e Palma Godina

LE VITTIME

NOVARA. Le vittime sono diciassette. Di queste però soltanto sedici, fino a ieri sera, avevano un nome. Resta da identificare una donna. Per tutta la giornata di ieri non è stato possibile risalire alla sua identità.

L'elenco, diffuso dalla polizia stradale, è da considerare ufficioso in attesa delle conferme da parte della Procura di Alessandria. Tra le vittime, ci sono tre uomini.

Carmine Guanci, 31 anni, l'autista, è il più giovane ad aver perso la vita, la più anziana è invece Anna Rita Saglietti, aveva 88 anni.

Di seguito pubblichiamo i nomi, l'età e l'indirizzo delle vittime: Anna Rita Saglietti Andenna, 88 anni, via Tadini 20; Antonietta Baroffio, 81 anni, via Curti 4; Guglielmo Gerlo, [illegible] Risorgimento 8; Carmine Guanci, 31 anni, di Trecate; Gerolamo Laria, 79 anni, via Greppi 9.

Eleonora Lazzarini, 70 anni, via Rosselli 4; Maria Concetta Malinconico, 75 anni, via Falcone 5; Maria Rosa Magretti, 57 anni, via Archivio 9; Carolina Mandoria, 78 anni, via Francesco d'Assisi 4; Rosa Antonietta Miglioríni, [illegible] anni, via del Ponte 6.

Martina Pisani, 57 anni, via Pier Lombardo 8, Lumellogno; Maria Rodo, 79 anni, via Tolmezzo 20; Lidia Sacchettini, 71 anni, via Galilei 31; Vanda Tomasotti, 46 anni, corso Torino 23.

Maria Vallati, [illegible] anni, via Curtatone 28/a; Palma Godina, [illegible] anni, via Pordenone 8.

La diciassettesima vittima, la donna alla quale ancora manca un nome, potrebbe essere stata identificata nella notte.

Gli accertamenti e i controlli incrociati tra Novara e Alessandria sono infatti continuati ininterrotti dall'altro ieri sera.

I FERITI

NOVARA. Questo l'elenco dei trentuno feriti, aggiornato ieri sera secondo le ultime notizie fornite dalla polizia stradale di Alessandria: Rinaldo Agradi, 82 anni, viale Volta 47, (guarirà in 30 giorni); Luigia Vera Airoldi, 59 anni, piazza Santa Caterina da Siena 5, (10).

Angela Ballarè, 76 anni, via Scuole di Olengo 1, (7); Antonietta Randi, [illegible] anni, via Fiume 7, (30).

Marianna Baucero, [illegible] anni, strada privata Bazzone 7, (15); Liberina Maria Bellone, 69 anni, via Greppi 9, (prognosi riservata); Lucia Calderola, 69 anni, via Magalotti 3, (20).

Rosa Maria Castelli, 91 anni, strada privata Fogazzaro 12, (20); Aurelio Cirafici, 77 anni, via Tolmezzo 20, (20); Pazientina Capetti, 66 anni, viale Volta 55/d, (20).

Anna Crapanzano, 77 anni, strada Rizieri 19, (30); Angela Curini, via Balzaretti 2, (30); Angelo Dellupi, 67 anni, via Fiume 7, (60).

Vincenzo Di Majo, 75 anni, strada privata Anza 14, (3); Ivo Fiori, 64 anni, via Riotta 13, (3); Adriana Maria Concetta Giannini, 78 anni, via Galilei 50, (30).

Teresa Pierina Lavinia Lorenzoni, 79 anni, via Scalise 7, (20); Pietro Marzolo, 74 anni, via Carducci 9, (7); Ottorina Molon, 70 anni, via Dell'Oro 24, (15).

Adele Motta, 75 anni, via della Noce 33, (prognosi riservata); Rosa Omodei, 70 anni, via Novara Olengo 26, (6); Pierina Pavesi, [illegible] anni, via Crespi 2/a, (30).

Liliana Prandi, 61 anni, via Verbano 189, (5); Maria Michela Pugliese, 76 anni, via dei Mille 12, (10); Piero Risso, 68 anni, via Campagnoli 4, (60); Anna Maria Scolaro, 61 anni, via Unità d'Italia 6, (10); Ida Serra, 66 anni, strada privata Stangalini 10, (10).

Mavilio Siviero, 75 anni, via Alcarotti 6, (prognosi riservata); Luigi Terraneo, 73 anni, via Magalotti 3, (40).

Giuseppina Uslenghi, [illegible] anni, corso Risorgimento 39, (prognosi riservata); Anna Luigia Viola, 56 anni, via Novara Olengo 35/a, (prognosi riservata).

Il racconto e le testimonianze all'ospedale dei feriti sopravvissuti al tragico urto

«Ho pregato tutti i santi del paradiso»

«Un attimo prima stavamo cantando, poi lo scossone. Quando il pullman è finito nel burrone sono stata schiacciata dai corpi dei miei amici»
Il triste pellegrinaggio dei parenti. In corsia entra un anziano: «Dov'è mia moglie? Mi hanno detto che è morta, aiutatemi a trovarla»

Uno dei sopravvissuti soccorso da un'infermiera di Ovada

Il vescovo di Acqui Terme, monsignor Livio Maritano, conforta Anna Maria Scolaro, ferita nell'incidente

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho visto la morte, la paura, la disperazione. Un attimo prima stavamo cantando, poi uno [illegible] grido di paura». Pazientina Capetti, 66 anni, viale Volta 55, è nel reparto ortopedico dell'ospedale di Alessandria indolenzita dalla testa ai piedi: «Sono stata schiacciata dai corpi dei miei amici quando il pullman è finito nel burrone. Ho pregato. Sì pregato tutti i santi del paradiso mentre aspettavo che qualcuno mi aiutasse. Sentivo piangere, sentivo chiamare Dio e ho anche sentito rantoli».

Pazientina Capetti non vuole più sentire parlare di pullman e di gite. Ha vissuto attimo dopo attimo tutte le fasi della tragedia: «Con [illegible] sangue freddo che non credevo di avere». Ricorda ancora che stavano cantando mentre il pullman viaggiava avvolto dalla pioggia che il vento sparava in orizzontale contro i finestrini.

«No, l'autista non andava forte, per quello che ho potuto capire. Un attimo prima di precipitare, eravamo usciti da una galleria perché quando eravamo ancora dentro, credevo che avesse smesso di piovere».

Gli scrosci che riprendono ad avvolgere il pullman, un'ampia curva in discesa, l'automezzo che sbanda [illegible] sulla destra e striscia [illegible] contro il «guard-rail», ritorna sul centro della strada e ripiomba contro lo sbarramento d'acciaio. Poi il vuoto che lo ingoia. «Mi sono vista il soffitto venire addosso, il pavimento, ancora il soffitto. Tutti che urlavano e io che pregavo. Eccomi qua, dolorante, ma viva. Se qualcuno non è un miracolato!». La [illegible] è finita stretta fra due sedili [illegible] addosso tre cadaveri che la soffocavano. Mentre sgomitava, si è sentita afferrare e molte mani che la confortavano. La mente di Giuseppina Uslenghi, 69 anni, corso Risorgimento 39, [illegible] fissato le immagini della tragedia. Ricorda solo i sedili che si staccavano dal pavimento: «È una grande confusione tutt'attorno».

Non si è resa conto che il pullman stava precipitando nella scarpata, non ha visto l'amica che gli moriva accanto e che se l'è trovata addosso. Un colpo in [illegible] e si è addormentata. «Che sia stato un brutto sogno?», si è chiesta quando un'ora dopo ha aperto gli occhi all'ospedale di Alessandria. Era circondata da persone che non conosceva nel letto [illegible] suo: «Ma dove sono?». «All'ospedale nonnina», l'ha confortata un'infermiera. «Ma perché? Che cosa mi è successo?» e per un momento le è ritornata davanti l'immagine dei sedili che volavano.

Si è salvata anche Liberina Bellone Laria, [illegible] anni, via Greppi 8, [illegible] donna che nel Novarese è ricordata per il suo impegno e la sua bontà in favore degli anziani e di chi soffre. Suo marito che le [illegible] a fianco, Gerolamo, 79 anni, è morto. E lei lo ha quasi subito capito quando lo ha visto immobile, sanguinante in un gomitolo di braccia e gambe ma per un momento ho sperato che fosse svenuto, ferito, ma vivo. Invece...». Liberina Bellone ricorda solo un gran fracasso: «E urla, tante urla». Ha il volto gonfio, tumefatto, fatica a parlare. Lenisce il dolore fisico e morale, piangendo. E' lei che aveva organizzato il viaggio per conto della «Caritas». Doveva [illegible] bella festa, come lo era [illegible] stata negli anni passati. Per lei è una missione vivere per aiutare gli altri e questa sua peculiarità le è stata riconosciuta lo scorso Natale, quando la curia le ha dato il premio «Rosa Cortinovis». Nonostante il dolore, la disperazione e lo choc, Liberina Bellone voleva rimanere accanto al pullman fino a quando i feriti e i morti [illegible] fossero stati tolti. L'hanno dovuta portare all'ospedale con dolce violenza.

Si sente a pezzi anche Angela Ballarè, 76 anni, via Scuole Olengo 1 e appena adagiata [illegible] un letto dell'ospedale di Ovada ha chiesto di bere. «Una goccia d'acqua, non di più perché ho la gola secca».

«Niente acqua - le ha risposto un'infermiera -. Il dottore non vuole». Ballarè guarda la sua vicina di letto, Anna Maria Scolaro, [illegible] anni, via Unità d'Italia 6, e le mormora: «Questa è proprio bella: [illegible] solo non [illegible] lasciano bere, ma neppure mi posso voltare». Anna Maria Scolaro ha invece voluto avere una conferma: «Mi hanno detto che non si sono stati morti. E' impossibile che [illegible] siano... nessuno che si muoveva...tutto quel sangue. Sarebbe un miracolo».

Attorno al letto di Aurelio Cirafici, 77 anni, via Tolmezzo 20, c'è grande commozione. L'anziano novarese continua a chiamare la moglie: «Maria, Maria», ma Maria Rodo, [illegible] anni è morta, schiacciata fra due sedili. «L'ho vista che non si muoveva, l'ho chiamata e poi qualcuno mi ha detto che era solo svenuta. Non ci credo, la [illegible] Maria non c'è più» e fino a quando i sedativi non lo hanno stordito, è andato avanti a chiamare il nome della moglie.

Il nostro viaggio nel dolore termina accanto al letto di Marianna Baucero, strada Bazzone 7. Ha 82 [illegible] ed è grigia e robusta. Ha gli occhi che brillano di lacrime, ma non le [illegible] un lamento. Di tanto in tanto cerca la posizione giusta sul materasso, mormora: «No, tutta un dolore». Continua a piovere e continuano ad arrivare parenti e amici delle vittime. Tra questi c'è un anziano che cerca la moglie e nessuno è in grado di dirgli dove l'hanno portata. «Mi hanno detto che è morta, l'ho cercata in tutti gli ospedali. Aiutatemi, [illegible] ne posso più».

Aldo Popaiz

Il giorno dopo Novara s'interroga sulla sciagura che ha gettato nel lutto tutta la città

In ogni casa ore piene di angoscia

Un'anziana: «Dovevo esserci anch'io su quel pullman, poi ho dovuto rinunciare per i dolori alle gambe»
Commozione e dolore pure tra i giovani: «Come si può restare indifferenti davanti a simili tragedie?»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La città è ferita al cuore. Molta gente ha passato la notte in bianco. Dopo le prime notizie diffuse dai telegiornali, nelle case si sono vissute ore d'angoscia, anche tra coloro che non avevano parenti coinvolti nella sciagura. E ieri mattina, i novaresi hanno subito affollato le edicole per conoscere i nomi delle vittime e dei feriti. Per sapere tutto di una tragedia che non conosce confronti. E ai nomi noti sono seguite scene di pianto e di angoscia.

Mai come ieri la città è sembrata farsi piccola. Molti, giornale in mano, hanno trovato negli elenchi conoscenti, vicini di casa e compagni di viaggio di gite precedenti. Si sono formati capannelli di persone davanti ai negozi, sotto i portici del centro storico, alle fermate dei bus.

Al bar «Cin Cin» in via dei Mille, alcune signore ad un tavolino, con il giornale spiegato, commentano la tragedia di Ovada. Per Adele Cassinis «certi viaggi di istruttive in pullman sono sempre un rischio. Causa della disgrazia - dice - è stata la velocità. Ho sentito che l'autista era molto bravo, conosceva bene quella strada e l'aveva fatta anche il giorno prima. Forse, proprio questa sicurezza ha portato ad un certo rilassamento. Si dice di una pozzanghera, credo che in questi casi conti molto la fretta».

Fabrizio Pirino, il giovane titolare dell'esercizio, non vuole entrare in questi discorsi, è ancora scosso: «Quando la tv ha comunicato la notizia sono rimasto sconvolto. Spesso sono cose che ti toccano, pensi che riguadino sempre gli altri. Stavolta mi ha colpito da vicino. E non poteva essere diversamente quando ho sentito il nome di Novara e le decine di morti. Non ho dormito».

Giannina Nervi cammina appoggiandosi a un bastone, sente i discorsi e si commuove: «Su quell'autobus - racconta mentre le lacrima le riga il volto - potevo esserci anch'io. Fino a poco tempo fa frequentavo i centri d'incontro e avevo allacciato amicizie. Se non avessi avuto dolori alle gambe, avrei accettato l'invito. Conoscevo la Liberina e mi spiace per il marito».

Anche i giovani vivono questi momenti con grande tristezza. Annamaria Timpano, 16 anni, aiuta il padre Domenico nel negozio di alimentari in via dei Caccia: «E' impossibile restare indifferenti. Ogni cliente che entra ha qualcuno che conosce tra le vittime o i feriti. Molti dicono che non saliranno mai più su una corriera per viaggi fuori città, altri invece accettano la tragedia come una fatalità». Giusy Bignotti ha la tabaccheria in piazza Cavour: «Non ho parole, sono sconvolta. Penso a quelli che conoscevo e non riesco a farmi una ragione della loro scomparsa».

Una scena straziante della disgrazia di Ovada: alcune vittime dell'incidente sull'autostrada deposte nella camerta mortuaria dell'ospedale alessandrino

Nel suo negozio di calzature in corso Cavour, Pietro Barbaini ieri sera ha appena servito un anziano che è uscito piangendo: «Qui da me si incontravano spesso durante gli acquisti. Conoscevo molti fra le vittime: quanto è disastroso, crudele».

Un altro punto d'incontro è la salumeria di Rino Aglio, in corso della Vittoria: «All'uscita di quel tunnel - dice - si sono spesso raffiche di vento, lo conosco bene e molte volte ho faticato a tenere in strada la mia auto. Guanci, l'autista morto, era stimato da tutti come un guidatore scrupoloso. Non credo quindi a una distrazione come causa della sciagura».

Pietro Benecchio

LA DITTA

NOVARA. Uffici della Fontaneto-Viaggi, il giorno dopo. La sede di viale Volta è regolarmente aperta. Lo choc ha lasciato il passo all'ansia di sapere. Il titolare dell'agenzia, ieri mattina, è tornato ad Ovada. La moglie, Giovanna Pollidini, il figlio Corrado, lo impiegato rispondono a tutti: «Non abbiamo niente da nascondere. Siamo una ditta seria. La polizia ha già stabilito che non è stata la velocità a causare quel disastro».

Ripetono l'unica ipotesi che, per loro, è plausibile: «Un malore improvviso. Non può essere altrimenti. Ci hanno anche detto, ma dobbiamo avere anche conferma, che il pullman viaggiava tra i 75 e gli 85 chilometri all'ora - dice Giovanna Pollidini - e il pullman era praticamente nuovo».

Magari non guasto, le gomme forse un poco lisce? «Assolutamente no. La corriera era su strada da un anno e mezzo. Abbiamo parlato con i meccanici: l'avevano controllata di recente. E l'autista? «Guanci, per contratto, poteva stare in servizio soltanto 6 ore. La gita in Liguria ne prevedeva 4 complessive di viaggio. E il nostro conducente, assunto nell'82, era stato di riposo sabato».

Ovada: il pullman della Fontaneto, uscito da una galleria, è sbandato in curva mentre affrontava una leggera discesa

Viaggiava a 85 chilometri l'ora sul fondo viscido

Disposte due perizie tecniche: una sul veicolo, l'altra sul corpo dell'autista
Questi prima della partenza aveva detto: «Ho mangiato in fretta... ma non c'è nessun problema»

OVADA. Il procuratore della Repubblica alla Pretura di Alessandria, dottor Carlo Carlesi, che ha avocato l'inchiesta sul grave incidente stradale avvenuto mercoledì pomeriggio in località Gnocchetto dell'Autostrada Voltri-Sempione (con lui collabora il sostituto Maria Ida Scottoi, ha deciso di ordinare due perizie per cercare di spiegare le cause della disgrazia.

La prima è l'autopsia sul corpo dell'autista del pullman precipitato dal viadotto: Carmine Guanci, 31 anni, di Trecate, morto assieme a 16 dei 48 passeggeri. La seconda invece è una perizia tecnica sull'automezzo, di proprietà delle Autolinee Fontaneto di Novara: sarà condotta con tecniche molto sofisticate.

«L'autista è morto all'ospedale di Voltri - spiega il dottor Carlesi - quindi chiederò al collega genovese di disporre l'autopsia. Non so già che sarà una procedura abbastanza macchinosa». Infatti, in base alle norme del codice di procedura penale, prima di effettuare la perizia necroscopica dovranno essere informate tutte le parti offese interessate al procedimento, cioè i feriti ed i parenti più stretti dei morti.

Le modalità dell'incidente - sulla base degli accertamenti eseguiti dalla polizia stradale al comando del colonnello Francesco Giusta - non appaiono chiare. I dati registrati dalla «scatola nera», sequestrata dal magistrato, indicano che il pullman al momento dell'incidente procedeva ad una velocità compresa tra gli 83 e gli 85 chilometri orari, inferiore quindi al limite consentito dal codice della strada (in autostrada di 100 chilometri). Secondo il rapporto del colonnello Giusta, però, la velocità era elevata ed eccessiva in relazione alle condizioni del fondo stradale reso viscido da uno strato di acqua conseguente alla pioggia, tenuto anche conto che stava percorrendo un tratto in curva e leggera discesa. La strada sdrucciolevole, spiega il rapporto della stradale, offriva ai pneumatici scarsa aderenza, tenuto anche conto della forza centrifuga impressa al veicolo che stava abbordando la curva. L'incidente, pertanto, potrebbe essere stato causato dalla velocità. Sembra inoltre, secondo le testimonianze di alcuni dei passeggeri feriti e dell'autista Ernesto Vallinotti (era alla guida di un autotreno di Torino e viaggiava circa 300 metri dietro) che il pullman abbia improvvisamente sterzato sulla destra, forse dopo una frenata, «derapando» per qualche metro, abbattendo il guard rail di destra e precipitando infine dal viadotto, che si trova uscendo dalla galleria Roccadarme.

La velocità, combinata con l'asfalto viscido, rappresenta una delle ipotesi avanzate per spiegare la sciagura. Le altre prendono in considerazione invece un improvviso malore dell'autista oppure un guasto meccanico. Di qui appunto la necessità delle le due perizie decise da Carlesi.

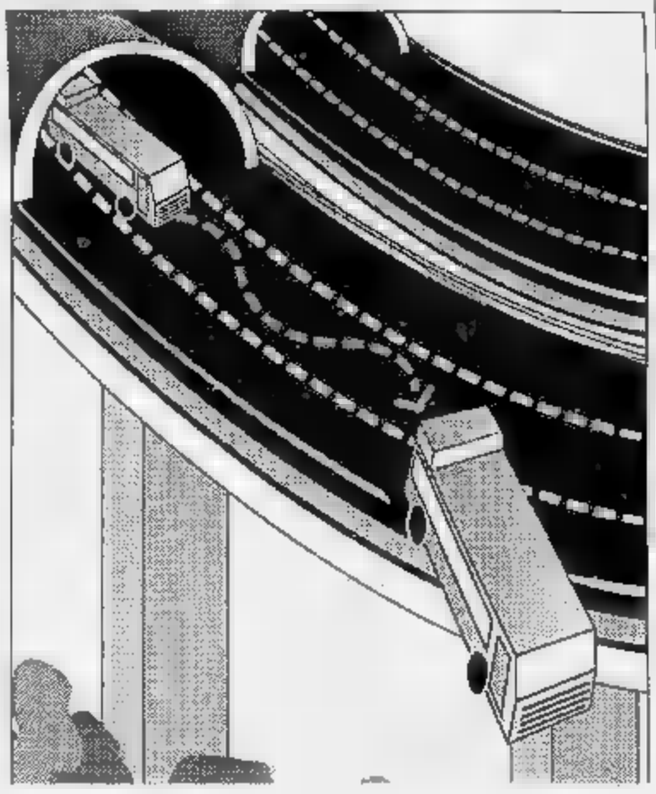
Quella necroscopica dovrà stabilire le condizioni di Carmine Guanci al momento dell'incidente. L'autopsia si rende ancor più necessaria alla luce della testimonianza di Anna Uberti, una delle coordinatrici dei Centri d'incontro per anziani di Novara, che avevano organizzato, con il Comune, la gita in Riviera: la donna viaggiava su un altro dei quattro pullman partiti mercoledì mattina da Novara. «Conoscevo molto bene l'autista. Con Guanci, infatti, ho partecipato a moltissimi viaggi - ha detto Anna Uberti -. Era bravo, avevo la massima fiducia nei suoi confronti. Mercoledì, però, dopo il pranzo avevo notato che era particolarmente pallido».

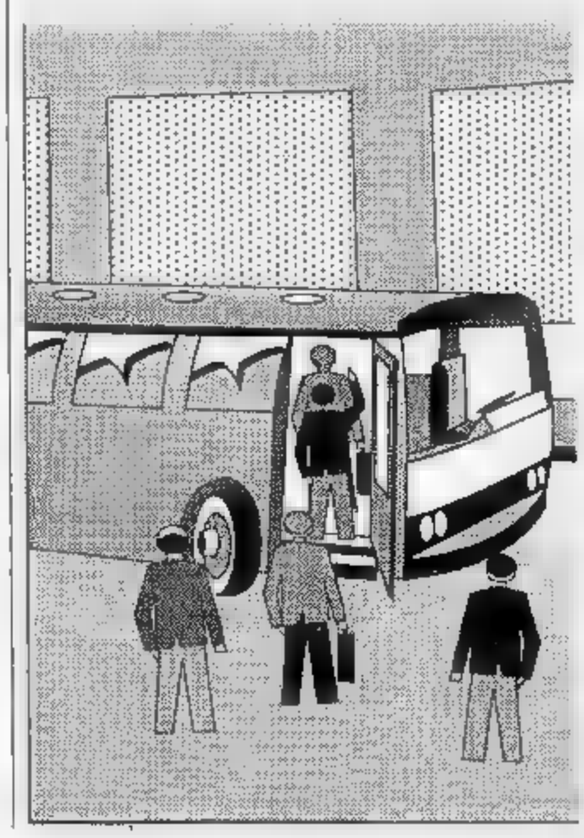
Preoccupata, l'organizzatrice aveva chiesto a Guanci se si sentisse bene. «Ho mangiato in fretta... ma non c'è nessun problema» ha risposto l'autista. Ma nel rispondere ha portato le mani all'altezza dello stomaco, quasi avvertisse dei dolori. Ai periti medico legali il magistrato porrà quindi alcuni quesiti per stabilire le condizioni fisiche di Carmine Guanci.

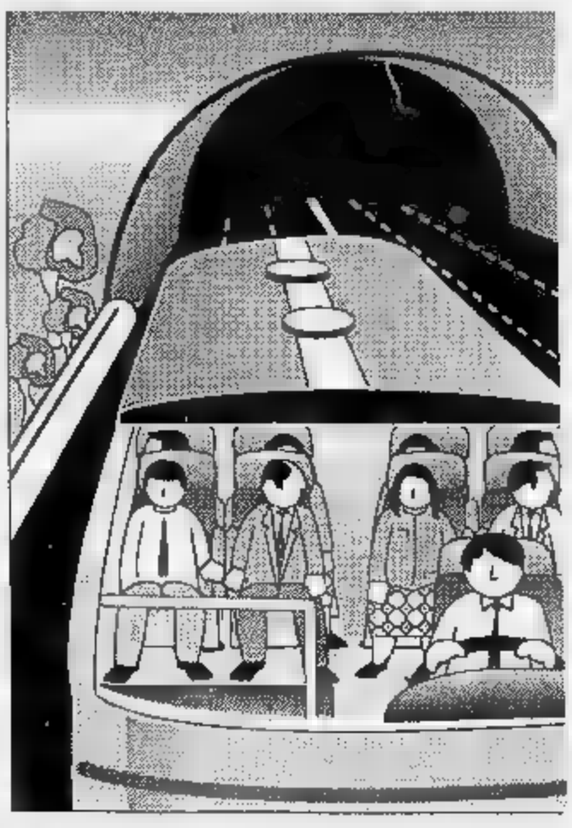
«Affiderò invece - aggiunge Carlesi - ad una équipe molto qualificata di tecnici una perizia mirata a stabilire le condizioni meccaniche del pullman, un Fiat 370, per stabilire se all'origine della disgrazia possa esserci stato un difetto od un guasto». L'autobus, tra l'altro, destinato a servizio di linea, secondo la polizia stradale è stato noleggiato abusivamente. Per questa infrazione il titolare delle autolinee Fontaneto verrà contravvenuto. Il pullman, recuperato nel pomeriggio di ieri dalla scarpata profonda ventina di metri, è stato ovviamente sequestrato.

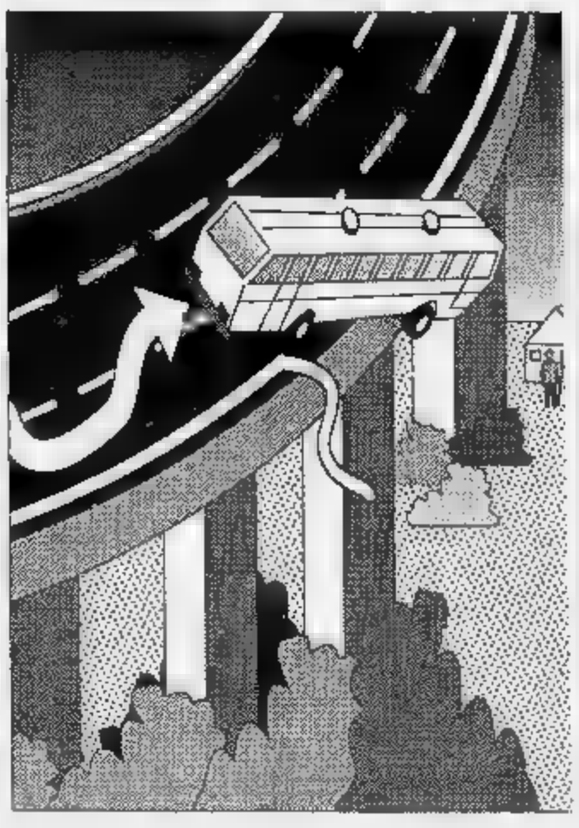
Le perizie che verranno disposte dal magistrato richiederanno, per la complessità dei quesiti, un periodo di tempo non certo breve: d'altra parte è necessario fare tutto il possibile per accertare le responsabilità, tenuto conto dell'ingente risarcimento danni alle parti lese, feriti e famigliari dei morti.

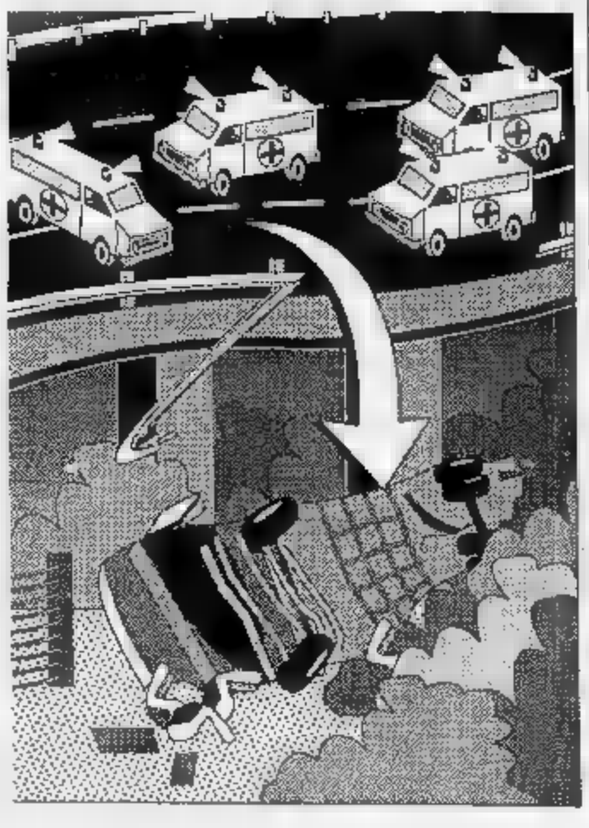
Franco Marchiaro
Renzo Bottero











MONTAGNE OGGI

Riaperte le antiche miniere d'oro

Un ecomuseo nel ventre del Monte Rosa

I romani, che se intendevano, la chiamavano sa- fames». Ma l'oro «tira» ancora e non solo sui mercati internazionali. Il minerale conserva intatto il fascino. Una «esecranda fames» che ha alimentato per secoli storie di vita e cupe leggende, soprattutto a Macugnaga dove c'erano i giacimenti più importanti d'Italia.

Le miniere, chiuse definitivamente nel 1961, sono state riattivate da due anni, ma soltanto a scopi turistici. Così a Borca, all'imbocco della Val Quarazza, è nata una sorta di «ecomuseo» in galleria, dove però risuonano più i canti dei minatori: «E la mamma sempre lo dice- e star lontano dalla miniera».

Seicento metri del cunicolo della «Guja», riordinato nella sua struttura originaria, sono diventati la meta di migliaia di turisti che vi ritrovano vagoncini, lanterne e tutta l'attrezzatura usata in passato.

Il recupero è opera di un quartetto di esperti del luogo: Primo Zurbriggen, titolare della concessione mineraria, Angelo Jacchini, ex minatore, Angelo Bassetti, presidente del museo walser di Borca e Vittorio Morandi.

Sotto la loro guida le comitive dei curiosi si inoltrano nelle viscere della montagna, magari coltivando la malcelata speranza di effettuare qualche prezioso ritrovamento.

«Di fronte a un affioramento di pirite che luccica alla luce delle torce, molti cercano di raschiare la roccia con le unghie. Il risultato - commentano divertiti gli accompagnatori - è però quello di rovinarsi le dita. Oui l'oro nativo non esiste. Il processo di estrazione del minerale è complesso e, nel migliore dei casi, il risultato piuttosto limitato: decina di grammi d'oro per una tonnellata di roccia».

A Pestarena, la più famosa località aurifera di Macugnaga, il Comune intende realizzare un vero e proprio museo per ricordare questa attività iniziata nel medioevo, non prima.

L'occasione ideale potrebbe cadere l'anno prossimo, nel trentennio di chiusura delle gallerie. Dice l'assessore comunale alla cultura Roberto Marone: «Abbiamo sollecitato gli ex minatori a concretizzare l'idea. Un museo dell'oro costituirebbe non solo doveroso ricordo di chi ha lavorato in miniera, anche un grosso richiamo turistico. L'amministrazione comunale è sempre disponibile».

Le prossima estate Macugnaga organizzerà comunque un convegno internazionale che coinvolgerà anche altre località aurifere. «L'oro è delle tante meraviglie del Monte Rosa - dice il professor Luigi Zanzi dell'università di Pavia - e le miniere costituiscono eccezionale teatro di storia naturale e umana».

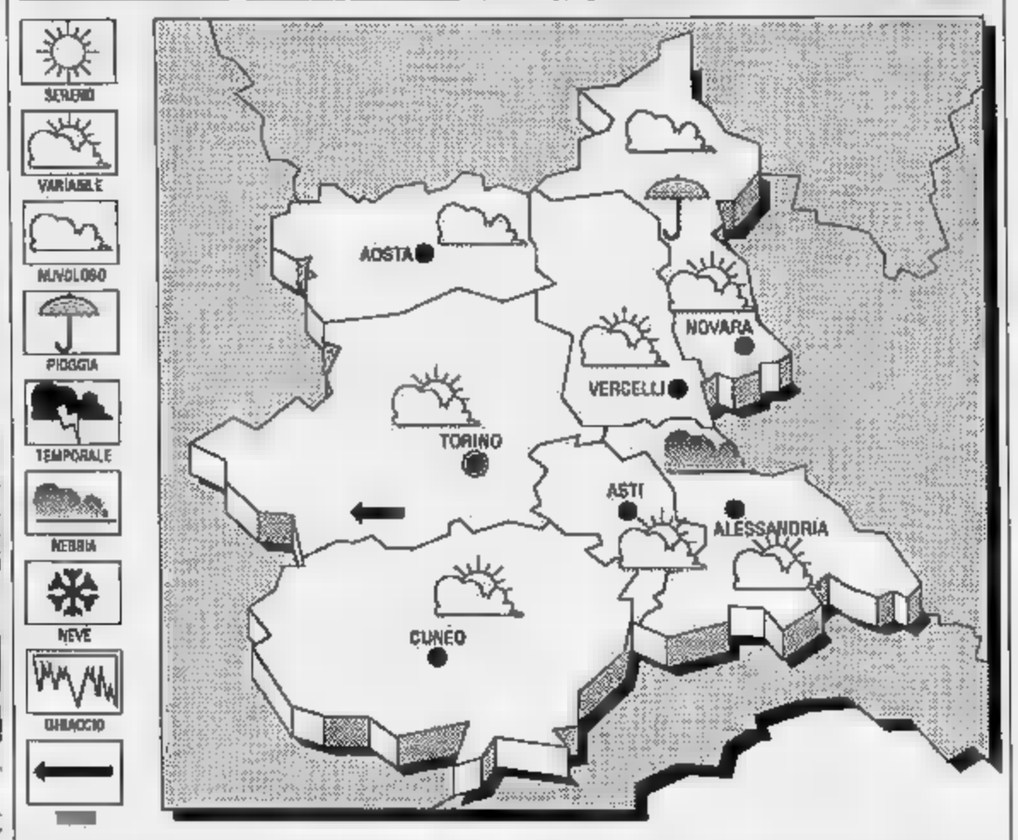
Giovani turisti nella «città morta» di Val Quarazza, l'antico villaggio dei minatori

Qualche importante contributo è già arrivato da studiosi dei giacimenti che venivano coltivati in Valle Anzasca, come Marco Del Soldato e Alessandro Zani mentre i cinque secoli di storia delle miniere di Alagna sono stati raccolti in un corposo volume curato da Marco Tizzoni, Luigi Pecco, Riccardo Cerri, Elvise Fontana, Maria Grazia Cagna, Pietro Ferraris e Guglielmo Gazzo.

Sarà utile proporre anche la riscoperta delle altre miniere aurifere ossolane. Quelle della Valtoppa, sopra Pieve Vergonte, sono state chiuse all'inizio del secolo, mentre in valle Antrona e all'Alfenza, vicino a Crodo, l'abbandono risale agli anni '40.

Teresio Valsesia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le immagini trasmesse dal satellite Meteosat mettono in evidenza la situazione che si è venuta a creare sul Centro Europa e il bacino del Mediterraneo. Abbiamo una cellula anticiclonica sulla Penisola Iberica ed un'altra sulla Russia. Tra di due si inserisce la saccatura della depressione già segnalata sulla Manica. Seguirà una situazione di instabilità su tutte le regioni settentrionali.

TEMPO OGGI. poco nuvoloso a molto nuvoloso, piogge sparse, rilievi alpini tutte le Regioni ed appenninici per nubi stratocumuliformi. Possibili temporali isolati. Foschie mattutine sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURE. Moderata diminuzione delle massime e stazionarie le minime.

LE TEMPERATURE A NOVARA
Massima: **20**; minima: ; media: **16**

UN ANNO FA
Massima **17**; minima **7**; media **13**.

E QUELLE

Torino **19**	Asti **17**
Alessandria	Aosta **19**
Cuneo **13,5**	Vercelli **20**

Il sorge alle 6,32 e tramonta 18,03. La **Luna** si leva alle 18,08 e (domani) alle 9,05.

LETTERE AL DIRETTORE

Quanto costano certi documenti

Dall'Ufficio tecnico del Comune di Stresa mi sono state chieste 35 mila lire per una copia non conforme di un atto pubblico, richiesta ai sensi dell'art. 14 della legge 349/86 (che assicura a tutti i cittadini il libero ai documenti sullo stato dell'ambiente, «previo rimborso delle spese di riproduzione e delle spese effettive d'ufficio»). In sintesi: per avere copia di una relazione di dieci pagine più foglio cartografico, mi sono state chieste: 5 mila lire per 10 fotocopie formato piccolo cioè 500 cadauna; 10 mila lire per 6 fotocopie formato grande; ossia 1000 lire cadauna (sic!); 20 mila lire per 2 ore lavorative - L. 10.000 cadauna. Aggiungo che non vi è stata nessuna ricerca di archivio, essendo già la relazione richiesta, recentissima, sulla scrivania del capufficio. Mi preme a questo punto sottolineare tre cose: l'esosità al limite della truffa del prezzo di ogni fotocopia (cinquecento e rispettivamente mille lire a fotocopia uno scandalo, rispetto ai prezzi correnti - anche a voler scusare se nell'Ufficio tecnico del Comune di Stresa 6 x 1000 fa stranamente 10.000!); l'impareggiabile lentezza delle pratiche (una fotocopia ogni sette minuti e mezzo); il criterio di far pagare al cittadino il tempo di lavoro di un'impiegata, che, presumibilmente, riscuote già uno stipendio a fine e quindi è ampiamente compensata per il lavoro che svolge.

Amelia Alberti
responsabile di
della Lega per l'ambiente

siamo noi con Cri di Galliate

Su «La Stampa» di giovedì 27 settembre è apparsa una notizia che riguarda la festa Cri organizzata dal sottocomitato di Galliate. Come volontaria del gruppo sento il dovere di precisare che al sottocomitato Cri di Galliate appartengono anche i volontari di Trecate, Cerano e Sozzago operanti presso il distaccamento di Trecate per un numero complessivo di 105 persone. Le cifre del parlano di un totale di 5973 servizi (km 287.624) per trasporto Infermi e Pronto soccorso 3756 (km 156.560) che sono stati effettuati dal distaccamento.

Maria Teresa Garlanda
volontaria soccorso
Trecate

Sculture moderne nella basilica

Quest'anno, a dicembre, si festeggerà il quarto della consacrazione della basilica di San Gaudenzio. Lo storico monumento nel progetto originario prevedeva l'abbellimento delle nicchie della facciata e tutt'intorno sculture a soggetto religioso, per impreziosire la basilica. Vorrei suggerire agli organi competenti di adornare le nicchie della facciata opere d'arte contemporanea. Si offrirà un'occasione in più apprezzare le bellezze artistiche di Novara.

Liviano Papa, Novara

Non ripetano quelle brutte figure

Abbiamo letto gli articoli che annunciano la grande stagione teatrale di Novara. Pur essendo ansiosi di assistere agli spettacoli, vorremmo, finché c'è tempo, chiedere se è possibile organizzare miglior piglio la distribuzione degli abbonamenti. Saremmo lieti di non assistere più a scene come quelle degli anni passati (code, polemiche, battibecchi etc.). Inoltre, ci auguriamo che i lavori al teatro Coccia si concludano presto. Lo desideriamo perché siamo orgogliosi di avere così «contenitore culturale», ma soprattutto perché ci verrà risparmiata (ce lo auspichiamo, almeno) un'altra cattiva figura quella rimediata, tragicomica sera, quando il Fareggiana «fece acqua».

Seguono tre firme, Novara

STATO CIVILE

CAMERI

Gianluca Federico; Elisa Tornotti; Giancarlo Bettio; Debora Travaini; Cristiana D'Angelo.

Carlo Cuttini; Alfredo Porzio; Mario Gavinelli; Mario Gessa; Elisabetta Panagini.

SI SPOSERANNO. Matteo Blanda e Giuseppina Cirillo.

NATI. Miriam Leddia; Sara Barucco.

MATRIMONI. Mauro Valentini con Luisella Ferrari.

ARONA

NATI. Martina Musolino, Matteo Liberati.

Vittorio Romerio, 76 anni; Giovanni Ferrari, 68; Dina Barin, 62; Pietro Paracchini, 65; Rosa Zonca, 79; Alessandro Sinigaglia, 69; Giuseppe Galli, 67; Luigia Re, 84.

Giampietro Cossu con Letteria Bruno, Alessandro Roberta , Claudio Zanetta con Francesco Barravecchio, Carlo Capra con Antonella Jomini, Giampaolo Gaboli con Patrizia Mola.

MORTI. Maria Menara.

MATRIMONI. Antonio Alberici Franca Capozzi.

NATI. Maria Letizia Grisoli, Luana Martino, Gabriella Genchi.

Teresa Medaglia.

Leonildo Tollari con Tona, Umberto Aielli con Paola Castellani, Claudio Colaio con Miriam Perotta, Bruno Candeli con Daniela Sagilo.

NATI. Chiara Sadocco, Debora no.

Fabrizio con Rosa Mastromauro.

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento a

Giannino

di anni 73

I parenti tutti ne danno il doloroso annuncio e funerali avranno

— Domodossola, 3 ottobre

L'Ordine dei **Dottori Commercialisti** del Verbano-Cusio-Ossola partecipa alla scomparsa del collega

dott. Giovanni Bellini

— Verbania, 3 1990.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

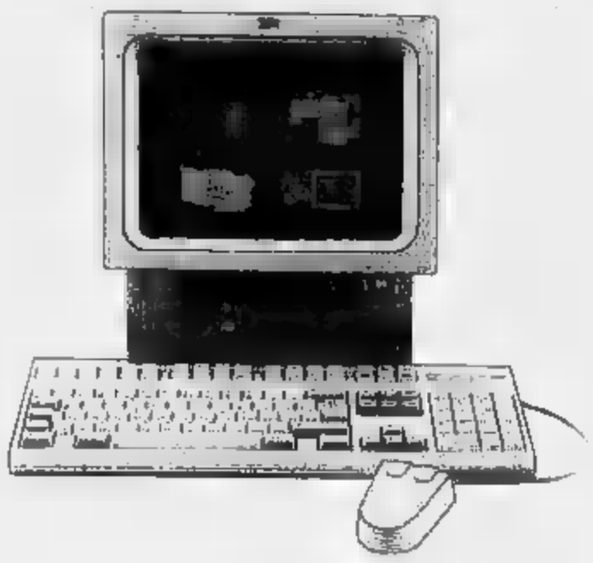
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 63.211 publikompass

ASA- IBM

OTTOBRE 1990



Corso Operatore EDP su Computer IBM,
la strada indispensabile per un inserimento qualificato nel mondo del lavoro.
Informazioni presso la Rotonda M. D'Azeglio, 8
Novara (Tel. 36.641)

INDUSTRIA MECCANICA

facente parte di gruppo multinazionale, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la

RESPONSABILE della MANUTENZIONE

che, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di operai, garantisca il costante funzionamento meccanico, elettrico ed elettronico degli impianti e dei macchinari.
Si desidera entrare in contatto con

PERITI ELETTROTECNICI o ELETTROMECCANICI

che abbiano conoscenza dei diversi procedimenti di saldatura elettrica di metalli ferrosi e abbiano maturato esperienze nella produzione in serie sistemi robotizzati.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisito.

La sede di lavoro è a Novara, in prossimità di un casello autostradale.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SNO.PU.3190, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - NOVARA

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando a Novara c'era corso Sempione

Piazza Cavour, una delle più della città, come si presentava all'inizio secolo. Sulla sinistra si diparte corso Sempione, oggi chiamato «della Vittoria». Sulla destra si vede il viale della stazione

La tragica fine d'un turista rivela la mancanza di servizio sanitario in Val Vigezzo

Morto perché non c'era il medico

Gli amici: «Bastava un pronto soccorso per salvarlo»
Il sindaco: «Occorre un ambulatorio almeno d'estate»

SANTA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Valle Vigezzo servirebbe un pronto soccorso. Almeno nella stagione estiva, quando gli incidenti, soprattutto in montagna, sono, purtroppo, frequenti. Proprio il caso di Francesco Mattiolo, giovane lombardo, morto all'ospedale di Novara dopo una caduta nella zona di Finero, ha portato alla luce vistose lacune nell'organizzazione dei servizi sanitari in Valle.

«Abbiamo portato Franco al pronto di Santa Maria Maggiore - scrive un lettore di Varese che era con la vittima - ma l'ufficio dell'Unità sanitaria locale era chiuso. Saputo che l'ospedale più vicino era a Domodossola abbiamo trasportato il ferito a valle. Da qui, l'elambulanza l'ha trasferito a Novara. Un piccolo pronto soccorso avrebbe potuto forse salvare questo ragazzo».

Francesco Mattiolo è caduto battendo la testa. All'Ospedale San Biagio di Domodossola risultò essere arrivato all'una e mezzo del settembre, accompagnato in auto dai compagni di gita. I medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico. Data la gravità del caso hanno disposto il trasferimento a Novara. Subito dopo, rispettando la volontà del giovane, i famigliari hanno donato i suoi organi.

Gli amici hanno bussato invano a Santa Maria Maggiore alla porta del distretto sanitario della Valle Vigezzo. «Avevamo chiesto espressamente che questa struttura fosse dotata di un pronto soccorso - dice il sindaco di Santa Maria, Claudio Cottini - e questo caso dimostra che l'esigenza è tutt'altro che infondata. Il distretto sanitario potenziato della Valle funziona solo la mattina. Si eseguono i prelievi. Serve anche come base per i servizi assistenziali. In Valle Vigezzo la guardia medica è garantita solo la notte».

«Il servizio viene svolto da un medico ospitato nel distretto - continua il primo cittadino -. L'Unità sanitaria ci ha assicurato che avremo la guardia medica anche di giorno il prossimo anno. Intanto la gente, soprattutto chi viene da altre province e non da altre regioni, non sa a chi rivolgersi».

Per gli incidenti in montagna c'è tuttavia una capillare organizzazione di soccorso che è pronta a scattare in ogni momento. Una macchina quasi perfetta, che non tutti purtroppo conoscono.

«Il caso segnalato nella lettera a La Stampa sembra anche a me grave - dice Stefano Cattaneo, responsabile della stazione vigezzina del soccorso alpino - ma il pronto soccorso a Santa Maria, che pure ci vorrebbe, c'entra davvero poco. Soccorsi più immediati e tempestivi avrebbero potuto salvare una vita. Se solo qualcuno ci avesse avvertiti, si sarebbe fatto il possibile».

«In tutti i Comuni della Valle Vigezzo ci sono cartelli ben visibili con il numero telefonico della stazione più vicina del soccorso alpino - aggiunge Cattaneo -. E posso garantire che c'è sempre qualcuno che risponde alle chiamate. Abbiamo seguito tutti corsi specifici sulle tecniche di soccorso, sappiamo come comportarci in questi casi e soprattutto con quali cautele muovere chi ha subito un incidente».

«Nel caso specifico, in venti minuti, anche meno, saremmo stati in grado di far arrivare un elicottero e un medico senza sottoporre la vittima dell'incidente e i suoi compagni all'incredibile calvario che è stato descritto nella lettera».

«L'altro giorno - conclude il responsabile del soccorso alpino - siamo stati allertati per un incidente nelle del Gridone. Non si è perso tempo: abbiamo subito chiamato via radio la sede di Borgosesia del soccorso alpino regionale».

In quell'occasione ci sono stati problemi: «L'elicottero è arrivato in pochi minuti, intanto, noi avevamo sistemato il ferito su una barella. Tutto si è risolto per il meglio, proprio grazie alla tempestività dei soccorsi».

Adriano Velli

La sede dell'Usl di S. Maria. In Val Vigezzo è scoppiata la polemica sui soccorsi (FOTO FALCIOLA)

IN BREVE

VERBANIA

Convegno sulle autonomie

E' in programma l'11, il e il 13 ottobre alla Famiglia Studenti il seminario «I processi di automazione ed il ordinamento delle autonomie locali». Parteciperà Donato Limone, della Commissione informatica del ministero per la Funzione Pubblica.

ORNAVASSO

Trovate armi al Boden

La Guardia di Finanza ha trovato 2 fucili in un cascinale al monte Boden: uno in uso nell'ultima guerra e un altro ad . Sono stati ritrovati anche caricatori, e centinaio di munizioni.

VERBANIA

Rattazzi Provincia

Emilio Rattazzi, consigliere comunale della «Lega Nord Piemonte», primo escluso a palazzo Natta per il collegio Verbania-Intra, subentra a consiglio provinciale a Giacomo Formaggio.

Morto a 82 anni l'ex presidente del palacongressi di Stresa

La scomparsa di Ostini

L'imprenditore, che viveva in Toscana, era conosciuto in tutta Europa
Nel '71 gli fu rapito il figlio: il giovane non fece più ritorno

STRESA. Si sono svolti ieri a Gallarate, dove è stato tumulato nella tomba di famiglia, i funerali di Carlo Ostini, cavaliere del Lavoro. Aveva anni. Noto imprenditore conosciuto in tutta Europa salito alla ribalta della cronaca, nel 1971, per tragico episodio che commosse l'Italia intera. Suo figlio Marzio che dirigeva l'azienda agricola paterna di 1200 ettari a San Casciano, nel Senese, era stato rapito, il 31 gennaio, dall'anonima sarda. Nonostante fosse stato pagato un cospicuo riscatto, il giovane non venne mai trovato.

Successivamente i sequestratori erano stati scoperti, arrestati e condannati a pene severe: da vent'anni di carcere, all'ergastolo. In occasione del processo erano emersi raccapriccianti particolari sulla fine del giovane Marzio che sconvolsero il padre. Piano piano Carlo Ostini si era distaccato da un «mondo» che aveva creato dal nulla.

Aveva cominciato giovanissimo nella nativa Gallarate una piccola azienda tessile che in breve aveva trasformato in una industria d'avanguardia. Era poi passato ad altri settori economici emergendo sia nell'edilizia che nell'agricoltura. Sue alcune importanti realizzazioni all'Eur di Roma e di Piazza Diaz a Milano, tanto per citarne alcune.

In agricoltura, oltre all'azienda di San Casciano, ne aveva altre nel Grossetano, ma a lui stava molto a cuore quella di Marato Ticino. Qui aveva anche acquisito il castello trasformandolo nella dimora.

A Stresa era arrivato nel 1941 dove aveva aquistato, in via Umberto I, una villa signorile. Sul Golfo Borromeo aveva avuto modo di porsi all'attenzione per tutta una serie di iniziative. Intuita l'importanza che poteva avere l'attività congressuale, era tra i fondatori del Palazzo dei Congressi del quale era stato poi per 18 anni il presidente.

Ormai stresiano di adozione, Ostini si reso benemerito, una decina d'anni fa, per una munifica donazione: aveva acquistato una villa trasformandola in quello che doveva diventare l'asilo infantile donandolo poi alla «Fondazione» intitolata al nome del figlio.

A Stresa lo ricordano tutti a cominciare dai pubblici amministratori in particolare l'ex sindaco Giuseppe Miscio che di Ostini è da tanti anni un fidato collaboratore. Oltre alla moglie, signora Luisa, ha lasciato i figli Marika e Franco. [p. b.]

Giovane di Ottobiano grave per un incidente a Mortara

Auto contro un muro

Il guidatore, 24 anni, è in rianimazione all'ospedale di Novara
Traffico interrotto sul Lago Maggiore per la caduta di un albero

MORTARA. Si è schiantato il muro case ed è gravissime condizioni. L'incidente l'altra sera, intorno 20, ad Ottobiano, in Lomellina, ad una decina di chilometri Mortara. Un ragazzo 24 anni, Giuseppe Savini, abitante a San Giorgio, ha perso controllo della vettura. L'auto non ha «tenuto» la curva ed è andata sbattere violentecontro il di ca in via San Michele, in pieno centro abitato.

Il giovane automobilista è rimasto incastrato le lamiere ed ha riportato ferite gravissime. Subito soccorso dalla Croce Rossa di Mede e trasportato al pronto soccorso del S. Ambrogio Mortara, è stato trasferito dopo un paio d'ore all'ospedale Maggiore di Novara. E' ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata.

Un secondo incidente si è verificato ieri mattina intorno alle 10,30 sul cavalcavia della circonvallazione di Mortara, nei pressi della «Dimas». Un uomo di 61 anni, di Milano, Ernesto Marasco, è rimasto gravemente ferito nello scontro tra la sua Golf e un autocarro. Illeso il conducente dell'autocarro.

Altro scontro ieri mattina sulla statale del Lago d'Orta. Un autocarro, alla cui guida c'era Giuseppe Bonanzone, di 51 anni, abitante a Piossasco in provincia di Torino, si è scontrato Fiat Uno guidata da Angelo Parnisari, 59 anni, abitante a Verbania, che aveva accanto la moglie Francesca Ioffrida di 62 anni. Ad avere la peggio sono stati i due coniugi verbanesi. La Ioffrida ha riportato fratture ed è in prognosi riservata all'ospedale Borgomanero.

Il marito è stato giudicato guaribile in venti giorni. Illeso l'autista dell'autocarro. Sulle cause dell'incidente, avvenuto in località Imolo, sono in corso gli accertamenti della Polizia Stradale. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Il traffico è rimasto interrotto per un paio d'ore.

Il maltempo che imperversa da un paio di giorni sul Novarese ha provocato alcuni disagi alla circolazione. Nel primo pomeriggio di ieri un grosso albero è caduto sulla statale 33 del Sempione, in località Loita tra Stresa e Baveno. Il traffico è stato interrotto per oltre un'ora. L'ostacolo è stato rimosso: è stata impiegata anche una grossa ruspa vrata dai vigili del fuoco. Nebbia e pioggia hanno ridotto la visibilità in molte zone della Bassa.

[r. s.]

Azienda leader settore tessile
RICERCA
PERSONALE AMBOSESSI
giov. volenterosi da inserire nel proprio organico commerciale. anche part-time
mensile L. 1.500.000.
Tel. 0322 645.150 dalle 9 alle 12.

Società ristorazione collettiva
ricerca
CUOCHI
per Domodossola e dintorni
Tel. 02/423.99.11
423.94.33

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
DOMENICA 16 SETTEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
AUTUNNO '90
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 16 SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro de Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/9000134 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Grimaldi
0323-56.28.20
VERBANIA PALLANZA: appartamento in villetta a schiera, recente costruzione, completamente arredato: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poriglato, cantina, box auto doppio, terreno
VERBANIA vicinanze: centro paese casa semindipendente composta da 10 locali su 2 piani, da ristrutturare
OMEGNA centrale: ampio appartamento: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno e terrazzo
OMEGNA centralissimo: libero subito, appartamento: ingresso, ampio soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno
CERCHIAMO
per Clienti appartamenti e case libere che occupati zona Verbano e Cusio, delimitazione rapida ed in contanti

BORGOMANERO vende
CARTOLERIA
in zona centrale
SORISO vende
CASA PADRONALE
con giardino privato mq 1000 circa
Tel. 0321/94.272 - 0322/843.960

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA - corso Mameli 147
Tel. 0323 56.068 - ab. 0323 42.974
VERBANIA SUNA (Monte Rosso) villetta di nuova costruzione composta da 4 vani con tripli servizi, cucina, lavanderia box doppio, posto auto per n. 2 vetture. Giardino incantevole vista lago (Golfo Borromeo)
PALLANZA: nuovo appartamento di mq. 70, giardino privato. Risc. aut. gas

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO
TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.894
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Le celebrazioni per il quarto centenario di fondazione del Sacro Monte d'Orta

Compleanno in musica tra arte e natura

Le manifestazioni prevedono una serie di concerti ed iniziative culturali nel centro turistico cusiano
Sabato pomeriggio, una cerimonia ufficiale in Municipio precederà l'esibizione del gruppo «Primavera»

J. S. Bach visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

ORTA SAN GIULIO
NOSTRO SERVIZIO

Compleanno in musica per il quarto centenario [redacted] fondazione del Sacro Monte di Orta. Con una serie di manifestazioni musicali [redacted] culturali si sono inaugurate le iniziative che culmineranno l'anno prossimo, quando il grande complesso che sovrasta il bacino cusiano compirà quattro secoli.

Fondato nel 1591 nello spirito di proselitismo della Controriforma, il Sacro Monte costituisce una delle più importanti creazioni dell'architettura religiosa italiana: insieme all'isola di San Giulio, le cappelle e [redacted] statue del Sacro Monte sono l'altro gioiello dell'arte cusiana, note ormai in tutto il mondo e considerate fra le massime espressioni dell'arte [redacted] Piemonte.

Diventato nei secoli un punto di riferimento della spiritualità francescana, con il vicino convento del Monte Mesma ad Ameno, il Sacro Monte verrà ricordato con [redacted] serie di importanti manifestazioni [redacted] carattere culturale, organizzate dal Comune di Orta.

Il primo appuntamento [redacted] svolto [redacted] sera nella chiesa parrocchiale di Orta, intitolata a Santa Maria Assunta: il complesso di fiati «Accademia», una formazione composta da cinquanta musicisti novaresi diretta dal maestro Giorgio Coppi, ha aperto le celebrazioni [redacted] un concerto interamente dedicato al Santo di Assisi.

Sono state eseguite musiche di Johann Sebastian Bach (Fantasia [redacted] fuga in sol minore), Albenig (Sevilla), Karl Horff (Selezione dai «Carmina Burana»), Horovitz (Bacus [redacted] blue ridge), Kees [redacted] Baren e Jean Van Der Roost.

Sabato [redacted] manifestazioni si sposteranno al convento di monte Mesma, con un concerto del gruppo «Primavera», una formazione che si [redacted] costituita proprio nell'antico eremo.

Maura Alliata al flauto, Paolo Lombardo e Roberto Giuliani [redacted] clarinetto, Pasquale Ciocca Vasino al [redacted] e Daniele Muleri al fagotto eseguiranno brani di Rossini (i Quartetti numeri 1 e 2), Plejel (Quartetto [redacted] Mi bemolle maggiore per flauto, due clarinetti e fagotto) [redacted] Biersack (Divertimento per flauto, clarinetto e fagotto).

Come sempre, i giovani [redacted] certisti distribuiranno prima dell'esecuzione fogli esplicativi per consentire [redacted] pubblico di capire a fondo i brani in programma, [redacted] intervalleranno il concer[redacted] con notizie sugli autori ed il significato delle loro opere.

Il concerto al Mesma è in programma per le 21 e [redacted] preceduto da una breve meditazione spirituale, durante la quale verranno letti alcuni testi francescani. Nel pomeriggio [redacted] Orta, presso la sala del consiglio di Villa Bossi, il sindaco Cleto Gallina commemorerà la fonda[redacted] del Sacro Monte, voluto dall'antica comunità ortese; l'assessore alla cultura, Fiorella Mattioli Carcano, parlerà sul tema «Il ruolo della comunità alle origini [redacted] nell'evoluzione del Sacro Monte, progetto di fede, di arte e natura».

Domenica alle 10,45, alla Cappella degli Angeli [redacted] Sacro Monte, [redacted] luogo la benedizione della lampada votiva offerta dal Comune di Orta. Alle 11, processione alla chiesa di San Nicolao e [redacted] dei rappresentanti delle parrocchie di Orta, dei canonici dell'isola di San Giulio [redacted] dei Francescani Minori [redacted] Cappuccini.

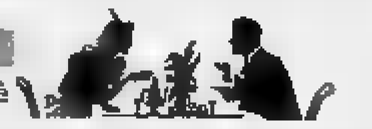
Le manifestazioni si concluderanno alle 15,30 [redacted] nuovo concerto di musica classica, sempre nella chiesa di San Nicolao [redacted] Sacro Monte; si tratta però soltanto di un epilogo temporaneo, perché le iniziative per ricordare [redacted] Francesco [redacted] il [redacted] grandioso complesso [redacted] tale [redacted] destinate a proseguire nei prossimi mesi.

Il 1991 sarà ricordato sul lago come l'anno francescano, e sono in programma anche numerose iniziative nel campo dello spettacolo per celebrare degnamente l'anniversario: due compagnie cusiane stanno allestendo un grande recital sulla vita del santo d'Assisi, mentre il convento del Mesma [redacted] Orta saranno sede di convegni che approfondiranno il significato della presenza francescana nelle terre del Cusio.

Marcello Giordani

LA [redacted]

a cura di Piero Barbè



Cinghiale ai mirtilli la proposta [redacted] Imazio

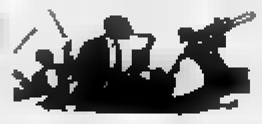
La selvaggina, ma soprattutto il cinghiale, [redacted] la specialità culinaria [redacted] ristorante Imazio di Cavallirio (Statale Biella-Laghi, a 3 chilometri da Romagnano; tel. 0163/80.144 chiuso il martedì). Qui c'è un grande allevamento di cinghiali. Ce ne sono più di [redacted] capi, tutti destinati alla cucina. L'azienda che è diretta da Edoardo Zanetta ha un proprio macello: i prosciutti vengono inviati per la stagionatura nel Veneto il resto viene cucinato subito. Ci p[redacted] il cuoco Fulvio Tirillo di Serravalle che si è fatto le o[redacted] al «Savini». Le sue specialità, per quanto riguarda il cinghiale, [redacted] il cosciotto [redacted] vino rosso, spallotto [redacted] marmellata di mirtilli, braciole ai funghi o alla griglia. Quanto alle alternative: anatra arrosto [redacted] all'arancio, tacchino con ripieno [redacted] castagne, [redacted] cucinata in tante maniere, puledro preparato quale controfiletto oppure come tapulone. Zanetta, che dopo la scuola alberghiera di Varallo ha fatto esperienza in Francia, Svizzera e da ultimo in Inghilterra, accanto a piatti «forti» ne consiglia altri di alta cucina internazionale. Ma come si fa a non gustare da Imazio le «Pantacce»? E' [redacted] primo con pasta fatta [redacted] tagliata a losanghe, saltata [redacted] padella con carne d'anatra e zucchine, quindi servita in pasta sfoglia. Se si è gustato [redacted] saporito prosciutto di cinghiale, per [redacted] secondo, in questa stagione, c'è un po' [redacted] tutto, funghi e tartufi compresi. Boca, Ghemme e Gattinta, qui [redacted] e quanto al dolce c'è lo «Sbobbino». Il nome e l'aspetto non appaiono invitanti ma assaggiatelo che è [redacted] bontà. Prezzo: [redacted] mila vini esclusi.

Da Sciolla, [redacted] ricette dell'Ossola

Dicono che il Novarese e la [redacted] provincia non hanno una cucina tipica, tradizionale: quel poco che c'è proviene da antiche ricette «povere». E' vero, ma grazie a sapienti ricerche a a cuochi preparati oltre che appassionati, si sono riscoperti piatti che fanno la gioia del palato. Un «riassunto» [redacted] tante cose [redacted] tempi andati lo si può fare «Da Sciolla» [redacted] Domodossola (Piazza Convezione, 5; tel. 0324/42.633, chiuso il mercoledì) dove impera Giorgio Patrone, uscito dall'alberghiero di Stresa con esperienze sviz[redacted] «Gallia» [redacted] Milano. «Da Sciolla» esisteva già due secoli fa e per la frequentazione di artisti ed intellettuali lo chiamavano «Università». Patrone non è solo bravo in cucina ma pure nella ricerca. Ed ecco ripescata [redacted] ricetta del Cavalli per gli gnocchi di castagne, conditi con burro di Antigorio, salvia e spazzolata [redacted] formaggi locali. [redacted] forse [redacted] bene cominciare con prosciutto della valle, fettina di lardo, magari un assaggio di «violino» di capra o camoscio. Si può anche puntare sui vari risotti (ai funghi, [redacted] mirtilli, [redacted] luppolo [redacted] ai fagioli bianchi), sulla polenta che a questa «Università» preparano in tante maniere [redacted] sulla caratteristica «Pasta rustida» [redacted] farina integrale, lardo, aglio e formaggi. Tipica qui la «Cuchela», piatto povero (si fa per dire) con patate cotte [redacted] puntine di maiale e tanti altri ingredienti e che costituiva il desinare del[redacted] domenica nel Settecento. Capretto, cosciotto di montone, selvaggina e trote dei torrenti ossolani completano il quadro. Ma in questi giorni tiene banco lo stracotto di cervo al ginepro. Per i formaggi, il grasso d'alpi, il nostrano, il caprino con erba cipollina [redacted] i «mascarpini» affumicati. Tor[redacted] pane e latte, quale dolce, ma [redacted] provare [redacted] una pasta frolla confezionata con farina di [redacted]galo e mirtilli. Qui regna un vino locale, [redacted] «Prunent» ricavato da un vitigno che, dicono, sia stato portato in valle dagli spagnoli nel Seicento. Prezzo: [redacted] mila vini esclusi.

[redacted] GIOVANE

a cura di Marco Piatti



VINTEBBIO

Un party col rap

Inaugurazione della stagione invernale alle «Cave», la discoteca che si trova sulla statale per la Valsesia a Vintebbio. Questa sera ci [redacted] il «Rapparty», cioè [redacted] rappresentazione musicale del canto parlato «rap music». E' un appuntamento interamente dedicato alle nuove generazioni musicali «nere» che vedrà [redacted] volta in volta alternarsi i migliori «rapper» statunitensi: stasera si esibirà Frankie Roberts. Al via anche il nuovo staff, composto dal ballerino Roberto Albertalli, già conosciuto sugli schermi di Rai 1, 2 e Canale 5 e che curerà le coreografie delle varie feste; Alex Perucchini, attore ed imitatore comico per l'occasione; Leandro Pilo, cantautore [redacted] tore del premio «Rino Gaetano [redacted] che sarà l'animatore dell'angolo musicale, insieme [redacted] «D.J.» Frankie, Sandro ed al direttore artistico del locale, Tony Lampadina. Sempre questa [redacted] verrà presentata la «Poppart», protagonista della festa del 12 ottobre. E' una nuova corrente che vuole valorizzare gli attributi femminili ed il gentil sesso in genere. Anche il pubblico delle «Cave» prenderà parte allo show e sarà invitato a realizzare particolarissimi reggiseni o top, confezionabili [redacted] qualsiasi tecnica e materiale. Le «opere» [redacted] premiate da una giuria [redacted] esperti.

BAMBU'

Il Trio Electrico

Come tutti i venerdì, anche stasera al «Bambù» di Trecate [redacted] suona «live». Ad esibirsi sarà il «Trio Electrico», formato da Renato Pompilio alla chitarra, Carlo Bernardinello alla batteria e Frank De Mark al [redacted]. Il complesso presenterà un repertorio [redacted] genere latino americano e latin fusion. L'entrata [redacted] libera, co[redacted] obbligatoria di lire 12 mila.

GHISLARENGO

Anatema in concerto

Ancora [redacted] musica dal [redacted] al video bar «La Piscine» di Ghislarengo, nel parco Vittime di Bologna. Questa [redacted] si esibirà il gruppo novarese «Anatema», composto da quattro elementi: Marcello alla chitarra ritmica, Giovanni alla chitarra solista, Giulio al basso [redacted] Gianni alla batteria. La «band» si è formata nel 1985 ed il [redacted] repertorio è basato [redacted] rock italiano e new wave [redacted] numerosi pezzi composti dallo stesso gruppo. In passato, il «Trio» ha vinto [redacted] concorso della Mondadori grazie [redacted] quale ha potuto incidere [redacted] 33 giri intitolato «Conto note». [redacted] locale di Ghislarengo sono disposti parecchi video collegati via satellite [redacted] «Music tv». Due i settori che compongono la «Piscine»: il bar e la spaghetteria, con caratteristiche tavolate [redacted] panche [redacted] legno.

LE [redacted]

«Ladies Night»

Alle «Rotonde» di Garlasco [redacted] balla questa [redacted] con «Ladies night» ed i successi del momento: house, [redacted]o, funky [redacted] soul. Nel settore dancing riservato [redacted] liscio [redacted] l'orchestra di Paolo Cella. Le «Rotonde» offro[redacted] anche un servizio [redacted] ristorante, pizzeria, crêperie e bar. Per entrare nella «balera» si paga 10 mila (cavalieri) [redacted] mila lire (dame). Il costo del biglietto per la discoteca, unico, è di 15 mila lire, compresa consumazione.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Concerto rock nel quartiere

Inizierà alle ore 21 nella sede [redacted] comitato di quartiere Nord, in Via Fara, l'ultimo dei concerti di [redacted] organizzati dalla commissione scuola e cultura. Stasera sul palco della sala riunioni salirà il gru[redacted]o novarese degli «F.F. Birds».

NOVARA

Al «Gatto», flash di cabaret

«Cabaret Flash» è l'appuntamento [redacted] del venerdì che la discoteca «Gattopardo» ha inaugurato e che si protrarrà per tutto il periodo invernale. La serata di oggi è dedicata al repertorio [redacted] brani revival, proposti al mixer da Roby [redacted] Tom Tom che dalle 22 accompagneranno i giovani fino allo spettacolo [redacted] mezzanotte. Nella sala superiore della villa ottocentesca si propone infatti con la sua verve [redacted] cabarettista Duilio Martina 90.

LUINO

Un convegno ricorderà Ferrari

S'inizia oggi, per iniziativa del Comune e in collaborazione [redacted] le università di Torino e Milano [redacted] un convegno per ricordare la figura di Giuseppe Ferrari, deputato al Regio Parlamento. «Giuseppe Ferrari, il nuovo stato italiano» è il [redacted] dell'incontro che registrerà la presenza [redacted] studiosi, docenti e ricercatori provenienti [redacted] tutt'Italia. La conclusione dei lavori [redacted] prevista per sabato, con l'intervento [redacted] presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

[redacted]

Musica lirica [redacted] Castello

L'associazione «Amici della Musica» celebrerà domani sera i dieci anni della sua fondazione. Nella sala ottocentesca del Castello [redacted] terrà alle [redacted] 21 un concerto lirico che avrà per interpreti la soprano Tatiana Chivarova e il tenore Andrea Ele[redacted]. Eseguiranno arie e romanze di Bellini, Verdi [redacted] Puccini, accompagnati [redacted] pianoforte dal maestro Marzio Fullin. Ingresso libero.

[redacted]

Sagra dell'uva in città

Domenica le vie Paolo Sarpi, Bramante, Albertini, Lomazzo, Niccolini, Rosmini diventeran[redacted] un [redacted] e proprio salotto, chiuse al traffico e con possibilità di shopping per tutta la giornata. [redacted] svolge infatti in questa zona, nel [redacted] della città, la 10ª sagra dell'Uva, abbinata alla presentazione [redacted] vendita di prodotti vinicoli e di frutta. Un piccolo salotto in cui troveranno spazio anche dei complessi musicali. A partire dalle 10 si esibiranno gruppi di swing, blues, jazz [redacted] anche una formazione locale, «I Ragazzi di Brera», che propone brani [redacted] revival. La kermesse musicale sarà chiusa dei «Martiniques», con i loro ritmi latino-americani.

[redacted]

Raduno [redacted] scout veterani

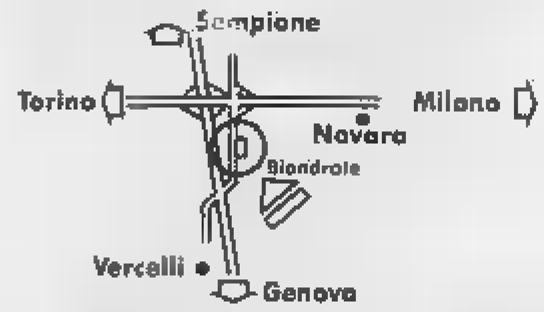
Gli ex appartenenti ai gruppi scout del Novarese [redacted] ritroveranno domani [redacted] domenica sul lago Maggiore. Domani è in programma un primo raduno al Motto di Unchio per ripulire le cappelle votive dalle sterpaglie. Domenica è prevista un'escursione a [redacted] Caterina del Sasso, con imbarco a Intra (ore 8) e [redacted] a mezzogiorno all'Isola Pescatori per il pranzo.

[redacted]

Avis del Cusio [redacted] festa

Festa comune, domenica ad Omegna, per le sezioni Avis [redacted] Cusio. In via Cavallotti, alle 15, il presidente dell'associazione umanitaria terrà una relazione sull'attività svolta, cui farà seguito la premiazione dei soci benemeriti, una sfilata per le vie della città [redacted] una cerimonia di commemorazione. In serata è in programma la cena colletti[redacted] ed una [redacted] danzante con l'orchestra «I Nottambuli».

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING [redacted]
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 5 FRANCO BAGUTTI
SABATO 6 VINCENZO [redacted]
DOMENICA 7 ANTONELLA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MASSIMO e MAURIZIO [redacted]
Nella seconda sala



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE
Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
* 42.000 mq. terreno dest. industriale
* 8.500 mq. capannoni grandi luci
700 mq. uffici/mensa/servizi
VENDESI
Per informazione: 02/72022546

DANCING Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
Questa sera liscio con l'orchestra spettacolo
TITTI [redacted]
Sabato 6 ottobre
[redacted] MELODY
Domenica 7 ottobre
I BARONI DEL LISCIO
Tutti i venerdì, sabato [redacted] domenica
DISCOTECA con i D.J. JO e CLAUDIO

ABO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
* vasta gamma di pavimenti monocotture e prestigiosi rivestimenti firmati;
* il miglior cotto toscan[redacted]
* rubinetti miscelatori da L. [redacted] vasche idromas[redacted] L. 2.150.000;
* preventivi [redacted]
ABO
Via Papa Giovanni XXIII [redacted]
[redacted]
[redacted] 74.56.65

MUSIC HALL
Jambo
[redacted] 5 OTTOBRE BALLO LISCIO GRUPPO [redacted] ALIANO
DOMENICA 7 [redacted] BALLO LISCIO STEFANO FRIGERIO
[redacted] E DOMENICA SERA VIDEODISCOTECA

DISCOTECA [redacted]
mirage
Tel. 0322/24 21 34
[redacted] sera liscio con
[redacted] FABBRI
[redacted] 6 e domenica [redacted]
[redacted] con [redacted]
[redacted]
RE[redacted] ANNI [redacted]
SERATA [redacted]
con degustazione di spumante al[redacted]
E' SEMPRE [redacted]

Si gioca domani sera il secondo turno del massimo campionato

Hockey, già verifica

Sull'ostica pista di Thiene il Novara dovrà confermare il buon momento di forma «Avremmo preferito evitare quest'impegno subito all'inizio» dice Jaime Cardoso

NOVARA. Completato il primo turno di serie A1 con i recuperi disputatisi martedì, stasera si torna tutti in pista per le attese conferme e, più di tutto, le necessarie rivincite per quanti hanno iniziato il campionato col piede sbagliato.

Il «cartellone» pone subito in primo piano la trasferta degli azzurri dell'Imit Hockey Novara sulla pista di Thiene. Non tanto per le 24 reti inflitte ■ Bernardini e compagni ai giovani dell'Hockey Monza, ■ per il pareggio conseguito dai veneti ■ Seregno contro ■ squadra data per favoritissima.

A Jaime Cardoso la parola su questo incontro. «Un impegno che forse sarebbe stato meglio evitare all'inizio - afferma il tecnico - ma che non ci deve spaventare più di tanto. Le ■ tizie giunte da Seregno parlano di una squadra quadrata in ogni reparto e già in buona condizione atletica. Per questo ■ bisognerà concedere nulla e giocare con la massima concentrazione».

Sarà, quindi, ■ primo ■ esame? «Non siamo ■ questo punto - afferma Cardoso - ma è sempre meglio cogliere il massimo ad ogni occasione. Certamente sarà una bella battaglia per la quale i miei giocatori sono più che preparati».

Il Thiene, in attesa di poter schierare l'ex portiere novarese Turchetto, affiderà la nuova rete a Piccolo che ■ davanti i vari Trussel, Casagrande, Remon, Cogo, Mendo, Tognetti ■ Sari. Una formazione, ripetiamo, tra le più in forma del momento, e quindi in grado di tener testa, come ha dimostrato a Seregno, a tutti gli avversari.

Anche sulle altre piste ci saranno interessanti confronti tra squadre a punteggio pieno. Castiglione-Viareggio, per esempio; primo derby toscano a dettare la supremazia regionale. Poi Valagno-Correggio, due formazioni che hanno iniziato alla grande, pronte alla prima verifica.

Da seguire la trasferta dei campioni d'Italia del Roller Monza a Lodi contro il Granata e del Falp Lodi a Bassano mentre sarà già al «color bianco» la trasferta del Seregno sulla pista dell'Uniplast Reggio Emilia che sabato ha ceduto con il minimo scarto a Brugherio.

Per ultimo gli scontri diretti tra le sconfitte della prima giornata: Fortemarmi-Trissino e Hockey Monza-Reggiana.

Una giornata interessante sotto tutti gli aspetti, che potrebbe addirittura presentare alla fine una classifica ■ molte novità.

Le «tre grandi» hanno subito constatato che potrebbero sorgere sul loro cammino imprevi- ■ ostacoli, anche se, evidentemente, è troppo presto per trarre conclusioni.

Attesa alla prova anche la seconda formazione novarese impegnata nel torneo di A2. Dopo il disastroso esordio di Follonica i giovani dell'Hockey Club Novara osorditanno in casa contro la formazione dell'Hockey Salerno che nella gara d'esordio ha battuto per ■ a 1 lo Sporting Viareggio.

In attesa di poter completare l'organico, i novaresi schiereranno i vari Provera, Locatelli, Asperi, Gatti, Ricci, Marcon e Minetti alla disperata ricerca del primo successo che festeggi la promozione.

Mancherà anche l'allenatore, in quanto Omarini ha comunicato di non aver accettato l'offerta e quindi la vittoria è più che mai ■ ria per mettere un po' di tranquillità in tutto l'ambiente.

Liliano Laurenzi

DOMANI AL VIA LA ROTELLISTICA

NOVARA. E' stata ufficialmente presentata l'altra sera la terza società hockeystica novare- ■ e che deve ancora iniziare la propria stagione agonistica: è la «NO.EL.» Rotellistica Novara.

Nata 16 ■ or sono, questo sodalizio ha sempre dato largo spazio ai giovani, nella speran- ■ di poter riproporre atleti di connotazione locale di gloriosa memoria novarese.

Milita nel campionato di serie B ed anche lo scorso campionato ha sfiorato la promozione nella serie superiore.

Un risultato che cercherà di perfezionare nella prossima annata sportiva grazie alla riconferma della sponsorizzazione da parte della «NO.EL.», una società novarese d'avanguardia nel settore dell'automazione elettronica.

Le novità della prossima stagione riguardano due grossi «personaggi» chiamati a condurre per mano le giovani promesse.

Si tratta di Roberto Borrini, che i tifosi ben conoscono ■ sendo ■ cresciuto sportivamente nell'Hockey Novara e Guido Calloni.

Nello scorso campionato, dopo i successi monzesi, ha giocato nell'Amatori Novara coglimdo la promozione in A2.

Borrini svolgerà il ruolo di allenatore-giocatore mentre Calloni ■arà il suo prezioso apporto in pista.

Questi gli altri giocatori: Andrea Foggiali, ■ anni, e Riccardo Rossi, 21 anni, portieri; Claudio Delzanno, 19 anni, Tiziano Giolito, 26 anni, Danilo Gorla, 22 anni e Roberto Scacchetti, 32 anni, difensori; Alessandro Cerutti, 17 anni, Mirko Dub, 18 anni, Maurizio Milani, 19 anni, attaccanti.

Con la «Coppa Italia» riservata a squadre di serie B, inizierà proprio domani sera la nuova ■ agonistica. La Rotellistica sarà impegnata sulla difficile pista dell'Hockey Monza 83.

Il debutto interno avverrà il 27 ottobre prossimo: al palazzetto dello sport ■ viale Kennedy alle ■ 18, i ■ scenderanno in pista contro il Roller Cremona. [l. l.]

Baseball, la Tosi conclude con tre partite casalinghe

E' l'ultimo atto

Si gioca questa sera e domani sul diamante «Provini» Avversario di turno il grande Rimini, capolista della serie A

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano i «Pirati» ed al «Provini» è spettacolo garantito. Seppur la stagione, ormai degradante verso un autunno tinto di bruma e di pioggia, induca a più domestici passatempi, ■ vero appassionato di baseball sa che questo ■ un appuntamento ■ non perdere. E proprio perchè ■ Novara gioca il Rimini (questa sera, domani pomeriggio ■ sera), si può anche sfidare il maltempo, per assistere ■ tro sfide che promettono tante emozioni.

In campo ■ affrontano due squadre estremamente motivate, Tosi e Ronson Lenoir: una, alla ricerca della vittoria decisiva per la conquista del quarto posto; l'altra, per acquisire la matematica certezza del primato, che dà diritto all'ennesima finale scudetto. Sono tanti i motivi d'interesse che ruotano attorno a questa sfida. Intanto, ■ questo il congedo della squadra dal proprio pubblico per quest'anno. Poi, potrebbe essere l'ultima occasione per i tifosi azzurri di vedere all'opera uno dei più grandi giocatori mai giunti in Italia ed all'ombra della cupola: Nezi Balelo, richiesto ■ suon di «dollaroni» dalle major league americane, che mai lo hanno perso di vista nella ■ avventu- ■ novarese.

Il californiano, grazie ad una stagione d'oro che lo vede anco- ■ ■ primo posto nella classifica nazionale dei battitori, ha visto salire vertiginosamente la sua «quotazione» e, conseguentemente, le richieste. Novara e la Tosi lo vorrebbero ancora il prossimo anno: «Nezi» ha detto sì, ma, come detto, ci sono squadre statunitensi (ed anche qualche italiana) che farebbero follie pur di ingaggiarlo. E' anche una scelta ■ vita ■ di carriera.

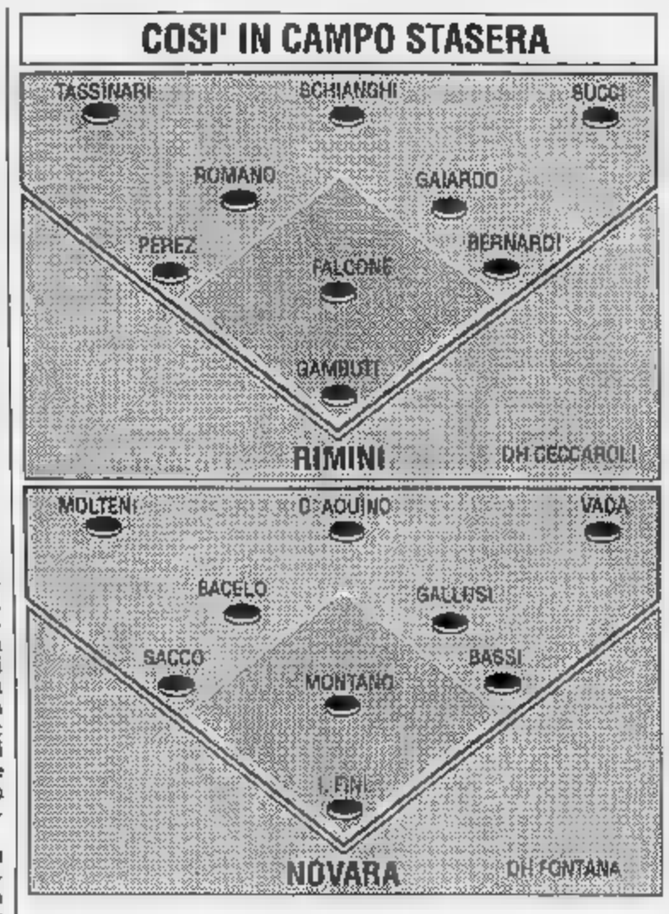
«Attendiamo con interesse - dice Beppe Guillizzoni, general manager azzurro - questo confronto con la squadra più in forma della serie A. Mi sembra inutile presentare ■ Rimini, ■ team che vede nelle statistiche nazionali mezza squadra. Siamo curiosi anche ■ vedere quanto vale il nostro quarto posto in proiezione futura ■ questo è sicuramente ■ test attendibile per misurare le nostre possibilità di un campionato di vertice il prossimo anno». Per il quarto posto, quindi, ■ dovrebbero esserci più problemi: «Non penso proprio - risponde sicuro il general manager novarese. Cinque partite e mezzo di vantaggio sul Torino rappresentano un grande margine di vantaggio a sei gare dalle fine. La matemati- ■ certezza potrebbe scaturire dal confronto indiretto della prossima settimana: noi a Bollate ■ il Torino a Milano. Questi tre incontri con il Rimini non sono determinanti per la nostra classifica».

Beppe Guillizzoni, poi, chiude parlando dei giocatori: «E' presto per tirare i bilanci, ma d■ dire che hanno dimostrato una grande professionalità. Mentre squadre ■■■ Firenze, Bologna, San Marino e Torino hanno or- ■■ 'sbragato', i nostri giocatori stanno ancora onorando partite ed allenamenti fino in fondo».

In casa nov■■ tira aria di riscatto anche e soprattutto nell'amaro ricordo della sfida d'andata, che terminò con tre pesanti battute d'arresto. Non fu tanto il fatto che la Tosi ■■■ sconfitta, quanto il modo nel quale perse: «Il weekend ■ Rimini - dice l'allenatore Rick Magnante - fu uno degli episodi più negativi di tutto il campionato e nella squadra c'è la volontà di far dimenticare in fretta l'episodio, dimostrando che quello fu solo un incidente di percorso». Le mazze «pesanti» sono allertate, quindi. A Balelo, Vada, Bassi e Gallusi (che forse diserterà un incontro per squalifica dopo l'espulsione di Verona) il compito di tenere su di giri l'attacco, contro ■■ onente che appare inespugnabile. Al resto dovranno pensare i lanciatori: da Martin Montano a Paolo Re, che cerca di migliorare ancora il record di vittorie, da Colombo a Fusaro. Al già ottimo campionato ■■■ ■■■ una «ciliegina». Arriverà stasera?

Marco Piatti

COSI' IN CAMPO STASERA



Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta.
Vuoi saperne di più? Rivolgiti subito a Gas Energia ■ 0321/33261 segr.tel. ■ 22346(Novara)

italgas
Servizio Azzurro

Gruppo G

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 5 Ottobre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

AL "OSPEDALE DI VERCELLI"

Problemi per pazienti in dialisi

Sono le persone che, tre volte alla settimana, devono sottoporsi al trattamento nel reparto ricavato in Nefrologia nuovi difficoltà anche per il personale.

SERVIZIO A PAGINA 3

MORIA DI PESCI A GREGGIO

Moria di pesci nelle acque della roggia Molinara che attraversa l'abitato di Greggio: una sostanza biancastra, dall'odore pungente, ha provocato una strage di carpe e trote: proprio nei giorni scorsi il servizio pesca della Provincia aveva ripopolato le acque e adesso l'iniziativa è stata gravemente compromessa. Il sindaco del paese, Bosso, ha informato dell'accaduto i carabinieri, che hanno avviato una serie di indagini, e l'Unità sanitaria: i tecnici del laboratorio hanno prelevato alcuni campioni dell'acqua inquinata per accertare la composizione della sostanza e il grado di tossicità. Nella roggia si abbeverano numerosi animali domestici ed il sindaco teme che l'inquinamento possa mietare altre vittime. Intanto i carabinieri, seguendo le tracce della schiuma biancastra, sono risaliti sino a Lente, dove era stato registrato un analogo inquinamento: esclusa la responsabilità della caserma «Cavalleggeri di Lodi», per gli scarichi lavaggio dei carri armati, l'attenzione degli inquirenti è concentrata su alcuni allevamenti di bestiame e suini della zona.

3

AL GRIDO DI «VIVA LA GENTE»

Centottanta ragazzi di «Viva la Gente» sono arrivati ieri pomeriggio a Boves dove, per tre sere, daranno vita ad uno spettacolo di musiche, danze e balli popolari: una kermesse di stili e generi che spaziano dal jazz al rock, dal blues al country. Si inizia così la tournée italiana di questo gruppo conosciuto in tutto il mondo grazie alle canzoni dedicate alla pace, alla fratellanza fra i popoli, al superamento del concetto di

Gli appuntamenti sono fissati per oggi e sabato al Palazzetto dello Sport «Carlo Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi di Boves. Per entrare nello spirito del gruppo che ha portato le sue musiche in 3200 città nazioni ed è stato seguito da milioni di spettatori paganti nei quattro continenti, è indispensabile fare un salto indietro, tornare all'America del 1968 quando nacque il primo nucleo del gruppo. Erano gli anni della contestazione giovanile, dei grandi concerti, sogno di mondo senza frontiera. Su queste basi un gruppo di amici, appassionati della ca rock e country diedero vita a «Viva la Gente».

SERVIZIO A PAGINA 8

ORTA IN FESTA

Il Sacro Monte ha 400 anni

Domenica cade il quarto centenario del Sacro Monte d'Orta, ma già domani il sindaco ricorderà in un Consiglio comunale aperto la posa della prima pietra (7 ottobre 1590) per la costruzione del convento attorniato da cappelle e 376 statue che raccontano la vita di San Francesco.

Vittoria Sincero A PAGINA 9

A PAGINA 5

Condanne a Biella

Evadono il Fisco per un miliardo

Nove imprenditori tessili e muratore sono stati processati dal Tribunale p una frode una serie di fatture false: per tutti la pena compresa tra i tre e i sei mesi.

A PAGINA 7

Concerti

Il Lessona presenta la stagione

Un ricco programma di appuntamenti la musica classica che esordirà il ottobre con l'Accademia di musica antica di Mosca. Il filo conduttore delle serate sarà il violino.

Vercelli, ha successo la petizione degli ambientalisti su parco Kennedy

Alberi, già 1200 no ai tagli

Contestato anche il piano globale delle Bastliche, che prevede un nuovo edificio delle Poste alto 8 piani. Ma l'assessore all'Urbanistica lo difende: non toglieremo verde alla città

Ascoltare la voce della città

QUANDO il progetto di un Comune cambia radicalmente il volto di una parte della città, gli abitanti hanno il diritto di dire che cosa ne pensano. I pareri degli esperti che, di solito, realizzano tali progetti su commissione, non sempre collimano le aspettative e la memoria storica. Vercelli potrebbe aprire una mostra fotografica degli orrori sui danni perpetrati nel centro con la benedizione degli «esperti»: lo scempio di piazza Risorgimento, il massacro di via Cavour.

Ora tocca ad un'area che pullula tanto di monumenti quanto di reminiscenze, una zona molto vasta che va dal Duomo al vecchio cavalcaferrovia. Sono previsti il nuovo palazzo delle Poste, un albergo, e soprattutto, una tangenziale interna che passerà a ridosso della stazione. Illustri docenti universitari (non vercellesi) hanno disegnato la nuova mappa e si subito levate le voci di dissenso: il palazzo delle Poste, alto otto piani, sfregerà una delle più belle prospettive di Vercelli e alla tangenziale verranno sacrificati molti alberi.

Il Comune ribatte che la tangenziale è necessaria e che il Centro smistamento provinciale delle Poste potrebbe trasferirsi altrove. Sostiene inoltre che gli esperti hanno valutato positivamente il piano.

Ma la città, che è stata interpellata, sta rispondendo ora con petizioni e sventagliate di lettere ai giornali. Forse sono paure esagerate, ma esistono. E un Comune ha il dovere di tenerne conto.

Enrico De Maria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La città trattiene il fiato per parco Kennedy, il grande polmone verde minacciato dal riordino della viabilità progettata Comune. I vercellesi si sono mobilitati con una sottoscrizione alla quale hanno già aderito oltre mille e duecento persone, e della quale bisognerà tener conto al momento delle decisioni definitive, e con altre iniziative delle associazioni ambientaliste. Oggi davanti alla stazione ferroviaria sarà allestito un altro tavolo per la raccolta delle firme grazie al quale, dicono i rappresentanti del Wwf, «contiamo di veder aumentare considerevolmente il numero dei vercellesi che appoggiano la nostra protesta».

La questione sta lentamente cambiando contorni: partita come tentativo di salvare un centinaio di piante destinate ad abbattute per lasciar spazio alla nuova rete viaria, sta coinvolgendo l'intero Piano delle Basiliche. Il progetto di recupero dell'area giudicato troppo costo- utile ad alleviare la pressione del traffico ed anche brutto dal punto di vista architettonico.

Giorgio Galetta, assessore all'Urbanistica della «giunta ombra» pci avversario dell'intero piano, sostiene che «il progetto così è stato pensato non risolve i problemi di viabilità, anzi li aggrava compromettendo anche zona verde ormai consolidata e di grande interesse botanico. Tagliare un certo numero di alberi per eliminare completamente il traffico potrebbe anche essere una soluzione accettabile, più se consideriamo che rete viaria sarà solo spostata e dovrà sopportare una maggiore pressione di veicoli».

Questa tesi non è condivisa da Gianfranco Carnevali, assessore all'Urbanistica, secondo il quale «i problemi del traffico saranno risolti solo con Tangeziale Nord, mentre nostro intendimento è quello di fronteggiare flusso delle auto in maniera diversa dall'attuale, riorganizzandolo e creando contemporaneamente un'area verde continua dall'estensione maggiore possibile».

Da parco Kennedy il discorso si sposta sull'intero progetto che sarebbe errato, secondo Galetta, «in quanto aumenta il carico urbanistico, quindi il traffico automobilistico, soluzioni architettoniche sbagliate. nuova sede delle Poste è un pugno in un occhio: un palazzo ultramoderno di 8 piani in un storico-architettonico molto interessante. Sarebbe stato più utile studiarne la localizzazione negli edifici Consorzio agrario, abbandonati al di là della linea ferroviaria».

Anche questa teoria trova Carnevali dissenziente: «Le Poste ci hanno chiesto inderogabilmente una sede che fosse al di qua della ferrovia per cui non avevamo alternativa. Piuttosto abbiamo approvato il progetto un palazzo dallo stile indubbiamente moderno, ma alleggerito da giardini pensili che richiamano il verde tutta la zona e lo rendono accettabile».

Il Piano delle Basiliche però non è ancora definitivo: dopo l'approvazione del progetto preliminare ora si stanno valutando le osservazioni e studiando le eventuali modifiche. Per Galetta il piano «può e deve essere cambiato», per Carnevali «si interviene per riqualificare l'area, le scelte tecniche non spettano né all'amministrazione comunale né ai vercellesi che giustamente esprimono un parere tutto sommato molto simile al nostro: avere una viabilità nuova con il maggior verde possibile».

Franco Cottini

Biella, la protesta dei sindaci

Comuni in crisi per il Fisco

BIELLA. I Comuni del comprensorio laniero in debito con il Fisco: entro il 31 dicembre, contabilità permettendo, dovranno la loro situazione. Ma nessuno le idee ben chiare sul come fare e tra i sindaci spira aria di malcontento.

In un documento preparato ieri durante l'assemblea del Consorzio dei Comuni, le amministrazioni comunali sollecitano una sanatoria dai ministeri dell'Interno e delle Finanze. I maggiori timori sono legati soprattutto all'entità delle somme che lo Stato chiederà come corrispettivo per l'Iva. Gli uffici delle ragionerie municipali sono andati in tilt: c'è chi sostiene che l'imposta sul valore aggiunto va pagata persino sui loculi del cimitero. Ma c'è anche chi interviene subito a smentire.

I debiti che le amministrazioni devono saldare risalgono a periodi diversi: ci sono Comuni che devono risalire fino ai bilanci dell'83, altri che possono invece fermarsi ai conti di un minor numero di anni. Chi si salva è forse soltanto il capoluogo laniero che già nell'86 aveva utilizzato il primo termine di scadenza del condono (poi prorogato al 31 dicembre di quest'anno). «La soluzione migliore per Stato e i Comuni - sostiene il vicesindaco di Biella Gilberto Pichetto - potrebbe essere quella di stabilire percentuale fissa da versare sulle entrate, insomma un forfait che chiuda il capitolo penoso delle vertenze. Poi, con norme precise, si potrebbe avviare una chiara attività finanziaria per il futuro».

Intanto il malcontento di oggi si fa sentire: discuterà nell'abito dell'Anci, dicono gli amministratori biellesi, che hanno eletto una delegazione pronta a partire alla volta ministeri romani per spiegare tutti i disagi delle municipalità, alle prese con circolari faraginose, norme contraddittorie e dubbi di interpretazione sul co- regolarizzare la loro posizione contabile. E' babele all'italiana» sostengono.

SERVIZIO A PAGINA 5

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

Incidenti di percorso nelle visite all'estero degli amministratori pubblici della provincia

E la viabilità si studiava a ritmo di lambada

Dal Brasile senza interprete alle giunche della Thailandia

VERCELLI. Dalla Bangkok rifiutata dai consiglieri comunali di Biella, che hanno lasciato orfana la delegazione dell'Ascom diretta all'esotico Estremo Oriente; all'imbarazzata trasferta a Rio de Janeiro degli amministratori della Provincia che parteciparono ad un convegno capire una sola parola; alla mancata partenza per l'Australia altri politici della Sala delle Tarsie, bloccati con un «costa troppo». Gli «incidenti di viaggio» per gli uomini pubblici della provincia non sono una novità.

Il percorso dei guai geografici comincia nel '79. Al rientro alla Malpensa, la delegazione di amministratori di via San Cristoforo inviata in Brasile per partecipare ad congresso sulla viabilità dichiara soltanto un baule di relazioni in inglese. I dieci politici vercellesi, arrivati a Rio de Janeiro, si subito trovati in difficoltà. Per loro non è prevista la traduzione in simultanea e nessuno degli amministratori l'inglese né, tanto meno, il portoghese.

Che fare? Il gruppo decide di tralasciare i lavori e di iniziare invece un tour attraverso le comunità italiane del Brasile, una visita che finirà per allungare i tempi del viaggio dai cinque giorni previsti al dodicesimo dell'atterraggio a Milano.

spostano da Rio alla baia di Guanabara, all'isola di Paquetà; toccano Brasilia, le ca- dell'Iguassù, Bahia, Belo Horizonte e Ouro Preto. Durante il percorso succederebbe l'ennesimo infortunio: uno degli incontri apre o si chiude la seconda delle fonti) con il saluto «a noi» di mussoliniana memoria che impaccia ancor di più i visitatori vercellesi, esponenti di un governo di centro-sinistra.

Al loro rientro la polemica infuria: si sussurra che la «trasferta» qualcuno costerà l'ammissione in lista alle elezioni amministrative, sei mesi più tardi, e c'è chi chiede che la spesa, che sfiora i 40 milioni dell'epoca, venga equamente divisa tra i consiglieri.

Non ferà nulla, o quasi, ma più tardi, nell'83, quando la nuova giunta provinciale prepara un secondo viaggio, sempre per partecipare un congresso sui problemi della strada, questa volta in Australia, l'iniziativa viene bloccata sul nascere. E' consigliere comunista, Marco Giocchetti, che apre la guerra alla «quattro giornie di Sydney. La spesa, per due amministratori ed tecnico, sarebbe di 19 milioni: troppo, dice, per un viaggio che si fatica a collegare alle immagini di turismo e canguri.

La giunta, che nel frattempo è diventata di centro, fa prudentemente marcia indietro: silura la delibera parlando della malattia dei familiari del fun- destinato a partire, ai trasporti australiani nessuno pensa più. Così cancellare anche l'infortunio di qualche mese prima, quando gli studenti in viaggio alla scoperta della storia degli Anni vengono accompagnati a Mauthausen da esponente missino.

Adesso è arrivata la Thailandia, con le perplessità biellesi di Palazzo Oropa sul programma preparato dall'Ascom, con visite a Bangkok, Hong Kong e Singapore e al loro sistema di distribuzione mercantile. I mercianti lanieri sono delusi: per la prima volta il Comune li abbandona, qualcuno deve aver trovato difficilmente giustificabili le escursioni ai templi e al palazzo reale e traver- in notturna della baia sulla caratteristica giunca cinese.

Roberta

OBIETTIVO [redacted]

Con il potassio il riso cresce meglio

Buoni risultati nelle coltivazioni sperimentali

TRA i fattori che influiscon[redacted] positivamente [redacted] qualità della produzione risicola, oltre che sulla resa delle colture, l'uso corretto ed equilibrato dei fertilizzanti minerali svolge un ruolo determinante. Le ricerche fatte negli ultimi anni dalla Sezione sperimentale per la risicoltura [redacted] Vercelli in collaborazione con una società mineraria - esempio evidente di cooperazione fra pubblico e privato - hanno dimostrato il ruolo svolto dal potassio e dal magnesio sulla resa e sulla qualità della coltu[redacted] risicola.

«E' stato ampiamente riconosciuto - dice Salvatore Russo direttore della Sezione - che la pi[redacted] del riso necessita di buone quantità di potassio per ottenere elevate produzioni [redacted] migliorare la qualità alimentare e tecnologica dei raccolti e che [redacted] tali effetti le ricerche hanno attribuito un maggior ruolo al solfato di potassio rispetto al cloruro».

«Somministrato [redacted] due [redacted]pi, in presemina e all'inizio della fase riproduttiva - aggiunge Russo - il potassio esercita una funzione importante nel determinare il numero [redacted] lo sviluppo delle radici e nel favorire il regolare accumulo della fotosintesi nel seme e negli altri organi di riserva. L'elemento agisce perciò sulla produzione, migliorando la fertilità delle spighette ed aumentando il peso specifico dei semi ed agisce positivamente anche sulla qualità, migliorando la resa in grani interi alla lavorazione industriale e facendo aumentare il contenuto proteico della cariosside».

Sul piano delle rese, nelle prove svolte alla Cascina Bora[redacted], annessa alla Sezione di risicoltura [redacted] Vercelli, [redacted]rvato che la massima produzione [redacted] risone (64,47 quintali per ettaro) si è ottenuta con una dose di potassio pari a 300 kg. per ettaro di ossido di potassio, distribuito sotto forma [redacted] solfato. Sempre somministrando una dose di 300 kg. per ettaro, nelle prove svolte all'azienda Nori di Cassolnovo (PV) si è ottenuta una produzione ancor più elevata: 81,42 quintali per ettaro.

Le prove di Vercelli sono state sottoposte all'attenzione dei giornalisti agricoli dell'Alta Italia - perché si facciano naturalmente divulgatori fra i risicoltori - [redacted] pochi giorni dalla giornata di studio sul valore nutritivo ed alimentare del ri[redacted], organizzata dall'Ente Nazionale Risi in occasione del salone veronese di Euroali[redacted]. Merita [redacted] proposito un cenno il grande successo ottenuto dal padiglione allestito a Verona dall'ente. L'hanno infatti visitato [redacted] quarantamila e anche più. Hanno gustato [redacted] ri[redacted] proposto nelle tre linee gastronomiche delle insalate, dei piatti caldi e dei dolci.

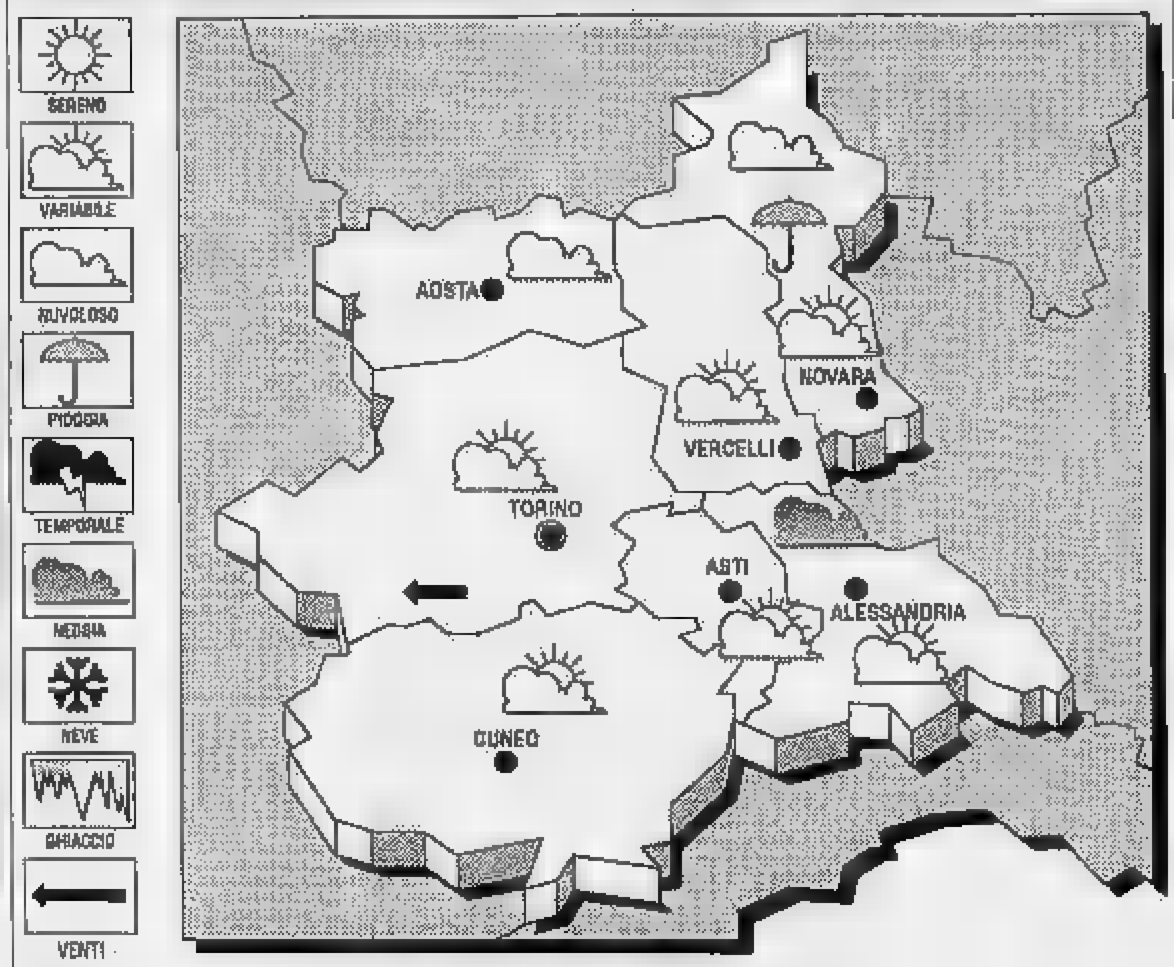
Una rara immagine degli ultimi trapiantini [redacted] riso nel Vercellese

Con la sua presenza a Verona l'Ente Nazionale Risi ha voluto far sapere che il riso italiano è «una gustosissima cosa che si mangia». Le sperimentazioni di Vercelli e di Cassolnovo promosse dalla Sezione sperimentale per la risicoltura hanno voluto dimostrare che le fertilizzazioni potassiche giocano un ruolo importante nel migliorare la qualità della produzione.

In definitiva il prodotto riso, per l'elevato valore nutritivo ed alimentare, sicuramente accresciuto da una corretta ed equilibrata fertilizzazione organo-minerale, merita [redacted] occupare una posizione di più attento riguardo sulla nostra mensa. Il cereale rappresenta una sommatoria di sostanze organiche [redacted] minerali di alta digeribilità che depongono a fa[redacted] di [redacted] più frequente ed abbondante consumo.

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le immagini trasmesse dal satellite Meteosat mettono in evidenza la situazione che si è venuta a creare [redacted] Centro Europa e il bacino del Mediterraneo. Abbiamo una cellula anticiclonica sulla Penisola Iberica ed un'altra sulla Russia. Tra le due si inserisce la saccatura della depressione già segnalata sulla Manica. Seguirà [redacted] situazione di instabilità su tutte [redacted] regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da poco nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse [redacted] rilievi alpini [redacted] tutte [redacted] Regioni ed appenniniche [redacted] nubi stratocumuliformi. Possibili temporali isolati. Foschie mattutine sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.
[redacted] Moderata diminuzione delle massime e stazionarie le minime.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] VERCELLI
Massima: **20**; minima: **14**; media: **16**

UN ANNO FA
Massima **16**; minima **8**; media **14**.

[redacted] QUELLE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara **20**
Alessandria **20**	Aosta [redacted]
Cuneo **13,5**	Asti **17**

Il **Sole** sorge alle 6,32 e [redacted] alle 18,03. La **Luna** si leva alle 18,08 e cala (domani) alle 9,08.

LETTERE AL [redacted]

Elementari Rodari arriva il bidello

In relazione all'articolo in cui le maestre della scuola Rodari denunciano la mancanza di due bidelli su tre, ci preme fare al[redacted] considerazioni chiarificatrici sottolineando come tutto ciò fosse a conoscenza di una madre che fa parte del consiglio [redacted] circolo [redacted] la quale abbiamo parlato telefonicamente [redacted] giorni scorsi.

Il Comune non ha potuto in alcun modo evitare che si creasse una simile situazione: una bidella [redacted] andata in pensione, un secondo [redacted] stato trasferito ad altro incarico in quanto dichiarato inabile a svolgere quel tipo di mansioni in seguito [redacted] visita medica collegiale.

Sicuramente entro questa settimana un sostituto prenderà servizio alla «Rodari»: si tratta di un dipendente comunale che ha chiesto di entrare nel settore-scuola come bidello. Proprio ieri la lettera di presa di servizio è stata firmata dall'assessore al Personale, con decorrenza da lunedì prossimo.

Assunzioni [redacted] altri bidelli per superare l'attuale emergenza, che è complessiva [redacted] riguarda diverse scuole, avverranno entro [redacted] 1990 secondo le possibilità di spesa del Comune e nei limiti delle disposizioni della vigente legge finanziaria in materia di assunzioni. Tali provvedimenti, assunti d'intesa fra gli assessorati alla Scuola e del Personale, sono rispettosi infine di accordi assunti fra amministrazione e organizzazioni sindacali.

Angelo Fragonara e Carlo Albricci
assessori alla Scuola e al Personale del Comune di Vercelli

Concerti, [redacted] Cri ringrazia [redacted]

Il Comitato provinciale della Croce Rossa desidera porgere un sentito ringraziamento [redacted] tutti coloro che h[redacted] collaborato alla realizzazione delle manifestazioni indette per celebrare la settimana Cri.

Per il concerto rock di domenica 23 settembre [redacted] ringraziano i gruppi: Kgb, Magic Lady Project, Military Police, G.B., Asfidanken. I mezzi di amplifi[redacted] e l'assistenza tecnica sonos stati gentilmente offerti dalla ditta Taulino di Livorno Ferraris.

Per [redacted] concerto «Anni [redacted] di sabato 29 settembre un caloroso grazie al complesso «Latte di suocera». La ditta «Dosio Music» di Vercelli ha generosamente offerto i mezzi di amplificazione e l'assistenza tecnica.

Un particolare segno di gratitudine si desidera rivolgere all'amministrazione comunale [redacted] Vercelli ed alla cittadinanza tutta che con la sua calorosa partecipazione ha contribuito al successo delle due manifestazioni.

Comitato Cri, Vercelli

Cabine, telefonare è impossibile

A volte penso che 200 lire per una chiamata urbana siano anche troppe, visto le condizioni in cui spesso si trovano le cabi[redacted] pubbliche. I casi sono due: o non funzionano, o sono talmente sporche da [redacted] il coraggio di avvicinarsi. Un caso emblematico [redacted] quello dell'Esselunga di Quaregna: [redacted] giorni scorsi mi sono fermato al telefono nel piazzale del supermercato per una chiamata urgente. Peccato che, [redacted] causa della sporcizia imperante, abbia dovuto rinunciare. La situazione peggiora poi per chi è convinto di poter telefonare ovunque con le schede magnetiche. Una sera, [redacted] spiccioli in tasca e senza un negozio aperto per trovare 200 lire, ho setacciato tutte le cabine nella zona dello stadio Lamarmora, alla ricerca di una che mi consentisse l'uso della scheda. Dopo un lungo peregrinare, [redacted] arrivato fino alla stazione ferroviaria per poter fare quella chiamata.

Luigi Ottina, Biella

[redacted] CIVILE

VERCELLI
NATI. Stefano Prandino, Chiara Ferri.
MORTI. Carolina Bosio, 79 anni, pensionata; Maria Innocenti, [redacted] anni, pensionata.
MATRIMONI. Massimo Giacoletti, [redacted] anni, impiegato, [redacted] Maria Romano, 25 anni, infermiera professionale; Valerio Vasino, 29 anni, impiegato, con Nicoletta Chiocchetti, 24 anni, insegnante; Evaristo Rizzi Leone, 24 anni, muratore, con Stefania Fei, 20 anni, operaia.
BIELLA
NATI. Chiara Cinguini, Stefano Canini, Manuel Miglietti, [redacted] Deandrea.
MORTI. Virginia Bardoneschi, [redacted] anni, pensionata; Duilio Biscaro, 63 anni, pensionato; Battista Rosazza Grolla, 82 anni, pensionato; Maria Templa Rosso, 81 anni, pensionata; Rosa Gamba, [redacted] anni, pensionata; Rocco Papalia, 79 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Ariele Scaglia, [redacted] anni, impiegato tecnico, [redacted] Maria Ceria, 23 anni, impiegata.
GAGLIANICO
MORTI. Ulie Roncarolo, 82 anni, pensionata; Osviedo Spando, 80 anni, pensionato.
MATRIMONI. Paolo Melis, 25 anni, artigiano meccanico, con Monica Gallais, 26 anni, impiegata.
SERRAVALLE
NATI. Elisa Biglia.

IN BREVE

VERCELLI

Caccia [redacted] con il Cnp

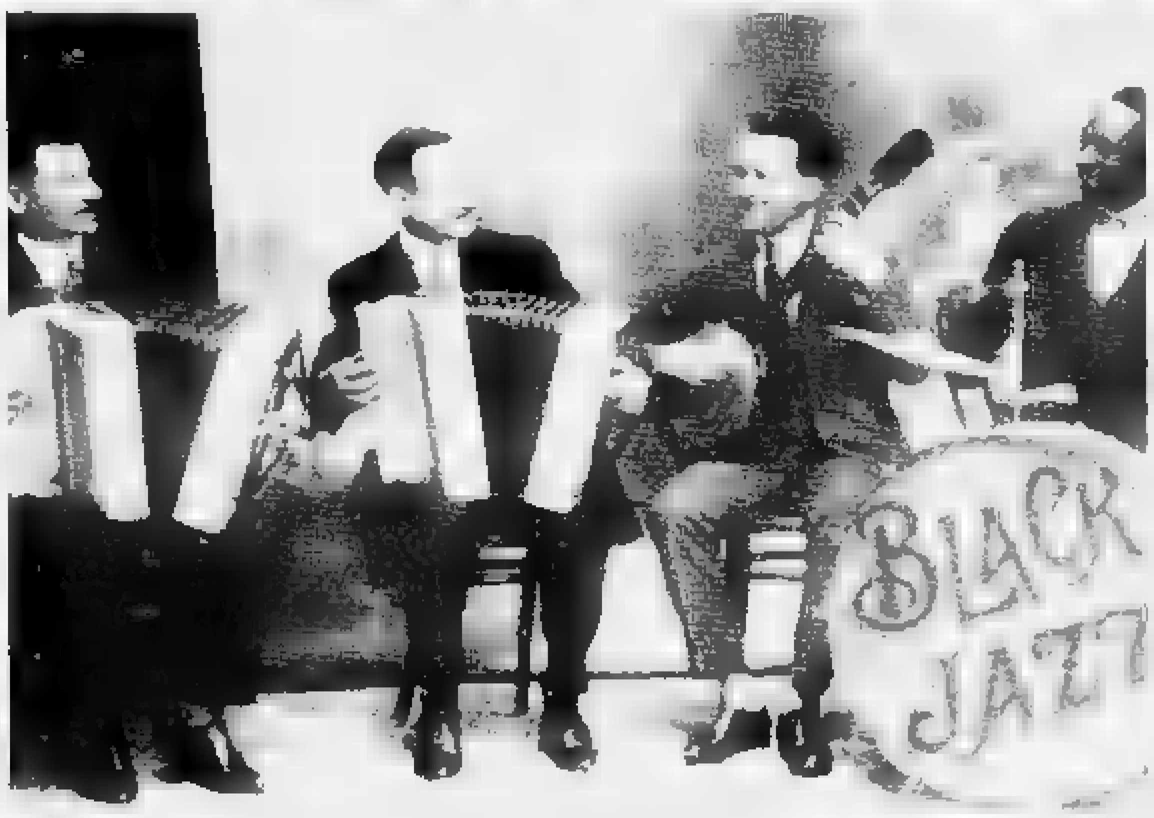
Il Circolo Nuovo Piemonte ha organizzato una manifestazione per radioamatori, 4 ore di attività «cb» chiamate «La caccia all'antenna 1990». Le «voci dell'etere», denominazione [redacted] gruppo vercellese, sono state impegnate nella ricerca di notizie per scoprire le frequenze sulle quali una base trasmetteva messaggi via etere a venti equipaggi muniti di auto. [redacted] primo premio (una ricetrasmittente) è stato assegnato a «Maverick», cioè a Fulvio Fonsatti, mentre a captare il segnale misterioso e ad individuare l'antenna nascosta che lo emetteva è stato «Capriolo»-Piero Zarino.

BIELLA

Riunione [redacted]

Il Movimento federalista europeo si riunisce stasera, alle 21, nella sede del comitato di quartiere [redacted] Vernato Thes per organizzare la manifestazione in programma il 14 e 15 dicembre a Roma, in concomitanza con l'incontro dei capi di governo dei 12 Paesi Cee.

[redacted]



I trionfi parigini [redacted] jazz di risaia

Giuseppe Scarone, al banjo, in una vecchia immagine del '24: è nella capitale francese con la sua Black band formata da altri due vercellesi. Singolare la presenza della fisarmonica

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
6·7 OTTOBRE
SHOWROOM APERTI!

DAL 5 AL 9 OTTOBRE
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

OGNI [redacted] MATTINA SU CANALE 5, ALLE [redacted] 10,30,
DAL 16 SETTEMBRE IL GIRASOLE [redacted] TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

La distrofia muscolare progressiva [redacted] una tremenda
REALTA'
unica speranza [redacted]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta [redacted] Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia [redacted] - [redacted] 102600
[redacted]C.P. 15613102

Sono stipati in un repartino di Nefrologia e aspettano il sì per avere il trattamento a domicilio

L'odissea dei 53 vercellesi in dialisi

I turni sono pesantissimi anche per il personale: dalle 7,30 del mattino si va spesso fino alle 21. Il primario: «Trapianti molto difficili»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'attività s'inizia di buon mattino: al Centro dialisi dell'Ospedale Sant'Andrea. Il primo turno di ricoveri giornalieri, alle 7,30, vede già affollati i corridoi e le stanze del repartino distaccato di Nefrologia, ricavato di recente dai locali prima attrezzati per la «Radiologia»; l'ultimo turno, intorno alle 16, quando [redacted] bene termina alle 21, [redacted] subentrano casi acuti da altri reparti.

Un tour de force [redacted] impegna personale e mezzi, [redacted] soprattutto testimonia il disagio (ormai diventata rassegnazione) di quanti devono [redacted]re almeno tre volte la settimana alla macchina per la dialisi, che sostituisce la funzione renale liberando il sangue dalle [redacted].

Sono cinquantatré, attualmente, i pazienti cronici in cura presso il Centro Dialisi che, oltre all'Usl di Vercelli, serve anche quella di Santhià e prossimamente Gattinara, per quanto [redacted]corrano [redacted] Sant'Andrea anche malati della vicina Lomellina e del Crescentinese.

Proprio a riguardo, di recente il consigliere comunale Rigolino ha posto una interrogazione al presidente del Comitato di [redacted]stione dell'Usl 45 con l'intento di sapere perché non si cerca di alleviare i disagi di quei dializzati che devono recarsi al Centro con mezzi propri, talvolta di fortuna. «Il problema, purtroppo, investe la cronica carenza di personale [redacted] cui soffre anche [redacted] nostro ospedale - afferma la dottoressa [redacted]sa Carla Peona, primario di Nefrologia -. E organizzare un servizio di trasporto di pazienti che [redacted] alternano in tre turni di tre [redacted] circa ciascuno, con orari variabili, non è facile».

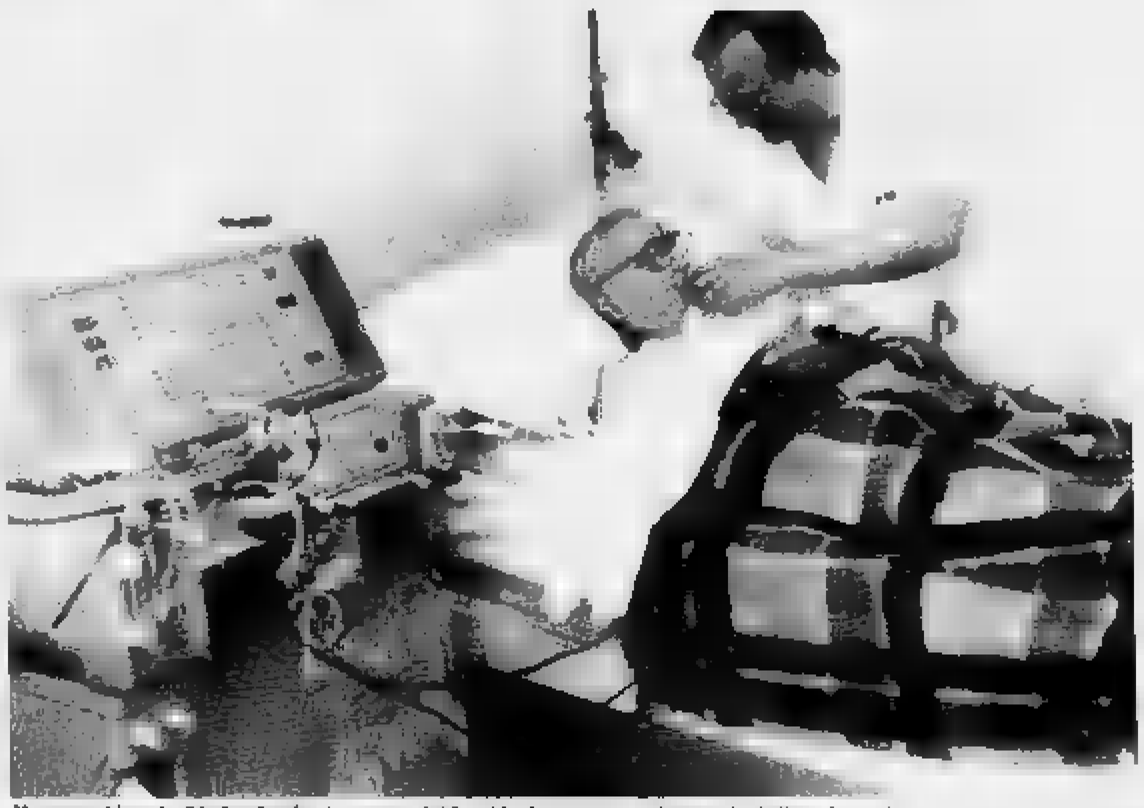
Diverso sarebbe il discorso [redacted] l'Usl appaltasse il servizio ad organizzazioni esterne: al Centro ricordano che quando in città operavano alcuni giovani obiettori di coscienza in parte il problema dei trasporti era alleviato. Ma la [redacted] grande speranza dei dializzati è il trapianto del [redacted].

Dei cinquantatré malati cronici in cura a Vercelli, che da anni [redacted] sottopongono alla routine ospedaliera, otto stanno attendendo il rene di un donatore. «Con scarse possibilità, e ne [redacted] consapevoli - continua la dottoressa Peona -. Abbiamo iscritto i nostri pazienti (d'età compresa tra i 30 ed i 50 anni) presso i centri trasfusionali degli ospedali di Torino e Parma, ed anche all'estero, in Francia, [redacted] sono liste lunghissime e i donatori sono sempre pochi».

Nell'attesa che il repartino venga ampliato, per offrire meno disagi [redacted] malati che adesso si trovano ad affollare quotidianamente le quattro camere del Centro, il personale sta lavorando ad [redacted] altro ambizioso progetto, quello della dialisi domiciliare.

Completato l'iter burocratico, il primario ed i suoi collaboratori stanno aspettando la delibera regionale definitiva che dovrebbe dotare Nefrologia di un servizio utilissimo. Con [redacted] dialisi domiciliare i malati in grado [redacted] farlo, previo l'insegnamento di personale infermieristico, verranno dotati dell'attrezzatura medica e del materiale di consumo, nonché parzialmente rimborsati delle spese di bolletta che l'utilizzo richiede. Il dializzato diventerà medico di [redacted] stesso? «Con l'insegnamento necessario e l'assistenza del nostro personale, potrebbe essere possibile - sostiene Lucia Rondanella, caposala [redacted] Centro Dialisi -. Un servizio ben strutturato allevierebbe i disagi del paziente ed alleggerirebbe il carico di lavoro in [redacted]. Ora tutto dipende dall'autorizzazione».

Ombretta Piantavigna



Il repartino in Nefrologia. I pazienti del Sant'Andrea sperano di avere la dialisi a domicilio FOTO

VENTIQUATTR'ORE

CIGLIANO
Grave una giovane polacca

Kalinka Petrova, 23 anni, una giovane di origine polacca residente a Torino, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso per le ferite riportate in un tamponamento sull'autostrada Torino-Milano, a poca distanza dal casello di Cigliano. La donna viaggiava su [redacted] R11 con un'amica slava. L'auto è stata coinvolta in [redacted] carambola [redacted] altre due vetture. Gli altri viaggiatori, due famiglie torinesi, sono rimasti illesi. La seconda donna polacca, Daniela Anguelova, 22 anni, ha una prognosi [redacted] dieci giorni.

VERCELLI
Interrogazione sulla caccia

Il consigliere provinciale Gilberto Valeri ha inviato un'interrogazione al presidente Filiberti sull'acquisto di 13.300 fagiani da immettere sul territorio provinciale nei mesi di ottobre e novembre. Secondo Valeri, la spesa, molto alta (171 milioni), deve essere motivata in modo più esauriente dalla giunta. Il consigliere ha inoltre chiesto, viste le vivaci proteste dei cacciatori, se la giunta [redacted] intenda revocare la decisione di aprire per la prima volta la caccia al muflone e al capriolo. Inoltre vuole che [redacted] rivisti i piani di abbattimento dei camosci.

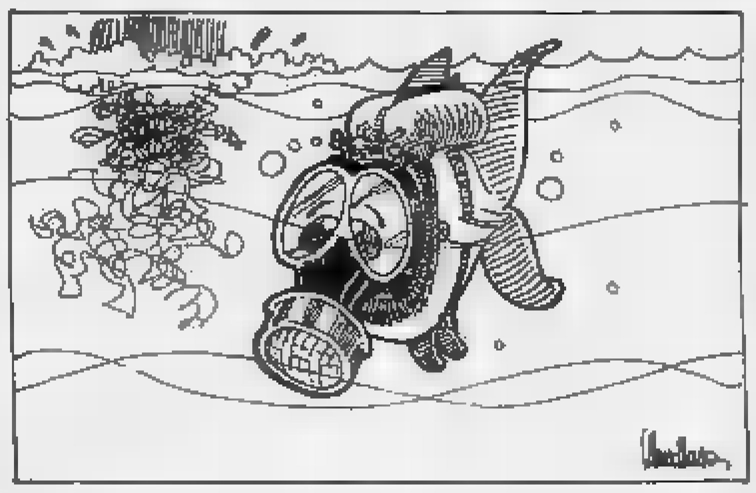
VERCELLI
Iscrizioni all'Università popolare

[redacted] sono aperte le iscrizioni all'Università popolare [redacted] l'anno accademico '90-'91. Sono previsti, oltre alle novità dei laboratori teatrali, corsi di storia della filosofia, letteratura italiana, lingua inglese, francese, tedesca, russa e spagnola, medicina naturale, antiquariato, parapsicologia ed enologia. Ci si può rivolgere all'agenzia di viaggi «In lungo e in largo» in via Galileo Ferraris.

Greggio, una sostanza biancastra dall'odore pungente ha inquinato la «Molinara»

Veleni nella roggia, strage di pesci

Dalle prime indagini dei carabinieri sembra che la schiuma sia arrivata da Lenta. Proprio nei giorni scorsi il servizio pesca della Provincia aveva ripopolato le acque con carpe e tinche: sono tutte morte. Il sindaco ha chiesto l'intervento dell'Usl



GREGGIO. Improvvisa [redacted] di pesci, l'altro pomeriggio, nella Roggia Molinara che attraversa [redacted] paese: in pochi secondi sull'acqua è comparsa una sostanza biancastra dall'odore acre e pungente, con chiazze di schiuma bianca. L'effetto sui [redacted]ci che popolavano la roggia [redacted] stato istantaneo: sono stati visti prima boccheggiare, poi agitarsi freneticamente ed infine restare immobili.

Subito informato, il sindaco Luciano Bosso ha avvertito i carabinieri, poi ha denunciato il fatto alla Provincia; infine ha chiesto che l'Usl prelevasse campioni d'acqua e della misteriosa sostanza per accertare il grado di inquinamento della prima e l'eventuale tossicità della seconda. «Siccome la roggia attraversa il paese - ha spiegato il sindaco - [redacted] abbeverano numerosi animali domestici: penso ci sia fondato motivo [redacted] preoccupazione per [redacted] possibili[redacted] che gli animali diffondono eventualmente il contagio. Senza contare che nella roggia vengono abitualmente lavati i trattori e che durante questa operazione anche chi la esegue si bagna scarpe ed abiti».

Fortunatamente l'arrivo delle sostanza inquinante è avvenuto [redacted] una stagione [redacted] cui le acque della [redacted]ggia non vengono diramate [redacted] vari collettori che alimentano le risaie: altrimenti [redacted] chiazze bianche dall'odore acre [redacted] sarebbero potute spargere rapidamente tutt'intorno. «In seguito alla segnalazione ai carabinieri - prosegue [redacted] sindaco - una pattuglia ha eseguito un sopralluogo risalendo la corrente [redacted] su fino [redacted] Lenta. Qui della sostanza biancastra si [redacted]no perse le tracce».

In [redacted] primo [redacted] si [redacted] diffusa la voce secondo [redacted] l'origine dell'inquinamento [redacted]rebbe stato [redacted] ricercare nel Comando «Cavalleggeri di Lodi»: l'ipotesi parlava di sostanze chimiche usate per lavare i carri armati fatte defluire negli scarichi della caserma dopo [redacted] lavaggio. La voce è però durata poco: infatti lo squadrone di «Leopard» in dotazione ai «Lodi» in questi giorni è assente per esercitazioni; in secondo luogo, per togliere il fango dai carri si usano solo forti getti d'acqua, e [redacted] sostanze chimiche che danneggerebbero anche la pàtina anti-radar. Infine, le acque di lavaggio dei carri prima di essere convogliate nella roggia passano attraverso una serie di vasche [redacted] decantazione dove il fango si deposita.

A Lenta, tuttavia, un episodio [redacted] inquinamento dalle caratteristiche analoghe a quello greggese [redacted] era verificato circa cinque, [redacted] mesi fa: in quell'oc[redacted] era stato accertato [redacted] le sostanze inquinanti provenivano [redacted]o da [redacted] allevamento di bovini e suini della zona. «Non più tardi di quindici, venti giorni fa - ha ricordato Bosso - la Provincia aveva eseguito nella roggia un ripopolamento con tinche e carpe: [redacted] è rimasto quasi più niente». (r. s.)

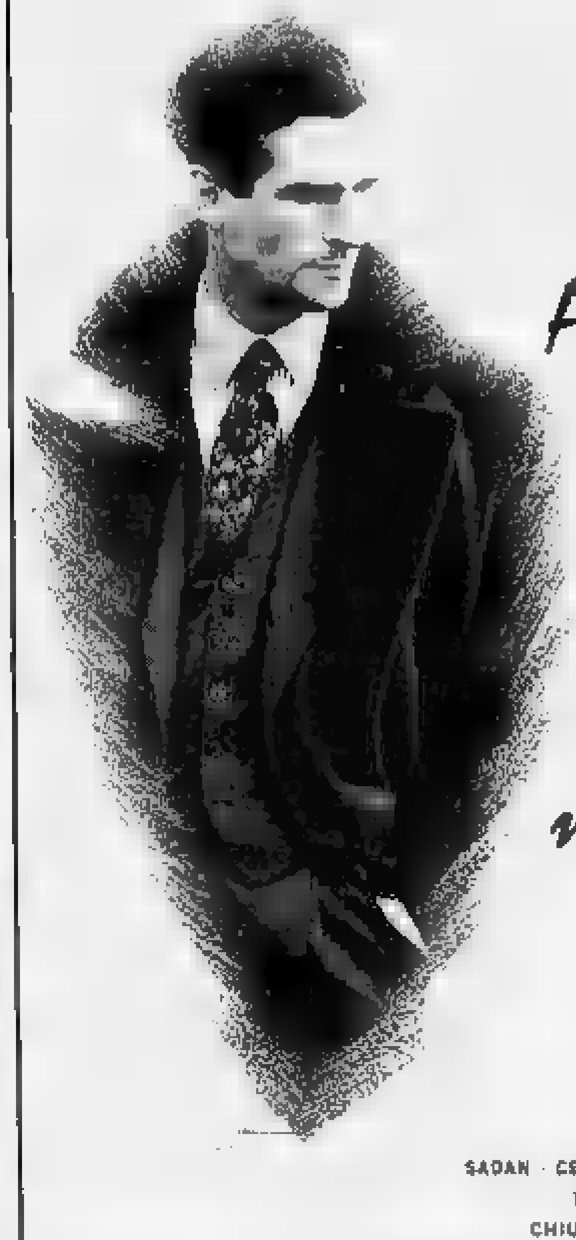
ECONOMICI

APERTURA nuova filiale Marian-Borgato ricerca parrucchieri [redacted] automezzo [redacted] 35 e 50 cj. Rivolgersi al 0161 601 187

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
[redacted] del liscio si balla con
VENERDI' 5 FRANCO BAGUTTI
SABATO 6 VINCENZO [redacted]
DOMENICA 7 [redacted]
VENERDI' - [redacted] (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA [redacted] J. [redacted] e [redacted]
Nella seconda sala

DISCOTECA DANCING
mirage
STAZIONE
Tel. [redacted]
Sabato 6 e domenica 7 ottobre sera
Domenica 7 settembre sera
MAGIC FRUIT
con degu[redacted] spumante [redacted]
E' SEMPRE APE[redacted]



Ermenegildo Zegna

Abiti, giacche, cappotti,
cravatte, sportswear, maglieria, tessuti:
la Collezione Autunno Inverno
Ermenegildo Zegna è pronta,
nei nostri negozi per voi.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC)
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

[redacted] UOMO - VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321-443274
CHIUSO LUNEDÌ

Molti centri del Biellese sono in difficoltà a causa di norme contraddittorie dello Stato

Tasse, 83 Comuni non sanno pagarle

Ed i versamenti per il condono fiscale vanno fatti entro il 31 dicembre. I problemi più controversi riguardano l'Iva: c'è o no sulla vendita dei loculi cimiteriali? Solo il capoluogo laniero ha già risolto tutte le sue pendenze tributarie

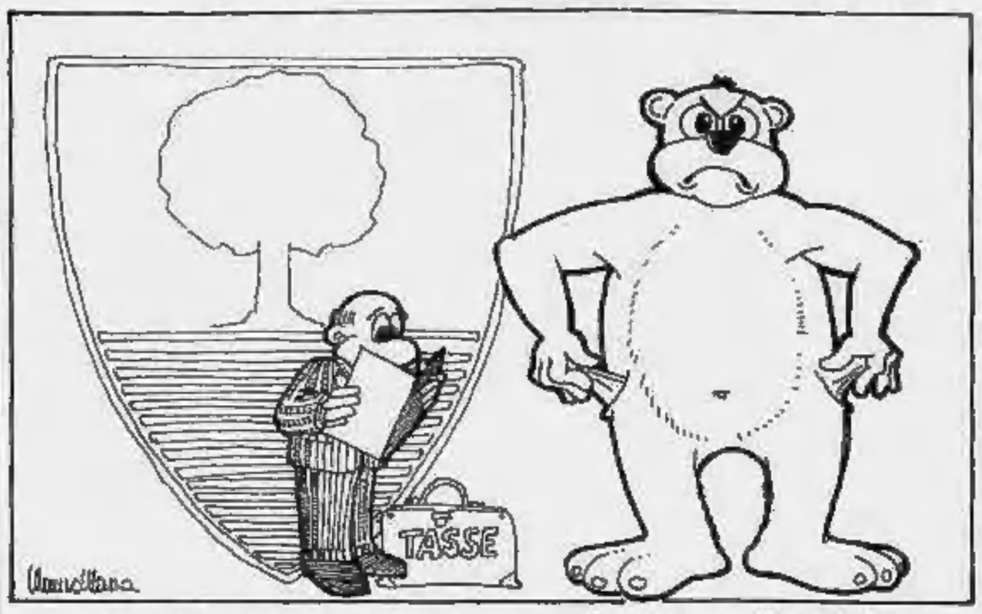
BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Gli 83 Comuni biellesi chiedono di sapere come poter pagare le tasse allo Stato. Dopo circolari farraginose, norme di legge contraddittorie, incertezze rimaste senza risposta per anni, ora le amministrazioni locali sono arrivate al giro di boa del condono fiscale, come qualsiasi evasore. Entro il prossimo 31 dicembre dovrebbero sanare, contabilità permettendo, i loro debiti.

Ma l'impresa si annuncia tutt'altro che facile. Lo dimostra il documento scaturito ieri dall'assemblea del Consorzio dei Comuni biellesi che chiede «l'emanazione di norme precise» e la «modifica delle normative attuali». In pratica i sindaci sollecitano una sanatoria che permetta una regolarizzazione forfettaria definitiva.

Il vicesindaco di Biella, Gilberto Picchetto, che l'altro giorno ha partecipato all'assemblea svoltasi a Palazzo Oropa, spiega: «E' un problema che in Italia coinvolge almeno il 90 per cento dei Comuni e soprattutto quelli di piccole e medie dimensioni. In molti casi è però una regolarizzazione più contabile che finanziaria, i versamenti che dovrebbero essere fatti sono di scarsa entità, qualche paese è addirittura nella situazione di presentare dei crediti sull'Iva».

Uno dei nodi cruciali della «querelle» fra enti locali e ministeri dell'Interno e delle Finanze, è relativo all'imposta sul valore aggiunto: uno spauracchio che si affaccia persino sui lindi tavoli degli uffici municipali di ragioneria. C'è chi sostiene di dover pagare l'Iva sulla vendita dei loculi cimiteriali, chi cita sentenze e norme contrarie.



Tasse. Nella vignetta di Massa l'orso, simbolo di Biella, rappresenta emblematicamente tutti i Comuni lanieri

Il segretario comunale di Candelo, Franca Spina, dice: «La normativa che regola le nostre imposizioni fiscali è la stessa di quella applicata ai privati con alcune eccezioni. Sono queste che hanno creato dei problemi e lo Stato ha risposto disponendo una sanatoria, uno strumento per applicare il quale si sono ripetute le stesse difficoltà interpretative». I debiti che le amministrazioni debbono saldare sono relativi a periodi diversi: ci sono centri che dovrebbero avvalersi del condono per la contabilità che risale fino al 1983, altri sono in difetto per pochi anni. Ma anche la stessa data dalla quale si dovrebbe partire per calcolare i versamenti è oggetto di discussione e polemica. Una norma emanata nell'88 sostiene che il condono deve comprendere anche la contabilità del 1982. Altri invece affermano che l'82 è caduto in prescrizione. «Una babele all'italiana - commenta ancora Gilberto Picchetto - c'è da auspicarsi ora che il documento inviato dai Comuni biellesi ai ministeri competenti possa servire a fornire dei chiarimenti. Intanto se ne discuterà nell'ambito dell'Anci, l'ente che raggruppa i Comuni italiani e abbiamo eletto al nostro interno una delegazione pronta ad andare a Roma per sostenere l'iniziativa biellese e spiegare i disagi delle municipalità».

Chi comunque non ha pendenze nei confronti dello Stato è proprio la città di Biella che nell'88 ha utilizzato il primo termine di scadenza del condono, poi prorogato fino al prossimo dicembre. «Abbiamo scelto un orientamento - aggiunge Picchetto - ma le incertezze c'erano e rimangono tutt'oggi. La soluzione migliore per lo Stato e i Comuni potrebbe essere quella di stabilire una percentuale fissa da versare sulle entrate, insomma un forfait che chiuda il penoso capitolo delle pendenze. Poi, con norme precise, si potrebbe avviare finalmente un'altrettanto chiara attività finanziaria per il futuro».

[m. co.]

DUBBI ANCHE IN PISCINA

Segreterie comunali e uffici di ragioneria non soltanto non sanno da quale periodo iniziare a calcolare le imposte da versare nelle casse dello Stato, ma neppure sono in grado di stabilire le attività soggette all'Iva.

Il caso più curioso riguarda i guadagni che piccoli paesi e grandi città ricavano dalla vendita dei loculi cimiteriali: una cospicua «voce» di entrate che potrebbe essere assoggettata all'imposta sul valore aggiunto. In un primo tempo la normativa faceva rientrare l'attività fra quelle tassabili, poi una sentenza della Corte di giustizia a cui fa capo la Cee ha esonerato i Comuni da questa incombenza.

Paolo Gallana, responsabile degli uffici di ragioneria di Candelo, uno dei centri direttamente investiti dal problema, dice: «Di fronte a queste indicazioni non sappiamo se seguire le direttive della Comunità economica europea a cui anche l'Italia deve attenersi o far capo alla vecchia legislazione». In discussione sono inoltre gran parte dei servizi resi dagli enti locali: i trasporti per le scuole, le mense, in ultimo anche gli acquedotti.

La Cee ha stabilito che tutte le attività istituzionali che non sono in concorrenza con i privati non siano soggette a prelievi fiscali indiretti. Ma l'esonero si scontra con la legislazione italiana. «Questa materia - dice Gilberto Pichetto, vicensindaco di Biella - era diversamente regolata da noi. Il nostro Comune, per esempio, paga un corrispettivo sui ricavi della piscina comunale. Alla stessa stregua abbiamo versato una quota per le entrate dell'acquedotto».

Ora, se non ci sarà una netta presa di posizione da parte dei ministeri competenti (Finanze e Interno) i Comuni dovranno spolverare anni di contabilità per accertare tutte le quote vincolate dalle imposte.

«E' un lavoro enorme - commenta ancora Gilberto Pichetto, relatore sull'argomento all'assemblea dell'Anci prevista a Cagliari il prossimo mese - soprattutto per i piccoli centri che non sono assolutamente organizzati. In questo modo si potrebbero trovare costretti ad avvalersi di altri uffici di consulenza esterni. E in ogni caso sarebbe un ulteriore costo a carico della collettività far lavorare per settimane, in qualche caso dei mesi, i propri impiegati».

Biella, nove imprenditori tessili e un muratore processati per frode fiscale

Fatture false, dieci condanne

Un modesto manovale rilasciava ricevute gonfiate per centinaia di milioni; la Guardia di finanza ha ricostruito il giro della clientela attraverso una serie di assegni. Pene da 3 a 6 mesi

BIELLA. Nove imprenditori tessili e un muratore sono stati processati e condannati ieri dal tribunale per un giro di fatture false grazie alle quali, secondo i calcoli della Guardia di finanza, erano riusciti a evadere ricavi per oltre un miliardo.

L'artigiano è Bruno Sasso, 48 anni, di Candelo. Gli industriali sono Lucio Paschetto, 39 anni, abitante a Ronco, legale rappresentante della Filatura Lessona di Vigliano; Piero Mello Grand, 52 anni, di Vallemosso e Otello Ogliaro, 47 anni, di Cossato soci della Ripettinatura Stella di Cossato; Gian Paolo Simonetti, 63 anni del Lanificio Torello Viera di Ponzone; Giorgio Beghini, 43 anni, di Benna e Carla Degiuli, 33 anni, di Biella soci della Filatura pettinata Eden di Benna, Aldo Pella, 62 anni, di Valdengo, titolare della Ripettinatura Fibre Tessili di Valdengo; Adriana Perino, 47 anni, a capo di una ditta di autotrasporti di Ivrea; Bruno Corrias, 47 anni, abitante a Pralungo e responsabile della Filatura Costa Smeralda di Biella.

La vicenda risale ai primi mesi dell'88 quando il comando della Guardia di finanza di Alessandria segnalò ai colleghi di Biella di aver trovato, durante un'operazione di controllo in un'azienda di Sala Monferrato, una fattura sospetta emessa da Bruno Sasso. Le Fiamme Gialle si misero subito al lavoro e, dopo una serie di verifiche incrociate, scoprirono che Sasso era un modesto muratore di Candelo sconosciuto al fisco: non aveva infatti mai presentato una dichiarazione d'imposta o di Iva. In compenso l'uomo lavorava moltissimo perché aveva emesso fatture per opere edili per un importo complessivo di circa 350 milioni.

Gli uomini del maggiore Angelone continuarono le indagini e visitando ad uno ad uno i presunti clienti del Sasso, scoprirono che in realtà i documenti si riferivano a lavori mai eseguiti: la Filatura Lessona aveva utilizzato ricevute false per 47 milioni; la Ripettinatura Stella per 33 milioni; il lanificio Torello Viera, 117 milioni; la Filatura Eden, 73 milioni; la Ripettinatura Fibre Tessili, 15 milioni; l'autotrasporti Perino di Ivrea, 58 milioni; la Smeraldo, 8 milioni e mezzo.

Messo di fronte all'evidenza, Bruno Sasso aveva finito per confessare: un cliente un giorno gli aveva chiesto di maggiorare una ricevuta e aveva pensato che forse aveva trovato un modo per guadagnarsi da vivere senza faticare troppo. E si era messo a commerciare in fatture false. Le sue tariffe variavano a seconda se si trattava di una prestazione occasionale o se invece il cliente voleva più documenti, ma non erano mai grosse cifre, qualcuno anzi gli doveva ancora dei soldi: forse neppure immaginava quali ricavi poteva consentire alle ditte. Con i 350 milioni di fatture false, la Guardia di finanza ha calcolato che erano stati nascosti ricavi per oltre un miliardo, evasa Iva per 125 milioni e scalati costi non deducibili per altri 350 milioni.

Alcune aziende lo avevano pagato però con assegni: seguendo le tracce dei documenti bancari le Fiamme Gialle erano riuscite ad arrivare alla contabilità in nero di varie industrie. L'elenco delle imputazioni fiscali per un gruppetto di imprenditori si era allungato.

Dopo un anno e mezzo di indagini l'inchiesta si chiuse con il rinvio a giudizio di 11 persone, ma ieri al processo i giudici hanno accolto l'istanza di incompatibilità territoriale presentata da Massimo Perino, 35 anni, socio di Adriana Perino nell'azienda di trasporti di Ivrea: sarà giudicato nel capoluogo eporediese. Gli altri imputati invece, ammesse le loro responsabilità, hanno chiesto tutti di patteggiare la pena.

Per Bruno Sasso i giudici hanno stabilito una condanna a 6 mesi di reclusione e 4 milioni di multa; per Aldo Pella a 3 mesi, 20 giorni e 3 milioni e 700 mila lire di multa; per Paschetto, Mello Grand, Simonetti, Ogliaro, Beghini, Degiuli, Adriana Perino e Corrias, 3 mesi e 3 milioni di multa. [m. al.]

Gli installatori: su dieci clienti, sei si rivolgono a noi per riacquistare gli apparecchi

Troppi i furti di autoradio a Biella

I frequentatori delle discoteche chiedono più sorveglianza

BIELLA. Wolfang Rabtern, giovane commerciante di lane di Amburgo, ieri era al suo primo viaggio di lavoro in città. Ma di Biella avrà un brutto ricordo: quando, verso le 16, ha fatto ritorno nel parcheggio di fronte al tribunale dove poche ore prima aveva lasciato la sua nuovissima Golf, si è trovato di fronte ad un finestrino spaccato. Dopo un attimo di stupore, ecco la triste sorpresa: dell'autoradio, era rimasto soltanto il «buco» nel cruscotto.

Da un po' di tempo a questa parte, in città simili episodi stanno diventando purtroppo una consuetudine. Ascoltare musica seduti al volante può quindi costare caro: non solo a causa della spesa sostenuta per acquistare l'impianto, ma anche del costo da preventivare nell'eventualità, nemmeno troppo remota, che la propria vettura finisca nel mirino dei ladri.

«Ogni dieci clienti che entrano in negozio, sei chiedono una radio nuova in sostituzione di quella rubata - dice Claudio Caramori, titolare di uno dei maggiori centri specializzati nel settore -. I biellesi hanno infatti una cattiva abitudine: si fidano ancora troppo del prossimo e lasciano l'apparecchio sotto il sedile dell'abitacolo, o dentro il baule. Invece, le uniche soluzioni da adottare sono due: portarselo appresso, sotto il braccio, oppure affidarsi a sistemi di sicurezza come i cassettini a scomparsa in acciaio funzionanti con un motorino elettrico. Tutto il resto è inutile».

Le zone «a rischio» della città sono ormai numerose e risulta quasi impossibile indicarle con precisione. Tra queste spiccano comunque il quartiere degli affari, i parcheggi di via Cernaia e di via Lamarmora, il centro storico ed il borgo medioevale del Piazzo. Non mancano i tradizionali luoghi di ritrovo dei giovani come i giardini pubblici e le discoteche.

Riguardo alle sale da ballo un lettore ci ha segnalato il proprio caso. «L'altra sera mi sono recato a fare quattro salti in un locale a Candelo - scrive Nicola Cimmino -. In meno di un quarto d'ora mi hanno scassinato il portellone dell'auto e asportato la radio. Non è la prima: perché non istituire un servizio di vigilanza?».

Nelle vicinanze del Ricetto i gestori si difendono affermando che il costo da sopportare sarebbe troppo elevato. Una risposta che si riscontra anche altrove. Ed è la maggioranza dei casi, perché nel Biellese sono davvero pochi i proprietari di locali pubblici che forniscono un «aiuto» contro i furti. Alcuni si affidano semplicemente a del personale che regola i parcheggi, come accade nei locali di Roasio e Brusnengo, altri a delle pattuglie di sorveglianza privata che stazionano per l'intera serata nei posteggi delle vicinanze. Tra questi ultimi «paladini» della sicurezza, rarissimi, a Biella si annovera la discoteca al «Cancello» del Piazzo.

Le forze dell'ordine fanno quello che possono. «Abbiamo ben chiara la situazione - dicono carabinieri e polizia -. Del resto, con l'estendersi a livello locale della microcriminalità, anche i ladri di autoradio sono in aumento. Il più delle volte sono tossicodipendenti alla ricerca di denaro facile per acquistare una dose di droga. Bisogna coglierli sul fatto e così non è facile stroncare questo fenomeno, anche perché quasi mai i cittadini derubati si rivolgono in caserma o in commissariato per esporre denuncia. E, paradossalmente, di conseguenza anche gli apparecchi recuperati difficilmente si possono restituire». [d. p.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA 16 SETTEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
AUTUNNO '90
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 16 SETTEMBRE IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Biella, è pronto il calendario del circolo musicale: molto Vivaldi, Bach e Mozart

Il violino mattatore del Lessona

L'esordio della stagione, il 18, sarà affidato all'Accademia di musica antica di Mosca. Fra i tanti interpreti delle serate il prestigioso Ottetto della filarmonica di Berlino e il Trio d'archi della Scala

Mozart visto da Levine (Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Saranno i virtuosismi, gli acuti, le melodie del violino, il filo conduttore della nuova stagione concertistica del Circolo «Lodovico Lessona». Per cominciare, giovedì 18 ottobre, il concerto inaugurale sarà affidato all'Accademia di musica antica di Mosca, in cui spicca il violino di Tatiana Grindenko, musicista spesso in coppia con Gideon Kremer oggi considerato uno dei più grandi violinisti viventi. Ma non è tutto: violino e strumenti ad archi saranno i protagonisti di altri cinque appuntamenti fra i dodici previsti all'interno di un programma variegato e che privilegia tuttavia l'Ottocento e la musica mozartiana. Un anticipato omaggio, quest'ultimo, alle celebrazioni che si preparano per l'anno prossimo in cui ricorre il bicentenario della morte del compositore di Salisburgo.

Spiega il presidente del Circolo, Cesare Gallo: «Abbiamo allestito un programma vario dando spazio però alle formazioni cameristiche emergenti, ai gruppi che si sono qualificati in questi anni vincendo prestigiosi concorsi. Rispetto ai concerti in cartellone l'anno scorso ha senza dubbio minor peso ora il repertorio pianistico».

Di anno in anno, prescegliendo una compagine di concertisti di grande prestigio, il sodalizio è arrivato del resto a porsi come meta ambita per molti musicisti. E l'anno scorso la «BBC Orchestra» ha senza dubbio accresciuto la popolarità del «Lodovico Lessona». Ora toccherà all'Accademia di musica antica di Mosca, meno famosa, ma altrettanto versatile, ripetere il successo al teatro Sociale. Composta da 12 elementi che utilizzano strumenti d'epoca proporrà «Le stagioni» di Vivaldi, una colorita descrizione naturalistica delle atmosfere fatta con archi e pizzicati.

Gli appuntamenti successivi saranno rispettivamente in cartellone lunedì 29 ottobre al Circolo sociale con il consueto recital dei vincitori del concorso pianistico Viotti e venerdì 9 novembre, nelle stesse sale, con il clavicembalo di Janos Sebestyen, un musicista cecoslovacco. Il teatro Sociale ospiterà invece il 23 novembre il Quartetto d'archi di Venezia con Michele Carulli al clarinetto e Pietro Borgonovo all'oboe accompagnati da due violini, viola e violoncello.

In programma anche alcune delle ultime esecuzioni di Mozart, le più vicine alla sensibilità romantica del secolo che si stava affacciando.

Nella stessa cornice suonerà l'Ottetto della filarmonica di Berlino, un'altra formazione di grande prestigio, che presenta la «Sonata a quattro n. 3 in Do maggiore», per due violini, violoncello e contrabbasso di Rossini, un brano di Weber e conclude con il celebre «Settimino» di Beethoven. Violino e pianoforte saranno protagonisti invece della serata del 12 gennaio, al Circolo Sociale, con Gabriele Pierranunzi e Paola Bruni impegnati nelle rarefatte esecuzioni di Brahms e Mendelsshon, di Ravel.

Com'è ormai tradizione dell'associazione, anche quest'anno non manca un concerto lirico: è in programma il 26 gennaio nei locali del Circolo con la soprano Liliana Olivieri, la mezzosoprano Elisabetta Andreani e il baritono Domenico Colaianni, accompagnati al pianoforte da Roberto Negri.

Il Trio di Firenze e il Trio d'archi della Scala rispettivamente il 2 e il 16 febbraio e il Quartetto d'archi di Torino, in calendario sabato 2 marzo, aprono e chiudono una serie concertistica che con i nomi di Beethoven, Schumann, Mozart, Schubert, costituisce la parte più omogenea dell'intera stagione.

Al teatro Sociale, il 14 marzo, gli appassionati di musica pianistica avranno però un appuntamento da non perdere con François Joel Thiollier, un eccezionale interprete che iniziò la sua carriera come «enfant-prodige» a 5 anni. Il suo repertorio è vastissimo; fra l'altro ha inciso l'intera opera di Rachmaninov. La stagione si concluderà sabato 6 aprile con il Gruppo strumentale «Cimen», una formazione che riunisce alcuni musicisti biellesi.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

Da Mozart a Franck stasera in concerto

Questo il programma di stasera a Palazzolo Vercellese per la serie di concerti realizzati dalla Associazione Amici della Musica e dal Comune, con il patrocinio della Regione Piemonte: Giulio Caccini, «Amarilli»; Giovan Battista Pergolesi: «Sfizzoso, mio sfizzoso» da «La serva padrona»; Wolfgang Amadeus Mozart: «Batti, batti bel Masetto» da «Don Giovanni»; Franz Schubert: «Impromptu op. 142 in Si b magg.» e «Guarda che bianca luna». Nella seconda parte, Hugo Wolff: «Auch kleine Dinge»; Claude Debussy: «Le clochesa», «Estampes», «Jardin sous la pluie»; César Franck: «Lieds» e «Cloches du soir»; Ottorino Respighi: «Nebbie»; Sergej Rachmaninoff: «Vocalizzo». Interpreti: il soprano Maja Berganzini e la pianista Francesca Tripodi. L'appuntamento è per le 21 nel salone del Consiglio comunale.

Leo Bassi, comiche allo Sporting

Sarà la lucida follia del comico Leo Bassi la protagonista di due serate (oggi e venerdì prossimo) alla discoteca Sporting Club di Santhià. Il grande pubblico se lo ricorderà al fianco di Piero Chiambretti in «Prove tecniche di mondiale», nel ruolo dell'ingegnere petrolifero convinto di scoprire un nuovo giacimento nei campi di Imola con l'aiuto di quattro segugi. Gli spettacoli inizieranno alle 22.

A Biella l'attività del «Perosi»

Questa sera nella sede di piazza Curiel dell'associazione «Lorenzo Perosi» sarà presentata la tradizionale stagione musicale.

Dosio, il quartetto di nuova formazione

Gruppo autunnale è il quartetto jazz di Gianni Dosio con una esibizione che avrà luogo lunedì sera alle 21 al Circolo della filarmonica di Casale. La band capitanata dal sassofonista vercellese si presenta con l'organico: Pinuccio Barrese alla chitarra e basso elettrico, Roberto Sala al piano Fender, Giacomo Miglietta alla batteria e percussioni, Gianni Dosio al sax.

Gala dell'arte al Rosa Shocking

Per una sera non rimbomberanno i ritmi ossessivi della house music al Rosa Shocking di Rossio. Nella discoteca per una volta invece della musica dei disc-jockey di Rete 105, troverà spazio il Gala dell'arte, con l'eliminatoria del concorso «Modella dell'arte '90», in vista della finale in programma a Stresa. La giuria sarà composta da 21 pittori provenienti da tutta Italia.

I martedì al cinema: gala di lunedì

Al Nuovo Italia di piazza Pajetta a Vercelli sta per iniziare la programmazione dei venti film (ultima pellicola, il 26 febbraio) della annuale rassegna. Lunedì si svolgerà una serata di gala per i tesserati iscritti, in cui verranno presentati i film. Per l'occasione verrà proiettata una pellicola in anteprima nazionale. Martedì 9 settembre invece verrà proiettato «Milou a maggio» (Francia, 1988), il primo film in rassegna. Regia: Louis Malle, interpreti: Michel Piccoli, Harriet Walter e Miou-Miou. La trama: una forte ventata del maggio sessantottino francese, vissuto dai componenti di una famiglia che si è riunita per un funerale. Questo il meccanismo dei «Martedì al cinema»: le votazioni del pubblico decideranno la classifica e il gradimento, mentre le recensioni dei giornalisti accreditati daranno il via ai dibattiti. C'è pure una votazione «a campione». Inizio ogni martedì: 21,20.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Aggiornamento per insegnanti

La sezione Uciim di Vercelli riprende le attività che ogni anno propone ai professori delle scuole medie secondarie come aggiornamento professionale. Gli incontri s'inizieranno mercoledì 10 ottobre, dalle ore 16 alle ore 18, al salone dell'Istituto «Loreto» di piazza D'Angennes con l'intervento di Mirella Ciandrini Sbaffo, ispettrice tecnica del ministero della Pubblica istruzione, che parlerà sul tema: «Struttura tecnica e contenutistica del tema d'esame». Queste le altre date degli incontri: 18 ottobre e 25 ottobre. Al seminario faranno seguito un corso di «glottodidattica» in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, il ciclo «L'angolo del Novecento» e ancora «Dal come al perché».

BIELLA
Un saggio di Napoleoni

Sarà presentato stasera, nell'aula magna del Liceo scientifico di Biella, il saggio dell'economista Claudio Napoleoni «Cercate ancora» pubblicato da Editori Riuniti. All'incontro, in programma alle 20,45, prendono parte i deputati Raniero La Valle, che ha curato l'opera dell'amico scomparso, Pietro Ingrao e Mino Martinazzoli. L'iniziativa è organizzata dal Centro studi politici e culturali in collaborazione con i Comuni di Biella e di Andorno e prevede altri due appuntamenti (venerdì 26 ottobre e venerdì 9 novembre) in occasione del secondo anniversario della morte di Napoleoni.

VERCELLI
Lave alla riscossa

Appuntamento per tre «classi di ferro» in città. I coscritti del 1920 si ritroveranno domenica 14 ottobre nella chiesa dell'oratorio di via Alberti. Dopo la messa, il convivio si svolgerà da «Ceccos». Per informazioni, rivolgersi al ristorante di corso Rigola (telefono 214.511) o a Pasquale Brunetti (telefono 52.937) o a Michele Di Fonzo (telefono 214.097). La classe 1947 organizza il raduno, sempre domenica 14, con l'appuntamento alle ore 10,45 in Duomo per la messa, che verrà celebrata alle ore 11,15. Seguirà il pranzo al ristorante Vittoria di Santhià. I nati del 1944 invece hanno scelto di festeggiare quarantasei anni sabato 13 ottobre. Raduno alle 19,15 con una messa a Bivio Sesia nella chiesa di Sant'Elena. Alle ore 20,30 cena, con accompagamento musicale alla «Madonnina» di Torrione di Vinzaglio.

GATTINARA
Attività della Culturale

Per domani sera, l'Associazione culturale di Gattinara ha messo in programma una proiezione di diapositive alle ore 18 nei locali della sede. Don Mario Coppo proietterà ed illustrerà le immagini. Questo il titolo della proiezione: «Come bisogna vedere un quadro».

VERCELLI
Balliano espone a Venezia

Dal 13 di ottobre e sino al 27, il pittore vercellese Ezio Balliano espone alla galleria d'arte moderna Benvenuti di Venezia. Nella presentazione della mostra si parla di «colori» fermati nello spazio e nel tempo. In effetto i soggetti, quasi sempre paesaggi della campagna locale, sono dipinti con toni soffusi che vanno dal bianco all'azzurro passando attraverso la gamma più varia del grigio. Intanto, un altro vercellese, Marco Mattiuzzi, espone alla galleria Martin di Torino le sue fotografie. La sua personale «Bianco e nero» è aperta fino al 22 di ottobre. Sono tecniche elaborate, dal viraggio alla solarizzazione, alle colorazioni manuali. Mattiuzzi è insegnante di chitarra classica alla suola musicale Vallotti.

NOTTE GIOVANE

a cura di Giovanni Barberis

VISITE GUIDATE

Vercelli in notturno

Il Club dei coscritti vercellesi del 1948 ha avuto una bella pensata e la notte giovane di domani potrà dimostrarsi di una originalità senza precedenti. L'appello è rivolto a tutti. Diciamo a tutti coloro che, pur essendo sabato, non andranno a rintanarsi in locali chiusi. Almeno per una volta, al bando cinema, bar e discoteche. E mettiamo pure in conto anche la televisione domestica. Spiegano i realizzatori dell'impresa, che in verità, ha sorpreso un poco tutti: «Vogliamo per una volta una serata culturale dedicata alla visita e alla conoscenza più approfondita della nostra amata Vercelli. Fin qui niente di eccezionale. La serata è però itinerante. Abbiamo programmato una passeggiata "by night" e ci sarà pure una guida, o diciamo meglio, un accompagnatore ufficiale, un "relatore": lo storico vercellese Giuseppe Bo». Non lo si metta in dubbio: se il giro fosse stato programmato nel pomeriggio non si sarebbe mossa una foglia. Così, di notte (l'avviso è perentorio: partenza alle ore 21 precise) le cose cambiano. E la notte sarà giovane, secondo le previsioni e le richieste e al di fuori dell'età dei partecipanti. La camminata attraverso i meandri della città, con qualche momento di mistero o di buio fitto, o al limite con qualche illuminazione al neon, avrà certamente un fascino arcano. Si spera così che appaia la luna piena. Tutti coloro che intendono partecipare a questa passeggiata serale tra i monumenti, le vie e le piazze vercellesi, dovranno trovarsi (lo ripetiamo: alle 21 precise) sul sagrato della basilica di Sant'Andrea. Una raccomandazione che facciamo nostra: evitate di portarvi radioline o registratori a cuffie. Al limite portate l'ombrello. Noi siamo sicuri, il club dei coscritti 1948 ha inventato una buona formula. Vercelli di notte ci aspetta.

CURIOSITA' IN FM

Follie calcistiche

La radiolina, durante il tour notturno per la passeggita con cicerone attraverso Vercelli, abbiamo detto di lasciarla a riposo. Ora recuperatela e girate il pulsante su «on» durante le partite di ritorno delle coppe europee. Vi troverete immersi in una atmosfera che vi riporterà indietro di qualche mese, al tempo dei mondiali. E' così che, di prima serata, con la televisione sintonizzata sull'incontro ma con l'audio debitamente lasciato sull'«off», vi potrete bearе dell'ascolto dei Gialappa's. I tre forsennati fenomeni che commentano alla loro maniera le fasi del gioco. Chi non conosce i componenti di Gialappa's band? Prima dei mondiali erano solo tre deliranti «speaker di «Mai dire banzai» che sottolineavano i giochi sadici dei giapponesi con fasi alterne di demenziale esaltazione e placide pause di silenzio non superiori al decimo di secondo.

Dopo i mondiali sono diventati dei divi. Per quelle cinque persone che non fossero al corrente dell'«arte» gialappesa è presto detto: la radiocronaca diventa un'accozzaglia di suoni, urla, sberleffi, toni da tifoseria esasperata. Provate con la prossima partita. Una delle frequenze Fm dove sono presenti è quella dei 100,800 di Radio Biella.

CINEMA DI TORINO

OGGI AL LUX

Strepitoso successo al Festival di Venezia

COSI' LA CRITICA:

...C'è da divertirsi
...Uno straordinario AL PACINO
...MADONNA seduttrice
Tullio Kezich - Corriere della Sera

... DICK TRACY è eccitante e molto divertente
Piero Pruzzo - Il Secolo XIX

UNIVERSAL PICTURES presenta WARREN BEATTY "DICK TRACY"
distribuito dalla WARNER BROS ITALIA
UN ECCEZIONALE ABBINATO
ROGER RABBIT sulle MONTAGNE RUSSE
ROGER RABBIT
BABY HERMAN

Orario spettacoli: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,25

lilliput e AMBRA

PENTA FILM MARIO & VITTORIO CECCHI GORI e SILVIO BERLUSCONI presentano

Laggiù, dove il cielo e la terra si abbracciano, l'avventura non ha mai fine.

LE MONTAGNE DELLA LUNA

UN FILM DI BOB RAFELSON

PENTA

eliseo blu

UNO NAZIONALE

OLIMPIA 2

UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

Domenica la 20ª corsa di Pettinengo: i favoriti sono due atleti di colore

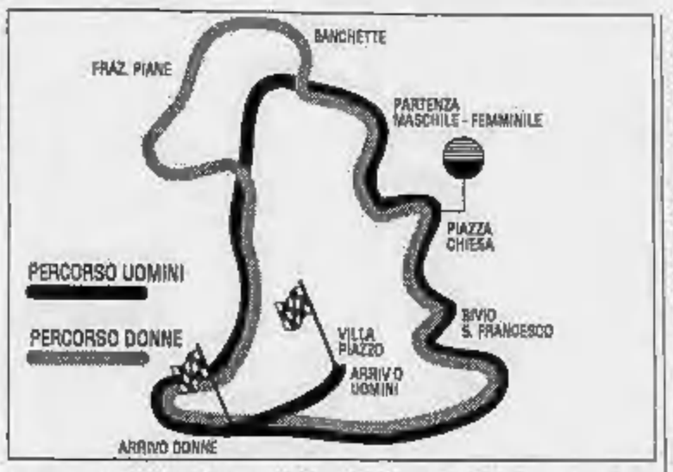
Cross, sfida all'Africa

Soltanto il veneto Salvatore Bettiol potrà forse contrastare il marocchino Skah e il keniota Tanui. Tra le donne ci sarà duello tra la francese Sergeant, la slava Pajkic e la Dandolo

PETTINENGO
NOSTRO SERVIZIO

Uno è campione mondiale di cross, ha vinto il Grand prix Mobil iaaf su pista e si è appena laureato miglior atleta africano sui 10 mila. L'altro, secondo ai mondiali di cross, si è consolato trionfando nella «Cinque mulini», la principale corsa campestre italiana, e nella Stramilano. Terzo incomodo è un veneto, di professione maratoneta, che vanta nel curriculum sui 44 chilometri un secondo posto a New York e un quarto ai recenti europei di Spalato. Si tratta del marocchino Khalid Skah, del keniota Moses Tanui e dell'italiano Salvatore Bettiol e saranno loro i grandi favoriti del ventesimo Giro di Pettinengo, in programma domenica mattina sulle strade del piccolo centro collinare biellese.

Dopo il «tradimento» di Gelindo Bordin e il forfait di Francesco Panetta, il dominatore delle ultime due edizioni, l'organizzatore Claudio Piana è riuscito comunque a mettere in piedi un cast di tutto rispetto, degno di quello che ha movimentato gli ultimi anni del Giro. Toccherà però molto probabilmente a uno straniero salire sul gradino più alto del podio. Nella stessa edizione sui 10 chilometri e 300 di saliscendi, con lo strappo finale di villa Piazzo, l'impresa non riuscì a Brahim Boutayeb, la medaglia d'oro di Seul sui 10 mila metri, che venne fulminato in volata da un Panetta molto meno fuori forma di quanto avesse lasciato intendere alla vigilia.



Questa volta però nessuno sembra in grado di sbarrare la strada a Khalid Skah. Che ha vissuto un '90 a dir poco trionfale. Tra gli altri africani con speranze di vittoria, oltre a Tanui, sarà presente il connazionale Barnaba Korir e il tanzaniano Nada Saktay.

L'unica incognita dipende da come Skah, Tanui e gli altri neri potrebbero reagire in caso di freddo e pioggia, condizioni atmosferiche per loro non usuali. In quel caso potrebbero approfittarne non solo l'azzurro Bettiol, che l'anno scorso venne beffato da uno striscione pubblicitario che lui credeva il traguardo, ma gli altri outsider. La pattuglia delle possibili sorprese è guidata dal tedesco Hans Jorg Kunze, bronzo a Seul e finalista a Spalato, e dal bulgaro Evgeni Ignatov.

In campo femminile, sulla distanza dei 3 chilometri, invece si prospetta una sfida tra tre europee. In pole position ci sarà la francese due volte campionessa mondiale di cross Annette Sergeant, che di recente ha conquistato il bronzo agli europei nei 10 mila, e la jugoslava Snezana Pajkic, grande sorpresa di Spalato, dove vinse i 1500. Tra di loro si può inserire l'azzurra Nadia Dandolo, una veterana del Giro, reduce da una stagione finalmente positiva dopo una carriera costellata di infortuni. Nel gruppo delle favorite ci sarà pure l'altra italiana Agnese Possamai, vincitrice nell'82.

La gara femminile partirà alle 11, mentre quella maschile prenderà il via alle 11,20.

Giampiero Canneddu

Lo sfidante. Bettiol sarà l'unico atleta in grado di contrastare gli africani

SPORT FLASH

AUTOMOBILISMO
Raid nel poligono della Baraggia

Sarà presentata lunedì alle 18,30 nella sede dell'Automobile club di Biella la seconda edizione della «Crono cup off road», un raid «tout terrain» per vetture fuoristrada che si svolgerà dal 12 al 14 ottobre in Baraggia.

La particolarità della competizione è che il percorso è interamente ricavato all'interno del poligono militare di Candelo.

TENNIS
Ennio Barbero campione di Villata

Organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso, con il patrocinio del Comune, si è svolto il torneo di tennis riservato agli abitanti del paese.

Numerosi i partecipanti. Ha prevalso Ennio Barbero che, in finale, ha superato per due set a zero Dino Boffa.

CALCIO FEMMINILE
Domenica al via la Lady Vercelli

Parte domenica il campionato di serie D di calcio femminile, cui è iscritta la Lady Vercelli. La formazione allenata da Gastone Perin è notevolmente trasformata rispetto all'anno scorso. La gara inaugurale delle vercellesi è in programma ad Oscomerase, nel Canavesano.

HOCKEY
Il Prato è in gran forma

Il Prato, prossimo avversario dell'Amatori nel torneo di C2, si annuncia in forme strepitosa: nell'incontro posticipato di apertura del torneo, ha inflitto ben 12 gol (a 4) alla formazione del Gorizia. Domani sera si prevede un gran match al palasport dell'Isola.

AUTOMOBILISMO

Silvio Salino a un passo dal titolo tricolore nella specialità della corsa in salita

Slalom, un biellese re d'Italia

A due gare dalla conclusione del campionato il pilota laniero, al volante di una Peugeot, può essere contrastato soltanto dal vicentino Filippi, distanziato di due punti. Sarà decisiva la competizione in programma domenica in Sicilia

SALUSSOLA. Silvio Salino, autoriparatore biellese, è in testa al campionato italiano di slalom in salita di auto gruppo A (vetture di serie elaborate) quando mancano ormai due gare alla fine della stagione. E domenica, in caso di vittoria in una corsa in Sicilia, il titolo tricolore sarà definitivamente suo. Non si può però affermare che il successo sarà semplice: il pilota biellese è infatti tallonato dal vicentino Lorenzo Filippi, distanziato di soli due punti.

La situazione risulta molto equilibrata tra i due driver, che dispongono di un'auto quasi identica. Salino corre con una Peugeot 205 1.3 (125 cv) mentre Filippi guida una Peugeot 1.9 (150-160 cv) che, anche se leggermente più potente, possiede la stessa maneggevolezza dell'auto di Salino, il che nelle gare di slalom in salita rimane l'elemento determinante; il resto viene lasciato al pilota.

In questa specialità i corridori non devono infatti superare i 50 orari di media, su un percorso di 3,5 chilometri intervallato a tratti da file di birilli. Il tragitto deve essere ripetuto due volte; vince chi ha ottenuto il miglior tempo nei due passaggi.

I partecipanti a questo particolare campionato possono disputare dodici gare, delle quali, a fine stagione, verranno computate le sette migliori prestazioni. Finora Salino ha collezionato cinque primi posti, un secondo ed un terzo, mentre Filippi segue con quattro primi posti, due secondi ed un terzo. Le sorti verranno quindi decise domenica prossima in Sicilia, dove, se vincente, il pilota biellese potrà laurearsi campione italiano, mentre se si piazzerà dal secondo posto in poi dovrà rimandare i festeggiamenti all'ultima gara, in programma tra due settimane.

Salino, oltre a disputare il campionato italiano, corre per la sezione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e per quella di Veneto e Lombardia della coppa Csai. Dopo 11 gare disputate si trova al terzo posto nella prima sezione e al secondo nell'altra. Risultati soddisfacenti, ma determinati anche da una dose di sfortuna, visto che il corridore biellese ha vinto le gare con punteggi dimezzati.

«Il campionato di slalom in salita è molto difficile - spiega Silvio Salino -. E' necessario acquisire molta esperienza, così da potersi avvalere di scelte tecniche sicure. Solo dopo numerose gare un pilota riesce a raggiungere il compromesso tra prestazioni e affidabilità del mezzo». [r. s.]

MIRAFPEL

Grande qualità, piccoli prezzi. Con questa formula Mirafpel anche quest'anno propone nuove collezioni di capi in pelle e pelliccia studiati e creati direttamente nella fabbrica di Grazzano. Nuovi modelli e nuovi tagli moda per indossare qualcosa di unico, sempre con la cura artigianale e i prezzi di chi produce e vende direttamente al pubblico.
Ora Mirafpel offre un servizio in più: rimessa a modello e custodia nel nuovo caveau.
Mirafpel, una piccola fabbrica, con piccoli prezzi e grande qualità.

MIRAFPEL
Grazzano Badoglio (AT)
Aperto anche la domenica
Tel. (0141) 925353

Vercelli
Via Crispi 3
Tel. (0161) 53695

la moda, in fabbrica, costa meno!

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Venerdì 5
MANZONI E CONTE
Ingr. L. 5000 con consumazione
Sabato 6
STEFANO FRIGERIO
Domenica 7
MARIO VALENTE
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

Modelli esclusivi e costosissimi, ma gli acquirenti sono molti

Biella, l'auto vip è di casa

Modelli dagli interni raffinati e dai motori grintosi, uniscono eleganza e alta tecnologia. I prezzi: si parte da 100 milioni per arrivare a 200

BIELLA. Sono modelli universalmente conosciuti con un termine inglese: «top cars». In pratica rappresentano il meglio in campo automobilistico, veri gioielli su quattro ruote che a guardarli suscitano fascino, ammirazione e, siamo sinceri, una rosea invidia, soprattutto verso chi ha la possibilità di sedersi al volante e provare l'ebbrezza di lanciarsi a oltre 200 chilometri all'ora «immersoi» nelle comodità, pari a quelle di un salotto esclusivo.

Tra i molti aspetti che differenziano queste vetture dalle altre, uno solo è indiscutibile: il prezzo che, nella vasta gamma proposta da ogni marca costruttrice scende tanto raramente sotto i cento milioni quanto non salga oltre i 150. Ma il Biellese ancora una volta riesce a stupire. Nel caso delle «auto-in» infatti, pare che nel comprensorio laniero le persone disposte a staccare un assegno con otto zeri siano piuttosto numerose. «Faccio più fatica a vendere modelli da undici milioni che non "piazzare" quelli da cento» commenta con un sorriso un concessionario della zona.

Comunque, se proprio il portafogli non ci consente di acquistarli, almeno vediamoli un po' da vicino questi «bolidi» che non sfigurerebbero nella vetrina di una gioielleria. Tra le case più prestigiose in fatto di novità registrate dal mercato risalta la Bmw. La casa tedesca propone tre vetture al vertice. La prima è la 750 Hl, sigla che sta ad indicare un'auto al culmine del comfort e degli accessori. Cinquemila di cilindrata, motore 12 cilindri a V, è la «presidenziale» delle Bmw che accomuna una potenza elevatissima (299 cavalli per una velocità massima di oltre 230 chilometri all'ora) ad una comodità con pochi raffronti grazie tra l'altro alla regolazione automatica della velocità, climatizzatore separato del lato guida e dei passeggero, porte posteriori più ampie grazie ad una lunghezza complessiva che supera i 5 metri. Come se non bastasse, si può aggiungere anche un mini frigo-bar, per un costo complessivo che si aggira sui 130 milioni.

Per gli appassionati dei «due-posti secchi» ecco la Z1, rivoluzionaria vettura con le piccole portiere che si abbassano elettricamente e con una scocca in fibra «appoggiata» sul telaio (valore 88 milioni). Ma il «top» targato Bmw è la nuovissima 850i, una splendida coupé 2+2 con fanaleria a scomparsa da 300 cavalli, autolimitata a 250 chilometri all'ora, ma in pista capace di sfiorare i 300. Quello che questa macchina offre non si può spiegare: il suo dépliant è un libretto di 40 pagine. Meglio recarsi dal concessionario e guardarla da vicino, senza pensare che il prezzo supera i 140 milioni.

In casa Volkswagen si attende l'arrivo del nuovo sei cilindri che nobiliterà tutte le versioni «top». Il primo modello in ordine di tempo a disporne sarà la Passat, cavallo di battaglia dell'azienda di Wolfsburg. Per adesso bisogna «accontentarsi» della 2000 iniezione 16 valvole, oppure della versione a trazione integrale di questa famigliare grintosa che sta avendo un successo superiore alle più rosee aspettative.

Chi preferisce il quattro posti non ha che l'imbarazzo della scelta: dalla Corrado G60 (160 cavalli, 225 chilometri all'ora, prezzo 39 milioni) all'analoga Golf G60 Rally.

Dal Sol Levante arriva però una concorrente spietata. La Nissan 300 Zx fissa infatti nuovi limiti per la categoria. Il motore (sei cilindri a V rinvigoriti da 24 valvole, due turbo e dalla fasatura variabile) può disporre di 280 i cavalli per una velocità di oltre 250 chilometri all'ora. In pagella viene paragonata ad altre «supercar» come la Porsche Carrera e la Ferrari 348: regge benissimo il confronto anche negli accessori di serie, ma non nel prezzo. E' «soltanto» di 77 milioni, la metà delle concorrenti.

Daniele Pasquarelli

E ADESSO GUIDA IL COMPUTER

E' soprattutto nelle «top car» che l'elettronica applicata alle auto ha raggiunto livelli di ricerca elevatissimi. Oggi, per quanto riguarda ad esempio i prototipi, si può tranquillamente affermare che il computer sostituisce già l'occhio umano e guida, tramite una cartina topografica appositamente inserita nell'elaboratore, la vettura attraverso dedali di arterie, incroci e autostrade. Basta scegliere il punto di arrivo e via, il percorso ottimale per tempo e comodità è assicurato.

Ma se per questi sistemi la diffusione è ancora limitata a modelli sperimentali, le auto normalmente in commercio offrono già qualcosa di veramente speciale.

Ad esempio l'Asc, brevetto di casa Mercedes e Bmw. Parente stretto dell'ormai comune Abs, l'Asc (controllo automatico della stabilità), evita lo slittamento delle ruote in accelerazione e in movimento. In questo modo la potenza è regolata in ogni istante a seconda della necessità e la spinta è sempre graduale evitando «pattinamenti» delle ruote in curva e in partenza, ad esempio al semaforo. Nel 12 cilindri Bmw è così sparito il cavo dell'acceleratore: le pressioni del pedale vengono trasferite direttamente alla centralina elettronica di comando della carburazione.

I giapponesi in questo campo hanno per tradizione ben poco da imparare. In casa Nissan addirittura la filosofia dei progettisti si ispira per quanto riguarda le sospensioni ad antichi principi di filosofia Zen: trasformare le forze contrarie in altrettante energie favorevoli.

Ecco quindi nascere il sistema «Multi-link»: le forze perturbatrici che si generano in curva, in accelerazione e in frenata vengono modificate in corrispondenti azioni correttrici sugli angoli di assetto che maggiormente influenzano la stabilità di un veicolo in movimento.

Infine i computer di bordo. Avvertono con segnali acustici e visivi quando la temperatura esterna si avvicina allo zero e quindi si possono incontrare tratti di asfalto gelato. Consentono di conoscere, in base alla velocità istantanea, quanti chilometri si possono percorrere con i litri di benzina ancora disponibili nel serbatoio e quali difetti od imperfezioni si stanno generando nel delicato meccanismo di simili vetture: anche una lampadina rotta viene immediatamente segnalata, come il mancato allacciamento delle cinture di sicurezza.

BMW 520i e 525i.
Con un propulsore 24 valvole che entra nel futuro.

BMW apre una nuova dimensione alla tecnologia del 4 valvole. Una tecnologia applicata, per la prima volta nella storia dell'automobilismo europeo, ai motori 6 cilindri di grande serie.
BMW 520i e 525i. Da oggi, con il nuovo propulsore 24 valvole. Un risultato che ribadisce il livello di conoscenza e di esperienza raggiunto dalla Casa in questo settore di ricerca.

Un nuovo passo avanti nella costruzione dei motori.

Concessionaria BMW
BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/8492216 - BIELLA
Via XXV Aprile 35 - Tel. 0163/25801 BORGOSESIA

Audi Coupè S2

Il motore della nuova Audi Coupè S2 deriva da quello della Sport quattro di 306 CV. Nella versione attuale che eroga 161 kW (220 CV), ha una cilindrata di 2,2 litri, 5 cilindri e 20 valvole, è dotato di turbocompressore a gas di scarico, di refrigeratore dell'aria di alimentazione e di due marmitte catalitiche. Le prestazioni di questa vettura sportiva di alto livello sono eccezionali: un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 6 secondi e 1, e una velocità massima di 248 km/h.

Audi all'avanguardia della tecnica.

BALDACCI
GAGLIANICO Strada Trossi - Tel. 015 - 2544.041/2

La tua concessionaria di fiducia BIELLA

CONCESSIONARIA NISSAN

NISSAN DAL 1980 G. UBERTI BONA

ALL ROUND PERFORMER 4x4 AUTO JUNIOR G. UBERTI BONA

AUTOJUNIOR di UBERTI BONA G. & C. S.a.s.
13051 BIELLA - Via Milano, 46
Tel. 015 - **28.766 - 27.408** - Fax 32.261

PUNTO 2 - Via Candelo, 83 - BIELLA
Tel. 015 - **84.92.385 - 849.36.83**

VI PRESENTA LA NISSAN PRIMERA

L'autovettura che riunisce "IL MEGLIO" della tecnologia NISSAN

CONFORTS
POTENZA - SICUREZZA
COMODITA'
PREZZO

in due versioni: **LINEA SPORTIVA** e **GRAN TURISMO**

1.6 LX 4 porte — 2.0 SGX 4 porte
1.6 SLX 4 porte — 2.0 GT 4 porte

venite ad ammirare la loro linea e provare la loro potenza, ne rimarrete entusiasti, ma... soprattutto soddisfatti,

VI ASPETTIAMO

presso la nostra concessionaria nei giorni
6 - 7 - 13 - 14 Ottobre
per un grande «lancio»
a BIELLA
PUNTO 2 - Via per Candelo 83

Saranno in visione tutti i modelli NISSAN 1990-1991

E CONOSCERETE COSI' LA PRESTIGIOSA "NUOVA UTILITARIA MICRA"

BBV FINANCE S.P.A. GRUPPO BANCO BILBAO VIZCAYA — ***FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO 60 MESI***